

**Compreso  
il 3° Bignami di Italiano**





Giuseppe Zaccaria  
inviato a BELGRADO

Slobodan Milosevic sembra pronto ad accettare una presenza internazionale in Kosovo sotto l'egida Onu e con una significativa presenza della Russia. Partendo ieri a tarda ora da Belgrado, Viktor Cernomyrdin, inviato speciale di Boris Eltsin, dà l'annuncio che sembra in grado di cambiare le sorti della guerra. Sulla composizione e natura di questo contingente il discorso resta aperto. Cernomyrdin, tentando di chiarire il concetto, usa anche la definizione «forza internazionale», e annuncia che già da oggi contatterà telefonicamente i vertici dell'Alleanza per esplorare le possibilità di composizione del conflitto. E' il primo autentico spiraglio, che peraltro sembrava annunciato dagli avvenimenti delle ultime ore.

Già l'altra sera, parlando per la prima volta dall'inizio della guerra a una televisione americana, Slobodan Milosevic aveva fatto un'affermazione nuova. Se fino a un momento prima le posizioni del presidente jugoslavo suonavano come «fermate i bombardamenti, poi si comincerà a trattare», all'improvviso diventavano «fermate i bombardamenti, poi sarà molto facile continuare il processo politico». Nella personale semantica dell'uomo forte di Belgrado questo significava molto più di quanto chiunque potesse aspettarsi: adesso, dopo un'interminabile giornata di colloqui nel Castello Bianco di Dedinje, questo accordo sembra dunque nelle mani di Viktor Cernomyrdin e di quanti, nella Nato, sono convinti che l'ecatombe sia dietro l'angolo; e l'ultima occasione per impedirla sia questa.

L'inviato speciale russo ha trascorso in Serbia una giornata estenuante, con trattative che sono durate fino a tarda sera fra le sirene degli allarmi aerei, distruzioni visibili a pochi passi dal Beli Dvor, le immagini televisive di truppe di terra Nato che si avvicinano e i bombardamenti che oltre a colpire i simboli del regime paiono solo voler preparare la strada a un'invasione.

I pochi elementi che erano filtrati fino a quel momento riguardavano un incontro movimentato ma promettente, interrotto verso le 16 - mentre tutti i giornalisti russi correvano all'aeroporto convinti

## L'inviato di Eltsin torna a Mosca dopo una sfibrante giornata di negoziati nella capitale serba

# «Belgrado ha detto sì a una forza Onu»

## Cernomyrdin: ho convinto il presidente jugoslavo

che Cernomyrdin stesse per ripartire - per riprendere invece poco più tardi, dopo una prima, lunga telefonata dall'ambasciata russa fra l'inviato speciale e il presidente Eltsin. A tarda sera, seconda interruzione per nuove consultazioni con Mosca.

Il piano russo ormai è noto, prima che venisse reso pubblico era stato il patriarca Alexij II a tratteggiare i ca-

retteri durante la recente visita apostolica ai fratelli ortodossi e al loro capo politico. La missione ufficiale di Cernomyrdin lascia concludere che già in quell'occasione le risposte di Milosevic non erano state negative. Il progetto rappresenta un'estensione, in chiave più protettiva rispetto ai serbi, della proposta già avanzata dalla Germania, e si articola in 8 punti.

Il primo e principale prevede l'immediato «stop» di tutte le operazioni militari: subito dopo (secondo punto) la Jugoslavia comincerà il ritiro dal Kosovo di tutte le forze in sovrannumero, ma contemporaneamente la Nato dovrebbe allontanare dalle frontiere albanese e macedone le forze che continuano ad ammassare.

I punti successivi prevedo-

no che da quel momento profughi e sfollati sarebbero liberi di rientrare in qualsiasi momento nelle loro case, che le organizzazioni umanitarie internazionali (non l'Osce) controllino le condizioni del ritorno, che Belgrado e i leader albanesi del Kosovo riprendano a negoziare un accordo politico per condurre la regione come una fonte russa ha precisato - «a metà strada fra l'attuale livello di autonomia e quello di una terza Repubblica federata alla Jugoslavia».

L'ultimo punto dell'accordo prevede un contributo internazionale alla ripresa economica della Jugoslavia, messa economicamente in ginocchio da trenta giorni di incursioni aeree.

Significativamente il piano di Mosca colloca la principale condizione della Nato su un piano diverso, quasi laterale rispetto ai principali punti di discussione. Il braccio di ferro sulla presenza di una forza militare internazionale, che ha spinto un po' tutti a infilarsi in questo vicolo cieco, viene superato (almeno in teoria) considerando questo punto come conseguenza, e non premessa di qualsiasi soluzione.

L'altro ieri il ministro degli Esteri Igor Ivanov aveva accennato in un'intervista a una presenza internazionale la cui dimensione e la cui missione sono da stabilire. Nessuno spazio dunque per le condizioni-cappio che erano state poste nel Rambouillet-2, con una missione Nato che si pretendeva libera di svolgere

qualsiasi attività, nei modi che avesse ritenuto più utili e senza alcuna soggezione alle leggi jugoslave.

Siamo tutti, ancora, sempre legati al medesimo punto: se un Paese sovrano possa accettare una simile forza armata sul suo territorio o se invece accetti a cedere in parte accogliendo una presenza diversa, in qualche modo meno lesiva della propria sovranità e del proprio orgoglio. E una simile forza può soltanto innalzare le insegne delle Nazioni Unite, accogliere soldati di Paesi neutrali (nel senso di nazioni che non hanno preso parte ai bombardamenti) e contenere una folta rappresentanza di soldati «amici» quali russi, bielorusi, e greci, con l'ipotesi, ma non remissiva eccezione degli italiani.

E' su questo punto che Cernomyrdin ha insistito fino a tarda sera con il presidente serbo. Dicono che lunghe ore del colloquio siano trascorse nel confronto fra le promesse russe (soprattutto legate a grandi forniture di petrolio e di gas) e minacciose rappresentazioni della realtà che si disegnerebbe nel caso in cui davvero l'Alleanza Atlantica pensasse di muovere i suoi eserciti.

L'effetto più immediato consisterebbe in una destabilizzazione di tutte le nazioni vicine: Macedonia, Romania, Bulgaria, Ungheria già avvertono l'Europa che in un simile caso tutti gli equilibri rischiano di saltare anche all'interno dei propri confini.

### D'Alema

#### «La parola a Kofi Annan»

Augusto Miratini  
inviato a NEW YORK

Sarà per le esperienze maturate in questo mese, o per la diffidenza nei confronti di una sortita di Milosevic che potrebbe anche puntare solo a creare delle divisioni tra i paesi della Nato, sta di fatto che ieri, dopo il colloquio con il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, Massimo D'Alema è stato molto prudente sulla notizia che Belgrado sarebbe pronta ad accettare una forza multinazionale in Kosovo. «E' una dichiarazione - ha spiegato il Premier - in una conferenza nel palazzo di vetro - che va approfondita. Non si specifica, infatti, la natura di questa forza multinazionale. Se deve essere civile o militare. E dato che questo è da sempre il punto di divergenza bisogna essere cauti».

Poi, per essere ancora più attento a non alimentare voci di una Nato divisa, D'Alema ha detto espressamente: «Io leggo appena ora e posso dire di condividere quello che ha dichiarato il presidente Clinton. L'importante è avere una forza che funzioni e che comprenda anche la Russia, l'Ucraina e altri paesi di religione ortodossa. E' una formulazione che si può condividere».

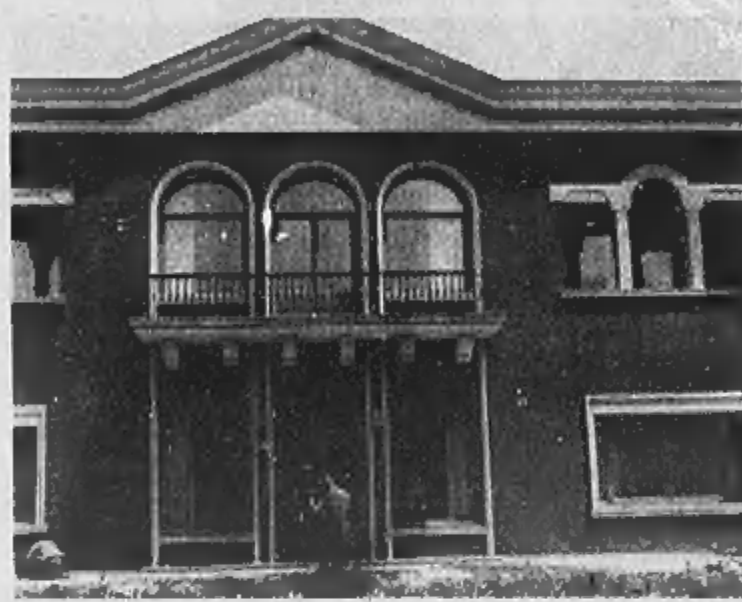
Meglio aspettare, quindi, altre notizie da Belgrado, capire se l'uscita di Milosevic è quel tentativo di rompere l'alleanza che molti si aspettavano alla vigilia della conferenza della Nato o se invece è davvero qualcosa di concreto. D'Alema preferisce «cintella» anche per evitare di finire in qualche trabocchetto. «L'idea è di chiedere nel vertice di Washington una maggiore combinazione tra l'intervento militare e l'azione politica», ha osservato - ha condiviso l'azione militare nell'idea che la forza deve essere al servizio della politica. Il problema è questo, non certo quello di vincere una guerra contro la Jugoslavia. E in questa logica è centrale l'azione dell'Onu».

L'incontro con il segretario generale dell'Onu alla vigilia del vertice di Washington è servito a D'Alema proprio per marcare questa posizione. E per essere ancora più convincente ieri il premier italiano ha di nuovo smentito l'ipotesi dell'intervento di terra. «Questa - è tornato a dire - non è tra le opzioni politiche che siamo chiamati a scegliere. I nuovi piani? La Nato è un'organizzazione militare ed è naturale che aggiorni le ipotesi militari. Ma l'intervento terrestre non è tra le decisioni che sono di fronte a noi, che siamo chiamati a prendere. E un dibattito del genere rischia solo di creare inutili contrapposizioni. Non ci si può dividere sulla base degli articoli di giornale».

Insomma, combinare l'azione militare con quella politica, partendo comunque dal presupposto - e D'Alema non si stanca di fare questa constatazione - che la soluzione della crisi in Kosovo è più vicina di quanto non fosse prima dei bombardamenti.

Frattanto, quindi. Non per nulla D'Alema prima di cenzolare la dichiarazione di Clinton non aveva voluto neanche addentrarsi in una discussione sulla natura della forza multinazionale da inviare in Kosovo. «E' una discussione tecnica - si era limitato a dire - che mi sembra prematura. Noi pensiamo che questa forza dovrebbe essere messa in campo nel quadro di un accordo con i serbi. Ecco perché pensiamo che debba agire sotto l'egida dell'Onu. Detto questo credo che la composizione della forza conta dei problemi di efficienza militare. Io comunque mi asterrò dall'affrontare una discussione che potrebbe solo rendere più difficile il raggiungimento di un accordo».

A quanto pare il premier italiano ha fatto tesoro della gaffe del vertice di Berlino quando aveva richiesto una mediazione politica in un momento non opportuno. Per cui qui a New York è stato attento a non sballanciare. D'Alema sa benissimo che sarebbe un errore creare dei sospetti degli alleati proprio mentre si appresta a richiedere nel vertice Nato un'iniziativa diplomatica più incisiva nei confronti di Milosevic che veda l'Onu come protagonista principale.



«Ci sarà una presenza russa significativa. Oggi stesso prenderò contatto telefonico con i vertici dell'Alleanza per esplorare le possibilità di una composizione del conflitto»

Il Bela Palata (Palazzo Bianco), residenza ufficiale del Presidente jugoslavo prima e dopo l'attacco della Nato



Il colloquio di ieri tra Viktor Cernomyrdin (a sinistra) e Slobodan Milosevic (a destra) nella capitale jugoslava



## Dopo il grattacielo, casa Milosevic

### Missili Nato devastano il numero 13 di via Ulicka

Giovanni Cerruti  
inviato a BELGRADO

I traccianti tentano di proteggere la collina di Dedinje, un'esplosione in cielo la illumina a giorno, poi due colpi, un altro, e tre punti neri che tornano nel buio lasciando una scia veloce. Cosa succede alle 3,20 della notte sulla collina preferita dal Maresciallo Tito, dove aveva la residenza nel Palazzo Bianco e ha voluto la tomba o il Mausoleo? Le sirene dei pompieri attraversano il ponte di Brankov, passano le Audi e le Bmw nere della nomenclatura. Non è successo niente, diranno all'alba. E bisognerà aspettare la tv serba, alle dieci del mattino, che interrompe i programmi e annuncia: «Colpisce la residenza del presidente Milosevic. Proprio il Palazzo Bianco, il Bela Palata, al numero 13/15 di strada Ulicka, alle spalle della tomba o del Mausoleo di Tito. Dopo il grattacielo di Milosevic, la residenza ufficiale. Sempre alle 3,15. La caccia aeree

della Nato all'imprendibile Slobodan continua».

Il taxi sale verso la collina lento e prudente. Poliziotti in mimetica blu, cani lupo, blindati. E' il quartiere residenziale, le ville di ambasciatori, ministri, alti gradi militari. Una volta era la collina

hanno resistito. Si vedono appena un tetto crollato, le finestre delle residenze vicine con i vetri incrinati. Il perimetro è sorvegliato da poliziotti e cani al guinzaglio. Milosevic e famiglia non c'erano, da due mesi non frequentano il Palazzo Bianco né la residenza privata sulla Tolstojeva, le notti le passano nel bunker.

Mazzogiorno, Milosevic risponde ai tre missili con la voce di due ministri. L'attacco della notte è uno sfregio personale. Un missile intelligente è arrivato davanti alla porta d'ingresso e come una palla da biliardo ha carambolato all'interno fino alla camera da letto del coniuge alla cerniera. «Solo uno come Clinton può pensare che una camera da letto sia un centro di comando. Questo è un atto di terrorismo», accusa Goran Matić, ministro per la Comunicazione. E Milan Komnenic, ministro per

l'informazione: «Il Palazzo Bianco è soltanto una delle cinque milioni di case serbe e tutte ci sono ugualmente care. Il presidente Milosevic e la sua famiglia non c'erano, ma se il comando Nato sperava di colpirli allora questo attacco non è altro che un attentato».

Belgrado: «Solo uno come Clinton può pensare che una camera da letto sia un centro di comando»

La Nato risponderà da Washington con il portavoce del Pentagono Ken Bacon: «Milosevic non è un nostro bersaglio specifico, noi colpiamo i centri del regime».

Ci vuole un quarto d'ora per scendere da Dedinje al centro di Belgrado. La notizia dell'attacco al Palazzo Bianco è già nei cori del palco di Piazza Libertà: «Assassini, assassini», cantano su

una mazurka. Come il Grattacielo, anche il Palazzo Bianco è un simbolo che lega Tito a Milosevic. Un simbolo del potere. E' quello che sostengono alla Nato, ma nel descrivere il Palazzo Bianco il portavoce Bacon lo racconta come un modernissimo bunker, un centro di comando e di controllo. Prepararsi per la notte che viene: «Continueremo a colpire i centri vitali del sistema nervoso del regime di Milosevic, il sistema di comando e controllo delle forze militari e le forze di sicurezza serbe - avverte Bacon - Molte delle loro attività sono gestite da una serie di residenze e uffici, tutti collegati tra loro. Come il Grattacielo, come il Palazzo Bianco».

Che sia vero lo dice la Nato, certo non il Press Center dell'Armata serba. Qui, al contrario, si possono trovare i comunicati dai partiti serbi, le proteste, la rabbia

che cresce, le accuse alla signora Allright che persiste nell'inviare macabri messaggi. Il partito di Milosevic diffonde questa nota: «Possiamo capire che un'azione alla guida dell'America e possa corrompere i miserabili o trovare altri motivi come lui per raggiungere l'obiettivo della dominazione del mondo. Ma non possiamo comprendere né giustificare i popoli che subiscono senza rendersi conto che la minaccia è quella di distruggersi tutti. La rabbia sale quando viene diffusa la nota del governo che conta 500 morti e 400 feriti in 28 giorni. Tutti civili».

Da mercoledì, dopo la notte del Grattacielo bombardato, gli allarmi serbi suonano anche di pomeriggio. Ieri altre due ore su Belgrado, colpiti ancora una volta la raffineria di Pancovo, l'aeroporto militare, i ponti della Vojvodina, la città di Kraljevo e Kursumlija nella Serbia centrale e giù in Kosovo. Gli attacchi mirano soprattutto alle raffinerie e ai depositi di carburante, la «Jugopetrol» degli amici di Milosevic e la «Beopetrol» della moglie Mlra Markovic. La benzina è merce rara, in un mese è passata da mille a 10 mila lire al litro. Ed è razionata, 40 litri al mese. Ieri mattina, quando la tv serba non aveva ancora dato la notizia dell'attacco al Palazzo Bianco, i sindacati avevano chiamato i lavoratori in piazza. Diecimila bandiere contro la Nato.





## La mediazione di Cernomyrdin apre uno spiraglio a poche ore dal vertice della Nato

# «Se è vero, Milosevic fa un passo avanti»

## Clinton: si prepari l'attacco di terra, ma non subito

Andrea di Robilant

WASHINGTON

«Un passo avanti». Bill Clinton esce sul prato della Casa Bianca pochi attimi dopo aver sentito dalla proposta Cernomyrdin fiancheggiato dal segretario generale della Nato Javier Solana, e dice: «Se davvero Milosevic accetta una forza di sicurezza genuina, sarebbe la prima volta. E in questo senso costituirebbe un passo avanti».

Una soluzione diplomatica con Milosevic è dunque ancora possibile. «Se lui accetta le nostre condizioni - ha aggiunto il Presidente - e il popolo serbo è disposto a lasciarlo al potere, uno scenario del genere non è da escludere. Anche se poi bisognerà vedere come farà il Tribunale sui crimini di guerra».

Ma nonostante la cauta apertura di Clinton la Casa Bianca rimane molto guardingo. La forza internazionale che dovrà essere introdotta in Kosovo potrebbe anche avere un «cappello» Onu, dicono, ma dovrà essere una forza credibile, con una forte componente Nato. Mentre dalle prime in-

discrezioni arrivate da Belgrado non è nemmeno chiaro se Milosevic accetti l'idea di una robusta presenza militare in Kosovo.

E così, in attesa di studiare i dettagli della proposta russa, Clinton ha precisato che la campagna di bombardamenti proseguirà intensamente. Ed ha colto l'occasione per esprimere il suo «sostegno» alla decisione «prudente e saggia» di Solana di aggiornare i piani per l'invio di truppe di terra.

L'uscita del segretario generale alla vigilia del vertice Nato - che si apre stamane con un «consiglio di guerra» sul Kosovo - ha finito per portare il tema di un'invasione di terra al centro della discussione, anche se formalmente la questione non è neppure iscritta sull'agenda dei lavori.

L'amministrazione Clinton non ha alcun appetito per una discussione sull'invio di una forza di terra. Ed ha fatto il possibile per tenere la questione lontana dall'agenda del vertice. Il Congresso è diviso su questo punto, l'opinione pubblica incerta e i sondaggi registrano un calo preoccupante

della popolarità di Clinton, scesa da 66 a 56 da quando sono cominciati i bombardamenti (dati Cnn).

Ma su pressione della Gran Bretagna, dalla Francia e di una parte del Congresso americano, l'amministrazione ha deciso che i piani per un'invasione del Kosovo con una forza di circa 80 mila uomini vanno quantomeno aggiornati.

Così la Casa Bianca ha fatto trapelare che se Solana avesse chiesto di pianificare un intervento di terra, avrebbe avuto il sostegno americano. Poi ha chiamato Solana e gli ha chiesto di comunicare a due redattori del Washington Post la nuova posizione della Nato. Ma senza fare dichiarazioni ufficiali e parlando solo «background».

Perché tanta prudenza? Perché non c'è ancora alcun consenso sull'invio di una forza di terra in Kosovo, ha spiegato schiettamente il segretario alla Difesa William Cohen. «Ci sono forti dissensi su questo punto nell'Alleanza». E l'incubo dell'amministrazione è che una discussione sfilacciata, inconcludente e acrimoniosa sulle truppe di terra qui a Washington fini-

sca per appannare l'immagine della Nato proprio nel momento in cui il suo futuro appare in bilico.

Ma ignorare del tutto la questione sarebbe stato imprudente. E così l'amministrazione ha orchestrato l'«via libera» di Solana all'aggiornamento dei piani in quanto non comporta una mutamento sostanziale della posizione Nato e riflette un minimo comune denominatore nell'Alleanza.

Ma come ha detto ieri il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, arriverà il giorno in cui una forza di terra dovrà essere per forza introdotta in Kosovo per proteggere i profughi albanesi che torneranno a casa. Il punto sta nel decidere in che momento introdurre quella forza. Da settimane ormai è in corso uno strano balletto diplomatico per definire le condizioni in cui truppe Nato entrerebbero in Kosovo: si è parlato di «ambiente non ostile», di «ambiente permissivo» e da ieri il Pentagono parla anche di «ambiente semi-permissivo». Che cosa significhi esattamente nessuna sembra saperlo.



TACCUINO ITALIANO

## La psicosi dell'acqua

Filippo Ceccarelli

Rombo di aerei in lontananza e voci di intrighi paranoici.

Quella di oggi prevede la possibilità che i servizi segreti serbi abbiano infiltrato di loro agenti le colonne dei rifugiati del Kosovo, e che questi finti profughi al soldo del temutissimo Udb si apprestino nell'ombra ad avvelenare l'acqua - razionata e non esattamente salubre, per la verità - di Tirana.

Siamo già ai prelievi, come informa la «Gazeta Shqiptare», mentre il direttore dell'acquedotto comunale, signor Gjini, ha chiesto il rafforzamento della vigilanza anche contro il rischio di attentati alle centrali idroelettriche e alle dighe. Il capo della polizia gli ha risposto di non avere né i mezzi né gli uomini per farlo.

Ma intanto la psicosi fa un passettino in avanti. L'acqua avvelenata è un'arma invisibile e misteriosa che si tira appresso un che di affabulatorio: la figura dell'avvelenatore di pozzi è quasi un archetipo della follia balcanica. La storia dei Balcani e dell'Albania in particolare abbondano di veleno (helms) e di personaggi eminenti - dal primo ministro dell'indipendenza, Ismail Qemali, al tiranno nazional-comunista Enver Hoxha - che a sproposito si sospetta siano stati avvelenati al termine di complicatissimi giochi a sfondo politico, militare o diplomatico. E tuttavia il più caratteristico intrigo di derivazione ottomana è nulla - o è tutto, in fondo - rispetto ai cortocircuiti mentali, anzi alla fantasiosa pazzia, all'autentica compulsione para-



noide con cui un certo spirito albanese si misura e si accende di fronte alla difesa della patria e più ancora davanti alla guerra.

Basti pensare non solo alla ciclopica installazione, ma anche all'incongrua disseminazione strategica degli 800.000 bunker, oggi per la minima parte sbriciolati o utilizzati nei modi più vari (i padri basiliani di Elbasan ne hanno ricavato un convento). E ai leggendari tunnel e arsenali scavati sotto il mare, e agli scogli resi appuntiti e taglienti per squarciare le chiglie delle navi, e alle basi segrete fra le valli più impervie, specie di Shangri-la in vista di battaglie risolutive.

Così, qui a Tirana, la guerra si vede poco, si sente molto, ma certo comincia a immaginarsi troppo: anche portando alla bocca un bicchier d'acqua. Chi dice otto, nel frattempo, chi dice undici spie serbe cannucciate da kosovari. Ma il problema vero è che manca l'acqua. Il nuovo acquedotto l'ha voluto Andreotti, dalla diga di Illova, ma è incompiuto, manca mezzo km di tubatura, l'avvelenamento totale sarebbe complicato assai.

## LE COLONNE DEI DANNATI VERSO LA SALVEZZA



## reportage

Vincenzo Tessitore

Inviato a PODGORICA

I pullman salgono carichi dal villaggio di Tuzi e si fermano alla barriera di Bozaj, che è il lato montenegrino della frontiera. Uno ogni quindici, venti minuti, così da mercoledì quando qualcosa ha messo in moto una specie di tam-tam e per i kosovari che si sono trascinati fin qui, in quella che chiamano la Jugoslavia dal volto umano, è scattato un nuovo allarme. Tremila e trecento l'altro giorno, altrettanti ieri: anche il posto di frontiera di Hani i Hoti diventa rovente. «C'è la polizia che cerca noi kosovari e ci dice di andarcene, racconta Sedi Zoyi, 53 anni, di Istoc, nei dintorni di Pec. Ha il volto largo, rasato, i capelli candidi, lo sguardo preoccupato. Sotto un giaccone di pelle scura porta quattro maglioni. Lo blocco alla barriera arrugginita che forse è stata bianca e rossa. Guida un gruppo di cinque donne e un ragazzo, tutti piegati da bagagli smisurati che si non trascinati attraverso la terra di nessuno. In Montenegro, dice, è rimasto soltanto un giorno, al villaggio di Roxhai, che è musulmano e più o meno ospitale. Quando ha lasciato Istoc, ricorda, da casa bruciava e i serbi avevano ammazzato due miei amici. Ora lui e i suoi guardano al di là della barriera, a quella folla ferma in attesa di fornire i dati alla polizia albanese. Son scesi dal pullman «15 Jul Cetinjan», lo stesso sul quale, con un collega olandese e uno spagnolo, salgo per andare a Podgorica. Non paghiamo biglietto, anche se l'autista non è felice di averci sopra. Balaj Haxhi, 37 anni, è il presidente dell'organizzazione di Madre Teresa, anche se, precisa, lui è musulmano. Pure lui è salito sul bus, arrivato alla frontiera per accompagnare i suoi, albanesi: «Dal Montenegro sono passati 70 mila kosovari, assicura. Ci sono problemi? A questo punto spalanco gli occhi, e tace. Poi racconta che gli esuli scivolano dall'altra parte della barriera oppure aspettano nei boschi. Come quegli altri, che arrancano a ridosso della frontiera con la Macedonia, messi in fuga dai loro 200 villaggi dati alle fiamme e scoppiati fin sui monti ancora innervati dai soldati serbi. C'è aria strana, a Podgorica, con i

## Io, clandestino a Podgorica

### Tremila profughi al giorno verso l'Albania



Sopra, una fiumana di profughi passa la frontiera tra la Macedonia e la Jugoslavia a Blace. A fianco i fedelissimi di Bulatovic a Podgorica

La capitale del Montenegro appare calma, in piazza solo i fedelissimi del regime federale

I kosovari vagano per le montagne perché la polizia ai confini li manda indietro

L'unica preoccupazione è arrivata dallo scontro alla frontiera con la Croazia, quella che Belgrado non riconosce, ma che il governo di Podgorica considera legale. E proprio su quella linea di demarcazione, alle prime luci, hanno sentito un boato: ma deve essere stato un «bang» di un jet diretto al cuore della Serbia e non una bomba.

Di nuovo alla frontiera, in mezzo agli asili che hanno occupato la terra di nessuno e aspettano i nuovi profughi di passaggio oltre. Poche le auto, materializzate senza targa, come quella Volkswagen blu sulla quale oltre al guidatore conto sette fra donne e ragazzi, nascosti da enormi fagotti. Dall'altra parte della sbarra, in attesa una carovana di piccoli bus: il viaggio fino a Scutari, assicurano, è gratis. Almeno qui non succede come fra i predoni di Tropoja e quelli di Kukës che vendono quel metro quadro di terreno sul fianco aspro di un monte a coloro che devono seppellire i morti. Ma questa è l'altra faccia di un Paese che, in definitiva, ha sorpreso per la generosità mostrata, almeno fino ad oggi. Al colonnato che sorregge la barriera doganale, il appoggiato frate Vincenzo, 36 anni, dei francescani, di Gioiosa Ionica. In Albania da sette anni, dice che questo è il «peggiore di tutti». E quando gli chiedo che cosa manchi, a questa gente, mi risponde con un sorriso mesto: «L'affetto e qualcuno che condivida in qualche maniera le loro sventure. Noi facciamo quanto possiamo, portiamo un po' di pane e un po' d'acqua, non abbiamo altro. E io sono furibondo perché qui non s'è ancora visto nessuno delle organizzazioni, né quelli dell'Alto Commissariato né quelli dell'Oscar. Lui, dice, fa il pendolare da una parte all'altra della frontiera: «Il mio passaporto è questo, il suo, di là mi conoscono e non fanno storie. Dice così, non fanno storie, e neppure sussurra quando la mitraglia prende ad abbaiare. Il sulla riva del lago, a poche decine di metri.

## EMERGENZA IN MACEDONIA

### Gli Usa: in Kosovo bruciati 200 villaggi

SKOPJE. Sta diventando sempre più drammatica la situazione di migliaia di albanesi del Kosovo bloccati sulle montagne tra Kosovo e Macedonia, senza un riparo, senza cibo e senza alcuna assistenza. Per gli Usa i serbi avrebbero bruciato 200 villaggi in Kosovo. L'Alto commissariato per i rifugiati delle Nazioni Unite (Unhcr) e il Programma alimentare mondiale (Pam) hanno cercato di far arrivare cibo e coperte ai profughi, tra le 4 mila e le 7 mila persone, vicino a Malina (60 chilometri a Nord di Skopje), ma la strada è ancora sbarrata da un posto di blocco dei militari macedoni. «E' nevica e sul terreno ci saranno almeno dieci centimetri - hanno detto fonti dell'Unhcr a Skopje - molti vivono da sabato all'aperto e non hanno nulla da mangiare».

di soldati davanti al palazzo del governo: ma sono montenegrini. I distributori della benzina aperti, un litro di carburante costa 800 lire e ancora nessuno s'è sognato di razionarlo. Si dice che gli albanesi di Bar in un solo deposito ci sia una riserva di un milione e 200 mila litri. Trasferirli nei serbatoi del camion e dei carri armati serbi non deve essere poi un'operazione impossibile. Sotto a tutto, però, scorre una forte tensione e due giornalisti sono stati arrestati: Artur Masle,

42 anni, croato, del settimanale politico «Globe», e Igor Alborghetti, della Reuter. L'appuntamento «politico» è per il tardo pomeriggio quando Momir Bulatovic porta in piazza i suoi fedelissimi, che poi sono i fedelissimi di Milosevic, definiti da tutti molto aggressivi. Il punto è che questa è una città divisa in due, e l'ipotesi di un golpe diretto da Belgrado continua ad incomberla su tutto. Ma la gente fa finta di vivere giorni normali.

CEPU

PREPARAZIONE UNIVERSITARIA

## Promosso o Rimborsato

Se non superi l'esame per due volte di seguito Cepu ti rimborsa con una Polizza Assicurativa\* il costo sostenuto per la preparazione dell'esame. E' un'esclusiva Cepu in collaborazione con

AURORA ASSICURAZIONI

Gruppo Generali

Per informazioni: Numero Verde 800-331188

\*per chi si iscrive entro il 30.7.99

Due grandi giornalisti raccontano un secolo di storia italiana

MONTANELLI

CERVI

L'ITALIA DEL NOVECENTO



Un best-seller a L. 16.900 720 pagine

SUPERPOCKET





Rémy Gaudin  
inviato a PEC

All'inizio non sono che un clamore che si leva dalla nebbia. Invisibili, intonano una triste canzone. Poi la colonna dei fantasmi dell'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) lacera il sudario della bruma. I combattenti esausti scalano il monte Rusejka. Un'unità arriva in cima e accende un fuoco, alcuni stendono le proprie miserie vicino alle fiamme, le loro scarpe sfondate, i loro calzini bucati. I loro volti mostrano l'infinita stanchezza dei fuggitivi.

Più a valle risuonano le esplosioni. I colpi dei mortari si abbattono sui villaggi, investiti dalle forze serbe. Ci sono cecchini nascosti nella foresta. Altre unità raggiungono la cresta. Molti gli uomini con fasciature di fortuna. Molti combattenti, spezzati, s'appoggiano a grucce improvvisate. Le barelle sono fatte con rami e coperte.

Duecento uomini e due donne sono riusciti a sfuggire all'inferno di Decani, di Vrela, di Novo Selo, di Radanci, di Studenica. La colonna del monte Rusejka è un esercito in rotta. L'Uck sta perdendo il Kosovo occidentale. La 131ª brigata? Decimata. La

Un guerrigliero: «La nostra sola speranza è andare nelle montagne, dove i serbi hanno paura»

## L'Uck in trappola resiste all'assalto finale

### La battaglia per il controllo del Kosovo occidentale

13277 Disfatta. La 133ª Non tiene più che qualche posizione. Gli ufficiali hanno lasciato il quartier generale ed erano nella foresta. La colonna degli sconfitti e dei feriti tenta di raggiungere la 136ª brigata a Rugova, a ridosso del Montenegro, che tiene bene. O almeno così sperano i fuggitivi.

A poco a poco la colonna riprende il cammino. L'obiettivo per la giornata è il villaggio di Bijelo Pac, in una valle in cui, si dice, l'Uck non è stato ancora disturbato. La discesa dal monte è un calvario. Feriti e barellieri scivolano nella neve. La colonna, divisa in gruppi di 10-20 uomini, deve fermarsi ogni cento metri. I più forti aiutano i più deboli ad alzarsi, li incoraggiano. Ad un tratto in pianura appare Pec. Colonne di fumo si levano dal piano: quattro villaggi stanno per essere cancellati dalla carta geografica. Circa 50 mila kosovari sono stati deportati da questa zona. Pec è una città morta. I soldati serbi si nascondono per evitare i raid Nato.

«L'Uck si ritira», dice Ali. «Noi accompagniamo a Rugova questi feriti, poi torneremo a cercarne degli altri. Chi è circondato è lasciato a se stesso. La nostra sola speranza è andare nelle montagne, dove i serbi hanno paura. Non possiamo più scendere»

«La "Mano nera", un'unità paramilitare meno conosciuta delle Tigri di Arkan, taglia la gente a pezzi»

valle a combattere, hanno raso al suolo i villaggi, e ci attendono con i loro tank.

Avni racconta della «Mano nera», un'unità paramilitare meno conosciuta delle «Tigri di Arkan». «Per terrorizzare i civili, la "Mano nera" taglia la gente a pezzi con accette e coltelli, e ne sparpaglia le membra nei villaggi. E' così che hanno ucciso mia nonna Jablanica. I miei parenti hanno trovato la sua testa davanti alla casa dei vicini. Il corpo giaceva nella sala da pranzo».

Adem, un comandante di compagnia dell'Uck, è stato ferito all'addome da un cecchino. Sei dei suoi

uomini portano la barella e l'accompagnano in questo viaggio, alla ricerca di un rifugio. Adem è un ufficiale rispettato. Oste in Svizzera, è tornato al suo Paese, a 35 anni, per combattere. «Perché? Forse per amore della patria, semplicemente. Possiamo bruciare tutto, case, villaggi, ma la terra non brucia. E questa terra è il nostro Paese». Adem rifiuta di vedere in questa colonna la ritirata dell'Uck: «E' solo un convoglio di feriti. La vittoria è vicina». L'unico problema, secondo lui, è d'arsenale nascosto dei serbi. Dai tempi di Tito, depositi d'armi e aeroporti segreti scavati nelle montagne. Senza un intervento occidentale in Kosovo, né la Nato né l'Uck verranno a capo di questa macchina da guerra.

Le barelle in spalla, i combattenti riprendono il cammino. Man mano che la colonna si avvicina a Bijelo Pac i sentieri si fanno fangosi. Nella valle è già il diavolo. A tratti il sentiero, sull'orlo dei burroni, è largo appena 30 centimetri. Dei ruscelli attraversano il cammino. Arrivati al villaggio, i feriti sono accolti nelle case dei contadini, i soldati si rifugiano nei fienili e negli ovili.

All'alba si viene a sapere che gli esploratori hanno finalmente raggiunto nella notte la 136ª brigata.

Un combattente agguerrito e quattro medici arrivano a Bijelo Pac con medicazioni e calmanti. La colonna riparte. Poi c'è la scalata ad altri monti e il ritorno del freddo pungente. La colonna si ferma. Lo stato maggiore della 136ª brigata ha mandato dei trattori per percorrere gli ultimi dieci chilometri. Arrivati in caserma i feriti vengono adagiati sull'erba, ricevono del pane. Ma il sollievo sarà breve. Il giorno prima l'esercito serbo ha bombardato coi cannoni alcune posizioni dell'Uck in questo settore. Dice Florin Kulaj, il comandante della 136ª: «I serbi hanno enormemente rafforzato la loro posizione e preparano un'offensiva».

La 136ª brigata è in stato d'allerta. Per la colonna dei feriti questa non è che la fine di una prima fuga. A Sud c'è l'Albania, Paese fratello, ma la via è chiusa. Ad Ovest c'è il Montenegro, il cui governo tollera i passatori che riforniscono l'Uck, ma dove l'esercito serbo è presente e preclude ogni ritirata. I combattenti della colonna di Rusejka sanno che dovranno aiutare la 136ª a resistere agli assalti dei serbi. Per loro il riposo non è che ipotetico. Il tempo d'una pausa in una notte di guerra.

Copyright «Le Monde» e «La Stampa»

IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA

## «L'uso della forza deve perseguire un fine politico»

intervento

Giancarlo Aragona

VIENNA

Il dramma che si sta dipanando nel cuore dell'Europa suscita legittimi interrogativi circa l'adeguatezza della comunità internazionale, o per meglio dire delle istituzioni in cui essa si incarna, a prevenire o, quanto meno, a bloccare nelle fasi iniziali crisi di cui è prevedibile il progressivo aggravamento.

Sul banco degli accusati senza in prima fila le Nazioni Unite. Bisogna tuttavia riconoscere che, al di là del prestigio e della capacità di iniziativa del Segretario generale, il Consiglio di Sicurezza intanto può decidere e agire in quanto gli interessi e gli obiettivi dei suoi membri permanenti coincidano. In altre parole - anche se può suonare paradossale - può accadere che l'Onu finisca col diventare vittima di una crisi piuttosto che lo strumento della sua soluzione.

Anche le frustrazioni, passate e recenti, sul ruolo delle Nazioni Unite - accompagnate dalle polemiche sulla esigenza, o meno, di legittimare l'intervento della Nato - hanno rilanciato il dibattito sulle potenzialità dell'Osce, erede del processo di Helsinki e della Conferenza per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, unico foro di dialogo Est-Ovest durante la Guerra fredda.

La copertura di un'area geografica che va da Vancouver a Vladivostok e che include anche i Paesi dell'Asia Centrale, l'adesione ad un concetto di sicurezza non limitato a quello solo militare, oltre al fatto

che tutti i suoi membri vi partecipano su un piede di assoluta parità, attribuiscono all'Organizzazione un grande potenziale che gli Stati le riconoscono dell'indole, in numerosi documenti fondanti, uno strumento primario di prevenzione e gestione delle crisi. Ma, forse, proprio perché il mandato dell'Osce è così ampio, ci si chiede da più parti se sul Kosovo l'Organizzazione non abbia tradito le aspettative o, per dirla brutalmente, non abbia dovuto registrare un fallimento. Nella realtà, l'Osce percepiva da tempo il serio indebolimento del quadro democratico e dei diritti umani nella Federazione Jugoslava. Il suo spazio di intervento, però, sino all'ottobre 1998, è stato severamente limitato dal fatto che il governo di Belgrado subordinava il dialogo con l'Organizzazione alla sua partecipazione ai lavori, dopo la sospensione che l'aveva colpito nel 1992 a seguito degli eventi bosniaci.

Nel momento in cui le circostanze ci hanno consentito di assumere le necessarie iniziative, la risposta dell'Osce è stata efficace e tempestiva, con lo spiegamento di una missione senza precedenti per dimensioni e mandato. E' quindi comprensibile che la decisione di lasciare temporaneamente il Kosovo, presa nel marzo scorso, non sia stata adottata a cuor leggero. La presenza dei verificatori internazionali, che a partire dalla fine di ottobre dello scorso anno era andata aumentando sino a raggiungere il ragguardevole numero di oltre 1400 persone, aveva contribuito a contenere l'aumento della tensione.

Dal febbraio '99, però, il quadro generale si è deteriorato, con scontri sempre più intensi tra le Forze

«L'Osce è pronta a tornare nel Kosovo per contribuire alla ricostruzione»

Armate jugoslave, i cui livelli in Kosovo erano comunque in eccesso rispetto ai limiti fissati negli accordi, o l'Uck. Dopo il fallimento di Rambouillet, e il degrado delle condizioni di sicurezza, uniti ai crescenti ostacoli che da parte jugoslava si frapponivano allo svolgimento dei compiti della missione, si è reso inevitabile il ritiro, come misura temporanea e prudente. Tutti i Paesi membri dell'Osce ne hanno preso atto, coscienti del rischio cui sarebbero stati altrimenti esposti i verificatori. Il rammarico per questa scelta obbligata scaturisce sia dall'aver dovuto interrompere un lavoro che si stava rivelando utile sul terreno, sia dal fatto che, grazie all'assunzione di così vaste responsabilità in Kosovo, l'Osce si affermava ormai in maniera irreversibile come un attore forte e credibile della struttura di sicurezza europea del dopo Guerra fredda. Questo processo di consolidamento del ruolo e del profilo dell'Organizzazione rimane comunque attuale alla luce della convergenza volontaria, che supera alcune inevitabili differenze di vedute, di Stati Uniti, Russia, Paesi dell'Unione Europea e altri di sfruttare le peculiarità di una organizzazione che offre caratteristiche operative di grande flessibilità.



Veicoli dell'Osce lasciano il Kosovo poco prima l'inizio del raid Nato

morale di mettere le sue risorse umane e materiali a disposizione dello sforzo internazionale di assistenza.

Si deve trattare, tuttavia, di un impegno temporaneo. Rimaniamo pronti a tornare in Kosovo e a intraprendere i compiti che, nel quadro della soluzione politica della crisi, ci verranno affidati e che, presumibilmente, copriranno un vitale ventaglio di settori che vanno dalla realizzazione di istituzioni kosovare realmente democratiche e rappresentative, alla creazione di una polizia e di un sistema giudiziario imparziali, dalla preparazione di elezioni libere e corrette al consolidamento di un contesto di rispetto generale dei diritti umani.

Questo sforzo dell'Osce si dovrà tuttavia inserire nel contesto di un impegno internazionale che, per forza di cose, sarà non solo massiccio, ma anche articolato. E' impensabile che le crisi del post-Guerra fredda, in cui i tradizionali fattori di influenza e di equilibrio si mischiano a violazioni di diritti umani, a deficit democratici e a violenze socio-economiche, possano essere risolte senza il concorso di più istituzioni, ciascuna per la parte che le è più congeniale.

Questo, senza dimenticare che le organizzazioni internazionali, anche al giorno d'oggi, rappresentano ciò che i loro Paesi membri desiderano che esse siano e facciano. Il multilateralismo è uno strumento indispensabile per regolare il mondo e rimanere, appunto, uno strumento e non un fine in sé.

TACCUINO PACIFISTA

## I serbi non sanno di essere mostri

Pierluigi Battista

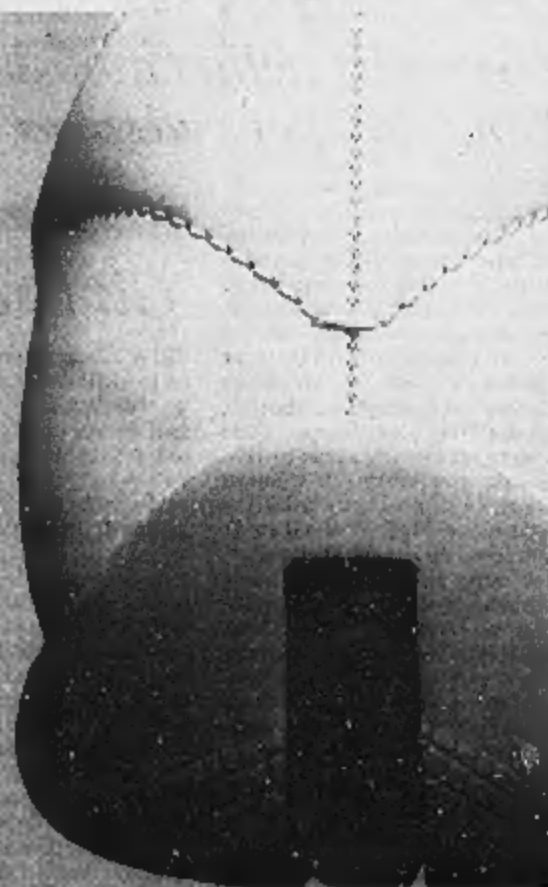
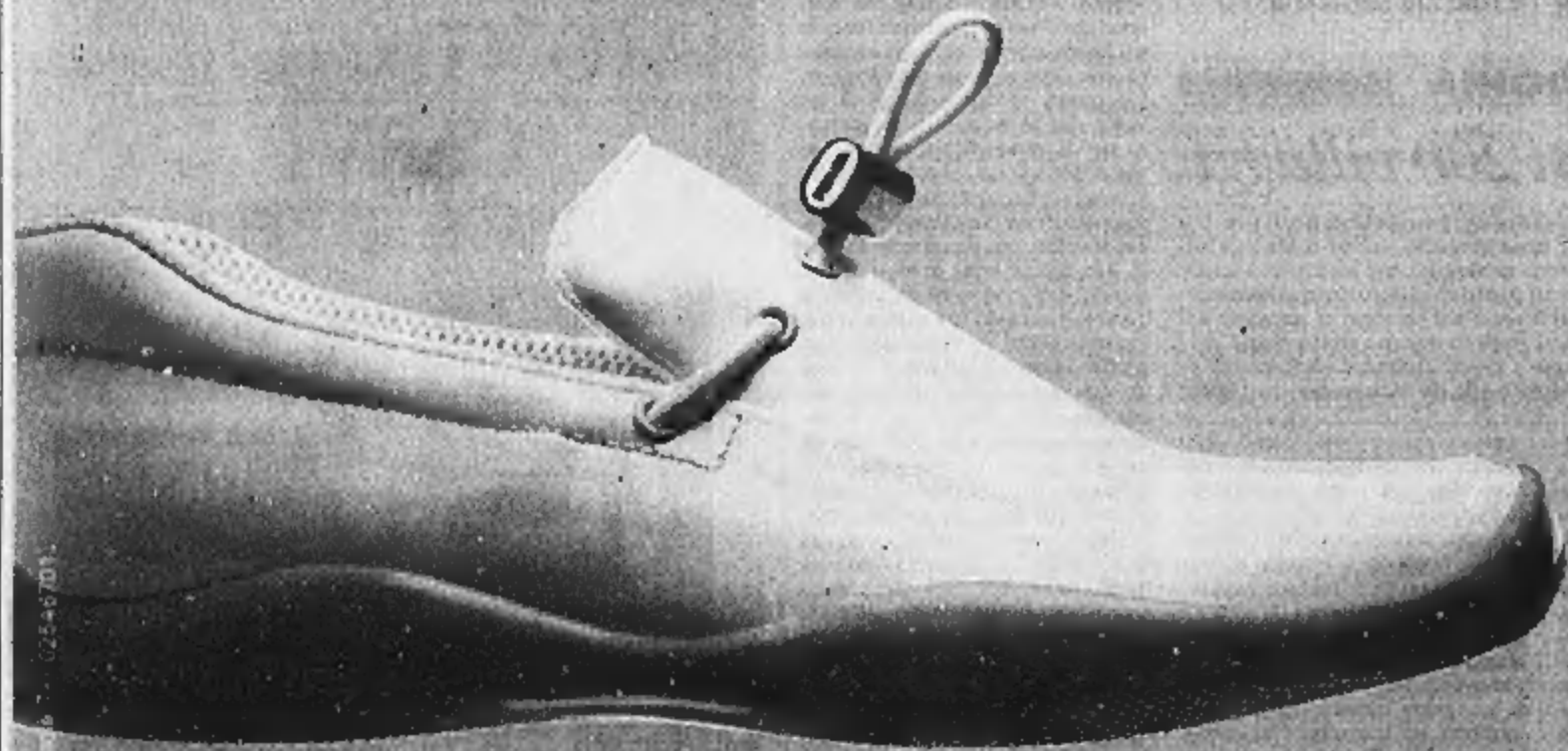


CON icastricità forse ingenua, Rossana Rossanda inizia così sul *Manifesto* un'analisi dedicata alle incertezze tattiche della Nato: «interrogato sull'eventuale escalation militare a terra in Jugoslavia, il presidente del Consiglio ha risposto: "Non c'è nessun piano". Sarebbe stato più corretto dire: "Non ne ho idea"». Non è detto che abbia ragione Rossanda. Anzi, si rafforza di giorno in giorno la sensazione che la formula «non c'è nessun piano» altro non sia che il differimento «diplomatico» dell'annuncetto tramutante di quell'intervento «a terra» da tutti percepito come una svolta tragica della guerra contro Milosevic e dunque che la reticenza da lei non significa affatto che il presidente del Consiglio non abbia idea di ciò che sta per esplodere. Resta però che, in guerra, trasmettere all'opinione pubblica anche solo un'impressione di incertezza procura un effetto di spessamento altrettanto devastante. Con il risultato paradossale di rovesciare la previsione implicita tra i sostenitori della guerra etica: quella secondo cui con il tempo la popolazione serba, pedagogicamente strappata dai bombardamenti «a fini di bene», sarebbe uscita dal medioevo imposto dall'etno-tiranno nazional-comunista per insorgere infine nel nome dei diritti conculcati. E invece, a questo punto del conflitto, sembra piuttosto l'opinione pubblica occidentale più vulnerabile ai venti del dubbio.

Anche i più ottimisti tra i sostenitori dell'intervento Nato sono costretti ad accorgersi che non solo tra i serbi che vivono a Belgrado ma anche e soprattutto tra quelli acculturati a sinformatis che vi-

vono all'estero, il sentimento di identificazione con un patria paranoicamente vissuta come la vittima di un'aggressione ingiusta non mostra incrinature. Alle menti degli affezionati dei paragoni storici che insistono senza requie sull'equivalenza Hitler - Milosevic, inoltre, dovrebbe prima o poi affacciarsi il quesito: come mai tra i serbi dentro e fuori la Serbia non affiora nemmeno embrionalmente un atteggiamento simile a quello maturato dagli antifascisti durante i bombardamenti alleati sulle città italiane, quel sentimento drammaticamente misto a ambivalente in cui l'attaccamento al proprio Paese martoriato e la preoccupazione per i propri cari in pericolo venivano contraddetti dalla speranza che soltanto un'Italia piegata avrebbe potuto a sua volta piegare il tiranno? «Dopo dieci anni di devastazioni, morte e torture» procurate (soprattutto) dai propri capi, scrive Adriano Sofri sull'*Unità*, possono i serbi colpiti dai bombardamenti perenni solo innocenti e vittime del mondo? Purtroppo la risposta è: sì, si pensano proprio così, innocenti e vittime. Perché questa accada, a ben pensarci, è proprio l'interrogativo irrisolto che sta alla base della guerra etica di fine millennio.

PRADA







Maria Grazia Brizzani  
ROMA

L'idea di incatenarsi a un ponte e fare da bersaglio agli aerei Nato non solletica per niente il pacifismo di Oliviero Diliberto. «Se ci sarà una manifestazione internazionale a Belgrado e il partito mi chiederà di andarci ci andrò, ma non certo a fare lo scudo umano», dice sorridendo il ministro della Giustizia. Non sembra prendere troppo sul serio la proposta che arriva da Armando Cossutta, a Cipro per una riunione dei partiti più a sinistra d'Europa, di portare nella capitale jugoslava 600-1000 dirigenti politici, parlamentari, sindacalisti, intellettuali e «in primis» i suoi ministri, per manifestare contro la guerra in Kosovo come scudi umani.

«Coraggioso, Diliberto», ironizza

## E 170 parlamentari della maggioranza firmano un appello contro l'intervento di terra in Kosovo

# Cossutta: a Belgrado per fare gli scudi umani

### Diliberto: io ci vado solo per dimostrare

nizza Katia Bellillo, l'altro ministro cossuttiano, titolare degli Affari regionali. Che, «fuori dal folklore», si dice così preoccupata dal gioco pericolosissimo innescato da non escludere a priori nulla di quel che è possibile fare per cercare di far di nuovo ragionare il mondo. Fossimo pure gli scudi umani.

Un'idea a cui non è il solo Diliberto a non credere. Anche il capogruppo del Pdc Tullio Grimaldi è convinto che il suo leader sia stato frainteso. «Gli scudi umani non servono a niente e a questo punto rischiamo pure di perdere i ministri», risponde a Radio radicale.

Ma Cossutta, intervistato dal Tg3, conferma la sua proposta, precisando che, certo, non è rivolta solo ai ministri comunisti, ma a tutti coloro

**Mussi (Ds): sto con Kofi Annan, l'attacco deve essere autorizzato dall'Onu**

che amano la pace». Del resto, dalla Grecia sono già partiti in 160, con la precisa intenzione di formare catene antibombe.

Forse presto verranno raggiunti da una delegazione parlamentare italiana, non solo comunista. A chiederlo, fra l'altro, è un appello firmato da 170 deputati e senatori di tutta la maggioranza di centro-sinistra. Un documento in cui, pur sostenendo il governo, si invita D'Alema a dissociarsi

dall'eventuale intervento di terra, considerato «limite invalicabile» oltre al quale si rischia la globalizzazione del conflitto nei Balcani. Il tra le varie iniziative, prima delle quali sarà un'assemblea a Montecitorio il 27 aprile, si chiede appunto di inviare una delegazione che si collochi «provocatoriamente davanti alle truppe armate». Il democratico Federico Orlando, che promette di non essere «né pacifista né anti-americano» già si immagina coi colleghi dritti davanti agli elicotteri Apache e agli stessi soldati italiani. «Avrebbero il coraggio di spararci?», dice nella conferenza stampa convocata per presentare l'appello trasversale che punta a una tregua. Al quale aderisce lo stesso sottosegretario alla Difesa Rino Serri, che si spinge a chiedere al go-

verno di «tenerne conto».

Un'istanza che il capigruppo della maggioranza non possono evidentemente ignorare. Forse anche tenendo conto del consenso che una tale posizione raccoglie nel Paese, l'unico in Europa oltre alla Repubblica Ceca in cui, a detta del sondaggio pubblicato oggi dall'Economist, i contrari all'intervento Nato ugualiano i favorevoli (tutti e due al 47%).

I capigruppi si dicono d'accordo sui rischi di un'eventuale escalation della guerra e accolgono la sollecitazione a fermare i bombardamenti. Ma dissentono sul vero nodo politico, il giudizio sull'attacco di terra. Su questo punto il Ds Fabio Mussi si allinea al segretario dell'Onu Kofi Annan, secondo il quale un eventuale attacco «deve essere autorizzato dall'Onu».



Il leader dei Comunisti italiani Armando Cossutta

## I Nobel dal Papa e al Colle

### «Diciamo no alla guerra»

Marco Tosatti

CITTA' DEL VATICANO

Il Papa, i premi Nobel, il Presidente Scalfaro sono tutti d'accordo: è ora che si smetta di sparare, e si ricominci a parlare. Nel programma dei «Nobel per la pace» in visita a Roma ieri c'erano il Vaticano e il Quirinale. Prima l'incontro con Giovanni Paolo II. Lì ha guidato una vecchia conoscenza di Wojtyla, Mikhail Gorbaciov, che nei Palazzi Pontifici c'è stato più volte. «La questione della pace», ha detto il Pontefice, «è il vero cuore della vita politica. Come possiamo fare a rinviare un vigoroso appello per la fine dei conflitti etnici nei Balcani ed il clamore delle armi, per il ritorno al dialogo ed al rispetto per la dignità di ogni persona e di ogni comunità, in nome dei fondamentali diritti umani?».

Il Papa ha poi aggiunto una raccomandazione, naturalmente non rivolta ai suoi ospiti ma al mondo: «La pace può venire solo quando ci si muove oltre la visione dell'uomo e della società basata su razza, religione, nazionalismo o, più generalmente, basata sulla esclusione degli altri». Ad ascoltarlo c'erano Righetta Menichè, Willem De Klerk, Shimon Peres, Betty Williams, Mikhail Gorbaciov, Joseph Rotblat e David Trimble, il leader protestante irlandese autore insieme John Hume dell'accordo di pace. Trimble aveva espresso il desiderio di «il primo orangista ad incontrare un papa». Una delle regole dell'ordine di Orange prescrive di non essere mai presenti a cerimonie o altri atti dei «papisti». «La ricerca della pace chiede

## Schedine per i «disperati»

MILANO. Da oggi chi gioca al Totip o al SuperEnalotto potrà aiutare i profughi del Kosovo. Sisal infatti ha attivato due applicazioni software, una per Totip e una per SuperEnalotto, per raccogliere le donazioni degli italiani. Sulle apposite schede - ne sono state stampate in tutta fretta 100 milioni - sono contrassegnate quattro diverse donazioni: 1.000, 5.000, 10.000 o 100.000 lire. Basterà barrare una di queste caselle mentre si gioca la schedina per dare il proprio aiuto alla Missione Arcobaleno. Tutte le donazioni verranno contabilizzate dal sistema telematico Sisal che le accrediterà in tempo reale sul conto Banca di Roma n. 25000/35 della Missione italiana per i profughi dal Kosovo. E se tutti i circa 25 milioni di italiani che ogni settimana gioca ai terminali Sisal nei bar e nelle tabaccherie versano anche solo mille lire, l'importo complessivo dei fondi raccolti dalla Missione Arcobaleno, che ad oggi ammonta a 80 miliardi e 700 milioni, potrebbero registrare un forte incremento miliardario. L'operazione prevede un investimento per Sisal di oltre 3 mld di lire.

apertura all'esperienza dei nostri fratelli e sorelle - ha detto Giovanni Paolo II - ed un effettivo atteggiamento di rispetto per la loro dignità e la loro libertà. L'umanità ha bisogno di essere incoraggiata ad avanzare decisamente lungo il cammino di una pace reale e definitiva ed a costruire una civiltà basata sul desiderio di coesistenza che rispetti la diversità dei popoli, della loro storia, delle loro culture e delle loro tradizioni spirituali.

I Nobel poi hanno preparato un documento comune, in cui chiedono di far «diminuire» la guerra in Kosovo attraverso la via del compromesso, la sospensione delle attività militari e la ripresa entro tempi brevissimi dell'azione diplomatica con il coinvolgi-

mento delle Nazioni Unite. La risoluzione accentua «l'importanza delle decisioni politiche e l'insostituibilità dell'uso della forza per la soluzione dei problemi tra gli Stati». In un documento di unapagina, maturato in 48 ore di riflessione comune i firmatari hanno voluto ricordare ai leader mondiali che «l'obiettivo deve essere l'europeizzazione del Balcani e non la balcanizzazione dell'Europa». «Siamo un piccolo gruppo e siamo disposti a cambiare il mondo», ha detto Betty Williams «anche se non è stato facile metterci d'accordo». Si ipotizza una



Il leader della Lega Umberto Bossi

della componente albanese. E questo non lo ricorda mai nessuno, men che meno la propaganda pilotata da Washington.

All'inizio della guerra erano arrivati a Belgrado anche i leghisti Roberto Maroni e Marco Formentini, ma nonostante tre giorni d'attesa non erano stati ricevuti da Milosevic. Bossi è partito ieri mattina dalla Malpensa, via Budapest e poi in auto fino a Belgrado, con tutte le garanzie: l'incontro con il Presidente che vive nel bunker avverrà questa mattina, alle 10.30. Poi si saprà se avrà le autorizzazioni per ripartire diretto in Kosovo. «Sono venuto qui per vedere e capire», dice Bossi alla porta di Belgrado. (g. os.)



L'Ex presidente dell'Urss Gorbaciov ieri con il presidente Scalfaro

missione dei Nobel della pace in Kosovo. «Il mondo non può e non deve assistere al tragico spettacolo di bambini, donne e gente di ogni età vagare senza cibo e senza aiuto medico» ha detto Gorbaciov. La leader norvegese leggendo le prime righe, aggiunte a penna, della risoluzione.

Preoccupazione condivisa anche dal Presidente della Repubblica, che ha definito una «sofferenza» il suo stato d'animo attuale. Sofferenza nel vedere, proprio alla fine del suo settennato, una nuova guerra che rischia di infiammare l'Europa. Scalfaro ha parlato di se stesso come di un cittadino italiano che ha vissuto l'ultima guerra e che ha partecipato alla guerra di liberazione, (una guerra interna e quindi la peggiore che esista al

mondo). Ha cercato di spiegare ai suoi ospiti la particolare «sofferenza» che ha più di 60 anni e, soprattutto, un Presidente della Repubblica che finisce in questi giorni il settennato nel vedere in Europa la guerra che riprende. E ha aggiunto: «La responsabilità di chi opera per la guerra è una responsabilità immensa; quindi il dovere di operare, cioè di svolgere attività per la pace, è un dovere primario e fondamentale». Bisogna in questi giorni «fare il possibile per la pace. L'umanità ha fame, ha la povertà, la miseria, è colpita da malattie terribili. Milioni di bambini soffrono e muoiono perché mancano di tutto. Di una cosa l'umanità non ha bisogno: od è di violenza e di guerra».

## Senza sosta l'arrivo di profughi

### Sulle coste pugliesi sbarcati 650 kosovari in due giorni

ROMA. E' senza sosta il flusso di arrivi in Italia di albanesi e kosovari. Sbarcano in condizioni disperate sulle coste pugliesi, ma arrivano anche attraverso sentieri e valichi del confine italo sloveno. Un bollettino difficile da aggiornare in tempo reale. Ventotto profughi sono sbarcati durante la notte su un tratto di spiaggia vicino a Vieste, sul Gargano. Altri 150 kosovari sono sbarcati durante la notte e all'alba sulle spiagge del brindisino e del foggiolo, nonostante - secondo le Capitanerie di porto - le condizioni del mare siano peggiorate nelle ultime ore. Il giorno precedente sulle coste salentine erano sbarcati circa 500 persone. La maggior parte dei kosovari sono stati rintracciati su spiagge in prossimità di Brindisi. Si tratta di interi nuclei familiari dei quali fanno parte molte donne e molti bambini, anche in tenera età. Nonostante le fatiche ed i disagi del viaggio, sono tutti in discrete condizioni di salute e nessuno di loro presenta problemi particolarmente seri. Dopo le prime formalità per l'identificazione, i profughi, che giungono

per lo più senza documenti (molti raccontano di aver pagato circa 2 mila marchi tedeschi agli scafisti) saranno trasferiti nei centri di accoglienza.

Durante i controlli su treni in sosta nella stazione di Monopoli (Bari), militari della Guardia di finanza hanno trovato 7 clandestini albanesi, uno dei quali non ancora maggiorenne, insieme con un altro clandestino che ha dichiarato di essere kosovaro. Nel porto di Bari, all'arrivo del traghetto «Super fast» proveniente da Patrasso (Grecia), agenti di polizia hanno scoperto 5 clandestini iracheni di etnia curda, che avevano viaggiato nascosti tra gli assi di sostegno. E 14 clandestini jugoslavi, tra cui donne e bambini, che avevano attraversato il confine italo-sloveno, nella zona boschiva a ridosso del valico di Rabuiese (Trieste), dopo essere stati rifiutati, sono stati respinti in Slovenia. Affamati, zuppi di pioggia, così sono stati trovati 21 clandestini - 12 serbi e 9 montenegrini tra cui 7 bambini - all'alba di ieri, a Monfalcone (Gorizia).

## TACCUINO DELLA DISINFORMAZIONE

### Strisciano le notizie

Lietta Tornabuoni

A DESSO che alle sofferenze e all'atroce destino dei profughi ci si è quasi abituati, com'è il groviglio di pensieri che la disinformazione vincente a perdite arrotonda nella testa della gente, di cosa parliamo quando parliamo di guerra? Ipotesi: «Hanno ritirato i profughi dalla frontiera» e li hanno trasferiti nell'interno tanto per fargli fare un viaggio in più, è sicuro che ai confini si piegheranno i militari, e certo non per giocare a carte. Storia: «Chissà perché nessuno ricorda mai la deportazione degli armeni compiuta dai turchi all'inizio del secolo, durante la prima guerra mondiale o pressappoco: due milioni ne cacciarono via, due milioni, mica cento, e fu allora che in Italia si cominciarono a vedere tanti medici armeni, in medicina erano specializzati». Cuore: «Ho visto alla tv una bambinetta, due anni, tre: si stringeva contro un filone di pane e con la dita faceva il segno della vittoria. Ho pensato che lo facesse perché era riuscita a prendere il pane, altrimenti perché?». Storia, 2: «Nella guerra greco-turca del 1897-98 il governo italiano volle intervenire come fa adesso il governo D'Alema, e l'onorevole Imbriani denunciò alla Camera, dicono gli atti parlamentari, «come l'Italia abbia voluto aver parte in una potenza che per mantenere la pace ha sparso il sangue, ha bombardato... questi bom-



bardamenti, i cui effetti furono freddamente comunicati al mondo civile, hanno disonorato la bandiera italiana...». Soldi: «Figurati se non ci metteranno l'una tantum Kosovo, inutile che smentiscano, come vanno da noi le cose lo sappiamo benissimo da un pezzo». Tempo: «Altro che estate, più sta guerra si allarga e più durerà, io non so cosa gli è venuto in mente d'andarsi a impicciare in posti simili, bisogna proprio essere matti...». Politica: «E' che l'America ha voluto dire all'Europa: sì, sì, unitevi, fate la moneta unica, però attenti che chi comanda siamo noi». Soldi, 2: «Intanto ho sentito alla tv che il prezzo del petrolio è aumentato, da 11 a 16 dollari il barile, e non passa giorno senza che l'Euro stia al minimo storico...». I discorsi collettivi, razionali o irrazionali, s'arrotondano ma se stessi: ma sono più gravi le paure inesprese, i fantasmi delle crudeltà e delle torture inflitte a singole persone, l'incredulità e la sfiducia nelle notizie ufficiali che si ascoltano.

## Bossi-Milosevic, oggi l'incontro

### Il Senatuz nella capitale serba

#### «Sono qui per vedere e capire»

Inviato a BELGRADO

«Abbiamo avuto un ritardo di qualche ora, l'incontro con il presidente Milosevic è rinviato, alita di un giorno». Umberto Bossi, a sera, è in viaggio dal confine con l'Ungheria a Belgrado. Con lui il capogruppo alla Camera Domenico Comino, il segretario dei parlamentari Alberto Morandi e un operatore di TelePadania. Dopo Armando Cossutta il segretario della Lega Nord è il secondo politico italiano che si incontra con Milosevic sotto le bombe.

«Dovevamo arrivare qualche giorno fa - spiega Bossi - E' pronto anche un nostro convoglio di aiuti umanitari che dovrebbe raggiungere le zone serbe e del Kosovo. Noi siamo per la pace e vogliamo aiutare chi sta subendo questa guerra, che sia serbo o profugo del Kosovo». Secondo un programma piuttosto elastico, Bossi e la delegazione della Lega al loro arrivo a Belgrado sono stati ricevuti dal presidente del Parlamento serbo, il signor alborgo, è iniziata l'attesa per l'incontro con Milosevic. «Vorrei capire se

posso essere utile - dice Bossi - In questo momento mi sembra isolato, anche se non è vero che in Italia o in Europa siano tutti a favore di questa guerra voluta solo dall'America di Clinton. Ed è questo uno dei messaggi per Milosevic: voi - è la tesi di Bossi - più che attaccare gli Stati Uniti dovreste prendervela con Clinton.

Per Bossi Milosevic e la Serbia non hanno tutti i torti, anzi, «io non credo che esista il progetto della Grande Serbia - spiega al telefono - penso invece che esista il progetto della Grande Albania, finanziato da Clinton e anche dagli aiuti italiani che arrivano a Tirana. Un progetto che mira a destabilizzare tutta l'Europa, a renderla debole e asservita alle lobbies di Washington».

Sul Kosovo Bossi dice che appartiene alla Serbia. «Lo so che in Italia questa mia posizione la capiscono in pochi, anche perché non viene spiegata. I serbi stanno difendendo il loro territorio che in questi ultimi anni ha subito una moltiplicazione etnica con l'aumento

## LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE

Marcello Sgori

CONDIRETTORE

Gianni Rotta

VICEDIRETTORE

Vittorio Salsadini, Dario Cresto-Dina

REDAZIONE CAPOCENTRALI

Francesco Tropea, Roberto Bellato

ART DIRECTOR Cynthia Squarolino

CONTINUA LA STAMPA

PRESIDENTE

Giuseppe Agnelli

VICEPRESIDENTI

Victorio Calanotte di Chiusano, Umberto Caltica

AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE

Piero Paloschi

AMMINISTRATORE

Luca Corbelli di Montemonte, Giovanni Giovannini

Prodotto Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

STABILIMENTO TIPOGRAFICO

La Stampa, via Mazzini 32, 10126 Torino, tel. 011 5648111

EDIZIONE DI PADOVA

La Stampa, via Giordano Bruno 34, Torino

Edizione di Roma, viale Etrusco, Capiglioli 11, Milano

Edizione di Bologna, viale Etrusco, Capiglioli 11, Bologna

Edizione di Firenze, viale Etrusco, Capiglioli 11, Firenze

Edizione di Napoli, viale Etrusco, Capiglioli 11, Napoli

Edizione di Palermo, viale Etrusco, Capiglioli 11, Palermo

Edizione di Catania, viale Etrusco, Capiglioli 11, Catania

Edizione di Reggio Calabria, viale Etrusco, Capiglioli 11, Reggio Calabria

Edizione di Cosenza, viale Etrusco, Capiglioli 11, Cosenza

Edizione di Catanzaro, viale Etrusco, Capiglioli 11, Catanzaro

Edizione di Lamezia Terme, viale Etrusco, Capiglioli 11, Lamezia Terme

Edizione di Crotone, viale Etrusco, Capiglioli 11, Crotone

Edizione di Vibo Valentia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Vibo Valentia

Edizione di Reggio Emilia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Reggio Emilia

Edizione di Modena, viale Etrusco, Capiglioli 11, Modena

Edizione di Parma, viale Etrusco, Capiglioli 11, Parma

Edizione di Piacenza, viale Etrusco, Capiglioli 11, Piacenza

Edizione di Mantova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Mantova

Edizione di Verona, viale Etrusco, Capiglioli 11, Verona

Edizione di Padova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Padova

Edizione di Venezia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Venezia

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Gorizia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Gorizia

Edizione di Trieste, viale Etrusco, Capiglioli 11, Trieste

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Pordenone, viale Etrusco, Capiglioli 11, Pordenone

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Belluno, viale Etrusco, Capiglioli 11, Belluno

Edizione di Sondrio, viale Etrusco, Capiglioli 11, Sondrio

Edizione di Lecco, viale Etrusco, Capiglioli 11, Lecco

Edizione di Bergamo, viale Etrusco, Capiglioli 11, Bergamo

Edizione di Brescia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Brescia

Edizione di Mantova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Mantova

Edizione di Verona, viale Etrusco, Capiglioli 11, Verona

Edizione di Padova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Padova

Edizione di Venezia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Venezia

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Gorizia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Gorizia

Edizione di Trieste, viale Etrusco, Capiglioli 11, Trieste

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Pordenone, viale Etrusco, Capiglioli 11, Pordenone

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Belluno, viale Etrusco, Capiglioli 11, Belluno

Edizione di Sondrio, viale Etrusco, Capiglioli 11, Sondrio

Edizione di Lecco, viale Etrusco, Capiglioli 11, Lecco

Edizione di Bergamo, viale Etrusco, Capiglioli 11, Bergamo

Edizione di Brescia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Brescia

Edizione di Mantova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Mantova

Edizione di Verona, viale Etrusco, Capiglioli 11, Verona

Edizione di Padova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Padova

Edizione di Venezia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Venezia

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Gorizia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Gorizia

Edizione di Trieste, viale Etrusco, Capiglioli 11, Trieste

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Pordenone, viale Etrusco, Capiglioli 11, Pordenone

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Belluno, viale Etrusco, Capiglioli 11, Belluno

Edizione di Sondrio, viale Etrusco, Capiglioli 11, Sondrio

Edizione di Lecco, viale Etrusco, Capiglioli 11, Lecco

Edizione di Bergamo, viale Etrusco, Capiglioli 11, Bergamo

Edizione di Brescia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Brescia

Edizione di Mantova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Mantova

Edizione di Verona, viale Etrusco, Capiglioli 11, Verona

Edizione di Padova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Padova

Edizione di Venezia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Venezia

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Gorizia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Gorizia

Edizione di Trieste, viale Etrusco, Capiglioli 11, Trieste

Edizione di Udine, viale Etrusco, Capiglioli 11, Udine

Edizione di Pordenone, viale Etrusco, Capiglioli 11, Pordenone

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso

Edizione di Belluno, viale Etrusco, Capiglioli 11, Belluno

Edizione di Sondrio, viale Etrusco, Capiglioli 11, Sondrio

Edizione di Lecco, viale Etrusco, Capiglioli 11, Lecco

Edizione di Bergamo, viale Etrusco, Capiglioli 11, Bergamo

Edizione di Brescia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Brescia

Edizione di Mantova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Mantova

Edizione di Verona, viale Etrusco, Capiglioli 11, Verona

Edizione di Padova, viale Etrusco, Capiglioli 11, Padova

Edizione di Venezia, viale Etrusco, Capiglioli 11, Venezia

Edizione di Treviso, viale Etrusco, Capiglioli 11, Treviso





# Anche i due transfughi da Forza Italia Taradash e Calderisi faranno parte dell'alleanza

## Fini accelera: accordo fatto con Segni

### An vira al centro, salta l'incontro con Berlusconi

ROMA

In 48 ore Gianfranco Fini ha chiuso l'accordo elettorale più impegnativo mai stretto dalla destra italiana: alle prossime elezioni Europee An si presenterà in tandem con il Patto Segni, che nelle ultime elezioni politiche era sceso in campo a fianco dell'Ulivo. La svolta si è consumata in poche ore: nella mattinata Fini ha riunito l'esecutivo del suo partito, ha stimolato il via libera e in serata si è visto con Segni. Restano da definire soltanto alcuni dettagli, ma la sostanza c'è: i due partiti si presenteranno alle elezioni con il simbolo di An, integrato dalla scritta «Liberaldemocratici-Patto Segni». Gianfranco Fini sarà capoluogo in tutte e cinque le circoscrizioni, Mariotto Segni sarà numero due nella lista delle Isole e quanto al liberal-libertario Marco Taradash, alla fine dovrebbe essere in lista anche lui, nonostante i numerosi attacchi nei suoi confronti durante la riunione a porte chiuse dell'esecutivo di An.

L'improvvisa accelerazione impressa da Fini ha messo di cattivo umore Silvio Berlusconi. Il Cavaliere non ha mai sopportato Mariotto Segni e da quando, nell'autunno 1993, il Berlusconi imprenditore gli offrì la sua «macchina

da guerra» per fermare la sinistra a Segni rifiutò. Ma a far imbestialire il Cavaliere è soprattutto l'idea che Fini accolga tra le sue braccia sia Segni (che tre giorni fa ha attaccato durissimamente Berlusconi), sia il duo Taradash-Calderisi, freschi scissionisti da Forza Italia.

Due giorni fa, in trasferta a Londra, il Cavaliere aveva as-

sicurato: «Giovedì mi vedrò con Fini e parleremo di questa questione...». Ma ieri l'incontro è andato a monte. Fini ha preferito andar dritto per la sua strada: ha riunito l'esecutivo del partito e per cinque ore ha tastato il polso dei suoi. Berlusconi, che era a Londra, ha capito che sarebbe stato del tutto inutile incontrare Fini dopo che An aveva già deciso e

Fra i due leader solo una telefonata per «rassicurare» il Cavaliere

così ha preferito puntare direttamente su Milano, evitandosi una gita a Roma.

In compenso, al termine della riunione di An, Fini e Berlusconi si sono sentiti per telefono e nella chiacchierata il leader di Alleanza nazionale ha spiegato: «Silvio, ho avuto assicurazioni da Segni che lui eviterà di rinnovare attacchi nei tuoi confronti. Quanto al-

la concorrenzialità con Forza Italia, Fini ha cercato di tranquillizzare così il suo alleato: «Questa operazione serve ad allargare la forza del Polo e in ogni caso è un'iniziativa che non avrà alcuna connotazione polemica nei tuoi confronti».

Berlusconi si deve essere sentito in parte rassicurato, tanto è vero che i due hanno convenuto sul fatto che fosse

opportuno far diffondere due comunicati separati, ma convergenti nel ribadire che l'intesa Fini-Segni non intacca il valore strategico dell'alleanza tra Forza Italia e Alleanza nazionale. Nella nota di An si parla di «colloquio lungo e cordiale» tra Berlusconi e Fini, nel comunicato di Forza Italia si fa sapere che i due leader «hanno commentato positivamente le rilevazioni demoscopiche che indicano il Polo sui più alti livelli di consenso finora raggiunti».

In realtà, ancor più che una scommessa elettorale, quella di Fini è un rilancio politico-psicologico: «Dopo la battuta d'arresto del referendum, non potevamo presentarci alle Europee - ha spiegato al suo - con un'immagine di sconfitta, dando l'impressione di una certa scontentezza».

Naturalmente c'è anche la speranza che il cartello elettorale consenta ad An di livellare ancora, magari sorpassando Forza Italia. Ma il portavoce di An Adolfo Urso in qualche modo ridimensiona le aspettative e spiega: «È possibile che questa operazione ci consenta di operare il sorpasso ai danni del Ds, consentendo al centro-destra di avere il primo partito, Forza Italia e il secondo, An-Patto Segni».

(f. mar.)



A sinistra Mario Segni e Pier Ferdinando Casini. A destra il presidente di An Gianfranco Fini

Il presidente di Alleanza nazionale ha garantito al capo del Polo la fine degli attacchi dopo il ko referendario Urso: il sorpasso lo vogliamo fare ma nei confronti della Quercia non con il nostro alleato di sempre



I DUE LEADER E UNA COESISTENZA TORMENTATA

Il leader del Polo Silvio Berlusconi di ritorno dalla visita a Londra ha sentito telefonicamente Gianfranco Fini, ma l'incontro fra i due non c'è ancora stato

## la storia

Fabio Martini

ROMA

QUEL giorno neanche i manicaretti del cuoco Michele erano riusciti ad addolcire l'atmosfera, con Silvio Berlusconi e Gianfranco Fini seduti uno davanti all'altro, ma senza mai guardarsi negli occhi. Era il tredici febbraio millenovecentonoveanta e in casa del Cavaliere i capi del Polo erano chiamati a decidere le sorti del governo Maccanico. Le telefonate si susseguono concitate, Fini chiama D'Alema, D'Alema informa Maccanico, l'incertezza domina fino alle 18 in punto, quando le agenzie battono una dichiarazione di Maurizio Gasparri, braccio destro di Fini: «Tra poco nasce il governo Maccanico. Noi siamo contrari ai conflitti di interesse e chi deve andare in galera ci vada». Uno schiaffo in faccia al Cavaliere, il più fragoroso mai partito da An, la pietra tombale sul tentativo Maccanico.

Sessantotto giorni dopo si vota e per la prima volta nella storia della Repubblica la sinistra vince le elezioni.

Silvio Berlusconi non ha mai dimenticato quel no, il primo di una serie di dispetti politici che i due leader del Polo si sono scambiati negli ultimi tre anni, pur riaffermando ogni volta che l'unità del Polo non è in discussione. Anche ieri la rappresentazione è andata in scena come le altre volte: Gianfranco Fini, con un blitz inusuale per un mediatore come lui, nel giro di 48 ore ha chiuso l'accordo con Segni e i «transfughi» di Forza Italia, in privato Berlusconi si è adirato, ma poi due comunicati separati hanno provveduto a stemperare il solito velo diplomatico.

In realtà lo strappo di Fini è l'ultimo di una serie di scontri che hanno via via logorato un rapporto personale che, certo,

Dal governo Maccanico al referendum una catena di dissidi



resterà commentato per via del sistema elettorale maggioritario, ma che ha perso lo smalto dei giorni migliori. Un rapporto che da ieri è diventato più incerto, più carico di sospetti. Certo, i due non sono mai diventati amici, non si sono mai

frequentati fuori della politica, antropologicamente sono agli antipodi: per rilassarsi, Fini si rifugia nella anonima villetta al Lido delle Sirene, senza piscina e campo da tennis, acquistata con un mutuo da 25 milioni; Berlusconi deve

## A destra tre anni di dispetti

### Ma il maggioritario ha puntellato l'alleanza

L'«INCIDENTE» SUI SONDAGGI

Rai: Celli rimprovera, Borrelli risponde

ROMA. «Il capitano di una barca sta al timone. Se avessi avuto sotto controllo da dietro le quinte la tua macchina informativa, invece di essere esposto in prima persona, forse avrei avuto più agio di controllare dati e informazioni e di prendere decisioni meno avventurose (quali quelle di smontare tutto prima dei dati definitivi). Mi attendo scuse ufficiali». È questo il testo della lettera che il direttore generale della Rai Pierluigi Celli ha inviato lunedì al direttore del Tg1, Giulio Borrelli, dopo le polemiche seguite alla trasmissione di domenica sera a commento delle proiezioni, poi rivelatesi sbagliate, sul referendum e anticipata dall'Espresso. C'è chi l'ha definita una «serata di dibattito virtuale», un «grande blob», ma il direttore del

Tg1, Giulio Borrelli, che di «Serata Tg1-referendum» è stato il conduttore, respinge fermamente ogni accusa. Borrelli ha replicato a Celli affermando, tra l'altro, di non poter accettare un «dimezzamento» della sua autonomia e della sua professionalità di direttore, finché resta il suo rapporto di fiducia con l'editore. «Mi assumo tutta la responsabilità della Serata Tg1 sul referendum. Non è mio costume, come dovresti sapere, scusare», scrive Borrelli. Ma Celli ha deplorato la diffusione della «lettera da parte dell'Espresso». «I problemi interni vanno risolti dentro l'azienda», ha detto il direttore generale. E, per evitare equivoci, Celli ha chiarito che non è in discussione la fiducia a Borrelli.

soltanto scagliare una delle mille miliardarie in giro per il mondo.

Ma tra i due all'inizio c'è stato feeling. Fin dalla prima volta, quando Berlusconi, da capo della Fininvest, invitò il missino Fini ad Arcore per

chiedergli: «Lei Gianfranco cosa ne pensa se io facessi politica?». E Fini: «Io glielo consiglierai...». Era l'autunno del 1993 e qualche giorno dopo, in un supermercato di Casalecchio di Reno, Berlusconi disse: «Se votassi a Roma, voterei

per Fini...». Fu proprio quell'annuncio («Berlusconi non mi aveva detto nulla», racconta Fini) a schiudere ai missini le porte della dogana democratica. Ma dopo la stagione del governo del Polo, sono arrivati i primi screzi.

Il no di Fini al tentativo Maccanico apre la strada alla sconfitta elettorale del Polo. Berlusconi evita di rinfacciarglielo in pubblico, anche se la vera svolta si consuma nei primi mesi del 1998, con Prodi al governo e D'Alema presidente della Bicamerale. Il 28 gennaio, nell'aula di Montecitorio, Fini si dimette ottimista sulla Grande Riforma. Berlusconi no, i giornali parlano di «assalto» di Fini e il patto tra i due si consuma tre giorni tardi all'assemblea dell'Associazione nazionale magistrati. Fini annuncia di essere disponibile a rinunciare al doppio Csm. Berlusconi è a Parigi, si infuria, ma dice ai giornalisti di «essere stato rassicurato da una telefonata di Fini». Ma in privato Berlusconi rinfaccia all'alleato: «Gianfranco mi sento tradito: come hai potuto cedere dopo la trattativa che avevamo fatto, su una questione che fa impazzire di rabbia Borrelli?». Un mese dopo, alla convention di An a Verona i due si scambiano nuove frecciate. Berlusconi interviene, pronunciando un discorso anticommunistico da Anni Cinquanta: «La platea è in delirio, ma l'indomani Fini corregge l'amico: «Una politica anticommunistica non serve, perché il comunismo non c'è più». Gianni Letta sente la replica da «Radio Radicale», telefona a Berlusconi e lo trova «sero». «Gravissimo discorso quello di Gianfranco...». Ma anche Fini non ha mai dimenticato l'improvviso stop di Berlusconi all'intesa sulla Bicamerale. È il 27 maggio 1998: Berlusconi, a sorpresa, annuncia il suo no, Fini per la prima volta non applaude un intervento del Cavaliere. Si allinea, evita polemiche plateali e confessa: «Con Berlusconi ho sbagliato, non mi aspettavo davvero che rompesse in modo così repentino». E il solito pranzo in casa Berlusconi si consuma nel gelo: Fini non mangia nulla, gli altri spulzicano. Alfredo il cameriere torna in cucina con i piatti pieni.

Sulla Bicamerale reciproche accuse di «tradimenti»

## «Ecco Emma, l'abortista»

### Vecchia foto diventa manifesto anti-Bonino

Aldo Cazzullo

ROMA

Il volto sorridente, gli occhiali, lo slogan dell'uomo giusto per il Quirinale. All'immagine di Emma Bonino cui gli italiani si sono assuefatti, nei prossimi giorni sulle piazze se ne affiancherà un'altra: la foto degli Anni '70 che Lo Stato, inserto culturale de Il Borghese, pubblica sulla copertina dell'ultimo numero, e che l'associazione «Forza nuova» diffonderà sotto forma di manifesto. È l'immagine, cruda e drammatica, di una Emma Bonino in camicia di foggia orientale e spilla del partito radicale che pratica un aborto con una pompa di bicicletta. Una foto due volte provocatoria: all'epoca dell'aborto illegale, era l'emblema della battaglia per la legalizzazione; nell'epoca del comunistismo Emma fu presidente - sostiene Marcello Veneziani, direttore de Lo Stato - vuol essere un monarca per tutti i cattolici, i tradizionalisti, i moderati che hanno appoggiato con

tanto entusiasmo la sua candidatura al Colle.

Il testo dell'articolo, firmato da Marco Ferrazzoli, è durissimo e un po' truce: «Se ogni politico nasconde qualche scheletro nell'armadio, la Bonino cela un cimitero di 10 mila bambini non nati e da lei spesso personalmente eliminati. Il riferimento è al Cisa (Centro informazioni per la sterilizzazione e l'aborto) che, secondo quanto racconta la stessa Bonino in un'intervista del '76 al settimanale Oggi - da cui è tratta la foto -, eseguì in dieci mesi 10.141 interventi. Il movimento che organizzò la campagna anti-Emma si chiama «Forza Nuova», come il partito neofascista di Blas Pinar. Note per aver inviato lettere ai parlamentari cattolici perché appoggino un referendum anti-aborto e per aver invitato gli irlandesi della Youth Defence, è guidato da due ex letitanti di destra, Massimo Morsello, già vicino a Nar e cantautore col nome di «Massimino», e Roberto Fiore, ex Terza Posizione.

«La Bonino condusse una battaglia in buona fede - riconosce Veneziani - L'immagine forte che abbiamo messo in copertina non vuole choccare, ma richiamare ognuno alle proprie responsabilità. Credo che quella mezza Italia che si richiama al centro-destra sarebbe più garantita da un laico anti-abortista come Amato». «Ma io non mi scandalizzo proprio - è la reazione di Pierferdinando Casini - A parte il fatto che, dopo il lancio della lista Bonino, l'ipotesi di Emma al Quirinale va in archivio, non vedo perché dovremmo stracciarci le vesti per la sua foto d'epoca, quando nessuna ha da obiettare sul giovane D'Alema sulla piazza Rossa».

Da Bruxelles arriva il no-comment della Bonino. Dalla sede romana del suo comitato giunge invece la difesa della portavoce, Anna Autorino: «Tutti conoscono la storia di Emma. Anche i cattolici che si appoggiano la candidatura al Quirinale, come Giovanni Moro, Antonio Baldassar-



La copertina-choc dello Stato, in edicola con Il Borghese di Vittorio Feltri

re, padre Eugenio Melandri, e poi parroci, radio diocesane, persino una monaca...». E Adele Fazio, compagna di battaglia di quegli anni: «Quella de Lo Stato mi pare un'operazione cretina. Noi non

abbiamo nulla da rinnegare. È stato giusto praticare quegli aborti (eravamo diventati anche abbastanza bravi), così come siamo ben felici di non doverne fare più».





Maria Teresa Moiti

ROMA

La storia a raccontarla in poche parole sembrerebbe semplice. Prodi propone a Ds, Ppi, Verdi un preambolo comune per le europee, in assenza del quale nessuno - Asinello incluso - potrà usare il simbolo dell'Ulivo. Veltroni suggerisce alcune modifiche a quel testo e il Professore glielo respinge. Epilogo: il segretario della Quercia e l'ex premier litigano. Morale della favola: ogni forza politica dell'ex? Ulivo andrà alle elezioni per conto proprio. Ma a descrivere così la vicenda si rischia di trivialisare i fatti. E un fatto è che i due litiganti, cioè Prodi e Veltroni in serata si cercano, si parlano, e decidono di incontrarsi. Forse oggi.

E allora la storia va raccontata per intero. Mercoledì Prodi diffonde il preambolo. La frase chiave è quella in cui si dice che gli eletti dell'Ulivo devono adoperarsi per «formare un'associazione di parlamentari democratici, nucleo promotore di un'aggregazione di tutti i riformisti europei». E' chiaro anche all'ex premier che né Verdi, né Ds, né Ppi potranno mai accettare un passaggio del genere che cancella la loro identità e lascia intravedere il germe del partito Democratico. Prodi è consapevole di questo. La sua è una mossa per rompere. Ormai, più che competizione è competizione, si potrebbe dire che la guerra è guerra. Contro Marini. E' a lui che si riferisce l'ex premier quando dice ai suoi: «Tutto si deciderà il 13 giugno,

## L'ex premier voleva un'«associazione» fra gli eletti a Strasburgo. I Ds: per noi è troppo

### LA FINE DEL MAGGIORITARIO

**18**  
APRILE

Fallisce il referendum per abolire la quota proporzionale nell'elezione della Camera dei deputati. Alla urna va soltanto il 49,6% degli aventi diritto al voto. Tra i voti espressi, il «sì» raggiunge il 91,1% e il «no» l'8,9. Ma il quorum non è raggiunto e il risultato è che non cambia il sistema elettorale: non si passa al maggioritario puro. La quota proporzionale resta.

**19**  
APRILE

Nel fronte del «sì» e in quello del «no» cominciano subito le polemiche che attraversano sia il centrosinistra che il centrodestra. Nell'Ulivo il primo ad attaccare è Marini, segretario del Ppi: «Ci avete dato per morti, ma dovete fare i conti con noi». I Democratici di Prodi e Di Pietro se la prendono con i Ds. D'Alema critica Di Pietro: «Ha fatto solo confusioni». Nel Polo, An accusa Berlusconi: «Ha fatto fallire il referendum». Ancora più netto Segni: «E' colpa di Berlusconi».

**20**  
APRILE

Nell'Ulivo continua la fronda di Marini che lancia l'ipotesi di «allargare la maggioranza» del governo, rivendica il Quirinale per un popolare e liquido definendole «scattate» sia la proposta di Veltroni di candidare Ciampi per il Colle sia il progetto dell'Asinello. Veltroni parla di «incidente», Prodi risponde «chi se ne frega».

**21**  
APRILE

E' polemica aperta Veltroni-Marini. Il segretario Ds avverte che «la maggioranza non si tocca». Ma l'ipotesi di un «governo di guerra» di grande coalizione continua a circolare. Nel Polo parte l'operazione liste comuni tra Fini e Segni: i due leader si accordano per formare un «cartello» alle elezioni europee del 13 giugno che potrebbe strappare a Forza Italia il primato dei voti nel centrodestra.

**22**  
APRILE

L'intesa Fini-Segni è formalizzata. Salta l'incontro tra il presidente di An e Berlusconi: i due si telefonano e cercano di minimizzare il dissidio. Nell'Ulivo monta lo scontro Veltroni-Prodi. Il leader dell'Asinello chiede un «patto comune» per inserire l'Ulivo nei simboli dei vari partiti alle europee. Veltroni accetta soltanto in parte: rifiuta il punto che prevede una «associazione» tra gli eletti dell'Ulivo a Strasburgo. Prodi respinge la «modifica» Veltroni.

# Prodi-Veltroni, scoppia la lite sull'Ulivo

## La Quercia rifiuta il preambolo del Professore: è rottura

quando ci contenteremo al centro, e allora ne vedremo delle belle.

Prodi combatte il Ppi, ma in mezzo a quella guerra ci finisce Veltroni, che ha ingaggiato a sua volta una battaglia contro Marini. Sembra paradossale, ma è inevitabile. Il giorno dopo, il leader della Quercia, febbricitante, riunisce la segreteria, che bolle come una sprovocazione: la sortita del Professore che vorrebbe cancellare l'Internazionale socialista, in nome dell'ulivismo sentito. La Quercia è in subbuglio. Personaggi come Cesare Salvi sono rimasti basiti. «Che cosa vorrebbero? Che un partito con la nostra tradizione si sciogliesse nell'Asinello, ma mi fac-

ciano il piacere». Veltroni è amareggiato: «Sono veramente dispiaciuto», dice. Il segretario ha tentato una mediazione. Un emendamento che ammorbidisce toni e sostanza del preambolo prodiano e che recita: «Gli europarlamentari italiani, ferma restando la collocazione nei gruppi di appartenenza, daranno vita ad un coordinamento».

Mediazione sì, ma fino a un certo punto. Oltre il quale Veltroni non può andare nemmeno per l'amico Romano. Il quale, tramite epistola, gli boccia la proposta di modifica. In nome del bisogno di far chiarezza. Reso ancor più necessario, spiega, dal fatto che popolari e forzisti,

al Parlamento europeo, stanno fianco a fianco, dopo che Marini ipotizza «addrittura» l'allargamento della nostra maggioranza a Fi. In privato, con i collaboratori, Prodi è ancora più esplicito: «Il segretario Ppi - si sfoga - è ambiguo, conservatore e proporzionalista, e va stannato». L'ex premier ce l'ha con Marini, però con quella missiva non rende un buon servizio al segretario diessino. Che ragiona così su quanto sta accadendo: «Purtroppo queste elezioni europee, proporzionali,

stanno deteriorando il clima. Ognuno si batte contro l'altro per prendere voti. Eppure il 14 giugno dovremo trovarci insieme, non si può far fallire l'esperienza dell'Ulivo».

Il quale Ulivo, a questo punto è dato già per morto e sepolto, visto che i suoi due maggiori sponsor, Prodi e Veltroni, litigano. Il problema è che il segretario Ds si trova in una situazione difficile. Non deve spacciarsi definitivamente dal Professore. Nel contempo, pena

la fibrillazione nel governo, è costretto a non rompere con Marini. «Stanno i rapporti tra di loro sia pessimi. In mattinata i due si evitano», in Transatlantico. Quando Veltroni intravede il segretario di piazza del Gesù cambia strada. Poi si avvicina a un gruppetto di deputati Ppi filo-prodiani e ostentatamente esclama: «Saluto i miei amici popolari». Un'ora di colloquio chiarificatore, tra Franceschini, vice di Marini, e Veltroni allenta la tensione, almeno per il momento, ma i dissidi restano. E si rinfocolano, quelli tra Ppi e

Prodi. Il leader di piazza popolare ha una sua idea sulla mossa del Professore: «Ha cercato - spiega ai suoi - un pretesto per rompere su una proposta che era chiaramente pretestuosa. E' animato da un sentimento di vendetta perché crede che noi abbiamo completato contro di lui. Non è vero, però non se la toglie dalla testa».

Tutti contro tutti, allora nell'Ulivo? Sì, anche se che nella realtà il bersaglio di Prodi e Veltroni è comune (cioè quel Marini che si vorrebbe ridimensionare alle europee), come comune è il progetto politico. Lite o non lite.

WALTER E ROMANO TRE ANNI INSIEME

## Dal pullman al governo C'eravamo tanto amati

personaggi

Aldo Cazzullo

ROMA

GALEOTTO fu il programma comune e chi lo scrisse. In Francia si rivelò fatale al duo socialcomunista Mitterrand-Marchais, che ci litigarono su per dieci anni, fin quando il primo fagocitò il secondo. La strana coppia Prodi-Veltroni è durata molto meno, ma ha conosciuto momenti di abbandono e giorni di idillio cui gli scaltri transalpini mai si sarebbero lasciati andare. Eppure tutto pare finito proprio il programma comune ulivista, con il suo rancoroso corollario epistolare, sigilla come una lapide l'amicizia tra il ragazzino rosso della Fgci e il falso parroco che grondava bonomia da tutti gli articoli.

Era stato bello. Si fidanzarono tre anni fa, di questi tempi, sul pullman. La vittoria elettorale ne consacrò l'unione: Walter e Romano abbracciati sul palco, la notte del 21 aprile '96. Due mesi fa, Striscia la Notizia ne decretò il divorzio, raffigurandoli come marionette litigiose. Parevano destinati a durare. Complementari per età, (lontani) riferimenti ideologici - il cattolicesimo e il comunismo, con Dossetti a fare da pontiere -, orizzonte culturale - politica industriale e ricerca economica per Romano, cinema e giornalismo per Walter -, compiti di governo - al presidente il potere di comando, al suo vice quello di intervento; al primo le nomine nelle banche, al secondo quelle Rai -. Affini per approccio a vittorie e sconfitte - più paciosi che maramaldi, più amareggiati che arrabbiati - e per stile di vita: schivo, understated e rigidamente monogamico, che nella sinistra europea degli Schroeder e dei Fischer (foto matrimoniali in due, vita erotico-sentimentale da divi di Hollywood) è una notizia. Entrambi, per giunta, sposati a una signora di nome Flavia.

La notte più bella, due anni fa - tempo di Finanziaria - nello studio del presidente del Consiglio a Palazzo Chigi: «Non fare quella faccia, Walter, perché un'esperienza bel-



A sinistra il pullman elettorale dell'Ulivo. A destra i due leader Walter Veltroni e Romano Prodi

Complementari in tutto dall'età alle ideologie E sposati a due Flavia

«Accada quel che accada resteremo sempre fratelli» Ma ormai separati in casa

la come la nostra non l'ha mai fatta nessuno. La notte più brutta, il 15 ottobre scorso: Veltroni accetta di guidare il partito che aveva vagheggiato di sciogliere nell'Ulivo, e

definito con sufficienza sul Pds o come si chiama adesso. Quella volta l'entourage di Prodi conio il soprannome di *Sveltoni*. E svelto Walter fu davvero a riappacificarsi con

il suo fedele avversario, l'uomo da cui per due anni lui e Romano si erano guardati con la stessa circospezione di un commando israeliano nel suk di Damasco.

Fin dalla prima fermata del pullman, la diffidenza verso Massimo D'Alema aveva cementato la strana coppia. Il bus ulivista girava sconsolato da mesi per l'Italia come il

vascello dell'Olandese volante, e l'allora leader di Botteghe Oscure lavorava a costruire il governo di larghe intese (e ad allontanare le elezioni). Poi, quando D'Alema aprì la Bicamerale, è il duo di Palazzo Chigi a lavorare ai fianchi il caro nemico, a coltivare un rapporto privilegiato con Bertinotti, a denunciare il patto con Berlusconi sul «mipresidenzialismo». E mentre D'Alema si prodiga senza

grandi risultati per la Cosa Due, Prodi e Veltroni discepolano di Ulivo mondiale in strani vertici con un Clinton distratto.

L'ultima immagine della coppia addolorata ma salda è del 9 ottobre: a Montecitorio Walter il Buonista e fratello Romano si avvicinano premurosamente allo scranno-capezzale di Emiliana Santoli, deputata cossuttiana trascinatasi, nonostante la malattia, a votare (in vano) la fiducia al governo.

Il giorno dopo la caduta, riaccolti insieme a Bologna denunciare accalcati i ricatti della Lega e gli intrighi dell'altra strana coppia D'Alema-Marini, che il Professore liquida con un triplice «No!». Poi tra i due scende l'autunno. La mezza giravolta di Veltroni, che esce da Palazzo Chigi per entrare a Botteghe Oscure. La mossa speculare di Prodi, che si fa il suo partito, arruola Di Pietro e Cacciari, rivendica la paternità dell'Ulivo.

Sulla fecondazione assistita, Veltroni dà battaglia alla Camera, ma l'ex marito vota con leghisti e cattolici. In vista delle Europee, Walter tenta invano di convincere Romano a non salire sul treno della campagna elettorale: «Il pullman - gli ricorda - era un'altra cosa». Accada quel che accada, resterà sempre un fratello per me», dichiara il Professore. Un attimo prima di alzare il telefono e chiamare Antonio La Forgia, presidente diessino dell'Emilia Romagna, per invitarlo (con successo) sull'Asinello. «Con la sua lista, Prodi aggiunge una stanza d'appartamento, ma fa crollare il tetto comune», commenta Walter; con l'amarezza del separato in casa.

Dibattito sull'articolo del Procuratore. Ds: d'accordo. An: alt al pentitismo

## «Caselli dice cose giuste, ma...»

Pera: diminuire i gradi di giudizio? Non è il momento

ROMA

Pietro Polena, numero due dei Ds, è sostanzialmente d'accordo col procuratore di Palermo Gian Carlo Caselli. «Non nel senso di una mera abolizione di uno dei tre gradi di giudizio - spiega - ma di una revisione complessiva del sistema delle impugnazioni e dei ricorsi, e di quella farraginosa che alla fine fa sì che non arrivi mai la sentenza definitiva».

Con un articolo su *La Stampa*, Caselli ha riproposto e affrontato alcuni dei principali nodi della questione giustizia: sempre sul tappeto: dall'attacco alla magistratura all'inserimento nella Costituzione dei principi del giusto processo, dal problema dei pentiti ai tre gradi di giudizio che, secondo il procuratore, bisognerebbe affrontare almeno prevedendo qualche filtro che impedisca all'attuale, ingovernabile, intasamento.

Uno che con Caselli non è mai, o

quasi mai, d'accordo - il responsabile giustizia di Forza Italia Marcello Pera - intima il primo stop: «Non è questo il momento di diminuire i gradi di giudizio. Perché? Perché se ne potrà parlare - risponde il numero due azzurro - solo dopo aver portato a casa il rafforzamento o reinserimento di certe garanzie per l'imputato nel corso del processo. Per introdurre un filtro ai ricorsi in Cassazione ci vuole comunque una riforma costituzionale, e nella Bicamerale avevamo pure trovato un accordo: solo che non si può fare solo quella riforma».

Il procuratore di Palermo difende anche l'attuale articolo 192 del codice di procedura penale, che dà valore di prova alle dichiarazioni incrociate e concordanti di più pentiti, e su questo punto Pera ribatte: «Se non si modifica quella disciplina, con l'attuale legislazione sui pentiti l'unica cosa che si arriverà a rendere effettiva e certa è la condanna dell'imputato

portato davanti al giudice, a questo non può essere. Del resto non siamo solo noi a sostenere che ci vuole una riforma del 192. Io ho sentito anche il procuratore nazionale antimafia Vigna dire che bisogna superare questa fase del pentitismo e tornare ad investigazioni di altra natura. Noi non vogliamo indebolire la lotta alla mafia, ma questa non si può condurre con strumenti che indeboliscono le garanzie dei cittadini».

Per Caselli, invece, rinunciare ai racconti incrociati dei collaboratori di giustizia significherebbe tornare ai tempi in cui la mafia non c'era perché nessuno la cercava. Mantovani, l'uomo-giustizia di An, commenta: «Il procuratore di Palermo non può dire altro visto che il suo ufficio conduce inchieste basate esclusivamente sui pentiti. L'ordine di arresto per Dell'Utri è la dimostrazione di quell'ideologia. In questo modo si pensa l'investigazione vera e



Il procuratore della Repubblica di Palermo Gian Carlo Caselli

potrebbe discuterne». Ma sul 192, il responsabile giustizia dei Ds, Carlo Leoni, dice che per il suo partito «quella norma non si deve toccare. Sono assolutamente d'accordo con Caselli, perché i pentiti hanno dato risultati eccezionali nel contrasto alla mafia, anche perché c'è sempre stato nei magistrati lo scrupolo di cercare i riscontri necessari. Quanto alla legge sui pentiti, certamente si può rivedere, ma non nella direzione indicata da Forza Italia che vuole abbattere questo strumento indispensabile».

Per il popolare Pietro Caroti, invece, il pentitismo che ormai è una tale lacerazione che qualcosa va fatto; se bastano tre pentiti a fare una prova si incoraggia la pigrizia investigativa, che invece va scoraggiata. Si può anche tener conto della particolarità dei reati di mafia, ma lasciare immutato il sistema attuale, più vicino al rito inquisitorio che accusatorio, non si può.

[gio. bia.]



Gli sgravi fiscali alle famiglie promessi per il 2000 potrebbero essere anticipati nel conguaglio di fine anno

## D'Alema: meno tasse già nel '99

«Ma il patto sociale per ora è insufficiente»

Stefano Lepri  
ROMA

Sulla discordia di voci del giorno dedicato alla «verifica» del patto sociale, aleggia l'ipotesi che lo sgravio fiscale alle famiglie, da tempo promesso per il 2000, sia anticipato al '99, magari nel conguaglio di fine anno. Servirebbe a rilanciare i consumi, a contrastare la stagnazione dell'economia, questo ribasso del 27% al 28% della aliquota sul secondo scaglione Irpef, ieri mattina, parlando al Cnel, il presidente del Consiglio Massimo D'Alema ha detto che il governo «sta valutando diverse alternative». Prende il ministro del Lavoro Antonio Bassolino, mentre Tesoro e Finanze, al momento, sostengono che quei tremila miliardi non ci sono.

A 4 mesi dalla firma, il patto sociale non ha ancora raggiunto il suo scopo, dinamizzare l'economia. Due mesi fa, il governo era sembrato fin troppo prudente quando ridimensionò all'1,5% la previsione di crescita nel '99; ora D'Alema annuncia che non sarà facile superare l'1,4% del '98. Entrata nell'euro, l'Italia «sembra meno capace di accettare le sfide dello sviluppo», secondo il presidente del Cnel Giuseppe De Rita; i suoi handicap storici, prima accettati con fatalismo, diventano all'improvviso intollerabili. E se, come ha detto sempre De Rita, mancano le motivazioni collettive, la verifica tra governo e parti sociali rischia di trasformarsi in scaricabarile.

Che cos'è che non va? Uno scambio frontale di accuse tra imprese e sindacati è stato evitato; compaiono altri spun-

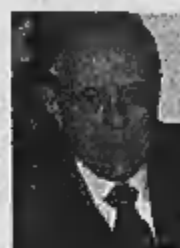
QUOTE LATTE

### Oggi la Camera vota la fiducia

ROMA. La Camera dei deputati voterà oggi la seconda fiducia al governo D'Alema sul decreto relativo alle quote latte. Lo ha stabilito la conferenza dei capigruppo. Il voto è previsto intorno alle 12,45 e sarà preceduto dalle dichiarazioni di voto sulla fiducia e seguito da quelle sul provvedimento che sarà quindi sottoposto al voto finale. Già annunciata la non partecipazione delle opposizioni. Questo, dopo che ieri è mancato il numero legale per 11 deputati nella votazione, chiesta dalla maggioranza, per concludere la discussione sugli emendamenti al decreto quote

latte. Tra i banchi della maggioranza si contavano numerose assenze: 18 diezzini tra i quali Musci, Polena e Veltroni (impegnati a Botteghe Oscure in una riunione subito sospesa), 10 popolari e nove Udr. Hanno invece votato una ventina di parlamentari del Polo, che sarebbero stati comunque conteggiati presenti perché il gruppo azzurro aveva chiesto la votazione elettronica, e norma di regolamento, si considerano presenti in ogni caso. Ma il tentativo, neanche troppo velato, delle opposizioni, è stato quello di far saltare la seduta di ieri. [r. i.]

D'Alema con il presidente di Confindustria Giorgio Fossà Sotto, Ciampi



### La Confindustria: il Parlamento è lento e talvolta peggiora in senso dirigistico le iniziative adottate dal governo

«ancora insufficiente». Per ricominciare fiducia nel futuro c'è bisogno di uno scatto; ma il governo - secondo il presidente del Consiglio - da solo non può determinarlo. O arriverà dal profondo della società o le istituzioni per quanto autorevoli non potranno riuscirci. «La società ha una guida che viene dalla politica, e quindi è la politica a dover fare lo scatto necessario - ha ribattuto il presidente della Confindustria, Giorgio Fossà - Il governo ha dimostrato di avere polso nel gestire la crisi del Kosovo, deve dimostrare la stessa decisione sul fronte dell'economia, che si trova in uno stato di emergenza tale da aver bisogno di comportamenti di-

versi da quelli tenuti finora». Il dibattito nel Cnel, organo istituzionale di dialogo tra le parti sociali, è avvenuto a porte chiuse, scelta di cui si è lamentato il segretario della Cisl Sergio D'Antoni. Malignano alcuni dei partecipanti, tuttavia, che i leader sindacali sono stati assai più battaglieri fuori dalla porta che dentro. D'Antoni, al termine dei lavori, si è dichiarato «totalmente insoddisfatto». Il leader della Cgil Sergio Cofferati, a sua volta, ha risposto a D'Alema che «le parti sociali hanno talvolta supplito ai compiti della politica, ma che «questo può essere l'eccezione, non la regola». Ciampi ha fatto presente ai sindacati che l'au-

mento dell'occupazione registrato nel '98 nonostante la bassa crescita economica si deve alla maggior flessibilità introdotta nel mercato del lavoro; e nello stesso tempo ha rimproverato agli industriali «lentezza nell'innovazione, nell'adeguamento del prodotto e ancor più nel modo di produrre».

Non che D'Alema volesse scusare del tutto le istituzioni politiche. Tra le righe, il presidente del Consiglio ha riconosciuto che alcune critiche al Parlamento sono fondate, «ammette di trovarsi tra due fuochi, la difficoltà di produrre buone leggi e l'ostilità delle opposizioni alle frequenti richieste di deleghe. Le deleghe, dice, hanno un senso quando si tratta di riformare meccanismi complessi; l'uso di un normale disegno di legge comporterebbe tempi e rischi enormi, perché quando si toccano pluralità di interessi costituiti, è comprensibile che il Parlamento sia permeabile a mille sollecitazioni».

### Ministeri

#### Accorpamenti Un coro di no

ROMA. Un coro di critiche e perplessità. Il piano di accorpamento dei ministeri predisposto dal governo, che prevede per le attività culturali la stessa «casa» della Pubblica Istruzione e dell'Università e ricerca scientifica non piace al mondo dello spettacolo. Il presidente dell'Agis Giorgio van Straten esprime «sconcerto e preoccupazione»: «Non conosco altre realtà europee in cui la cultura non abbia una considerazione specifica e diversa da quella dell'istruzione. Non più di qualche mese fa - ricorda van Straten - è stata varata l'unificazione in un unico ministero dei Beni e delle Attività culturali; soluzione convincente e condivisa dal mondo dello spettacolo. Ora, tutto sembrerebbe rimesso in discussione. Concorda il presidente dell'Anica, Fulvio

Lucisano, convinto che l'accorpamento spazializzerebbe pesantemente il mondo del cinema, impegnato in una fase di rilancio e di riconquista del mercato nazionale e internazionale».

Per l'ex ministro per i Beni culturali, Alberto Ronchey, è un «spardoso perché c'è una di queste materie vuole conoscenze specifiche, e meno che non si voglia che i ministri responsabili non abbiano conoscenze specifiche o siano semplicemente un simbolo. Contrari anche i Ds. E' lo stesso Walter Veltroni, segretario del partito ed ex ministro dei Beni Culturali, a pronunciarsi contro la «scancellazione» del ministero che, dopo la riforma varata nei mesi scorsi dal Parlamento, ha competenza sul complesso delle politiche di sostegno e di promozione della cultura. Sarebbe una scelta «inimmaginabile» per un paese come l'Italia - prosegue Veltroni - che ha nella cultura e nell'arte un patrimonio unico al mondo e una risorsa fondamentale per il suo sviluppo. E la Uil ha proclamato lo stato di agitazione contro un «pauroso arretramento, un ritorno indietro di oltre 60 anni».

Il ministro delle Finanze ha invitato tutti alla coesione «come quando eravamo di fronte al baratro»

Ma le associazioni di categoria sono insoddisfatte e chiedono all'esecutivo provvedimenti urgenti e mirati per i loro settori



I leader sindacali della Triplex Cofferati, D'Antoni e Larizza

## Ciampi: dobbiamo metterci l'anima

I sindacati: la nostra parte la stiamo già facendo

ROMA

Al Patto sociale manca un'anima, ha avvertito il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi rivolgendosi a tutte le parti sociali che lo hanno firmato al termine della sessione di verifica dell'accordo che si è tenuta ieri al Cnel. E' necessario un impegno più forte, ha aggiunto il ministro perché «i progressi si hanno se nei propositi e nei progetti si mette l'anima. Per farlo prima di tutto bisogna averla e l'entrata in Europa ha dimostrato che ce l'abbiamo. Secondo, bisogna volerla mettere. E' questo che forse ancora manca nell'attuazione del Patto sociale. Dobbiamo mettercela tutti quanti insieme. Nonostante la premessa, il ministro ha poi spiegato di aver trovato «l'incontro positivo» poiché vi sono state epoche «recriminazioni». E' necessario però che tutti, governo per primo, facciano un esame di coscienza per «chiedersi se stiamo facendo tutto quello che sta a noi di fare». Il ministro ha quindi invitato tutti a trovare «un altro momento di coesione» come quelli avuti di fronte al baratro degli anni passati. Ma l'invito non sembra aver incontrato il favore delle associazioni di categoria che si sono dette «eduse» ed ormai convinte che spetti al governo innestare la marcia. Sergio D'Antoni, leader

DI PIETRO

### Un libro su Mani pulite

ROMA. Dopo le delusioni per il risultato negativo del referendum, l'ex magistrato di punta di «Mani pulite» Antonio Di Pietro, torna sui temi della giustizia in un nuovo libro che presenterà martedì prossimo 27 aprile, alle 11, presso la Sala della Stampa Estera (via della Mercede 55, Roma). «Memoria. Gli intrighi e i volenti contro Mani pulite» (Kaos edizioni, pagg. 415, L.38.000) è questo il titolo del libro del senatore Antonio Di Pietro, che si preannuncia come una vera e propria «controinchiesta». In una nota, la Kaos edizioni ne sintetizza i contenuti. L'ex magistrato ha ricostruito: a) gli attacchi contro «Mani pulite», nel biennio 1993-94, che lo indussero a lasciare la magistratura; b) gli intrighi - poi culminati con le dichiarazioni del costruttore Antonio D'Adamo - che hanno indotto la Procura di Brescia a rivolgergli, fra le altre, l'accusa di corruzione; c) i rapporti di D'Adamo con Silvio Berlusconi. (Agi)

della Cisl, al termine della sessione ha innanzitutto denunciato l'«oscuramento del circuito interno del Cnel. I giornalisti presenti a Villa Lubin, infatti, hanno potuto seguire sul sistema televisivo a circuito chiuso soltanto l'intervento d'apertura del presidente del Consiglio Massimo D'Alema e, dopo una pausa di tre ore circa, le conclusioni dei ministri del Tesoro Ciampi e del Lavoro Bassolino. Nel frattempo erano intervenuti tutti i rappresentanti delle forze sociali. «La prossima volta - ha sollecitato D'Antoni a Giuseppe De Rita, presidente del Cnel - evitiamo questa «non sgradevole». Ai giornalisti ha

rivelato che la decisione era stata presa dalla Presidenza del Consiglio. Al di là delle questioni tecniche, le critiche di D'Antoni sono andate anche alla sostanza della posizione del governo. «Le parole del premier sono insufficienti», ha affermato mentre il leader della Cgil, Sergio Cofferati, chiede che «ciascuno faccia la sua parte» perché, ricorda, il Patto Sociale si sta già applicando «ma c'è un problema delle risorse che sono state già predisposte, ci sono poi norme che sono in discussione in Parlamento che vanno varate al più presto possibile, ogni rinvio sarebbe pericoloso in particolare per il

Suda. Pietro Larizza, leader della Uil, ha invece avvertito che «la concertazione non va, per i modi con cui è gestita da questo governo» e che «si sta scendendo in una concezione consociativa dell'economia italiana che non porta da nessuna parte. Critica anche dalle altre associazioni di categoria. «Il patto per lo sviluppo deve essere accelerato», ha commentato Ivano Spallanzani, presidente della Confindustria. La Confindustria ha chiesto l'apertura del confronto sul prossimo Dpef valorizzando settori come commercio e turismo che producono più di altri sviluppo ed occupazione. La Coldiretti ha rilevato che «non si può accettare il principio che esistano livelli diversi di coinvolgimento e gestione del patto» e chiesto una politica di «concertazione globale». La Confagricoltura ha chiesto «interventi mirati alla riduzione dei carichi fiscali diretti e indiretti» mentre la Confindustria ha sottolineato come servano provvedimenti concreti per accelerare le spese per infrastrutture previste nella Finanziaria 1998 e abbassare la pressione fiscale su imprese e famiglie. Un tentativo di conciliare le due posizioni è giunto da Giuseppe De Rita che ha spiegato che «occorre ricreare una motivazione collettiva allo sviluppo del Paese». [r. r.]

100 mila automobilisti italiani hanno già cambiato prospettiva.



## Tu cosa fai?

Numero Verde  
167-20.20.20



## Genertel®

L'assicurazione al telefono.



Dramma nelle campagne di Agrigento, i sicari probabilmente volevano colpire il proprietario dell'auto

# A 11 anni ucciso per errore dalla mafia

## Tornava a casa nel fuoristrada di un amico

Francesco La Licata  
inviato a FAVARA

Stefano aveva undici anni. Andava a scuola, prima media, ed era contento quando stava coi compagni. Stefano aveva una famiglia unita e serena. Non sono ricchi, i Pompeo di Favara, ma dispongono del necessario. Stefano era un bambino sbassato, per dirla col dialetto di queste contrade, cioè saggio, anzi abruzzese come il pane. Che ne sapeva, Stefano, di mafia e mafiosi? Forse che, a undici anni, gli avevano detto che era nato in un paese dove la mafia esisteva prima dell'uomo? Che cosa interessava a Stefano delle cose che si facevano nelle contrade di Porto Empedocle, dalle falde scolorite che insanguinano la terra dove pascolano le pecore del padre?

Stefano è morto a causa di tutto questo, senza neppure sapere perché. Un pezzo di piombo esplosivo da ombra senza corpo, senza un briciolo di umanità, ha rubato il futuro a un bambino sognatore. Aveva un desiderio, Stefano. Voleva viaggiare su una jeep, come Indiana Jones. Per questo si era precipitato, la sera di mercoledì, quando un amico del padre si apprestava ad andare in paese, a comprare il pane, a bordo di un fuoristrada Toyota.

Stefano, unico bambino, si trovava con un gruppo di adulti, portato da papà Giuseppe - macellaio e allevatore - in una miniera abbandonata di contrada «Cavalucia» (retaggio delle vecchie zolfare) per escanare un maiale. L'invito era venuto da Giuseppe Cusumano, inteso «zu Pè», personaggio di Favara molto discusso per certi trascorsi ed oggi al centro delle attenzioni degli investigatori. E' possibile che l'agguato fosse rivolto proprio a lui, che è il proprietario del fuoristrada alla cui guida si è messo Enzo Quaranta, sistemando il bambino sul sedile accanto.

Che cosa è accaduto sul rettilineo di contrada «Clavola Costa d'Inverno»? Nessuno può saperlo, tranne Enzo Quaranta, il superstita. Certo è singolare che dei killer di mafia abbiano concentrato il fuoco sul bambino, lasciando indenne l'autista. E' possibile, invece, che gli assassini abbiano sparato - al buio - credendo che nel fuoristrada pren-



Favara: in una strada di campagna vicina al paese si è consumata la tragedia

dessero posto Cusumano e Quaranta, pronti, poi, a finire l'operazione una volta fermata l'auto. Ma lo spettacolo di Stefano morente, e soprattutto l'assenza di «zu Pè», deve averli disassati e convinti a sospendere l'esecuzione risparmiando anche Quaranta.

Ecco, così è finita la giovane vita di Stefano Pompeo, scolaro non esemplare ma amante dell'informatica, del calcio e della storia. E' morto come il più disperato degli adulti, lui che doveva ancora cominciare a vivere. Provate a consolarlo, mamma Carmela che ha 34 anni e da ieri ne dimostra sessanta. Provate a dirle che è stato un errore, un incidente, di percorso di una famiglia di assassini che non ce l'avevano col suo Stefano. E come si può lenire il dolore, forse l'incolpevole rimorso, del padre ora abbandonato sul letto, incapace persino di disperarsi?

Mamma Carmela conserva il nome del bambino, accasciato sul divano del salotto. Una casa linda e pulita, in una palazzina non ancora ultimata di via Ciccone. Le sedie disposte a semicerchio, gli uomini in piedi e le donne strette attorno a Carmela. L'effigie di un Ecce Homo triste guarda la donna, illuminata dal riflesso che la luce artificiale sprigiona dal brindolo di cristallo del lampadario simil-Murano. La foto del matrimonio di Giuseppe e Carmela, dentro una cornice bianca coi putti di imitazione serpylliana, sta su una mensola di legno e marmo. L'altra foto, quella che ritrae

Stefano al centro e accanto i fratelli, Alessandro e Pasquale, sta stretta fra le braccia di Carmela. La donna non ha più voce. Gli occhi le si sono seccati. A intervalli costanti ripete: «Picchi, picchi? Chi perché? Chi potrà darle mai una risposta? Le basterà addossare la colpa ad un destino infame? Piange, Carmela. E predice: «Non mi passerà mai questo dolore».

Gli uomini di casa Pompeo tengono i rapporti con l'esterno, con l'invadenza dei crumiri. Ci sono tutti e tre i fratelli di Giuseppe: Elias, Salvatore e Giovanni. «Gente buona», dicono a Favara. «Fanno parte di un gruppo cattolico molto religioso», racconta un vicino, «e lavorano dalla mattina alla sera». In verità sembrano molto dignitosi. Dimostrano disponibilità a cercare di sfuggire

**L'insegnante: amava l'informatica**  
In classe abbiamo pianto assieme per ricacciare la rabbia di una morte senza perché

alla facile tentazione, in simili frangenti, di chiudersi a riccio. No, lasciano la porta aperta e lei vuole entrare entri. Le donne vanno e vengono. C'è il rito dei «consolatori» portano da mangiare per i familiari di Stefano che non hanno più forze per nutrirsi. Mamma Carmela non riesce a deglutire neppure un paio di cucchiaini di brodo caldo. E' così a Favara: il paese è antico nel bene e nel male. C'è la mafia più tritale della Sicilia, manca l'acqua da sempre, si uccide «a gratis», ma capita di imbattersi ancora nella solidarietà antica. Il rispetto del dolore, la consolazione muta: una tazza di brodo per dire che la vita deve continuare. Che si ha il dovere di «pensare a quelli che rimangono, agli altri figli soprattutto».

Stefano è morto per essersi trove-

to con gli adulti nel momento sbagliato. E dire che, solo qualche quarto d'ora prima, se ne stava libero e felice con Angelino, il suo migliore amico. «Giocavamo a palla - dice - e Stefano indossava la sua tuta, quella nera con le strisce gialle. Poi è venuto suo padre a prenderlo per andare in campagna». Era felice, il bambino quando poteva stare in campagna. Amava gli animali e la natura. A Natale aveva preso parte alla rappresentazione del presepe vivente. «Faceva il pastorello - ricorda Natalino Proto, preside della scuola Vitaliano Brancati - e costringeva il padre a portare a scuola la capretta. Hanno pure fatto la ricetta per distribuirlo a tutto il paese».

E' toccato a Carmelo Capodici, insegnante di matematica, di informare i compagni della ID: «E' stato difficile. Alcuni lo sapevano, altri pensavano ad un incidente stradale. Abbiamo pianto insieme, per ricacciare indietro la rabbia di una morte senza perché». «Questo - aggiunge Giuseppe Marturano, professore di italiano - è il suo ultimo tema».

Lo ha scritto il 9 aprile. Poche righe incerte sulla guerra nei Balcani. La tragedia del Kosovo, Stefano la vedeva con queste semplici parole: «Le persone vogliono scappare, ma non possono». E gli sembrava enorme apprendere dalla televisione che c'erano stati tre morti e due feriti. Chissà quali pensieri, invece, attraversavano la mente del suo bambino.



Stefano Pompeo, il bambino ucciso nell'agguato

### BAMBINI NEL MIRINO DEI KILLER



Giuseppe, 11 anni, figlio del pentito Santino Di Matteo, rapito il 23 novembre del '93, strangolato e sciolto nell'acido



Nicholas Green viene ucciso da un proiettile il 30 settembre 1993, sulla Salerno-Reggio Calabria, durante un tentativo di rapina



Raffaella Lupoli, 11 anni, viene uccisa il 10 giugno 1997 a Taranto. I proiettili erano destinati al padre



Domenico Quercia viene ferito il 7 aprile 1998 a Catania da un proiettile vagante in un agguato mafioso. Perderà la vista



Mariangela Anzalone, 8 anni, muore l'8 maggio 1998 a Oppido Mamertina col nonno. Erano su un'auto simile a quella del boss

E DENVER ANNULLA IL CONCERTO DI MARILYN MANSON

## Dopo la strage Clinton celebra un'eroina

### Professoressa invitata al Congresso: «Ha salvato 60 ragazzi»

reportage

Gabriele Romagnoli

inviato a LITTLETON

Alla fine, una tempesta di neve scende dal cielo del Colorado a cancellare le tracce, attutire i rumori, disperdere gli assembramenti a lutto, chiudere ciascuno in casa con la propria famiglia e le proprie riflessioni. La tragedia è finita, i morti sono stati contati, le parole del dolore spese nelle decine di messe e raduni, scritte sulle centinaia di fogli che hanno composto la «catena di carta» sgranata come un rosario dagli studenti davanti alla scuola del massacro.

Alla fine, non resta che consolarsi cercando gli eroi e scatenarsi nella caccia ai colpevoli. E' questo che l'America oggi fa, dal suo Presidente all'uomo della strada. E questo è ciò che trova.

**GLI EROI.** Bill Clinton, sempre pronto a mettersi al fianco di un modello di comportamento, ha scelto la professoressa Theresa Miller. La vedremo nell'aula del Congresso al prossimo discorso sullo stato dell'Unione, meritevole di aver salvato la vita a 60 ragazzi, conducendoli in un nascondiglio dove gli assassini non potessero raggiungerli, intimando loro il silenzio, spezzandosi le unghie per staccare la grata della ventilazione e far entrare aria quando un paio di asmatici hanno cominciato a boccheggiare, spegnendo con l'estintore un principio d'incendio che minacciava di arrestare tutti.

E poi i due gemelli Nick e Adam Foss, 18 anni, intrappolati in due ali diverse dell'edificio, uno nei bagni, l'altro

**«I killer Eric e Dylan non hanno progettato tutto da soli»**  
In Colorado è caccia ai complici

nell'aula di musica. Il primo a farsi carico della dozzina di ragazzi che aveva intorno, a sbarrare la porta e dare ordini per cavarcela. Il secondo a occuparsi del core con cui stava facendo le prove. Entrambi, per tre ore, a sentire il peso di una responsabilità doppia e una duplice angoscia. Simultaneamente decisi a rompere l'assedio, portando con sé i compagni, passando, nel caso di Nick, a pochi metri dai due col soprabito nero, udendo una pallottola fischiare accanto all'orecchio; provando, nel caso di Adam, terrore indiretto, in quello stesso interminabile momento, prima di ritrovarsi, uno a sbracciarsi dal pulman, l'altro a protendere le mani dalla strada, nel rifugio dei sopravvissuti.

E poi il tenero Seth Young, che non aveva mai trovato il coraggio e le parole per dire a Christie che l'amava e gli sono venute, l'uno e le altre, nel modo più incredibile, quando un fucile era puntato sulla ragazza sdraiata a terra e lui le si è buttato sopra dicendo: «Sparate a me, piuttosto». Roba che neppure i due tiratori impazziti se la sono sentita e hanno proseguito oltre.

Ma questa di Littleton non è una favola bella e, alla fine, l'eroe più grande è, anche, una vittima: Dave Sanders, profes-

sore di scienze e allenatore di basket femminile, noto per i suoi pantaloni buffi, le barzellette come che si ostinava a raccontare e la gentilezza immensa.

Quando Dave ha visto arrivare gli assassini ha cominciato a radunare gli studenti e a portarli fuori tiro, proteggendoli col suo corpo. Nel tragitto ha incontrato molte vie d'uscita, senza imboccarne nessuna. Ha condotto in salvo più di cento allievi in un'aula dove si è infine accasciato, in una pozza di sangue. I ragazzi l'hanno tamponato con le loro camicie, tenuto dosto mostrandogli le foto di famiglia prese dal suo portafoglio. Ha detto: «Dite alle mie figlie che le amavo» ed è morto mentre gli agenti irrompevano nella stanza.

**I COLPEVOLI.** Eric Harris, la mente, e Dylan Klebold, il seguace plagiato, certo. Ma non basta. Nessuno può accettare che due ragazzini siano i soli responsabili di tutto questo. E allora, comincia la solita litania di complici e istigatori. **I FUMI.** Messi all'indice il sempre citato «The Basketball diaries» (citato anche per danni in tribunale, dopo la sparatoria nella scuola dell'Oregon) e l'ultimo «The Matrix» di Leonard Di Caprio a Keanu Reeves, entrambi nerovestiti e con le pistole in mano a fare stragi, nelle aule o nei ciber-spazio.

**IL ROCK.** Annullato il concerto della star vampirica Marilyn Manson; ritenuto inopportuno vani a cantare «Irrresponsabile inno all'odio» («Ehi, vittima, vuoi che ti faccia un altro occhio nero? Hei vittima, sei tu che mi hai armato»).

**IL SENSO.** Perquisiti ritrovi a punti vendita di gruppi di ten-

denza che amano truccarsi come la famiglia Addams, ascoltare musica sporifica e starsene per fatti loro.

**I VIDEOGAMES.** Sotto accusa «Doom», caccia all'uomo in corridoi bui di cui Eric Harris era fanatico.

**I SOPRATTUTTI NERI.** Proibiti in tutta Denver e dintorni, perché simbolo della tragedia e perché utili per nascondere armi, sotto.

Ancora non indiziati: le leggi che consentono il possesso di armi, il disinteresse delle famiglie, la mancanza di controlli delle autorità scolastiche, le distinzioni di quelle di polizia, eccellenti nel disinnescare le bombe, dopo che erano state mosse e avevano ucciso 12 ragazzi e un eroico insegnante.



Denver si è mobilitata nella commemorazione delle 15 vittime della scuola Columbine

Novità: in Farmacia l'Integratore che nutre e protegge i nostri occhi

## Ore ed ore al volante? Attenti allo stress visivo

MILANO - Un'auto ogni due abitanti... In pochi anni raddoppierete le ore di guida... Sono alcuni dei dati recentemente pubblicati dal CENSIS, a proposito di «Gli Italiani e l'automobile», dai quali emerge quanto sia aumentato il livello di impegno e di concentrazione che guidare oggi comporta.

### Il «salva-stress» della vista

Per questo gli esperti guardano con attenzione ai problemi della funzionalità visiva, da cui dipende una maggior sicurezza al volante. Chi passa molte ore in auto, specie in condizioni di forte illuminazione diurna e di abbagliamento notturno, dovrebbe prendere in considerazione un prodotto presentato nelle Farmacie italiane:

OcchiViti Giuliani Retard definito il «salva-stress» della vista. E' destinato a proteggere dallo stress visivo e a «nutrire» gli occhi di chi guida, ma anche di chi lavora molte ore al computer, studia, legge, guarda a lungo la TV e sente spesso gli occhi stanchi e affaticati. E' confermato infatti che in condizioni di superlavoro, le strutture della vista «consumano di più» alcune particolari sostanze protettive e nutrienti, indispensabili per la loro funzionalità. Inoltre vi è una relazione diretta tra la luce e i Radicali Liberi.

Più intense sono le fonti luminose: a cui ci esponiamo, più si moltiplicano i Radicali Liberi. Di conseguenza aumenta la loro pericolosità a danno delle strutture oculari.

Una capsula di OcchiViti Giuliani Retard - grazie alla tecnologia del «Rilascio Prolungato» -

consente di fornire ai nostri occhi, per tutta la giornata, sostanze protettive e nutrienti che l'attuale alimentazione non è sempre in grado di apportare.

### La presenza della Luteina

Questo Carotenoide è indispensabile per il buon funzionamento dei coni, le cellule della retina responsabili dell'adattamento allo stimolo luminoso, nei passaggi dal buio alla luce intensa (ad esempio guidando, quando si esce da una galleria...). In OcchiViti sono presenti anche Vitamine e Minerali anti-Radicali Liberi. Rame, Zinco e Manganese - in particolare - sono «forniti» con l'innovativa tecnologia della chelazione con aminoacidi, che ne permette un assorbimento ottimale.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



Nessun prodigio: forse leggerezza dei medici. Veglia sotto la statua di padre Pio

# Prelievo d'organi, torna la polemica

## Dopo il «risveglio» del giovane di Ragusa

Fabio Albanese

RAGUSA

Il risveglio dal coma del giovane di Modica dato per morente ha innescato roventi polemiche su prelievi d'organi e trapianti. Più che un miracolo il padre Pio, la vicenda di Giorgio Rinzi, il giovane di Ragusa, appare come un grosso equivoco o una terribile leggerezza di qualche medico. Dallo stesso Ospedale Maggiore di Modica continuano a ripetere che Giorgio non era in coma «irreversibile», ma in coma «profondo». Eppure, qualcuno ha consigliato alla famiglia di pensare alla donazione degli organi del giovane. I genitori avevano già dato il loro assenso e Tina Sveva, la madre, ancora ripete che lo ridarebbe se fosse necessario, nonostante le notizie sulla salute di suo

figlio siano adesso più confortanti.

Da Catania era arrivata la commissione di esperti che deve stabilire la morte cerebrale del paziente e dare il via all'operazione di prelievo. Sono stati proprio i tre esperti a notare «deboli» segnali nell'elettroencefalogramma e ad allungare i tempi di osservazione, fino a quando Giorgio non s'è risvegliato dal coma. «Quel ragazzo non è mai stato in potenziale donatore semplicemente perché non è mai stata fatta la certificazione di morte cerebrale», dice Carlo Casciani dell'organizzazione Centro Sud Trapianti, che ha sentito i suoi colleghi medici di Modica. «Non c'è stato un errore di diagnosi di morte cerebrale, semplicemente perché non è stata mai posta la diagnosi».

Sergio Pintaudi, responsabile del Centro

Regionale Trapianti, aggiunge: «Abbiamo cominciato il periodo di osservazione di 6 ore previsto dalla legge per la dichiarazione di morte cerebrale. Abbiamo visto che non c'erano tutti i requisiti; dei venti parametri, diciotto erano però negativi. Questo episodio anzi dimostra come si proceda con la massima cautela».

E' preoccupato il presidente del Comitato Nazionale di Bioetica, Giovanni Berlinguer, perché «informazioni inadeguate possono scoraggiare le donazioni d'organo, creando l'impressione che gli espianti avvengano su soggetti ancora vitali». Ma i dubbi su quanto accaduto a Modica rimangono. E a materializzarli ci pensa il senatore di An, Riccardo Pedrizzini, il quale attacca duramente la nuova legge sui trapianti che esalterà quella

mentalità materialistica, meccanicistica e consumistica che considera il corpo umano come una macchina da rottamare. Anche la Regione siciliana vuol vederci chiaro. L'assessore alla Sanità, Sebastiano Sanzarella, ha nominato un consulente per capire cosa sia accaduto.

A Modica, tra amici e parenti di Giorgio, si preferisce però pensare alla mano divina piuttosto che alla mano maldestra di qualche medico. Tanta gente mercoledì sera ha partecipato alla veglia di preghiera presso la statua di padre Pio proprio sotto le finestre dell'ospedale. Il piccolo monumento è già meta di minipellegrinaggi, con fiori ed ex voto. Giorgio Rinzi, nel suo letto del reparto di rianimazione, è sveglio ma in condizioni critiche. Resta riservata la prognosi.

Le autorità Usa concedono il nullaosta

## «Cura Folkman, via libera» Test anticancro su 20 malati

### «Confermate le guarigioni sui topi» Annuncio dal congresso di Filadelfia

Gabriele Baccaro

La sua è un'esemplare storia di ascesa, caduta e resurrezione. Due anni fa Judah Folkman diventò da un giorno all'altro il più famoso oncologo della Terra, l'anno scorso si trasformò nel più contestato e ora la scienza si è decisa a incoronarlo: è tempo che la cura Folkman contro il «male del secolo» che ci tormenterà anche nel prossimo sia sperimentata sull'uomo.

L'odissea cominciò il 27 novembre '97 sul fondo di un articolo del «New York Times» e trionfalmente approdò al congresso dell'Associazione americana per la ricerca sul cancro: i topi di laboratorio sono guariti - ha annunciato a Filadelfia il timido pediatra bostoniano - e contemporaneamente le autorità sanitarie americane hanno dato l'atteso via libera sul primo gruppo di malati.

Proprio un anno fa tutto era pronto per i test clinici, quando la speranza massmediatizzata si gelò. L'improvviso alt arrivò dall'ente «National Cancer Institute», incapace di replicare la rivoluzionaria terapia, basata sull'uso di 2 proteine che affamano i tumori stroncando la proliferazione dei vasi sanguigni. I 20 anni di ricerche di Folkman sembravano carta straccia. I media che l'avevano celebrato provarono a stritolarlo. Critiche durissime apparvero sul «Wall Street Journal» e Internet si scatenò con voci diffamatorie, sostenendo che Folkman preparasse una ritratta-

zione su «Nature». In realtà faceva tutt'altro: calatosi nel ruolo di detective, cercava di svelare il giallo del clamoroso fallimento del «National Cancer Institute».

Tanto promettenti come le sue proteine-miracolo - endostatina e angiostatina - quanto smentiti da sintomatologia. L'endostatina, per esempio, è geneticamente fabbricata da un batterio specificamente distrutto e inserito in un particolare habitat. E' sufficiente un microscopico errore con la quantità di zinco e il prodotto

risultava inattivo. E' quanto successo ai camici bianchi federali e non solo. Approfondendo l'indagine, il professore di Harvard ha anche scoperto che i topi trattati con quell'endostatina in fop erano tenuti in un ambiente troppo freddo e, quindi, il loro sistema circolatorio non la diffondeva con l'efficacia necessaria.

Corretti gli errori, finalmente, i tumori dei topi sotto osservazione federale si sono bloccati come quelli di Folkman. Intanto, il prof aveva proseguito gli studi e - ha spiegato a Filadelfia - è riuscito nell'emozionante passo successivo: far sparire il cancro e sventare la ricaduta. Il protocollo prevede che a un farmaco d'uso corrente, il ciclofosfamide, siano associati 2 inibitori dell'angiogenesi, endostatina e Tnp-470. In autunno si inizierà con una ventina di malati. Dopo ascesa, caduta e resurrezione si approssima l'ora dell'ultima verità. Si schiuserà lui: «La prova definitiva sarà la guarigione di 10 mila pazienti».



Judah Folkman

Il chirurgo Mauro Salizzoni  
esperto di trapianti di fegato  
alla Molinette di Torino

«Voglio solo dire che certe parole devono essere misurate. Voi avete raccontato un fatto vero, la storia di un ragazzo in coma ai cui famigliari sarà anche stato chiesto di pensare all'espianto. Ma avete tratto una conclusione sbagliata. E la gente ricorda più facilmente le conclusioni. E poi...».

E poi?  
«Questa cosa del miracolo di padre Pio. E' chiaro che s'è voluto collegare il caso clinico alla beatificazione di maggio. Vede, io ho molti pazienti con le immaginette sul comodino, ma francamente penso si faccia un uso spropositato del soprannaturale».

### LA RABBIA DEL CHIRURGO SALIZZONI

## «"Miracolo" che costerà caro»

### «Così si confondono le idee alla gente»

intervista

Maurizio Accasciato

Questa storia di Modica e del presunto miracolo di padre Pio costerà decine di vite. Come pensa reagiranno, adesso, gli italiani, a sentir dire che un ragazzo già in lista per la donazione degli organi s'è risvegliato dal coma? La notizia è falsa, ma ha riacceso i timori e vedrà quanti consensi all'espianto saranno negati, nei prossimi giorni.

E' infuriato Mauro Salizzoni, il chirurgo che nel '98, alla Molinette,

ha eseguito il maggior numero di trapianti di fegato in Italia.

Professore, perché è una notizia falsa?

«Perché quel ragazzo, Giorgio, non era in coma irreversibile, e nessuno dei famigliari ha mai dato il consenso all'espianto perché nessuno ha mai certificato la morte cerebrale».

Scusi, ma sono i medici dell'ospedale di Modica ad aver detto che era in coma.

«Certo, ma si continua a fare una gran confusione. Come profondo non significa "irreversibile": dal coma profondo, com'è successo a Giorgio, ci si può risvegliare, anche se sono casi rari. Lo sappiamo

perfettamente, quindi non chiedo consensi all'espianto».

Qualcuno, però, aveva accennato alla donazione di organi ai genitori di Giorgio...

«Questo è possibile, qualcuno che ha anticipato forse un po' troppo i tempi, o che semplicemente voleva che i genitori iniziassero a pensarci, nell'eventualità che la situazione precipitasse. Ma raccontare questo al telegiornale e sui giornali come fosse un risveglio miracoloso a espianto già programmato è stato un errore che non potete immaginare. Se nei giorni scorsi le ultime volontà di Trussardi sono state quelle di donare gli organi, è questo avrà

convinto qualcuno a fare altrettanto, oggi, dopo il caso di Modica, sono sicuro che decine di persone rifiuteranno quel consenso, e decine di persone moriranno per una notizia sbalata».

Sta dicendo che siamo colpevoli?

## IN CROCIERA CON COSTA CLASSICA E COSTA VICTORIA

### PARTE DI NUOVO L'ESTATE. DA GENOVA, NAPOLI E PALERMO.



**COSTA VICTORIA**  
PARTENZE SETTIMANALI  
DAL 9/5/99 AL 31/10/99

COSTA CROCIERE VI PROPONE NUOVI ITINERARI DI 7 GIORNI NEL MEDITERRANEO ALLA CONQUISTA DI UNA SPLENDIDA TINTARELLA E DI DESTINAZIONI RICCHE DI FASCINO. A BORDO OTTIMA CUCINA, UN MARE DI ATTENZIONI, SPETTACOLI, ANIMAZIONE: POTRETE FARE MILLE COSE D'ABANDONARVI ALL'ASSOLUTO RELAX. DIPENDERÀ SOLO DA VOI! LE DUE NUOVE CROCIERE '99 PREVEDONO LA PARTENZA, ANZICHÉ DA VENEZIA E BARI, DA GENOVA E NAPOLI PER LA COSTA VICTORIA E DA GENOVA, NAPOLI E PALERMO PER LA COSTA CLASSICA.



**COSTA CLASSICA**  
PARTENZE SETTIMANALI  
DAL 31/5/99 AL 18/10/99

CON COSTA VICTORIA SI VA ALLA SCOPERTA DELLE ISOLE PIÙ NOTE E CELEBRATE DELLA GRECIA COME MYKONOS, SANTORINI, RODI E DEGLI SCAVI DELL'ANTICA OLIMPIA. COSTA CLASSICA, INVECE, SI SPINGE FINO ALLA COSTA AFRICANA DI TUNISI, TOCCA LE BALEARI, BARCELONA E LA PROVENZA CON UN ITINERARIO DAVVERO SUGGERITO. SEGUITE IL SOLE, PARTITE CON NOI! PER LE PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI IN AGENZIA DI VIAGGIO. PER TUTTE LE INFORMAZIONI: 1678-17283

7 GIORNI NEL MEDITERRANEO A PARTIRE DA L.1.920.000







1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23. 24. 25. 26. 27. 28. 29. 30. 31. 32. 33. 34. 35. 36. 37. 38. 39. 40. 41. 42. 43. 44. 45. 46. 47. 48. 49. 50. 51. 52. 53. 54. 55. 56. 57. 58. 59. 60. 61. 62. 63. 64. 65. 66. 67. 68. 69. 70. 71. 72. 73. 74. 75. 76. 77. 78. 79. 80. 81. 82. 83. 84. 85. 86. 87. 88. 89. 90. 91. 92. 93. 94. 95. 96. 97. 98. 99. 100. 101. 102. 103. 104. 105. 106. 107. 108. 109. 110. 111. 112. 113. 114. 115. 116. 117. 118. 119. 120. 121. 122. 123. 124. 125. 126. 127. 128. 129. 130. 131. 132. 133. 134. 135. 136. 137. 138. 139. 140. 141. 142. 143. 144. 145. 146. 147. 148. 149. 150. 151. 152. 153. 154. 155. 156. 157. 158. 159. 160. 161. 162. 163. 164. 165. 166. 167. 168. 169. 170. 171. 172. 173. 174. 175. 176. 177. 178. 179. 180. 181. 182. 183. 184. 185. 186. 187. 188. 189. 190. 191. 192. 193. 194. 195. 196. 197. 198. 199. 200. 201. 202. 203. 204. 205. 206. 207. 208. 209. 210. 211. 212. 213. 214. 215. 216. 217. 218. 219. 220. 221. 222. 223. 224. 225. 226. 227. 228. 229. 230. 231. 232. 233. 234. 235. 236. 237. 238. 239. 240. 241. 242. 243. 244. 245. 246. 247. 248. 249. 250. 251. 252. 253. 254. 255. 256. 257. 258. 259. 260. 261. 262. 263. 264. 265. 266. 267. 268. 269. 270. 271. 272. 273. 274. 275. 276. 277. 278. 279. 280. 281. 282. 283. 284. 285. 286. 287. 288. 289. 290. 291. 292. 293. 294. 295. 296. 297. 298. 299. 300. 301. 302. 303. 304. 305. 306. 307. 308. 309. 310. 311. 312. 313. 314. 315. 316. 317. 318. 319. 320. 321. 322. 323. 324. 325. 326. 327. 328. 329. 330. 331. 332. 333. 334. 335. 336. 337. 338. 339. 340. 341. 342. 343. 344. 345. 346. 347. 348. 349. 350. 351. 352. 353. 354. 355. 356. 357. 358. 359. 360. 361. 362. 363. 364. 365. 366. 367. 368. 369. 370. 371. 372. 373. 374. 375. 376. 377. 378. 379. 380. 381. 382. 383. 384. 385. 386. 387. 388. 389. 390. 391. 392. 393. 394. 395. 396. 397. 398. 399. 400. 401. 402. 403. 404. 405. 406. 407. 408. 409. 410. 411. 412. 413. 414. 415. 416. 417. 418. 419. 420. 421. 422. 423. 424. 425. 426. 427. 428. 429. 430. 431. 432. 433. 434. 435. 436. 437. 438. 439. 440. 441. 442. 443. 444. 445. 446. 447. 448. 449. 450. 451. 452. 453. 454. 455. 456. 457. 458. 459. 460. 461. 462. 463. 464. 465. 466. 467. 468. 469. 470. 471. 472. 473. 474. 475. 476. 477. 478. 479. 480. 481. 482. 483. 484. 485. 486. 487. 488. 489. 490. 491. 492. 493. 494. 495. 496. 497. 498. 499. 500. 501. 502. 503. 504. 505. 506. 507. 508. 509. 510. 511. 512. 513. 514. 515. 516. 517. 518. 519. 520. 521. 522. 523. 524. 525. 526. 527. 528. 529. 530. 531. 532. 533. 534. 535. 536. 537. 538. 539. 540. 541. 542. 543. 544. 545. 546. 547. 548. 549. 550. 551. 552. 553. 554. 555. 556. 557. 558. 559. 560. 561. 562. 563. 564. 565. 566. 567. 568. 569. 570. 571. 572. 573. 574. 575. 576. 577. 578. 579. 580. 581. 582. 583. 584. 585. 586. 587. 588. 589. 590. 591. 592. 593. 594. 595. 596. 597. 598. 599. 600. 601. 602. 603. 604. 605. 606. 607. 608. 609. 610. 611. 612. 613. 614. 615. 616. 617. 618. 619. 620. 621. 622. 623. 624. 625. 626. 627. 628. 629. 630. 631. 632. 633. 634. 635. 636. 637. 638. 639. 640. 641. 642. 643. 644. 645. 646. 647. 648. 649. 650. 651. 652. 653. 654. 655. 656. 657. 658. 659. 660. 661. 662. 663. 664. 665. 666. 667. 668. 669. 670. 671. 672. 673. 674. 675. 676. 677. 678. 679. 680. 681. 682. 683. 684. 685. 686. 687. 688. 689. 690. 691. 692. 693. 694. 695. 696. 697. 698. 699. 700. 701. 702. 703. 704. 705. 706. 707. 708. 709. 710. 711. 712. 713. 714. 715. 716. 717. 718. 719. 720. 721. 722. 723. 724. 725. 726. 727. 728. 729. 730. 731. 732. 733. 734. 735. 736. 737. 738. 739. 740. 741. 742. 743. 744. 745. 746. 747. 748. 749. 750. 751. 752. 753. 754. 755. 756. 757. 758. 759. 760. 761. 762. 763. 764. 765. 766. 767. 768. 769. 770. 771. 772. 773. 774. 775. 776. 777. 778. 779. 780. 781. 782. 783. 784. 785. 786. 787. 788. 789. 790. 791. 792. 793. 794. 795. 796. 797. 798. 799. 800. 801. 802. 803. 804. 805. 806. 807. 808. 809. 810. 811. 812. 813. 814. 815. 816. 817. 818. 819. 820. 821. 822. 823. 824. 825. 826. 827. 828. 829. 830. 831. 832. 833. 834. 835. 836. 837. 838. 839. 840. 84



Primaria Azienda appartenente ad un Gruppo internazionale leader nel SETTORE ALIMENTARE, per la sede situata in provincia di Pavia ci ha incaricato di ricercare e selezionare una valida risorsa per il ruolo di

## RESPONSABILE QUALITÀ

La posizione risponde alla Direzione Generale ed ha il compito di monitorare il livello qualitativo della materia prima e dei prodotti finiti per i diversi segmenti di mercato, in linea con la politica qualitativa aziendale. Ha il compito di garantire la qualità dei prodotti in arrivo ed in partenza dall'unità produttiva ed i capitoli di controllo di materiali di imballaggio. È inoltre responsabile delle applicazioni metodologiche attualmente vigenti (HACCP) e partecipa attivamente all'attuazione di tutte le fasi operative in uso per l'ottenimento della certificazione ISO 9001.

Il candidato ideale, di 28/35 anni, è laureato in Scienze dell'Alimentazione, in Scienze Biologiche o in Scienze Agrarie, ha una buona conoscenza della lingua inglese e/o francese ed ha maturato una (anche breve) significativa esperienza nell'ambito della qualità in Aziende agro-alimentari con particolare preferenza nel settore del riso.

Le persone interessate di entrambi i sessi (Legge 903/77) possono inviare il proprio dettagliato C.V. autorizzando il trattamento dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 e citando anche sulla busta il Rif. 132/99, a:

**InterSearch - Corso Marconi, 13 - 10125 - Telefono 011/6690143**  
E-mail: [intersearch.tus@intersearch.it](mailto:intersearch.tus@intersearch.it)

di Informatica ricerca:

## LETTERE NOTTE

con competenza NT e gestione reti. È gradita la certificazione Microsoft o Lotus.

## 2) ANALISTA PROGRAMMATTORE

con conoscenza approfondita ACG e pluriennale esperienza RPC. Si offre un trattamento economico e di formazione tecnica.

di Torino, Gran Madre. Inviare curriculum, con autorizzazione al trattamento dei dati personali, a: **Pubblitex - Piazza Crimea 2 - 10133 Torino - fax 011/6604420**

## RESPONSABILE CONTROLLO DI GESTIONE

C-144

quale affidare, alle dipendenze del Direttore Amministrativo Finanziario, l'innovazione e il coordinamento del Controllo di Gestione e della Contabilità Ind.

Siamo interessati ad un contatto con laureati in Economia e Ingegneria Gestionale di circa 30 anni, un'esperienza almeno biennale nella funzione, maturata in aziende industriali modernamente organizzate, meglio se multinazionali.

Completano il profilo una buona conoscenza dell'INGLESE, reporting e della contabilità industriale, eccellenti doti di analisi e di relazione, la dimestichezza con i più diffusi supporti informatici, la conoscenza dell'italiano e l'inglese. Costituirà titolo preferenziale un diploma tecnico o la provenienza da azienda meccanica di grandi dimensioni.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (L. 903/77).

Inviare urgentemente per espresso o via dettagliato curriculum l'autorizzazione al trattamento dei dati personali secondo la Legge 675/96, specificando un recapito telefonico e citando chiaramente il riferimento, a:

**SINTEX S.r.l. - 20123 MILANO - Via Carducci 18 - fax 02/86.45.22.23**

## VITI

Il piacere di lavorare per un'azienda leader nel settore dell'attrezzatura e dei sistemi di fissaggio per autoparticolari e artigiani.

Contiamo su di te per costruire una nuova divisione di vendita per le province di TORINO - MONZA - AOSTA - ALESSANDRIA - ASTI. Formazione, rimborso spese, provvigioni e linea per realizzare i tuoi progetti.

Interessato telefona al numero verde 800 20 20 20 o invia il tuo curriculum vitae a: **Viti S.p.A. - Loc. Catenà Russa 13/E - 12040 PROSEDO D'ALBA (CN) - Tel. 0173.28.68.01 - Fax 0173.28.68.02**

## ADDETTI ALLO SVILUPPO SOFTWARE

di studio: Diploma/Laurea in discipline tecnico informatiche.

Conoscenze: Linguaggi di programmazione C, C++, infrastrutture di LAN e WAN, ambienti operativi Windows (95-98-NT), API Win32.

Costituiranno inoltre titolo preferenziale: relative agli ambienti Host IBM AS400 e Mainframe, all'architettura SNA ed agli emulatori 3270 e 5250.

Si assicura l'inserimento in un'azienda che opera sul mercato italiano e internazionale, prodotti ad alto contenuto tecnologico e le prospettive di forte espansione.

Inviare dettagliato curriculum vitae a: **PRAM S.p.A. - personale - Loc. Le Basse, 3 - Mattarello (TN) - esplicito consenso al trattamento dei dati personali (L. 675/96), citando sulla busta il riferimento alla posizione Rif. F99; oppure via E-Mail al seguente indirizzo: [job@pram.com](mailto:job@pram.com) - oppure all'indirizzo: **S.p.A. Corso Inghilterra, 11 - 10138 Torino.****

## MPH

Azienda affermata nella produzione e distribuzione di stampanti professionali termiche, laser, impatto, ricerca:

## TECNICO ASSISTENZA CLIENTI

per Torino (rif. C)

Si richiede: esperienza almeno biennale nel campo dell'assistenza tecnica esterna, dinamismo, ambizione. La conoscenza dell'inglese costituirà titolo preferenziale. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati all'effettiva esperienza maturata.

## VENIDTORE

per filiale di Torino (rif. F)

Si richiede: età intorno ai 30 anni, esperienza di vendita preferibilmente nel settore, predisposizione al contatto interpersonale, dinamismo, ambizione. Si offrono: inquadramento 6° livello industriale, training, parco clienti, auto aziendale, opportunità di crescita professionale. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento, a:

**MPH spa - Via E. Saracca 12 - Novate Milanese (MI) - fax 02.3544600**

Quando lavori nel cuore ti piace di viaggiare, le

Fornire: automobilistico riconosciuto dai più grandi costruttori e in una fase di crescita molto importante: 3500 persone, 25 impianti in 8 paesi, giro di 2,5 miliardi di franchi.

Nell'ambito della nostra strategia di sviluppo, cerchiamo per la nostra filiale italiana:

## PROGETTISTA PILOTA

la nostra Ufficio di Studi, Divisione Carrozzerie/Abitacolo, parteciperà e collaborerà con il Responsabile Progetti al concepimento di nuovi prodotti: la loro integrazione nel loro ambiente, la definizione, in loro industrializzazione e la loro funzionalità. Anche responsabile del planning degli studi o del budget. Si appoggerà su una squadra di progettisti che dovrà poi gestire.

Di formazione plasturgica o (maturità o 5 anni), un'esperienza di 3 a 5 anni acquisita in un ufficio di studi del automobilistico. La padronanza di mezzo CAD, di preferenza CATIA, come pure la sua capacità nel management di una squadra, saranno la garanzia del successo.

Trasmetterci la vostra candidatura alla MGI COUTIER ITALIA - Ufficio Personale (rif. MGI-CPP097) Via Postiglione, 16 - MONCALIERI

**MGI COUTIER**  
Expremier - la passion au cœur de l'automobile

## DB

Multinazionale Americana leader nel Business Development, Informatica.

## PROGETTISTI COMMERCIALI (ACC.PI) e AGENTI COMMERCIALI (AG.PI)

per la provincia di TORINO, BIELLA, VERBA, VERBANIA, VARESE.

Al quale affidare la vendita dei servizi prodotti del Gruppo DB e Bradstreet.

I candidati ideali hanno un età compresa tra i 25 e i 32 anni, con una buona conoscenza della lingua inglese, spiccato orientamento commerciale, una buona capacità di relazione, maturata nella vita. Attribuire alla gestione dei rapporti interpersonali, iniziativa e determinazione completano il profilo.

L'Azienda offre una stimolante opportunità professionale in un contesto multinazionale moderno e dinamico, inquadramento di dipendente diretto di Agente Enasarco, incentivanti piani di carriera e percorsi di formazione.

Il ricorso è rivolto a uomini e donne ai sensi della L. 903/77. Inviare, per espresso o via fax, un dettagliato curriculum vitae, con esplicita autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96, citando anche sulla busta il riferimento all'annuncio a: **Dun & Bradstreet Spa - Via del Valtorta, 43 - 20127 Milano - Fax: 02.26455617**

Giovane e dinamica AZIENDA leader nella produzione di strumenti, con sede nella cintura torinese, ha incaricato di ricercare:

## AREA MANAGER

(RIF. 99/14)

con età compresa tra i 30/35, in possesso di un diploma o laurea tecnica, spiccata capacità di vendita - possibilmente di beni strumentali - provale da risultati concreti ed un'ottima della lingua inglese. Altre lingue, quali francese e/o tedesco, gradite.

## PROGETTISTA SOFTWARE

(RIF. 99/15)

con intorno a 25 anni, in possesso di diploma tecnico ed un'esperienza almeno biennale nel campo della programmazione di software per l'automazione industriale.

Si richiede la conoscenza del linguaggio di programmazione C/C++ e, così come quella di programmazione su controllo PC industriale.

## SENIOR INGENIER

(RIF. 99/16)

in possesso di diploma o laurea in ingegneria meccanica ed una significativa o provata esperienza nel campo della progettazione meccanica, di macchine e/o impianti, ad elevato contenuto tecnologico. Costituirà titolo preferenziale la buona conoscenza dei processi di automazione. Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum vitae, indicando il riferimento, e l'autorizzazione del personale (legge 675/96) a:

**Selfohr S.r.l. - Via Legnano 25 - 10128 - Torino - Fax: 011.54.18.11 - [info@selfohr.it](mailto:info@selfohr.it)**

Per la propria divisione Consumer Health, leader nel settore dei farmaci OTC, Roche è alla ricerca di:

## CAPO AREA VENDITE HOMO OVEST

La posizione prevede il coordinamento di un gruppo di Agenti che svolgono attività di promozione e vendita presso farmacie, grossisti e cooperative fra farmacisti nel territorio del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Il listino di riferimento è ricco di numerosi prodotti di grande notorietà ed importanza, banellia. È forte supporto di investimenti pubblicitari e continuamente alimentato dall'arrivo di nuovi farmaci e grande potenzialità.

Il nostro candidato ideale, anch'egli Agente, oltre ad essere iscritto al Ruolo degli Agenti Enasarco, deve:

- Consolidata esperienza specifica in analoghi posizioni arricchita da una profonda conoscenza del territorio;
- Spiccata imprenditorialità e notevole comprensione e capacità di analisi del mercato, nonché territorio;
- Capacità di coordinare e motivare un gruppo di venditori;
- Residenza di attività, preferibilmente in Piemonte;
- Competenze possedute saranno ulteriormente sviluppate grazie a programmi formativi specifici e continui nel tempo.

Il meccanismo di remunerazione, articolato in provvigioni, incentivi e rimborsi spese, è di estremo interesse anche per candidature di altissimo profilo.

I candidati, di entrambi i sessi, potranno inviare, per espresso o via fax, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente sulla busta il riferimento a:

**ATHENA Research - via Serbelloni, 4 - 20122 Milano - tel. 02.76043.1 - fax 02.760434**

**Roche Consumer Health**

## AZIENDA LEADER

multinazionale leader nel settore delle macchine lavorazione legno. Ricerca:

## CAPO AREA

di portatore industriale o equivalente, con buona conoscenza lingua inglese e di PC, con esperienza in polimeri analoghi, capacità di relazione, maturata nella vita. Inquadramento contrattato di dipendente esperto. Per informazioni tel. 011.3420444

La SEAT S.p.A. Azienda leader nel settore delle comunicazioni pubblicitarie per le province di TORINO E AOSTA.

## VENDITORI

- Candidature 25/35 anni
- Esperienze nel settore delle vendite
- Motivazione al guadagno e alla crescita professionale
- Addestramento specifico sulle tecniche di vendita
- Supporti organizzativi ed operativi
- Guadagni molto interessanti, con anticipi provvigionali mensili
- Rimborso iniziale delle spese
- Portafoglio clienti.

Il trattamento dei dati sarà effettuato per esclusiva finalità di selezione; il candidato gode dei diritti di base della Legge 675/96.

Inviare curriculum vitae a: **ASC & ASSOCIATI - Via Falegnameria, 15 - 20121 Milano - Rif. 02.62316921**

## RPS CONSULENTI DI DIREZIONE E DI ORGANIZZAZIONE

Gruppo multinazionale leader nel settore della componentistica di precisione, nell'ambito del potenziamento organizzativo di proprio stabilimento situato in provincia di Torino.

## ENGINEERING MANAGER

che, alle dirette dipendenze del Direttore stabilimento, avrà la responsabilità dell'area tecnica con particolare riferimento alla progettazione, costruzione e manutenzione stampi ed ingegnerizzazione del processo.

Si richiede:

- età non superiore ai 40 anni
- esperienze non inferiori ai 4 anni in analoghi posizioni nel settore stampaggio ed estrusione
- freddo o in campi problematici
- conoscenza della lingua inglese parlata e scritta

Esperienze nell'ambito dello sviluppo e della gestione del processo di produzione costituiranno titolo preferenziale.

L'inquadramento iniziale è previsto i massimi livelli impiegatizi con una retribuzione commisurata alle effettive conoscenze maturate. La ricerca è rivolta a uomini (L. 903/77), sarà curata dalla RPS e nessun nominativo sarà trasmesso al Cliente senza il consenso del Candidato.

Inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il riferimento a: **SP, autorizzando l'utilizzo dei dati ai sensi della L. 675/96.**

**RPS Consulenti di Direzione e di Organizzazione s.r.l. - Corso Mediterraneo, 134 - 10128 Torino**

GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO anni operante a livello nazionale ed internazionale nel settore delle macchine lavorazione legno. Ricerca:

## ESPERTO/A DI TECNICA (Rif. A)

Il ruolo di nuova creazione, dovrà curare, a diretto rapporto del Responsabile Amministrativo, le attività di gestione della liquidità del Gruppo ottimizzando i flussi di cassa e partecipando all'iniziativa di innovazione finanziaria e ricerca in discipline economiche e almeno 3 anni d'esperienza in analoghi posizioni maturata in aziende industriali e/o banche di medio-grandi dimensioni e modernamente organizzate.

## CAPO AREA CONTROLLO DI GESTIONE (Rif. B)

È prevista l'assunzione nell'ambito di un team snello e specializzato che riporta direttamente al Responsabile del Controllo di Gestione del Gruppo. È richiesta laurea in discipline economiche e 3/5 anni d'esperienza in analoghi posizioni.

## ADDETTI/E ALLA CONTABILITÀ GENERALE (Rif. C)

Le risorse saranno inserite negli uffici amministrativi centrali. È richiesto diploma di ragioneria e 2/3 anni d'esperienza in analoghi posizioni.

## ADDETTI/E ALLA CONTABILITÀ CLIENTI/FORNITORI (Rif. D)

Le risorse saranno inserite negli uffici amministrativi centrali. È richiesto diploma di ragioneria e 2/3 anni d'esperienza in analoghi posizioni.

## CAPO AREA COMMERCIALE (Rif. E)

Il ruolo di nuova creazione, dovrà supportare l'Ente Commerciale a 360°, curando in particolare la sicurezza delle offerte commerciali ed i rapporti con gli uffici acquisti e gli enti di sviluppo del gruppo della principale casa automobilistica clienti. È richiesta laurea in discipline economiche e lingua inglese e/o tedesca e almeno 3/5 anni d'esperienza in analoghi posizioni preferibilmente maturata nel settore.

## ADDETTI/E PROGETTAZIONE CAD/CATIA (Rif. F)

La risorsa, che saranno inserite nell'ufficio progettazione, parteciperanno allo sviluppo di componenti per autovetture. È richiesto diploma tecnico e l'ottima conoscenza dei sistemi CAD/CATIA maturata con almeno 2/3 anni d'esperienza in analoghi posizioni, preferibilmente nel settore automotive.

## ADDETTI/E SVILUPPO PRODOTTI (Rif. G)

La risorsa, che saranno inserite nell'ente sviluppo prodotti, parteciperanno al progetto di sviluppo di componenti per autovetture. È richiesta laurea in ingegneria meccanica e aerodinamica o chimica e almeno 2/3 anni d'esperienza in analoghi posizioni, preferibilmente nel settore automotive.

## ADDETTI/E SVILUPPO PRODOTTI (Rif. H)

La risorsa, che saranno inserite nell'ente sviluppo prodotti, parteciperanno alla attività di progettazione di componenti per autovetture. È richiesta laurea in ingegneria meccanica e aerodinamica o chimica e almeno 2/3 anni d'esperienza in analoghi posizioni, preferibilmente nel settore automotive.

La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino ed in altre sedi del Gruppo in Italia che potranno essere valutate con i candidati. L'inquadramento e la retribuzione, che saranno determinati in relazione alle effettive esperienze maturate, sono tali da soddisfare le aspettative dei candidati più qualificati.

L'azienda curerà direttamente le selezioni. I candidati interessati possono inviare, citando chiaramente sulla busta il riferimento all'annuncio, il curriculum vitae e il consenso al trattamento dei dati personali previsti dalla Legge 675 a **Pubblitex 214 - 10138 Torino**

Media azienda metalmeccanica in Trofarello operante nel settore materiali holding ricerca per incremento organico:

## 1 PROGETTISTA MECCANICO

senior con esperienza specifica nel settore.

## 1 MONTATORE MECCANICO

di 30/40 anni con nozioni in campo fluidico ed elettrico, disposto a occasionali trasferte in Italia ed all'estero. Scrivere a **Pubblitex 214 - 10138 Torino**

Privata azienda appartenente a gruppo multinazionale situata nella cintura sud di Torino ricerca:

## ESPERTO/A PABE E

in grado di far fronte autonomamente a tutti gli adempimenti relativi all'amministrazione del personale, inviare curriculum dettagliato a **Pubblitex 214 - 10138 Torino**, autorizzando al trattamento dei dati personali ai sensi della L. 675/96

Società internazionale leader in Europa fornitura di servizi e consulenza alle industrie automobilistiche, con sedi a Parigi, Francoforte, Madrid e Lisbona, cerca per la propria sede di Torino:

## RESPONSABILE MARKETING

giovane laureato, esperienza in trade marketing o nella comunicazione. Si richiede: o inglese o degli applicativi Office. Sarà incaricato di sviluppo politiche commerciali e comunicazione.

## RESPONSABILE TECNICO-LOGISTICO

con discreta esperienza negli aspetti tecnici del settore automobilistico o logistica / trasporti, preferibilmente nel settore dell'autoveicolo. È gradita la conoscenza della lingua francese o inglese.

## RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

giovane laureato con esperienza anche breve nel settore dei processi / sistemi, monitoraggio della revisione. Richiesta conoscenza lingua francese o inglese. L'attività consisterà nel coordinamento e monitoraggio del controllo di processi amministrativi su sistemi informatici del cliente.

## GRAFICO

min. 2 anni di esperienza, propositivo e con spiccata attenzione alla qualità dei prodotti elaborati. Richiede ottima conoscenza di Xpress, Photoshop e Illustrator per PC e della lingua francese o inglese a livello discreto.

## COORDINATORE IT

età max 35 anni, esperto in gestione reti locali, ottima conoscenza Win NT, discreto livello in francese + eventuale inglese. Capace di elaborazione query e analisi, manutenzione database e interfaccia con le strutture dei clienti. È richiesta una spiccata apertura ai rapporti interpersonali.

Mandare curriculum vitae e lettera di motivazione a: **c.a. Sig. G. Paul - via San Domenico, 5 - 10122 Torino**

## GRUPPO ASSICURATIVO

ricerca per la propria Direzione Generale

## GIOVANI RAGIONIERI

anche alla loro prima occupazione, da inserire in contratto di formazione e lavoro in posizioni impegnative. I candidati, di età non superiore ai 30 anni e liberi da obblighi di leva, dovranno disporre di un buon curriculum scolastico.

È previsto un apposito iter formativo e un interessante sviluppo professionale. La retribuzione iniziale è di circa 35 milioni lordi annui.

**Il lavoro: TORINO**

Gli interessati/e sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae corredato di recapito telefonico, indicando chiaramente anche sulla busta il riferimento 2404 a:

**20128 TORINO - S.r.l. - Corso Re Umberto, 49**

MILANO TORINO PADOVA BOLOGNA ROMA

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7             | 359             | L. 359.000                |
| 6             | 308             | L. 308.000                |
| 5             | 257             | L. 257.000                |

Tariffe abbonamento edicola e postale

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1.000 lire, come dire 3 copie al prezzo di 2.

## LA STAMPA

LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel. 011-56.381



**Alberto Francesco  
Mauratore**



La razza deve la vita agli incroci di un ufficiale prussiano diventato allevatore

# Il primo Rin Tin Tin ha cento anni

## Si celebra il pastore tedesco

corrispondente da

Rin Tin Tin e il commissario Rex devono la vita a un ufficiale prussiano a riposo, patriota devoto e furibondo con la moda per i cani d'importazione: «Anche l'allevamento di...» fare con la madre patria e deve servire alla «drepatria», teorizzò Max Emil Friedrich von Stephanitz nel 1890, quando iniziò ad occuparsi di animali. Nove anni dopo - nell'aprile di cent'anni fa - nasceva Horand von Grafath, frutto di una lunga e fortunata serie di incroci e progenitori dei due milioni di pastori tedeschi che, da allora, si sono diffusi in Germania e nel mondo. «Il nostro cane è un... tedesco», garantiva von Stephanitz presentando il cucciolo all'esposizione di Karlsruhe il 4 aprile 1899, considerata da allora la data di nascita ufficiale della razza. In un articolo di qualche anno dopo, l'ex ufficiale confermava il tratto saliente del nuovo nato: «Un pastore tedesco deve... disinvolto, non aggressivo ma neppure pauroso. Un pastore tedesco che si comporta da ser... è più un pastore tedesco». E in un libro venduto in milioni di esemplari («Il pastore tedesco dalla A alla Z»), fissava la regola d'oro: «bravo allevatore: Alimentare i cani soltanto con cibo tedesco, dare ai cani soltanto nomi tedeschi», esortava. Invocando molte volte per chi ricorre a qualche superfluo nome straniero.

**Esortava a seguire i suoi consigli: «Mai dare al cane un nome straniero, alimentarlo solo con cibo della madrepatria»**

**«I cuccioli devono essere disinvolti non aggressivi e neppure paurosi Vietato addestrarli per fare i servi» Era il 22 aprile 1899**

dar riservava «Blondie» tenerezze infinite, come conferma la foto a spezzoni di film: il Fierher lo volle con sé anche al del suicidio. Altre immagini mostrano i discendenti di Horand in compagnia delle guardie di frontiera della Ddr, nella Germania della guerra fredda: lungo il Muro c'erano sempre pastori tedeschi di pattuglia, sono ancora in molti - all'Est - a ricordare il terrore i denti di «lupo» intorno alla gola, durante un tentativo di fuga all'Ovest. Perfino il movimento studentesco tedesco, nel '68, considerava il «lupo» un «amico», per via dell'impiego da parte dei corpi speciali antisommossa. Per fortuna, confessano gli allevatori, la sua immagine è stata riscaldata cinema e dalla tv, per fortuna serie globali come «Rin Tin Tin» e tele-

film fortunati «il Commissario Rex» hanno ristabilito la verità. «In realtà, basta dare un'occhiata alle cifre: il pastore tedesco è il cane più diffuso in una ventina di Paesi, Italia compresa; è fra gli animali più intelligenti, più fedeli, più amati; nel mondo esistono centinaia di migliaia di associazioni per la conoscenza e la diffusione della razza. Riassume il portavoce dell'Associazione tedesca pastori tedeschi, Rainer Volz: il principio di von Stephanitz - «L'allevamento dei cani da pastore è allevamento di cani di servizio» - ha trovato conferma nella quotidianità e nella presenza in famiglia molto più che nell'impiego ufficiale. «In una cosa il suo inventore sbagliava: il pastore tedesco è nato tedesco, è diventato cittadino del mondo».



Un esemplare di pastore tedesco: la razza è stata creata nel 1899

Dell'antenato possiede la duttilità per risolvere ogni problema

## Ha la saggezza del lupo

Isabella Lattes Colmann

**L**ASSIE... contendono i favori del pubblico televisivo. Ma negli ultimi tempi è soprattutto il commissario la vera star del piccolo schermo. Milioni di telespettatori conoscono lo... Lui non è un attore calato nella parte che aspetta gli applausi degli spettatori. Fe semplicemente il suo mestiere di cane. Proprio come nella vita.

Molti chiamano il pastore tedesco lupo per la spiccata somiglianza che presenta con l'antenato da cui discendono tutte le razze ottenute dall'uomo. Il lupo il pastore tedesco ha la socievolezza, la creatività, la saggezza. Dal suo bagaglio genetico deriva quella duttilità che lo aiuta a risolvere i problemi, che lo rende adatto alle più svariate mansioni. Per l'uomo è il compagno ideale, soprattutto se... adottato... tenera età, da cucciolo, nell'epoca sensibile dell'imprinting. Si stabilisce allora tra il cane e l'uomo un legame affettivo molto forte. Anche se sulle prime i cuccioli... succede del resto... i cuccioli, si... smarrito.

Non avverte più il tepore e il senso di sicurezza che gli dà la vicinanza del corpo materno. Si trova improvvisamente in un ambiente tra odori sconosciuti, lui che ha un olfatto sensibile. I... violenti nuovo ambiente lo rendono guardingo e... appetito, proprio come lo erano i suoi lontani progenitori... vivevano con il gregge. Perché in origine il cane lupo era un cane da pastore. Ma crescendo imparò a... gli esseri umani e di giorno in giorno si affeziona sempre più alla famiglia che lo ospita e in particolare al padrone. Per lui, che discende da un animale squisitamente sociale come il lupo, la famiglia diventa il branco e il padrone diventa il capobranco. Impara facilmente i suoi comandi. Non distingue mai gli occhi... lui, quando lo porta a passeggio. Se l'uomo lo libera dal guinzaglio e lo lascia libero, il pastore tedesco corre via felice, ma si mantiene sempre in collegamento... il capoposto, pronto ad accorrere al suo fianco non appena la passeggiata è finita e si deve ritornare a casa.

Mi è rimasto impresso l'episodio commovente di quel pastore tedesco che era riuscito

a rintracciare il padroncino sordomuto smarrito in un bosco da... se quante ore. Non poteva gridare aiuto al bambino, né avrebbe potuto sentire le chiamate delle squadre... Sarebbe certamente se il suo cane fedele, affidandosi al suo fiuto portentoso... l'avesse salvato.

E guardo con ammirazione i pastori tedeschi tenuti al guinzaglio dai finanzieri, che negli aeroporti flettono i bagagli alla ricerca della droga. Un olfatto ultrasensibile che consente loro di sentire l'odore di sostanze per noi assolutamente inodori... solo la droga, ma anche... il chinino o il sale da cucina. Lo... olfatto che rende capace questo cane straordinario di scoprire la presenza di corpi umani sepolti sotto... macerie o sotto valanghe. E' vero, è l'uomo che li ha addestrati a compiere queste diverse mansioni. Nell'opera di addestramento il... si specializza, impara a discriminare... a ricordare soprattutto... determinato odore, quello che l'addestratore gli vuole insegnare. Non riuscirebbe a farlo, se non si fosse in lui una elevatissima capacità di apprendimento. Possiamo ben chiamarla «intelligenza».

Nuovo Comitato

Nuove frontiere

**«L'idea più vicina al quotidiano»**

**Internet arriva con la tv**

ROMA

Una ventata di... nel Comitato nazionale per la Bioetica che... insediato ieri, sotto la presidenza di Giovanni Berlinguer. Nuove presenze (magistrati),... della componente femminile e rappresentanze di altre culture (Tullia Zevi, federazione delle Comunità ebraiche europee). Soprattutto uno spirito diverso nell'affrontare non soltanto i temi legati ai casi estremi, ma, come ha spiegato il presidente, anche quelli che sono in contatto quotidiano con la vita... tutti.

Le riunioni prenderanno... via alla fine di maggio. Sul tavolo di lavoro argomenti che vanno dai trapianti di organo ai... genetici, dalla violenza nelle città (voluntà e involontaria) alla condizione degli anziani, dagli scopi e i rischi della medicina alla biotecnologie, ai cibi transgenici.

Berlinguer a i suoi vice presidenti, Adriana Loreti Berghè, associato di Diritto internazionale o La Sapienza, Angelo Fiori, ordinario di Medicina legale alla Cattolica del Sacro Cuore, hanno insistito sul nuovo corso del Comitato: informazione, formazione. Una linea diretta con il pubblico, per una maggiore consapevolezza... «per riuscire a realizzare... ha detto il presidente - un senso... mune». Ma anche, come ha sottolineato Fiori, per chiarire gli aspetti negativi. «L'opinione pubblica - ha osservato - non va tranquillizzata a ogni costo, ma correttamente informata». (d. dan.)

MILANO

Facile come uno zapping, è la... Passa attraverso la tv, la nuova frontiera di Internet. L'idea è venuta a Virgilio Degiovanni, che dopo Milionaire ha inventato Internet Tv Network Freedomland, a giorni il lancio in Italia, presto in Europa. Un miliardo di lire il capitale sociale, a fronte... investimenti per... miliardi per approdare al circuito del Nuovo Mercato, la borsa... aziende ad alto potenziale di sviluppo.

Con cinquantamila lire al mese, ogni utente avrà diritto a un decoder e ad... smart card che, collegando tv di casa e telefono, renderà possibile l'accesso a pagine di Internet in lingua italiana. Affari, lavoro, aste, turismo, spettacolo, musica, sport e chat line, saranno accessibili dallo schermo televisivo senza l'ausilio di computer e sofisticate procedure. Il cambio di pagina sarà possibile attraverso il normale telecomando della tv o un apparecchio senza fili.

Il pareggio per l'impresa è previsto entro il 2001. Mentre a supporto degli investimenti iniziali, sono... in campo a fianco di Degiovanni il colosso di Bill Gates, Microsoft per il software, Philips per le apparecchiature, oltre a Telecom e Infostrada. ITN, secondo quanto annunciato dai promotori, sarà distribuito attraverso una rete di... negozi specializzati in tutta Italia.

Arrestati, assalivano gli studenti di due scuole-bene

## Milano, baby rapinatori armati di un rottweiler

MILANO

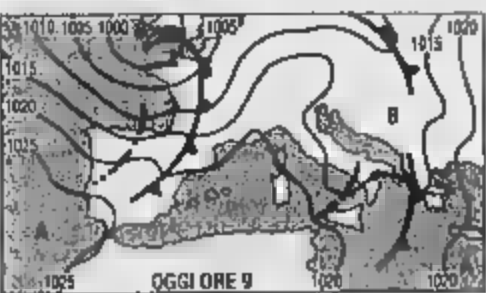
Baby vittime di giovanissimi rapinatori che per poche migliaia di lire, un telefonino o un giubbetto alla moda sono pronti a rischiare la galera. Vittime come gli studenti milanesi della scuola media Franceschi e dell'Istituto Leone XIII finiti sui giornali per le aggressioni registrate nelle ultime settimane. Rapinatori... Giampaolo Govazzi, poco ventenne, e Luigi Ruocco, che probabilmente il... aprile festeggerà il suo ventesimo compleanno a San Vittore... stati arrestati ieri mattina a Milano e... già titolari di un fascicolo in Questura per una lunga lista di furti e rapine.

Mercoledì alle 18,45, all'incrocio tra via Mario Pagano e

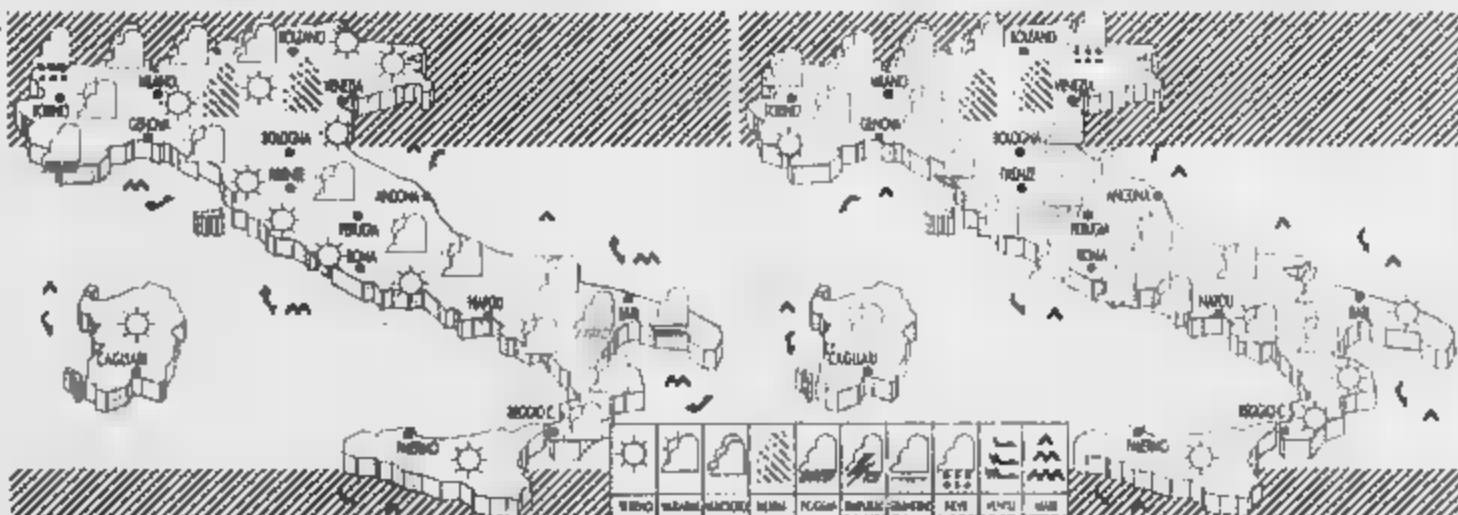
via Guido d'Arezzo, insieme con un complice, avevano terrorizzato Piermario e Camillo, 14 e 15 anni, sguardo ingenuo e look superfirmato. I tre rapinatori, abiti scuri ed espressione da duri, erano armati di un coltello e soprattutto accompagnati da un rottweiler niente affatto docile. Hanno letteralmente spogliato i due ragazzi: zainetto, portafoglio con... mila lire e i giubbetti che avevano addosso. Ruocco o Govazzi si... allontanati a piedi con la certezza di averla fatta franca.

Ieri i due giovani criminali erano pronti a ritornare in azione, con il solito rottweiler al guinzaglio e con le giacche «nuove», rapinate ventiquattro ore prima e subito indossate, come un trofeo.

### IL TEMPO



**LONTANE.** La perturbazione transitata ieri sulla penisola ha trovato, sulle regioni centro meridionali, la resistenza... pressione limitando con la sua influenza al minimo. La stessa... toccherà... successiva, prevista in...  
**RODICI.** La domenica presenterà ampie schiarite.  
**Tendenze per dopodomani.** Su tutte le regioni nella prima parte della giornata prevale il cielo poco nuvoloso. Nel pomeriggio nubi ad evoluzione diurna sulle zone appenniniche del Centro Sud. Al Nord... annuvolamenti sul settore occidentale dove tra la serata e la notte interverranno delle precipitazioni locali.



**Al Nord** nuvolosità variabile con temporanei addensamenti su Triveneto, Emilia Romagna e alta Toscana, con piogge locali e con tendenza a parziali schiarite. Nuvolosità variabile al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania con qualche breve piovoso sulle zone interne.

a cura di Marcello Laffrè

### CITTA' ITALIANE

|         | min | max |            | min | max |             | min | max |
|---------|-----|-----|------------|-----|-----|-------------|-----|-----|
| Aceta   | 3   | 10  | Bologna    | 11  | 13  | Bar         | 14  | 21  |
| Bolzano | np  | 15  | Firenze    | 13  | 16  | Napoli      | 12  | 20  |
| Verona  | 10  | 15  | Pisa       | 12  | 16  | Polonia     | np  | np  |
| Treviso | 12  | 14  | Ancona     | 10  | 20  | S. M. Leuca | 14  | 16  |
| Venezia | 10  | 16  | Perugia    | 11  | 28  | R. Calabria | 13  | 20  |
| Milano  | 11  | 18  | Prato      | 13  | 21  | Palermo     | 22  | 24  |
| Torino  | 4   | 15  | L'Aquila   | 8   | 16  | Catania     | 11  | 20  |
| Cuneo   | 5   | np  | Roma Urb   | 14  | 18  | Massima     | 15  | 20  |
| Genova  | 12  | 16  | Roma Camp  | 14  | 20  | Alghero     | 14  | 19  |
| Imperia | 11  | np  | Campobasso | 10  | 17  | Cagliari    | 13  | 26  |

### CITTA' ESTERE

|              | min | max    |           |                | min | max |           |
|--------------|-----|--------|-----------|----------------|-----|-----|-----------|
| Amsterdam    | 9   | 17     | pioggia   | Lussemb.       | 12  | 19  | variabile |
| Atene        | 13  | 22     | variabile | Los Angeles    | 9   | 15  | pioggia   |
| Bangkok      | 24  | 34     | pioggia   | Los Angeles    | 13  | 21  | variabile |
| Barino       | 4   | 17     | variabile | Madrid         | 11  | 19  | variabile |
| Bruxelles    | 9   | 17     | pioggia   | Montreal       | 3   | 16  | variabile |
| Bucarest     | 0   | 17     | variabile | Mosca          | 7   | 16  | nuvoloso  |
| Bucarest     | 10  | 15     | pioggia   | New York       | 8   | 16  | variabile |
| Buenos Aires | 16  | 24     | sereno    | Nizza          | 10  | 16  | pioggia   |
| Copenaghen   | 5   | 9      | pioggia   | Pango          | 9   | 15  | variabile |
| Dubino       | 7   | 14     | pioggia   | Perth          | 10  | 22  | pioggia   |
| Frankoforte  | 8   | 17     | variabile | Praga          | 8   | 16  | pioggia   |
| Genève/Atene | 10  | 21     | sereno    | Rio de Janeiro | 24  | 25  | variabile |
| Genova       | 6   | 17     | pioggia   | Sofia          | 6   | 18  | nuvoloso  |
| Helsinki     | 6   | 12     | sereno    | Sydney         | 12  | 18  | nuvoloso  |
| Johannesburg | 9   | 18     | pioggia   | Tokyo          | 14  | 22  | variabile |
| L. Cairo     | 25  | sereno |           | Varsavia       | 3   | 9   | pioggia   |
| Londra       | 8   | 17     | variabile | Vienna         | 9   | 17  | pioggia   |

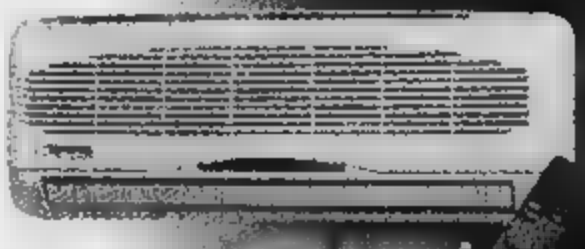
## CLIMATIZZATORI SUPER SILENCE ARIAGEL

Batti il caldo sul tempo



IL FRESCO SILENZIOSO

ARIAGEL S.p.A Via Simonis, 8 - Candiolo (TO)  
www.ariagel.it E-mail: ariagel@ariagel.it



PARETE

AVANTI 10 modelli

**SUPER SILENCE PORTATILE**  
disponibile in 5 modelli











L'operazione si concluderà il 21 maggio. L'unica condizione d'acquisto è arrivare al controllo

## Via libera all'Opa della Olivetti

### C'è il «sì» della Consob

Arrivano Zoni

MILANO

Arriva alle otto e mezzo di sera il nulla osta della Consob al progetto dell'Olivetti sulla Telecom. Di mattina, da Bruxelles, era arrivato il disco verde all'offerta anche da parte dell'anti-europeo con il rito Van. Van pronto a spiegare che l'acquisizione di Telecom parte dell'Olivetti non avrebbe ripercussioni di natura sul settore delle telecomunicazioni visto che la stessa Olivetti ha annunciato l'intenzione di cedere tutte le altre partecipazioni nel settore: cioè Omnitel e Infostrada. Il coal, proprio nel giorno della conferenza stampa londinese nella quale Franco Bernabè, Ron Sommer, ha ufficializzato il grande matrimonio tra Telecom e Deutsche Telekom, il grande avversario Roberto Colaninno, il papà della grande Opa, ha in due si più importanti, soprattutto il sì della Consob di Luigi Spaventa, che rendono finalmente possibile la via all'offerta che, adesso sicuro, durerà dal 30 aprile al 21 maggio. E dunque, due mesi da quel 20 febbraio, un sabato, nel quale fu annunciata la madre di tutte le Opa come fu subito definita per il suo importo (102mila miliardi ritoccati poi, nel rilancio successivo, a 117mila), l'offerta e l'operazione inizierà tra sette giorni esatti dopo un intervallo di cinque di Borsa aperta che la legge Draghi impone tra la pubblicazione del prospetto e il via effettivo. Dal sarà Opa. Come dire che, dopo gli annunci, le polemiche, le schermaglie legali, le parole passerà al mercato e toccherà agli azionisti Telecom decidere se accettare gli 11,50 euro per azione offerti dall'Olivetti (6,92 in contanti, 2,50 in obbligazioni) o rifiutare. Obiettivo di Colaninno: acquisire il 67% di Telecom e comunque non rifiutare una quota non inferiore al 35%.

Via libera all'Opa. ■ oggi, con annunci previsti un po' dappertutto, inserzioni sui giornali e in tv, il prospetto dell'offerta verrà reso noto al grande pubblico. Vediamone i punti principali: 1) la durata dell'offerta sarà di tre settimane, dal 30 aprile, appunto, 21 maggio, 2) il 30 giugno è il termine ultimo previsto per il pagamento del corrispettivo per le azioni Telecom eventualmente consegnate all'Opa Olivetti e qui, attenzione, nel prospetto si precisa che queste azioni potrebbero restare vincolate fino al giugno, e, in caso di eventuali assemblee Telecom, i diritti non potranno essere esercitati. 3) l'Opa non raggiungerà la percentuale minima di adesioni pari al 67% del capitale ordinario, viene confermato nel prospetto, l'Olivetti non oltre comunque il 35% di Telecom considerata la percentuale minima per poter comandare. 4) Olivetti - ed è una novità - non potrà rinunciare all'Opa su Telecom questa procederà a conversione delle azioni di risparmio in ordinaria. Prima dell'assemblea Telecom del 10 aprile, non celebrata per la del 30% degli azionisti, Colaninno aveva affermato il contrario e cioè che l'Olivetti avrebbe dato all'Opa l'assemblea approvata l'emissione di buoni per convertire le azioni di risparmio. 5) Per quanto riguarda la golden share e il fatto sul possesso azionario previsto nell'attuale statuto Telecom nel prospetto dell'Opa si precisa che sul «esistono pareri divergenti» che esistono «una serie di cosiddetti poteri speciali in favore del Tesoro per effetto dei quali lo stesso può porre il «all'adozione» determinate «re».

L'offerta continuerà anche le risparmio saranno convertite

Tra sette giorni inizierà l'offerta vera e propria



**LE MISURE DEL COLOSSO ITALO-TEDESCO**  
(Risultati proforma in miliardi di euro per il '98 della Newco che nascerà dalla fusione Deutsche Telekom Italia)

|                           | Telecom Italia | Deutsche Telekom T. | Newco |
|---------------------------|----------------|---------------------|-------|
| Fatturato                 | 22,5           | 35,7                | 58,2  |
| Utile lordo               | 11,8           | 17,4                | 29,2  |
| Utile netto               | 2,8            | 2,2                 | 4,2   |
| Valore di mercato         | 11,1           | 11,1                | 22,2  |
| Indebitamento             | 8,1            | 22,5                | 30,6  |
| Occupati (in migliaia)    | 125            | 125                 | 250   |
| Linee fisse (mln)         | 29,9           | 11,1                | 41,0  |
| Abbonati al mobile (mln)  | 14,8           | 7,2                 | 22,0  |
| Linee isdn (mln)          | 1,8            | 18,1                | 19,9  |
| Abbonati internet (mln)   | 0,4            | 2,7                 | 3,1   |
| Traffico telefonico (mln) | 1,1            | 1,1                 | 2,2   |

L'amministratore delegato Olivetti Roberto Colaninno

Il tedesco hanno violato l'intesa

PARIGI. Il progetto di fusione Deutsche Telekom e Telecom è una violazione esplicita degli accordi tra France Télécom e il colosso tedesco: sostiene il gruppo telecomunicazioni francese, annunciando che intende compiere tutti i passi per difendere i suoi diritti e proteggere gli interessi dei suoi azionisti. Nella sua prima reazione al fidanzamento ufficiale dell'alleato tedesco, cui è legata da una partecipazione incrociata del 2%, France Télécom si rammarica del comportamento di Deutsche, «la decisione di prendere il controllo di Telecom Italia», precisa, è avvenuta senza alcuna concertazione preliminare con il partner francese. Nel suo comunicato tuttavia, France Télécom sottolinea che la propria posizione internazionale è colpita in modo significativo dal progetto di fusione, che France Télécom definisce sempre come una presa di controllo di Telecom Italia da parte di Deutsche, quanto ritiene di avere nuovi margini di manovra nella sua strategia internazionale. France Télécom non menziona mai Wind, l'operatore di telefonia creato in Italia con Enel e Deutsche Telekom, anche se lunedì aveva precisato che, in caso di alleanza Telecom Italia, Deutsche sarebbe dovuta dalla joint venture. France Télécom, di lo stato controlla oltre il 50%, fa riferimento all'altra joint venture con Deutsche, Global One, l'operatore internazionale telecomunicazioni per multinazionali creato con l'americana Sprint. Secondo France Télécom, l'attività di quella che definisce «la principale attività comune» con Deutsche è distinta da quella dei suoi azionisti e i servizi ai clienti proseguono normalmente.

## Borsa, non si fida di «Telekom Italia»

### I titoli di Bernabè frenano Piazza Affari, accelera Ivrea

ROMA

Seguita dominata dalla cautela in Piazza Affari dove non si sono avuti riflessi per il rally l'altro giorno di Wall Street, determinato da Ibm e dai tecnologici, rappresentato a Milano, ma si è subito perso terreno non appena il listino Usa ha segnato di frenata dopo un forte avvio. Il Mittel cede così lo -0,32% (a quota 24.768), appesantito anche dal finale debole di Telecom (-0,73% a 9,84 euro). Proprio i titoli telefonici erano sotto i riflettori. Olivetti ha dato una decisa accelerazione, gli operatori non sembrano essere stati convinti dall'ipotesi di matrimonio tra Telecom Italia e Deutsche Telekom preferendo trincerarsi nell'attesa. Eppure le buone premesse sembravano esserci tutte. I titoli Telecom, sia ordinari (+1,35% a 10,05 euro) sia di risparmio (+1,79% a 5,13 euro) erano partiti in rialzo, nonostante la flessione di oltre il 2,5% accusata dalle Deutsche Telekom sulla piazza di Francoforte, che in apertura quotavano poco più di 35 euro. I prezzi delle due società sembravano però ad allinearsi ai termini di scambio annunciati, segno che il mercato si muove con prudenza sul progetto di integrazione. Recupero invece dell'1,31% per le Tim. Bene le Olivetti (+1,2% a 3,03 euro), anche grazie

le Deutsche deboli sulla piazza di Francoforte calano del 2,15 per cento

positivi risultati annunciati mercoledì.

Le prime considerazioni degli analisti erano che gli investitori istituzionali hanno da tempo completato le proprie posizioni di Telecom, e anzi quando il prezzo si muove verso quello dell'Opa dell'Olivetti sono pronti ad alleggerire le posizioni. Una spinta, sostenevano, per un ulteriore progresso del titolo potrebbe venire dagli arbitraggisti, se disposti ad assumersi il rischio di vendere Deutsche Telekom e acquistare Telecom Italia, contando sull'effettiva riuscita dell'integrazione. Al momento, sosteneva il responsabile di una Sim, gli investitori si trovano fronte a due proposte sostanzialmente analoghe da punto di vista per ogni azione Telecom 11,5 euro sia dall'Opa Olivetti sia, sostanzialmente, dallo scambio in azioni del nuovo colosso telefonico.

Le cose cambiano nel finale, dopo aver toccato il massimo di 10,09 euro. Riflettendo l'atteggiamento cauto del mercato sui dettagli della fusione con Deutsche Telekom spiegati a Londra da Bernabè e Sommer, il titolo è stato schiacciato da vendite più cospicue, cedendo al riferimento l'1,11% (a 9,84 euro). Poco vale il fatto che Telecom sia tuttora disallineata rispetto a Dt (-1,25%, a 35,50 euro, chiusura Francoforte) nei valori di cambio fissati con le azioni della Newco che rileverà le due società. Deboli anche le Telecom rnc (-1,75%), che secondo alcuni internazionali sono state penalizzate in sede di cambio. ripresa Tim (+1,13% a 5,71 euro, dopo un massimo a 5,84), anche Bernabè ha ribadito che «nessuna decisione» è ancora stata presa sul problema delle quote di minoranza. Sale ancora Olivetti (+2,87% a 3,08 euro, dopo aver toccato un culmine di 3,09), che per alcuni vede aumentare le possibilità di successo dell'Opa, dividendo il italiano forte in Telecom-Dt. Sempre nel settore telecomunicazioni, ieri a Tokyo hanno avuto un'impennata del 10,5% le Japan Telecom, in seguito a che danno per ingresso nella compagnia azionaria di British Telecom e Ati. (fr. bu.)

## Di successo in successo Mirato guarda al futuro.

Il successo s'improvvisa. Si costruisce col tempo, con l'esperienza, con la ricerca. La solidità di un'Azienda si vede nel confronto col mercato nei confronti del consumatore. Per Mirato, avere successo significa investire in innovazione e intuizione imprenditoriale. E questo da sempre, da quasi quarant'anni. Dal lancio della lacca Splend'Or, fino alle linee più recenti di Malizia profumo d'intesa, Intesa pour Homme ■ BonBons di Malizia. Linee che milioni di italiani scelgono ogni giorno per stare bene tra gli altri e sentirsi meglio con se stessi.

**MIRATO**  
PROFUMO D'IMPRESA.

Splend'Or Malizia

Malizia

Intesa

Intesa

GOMGEL



# Il consiglio boccia l'Ops, cerca nuovi alleati e vara il buy-back Bancaroma, no a Sanpaolo

## «Offerta sostanzialmente ostile»

Valeria Sacchi  
MILANO

All'unanimità il consiglio di Bancaroma boccia l'offerta pubblica di scambio avanzata dal Sanpaolo-Imi, e si ribattece il «no» sostanzialmente ostile, e che giudica inaccettabile sotto molteplici profili: quello del concambio, dei risultati attesi, degli interessi di azionisti e stakeholders della Banca di Roma, della corporate finance. Contemporaneamente dà mandato al presidente Cesare Geronzi, all'amministratore delegato Antonio Nottola e al direttore generale Giorgio Brambilla di proseguire nell'offerta di possibile aggregazione a decide di proporre l'acquisto di azioni proprie fino al 10% del capitale ad un'assemblea ordinaria prevista per il 19 o 20 maggio prossimi.

È un eno articolato quello di Bancaroma che tra l'altro premette che potrebbe dare una «più compiuta valutazione» nel momento in cui disponesse del mandato di offerta. Ma è un eno che non definisce la nota dell'istituto infatti non riaffermando il carattere ostile di un'offerta non preceduta da alcuna manifestazione di volontà, ma a dare concreta dimostrazione di una «amichevolezza» assai della disponibilità di discutere senza il condizionamento dell'offerta, strategia, piano industriale, corporate finance del gruppo.

È venuto ai dettagli il rapporto di concambio è giudicato inadeguato, in quanto basato esclusivamente sulla quotazione ad una certa data che sconvolgeva temporaneamente sottovalutazione del titolo. Esso inoltre, secondo l'istituto capitolino, non terrebbe conto del ruolo e delle potenzialità della Banca di Roma e delle prospettive di crescita del suo utile netto. Insomma, la stima dei fondamentali delle due banche, Roma e Sanpaolo-Imi, confermerebbe una grave sottovalutazione della Banca di Ro-

La conclusione è che questa fusione comporterebbe un clamoroso trasferimento di ricchezza dagli azionisti della Banca di Roma a quelli del Sanpaolo-Imi, a dimostrazione che la «no» dell'operazione è «equa». Non basta. L'offerta torinese non concede alcun ruolo attivo agli azionisti Bancaroma nella governance del nuovo gruppo, a difesa degli interessi di tutti i stakeholders, ivi compresi gli interessi della clientela e del territorio in cui essa opera. Inoltre si presenta «fortemente penalizzante per i dipendenti».

Sulla base di tutte queste considerazioni, il consiglio ritiene inaccettabile la proposta del Sanpaolo-Imi e giudica «inopportuna qualsiasi confronto» con il Sanpaolo-Imi. Tuttavia il consiglio dà mandato ai vertici di proseguire nell'esplorazione di varie, possibili aggregazioni, purché sempre concordate con l'eventuale partner, per permettere all'istituto di crescere in termini dimensionali e di efficienza.

La nota torna a sottolineare che queste esplorazioni dovranno essere senza perdere di vista la necessità di preservare le fondamentali caratteristiche di Bancaroma e i suoi legami con il territorio. Punto d'arrivo finale, costituire un gruppo che abbia una equa distribuzione sul territorio nazionale. Infine il consiglio convoca l'assemblea cui chiederà di poter acquistare azioni proprie fino al 10% del capitale ad un prezzo minimo di lire 1.000 e massimo di 4.000 lire (ieri il titolo era intorno alle 3.090), azioni che nel caso venissero cedute, così almeno par di capire, dovranno essere vendute con vincoli temporali vietando il ritorno

in tempi brevi al mercato. Nessun commento diretto è venuto dal Sanpaolo-Imi, mentre il gruppo Fiat ha fatto sapere di «condividere le decisioni strategiche di Toro, volte ad una continua crescita» e sottolinea il successo del partnership con Bancaroma e Toro, compagnia che «un rappresentante nel consiglio dell'istituto capitolino. La Toro ha fatto ingresso nella compagnia azionaria di Banca di Roma nel 1997, ricordano in Fiat, al fine di sviluppare ulteriormente le attività di bancassurance, settore dalle grandi potenzialità di crescita. Parla infine Giovanni Zanetti, amministratore delegato dell'industria e membro del comitato esecutivo della Compagnia di Sanpaolo, che precisa ci sono senz'altro disegni aperti di reciproco interesse con altri partners. La danza delle fusioni continua.

L'amministratore delegato Bancaroma Cesare Geronzi, in basso. Il presidente del Sanpaolo-Imi Luigi Anzani

| LA CLASSIFICA DEI GRUPPI BANCARI ITALIANI DELLA RACCOLTA CIENTELA 1997. ANCORA IN MILIARDI DI LIRE |         |                      |        |
|--|---------|----------------------|--------|
|  |         |                      |        |
| SAN PAOLO IMI  | 175.781 | BANCA POPOL. BERGAMO | 28.950 |
| UNICREDIT  | 106.867 | BANCA POPOL. VERONA  | 26.519 |
| BNL  | 98.224  | ANTONYNETA           | 24.519 |
| BANCA DI ROMA  | 94.245  | POPOLARE DI NOVARA   | 24.595 |
| MONTI PASCHI   | 92.824  | MEDIOBANCA           | 24.159 |
| COMIT  | 48.148  | POPOLARE DI MILANO   | 21.134 |

# Geronzi ripensa a Comit E Torino guarda alla Bnl

MILANO

Un eno secco, senza troppe divisioni. L'esito del consiglio d'amministrazione della Banca di Roma ha almeno il pregio della chiarezza. E della rapidità, a giudicare dal logorio «no» ai confronti che si trascinano ormai da troppo tempo.

Le «no» del Sanpaolo-Imi sono state respinte perché il concambio era troppo basso, ha decretato all'unanimità il consiglio del colosso del credito capitolino. E' proprio così? E' lecito dubitare, perché, in tal caso, Arcuti e Masera avrebbero probabilmente corretto l'offerta in corsa. E qualche socio avrebbe, sempre in quella situazione, con discrezione, avvertito la banca torinese di eventuali spazi per rivedere l'operazione. In realtà, però, l'offerta pubblica di scambio è nata male, in un momento di grande tensione, sul fronte della politica del credito, e di grande agitazione, sul fronte degli equilibri del capitalismo italiano (vedi la scollata Olivetti-Telcom). Gli spazi di mediazione, insomma, erano assai modesti.

Il rischio era che l'affaire Sanpaolo-Imi-Banca di Roma potesse portare a un nuovo inasprimento nella grande partita per il riassetto del credito. Il «no» del credito, la possibilità di venderli a una società specializzata e di segnare subito il ricavo fra le voci dell'attivo (questo significa in parole povere la cartolarizzazione, vale intorno ai 200 mila miliardi l'anno) e delle società finanziarie di avere più libertà di manovra. La prima mossa di questa operazione è stata la valutazione di Jp Morgan Wall Street e l'offerta di Jp Morgan Wall Street.

Il cartolarizzazione (o securitizzazione) per l'inglese, abbrevia il tempo massimo di operazione: mutui edilizi, crediti tramite di credito, finanziamenti per l'acquisto di auto, per infrastrutture e attività di leasing. E il provvedimento, che il ministro Carlo Azeglio Ciampi aveva presentato un «no», ha 4 obiettivi principali.

In primo piano la creazione di un vero mercato per i titoli che rappresentano crediti ipotecari, del leasing e del credito al consumo. Mentre oggi i crediti di questo tipo possono essere soltanto venduti attraverso operazioni di factoring (la vendita di crediti a società specializzate), che alla fine del '98 superava i 34 mila miliardi mentre il credito al consumo sfiorava i 40 mila.

benedizione di Fazio marcia verso accordi, e fidanzamenti, che non pregiudichino l'autonomia del colosso del credito Monte Paschi, dicono le cronache (ma i problemi di sovrapposizione non mancano); oppure, come affondano altri, la crescita seguirà altri percorsi, meno convenzionali, grazie all'alleanza con l'Abn-Amro; infine, secondo un copione giallo collaudata, gli uomini di Banca Roma potrebbero ritornare, con altre creazioni, a altri mezzi, sul fronte Comit.

Per quanto riguarda Sanpaolo-Imi certe congetture sono (quasi) alle spalle. L'operazione Banca Roma si è rivelata impossibile, più per l'ostilità della Banca d'Italia e della Banca di Roma che non per obiettivi difficili. Solo il tempo dimostrerà se certe preoccupazioni si riveleranno prudenti o meno. Di sicuro, però, sarebbe stato saggio impugnar la baionetta contro le autorità monetarie, anche se il dispetto, al di fuori delle dichiarazioni ufficiali, c'è. E brucia.

Il piazzamento della banca romana europea, il commento al proposito Giovanni Zanetti, membro del comitato esecutivo della Compagnia di San Paolo, rimane l'obiettivo da raggiungere. E per fare questo si sono senz'altro discorsi di reciproco interesse con altri partners. «La nostra», la conclusione, «era una proposta vantaggiosa per entrambi. Il "no" di oggi trova giustificazioni in scelte diverse che, per ora, non è dato di conoscere».

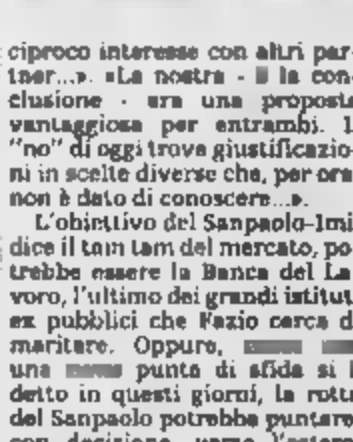
L'obiettivo del Sanpaolo-Imi, dice il tam tam del mercato, potrebbe essere la Banca del Lavoro, l'ultimo dei grandi istituti ex pubblici che Fazio cerca di maritare. Oppure, una «nuova» punta di sfida si è detto in questi giorni, la rotta del Sanpaolo potrebbe puntare, con decisione, verso l'estero. Una scelta, comunque, strategica, senza punti di agguato di spittio.

Secondo obiettivo, un sostanzioso aiuto all'operatività di banche e società finanziarie che sono ormai vicine ai limiti consentiti dal patrimonio. La cartolarizzazione dei crediti può accrescere la redditività (mediante margini e commissioni). In più, sistemando crediti diventati inestinguibili, quasi, il disegno di legge di riforma del credito, per gli intermediari in difficoltà, segregando dal punto di vista giuridico categorie problematiche di attività (un'operazione analoga a quella della Bnl Bank per gli istituti di credito). Infine, l'ampliamento delle fonti di provvista (raccolta) di operatori finanziari.

Il provvedimento, costituito da sette articoli, prevede in sostanza la costituzione di società che dovranno tenere distinti i patrimoni relativi ai crediti derivanti da ciascun tipo di operazione. Norme particolari disciplinano i rapporti giuridici derivanti dalla cartolarizzazione dei crediti soprattutto per quanto riguarda le revocatorie fallimentari. Le emissioni di titoli saranno sottratte ai rigorosi limiti (relati al capitale) previsti dalla disciplina ordinaria della raccolta del risparmio (la parte di soggetti non bancari).

Per evitare che i nuovi titoli possano venire assorbiti alle norme fiscali più severe previste per i cosiddetti titoli obbligazionari, il disegno di legge esclude i nuovi titoli alle obbligazioni emesse da società quotate (tranne dal 12,5% sugli interessi prodotti).

L'amministratore delegato Bancaroma Cesare Geronzi, in basso. Il presidente del Sanpaolo-Imi Luigi Anzani



## SPAZIO ALFA

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

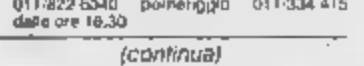
GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.

GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000. GRUPPI DI AZIENDI PER VENDITA DI TERRENO, VIA MONTENAPOLEONE 33, 20121 MILANO, TEL. 02/58000000.





フ  
ア  
ー  
レ  
テ  
コ  
モ  
ー  
ル  
ラ  
イ  
レ  
サ  
ポ  
ー  
レ

(MAX 5% DI GRASSO)

müller

恋の味





## L'occupazione frena ancora

*Ma l'inflazione è stabile ad aprile*

|   |   |   |   |   |   |   |   |   |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |    |     |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 | 21 | 22 | 23 | 24 | 25 | 26 | 27 | 28 | 29 | 30 | 31 | 32 | 33 | 34 | 35 | 36 | 37 | 38 | 39 | 40 | 41 | 42 | 43 | 44 | 45 | 46 | 47 | 48 | 49 | 50 | 51 | 52 | 53 | 54 | 55 | 56 | 57 | 58 | 59 | 60 | 61 | 62 | 63 | 64 | 65 | 66 | 67 | 68 | 69 | 70 | 71 | 72 | 73 | 74 | 75 | 76 | 77 | 78 | 79 | 80 | 81 | 82 | 83 | 84 | 85 | 86 | 87 | 88 | 89 | 90 | 91 | 92 | 93 | 94 | 95 | 96 | 97 | 98 | 99 | 100 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|----|-----|



Venerdì 23 Aprile 1999 **21**

## IL PUNTO SUI MERCATI

### Interesse su Fiat

**A**l di fuori delle Ue, delle quali riferiamo a pagine 17, in Piazza Affari riprende a salire con scambi in aumento le Fiat (+2,14% a

privilegio (+ 2,78%), mentre la Eni (+ 0,30%) consolida le posizioni dopo il recente recupero. L'interesse per la casa torinese trova conferma anche oltrelpe. «I titoli Fiat sono appetibili grazie al grande potenziale di riduzione dei costi e anche alla valutazione molto bassa nel confronto settoriale». Lo scrive la lettera d'investimento dell'Ubs, Unione di banche svizzere, in un breve report dedicato al settore auto, indicando le azioni della casa torinese fra quelle favorite, nonostante un generale rallentamento del mercato.

Nel settore dei bancari ci sono segni positivi e segni negativi. In ripresa Unicredit (+1,28%), stabile Banca Roma (+0,13%), scendono Sampaolo Imi (-1,14%), Intesa (-0,50%), Comit (-0,69%) e Bnl (-1,70%). Fra gli assicurativi, debole Generali

Fra le «small caps», bene Espresso (+4,49%) dopo i dati trimestrali, interesse sulle Banco Sardegna riac in vista della presentazione del piano per la privatizzazione.

[illegible][illegible]

|                                  | 1999   | 1998   | 1997  | 1996   | 1995  | 1994   | 1993   |
|----------------------------------|--------|--------|-------|--------|-------|--------|--------|
| <b>Y</b> <i>Yarns (spindles)</i> | 1576   | 1,474  | 1,451 | 1,420  | 13    | 1,790  | 2,149  |
| <i>Spinning Looms</i>            | 3,901  | 3,849  | 4     | 3,820  | 66    | 3,730  | 3,620  |
| <i>Woolen Mills</i>              | 985    | 1,700  | 1,630 | 1,500  | 129   | 2,470  | 4,000  |
| <i>Textiles</i>                  | 13,075 | 12,800 | 12,28 | 12,100 | 9     | 12,100 | 12,300 |
| <b>Z</b> <i>Others</i>           | 17,624 | 1,970  | 1,157 | 1,200  | 500   | 1,000  | 1,000  |
| <i>Spinning</i>                  | 17,624 | 1,970  | 1,157 | 1,200  | 500   | 1,000  | 1,000  |
| <i>Spinning &amp; W.</i>         | 17,624 | 1,970  | 1,157 | 1,200  | 500   | 1,000  | 1,000  |
| <i>Others</i>                    | 10,000 | 1,000  | 1,000 | 1,000  | 1,000 | 1,000  | 1,000  |

| Indicatore     | 1987/5 | 1987/6 | +238  | 73.970 | 9.36.11-36 | 73.970 | 4790  |
|----------------|--------|--------|-------|--------|------------|--------|-------|
| <b>2. Area</b> | 1987/5 | 1.970  | +1.97 | 5.200  | 50         | 5.200  | 1.970 |
| Area           | 1987/5 | 2.870  | -5.3  | 7.270  | 50         | 5.200  | 1.970 |
| Area           | 1987/5 | 5.700  | 5.00  | 5.700  | 50         | 5.200  | 5.00  |
| Area           | 1987/5 | 6.700  | +2.2  | 7.200  | 50         | 5.200  | 2.200 |

\* Minimo e massimo dei coefficienti rispetto ad operazioni ed capitale



| Age Group | Percentage of Respondents |
|-----------|---------------------------|
| 18-29     | 85%                       |
| 30-49     | 80%                       |
| 50-69     | 75%                       |
| 70+       | 70%                       |

[illegible]







Andraous, sei omicidi e una condanna a vita, racconta in un libro di «Liberal» il suo «ritorno all'umanità»

# «Ero il killer delle carceri così ho smesso di uccidere»

Carlo Grande

**H** guardavo Caid (Francis Turatello, ndr) per tanti giorni... il mio sguardo non vede nulla al mio intorno, non sento nulla, non mi importa nulla. Mi alzo e cammino lento tra tanta gente indifferente... Mi avvicino, gli sono alle spalle, non si accorge né di me né del mondo che gli cade addosso. E' grosso, imponente, pesante. E' una foglia che non si preoccupa. Lo affiora lo sbatto per terra. La lama coltello penetra nella sua carne. Sento vibrare nella mia mano i suoi respiri affannati. I suoi occhi come il mare sono nei miei. TU VINCE TU. In Autobiografia di un assassino. Dal buio alla rinascita (edizioni Liberal), Vincenzo Andraous (44 anni, in carcere dal '76 per scontare il «Fine pena: mai»), ripercorre l'impressionante scia di odio e di sangue che porta dentro a sé e lascia dietro: sei omicidi (cinque dei quali nei penitenziari), rapine, evasioni, rivolte nelle prigioni, botta e coltellate in cella e alle bische.

Ma al di là dei brividi che possono provocare i dettagli degli omicidi (come quello del boss Turatello, con le sue ultime parole simili a quelle di Cesare davanti a Bruto), il ritratto di Andraous a colloquio con la giornalista finlandese Pirkko Peltola è quello di un «maccherato, senza pace, che interroga e cerca con sincerità il riscatto».

L'ex killer delle carceri ha capelli da ragazzo e nessuna voglia di autocommiserarsi: «So bene che sono stato l'artefice della mia rovina», scrive. Prima di fondare nel '92 di Voghera il «Collettivo Verde», per la riduzione di detenuti, si è ad alto indice di pericolosità, aveva ad esempio ucciso il «taxano». Precisamente in questo modo. Qualche anno prima l'uomo l'aveva accolto in cella, per rubargli catenina e orologio. «L'ho inseguito per an-

**Una confessione vergogna, facili redenzioni. Da cinque anni la «bestia» esce in permesso e lavora nel volontariato**



ni, da carcere all'altro... Finché l'occasione si è offerta durante la rivolta nel carcere di Novara. Aggredito gli agenti, prendo le chiavi delle celle, apre quella del «taxano»: «Lui è il mio piede, c'è ancora addosso il pigiama. C'è una rivolta, texano, tu che fai? Vieni con me e rimani a fare lo zerbino?». Come «automa uscì dalla cella, e venendomi incontro barcollante per l'emozione mi abbracciò: «Vince, ti ringrazio per avermi dato questa possibilità, e ne sarò grato per tutta la vita, ho sbagliato con te, non succederà mai più». Lui gli punta il coltello nell'addome, una, due, tre volte. Con una mano lo tenevo per i capelli e con l'altra lo colpivo, senza pietà. Ero eccitatissimo, completamente fuori di me».

La descrizione rende l'idea di quanto l'odio dilagare in persona («Cos'è il male? La violenza, il bisogno di odiare, no?»), poi ritirarsi, portandosi dietro ogni molecola di umanità. Andraous descrive il suo passato di superuomo esaltato dal rischio, gli insulti subiti nell'infanzia («terroni»), il primo omicidio per colpa di una banda rivale, la pistola, «metallo lucido da rigirare fra le mani, la donna Alessandra, morta sedici anni orsono, la fuga e la padra-

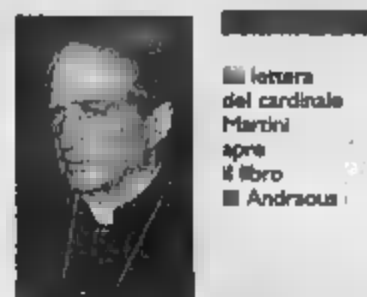
quando aveva dodici anni. Ricorda il «brivido» ineguagliabile saltare il bancone delle banche e gli schiaffoni della madre (dodici, contati uno per uno) quando rientrò a casa per un permesso, a quarant'anni. Eppure adesso ha più «certezza esistere, volta incrinata l'immagine del duro. La sbes-

stia», dice, è diventata un «Da cinque anni il pericolo pubblico esce in permesso, lavora all'esterno nel volontariato. La sua è una confessione senza vergogna, senza attenuanti, facili redenzioni. Il libro si apre con un messaggio del cardinale Carlo Maria Martini e

## PAROLE COME MACIGNI

**C**ARO Vincenzo Andraous, ti ringrazio per avermi consegnato il dattiloscritto della tua autobiografia. Ne ho letto qua e là alcune pagine e lo trovo testo tremendo. Le parole dure macigni. E' come essere presi a pugni nello stomaco. Chissà quale fatica nel rievocare tanti ricordi orrendi.

Nel leggere viene un nodo alla gola per le vittime e una domanda: c'è redenzione sulla terra? Ci sarà mai perdonato? E' un mondo nero quello che tu rievuchi: ma io conosco qualcosa del tuo faticoso cammino per uscire dal pozzo, del tuo desiderio di fare qualcosa (ma quanto è possibile fare) le sole forze umane? nello sforzo di ripa-



rare e di ricostruire. Ma c'è una stella che ti guida, anche se la luce è ancora fioca. Io la vedo e ti incoraggio a camminare. Sarà un aiuto per tutti. Con i più cordiali auguri nel Signore.

Carlo Maria Martini



Vincenzo Andraous ha quarantasette anni e sei omicidi sulle spalle. Qui è in un'aula di tribunale nel 1987. A sinistra: Francis Turatello il gangster che fu ucciso da Andraous in una cella

Ieri ■ Fuococchio la festa per i 90 anni



Indro Montanelli con Giovanni Agnelli, ieri a Fuococchio

## Auguri, Montanelli altri 90 anni così

FUOCOCHIO (FIRENZE)

**U**NA macchina per scrivere, la «lettrix 22», per la compleanno, di Montanelli: di cioccolato, ingranaggi di zucchero. Una torta speciale per l'evento che ha chiamato «natale del giornalista».

di amici generosi nel testimoniare il loro affetto a un collega coraggioso. Gli invitati: Enzo Biagi, Ferruccio Bortoli, Marcello Serpi, Gianni Riotta, Miel, Mario Cervi, Gianni Letta, Sergio Romano, Giulio Anselmi, Gaetano Auletta (che ha precisato «Non fermatevi quando cammina per strada perché sta pensando il prossimo articolo»), Sandra Bonsanti, Enzo Bettiza, Beppe Severgnini, Giuliano Ferrara. E poi il sindaco Gabriele Albertini, Gino Paoli, Franco Carraro, Geno Pampaloni, Cesare Romiti e Giovanni Agnelli. Il presidente d'onore Fiet gli ha augurato altri 90 anni e almeno dieci qualità e intensità. Montanelli si è schermato: «Queste cerimonie scocciano. Io per primo non ci andrei. La ringrazio per essere arrivata qui. Io per Montanelli non lo avrei fatto».

A pranzo menù a base di ribollite, pappa al pomodoro, ravioli, farro, tagliate con asparagi e brindisi 12 «magnum» di prosecco servite appositamente da Giancarlo An-

ri. Fra i regali la maglia tricolore di Andrea Tefi, vincitore della Parigi-Roubaix. E valanghe di auguri che si sono aggiunti alle lettere pubblicate sul Corriere. In prima pagina gli auguri del Fapa che apprezzamento per il suo lungo e coraggioso impegno e nella Starz vignette e messaggi di tanti amici e colleghi. Una porta la firma Maria José di Savoia che ricorda una notte del luglio del 1943 insieme a Milano nel rifugio antiaereo e ammonisce: «tra qualche giorno, incomincerà anche Lei, come me, a contare gli anni che ci separano dal secolo». E, ancora, i messaggi di Enrico Cuccia, che si definisce «un coevo che condivide il secolo breve», e di Biagi che sottolinea il coraggio di cambiare opinione non per calcolo ma per slancio. Spicca anche la lettera di Laura Azzolini e Franco Bonisoli. I due brigatisti dal comando che lo ferì alle gambe non dimenticano l'incontro voluto da Montanelli 10 anni dopo l'attentato per evidenziare il superamento di un periodo definitivamente chiuso. E infine i riconoscimenti politici. Mentre viene suggerito al sindaco di Firenze di offrirgli la cittadinanza onoraria, l'Udr lombarda propone la nomina a senatore a vita. Ma Cossiga parla delle lettere cui Montanelli, già nel 1991, la rifiutava: «che rinunciando dando dimostrazione di un senso eccezionale di indipendenza professionale e di libertà di spirito».

(R. I.)

L'ATTUALITÀ AL GIORNALE

## Un mattatoio a cielo aperto. La lezione del referendum

### I dalmati grandi

Nell'articolo «San Rossore (di vergogna)», apparso su La Stampa il 19 aprile a firma di Filippo Ceccarelli, vengono espresse alcune considerazioni sull'ex tenuta presidenziale di San Rossore (Pisa) che una recente legge ha trasferito dal Quirinale alla Regione Toscana. Quella su San Rossore è, giustamente, una legge che è passata troppo alla chetichella e che la Lav ha osteggiato per i gravi rinvolti sulla stessa.

In un appello rivolto al Presidente Scalfaro (ex proprietario), al Presidente del Senato Mancino e a tutti i capigruppo abbiamo denunciato che la scellerata politica venatoria attuata dalla Regione Toscana - autorizza abbattimenti massicci di cinghiali, caprioli e altri animali nell'ordine di diverse migliaia l'anno - avrebbe inevitabilmente comportato la trasformazione della tenuta in un mattatoio a cielo aperto.

Per impedire che San Rossore diventasse un luogo massacrino abbiamo anche proposto la riconversione della tenuta in un centro nazionale di studi faunistico-ambientali gestito dal ministero dell'Ambiente con la consulenza dell'Istituto nazionale fauna selvatica, che avesse lo scopo di studiare e sperimentare tecniche di controllo demografico e cruento ed ecologiche della fauna ungulata.

Proponevamo, comunque, che i massacranti venatori fossero espressamente vietati la possibilità di attuare massacranti animali ancorché eufemisticamente definiti «abbattimenti selettivi» o interventi di «controllo faunistico».

Nella di tutto questo è avvenuto, la legge è passata con i voti di opposizione e con il deciso sostegno di Verdi. Di conseguenza, dopo un'apposita campagna demagogica allarmistica anticchinghiali (si griderà

«sono troppi», senza indicare rispetto a chi e a che cosa), la Regione Toscana sarà «controllata» ad avviare l'ennesima strage da affidare alle doppie locali. Uno strage che catturerà le simpatie elettorali dei 136 mila (i) cacciatori toscani, una lobby potente che tiene costantemente in una sorta di ricatto elettorale gli amministratori pubblici della regione.

Con tali premesse, è lecito supporre che i record venatori del Presidente Saragat (migliaia di cinghiali, daini e fagiani abbattuti a San Rossore) verranno presto superati dalla «nuova» gestione. Daini e cinghiali ranno pure tanti, non sono grandi elettori che possono votare un Presidente della Repubblica con idee chiare sui diritti degli animali.

Insieme ai dalmati di San Rossore e a tutti gli altri animali, la Lav si augura che il più inquieto del Quirinale sia il garante - oltre della Costituzione - anche del diritto alla vita di tutti i viventi.

**Ennio Bonfanti** consigliere direttivo responsabile settore «Caccia» della Lega antivenatoria

### Nessuno vuole con la Serbia

Vorrei aggiungere una domanda a quella, già molto significativa, di Gianni Vattimo («La pulizia etnica di Milosevic», La Stampa del 14 aprile). Come mai la Federazione Jugoslava vuole stare insieme ai serbi?

Slovenia, Croazia e Macedonia si staccano; quello che è successo in Bosnia, dove la maggioranza (serbi esclusi) aveva votato per l'indipendenza, lo sappiamo bene. Adesso leggiamo che lo stesso Montenegro è piuttosto insofferente del patto che la lega alla Serbia. Vi sarà pure qualche ragione?

Gino Cosci, Nabbiuno (No)

L'ATTUALITÀ DI O.D.B.

Gent.mo Sig. Del Buono, in certi momenti di azzardo mi piace costringere il mio pensiero su Dio come un immenso smisurato foglio bianco. Su questa lieve e immacolata pergamena vedo poi: religioni, culture, singole donne e singoli uomini più o meno saggi, più o meno intuitivi inscrivere la forza delle proprie idee il concetto che ha, di questo Dio, così grande e insieme così piccolo può essere in varia misura «contenuto» dall'essere umano; questo Dio di cui si ipotizza, di cui si parla...

Renato Patelli, Rivarossa

Oreste del Buono

**E** allora ognuno, seconda delle proprie possibilità, lo dipinge coi colori foschi della paura e con quelli tenui della speranza o, ancora, con quelli vividi e scintillanti della più intima e, per questo soggettiva, ragionevole certezza. C'è chi lo «tira» verso la destra, il buon Dio, chi a sinistra e chi, invece, non lo muove affatto e guarda e tace... Plasmabile più e meglio della creta, si lascia manipolare, ideologizzare e, quindi, rappresentare entro l'assurdo del più banale antropomorfismo, e non ne adombra e se ne spaventa. Leggero più dell'immaginazione, si lascia intendere nel dolce effluvio di uno splendido e delicato fiorellino come nel prevedibile

**Kosovo pensino i P. islamici**

Per in forma volontaria, ma dopo le elezioni europee giugno in forma di decreto legge, questo governo è a sar tra i primi in Europa a fornire ai profughi kosovari visto e consi-



## Dio, il legno e l'oscurità danzante

ha dato e al di là di una «oscurità danzante» della materia. Gent.mo Sig. Del Buono, mi scusi se l'ho «costretto» così a soffermarsi su un argomento che a taluni potrà sembrare futile e che non presume certo di pubblicare...

Continua la serie delle lettere pressoché illeggibili, gentile signor Patelli, vede che sono troppo vecchio ormai ed è a me che tocca chiedere

**è la tv**

Guerra, bombe, missioni Nato, raid aerei, armi, bocconcini al salmone norvegese per getti nobili, cintura elettrica di struzzi-cieci, morti, pianti, famiglie divise, biglietti disperati per di ritrovarsi, me-

brusio di grandi folle cantilanti, nel legno di improbabili teologie o nella relativa libertà di ben più ampie comprensioni.

«A Dio, questo Dio di cui si è detto tanto e il contrario, ma che è tale, significativo e reale proprio perché noi, creature, pur nell'insufficienza del nostro e nella ancora più modesta capacità di percezione, lo possiamo, ricerchiamo, riconoscere e interpretare, questo, dicevo, è questo Dio, vada il ringraziamento mio e di chi, non riuscendo a limitare lo sguardo alla ferocia del tempo, ne avverte la presenza e ne intuisce l'Essenza nello spazio inteso alla propria coscienza in quel tutto oltre da Lui espresso».

«Vada la più profonda gratitudine per l'esistenza che ci ha dato e al di là di una «oscurità danzante» della materia. Gent.mo Sig. Del Buono, mi scusi se l'ho «costretto» così a soffermarsi su un argomento che a taluni potrà sembrare futile e che non presume certo di pubblicare...

Continua la serie delle lettere pressoché illeggibili, gentile signor Patelli, vede che sono troppo vecchio ormai ed è a me che tocca chiedere

**è la tv**

Guerra, bombe, missioni Nato, raid aerei, armi, bocconcini al salmone norvegese per getti nobili, cintura elettrica di struzzi-cieci, morti, pianti, famiglie divise, biglietti disperati per di ritrovarsi, me-

rendine al cioccolato, videogames ultima generazione già obsoleti, detersivi al mugugno in-di-spen-sa-bi-li, sacchi quasi vuoti, identità lasciate ol-treconfine alla casa, vecchi stanchi, bambini luridi, uomini affamati, problemi sentimentali epocali di famiglie da fiction, urlatori da baraccone, sproloqui quasi tutto, parole parole parole su guerra. Unico escluso: il rispetto. That's T.V.

**Marina Venturino**  
**Leoni**  
**Venturino, Savona**

**non è il rottamare**

La costituzione delle forze armate fatte di soli professionisti e adeguate per capacità operativa all'importante ruolo politico-strategico dell'Italia nel contesto europeo e mondiale pone problemi organizzativi e finanziari di forte complessità. Sembra pertanto opportuno procedere con i piedi di piombo, in attesa di tempi più maturi, anche in considerazione della validità per l'arco di un decennio dell'attuale formula mista leva-volontari.

Come titolato dall'Alpino (Ass. Naz. Alpini - 1999) «La leva non è da rottamare»

gen. Giorgio Donati, Verona

**Uno schiaffo alla politica**

Il referendum è stato bocciato, ma nessuno ha vinto. E' stato invece uno schiaffo sonoro a intera classe politica ottusamente chiusa sulle proprie convinzioni, come risulta anche pre e post sconfitta: incapace persino di assicurarsi la benevolenza dei propri beneficiari, senza massiccia estensione al Sud. Accumulata nello schiaffo la grande informazione cartacea e televisiva non più in grado di controllare l'opinione pubblica.

Per me l'astensione è stata qualcosa di più profondo: una forma di disobbedienza civile «uno» in cui trovo sempre più difficoltà a riconoscermi. Come piemontese mi unisco al «no» di Agnelli. Detto questo, per carità di Dio, non mandateci gli aiuti della Nato. A distruggere il Piemonte è politica meridionalista. Roma, sostenuta dal «no» alleanza dei nostri rappresentanti politici, è avanza.

**Domenico Rosso, Torino**

**il vinto il partito «no»**

Il referendum sulla legge elettorale non è passato per 197.541 voti, il che significa l'otto per mille in meno della maggioranza necessaria al raggiungimento del quorum. Ha vinto il partito dei «no», possiamo proprio essere soddisfatti! Dopo così figuraccia, esemplare dimostrazione di come è vissuta la democrazia dal popolo italiano, non potremmo meravigliarci di niente. Abbiamo per un'occasione unica di dimostrare alla classe politica quello che pensiamo del «no» operato. Con la «no» indifferenza, abbiamo dato la preferenza alle alleanze composte da forze politiche disomogenee, soltanto ipotetiche «convergenze programmatiche» e pronte a sciogliersi alla «no» difficoltà. E' evidente che ogni popolo la classe dirigente che si merita.

**Agostino Rolando, Genova**  
**rolando.agostino@excite.com**







SERIE LIMITATA CLIO  
ONE•O•ONE

GALWAY, 19.40.

**ABBIAMO VIAGGIATO  
IN PERFETTA SINTONIA.**



NOTES  
NOTE  
NOTE  
NOTE

*Le vie della musica* ■■■■ *infinita*. Corrono rapide ■ ti portano dappertutto. Basta avere le orecchie aperte come la mente. Sintonizzarsi sulla lunghezza d'onda giusta. E avere una Clio One•O•One, compagna di viaggio perfetta per attraversare frontiere e frequenze. *Lo stereo* ■ *di serie*. I comandi sono al volante. *Servosterzo, climatizzatore e airbag conducente di serie* fanno scorrere la strada alla velocità dei megahertz. Guidare e ascoltare sono una cosa sola. Quasi dimentichi che di serie ci sono anche chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, sedile conducente e volante regolabili in altezza, sellerie in misto velluto. Non senti i chilometri. *Solo la musica.*

Clio One • O • One da L. 20.050.000. € 10.354,96 (\*)

Clio da L. 17.950.000. € 9.270,40 (\*)

RENAULT CLIO



IL MONDO E' LA MIA CITTA'







MONACO DI BAVIERA  
22 APRILE '99  
EUROLEGA DI BASKET  
KINDER 2<sup>a</sup> CLASSIFICATA

# Kinder

*Alla prossima emozione  
ragazzi!*



**Kinder** nutre i ragazzi come i campioni



All'insegna della leggerezza la 52ª edizione, al via il 12 maggio con «Il barbiere di Siberia» di Mikhalkov

Dal 12 al 23 maggio il Festival di Cannes torna ad animare la Croisette: sono ventidue quest'anno i film in concorso

corrispondente ■ PARIGI

Bellocchio, e dietro il vuoto. Presentando ieri la selezione per Cannes, Gilles Jacob non prova neanche a consolare l'Italia. Definisce «La balia» (de Fierandello, con la Tedeschi e Bentivoglio) un «film molto bello», ma poi spiega che in definitiva il panorama è povero. E la concorrenza tra i festival non gli pare l'unica ragione che giustifichi l'attuale penuria. «Pensiamo all'Italia degli Anni '70, così ricca di grandi registi. E oggi, nemmeno cinque». Quali, non dice. Tornatore, per esempio? L'intramontabile patron del Festival è in corner. «La sua opera è disponibile solo in versione lunga. Non abbiamo potuto quindi giudicare quella per l'estero, più concisa». Aggiunge che «La leggenda del pianista sull'oceano» è un «besu film». Ma escludendolo per l'eccessiva lunghezza (fatale a Tornatore, che espugnò Cannes proprio tagliando «Nuovo cinema Paradiso»), testimonia che in definitiva non lo convinceva troppo. La splendida solitudine di Bellocchio è dunque, a suo modo, un'«accusa».

Oltretutto, premiando un classico italiano Cannes è in controtendenza sulla filosofia «innovativa» di Jacob. «La balia» è un film che domina l'edizione '99. La definisce «moderna, uno sguardo nuovo su temi contemporanei. Meno violenza, più emozioni, ironia, humour, anche sulla coppia». Cannes vorrebbe concludere il secondo millennio con un film che non è un vertice, fuori moda. E qui l'occhio - inaudito! - ai creatori Usa che operano in margine ai grandi studios. Gilles Jacob rileva la «rarefazione» nelle «piccole ambizioni» che escono da Hollywood. «Allora vai con il deraground. John Sayles, araldo del cinema indipendente, esordisce a Cannes - vendendo la categoria».

Nella complessa geopolitica festivaliera (qualcuno dirà che paghiamo l'exploit Benigni) fa in somma capolino la perestrojka. Su 22 film (la cuvée '99 è risparmiata) l'Europa ottiene 11, l'America 8, il Giappone 5. Duellano dunque, con l'Asia per arbitro, l'aggiungiamo la rassegna «Un certain regard», genere anticipatrice sulle tendenze del concorso, ci accorgiamo che tra India, Cina, Taiwan e Giappone il suo peso specifico è in boom. Ma «citate a Jacob Zhang Yimou. «Vorrei qualcuno mi spiegasse come fa a ritirare dalla rassegna un film che non figurava tra le candidature». Non va giù, al direttore artistico, che il regista ci-



## Cannes, il festival dell'ironia

Ma l'Italia è dimenticata: Bellocchio unico in gara

nese denunci la «censura» sul taglio politico - negli ultimi tempi, filoregime - della sua cinematografia. «Cannes applica solo criteri artistici», martella. E Zhang Yimou n'ascolterebbe malgrado i «pavori» passati. In Israele, dopo 25 anni. Ecco «Kadosh» firmato Amos Gitai, sull'esistenza femminile nel talora misogino universo religioso ebraico.

Chi si rassegna da sempre a vedere negli anglosassoni

ni i «pigliatutto» di Cannes rimarrà infine deluso. Sul Ventiduesième jours de la Palma, appena 7 opere. E paradossalmente, quella di John Sayles è l'unica ad aver come sponsor un big (la Columbia). Gil Jacob sottolinea se non la rottura un significativo passo per allontanarsi dalle convenzioni.

«Ma per le vere sorprese, aspettate il 23 maggio» soggiunge. La serie di proiezioni si annuncia, almeno in qualche caso, sulfurea. Prendia-

mo «Moloch» del russo Alexander Sokurov. Racconta gli ultimi giorni di Hitler ed Eva Braun nel bunker più celebre che storia ricordi. Il titolo fa un revisionismo cinematografico. Ma il Führer «privato» è comunque a rischio: l'uomo che dopo i trionfi, l'amore, la morte. Altro squarcio icastrico: «Cradle Will Rock». Tim Robbins propone un episodio movimentato nell'esistenza già parecchio messa di Orson

Welles. E non dimentichiamo, tra le varie categorie, il cileño Ruiz - un proustiano - «Il tempo ritrovato». Che Bellocchio non se la prenda: ci sono lunghezze eccessive apprezzabili dalle giurie, anzi doverose.

La Francia, che gioca in casa, può esultare. Quattro selezionati (di cui 3 giovani), è già una vittoria. I palmologi danno in pole position «Pola X» a firma Léos Carax, con Depardieu junior (Guillaume) e l'intramontabile Deneuve.

### In concorso

Da Almodóvar a Makmalbaf

PARIGI. Ecco i 22 film in concorso: «Rosetta», Jean-Pierre e Luc Dardenne, Belgio. «Felicja's Journey», Atom Egoyan, Canada. «The Emperor and the Assassin», Chen Kaige, Cina. «Pola X», Léos Carax, Francia. «L'Humanité», Bruno Dumont, Francia. «La Temps Retrouvé», Raoul Ruiz, Francia. «Nos Vies Heureuses», Jacques Mallot, Francia. «The Summer of Kikujiro», Takeshi Kitano, Giappone. «1/2 Women», Peter Greenaway, G.B. «Wonderland», Michael Winterbottom, Gran Bretagna. «Love Will Tear Us Apart», Yu Lik Wai, Hong Kong. «The Tales of Kishu», Mohsen Makhmalbaf, Abolfaz Djilili e Nasser Taghavi, Iran. «Kadosh», Amos Gitai, Israele. «La balia», Marco Bellocchio, Italia. «No One Writes to the Colonel», Arturo Ripstein, Messico. «A Carta», Manoel de Oliveira, Portogallo. «Moloch», Alexander Sokurov, Russia/Germania. «Todo sobre mi madre», Pedro Almodóvar, Spagna. «Ghost Dog, the Way of the Samurai», Jim Jarmusch, Usa. «The Cradle Will Rock», Tim Robbins, Usa. «Limbo», John Sayles, Usa. «The Straight Story», David Lynch, Usa. Fuori concorso (inaugurazione) «Il barbiere di Siberia», Nikita Mikhalkov, Russia e (chiusura) «An Ideal Husband», Oliver Parker, G.B. «Entrapments», Jon Amiel, Usa. «Edtv», Ron Howard, Usa. «The Limey», Steven Soderbergh, Usa. «Dogma», Kevin Smith, Usa. «My Intimate Enemy», Werner Herzog, Germania.

IL NOSTRO CINEMA SNORRATO DALLA RASSEGNA

## La delusione del «Pianista»

Barbera: non siamo competitivi all'estero

### reazioni

Felvia Caprara

ROMA

L'unico rappresentante del cinema italiano in gara al prossimo Festival di Cannes dice di essere «universalista» e di voler andare contro le razze e le nazioni. Dalla saletta di Cinecittà dove sta concludendo il messaggio del «Pianista», Marco Bellocchio preferisce glissare con eleganza sui motivi per cui il direttore Gilles Jacob non ha inserito altri titoli italiani nel cartellone. «Kermesse francese: bisognerebbe il perché, chiederlo al selezionatore, forse alcuni film italiani andranno a Cannes. Comunque, con tutte le tragedie che

accadendo, meglio essere prudenti nel fare discorsi di bandiera».

Eppure l'assenza di altre pellicole nostrane sulla Croisette pesa. E fa riflettere. Dall'elenco dei titoli in manca perfino «La leggenda del pianista sull'oceano» di Giuseppe Tornatore, film sulla cui partecipazione al Festival c'era, fino a qualche settimana fa, molte certezze: «So che il film era piaciuto a Jacob - osserva Gillo Pontecorvo, presidente dell'Ente Cinema - e so che avrebbe dovuto vederlo dopo i tagli. La mancata selezione è qualcosa di misterioso che, come ex-direttore di festival, posso ben immaginare». Il motivo della sparizione di Tornatore sarebbe, secondo le voci più accreditate, legato alla vicenda dei tagli richiesti dalla New Line, distributrice della pellicola negli

Uniti e nel resto del mondo. I ventuno minuti e cinquanta eliminati dall'autore non avrebbero soddisfatto la società americana che pretenderebbe una «forbiciata» più corposa (40 minuti). Il mancato accordo sulla questione avrebbe impedito la presentazione del film nella sua versione definitiva, quella che, usufruendo del trampolino lanciato al Festival, avrebbe dovuto iniziare il viaggio nel mondo. «L'espiazione di Jacob conferma questa versione dei fatti: il film di Tornatore non era pronto».

Sorpreso per l'assenza di Tornatore e preoccupato per lo stato di salute del cinema italiano (e anche il direttore della Mostra del cinema di Venezia, Alberto Barbera: «A fronte di alcuni autori di grande impatto internazionale, capaci di suscitare l'interesse del pubblico, quella che



Giuseppe Tornatore

sembra mancare al nostro cinema è una capacità di penetrazione in profondità, di proporre prodotti competitivi sui mercati stranieri. Un discorso che riguarda la qualità complessiva dei prodotti nazionali che, evidentemente, non sono in grado di competere con quelli di altri Paesi. Visto che la cosa si ripete vale la pena cominciare a ragionare in termini di investimenti economici, ma anche di progettualità, scommesse sul rinnovamento e sul rilancio della creatività degli autori più giovani ed emergenti».

Incontro con il regista che ha appena finito di girare il musical «Pene d'amor perdute»

## Branagh: ho fatto scoprire Shakespeare a Hollywood

«Gli artisti oggi hanno voglia di misurarsi con i grandi temi»

Simonetta

inviata a SALERNO

Kenneth Branagh sta pensando a un «Macbeth» cinematografico, ma non può parlarne perché è superstizioso. Sta anche progettando di lavorare di nuovo in Italia, ma non dice di più: porta male. E sta decidendo se tornare o no a recitare a teatro, dopo anni di assenza, ma anche su questo vuole il silenzio, teme la iattura. Ma lei, Branagh, crede alla mala sorte più di un uomo del profondo Sud? «Io sono irlandese e sono un uomo di spettacolo: dei progetti non si deve dire nulla se non si avverano».

Oppure del festival cinematografico Lincea d'ombra che, dopo Ken Loach e Peter Cattaneo quest'anno ha voluto premiare lui come simbolo della buona salute della cinematografia britannica. Branagh è a Ravello per qualche giorno con un gruppetto di compagni di lavoro: Jimmy Yuill e Richard Clifford, protagonisti con lui e con Stefania Rocca, unica italiana del cast, di «Pene

d'amor perdute» che ha appena finito di girare; nonché Gerard Horan, interprete del suo «Idiot» rumore per nulla e di «Nel bel mezzo di un gelido inverno». Insieme sul palco del teatro Verdi, i quattro rispondono alle domande di un pubblico di giovani. E sono domande di gioventù: come ha cominciato, come ce l'ha fatta, come ha trovato il coraggio, dieci anni fa, di sfidare Lawrence Olivier portando sullo schermo a soli trent'anni l'«Enrico V». Lui racconta dell'infanzia in «danti» davanti alla tv a guardare i film degli Anni Quaranta, dell'adolescenza a Londra a tentare di spiarne dietro delle quinte la gente di spettacolo, «giovani» sul palco a recitare uno Shakespeare che per lui non aveva più sapore, della prima compagnia fondata da capocomico. «A teatro, dice, viene poca gente: il biglietto costa troppo. Il cinema, invece, è un mezzo popolare e io avevo voglia di far vedere a tutti come ero riuscito a fare con Shakespeare. Dopo di lei, però, a portare Shakespeare



Kenneth Branagh

La è piaciuto il film-Oscar «Shakespeare in love»? «Sobollissimo. Ha una sceneggiatura perfetta. Illustra bene la Londra di quei tempi. Tre-dici, insomma, per il teatro. E ha il merito, immenso, di mostrarci che Shakespeare era un uomo e non una «lona». Di «Pene d'amor perdute» ha scelto di farne un musical: «Non so perché ma ho avuto l'impressione che, in questo momento storico, la gente avesse voglia di svagarsi, come per dimenticare una segreto

malinconia. Come avveniva negli Anni Trenta, quelli della grande depressione, quando il musical trionfava e il mondo correva senza saperlo verso una guerra disastrosa. Quanto alla guerra che è in corso, sono sconvolto», ammette Branagh, «c'è una violenza di fronte alla quale mi sento disperato. Fatto la verità è che, come racconto in «Pene d'amor perdute», il nostro dovere sarebbe quello di far felici gli altri».

Non teme che lavorare tanto ad Hollywood possa snaturarlo? «Mah, io scelgo le persone più che i copioni. Doppiare il cartone «Eldorado» con Kevin Kline è stato un bel confronto, così come di grande impatto potrebbe «Wilda, wilda west» che uscirà in Usa a luglio. E' stato un set incredibile, quello, pieno di effetti speciali mai visti, per raccontare la storia di un folle che vuole dominare l'umanità. Non posso negare, però, di aver pensato, girandolo, che con quella stessa smania avrei fatto dieci dei miei Shakespeare».

MARKETING A TRAZIONE INTEGRALE

Fora

IMPREVEDIBILE, APPASSIONATO, DETERMINATO.

**Massimo Chenzera,**  
presidente di Ford Italia  
conquista il mercato  
dell'automobile

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7             | 359             | L. 359.000                |
| 6             | 308             | L. 308.000                |
| 5             | 257             | L. 257.000                |

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.381



PRIME CINEMA

Van Sant rifà «a colori» il classico di Hitchcock: con meno terrore e più scene di nudo

# Psycho, nell'incubo arriva il sesso

## E nella doccia spunta la Heche

**P**SYCHO, che Gus van Sant ha coprodotto oltre che diretto, è brutto; e non è un clone, una riproduzione del film diretto da Hitchcock quasi quarant'anni fa, di quegli horror più famosi, più e parodiati, più spesso trasmessi dalle televisioni. L'autore proclama: «Psycho '99, invece le differenze: parecchie: colore, dai toni bianconeri originali alla gamma dei verdi; le scene aggiunte: di nudo; lo sfumato sarcastico capace di smentire la paura; gli adattamenti della sceneggiatura originale che Joseph Stefano ricavò dal libro di Robert Bloch su un autentico fatto di cronaca; le manipolazioni del celebre commento musicale di Bernard Herrmann, dei celebri titoli di testa di Saul Bass.

L'accollatore protagonista Norman Bates contribuisce moltissimo a portare la storia nel presente: Vince Vaughn, sostituito da Tony Perkins, è bello, alto, bruno, ben fatto, attraente, una faccia seducente fragile e folle insieme molto adatta pure alla parrucca da mamma. L'accollatore Anne Heche è insipida e carina quanto a suo tempo Janet Leigh, e va benissimo: più la vittima è insulsa, più è forte la suspense e l'ingiustizia della sua morte. Per i personaggi minori, il regista ha due interpreti bravissimi: Julianne Moore e William H. Macy, il protagonista «Fargo» dei Coen. Naturalmente, soltanto Hitchcock sa fare un film di Psycho, lo coltellatore la doccia non terrorizza più molto, ci sono diventati famigliari la schizofrenia, il sesso, il complesso di Edipo, in più il ritmo è un poco lento: ma il film che racconta la sventura d'una segretaria ladra spietata e motel dal giovane proprietario doppia personalità (se stesso e la propria madre morta da tempo) non è affatto male.

Il rifacimento è trend adesso dominante nel hollywoodiano, manipolazione di Hi-

chcock e di Psycho non è certo una novità. E' dall'anno scorso il remake di «Delitto perfetto», s'annuncia per quest'anno quello de «La finestra sul cortile». Christopher Reeves, ancora in vita, paralizzato dopo la caduta da cavallo. «Psycho II» di Richard Franklin. Tony Perkins riprendeva nel 1983 il personaggio di Norman Bates, ritrovandolo all'uscita del manicomio dove era rimasto chiuso per ventidue anni. «Psycho III», diretto nel 1986 dallo stesso Tony Perkins e da lui interpretato, immaginava Norman innamorado di una ex suora e di un assassino. «Psycho IV» di Mick Garris, sempre con Tony Perkins, nel 1990 risulava alle turbe infantili genesi della follia. Norman Bates, le imitazioni meno dirette del film Hitchcock sono innumerevoli.

Ma perché un autore può mettersi a rifare un film d'autore, ripetendolo il più possibile uguale? Per banalità, si è detto. Per soldi,

come capita con i falsi orologi Rolex o le finte borse Vuitton in vendita alla strada: sfruttando il commerciale d'una qualità d'un famoso per vendere copie a valore a compratori squattrinati e facili da tentare. Per ammirazione: la pittura, a esempio, i non rari dipinti alla maniera sono dei falsi né delle copie, espressioni dell'omaggio, dell'ossessione, del rispetto di un pittore verso un maestro. Si può rifare un film d'autore per tutte queste ragioni: anche: ed è magari il di Gus van Sant.

**PSYCHO**  
Gus van Sant con Vince Vaughn, Anne Heche, Julianne Moore, William H. Macy. Horror, Usa, 1998. Al cinema: Torino, Milano, Albano Laziale, Jolly, Lux, Odeon, Imar Village di Roma.

IL REGISTA RACCONTA COME HA «COPIATO»

## Lo spirito di Alfred mi ha consigliato»

intervista

Stephen Rebello

Pubblichiamo qui alcuni brani dell'intervista con Gus van Sant, realizzata da Stephen Rebello, e contenuta nel volume uscito in Castore, «Come Hitchcock ha realizzato Psycho».

Lei, Van Sant, non considera il remake un remake dell'originale. Che cos'è allora?

«E' una riproduzione. E' questa la differenza. E' questa la novità. Abbiamo praticamente riprodotto ogni ripresa del film di Hitchcock e utilizzato la sceneggiatura originale di Joseph Stefano, con pochi cambiamenti. Il nostro concetto originale è stato: "Non dobbiamo cambiare nulla. Tutto dev'essere uguale". Non era mai fatto prima.

Da quanto tempo di riproducere Psycho? E' stata soprattutto ai progetti di cui mi parlavano gli studenti. Dopo l'uscita di Drugstore Co-

wboy nel 1989, la Universal non voleva fare My Private Idaho, ma come altri studios - mi proponeva. La richiesta era per motivi di marketing, del tipo: "Perché rischiare sviluppando una storia di cui nessuno niente, mentre possiamo fare qualcosa che è già stato fatto prima, su cui possiamo tutti avere un'opinione?". E' forse cambiamenti in genere rovinati tutti i remake, anche quando vengono fatti perfettamente. Manca il nocciolo. Tanto vale un nuovo film. Quindi ho risposto: "Se volete mettervi a rifare

film, dovreste rifare Psycho senza cambiare nulla, perché non serve. E' girarlo a colori e prendere Jack Nicholson, ad esempio, nel ruolo del detective e Timothy Hutton in quello di Norman Bates". La mia formazione artistica risale agli Anni Settanta, l'era della appropriazione, dell'arte preconcettuale, di Duchamp, di Andy Warhol. L'idea è che l'opera nuova è diversa, ma resta allo stesso tempo quella originale.

Come può il suo Psycho riuscire sorprendente, per non dire ter-

Qui accanto Anne Heche, nel ruolo che fu di Janet Leigh; sotto Vince Vaughn, sostituito da Tony Perkins



per il pubblico odierno quanto lo è stato per quello di allora? E' questo il problema, vero? I direttori della Universal mi hanno chiesto la stessa cosa. La mia risposta è stata: "Nessuno ricorda Psycho originale. Conoscono solo la scena della doccia, alcune immagini qua e là".

Il fatto che un sondaggio scoprirebbe che la gente non lo ha visto veramente, e se lo ha visto, come me, è stato anni fa.

mai sentito la presenza di Hitchcock che aleggiava intorno a voi?

«C'è stata un'occasione inaspettata e non richiesta in cui qualcuno si è messo in comunicazione con Hitchcock. Questa persona ha "contatto" qualcuno che diceva di essere Alfred Hitchcock e che ha parlato per un po' di tempo. Avevo mai un'esperienza del genere, per cui non so veramente che cosa pensavo.

Era arrabbiato? Era molto, molto contento di quello che stavamo facendo. Non mi fatto spaurito, sperimentarlo con qualcuno di cui stai facendo il film, è un'esperienza incredibile.

Cartoni ■ Positano

## Achille gay e gli spot censurati

POSITANO

Censure a Cartoonia, l'universo di film, clip, video e quanto si muove nell'animazione, riunito in questi giorni a Positano sotto la sigla «Cartoons on the bay». Barry Purves, cartoonist di Manchester trasferito in Usa, si sente censurato da quando ha fatto il mediometraggio Achille, dove l'eroe è raffigurato come un omosessuale che ama l'amico Patroclo e ingelosisce il

Paride, il tutto raccontato passando da tutti i tipi di lirici a falli primo piano. Il mio Achille è stato rifiutato in Giappone e nel sopportato nel resto del mondo. Nonostante abbia fatto per Channel 4 "Gilbert and Sullivan", la vicenda dei due compositori amici e rivali, mi abbia sfiorato l'Oscar con "Next" basato sull'opera di Shakespeare, ormai a Hollywood non mi fanno più lavorare. Sono vittima di una censura inaspettata, soprattutto oggi che l'animazione è diventata anche per adulti. Cambiarli mestiere: vado a fare il barbiere. RaiEducational, invece, è accusata di censurare: artefice una campagna di messaggi sociali realizzata attraverso 75 filmati d'animazione, ha dedicato neanche uno all'Aids, pur essendo questa

malattia diffusissima su cui sono soprattutto i ragazzi a dover essere informati. Creati Manuli e Bozzetto questi spot sociali unificati dal titolo «Noi cartoni dalle migliori intenzioni parlano di diritti umani, sviluppo compatibile, salute del corpo e dell'anima, dell'ambiente, ma non di Aids. La campagna partirà comunque il 26 aprile sulle reti della Rai. Al concorso, che censura intanto continua a svolgersi sotto tendone sistemato sulla spiaggia, ha destato interesse soprattutto la serie della Warner «Batman beyond» dove l'eroe di Gotham City, ormai in pensione, è spietato a cercare un suo erede per combattere atroci guerre batteriologiche prossime ventura. La serie, molto curata e ben fatta, è in cerca di compratori.

[sl. ro.]

# BERLONI

## Cucine mondiali, premi mondiali.

100 CARRELLI MULTISTO

**LAVASTOVIGLIE**  
ARISTON, INDEBIT, REX o SMEG a L. 99.000

1000 Crociere  
a bordo della Costa Victoria

**FINANZIAMENTI A TASSO ZERO**  
fino a 16 mesi con **Aspa Finance**

Gloria Bellucci Miss Italia

**CONCESSIONARI BERLONI IN LIGURIA:**

**Genova**  
El Gi - Via S. Martino, 80/R - 010/2333430  
Mobi Cam - Via Walter H. 64/R - Via R. 10/R - Loc. Sansepolcra - 010/211996  
PTIS Mobili - Via O. Carbone, 27/R - 010/211996  
Reisnora Mobili - Via Cavour, 208/R - 010/977818  
Cassanese di Serra Ricca - Piazza A. 11 - Via S. Carlo, 48/A - 010/561865  
Mob. via Lombroni Mario - Via Carpeneto, 24 - 010/561865

**Ingenio**  
Natura Idee di Franchi - Via della Repubblica, 11 - 010/561865  
44 - Paolo Azzali - Via Oro, 8 - 010/478270

**La Spezia**  
Art & Mazzocchi - Via Montecatini, 55 - 010/779218  
Dignini di Orsenna - Mazzocchi Mobili - Via Aurelia, 141 - 010/779218  
Piano Bellino - Berloni Mobili - Via S. Anna, 5 - 010/779218

**Imperia**  
Cassanese - Cucine & Cucine - Loc. Gli Uomini - 010/779218  
Vallfoglia di Quilano - 010/779218 - Via S. Anna, 5 - 010/779218

**PIEMONTE**  
Alessandria  
Dottorino Mobili - Strada Ioniana - Garbagna-Fraz. Bar - 010/779218  
Cassanese Liguri - Mob. via S. Spirito - Via Umberto I, 30 - 010/779218  
Cucine Montebello - Cassanese - 010/779218 (Via S. Carlo Sud) - 010/779218  
Foligno - Dos Ene Mobili - 010/779218  
Dado - Pirelli - Via Pastore, 5 - Loc. Gli Uomini - 010/779218

**Novara**  
Gruppo Mobili Group - Via della Repubblica, 6 - 010/779218  
Boni - Clerici Arredamenti - Via Novara, 32 - 010/779218  
Bergoglio - Rizzari Arred. - Via Torre, 5 - 010/779218  
Cassanese - (M. Berloni Mobili - Via S. Anna, 5 - 010/779218)  
Totale di Loro - Mob. "Dini" - Via S. Anna, 5 - 010/779218

**CONCESSIONARI BERLONI IN VALLE D'AOSTA:**

Cassanese Arred. - C. de Bressa - Via Parva - 010/779218  
Fin Echini - Via Adamello, 86 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi, 2 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - Via S. Francesco di Sales - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Cassanese - Variati Arred. - C. de Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Arred. - P.zza Galvane, 1 - 010/779218  
Mobi Polignone Pavesi - Via E. Bressa, 26 - 010/779218  
Mobi Alpin Pavesi - Calzetti Arred. - Via Galvane, 67/R - 010/779218  
Angeli - Mobili Angelo - Via Pavesi,



# Nice una nuova Rai digitale, non a pagamento, tutta di informazione Rai, on-demand non-stop per 24 ore Entanto si firma anche l'accordo con Telepiù

Alexandra Comazzi

Arriva in casa Rai. Aria di novità, aria di Internet. E' nato News 24 (detto Rai), un nuovo canale digitale satellitare che, a pagamento, offre la parabola, cioè senza la necessità di pagare, è parte dell'acquisto della parabola, offrendo 24 ore al giorno di notizie e approfondimenti. Chi vuole comprare la parabola, potrà ugualmente seguire le notizie dalla Rai. Il 6 del mattino, Rai 24 ha una testata di stato prestatata a Saxe Rubra in piena magnifica dai vertici schierati all'azienda, il presidente Roberto Zaccaria, il direttore generale Pierluigi Celli, tutto il consiglio di amministrazione e il direttore di Rai News 24, Roberto Marone. Il canale si potrà seguire direttamente dai satelliti Eutelsat-Hotbird 2, e verrà anche agli abbonati dei canali "spaccati" D+ e D+. Il nuovo canale entrerà anche in Internet, rete delle reti, per il momento in via sperimentale con il servizio simulcast, e Infostrada che fa da partner tecnologico. Per la parte giornalistica si farà la collaborazione dell'«Herald Tribune», per la parte tecnologica quella di Wind, l'altro gigante della telefonia, tutto

arabico, con Massimo Wertheimer che nella pubblicità divide le due metà dell'arancia, rappresentando la telefonia fissa e la telefonia mobile. Alla nuova testata lavoreranno 55 giornalisti, più altri 21 che si occuperanno delle 350 ore destinate a Rai International, cioè Rai all'estero.

Secondo il principio delle reti tematiche, la struttura di Rai News 24 avrà carattere tematico, come i canali svizzeri: offre quindi le stesse repliche, dette «occhielli» (italie, esteri, Europa, regioni, borsa, meteo, cronaca, rassegna stampa, rassegna Internet, media, turismo, moda) a ciclo fisso: da un minimo di un'ora al massimo di 8, secondo l'argomento. Il palinsesto di Rai News 24 è diviso in fasce di programmazione, con speciale interesse per gli avvenimenti economici, l'andamento delle borse, le decisioni politiche italiane ed europee, la cronaca, la rassegna non solo della stampa, ma anche dei telegiornali dei cinque continenti. In parallelo ad una forte informazione locale, Rai News 24 non produce direttamente notizie, ricorda Michele Mezza, uno degli ideatori - ma rielabora notizie acquisite da altri. Puntiamo ad un'informazione basata sull'analisi e sull'approfondimen-

to, e realizzeremo in tempo reale analisi e commenti sui fatti globali, 24 ore su 24, più volte in un'ora. Un'altra novità di Rai News 24 è la suddivisione del video in 8 finestre: sarà occupata dal conduttore, un'altra dalla notizia di cui si sta parlando, più altre schermate a scelta, il «lavoro» e l'aggiornamento.

Come se non bastasse, sempre ieri mattina, ma in viale Mazzini, davanti al cavallo rampante, sono stati sottoscritti i contratti tra la Rai e Canal Plus per il debutto, all'inizio di luglio, delle trasmissioni dei sei canali criptati (cioè visibili a pagamento) prodotti con tecnologia digitale dalla tv di Stato. I contratti prevedono anche l'ingresso della Rai nel capitale di Telepiù, oltre alla fornitura, da parte della Rai stessa, di altri 5 canali a partire dal 2000, primo tra tutti quello dedicato alla produzione di fiction. I sei canali tematici, affidati a RaiSat e i cui segnali verranno diffusi via satellite in esclusiva da D+, sono dedicati a ragazzi, all'intrattenimento, al mondo del cinema, alla memoria televisiva, alla cucina italiana, all'arte e ai beni culturali. A poco a poco stanno arrivando i «mille canali», il problema sarà scegliere.

## I FILM DI OGGI IN TV

### Cercasi casa... di tolleranza

ARRABBIATIVI

1959, Rete 4 alle 16; 11'

Divertente film del giovane Mauro Bolognini con l'inimitabile coppia Totò-Peppino De Filippo. Dal testo teatrale «Casa nova...» vita nuova... una commedia degli equivoci spumeggianti che prende di mira gli italiani epigri, repressi e reazionari del periodo. La famiglia Armentano cerca casa disperatamente. Quando arriva la grande occasione (un confortevole appartamento in pieno centro) scopre ben presto che si tratta di una casa di tolleranza (vera anche quella in cui è stato girato il film) appena chiusa per effetto della legge Merlin...

L'UOMO DELLA MASCHERA DI FERRO

1977, Tmc alle 20,40; dur. 100'

Discreta versione (l'ultima con Leonardo Di Caprio) del romanzo di Alexandre Dumas firmata Mike Newell (quattro matrimoni e un funerale) con Richard Chamberlain, Patrick McGeehan, Louis Jourdan e Jenni Agutter. Il re di Francia, Luigi XIV, ha un fratello gemello che, per paura di perdere il potere, ha fatto rinchiudere in una fortezza coperto

da una maschera di ferro. D'Artagnan con i suoi fedeli amici, liberata, riporta sul trono Filippo e alla Bastiglia Luigi...

LA MASCHERA DELLA CULLA

1952, Raitre alle 20,50; dur. 111'

Thriller dello specialista (allora) Curtis Hanson con Rebecca De Mornay e Annabella Sciorra. Una ragazza - che trama - un terribile vendetta - si fa assolvere da una coppia - figlioletto come baby sitter. Pian piano terrorizza la donna e poi...

NEL CONTINENTE NERO

1992, Rete 4 alle 22,40; dur. 110'

Commedia dolce-amara Marco Risi, sulla scia di quelle del padre Dino, con Corso Salani, Diego Abatantuono e Anna Falschi. Un bravo e onesto giovanotto, in Kenia per i funerali del padre, viene coinvolto nella disordinata vita di un losco faccendiere.

IL CAPO NERO

1975, Raiuno alle 1,55; dur. 100'

Interessante opera prima di Maurizio Ponzi con Stanko Molnar, Delia Boccardo e Alida Valli. Un caso freudiano per un attore, separato a quattro anni dalla vera madre, e cresciuto da genitori adottivi.

L'ORA DELLA VIOLENZA

1998, Italia 1 alle 20,45; dur. 115'

Tom Berenger in un thriller d'azione di Robert Mandel. Miami: una professoressa viene minacciata dagli allievi-trafficanti di droga. Ma il suo uomo, un ex mercenario, entra in azione come «supplente»...

## ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

0001

Virginia Woolf «ospite» di Emilio Tadini (Contesto, Tale + Nero, in chiaro, alle 22,35), la vita di una delle guide del deserto più famose della Tunisia (Mediterraneo, Raitre alle 12,30), la storia di una partigiana che si innamorò di un ufficiale delle SS durante la Seconda guerra mondiale (I fatti vostri, Raitre, alle 11,30), Valeria Marini e Giancarlo Fisichella ospiti di Paolo Bonolis e Luca Laurenti (Chi ha incastrato Peter Pan?, Canale 5, alle 21), Barbara Palombelli, Walter Nudo, Stefano Zecchi, Enzo Iacchetti e Randi Ingelman parlano degli uomini che hanno cura del proprio corpo (Maurizio Costanzo show, Canale 5, alle 23,15).

Per verificare l'effetto di Casualty, fiction ambientata nel mondo dei medici molto popolare di questi tempi in Inghilterra, il professor Keith Howton del Warmerford Hospital di Oxford ha predisposto un servizio di monitoraggio presso quarantotto strutture sanitarie (tra pronto soccorso e servizi psichiatrici) britanniche. Nella settimana successiva alla puntata in cui si parlava di un tentato suicidio paracetamolo (uno dei più diffusi analgesici e antipiretici), c'è stato un aumento del 17 per cento di tentati suicidi con modalità analoghe. E in tutti i casi l'aspirante suicida aveva visto l'episodio di Casualty.

Fabrizio Frizzi è convinto di essere cresciuto molto, in quest'ultimo anno, soprattutto grazie ai sei mesi durante i quali ha girato la serie televisiva «Nani lasciamoci più». «Quell'impegno è arrivato come un regalo piovuto dal cielo in un momento in cui avevo bisogno di ritrovare energia, forza e fiducia. Per me è stato un'occasione di servizio militare. Ho dovuto imparare disciplina e autocontrollo. Un'occasione che mi ha molto aiutato a superare il passaggio da una fase all'altra della mia vita».

Se dovesse scegliere una partner da portare a letto, David Schwimmer (uno dei protagonisti di Friends) prima esiterebbe un po' tra le attrici Williams e Helena Bonham Carter, poi indicherebbe senz'altro Shirley MacLaine.

Intervistata dal «Giorno» il suo rapporto con la biancheria intima, Marisa Laurito sostiene di dormire nuda perché «più comoda e romantica» e perché il suo compagno la preferisce così. Convinta che i pizzi si usino soltanto per gioco e non per sedurre, se fosse uno slip sarebbe sicuramente di colore arancione («la tinta della vita») o di merletto elastico («perché mi piace: andrei in giro sempre così»). «Fosse al mare non avessi un bagno, ma non avessi una disposizione un costume o gli slip, mi toglierebbe tutto ed entrerebbe in acqua nuda. Situazione in cui si sentiva più imbarazzata: una volta che fu svegliata da un'orchestra piombata a sorpresa nella sua stanza da letto (si ricorda come sono abituata a dormire, per fortuna ero sotto le lenzuola). Unico modo per farla cambiare idea sull'intimità: proporre un'associazione mentale tra un reggiseno e un bebè».

### PROGRAMMI DI OGGI

#### RAIUNO

- 8.00 Cronaca (60s)
- 8.30 Tg1 - Che tempo fa (anche alle 7.00, 7.30, 8.00, 8.30, 9.00, 11.30) (30s)
- 1.00 Varietà (12s)
- 1.30 Tg1 flash (12s)
- 1.40 Tg1 flash (12s)
- 1.50 Dieci minuti (12s)
- 2.00 Per amore di Nancy Film (dramm., 1984) con T. Gold, J. Clayburgh. Regia di P. Schneider (30s)
- 2.15 La vecchiaia (12s)
- 2.30 Che tempo fa (11.00)
- 2.40 Tg1 flash (12s)
- 2.50 Tg1 flash (12s)
- 3.00 Tg1 flash (12s)
- 3.10 Tg1 flash (12s)
- 3.20 Tg1 flash (12s)
- 3.30 Tg1 flash (12s)
- 3.40 Tg1 flash (12s)
- 3.50 Tg1 flash (12s)
- 4.00 Tg1 flash (12s)
- 4.10 Tg1 flash (12s)
- 4.20 Tg1 flash (12s)
- 4.30 Tg1 flash (12s)
- 4.40 Tg1 flash (12s)
- 4.50 Tg1 flash (12s)
- 5.00 Tg1 flash (12s)
- 5.10 Tg1 flash (12s)
- 5.20 Tg1 flash (12s)
- 5.30 Tg1 flash (12s)
- 5.40 Tg1 flash (12s)
- 5.50 Tg1 flash (12s)
- 6.00 Tg1 flash (12s)
- 6.10 Tg1 flash (12s)
- 6.20 Tg1 flash (12s)
- 6.30 Tg1 flash (12s)
- 6.40 Tg1 flash (12s)
- 6.50 Tg1 flash (12s)
- 7.00 Tg1 flash (12s)
- 7.10 Tg1 flash (12s)
- 7.20 Tg1 flash (12s)
- 7.30 Tg1 flash (12s)
- 7.40 Tg1 flash (12s)
- 7.50 Tg1 flash (12s)
- 8.00 Tg1 flash (12s)
- 8.10 Tg1 flash (12s)
- 8.20 Tg1 flash (12s)
- 8.30 Tg1 flash (12s)
- 8.40 Tg1 flash (12s)
- 8.50 Tg1 flash (12s)
- 9.00 Tg1 flash (12s)
- 9.10 Tg1 flash (12s)
- 9.20 Tg1 flash (12s)
- 9.30 Tg1 flash (12s)
- 9.40 Tg1 flash (12s)
- 9.50 Tg1 flash (12s)
- 10.00 Tg1 flash (12s)
- 10.10 Tg1 flash (12s)
- 10.20 Tg1 flash (12s)
- 10.30 Tg1 flash (12s)
- 10.40 Tg1 flash (12s)
- 10.50 Tg1 flash (12s)
- 11.00 Tg1 flash (12s)
- 11.10 Tg1 flash (12s)
- 11.20 Tg1 flash (12s)
- 11.30 Tg1 flash (12s)
- 11.40 Tg1 flash (12s)
- 11.50 Tg1 flash (12s)
- 12.00 Tg1 flash (12s)
- 12.10 Tg1 flash (12s)
- 12.20 Tg1 flash (12s)
- 12.30 Tg1 flash (12s)
- 12.40 Tg1 flash (12s)
- 12.50 Tg1 flash (12s)
- 13.00 Tg1 flash (12s)
- 13.10 Tg1 flash (12s)
- 13.20 Tg1 flash (12s)
- 13.30 Tg1 flash (12s)
- 13.40 Tg1 flash (12s)
- 13.50 Tg1 flash (12s)
- 14.00 Tg1 flash (12s)
- 14.10 Tg1 flash (12s)
- 14.20 Tg1 flash (12s)
- 14.30 Tg1 flash (12s)
- 14.40 Tg1 flash (12s)
- 14.50 Tg1 flash (12s)
- 15.00 Tg1 flash (12s)
- 15.10 Tg1 flash (12s)
- 15.20 Tg1 flash (12s)
- 15.30 Tg1 flash (12s)
- 15.40 Tg1 flash (12s)
- 15.50 Tg1 flash (12s)
- 16.00 Tg1 flash (12s)
- 16.10 Tg1 flash (12s)
- 16.20 Tg1 flash (12s)
- 16.30 Tg1 flash (12s)
- 16.40 Tg1 flash (12s)
- 16.50 Tg1 flash (12s)
- 17.00 Tg1 flash (12s)
- 17.10 Tg1 flash (12s)
- 17.20 Tg1 flash (12s)
- 17.30 Tg1 flash (12s)
- 17.40 Tg1 flash (12s)
- 17.50 Tg1 flash (12s)
- 18.00 Tg1 flash (12s)
- 18.10 Tg1 flash (12s)
- 18.20 Tg1 flash (12s)
- 18.30 Tg1 flash (12s)
- 18.40 Tg1 flash (12s)
- 18.50 Tg1 flash (12s)
- 19.00 Tg1 flash (12s)
- 19.10 Tg1 flash (12s)
- 19.20 Tg1 flash (12s)
- 19.30 Tg1 flash (12s)
- 19.40 Tg1 flash (12s)
- 19.50 Tg1 flash (12s)
- 20.00 Tg1 flash (12s)
- 20.10 Tg1 flash (12s)
- 20.20 Tg1 flash (12s)
- 20.30 Tg1 flash (12s)
- 20.40 Tg1 flash (12s)
- 20.50 Tg1 flash (12s)
- 21.00 Tg1 flash (12s)
- 21.10 Tg1 flash (12s)
- 21.20 Tg1 flash (12s)
- 21.30 Tg1 flash (12s)
- 21.40 Tg1 flash (12s)
- 21.50 Tg1 flash (12s)
- 22.00 Tg1 flash (12s)
- 22.10 Tg1 flash (12s)
- 22.20 Tg1 flash (12s)
- 22.30 Tg1 flash (12s)
- 22.40 Tg1 flash (12s)
- 22.50 Tg1 flash (12s)
- 23.00 Tg1 flash (12s)
- 23.10 Tg1 flash (12s)
- 23.20 Tg1 flash (12s)
- 23.30 Tg1 flash (12s)
- 23.40 Tg1 flash (12s)
- 23.50 Tg1 flash (12s)
- 24.00 Tg1 flash (12s)

#### RAIDUE

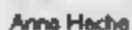
- 8.40 Osservatorio natura con S. Quattrone (20s)
- 8.55 Sette meno sette G. La Porta (30s)
- 9.00 Ieri e oggi - Programma per ragazzi. Affronto canoni animali e letterari (20s)
- 9.45 L'arca del dr. Bayer Telegiornale «Tempi moderni» (12s)
- 10.35 Rai educational Un mondo a colori (30s)
- 10.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 11.55 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 12.55 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 13.55 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 14.55 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 15.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 16.55 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 17.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 18.55 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 19.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 20.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 21.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 22.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.05 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.10 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.15 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.20 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.25 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.30 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.35 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.40 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.45 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 23.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)
- 24.00 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità a cura di L. Onder (30s)

#### RAITRE

- 8.00 Tg (anche alle 6.15, 6.30, 6.45, 7.00, 7.15, 7.30, 7.45, 8.00, 8.15) (30s)
- 8.30 Rai educational Media/Mente - La storia siamo noi (30s)
- 8.55 Harem (Edizioni 1997/98/99) Talk-show condotto da C. Spak. Regia di L. Valla (42s)
- 10.50 La clinica della vita Telegiornale «Una pietosa bugia» (14s)
- 12.00 Tg - Rai sport notizie (30s)
- 12.30 Tg Mediterraneo (30s)
- 12.45 Tg Mediterraneo (30s)
- 13.15 Tg Mediterraneo (30s)
- 13.30 Tg regionale - (30s)
- 14.20 Tg - Mediterraneo (30s)
- 14.30 Tg Leonardo (30s)
- 15.00 La televisione Favole e cartoni (30s)
- 15.30 Rai sport Pomeriggio sportivo Pallacanestro maschile - Pit Lane (24s)
- 15.45 Tg (30s)
- 15.55 Tg (30s)
- 16.00 Tg (30s)
- 16.10 Tg (30s)
- 16.20 Tg (30s)
- 16.30 Tg (30s)
- 16.40 Tg (30s)
- 16.50 Tg (30s)
- 17.00 Tg (30s)
- 17.10 Tg (30s)
- 17.20 Tg (30s)
- 17.30 Tg (30s)
- 17.40 Tg (30s)
- 17.50 Tg (30s)
- 18.00 Tg



## «Psycho» ritorna



**TRIESTE**, Cinema Nazionale 1; **ROSSINI**, Corso (Mestre); **TORINO**, Ambrosio 1; **NO**, Odeon 1; **GENOVA**, Augustus, Cineplex; **BOLOGNA**, Metropolitan, Minerva, Smeraldo; **ODEON**; **ROMA**, Alhambra 1, Grand Cesare 1, Jolly 1, Lux 3, Massimo 1, Odeon 1, Warner Village; **NAPOLI**, Arcobaleno 1, Arlecchino; **BARI**, Armandi 1.

## «I Miserabili» di Victor Hugo

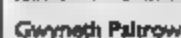
**TRIESTE**, Cinema Gioio 2; **ZIA**, Palazzo 1 (Mestre); **TORINO**, Romano; **MILANO**, Ariston, Ducale 4; **ARLECCHINO**; **FIRENZE**, Ariston, Flaminia 1, Manzoni; **ROMA**, Ambasciata 1, Atlantico 1, Broadway 1, **1**, Empire, Excelstar 1, Gregory, **YORK**, Royal 1, Seta Troia, Warner Village 2; **NAPOLI**, Ambasciatori; **BARI**, Galleria; **PALERMO**, Tifanny

## di LIETTA TORNABUONI

«Ormai  
fatta!»

**TORINO**, Cinema 1  
Pasquirolo  
Cineplex  
**BOLOGNA**, Arcobaleno 2  
**FIRENZE**, Fulgor Sala Variana  
**ROMA**, Atlantic 6, Capranica, Paris,  
Ritz  
**NAPOLI**, Modernissimo 2  
Nuovo Palazzo  
**PALERMO**, Iolisa Lido

## «Shakespeare in love»



**IN LOVE**  
 ■ John Madden  
 ■ Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth, Geoffrey Rush, Ben Affleck (Jan. 1998)

## «La polveriera» di Belgrado

**TORINO**, Cinema Olimpia 1  
**GENOVA**, Ariston  
**FIRENZE**, Alibi Ateller  
**ROMA**, Flaminia 2, Greenwich 2

«Hilary  
e Jackie»

■ Anand Tucker  
con Emily Watson, Rachel Griffiths,  
James Frail, Charles Dance, David  
Morrissey; Inphibarra, 1998

**VENEZIA**, Cinema Palazzo 2 (Me-  
stro)  
**TORINO**, [redacted]  
**MILANO**, Mediolanum, San Carlo  
[redacted] Fellini F.  
**FIRENZE**, Fulgor [redacted] Netuno,  
Principe 2  
**BARI**, Abc  
**PALERMO**, Lux

**«The Hi-Lo Country»**

**THE COUNTRY**  
 d/ Stephen  
 Woody Harrison, Billy Crudup,  
 Patricia Arquette, Penelope Cruz;  
 Usa.

**TRIESTE**, Cinema Nazionale 4  
**TORINO**, Repesi-Litliput  
**MILANO**, Odeon 3  
**ROMA**, Universale  
**BOLOGNA**, Embassy  
**FIRENZE**, Fulgor Seta Giove  
**ANCONA**, Admiral, Augustus 1  
**VERONA**, Ambasciatori  
**MODENA**, Jolly

**«Dr. Akagi»  
■ l'epatite**

**DR. AKAGI**  
di Shoei Imamura  
con Akira Emoto, Kuiko Aso, Gam-  
blin, Juro Kara, ■■■■ Matsuzaka,  
Glennone. 1998

**TORINO**, Cinema Empire  
**BOLOGNA**, Rialto Studio 1

quasi tutti, ciascuno può quindi inventarsela come vuole: il film lo immagina nei modi più shakespeariani succedendo il fiorire del teatro a Londra nell'età \_\_\_\_\_ alla fine del Cinquecento, il travestimento \_\_\_\_\_

**IN LOVE**  
 ■ John Madden  
 ■ Joseph Fiennes, Gwyneth Paltrow, Judi Dench, Colin Firth, Geoffrey Rush, Ben Affleck; U.S. 1998

**LULU ON THE BRIDGE**  
 ■ Paul Auster  
 ■ Harvey Keitel, ■ Sorvino, Willem Dafoe, Vanessa Redgrave, Gina Gershon; U.S. 1998

**TRIESTE**, Cinema Ariston: [ ]  
Accademia (da sabato); **TORINO**,  
Flaminia (Reposi 1); [ ]  
[ ] 5, Orfeo, Splendor Alpha;  
**BOLOGNA**, Capitol 2, Fossolo,  
della 2; [ ] 4, Portico Sbir; **ROMA**,  
Bambini 2, Euronea 4, Giulio Ce-  
sare 2, Jolly 3, Lux 8, Maseo 3, Wer-  
ner Village 1 e 18; **NAPOLI**, Alione  
Arcobaleno 3, [ ] 1; [ ] Armenise  
2; [ ] 3, Adria, Merzoni

## **«A civil action» per John Travolta**

**■ CIVIL ACTION**  
■ Steven Zaillian  
■ John Travolta, Robert Duval,  
Stephen Fry, James Gandolfini, Wil-  
liam M. Macy, John Lithgow; Usa,  
1996

**TRIESTE**, Cinema Mignon (sera)  
**TORINO**, Arlecchino  
■■■■■, Astra, Metropol  
**GENOVA**, Cineplex; **BOLOGNA**, Jolly, Olimpia; **FIRENZE**, Astra 2;  
**ROMA**, Alhambra 2, Barberini 3,  
Della Mimosse 2, Embassy, Eurcinema  
2, Jolly 2, Warner Village 7 e 12; **NAPOLI**, Abadiri, Flammia; **BARI**, Piccolo Cinema; **PALERMO**, King

## «Pleasantville» nel Cinquanta



**PLEASANTVILLE**  
 di Gary Ross  
 con Tobey Maguire, Faye Wither-  
 spoon, Jeff Daniels, Joan Allen, Wil-  
 liam H. Macy; Usa, [ ]

**MILANO**, Odeon 2  
**GENOVA**, Ariston  
**FIRENZE**, Portico Sala Verde  
**ROMA**, **1**  
**NAPOLI**, Filangieri  
**PALERMO**, Nuovo Splendor  
**PALERMO**, Finocchiaro

La Farmacia<sup>®</sup>  
è Amica

La Farmacia è un punto  
di riferimento sicuro e vicino.  
In Farmacia puoi contare sui preziosi consigli  
di uno specialista di fiducia  
in grado di rispondere alle tue esigenze  
di salute e benessere.

**Disponibilità,  
competenza, professionalità.  
Scegli la qualità,  
scegli la farmacia.**





# IL GIARDINO DEI DESIDERI

**Dal  
23/4  
all'8/5**



Canapone imbottito  
misto yuta

**19000**



Walkman  
EX 170

**39000**



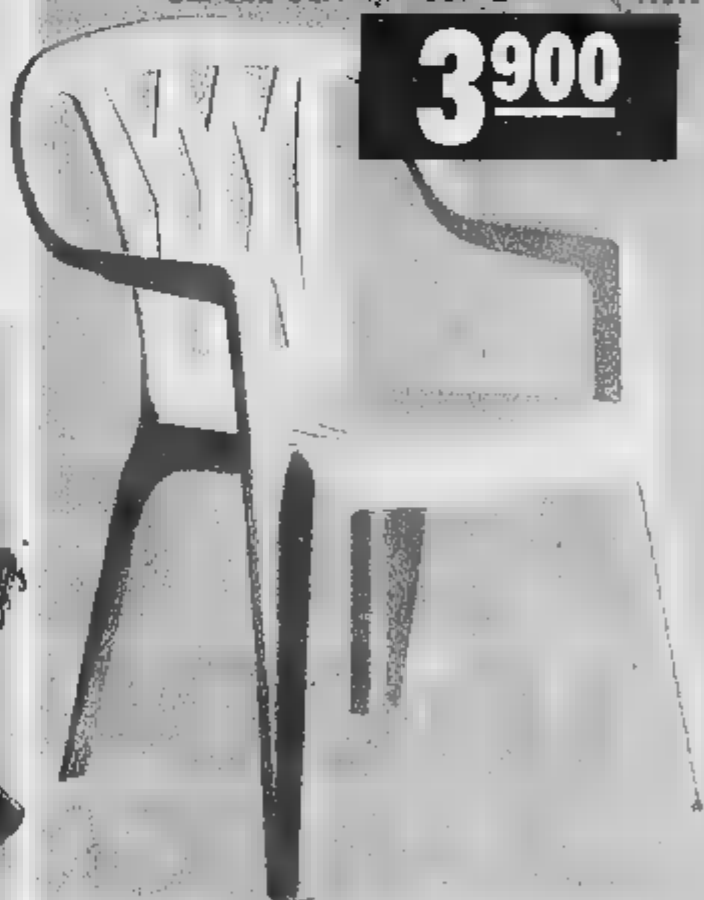
Poltrona legno  
imbottita  
Alessia

**39000**



Poltrona  
monoblocco  
in resina

**3900**



# iperstore

**GS**  
GRUPPO

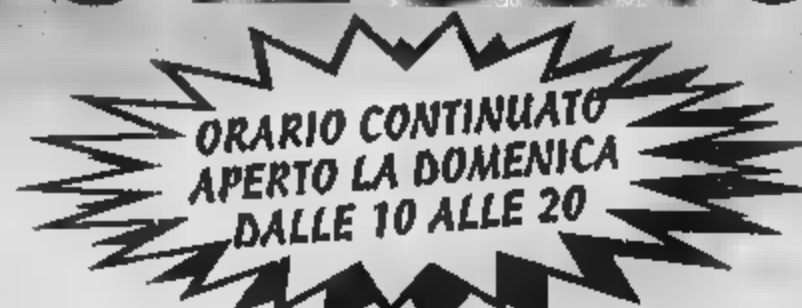
| BORGOSIESA   | BORGOMANERO   | VARESE  | VARESE  | VARESE  | VARESE  | VARESE  | VARESE  | ORBASSANO (TO)  |
|--|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Località Rondò Baraggio<br>☎ 0163 456100   | Viale Kenney, 51<br>☎ 0322 82433  | Viale Cesare<br>☎ 0331 465973   | Viale<br>☎ 0161 393521  | Viale<br>☎ 0324 243419  | Viale<br>☎ 0331 779870  | Viale<br>☎ 011 3195916  | Viale<br>☎ 011 642654   | Viale Allieri, 15<br>☎ 011 9002375                                |
| <b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.30 - 20.00<br>Ma-Gio: 9.00 - 20.00<br>Ve: 9.00 - 21.00<br>Sa: 8.30 - 20.00 | <b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.30 - 20.00<br>Ma-Me: 9.00 - 20.00<br>Gio-Ve: 9.00 - 21.00<br>Sa: 9.00 - 20.00 | <b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.30 - 21.00<br>Ma-Ve: 8.45 - 21.00<br>Sa: 8.45 - 20.00 | <b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.30 - 20.00<br>Ma-Sa: 8.45 - 20.00 | <b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.30 - 20.00<br>Ma-Sa: 8.30 - 20.00 | <b>C.Comm. Malpensa UNO</b><br><b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.00 - 21.00<br>Ma-Me-Sa: 9.00 - 21.00<br>Gio-Ve: 9.00 - 22.00 | <b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 12.00 - 21.00<br>Ma-Sa: 9.00 - 21.00 | <b>C.Comm. IPERSTORE</b><br><b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.00 - 20.30<br>Ma-Sa: 8.30 - 20.30 | <b>ORARI APERTURA</b><br>Lu: 14.30 - 20.00<br>Ma-Sa: 8.00 - 20.00 |
| <b>8 Negozi Specializzati</b>  | <b>10 Negozi Specializzati</b>  | <b>14 Negozi Specializzati</b>  | <b>5 Negozi Specializzati</b>                                     | <b>49 Negozi Specializzati</b>                                    | <b>13 Negozi Specializzati</b>  | <b>13 Negozi Specializzati</b>                                    | <b>13 Negozi Specializzati</b>  | <b>13 Negozi Specializzati</b>                                    |
| <b>DOMENICA</b><br>9.00 - 13.00 15.00 - 19.00  |   |   |   |   | <b>SPORTELLO BANCOMAT</b>   | <b>SPORTELLO BANCOMAT</b>   | <b>SPAZIO GIOCO BIMBI</b><br>APERTO LA 1ª DOMENICA<br>DE OGNI MESE                            |   |





Via Sestriere 63 Tel. 011/9651130 VINOVO (TO)  
vicino Ippodromo uscita Debouché tangenz. sud

**DOPO 40 ANNI DI ATTIVITA'**  
**CHIUDE**  
**PER CAMBIO GESTIONE**  
**10000 MQ DA VISITARE**  
**LA PIU' GRANDE SVENDITA DEL PIEMONTE**  
**TUTTI I MOBILI VERRANNO VENDUTI A PREZZI DI**  
**STOCK**  
**CON SCONTI REALI DAL 30 AL 80%**



ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124



## Max Biaggi si prepara alla lotta

**MOTEGI.** Il motomondiale si è spostato in Giappone dove domenica si disputerà la seconda gara stagionale. Stamane le prime prove ufficiali. Max Biaggi è arrivato al circuito solamente ieri sera. Il romano (nella foto) ha fatto tappa a Tokyo dove ha visitato una scuola di sumo. «Sono enormi, incredibili questi lottatori. Mi hanno fatto provare il kimono - ha raccontato il pilota Biaggi - mi stava tre volte. Uno di loro mi ha preso per la cintura

e mi ha sollevato di peso con una mano sola mentre io agito le gambe in aria. Un'esperienza che mi auguro non si ripeterà su questa pista nella quale durante i test invernali sono andato molto bene. Intanto il circus delle due ruote ha perso il rientrante Luca Cadalora. Il modenese, insoddisfatto del rendimento della sua moto, la tedesca Muz, è tornato a casa. Si ripresenterà a Jerez sperando in qualche miglioramento.



## Pilota italiano morto in Spagna

**MADRID.** Raffaele Fortunato, avvocato napoletano di 42 anni, noto pilota gentleman di vetture turismo, è morto ieri nel circuito di Jarama, nei pressi della capitale spagnola, provando la Renault Clio Maxi con la quale avrebbe dovuto partecipare domenica al trofeo dedicato a questa vettura. Da anni impegnato nelle gare del campionato italiano turismo, il legale partecipò a domenica scorsa a Misano Adriatico a una corsa di Civil,

classificandosi quarto con una BMW. In seguito all'uscita di pista di un concorrente, il direttore di gara ha esposto bandiera rossa sospendendo le prove. Il belga Vincent Vosse, dopo aver rallentato ha improvvisamente tagliato la strada spostandosi a destra verso i box. Fortunato pur avendo ridotto la velocità non ha potuto evitare l'impatto. È morto per lesioni al torace e all'addome. Vosse ha riportato solo leggere ferite.

| OGGI IN TV  |          |
|---|----------|
| 12.00 Studio Sport                                | Italia 1 |
| 14.00 Sport                                       | Tele+    |
| 14.55 Basket. Eurolega diff.                      |          |
| 15.00 Sport                                       |          |
| 15.55 Sport                                       |          |
| 20.40 Campionati estivi                           | Tele+    |
| 21.30 Calcio. Bundesliga                          | Tele+    |
| 22.15 Mondociclismo                               | Tele+    |
| 0.30 Tennis. Open di Montecarlo                   | Tele+    |
| 1.00 Studio Sport                                 | Italia 1 |
| Equitazione. Da Göteborg Coppa del Mondo delatcol | Rai      |

## LA STAMPA

## SPORT

Venerdì 23 Aprile 1999 31

Fuori da tutto, ora i bianconeri

## CRISI JUVE

### Moggi: il 4° posto è come uno scudetto

**MARCO**

C'è sempre una canzone dei Queen ispirarsi: mercoledì il solerte disc-jockey al Delle Alpi aveva pronto per la Juve «We are the champions» e ha ripiegato, dopo la sconfitta con il Manchester, su «Show must go on», l'ultima di Freddie Mercury già contagiato dall'Aids. Lo spettacolo deve continuare. E, nel caso della Juve, migliorare perché, comunque la si giri, con l'uscita dalla Champions League siamo arrivati alla fine del ciclo impostato da Lippi.

Soltanto in piazza Grasse convinti che mantenendo questo gruppo, logorato dalla battaglia e poco rinvigorito dagli ultimi innesti, si possa fare molta strada: il campionato sempre in salita, con il rischio che finisca nell'Intertoto; la Champions League sempre in affanno, con l'unico bagliore di un'ora giocata miracolosamente a Manchester; la Coppa Italia conclusa nei quarti di finale con il Bologna - la testimonianza di un'improvvisa mediocrità. Allora come andrà avanti lo spettacolo? «Senza rivoluzioni» dicono Moggi e Ancelotti. Anticipano solo qualche aggiustamento: cinque o sei al massimo su una rosa di 24 giocatori. Nel momento in cui bisogna smorzare le tensioni perché non sfugga almeno il quarto posto e l'accesso alla futura Champions League, la consegna è di non disegnare svolte epocali. Ma se alla Juve pensano davvero di tornare a vincere in qualche innesto del calibro di Zambrotta, l'errore di calcolo è enorme. Affidarsi al recupero di Del Piero è l'altra scelta cieca e superba. Innanzitutto perché non si capisce quando - come il Pinturicchio tornerà a pieno regime, e poi non si considerano i problemi di contratto: «Ci sarà un agente che si occuperà di tutto», niente di definitivo, annuncia Moggi spiegando che Del Piero e i suoi agenti non hanno mai avanzato una proposta chiara, fissando una cifra per la firma. «Quelle che circolano non so da chi provengono - le hanno fatte a noi».

ancora lontani. «Se ci sarà l'accordo entro giugno, Del Piero verrà comunque con noi in ritiro - aggiunge Moggi - si può provvedere ad agosto, o più avanti. In realtà se la firma non avverrà entro il ritiro, Alex se ne andrà alla fine del prossimo campionato con il rischio che si ripetano gli equivoci su Lippi. La colpa è della legge Bosman che prevede lo svincolo a zero e può ispirare certe logiche: è l'opinione del direttore generale juventino. Del Piero è in forse, Zidane secondo Moggi non lo è («Ci siamo sentiti questa mattina, resta con noi»), tuttavia, dopo il nuovo fallimento con il Manchester, ci si chiede non lo si sopravvaluti. «Zidane che viene da una stagione poco positiva - lo difende Ancelotti - e ha una grande voglia di riscatto, con idee chiare sul futuro: nei giorni scorsi non si è spiegato o è stato frainteso. Io dico che i risultati li fanno i grandi giocatori ma soprattutto le grandi squadre e neppure Zidane, da solo, può spostare una montagna».

La sensazione è che la Juve, contrariamente a quanto dice, pensi di cadere in francese e Del Piero lo magari entrambi per cambiare il gioco d'attacco attorno a Inzaghi. Moggi tuttavia insiste sull'inevitabilità di una grande trasformazione. «Io ho letto quello che i giornali dicevano fino a martedì e non posso pensare che una squadra valutata tanto bene sia da cambiare per colpa di una partita

infelice contro una squadra fuori dal comune. In realtà nessuno ha mai pensato a questa Juve come a una grande squadra, semplice, che si auspica si piegasse a Manchester. Ma il dirigente bianconero ha una visione molto parziale. Come quando afferma che la stagione è condizionata dagli infortuni di Del Piero, di Ferrara e dalle tante polemiche che hanno inciso sugli animi».

Possibile. Ma ci furono infortuni gravi anche gli anni scorsi e le polemiche sono abbastanza antiche per continuare a restarci aggrappati. La Juve paga soprattutto i propri errori, tra cui l'acquisto di

Renalder, che ora maschera la propria inconsistenza con un malanno cronico, in parte di Henry, che deve maturare, per tacere di Blanchard, Tudor, Perrotta, illustri desaparecidos. Per Ancelotti la Juve con il Manchester è la brutta copia di quella che può essere e se anche fosse quella vera rimarrebbe l'obiettivo di ripetere partite come quella dell'Old Trafford e qualche volta in campionato. Moggi va oltre: «Dopo quattro anni di trionfi, con tutto quanto è successo, un quarto o quinto posto sarebbe come aver vinto lo scudetto. Ci viene un dubbio: stiamo parlando ancora della Juve?»

### LA ITALIANA IN EUROPA SARANNO TRE

Con la fusione fra Coppa Uefa e Coppa delle Coppe, a partire dalla prossima stagione (1999-2000) le competizioni europee scenderanno da tre a due. In virtù delle mancate finali di Juve (Champions League) e Bologna (Coppa Uefa), l'Italia potrà iscriversi un massimo di nove squadre.

#### CHAMPIONS LEAGUE (4 posti):

La prima squadra della classifica.

OGGI: 1. LAZIO, 2. MILAN, 3. FIORENTINA, 4. PARMA.

#### COPPA UEFA (3 posti):

Due alla quinta e sesta del campionato.

OGGI: tre a pari punti, ROMA, JUVE, UDINESE.

In base alla classifica avulsa: Roma promossa e spareggio per il secondo posto Juve-Udinese.

Uno alla vincitrice della Coppa Italia.

OGGI: FIORENTINA o PARMA (andata 1-1; ritorno a Firenze, il 5 maggio). Ma se entrambe sono qualificate per la Champions League (o per la Uefa), spareggio fra le semifinaliste: Bologna-Inter.

#### COPPA INTERTOTO (2 posti):

La prima due escluse dalla Champions League e dalla Uefa.

OGGI: la perdente dello spareggio Juventus-Udinese e la perdente dello spareggio Bologna-Inter.

In teoria, l'Italia potrebbe aggiungere alla prossima Coppa Uefa una quarta squadra, la Lazio, qualora vincessi la Coppa Coppa ma al tempo stesso precipitasse oltre il 10° posto in classifica, fuori da Champions League e Uefa.

Nota bene: gli eventuali spareggi prevedono partite di andata e ritorno.

## Ancelotti: subito il riscatto

«Battendo la Fiorentina possiamo riprenderci l'Europa che se ne va»

**Fabio Vergnano**

**TORINO**

Dopo il Manchester, hanno inflitto anche quelli di «Striscia la notizia». Terzi Valerio Staffelli si è presentato al Comunale con il Tapiro d'Oro. A nome della Juve l'ha ritirato Inzaghi, fra tutti il meno colpito. Subito dopo, Ancelotti ha cercato di spiegare cosa non ha funzionato: «Abbiamo incontrato una squadra tatticamente più brava e noi siamo stati capaci di ripetere l'atteggiamento dell'andata. Ma non sono riuscito dai miei giocatori perché una serata beforda può capitare, anche se per noi è arrivata nel momento più importante. L'ho detto anche al dottor Umberto Agnelli che mi ha chiamato ed era molto deluso».

La verità è che il doppio vantaggio ha frenato la Juve anziché darla la spinta: «Infatti abbiamo allentato la presa forse per un eccesso di sicurezza e non siamo più riusciti a contenere i loro attacchi. Ci sono stati 20' di confusione totale». E Carletto cerca di consolare:

«Era la vera Juve. Ora l'obiettivo è tornare quelli di Manchester già con la Fiorentina. Anzi, questa partita arriva in un momento giusto, possiamo prendere i punti che ci servono per puntare ancora al 4° posto. Ci aspetta un mese importante, siamo aggrappati al campionato. E d'ora in poi il mio compito sarà evitare cali di tensione, quindi aumenterò l'impegno sotto il profilo psicologico. Non ha rimorsi e difende chi ha ricevuto critiche feroci: «Se ho scelto questa squadra è per tanti motivi. Quanto a Ferrara, merita più critiche di altri, ha sbagliato come tutti. Bisogna sempre essere sereni nel valutare il gruppo anche dopo prestazioni negative. Alla luce di ciò che è successo mercoledì bisognerebbe cambiare tutto, invece è così». Domenica contro una Fiorentina, già sconfitta otto volte fuori casa, Ancelotti dovrà rinunciare a Inzaghi uscito contro il Manchester per un'inflamazione al ginocchio. Parrera e Montero non sono al massimo, ma saranno disponibili.

## «Adesso sono più pericolosi»

Gli Trapattoni e Torricelli non si fidano dei bianconeri

**Brunella Ciuffini**

**FIRENZE**

Conoscono bene la Juve e proprio per questo non si fidano: il kappò con il Manchester è una mazzata tremenda che però, parola di Trapattoni e di Torricelli, che torneranno a Torino da avversari (per il 1° e 2° posto), non tramortirà i bianconeri. «Certi segnali si erano avvertiti anche durante il campionato e dopo questa partita contro una Fiorentina più forte al mondo, è innegabile che alla Juve è finito un ciclo - commenta il Trap - Hanno rinnovato molto, sono ancora alla ricerca di un equilibrio e l'assenza di Del Piero ha pesato molto. Però attenzione, mai dare per morta quella squadra, pericolosa e dotata di carattere e grandi risorse. Reagirà e domenica contro la mia Fiorentina tirerà fuori tutto».

E' la stessa tesi di Torricelli: «Per la Juve è stato un brutto colpo, nella doppia sfida con gli inglesi ha giocato meglio ma non è in finale. Ora si danno l'anima in

queste ultime gare per riconquistare un piazzamento in Champions League e non rinunciano tanto facilmente». Battista invece si preoccupa solo della Fiorentina, che può più sbagliare: «La Juve sarebbe temibile anche se fosse qualificata, perché conta di più come giocheranno noi. Da anni facciamo risultato a Torino, mi auguro che sia la volta buona anche perché allo scudetto crediamo ancora». E' intento il pitano? «Il benvenuto a un altro ex bianconero, Ravanelli, che potrebbe il prossimo anno arrivare a Firenze: «Mi dicono che certi tifosi osteggiano questa scelta, ma la Fiorentina deve cercare giocatori bravi, vincenti e motivati, e lui ha questa qualità. Non mi interessa che sia simpatico o antipatico, anche Trapattoni e Torricelli all'inizio venivano guardati con scetticismo, salvo poi dimostrare che quando si è bravi lo si è indipendentemente dalla maglia indossata. Ora si tratta solo di decidere se vogliamo fare una squadra di vincitori o di simpaticoni...».

### IL CICLO DELLA JUVENTUS

|         |   |
|---------|---|
| 1994-95 | Scudetto<br>Coppa Italia<br>Supercoppa Italiana                   |
| 1995-96 | Champions League<br>Coppa Intercontinentale<br>Supercoppa Europea |
| 1996-97 | Scudetto<br>Supercoppa Italiana                                   |
| 1997-98 | Scudetto  |
| 1998-99 |   |

### DIETRO LA FINE DI UN CICLO MAGICO

## DA LIPPI A DEL PIERO LE ORIGINI REMOTE DEI PROBLEMI ATTUALI

**Roberto Baccantini**

Lo hanno capito anche i tifosi, applaudendo i, indistintamente, vincitori e vinti.

L'eliminazione della Juventus suggella un ciclo straordinario (quattro finali, cinquantacinque partite consecutive, Champions League, coppa Intercontinentale, Supercoppa d'Europa) e contribuisce a ristabilire un minimo di verità storica.

La grande anomalia non è stata la romanizzata rimonta inflittale, a Torino, dal Manchester United. E' stato, se mai, lo strepitoso primo tempo di Old Trafford.

La Juve mercoledì ha rispecchiato la sua crepuscolare stagione, figlia di una mutilazione grave (Del Piero), di una impuntatura (Lippi, trattato contro la sua volontà) e di un mercato palesemente inadeguato (vogliamo parlare di Esnider?).

Fu l'altra Juve, la Juve di Manchester, a spostare, per un'ora, le proprie vacillanti colonne d'Ercule, tracciando un'ar-

bitraria linea di confine fra Lippi e Ancelotti, fra il Male e il Bene. Il pareggio, quel pareggio, produsse sgradevoli prese di posizione contro l'antico tutore (Conte tutti) e accentuò l'errore prospettico: pensare di poter essere diversi - e contro il Manchester United, per giunta - dalla classifica e dal ruolo di marcia europea (2 vittorie, 7 pareggi).

Non è colpa di Carlo Ancelotti se soltanto per una settantina di minuti, su centottanta, la Juventus è riuscita a mascherare limiti, reticenze, equivoci. L'allenatore e la squadra hanno dato, e fatto, tutto.

Il pubblico lo ha apprezzato. Spiace che, a differenza della partita d'andata, Zidane non sia stato in grado di governare la burrasca: i Mondiali, spesso, lasciano scomode eredità, ma il calcio dovrebbe spingerlo a essere più rimorchiatore che rimorchiato, soprattutto nei momenti cruciali.

Resta il gusto di una sentenza amara, ma legittima. Per come è stata costruita - e non per come è stata guidata, prima e dopo - l'ultima Juventus poteva fare di più.

**COSA SUCCEDE AL MIO STIPENDIO E ALLA MIA PENSIONE**

**CON L'EURO?**

**CHIEDILO LINEA EURO**

**800 - 112002**

**COMINCIAMO A CONTARE SULL'EURO**

Un'informazione comune del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



# Coppa Coppe: pari col Lokomotiv Mosca, e adesso il Maiorca

## Lazio in finale, per guarire Vieri e Mancini deludono, cresce Boksic

ROMA

Finisce senza gol e la Lazio passa il turno. Russi modesti, senza la grinta dell'andata e troppo impegnati nel tener palla per poter creare problemi. Eppure per qualificarsi avevano bisogno di gol. Lazio complessivamente superiore, frenata solo dalla paura di se stessa, come, alla fine, ha commentato Crignotti. Un pareggio causato anche dalla testardaggine di Eriksson nel campo Vieri e Mancini davvero deludenti. ■

Pochi minuti a disposizione Boksic dimostra che avrebbe meritato più credito. Comunque sia la conquista della finale ridà moralità ai biancazzurri che nell'atto conclusivo, il 19 maggio a Birmingham, incontreranno il Maiorca che ha battuto per 1-0 il Chelsea di Vielli.

Partita tutta somnolosa. Lazio che parte bene e frena subito. Dopo il tiro di Vieri messo in angolo dal portiere russo, i laziali rallentano, ■ premono. I ragazzi di Semin, diligentemente, cercano di applicare i dettami dell'allenatore. Palla sempre a terra, passaggi corti che costringono a grandi ■ poi improvvisa ■

partenza ■ dribbling per puntare su Marchegiani. Il portiere laziale non è ancora agguato della palla con la Juve, chiamato in ■ per un rinvio di piede, mette goffamente in fallo laterale. Che non sta bene lo pensano ■ che i compagni, vedi Nesta, che mette a sua volta in tribuna pur di non rischiare un passaggio ■ Marchegiani.

Già al 5' un errore di Pancaro fa rabbrivire lo stadio. Appena fuori la punta di Larvik. Due minuti dopo Boulykine si tuffa nella serratissima difesa laziale, salta un mucchio di biancazzurri (Mihajlovic compreso) e tira fuori. Khan lo imita subito dopo. La Lazio non preme, ■ a guardare. I russi avanzano senza fretta, guadagna-

LAZIO

(4-4-2)

0

MARCHIGIANI

5,5

NESTÀ

6

MILANOVIĆ

6,5

PANCARO

6,5

LOMBARDO

6,5

STANKOVIC

6,5

COUTO

6

(S.A. Almendros)

6

NEVED

6

VERI

6

(S.A. Boksic)

6,5

MANCINI

6,5

DZAN

6,5

M. ERIKSSON

6

ARBITRO: FRISK (Svezia)

Ammontazioni: Couto, Almendros. Spettatori: 32.016. Incasso: 980.123.000.

LOKOMOTIV M.

(3-5-2)

0

MOMOTOLIN

6,5

ARFOLIN

6

TCHERVENCHENKO

6,5

DOUBENKO

6

LAVRAK

6,5

SAMIRIN

6,5

LOGOV

6

KHARLACHEV

6

(S.A. Boksic)

6,5

JAMALDIN

6

BOULVINE

6,5

AL SEMIN

6



Un acrobatico contrasto: Nedved (destra) e Tchervenchenko

■ qualche angolo, fanno paura. Tutta in difesa, la squadra di Eriksson. Vieri compreso, ■ ma riesce a superare il momento difficile.

Cala la ■ e la Lazio guadagna spazio e occasioni gol. Non è in serata Vieri, anticipato da Arifoulin prima e poi sprecato su un incantevole assist di Mancini. Soffre l'ex sampdoria, Larvik lo segue quasi a uomo e lo contra bene non lasciandogli spazio.

Poco dopo la mezz'ora la sfortunata ferma Mihajlovic: perfetto il suo colpo su angolo, palla che abbuca la traversa con Nigromoullin battuto. Ancora un tiro debole di Vieri, mentre si susseguono le mischie in area russa: niente da fare, al momento decisivo i laziali scompaiono.

Smartin è ovunque, ■ grande ■ corsa gli permette di fa-

re il difensore, il centrocampista, l'attaccante aggiunto. Il centravanti di Semin - amorevolmente ribattezzato «er ganascia» dai tifosi romanisti dopo il gol di Mosca - sfrutta l'unico errore di Mihajlovic per andare al tiro. E sbaglia di grosso. Contropiede, a questa volta l'errore è del portiere russo: uscita suicida su Nedved che lo dribbla e dal fondo, a porta vuota, sbaglia l'assist su Vieri e consegna il pallone ad Arifoulin.

Si riparte con Almendros per Couto, Eriksson vuole guadagnare forza e velocità a centrocampo. E subito in avanti la Lazio che va al tiro con Negro ■ Lombardo, senza trovare la porta. Una sgroppata di Nesta eccita l'Olimpico: bello il cross, ■ Vieri ■ fuori di testa. «Er ganascia» risponde impegnando Marchegiani in una pa-

re il difensore, il centrocampista, l'attaccante aggiunto. Il centravanti di Semin - amorevolmente ribattezzato «er ganascia» dai tifosi romanisti dopo il gol di Mosca - sfrutta l'unico errore di Mihajlovic per andare al tiro. E sbaglia di grosso. Contropiede, a questa volta l'errore è del portiere russo: uscita suicida su Nedved che lo dribbla e dal fondo, a porta vuota, sbaglia l'assist su Vieri e consegna il pallone ad Arifoulin.

### PER CHI GIOCA: CILIA, MANIA

**CAGLIARI (33) - PER (36).** Per non cadere in zona a rischio. Indisponibili: Carnuzze (C). Squalificati: Borretta (C).

**EMPOLI (19) - BARI (33).** Pugliesi ■ caccia di sicurezza. Indisponibili: (E). Mancini ■ Giorgetti (B). Squalificati: Pina e Camarà (E).

**(40) - (48).** In gioco la zona Uefa. Indisponibili: Janese, Colonnese e Paulo Sousa (I). Squalificati: Appiah (U).

**(48) - (55).** La Champions League come obiettivo. Indisponibili: Iuliano e Del Piero, (J); Robbati e Miri (F). Squalificati: Mikovic (J), Falcone (F).

**PIACENZA (34) - (38).** Entrambe non possono rischiare. Indisponibili: Cristallini e Sacchetti (P).

**LAZIO (49).** Squalificati: Stehno (P), Volpi (V).

**ROMA (48).** Squalificati: Borretta (C).

**(43).** I rossoblu devono dimenticare l'Uefa. Indisponibili: Monaco (S), Eriberio e Tarentino (B). Squalificati: Frasi e Di Michele (S).

**(30) - LAZIO (55).** Tra retrocessione e scudetto. Indisponibili: Jovanovic ■ Squalificati: Nedved (L).

**VERONA (30) - MILAN (55).** Un altro testa e coda al calor bianco. Indisponibili: Coco (M); Negri, Palladini e Diliso (V).

### PER CHI GIOCA: CILIA, MANIA

**LAZIO (49).** Squalificati: Stehno (P), Volpi (V).

**ROMA (48).** Squalificati: Borretta (C).

**(43).** I rossoblu devono dimenticare l'Uefa. Indisponibili: Monaco (S), Eriberio e Tarentino (B). Squalificati: Frasi e Di Michele (S).

**(30) - LAZIO (55).** Tra retrocessione e scudetto. Indisponibili: Jovanovic ■ Squalificati: Nedved (L).

**VERONA (30) - MILAN (55).** Un altro testa e coda al calor bianco. Indisponibili: Coco (M); Negri, Palladini e Diliso (V).

### Lo ha deciso la Uefa

**Si giocano martedì e mercoledì la gara di Champions League**

**TEL. AVIV.** La Champions League si giocherà di martedì e mercoledì: giovedì la Uefa. ■ Champions saranno divise ■ emittenti in chiaro e pay-tv: nessuna squadra potrà avere un'esclusiva con una sola emittente e verrà alternata ■ chiaro e cripto. Varrà il coefficiente di club e non quello nazionale per determinare le teste di serie: 2 punti a vittoria o 1 il pari nelle ultime ■ stagioni europee.

### DA GET VI ASPETTANO I PROMOTER Panasonic

Convertitore D/A video 10bit, 5. surround incorporato, 2. virtual sound, uscita digitale (coassiale ottica).

Videoregistratore ■ testine video/modo LP, stereo Hi-Fi, funzione di codifica e ricerca fino a 600 titoli di ■ registrazione e riproduzione di sottotitoli, Jog/Still, control, editing.

digitale con monitor LCD 2,5 smart turn più piccola del mondo, sistema CCD-680.000 pixel, zoom digitale 20x/100x, photo shot, super stabilizzatore ■ immagine, super turbo motion (0,9 sec.), effetti digitali.

TX-32FP10F 32" schermo 16:9 100 Hz, migliorata luminosità e contrasto ■ perfetta ■ fuoco ■ tutta la superficie ■ schermo, schermo ■ che riduce i riflessi e distorsioni, nuovo sistema a ■ altoparlanti

## APRITE GLI OCCHI SUL MONDO DIGITALE.

I Punti Vendita ■ Gruppo Get vi danno il benvenuto nel mondo digitale Panasonic. Da Get, saranno a vostra disposizione i Promoter Panasonic che ■ illustreranno le potenzialità, le performance ■ la grande semplicità di utilizzo ■ prodotti digitali.

Per sapere quando ■ troverete i Promoter Digital World Panasonic, chiamate il Numero Verde.

**Numero Verde 800-219219**

**GRUPPO GET**

### SPAZIO A RARI

**TECNICI**

**ACQUANTO** con significativa esperienza in aziende di medie dimensioni conosciute per la loro serietà e professionalità. Offerta di consulenza e assistenza in materia di gestione aziendale. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**TECNICO** elettronico esperienza decennale in varie proposte. Tel. 0334/846.7897.

**PROGETTI**

**DIRETTORE** stabilimento, ingegnere. Conoscenza esperienza tecnica produttiva, organizzativa, gestionale ed economica. Offerta di consulenza e assistenza in materia di gestione aziendale. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**PERSONALE DOMESTICO BARY STYLL**

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

### SPAZIO A RARI

**TECNICI**

**ACQUANTO** con significativa esperienza in aziende di medie dimensioni conosciute per la loro serietà e professionalità. Offerta di consulenza e assistenza in materia di gestione aziendale. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**TECNICO** elettronico esperienza decennale in varie proposte. Tel. 0334/846.7897.

**PROGETTI**

**DIRETTORE** stabilimento, ingegnere. Conoscenza esperienza tecnica produttiva, organizzativa, gestionale ed economica. Offerta di consulenza e assistenza in materia di gestione aziendale. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**PERSONALE DOMESTICO BARY STYLL**

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217 - 10100 Torino.

**SECONDA** opera ufficio assistenza amministrativa e contabile. Scrivere: Pubblistampa 2217



**Lindt**  
EXCELLENCE



**Dopo quattro mesi  
Già 30 mila  
i clienti  
La Multipla  
a tutto gas**

La forza delle idee è ancora capace di conquistare la gente. E' quanto si ricava dal successo della Multipla, che in quattro mesi di commercializzazione ha trovato trentamila clienti in Europa.

Si pensa che la Fiat in bilancia le soglie minime di 11 mila consegne nel primo anno di vendite, il risultato appare molto promettente. Perché l'obiettivo è chiaro, dati alla mano: allo scadere dei dodici mesi sarà superato alla grande.

La Multipla, fortemente voluta e ispirata nelle linee guida da Paolo Cantarella e poi sviluppata da Roberto Testore, è un'auto intelligente, a questo il pubblico che si è notevolmente evoluto in questi anni e che sembra apprezzare sempre di più l'originalità e la funzionalità di un modello. Basti che si attagli ai suoi gusti e alle sue esigenze, che premi la voglia di individualità che affiora in tutti noi.

Un'auto intelligente, per i suoi contenuti tecnologici (basti pensare al sistema di produzione), per come è progettata (uno spazio interno al quale è nata la vettura, per le soluzioni interne (la doppia fila di tre posti, la capacità di carico e di composizione dell'abitacolo).

Anche audace, per l'aspetto. In questo caso una scommessa, perché la forma si discostava dai canoni tradizionali e poteva lasciare perplessi. Ma al di là dei gusti e delle opinioni estetiche, chi è salito su una Multipla, ne ha sperimentato la comodità pratica e, soprattutto, si è divertito a guidarla, scoprendo un comportamento dinamico degno di una berlina sportiva.

La Multipla, che in appena quattro mesi - ecco uno dei suoi punti di forza - può trasportare sino a 11 persone (relativi bagagli, sviluppa la formula del monovolume in modo originale, finendo per dar vita a una nuova tipologia di auto: è un modello-sottolivello in Fiat - che piace a un pubblico eterogeneo. Alla vettura, disponibile in motorizzazioni a benzina, a gasolio e alternative, si sono accostati proprietari di berline, station wagon, minivan dei più diversi costruttori e utenti, maschi e femmine, di ogni età e professione.

Una clientela, direi, trasversale, accomunata, secondo prime analisi, da uno stile di vita informale, dalla voglia di un mezzo anticonformista e pratico, evidente che prevalgono (70% dei casi) coloro che hanno una famiglia composta da tre o più persone le fra questi c'è pure l'attore Nino Manfredi, ma, dicono in Fiat, mancano né le semplici coppie (5%) o addirittura i single. E' un'auto che sembra incantare soprattutto i trentenni e i quarantenni (che rappresentano insieme il 60% degli acquirenti, equamente divisi al 30%, ma che piace pure ai giovani (il 18% è tra i 18 e i 29 anni) e alle donne (10%).

**Sicurezza e incidenti: la combinazione tra airbag e cinture è fondamentale**

## Un tuffo nel cuscino per salvarsi

**L'impiego contemporaneo dei due dispositivi riduce del 75 per cento il rischio di mortalità**

Piero Tosi

Quando la vittima è un divo del jet-set, se ne parla a lungo e l'impatto emozionale aiuta, se non altro, a riproporre il problema della sicurezza sulle strade. Come Nicola Trussardi, ma nell'assoluta anonimato ogni anno muoiono in Italia più di 5000 automobilisti, 16 al giorno, 11 mila restano feriti nei 177 mila incidenti.

La prima domanda, in questi casi, è elementare: quanto importante è la sicurezza? Trussardi avrebbe potuto salvarsi, a come? L'inchiesta sull'incidente dello stilista milanese non ha chiarito (forse) potrà farlo mai se l'impulso fatale contro il guard-rail sia frutto d'un colpo di mano o di un'auto pirata. Due, però, le certezze: Trussardi non era protetto dalle cinture e sicurezza e gli airbag della Mercedes non funzionavano.

Nessuno può garantire che legato al sedile ce l'avrebbe fatta. Le statistiche dicono: probabilmente sì. Basti pensare allo schianto perigino di Diana Spencer a Dodi Al Fayed: l'unico superstite, il guard-rail, proprio seduto accanto al guidatore (il posto peggiore), era anche l'unico scinturato. Sempre secondo le statistiche, l'utilizzo combinato di cinture più airbag riduce il rischio di mortalità del 75%. Insomma, potrebbero salvare ogni anno 2 mila vite, evitare 60 mila feriti gravi e far risparmiare

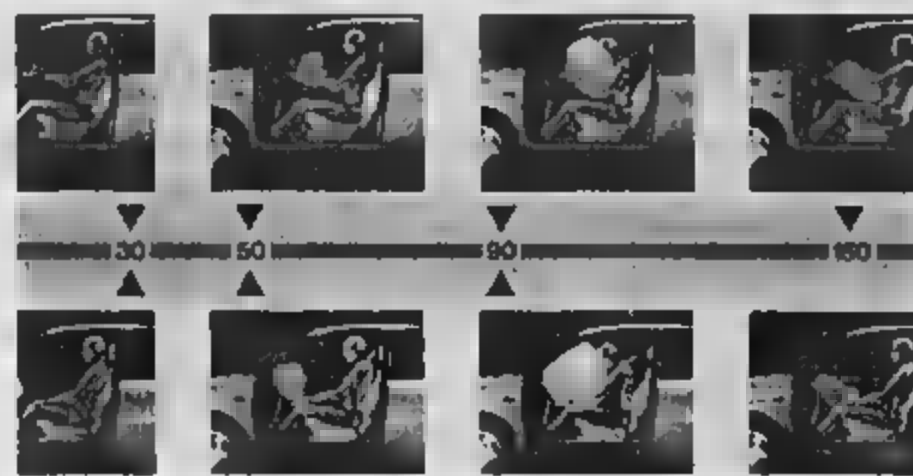
alla collettività 1 mila miliardi. Poiché che continuano a essere meno del 20% gli italiani che indossano le cinture. In compenso proprio l'airbag, in base a uno studio della Trw Sabell, è l'accessorio più considerato nel segmento dei modelli di tipo medio.

Al «cuscino» almeno un paio di calciatori famosi devono la vita (Pagliuca, Lentini), oppure quasi il dispositivo salvavita continua a far discutere. Negli Stati Uniti si è appena attenuata la polemica scatenata dopo la morte di 51 passeggeri colpiti con eccessiva violenza dall'apertura dell'airbag: si trattava di bambini mal sistemati, di automobilisti non cinturati e in posizioni critiche al momento dell'impatto.

In America l'airbag (obbligatorio) ha dimensioni più grandi ed esplosione con maggior forza: è stato infatti inizialmente concepito come alternativa alle cinture, tenendo di proteggere automobilisti non legati. Lo hanno 11 milioni di vetture e quegli incidenti risultano statisticamente rilevanti. In Europa non è così: controindicazioni, secondo gli esperti Trw, «contrariamente a quanto si crede, non è vero che l'airbag diventi pericoloso senza la cintura: è invece vero che risulta molto meno efficace, la protezione si riduce al 20%».

Ma perché nel caso di Trussardi non ha funzionato? Due ipotesi: un guasto tecnico del delicato meccanismo elettronico o l'ango-

lo, in alto, le varie fasi di esplosione e di sgombramento dell'airbag a protezione del guidatore e del passeggero anteriore. Sotto, il dettaglio dell'impatto ammortizzato dal palloncino.



losa d'ispetto che non agguistava l'apertura dell'airbag. Alla Mercedes escludono difetti strutturali: «I sistemi funzionano bene, sugli ultimi modelli applichiamo le più complete protezioni. Nel caso specifico, abbiamo certezze, non è la vettura ha subito modifiche».

Il palloncino esplose negli incidenti frontali e angolari fino a 65 km/h (sono il 65%). I tecnici analizzano l'impatto e decidono se attivare l'impianto, a una velocità limite tra 14 e 18 km/h per l'Eurobag, 18 e 28 per il full-size bag (con protezioni laterali nelle portiere, nei sedili, al cruscotto e lungo il pediglione). Bastano 30-45 millisecondi per il lato guida (60 litri), 35-50 per il lato passeggero (140 litri). Meno di un batter d'occhio.

Al Centro Sicurezza Fiat si studiano nuovi e sofisticati sistemi di protezione totale. «Riteniamo l'airbag certamente già utile -

spiegano i tecnici - l'efficacia di quello frontale è elevatissima in termini di vite salvate, anche se resta il problema di qualche effetto collaterale, piccole lesioni indotte dall'apertura del modulo e dall'attrito col tessuto».

Per i bagli laterali, si può e si deve ancora migliorare: oltre alla protezione toracica, dedichiamo grande attenzione alle «tandine» che avvolgono la vita. Le più recenti vetture del Gruppo, come le Alfa 156 e 166, adottano dispositivi per disinserire (con una serie di operazioni combinate, quindi mai spermate) l'airbag passeggero. Una precauzione da adottare solo se si trasportano davanti neonati sugli appositi seggiolini.

Il futuro è fatto di airbag intel-



ligenti che analizzano il peso dei passeggeri e, tramite sensori e trasmissioni, la tipologia (adulti, bambini, ecc.) e posizione in vettura. Valutando la severità dell'urto, l'airbag del terzo millennio stabilirà poi il tipo d'intervento e l'energia di gonfiaggio (minore per urti a bassa velocità, annullando anche le micro lesioni).

**La patente a punti compie 25 anni: un sistema anti-pirati**

## Finire nel libro dei «cattivi» Incuba dei guidatori tedeschi

Dag Innocenti

FRANCOFORTE

Flenburg è una città con poco meno di 90 mila abitanti, un bel Golfo, al confine tra Germania e Danimarca. Una cittadina tranquilla, che quasi mai fa notizia in cronaca nazionale. Ma, al di là dell'obiettivo piacevolezza del luogo, Flensburg è anche uno dei centri più conosciuti in Germania. Conosciuto e temuto, quando non è noto. Perché Flensburg, in verità, non è un nome, bensì un sinonimo. Da quarant'anni è sinonimo di guida e da venticinque, peggio ancora, sinonimo di patente che rischia di essere ritirata.

A Flensburg, infatti, viene tenuto uno dei più odiati e temuti elenchi di «cattivi» che si possano immaginare. Quale si finisce per colpa di un semplice, ma diabolico meccanismo: meccanismo d'attribuzione di punti collegati alla patente. Le multe, di punti, conseguente all'assommarsi d'infrazioni o reati stradali più o meno gravi, porta inesorabilmente alla perdita, per un periodo più o meno lungo, del permesso di guida.

Il «Flensburger Sünderkartei» in italiano «registro dei peccatori di Flensburg» - è l'appellativo corrente del Ver. Che sta per «Verkehrszentralregister», registro centrale del traffico. Il Ver è l'orgoglio del Kba. Niente paura: in Germania, più che altrove, tutto si persegna (persino nell'hit parade va forte un rap fatto di sole sigle) e significa, più tradotta per esteso, ufficio federale per i veicoli e motore. Grosso modo, una sintesi di Fra e Motorizzazione.

Il Kba è un organismo pubblico e dipende direttamente dal ministero federale dei Trasporti. Ha sede in un gran palazzo stile anni Settanta, squadrato e vetrato, con 1100 dipendenti ed è il maggior datore di lavoro di Flensburg e dintorni. Il Kba delibera le omologazioni di nuovi veicoli, sovrintende all'operato degli enti di controllo, registra e archivia immatricolazioni, potenti di guida; compila con precisione certauna tutte le statistiche possibili e immaginabili sulla motorizzazione.

Ma il Kba di Flensburg va famoso soprattutto per il «registro dei peccatori». Che il primo

staggerà i 25 anni della sua introduzione. Importante è chiarire che non si tratta di un tribunale. Ovvero, anche in Germania ad intervenire e giudicare nel merito di infrazioni al codice della strada sono polizia e magistratura. Che proprio grazie al registro di Flensburg possono individuare con precisione i punibili.

Sette pagine è lunga la lista delle quasi 200 tipologie di infrazioni a reati per i quali vengono comminati punti e si finisce nel maledetto elenco. Che comprende attualmente quasi 7 milioni di «Verkehrszentralregister». letteralmente «peccatori del traffico», su quasi 49 milioni di patentati: il 12% circa. Secondo la gravità della violazione, il registro prevede da 1 a 7 punti. Spesso, ovviamente, si cumulano più infrazioni in un colpo. E sempre si aggiunge la multa salata, quando c'è il processo.

Diciotto è il limite massimo di punti accumulabili. Oltre, la patente viene immediatamente ritirata. Ma la formula è: «Nell'interesse della sicurezza del traffico». Ma, attenzione, 7 punti non com-

### PECCATORI AL VOLANTE

|                    | Uomini | Donne | Totale |
|--------------------|--------|-------|--------|
| Alcol al volante   | 17,4   | 7,0   | 10,9   |
| Velocità eccessiva | 23,7   | 21,7  | 22,7   |
| Manovre pericolose | 12,8   | 20,0  | 14,3   |

minati per reati quali: mancato arresto in prossimità della striscia pedonale, guida «a mano», sorpasso vietato, superamento dei limiti di velocità. Per parlare di guida «a mano» si intende l'uso del telefono, che, nonostante i controlli di polizia, resta sempre tra i primi tre reati stradali in Germania, quanto a frequenza, dopo l'eccesso di velocità e prima del mancato rispetto delle precedenza.

Altri comportamenti non regolamentari fanno un elevato numero di punti. Ad esempio, se scattano per chi, impaziente nel seguire l'auto che precede in corsia, si sorpassa e si sposta, usi gli abbaglianti. Fino a quattro in caso di mancato rispetto della distanza di sicurezza in autostrada. Tre punti se non ci si ferma al semaforo rosso e rigorosamente prima della linea bianca.

A Flensburg, però, anche buoni. Scherzi a parte: un

minimo di riduzione del punteggio ha il fine, contando sull'impegno dell'automobilista, di evitare quando possibile il raggiungimento della fatale «quota 18». Infatti, accumulati i punti e superati i 13, si viene innanzitutto gentilmente invitati a frequentare un seminario (volontario) di educazione stradale. Che fa guadagnare un bonus da 2 a 4 punti da sottrarre a quelli già acquisiti. Tra i 14 e i 17 punti il seminario non è più volontario. Se, però, si è ridotti nell'arco di 5 anni, soltanto il colloquio (anche questo volontario) è un psicologo del traffico porta alla riduzione di due punti. Questo meccanismo sembra funzionare, visto che attualmente soltanto lo 0,3% dei peccatori di Flensburg, 17 mila circa su quasi sette milioni, si trova nella «quota 18», con un numero di punti, prossimo alla soglia del ritiro della patente.

La controparte è data dall'andamento della Spagna che, con un aumento delle consegne del 32% in marzo e del 75% nel trimestre, si piazza fra i Paesi a maggiore incremento ed è il primo tra i principali mercati continentali. La brillante performance è legata al piano governativo di incentivi alla rottamazione, nell'aprile '97, con l'obiettivo di dare impulso ad un settore trainante per l'economia come è quello dell'automobile, favorendo così il rilancio di tutti i consumi. Con circa 340 mila vetture vendute (il trimestre erano state 271 mila un anno fa), il mercato spagnolo si è riportato su cifre di domanda più appropriate al suo potenziale, assicurando importanti stimoli all'economia e vantaggi all'ambiente e alla sicurezza, attraverso il rinnovo di un parco circolante tra i più vecchi d'Europa.

Dall'esame dei dati emerge un altro incremento boom che suscita sorpresa. E' quello della Grecia che in marzo ha praticamente raddoppiato le vendite (+92%), anche se la quota di immatricolazioni è modesta (23.600 nel mese e 46 mila nel trimestre). Questo è dovuto al fatto - viene spiegato all'Anfia - che nel marzo dell'anno scorso il Paese stava attraversando una profonda crisi finanziaria culminata nella svalutazione della moneta, per cui le vendite dei beni durevoli, fra cui le auto, si erano ridotte molto, in attesa di un chiarimento sui prezzi da applicare. Per concludere, dall'analisi statistica dell'Anfia risulta ancora che i Paesi Bassi, il Portogallo, l'Irlanda, il Lussemburgo e l'Inghilterra hanno chiuso il primo trimestre con incrementi superiori al 20%.

MERCATO AUTO

## L'EUROPA CONTINUA A CORRERE

Renzo Villoro

MARZO rampante per il mercato europeo dell'auto. Secondo i dati Anfia, l'associazione dei costruttori europei, le vendite sono salite, rispetto al mese di febbraio, del 20,2% (20,4% nell'Unione europea) a 1.732.000 unità, risultato che ha permesso di chiudere il trimestre in attivo del 8,8% con 4.098.000 immatricolazioni contro 3.840.000 del primo trimestre.

E sulla base dell'andamento dei primi 20 giorni, sembra che anche aprile si concluderà con un risultato soddisfacente. Dell'analisi dell'Anfia emerge così l'andamento del mercato auto europeo che pure in un quadro economico ancora positivo, sta rallentando il ritmo. Il settore sta dunque acquistando velocità dopo un anno, il 1998, in cui era stato raggiunto il record assoluto con 14.341.000 immatricolazioni e un incremento del 7% sul 1997.

Il forte aumento delle consegne europee - fa notare l'Anfia - è stato determinato principalmente dall'attivo incremento delle vendite in Regno Unito (+73,4%, a 370 mila unità). L'effetto positivo delle nuove targhe (che peraltro frenano il mercato nei precedenti) e anche dalla buona ripresa delle vendite italiane, cresciute nel mese del 9,9%.

Sull'andamento del nostro mercato, che sembra essere buono anche in aprile, l'Anfia, l'associazione dei costruttori nazionali, fa notare che i risultati di questa prima parte del '99 (il trimestre si è chiuso con una modesta flessione del 2,58%) sembrano avere allontanato i timori di una caduta della domanda dopo la fine degli incentivi, con previsioni a fine anno sopra il livello giudicato fisiologico per il nostro mercato (milioni di unità).

La situazione - aggiunge l'Anfia - è determinata dagli sforzi delle industrie che, con la continua offerta di modelli e dotazioni sempre più ricche, hanno avviato anche aggressive iniziative commerciali e promozionali che si sono tradotte, in sostanza, in un ribasso dei prezzi, compensando in qualche modo, però a totale carico del settore, la crescente fiscalità.

Il riflesso negativo sull'economia peso tributario comporta nello sviluppo dell'andamento del mercato nei vari Paesi. Soltanto tre dei 18 europei hanno denunciato un rallentamento delle consegne: la Danimarca che ha perso l'8,9%, la Norvegia che ha registrato una flessione del 17,4% e la Germania che ha limitato le vendite al 2%.

Danimarca e Norvegia sono notoriamente Paesi in cui la pressione fiscale sul mercato è molto elevata. La Germania deve il rallentamento a fatti congiunturali interni, fra cui principalmente l'elevato tasso di disoccupazione. Da rilevare che resta comunque il primo mercato europeo (quasi un milione di immatricolazioni da gennaio a marzo) e il terzo nel mondo, dopo Usa e Giappone.

La controparte è data dall'andamento della Spagna che, con un aumento delle consegne del 32% in marzo e del 75% nel trimestre, si piazza fra i Paesi a maggiore incremento ed è il primo tra i principali mercati continentali. La brillante performance è legata al piano governativo di incentivi alla rottamazione, nell'aprile '97, con l'obiettivo di dare impulso ad un settore trainante per l'economia come è quello dell'automobile, favorendo così il rilancio di tutti i consumi. Con circa 340 mila vetture vendute (il trimestre erano state 271 mila un anno fa), il mercato spagnolo si è riportato su cifre di domanda più appropriate al suo potenziale, assicurando importanti stimoli all'economia e vantaggi all'ambiente e alla sicurezza, attraverso il rinnovo di un parco circolante tra i più vecchi d'Europa.

Dall'esame dei dati emerge un altro incremento boom che suscita sorpresa. E' quello della Grecia che in marzo ha praticamente raddoppiato le vendite (+92%), anche se la quota di immatricolazioni è modesta (23.600 nel mese e 46 mila nel trimestre). Questo è dovuto al fatto - viene spiegato all'Anfia - che nel marzo dell'anno scorso il Paese stava attraversando una profonda crisi finanziaria culminata nella svalutazione della moneta, per cui le vendite dei beni durevoli, fra cui le auto, si erano ridotte molto, in attesa di un chiarimento sui prezzi da applicare. Per concludere, dall'analisi statistica dell'Anfia risulta ancora che i Paesi Bassi, il Portogallo, l'Irlanda, il Lussemburgo e l'Inghilterra hanno chiuso il primo trimestre con incrementi superiori al 20%.

**Progressi nella tecnologia Diesel: da Peugeot e Citroën inedito sistema legato al Common Rail**

## E le particelle nocive vanno in prigione

**Un sofisticato filtro migliora le emissioni dei motori a gasolio**

Stefano Mangano

PARIGI

Presentando nell'autunno del 1999 i nuovi turbodiesel della famiglia HDi, Peugeot e Citroën hanno anticipato una grande novità nel campo dei propulsori a gasolio. Promossa e realizzata da Peugeot, la nuova tecnologia, che si chiama FAP, «Particulate Filter» (Filtro a Particelle), è il dispositivo che minimizza l'aspetto più sgradevole dei Diesel: il particolato - microsfere di carbonio di circa 0,05 micron di diametro, che assorbono e condensano idrocarburi, acqua e solfati provenienti dai carburanti lubrificanti e fumosità.

Un risultato reso possibile dalle caratteristiche intrinseche del Common Rail dei motori Peugeot e Citroën, che consentono di realizzare un filtro attivo antiparticellato (da cui la denominazione FAP, «Particulate Filter») il dispositivo che copre i quindici brevetti internazionali, il francese è il primo a dividerlo con altri grandi Case. Peugeot e Citroën introducono tale soluzione su tutti i loro prodotti a gasolio. Ma Peugeot ha altri vantaggi: a utilizzarla sui loro modelli: «po' per business, naturalmente (accordi di questo tipo si stanno moltiplicando), e un po' per spirito ecologico».

Il ritorno al turbodiesel FAP, sviluppato in soli 18 mesi (praticamente, da quando è stato avviato l'esperimento di Common Rail) con un investimento di 400 milioni di franchi (118.073 miliardi di lire), utilizzando sostanzialmente un normale filtro antiparticellato a struttura porosa, in carburo di silicio, che esiste ormai da ventina d'anni, completato da un pre-catalizzatore dotato di sensori per temperatura e pressione.

Finora, però, i tecnici si sono concentrati sulla difficoltà insormontabile: l'eliminazione delle particelle «scaturite» all'interno del filtro, che le quali finivano per intasarlo completamente, bloccando il funzionamento del motore. La soluzione di Peugeot e Citroën consiste nel bruciare le particelle prigioniere, un'operazione realizzabile solo a 500 gradi centigradi, su, mentre la temperatura nella marmitta è di 250 gradi, e a 150 gradi dell'uso urbano.

Interventi contemporanei e di segno opposto hanno permesso di aggirare l'ostacolo: prima di tutto si abbassa il punto di innescoimento da 550 a 500 gradi, utilizzando un catalizzatore a tre vie (non inquinante e solubile in acqua), chiamato Eolyx, contenuto in un mini-serbatoio di cinque litri, da rabboccare in officina ogni 90.000 km durante la periodica operazione di manutenzione. L'Eolyx viene automaticamente miscelato al carburante, nel rapporto di 62,5 ml (contenenti 3,17 grammi di cerina) ogni cento litri di gasolio. In secondo luogo si provvede ad aumentare di 300-350 gradi la temperatura del catalizzatore, con un complesso sistema di post-iniezione del carburante in fase di accensione, possibile dall'estrema precisione dell'iniezione diretta del Common Rail HDi. Il filtro funziona senza problemi per tutta la durata della vettura e richiede soltanto una pulizia con getti d'acqua ad alta pressione ogni 80.000 km per eliminare i depositi di cerina.

Il primo motore del gruppo che adotta il sistema FAP sarà il turbodiesel 2.2 litri, quattro valvole per cilindro e 98 kW con 315 Nm di coppia massima. E' destinato alla nuova ammiraglia Peugeot, quella 605 che vedremo in anteprima a settembre. Il Salone di Francoforte e che verrà commercializzata agli inizi del 2000. Un propulsore in grado di fornire prestazioni migliori dell'attuale 2.5 litri, 110 kW e 300 Nm di coppia massima. E' destinato alla nuova ammiraglia Peugeot, quella 605 che vedremo in anteprima a settembre. Il Salone di Francoforte e che verrà commercializzata agli inizi del 2000. Un propulsore in grado di fornire prestazioni migliori dell'attuale 2.5 litri, 110 kW e 300 Nm di coppia massima. E' destinato alla nuova ammiraglia Peugeot, quella 605 che vedremo in anteprima a settembre. Il Salone di Francoforte e che verrà commercializzata agli inizi del 2000. Un propulsore in grado di fornire prestazioni migliori dell'attuale 2.5 litri, 110 kW e 300 Nm di coppia massima.

Le emissioni di particolato sono quasi nulle. Risultati che potranno ancora progredire se l'industria petrolifera provvederà a fornire anche all'Europa gasolio a contenuto di zolfo ulteriormente ridotto.

**E' la Spring/Summer**

**Flash**

**Flash**

ROMA

Con la presentazione a Roma della nuova limitata dalla Ks, la «Spring/Summer Collection» Massimo Ghisler ha festeggiato i dieci anni di presidenza della Ford Italia. In questo periodo il fatturato della società è salito da 1,1 a 4,3 miliardi di lire e le vendite medie per concessionaria da 390 a 860 unità mensili. Ghisler ritiene che nel '99 il mercato italiano toccherà quota 1 milioni 250 mila immatricolazioni e che la Ford passerà dal 7,9% del '98 all'8-8,6% di penetrazione.

La serie limitata della «piccola» sarà distribuita in 100 unità, solo in colore nero e silver. La dotazione standard dispone, fra l'altro, di servosterzo, climatizzatore, cerchi in lega, vetri elettrici e doppio airbag. La «Spring/Summer Collection» costa 19.970.000 lire (21.600.000 con gli interni in pelle). Ancora in Italia sono state vendute 11 mila Ks.

**FLASH**

**Flash**

**Flash**

**Flash**

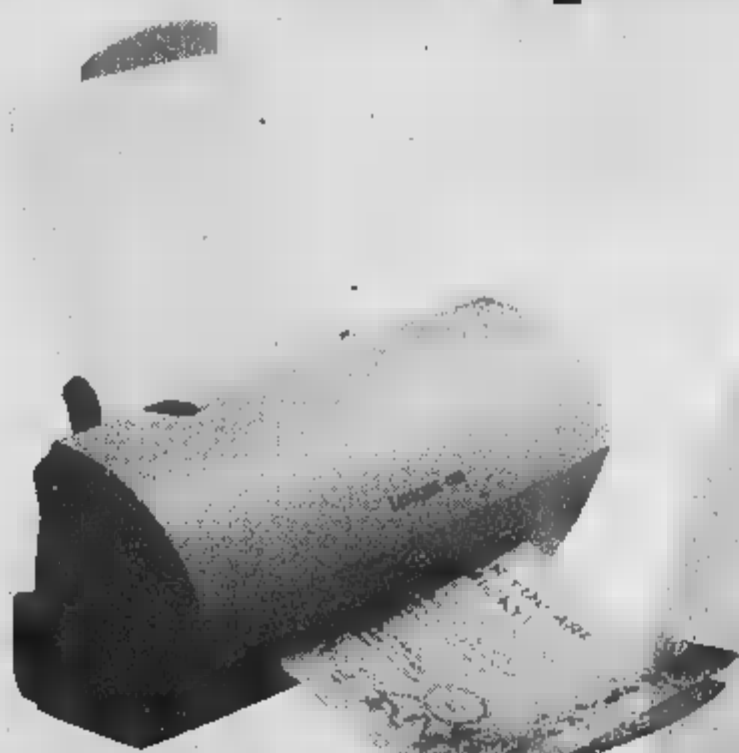
La Renault propone una versione speciale del monovolume Espace: è l'«Espace», che sale al top di gamma e che dispone, fra l'altro, di un nuovo sistema di illuminazione multifunzione (Cps e Gsm) con allarme furto. Due le motorizzazioni: 2.0 16V a benzina e 2.2 Turbodiesel. Prezzi: 56 milioni 950.000 e 61.250.000 lire. Per la Grand Espace tre milioni in più.

Dalla «Flash» due nuove versioni della Octavia. Si chiama «Flash» e «Flash» e sono delle humose e superaccessorie Laurin & Klement 1.8 20V Turbo (150 CV) e 1.9 Turbodiesel (110 CV) berlina e wagon. Prezzi: 45 e 49 milioni.





**Se cogli l'attimo,  
cogli anche i SUPERPREMI.  
Compra LEXMARK e vinci.**



**159.000**

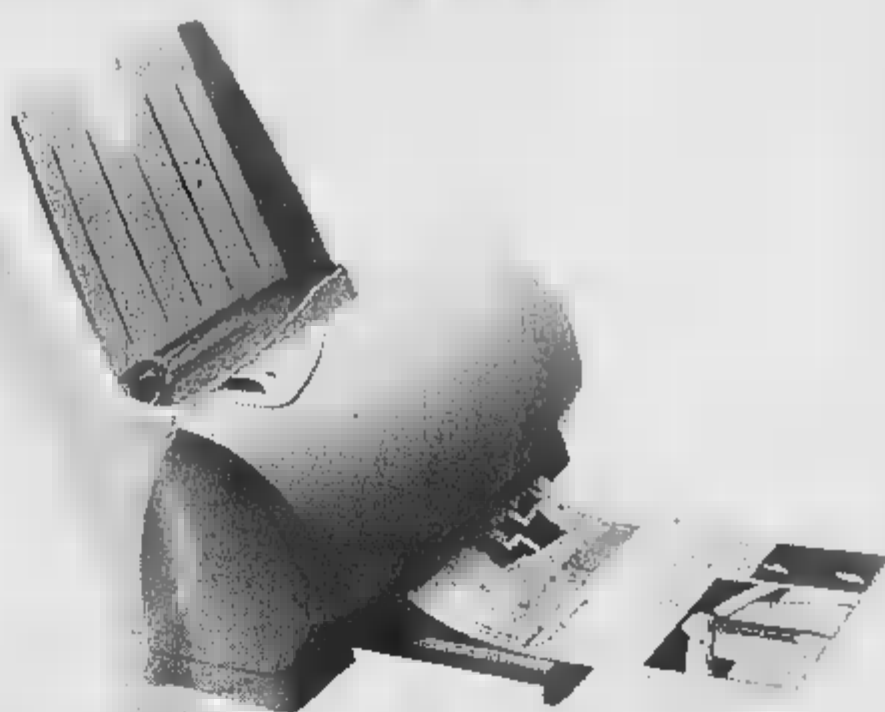
**Color Jetprinter Mod. 1100**  
Stampante a getto d'inchiostro monostestina.  
Velocità: 3.5 ppm in nero - 1.5 ppm a colori.  
Risoluzione: 600x600 dpi in nero e a colori.

**LEXMARK**



**289.000**

**Color Jetprinter Mod. 3200**  
Stampante a getto d'inchiostro a due testine.  
Velocità: 6 ppm in nero - 2.5 ppm a colori.  
Risoluzione: 1200x1200 dpi in nero e a colori.



**369.000**

**Color Jetprinter Mod. 5700**  
Stampante a getto d'inchiostro a due testine.  
Velocità: 11 ppm in nero - 11 ppm a colori.  
Risoluzione: 1200x1200 dpi in nero e a colori.

Offerte valide dal 15/4 all'8/5/99. ■ esaurimento scorte.

Aut. Min. Rich.

**MEDIA WORLD PRESENTA MATCH WINNER.** 12 settimane, dal 6 al 26 giugno 1999, nelle quali, comprando un prodotto Lexmark in un punto vendita Media World, potrai partecipare a grande concorso Match Winner e vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Compra Lexmark, presentati allo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. **Ti stanno aspettando: 21 City, Peugeot Vivacity, telefoni cellulari Nokia 6110 + Doppio Ricaricabile con L. 50.000 (IVA inclusa) di traffico telefonico incluso, 30 Console Sony PlayStation bundle con joystick Dual Shock + 2 giochi, 105 cronografi Sector Expander 404 e 200 milioni in buoni sconto.** Vedi regolamento in punto vendita.



**DAEWOO**



**omnitel**



**FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!**

**omnitel**

Personale in grado  
di cambiare il mondo.  
SPONSOR UFFICIALE

**Media World**

IL N° 1 DELL'ELETTRONICA IN EUROPA



**TELE +**

SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**IL PRIMO VENDITA DI TORINO EST  
RIMARRA' APERTO DOMANI 25 APRILE  
DALLE 10.00 ALLE 19.00**

**PRIMO CONCESSIONARIO SHOPVILLE GRU** Crea, 10 - 10095 Grugliasco (TO) Tel. 011/7703100  
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21.  
**PUNTO VENDITA DI TORINO** Corso Giulio Cesare, 101 - 10095 TORINO Tel. 011/2057411  
ORARIO DI APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì a Sabato 9 - 21



# DIFFERENZIARE, CI DIFFERENZIA.



SILVANO GUIDONE ■ ASS.



Servizio Assistenza Clienti AMIAT



Meglio differenziare che buttare. Vetro e plastica sono molto differenti tra loro e con la raccolta differenziata possono essere riutilizzati evitando sprechi e inquinamenti. L'impegno dell'AMIAT è quello di rendere sempre più agevole ed efficiente la raccolta differenziata. L'impegno di noi cittadini è un gesto semplice, forse differente da quello che abbiamo fatto fino ad oggi, ma che ci farà sentire meglio perché più attenti al nostro futuro.

CITTA' DI TORINO  
Assessorato alla Sanità e alla Salute

www.amiat.it

## Raccolta differenziata dei rifiuti. Un gesto evoluto.



Fiat, 100 anni: viaggio tra i modelli che hanno fatto la storia

# Balilla, la vettura per tutti fu anche una svolta tecnica

Alberto Bellucci

Il 17 aprile 1932, l'anno del centenario dei modelli costruiti, molti quelli che hanno lasciato un segno importante nella storia dell'auto e della motorizzazione a che meritano di essere ricordati.

Cominciando dalle 508 Balilla. Per il lancio fu scelta la Fiera di Milano, al cui interno era ospitato il Salone dell'Auto, inaugurato il 17 aprile 1932. L'automobile finalmente verso il popolo. Il dono della Fiat agli italiani: la Balilla, annuncia un grande striscione proprio all'entrata della Fiera. Il tono e lo stile sono quelli tipicamente «pompiers» degli anni del fascismo: gli stessi che hanno imposto la denominazione «Balilla» per questa vettura nata giusto nel decimo anniversario della marcia su Roma. Un tono e uno stile disapprovati in pieno dal senatore Agnelli, che preferirà pre la denominazione ufficiale, quella di 508, per la prima macchina veramente utilitaria prodotta nel nostro Paese.

Ma a parte l'enfasi dell'epoca, mai un'auto in Italia è costata così poco come prezzo d'acquisto: 10.800 lire la berlina 4 posti e 9900 lire lo spider (rispettivamente 16,2 e 14,8 milioni odierni). E mai si erano visti costi di esercizio ridotti: appena 40 centesimi al km per una percorrenza media annua di 15.000 km. Come dire, 10 centesimi (150 lire odierni) per trasportata, meno perfino del tram e del treno. E proprio per questo la Balilla veniva allora



La Balilla (nella foto la «4 marce») è stata la prima vera utilitaria italiana

pubblicizzata come «tariffa minima del trasporto in Italia».

Eppure il successo sul settore auto era, negli anni 30, assai più forte di quello odierno, al punto che lo Stato riuscì a spremere dalle motorizzazioni circa 1 miliardo dei 17 miliardi di lire incassati in quel lontano 1932 in tasse imposte. E questo, nonostante fossero allora soltanto 188 vetture in tutta Italia: appena ogni 160 di quelle odierno.

D'altra parte, in quel 1932, un litro di benzina costava alla pompa 2,06 lire (all'incirca 3 mila lire di oggi) e una pur utilitaria Balilla pagava ben 513 lire l'anno (oltre 7 mila lire odierni) di circolazione. Ma con il suo prezzo di 10.800 lire - presto ulteriormente ridotto a 9900, in versione semplificata che si aggirerà alla berlina normale - la Balilla offrì davvero il miglior rapporto prezzo d'acquisto/salario medio allora possibile. E non solo in Italia.

Tuttavia, conti economici a parte, la Balilla tecnicamente una delle auto più interessanti della sua epoca, e senza dubbio, l'utilitaria più avanzata di quel periodo. Era, per esempio, la prima «piccola» prodotta in Europa ad avere i

freni idraulici, una raffinatezza allora ai modelli di tipo medio-grande o addirittura di lusso. Aveva inoltre un leggero ma solido telaio e un'altrettanto solida carrozzeria in lamiera stampata, in un'epoca in cui le «piccole» - che per contenere i pesi - ricorrevano a telai in legno e peggiori, più complesse tra l'altro da produrre (ma in quegli anni la manodopera incidere poco sui costi finali).

All'insegna della robustezza e dell'affidabilità anche il motore, un 4 cilindri di 995 cc capace di erogare 20 Cv a 3400 giri. Per semplicità, l'auto adottava raffreddamento ad acqua con circolazione a termosifone (e, dunque, senza pompe dell'acqua) e alimentazione per gravità, anche qui con soppressione della pompa.

Nella prima versione, la Balilla era equipaggiata con cambio a 3 sole marce e la carrozzeria non disponeva che di due porte. Nella seconda serie, presentata nel 1934 e detta anche «aerodinamica», fu adottato cambio a 4 marce e quarta sincronizzata: una grande novità per un'utilitaria dei primi anni Trenta. La carrozzeria, più spaziosa (il

passo era stato allungato di 5 cm), era disponibile sia in versione berlina a 2 che a 4 porte; queste ultime con sportello ad «ammasso», senza montante centrale.

Altra raffinatezza per l'epoca sulla «aerodinamica»: il portabagagli incorporato nella carrozzeria. Un incremento del 20% nella potenza (da 17 a 24 Cv) nelle nuove Balilla prestazioni migliori: la velocità massima, tra l'altro, passa da 80 a oltre 85 km/h. Nonostante l'aumento del passo, sempre contenutissime le dimensioni d'ingombro: 3,14 m di lunghezza e appena 1,40 di larghezza.

Offerta in un gran numero di carrozzerie - non mancano neppure la torpeda 4 posti e un camioncino - la Balilla raggiungerà l'apice del successo con i modelli sportivi, presentati a partire dal 1933 con carrozzeria spider (le celebri «Mille Miglia» e «Coppa d'Oro») e nel 1934 con carrozzeria berlina a due posti. L'aerodinamica coupé dalla coda allungata è anche equipaggiata con una versione a valvole in testa del 4 cilindri di 995 cc: un motore capace di erogare 36 Cv (potenza ragguardevole per una «mille» di quegli anni) e in grado di raggiungere la Balilla Sport oltre i 110 km/h. Niente male per l'epoca.

La Balilla italiana a superare la «struttura» di 100 mila unità (113.095, per la precisione, e neppure cinque anni), la Balilla è stata anche la prima Fiat prodotta in grande serie su una moderna linea di montaggio a una cadenza superiore alle 100 unità giornaliere. E' stata, infine, la prima automobile italiana montata e costruita all'estero: dalla Francia (dove inaugurerà la Simca) alla Polonia, dalla Gran Bretagna alla Cecoslovacchia, dalla Spagna alla Germania.

Segmento medio-alto, la Bmw amplia la gamma

La nuova Bmw Serie 3 Coupé viene proposta inizialmente nelle versioni 323 Ci e 328 Ci con motori a 6 cilindri a 170 e 190 Cv. Costano, rispettivamente, 65,5 e 71,5 milioni di lire. Quest'anno circa 4000 unità.



## Lusso e sportività, si può

### Serie 3 Coupé al debutto in Italia

Giacinto Sanguineti

AMALFI

Sul segmento medio-alto arriva la nuova Bmw Serie 3 Coupé, che rappresenta un felice matrimonio fra lusso e sportività. Due le versioni inizialmente proposte, entrambe motorizzate 6 cilindri in linea/24 valvole: la 323 Ci, fasatura variabile sistema doppio Vanos; 323 Ci, 170 Cv, accelerazione 0-100 km/h in 7,2 secondi, 233 km/h di velocità; la 328 Ci, 190 Cv, 7 secondi e 242 km/h; prezzi, rispettivamente 65,5 e 71,5 milioni di lire. In estate seguirà la 320 Ci, verso fine anno la 318 Ci, la vettura di «ingresso» della gamma.

In Bmw Italia si prevede la vendita di circa 4000 unità entro l'anno, pari al 15% di penetrazione su un totale di 26.000 Serie 3, con possibilità di crescita al 20% per il Duemila. E intanto entreranno in scena, nell'ordine, le rinnovate Touring, M3, Cabriolet e Compact.

Nella denominazione del Coupé la «C» maiuscola costituisce preciso richiamo alla tradizione dei modelli sportivi della Casa di Monaco. Prima ad adottarla fu la CS del 1952, con 1700 cc di cilindrata e 132 CV di potenza. Seguirono la V8 di 3.2 litri e la 3.0 di 3.0 litri, che ancora influenzano il design delle nostre auto: ammettono in Bmw, ricordando la calandra frontale a doppio rene e il terzo montante a gomito, stili tanto apprezzati da non essere mai più abbandonati.

Seguendo a distanza di un anno la nascita della berlina della attuale Serie 3, la Coupé ne riprende pressoché integralmente pianale, meccanica (ma non la più sportiva delle sospensioni) e plancia (con

grafica della strumentazione in corsivo). La carrozzeria è invece completamente differente: più lunga di 17 mm (per un totale di 4788), più larga di 18 (1757 complessivamente) e più bassa di 46 (1369). Unici elementi «Bmw» sono il logo della Marca, i lampeggiatori laterali e le maniglie delle portiere, a riprova di quella «maniacale» che gli stessi uomini di Monaco riconoscono nel lavoro del loro Centro Stile, guidato da Chris Bangle.

Nell'abitacolo, elemento caratterizzante divergono i pannelli porta, con appoggiatesta dal design raffinato, rivestiti da un soffice cuscino. Il tutto, in sintonia con l'allestimento scelto, può essere rifinito in pelle e radica. Ne scaturisce un effetto di grande eleganza.

Circa le dotazioni, ricordiamo, in tema di sicurezza, l'impianto Abs integrato con il «Cornering Brake Control», il sistema antipattinamento e controllo trazione Asc+T e, questo su richiesta, il controllo dinamico dell'assetto Dsc III. Poi, 6 airbag di serie (per guidatore e passeggero più laterali e per la testa ai posti anteriori), con possibilità di montare anche i laterali posteriori.

Cittiamo ancora i sistemi key memory, in grado di impostare automaticamente la misura del cliente: molte regolazioni di bordo, e i cerchi a 16 pollici (6 differenti disegni). Volante e leva cambio sono rivestiti in pelle. Inoltre, sedili con regolazione elettrica, retrovisori ribaltabili. A richiesta, secondo una filosofia Bmw, restano svariate opzioni di personalizzazione dell'allestimento. Troviamo inoltre il Park Distance Control, l'Rdc (per il controllo della pressione gomme), i fari allo xeno e due sistemi di navigazione, con display per la cartografia.

# SEICENTO YOUNG. REGINA DELLA CITTÀ.

DA LIRE 13.000.000  
6.714 EURO



FINANZIAMENTO  
DI 10 MILIONI  
IN 48 MESI  
A TASSO ZERO

Seicento Young si districa bene tra gli innumerevoli impegni della città. Da scacco matto all'ora di punta e al traffico perché è agile, scattante, con un grande spazio interno e un grande senso dell'economia. Soprattutto oggi con uno straordinario finanziamento valido solo fino al 30 aprile. È proprio il caso di decidere ora.

\*Esempio di finanziamento: Fiat Seicento Young. Prezzo di listino chiavi in mano L. 13.000.000 (esclusa IPT); importo da finanziare L. 10.000.000; spese di gestione pratica L. 250.000; anticipo minima I.V.A. più messa in strada; anticipo L. 3.000.000; 48 rate mensili da L. 208.333, TAN 0, TAEG 1,25%. Salvo approvazione. L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in corso. Consultare i fogli analitici pubblicati a termini di legge.

CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI PIEMONTE, LIGURIA E DELLA VALLE D'AOSTA



# La Qualità diventa Risparmio!

**OFFERTA  
VALIDA FINO  
AL 30 APRILE**



**FORNO MICROONDE  
HAIRWOOD KOS 3603 GRILL**  
1000 Watt, capacità 18 litri,  
grill-timer cottura microonde,  
microonde a grill, 3 livelli di potenza,  
piatto rotante, garanzia 1 anno  
**199.000**



**PUNTORI DIXAN  
48 ALFABETICI  
6,04 KG  
17.900**

**STAMPANTE XEROX**  
Stampante a colori in quadricromia  
risoluzione 600x600 DPI su carta comune  
cartuccia separata; interfaccia parallela;  
driver Windows 3.1, Windows 95,  
Windows 98, garanzia 1 anno  
**199.000**



**TVC 14" PHOENIX  
PH-1137**  
80 canali, O.S.D., informazioni sullo schermo,  
timer, telecomando, garanzia 1 anno  
**199.000**



**PANNOLINI LINES COMFORT  
PACCO RISPARMIO**  
Media/Grande/Supra  
**19.900**



**TVC 28" SABA T 7021C  
STEREO**  
Cinescopio, Black Matrix Stereo,  
potenza 1x20 Watt, autoprogrammazione,  
99 canali, timer, presa AV, telecomando,  
garanzia 1 anno  
**699.000**



**BICI MOUNTAIN BIKE  
FULL SUSPENSION EVEREST**  
Telaio in acciaio, forcella ammortizzata,  
freni v-brake in alluminio,  
cambio Shimano megarange 21 Velocità,  
pedaliera in alluminio, ruote libera megarange,  
cerchi e mox in alluminio  
**299.000**

**CELLULARE GSM SAMSUNG  
SCH-600**  
Batteria al litio, 60 ore stand-by,  
3,5 ore di conversazione, peso 119 g,  
vibrazioni, segreteria e messaggia digitale,  
rice attivo, sveglia, garanzia 1 anno  
**549.000**

**TORINO**  
CORSO MONTENAPOLEONE 108  
CORSO GROSSETO 330

**NICHELINO**  
VIA CACCIATORI 111

**BUROLO**  
VIALE LIGURIA 1

**VERCELLI**  
CENTRO COMMERCIALE  
TANGENZIALE SUD 1A

**TROFARELLA**  
VIA TORINO 236/248

**PINEROLO**  
VIA OLIVETTIO 51  
LOCALITÀ ABRADIA ALPINA

# CONTINENTE

LA TUA SCELTA VINCENTE

L'ipermercato di  
**PINEROLO  
APERTO**  
DOMENICA 25 APRILE  
DALLE 10.00 ALLE 20.00



## Da Cascella, il mobiliere di famiglia, i segreti di un grande successo

# Classico, moderno, arte povera

### Prezzi convenienti e rispetto del cliente

L'indirizzo è via Pavia 18 e corso Brescia 35 a Torino. Qui c'è la grande esposizione di mobili e cucine di Cascella, ormai da tutti conosciuta come il mobiliere di famiglia: un appellativo meritato perché Cascella ha saputo coniugare al meglio i tagli di una grande esposizione con centinaia di mobili e bontà da vedere e da toccare, mantenendo però quel rapporto di cordialità, familiarità e rispetto dei clienti tipico

del buon tempo andato.

L'esposizione è molto ampia, estesa per 2000 metri tutti su un piano (che bello non dover salire e scendere le scale) ben suddivisa in settori ognuno caratterizzato da una specifica tipologia (camere, soggiorni, salotti e divani, cucine, ecc.). Coloratissimi cartelli indicatori rendono facile trovare gli ambienti che più interes-

Nonostante la quantità di

ambienti e di mobili esposti, spazi sono grandi e tutti gli arredamenti si possono vedere e toccare comodamente, proprio come fossimo a casa nostra. Su un lato dell'esposizione tanti comodi salottini accolgono i visitatori che desiderano farsi fare un preventivo o un progetto o valutare insieme agli esperti arredatori di Cascella le soluzioni più congeniali alle proprie esigenze.

In più, una Sala Relax con tv

e piccolo bar è a disposizione di tutti i visitatori che desiderano intervallo alla visita all'esposizione con un buon caffè o un drink: ovviamente offre Cascella. E i visitatori si potranno divertire con un cartone animato in tv mentre voi proseguite la scelta dei mobili.

Entrare oggi a Cascella significa poter vedere subito le nuove collezioni di mobili di pregio (classici, moderni, arte povera) di ogni stile e tendenza prodotte dalle migliori aziende italiane. Tante novità che non mancheranno di stupirvi per design, rifiniture, qualità e prezzo contenuto.

Nella grande esposizione potrete toccare mano a mano camere da letto, armadi, soggiorni, divani, divani letto (a partire da 390.000 lire), poltrone, librerie, per ragazzi (a partire da 750.000 lire), mobiletti, vetrinette, complementi d'arredo. Nel settore armadi potrete trovare decine di armadi, armadioni, cabine armadio di ogni tipo, stile e dimensione, dal super economico al modello di gran pregio, anche su misura.

Le armadio, sempre più richieste per la loro durezza ed eleganza, da Cascella le trovate a prezzi sbalorditivi (da 1.290.000 lire). Da non perdere un bell'armadio a quattro ante con quattro (cm 180x230) a solo 590.000 lire.

Un grande showroom è dedicato alle cucine: Veneta Cucine, Lube o Florida Cucine, sono solo alcune delle marche di cucine che potrete vedere con soluzioni su misura per ogni esigenza e con prezzi a partire da 1.890.000 lire per una cucina completa di 2,56 metri lineari. E chi acquista una cucina avrà uno stupendo forno ventilato Rex al prezzo simbolico di



Armadio quattro ante 180x57xh230 come grafico L. 590.000 + IVA

10.000 lire (offerte escluse).

Nel reparto divani e salotti si possono fare grandi affari in pronta consegna acquistando a prezzi super convenienti i divani e i salotti esposti che ogni giorno vengono sostituiti da nuovi arrivi.

Poiché sono sempre di più le coppie che desiderano allontanarsi da ambientazioni standard e amano «mischiare» nello stesso ambiente mobili di diverso stile e tendenza, Cascella

ha elaborato una serie di proposte che consentono di comporre a vostro gusto ogni camera rendendo ogni ambiente della vostra casa un pezzo unico.

Gli specialisti arredatori di Cascella sono a vostra disposizione per aiutarvi ad ottenere soluzioni più originali e confortevoli. In più potrete usufruire di finanziamenti personalizzati. Inoltre, per le giovani coppie che intendono sposarsi, Cascella ha predisposto una su-

rie di arredamenti completi di ottima qualità e design denominati «Specialissimo Sposi» che si acquistano per meno di 8 milioni. Vale la pena sposarsi subito!

Per terminare va ricordato che oltre alle grandi esposizioni di corso Brescia e via Pavia da oggi è aperto un nuovo punto vendita a corso Vigevano 43 specializzato in mobili nuovi provenienti da fiere e magazzino.

# L'HAI SOGNATA. OGGI TE LA COMPRI!

Cucina moderna,  
m 2,55 come grafico



**L. 1.890.000**

+ IVA

la cabina armadio

A PARTIRE DA

**L. 1.950.000**

+ IVA (SENZA ATTREZZATURA INTERNA)

...e ci sta  
nella tua camera!

CAVALLINO SERVICE - TORINO



Orario: lunedì 15-19,30  
martedì-venerdì 9-12,30 - 15-19,30

**ORARIO CONTINUATO**

- PER RINNOVO COLLEZIONI SCONTI DAL 35% AL 70% SU MOBILI ESPOSTI.
- IL TUO USATO CUCINE DA NOI VALE FINO A L. 300.000.
- RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI MOBILI USATI • SALA RELAX, TV, BAR.
- 2000 METRI DI ESPOSIZIONE, 1000 PROPOSTE DI ARREDAMENTO.



**VENETA CUCINE**  
LETTI  
**cucine BONTEMPI**

**USO VIGEVANO**  
mobili nuovi

# CASCELLA

il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA 18 - Tel. 011/28.40.70 - C.SO BRESCIA 35 INTERNO CORTILE - Tel. 011/248.89.95 - TO



## OGGI AL DORIA

"... straordinario, sontuoso, emozionante, impossibile resistergli..." (Bob - N.Y. Times)

QUANDO È CHE SI PERDE L'INNOCENZA?

DUE MEMORABILI INTERPRETAZIONI

DUE OSCAR NOMINATIONS

EMILY WATSON

Le scandalose sorelle che si diviserò la stessa passione e lo stesso uomo.

RACHEL GRIFFITHS

## HILARY and JACKIE

Una storia vera

Una storia vera. Hilary e Jackie sono state le due sorelle più famose del mondo. La loro vita è stata un'emozionante avventura. Hilary è stata la prima donna a essere eletta First Lady degli Stati Uniti. Jackie è stata la prima donna a essere eletta First Lady degli Stati Uniti.

## VALENTINO

"...il film è molto bello, molto inconsueto..."

LA STAMPA



SOTTILE LINEA ROSSA

DUE BOMB CONFRATTE LA FIA CERRA

L'ESPRESSO

Le disavventure di un "onesto rapinatore". Un'incredibile storia vera.

OGGI AL

NAZIONALE

Gianfranco Piccioli presenta  
Stefano Accorsi in  
un film di Enzo Monteleone

Ormai è fatto

OGGI AL REPOSI MULTISALA

Una terra senza confine. Una passione senza limiti.

ORSO D'ARGENTO  
per la MIGLIOR REGIA  
di STEPHEN FREARS

WOODY HARRELSON

BILLY CRUDUP

PATRICIA ARQUETTE



THE HI-LO COUNTRY

OGGI STUDIO RITZ

MICHAEL KEATON

In una notte magica...  
...qualcosa di incredibile...

Jack Frost

MASSIMO 1  
3° mese!TRAIN DE VIE  
un treno per vivere

MASSIMO 2

fuori dal mondo  
un film di  
Giuseppe Piccoli

MASSIMO 3

CENTRA DO  
un film di  
Giuseppe Piccoli

LUX E DA OGGI FARO

NICOLAS CAGE  
8MM  
DELITTO A LUCIETOILE  
in esclusivaCHRISTIAN CAMERON  
SLATER DIAZ  
COSE MOLTO CATTIVEDA OGGI  
AL KINGFerdinando e Carolina  
un film di LINA WERTMÖLLERAMBROSIO  
in esclusiva

PLEASANTVILLE

Dove si viaggia  
poltrona.METROPOL TEATRO  
Via Principe Tommaso II - Tel. 6505470  
OGGI E DOMANI  
SEMPRE E SOLO GRANDI SPETTACOLI  
MAURIZIA PARADISO  
ALL GIRLS  
Ore 16,30 inizio primo spettacolo, al termine verrà riprodotto il primo numero paroli entrando alle ore 17 è possibile vedere l'intero spettacolo.  
Dalle 22,00 alle 3,30 spettacoli continuati no-stop con breve intervallo bar.  
ATTENZIONE:  
La prossima settimana gli spettacoli con PAMELA NUTI avranno giovedì e venerdì serate venerdì e sabato.

DA OGGI CHARLIE CHAPLIN IN ESCLUSIVA



## SOLO FINO AL 28 APRILE

LA PIU' GRANDE ORGANIZZAZIONE FORD D'ITALIA

vi offre

FINO A LIRE

3.000.000  
DI SUPERVALUTAZIONE  
DEL VOSTRO USATO

Ford Ka

compreso di:  
airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata,  
alza cristalli elettrici, antilurto elettronico immobilizer,  
lunga protezione.

Ford Fiesta

compreso di:  
airbag lato guida e passeggero, chiusura centralizzata,  
alza cristalli elettrici, antilurto elettronico immobilizer,  
lunga protezione.

E PER CHI NON HA L'USATO...

OFFERTA FULL OPTIONAL  
A SOLE LIRE

490.000

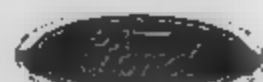
Ford Ka

- CLIMATIZZATORI
- SERVOSTERZO
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

Ford Fiesta

- CLIMATIZZATORI
- SERVOSTERZO
- METALLIZZATO
- RADIO 3000
- ANTIFURTO ELETTRONICO
- CHIUSURA CENTRALIZZATA CON TELECOMANDO
- LUNGA PROTEZIONE

ORGANIZZAZIONE



Authos®

Authos  
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO - Tel. 011/5211417  
C.so Grossotto, 319 - TORINO - Tel. 011/7385353  
C.so G. Agnelli, 18/22 - TORINO - Tel. 011/328238  
Via Nizza, 69 - TORINO - Tel. 011/8505335  
C.so Francia, 117 - Cascine Vecchie  
RIVOLI - Tel. 011/9711873  
Delfinca  
Via Chieri, 103 - CARMAZOLA  
Tel. 011/9711873  
Biac  
Str. Pedana Inf., 110 - CHIERI - Tel. 011/9478455  
C.so Savona, 17/b - CHIERI - Tel. 011/9404098/43

ifas

Dal 1951, auto e servizi



Concessionaria  
Mercedes-Benz  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311

Concessionaria  
Mercedes-Benz  
**AutoVallere**  
Corso Trieste, 132 - MONCALIERI (TO)  
Tel. 011/6536311



A chi non espone il voucher sarà addebitata l'intera giornata di undici ore

## Raddoppiano le multe del caro sosta Tra un mese passeranno da 18 a 36 mila lire

Lo avevano promesso, ai tempi della doppia e ingiusta multa di 78.600 lire, poi archiviata. Per il momento, torniamo a pensare di 18 mila lire. Ma giusto il tempo di scegliere la nuova sanzione per chi si "dimentica" pagare il parcheggio blu: siamo a città dalle punizioni me-  
caro, presto ci adegueremo resto dell'Italia.

E quel "presto", è arrivato. Fra meno di un mese, insieme con il debutto di altri cento ausiliari del traffico che avranno concluso il loro corso di formazione, le penali dell'Atm spadriggeranno. Al loro posto arriverà una amministrativa da 36 mila lire cui si dovranno aggiungere tutte le ore pagate dal voucher scaduto. E all'automobilista non ha esposto del tutto il tagliando dell'avvenuto pagamento verrà addebitata l'intera giornata, che è di 11 ore (dalle 9 alle 20).

Ad annunciare la novità, messa da tempo, il direttore dell'Atm Armando Cocuccini, che spiega: «Questo tipo di sanzione potrà essere elevata sia dai nostri addetti, sia dai vigili urbani, dagli ausiliari del traffico». L'aspetto nuovo sta nel pagamento aggiuntivo delle ore per le quali non è stato acquistato un voucher. Un sistema che permette di punire con gradualità gli automobilisti: più pesantemente coloro che si fanno beffa del divieto,

non neppure un tagliando sul parabrezza; e con una multa meno cara, gli altri che sono stati trattenuti più lungo tempo dal parcheggio. Un sistema inedito che, a conti fatti, potrà costare molto caro ai torinesi che già digiunano il fatto di pagare 36 mila lire. Prendiamo per esempio piazza San Carlo (dove la sosta costa 3 mila lire l'ora): un vigile o un addetto Atm scopriranno un'au-

tomobile che non ha esposto per nulla il voucher, questi potranno sistemare sul parabrezza una multa (o due foglietti, questo è ancora da decidere) da 89 mila lire: 36 mila più 11 mila (risultato di 11 mila per 11 ore). Anzi, a quest'ultima cifra si dovranno aggiungere altre 1100 lire perché dal 1° maggio i voucher costeranno lire in più.

Conto salato, vero? «Sempre meno nelle altre città»

spiega l'assessore alla Viabilità Franco Corsico, che proprio in questi giorni si sta battendo per riuscire ad allargare la città dell'esperimento condotto per qualche tempo su qualche zona dell'Atm, della «bustina salva-multe». Si tratta di quel sistema che fornisce all'automobilista la possibilità di evitare la sanzione se entro il giorno dopo verserà all'Atm la cifra corrispondente alle non pagate attraverso il voucher ma-

duto. «Farò il possibile perché questo venga diffuso a tutta la zona governata dalle strisce blu», spiega l'assessore Corsico. «È una forma di civiltà e un modo per far capire ai cittadini che chi non ha torto, ha sempre la possibilità di rimediare senza pagare all'amministrazione al "interesse". E conclude: «Non siamo qui per lucrare alle spalle degli automobilisti, ma solo per far capire che la legge

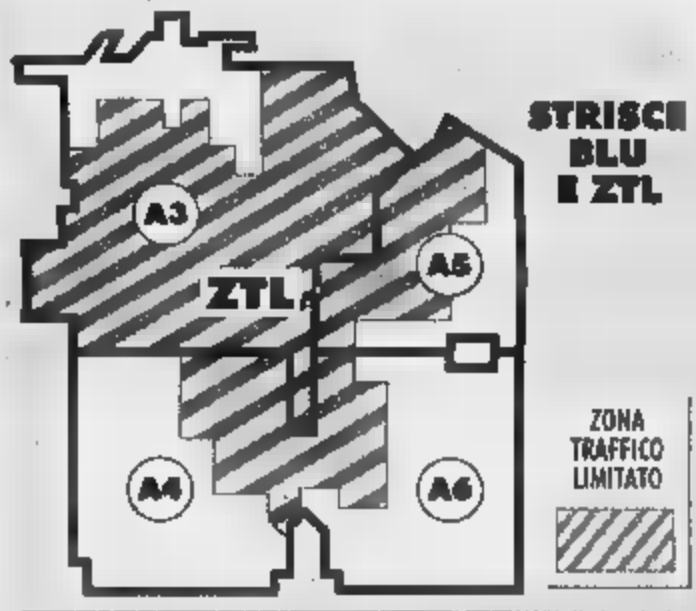
va rispettata. Il sistema della «bustina salva-multe» funziona così. L'addetto Atm si accorge alle 18 che il voucher esibito sul parabrezza scade alle 14. Lascia sotto il tergicristallo una piccola bustina con l'invito a lasciare lì dentro un importo pari a tre ore di sosta e di consegnarlo nella cassetta più vicina o agli uffici Atm, entro il giorno seguente. È un metodo preso a prestito dalla Francia: la prima città ad adottarlo fu Montone e, a seguire, Montecarlo.

Da maggio dunque, a Torino diventerà più «pericoloso» dimenticare l'auto nella zona - ogni mese più estesa - governata dai parcometri. Ma sarà sempre meno costoso che in qualsiasi altra città d'Italia, come fanno notare negli uffici Atm di corso Turati. «Basti pensare che nella maggior parte delle altre metropoli la contravvenzione base è di 60.600 lire e la bustina salva-multe non si parla neppure».



Le multe potranno essere date dagli addetti Atm oltre che dagli ausiliari del traffico e dai vigili urbani

E dal 3 maggio il ticket aumenta di cento lire  
L'Atm: nelle altre città il parcheggio costa di più



## «Data» più posteggi in centro

### I residenti: sotto-zone troppo ristrette

Gli abitanti del centro chiedono che le sottosezioni dei parcheggi Atm siano allargate, o comunque, di poter tratti i parcheggi. «Troppa piccola quella attuale, spesso, è specie di venerdì e sabato, la sera i posteggi sono occupati dagli utenti di teatri, cinema, ristoranti. L'automobilista-residente si dichiara penalizzato, non riesce a trovare uno spazio libero, se non a notte inoltrata, dopo l'1».

«Ci sono il Regio, il Carignano, l'Auditorium, ci sono discoteche, cinema, locali che ospitano migliaia di persone, ci sono ristoranti, gelaterie - dicono i torinesi

che vivono in via Po -, siamo contenti che la città del tempo libero offra molte occasioni e attività, ma i parcheggi sono ristretti, e i riscontri di pubblico, ma allora si adeguino i posti-auto alle esigenze».

Le sottosezioni dei parcheggi per i residenti riguarda, in particolare, le sottosezioni A3, A4, A5 e A6. Arrivano di lì le domande di ampliamento dei confini. Al ragionamento sulla Torino by night, aggiunge anche quello della zona a traffico limitato (ZTL). Infatti, parte delle quattro sottosezioni situate ricadono nell'area dove si può transitarci e sostare tra le ore

7,30 e 10,30, dal lunedì venerdì. Chi abita in Ztl ha il permesso di posteggiare in tutta la sottosezione, mentre chi abita al confine della Ztl può utilizzarla solo una volta. L'esempio della «4»: il residente in via Quintino, tra via Settembrino e via Re Umberto, non può posteggiare la vettura da via Arcivescovado in su. E i residenti, per le notti, non possono utilizzare neppure i parcheggi barriere (come quello di corso Re Umberto).

Un disagio aggiuntivo che hanno gli abitanti degli isolati tra corso Re Umberto e corso Galileo Ferraris, tra le vie Giulio e

Delle Orfane, tra via Gaudenzio Ferrari, via Pomba e via San Massimo. Avere il permesso Atm per A3, A4, A5 e A6 consente di utilizzare appieno la propria sottosezione, come è invece per gli altri residenti in aree dove si sono le strisce blu; ad esempio, per gli abitanti in A1 e A2. Parcheggiare in Ztl senza permesso costa 60 mila lire di multa.

In A5, dove già gravitano le utenze del Regio, dell'Auditorium, della Rai, i residenti protestano anche perché via Verdi, da piazza Castello a via Rossini, è riservata ai mezzi municipali di contrassegno speciale per la presen-

za del Tribunale Militare, del commissariato di pubblica sicurezza. Strisce gialle il posto di quelle blu.

Ecco le risposte degli amministratori alle osservazioni dei cittadini. Un'ordinanza del Comune, varata a marzo, chiede all'Atm di rilasciare permessi comprensivi di transito e sosta nella Ztl coincidente alla sottosezione A5, ma l'Atm per non l'ha attuata. Perché? L'Atm sostiene che il problema non è rilevante: «Chi abita in Ztl trova parcheggio sotto casa e quindi il resto della Ztl è libero per gli altri residenti». Più

disponibile l'ingegner Biagio Burdizzo, responsabile del settore Viabilità del Comune, che propone una verifica con i dirigenti dell'Azienda Tranvia.

E le sottosezioni del centro saranno ampliate? In certe sere la presenza di spettacoli mitanti rende davvero difficile il posteggi per chi vive in centro, «ma - dicono i tecnici - per allargare le sottosezioni bisognerebbe rendere promiscue quelle vicine e ciò rischia di scontentare i residenti di queste ultime». Non c'è promessa di soluzione, ma la volontà di riesaminare il caso per caso. (L. Bor.)

### IN PRETURA

#### Pantani

«Rovinato dalla caduta»

Marco Pantani ha rievocato ieri davanti al pretore il terribile incidente del '95 lungo la discesa del Pino. «Sono finito contro un fuoristrada, senza rendermi conto. Mi sono ripreso ma mi è dentro un trauma mentale. E' perso due anni di vittorie».

M. Giamberini A PAG. 11

### NUOVE OPERE

#### Giubileo

Dalla Regione 25 miliardi

La giunta regionale stanzerà del 20 al 25 miliardi per il Giubileo. La legge sarà approvata lunedì. Lo ha annunciato l'assessore Leo in occasione della giornata torinese di mons. Andreatta. Il manager che organizza il soggiorno dei pellegrini a Roma.

M. T. Martignetti A PAG. 39

### SEQUESTRATA

#### Superdroga

Destinata alle discoteche

Arriva nelle discoteche una nuova e pericolosa droga, prodotta in Inghilterra e chiamata con vari nomi. Una pasticca destinata a sopprimere l'ecstasy. I carabinieri di Orbassano hanno sequestrato 48 compresse, le custodiva uno studente di Rivalta.

M. Poggi A PAG. 38

### IN REGALO

#### Grande Toro

Con La Stampa 22 fascicoli

«Toro. I Mitù e i Campioni». E' l'iniziativa de «La Stampa» per il cinquantenario della sciagura di Superga che cancellò il Grande Torino: 22 fascicoli gratis distribuiti da lunedì nelle edicole insieme al giornale più 2 videocassette (12.900 lire l'una con La Stampa).

G. Giachino A PAG. 45

### LA CONOSCENZA DELL'INFORMATICA È IL MIGLIOR INVESTIMENTO

«Lei sa usare il computer?». Non tutti sanno che su 20 lavori richiesti, 18 esigono la conoscenza dell'informatica. Quindi, l'analfabeta (e forse il disoccupato del 2000) sarà chi non sarà in grado d'usare correttamente un computer.



ISCRIZIONI ENTRO 30 APRILE  
**ISTITUTO D'INFORMATICA  
SAN PAOLO DI TORINO S.r.l.**

- CORSI DI INFORMATICA PER PRIVATI E AZIENDE
- INGLESE COMMERCIALE + OFFICE AUTOMATION
- CORSI AZIENDALI E INDIVIDUALI
- INTERNET
- OFFICE AUTOMATION IN AMBIENTE WINDOWS®
- OPERATORE/PROGRAMMATORE
- CORSI INFORMATICA + RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE

INFORMAZIONI, ISCRIZIONI E SERVIZI ALLEVI  
PAGINE GIALLE ON LINE  
http://www.paginagialle.it  
SANO  
http://www.sano.it  
3-Mark.it

ORARI: SEGRETERIA: TUTTI I GIORNI ORE 9 ALLE 21  
IL SABATO ORE 9 ALLE 15 - TEL. e 011.2473200

Donna di Ivrea rifiuta di pagare gli abusivi e si trova la vettura danneggiata

## «Sono stati loro a rigare l'auto»

### Posteggiatore marocchino denuncia due connazionali

Mauro Revello

Da lontano ha visto la donna parcheggiare l'auto, rifiutarsi di dare i soldi a due giovanissimi marocchini e allontanarsi. Poi ha notato gli extracomunitari avvicinarsi alla macchina, e rigare le fiancate. Non ci ha pensato due volte: è corso verso un telefono ed ha chiamato la polizia, che è arrivata nel giro di pochissimo ed ha identificato e denunciato i due vandali per danneggiamento.

Autore di questo gesto non è un automobilista, pure lui stanco di subire angherie e ricatti ogni volta che posteggia; oppure un comune cittadino, magari animato da sentimenti non propri amici verso gli extracomunitari. A dare l'allarme al 113 è stato un posteggiatore abusivo, anch'egli marocchino, clandestino e per di più con alle spalle già qualche guaio con la giustizia. Si chiama Rashid

Khanani, ha 28 anni e abita a Cuorgnà.

L'episodio è successo a Ivrea, in pieno pomeriggio. Rashid, come di consueto, cercava di racimolare qualche soldo in piazza del Rondello, una delle poche aree a ridosso del centro città dove la sosta è gratuita. A qualche decina di metri dalla zona, cinquantenne eporediesi - non senza fatica - aveva occupato l'unico spazio trovato libero.

«Non compro nulla, grazie», è la risposta della donna ai due ragazzini, di 13 e 15 anni, che si erano avvicinati per vendere le loro cianfruscole. E ha detto no anche alla richiesta di denaro: «Tanto vale, allora, lasciar l'auto in un posteggio a pagamento». Non appena si è allontana, però, i due marocchini hanno iniziato a rigare la carrozzeria della sua Punto.

Rashid ha visto tutta la scena, e non ce l'ha fatta a far finta

di nulla. Forse per paura di essere accusato - lui che sovente è in quella piazza - di cosa che non aveva commesso; oppure perché non ha ritenuto giusto questo modo di vendicarsi, pur se da parte di suoi connazionali, verso chi non ha aperto il portafoglio. Fatto sta che ha raggiunto il telefono più vicino ed ha chiamato il 113.

Dal commissariato, distante poche centinaia di metri, è subito arrivata una pattuglia. Rashid avrebbe potuto nascondersi, ma che i poliziotti si aggristassero da soli. Non lo ha fatto. «Eccoli, quelli là», ha detto, indicando i giovani vandali che intanto stavano molestando altri automobilisti. Grazie a Rashid, i marocchini sono stati identificati e denunciati a piede libero. Lui è tornato alla vita di sempre, magari sperando di ricevere un po' di comprensione e un po' di diffidenza.



FIORI - PIANTE - ORTI e GIARDINI

**GARAVATTI**

«Gerani ed aromi... quelli sconosciuti»

**MOSTRA MERCATO**

Dal 23 al 30 Aprile

Orario: 9.00/18.00

Aperto Domenica 25 Aprile

Con la collaborazione di

**ALGOFLASH**

Il concime al record del mondo

Ingresso libero

VIA MONCALVO, 47 - I TORINO

Tel. e Fax 011.819.72.70



Il Pirata e l'incidente di tre anni fa: «Ora temo le discese» ho una gamba più corta di 11 millimetri»

# «Risorto grazie alla grinta»

## Pantani si confessa al magistrato

Alberto Gallo

«Avevo ottenuto piazzamenti importanti al Giro d'Italia e al Tour, il 1996 poteva essere l'anno della mia esplosione. Dopo l'incidente, se avessi pensato solo alla mia vita, avrei potuto essere un campione. Ma io sono un pirata, con il vino e la polenta già bruciati dal sole di Spagna dove ho corso per un mese, lascia cadere le parole nel vuoto e ti consegna con lo sguardo un pensiero puro: la mia rabbia ha fatto la differenza. E guardandosi intorno nello stretto corridoio della prigione, pensa azzarda: «Tre anni, questa etichetta di elicottero sulla schiena. Se uno ci pensa a niente, se diventa un chiodo fisso lo raccomando».

Vestito di nero da capo a piedi, sembra un esorcista della sfortuna. Riechiamo che ride, Marco Pantani, il campione e il pirata, il forzista nei muscoli di seta e l'ostro del guascone. Mezz'ora prima, all'ora del caffè, si siede compunto e teso di fronte al pretore Felicità Bertinetti e spiega che il 18 ottobre 1995, dietro quella curva della strada del Pino, a sei chilometri dal traguardo della Milano-Torino, non ebbe nemmeno il tempo di guardare la paura in faccia. «Sono finito contro il fuoristrada che si era immesso sul percorso senza realizzare un bel nulla. E' successo in un secondo, sono ripreso mi porto dentro un trauma

tale: la discesa non mi butto più come una volta. Se non vedo c'è davanti freno un po' prima».

Per il incidente imputati l'automobilista investitore e due vigili urbani accusati di non aver bloccato il fuoristrada. L'avvocato di questi ultimi, Antonio Rosomando, domanda e sorprende: «Lei va più forte in salita o in discesa?». E, prima ancora che Pantani sorrida, aggiunge: «Glie lo devo chiedere, perché resti agli atti. Si balla sui miliardi di risarcimento (da 1 a 5) in su) questo processo. E il danno economico il conseguente a quello atletico. Marco si è pappato Giro e Tour in un solo colpo, l'anno scorso, l'anno scorso è stato fermo fino all'agosto 1996 e ha ricominciato a vincere solo 12 mesi dopo: a fine carriera si ritroverà due anni di grandi in meno».

Contarà pur qualcosa quegli otto millimetri che, guardando, si è ritrovato lì meno nella gamba sinistra. Roberto Testi, il medico legale che lo visitò a suo tempo, assicura che il tessuto muscolare cicatrizzato ricompose alla tibia e al perone fratturatisi nell'incidente. Il Torino ha ridotto la potenza di quello sull'altro 5 per cento almeno. «Cosa sarebbe diventato quella caduta resterà un punto interrogativo. Già per questo è un super».

Anche Pantani vede solo un punto interrogativo in risposta alla stessa domanda. E, a parte la

sfidella quando la strada si inclina verso il basso (che gli fa dire «Vincere o perdere, ma protagonista sempre»).

L'ultimo pensiero è obbligatoriamente rivolto al doping, data l'attualità: «Mettono solo noi del ciclismo in croce, perché abbiamo certe strutture. Altri sport, tipo la Formula Uno, li toccano nemmeno. Io sono perché affronto il problema in modo uguale e trasparente per tutti e qualcuno criminalizzato perché lo merita si faccia. Anche per dare un esempio ai giovani».

## Organizzazione sgangherata

### Sentito il medico del corridore «Il giorno dopo arrivò l'esercito»

Pantani parla di fatalità. «Sei tutto l'anno sulla strada. Ma come sgangherata quanto a sicurezza non l'aveva mai vista. «Quando ti trovi un'auto davanti è un'altra cosa. Comunque non ci pensi mai. A che? «Di trovarci un'auto davanti, se lo fai smetti di correre».

Carmine Castellano, direttore del Giro d'Italia e di tante altre competizioni ciclistiche, fra cui la Milano-Torino, lascia sfiorare il campione e poi interviene:

«Perché parla di organizzazione sgangherata?». Ha mai un'auto finita sul percorso? «Corra di alto livello, specialmente in un tratto in discesa per i corridori? Castellano osserva: «Ma noi siamo imputati. Resta il fatto che è accaduto e che un pm ha accusato l'automobilista investitore e due vigili urbani del servizio d'ordine (che si difendono sostenendo di essere stati comandati a presidiare l'incrocio da sbucò sul



Marco Pantani al suo arrivo, ieri, nella Pretura penale

Sequestrate dai carabinieri 48 compresse della nuova e potente droga sintetica che arriva dall'Inghilterra

## Arriva la terribile «Case»

### E' trenta volte più potente dell'Ecstasy

Peggio

Nelle discoteche è conosciuta con nomi diversi, tutti di origine inglese: case, dob, golden eagle, flat liner. Un gergo per indicare una sostanza che fa sballare. E' una pastiglia di colore azzurro intenso, poco più piccola di un bottone da camicia. E' la nuova regina della notte, la nuova droga sintetica del sabato sera: una pasticca di recente fabbricazione destinata ad invadere il mercato, a soppiantare a poco a poco l'ecstasy. I carabinieri di Orbassano l'hanno trovata, durante una perquisizione ad un giovane, hanno sequestrato 48 compresse: un'assoluta novità per il mercato della droga in provincia di Torino. La pastiglia azzurra, per quanto non sa, viene prodotta in Inghilterra. Al dettaglio costa dalle 35 alle 38 mila lire. In realtà è un cocktail micidiale di sostanze sintetiche che la renderebbero ben 33 volte più potente dell'ecstasy. Quindi anche più ricorata, non solo nel Paese ori-

## Derivata dalle anfetamine

Quello pasticche sequestrate carabinieri di Orbassano rappresentano per il Torinese l'avanguardia di quella che è considerata la droga del terzo millennio. E' una pastiglia di nuova produzione, fabbricata in laboratorio, manipolando la molecola dell'anfetamina; il composto principale è costituito infatti dalla metil-clonfetamina, oppure abbreviata, 4mta.

Gli effetti di questa pastiglia che si presenta di colore azzurro, prodotta prevalentemente in Inghilterra, simili all'ecstasy, o mdma. Ma il contenuto attivo ricavato dalla combinazione sintetica tra anfetamina e allucinogeni, renderebbe la compressa, chiamata «case», «golden eagle», «dob», 33 volte più potente dell'ecstasy, la più potente tra le pastiglie del sabato sera. Il costo al dettaglio di una singola pasticca si aggirerebbe intorno alle 35-38 mila lire.

gine, ma in tutta Europa.

Nel Regno Unito, secondo i dati in possesso dei carabinieri, la pastiglia è in vendita da una generazione, composta da metil-clonfetamina oppure 4mta, avrebbe già provocato diverse vittime tra i giovani consumatori. La pastiglia trovata dai militari erano custodite in un

involucro di plastica, trovato all'interno dell'auto di uno studente di Rivalta. Il ragazzo, Stefano Tosco, di vent'anni, che risulta incensurato, è stato fermato da una pattuglia nei giardini di via Einaudi, a Orbassano. Un luogo considerato dalle forze dell'ordine a rischio spaccio, e pertanto da tempo



Nella mani del carabiniere il piccolo ma preoccupante sequestro della nuova droga. La «Case» è un cocktail micidiale di sostanze sintetiche trenta volte più potente dell'ecstasy

oggetto controlli sistematici, cioè servizi mirati, anche in borghese, per ammassare gli spacciatori.

Tosco era in compagnia altri sei giovani, tutti in età compresa tra i venti e i ventunni. I militari, insospettiti dalla improvvisa del gruppo alla vista della pattuglia, hanno circondato i giardini ed individuato tutti i frequentatori. In particolare proprio lo studente di Rivalta: in tasca gli hanno trovato dell'hashish. Poi controllo più accurato dell'auto è saltato fuori un panetto della stessa

droga del peso di 104 grammi e l'involucro giallo di plastica. All'interno c'erano le pastiglie azzurre. Portato in caserma è stato arrestato con l'accusa di spaccio sostanze stupefacenti. Ma il rinvenimento della nuova droga delle discoteche potrebbe portare ulteriori sviluppi. I carabinieri hanno infatti trovato tracce di un'attività sospetta, svolta probabilmente per rifornire locali della provincia e della cintura torinese. Dettagli considerati interessanti, cui si stanno concentrando le indagini dei militari di Orbassano.

Procuratore generale

## Marzachi e Mezzina Si del Csm

Il procuratore di Torino Francesco Marzachi è il candidato unico della Commissione per gli incarichi direttivi del Csm per il posto di procuratore generale di Messina. La Commissione ne ha proposto stamane la nomina all'unanimità e la delibera sarà trasmessa nei prossimi giorni al ministro della Giustizia.

## Confartigianato Formazione professionale «Un disastro»

Marina Cassi

«Ho completamente fallito. Il giudizio sulla formazione professionale parte dal segretario della Confartigianato, Silvano Berna, non si presta a equivoci, è totalmente negativo. Berna aggiunge: «Ci vorrebbe una formazione leggera, flessibile e invece finora è stata appannaggio di grossi centri regionali e sindacali che hanno fallito l'obiettivo di formare le figure corrispondenti alle necessità del mercato».

Secondo la Confartigianato il sistema formativo tiene dietro alle evoluzioni del mercato e sforna figure che servivano forse cinque anni fa. Prosegue Berna: «Adesso la velocità dei cambiamenti è tale che anche una figura utile un anno fa oggi può non andare più bene. E allora si vuole una duttilità enorme per riuscire a colmare un ritardo che ormai è drammatico».

La Confartigianato ha in un modello - sul quale discuterà il prossimo a Paveone in un seminario dal titolo «Formazione: scenari e prospettive» - che potrebbe definire eleggibile. Berna: «All'incirca al fine di evitare lo spreco di risorse a cui stiamo assistendo, proponiamo che si snelliscano le strutture e si eviti che abbiano sulle spalle sedi e personale».

E poi c'è l'idea del decentramento che si intreccia con la mai sopita polemica sulle 120 di formazione esterna per gli apprendisti introdotte dalla nuova legge. «Per l'impresa artigiana, che è spesso piccolissima, il troppo oneroso mandare il proprio dipendente nei centri che possono essere molto lontani rispetto a una azienda che ha sede in una vallata. La proposta è quella di usare le sedi Confartigianato, ma anche delle altre associazioni artigiane come centri di formazione. «Noi abbiamo in regione più di novanta sedi, con quelle delle Cna si arriverebbe a oltre 130. E' poi si potrebbe usare l'informatica per fare decentrati».

E fatalmente si arriva al problema degli apprendisti. Negli scorsi mesi la Confartigianato aveva minacciato di non assumersi se la legge non fosse cambiata. Berna: «Attualmente in Piemonte è una sperimentazione per apprendisti. Tra un anno, a sperimentazione finita, si dovrà decidere che fare ed il per questo che noi proponiamo con urgenza un decentramento della formazione».

La Confartigianato - a differenza dell'Unione industriale - non lamenta la mancanza di figure professionali da impiegare nella azienda, indica piuttosto il rischio della morte di alcuni mestieri. Berna: «Sono in via di estinzione alcuni lavori - il mobili, il costruttore di arpe e strumenti musicali - artigiano del - che più nessuno impara e pochissimi insegnano. Costituirebbero una possibilità di occupazione, seppure per numeri non elevati, a cercare di riportarli in vita e attirare giovani la Confartigianato ha realizzato un filmato da presentare nelle scuole».

## Specchio dei tempi

«La densitometria ossea non è esame di screening» - «Troppi tifosi a Firenze, il rapido ritarda di mezz'ora» - «Gli devono adeguarsi alle nostre festività, anche religiose» - «Un posto pulito»

che non si limita ad eseguire la densitometria, ma è in grado di fornire una consulenza integrata. Il tipo clinico in questo specifico settore.

Luigi Odasso

Una lettrice ci scrive da Vercelli: «Domenica scorsa: io e il mio ragazzo prendiamo l'Intercity in partenza per Firenze alle 18,31 per Milano Centrale. Alle 19 l'altoparlante comunica che, "causa tifosi" il treno partirà con 15 minuti di ritardo».

La spiegazione è che, per motivi di ordine pubblico, i tifosi provenienti dallo stadio di Firenze devono salire sul treno Intercity. E' c'è posto, per cui devono essere attaccate 2 ulteriori carrozze, operazione che richiede alla fine 15 minuti.

«Parliamo alle 19,05 e, prima

di alla stazione di Milano, il treno ha accumulato in tutto un'ora di ritardo. Risultato: dopo aver perso la coincidenza per Vercelli delle 22,20 non ci resta che attendere il regionale delle 0,20, che, dunque, in fondo, partirà con 15 minuti di ritardo, ma ne accumulerà addirittura 15 all'arrivo a Vercelli. Tutto ciò avendo sborsato 31.000 lire di biglietto, 13.000 di supplemento rapido e 5000 di prenotazione».

«Quello che tutti ci chiediamo è: era possibile prevedere la presenza di tifosi e quindi aggiungere le carrozze prima che il treno partisse da Roma?».

Gianna Franceschi

Una lettrice ci scrive: «Al lotteria romano di religione ortodossa che lamenta la mancata festività, vorrei ricor-

dare che in genere chi vuole risiedere in uno Stato estero deve anche adeguarsi agli usi e ai costumi del nuovo Paese. Se io andassi a lavorare a Romania il mio datore di lavoro mi farebbe fare Pasquetta quando vogliono? E l'imprenditore italiano che fa 10 lavoratori di diverse etnie deve concedere loro di far festa il 1° aprile, il 10 giugno, il 27 ottobre e così via? Sono un lavoratore autonomo e faccio festa solo quando posso... e posso poco. Suggestivo questo lettore di programmare le ferie per speciali festività, ma sempre il datore di lavoro è d'accordo».

Bianca Suppo

Una lettrice ci scrive: «Proprio l'altra mattina, mentre insieme a mio figlio, percorrevamo i marciapiedi che portano verso la scuola ele-

mentare Alfieri (isolato via Palmieri-via Avigliana) ripensavo con una certa ironia alla lettera scritta dai 200 cionofili che si sentono perseguitati dai controlli dei vigili urbani».

«Spero che di loro abiti in questa zona intorno a piazza Sanefica, altrimenti è probabilmente un bugiardo».

«Cari vigili, so che nella zona siete famosi per le multe per divieto di sosta, che ne direste di cambiare una volta e di occuparvi con più accanimento dei proprietari di cani che puliscono?».

«Già che ci siete, date un'occhiata al giardino di lato Palazzo Giustiniani».

«Noterete allora come pur esistendo un giardino per i cani proprio dall'altra parte di corso Vittorio, animali, anche di grossa taglia, vengono lasciati liberi senza guinzaglio anche sulla zona giochi».

«Penso che in città migliaia di bambini, che magari non sanno ancora firmare, attendano fiduciosi che in ogni giardino ci sia un posto pulito e sicuro per giocare».

«E tutti che prima o poi si possa camminare sui marciapiedi, alzando ogni tanto lo sguardo. A quando?».

| VEICOLI   | LISTINO                           | MS. PREZZO                        |
|---|-----------------------------------|-----------------------------------|
| <b>AROSA 1.0 TOP</b><br>s.s./clima/ve+cc/a.bag  | LIT. 18.350.000<br>EURO 9.739,79  | LIT. 18.350.000<br>EURO 9.444,67  |
| <b>AROSA 1.0</b><br>ve+cc/s.s./a.bag/vern. met.   | LIT. 16.422,43<br>EURO 8.294,46   | LIT. 16.422,43<br>EURO 8.294,46   |
| <b>IBIZA 1.4 SXE 3P</b><br>ve+cc/s.s./a.bag/2 ant./fari fend./vern. met.                | LIT. 21.983.000<br>EURO 11.398,44 | LIT. 21.983.000<br>EURO 11.398,44 |
| <b>SEAT Ibiza 1.9 SDI</b><br>ve+cc/s.s./a.bag/2 ant./fari fend./vern. met.              | LIT. 28.714.000<br>EURO 14.530,80 | LIT. 28.714.000<br>EURO 14.530,80 |
| <b>SEAT Ibiza 1.9</b><br>clima/s.s./ve+cc/2 a.bag/vern. met.                            | LIT. 28.983.000<br>EURO 15.706,19 | LIT. 28.983.000<br>EURO 15.706,19 |
| <b>SEAT Ibiza 1.9 GT 110 CV</b><br>abs/clima/c. lega/ve+cc/s.s./vern. met.              | LIT. 38.198.000<br>EURO 19.714,36 | LIT. 38.198.000<br>EURO 19.714,36 |
| <b>SEAT Ibiza 1.9 TD 110 CV SPORT</b><br>abs/eds/clima/c. lega/radio/4 a.bag/vern. met. | LIT. 41.998.000<br>EURO 21.764,36 | LIT. 41.998.000<br>EURO 21.764,36 |

**CONCESSIONARIA SEAT**  
V. TORINO, 121 - CIRIE' (TO) TEL. 011.821.45.00



**Grande  
marvin**  
Piazza Lagrange 45 - 10123 Torino



## Ieri i funerali della bimba uccisa a coltellate dalla madre

Un momento del commovente funerale della piccola Noemi portato a spalle per le strade della Falchera da amici e parenti del padre Gino Marino



Mille fiori per la piccola Noemi Marino, la bimba uccisa quattro anni fa dalla madre in un momento di follia. Gigli, margherite, lillà, garofani, rose: fiori bianchi, raccolti in cuscini. Ma soprattutto di decise e decise di mazzi con i quali la gente della Falchera ha sommerso la bara, quasi per soffocare lo sgomento e i tanti interrogativi ancora legati a quel tragico gesto.

La gente della Falchera ha voluto accompagnare la bara della bimba. A piedi. Il feretro portato a braccia e dietro il dolore dei parenti e l'affetto di chi ti ha conosciuto in vita. In corteo si è nel paese. E anche da questo gesto si scopre che la Falchera è davvero un grande paese, dove tutti si conoscono, ricordano quando sei nato, i tuoi primi passi, l'età della scuola, il tuo fidanzamento, il giorno del tuo matrimonio, la nascita dei figli, la morte dei tuoi parenti anziani. E così quando muori vogliono portarti a spalle per che ti hanno visto crescere, giocare per farti rivivere, anche se solo per poco, quei giorni felici.

Così ieri mattina è stato per Noemi. Portata a braccia dai più stretti, ha visto ancora una volta le case dei nonni, poi quelle dove sono cresciuti i suoi genitori, case che si affacciano in via dei Faggi, in via Glicini, in via della Quercia. E la gente della Falchera ha voluto che Noemi venisse ancora una volta, per l'ultima volta, i giardini, fino a pochi giorni fa, giocava felice, con mamma Letizia, papà Gino, i com-

## Ultimo saluto a Noemi fra mille fiori bianchi

pagni dell'estate. Quei giardini che la primavera ha dipinto di colori. Un camminare lento, singhiozzi trattenuti a stento, qualche mano sfiora la bara bianca, in un silenzio che ti morde il cuore.

Poi il suono delle campane della chiesa di Gesù Salvatore, edificio basso, nel mezzo di quel palazzo di dieci piani. Case vuote: tutti, tutti quelli della Falchera erano lì, accanto a Noemi. Per abbracciare la bimba sfortunata. Ma anche il papà sconvolto e in lacrime. E, qualche modo, sentimenti diversi, le che ha una figlia nel sonno e che ora si trova agli arresti, accusata di questo omicidio.

Tutti si sono raccolti in chiesa, attorno alla bara bianca. E da Dario, il parroco di quel paese cittadino di periferia, ha soppeso le parole per invitare i fedeli pre-

ghiera: «Si sono dette tante parole in questi giorni. Parole sprecate, che hanno dato fastidio, che hanno anche disturbato. Ora invitiamo al silenzio, al rispetto del silenzio».

Ai parenti che si interrogano sul perché Dio ha permesso una così grande sciagura, ha mormorato: «Quando un bambino, si accende una stella in cielo». Attorno a Noemi, un lungo respiro: «Ora Noemi passeggia nel giardino di Dio». Poi, dopo la benedizione, la bara è stata portata fuori. L'hanno accolta un applauso. Un applauso lungo, che sembrava dovesse più finire. Tanto era l'affetto della gente della Falchera per Noemi e la sua famiglia. I genitori di Noemi sono cresciuti in quei giardini, nei cortili di quelle case. Si sono conosciuti quando avevano tredici-quattordici anni. Un travolgente, la decisione di metter-

li assieme.

«Sono ancora due ragazzi», mormoravano ieri gli amici. Ora Letizia, Cancellieri, la mamma Noemi, è agli arresti, nel reparto delle Molinette; sono iniziati gli esami per la perizia psichiatrica. Indagini, perizie, per capire se quando ha ucciso la bambina era in grado di intendere e volere. Gino Marino, il marito, ieri, chissà ha mormorato: «Ero pronto a dare la vita per loro: le ho perse tutte e due».

## La vittima, 22 anni, morta schiacciata

## Schiacciata dalla bici camion la investe

Giacomo Bruniardo

Stava andando a comprare le sigarette, in strada Settimo, con la mountain-bike. Mentre l'incrocio con via Pelizza Volpedo, un'auto l'ha sfiorata, o forse. Lei è caduta, proprio lì, proprio lì, proprio lì. Il conducente del pesante camion che stava svoltando in quel momento non si è accorto che l'ha trascinata sotto una ruota per alcuni metri. È fermata quando ha sentito gridare i passanti. Per Anna Maria Caporale, 22 anni, non c'è stato più nulla da fare. È morta schiacciata sotto la gomma anteriore destra dell'Iveco 330, un cassonato appena uscito con un carico di detriti dallo stabilimento della Asfalt Cps, ditta di impermeabilizzazione che si trova proprio su quell'incrocio.

Anna Maria Caporale da un anno aveva trovato lavoro in una pizzeria, il «Falso Rosso» di strada Settimo 30, a pochi isolati dal luogo della disgrazia. Ieri mattina, verso le 11, appena uscita dalla pizzeria, «Vado a prendere il sigarette» tra due minuti. Si era messa in sella alla mountain-bike rossa e lungo il marciapiede, si era diretta verso piazza Sofia. Mancavano pochi metri al tabaccaio, doveva ancora attraversare Pelizza da Volpedo. Ma sia esattamente accaduto in questo punto è ancora in parte da chiarire.

Secondo una prima ricostruzione dei vigili, la bici potrebbe essere stata sfiorata o forse toccata da una donna (che si è e, colta da male, è condotta in ospedale). Anna Maria avrebbe perso l'equilibrio, finendo al camion, che da via Pelizza da Volpedo svoltava in strada Settimo, verso piazza Sofia. L'uomo alla guida non ha sentito l'urto, coperto dal rumore del motore. Dall'alto della cabina guida ha potuto vedere. Ha proseguito qualche metro, fino a quando ha visto la gente sbracciarsi e gridare. Ha inchiodato, il scosso, mentre i primi passanti si radunavano attorno a quella scena raccapricciante. La ragazza era sotto la ruota, la testa in una pozza di sangue. L'autista è stato accompagnato negli uffici della Asfalt, in stato di choc.

Per due ore il traffico, fra piazza Sofia e lungo Strada Lario è rimasto bloccato. Sono arrivati carabinieri, vigili del fuoco, ambulanza del 118. Ma nessuno ha potuto fare nulla per Anna Maria. Un'ora e mezzo dopo il medico legale ha constatato il decesso, e il corpo è portato via, davanti ai curiosi e al pianto disperato di amiche e parenti, accorsi anche dalla casa di strada Cascinotto. Anna Maria aveva cinque fratelli e quattro sorelle. Il papà, Cosimo, lavora nell'edilizia.

in nero contro le guerre è il del dibattito organizzato questa (ore 20,30) presso il Salone dell'Antico - in via Matteo Pescatore 7 - dal movimento femminista e pacifista «Donne in nero» e dai gruppi della delle donne. Ogni venerdì, dalle 18 alle 19, le aderenti amento manifesteranno la guerra in Kosovo via Garibaldi angolo via S. F. D'Assisi.

LIBERALISMO. Organizzato dalla Fondazione Filippo Burzio si oggi alle 10, al Palazzo dell'Arsenale di via Arsenale 22, il convegno sul tema «Liberalismo e democrazia». Interverranno: Luciano D'Alessandro, Vittorio Caisotti di Chiavano, Paolo Bagnoli, Salvatore Veca e Valerio Zanone. Il direttore La Stampa, Marcello Sorigi, concluderà i lavori.

Si tiene oggi alle 9,30, a Palazzo Lascaris, il seminario «Verso la convenzione Onu. Le frontiere della lotta alla criminalità organizzata». Il programma prevede la partecipazione di Monti, Pier Luigi Vigna, Pino Ariacchi e Sergio Deorsola. Per informazioni 011/8170000.

Entro gli ospedali infantili Regina Margherita il Sant'Anna un corpo unico: lo stabilisce l'accordo firmato ieri dalla Regione, dal Comune di Torino e dall'azienda ospedaliera. Prevista una spesa di circa 13 miliardi. I lavori inizieranno entro l'estate.

La XXVIII assemblea regionale si terrà il 25 aprile alle 9 nella sede dell'AEM via Santa Maria 13. Informazioni allo 011/6615260.

Il feretro portato a spalle per le vie della Falchera

LUNEDÌ **tuttosoldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## DATE PIÙ PESO AL PESO

Gratis in tutte le Farmacie Amiche la definizione del vostro Indice di Massa Corporea



Grassi, magri, in forma: chi può dirlo?  
Dipende da quanto siete alti,  
dall'attività fisica che svolgete,  
dalla struttura ossea.  
Farmacia Amica nel mese di Aprile  
scioglierà ogni dubbio  
con la valutazione GRATUITA  
del vostro peso in base al calcolo  
dell'indice di massa corporea.

Disponibilità,  
competenza,  
professionalità.  
Scegli la qualità,  
scegli la farmacia.

La Farmacia  
è Amica

ASSOCIAZIONE TITOLARI DI FARMACIA  
DELLA DELLA DI TORINO

**GEOX**

LA SCARPA CHE RESPIRA



CORNER GEOX  
**RIONDATO CALZATURE**  
CORSO GIULIO CESARE, - TORINO  
**ROSSITTO CALZATURE**  
CORSO RACCOMIGI, 151 - TORINO



Le iniziative per la festa della Liberazione

## Una fiaccolata stasera in omaggio 25 Aprile

E domenica la corsa di «Vivacità»  
Mostra sul movimento femminile

Corteo di fiaccola in omaggio al 25 aprile e al 54° anniversario della Liberazione, stasera, su iniziativa del coordinamento delle Associazioni piemontesi della Resistenza con il Comune, Cgil, Cisl e Uil e la forza politica democratica. Alle 20,30 il ritrovo in piazza Albarolo ed alle 21 l'avvio del corteo che confluirà in piazza Lele. Dopo il saluto del sindaco Castellani parlerà l'avvocato Bruno Segre, presidente dell'Associazione nazionale dei Perseguitati Politici antifascisti.

L'anniversario della Liberazione verrà celebrato con altre iniziative: eccone alcune, a Torino e in provincia.

L'amministrazione di San Maurizio Canavese e l'associazione locale dell'Anpi «Giuseppe Ferraro» hanno programmato la mostra «Da Balilla a partigiano, percorso di una scelta di libertà» curata dall'Associazione Canavese per i Valori della Resistenza. Oggi alle ore 18 l'apertura: proseguirà fino al 4 aprile presso il Comune, in Piazza Martiri.

Presannuncia come una «corrente per crescere liberi» la manifestazione promossa dall'Uisp per domenica 25, che coincide con la quindicesima edizione di «Vivacità»: già oltre 1500 iscritti. Partenza alle ore 10,30, in viale Virgilio al Valentino.

Alle 15,30 di domenica 25, alla Mandria, manifestazione promossa dal Consiglio regionale con

la Consulta femminile. Prevede filmati di Aldo Bianco, Ada Gobetti, Frida Malan e Paolo Gobetti. Coinciderà con l'apertura della mostra «Con forza e intelligenza. Il movimento femminile in Italia dal 1900 al 1946», inaugurata ieri al deposito tranviario di Trapani, in Borgo San Paolo, su iniziativa della sezione Anpi «Giuseppe Rigola» e del sindaco e il Gruppo Anziani dell'Atm.

Il vicesindaco Domenico Carpanini ha sottolineato i valori che spinsero giovani e lavoratori a battersi fino al sacrificio estremo. Con un ricordo particolare per la medaglia d'argento Giuseppe Rigola - cui è intitolata la sezione Atm Sassi dell'Anpi - che fu promotore della lotta partigiana tra i tranvieri torinesi e udrin Val Lanzo. Alle 9,45, nuova manifestazione con il presidente del Consiglio regionale Andrea Fico, davanti all'ex direzione di Regina.

Domenica 8,30, cappelletti Monumentale, funzione in suffragio dei caduti a cerimonia alle 10,30 di fronte al cippo di Ventimiglia 154.

Celebrazioni da oggi a domenica su iniziativa dell'Anpi della sesta Circoscrizione.

Unica nota polemica, quella del presidente della quarta Circoscrizione Gian Luca Vignale, che

il Comune di non aver coinvolto il quartiere nelle celebrazioni di «Ma» e Rifugio antiaereo di piazza Risorgimento.

I residenti di Largo Orbassano ieri mattina hanno impedito il lavoro delle motoseghe



Mondo

Sono scesi in strada per difendere i loro alberi, ieri mattina, anticipando le motoseghe. Appuntamento alle 9, in Largo Orbassano, davanti all'alberata divide corso Orbassano da corso Quattro Novembre: presenti un'ottantina di irriducibili fra residenti, commercianti, esponenti di Legambiente e Italia Nostra, decisi a fermare l'ennesima «sforbiciata» a quel che del verde pubblico dopo la costruzione del Passante ferroviario.

Non solo proteste ma fatti, questa volta. Il primo, piccolo, non si è fatto attendere: la mobilitazione del battaglione presidio, all'ingombro delle vetture lasciate volutamente in mezzo agli alberi condannati, ha allungato di qualche giorno la vita dei trenta esemplari (platani, tigli) destinati all'abbattimento per favorire la circolazione del traffico veicolare in quello che giorno dopo giorno si trasforma in un cantiere. Da parte

Il taglio causato dai lavori del Passante  
L'«Corsico» è pronto ad incontrare il comitato

ha bloccato il taglio dei platani e tigli previsti (a destra visti dall'alto)



## Catena umana per salvare trenta alberi da abbattere

Franco Corsico - assessore alla Viabilità - è a detto disponibile a incontrare una delegazione del Comitato spontaneo a verificare le possibilità di soluzioni alternative. «Fisseremo incontro per spiegare le nostre ragioni e ascoltare le loro», spiega. Non solo: ha anche chiesto ai tecnici un supplemento d'istruttoria, per quanto i margini mi paiono scarsi. Sulle stesse posizioni Gianni Vernetti, all'Ambiente.

Curioso spettacolo, quello del piccolo ma battagliero presidio schierato davanti all'alberata assediata dai lavori. A esacerbare gli animi, la disinformazione, compli-

ce la complessità di lavori scadenziati tempo: lavori difficili da seguire per chi ha una visione globale del progetto. Forse a questo punto non sarebbe male un maggior coinvolgimento dei residenti e commercianti, magari attraverso il posizionamento in zona di pannelli illustrativi dello stato degli interventi, sul modello del cantiere piazza Castello. «Valuteremo anche questo», promette l'assessore Corsico.

Altro discorso per l'eventuale trapianto degli alberi minacciati, richiesto da molti e atteso dalla fiduciosi dei lavori. Operazione portata a termine con sugli esem-

plari adulti, altre zone, ma difficile al tempo stesso. E comunque vincolata a precise condizioni, spiegano dalla Divisione Ambiente del Comune. Primo: il diametro dei tronchi non deve superare i 35-40 centimetri. Secondo: le radici si estendono con l'età delle piante, che quindi non devono essere troppo vecchie. Terzo: essendo praticabile in ogni stagione, il trapianto va programmato.

Requisiti eventualmente da accertare per gli alberi Largo Orbassano e del Giardino Zamenhof, fatte salve tutte le serie di altre difficoltà. Forse non tutti sanno, infatti, che l'unica ditta eschi-

siva mondiale per questi interventi è la tedesca Opitz. Si tratta di un'impresa che affitta le sue macchine a tutte le latitudini, ci viene spiegato, apparecchi straordinari capaci di rimuovere delicatamente la capella del singolo albero. Più facile a dirsi che a farsi, consapevoli che in ogni caso il doppio trapianto è sconsigliabile per la sopravvivenza della pianta. Meglio avviare uno studio di fattibilità per piantare in zona (a lavori finiti) esemplari di dimensioni comunque ragguardevoli, consigliano dalla Divisione Ambiente: per quelli attuali c'è poco da sperare.

La manifestazione promossa dal Gruppo Abele: domani pomeriggio un altro meeting

## Mille in marcia per la pace «Alt alla Nato e a Milosevic»

«Cessate il fuoco». Mercoledì per la pace, lungo le vie del centro. Attraverso piazza Carlo Felice e piazza San Carlo, oltre mille persone hanno sostenuto così, da largo Marconi al Municipio, l'appello lanciato da don Ciotti, fondatore del Gruppo Abele: «Bisogna fermare questa guerra, fermare Milosevic e difendere i diritti umani delle popolazioni dei profughi, e far ripartire il dialogo». Una marcia alla quale hanno aderito diverse organizzazioni grandi e piccole, sindaci e assessori di Rivalta, Fiossasco, Pinerolo e Orbassano, accomunati tutti da un ideale comune.

E per la pace, contro i massacri, continuano a moltiplicarsi le iniziative. Domani, alle 16, il Co-

mitato cittadino contro la guerra chiama a raccolta i torinesi per un'altra marcia: partenza da piazza Arboreo, il corteo si snoderà fino sul ponte di piazza Vittorio, dove per tutta la sera si terrà un meeting di fiaccole, striscioni, e musica. «Il ponte», spiegano i portavoce del Comitato, «è un simbolo di civiltà: i bombardamenti lo identificano come obiettivo strategico, vogliamo rappresentarci un collegamento».

E mentre i consiglieri provinciali e i componenti la giunta hanno deciso di aderire alle sottoscrizioni per le popolazioni del Kosovo, mentre diversi enti partecipano con uomini e alla colonna mobile di soccorso che partirà domattina da La Man-



del corteo che ieri sera è sfilato per le vie del centro cittadino

dria, continua anche la raccolta straordinaria «Pane per i profughi» promossa dalla Fondazione Banco Alimentare e dall'Avai. L'iniziativa (già donati 2 miliardi e mezzo) coinvolge 400 supermercati del Nord Italia, oltre gli sportelli della Banca Popolare

Milano e della Banca Popolare di Crema. Stasera, infine, segnaliamo (come ogni venerdì) la manifestazione delle «Donne in nero», dalle 19, in via Garibaldi angolo via San Francesco d'Assisi. [m. acc.]

## Interrogazione di An Palagiustizia «Un'indagine sui ritardi»

Il sindaco è al conoscenza della indagini che la Guardia di Finanza sta svolgendo sul Palagiustizia onde verificare eventuali responsabilità di amministratori pubblici e dei componenti della commissione di vigilanza sui lavori?», lo chiede il consigliere Giulio Gabri nell'interrogazione presentata in Comune dove, tra l'altro, evidenzia anche il disagio del personale della prefettura costretto a lavorare con il casco.

«Il disagio» chi opera e lavora nelle attuali 23 e forse più sedi giudiziarie dislocate nella città è intollerabile», sostiene l'avvocato Gabri. Fu il Procuratore Generale, all'apertura dell'anno giudiziario della Corte dei Conti, a dare notizia di indagini sui ritardi del nucleo Palagiustizia.

## Ieri convegno Cusi la Fiat nel mondo dell'euro

Favorire lo scambio di esperienze tra una grande impresa e la Fiat Auto - tra le prime imprese a utilizzare procedure in euro già quest'anno - è lo scopo del convegno «Viaggio in Europa» organizzato dall'Euro Info Centre della Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con la Fiat Auto e con l'Euro Info Centre della Federpiemonte e promosso e finanziato dalla Comunità Europea.

E' stato, tra l'altro, sottolineato che per ottimizzare tempi e costi della transizione all'euro è fondamentale un flusso costante di informazione tra i vari partners commerciali, in particolare, tra le grandi e piccole e medie aziende.

## Siglato il patto Comenzio all'esauriti al via

E' siglato ieri il primo dei patti per la difesa dell'ambiente «CircOliamo Regione», promosso dal Consorzio obbligatorio degli olii allo scopo di migliorare la raccolta e ridurre un corretto utilizzo del prodotto. In tutta Italia il Consorzio ha raccolto, nel '98, mille tonnellate di olii usati (6.800 in più del '97), pari all'85,5% totale, ma ne sono ancora trentamila. Per diminuire questa quota, «CircOliamo» farà tappa in tutte le regioni e firmare accordi con le organizzazioni del mondo produttivo e dell'ambientalismo e le istituzioni.

Come prima tappa è scelta Torino, anche perché l'assessore regionale Ugo Cavallera è il coordinatore dell'ambiente della Conferenza dei presidenti delle Regioni.

# SABATO 24 APRILE

## ALBA PARIETTI

& la sua BAND

ospite della serata al

# MEDITERRANEO

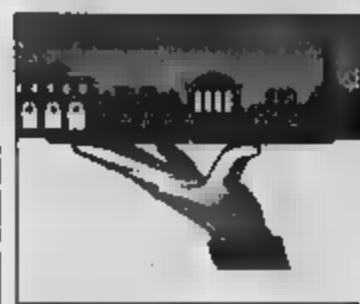
S.S. ASTI ALBA, 11 bis • 0141/958821 • ISOLA D'ASTI (AT)











## Ancora proteste a «La Mia Città» anche sulle strisce pedonali «Noi pedoni senza semafori continuiamo a rischiare»

Ancora segnalazioni su una dei tempi più sentiti dai lettori: i semafori e le strisce pedonali.

**LARGO** Laura Boggetto: «Non è possibile mettere un semaforo all'incrocio tra la via Tirreno, Largo Tirreno e via Tripoli? Spesso si rischia l'incidente, in quanto proviene da via Tripoli prosegue l'auto che effettua il giro della piazza per svoltare in via Tirreno».

**VIA ARTO** Giuseppe Masoero ci segnala un semaforo spento dal mese di dicembre di via Arto all'incrocio con strada Castello di Mirafiori.

**STRADA AEROPORTO** Secondo un nostro lettore, il semaforo in strada dell'aeroporto all'incrocio con via Sansovino prevede tempi che non agevolano il traffico. Bisognerebbe rivederlo.

**CORSO SILESSA** Ci segnala Carolina Molino che «nel viale di corso Siracusa al numero 76 il semaforo è solo pedonale. Le auto, avendo l'indicazione, a correre, i pedoni continuano a rischiare».

Ci arriva una e-mail da Internet da Fabrizio Boggione: «Periodicamente il semaforo tra gli incroci di corso Traiano e corso Unione Sovietica cade in una torpore. Ovvero ha un periodo di verde di 60 secondi su corso Unione Sovietica e di "ben" cinque secondi su corso Traiano. Lascio immaginare il caos che ne nasce. Se proprio non fosse possibile la revisione dell'intero impianto semaforico si richiede almeno l'impiego di una squadra di vigili urbani, al fine di ridurre al minimo il disagio per noi poveri pendolari».

**CORSO MARCONI** Una lettrice ci segnala che la durata del semaforo pedonale di corso Massimo D'Aleghio, che giornalmente per recarsi a Valentino, è

te di a strada

**VIA CINESE** Chiedo rivedere l'impianto semaforico di corso Tassoni angolo via Cibrario la signora Ernesta Bruni e fa che il semaforo poco visibile dalle auto.

**Difficoltà nell'at-**  
l'incrocio tra corso Venezia e via Stradella il segna-

lata dal signor Rosolan. Il sema-

foro è fuori tempo. I pedoni non

riescono a superare l'incrocio.

**VIA GONZIA** Guido Chierici chiede di aumentare di qualche secondo il semaforo di via Gonzia all'incrocio con corso Sebastopoli. I ragazzi delle medie e delle elementari di via Baltimora, sono costretti all'attraversamento in due tempi.

**CORSO TONFOLA** Si lamenta il

avrebbe troppo corto Donatella Trani: «Qualche secondo in più eviterebbe code di tre-quattro isolati le in corso Tortona all'angolo con lungo Po Antonello».

**CORSO ROSSINI** Bisognerebbe regolarizzare la svolta delle auto che arrivando da corso Rossini, svoltano a sinistra in via Tolmino. Le auto segnalano Roberto Paoli, che provengono dal parco Ruffini, per attraversare via Tolmino, sono costretti ad usare clacson, fari e freni. Sarebbe opportuna una segnalazione semaforica.

### Mancano le «zebre»

**VIA** La signora Gilli suggerisce «le strisce pedonali in via Genova all'ingresso delle Molinette».

**VIA MOSER** Lamenta il signor Giuseppe Pavone che «da non vengono rifatte le strisce pedonali in via Giuseppe Neri».

**Il 21 del**  
gli abitanti di via Monginevro 267, 269 e 271, in una lettera pubblicata, chiedevano le strisce pedonali alla fermata del bus 64. Una curva impedisce alle auto di essere viste e di vedere i pedoni. A tuttora, le strisce non sono state fatte.

**CAMPANA** Segnala la di strisce pedonali in corso Massimo d'Azeglio in corrispondenza di via Campana, il signor Coppo. E aggiunge: «L'attraversamento in semaforo in corrispondenza di corso Marconi, è vanificato dalla svolta delle auto che ignorano i pedoni».

**CORSO** Antonio Franco: «In corso Potenza angolo Pianezza le strisce pedonali sono cancellate dopo i lavori per il semaforo».

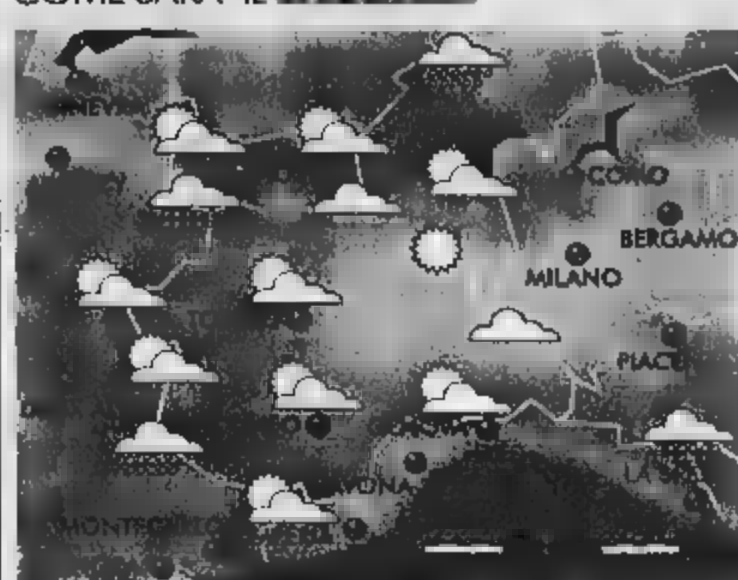
### VIA BOLLENGO



«Lotta così dopo le piogge»

Ci ha inviato questa fotografia scattata dall'alto il signor Francesco Balice, nella quale è raffigurata via Bollengo la sinistra di via Cerna, nella Circonferenza 6 il quale si chiede: «Sarà mai possibile vedere realizzare il progetto di rifacimento del manto stradale e del marciapiedi?».

### COME SARA' IL WEEKEND



### LA TEMPERATURA

Una circolazione depressionaria centrata sulle isole britanniche condiziona il tempo sull'Europa centrale, influenzando anche la nostra penisola con alternanze di schiarite, annuvolamenti e precipitazioni. Piemonte e Valle d'Aosta risentiranno particolarmente di questa situazione di variabilità.

### DOMANI SU PIEMONTE-LIGURIA-VALLE D'AOSTA

**CUINESE** Cielo da poco nuvoloso o coperto con brevi schiarite in serata. Possibili isolati rovesci sui rilievi. Temp. stazionaria. Venti deboli da NE. Zero T. intorno a 2800 m.

**VALLE CHISONE, SUSA** Cielo da poco nuvoloso o coperto con brevi schiarite in serata. Isolati precipitazioni a carattere di rovescio. Temp. stazionaria. Venti deboli o moderati da SW. Zero T. intorno a 2500 m.

**D'AOSTA, OSSOLA E SESIA** Copertura da tratti di nuvole a tratti di schiarite. Isolati precipitazioni a carattere di rovescio. Temp. stazionaria. Venti di brezza da deboli a moderati. Zero T. intorno a 2300 m.

**RIVIERA DI LEVANTE (Genova - La Spezia)** Situazione generale di parziale nuvolosità con ampie schiarite lungo le coste. Temp. stazionaria ma in rialzo. Venti deboli o moderati da NW. Mari calmi o poco mossi.

**RIVIERA DI PONENTE (Savona - Imperia)** Nuvolosità isolata sui rilievi appenninici più intensa e cumuliforme durante le ore pomeridiane. Possibili isolati rovesci. Temp. stazionaria ma in rialzo. Venti moderati da SW. Mari poco mossi.

**TORINESE E VERCELLESE** Ancora cielo coperto o molto coperto con schiarite più intense nel pomeriggio o in serata. Temp. stazionaria ma tendente al rialzo. Venti deboli o moderati di brezza.

**LANGHE E MONFERRATO** Cielo da poco nuvoloso o coperto con isolate precipitazioni ma tendente al miglioramento in serata. Temp. stazionaria ma tendente al rialzo. Venti deboli o moderati da NW.

**LAGHI E BIELLESE** Ancora tempo instabile con nuvolosità intervallata da schiarite e possibili isolati rovesci o temporali. Miglioramento in serata. Venti deboli da NW. Temp. stazionaria nella media stagionale ma in rialzo.

### TENDENZA PER FINE SETTEMBRE

I sistemi frontali, provenienti dall'Atlantico, continuano ad alternarsi a brevi schiarite e rasserenamenti con tempo instabile ed inaffidabile ad un probabile parziale miglioramento nella giornata di domenica. Su tutte le nostre regioni si prevede un tempo abbastanza soleggiato ad iniziare da domenica. Al prossimo bollettino l'aggiornamento della situazione per il weekend.

[A cura di Giorgio Minetti]

### BOLLETTINO METEO

Venerdì 23 Aprile

### PIEMONTE

su Piemonte e Valle d'Aosta, condiziona di nuvole variabile con possibilità di precipitazioni in serata. Temperature: in lieve aumento. Visibilità: qualche al primo mattino. Venti: deboli variabili.

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

### TEMPERATURE IN CITTA'

|                   |        |
|-------------------|--------|
| MASSIMA           | 18,8   |
| MINIMA            | 4,9    |
| UMIDITA' (ore 14) | 45%    |
| FINO ALLE ORE 19  | 0 mm   |
| TOTALE QUESTO     | 3,8 mm |
| MEDIA (1913-1994) | 89,1   |

### RECORD DI TEMPERATURA

|                    |          |        |     |
|--------------------|----------|--------|-----|
| MASSIMA            | 17,4     | MINIMA | 4,2 |
| PRESSIONE (ore 20) | 1015 hPa |        |     |

### RECORD del mese ultimo 50 anni

|         |    |                |
|---------|----|----------------|
| MASSIMA | 30 | 24 aprile 1984 |
| MINIMA  | -2 | 25 aprile 1972 |

### UN ANNO FA

|         |      |        |     |
|---------|------|--------|-----|
| MASSIMA | 21,2 | MINIMA | 8,9 |
|---------|------|--------|-----|

### GIUGNI

**IL SOLE** sorge alle ore 6 e 32 minuti, tramonta alle ore 20 e 51 minuti.

**LA LUNA** si leva alle ore 13 e 9 minuti, cala domani alle ore 3 e 51 minuti.

il. Ultimo quarto 9 aprile ore 5

● Luna nuova 16 aprile ore 6

● Primo quarto 22 aprile ore 21

● Luna piena 30 aprile ore 17

● Soli sorge esattamente a sud, tramonta Est. 50 minuti prima del Sole.

**VENERDI** ci illumina come la luce di una candela vista da 105 metri.

**MARTE** a 8,75 milioni di km dalla Terra, che si avvicina.

● Occorre 58 ingrandimenti per vedere la grande quantità di Luna.

**GIUGNO** inizia il 4° giorno, più della Polare o circa come Mercurio.

**IL FENOMENO** favorevole l'osservazione di Marte in quanto domani (alle ore 19) il pianeta si trova esattamente in direzione opposta al Sole.

### NUMERI UTILI

**SALUTE** Guardia medica. Gratuito 57.47. Ctd, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, Molinette (20-23); Guardia medica S. Anna, 313.44.44; Mario Vittoria, 43.93.111; Maurizio 50.801; Pronto soccorso 167-00.66.22; Elenco numeri e Soccorso urgente 118; Ctn 244.5411; C. Verde 54.90.00; C.

Numero 317.71.27; E. Torino 433.88.03; C. Verde 783.425; **SERVIZI** Vigili Fuoco 115; C. 112; P. 113; **Uffici** 55.851; **Privatista** 55.951; **Vigili** 460.50.60; **Strada** 56.401; **Foresta** 1678.07.091; **Punto** 160; **Municipio** 442.11.11; **Com. III** (sempre); **Pre. 436.01.66**; **Int.** 167.019.95.85; **Tel. Volo** (funerali) 436.77.00; **Canale** 262.12.16; **Ad. 116**; **Emerg. soc. 53.08.55**; **Min** 167.019152; **Aeroporto** 56.76.361; **Botti** 167.217.218.

(Alzheimer) 83.35.328; 313.47.16; **Numero** 812.37.49; **Alcolisti** 436.4978; **A.V.S.** 319.85.16; **Ass. S. Adolfo** contro il malcosto, 0380 55.41.20; **C. 43.64.873**; **Epi 70** (epilessia) 533.496; **Fed. Epilepsia** 52.11.261; **Tel. Azzurro** 051 46.10.48; **Tel. Azzurro bambini** 19.696; **Tel. amico** 319.52.62; **Am. S. V.** 01 21 23.

336.31.11; **Strumenti** Ciscat, 53.39.62; **La Tenda** (stranieri) 58.22.165; **Cartoleria** S. C. 53.48.54; **Servizi** 436.85.66; **Ass. Anziani** 817.05.30; **Informazioni** 43.65.000; **Gruppo Abito** 814.27.11; **Agoda** (Assistenza genitori) 0505 521.11.16; **Alcolisti** (epilessia) 31.80.623; **Alcolisti** (cancro) 436.03.52; **Tel. Soccorso** 341.144; **Letta** 436.51.043; **Gruppo** 43.64.749; **Numero** 590.225;

415.63.26; **S.O.S. Anziani** (abbandono neonati) 167.231.310; **S.O.S. Vito** 1678-13.000; **Promozione** Donno 85.40.55; **Tel. No. 530.666**; **Emergenza anziani** lun-ven ven pom. e mar-gio-sab mar. 436.60.13; **Tel. 167.23.12.92**; **Fila d'Ar-** 1678.64.116; **Fila** **Ortopedici** 563.53.52 ore 9.30-12.30; **Harvard** (fossico) 898.00.54; **La Patriarcha** (fossico) 167-012.729.

# GRANDE GIORDANO!

## Fioriscono le offerte di primavera!

**Fino al 21 giugno più di 1000 AMBIENTAZIONI a prezzi mai visti!**

**DOMENICA 25 APRILE APERTO TUTTO IL GIORNO**

**giordano arreda**

**50% SCONTO REALE DEL**

**senza imposte e spese**

**2.700.000** Parete soggiorno stile Arte Povera. Misure 223(H)x270(L)x55(P).

**600.000** Divano a tre posti. Misure 170(L)x85(P).

**2.300.000** Camera da letto a tre letti. Come foto. Misure cm 252(H)x290(L).

**IL PIU' CONVENIENTE ANCHE NEI FINANZIAMENTI!**  
FELETTA CANAVESA (TO) - TEL. 0124/490561 - 490566





dice Pappaletta - al termine del quale ■■■■ neolaureati dovrebbero ottenere l'abilitazione. Poiché che i conti ■■■■ stati fatti sui posti prima che ■■■■ ministero bandisse i concorsi. ■■■■ 2001 quella disponibilità ■■■■ interamente occupata dai vincitori dei concorsi ordinari e i ragazzi che avranno pagato le tasse universitarie si ri- ■■■■ in ■■■■

Finalmente, controllo dopo controllo, la verità inizia a delinearsi: il fatto è, spiegano dell'Istituto, che la Fideuram non compare nell'elenco delle banche presso le quali è autorizzato a erogare la pensione. Ed ecco la ricostruzione dell'accaduto, sempre secondo l'Inps: la Prefettura ha trasferito per via telematica la richiesta di trasferimento senza accertare che la Fideuram esiste, e quindi declina che

La giunta comunale ha approvato ieri la delibera che definisce le linee-guida e gli indirizzi applicativi del «decreto Bersani», che liberalizza il settore del commercio. Se ne dovrà ancora discutere in Consiglio comunale. Le norme comprese nel decreto saranno valide a partire da domani, mentre la parte dei criteri applicativi di competenza regionale (autorizzazioni per strutture a vendita medie e grandi, commercio al dettaglio su aree pubbliche e i trasferimenti di gestione e proprietà delle attività commerciali) dovranno essere emanati in tempi brevi. Nelle norme immediatamente applicabili dal Comune rientrano i requisiti di accesso all'attività, gli orari di vendita, la pubblicità dei prezzi e delle vendite straordinarie. Tra i criteri di competenza comunali che sono proposti al Consiglio: l'obbligatorietà della mezza giornata di chiusura infrasettimanale, la deroga per otto giornate all'anno (oltre il periodo natalizio) all'obbligo della chiusura domenicale o festiva, i turni di ferie regolati dal Comune con una rotazione che tenga conto delle esigenze presentate dalle singole Circoscrizioni, la possibilità di deroga alla chiusura serale e notturna, previa un'analisi degli utenti e delle caratteristiche di ogni specifica zona. La giunta potrà infine proporre alla Regione l'individuazione di aree urbane dove, «occasione di un particolare afflusso turistico, sarà consentito agli esercenti di scegliere liberamente gli orari di apertura, anche in deroga all'obbligo della chiusura domenicale e infrasettimanale.

**9-19,30 (19,30-15** battenti chiusi); c.c.o. Paschini 145/C; via Passo Buole 168; via Glacchino 53; c.c.o. Giovanni Agnelli 58; c.c.o. Svizzera 42; c.c.o. Grosseto 214; c.c.o. San Maurizio 35; via Bologna 81/8; Galleria Umberto I 54; via De Sanctis 62; via Nizza 66; c.c.o. Moncalieri 257; via Sempione 112; via Beilini ■ ■ ■

**IN NOTTE (19,30-9)**

c.c.o. Belgio 161/B; piazza Mazzini 1; via Nizza 65; ■ ■ ■ Vittorio Emanuele ■ ■ ■. Aperte dalle 19,30 alle 22,30: piazza Galimberti 7; via San Rocco 37; c.c.o. Sempione 112; c.c.o. Francia 1 bis.

**24**

Venezia, via Leonardo ■ ■ ■ Vinci (Portici) aperte tutto l'anno.

**INFORMAZIONI** 011/85.90.100

**Ambite mature.** Sono ambite in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

|   |        |         |         |
|---|--------|---------|---------|
| Bar (8) (2); Cagliari 36 (3); Firenze 31 (5); | 1-2-3  | 3-5-7   | 5-10-15 |
| Genova 22 (5); Milano 96 (3); Napoli 28       | 1-4-5  | 3-8-9   | 5-2-2   |
| (4); Palermo 86 (2); Roma 47 (3); Torino      | 1-5-7  | 3-10-11 | 6-7-8   |
| 88 (4); Venezia 43 (4).                       | 1-5-8  | 4-5-6   | 6-8-10  |
|   | 1-9-10 | 4-7-8   | 8-1-2   |

**Giocate sistematiche con basi**

L. ■■■■ - basi fisse prese 1 a 1 = 84 · 35 · 44 · 16  
224 combinazioni - variant = 11 · 38 · 42 · 47 · ■ - 88 · 89 · 8

Statistiche a cura della **ANSA** e della **ANSA**  
480 di **ANSA** e della **ANSA** via Via  
27. Cadeo.

**CORSO SVIZZERA 185 - TORINO - TEL. 011/771.80.88**





A 50 anni da Superga in omaggio ai lettori 22 fascicoli ■ colori più due video ■ prezzo speciale

# Grande Torino, il mito e i campioni

Da lunedì con «La Stampa» tutta la storia dei granata

Claudio

Grande Torino. ■ ricordarlo cinquant'anni dopo che, a Superga, la morte se l'è portata via consegnando al mito? «La Stampa» ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le imprese dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fetiche che le ■ band ■ compiendo per tornare a casa: cioè, ■ serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati ■ granata, che narrano le gesta ■ Valentino Mazzola, Ossola, ■ e i compagni amati dalla dea della Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ■ prediletti dagli dei, dalla Sventura. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e per i 50 campionati che da quel lontano terribile 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, a non solo quelli torinesi ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o anche solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino di sofferenza ■ giacché la sfortuna, ■ di Superga, le si ■ accanite rapendo un altro asso (Gigi Meroni), uno ■ capitano (Giorgio Ferrini) e costringendola a dare non cento ma mille per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta meritare, deve sempre ■.

«Toro, il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio ■ Granatissimo. Omaggio scritto e fotografico: ogni fascicolo è ricco di immagini, la collezione dei ventidue canti ■ accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicate ■ tutti i calciatori che hanno servito il Toro ■ campionato 1961-62: le figurine cominceranno proprio quell'anno a entusiasmare



L'opera ■ Grande Torino ricca ■ immagini dei momenti più commoventi e drammatici della storia granata ■ presentata nel salone della Stampa



tifosi grandi e piccoli, a spargere ■ febbre del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro, il Mito e i Campioni» ecco ■ profilo roccioso di «Trincea» Cereser, martello difensivo degli Anni Sessanta, il volto indovinato di Nestor Combin, «le foudre» (la folgore, ndr) che nei ■ derby che seguiva di una settimana alle ■ di Meroni incenerì la Juve con 3 gol. Ecco l'espressione furba, sfaticata di Emiliano Mondonighi, che ■ avrebbe immaginato sarebbe diventato un Napoleone ■ panchina, e proprio del Toro in cui dissipò le giovanili virtù? ecco la grinta tremenda di Inesologi-

amo coniato da quello stupendo cantore del pallone che fu Giovanni Arpino di Pulici, ■ bomber dello scudetto del 1976. Davvero una ■ per collezionisti e cuori del Toro, questa raccolta completa delle «Panini» granata.

I ventidue canti ■ narrano chiaramente ■ un'epoca precisa, circoscritta: divisi per argomenti, ■ ciascuno un viaggio nel tempo del Toro, un ritorno al passato e poche pagine oltre, ■ salto al futuro. Quindi, in un pagina la ■ di Valentino Mazzola che firmò autografi alla Fiera del libro (e ora già allora, subito dopo la guerra); nella pagina precedente, invece, ecco la commo-

ne ■ Pianelli nel giorno più bello ■ ventennale presidenza: ■ mitico Orfeo è sul prato del Comunale, sballottato tra i tifosi che festeggiano, 27 anni dopo il Grande Torino, lo scudetto.

Si parla, si sogna, e mai il sogno è stato tanto prossimo a farsi realtà, di ricostruire il Filadelfia: la casa del Toro, quello leggendario e dei tanti Torolli suoi successori, è illustrata ■ numerose foto. Restituiscano vita al capotreno Oreste Bolmida ■ sugli spalti, con la sua tromba, suonava la ■ agli invincibili, raccontano che calderone di entusiasmo e tifo il più ■ era quell'arena ■ cui i tifosi stavano

uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dai rintocchi dei campanacci accesi da Piero Gay, storico «campaiaro» dello stadio Anni 50.

Però, ■ c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduto del Toro e in questo omaggio a ■ squadra che, ■ ci fossero state le grandi competizioni internazionali, europee, sarebbe salita ■ cima all'Europa e al mondo. No, ■ anche ■ storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società dalle materie del dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette curate dalla «Logos» ■ c'è l'emozione: vedere quella macchina di gol che era il Toro rapiti ■ morte, ascoltare la ■ dei campioni. E ■ vedere i dribbling di Meroni, le variazioni di Claudio ■ la ■ fiaccola che illuminarono la notte ■ Superga il 16 maggio 1976 quando centomila torinesi salirono ■ colle per dire ■ Grande Torino: «Ehi, invincibili, i vostri nipotini sono degni ■ voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

## ANCHE L'INTERA COLLEZIONE PANINI

«Toro, il Mito e i Campioni». I fascicoli sono 22, verranno distribuiti ■ lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì ■ troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non ■ nulla, si ■ gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera, ■ stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta ■ Guido Ercole: i titoli ■ 22 fascicoli: 1) la fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) le grandi mezzanotte; 8) i grandi torzani; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) le grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) nel cuore dei tifosi; 21) gli uomini del Filadelfia; 22) la stagione in corso. L'opera contiene anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini del granata.

Il raccoglimento. Per rilegare i 22 fascicoli in un elegante volume sarà in vendita nelle edicole al prezzo di ■ mila lire, copertina cartonata.

Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano ciascuna 40 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima ■ lunedì 3 maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, ■ tragedia, gli anni Sessanta, la morte di Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia, vinta ■ '93, la finale Uefa e il presente.

LAVORI IN CORSO



A TORINO

IL COMUNE HA DECISO DI CREARE UN NUOVO SERVIZIO PER INFORMARE I CITTADINI ■ CANTIERI ■ SUI LAVORI PIÙ ■ DI ■

QUESTO È ■ PRIMO NUMERO DEL NUOVO "NOTIZIARIO" ED HA, COME ARGOMENTO, PIAZZA CASTELLO ED IL SUO PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE.

## LA PIAZZA RITROVATA

Piazza Castello: incontrarsi, passeggiare, fare shopping nel prestigioso cuore storico di Torino.



PIAZZA CASTELLO: L'ANTICO FULCRO ■ CITTÀ SI RINNOVA

Polo di attrazione ■ attenzione, piazza Castello ■ già stata oggetto di alcuni interventi di ristrutturazione interrotti per l'ostensione della Sindone. Riprendiamo ora i lavori concernenti l'importante progetto di riqualificazione della piazza: 22.700 metri quadrati di superficie, 6 miliardi e 800 milioni ■ investimento, conclusione dei lavori prevista per il Capodanno del 2000. Il progetto persegue tre precisi obiettivi:

- restituire alla città un punto d'incontro privilegiato per cittadini e visitatori, luogo per spettacoli, esposizioni floreali, giochi all'aperto, ecc;
- esaltare la bellezza e la forza delle grandi prospettive torinesi: via Roma, via Garibaldi e via Palazzo di Città;
- riscoprire il «sermo» della galleria ■ tra Palazzo Reale e Palazzo Madama con lavori di scavo archeologico.

LA RECINZIONE ■ MOSTRA

Venite a vedere la mostra, allestita sulla recinzione ■ fronte a via Roma, che illustra la storia, l'evoluzione urbanistica ■ l'assetto futuro della piazza. ■ trasparenti consentono inoltre di seguire l'andamento dei lavori.

PROGETTO, PICCOLI DISAGI

■ ■ riprenda i residenti ■ ■ commerciali di piazza Castello per la disponibilità e la collaborazione; ed assicura che l'accessibilità ai negozi, agli uffici e alle abitazioni ■ come la trasportabilità veicolare rimangono invariate.



qua e là

**CABARET**  
Un cambio di programma per le ri-  
segna «Scombinando» al ■■■■■  
Gialla, via San Paolo 42: ■■■■■ posto  
■■■■■ Stoppe, si ■■■■■ il to-  
giano Antonio Costa ■■■■■ «Riflessioni»  
Appuntamento ■■■■■ 22.  
Una modifica anche nel cartellone  
cabarettistico dell'Arnold Pub  
Moncalieri: ■■■■■ Charneta U-  
bani Urgente (in Rai per registrarsi  
un programma), è atteso alle 22  
rinese Arturo Di Tullio ■■■■■ «Peperoni  
alme».



Domani la pallavolo torinese vuole conquistare la serie superiore proprio sul campo della più diretta rivale

## Kappa, ad Asti per festeggiare la A2

### La vittoria significa promozione matematica

Paolo Ferrante

Domani ad Asti è in programma la sfida fra Bimmedue e Kappa Cus Torino. Alla vigilia del campionato, nei pronostici di molti addetti ai lavori, questa doveva essere la partita decisiva per il salto in A2, e decisa in effetti lo sarà, ma soltanto per i cussini. In caso di successo infatti i torinesi salirebbero in A2 con tre giornate di anticipo ma, dovesse vincere Asti, che occupa il secondo posto, la festa per la Kappa sarebbe comunque rimandata di poco, probabilmente di una sola settimana visto che ai gialloblù manca soltanto un punto per approdare alla A2. E la prospettiva di poter conquistare il passaggio al campionato proprio sul campo degli astigiani rivale sarà sicuramente uno stimolo in più per Gallia e compagni, anche se pure alla Bimmedue non mancheranno le motivazioni, fosse soltanto quella di dimostrare di poter battere la capolista dopo aver sfiorato il successo già nell'andata.

«Prepareremo la partita nello stesso modo delle altre gare - spiega il torinese Mauro Baruffo - e il fatto che sia una partita particolare deve creare più problemi ad Asti che non a noi. Fino ad oggi non ci siamo allenati come volevo, sono sicuro che andremo là dove la difficoltà di affrontare fuori la squadra più forte è campionato, dopo noi. Comunque non dovremo assolutamente pensare a quello che derà, dovremmo vincere».

La Kappa è dunque veramente un passo dalla promozione, guardo che in casa cussina manca dal lontano '92, quando la squadra targata Lecce Pen salì dalle B2 alla B1, visto che il successivo giro della terza serie in A2 avvenne dopo l'acquisto dei diritti da Verona. E' la terza volta in questa stagione che si scontra Kappa e Bimmedue, formazioni che si co-

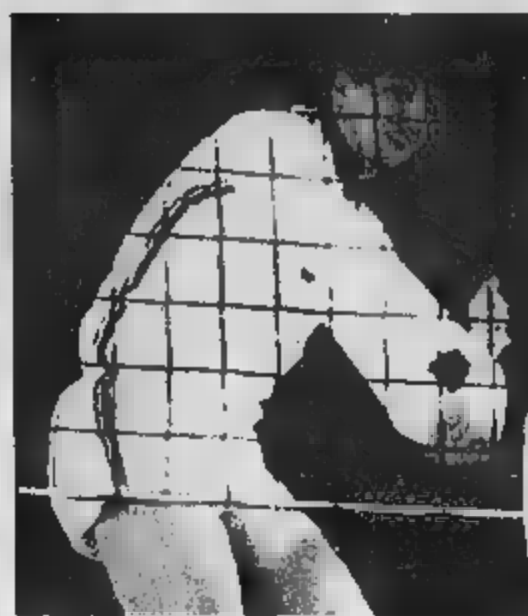
noscono benissimo sia per la vicinanza geografica sia perché astigiani militano ben tre giocatori di scuola cussina, Angiola, Aiello e Becchio, con quest'ultimo che vestiva la maglia torinese proprio in occasione dell'ultima promozione. Nelle altre due occasioni, la Kappa ha avuto la meglio: 3-2 in campionato e 3-1 in Coppa Italia, e soprattutto è campionato da uno punto.

La svolta del torinese: la Kappa si era trovata sotto 13-9 al tie-break ed era poi riuscita a ribaltare la situazione vincendo 15-13.

Ma qual è il significato di questa promozione per Torino? «Il passaggio in A2 è stato una cosa forte per noi - ancora Baruffo - e quando vuoi una cosa e lavori duramente per ottenerla alla fine la raggiungi. L'elemento importante è che comunque questo traguardo non è frutto di un'annata favorevole, ma di una pianificazione molto precisa. E il programma non finisce qui.

Dopo la promozione festeggeremo una notte intera, ma dal giorno seguente penseremo a come disputare un torneo di variazioni in A2, per salire in A1. Tutti questi sforzi sono apprezzati dalla città anche perché Torino non deve solo calcio. Ora, più di prima, è necessario che pubblico, istituzioni ci seguano e a questo proposito già un'importante premiazione della Coppa Italia che organizzeremo alla fine di maggio».

Riccardo Galia è stato uno dei primi vincitori della Kappa Cus Torino nella scalata alla serie A2



## SPORT PALLAVOLO

**■ GIOCONDA.** Due emuli di Jean Claude Van der Bure, sotto la Mole, i torinesi Roberto Placentino e Salvatore Cava, tesserati per il Dragon Team, hanno ottenuto rispettivamente un secondo e un terzo posto nella specialità light-contact. Placentino, cat. 63 kg, nella finalissima è incappato in un errore alla seconda ripresa, che gli è costata la qualificazione ufficiale e il tricolore. Sorte diversa per Cava (cat. 63 kg) che ha ceduto in semifinale all'azzurro Carosone, più esperto, ottenendo comunque un bronzo inatteso. Allenati da Carmine Pace, i due atleti sono le punte di diamante torinesi di un'arte marziale, kickboxing, che è cresciuta in notorietà negli ultimi anni, e riesce a portare in palestra anche le donne.

**■ BASTI IL WIND.** Oggi, venerdì: C2 maschi: Grugliasco-Asti Ginnastica (21), v. Einaudi 12. Moncalieri; D maschi gir. A: Isot Alpignano-Druentina (21), p. za Neruda; B: bis, Collegno; Kappadue To-Susaport (21), v. Carcano 311. gir. B: Pinerolo-Agnelli To (21), v. Rochist; Beinasco-Valenza (21), v. La Torre 31; Martini Chieri-Michela To (20,45), v. Bersezio 11. C femmine: Gandhi To-Zucca Vc (20,30), c. Verelli 1471. Domani, sabato: C2 maschi: Infocstrada Ivrea-Cantello (21), v. Dora Baltea; C2 maschi: Galvagno To-Eporlux Ivrea (20,30), v. le Dogali 12; Grw Venaria-Crocetta (20,45), c. Machiavelli 1851. D maschi gir. A: Montalto Dora-Sanfilippo Leumann (21), v. Papa Giovanni; gir. B: Tbb Pino Tor-Ags 222 To (21), v. Follis; Atalavir Rivalta-Castelluovo Scivria (21), v. Piossasco 571.

**■ VOLLEY DOMANI.** B2 maschi: Body Cusco Pinerolo-Giletti Ponzzone (21), v. Rochist 22; C2 femmine: Cepi Rivoli-Recco (17,30), lgo Rossano 1. Tetti Neiratti, Avis Cavasse-Sanmartinese (21), v. Prevate, Ciriè.

**■ SCORRE, VENTO.** C'è anche una torinese nella nazionale giovanile di sciabola femminile che partecipa al primo campionato mondiale della specialità, in programma nel week-end a Digione. La juniores Elena Aragnò tesserata per il Cus Lame Torinese.

## IL CALCIO

Paolo Ferrante, del Real Piossasco, colpì il direttore di gara con pugni e calci, costringendolo a sospendere l'incontro

## Doppia aggressione all'arbitro: 5 anni di squalifica

### Per lo junior Scalia, del Castiglione, il calcio è come il catch: dodici mesi di stop

In Terza Categoria, squalifica fino al 30 aprile, a Paolo Ferrante (Real Piossasco) poiché al 44' il del match col Venaus (girone G) l'arbitro era costretto ad interrompere l'incontro: infatti, dopo che il direttore di gara notificava a Ferrante il provvedimento di espulsione per frasi offensive e minacce, il giocatore colpiva la giacchetta nera dell'arbitro con il pugno, parzialmente evitato ma che faceva cadere a terra l'arbitro; il giocatore continuava poi ad insultare colpendo il direttore di gara con calci alle gambe, esandogli le mani, e l'arbitro doveva ricorrendo al pronto. L'aggressione si ripeteva quando il direttore di gara si rialzava per guadagnare lo spogliatoio ma nuovamente raggiunto e colpito alle gambe.

Squalifiche, inoltre, fino al 21 giugno 1999 il mister Real Piossasco, Giuseppe Melluso, per

frasi offensive l'arbitro e gli organi federali, e fino al 7 luglio il dirigente D'Amico per aver intervenuto a difesa dell'arbitro. Tra i giocatori, tre turni a Calolario e un a Rappallo, del Real Piossasco.

Nel campionato Juniores provinciale, squalificato al 30 aprile 2000 Sebastiano Scalia (Castiglione): al termine della gara affrontava l'arbitro, lo spintonava col petto sfidandolo, lo colpiva di volta in volta; poi, mentre il direttore di gara si dirigeva allo spogliatoio col pallone, lo calciava alle spalle e lo colpiva con le mani.

**■ SQUALIFICHE.** 2 a Mingoni (Settimo), Gior (Alpignano); 1 a Soldo, Zoino, Guardini (Alpignano), Bittogno (Pinerolo), Prumetto (Rivarolo), Bono (Castellamonte), Testa (La Chivasso), Trabucco (Lascaris).

Due turni a Garaci (Ciriè), Forneria (Pino 73); 1 a Tralino (Aimassese), Diliberto, Osella

(Borgaro), Bochiocchio (Don Bosco), Leotta (Gessino), Di Fazio (Nizza), Maggio (Real San Benigno), Anselmo, Balsano, Porro (S. Mauro), Argomennio, Nicotera (Tonanghesse), Raschilli (Pro Settimo), Franchino (Caselle), Alotto, Sanero (Duebivassusa), Restivo, Mezzanotte (Santandreaferre), Braccia (Fertiera), Guasco (Gavento Coazze), Panizzo (Rivarolo), Bonomo (Vanchiglia).

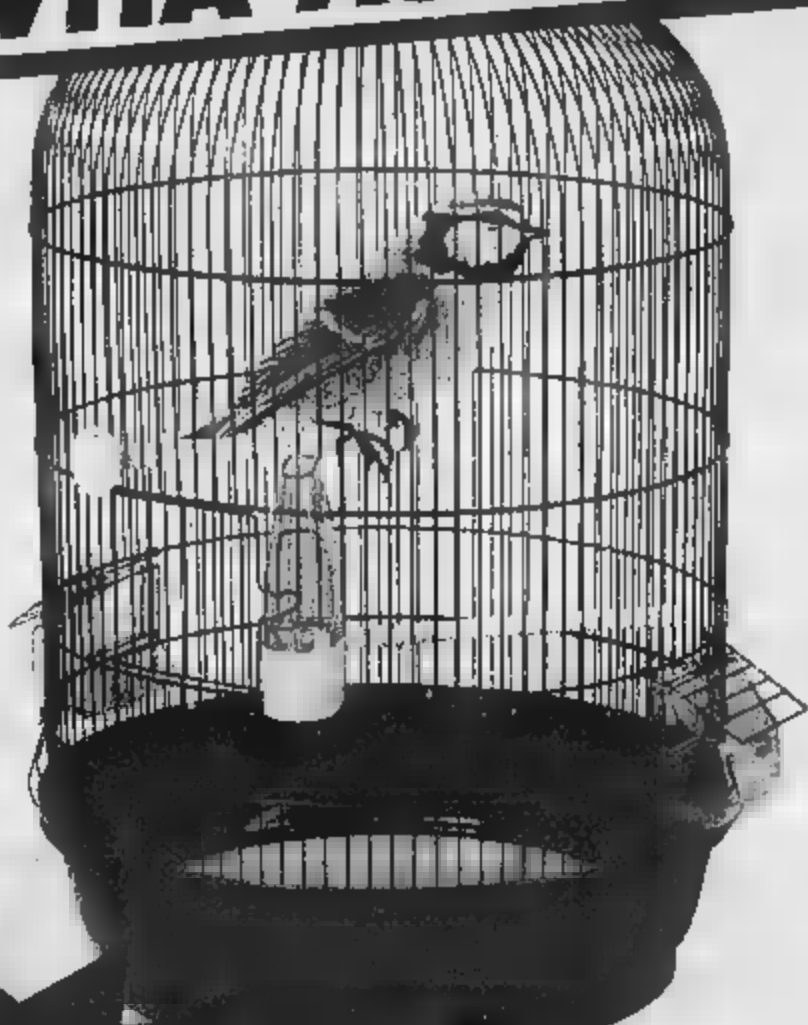
**PRIMA CATEGORIA.** 2 giornate a Pusceddu (Rivalta), Nigro (S. Secondo), Zanfani, Giubergia (Trofarello), Semeraro (Aviglianese), (Gioventù Giovanese), Ballo, Bertarione (Pecetto), Mazzocchi, Vastapane (Poirinese), Brodini (Merone), Dalla Guardia (Pianezza), Roggero (S. Secondo), Montini (Trofarello), Mazzamati, Pau (Alto Canavese), (Caluso), Bertin, Campa (Cavour), Aliano (Madonna di Campagna), Pandiccia, Castellengo (Nonesenone), Mai-

stro, Porta, Senatore, Nisticò (Pozzo), Maina, Gioscometti, Lombardi (Rivalta), Giuzio (Santa Maria), Pancioli, D'Avolio, Di Nardo (Sagomera), Bozzato, Pappacena (Trofarello), Citali (Grugliasco), Massaro (Beinasco), Trionfo, Amendola (Sporting), Scarpicino (Borgo S. Remo), Luzzo, Ruggiero (Carrara), Conte, Nabile (Pecetto), Bovalenta (Pianezza), Costantini (Sportiva nolese), Siciliano (Susa), Comite, Fusiato (Aviglianese), Scanagatta (Carnagonesse), Leo, Salerno (La Loggia), Donzino (Luserna), Scrima (Stella Azzurra), Le Pera, Martinetto (Favria).

**SECONDA CATEGORIA.** 4 giornate a Oliveto (Sciolze); 2 turni a Ardengo (Rebaudengo); 2 a Fucarino (Leini), Rimini (Mole), Roccati (Edelweiss), Galluzzo (Alpignano), Marino (Sud Est Chivasso), Saviano (Brandizzo), Biancotti (Caprie), Manfredi (Caselle), 1 giornata a Orlando (Borgo S. Pietro), Curci,

Moccia (Atm), Goffo (Vanchiglietta), Savino (Pianese), Tagliarino (Barcanova), La Licata (Pool Sport), Bruno (Sud Est Chivasso), Marinoni, Comino, Chiera (Brandizzo), Contursi, Ragucci (Tetti Piatto), Frasca (Barcanova), Pilla (Volpianese), Mesiti (Onnisport), Ferrero, Zeppegno (Fogliozzo), Simonetta, Bianco (Leini), Paccia (Atletico delle Alpi), Atzei (Michele), Tusini (Bacigalupo), Trevisani (Pro Collegno), Previti (Saturnia), Paonessa (Salassa), Rubino (Brandizzo), Sartanaro (Under 16), Poggi (Orbassano), Angeleri (Volera), Procacci (Leini), Traina (Noie), Pavin (Edelweiss), Gruner, Barisone (La Vischesse), Meglietto (Doriano), Rossino (Villarbasce), Pietro, Di Carlo (Atletico delle Alpi), Villa (Rodollesse), Doddo (Mappanese), Piatto (Under 16), Fervien (Villar Perosa), Minuttillo (Sangonesse), Antonello (Montanaro), Orlando (Borgo S. Pietro).

## LA VITA AUSTERA



Dal 22/4 al 13/5

Dieci anni sulle ali della qualità, della scelta e del risparmio. Dieci anni senza perdere mai tempo grazie ai nostri servizi: spesa imbustata con il sacchetto omaggio o il rimborso doppio per gli alimentari freschi e quelli Auchan, la nostra gratitudine agli acquisti consegnati al volo a vostra. Dieci anni così da passare in un batter d'ali. Dieci anni di Auchan: da dieci anni tutta la voglia di scegliere e di risparmiare dal 22/4 al 13/5 tutta la voglia di festeggiare con voi e per noi il nostro decimo anniversario.

AUCHAN TORINO C.so Giulio Cesare ang. C.so Ramanella - Tel. 011/2221311  
AUCHAN VENARIA (TO) di fronte allo stadio della Alpi - Tel. 011/4072600

# ANNIVERSARIO AUCHAN



TEATRI

**AUDITORIUM** - Lingotto Ore 21 (turno blu). Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. 24° concerto Stagione Sinfonica 1998/99. **STANISLAW SKROWACZEWSKI**. Pianista: Brigitte Engerer. Violoncello: Oliver Charlier. Violonista: David Berlingas. **LUDWIG VAN BEETHOVEN** - Leonore n. 2, ouverture in do maggiore op. 72. **LUDWIG VAN BEETHOVEN** - Tripla concerto in do maggiore op. 56, per pianoforte, violino e violoncello e orchestra. **WITOLD LUTOSLAWSKI** - Concerto per orchestra. Poltrona L. 55.000/Ingresso L. 30.000/ Piedotto giovani L. 18.000. Per informazioni tel. 010.4853.810.4061.

RITROVI

**AMERICA**: Tel. 447.7171. Grandi feste con Ok Band.  
**CLUB 84**: 15.30 e 21.00 con Puma Band. Ore 21 "Festa della Donna".  
**DU PARR**: "Giardini Rossi" 011.521.5275. Ore 21.30 con Puma Band.  
**DU PARR**: "Giardini Rossi" 011.521.5275. Ore 21.30 con Puma Band.  
**FRANCO**: 0125.230.084. Ore 21.30 con Puma Band.  
**GARDEN DANZE**: 060.3443. Ore 21.30 con Puma Band.  
**LA LUCIOLA**: 011.565.7892. Ore 21.30 con Puma Band.  
**LE ROL**: Ore 21.30 con Puma Band.  
**MITO DANCING**: Ore 21.30 con Puma Band.

**PATIO+INVIDIA** - 881.4841. Ore 22.30. **PIPER Vigore**. Tel. 011.980.1402. Ore 21.30. **TANGO Sala Danze**: Ore 21.30. **TROCADERO Night Club** via A. Doria 9. Musica dal vivo spettacoli ap. 22.30 aperto tutta la sera Tel. 011.562.0888.

GALLERIE E MUSEI

**ACCADEMIA**: Collettiva. **BIASUTTI**: Bruno Casaliari. **DAVICO**: Grande Torino L. **FOGLIATO**: 900 Piemontese. **LOBANO**: Pinerolo: Edgardo Corbelli via Savona, 33 Tel. 0121.74058. **MANINI ARTE**: "A. Massoni" or. 15-18.30. **PIRRA**: "Luoghi persone memorie" omaggio ad E. **SANT'AGOSTINO**: I Giganti.

**ARTEINCONCORSO**: Sergio Sant. **BERMAN**: F. Petrollo. **CARLINA**: Francesco Casaliari. **CENASCO**: corpo a corpo. Tel. 645.247. **MICRO**: Giancarlo Ferraris. **NARCISO**: Omaggio a Victor Pasmore.

**ALFIERI** 44° Festival dell'Opera. **ALFIERI** 44° Festival dell'Opera. **ALFIERI** 44° Festival dell'Opera.

**"LA PRINCIPESSA DELLA CZARDA"** di **Emmanuel Fontana** regia di **Corrado Abbati**

OGGIAL VITTORIA

Ci cerchiamo, flirtiamo, ci tradiamo, e... continuiamo a cercare l'amore.

**Scherzi del Cuore**

GILLIAN ANDEL, ANGELINA JOHNS, JAY MOHR

www.medusa.it

OGGI AMBROSIO E IDEAL

da **WILLIAMS** **SANT** **RIBELLE** e **DA MORIRE**

Prendi la chiave. Rilassati. Fatti una doccia.

**PSYCHO**

www.ulp.it

OGGI ALL'EMPIRE

Il nuovo film di Shohei Imamura 2 volte vincitore del Festival di Cannes

"Un medico deve avere buone gambe per correre ovunque ci sia bisogno di lui. Se dovesse rompersi, potrà sull'altra, e entrambe si romperanno, allora correrà sulle proprie mani."

**Dr. AKAGI**

un film di Shohei IMAMURA

**6.25** Giorno: 8.50 Petroselli. **10.00** Antichevolante con... **12.00** Musica insieme. **14.00** Tg. **14.30** Antichevolante con... **19.00** La scorta di... **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**7.30** Tg. **8.30** Tg. **12.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**7.45** Reporter. **8.00** Tg. **8.30** Tg. **9.00** Tg. **9.30** Tg. **10.00** Tg. **10.30** Tg. **11.00** Tg. **11.30** Tg. **12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**10.00** The box. **12.00** Grande ipica. **12.10** Tg. **12.30** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**11.45** Macedonia musicale. **12.00** Cronache regionali. **13.00** La auto della settimana. **14.00** Videonews. **15.00** Fascino e mistero della magia Sudamericana. **16.00** Finanziaria. **17.00** Cronache regionali. **18.00** Fun tv. **19.00** Appuntamento con... **20.00** Tg. **21.00** Tg. **22.00** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** La auto della settimana. **12.10** Dr. Chamberlain. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg. **22.00** Tg. **22.30** Tg. **23.00** Tg. **23.30** Tg.

**12.00** Tg. **12.30** Tg. **13.00** Tg. **13.30** Tg. **14.00** Tg. **14.30** Tg. **15.00** Tg. **15.30** Tg. **16.00** Tg. **16.30** Tg. **17.00** Tg. **17.30** Tg. **18.00** Tg. **18.30** Tg. **19.00** Tg. **19.30** Tg. **20.00** Tg. **20.30** Tg. **21.00** Tg. **21.30** Tg







# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia - CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi si sono uniti in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo Banco Lombardo

**BANCO DI BRESCIA**





Colpita la residenza ufficiale in cui abitò anche Tito. Il leader e la famiglia erano in bunker

# Dopo il grattacielo, casa Milosevic

## Missili Nato devastano il numero 13 di via Ulicka

Giovanni Corbelli  
inviato a BELGRADO

I traccianti tentano di proteggere la collina di Dedinje, un'esplosione in cielo la illumina a giorno, poi due colpi, un altro, e tre puntini rossi che tornano nel buio lasciando una scia veloce. Succede alle 3,20 della notte sulla collina preferita dal Maresciallo Tito, dove aveva la residenza nel Palazzo Bianco e ha voluto le tombe e il Mausoleo? Le sirene pompiere attraversano il ponte di Brankov, passano le Audi e le Bmw nere della nomenclatura. Non è successo niente, diranno all'alba. E bisognerà aspettare la tv serba, alle dieci del mattino, che interrompe i programmi e annuncia: «Colpita la residenza del presidente». Proprio il Palazzo Bianco, il Bela Palata, al numero 13/15 di strada Ulicka, alle spalle della tomba e della Casa dei Fiori, il Mausoleo di Tito. Dopo il grattacielo Milosevic, la residenza ufficiale. Sempre alla 3,15. La caccia aerea della Nato all'imprendibile Slobodan continua.

Il taxi verso la collina lento e prudente. Poliziotti in mimetica blu, cani lupo, blindati. E' il quartiere residenziale, le ambasciate, ministri, alti gradi militari. Una volta la collina reale, un grande parco di robinie e faggi. Poi l'avanzamento di partigiani titini. Collina Tito, il Palazzo Bianco sembra una villa in stile veneziano, bianco, due piani, quindici stanze, salotti, sala conferenze, mobili Luigi XIV, nel parco la capupola che Tito s'era per i suoi hobby, lavori in legno e ferro. De fuori il Palazzo è invisibile, le due cancellate di ferro blu hanno resistito. Si vedono appena un tetto crollato, le finestre delle residenze vicine con i vetri incrinati. Il perimetro è sorvegliato da poliziotti e cani al guinzaglio. Milosevic e famiglia non c'erano, da almeno mesi frequentano il Palazzo Bianco né la residenza privata Tolstojeva, le notti le passano nel bunker.

Mezzogiorno, Milosevic risponde ai tre missili con la voce di due ministri. L'attacco della

notte è uno sfregio personale. Un missile intelligente è arrivato davanti alla porta d'ingresso e una palla da biliardo ha carambolato all'interno fino alla camera da letto dei coniugi Milosevic. Solo uno come Clinton può pensare che una camera da letto sia

un centro di comando. Questo è un atto di terrorismo, accusa Goran Matić, ministro per la Comunicazione. E Milen Komnecić, ministro per l'Informazione, al Palazzo Bianco è soltanto una delle cinque milioni di case serbe e tutte ci sono ugualmente care.

Il presidente Milosevic e la sua famiglia non c'erano, ma se il comando Nato sperava di colpire questo attacco non è altro che un fallimento. L'Alleanza Atlantica risponderà da Washington il portavoce Pentagono: «Bacon: Milosevic».

È un nostro bersaglio. Il nostro bersaglio è il centro del regime. Ci vuole un quarto d'ora per scendere. Bedinje è di Belgrado. La notizia dell'attacco al Palazzo Bianco è già nei cori del parco di Piazza Libertà. «Assassini, assassini», cantano su una marcia. Come il Grattacielo, anche il Palazzo Bianco è un simbolo che Tito e Milosevic. Un simbolo del potere. E' quello che sostengono alla Nato, ma nel descrivere il Palazzo Bianco il portavoce Bacon lo dice: «Un moderno bunker. Quell'edificio non è solo una residenza ufficiale, ospita un bunker, un centro di comando e di controllo. Prepararsi per la notte che viene: «Continuare a colpire i centri vitali del sistema nervoso del regime».

Da mercoledì, dopo la Grattacielo bombardato, gli alleati hanno anche di pomeriggio. Ieri altre due su Belgrado, colpiti ancora volte la raffineria Pancevo, l'aeroporto militare, i ponti della Vojvodina. Città di Kraljevo e Kurnumlija nella Serbia centrale e più in Kosovo. Gli attacchi mirano soprattutto alle raffinerie e ai depositi di carburante. Jugopetrol degli amici di Milosevic e la Bepetrol della moglie Mira Markovic. La benzina è passata da mille a 10 mila lire al litro. Ed è nata, litri al mese, ieri mattina, quando la tv serba non ancora dato la notizia dell'attacco al Palazzo Bianco, i sindacati avevano chiamato i lavoratori in piazza. Diecimila bandiere con il nome di Milosevic e il cornio s'intormenta all'improvviso. Il megaschermo trasmette le immagini della tv serba: un altro Palazzo Bianco non c'è più.

Kharrat

«La soluzione passa per l'Onu»

Maurizio Molteni  
ROMA

Offensiva diplomatica iraniana a difesa dei kosovari contro i raid della Nato. Il ministro degli Esteri di Teheran, Kamal Kharrazi, ha guidato una delegazione dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (Oci) a Mosca, Roma e Bonn con l'intento di favorire una soluzione politica al conflitto sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Kharrazi condivide le condizioni poste dalla Nato e Slobodan Milosevic?

L'Iran come presidente? Il turno dell'Oci condanna la pulizia etnica e l'espulsione dei kosovari, chiede la fine delle atrocità serbe ed il ritorno dei rifugiati ed è favorevole all'invio di una forza di protezione internazionale. La guerra etnica deve finire e le vittime sono i kosovari. Ho visitato i campi di rifugiati in Albania: è una catastrofe che unifica ogni musulmano e deve essere fermata.

Siete d'accordo? L'attacco militare alla Jugoslavia?

Solo una soluzione politica può salvare il Kosovo. Se si troverà un accordo di pace i paesi dell'Oci sono pronti a partecipare alla forza di peacekeeping. Ma servirà un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Una risoluzione votata anche dalla Russia avrebbe buone possibilità di successo. L'intervento armato della Nato contro il Kosovo influenzerà l'immagine dell'Occidente nel mondo.

Nei paesi musulmani ci sono opinioni controverse sull'operazione della Nato perché non è vero che sono state azioni di pulizia etnica da parte dei serbi nessuno può negare che si intensifichino dopo l'inizio dei bombardamenti. Non si può schierare nel conflitto, meglio lavorare ad una soluzione.

E' favorevole a contrario un Kosovo indipendente?

Quello che è la colpa di Belgrado che nel 1989 privò il Kosovo dell'autonomia. La Nato è tutto il ritiro dei diritti ai kosovari. I diritti vanno ripristinati e quello all'autodeterminazione è basilare. Ma realizzarlo lo potremo vedere solo in futuro. Gli accordi di Rambouillet suggerivano distinte: prima una larga autonomia e poi il referendum. Il diritto alla secessione è questione critica ma il coinvolgimento del Consiglio di Sicurezza può affrontarla: qualsiasi futuro status del Kosovo avrà bisogno di un largo consenso internazionale.

Alcuni musulmani propongono di aiutare l'Uck...

Per ora è più opportuno lavorare alla soluzione pacifica.

In Kosovo è in corso una guerra di religione?

No, non è una guerra di religione fra musulmani e cristiano-ortodossi: è una questione di diritti negati. Dalla Bosnia al Kosovo troviamo minoranze musulmane che sono state repressate per molti anni. Nell'ordine internazionale ci deve essere la libertà di espressione, valori e culture in uno spirito di dialogo fra civiltà. La fine della guerra fredda ha offerto possibilità allo studio, le religioni, riscoperta delle radici che non devono essere negate.

Come Oci stiamo preparando delle conferenze inter-religiose e culturali nei Balcani.

Siete favorevoli o contrari ad un intervento di terra?

L'intervento di terra è sufficiente sostegno dentro e fuori l'Europa. I paesi in via di sviluppo temono che l'intervento della Nato possa diventare un precedente nelle relazioni internazionali e per questo non lo sostengono. Solo l'Onu può decidere l'uso della forza. Nell'incontro con il ministro degli Esteri italiano, Di Ni, ho trovato molta convergenza, anche le posizioni russe. Comunque per l'America mandare i propri figli sarebbe molto pericoloso: la guerra si espanderebbe in tutta la regione.



Il portavoce del Pentagono: «Era un centro di comando. Il Presidente non è un bersaglio». Belgrado: «Solo uno come Clinton può pensare che una camera da letto sia un centro di comando».

Il Bela Palata (Palazzo Bianco), residenza ufficiale del Presidente jugoslavo prima e dopo l'attacco della Nato.



Il colloquio tra Cernomyrdin (a sinistra) e Milosevic (a destra) nella capitale jugoslava.

Stefano Zaccaria  
inviato a BELGRADO

Slobodan Milosevic sembra pronto ad accettare una soluzione internazionale in Kosovo sotto l'egida Onu e con una significativa presenza della Russia. Partendo ieri a tarda sera da Belgrado, Viktor Cernomyrdin, inviato speciale di Boris Eltsin, dà l'annuncio che sembra in grado di cambiare le sorti della guerra. Sulla composizione e natura di questo contingente il discorso resta aperto. Cernomyrdin, tentando di chiarire il suo intento, usa anche definizioni e sforzi internazionali, e annuncia che già da oggi contatterà telefonicamente i vertici dell'Alleanza per esplorare le possibilità di composizione del conflitto. E' il primo tentativo spregiato, che peraltro sembrava annunciato dagli avvenimenti delle ultime ore.

Già l'altro giorno parlando per la prima volta dell'inizio della guerra a una televisione americana, Slobodan Milosevic, fatto un'affermazione nuova. Se fino a quel momento prima le posizioni del presidente jugoslavo suonavano come difese di bombardamenti, poi si comincerà a trattare, all'improvviso di fermare i bombardamenti, poi molto facile continuare il processo politico. Nella personale semantica dell'uomo forte di Belgrado questo significava molto più di quanto chiunque potesse aspettarsi: adesso, dopo un'interminabile giornata di colloqui nel Palazzo Bianco di Dedinje, questo accordo sembra dunque nelle mani di Viktor Cernomyrdin e quanti, nella Nato, sono convinti che l'ecatombe sia dietro l'angolo, e l'ultima occasione per impedirla sia questa.

L'inviato speciale russo ha trascorso in Serbia una giornata di lavoro. Il presidente Eltsin, con trattative che sono durate fino a tarda sera, fra le sirene degli allarmi aerei, distinzioni visibili a pochi passi. Beli Dvor, le immagini televisive di truppe della Nato che si muovevano e i bombardamenti che oltre a colpire i simboli del regime paiono voler preparare la strada a un'invasione. I pochi elementi che erano



# «Ha detto sì a una forza Onu»

## Cernomyrdin: ho convinto il leader jugoslavo

storica, con trattative che sono durate fino a tarda sera, fra le sirene degli allarmi aerei, distinzioni visibili a pochi passi. Beli Dvor, le immagini televisive di truppe della Nato che si muovevano e i bombardamenti che oltre a colpire i simboli del regime paiono voler preparare la strada a un'invasione. I pochi elementi che erano

L'inviato di Eltsin torna a Mosca dopo sfibrante giornata di negoziati col Presidente

filtrati fino a quel momento riguardavano un incontro movimentato ma promettente, interrotto verso le 16. I tutti i giornalisti russi correvano all'aeroporto convinti che Cernomyrdin stesse per ripartire per riprendere la sua vita normale, dopo una prima, lunga telefonata dall'ambasciata russa e l'inviato speciale e il presidente Eltsin.

A tarda sera, seconda interruzione per nuove consultazioni con Mosca. Il piano russo ormai è noto, prima che venisse reso pubblico era stato il patriarca Alexij II a trattergliene i caratteri durante la recente visita apostolica ai fratelli ortodossi e al loro capo politico. La missione di Cernomyrdin lascia comunque già in quell'occasione di Milosevic non erano state negative. Il progetto rappresentava un'estensione, in chiave più protettiva rispetto ai serbi, della protezione già avanzata dalla Germania, e si articolava in 8 punti.

Il primo e principale provvedimento era stato il patriarca Alexij II a trattergliene i caratteri durante la recente visita apostolica ai fratelli ortodossi e al loro capo politico. La missione di Cernomyrdin lascia comunque già in quell'occasione di Milosevic non erano state negative. Il progetto rappresentava un'estensione, in chiave più protettiva rispetto ai serbi, della protezione già avanzata dalla Germania, e si articolava in 8 punti. Il primo e principale provvedimento era stato il patriarca Alexij II a trattergliene i caratteri durante la recente visita apostolica ai fratelli ortodossi e al loro capo politico. La missione di Cernomyrdin lascia comunque già in quell'occasione di Milosevic non erano state negative. Il progetto rappresentava un'estensione, in chiave più protettiva rispetto ai serbi, della protezione già avanzata dalla Germania, e si articolava in 8 punti.

forze che continua ad ammassare. I punti successivi prevedono che da quel momento profughi e sfollati sarebbero liberi di rientrare in qualsiasi momento nelle loro case, che la organizzazione umanitaria internazionale (non l'Oce) controllino le condizioni del ritorno. Belgrado e i leader albanesi del Kosovo riprendono da trenta giorni di incursioni aeree.

«Ci sarà una significativa presenza russa. Oggi prenderò contatto con i vertici dell'Alleanza»

Il negoziato un accordo politico per condurre la regione come fonte russa ha precisato - cammina strada fra l'attuale livello di «autonomia» e quello di una terza Repubblica federata alla Jugoslavia. L'ultimo punto dell'accordo prevede un contributo internazionale alla ripresa economica della Jugoslavia, messa economicamente in ginocchio

Significativamente il piano di Mosca colloca il principale condizione della Nato a piano diverso, quasi laterale rispetto ai principali punti di discussione. Il braccio di ferro sulla presenza di una forza militare internazionale, che ha spinto un po' tutti a inflarsi in questo vicolo viene superato (almeno in teoria) considerando questo punto come sequenza, e non premessa di qualsiasi soluzione. L'altro ieri il ministro degli Esteri Igor Ivanov aveva

un'intervista a una rivista internazionale di cui dimensione e la cui missione sono stabilite. Nessuno spazio dunque per le condizioni-cassette che il piano di Rambouillet-2, con la missione Nato, pretendeva libera di svolgere qualsiasi attività, nei modi che avesse ritenuto più utili e senza alcuna sogge-

zione alle leggi jugoslave.

Siamo tutti, ancora, sempre legati al medesimo punto: se un Paese sovrano possa accettare una simile forza armata sul suo territorio o se invece acconsente a essere in parte accolti. In qualche modo meno lesiva della propria sovranità e proprio orgoglio. E una simile forza può soltanto inibire le insegne delle Nazioni Unite, accogliere soldati di Paesi neutrali (nel senso di nazionali che non hanno preso parte ai bombardamenti) e contenere una folta rappresentanza di soldati amici: quelli russi, bielorusi, e greci, con l'ipotesi, ma non remota, secessione degli italiani.

E' questo punto che Cernomyrdin ha insistito fino a ieri con il presidente serbo. Dicono che lunghe del colloquio siano trascorse nel confronto fra le promesse (soprattutto legate a grandi forniture di petrolio e di gas) e minacciose rappresentazioni. Ma che si designerebbe nel in davvero l'Alleanza Atlantica pensasse di muovere i suoi eserciti.

L'ultimo punto dell'accordo consisterebbe in una destabilizzazione di tutte le nazioni vicine: Macedonia, Romania, Bulgaria, Ungheria già avvertite. L'Europa che in simile caso tutti gli equilibri rischiano di saltare anche all'interno dei propri confini.





Colpita la residenza ufficiale in cui abitò anche Tito. Il leader e la famiglia erano in bunker

# Dopo il grattacielo, casa Milosevic

## Missili Nato devastano il numero 13 di via Ulicka

Giovanni Corrali  
inviato a BELGRADO

I trecenti tentano di proteggere la collina di Dedinje, un'esplosione in cielo la illumina a giorno, poi due colpi, un altro, e tre puntini rossi che tornano nel buio lasciando scie veloci. Cosa succede? Alle 3,20, notte sulla collina prefabbricata. Maresciallo Tito, dove aveva la residenza nel Palazzo Bianco e ha voluto le tombe e il Mausoleo? Le sirene dei pompieri attraversano il ponte di Branckov, passano le Audi e le Bmw nere della nomenklatura. Non è successo niente, diranno all'alba. E bisognerà aspettare la sera, il 24 del mattino, che interrompe i programmi e annuncia: «Colpita la residenza del presidente Milosevic». Proprio il Palazzo Bianco, il Palazzo, al numero 13/15 di strada Ulicka, alle spalle della tomba e della «Casa dei Fiori», il Mausoleo di Tito. Dopo il grattacielo di Milosevic, la residenza ufficiale. Sempre alle 3,15. La caccia aerea della Nato all'imprendibile Sloba continua.

Il Palazzo, la collina intesa e prudente. Poliziotti in mimetica blu, cani lupo, blindati. E' il quartiere residenziale, le ville di ambasciatori, ministri, gradi militari. Una volta era la collina della famiglia reale, un grande parco di rovine e faggi. Poi l'avevano requisito i partigiani titini. Collina Tito. Il Palazzo Bianco sembra una villa in stile veneziano, bianco, due piani, quindici stanze, salotti, sala conferenza, Luigi XIV, nel parco la casupola che Tito s'era costruita per i suoi hobby, lavori in legno e ferro. Da fuori il Palazzo è invisibile, le due cancellate di ferro blu hanno resistito. Si vedono appena un tetto crollato, le finestre delle residenze vicine i vetri incrinati. Il perimetro è sorvegliato da poliziotti e cani al guinzaglio. Milosevic e famiglia c'erano, almeno due mesi non frequentano il Palazzo né la residenza privata sulla Tolstojeva, le notti le passano nel bunker.

Mezzogiorno, Milosevic riparte. Si sposta con la moglie e due ministri. L'attacco della Nato

Il colloquio tra Cernomyrdin (a sinistra) e Milosevic (a destra) nella capitale jugoslava

Giuseppe Zaccaria  
inviato a BELGRADO

Slobodan Milosevic sembra pronto ad accettare una presenza internazionale in Kosovo sotto l'egida Onu e con una significativa presenza della Russia. Partendo ieri e tarda ora da Belgrado, Viktor Cernomyrdin, inviato speciale di Boris Eltsin, dà l'annuncio che sembra in grado di cambiare le sorti della guerra. Sulle composizioni e natura di questo contingente il discorso resta aperto. Cernomyrdin, tentando di chiarire il concetto, usa anche la definizione «forza internazionale», e annuncia che già da oggi contatterà telefonicamente i vertici dell'Alleanza per esplorare possibilità di composizione.

Il conflitto. E' il primo autentico spiraglio, che peraltro sembrava annunciato dagli avvenimenti delle ultime ore. Già l'altra sera, parlando per la prima volta dell'inizio della guerra a una televisione americana, Slobodan Milosevic aveva fatto un'affermazione nuova. Se fino a un momento prima le posizioni del presidente jugoslavo erano come dormite i bombardamenti, poi si comincerà a trattare, all'improvviso diventavano sfermate i bombardamenti, poi sarà molto facile continuare il processo politico. Nella personale semantica dell'uomo di Belgrado, che significava molto più di quanto chiunque potesse aspettarsi: adesso, dopo un'interminabile giornata di colloqui nel Castello Bianco di Dedinje, questo accordo sembra dunque nelle mani di Viktor Cernomyrdin e di quanti, nella Nato, sono convinti che l'ecatombe sia dietro l'angolo, e l'ultima occasione per impedirla sia questa.

L'inviato speciale ha trascorso in Serbia una giornata

notte è uno sfregio personale. Un missile intelligente è arrivato davanti alla porta d'ingresso e come una palla da biliardo ha caramboletto all'interno fino alla camera da letto dei coniugi Milosevic. «Solo uno come Clinton può pensare che una camera da letto sia

un centro di comando. Questo è un atto di terrorismo», accusa Goran Matić, ministro per la Comunicazione. E' Milan Komnenić, ministro per l'Informazione: «Palazzo Bianco è soltanto uno delle cinque milioni di case serbe e tutte ci sono ugualmente care.

Il presidente Milosevic e la sua famiglia non c'erano, ma se il comando sperava di colpirli allora questo non è che un attentato. L'Alleanza Atlantica risponderà da Washington con il portavoce del Pentagono Ken Bacon: «Milosevic non

è un nostro bersaglio specifico, noi colpiamo i centri del regime.

Ci vuole un quarto d'ora per scendere da Dedinje al Palazzo Bianco. La notizia dell'attacco al Palazzo Bianco è già nei cori del palco di Piazza Libertà: «Assassini, assassini, cantano su mazurka. Come il Grattacielo, anche il Palazzo Bianco è un bersaglio», lega Tito a Milosevic. Un simbolo del potere. E' quello che sostengono alla Nato, ma nel descrivere il Palazzo Bianco il portavoce Bacon lo racconta come un modernissimo bunker. «Qual'edificio non è solo una residenza ufficiale, ma ospita nei bunker i centri di comando e di controllo. Prepararsi per la notte che viene: «Continuano a colpire i centri vitali del sistema nervoso del regime di Milosevic, il sistema di comando e controllo che gestisce le forze militari e le forze di sicurezza serbe», avverte Bacon. «Le loro attività sono gestite da una serie di residenze e uffici, tutti collegati tra loro. Come il Grattacielo, come il Palazzo Bianco.

Che sia vero lo dice la Nato, certo non il Press Center dell'Armata serba. Qui, si possono trovare i comunicati dei partiti serbi, le proteste, la rabbia che cresce, le esclamazioni della signora Albright che persiste nell'invitare membri del partito di Milosevic a diffondere questa nota: «Possiamo capire che un'azione alla guida dell'America possa corrompere i misurabili e tro-

vere altri matti come lui per raggiungere l'obiettivo». La dominazione del mondo. Ma non possiamo comprendere né giustificare i popoli che subiscono senza rendersi conto che la minaccia è quella di distruggerci tutti. Per il partito radicale «i bombardamenti crudeli degli obiettivi civili parte dei sanguinari criminali della Nato dimostrano il loro vero volto vile e le intenzioni genocidiose». La rabbia sale quando viene diffusa, ed è un bis, la nota del governo che conta 500 morti e 400 feriti in 28 giorni. Tutti civili.

Mercoledì, dopo la notte del Grattacielo bombardato, gli allarmi aerei suonano anche di pomeriggio. Ieri altre due ore su Belgrado, colpiti ancora una volta la raffineria di Pancevo, l'aeroporto militare, i ponti della Vojvodina, la città di Kraljevo e Kurumlija nella Serbia centrale e già in Kosovo i bombardamenti. Ieri mattina, quando le tv serbe non avevano ancora dato la notizia dell'attacco al Palazzo Bianco, i sindacati avevano chiamato i lavoratori in piazza. Diecimila bandiere contro la Nato e il comizio s'interruppe all'improvviso. Il megaschermo cui trasmette le immagini della tv serba: è un altro Palazzo di Milosevic non c'è più.



Il portavoce del Pentagono: «Era un centro di comando. Il Presidente è un bersaglio». Belgrado: «Solo uno come Clinton può pensare che una camera da letto è un centro di comando»

Il Palazzo Bianco (Palazzo Bianco), residenza ufficiale del Presidente jugoslavo prima e dopo l'attacco della Nato



# «Ha detto sì a una forza Onu»

## Cernomyrdin: ho convinto il leader jugoslavo

storica, con tentative che durate fino a tarda sera fra le sirene degli allarmi aerei, distruzioni visibili a pochi metri dal Beli Dvor, le immagini televisive di truppe di terra Nato che si ammassano e i bombardamenti che oltre a colpire i simboli del regime palano solo voler preparare la strada a un'invasione.

I pochi elementi che erano stati. A tarda sera, seconda interruzione per consultazioni con Mosca.

Il piano russo ormai è noto, prima che venisse reso pubblico era stato il patriarca Aleksij II a tratteggiare le caratteristiche della recente visita apostolica al fratello ortodosso e al loro capo politico. La missione ufficiale Cernomyrdin lascia concludere che già in quell'occasione le risposte di Milosevic non erano state negative. Il progetto rappresenta un'alternativa, in chiave più protettiva rispetto ai serbi, che pro-

posta già avanzata dalla Germania, e si articola in 8 punti. Il primo e principale prevede l'immediato stop di tutte le operazioni militari: subito dopo (secondo punto) la Jugoslavia comincerà il ritiro dal Kosovo di tutte le forze in sovranumero, ma contemporaneamente la Nato dovrebbe allontanare dalle frontiere le truppe macedone.

Le forze che continuano ad ammassare. I punti successivi prevedono che da quel momento profughi e sfollati sarebbero liberi di rientrare in qualsiasi momento nella loro casa, che le organizzazioni umanitarie internazionali (non l'Onu) controllino le condizioni del ritorno, che Belgrado e i leader albanesi del Kosovo riprenda-

tre giorni di incursioni aeree. Significativamente il piano di Mosca colloca la principale condizione della Nato su un piano diverso, quasi laterale rispetto ai principali punti di discussione. Il braccio di ferro sulla presenza di una forza militare internazionale, che ha spinto un po' tutti a inflarsi in questo vicolo cieco, viene superato (almeno in teoria) considerando questo primo come sequenza, e non premessa di qualsiasi soluzione.

L'altro ieri il ministro degli Esteri Igor Ivanov aveva annunciato un'intervista a una presenza internazionale la cui dimensione e la cui missione sono da stabilire. Nessuno spazio dunque per le condizioni capestre che erano state nel Rambouillet-2, con una missione che si pretendeva libera di qualsiasi attività, nei modi che ritenuto più utili e secondo alcune sogge-

zione alle leggi jugoslave. Siamo tutti, ancora, sempre legati al medesimo punto: se un sovrano possa accettare o meno simili forze armate sul suo territorio o se invece sconsentisse a cedere in parte accogliendo una presenza diversa, in qualche modo meno lesiva della propria sovranità e del proprio orgoglio. E una simile forza può soltanto innalzare le insegne delle Nazioni Unite, accogliere soldati di Paesi neutrali (nel senso di nazioni che non hanno parte in bombardamenti) e contenere una folta rappresentanza di soldati «amicizi» quali russi, bielorussi, e greci, con l'ipotesi, ma non realistica eccezione degli italiani.

E' su questo punto che Cernomyrdin ha insistito fino a tarda sera con il presidente serbo. Dicono che lunghe ore di colloquio siano trascorse nel confronto fra le promesse (soprattutto legittime e grandi forniture di petrolio e di gas) e minacce rappresentazioni della realtà che si disegnerebbe nel caso in cui davvero l'Alleanza Atlantica pensasse di inviare i suoi eserciti.

L'effetto più immediato consisterebbe in una destabilizzazione di tutte le nazioni vicine: Macedonia, Romania, Bulgaria, Ungheria già avvertono l'Europa che in un caso tutti gli equilibri rischiano di saltare anche all'interno dei propri confini.

Stato d'accordo con l'attacco militare alla Jugoslavia?

«Solo una soluzione politica può aiutare il Kosovo. Se si troverà un accordo di pace i paesi dell'Oci sono pronti a partecipare alla forza di peacekeeping. Ma servirà un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Una risoluzione votata anche dalla Russia avrebbe buone possibilità di successo.

L'intervento della Nato contro in Kosovo influenzerà l'immagine dell'Occidente nel mondo islamico?

«Nei paesi musulmani ci sono controversie sull'operazione della Nato perché se il vero che sono state azioni di pulizia etnica da parte dei serbi può negare che si sono intensificate dopo l'inizio dei bombardamenti. Si può schierare nel conflitto, meglio lavorare ad una soluzione.

E' favorevole o contrario ad un Kosovo indipendente?

«Quello che avviene è colpa di Belgrado che nel 1989 privò il Kosovo dell'autonomia. La causa di tutto è il ritiro dei diritti ai kosovari. I diritti vanno ripristinati e quello all'autodeterminazione è basilare. Realizzarlo lo potremo vedere solo in futuro. Gli accordi di Rambouillet non danno fasi distinte: prima una larga autonomia e poi il referendum. Il diritto alla secessione è una questione critica ma il coinvolgimento del Consiglio di Sicurezza può ed affrontarla.

Qualsiasi futuro status del Kosovo avrà bisogno di un largo consenso internazionale.

Alcuni paesi musulmani propongono di ritirare l'Uck...

«Per ora è più opportuno lavorare alla soluzione pacifica.

In Kosovo è in corso una guerra di religione?

«No non è una guerra di religione fra musulmani e cristiano-ortodossi. E' diritti negati. Dalla Bosnia al Kosovo troviamo minoranze musulmane che sono state repressate per molti anni. Nell'ordine internazionale ci deve essere la libertà di esprimere valori e culture in uno spirito di dialogo fra civiltà. La fine della guerra fredda ha offerto possibilità allo studio, alla religione, alla riscoperta delle radici che non devono essere negate.

Noi come Oci stiamo preparando delle conferenze inter-religiose e inviteremo i musulmani balcanici.

«E' favorevole o contrario ad un intervento di terra?»

«L'intervento di terra non ha sufficiente sostegno dentro e fuori l'Europa. I paesi in via di sviluppo temono che l'intervento della Nato possa diventare un precedente nelle relazioni internazionali e per questo non lo sostengono. Solo l'Onu può decidere l'uso della forza. Nell'incontro con il ministro degli Esteri italiano, Dini, ho trovato molta convergenza, anche con le posizioni russe. Comunque per l'America mandare i propri figli sarebbe molto pericoloso: la guerra si espanderebbe in tutta la regione.

## Kharrami

### «La soluzione passa per l'Onu»

Maurizio Molinari  
ROMA

Offensiva diplomatica in difesa dei kosovari ma contro i raid della Nato. Il ministro degli Esteri di Teheran Kemal Kharrami, ha guidato una delegazione dell'Organizzazione della Conferenza Islamica (Oci) a Mosca, Roma e Bonn con l'intento di favorire una soluzione politica al conflitto sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Ministro Kharrami condanna le condizioni poste dalla Nato a Slobodan Milosevic?

«L'Iran come presidente di turno dell'Oci condanna la pulizia etnica e l'espulsione dei kosovari, chiede la fine delle atrocità serbe ed il ritorno dei rifugiati ed è favorevole all'invio di una forza di protezione internazionale. La guerra etnica deve finire e le vittime sono i kosovari. Ho visitato i campi di rifugiati in Albania. Il conflitto che umilia ogni musulmano e deve essere fermato.

Siete d'accordo con l'attacco militare alla Jugoslavia?

«Solo una soluzione politica può aiutare il Kosovo. Se si troverà un accordo di pace i paesi dell'Oci sono pronti a partecipare alla forza di peacekeeping. Ma servirà un mandato del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Una risoluzione votata anche dalla Russia avrebbe buone possibilità di successo.

L'intervento della Nato contro in Kosovo influenzerà l'immagine dell'Occidente nel mondo islamico?

«Nei paesi musulmani ci sono controversie sull'operazione della Nato perché se il vero che sono state azioni di pulizia etnica da parte dei serbi può negare che si sono intensificate dopo l'inizio dei bombardamenti. Si può schierare nel conflitto, meglio lavorare ad una soluzione.

E' favorevole o contrario ad un Kosovo indipendente?

«Quello che avviene è colpa di Belgrado che nel 1989 privò il Kosovo dell'autonomia. La causa di tutto è il ritiro dei diritti ai kosovari. I diritti vanno ripristinati e quello all'autodeterminazione è basilare. Realizzarlo lo potremo vedere solo in futuro. Gli accordi di Rambouillet non danno fasi distinte: prima una larga autonomia e poi il referendum. Il diritto alla secessione è una questione critica ma il coinvolgimento del Consiglio di Sicurezza può ed affrontarla.

Qualsiasi futuro status del Kosovo avrà bisogno di un largo consenso internazionale.

Alcuni paesi musulmani propongono di ritirare l'Uck...

«Per ora è più opportuno lavorare alla soluzione pacifica.

In Kosovo è in corso una guerra di religione?

«No non è una guerra di religione fra musulmani e cristiano-ortodossi. E' diritti negati. Dalla Bosnia al Kosovo troviamo minoranze musulmane che sono state repressate per molti anni. Nell'ordine internazionale ci deve essere la libertà di esprimere valori e culture in uno spirito di dialogo fra civiltà. La fine della guerra fredda ha offerto possibilità allo studio, alla religione, alla riscoperta delle radici che non devono essere negate.

Noi come Oci stiamo preparando delle conferenze inter-religiose e inviteremo i musulmani balcanici.

«E' favorevole o contrario ad un intervento di terra?»

«L'intervento di terra non ha sufficiente sostegno dentro e fuori l'Europa. I paesi in via di sviluppo temono che l'intervento della Nato possa diventare un precedente nelle relazioni internazionali e per questo non lo sostengono. Solo l'Onu può decidere l'uso della forza. Nell'incontro con il ministro degli Esteri italiano, Dini, ho trovato molta convergenza, anche con le posizioni russe. Comunque per l'America mandare i propri figli sarebbe molto pericoloso: la guerra si espanderebbe in tutta la regione.



L'operazione si concluderà il 21 maggio. L'unica condizione d'acquisto è arrivare al controllo

# Via libera all'Opa Olivetti

«Sì» della Consob, partirà il 30 aprile

**MILANO** Arriva alle 11 e mezzo di sera il nulla osta della Consob al progetto dell'Opa Olivetti sulla Telecom Italia. Di mattina, da Bruxelles, era arrivato il «verde» dell'offerta anche dalla parte dell'antitrust europeo con il commissario Karel Van Miert pronto a spiegare che «l'acquisizione di Telecom da parte dell'Olivetti non avrebbe ripercussioni dirette sul settore delle telecomunicazioni visto che la stessa Olivetti ha annunciato l'intenzione di cedere tutte le altre partecipazioni nel settore e cioè Omnitel e Infostrada. E così, proprio nel giorno della conferenza stampa londinese nella quale Franco Bernabè, insieme a Ron Sommer, ha ufficializzato il grande matrimonio tra Telecom e Deutsche Telekom, il grande avversario Roberto Colaninno, il papà della grande Opa, ha incassato i due al più importanti, soprattutto il sì della Consob di Luigi Spaventa, che rendono finalmente possibile il via all'offerta che, adesso è sicuro, durerà dal 30 aprile al 21 maggio. E dunque, a due mesi da quel febbraio, sabato, nel quale fu annunciata la madre di tutte le Opa fu subito definita per il suo importo (102 miliardi di lire) e, nel rilancio successivo, a 117 miliardi, l'offerta vera e propria inizierà tra sette giorni esatti dopo un intervallo di cinque di Borsa aperto che la legge Draghi impone tra la pubblicazione del prospetto e il via effettivo. Dal 30 aprile sarà Opa. Come dire che, dopo gli annunci, le polemiche, le schermaglie legali, le contromosse e il rilancio, ora la parola passerà al mercato e toccherà agli azionisti Telecom decidere se accettare gli 11,50 euro per azione offerti dall'Olivetti (6,92 in contanti, 2,80 in obbligazioni TecnoSt, 1,68 in azioni TecnoSt) oppure rifiutare. Obiettivo Colaninno: acquistare il 57% di Telecom e comunicare il rifiuto a quota inferiore al 35%.

Via libera all'Opa. E da oggi, con annunci previsti un po' dappertutto, con inserzioni sui giornali e in tv, il prospetto dell'offerta verrà reso noto al grande pubblico. Vediamone i punti principali: 1) la durata dell'offerta sarà di tre settimane, dal 30 aprile, appunto, al 21 maggio. 2) Il 30 giugno è il termine ultimo previsto per il pagamento del corrispettivo per le azioni Telecom eventualmente consegnate all'Opa Olivetti e qui, situazione, nel prospetto si precisa che queste azioni potrebbero restare vincolate fino al 30 giugno e, in caso di eventuali assemblee Telecom, i diritti non potranno essere esercitati. 3) Se l'Opa non raggiungerà la percentuale minima di adesioni pari al 35% del capitale ordinario, viene confermato nel prospetto, l'Olivetti entro il 25 maggio potrà esercitare la facoltà insindacabile di acquistare un quantitativo di azioni inferiore a questa soglia minima che, da quanto affermato da Colaninno nelle assemblee di TecnoSt e dell'Olivetti, è risposta: «un preciso questo Consob, non potranno essere meno del 35% di Telecom considerata la percentuale minima per poter comandare». 4) Olivetti - ed è una novità - non potrà rinunciare all'Opa su Telecom se questa procederà alla conversione delle azioni di risparmio in ordinarie. Prima dell'assemblea Telecom del 10 aprile, non celebrata per la mancanza del 30% degli azionisti, Colaninno aveva affermato il contrario: «cioè che l'Olivetti non avrebbe dato all'Opa se l'assemblea avesse approvato l'emissione di buoni per convertire le azioni di risparmio. E quanto riguarda la golden share e il tetto sul possesso azionario previsto nell'attuale statuto Telecom nel prospetto dell'Opa si precisa che sul tetto esistono pareri divergenti e che esistono serie di cosiddetti poteri speciali in favore del Tesoro per effetto dei quali lo stesso può porre il veto all'adozione di determinate deliberazioni».

L'offerta continuerà anche se le risparmi di via Flaminia saranno convertite in azioni ordinarie. Il prezzo è 11,5 euro

L'amministratore delegato Olivetti Roberto Colaninno



LE MISURE DEL COLOSSO

Dopo una buona partenza in apertura, i titoli di Bernabè perdono colpi e frenano Piazza Affari

## La Borsa non si fida di «Telekom Italia»

In forte accelerazione l'area mentre salgono le Tim

ROMA

Seduta dominata dalla cautela in Piazza Affari dove non si sono avuti riflessi per il rally l'altro giorno di Wall Street, determinato da IBM e dai tecnologici, settore poco rappresentato a Milano, ma si è subito perso terreno non appena il Usa ha mostrato segni di frenata dopo un forte avvio. Il Mibtel cede così lo -0,32% (a quota 24.788), appesantito anche dal finale debole di Telecom (-0,73% a 9,84 euro).

Proprio i titoli telefonici erano sotto i riflettori. Ma se Olivetti ha dato una decisa accelerazione, gli operatori non sembrano essere stati convinti dall'ipotesi di matrimonio tra Telecom Italia e Deutsche Telekom preferendo trincerarsi nell'attesa. Eppure le buone premesse sembravano esserci tutte. I titoli Telecom, ordinari (+1,39% a 10,05 euro) sia di risparmio (+1,79% a 6,13 euro) erano partiti in rialzo, nonostante la flessione di oltre il 2,5% accusata dalle Deutsche Telekom sulla piazza di Francoforte, che in apertura quotavano poco più di 35 euro. I prezzi delle due stentavano però ad allinearsi ai termini di scambio annunciati, segno che il mercato si muove con prudenza sul progetto di integrazione. Recupero dell'1,31% per le Tim. Bene le Olivetti (+1,2% a 3,11 euro), anche grazie

E le Deutsche deboli sulla piazza di Francoforte calano del 2,15 per cento

si positivi risultati annunciati mercoledì.

Le prime considerazioni analisti erano che gli investitori istituzionali hanno tempo completo le proprie posizioni su Telecom, e anzi quando il prezzo si muove verso quello dell'Opa dell'Olivetti sono pronti ad alleggerire le posizioni. Una spinta, sostenevano, per un ulteriore progresso del titolo potrebbe venire dagli arbitraggi, se disposti ad assumersi il rischio di vendere Deutsche Telekom e acquistare Telecom Italia, sulla base dell'effettiva riuscita dell'integrazione. Al momento, sostiene il responsabile di una Sim, gli investitori si trovano di fronte a due proposte sostanzialmente analoghe da un punto di vista finanziario: per ogni azione Telecom 11,5 euro sia dall'Opa Olivetti sia, stanzialmente, dallo scambio in azioni del colosso telefonico.

Le cose cambiano nel finale, dopo aver toccato un massimo di 10,08 euro. Riflettendo l'atteggiamento cauto dei dettagli della fusione con Deutsche Telekom spiegati a Londra da Bernabè e Sommer, il titolo è stato schiacciato da vendite più cospicue, cedendo al riferimento l'1,11% (a 9,8020 euro). A poco vale il fatto che Telecom sia tuttora disallineata rispetto a D1 (-1,25%, a 35,50 euro), la chiusura di Francoforte sui valori di cambio fissati con le azioni della Newco che rileverà le due società. Deboli anche le Telekom me (-1,76%), che secondo alcuni investitori internazionali sono state penalizzate in sede di cambio. In ripresa Tim (+1,13% a 5,71 euro, dopo un - a 5,84), anche se Bernabè ha ribadito che nessuna decisione è ancora stata presa sul problema delle quote di minoranza.

Sale ancora Olivetti (+2,87% a 3,08 euro, dopo aver toccato un culmine di 3,09), che per alcuni vede aumentare la possibilità di successo dell'Opa, diventando il socio italiano forte in Telecom-It.

Sempre nel telecomunicazioni, ieri a Tokyo hanno avuto un'impegnata del 10,5% la Japan Telecom, in seguito a voci che danno per imminente un ingresso nella compagnia azionaria di British Telecom e Att. (fr. bu.)

France Télécom

## «I tedeschi hanno violato l'accordo»

Il progetto di fusione tra Deutsche Telekom e Telecom Italia è una violazione esplicita degli accordi tra Telecom e il colosso tedesco: lo sostiene il telecomunicazioni francese, preannunciando che intende compiere tutti i passi necessari - ma non precisa quali - per difendere i suoi diritti e proteggere gli interessi dei suoi azionisti. La prima reazione al fidanzamento ufficiale dell'alleanza tedesca, cui è legata da partecipazione incrociata del 2%, France Télécom si rammarica del comportamento di Deutsche, da cui decide di prendere il controllo di Telecom Italia, precisa, è venuta senza alcuna concertazione preliminare con il partner francese. Nel suo comunicato tuttavia, France Télécom sottolinea che la propria posizione internazionale non è colpita in modo significativo dal progetto di fusione. France Télécom definisce sempre come una «presa di controllo» di Telecom Italia da parte di Deutsche, in quanto ritiene di avere nuovi margini di manovra nella sua strategia internazionale. Telecom non ziona mai Wind, l'operatore telefonico in Italia e Deutsche Telekom, che se lunedì aveva precisato che, in caso di alleanza con Telecom Italia, Deutsche sarebbe dovuta uscire dalla joint venture. France Télécom, di cui lo stato controlla ancora oltre il 60%, fa invece riferimento all'altra joint venture Deutsche, Global One, l'operatore internazionale di telecomunicazioni creato con l'americana Sprint. Secondo France Télécom, l'attività di quella che definisce principale attività comune con Deutsche è distinta da quella dei suoi azionisti e i servizi ai clienti proseguono normalmente. Secondo alcuni analisti, l'«tradimento» Deutsche potrebbe rivelarsi positivo per il gruppo francese e aprirgli nuovi margini di manovra anche all'estero, dove lizza il 10% del suo fatturato.

## Di successo in successo Mirato guarda al futuro.

Il successo non s'improvvisa. Si costruisce col tempo, con l'esperienza, con la ricerca. La solidità di un'Azienda si vede nel confronto col mercato e nei confronti del consumatore. Per Mirato, avere successo significa investire in innovazione, intuizione imprenditoriale. E questo da sempre, da quasi quarant'anni. Dal lancio della lacca Splend'Or, fino alle linee più recenti di Malizia profumo d'intesa, Intesa pour Homme BonBons di Malizia. Linee che milioni di italiani scelgono ogni giorno per stare bene tra gli altri e sentirsi meglio con se stessi.

**MIRATO**  
PROFUMO D'IMPRESA.

Splend'Or Malizia Intesa Intesa pour Homme BonBons GOMGEI



Lo Zalgiris domina la Kinder e porta per la prima volta ■ Kaunas la Coppa Campioni di basket

# Bologna spodestata dai lituani

Una Kinder stanca parte male e non rimonta più

Giorgio Vioriti

**Addio Europa:** lo Zalgiris Kaunas ha vinto la finale di Eurolega superando la Kinder Bologna (74-82), strappandole il massimo trofeo continentale e portando così per la prima volta la Coppa Campioni in Lituania.

Nessuno, e tantomeno i boomers, pensavano a un successo dei baltici, malgrado la Kinder fosse l'anno scorso la Coppa Saporta (ex Coppa Coppa), battendo in finale Milano, e da anni sta sfornando sempre nuovi talenti, molti dei quali concentrati nel club di Kaunas. E non è certo un caso che la Lituania abbia esportato nella Nba americana i vari Šabonis, Marciulionis, Ilgauskas e che altri giocatori nati in quel Paese trovino lai ingaggi in Europa (vedi Karsionovas della Teamsystem). Del resto lo Zalgiris era stato volta (nel '86) finalista in Coppa Campioni, ma nonostante i 27 punti di Šabonis dovette cedere al Cibona del compianto Drazen Petrovic.

Ciò che stupisce, comunque, è che una società dal budget annuale di appena tre milioni e mezzo di dollari potesse abbattere la rapida successione delle ricchissime società turche Ülker ed Efes (nei playoff), quindi le massime espressioni del basket greco (Olympiakos) e italiano (Virtus), tutti club che investono cinque, sei e anche dieci volte più dei dirigenti dello Zalgiris. Un segnale importante per il basket europeo: forse - come in Italia - la crisi di dimostrazione - per emergere a livelli esaltanti - è sempre indispensabile spendere cifre.

invece fanno fa-

catari (compresi quelli scarsi) è di 475 mila dollari, più di quanto guadagni il più pagato fra i neocampioni dello Zalgiris (l'americano Edney, che ha un contratto da 450 mila dollari). Proprio lui ieri in avvio di ripresa ha firmato il break decisivo che ha sottolineato impietosamente la pessima condizione fisica della Kinder (che potrebbe crearle guai anche in campionato) e i meriti invece del gioco libero e spumeggiante di questo giovane Zalgiris.

All'inizio del match la Virtus aveva provato saggiamente a servire i lunghi e Nesterovic, ottenendo buone cose malgrado pessime percentuali di tiro (4-3 al 3°). Poi però le cose si complicavano per i baltici, succubi della freschezza delle squadre lituane, paragonabili ma quasi impareggiabili nelle conclusioni (4/5 al tiro e 7-10 al 7°, poi 8-14 all'8°). Šconochini rilevava un opaco Rigaudeau, ma la Kinder per rimontare si aggrappava al suo leader Danilovic, che insaccava tripla e riportava Bologna a contatto (13-14 al 9°). Era però fuoco di paglia perché altri tre errori consecutivi (Abbio, Šconochini e Prossini) rilanciarono lo Zalgiris, sostenuto anche dai tifosi Teamsystem. Era Bowie - ex di Varese e Milano - a ricacciare indietro la Kinder, sempre sciagurata al tiro (6/21 da due e 2/8 da tre a metà gara, contro 13/23 e 5/5 dei lituani). Bologna, trafitta anche da Zidek e Mindaugas Zukauskas, reagì (30-45 al riposo, poi 35-52 al 24°), poi Rigaudeau trovava finalmente due centri da fuori, e Abbio rimediava altrettante stoppate in entrata. Tra invenzioni dell'inafferrabile folletto Edney dilatavano così il divario (40-59 al 27°) e allora la Kinder provava la sua arma bianca, dava qualche risultato: Šconochini e le triple di Rigaudeau e Abbio lituani dovevano Bologna (72-77 a 1'28" dalla fine), ma la successiva tripla di Bowie a 1' dalla sirena suggellava il giusto trionfo lituano.

**RIPORELLA DI PUNTI TROPPO TARDI**

**Zalgiris Kaunas-Kinder Bologna 82-74 (45-30)**  
Kinder Bologna (1) 24/32; tiri da tre 8/17; rimbalzi 27; Danilovic 7, Crippa, Abbio 8, Nesterovic 12, Šconochini 15, Binelli, Prossini 5, O'Sullivan, Rigaudeau 27, Panichi ne. All.: Messina. **Zalgiris Kaunas** (1) 16/26; tiri da tre 8/11; rimbalzi 23; Edney 14, M. Zukauskas 11, Štomborgas 12, Zidek 12, E. Zukauskas 4, Adomaitis 8, Masijulis 4, Maskoliunas, Bowie 17, Štokas. All.: Kaulauskas. Arbitri: Jungbrund (Fin) e Ramos (Slo). Note: 51 Zukauskas E. 34°, Abbio 39°, Nesterovic 40°.  
Finale 3° posto: Olympiakos Atene-Teamsystem Bologna 74-63  
Albo d'oro: 58-59-60 Ask Riga (Ure); 61 Caka Mosca (Ure); 62 Dinamo Tbilisi (Ure); 63 Caka Mosca (Ure); 64-65 Real Madrid (Spa); 66 O. Milano (Ita); 67-68 Real Madrid (Spa); 69 Caka Mosca (Ure); 70 Varese (Ita); 71 Caka Mosca (Ure); 72-73 Varese (Ita); 74 Madrid (Spa); 75-76 Varese (Ure); 77 Maccabi Tel Aviv (Isr); 78 Madrid (Spa); 79 Maccabi Sarajevo (Yug); 80 Real Madrid (Spa); 81 Maccabi Tel Aviv (Isr); 82-83 Cantù (Ita); 84 Roma (Ita); 85-86 Cibona Zagabria (Yug); 87-88 O. Milano (Ita); 89-90-91 Spoleto (Yug); 92 Partizan Belgrado (Yug); 93 Limoges (Fra); 94 J. Badalona (Spa); 95 Real Madrid (Spa); 96 Panathinaikos (Gre); 97 Olympiakos Atene (Gre); 98 V. Bologna (Ita); 99 Zalgiris Kaunas (Lit).  
Playoff di A2: gara-1: Pozzuoli-Roseto 78-76, Jesi-Ragusa 77-80 ds.

La superiorità dello Zalgiris Kaunas si è fatta sentire soprattutto sotto le pance. E la foto simboleggia questo dominio con Prossini (a sinistra) che pare non aver modo di opporsi al lituano Zukauskas



SPORT

**Azzurri: Baggio fuori e arriva Ambrosini**

MILANO. Zoff darà domenica l'elenco dei convocati per l'amichevole Croazia-Italia mercoledì a Zagabria. La novità è il milanista Massimo Ambrosini. Mancherà Roberto Baggio, non al massimo, e forse Cannavaro, infortunato. Ritornano Peruzzi, Albertini, Zambrotta e Vieri. Da verificare le condizioni di Italiano. Confermatissimo, in attacco, Totti: le altre punte saranno Chiesa, Inzaghi e Vieri. Raduno lunedì alla Borghesiana.

**Marsiglia, ancora risse. Courbis attacca i media**

PARIGI. Ancora risse per il Marsiglia, dopo quella di Bologna. Malgrado l'accesso alla finale di Coppa Uefa, l'OM è rientrato in un'atmosfera tesa e con gravi incidenti. L'allenatore Courbis all'aeroporto si è scagliato contro uno degli inviati del quotidiano L'Equipe, aggredendolo e insultandolo.

**Tennis: Montecarlo Kuerten e quarti**

MONTECARLO. Moyà (Spa), Golmard (Fra), Kuerten (Bra), Spadea (Ure), Rios (Cil), A. Costa (Spa), Philippoussis (Aus) e Mantilla (Spa) si sono qualificati per i quarti del torneo con montepremi di oltre 4 milioni di lire, battendo rispettivamente Alami (Mar), Pasquale (Fra), Meligeni (Bra), Clavet (Spa), Arzi (Mar), Novak (Cec), Grosjean (Fra) e Jubicic (Cro).

**F1, Schumi a Jerez ieri il più veloce**

Michael Schumacher ha ottenuto la Ferrari il miglior tempo nei test iniziali ieri nel circuito spagnolo. Ha preceduto Coulthard con la McLaren che ha anche rotto motore.

**Coni: per risparmiare le sciabole in**

ROMA. Dalla capitale a Digione, andata e ritorno in bus: la crisi economica. Coni non risparmia nemmeno le 7 giovani sciezze che da sabato parteciperanno ai primi campionati del Mondo di sciabola femminile juniores e cadette.

**Corsa Tris, a S. Siro ieri quote popolari**

MILANO. Nella Tris di trotto ieri a S. Siro, combinazione 17-16-13, quota popolare: 879.100 lire. Cop-pin (rit. 14 e 1. 61.500).

I due club inglesi offrono di più, il centravanti norvegese del Manchester sembra preferire l'Italia

## Chelsea e Tottenham insidiano Solskjaer al Toro

E Mondo prova Sannese accanto a Ferrante per la trasferta di Bergamo

TORINO

Mondonico sta preparando qualche trappola per la delicatissima trasferta a casa della sua ex Atalanta. Ieri, nella partita a ranghi misti Orbesano, ha provato anche Sannese in attacco a fianco di Ferrante. I due hanno risposto in modo

Un caso è un preciso progetto tattico del tecnico granata? E può avere uno sviluppo concreto anche la presenza di Sanna (un ritorno dopo tanta panchina) a fianco di Scienza nel centrocampo? Ieri mancavano Scarchilli (affaticamento muscolare) e Sannese sulla fascia (assenza dovuta a cautela, dopo la contusione all'occhio destro).

Il primo dovrebbe sicuramente recuperare per Bergamo, sul secondo, invece, ci sono ancora parecchi dubbi. Se la dovesse fare ecco pronto Crippa, che proprio domenica scorsa - appena entrato in campo - si è procurato il rigore fallito da Artistico.

A proposito di Ciccio-gol, per lui si profila ancora la panchina. Evidentemente nei piani attuali Mondonico il progetto del doppio centravanti, come lui l'aveva definito, è stato accantonato. Ma potrebbe essere riproposto a partita corso o addirittura nella fase finale campionato, quando occorreranno freschezza atletica e lucidità.

Talento la società si sta muovendo sul mercato. Astrada è sempre l'obiettivo principale,

anche se manca ancora la firma sul contratto triennale che il giocatore pretende. Il River Plate conta di chiudere la trattativa quando il suo presidente vorrà a Torino per la celebrazione del cinquantenario della tragedia Superga. Mercoledì, invece, c'è un primo contatto tra Vidulich e i dirigenti del Manchester.

United (è avvenuto all'Air Hotel, che ospita abitualmente il della squadra granata). Oggetto dell'incontro, il granitico centravanti norvegese Solskjaer. Vidulich era rimasto ferito all'offerta preliminare, che si aggravava sugli otto miliardi, però le ultime prestazioni dell'attaccante e soprattutto i suoi dodici gol nella Premier League hanno fatto lievitare il prezzo, anche in considerazione del fatto che hanno bussato alla porta dello

United sia il Chelsea di Viali che il Tottenham. Due società ricche, che acquisterebbero il giocatore sborsando addirittura sei milioni di sterline, vale a dire la bellezza di diciotto miliardi. Cifra ritenuta ovviamente altissima dal Torino. Dipenderà molto dalle intenzioni dell'attaccante, il quale sembra attratto dall'Italia e ha più volte manifestato l'intenzione di trasferirsi al Torino. Sul fronte italiano è ormai a buon punto l'acquisto di Pecchia, che rientrerà alla Juventus dopo il prestito alla Sampdoria.

Ieri il presidente Vidulich e il dg Bodi hanno partecipato, nella sede del giornale, alla presentazione dell'opera «Toro, il mito e i campioni», 22 fascicoli e 2 videocassette edita da La Stampa e dedicata alla storia e ai personaggi granata. (a. ben.)

GARA AD INVITI 18 BUCHE STABLEFORD

Trofeo

The Media edge



PECETTO TORINESE 10020 (TO)  
Strada Valle Sauglio 130  
tel. 011 860 98 02

Lindt  
EXCELLENCE

24 APRILE 1999 GOLF CLUB "I CILIEGI"



Germagnano, Eraldo Perino lavorava in cartiera come socio di una cooperativa

## Battaglia sul sindacalista ex Burgo

### Espulso dalla fabbrica, gli operai in sciopero

**Germagnano**

«Espulso dal luogo di lavoro per motivi disciplinari», Eraldo Perino, 41 anni, la metà dei quali passati nei reparti dell'ex cartiera Burgo di Germagnano, sindacalista e assessore al Lavoro della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, ancora non ci crede. «E' stata una decisione prestatuosa - dice con amarezza Perino - ora a casa con una moglie e tre figli». Un atto infamante per la mia dignità personale.

I suoi compagni del reparto taglierie, da sei mesi gestito dalla cooperativa Iniziative Montana, nei giorni scorsi hanno già incontrato la braccia durante quattro turni di lavoro. E, se il loro collega non verrà reintegrato, promettono altri scioperi.

Dai vertici dell'amministrazione della cooperativa Iniziative Montana, che ha sede a Busto Arsizio, non arriva nessuna giustificazione al provvedimento. In Val di Lanzo, invece, il già scoppio del caso. L'espulsione di Eraldo Perino, da sempre impegnato a cercare di garantire un futuro per i lavoratori di quella che oggi si chiama Cartiera di Germagnano, proprietà dell'industriale Spinoglio, che lavorano un'ottantina di dipendenti, da anni ha problemi di tagli e mobilità, giudicata una «spazzatura». Duri i democratici di sinistra e i

dirigenti della cooperativa a ritirare il provvedimento di espulsione - dicono Franco Vespa e Gianfranco Martello, rispettivamente di Ds e SdL. Se sarà necessario ci attiveremo coinvolgendo anche altri livelli dei partiti.

Quello stabilimento è l'unica produttiva certa coesistenza sul territorio dopo che gli ex dirigenti Burgo hanno fatto di tutto per effondere - avverte Mauro Marucco, presidente della Comunità Mon-

tana - amministratori di questa cooperativa, che ha integrato una trentina di quei dipendenti giudicati esuberanti fino a poco tempo fa, si comportano da padroni, dimenticando i veri scopi per cui sono nate le associazioni tra operai.

E adesso, Eraldo Perino, ha un unico obiettivo: «Mi attiverò presso le sedi sindacali, politiche ed istituzionali, affinché l'auspicato disegno di legge sulla tutela dei diritti del socio-lavoratore venga tradotto in una norma da rispettare».

**Morte sotto un cumulo di terra**

### Disgrazia in cantiere a Pinerolo

#### La vittima è operato a Cavour

**Antonio Gialino**  
**CAVOUR**

Infortunio mortale, ieri, appena fuori dal centro abitato di Cavour. Un operaio Pinerolo, Antonio Falcone, 35 anni, abitante in via del Pino 105, è morto schiacciato dalla terra che gli è franata addosso. La disgrazia è avvenuta poco prima delle 10, mentre l'operaio, che stava eseguendo dei lavori in via Campiglione per conto della ditta Veda, azienda di Cavour

specializzata nella posa delle tubazioni, si trovava all'interno di uno scavo profondo un metro e 90 centimetri.

Con un compagno di lavoro stava preparando le tubazioni per poi posare una tubazione per la fognatura. I due avevano iniziato a lavorare di buon'ora, e tutto stava procedendo secondo. Falcone era all'interno della fossa, mentre il compagno di lavoro azionava una pala meccanica. Per cause in via d'accertamento, una pe-



Il cantiere di Pinerolo dove ieri è morto l'operaio

rete della fossa è franata addosso a Falcone; in quel momento l'operaio che era ai comandi della pala era scivolato di spalle e non si è subito accorto della disgrazia.

Sono scattati i soccorsi: lo stesso compagno di lavoro ha cercato con le mani di togliere di dosso la terra al Falcone. Da Cavour è arrivata un'ambulanza, dal 118 un elicottero del 118 un'equipe medica a bordo. Ma sono stati i vigili del fuoco di Luserne, i colleghi di Torino della

aquadra soccorsi speciali, a liberare l'uomo dalla terra. Ma purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare: era morto all'istante.

Il medico legale dell'Azienda Walter Faure Rolland, ha accertato che la morte è stata causata da soffocamento. I carabinieri di Cavour hanno già raccolto alcune testimonianze sull'accaduto e un primo rapporto è stato inviato già ieri pomeriggio alla procura della Repubblica di Pinerolo, che ha aperto un'inchiesta.

Giaveno, sindaco

## «L'ospedale non chiude e cresce»

**GIAVENO.** L'ospedale di Giaveno fa ancora discutere. Gli ennesimi volantini apparsi nei giorni scorsi per la via della città hanno indotto il sindaco Oreste Napoli a chiedere chiarimenti al direttore generale dell'Azienda, Nicola Coppola. «Da anni e in modo ricorrente - dice il sindaco - si susseguono voci di incertezze sul nostro ospedale e sulle sue attività, con conseguenti preoccupazioni di chiusura. Le voci sono infondate, false, e creano solo allarmismo».

Nel 1998 sono stati eseguiti 4576 ricoveri ospedalieri, 8477 prestazioni ambulatoriali. L'ospedale è in piena attività e entro fine anno dovrebbero concludersi i lavori per il nuovo reparto di dialisi e di alcuni ambulatori.

I servizi sanitari presidio ospedaliero - precisa il direttore dell'Azienda Coppola - sono in via di potenziamento: ci saranno nuove attività mediche, chirurgiche e di riabilitazione, e più specialisti. Nell'arco di un paio di anni prevediamo interventi per oltre 7 miliardi.

Dall'inizio dell'anno sono stati realizzati i lavori per il centro di prenotazione unico, ripristinati gli impianti di aspirazione della cucina, rifatta la rete primaria di allacciamento all'acquedotto e avviati i nuovi condizionatori al pronto soccorso. Sono ripresi i lavori presso gli ambulatori per la posa della rete elettrica e idro-sanitaria, e l'ampliamento del reparto di medicina.

### PROVINCIA FLASH

**MONESTRO, MONESTRO.** Ha rischiato di amputarsi il braccio destro con una sega circolare Giovanni Giovacchino Mecca, ex sindaco di Monestrolle, 72 anni. L'incidente è avvenuto ieri intorno alle 15 mentre il pensionato stava lavorando su un terreno di sua proprietà. Ora Mecca si trova ricoverato al Cto, dove i medici hanno già sottoposto un primo intervento chirurgico.

**CHIERI, CHIERI.** Viene inaugurata stamane alle 10 la caserma di Mathi Canavesio, già operativa da gennaio. Alla cerimonia saranno presenti anche il generale Domenico Di Napoli, comandante della Regione Militare Nord-Ovest ed il colonnello Tullio Del Sette, comandante provinciale dei carabinieri.

**CHIERI, CHIERI.** E' stata confermata dalla Cassazione la condanna a 22 anni di carcere per Fulvio Lizzola, 35 anni, di Chieri, che il 27 aprile '96 uccise il padre Sereno, 48 anni, con un colpo di pistola. L'imputato, difeso dall'avvocato Wilmer Furga, ha sempre sostenuto che si è trattato di una disgrazia.

**PIEMONTE, PIEMONTE.** Davanti al Pretore di Chieri, ha patteggiato sei mesi di carcere con la condizionale Vasil Strescu, 34 anni, detto «Calele», accusato di omicidio colposo per un grave incidente avvenuto nel '96 in cui è perso la vita Contegiacomo. A causa della velocità elevata e della pioggia il camion e rimorchio aveva sfondato lo spartitraffico della tangenziale Sud di Torino, finendo sulla corsia di opposta, contro alcune auto.

**SAN MAURO, SAN MAURO.** Due rapinatori, visto nascosto da paese montagna e pistola in pugno, ieri 10 presso l'autoporto Pescarolo di San Mauro hanno assaltato l'hotel Gila, corso Lombard 1. I hotelisti hanno minacciato gli addetti della reception, si sono fatti consegnare 15 milioni e sono fuggiti in direzione di Torino facendo perdere le loro tracce.

**GIUGLIANO, GIUGLIANO.** Una mostra su scritti, documenti e manifesti degli Anni 40 verrà inaugurata sabato alle 10.30 nella biblioteca di Cascina Molino a Giugliano. La rassegna passerà dalla storia tra immagini di vita quotidiana 1940-1945 resterà aperta fino a lunedì.

**CHIERI, MANIFESTANTI.** Tre milioni da versare all'ex moglie: è la pena patteggiata a Chieri da Gianni Settimo, 48 anni, accusato all'inizio del '98 di picchiare la moglie con un piede di porco, provocandole contusioni guaribili in cinque giorni. Tra i due coniugi era in atto da tempo un procedimento di separazione.

**GIAVENO, GIAVENO.** Il gruppo di Giaveno appartenente al tribunale dei diritti del malato ha costituito in questi giorni una nuova sezione dedicata ai cittadini disillusi tutti coloro che hanno questa patologia.

**SAN MAURO, SAN MAURO.** Innovazioni nella gestione dei rifiuti è il tema dell'incontro organizzato dal Comune di San Sebastiano Po al fine di aggiornare i propri operatori degli impianti sportivi Leona, via Barlingher 1. Intervengono esponenti del consorzio chivassese Aisa, tra cui il direttore Guido Galavotti.

Accusate di essere troppo solerti. Il comandante dei vigili: fanno solo il loro dovere



**Nadia Bergamini**  
**SETTIMO**  
Inflexibili e sempre pronte a multare l'utente distratto e semplicemente indisciplinato. Nessuna deroga: chi sbaglia paga. Se il disco orario è scaduto cinque o 35 minuti poco importa. L'auto, per diffidare di manovra, ha una ruota anche soltanto fuori di un palmo dalle strisce, scatta la sanzione.

Nella più lasciata al caso a Settimo Torinese, da quando, sono ormai tre mesi, due ausiliarie del traffico hanno preso servizio. Le due donne fanno il loro lavoro e hanno deciso di farlo nel miglior modo possibile. Un lodevole proposito, suffragato da ottimi risultati, almeno per le casse comunali, che sta suscitando, però, proteste e polemiche a non finire. «Non può avere il disco orario scaduto da

minuti - commentano molti cittadini - sono lì pronte a multare i cittadini. Senza la minima flessibilità. E se per caso parcheggi in una zona dove il disco scatta il divieto e non te ne sei accorto sono guai. Pur potendoti avvisare, preferiscono attendere che ti allontanai per farti la multa».

Insomma, situazione di tensione nei confronti del nuovo servizio istituito dal sindaco Giovanni Osella delle due figure, le ausiliarie appunto. Le quali si ritrovano, complice il clima pre-elettorale, centro di un clima politico. «E' forse inn-

## Settimo, pioggia di multe

### Ed è rivolta contro le ausiliarie

Causa il clima pre-elettorale le due giovani si ritrovano al centro di un caso politico. Il Comune: l'impatto è forte ma la gente dovrà abituarsi

menta. E' certo che occupandosi per sei ore al giorno solo ed esclusivamente della sosta, sono più attente dei vigili normali, che invece hanno altre mansioni. Boiero non può, tuttavia, non reputare esagerate le proteste dei cittadini. «Proprio per non tar- tassarli troppo - prosegue - abbiamo dotato le due addette di pettorine gialle fluorescenti, in modo da essere individuate. Quindi non arrivano alle spalle della gente in incognito per "punirle", ma visibili e individuabili. Inoltre prestano servizio alternativamente il mattino e il pomeriggio e sempre in diverse, proprio per non creare sorta di persecuzione nei confronti degli stessi cittadini».

Centomila al giorno però sono davvero tante? La quella delle 100 multe giornaliere è una leggenda metropolitana - conclude il comandante - in realtà al massimo ne saranno emesse una quindicina. Capisco l'impatto forte che questo nuovo servizio ha avuto sulla cittadinanza, ma non ne farei un caso. La gente prima o poi si abituerà.

Se ne vanno il vicesindaco

## Dimissioni a sorpresa in giunta a Cuorgnè

**CUORGNÈ**

Requiem per la giunta di Giancarlo Vacca Cavalot, a Cuorgnè, dopo le dimissioni del vicesindaco Mauro Aira e dell'assessore all'Urbanistica Claudio Dallò. La decisione, maturata nella tarda serata di mercoledì, è stata ufficializzata ieri mattina. «Troppe le divergenze col sindaco, che ha parlato di condizionamenti» parte nei suoi confronti - spiegano i due dimissionari - Un discorso che ci ha convinti a lasciare l'esecutivo».

Aira e Dallò rimarranno però in consiglio come esponenti del gruppo «Unione e Progresso» di cui fa parte anche Elio Vidano. Dimissioni, che hanno gettato nel caos l'ambiente politico cuorgnè, sono la prima mossa in vista delle prossime elezioni del 13 giugno che definiranno il nuovo consiglio comunale.

dispiace per la decisione dei miei due colleghi che avrei voluto di nuovo in squadra, Vacca Cavalot.

aggiunge: «Qualche settimana fa, però, avevano espresso il desiderio che ci fossero nella lista che mi appoggerà alle elezioni, anche tre esponenti di Forza Italia: a quel punto ho detto no». Un'affermazione che lascia intuire i motivi per i due assessori hanno deciso di lasciare a un mese e mezzo dalla scadenza.

Aira e Dallò, che secondo alcune fonti corrobberanno per le amministrative a fianco dell'ex sindaco di Cuorgnè, Nicola Flacciano, però insistono: «Con Vacca Cavalot era impossibile dialogare: lui faceva il bello e il cattivo tempo».

Un atteggiamento che ha assillato anche quando ha ufficializzato la sua candidatura. E' stato scorretto. A giorni, quando verrà il consiglio comunale, saranno comunicati i nomi dei sostituti. Una seduta che si preannuncia assai delicata: all'ordine del giorno ci saranno le osservazioni al piano regolatore e le due dimissioni potrebbero creare qualche problema.

# SORGENTE EXPRESS

Next  
area

Numero Verde  
**800-554711**

**Drink Cup**

**Val, schiacci, bevi.**

Avere una sorgente ufficio oggi è facile come bere un bicchiere d'acqua. Basta telefonare a Next Area e richiedere il vostro modello preferito di Drink Cup. Noi provvederemo direttamente all'installazione dell'erogatore, alla sua periodica sanificazione, alla fornitura puntuale dei jug (bocconi monouso da 19 litri) di acqua di Sorgente Convegna. Val, con un gesto semplice e immediato - vai, schiacci, bevi - accontenterete subito tutti i pregi del sistema Drink Cup: comodo, igienico, funzionale, vi mette sempre a disposizione pura acqua di sorgente, fresca, gassata, refrigerata o alla temperatura ideale per voi.

E non solo voi: pensate in quante occasioni - riunioni di lavoro, presentazioni importanti, ospiti di riguardo, clienti in attesa - un semplice gesto di cortesia può mettervi tutti a proprio agio. Insieme a Drink Cup, e in sintonia con una moderna visione dei rapporti sociali e interpersonali, Next Area è specializzata nell'offerta di servizi innovativi e diversificati (condizionamento aria, calore, luminosità, sicurezza) ed addece, enti, professionisti, per un effettivo miglioramento della qualità della vita in tutti i luoghi dove lavorano e convivono più persone.



Divergenze con il sindaco a un mese e mezzo dalle elezioni

## Cuorgnè, sipario sulla giunta

## Escono Aira e Dallò

Giampiero Maggio  
CUORGNÈ

Requiem per la giunta di Giancarlo Vacca Cavalot, a Cuorgnè, dopo le dimissioni del vicesindaco Aira e dell'urbanista Claudio Dallò. La decisione, nella tarda serata mercoledì, è stata ufficializzata ieri mattina. «Troppe le divergenze nel sindaco, che ha parlato di condizionamenti da parte nostra nei suoi confronti», spiegano i due dimissionari. «Un discorso che ci ha convinti a lasciare l'esecutivo».

Aira e Dallò rimarranno però in consiglio come esponenti del gruppo «Unione e Progresso» di cui fa parte anche Elio Vidano: «È nostra intenzione proseguire comunque l'impegno amministrativo. Le dimissioni, che hanno gettato nel caos l'ambiente cuorgnè, sono la prima mossa in vista delle prossime elezioni del 13 giugno che definiranno il nuovo consiglio comunale».

«Mi dispiace per la decisione dei miei due ex assessori che avrei voluto in squadra», commenta Vacca Cavalot. E qualche settimana fa, però, avevano il desiderio che ci fossero, nella lista, mi appoggerò alle elezioni, anche tre esponenti di Forza Italia: «quel punto ho detto no». Un'affermazione che lascia intuire i motivi per i due assessori hanno deciso di lasciare a un mese e mezzo dalla scadenza.

Aira e Dallò, che secondo alcuni fonti converrebbero per le amministrative a fianco dell'ex sindaco di Cuorgnè, Nicola Piacarini, però insistono: «Con Vacca Cavalot è impossibile dialogare: lui faceva il bello e il cattivo tempo senza consultarci. Un atteggiamento che ha assunto anche

quando ha ufficializzato la sua candidatura. È stato scorretto. Ma i colpi di scena, proprio a dimostrazione che la politica cuorgnèse è in fermento, non sono terminati. Secondo alcune indiscrezioni, il primo cittadino oltre a ripresentarsi come candidato di un gruppo moderato per le prossime amministrative intenderebbe candidarsi anche alle provinciali, ma nella lista di centro sinistra che appoggia Mercedes Bresso. E qualcuno, alla luce di questo, già maligna: «Come lo prenderà l'elettorato di sinistra, oggi a Cuorgnè rappresentato dall'opposizione, che dovrà contrastare Vacca Cavalot e che, di doverlo, di doverlo».

Da sinistra a destra, l'ex vicesindaco Mauro Aira e l'ex assessore Claudio Dallò



alle provinciali».

Giochi politici a parte (si parla anche del passaggio di due consiglieri oggi in minoranza - Coello e Gelci - nella squadra del primo cittadino), l'unica certezza sono queste dimissioni. A giorni, quando verrà convocato il consiglio comunale, saranno comunicati i nomi dei sostituti. Una seduta che a questo punto diventa assai delicata: all'ordine del giorno ci saranno le osservazioni al piano regolatore e le due dimissioni potrebbero creare qualche problema.

Partecipano i giovani e le associazioni

## In piazza contro la guerra

Nasce il comitato di coordinamento Verdi polemici il governo D'Alema

IVREA

Giorata di mobilitazione, oggi a Ivrea, la guerra e per aiutare i profughi. Alle 17.30, in municipio, è programmato un incontro con Gianfranco Schiavone, responsabile nazionale per l'accoglienza. Il Consorzio Italiano di Solidarietà, Alle 21 (ritorno in piazza di Città) il centro storico cittadino sarà attraversato da una grande fiaccolata: parteciperanno i Comuni della zona, studenti e rappresentanti delle associazioni.

Intanto si è costituito un comitato di coordinamento, formato da una ventina di Comuni

che hanno formalizzato alla Prefettura la disponibilità ad ospitare dei profughi. «Al più presto», spiegano l'assessore Salvatore Rao e il portavoce del Consorzio di Solidarietà, Enrico Leva - incontreremo i vertici dell'Asl 9, per formare un'equipe medica adeguata. Il reparto di pediatria si sta organizzando per inviare un medico in Macedonia».

Non mancano le conseguenze politiche della partecipazione italiana alla guerra. Il gruppo Verdi a Ivrea, in polemica con la dirigenza nazionale che appoggia il governo D'Alema, ha annunciato l'autosospensione del voto e dalla Federazione.

IN

I saloni del Risto- «Mago» Caluso sabato ospiteranno la selezione provinciale di Miss Padania in Canavese, organizzata dalla Lega Nord. Sulla passerella sfileranno 15 ragazze da tutta la provincia e le prime 4 elettrici parteciperanno alle finali di Acqui Terme. Presenta Anna Parischi.

Chiusa a Cuorgnè la gara d'appalto per l'assegnazione del primo lotto dei lavori sull'ex Manifattura. A presentarsi al bando è stata una sola impresa, la Almetco di Lecco. Ancora non si conoscono i termini dell'offerta perché la giunta comunale ha chiesto un'integrazione della documentazione.

Alle 21, nel salone della Cooperativa di Lorenzè Piano, incontro pubblico sul tema «Quale futuro per le piccole comunità?». Intervengono il sindaco di Colliere Giarosa Mario Caporone, il direttore del Bioindustry Park Roberto Ricci, il direttore del Consorzio per il Distretto tecnologico Loris Mauro, il presidente del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese Giuseppe Cerchio e Gianfranco Franciscano, rappresentante dell'Associazione Industriali del Canavese. Organizza il «Movimento per l'unità e il rinnovamento» Lorenzè.

Gli agenti del commissariato hanno denunciato per furto e possesso di armi da scasso Danilo Borriane, 30 anni, di Netto (BI), e Ivano Iacchi Bretto, 33 anni, di Borgoranco. I due sono stati fermati la scorsa notte da una pattuglia. Sull'auto, una A112, avevano bottiglie e generi alimentari. Spariti poco prima dal chiosco della società Arp, al lago di pesca sportiva in regione Ghiare a Borgoranco.

La Confindustria di Ivrea invita i negozianti a prestare particolare attenzione ad un rappresentante che vende rotoli di carta per misuratori fiscali, bancarelle e calcolatrici. Il venditore questione - recita un comunicato - rilascia fatture all'apparenza regolari, ma in realtà fasulle. Si consiglia, pertanto, la massima prudenza.

Ivrea, gli uomini prestano servizio nei distaccamenti di varie città italiane

## Moi quai per le manie dei camionisti

A processo quaranta agenti accusati di corruzione

IVREA

Le scorte ai carabinieri eccezionali sull'autostrada si concludevano sovente con una mancia, di solito 50 mila lire, che il camionista di turno lasciava agli agenti della polizia stradale addetti all'incarico. Una procedura, questa, che ha indotto il procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari, a chiedere il rinvio a giudizio per oltre 40 agenti, in servizio presso varie sezioni italiane, tutti con la stessa imputazione: corruzione per un atto d'ufficio.

Ieri, davanti al gip Emanuele Gai, c'è stata un'affollata udienza

preliminare. Soltanto per i poliziotti valdostani, che avrebbero preso il denaro all'area di servizio sulla bretella Ivrea-Santhià, la decisione è stata immediata: rinvio a giudizio davanti al tribunale di Ivrea, con processo il 22 novembre. Per gli altri, il gip ha disposto la trasmissione degli atti ai tribunali di competenza: Roma, Ravenna, Piacenza, Voghera, Bologna, Firenze, Orvieto, Pesaro, Teramo e Pescara.

I risalgono al '92. A far partire l'inchiesta era stata la Guardia di Biella, che aveva raccolto diverse indiscrezioni

sull'abitudine di alcune pattuglie a non rifiutare la mancia, offerte dall'autista, per un qualunque dovuto e già retribuito. Gli inquirenti interrogarono diversi titolari di aziende di trasporti e parecchi autisti. Uno di questi, Federico Castagna, dipendente della «Ettore Galeazzo Trasporti», avrebbe poi ammesso di aver dato 50 mila lire ad una pattuglia che si era altercata sul posto dal traforo Monte Bianco al cantiere nautico Atlantico, a Roma Fiumicino. A questo procedimento sono stati poi unificate altre inchieste, ieri esaminate. (m. rev.)

## DOVE E QUANDO

La Casa delle Donne di Ivrea propone, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro con Lidia Mensapace sul tema all'mento delle donne tra pace e guerra: una fotografia degli attuali tendenze femministe.

Inaugurazione, a Rivaloro, della mostra di memorie dedicate al «Grande Torino», perito a Superga 50 anni fa. L'apertura è alle 20, nelle sale espositive di piazza Litasetto. Alle 21, in sala Lux, convegno con la partecipazione di Franco Ossola e Luigi Gabetto (figli di due dei giocatori di allora), Claudio Sala, Renato Taveggia, giornalisti e dirigenti dell'A.C. Torino. L'esposizione sarà aperta fino al 2 maggio: feriali dalle 17 alle 19, il sabato e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Prime iniziative in vista del 25 Aprile. Alle 21, all'Anfiteatro di Montalto, viene proiettato il film «La tregua»: ingresso gratuito. Alla stessa ora, nel salone del Coro Bajolese e Borgoranco, presentazione del libro «Il sentiero degli occhi di fumo» di Giuseppe Terrone.

Beverly Hills

Tel. 0161 93.52.43-98.71.03

Santhià - Autostrada TO-MI

IL SALOTTO DEL LISCIO DEL

SABATO 24

una grande orchestra, un grande musicista

ROBERTINO

(ex orch. Paul Camillo)



A mezzanotte spaghetta omaggio per tutti e se si vuole cenare dalle ore 21 cenare, vini inclusi a sole € 25.000. Si prega di prenotare.

DOMENICA 25

pom. e sera orchestra PIERALDA

Se si vuole cenare ore 19 cenare, vini inclusi a sole € 25.000

ore 21 solo ballo e consumazione

Cavalleri € 15.000 - Dama omaggio

GIOVEDÌ 29

orchestra spettacolo

A mezzanotte spaghetta omaggio per tutti

Venerdì 30

grande

LUGI GALLIA

A mezzanotte spaghetta omaggio per tutti

Per prenotazioni tel. 0161 93.52.43-98.71.03

Caffaro

CONCESSIONARIO

Paul Picot



IVREA

Via Torino, 111 - Tel. 0125 641083

HAPPY DAY

PELLETTERIA

IVREA - Piazza di Città, 9 - Tel. 0125 641083

PILASSE  
ALVINO MARTINITUTTI  
ERREDELSEY  
VALIGERIA

kipling

FURLA

Erre due  
ABBIGLIAMENTO

moda

di primavera

Entrata Libera

Libera Scelta

Scelta di Qualità



uomo

donna

bambino

calzature



Erre due

MONTALTO DORA (Ivrea)

Statale per Aosta - Tel. 0125 650298

NEFELI

La specialista  
del Sole

Agenzia Viaggi ad Ivrea

"LAST MINUTE"

"EARLY BOOKING"

Grecia

Vantaggiose offerte per Egitto, Spagna, Canarie, Salsari e tante altre località.

Promozioni speciali! Risparmio sulle tue vacanze in alta stagione con speciali fino al 28%.

La isola più bella del mare greco ed una scelta di strutture speciali nel nostro catalogo.

Residence e villaggi in Italia per le vostre vacanze in famiglia.

Crociere a prezzi irrisolvibili.

- Sole tutto l'anno con le proposte dei migliori operatori italiani e stranieri.
- Biglietti aerei per tutte le destinazioni al miglior prezzo sul mercato.
- Meta esotiche da intenditori.

Non aspettare, vieni a trovarci!

10015 IVREA (TO) - via Ardeino, 131/93 - Tel. 0125 46200 - fax 0125 44474  
e-mail: nefeli@nefel.it











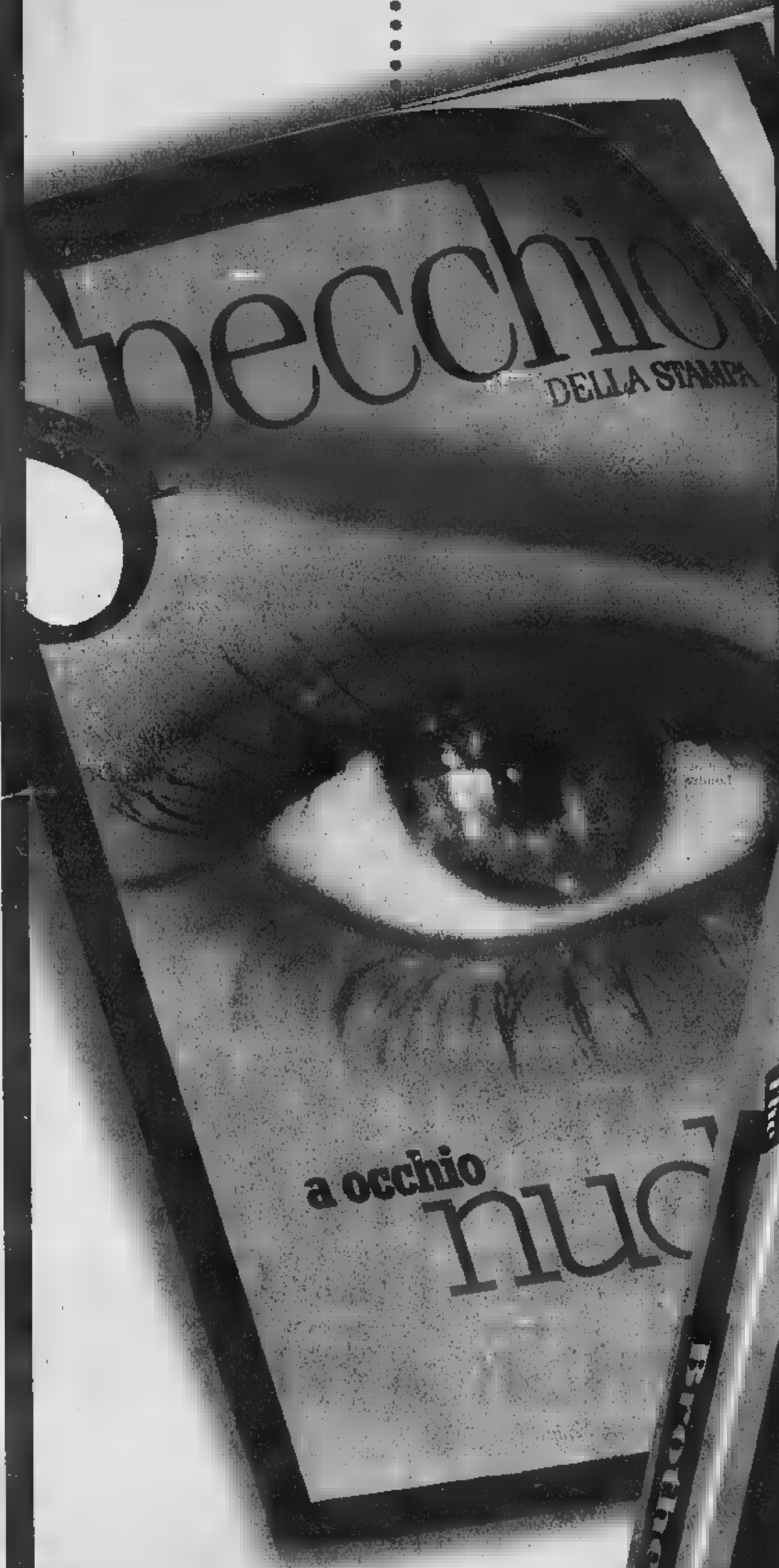
Gli occhi .....  
sul mondo.

Gli occhiali neri  
più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento.  
Questo ■ Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente  
con analisi approfondite, reportage esclusivi ■ immagini  
significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers",  
un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie  
apparizioni: da Steven Spielberg a Twiggy, passando  
attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 12.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)



\*Gli abbonati hanno già ricevuto a casa  
il tagliando per ritirare in edicola  
la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.





XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI

# VIVI LA GRANDE AVVENTURA ITALIANA



TORINO - ADINE - PULMATE

La città che ospiterà i Giochi Olimpici Invernali del 2006 verrà scelta tra pochi mesi.

E l'Italia è in pista con una candidatura prestigiosa e autorevole: quella di Torino 2006.

La capitale delle Alpi rappresenta il sogno dell'Italia intera,

che non vive da protagonista la grande avventura olimpica dai tempi di Roma 1960.

**TORINO 2006: L'ITALIA PER I GIOCHI**



**FIAT** **SNPICOIMI**



PARTNER TECNOLOGICO **IBM** MEDIA PARTNER **LA STAMPA** **TUTTOSPORT**





**LA SCARPA CHE RESPIRA**



04232841

GEOX® - LA SCARPA CHE RESPIRA® - SONO MARCHI REGISTRATI DI GEOX INT.

BREVETTO INTERNAZIONALE

GEOX - TEL. 04232841 - WWW.GEOX.



# LA STAMPA VI REGALA IL TORO

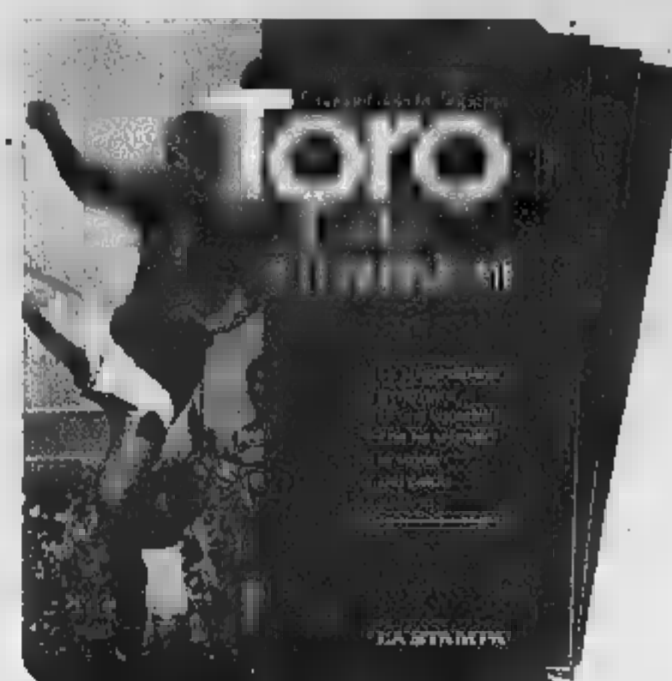
DAL 26 APRILE



# IL MITO



# E I CAMPIONI



## Cinquant'anni fa, Superga.

Dal 26 aprile, **IL TORO** la storia granata in 22 fascicoli. Un regalo da collezione che troverete in edicola\* **IL TORO** lunedì al venerdì insieme a La Stampa. Dalla nascita **IL TORO** Società **IL TORO** Grande Torino, **IL TORO** scudetto del '76 alle speranze per il futuro: **IL TORO** viaggio avvincente **IL TORO** i più grandi campioni, **IL TORO** e presidenti, commentato da autorevoli giornalisti **IL TORO** accompagnato dalla riproduzione delle raccolte complete **IL TORO** figurine Panini, dal 1961 ad oggi. **DESIDERATE RIVEDERE LE EMOZIONI GRANATE ANCHE IN VIDEO?**

PER VOI, 2 VIDEI DA COLLEZIONE:

**IL TORO** ABBINAMENTO **IL TORO**

**IL TORO** LA STAMPA A SOLE **IL TORO**

12.900 LIRE **IL TORO**

L'UNA. **IL TORO**



\*Gli abbonati potranno richiedere l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.



La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco Castellani

di **Enrico Mortenengo**

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Giampaolo Leo, anche a nome del collega Ettore Raschetti (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 milioni del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi, i piemontesi, i torinesi, i turisti, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo 14 italiano che con le loro organizzazioni (qui l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano l'interfaccia del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione - diceva nel pomeriggio l'assessore Leo - che il Vaticano consideri Torino un punto particolare forza». Il resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Bressio, il presidente del Comitato per l'Ostensione e il Giubileo Ugo Ferrone, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghiberti, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Pescarolo, Andreotta ha ricordato che Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamento legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza se l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. «Sono venuto da pellegrino sconosciuto più volte, anche in tanti di punta», ha detto. Il risultato è che il sistema di prenotazioni romane ha tre ispirazioni: nostre.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Sindone.

città di santi soci come il Cotto- lengo e don Bosco, dovrebbero - secondo non solo le speranze autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sac - accogliere parte di punta, ha detto. Il risultato è che il sistema di prenotazioni romane ha tre ispirazioni: nostre.

## L'organizzazione dell'Ostensione fatto scuola anche in Vaticano

- DOVE SI POTRÀ OTTENERE L'OSTENSIONE**
- Duomo
  - Santuario della Consolazione
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - Santi Martiri
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora delle Salve
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Alleanza
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Colle Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Volpengo)
  - Madonna del Fiori (Ira)
  - Santuario del Salvaggio di Giaveno

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo a visite a Roma di un solo giorno. Più veloce raggiungendo a Torino piuttosto che arriviandoci dal Casale Romano. Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, ristoratori dovrà scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata - ha detto Francesco Alfieri, assessore

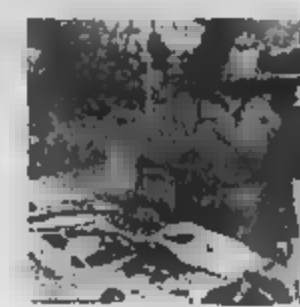
comunale al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelieva della Sindone. La proposta meritevole otterrà il "ciglio di garanzia" dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Opd presieduta da monsignor Oreste Bunino a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, cariche persino delle notizie sulla salute del possessore in caso di malattia tra la folla.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 25 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione. «Stiamo facendo dei calcoli - ha detto ieri monsignor Ghiberti - e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghiberti ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi «Sindone a Giubileo». Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino come base italiana? «E' impossibile tentare dei pronostici», dice monsignor Bunino. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma. Convincedi che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è che bisogna vincere».

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Vive in un'auto l'ex moglie di Lutring, solista del mitra

VERBANIA. Vive da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Ha più di 50 anni, ma neppure un lavoro dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per tornare a Valona. Adesso chiede di poter lavorare e anche di studiare. Ha fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 52 anni, l'ex moglie di Luciano Lutring, il famoso «solista del mitra» negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lutring, 62 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Verbanese, e vive solo della sua pittura. I suoi quadri non molto apprezzati.



### Una piazza intitolata alle sorelle lerino

CRESCENTINO. La giunta comunale ha deciso di intitolare una piazza a Loredana e Maria Lerino, le sorelle 15 e 11 anni morte durante l'alluvione del '94: il gommone dei vigili del fuoco, che doveva portarle in salvo, fu travolto dal Po in piena. Per la loro morte la famiglia ha intentato causa al Comando generale dei vigili e al ministero dell'Interno, chiedendo il risarcimento di un miliardo: proprio come è prevista una nuova udienza a Torino.

### Ospedale, l'infermiera si fa curare altrove

BIELLA. E' infermiera professionale da vent'anni all'«Ospedale infermi», ma è dovuta andarsene altrove. All'ospedale di Biella, infatti, Nicolina Iannibelli ha dovuto attendere oltre sei mesi per poter avere una diagnosi di disturbo; quindi, dopo aver atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, è rimasta emarginata in corsia per 9 giorni. Così si è auto-dimessa e si è rivolta ad un'altra Asl.



### Quale sviluppo dei trasporti tra Piemonte e Liguria?

ALESSANDRIA. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà, domani all'«Is Volpe», i lavori del convegno «La grande strada del Nord Ovest» (i lavori cominceranno il 16). L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. Al tavolo per discutere sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte e Liguria ci saranno anche

gli esponenti delle Unioni industriali delle tre province. «Interloquire» assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord Ovest ha spiegato il presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da un po' di tempo a Malpensa 2000, e Giovanni Boschetti amministratore delegato Iveco.

### Rapina alla posta rubato mezzo miliardo

CITTA' MIAZZO MILIARDO Il botto che ieri hanno fatto irruzione nel centro postale di smistamento di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistole, dopo aver tagliato un'inferrata di acciaio all'immobile del centro postale, sono penetrati all'interno, intimando ad uno degli impiegati di aprire i cassetti e le cassette. Messo insieme circa mezzo miliardo di lire sono fuggiti su tre motorini.

### Il Consiglio regionale comple 45 anni

ADSTA. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta festeggia oggi il cinquantenario della sua elezione. L'1ª assemblea rinnovava personaggi che hanno lasciato un segno nella politica valdostana come Severino Caveri, Albert Defeyns, Vittorio Bonaz, Pietro Fosson e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico della sala del Consiglio, un incontro con gli studenti e la consegna di medaglie ai consiglieri di tutte le legislature.

### Prima volta in Comune i drappi del Palio

ASTI. Sono stati presentati ieri in municipio dal sindaco Florio e dall'assessore Domenico Demetrio i drappi del Palio di Asti (si correrà il 19 settembre). Uno verrà consegnato al vincitore della corsa, il secondo (foto) sarà offerto il 4 maggio prossimo alla Collegiata. San Secondo: questa cerimonia rievoca la fine di un'antica dialettica sorta in epoca medioevale tra il potere civile e quello religioso. I drappi sono stati dipinti dall'artista abruzzese Gigino Falconi, 66 anni, da Giuliana (Teramo) al quale verrà dedicata, a settembre, un'antologica a palazzo Mazzetti. Dal 4 aprile, con l'inaugurazione della fiera città di Asti entrerà nel vivo dei festeggiamenti. San Secondo che proseguiranno con lo spettacolo pirotecnico sul Tanaro di lunedì 5 e la grande Carolingia di mercoledì 5.

### Gattinara, Soldati cittadino onorario

GATTINARA. Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficializzato l'intenzione di insignire della cittadinanza onoraria lo scrittore Mario Soldati. «La motivazione - dice nella delibera - è la dedizione all'amore che Mario Soldati ha sempre dimostrato per Gattinara, il suo territorio, il suo vino, più volte richiamati e citati nelle sue opere. L'onoreificenza sarà conferita all'anziano scrittore (92 anni) probabilmente il prossimo.

### Via libera al decreto per il parco marino

PORTOFINO. Parere favorevole, da parte della Conferenza Stato-Regioni-Città, al decreto integrativo sul parco marino di Portofino. Il testo prevede la visione del parco in tre zone (A-B-C) e diversi vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non saranno parte dell'area protetta i canali di accesso e le rade di Portofino, San Fruttuoso e Porto Pedocchio. Previsti anche divieti per le attività che possono compromettere le caratteristiche del parco.

### Da oggi ad Alba 500 vini di Langa e Roero in mostra

ALBA. «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini di Langa e Roero, sarà inaugurata il 17 aprile al Teatro Sociale (ore 17). Dopo l'apertura la mostra di cinquecento vini (duecento produttori) al palazzo fieristico di piazza Medford; potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 10 alle 23. Il taglio dei vini sarà a Pino Khalil, direttore di «Civiltà» e «Il Bero». La fiera, che ha per slogan «Le annate a 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, dal barolo '96 al barbaresco '96, nebbiolo, barbera e roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arneis '98. Previste degustazioni, gioire e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, ma poi si tolse la vita prima di essere interrogata

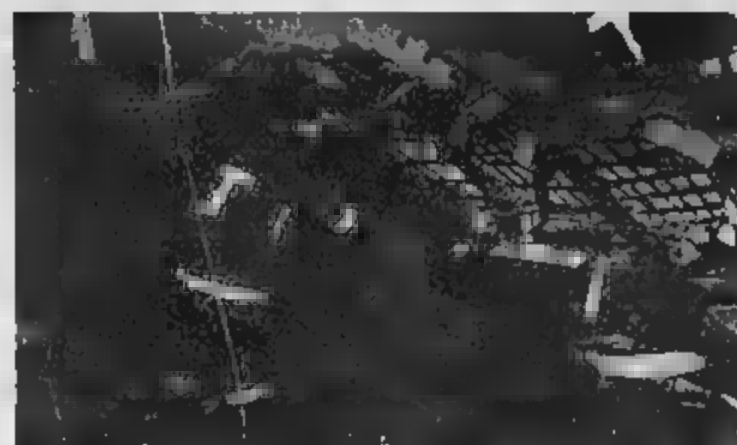
## La mansarda esplose, è giallo

### «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre.

Il consulente tecnico pm Enrica Gabetta, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione: pare orientato all'esclusione di una fuga di gas. Troppo profondo il risultato del cratere dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto a gas. Così come eccessivi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure che avrebbero consentito una disperazione di gas.

«Allora cos'è stato? L'inquinazione della mansarda», Grilli, non può raccontarlo: il giorno prima era già stata calata dal pm il sequestro con una corda al collo.



Sarah Grilli, la ragazza delle marionette, seguiva con il fratello Marco la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Noto in città come la moglie Maria Rosa, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e della sua Compagnia stabile di opere.

Il 9 dicembre scorso, verso sera, la brutta tempesta legata

all'esplosione che coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. 28. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano: uno stabile ristrutturato da poco e dotato di un impianto centrale di riscaldamento riscaldato a gas. «Stavo cercando di accendere

la mia stufetta a metano. - avrebbe raccontato in seguito - Ma d'improvviso, non so come e per quale motivo, si è levata una fiammata che si è levata in un enorme boato. Il fuoco le aveva ustionato le mani, mentre la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante sino a piazza Savoia, aveva rischiato di provocare una strage sulla strada ricoperta di detriti. Uno spettacolo paragonabile alla deflagrazione di una bomba, che non si risolse in tragedia per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata ed allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Owsun King e Rosalba Galarza - pesanti furono colpiti dal-



la mia stufetta a metano. - avrebbe raccontato in seguito - Ma d'improvviso, non so come e per quale motivo, si è levata una fiammata che si è levata in un enorme boato. Il fuoco le aveva ustionato le mani, mentre la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante sino a piazza Savoia, aveva rischiato di provocare una strage sulla strada ricoperta di detriti. Uno spettacolo paragonabile alla deflagrazione di una bomba, che non si risolse in tragedia per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata ed allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Owsun King e Rosalba Galarza - pesanti furono colpiti dal-

Accanto, Sarah Grilli in ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, salita in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato.

le schegge, fortunatamente in modo non grave. Leggermente ferito anche un vigile del fuoco del Nucleo di soccorso speciale. In tutto, a partire dalla boutique di via Garibaldi, le incrinche, cornicioni crollati per decine di metri e centinaia di tegole volate via con mattoni e schegge di legno dalla mansarda, rimasta completamente scoppiata.

I vigili del fuoco - intervenuti subito con polizia, carabinieri, vigili urbani e sei ambulanze - erano ricorsi a due autocarri per rilevare i danni dall'esterno e provvedere ad eventuali persone rimaste intrappolate all'interno.

Ma l'unica ferita grave era risultata lei, soccorsa subito dopo lo scoppio da Salvatore Gruppico, inquilino dell'alloggio sottostante anch'esso totalmente distrutto. Coperta di ustioni, Sarah era stata immediatamente ricoverata al Cio nel reparto «Grandi Ustioni», e non aveva più conoscenza neppure per un attimo. Quella quarantina di giorni il suo ricovero.

E' grave ma si salverà il titolare di concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moreasco e di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto.



Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. E' vivo, ma soltanto per un miracolo, dicono i medici. Ora Franco Moreasco, 61 anni, presidente della Novauto e molto noto a Ivrea, è ricoverato alla Molinetta. Le prognosi di riserva, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, conficcandosi poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico. Ma ora sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie».

I soci e i colleghi di lavoro alla

Novauto, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non sanno darsi una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicini». E' successo ieri, verso le 15.30. Franco Moreasco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è sparato dalla sua scrivania ed è caduto nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Si spara l'ex generale del Convegni

### Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto. Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

Franco Beralla. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moreasco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti. Il presidente della Novauto è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe medica del dottor Spaziantzi gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alla Molinetta.

Franco Moreasco, originario di Massas, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: subentrò a Ettore Morozzi nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Fogu e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Stratta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nell'83 ha indossato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore delle manifestazioni.



L'attività della floricoltura Comasco: 4500 metri quadrati di serre

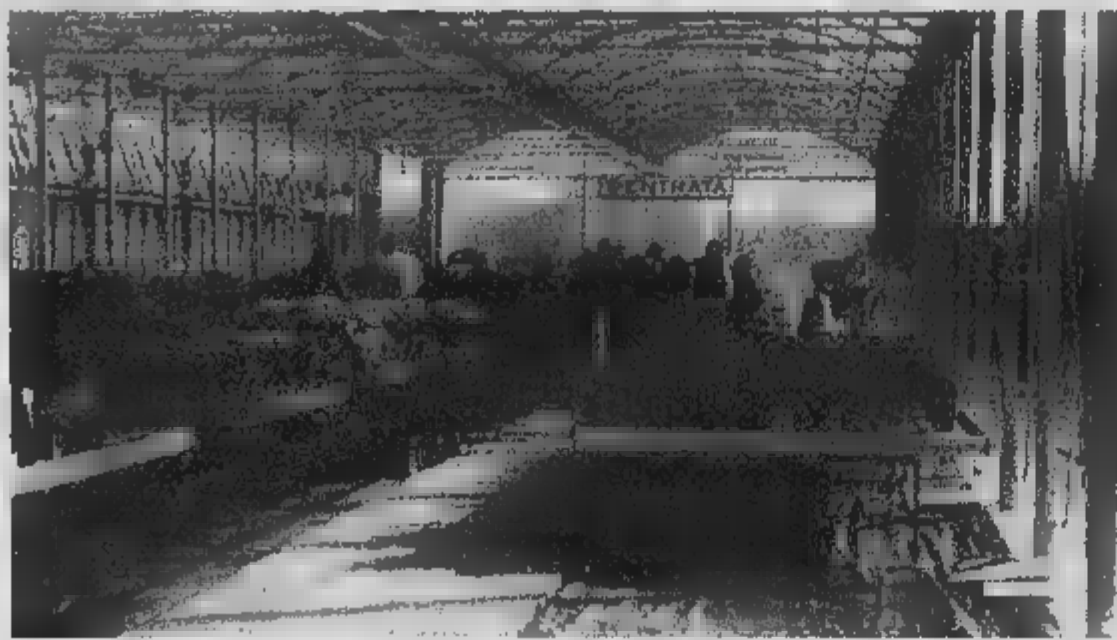
# Un trionfo di gerani alla vaniglia

## A Sale festa tra i fiori e le piante aromatiche

SALE

In questi giorni sono i gerani a trionfare, in una varietà infinita di colori e di varietà. Avete mai sentito parlare di gerani alla menta, o alla vaniglia, oppure all'arancia? Ebbene una decina di giorni fa, quando la floricoltura Comasco di Sale ha indetto una delle feste periodiche che richiamano nelle sue serre alla periferia del paese migliaia di appassionati, in quel colpo d'occhio straordinario che offriva la grande distesa di gerani si potevano cogliere effluvi straordinari. Nell'aria c'erano odori di menta, arancia, e vaniglia: frutto di pazienti e riusciti incroci, che danno anche un lavoro che, con grandissima passione, stanno svolgendo da tempo Mauro e Lucia Comasco, florivivicultori per mestiere ma soprattutto per passione.

Lui, perito agrario, ha ereditato dai genitori un'attività agricola ad Alluvioni Cambiò, dove si producevano soprattutto piantine di ortaggi da trapiantare; lei, programmatrice, in un concosonario IBM, ha aderito con grande entusiasmo all'idea del marito di aprire una floricoltura. Quindi, addio a computer e programmi e spazio invece al mondo infinitamente interessante e colorato dei fiori. Messa a punto la strategia, una decina d'anni fa inizia dunque la grande avventura della «Comasco»: ad Alluvioni Cam-



Nel vivaio della floricoltura Comasco si trovano molti fiori e piante sia per il giardino sia eventualmente da tenere in casa

biò resta la sede di coltivazione delle piantine, degli ortaggi e dei fiori da trapiantare, degli arbusti da giardino, degli esperimenti vivaistici. Anche lì sorge la serra, ma è soprattutto alla periferia di Sale, sulla statale per Tortona, che si sviluppa l'attività di esposizione e di vendita della floricoltura Comasco. Qui attualmente ci sono serre che occupano 4500 metri quadrati coperti, confortevoli e colmi di fiori, di profumi e di

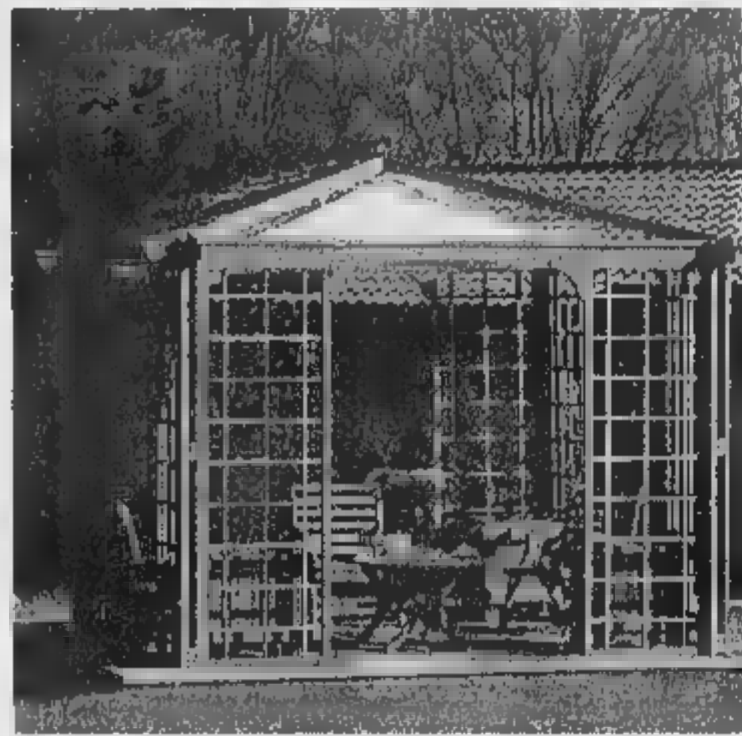
colori. «Ed è anche qui - spiega - entusiasmo Lucia Comasco - che diamo appuntamento alla gran massa dei nostri clienti per feste dove possono apprezzare i nostri fiori, ma anche ascoltare buona musica, assaggiare ottimi prodotti gastronomici e magari dissolarsi con bicchiere di buon vino. E' quanto a pochi giorni fa con la festa dei gerani, ma presto ci sarà quella delle rose e

a fine estate quella che concluderà i lavori dei balconi e giardini fioriti; dimenticate che ci sarà pure la festa delle piante grasse e quella delle stelle di Natale. «Siamo aperti tutto l'anno e tanta gente viene a trovarci ogni giorno, magari di sfuggita - precisa Lucia Comasco - E' bello una volta ogni tanto dare appuntamento a tutti per trovarci insieme in allegria, in mezzo ai fiori e ai profumi».

La cura del verde, con appositi arredi, trasforma il prato in un salotto estivo

# Nei giardini tra statue e fontanelle

## E per orti e frutteti c'è la motozappa con il carretto



Il giardino va «arredato» con gazebo, panchine e magari una fontanella

CASA  
Un giardino davanti a casa è una piccola finestra aperta sul mondo. Poche cose sono belle e rasserananti come svegliarsi nel verde, gustare la prima colazione davanti ad un prato, lasciarsi cullare dai profumi dei fiori. Il giardino merita quindi cura e attenzione, dunque importante affidarsi a ditte competenti. Ad esempio il Centro edile già presente a Casale, Tortona e Strappiana si arricchisce di una nuova sede ad Alessandria in via Einaudi 61 nella «D4». Qui si trova tutto ciò che può servire per completare la costruzione di una casa ma anche per abbellire il giardino. Il Centro edile è dotato di una propria falegnameria dove vengono prodotti serramenti in misura. Si può scegliere inoltre tra una vasta gamma di legnami usati per i tetti. Poi ancora, ceramiche, scale, finestre, isolanti. Ma questo è il regno del giardinaggio. Nella sede di Casale, in via Orba, ci sono strutture in legno

per creare gazebo, pergolati, tavolini, panchine, sedie. E per chi vuole fare le cose in grande ci sono anche le fontane e le statue più un arredamento neoclassicggiante o per la gioia dei bambini. Ma il fiore all'occhiello è rappresentato dall'ampia scelta per barbecue, elemento indispensabile per una gustosa grigliata tra amici.

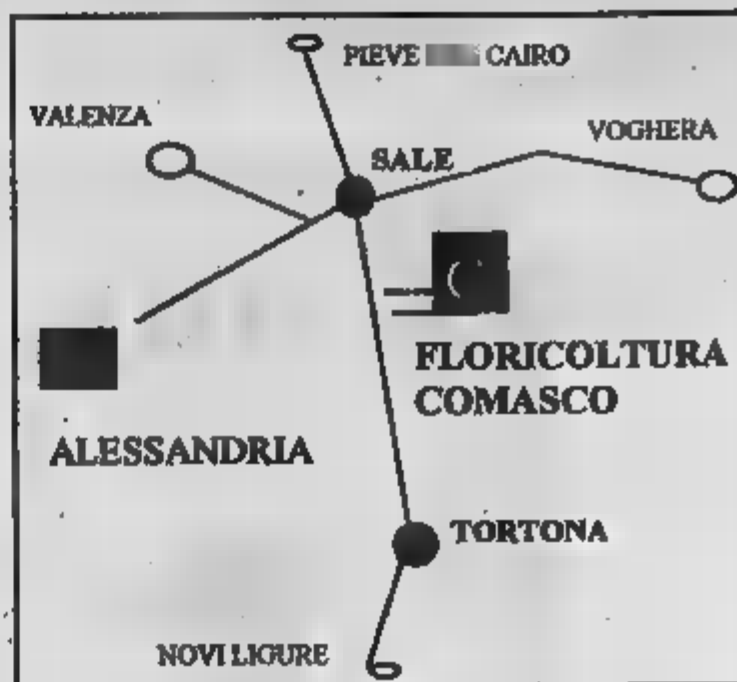
Anche la ditta Roful in strada Vecchia Vercelli ha un'ampia scelta per tutto che riguarda orti e giardini. Qui sono tutti i macchinari che servono per fare bello il prato ma anche per tenere in ordine orti e frutteti. Si dal decapugliatore ai trattori tagliaerba alle motozappe anche dotato di carrellino. Un grosso vantaggio della Roful è quello nella propria sede un'officina meccanica che garantisce assistenza su tutti gli acquisti.

Naturalmente al Centro edile che alla Roful i clienti vengono seguiti e consigliati negli acquisti da personale specializzato e competente.

# FLORICOLTURA COMASCO

S.S. 211 Tortona SALE (AL) - Tel. 0131/845668

AMPIO PARCHEGGIO INTERNO

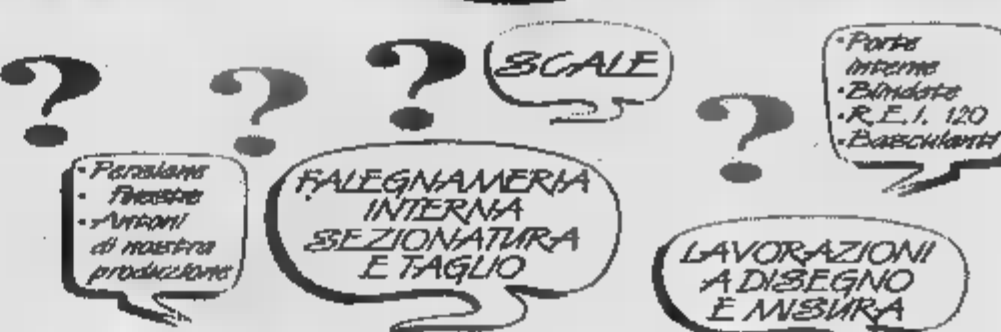


## IL NOSTRO ASSORTIMENTO

- \* **STAGIONALI**
- \* **ARBUSTI - PIANTE - PERENNI** per giardini, siepi, bordure, terrazzi e balconi
- \* **PIANTE VERDI DA INTERNO**
- \* **FLOREALI** per ogni ricorrenza.
- \* **PIANTE AROMATICHE**
- \* **PIANTINE VERDURE - ORTAGGI**
- \* **SEMENTI DA ORTO - DA FIORE**
- \* **CONCIMI E ANTIPARASSITARI** per l'orto, il giardino, le piante in vaso
- \* **VASI e FIORIERE di TERRACOTTA**
- \* **VASI e FIORIERE di PLASTICA**

# CENTROEDILE

## è



# CENTROEDILE

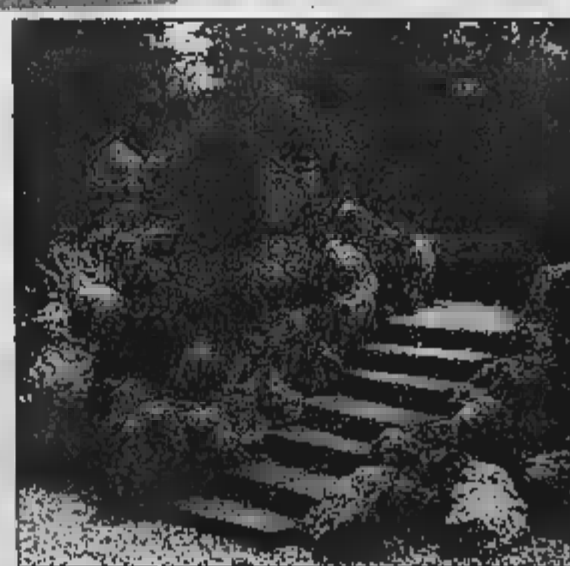
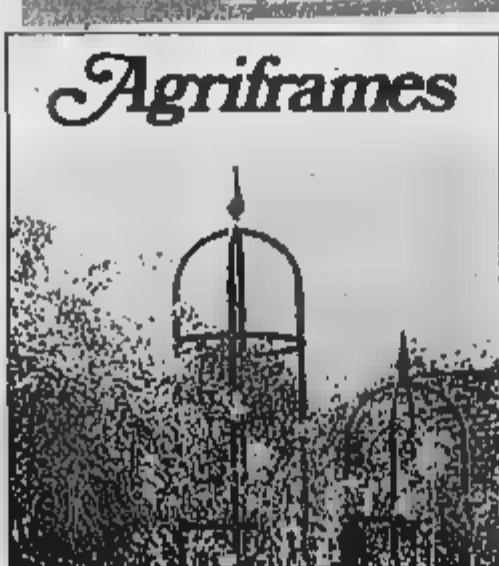
MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA

- CASALE MONFERRATO VIA ORBA 12 TEL. 0131/845668 FAX 0131/845669
- CASALE MONFERRATO VIA VALENTINO TEL. 0131/845668 FAX 0131/845669
- TORTONA RIVIO PER BONTA' TEL. 0131/845668 FAX 0131/845669
- STRAPPANA S.S. 31 VIA S. CARLO TEL. 0131/845668 FAX 0131/845669

## Tutto l'arredamento

## CASTAGNONE RELIO

per il vostro giardino.



## CASTAGNONE RELIO

## STR S

... inoltre Pavimenti, Rivestimenti, Ceramiche, Arredamenti per giardino, Fioriere, Orchi antichi, Recinzioni, Balaustrate, Capelli, Colonne, Caminetti stile, Pavimentazioni per esterni.



## ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Venerdì 23 Aprile 1990

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTA' 16, TELEFONO 0131.445.553 / STAMPA IN: 0131.263.360  
PUBBLICITA': PUBBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 53 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.55.28

AL 39

**SALE (AL)**  
STATALE 211  
0131.84108  
**DALL'ALTO LISCIO**  
FRANCO  
BAGUTTI  
CATIA  
BRUNALI

**SALE (AL)**  
STATALE 211  
0131.84108  
**DALL'ALTO LISCIO**  
pomeriggio a con  
CHARLOT

Ieri l'arringa del legale di Paolo Furlan: le indagini furono condotte a **RETRO** unico

## «Ancora libera la banda dei sassi»

## La difesa attacca inquirenti ed accusatori

Camagna  
ALESSANDRIA

E' categorico quando afferma: «Innocente lui, innocenti tutti. Sul cavalcavia questa banda non c'era». E' **FRANCO BAGUTTI** a **RETRO** alla **banda dei sassi** il compito di difendere Paolo Furlan e lo ha fatto lancia in resta, spazzando, probabilmente, alcuni coltelli.

La sua tesi è semplice e apparentemente lineare: poiché le indagini sono state fatte a senso unico, in modo lacunoso, con stravolgimento di dichiarazioni rese, con sollecitazioni di varia natura tipo «Avanti, dillo, coraggio fai quel nonis» sono state serene. «Nessuno ha voluto seguire un filone che non fosse quello **Furlan**», sostiene.

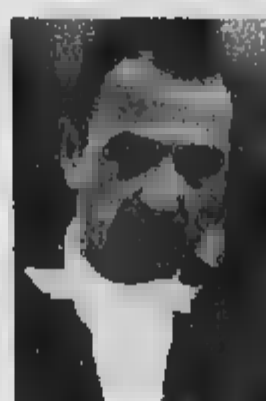
Guerra si dice «fermatamente convinto dell'innocenza di Paolo», la **convincione** che aveva, a ragione, nei confronti di Claudio Montagner, ingiustamente accusato. E' maturata in me il 15 gennaio '87 quando per la prima volta sono entrato in caserma per assistere e si è rafforzata ogni giorno di più. Non spiega, per la verità, molte circostanze ma, dirà poi, non doveva spiegare nulla a momento che il mio cliente è estraneo alla vicenda.

Il legale critica tutto e tutti: Siringo, il cui comportamento viene spacciato per lineare, preciso, coerente **invece** ha mentito e più volte; gli inquirenti, che **hanno** trovato riscontri oggettivi; i pm, **hanno** preso per buona la famosa frase «siamo noi» pronunciata da tre del **Furlan** ma non con lo spirito e il tono **voce** giusto. Che sarebbe: «Lo abbiamo fatto per scherzo».

«Paolo Furlan ha sempre negato, né poteva fare diversamente, ma i coimputati che hanno firmato la confessione in realtà hanno sottoscritto il niente perché, spiega Guerra, confessare significa raccontare fatti e loro invece hanno sempre detto solo **o**».

Guerra insiste sulla epistola **storia** imboccata dagli inquirenti che hanno sempre e solo seguito e pedinato **Furlan** lasciando in circolazione i veri responsabili che se la stanno ridendo alle spalle di questa **presunta** banda. Che per il legale **banda** non è: **Furlan** hanno età diverse fra loro, frequentano compagnie diverse, non li si può collocare **quell** cavalcavia.

Prima **Guerra**, il collega Enrico Zani, concludendo l'arringa per Gabriele Furlan, ne chiede l'assoluzione per non



I familiari di Maria Letizia Bardini **banda** e, in alto **sinistra**, Paolo Furlan ed il suo difensore, avvocato Fausto Guerra

aver commesso il fatto e si pronuncia per alcune subordinate **la** **versificazione** della pena («Un conto è fare il pelo, un altro lanciare le pietre») o il riconoscimento della volontà di

danneggiare e non di uccidere perché si sassi avevano poche possibilità di colpire le auto in transito che procedevano ad andatura molto elevata.

«Avrebbero dovuto andare

più adagio per trasformarsi in un migliore bersaglio?», commentano madre e sorella della vittima. Valdemara Basilici e Maria Grazia Bardini seguono attentamente l'ultima fase del

dibattimento e annunciano per il giorno della sentenza la **in** aula **numerose** concitazioni di Civitanova Marche.

**probabilmente** organizzeremo un piccolo pullman.

Mamma Bardini non ha parole dure per gli imputati, non **vendetta**, non vuole **danne** ingiuste («Tanto Maria Letizia non tornerà più») ma non riesce ad accettare la sua morte, «a una malattia ci si arrende, non è un fatto simile».

**riprenderà** lunedì le arringhe **Piero Monti** e **Roberto Tava** difensori **Sandro Furlan**; martedì sarà la volta di **Patrizia Starpi** per **Franco**, che ha sempre negato **il fratello**; il giorno dopo **Stefano** **l'ano** e **Stefania Romanelli**, legali di **Bertocco** e venerdì **Mario** **Boccardi**, che chiuderà il lavoro **pool** con la difesa di **Vazzaro**. Poi ci si fermerà in attesa della decisione della Cassazione sulla ricusazione del giudice a latere chiesta da **Furlan**.

E Gemma accusa la Calvo di strumentalizzare il «no» **Bosio**Dopo la polemica sull'oratore  
25 Aprile con doppia cerimonia

Marchlari

ALESSANDRIA

Il presidente dell'Anpi, Ennio Gemma, che il Comitato antifascista ha scelto qu **ufficiale** per la cerimonia del **Aprile**, respinge alcune dichiarazioni di **Francesca Calvo**, «il sindaco - dico **la** - afferma che l'aver rifiutato il primo cittadino di Acqui come oratore è «la prova che si vuole l'annessione manifestazione targata politicamente, che **si** accetta una voce diversa dal solito». Spiace dire che non è così».

E ricorda che la Calvo fece prima il proprio **Accettato**. Successivamente rinunciò, proponendo **Sergio Romano**, **accettato**, ma che rinunciò. Allora fu proposto **monsignor Canestri**, ancora **accettato**.

Poi, avendo rinunciato anche **monsignor Canestri**, arrivò la proposta del sindaco **Dino Bosio**: «E solo su questo **ci** fu una presa di posizione generale di protesta».

**riunì** prima l'Anpi, poi il Comitato antifascista. «E - dice Gemma - non si



Al monumento ai Caduti sarà celebrato il 25 Aprile **Iniziativa** del Comitato e dell'Anpi

alzò una sola voce **in** difesa del sindaco di Acqui, lascio indovinare il perché. Considerare i nomi di Calvo, Romano e Canestri «politicamente targetti» pare quantomeno eccessivo».

Questa la posizione di Anpi e Comitato antifascista, dalle cui presidenze **Francesca Calvo** si è immediatamente dimessa, annunciando che **parteciperà** alla celebrazione ufficiale del 25 Aprile, sarà invece con **Bosio** a una manifestazione per ricor-

dare i morti a San Michele. La scelta come oratore ufficiale di Gemma, nello spirito unitario delle celebrazioni della Resistenza e **Liberazione** viene invece definita **giusta** dall'onorevole **Renzo Penna**.

Un **Aprile** inconsueto sarà alla comunità **Benedetto** **Porto**, alla **Rangone** di **Frascaro**: una giornata con don **Andrea Gallo**, incentrata su filmati, testimonianze e **menti** di spettacolo.

Un paziente dell'ospedale aveva fatto intervenire i carabinieri

## «La carne non era avariata»

## Dopo due mesi i risultati delle analisi

ALESSANDRIA

Non **carne** avariata quella servita a **paziente** all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» il 25 febbraio. Quel giorno, un ricoverato, col pasto appena servito, aveva chiamato i carabinieri perché sospettava che la carne fosse avariata. Blitz dei Nas, Nucleo antisofisticazioni, a sequestro della carne e di altri alimenti nelle cucine. Da allora sono state necessarie settimane per ottenere i risultati degli esami batteriologici, che come è stato comunicato dal «Santi Antonio e Biagio» hanno dimostrato che «la carne era microbiologicamente idonea e non conteneva microrganismi patogeni, cioè pericolosi per i consumatori».

La direzione generale dell'ospedale si scusa con i degenti che **hanno** riscontrato nella carne un cattivo odore, di peso dalla metodica di confezionamento dell'alimento sotto **scatole** e che sarebbe stato doveroso sostituirla con altro piatto. Ieri **Paolo Tofanini** ha sottolineato

ancora i risultati negativi delle analisi **laboratorio**, ma senza polemica: i controlli sono una tutela per noi e per i pazienti. Quindi collaboriamo con le autorità che ci controllano, vorremmo però che i risultati arrivassero in tempi rapidi, e **due** mesi.

Tante scuse **pazienti** che hanno protestato. «Giustamente - ha ribadito Tofanini - La carne confezionata sottovuoto deve **dopo** averla tolta dall'involucro altrimenti emette un cattivo odore. Questo non è stato fatto, si doveva sostituire quel pasto». All'episodio il paziente non **protestato** con l'infermiera caposala, o con i medici, ma **era** rivolta direttamente ai carabinieri. Un sintomo di un forte malessere dei pazienti: il servizio alberghiero dell'ospedale non viene compreso. I pasti serviti come sull'aereo, confezionati chiusi **specie** **scatole**, hanno suscitato polemiche e proteste. Sfociate a volte in dimostrazioni paradossali.

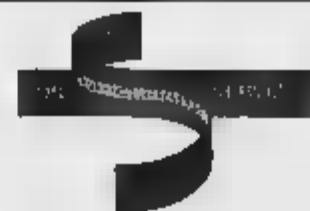
(a. m.)



L'ospedale «Santi Antonio e Biagio»



CAAF - UIL



## COMPILAZIONE MOD. 730

VANTAGGI PER I LAVORATORI DIPENDENTI E PENSIONATI:

- Rimborso immediato dei crediti in busta paga o nella pensione;
- Pagamento **Imposte** **successivi** acconti tramite busta paga **pensione**;
- Eliminazione delle responsabilità derivanti dagli errori formali e **tezza** del **d** **forniti**;

RIVOLGITI PRESSO LE **DELEGATI** **UIL**

I DOCUMENTI OCCORRENTI SONO:

- Copia Mod. **740** dell'anno
- 201** pensionato o Mod. 101 se dipendente
- Fatture spese mediche, Tickets, Interessi Passivi, Assicurazioni Vita-Infortuni, Contributi Volontari, Spese Funerarie, spese ristrutturazioni
- Acconti IRPEF maggio **novembre**

## SEDE CENTRALE

Via Trubi 62 - ALESSANDRIA - Tel. 0131/234288

## SEDI ZONALI C/A UIL

## NOVI LIGURE

Via Girardengo 60  
Tel. 0143/2816

## MONFERRATO

Via Facino Cotti 28  
Tel. 0142/453210

## OVADA

Via S. Antonio 39  
Tel. 0143/823042

## TORTONA

Via Luca Valenziano 3  
Tel. 0131/861443

## ACQUI TERME

Via Moriondo 15  
Tel. 0144/57426

## VALENZA

Via Po 4  
Tel. 0131/953670







## Il provvedimento era stato sollecitato dai commercianti della zona

# Ritorna la sosta in via Raggio

## Novi, davanti all'ospedale 11 posti auto

### Acqui, arrivano i dissuasori

**Il Comune prende l'iniziativa contro i parcheggi «selvaggi»**

Gian Luca Ferrise  
ACQUI TERME

«Dissuadere gli automobilisti con i dissuasori di sosta. E' la nuova strategia intrapresa nella ultima settimana dall'amministrazione comunale ad Acqui, per arginare il dilagante fenomeno delle auto in divieto di sosta. «Gli uffici comunali competenti» eseguendo il censimento delle zone critiche della città dove le auto vengono parcheggiate nonostante la sosta sia vietata - spiega il sindaco Bernardino Bosio - Per questo motivo, in base a un'ordinanza di due anni fa, abbiamo iniziato a posizionare in alcune vie della città una serie di dissuasori di sosta in cemento, nei casi in cui non è possibile posizionare segnaletica di tipo verticale od orizzontale per indicare che in quel tratto di strada non è possibile parcheggiare».

Tra le prime vie dove sono stati posizionati i dissuasori vi è via Madonna. Però, nonostante la posa dei dissuasori, qualcuno riesce agevolmente a

parcheggiare la propria auto un cubo di cemento e l'altro, grazie ad una serie di acciurate. Un altro tratto di strada dove la presenza di divieti di sosta le auto vengono parcheggiate senza alcun problema è dove sarebbe necessario il posizionamento dei dissuasori, è quello compreso tra l'ingresso di via Crispi del parcheggio dell'ex Caserma Cesare Battisti e l'ingresso pedonale principale dell'ex caserma. In questo caso, i pedoni che accadono a piedi via Crispi nel cortile interno possono utilizzare il marciapiede, a delle auto posteggiate in divieto di sosta. Dopo la posa dei dissuasori, si dovrà provvedere a renderli più visibili nelle ore notturne, visto che alcuni di essi di color marrone, mentre la distanza di posizionamento tra un dissuasore e l'altro dovrà essere valutata in modo da la beffa di alcuni automobilisti che nonostante tutto riescono a parcheggiare l'auto.

Massimo Putzu  
NOVI LIGURE

Da lunedì si potrà parcheggiare nei pressi dell'ingresso dell'ospedale. Lo stabilisce un'ordinanza del sindaco Mario Lovelli. L'altro giorno. Così viene tolto il divieto di sosta di fermata in questo tratto di strada che durava dal 1985.

Lungo via Raggio, nel tratto compreso fra i numeri civici 12 e 14, dal lato dell'ospedale, sono previsti due posti a disegni paralleli al marciapiede per i veicoli degli invalidi muniti di apposito contrassegno e altri 9 spazi per la sosta consentita con disco orario fino ad un massimo di 30 minuti.

Questa modifica della viabilità era stata sollecitata dai commercianti della che avevano anche organizzato una raccolta di firme affinché fosse consentito alle auto di parcheggiare in via Raggio, vicino all'ingresso del San Giacomo. Ne erano raccolte oltre che poi erano state consegnate in Comune. Avevano promosso e condotto questa iniziativa due negozianti della zona, Rina Forlini e Paolo Parodi, sostenuti anche dall'Ascom di Novi. «La soluzione prevista dall'ordinanza va benissimo» dice Rina Forlini - come commercianti, abbiamo lottato per noi stessi per difendere i capitali investiti nelle attività. In via Raggio c'è un gruppo di esercenti giovani, con entusiasmo, che in-



L'ingresso del «San Giacomo» di Novi

tende rivalutare la via. Ci siamo anche battuti per tutti i cittadini che ogni giorno accedono in ospedale per pochi minuti e molti dei quali in passato venivano multati. Parcheggiavano lì perché altrove non trovavano posto». I commercianti di via Raggio c'è poi anche stima e fiducia per i vigili urbani, la cui multa davanti all'ospedale avevano malumore. «Abbiamo bisogno che la polizia municipale con noi e non contro di noi» conclude Rina Forlini. Occorre che ci difendano dagli extracomunitari e che impongano il rispetto della velocità lungo una strada trafficata e di grande importanza per la presenza dell'ospedale.

## Per le imprese

# Novi: sconto sulla tassa per i rifiuti

Il Consiglio comunale ha votato ieri all'unanimità la modifica del regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti che prevede sgravio del 40% per le imprese che provvedono direttamente al recupero dei rifiuti assimilati a quelli urbani.

L'agevolazione riguarda che l'anno in corso. Sono poi discusse una serie di interpellanze presentate da Forza Italia e dal socialista Costanzo Cuccurru. Quest'ultimo ha sollevato la questione di installazione dei marciapiedi nella area industriale di strada Bosco Marengo.

«L'anomalia» dice Cuccurru - che sono stati collocati i pali luce al centro dei marciapiedi per molte centinaia di metri. Si tratta di una costruzione sbagliata senza i necessari controlli. Replica il sindaco Lovelli: «E' vero quanto sostiene Cuccurru» ne al corrente: la direzione dei lavori ha invitato però già la ditta costruttrice ad intervenire sulle difformità del progetto, compreso quella della collocazione dei pali della luce, senza oneri aggiuntivi.

I marciapiedi sono più che altro di servizio: per camminare ma a protezione delle linee telefoniche, tubazioni gas, acqua. Il Comune ha poi approvato un documento delle associazioni agricole, in cui si chiede di reinsediare Novi nelle zone svantaggiate. [m. pu.]

## Da parte sindacale

# E' polemica sui negozi aperti il 25

TORTONA. Le organizzazioni sindacali provinciali Cgil-Cisl-Uil dei lavoratori del commercio hanno inviato una nota di protesta al Comune, che avrebbe deciso per domenica la deroghe di apertura degli negozi per la manifestazione «Canterà e catanaja», che si svolge l'ultima domenica d'aprile, di settembre e di novembre.

«Non è possibile» scrive Bruno Pasero, segretario della Filcams - ignorare il valore del 25 aprile specie in un momento come questo.

Augusto Bagnasco, assessore alle Attività economiche del Comune ribatte: «La tradizione di «Canterà e catanaja» dura ormai da decenni ed è inserita in tutti i calendari che riguardano specialmente l'antiquariato».

«Questa volta» precisa l'assessore Bagnasco - è capitata il 25 aprile, ma è un caso. Posso assicurare che la fiera non influirà sulle tradizionali manifestazioni per la Liberazione, cui Tortona, città antifascista per eccellenza, darà il suo risalto.

C'è però, sollevata sempre dai sindacati, la questione di sabato 1 Maggio.

«Per quella data» precisa Bagnasco - abbiamo emesso un'ordinanza per la chiusura di tutti gli esercizi commerciali, anche se ci è già pervenuta qualche reazione negativa da parte degli addetti del settore. Il sabato è, tra l'altro, giorno di ambulante. [e. p.]

### IN BREVE

#### Intitolato al

Il largo davanti alla Caserma

Domani verrà intitolato il «largo» antistante il comando della compagnia carabinieri all'Arma stessa: si chiamerà largo carabinieri d'Italia. La cerimonia inizierà alle 11 con le autorità civili, militari e religiose, fra cui il comandante della Regione carabinieri, generale Di Napoli. [e. p.]

#### NOVI LIGURE

Catena umana per la pace fino a piazza Dellepiane

L'Associazione per la pace di Novi organizza per oggi, con inizio alle 17, una manifestazione contro la guerra nei Balcani. Sarà formata una catena umana che, a partire dai giardini pubblici dove è fissato il ritrovo, arriverà fino a piazza Dellepiane, percorrendo viale Saffi e via Girardengo. Ci sarà il lancio di palloncini con messaggi di pace, verranno lette poesie. Saranno cantate canzoni di pace e distribuiti ai partecipanti, a offerta, luminari colorati. Il ricavato della serata sarà devoluto a favore dei profughi kosovari. [m. pu.]

#### CASALE

Il ministro Bellillo in visita a Casale

Il ministro degli Affari regionali Katia Bellillo oggi è a Casale: alla 11 municipio incontra sindaci, consiglieri dei Comuni monferrini. Alle 21,15 il ministro Bellillo interviene al dibattito al salone San Bartolomeo. «Decentrare lo Stato dalla parte dei cittadini» presiede dall'onorevole Angelo Muzio. [e. p.]

## Marocchini imputati per l'occupazione della «Zanzi» ■ Loano

# Colonia invasa: 13 condanne

## Il Comune chiede 30 milioni di danni

ALESSANDRIA

L'occupazione abusiva della colonia marina «Zanzi» di Loano, già di proprietà del Comune di Alessandria, avvenuta in due momenti, il primo protrattosi per 6-7 mesi, il secondo per una settimana, è approdata alla pretura di Albenga. Qui sono stati processati 13 marocchini, parecchi dei quali irreperibili, per il secondo episodio molto più breve nel tempo e meno dannoso (per il primo l'inchiesta non è ancora conclusa).

Gli imputati - nessuno era presente all'udienza - sono stati condannati a pagare una multa di 1 milione ciascuno e a risarcire i danni al Comune costituitosi parte civile con Giuseppe Lanzavecchia e Vittorio Spallaseo. Ammontano ad almeno trenta milioni se si considerano le due occupazioni.

Gli episodi risalgono al '95, uno di questi è coinvolto anche una giovane alessandrina che, nel frattempo, è morta sembra per causa legate alle

droghe, e determinò anche l'arresto degli extracomunitari da parte dei carabinieri di Loano.

I tredici marocchini, la maggior parte se ne fuggì dimora, rispondevano di invasioni di pubblico edificio, di domicilio, danneggiamento,

installati nella colonia, non più utilizzata dal Comune di Alessandria, e anziché limitarsi a bivaccare all'interno, compiendo comunque un reato in quanto non avevano chiesto nessuna autorizzazione, avevano attuato un'opera di generale devastazione, rompendo o scardinando porte e finestre, imbrattando i muri, demolendo i letti.

Il Comune, non potendo più la manutenzione della «Zanzi», in passato ha ospitato generazioni di giovani alessandrini, ha deciso di metterla in vendita dopo fatto murare porte e finestre.

Indipendentemente dall'occupazione degli extracomunitari, la Colonia era diventata luogo di sosta per sbandati e clandestini. [e. c.]

## Procedimento Pasino

# Il Comune chiede 30 milioni di danni

ALESSANDRIA. Ancora un rinvio al processo in pretura, davanti alla dottoressa Gatto, contro Vincenzo Pasino, già dirigente del Ccd (Centro elaborazione dati) del Comune, accusato di diffamazione da ex-dipendente, Mauro Picchio. Dopo aver ascoltato alcuni testimoni - consiglieri e funzionari comunali - il processo, per un impegno del difensore avvocato Piero Monti, è stato aggiornato al 26 giugno.

Accusato di non eseguito determinati lavori al Ccd, Pasino si era difeso sostenendo che era stato Picchio a scancellare i dati da «la memoria» Avv. ribadito questa è un fascicolo distribuito il 18 maggio in Consiglio comunale. Di qui la querela dell'ex-dipendente. [f. m.]

## Di Junior e Moranese

# Due calciatori davanti al pretore per un pestaggio

Dallo stadio al tribunale. Il derby fra Junior e Moranese, campionato di seconda categoria, era stato sospeso nel maggio scorso anno per un confronto, ritenuto poco sportivo, tra due calciatori che ora sono stati chiamati davanti al pretore. Ieri è toccato ad Antonino Savallo, 28 anni, stralzo Valenza, a Junior della Junior. Secondo l'accusa avrebbe dato una gomitata al calciatore Mauro Maranzana. Il processo di ieri è stato rinviato al 7 luglio. Lunedì toccherà allo stesso Maranzana, 28 anni di Popolo, Cantone Chiesia, che invece è accusato di aver colpito l'avversario Savallo, sferrandogli anche un pugno in faccia quando era già a terra privo di sensi (gli era stata diagnosticata la frattura del setto nasale, un trauma cranico e altre lesioni). Il giudice sportivo aveva squalificato per 3 anni il giocatore della Moranese. [r. sa.]

## Titolare della ditta Snob

# Assolto per le

TERRUGGIA. Si è risolto con un proclomimento e una restituzione degli atti alla Procura della Repubblica il procedimento a carico dell'imprenditrice monferrina Susanna Vaccarone, 36 anni, originaria di Borg. San Martino, abitante a Casale, in via 22. E' comparsa ieri pomeriggio in Tribunale, difesa dall'avvocato Alberto. In veste di responsabile della ditta Snob Terruggia era accusata di aver fatto fare a due cittadini extracomunitari, Ben Mohamed Lazhar Serray di Tronzano e Gloria Sanchez Altamirano di Morano, senza l'autorizzazione all'avviamento dell'Ispeccato provinciale del lavoro. Per questa è stata assolta. Invece, ritorno per al pm l'accusa moesa alla Vaccarone di aver omesso di dotare i lavoratori di apparecchi o segnali destinati a prevenire infortuni sul lavoro. [r. sa.]

## Incidente sulla A26

# Nella scarpata

OVADA. ■ disattenzione ■ un automobilista, finito nella carreggiata opposta, ha rischiato di causare una tragedia sulla A26. E' accaduto nel tratto Ovada-Masone: Fiorentino De Giorgio, 67 anni di Stroppiana (Vercelli), viaggiava a un fuoristrada Lada Niva, Genova. Giunto al Km 17,100, dove c'è una strettoria per lavori in corso e le tre corsie di marcia sono convogliate in sole, probabilmente si è confuso, e, attraverso un bay-pass, è finito nella carreggiata opposta. Il fuoristrada ha attraversato le tre corsie e, fortunatamente, in quel momento in senso inverso non è sopraggiunto altro automezzo. Poi è dritto il guard rail ed è precipitato dalla scarpata per una decina di metri. Sul posto polistrada, vigili del fuoco, 118: il conducente è stato ricoverato all'ospedale di Sampierdarena con una prognosi di 30 giorni. [r. bo.]

**Twingo Ice**

- airbag conducente,
- servosterzo
- ad assistenza variabile,
- alzacrystalli elettrici,
- chiusura centralizzata
- telecomando,
- retrovisori elettrici,
- nuove sellerie
- in grigio pointillé.

In esclusiva, Twingo Ice è disponibile anche in grigio boreale.

Venite a provare il gusto di Twingo Ice!

Il prezzo di listino è di Lire 17.890.000 (€ 9.192,93) I.P.T. esclusa.

**Renault Twingo Ice. Monovolume, Multifreschezza.**

Presso la Concessionaria **Giada Motor srl**

Via Novi, 97  
BASALUZZO (AL)  
Tel. Uff. 0143.489.495  
Tel. Ass. Ricambi 0143.489.496

**La concessionaria è aperta il sabato tutto il giorno**

Per la pubblicità su **LA STAMPA**

20123 Via Carducci, 29 - Tel. 02.244.24.611

10126 TORINO  
C.so Massimo d'Azeglio, 60  
Tel. 011.666.52.11

**publikompass**



Casale, progetto del Comune per gli ex magazzini Eternit in piazza d'Armi

# Cinema, bowling e McDonald's

Sarà l'unico centro nel Piemonte orientale

## Castello Lercaro in pericolo

Rischi di crolli: parte un appello al sindaco e alla Sovrintendenza



Il castello Lercaro, tra Ovada e Novi, soffriva di degrado. Alcuni cittadini chiedono al sindaco e alla Sovrintendenza, alla Regione e alla Provincia di intervenire

OVADA

«La Stampa», già nel febbraio '98, aveva denunciato lo stato di degrado in cui si trova il castello di Lercaro, appena dopo Ovada, verso Novi.

Ora, alcuni cittadini ripropongono il problema: si sono rivolti al sindaco e alla Sovrintendenza dei beni e storici, chiamando a causa anche Provincia e Regione. Denunciano le gravi condizioni del forte ed evidenziano la necessità di urgenti interventi.

Il castello, con la sua gigantesca torre, nasconde il resto del complesso con fabbricati, parco e dipendenze. Il tempo denomi- «Lercaro», fu luogo di villeggiatura della famiglia imperiale di Genova. In proprietà passò alla marchesa Botina Franzoni nel 1872, che stabilì che alla sua morte tutto il patrimonio, prese diverse cascine, venisse utilizzato per il ricovero di anziani.

Si costituì un apto. Terroni e cascine furono vendute a la proprietà dell'ente è rimasta circoscritta ai fabbricati. Per il castello, però, non si sono mai fatti interventi.

del tempo si è cercato di trovare soluzioni e, nel 1970, proposi lavori di adattamento e restauro. Fu interessata anche la Sovrintendenza, mentre, nel 1990, fu elaborato un progetto per beneficiare di finanziamenti Cse, con l'interessamento dell'Iap, ma non se ne fece nulla.

Anche Giuseppe Repetto, fino a poco tempo fa presidente del Lercaro, aveva riproposto il problema a Regione. Purtroppo nulla è stato fatto. Adesso si sono nuove sollecitazioni anche perché cresce il pericolo di crolli.

Silvana Mossano  
CASALE MONFERRATO

Una multistadiale cinematografica da 2700 metri quadrati, con 7 sale di visione, e, tutto intorno, esercizi commerciali che puntano principalmente a un pubblico giovane. In più, un punto di ristoro sul tipo di McDonald's, bar e il trasferimento del bowling ora in centro città.

Questo è, in sintesi, il progetto previsto nel piano particolareggiato che ieri sera l'assessore Vincenzo Ottone ha presentato alla commissione Urbanistica. La collocazione è all'interno degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi, nell'ambito del riordino complessivo che riguarda, oltre a questa struttura, anche l'attiguo paraboloide. Sulla riqualificazione dell'area contenuta nel piano regolatore si è già pronunciato favorevolmente il Consiglio comunale. Adesso si tratta di entrare nel dettaglio e lo spunto è arrivato proprio dal Consiglio, quando, una decina di giorni fa, Riccardo Calvo, di «Città insieme», ha chiesto di evitare la chiusura del Moderno: se possibile in modo assoluto, o, almeno, non prima che apra la multistadiale in piazza d'Armi. Visto che per il Moderno la sorte sembra segnata (anche se non sono stati precisati i tempi), l'assessore all'Urbanistica non viene colto di sorpresa: «Il progetto per la multistadiale c'è l'ho pronto».

Ottone: «Siete d'accordo lo

porto in Consiglio per l'approvazione». Davide Sandalo (ds) ha chiesto una preventiva valutazione in commissione. Da qui la

Si tratta di un progetto di grande respiro per creare il cosiddetto polo di divertimento (con richiamo per tutto il Piemonte), un'area che intacca il centro, ma nello stesso tempo non è avulsa dall'abitato.

avviene per complessi questo tipo, collocati in aperta campagna. Ottone scopre adagio le carte, ma lascia intuire che c'è già chi ha mostrato interesse per la costruzione del polo del divertimento, che sarebbe aggregato a quello espositivo (a cui vengono riservati

mila metri quadrati) gestito dall'Ente Ma-

nifestazioni spa (per la San Giuseppe e altre iniziative). «Se Casale non coglie questa occasione di vitalizzare il polo della Cittadella», dice Ottone, «ci sono altre città candidate ad accogliere tale complesso (ad esempio Tortona e Alessandria). In commissione Urbanistica il progetto, presentato dall'amministrazione, piace sostanzialmente a tutti, qualcuno vuol prendere tempo per approfondimenti. Il presidente della commissione, Marco Botta, commenta: «Si tenga presente che per farlo bisogna farlo adesso. Altrimenti si perde un'occasione che altri non sono pronti a prendere subito».



L'assessore Vincenzo Ottone

A Tagliolo

## Gli abitanti interpretano «Grease»

L'Associazione Cort, stasera alle 21, nel salotto comunale di via Roma, ripropone «Grease» Tagliolo in brillantina una sorta di parodia di celebre musical americano, riproposto nei teatri italiani da Lorella Cuccarini. E' uno spettacolo allegro, musicale, canzoni, danze, monologhi e dialoghi (alcuni dei quali anche in dialetto tagliolo-

Presentato la prima volta a Natale, riscosse un notevole successo. E per questa replica il regista Andrea Ferrando, studente universitario di luogo, ha predisposto alcuni ritocchi con lo scopo di rendere un maggior divertimento e coinvolgimento pubblico tagliolese.

In palcoscenico esponenti di diverse generazioni del paese, dai bambini delle scuole elementari agli adulti. Il cast, infatti, è formato da interpreti tagliesi a qualche ovadese. Sono: Tamara Marzini (Sandy), Luca Carosio (Danny), Elena Confalacro (Rizzo), Andrea Ferrando (Kenickie), Loretta Priarone (Chia Chia), Ciccio (Sonny), Cristina Oliveri (Miss Lynn), Manuela Camera (Jean), Claudio Repetto (Roger), Diego Repetto (Daddy), Valter Camera (Vince Fontaine), Monica Grilla (Secretary), Massimo Coppa (Gardini), Gianni Camera (Jak il bidello), Giuseppe Ferrarini (Autista), Cristina Coppa (Patty), Jessica Nohetti (Pink Lady), Sara Fasano (Francie), Mauro Ferretti (Bay Watch), Daniele e Arianna (scenografi), Ciccio Jr (D.J.), Marco Tosti (attrezzista), Alessandro Ivaldi (pubbliche relazioni), Silvia Peccennini (direzione artistica).

L'incasso devoluto alla Missione Arcobaleno.

Delitto a Calliano

## L'omicidio stamano dal giudice

CALLIANO. Non si conosce il movente che ha spinto l'ex medico condotto di Calliano, Enrico Gandolfo, 66 anni, a uccidere la moglie, Vercelli, di 64. L'ha strangolata mercoledì mattina nella loro casa di via Cavour, mentre la donna era ancora a letto e poi l'ha finita spaccandole la testa con un vaso di cristallo.

Sul cadavere, mattina, Casale, il medico legale, dottor Nives Lorenzoni, ha eseguito l'autopsia. Invece, stamano, il dottor Gandolfo, che è stato condotto nel carcere di Vercelli, comparirà davanti al



Enrico Gandolfo

ma del carabinieri di Asti) per la convalida dell'arresto. Dopo la nomina di due difensori

d'ufficio (Stefano Bagnara e Alessandro Bazzi), ieri è stato nominato difensore di fiducia l'avvocato Ferruccio Rattazzi di Asti, che sarà presente all'interrogatorio al palazzo di Giustizia di Casale.

Quando i carabinieri di Moncalvo, intervenuti a Calliano su richiesta dello

## IN BREVE

## CASALE

Ha patteggiato otto mesi per spaccio di stupefacenti Valtor Gussichino, 50 anni, Ottiglia, ha patteggiato 8 mesi e 400 mila di multa, per spaccio stupefacenti. (r. sa.)

## CASALE

Giudice per le Maria Assunta Fiore, anni, via Morera, ha patteggiato 3 mesi e multa per lesioni colpose a Pier Luigi Lecca e Maria Concetta Illasino, Villano Mondovì, feriti in un incidente a piazza Martiri. (r. sa.)

## CASALE

Condannata a tre per la falsa generalità Cinzia Sabato, anni, viale Merchino, condannata a 3 mesi e 10 giorni di reclusione per falsa generalità. (r. sa.)

## CASALE

Un appello del vescovo «Parli degli immigrati» Il vescovo Gerardo Zaccaro invita i cittadini a un incontro di stasera, alle 21, in municipio sui problemi degli immigrati (rapporti burocratici, casa, scuola, sanità, lavoro). (s. m.)

## ASTI

Presentazione del volume dedicato al Monferrato Alle 18 a Palazzo Ottolenghi, sarà presentato il volume «Il Monferrato» (edizioni Eda): viaggio alla scoperta del Monferrato storico, architettonico, artistico ed enogastronomico. (r. at.)

## CASALE

Oggi funerali della madre dell'allenatrice volley Oggi alle 14,30 nella chiesa dei Frati a Milano i funerali di Alda Palaguer, 72 anni, mamma di Anna Angelino, allenatrice della Spandibene Volley di serie B2. (r. sa.)

## Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



## SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

Corsa Van motore 1.7 D da 60 CV.

Combo Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

Astra Van: vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

Movano: p.t.t. 2.8 - 3.3 - 3.5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

## OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

|           |                   | FINANZIAMENTI A TASSO ZERO |
|-----------|-------------------|----------------------------|
| Corsa Van | da L. 15.567.000* | 10 milioni in 30 mesi      |
| Combo     | da L. 15.475.000* | 15 milioni in 30 mesi      |
| Astra Van | da L. 20.342.000* | 15 milioni in 30 mesi      |
| Movano    | da L. 30.233.000* | 30 milioni in 36 mesi      |

SERIE SU GUIDA

\* IVA, su strada e IPT

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano, IPT esclusa. Anticipo di 7.800.000, finanziaria L., rata mensile per 36 mesi L. 533.333, istruttoria pratica L. TAN 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della

CONCESSIONARIA PER VEICOLI COMMERCIALI IN ESCLUSIVA PER LE PROVINCE DI: ALESSANDRIA E ASTI

# Maccarini

S.p.A.



PRESENTE ALLA 395ª FIERA DI S. GIORGIO CON VEICOLI COMMERCIALI E VETTURE





# SUN CAR s.r.l.

Padiglione auto - STAND dal n. 342 al n. 401

## FALEGNAMERIA VIRGA

porte interne in massello e trad.  
portoncini in massello  
serramenti esterni  
porte blindate  
scale

# Maccarini S.p.A.

Concessionaria **OPEL**

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e ...

ALESSANDRIA: via Marengo, 162 - Tel. 0142/44321561 - FAX 0142/44321561  
VALENZA: via Morando, 3 - Tel. 0144/321561 - FAX 0144/321561  
ACQUI TERME: S. per Genova, 3 - Tel. 0142/44321561 - FAX 0142/44321561  
TORTONA: S. per Genova, 3 - Tel. 0142/44321561 - FAX 0142/44321561  
NELLI: Viale Italia, 47 - Tel. 0143/811111 - FAX 0143/811111  
ERRATO



PER INFORMAZIONI: CASA FELICE A CASTEL ALFERO (ASTI)



## CENTROEDILE AL

MATERIALI E ATTREZZATURE PER EDILIZIA • LEGNAMI • PORTE •  
PRODUZIONE • SCALE • CERAMICHE • FAI DA TE •  
ISOLANTI • CANTONIERE • PAVIMENTI SOPRAELEVATI

15033 ORBA AL  
VIA ORBA, 12 - TEL. 0142.453049 - FAX 0142.454397  
CORSO VALENTINO, 28 - TEL. 0142.55535 - FAX 0142.454397

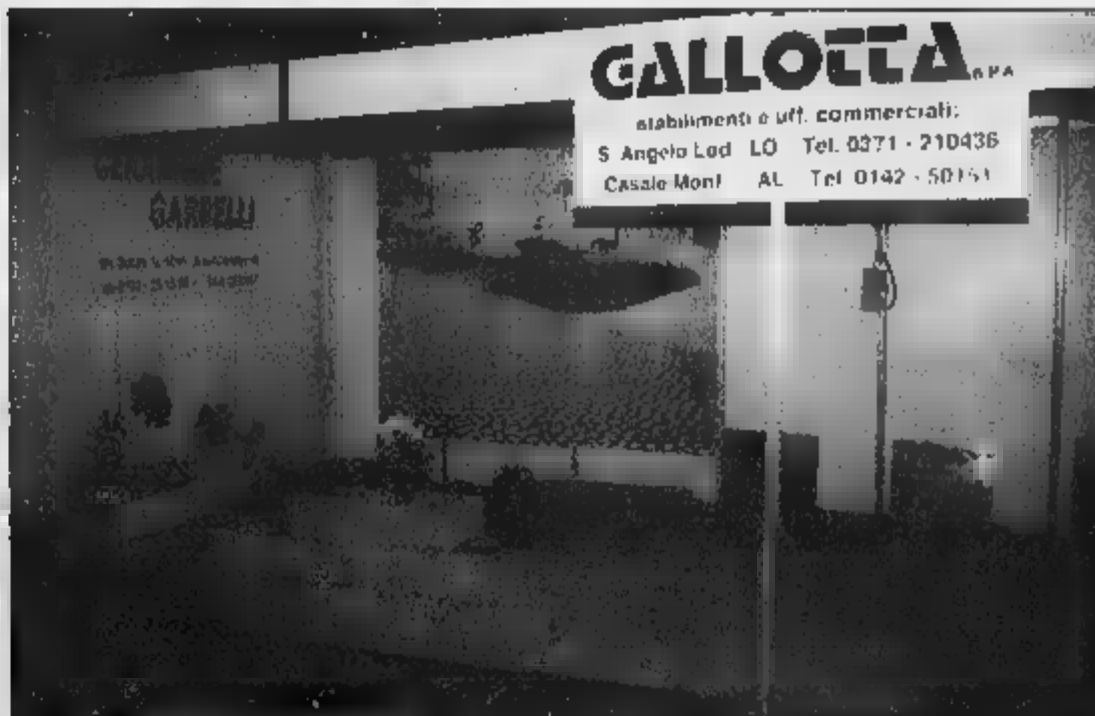
13010 STROPPIANA VC  
STR. STAT., 31 - VIA D. CARENZO, 66  
TEL. 0161.77301 - FAX 0161.77301  
PARITA, VA

15033 ALESSANDRIA  
VIA L. EINAUDI, 61 (2. L. D4)  
TEL. 0131.346160 - FAX 0131.346160  
P. IVA 01802650067

15030 TERRUGGIA AL  
BIVIO PER RONCAGLIA - STR. PROV. CASALE-ALTAVILLA, 6/C  
TEL. 0142.50591 - FAX 0142.50643

## GALLOTTA S.p.A.

stabilimenti e uff. commerciali:  
S. Angelo Lod. LO Tel. 0371 - 210436  
Casale Monf. AL Tel. 0142 - 50151



SFIDA IL TEMPO

ESCLUSIVISTA  
DI ZONA

## GARBELLI S.p.A.

15042 BOSCO PARINCO (AT) - L. Alessandria - Nov. L. 9  
Tel. 0131/291603 - Fax 0131/298367

## FALEGNAMERIA VIRGA

Via Marconi, 33  
Tel. e Fax 0144/714078  
15016 ... (AL)

Concessionaria **KIA** KIA MOTORS

**SAGICAR SRL** - Via Galimberti (AL)  
Tel. 0144/714078







## ABRACADABRA

### MAGIE MULTIMEDIALI

(ALESSANDRIA)



VERNICI  
SMALTI  
ATTREZZATURE

Gussco, (ang. Via Mola)  
Tel. 0131.252406 (AL)



**SACCHI  
VITTORINO SAS**  
di SACCHI VITTORINO e MARCO  
MATERIALI EDILI

VIA GALADE, 24  
TELEFONO 0131.57.041 - 57.674 - FAX 0131.579900  
ALESSANDRIA (AL)



**COLLINO & C. S.p.A.**  
concessionaria

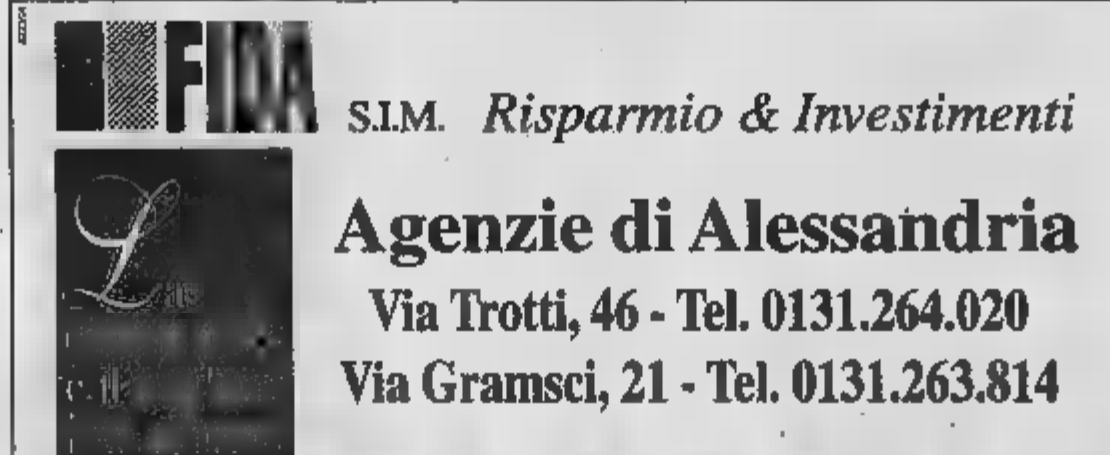


Certificato ISO 9002 n° 314/98

Sede legale e ammi.: Acqui Terme - Via Marengo, 42  
Tel. 0144/322305  
Fax. 0144/324898



**IGA SERVICE DUE: c**  
per Alessandria e Provincia  
S.S. per Voghera, IN - TORTONA (AL) - Tel. 0131.815753

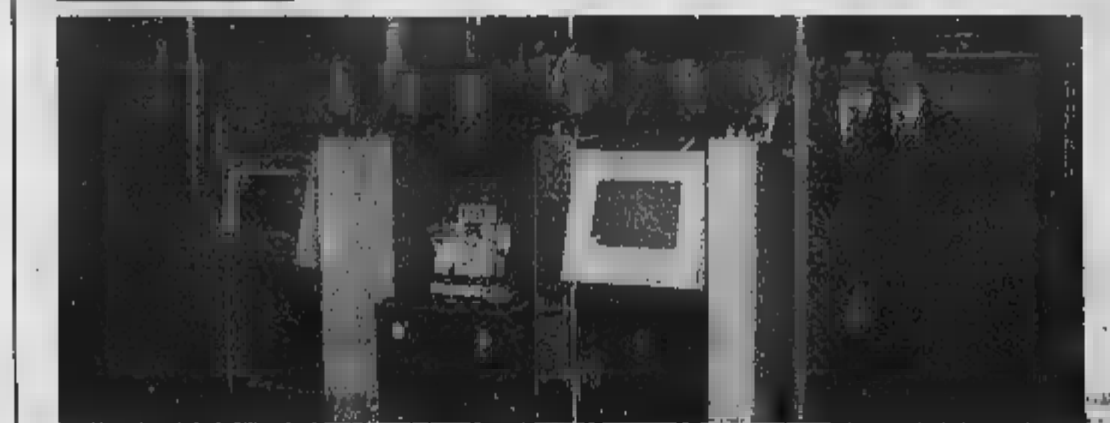


S.I.M. Risparmio & Investimenti

**Agenzie di Alessandria**

Via Trotti, 46 - Tel. 0131.264.020

Via Gramsci, 21 - Tel. 0131.263.814



CASORZO (AT) - Cascina San Pietro, 11  
Tel. 0141.929213 - Fax 0141.929214



**Maccarini** S.p.A.  
Concessionaria **OPEL**

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo, 162 - Tel. 0131.262075 - 0131.262174  
VALENZA Via dell'Artigianato, Zona D/3 - Tel. 0131.943432  
ACQUI TERME Via Moriondo, 84 - Tel. 0144.321561 - 0144.322635  
TORTONA S.S. per Genova, 3 - Tel. 0131.862267 - Fax 0131.821447  
CANELLI Viale Italia - Tel. 0141.822129  
NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi, 45 - Tel. 0141.702353



## CALLEGHER

Valenza (AL)  
Strada Solero, 17



studio ambientazioni  
mobili in stile e moderni

Via Bagliolo, 17 - Moncalvo (Asti)  
Tel. 0141.95.52.13



SARÀ PRESENTE ALLA 17 FIERA CITTÀ DI ASTI  
DAL 30 APRILE AL 10 MAGGIO



Assicura e semplifica la vita

Alessandria - Via Cavour, 23  
Tel. 0131.254768



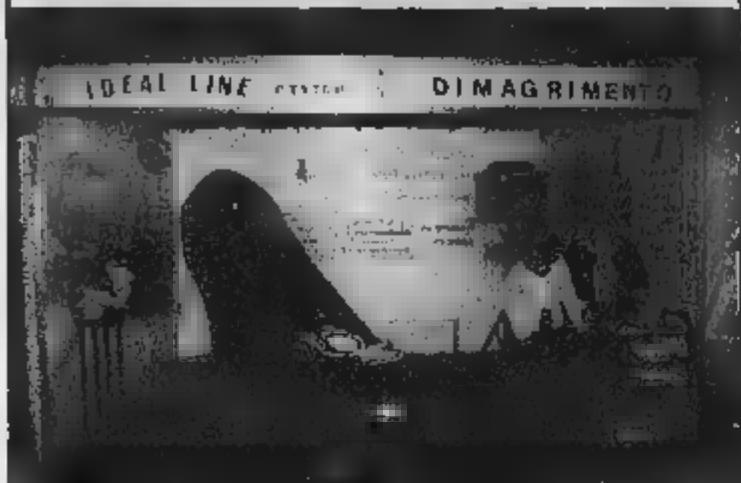
Valmadonna (AL)  
Via Pavia, 117A - Tel. 0111.501171





## IDEAL LINE CENTER

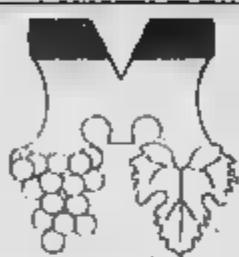
Alessandria - Via Modena, 1  
Tel. 0131.236823



## PUNTO MOBILI

arredamenti moderni e in stile

Casale, 2/A - 0142.68.326  
15036 GIAROLE



**CANTINA  
SOCIALE  
M  
MANTOVANA**

15077 Predosa (AL) - V. M. della Resistenza, 1  
Tel. / Fax 0131.710131

## METACUCINE

15043 - Fubine (AL)  
V. Aldo Porro, 10

Tel. 0131.778636 - Fax 0131.778803



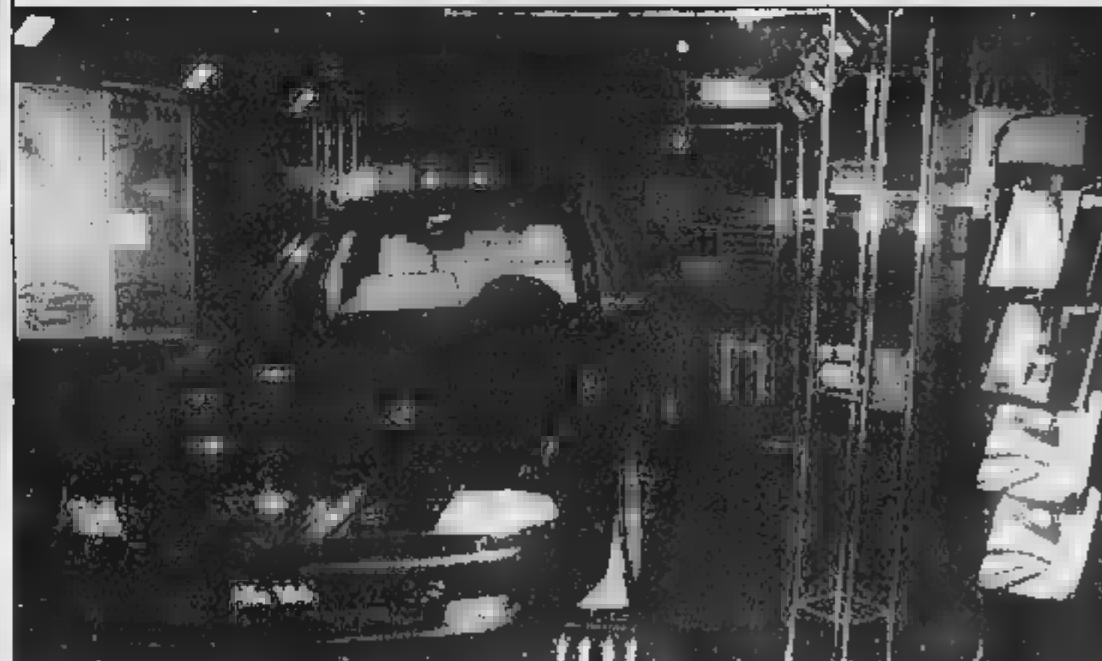
# GRUPPO ALESSANDRIA AUTO



Concessionaria FIAT: S.S. per Genova - Spinetta Marengo  
Tel. 0131.618907



Concessionaria LANCIA: Via Marengo, 149 - Alessandria  
Tel. 0131.251005



Concessionaria ALFA ROMEO: Marengo, 54 - Alessandria  
Tel. 0131.229623



Concessionaria:  
**SUPERCAR**

Via Marengo, 141 - Alessandria - Tel. 0131.251005 - Fax 0131.443468



CALZIFICIO  
**S. CRISTOFORO** s.n.c.

15080 S. Cristoforo (AL)  
Via Spinola, 11  
Tel. 0143.682114



**automotor  
center**

15100 Alessandria  
Via Della Cappoletta, 31  
Tel. 0131/22.23.48 Fax 0131/22.57.24  
P.le  
Novi Ligure (AL) Via D. Figini, 9  
0143/72.520



concessionario ufficiale  
**aprilia**



**PANELLI  
IMPIANTI**

15100 Alessandria  
V. Bruno, 55/A  
Tel. 0131.223669 - Fax 0131.225933

**PANELLI**

**IMPIANTI**



**boggio sola utensili**  
di C. Boggio Sola & C. s.n.c.

utenaglieria, ferramenta, giardinaggio, modellismo

Deposito  
Spalto Rovereto, 5  
15100 ALESSANDRIA  
Tel./Fax



# Ultimo weekend per la San Giorgio: oggi, alle 18, si parla di scuola Fiera verso il record di visitatori Sino a ieri sono stati oltre quarantamila

ALESSANDRIA

Ci si avvicina all'ultimo weekend della 395ª edizione della Fiera di San Giorgio ed è possibile tracciare un primo bilancio dell'importante rassegna, una vetrina dell'economia alessandrina - un'area di undicimila metri quadrati coperti.

Hanno toccato quota quarantamila i visitatori e certamente tra oggi e domenica il registrerà ancora un notevole afflusso. Si ritiene possa essere superata la quota dei 67 mila biglietti che erano stati staccati al botteghino nell'edizione del '98.

«Un buon afflusso, certamente», dicono alla Gestioni srl, che organizza la fiera per conto del Comune - «possiamo che direi soddisfatti, anche perché riscontriamo altrettanta soddisfazione tra gli espositori, in particolare quelli che in fiera vendono e che assicurano di aver fatto buoni affari».

Alla 18 di oggi, al «Palatenda» della San Giorgio, è in programma l'incontro dibattito voluto dal Provveditorato agli Studi sul tema «La scuola del futuro. Arriva l'autonomia».

L'ultimo incontro è in programma domani, alle 21.30, su iniziativa della Provincia. Il tema sarà: «Parchi naturali e la loro funzione di rilancio dell'economia e del turismo».

Notevole ha mercoledì il dibattito che ha messo a confronto le enogastronomie delle province di Sassari (in fiera un ricco padiglione ed Alessandria. Protagonisti del confronto i giornalisti enogastronomici Gilberto Arru e Paolo Mansobrio, con interventi anche del sindaco Francesco Calvo e dell'assessore provinciale Mara Scagnoli.



L'ingresso della Fiera e, sotto, uno stand del Palamobile, una tra le novità più apprezzate dell'edizione del '99



L'interno di una serie di stand molto curati, con gran gusto nell'esposizione degli ambienti.

Accanto alla esposizione di quanto più attuale c'è nell'arredamento, è allestita anche un'interessante rassegna mobile e del gusto attraverso il '900. Voluta da Carlo Borasi, presidente dell'Assomobiliari e curata da «Il Cercatrova» di Tortona, la rassegna si è subito fatta ammirare per l'originalità dei pezzi esposti e le precise informazioni delle didascalie.

Dalla panca Art Nouveau alle credenze lucide anni '80, dagli elettrodomestici design americano ai costumi manichini che sottolineano le mode di ogni epoca, i pezzi del passato accompagnano senza stonare il percorso tra gli stand del «Palamobile».

Foto ed l'auditorio, molti dei presenti erano reduci dalla cena e menù tutto sardo (dove spiccava un gonnoso «porceddu») al ristorante della fiera.

Successo per la San Giorgio '99 e una nota particolare merita certamente il «Palamobile», l'ampio spazio in tensorostruttura allestito dall'Associazione provinciale mobiliari, con el-

## la grande fiera di Alessandria



**23 APRILE**  
h 18.00 CONVEGNO «LA SCUOLA DEL 2000»  
del Provveditorato agli studi della Provincia di Alessandria.  
h 21.30 LE «CONTANTI DEBITI»  
vincitore del concorso «SUONI IN PROVINCIA»  
**SABATO 24 APRILE**  
h 18.00 SAN GIORGIO FITNESS  
di Aerobica, Step e ballo Latino-Americano, a cura della palestra WELLNESS CLUB.  
h 21.30 INCONTRO/DIBATTITO «I PARCHI E LA TURISMO»  
a cura delle Amministrazioni Provinciali di Sassari ed Alessandria.  
**25 APRILE**  
h 15.30 SAN GIORGIO FITNESS  
19.30 Masterclass di Funk, Step ed Aerobica a cura di MAX MASOTTI.

DURANTE IL WEEK-END, ANIMAZIONE SPORT-SPETTACOLO NELLE AREE ESPOSITIVE DEL PADIGLIONE AUTO. A CURA DELLA PALESTRA SOMATOS.

**PADIGLIONI ESPOSITIVI**  
- ISTITUZIONALI, INTERNET, EURO  
- LE COMUNITA' MONTANE E IL GRUPPO  
- COMMERCIO, ARTIGIANATO  
- I PRODOTTI ENO-AGRO-ALIMENTARI  
- ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MOBILIARI  
- AUTOCONCESSIONARI (NOVITA' '99)  
- EXPO SARDEGNA

**PALA SPETTACOLI e CONGRESSI**

**RISTORANTE** - Serate a tema

**SAN GIORGIO** - AMBULANTATO

17-25 APRILE '99

395ª

**SAN GIORGIO**

DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE FIERA - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Azienda alle Attività Economiche

Organizzazione GESTIONI FIERA  
Tel. 0151/265226

Il Sindaco di Alessandria

### MOSTRA ZOOTEKNICA NELL'EX MERCATO BESTIAME



#### Tra le mucche e i cavalli spiccano gli struzzi

Si è aperta ieri - e prosegue sino a domenica - la Mostra zootecnica organizzata dall'Associazione provinciale allevatori nell'ambito della «San Giorgio». Nell'ex-mercato bestiame in viale Michel sono esposti i capi delle varie razze bovine. Ci sono anche equini, caprini, ovini, struzzi, conigli ed animali da cortile. Stamane la mostra apre alle 9 e nel pomeriggio, alle 16, ci sarà il battesimo della sella per chi vuole provare l'emozione di salire su un cavallo. Alla 17, invece, presentazione dei capi delle varie razze presenti in mostra e delle loro attitudini.

PER CHI CI CONOSCE SIAMO UNA GARANZIA

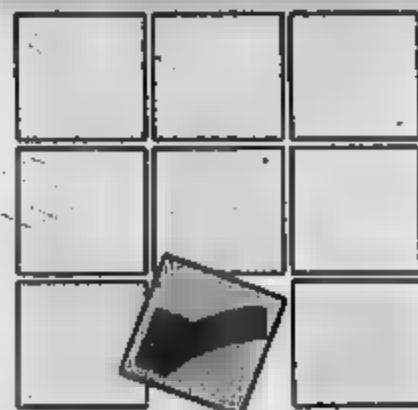
M.G.D.

SUNROOM



Aluminium Legno  
VIBRANTE PIEGHEVOLE - ZANZARIERE  
INTERNE - SANITARI - SERRAMENTI - TINTI DA SOLE

PRESENTE ALLA 395ª FIERA S. GIORGIO - PADIGLIONE MOBILIERI



VENETA  
ARREDI

este la tua casa

DOC  
MOBILI

MERCURY

VRASCHIN  
Nathan Furnitures

I GRANDI ARMADI  
MAZZALI  
Su misura per te.



BONTEMPI  
CASA  
Legati d'Amore

C.SO ACQUA d'ang. C.SO C. MARX, 149 - ZONA CRISTO - ALESSANDRIA - TEL. 0151 341362 - FAX 0151 342326





A 50 anni da Superga in omaggio ai lettori 22 fascicoli a colori più due video ■ prezzo speciale

# Grande Torino, il mito e i campioni

Da lunedì con «La Stampa» tutta la storia dei granata

**Giachino**

Grande Torino. Come ricordarlo cinquant'anni dopo che, a Superga, il mito se l'è portato via? «La Stampa» ha scelto di celebrare il leggendario club con una serie di fascicoli e due videocassette che ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fatiche che la Mondadori band compiendo per tornare a casa: cioè, in serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata, che narrano le gesta di Valentino Mazzola, Ossola, Leik e i compagni amati dalla ditta Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti dagli dei, dalla Sventura. Ventidue canti per i giocatori conquistati dal Grande Torino e per i 50 campioni che da quel lontano terribile 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, e solo quelli torinesi ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore anche solo la simpatia il maglio granata, per il suo destino di sofferenza giacché la sfortuna, non di Superga, le si è accanita contro rapendole un altro asso (Gigi Meroni), uno storico capitano (Giorgio Ferrini) e costringendola a dare non ma mille per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta meritare, deve sempre strameritare.

«Toro, il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio al Granatissimo. Omaggio scritto e fotografico: fascicolo è ricco di immagini, collezione dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicato a tutti i calciatori che hanno servito il Toro dal campionato 1961-62: figurine cominciano proprio quell'anno e entusiasmare



tifosi grandi e piccoli, a spargere la febbre del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro, il Mito e i Campioni» il profilo roccioso di «Principe» Ceresar, martello difensivo negli Anni Sessanta, il volto indio di Nestor Combin, sia feudale folgor, ndr, nel mestissimo derby che seguiva di una settimana alla morte di Meroni inceneriti la Juve con 3 gol. Ecco l'espressione furba, sfaticata di Emiliano Mandonici, ala di grande talento e poca voglia, chi avrebbe immaginato sarebbe diventato un Napoleone panchina, e proprio del Toro in cui dissipò le giovanili virtù; eccola la grinta tremantista (teologi-

amo) coniato da quello stupendo cantore del pallone che fu Giovanni Arpinori di Pulici, il bomber dello scudetto del 1976. Davvero una per collezionisti e cuori del Toro, questa raccolta completa dello «Panini» granata.

I ventidue canti non narrano ciascuno un'epoca precisa, circoscritta: divisi per argomenti, sono ciascuno un viaggio nel tempo del Toro, un ritorno al passato e poche pagine oltre, un salto al futuro. Quindi, in un pagina la foto di Valentino Mazzola che firma autografi alla Fiera del libro (c'era già allora, subito dopo le guerre); nella pagina precedente, invece, ecco il commercio-

no di Pianelli nel giorno più bello della ventennale presidenza: il mitico Orfeo è sul prato del Comunale, sbalottato tra i tifosi che festeggiano, 27 anni dopo il Grande Torino, lo scudetto.

Si parla, si sogna, e mai il sogno è stato prossimo a farsi realtà, di ricostruire il Fildelfia: la casa del Toro, quello leggendario e dai tanti Torelli successori, illustrata da numerose foto. Restituiscono vita al capotreno Oreste Bolmida che sugli spalti, con i trombe, suonava carica agli invincibili, raccontando che calderone di entusiasmo e tifo il più caldo era quell'arena in cui i tifosi stavano

L'opera dedicata al Grande Torino ricca di immagini commoventi e drammatiche della storia granata è presentata dalla Stampa



uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dai rintocchi dei campanacci scossi da Piero Gay, storico capitanino dello stadio Anni 50.

Parò, non c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduto del Toro e in questo omaggio a una squadra che, se ci fossero state le grandi competizioni internazionali, europeo, sarebbe salita in cima all'Europa o al mondo. C'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società dalle macerie del dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette dalla Loggia c'è l'emozione: vedere quella macchina di gol che era il Toro rapito dalla morte, ascoltare la voce dei campioni. E di vedere i dribbling di Meroni, le veroniche di Claudio Sala, la fiaccola che illuminarono la notte di Superga il 16 maggio 1976 quando centomila torinesi salirono al colle per dire al Grande Torino: «Sì, Invincibili, i vostri nipotini sono degni di voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

## ANCHE L'INTERA COLLEZIONE PANINI

«Toro, il Mito e i Campioni». I fascicoli 22, verranno distribuiti da lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì si troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non costano nulla, si ricevono gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera. È stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Guido ERCOLE: i titoli dei 22 fascicoli: 1) La fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) le grandi mezzali; 8) i grandi terzini; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) le grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) nel cuore dei tifosi; 21) gli uomini del Fildelfia; 22) la stagione in corso. L'opera include anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini del granata.

Il raccoglitoro. Per rilegare i 22 fascicoli in un elegante volume sarà in vendita l'edicola al prezzo di 8 mila lire, copertina cartonata.

Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano ciascuna 40 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì 3 maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, la tragedia, gli anni Sessanta, la morte di Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia, vinta nel '93, il finale Uefa e il presente.

**GALLERIA FARAZI'**  
tappeti pregiati

**CHIUDE E SVENDE  
A PREZZI MAI VISTI**

**DAL 15/3 AL 15/6/99**

Dopo 10 ANNI di attività nel commercio all'ingrosso e al dettaglio di tappeti, la **GALLERIA FARAZI'** dà inizio alla svendita della sua pregiata collezione di **TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI**

(di antica, vecchia ■ nuova manifattura)

A PREZZI VERAMENTE ECCEZIONALI.

*Nel Vostro interesse visitateci!!*

**Via Emilia, 350/352 - Tortona (AL) Tel. 0131 821657**







## L'esile speranza dei playoff legata a quattro vittorie

# Maselli ricarica i grigi

## Ma deve fare i conti con le assenze

Roberto Gelato  
ALESSANDRIA

Il dopo Sanremo dei grigi è trascorso nel tentativo di recuperare energie mentali più che fisiche. Mister Maselli si è adoperato, con un allenamento e l'altro, per tirare su il morale e la fiducia della squadra che da domenica, nel derby esterno contro la Biellese, avrà esclusivamente il compito di vincere.

Non basta più il grigi della posta. Anche perché per raggiungere quota 56, che forse dovrebbe consentire l'accesso ai playoff, occorrono solo quattro vittorie. Dopo Biella, i samandrogna riceveranno

Prato, affronteranno l'ultimo derby regionale a Novara e concluderanno la stagione a casa con la Pro Sesto.

Ma per l'impegno al «Lamar-mora», l'allenatore deve ancora una volta fare i conti con i giocatori disponibili. Mancherà sicuramente capitano Maurizio Lizzani. Il difensore infortunatosi a piede nella trasferta di Mantova, non ha più recuperato al cento per cento. Al punto che anche lunedì sera ha dovuto, ad un certo momento dell'incontro, alzare bandiera bianca. Oltre a Lizzani non saranno presenti a Biella il centrocampista Fabrizio Catelli, che deve

ancora la seconda ed ultima giornata di squalifica, l'interno Michele Biagianti e il difensore centrale Giuseppe Fornaciari, un turno dal giudice sportivo.

Rimangono scioglierti, altresi, i dubbi sulla presenza o meno in campo di Vincenzo Lattuada e Angelo Montrone. Entrambi sono alle prese con problemi fisici ma almeno uno dei due giocatori dovrebbe ristabilirsi. Luca Fecchetti dopo due giornate di squalifica e mediano Maurizio Ferraresi, già appiedato per un turno. Purtroppo il pareggio di lunedì sera ha entusiasmato fra gli sportivi. Il Grizzly Club ha comunicato il previsto pullman per Biella è stato annullato. Saranno invece presenti al «Lamar-mora» i Supporters, il neo club organizzato di tifosi grigi, che partiranno con proprie vetture domenica alla 13 per Biella dalla sede di via Cavour 75.



L'interno Michele Biagianti

Prevista pista in città

## Il ciclismo punta sull'ex fortezza

ALESSANDRIA

Effetto Pantani anche in provincia, dove il ciclismo sta rilanciando decisamente la testa e si registra un annuncio importante. Per il rilancio del ciclismo giovanile e per l'ulteriore incremento della pratica del ciclismo, sarà fondamentale la nuova pista che verrà realizzata nel Forte Acqui. Per questo, il Comune di Alessandria ha già stanziato una somma.

Lo ha assicurato l'altra presidente provinciale della Federciclismo, Ferdinando Ansaldo, intervenuto alla Canottieri Tanaro insieme agli atleti del Gs Girardengo, che si sono allenati a modernizzare l'apparecchiatura di spinning installata nella palestra club. La pista avrà un anello centrale di 250 metri, tipo velodromo - ha spiegato Ansaldo - a fianco sorgerà un impianto di Mtb. Ipotizziamo che la gestione possa affidarsi a un formato dai respecti di tutte le società affiliate alla Federazione interessate all'uso della pista.

Intanto, c'è grande attesa per il 47° Gran Premio Liberazione, la classica Allievi che si svolgerà domenica a Valenza, con l'

organizzazione dell'Anpi sport. Il percorso è quello collaudato e duro: dopo la partenza via del Castagnone (alle 9,30), si raggiungono Salvatore e Fossetto per poi tornare a Valenza attraverso il bivio Villabellè, il tutto da compiersi tre volte.

Proprio Fossetto, frazione di San Salvatore, ospiterà domenica il 5° Trofeo Circolo ricreativo Fossetto, specialità Primisprint, con oltre 100 partecipanti. Nella G1, ha vinto Federico Fontana della Sc Spes Arroganti e Mirko Giraud del Fedale acquese si è classificato terzo. Tra le donne, trionfo del Fedale Canalese, che ha piazzato ai primi tre posti Stella Lovisolo, Federica Rosso ed Elisabetta Baggio.

Gli altri successi sono di Fabio San Pietro del Gc Magenta e Giorgio Noto della Ciclistica Marassi (G2); Mirko Faroli della Sc Galliatese e Chiara Moirano del Vc Epporediese (G3); Andrea Provolente Pol. Inverese e Serena Mensa del Fedale Zubianese (G4); Mattia Bonatti e Silvia Bernacchi, entrambi del Gc Magenta (G5); Mattia Tallarico del Gc Magenta e Ramona Zenna del Fedale Canalese (G6).

## SPORT FLASH

### Serie D

A Novi la partitissima Valenzana-Sant'Angelo

La partitissima di domenica in serie D tra Valenzana, terza in classifica, e Sant'Angelo, secondo, si giocherà a Novi. Una decisione su iniziativa della questura su segnalazione di quella di Sant'Angelo che prevede l'arrivo di circa 800 tifosi locali. Nel clan della Valenzana è polemica nei confronti dell'Alessandria, che ha negato il «Mocagatta».

### Calcio A5

Al Centro Orti la finale S. Cup

Al Centro sportivo Orti, si conclude oggi la fase provinciale del 1° Trofeo Snickers Cup '99 di calcio a 5, Under 14. Alle 17, Orti-Media Cavour; alle 18, Bar Tonnino-Media Straneo, alle 19 la finale.

### Unipol UISP

Questa si gioca a Bistagno e Rossiglione

Due anticipi oggi alle 21 nel torneo Unipol. A Bistagno, Aquesana-Grognardo; a Rossiglione, i locali con l'Aquesana.

### Golden Boys

Tagliando: la pubblicazione slitta a domani

Per motivi di spazio, è rinviata a domani la pubblicazione del tagliando del Golden Boys.

Volley ■ Novì, favorita la squadra di Valenza

## Allieve alla sfida finale per il titolo Under 14

Valenza-Pgs Vela Cral Alessandria e Tecniteia Novi-Derthona in semifinale del campionato di volley, giunto alla fase decisiva. Si giocherà domenica a Novì: alle 15, orafe e mandeogne si sfideranno alla palestra «Rodari», mentre alla «Boccardo» andrà in scena la sfida tra le padrone e il Derthona. I vincitori si contenderanno alle 17 il titolo Under 14. Il Valenza (che ha avuto la soddisfazione di veder convocata nella selezione regionale Alessia Cuccato e No-garola) favorito, ma non dovrà concedersi distinzioni.

Intanto, prosegue il campionato di Prima Divisione femminile,

in cui il Gs Acqui è imbattuto (39 punti in 13 incontri). Nell'ultimo turno, le termali hanno piegato 3-0 il Gavi.

Sugli altri campi, successi per Spendibene Casale (3-0 sul Iazzo), Sporting (3-0 sul Quattrovalle Vignole) e Fortitudo Occimiano (3-0 alla Tecniteia Novi). In Prima Divisione maschile, c'è il tabellone finale ad eliminazione diretta. Si fissa le due gare dei quarti: Villanova-Occimiano e Sizzanese-Ovada.

Lo Sporting affronterà la vincente di Quattrovalle-Team Volley Alessandria; il Novì si misurerà con Gs Acqui o Green Casale.

Nel torneo di Thonon

## Sylvie Carnevale ancora vittoriosa in terra francese



Sylvie Carnevale, vittoriosa in Francia nel torneo di Thonon

ACQUI

Si esibiscono oggi alla scuola media «Straneo» di Alessandria gli atleti dell'Automatica Brus e dovranno sconfiggere i protagonisti ad Acqui in una manifestazione del «Sports». È un momento positivo per il team, che ha visto una sua portacolori quistare una medaglia di metallo pregiato anche gli italiani Under 16 di Castellamare del Golfo (Trapani). Francesca Laiolo, al suo primo anno nella categoria, ha gareggiato in doppio con la siciliana Suter: la coppia ha ceduto solo in finale con la fortissima altatesina Koeleimen-Kie-bacher. Positivi i piazzamenti di

Paolo Fogliano, quinto nel doppio maschile (con Alessio Ceradini) e sconfitto dopo due turni nel misto, dove era affiancato dalla Bevilacqua. Importante il successo di Sylvie Carnevale nel torneo internazionale di Thonon, Francia: già lo scorso anno l'acquese si era imposta in singolo ed ora si è ripetuta costringendo a resa la danese Pedersen e la Devergies. Nel doppio misto, la Carnevale è giunta seconda nel torneo di A in coppia col fratello Giorgio, quinto in singolare maschile.

# Fai un salto in Cantina!

*Vini sfusi, in damigiana, in bottiglia, Ti Aspettano...*

*In omaggio Ogni 300 litri piccoli elettrodomestici casalinghi pregiate vino in bottiglia.*

*Fai il pieno di buon umore allo Pirella*

## Al Bacioch Pub

### NUOVA APERTURA VENERDI 23 APRILE

dalle ore 17.00 alle ore 20.00

### COCKTAIL E MERENDA DI BENVENUTO A TUTTI

RISTORANTE - PIZZERIA - PUB  
APERTO DALLE ORE 12.00 ALLE ORE 2.00

**NOVITÀ** SPECIALI PASTICCI POMERIDIANE

Via Repubblica, 2A - Lobbi (AL)  
Tel. 0131.691178 - 0338.6882722

MERCOLEDÌ

## tuttosciende

I supplementi de

## LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

# SABATO 24 APRILE

## ALBA PARIETTI

& la sua HAND

ospite della serata al

# MEDITERRANEO

5,5 ASTI ALDA, 11 000 • 0141/469021 • ISOLA D'ASTI (AT)



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia e CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi si sono unite in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo Banco San Paolo

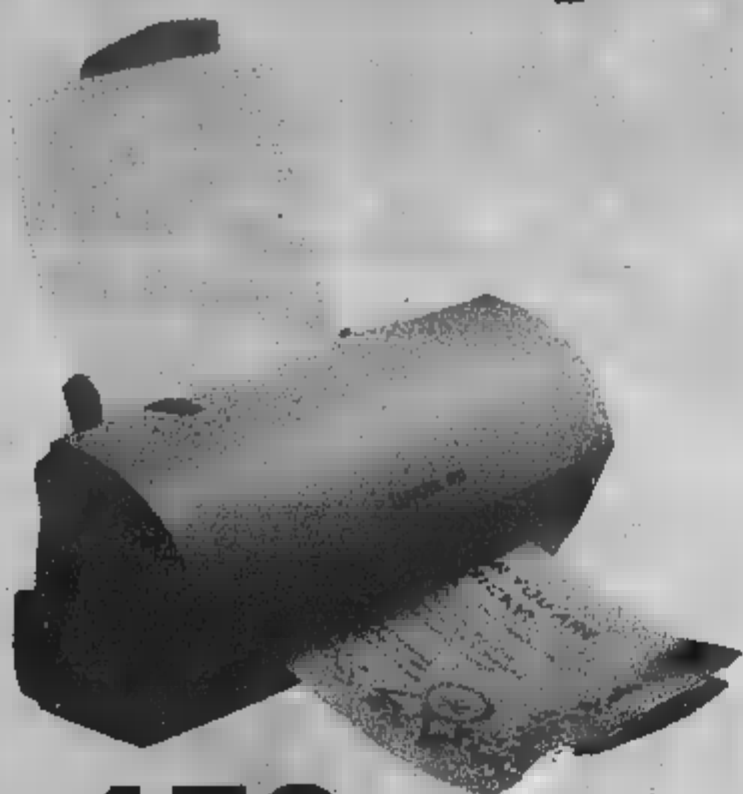
**BANCO DI BRESCIA**





# Match Winner

**Se cogli l'attimo,  
cogli anche i SUPERPREMI.  
Compra LEXMARK e vinci.**



## 159.000

**Color Jetprinter Mod. 1100**

Stampante a getto d'inchiostro monostestina.  
Velocità: 3.5 ppm in ■■■■ - 1.5 ppm in colori.  
Risoluzione: 600x600 dpi in nero e a colori.

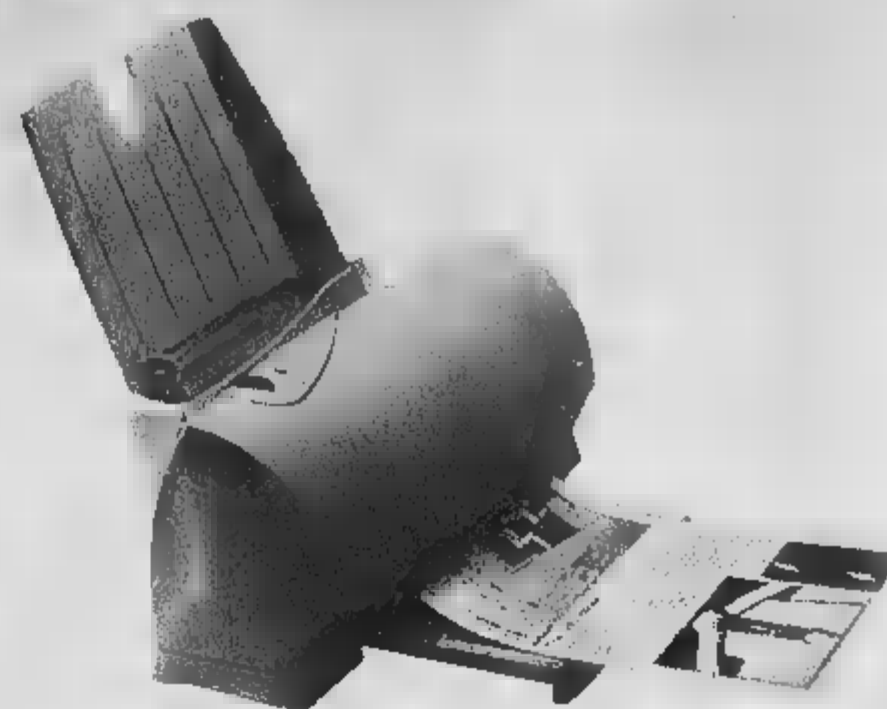
# LEXMARK



## 289.000

**Color Jetprinter Mod. 3200**

Stampante a getto d'inchiostro a due testine.  
Velocità: ■ ppm in ■■■■ - 2.5 ppm a colori.  
Risoluzione: 1200x1200 dpi in nero e a colori.



## 369.000

**Color Jetprinter Mod. 5700**

Stampante a getto d'inchiostro a due testine.  
Velocità: 8 ppm in nero - 4 ppm a colori.  
Risoluzione: 1200x1200 dpi in ■■■■ e a colori.

Offerta valida ■■■ 15/4 all'8/5/99. Fino ■■ esaurimento scorte.

Aut. Min. Rich.

**LEADER WORLD PRESENTA MATCH WINNER.** 12 settimane, dal 6 aprile al 26 giugno 1999, nelle quali, comprando un prodotto Lexmark in un punto vendita Media World, potrai partecipare al grande concorso Match Winner e vincere incredibili premi per centinaia di milioni. Compra Lexmark, presentati con lo scontrino alla postazione Match Winner che troverai nel punto vendita, gioca e vinci. **Ti stiamo aspettando:** ■ Daewoo ■ City, ■ Scooter Peugeot Vivacity, ■ telefoni cellulari Nokia 6110 Omnitel + Carta Dipplù Ricaricabile ■ L. 100.000 (IVA inclusa) di traffico telefonico incluso, 30 Console Sony PlayStation in bundle con joystick Dual Shock + 2 giochi, 105 cronografi Sector Expander 404 e 200 milioni in buoni sconto. Vedi regolamento in punto vendita.



DAEWOO



PEUGEOT  
MOTOCYCLES

omnitel

PlayStation



**FANTASTICO MONTEPREMI DI CENTINAIA DI MILIONI IN CONTINUA CRESCITA!**

omnitel

Personi in grado  
di cambiare il mondo.  
SPONSOR UFFICIALE

# Media World

IL PIÙ BELLO ELETTRONICO IN EUROPA

**D + TELE +**  
LIBERTÀ DIGITALE LIBERA IL TUO TEMPO.  
SPONSOR UFFICIALE

VIDEO • TV • HI-FI • ELETTRODOMESTICI • COMPUTER • DISCHI • FOTO

**IL PUNTO VENDITA DI TORINO 7ST**

**APERTURA UFFICIALE 23 APRILE**

**ORARIO 10.00 ALLE 19.00**

**ALTERNATIVE PUNTO VENDITA LE GEMME** Via Crea, 18 - 10080 Grugliasco (TO) TEL. 011/7703100

ORARIO DI APERTURA: Lunedì 12.30 - 21; ■■ Martedì a Sabato 9 - 21

**PUNTO VENDITA DI TORINO** ■■ Corso Giulio Cesare, 2003 - 10080 TORINO Tel. 011/7703100

ORARIO ■ APERTURA: Lunedì 14 - 21; da Martedì ■ Sabato 9 - 21



La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco

Mario Teresa Martignone

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altro opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Gianpiero Leo, anche a nome del collega Ettore Raschetti (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turismo, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con le loro organizzazioni (qui è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano l'interfaccia del Sec. «Abbiamo avuto l'impressione - diceva nel pomeriggio l'assessore Leo - che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza». Dal resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Carvillani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Comitato per l'Ostensione e il Giubileo Ugo Perone, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghisleri, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un evento significativo pro-



L'organizzazione dell'Ostensione ha fatto scuola anche in Vaticano

**NUOVI IN POTER**  
**OSTENSIONE E VIGILANZA**  
**GIUBILEO**  
■ Duomo  
■ Santuario della Consolata  
■ Maria Ausiliatrice  
■ Chiesa della Piazza Cerna (Cottolengo)  
■ Santa Rita  
■ San Filippo  
■ Santi Martiri  
■ Nostra Signora del Suffragio (San Donato)  
■ Nostra Signora della Salute  
■ San Francesco d'Assisi  
■ Beato Alcamano  
■ Santa Maria di Superga  
■ Tempio del Colle Don Bosco  
■ Santa Maria di Belmonte (Molgora)  
■ Madonna dei Fiori (Ira)  
■ Santuario del Salvatore di Giavena

fondamento legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, in cui l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. È venuto il pellegrino più volte, in momenti di punta, il detto. Il risultato è che il sistema di prenotazione romano trae ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Sindone.

città di santi sociali come il Cottolengo e don Bosco, dovrebbero - o non solo - le speranze autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sec - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno - ha detto Andreotta - Ma dispone solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma di un solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza San Pietro partendo da Torino piuttosto che arrivando dal Casello. Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, dovranno scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata - ha detto Francesco Alderi, assessore co-

munale al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelatura della Sindone. Le proposte meritevoli otterranno il «sigillo di garanzia» dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Opd presieduta da monsignor Oreste Benito a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, cartacce persino delle notizie sulle attività del possessore in caso di malore tra le folle.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 25 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione. «Stiamo dando il calcio - ha detto ieri monsignor Ghisleri - e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghisleri ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi di Torino e Giubileo. Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino come base italiana? È impossibile tentare dei pronostici, dice monsignor Benito. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma. Convincerli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

IN BREVE

Vive in un'isola Fax, moglie di Lurting, solista del mitro

VERBANIA. Vive da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Non ha più una casa e neppure un lavoro dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per tornare a Valona. Adesso chiede di poter lavorare e una casa, anche modesta. Ha fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 32 anni, è l'ex moglie di Luciano Lurting, il famoso solista del mitro che negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lurting, 62 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Vergante, e vive la sua vita. I suoi quadri sono molto apprezzati.



Una piazza intitolata alle sorelle Iorinò

CRESCENTINO. La giunta ha intitolato una piazza a Loredana e Maria Teresa Iorinò, le sorelle di 15 e 21 anni morte durante l'alluvione del '94. Il gemellone dei vigili fu fuoco, che doveva portarle in salvo, fu travolto dal Po in piena. Per la loro morte la famiglia ha intentato cause al Comando generale dei vigili e al ministero dell'Interno, chiedendo il risarcimento. Il miliardo: proprio oggi è prevista una nuova udienza a Torino.

Ospedale, l'infermiera si fa curare altrove

BIELLA. È infermiera professionale da vent'anni al «Degli infermi», si è dovuta andare a curare altrove. All'ospedale Biella, infatti, Nicolina Iannibelli ha dovuto attendere oltre 2 mesi per poter avere una diagnosi del suo disturbo; quindi, dopo aver atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, il rimasta «parabrezza» corsia per 9 giorni. Così si è auto-dimessa e si è rivolta a un'altra Ail.



Quale sviluppo del trasporto? Piemonte e Liguria?

Il ministro dei Trasporti (foto) concluderà, domani all'Isola, i lavori del convegno «La grande regione del Nord Ovest» lavori cominceranno alla 16. L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Savona. Al tavolo per discutere sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte e Liguria ci saranno anche gli esponenti Unioni industriali province. «Interlocutori assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord Ovest» ha spiegato il presidente della Provincia di Alessandria, con. «Le tecniche di Giovanni Leonida, delegato Tecnologico, da un po' al capescazio di Melpensa 2000, e Giovanni Boechetti amministratore delegato Ivesco.

Rapina alle poste rubato mezzo miliardo

IMPERIA. Circa mezzo miliardo il bottino a segno dai rapinatori che ieri hanno irruzione nel postale di annessione di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistola, dopo aver tagliato un inferriata di accesso all'immobile del centro postale, penetrati all'interno, intimando agli impiegati di aprire i cassetti e le cassaforte. Insieme circa mezzo miliardo di lire sono fuggiti su tre motoristi.

Il Consiglio regionale compie cinquant'anni

AOSTA. Il Consiglio regionale del Valle d'Aosta festeggia oggi il cinquantenario. L'elezione del 1949, che vide personaggi che hanno lasciato un segno nella politica valdostana come Severino Cavari, Albert Defeyes, Vittorio Bonaz, Pietro Fossan e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico della sala del Consiglio, incontro con gli studenti e di medaglie ai consiglieri di tutti le legislature.

Firenze in Comune i drappi del

ASTI. Sono stati presentati ieri in municipio dal sindaco Mario e dall'assessore Domenico Demetrio i drappi del Palio di Asti (si correrà il 19 bre). Uno verrà consegnato al vincitore della corsa, il secondo (foto) sarà offerto il 4 maggio prossimo alla Collegiata. Secondo: questa cerimonia rievoca la di un'antica diatriba sorta in epoca medioevale tra il potere civile e quello religioso. I drappi sono dipinti dall'artista abruzzese Gino Falconi, 66 anni, da Giulianova (Teramo) al quale verrà dedicata, a settembre, un'antologica a palazzo Zucchi. Dal 30 aprile, con l'inaugurazione della fiera città di si entrerà nel vivo dei festeggiamenti di Secondo che saranno con lo spettacolo pirotecnico sul Tanaro di lunedì 3 e la grande fiera Carolingia di mercoledì 5.



Via libera al decreto per il parco marino

Il presidente della Novauto è stato portato al pronto soccorso all'ospedale di Ivrea, dove l'equipe medica del dottor Spaziani gli ha prestato la prima cura. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alla Molinette.

Da oggi ad Alba 500 vini di Langa e Roero in mostra

ALBA. «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini di Langa e Roero, sarà inaugurata oggi al Teatro (ore 17). Subito dopo sarà aperta la mostra di cinquantotto vini di duecento produttori al palazzo fieristico di piazza Medford: potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 10 alle 23. Il taglio del sarà affidato a Khali, direttore di «Civiltà del bere». La fiera, che ha per slogan «Le annate a 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, dal barolo '95 al barbaresco '96, nabbiolo, barbaresco d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero annate '98. Previste degustazioni, giochi e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, ma poi tolse la vita prima di essere interrogata

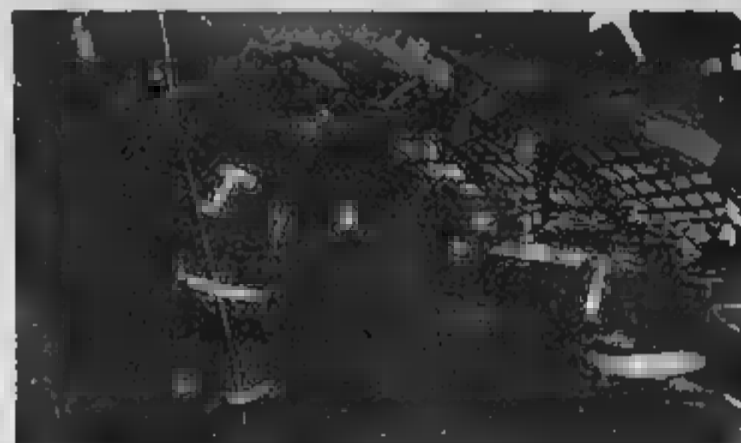
## La mansarda esplose, è giallo

«Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre scorso.

Il consulente tecnico pm Enrico Gabetta, un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione e pare orientato ad escludere che possa essersi trattato dallo scoppio di una bombola di gas. Troppo profondo è risultato il cratere dell'esplosione spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del gas. Così come eccessivi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure del sottotetto che avrebbero consentito certa dispersione del gas.

all'esplosione che coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di un palazzo ristrutturato e poco dotato di un impianto centrale di riscaldamento riscaldato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.



Sarah Grilli, la ragazza delle marionette, seguiva il fratello Marco la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima da padre Augusto. Noto come la moglie Maria, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e la sua Compagnia stabile di operette.

Il 9 dicembre scorso, Sarah, le brutte legate

all'esplosione che coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di un palazzo ristrutturato e poco dotato di un impianto centrale di riscaldamento riscaldato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.

cercando di accendere



la stufetta a metano, avrebbe improvvisamente, non come e quale motivo, si è levata in un enorme boato. Il fuoco le aveva ustionato viso e mani, la forza dell'esplosione, udita l'area circostante sino a piazza Savoia, rischiato di provocare strage sulla strada ricoperta di detriti. Uno spettacolo paragonabile alla deflagrazione di una bomba, per pura casualità, soprattutto all'ora di cena, allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tre Proiettili, Orsuno King e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal

Accanto, Sarah Grilli in ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, salita in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato

le schegge, fortunatamente in grave. Leggero ferito anche un vigile del fuoco del Nucleo di soccorso speciale. tutt'intorno, a partire dalla boutique vicina vetrine incrinato, crollati per metri e metri di tegole volate via con mattoni e schegge di legno della sarda, completamente scoppiata.

I vigili del fuoco intervenuti sul posto con polizia, carabinieri, vigili urbani e nel ambulanza - erano ricorsi a autoscalse per rilevare i danni dall'esterno e provvedere ad eventuali persone rimaste intrappolate all'interno.

Ma l'unica ferita grave era risultata lei, soccorra subito dopo lo scoppio da Salvatore Gruppico, inquilino dell'alloggio, costante anch'esso totalmente distrutto. Coperta di ustioni, è immediatamente ricoverata al Cto reparto «Grandi Ustionati», e non giorni neppure per attimo, quarantina giorni.

E' grave ma si salverà il titolare di una concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moreasco e di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidere se stesso al petto

IVREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. «E' vivo, ma soltanto per un miracolo», dicono i medici. Ora Franco Moreasco, 61 anni, presidente della «Fiat Novauto» e molto noto a Ivrea, è ricoverato alla Molinette. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, conficcandosi poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico, ma ora sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie.

I soci e i colleghi di lavoro alla



Novauto, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non sanno darci una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicini. E' successo ieri, verso le 15.30. Franco Moreasco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è sparato dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Si spara l'ex generale del Cornevole

Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto.

Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

Franco Baralla. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moreasco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti. Il presidente della Novauto è stato portato al pronto soccorso all'ospedale di Ivrea, dove l'equipe medica del dottor Spaziani gli ha prestato la prima cura. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alla Molinette.

Franco Moreasco, originario di Massa, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc; subentrò a Ettore Moreasco nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Poggi e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Suvata. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nell'83 ha indossato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore della manifestazione.



# Mettete alla prova la capacità di carico di Sprinter.



Oggi con  
**FINANZIAMENTO A TASSO ZERO\***  
**Lire 30.000.000 in 24 mesi** (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0%)

o con noleggio a lungo termine *CharterWay*.  
Una fantastica alternativa all'acquisto.

Organizzazione Mercedes-Benz

**autocentaur**

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8  
TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500  
NOVARA: Via Enrico Mattei, 44 (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4  
BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

(\*Salvo approvazione della Mercedes-Benz Finanziaria)



Mercedes-Benz



Domani alle 5,30 il via da Cervinia della 12ª edizione della gara di sci alpinismo

## Caccia ai record del Mezzalama

## La sfida agli skyrunkers vincitori nel 1997

Mischiavella

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Un record è già stato realizzato. Mai nelle passate undici edizioni si erano iscritte così tante squadre al Trofeo Mezzalama, la gara di sci alpinismo in programma domani sulle vette e i ghiacciai tra Cervinia e Gressoney-La-Trinité. Gli organizzatori avevano fissato il tetto di team per ragioni di sicurezza. E il limite è stato raggiunto addirittura in anticipo rispetto alla chiusura delle iscrizioni. Anzi è stato superato, perché sono da 12 anni che anche le sette formazioni che gareggeranno sul percorso (partenza dal Colle del Teodulo) e la squadra che, fuori classifica, parteciperà sia con il materiale da sci alpinismo sia con lo snowboard. In passato le iscrizioni non avevano mai raggiunto nemmeno la metà di questo numero: due erano 39.

La 12ª Trofeo Mezzalama prenderà il via domani alle 5,30 da Cervinia. L'organizzazione confida nell'intervallo tra una perturbazione e l'altra indicata dai meteorologi. In caso di condizioni proibitive, la gara verrà spostata a domenica. Scorse settimane 150 addetti guidati da Adriano Favre si sono dati da fare per rendere sicuro il percorso.

Saranno due i temi più interessanti della maratona bianca. Innanzi tutto, la sfida agli skyrunkers, che due anni fa stupirono tutti con il loro mito: Fabio Meraldi, Enrico Pedrini e Omar Oprandi vinsero con il tempo eccezionale di 4 ore, 58 minuti e 32 secondi. Quest'anno, con il pettorale numero 1, a fianco di Meraldi e Pedrini ci sarà il francese Pierre Gignoux, campione europeo di sci alpinismo. Contro di loro tanti fortissimi, come i colleghi skyrunkers Ettore Champretavy, Jean Pellissier e Giuseppe Chavrier, oppure la squadra Centro sportivo Escurto formata da Gaudenzio Godioz, Nicola Invernizzi (3ª nel '97) ed Emanuel Contu, o, ancora, il team del Mont Nery dei fratelli Stefano e Fabio Ghisolfi e Stefano Chio. E poi c'è la formazione della Forestale, Fulvio Mazzocchi, Leonardo Politi e Luciano Fontana, due anni fa seconda al traguardo, belfata degli skyrunkers nella discesa finale. Senza dimenticare la Nazionale francese di Brosse, Bret e Fricot. Tra le altre squadre iscritte, 2 vengono dalla Repubblica Ceca e 2 dalla Svizzera. Tre sono i team femminili.

Secondo aspetto di grande in-



I vincitori del 1° Mezzalama: Pietro Maquignaz, Luigi Carrel e Antonio Gaspard

Un confronto tra le squadre equipaggiate con il materiale da sci alpinismo classico e quelle con gli skyrunkers. Due tecniche differenti, motivo di grandi dibattiti e anche di polemiche nell'ambiente. Rispetto al primo silenzio

provvisorio degli iscritti, è stata definita la squadra femminile degli skyrunkers: con la fuoriclasse valdostana Gloria Pollissier ci sono Danielle Hacquard e Véronique Lathu-raz. Un trio che darà filo da torcere a tante squadre maschili.

## Rai mobilitata per la diretta tv

GRESSONEY-LA-TRINITÉ

Salire a 4000 metri di quota per assistere a una delle più affascinanti gare di sci alpinismo non è cosa da tutti. Lo spettacolo verrà comunque assicurato dalla televisione. Domani, come due anni fa, il Trofeo Mezzalama sarà seguito dalle telecamere di Raitre in diretta dalle 8,30 fino alle 10,30-11, orario in cui è previsto l'arrivo a Gressoney dei concorrenti.

La sede regionale della Rai mobilitata seguirà le fasi della gara. Otto le telecamere: in elicottero, due mobili sul tracciato, una fissa al rifugio Sella, una mobile nella parte finale della pista e tre fisse all'arrivo. In più, ci sarà la possibilità di «vedere» esattamente quello che vede il concorrente, grazie a una microcamera piazzata a casco indossato da Leo Vidi. Un po' avviene nella Formula Uno.

Saranno 30 le persone impegnate, coordinate da Giorgio Turillo. La telecronaca è affidata a Carlo Gobbo, che sarà affiancato dal campione di fondo Marco Albarello per i commenti tecnici e che chiederà pareri a medici e ad altri

Gli skyrunkers  
Enrico Pedrini  
Omar Oprandi  
e Fabio Meraldi  
vincitori dell'ultima edizione del Trofeo Mezzalama



esperti. Gobbo sarà coadiuvato da Luigi Ferrari, Roberto Mirto e Cesarino Corise. Cureranno la regia Giorgio Squarzi- no e Carlo Rossi.

Questa sera sarà già possibile avere un'idea dello spettacolo di domani. Su Raitre, dopo la trasmissione regionale, andrà in onda la trasmissione «Aspettando il Mezzalama», curata da Carlo Rossi e condotta da Carlo Gobbo. Saranno intervistati gli atleti, raccolte le considerazioni di esperti, rivelate curiosità e spiegati particolari sull'orga-

PRIMI IN REGALO

## Un poster con La Stampa

In primo piano un sulla neve, con sci e zaino sulle spalle, racchette nella mani e rampoli ai piedi. Dalla posizione del corpo si capisce tutta la fatica che sta affrontando. Davanti a lui una lunga fila di altre figure simili, tutte in cammino verso la vetta. Lo sfondo ha un colore che varia dal blu al verde. È il manifesto che domani verrà regalato ai lettori della Stampa per celebrare la dodicesima edizione del Trofeo Mezzalama. Nella parte superiore del poster c'è il disegno del tratto più impegnativo del percorso, dal Breithorn al Colle del Felik. La foto è tratta dal libro «Il Trofeo Mezzalama 1933-1997. Storia e leggenda della scialpinistica più alta del mondo», scritto da Umberto Pelazza e Antonio Vizzi. L'iniziativa è della Stampa, in collaborazione con le profumerie Modus. Avere in regalo il manifesto è semplice: basta richiederlo in edicola domani insieme con il giornale.

Il via alle 100 squadre (più i «surfisti») sarà dato alle 5,30 ai 2020 metri di quota di Cervinia. Dopo la salita ai 3301 del Colle del Teodulo (da dove partiranno i 7 team del percorso «B»), l'attacco al Colle del Breithorn e alla vetta del Castore (4225).

Altra salita al Naso del Lyskamm (4100) e la discesa finale fino ai 1637 metri di Gressoney-La-Trinité. Quarantacinque chilometri: quali 324 persone rinceranno i record e la storia del Trofeo Mezzalama.

TORO, IL MITO E I CAMPIONI

Da lunedì il primo dei 22 fascicoli sulla storia granata da Superga a oggi



Toro, il mito e i campioni. Dal 1° aprile fino al 21 maggio, in ricordo del Grande Torino scomparso a Superga 50 anni fa, La Stampa sarà in edicola con 22 fascicoli a colori dati in omaggio ai lettori dal lunedì al venerdì. Sono previste anche due videocassette, poste in vendita il 3 e il 17 maggio al prezzo di 12.900 lire (compresa La Stampa).

SERVIZIO ALL'INTERNO

Courmayeur, i ladri hanno colpito in un negozio del centro

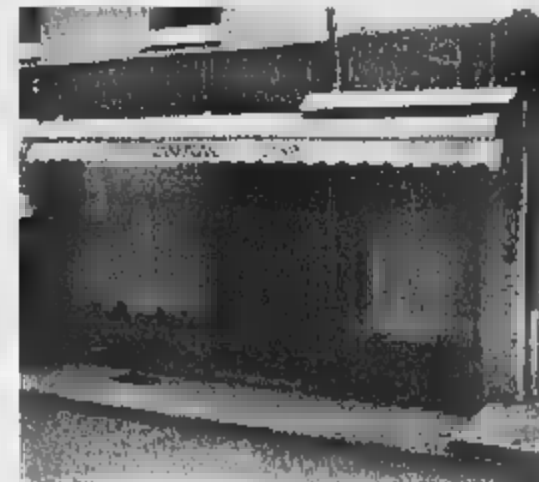
## Furto di vestiti in boutique

Hanno rubato soltanto abiti da donna

COURMAYEUR

Furto notturno nella boutique «Da Corinne», in viale Monte Bianco 14 a Courmayeur. I ladri hanno tagliato una cerniera in metallo della serranda, hanno forzato il grimaldello e hanno entrato nel locale. Il negozio è sul viale che è il proseguimento di via Roma, a poche decine di metri dalla piazza della chiesa, ma nessuno ha notato i ladri che hanno vuotato gli scaffali. Caccia a grimaldelli sono stati trovati dentro e vicino al negozio.

I ladri hanno preso soltanto vestiti da donna, tralasciando quelli da bambino (costosi e facili da spazzare). Si sono orientati verso abiti di Prada, Cavalli, Cruciani, Bucci e altre marche: il bottino poteva essere contenuto in un paio di chiavi di plastica. La titolare (Corinne Seris) non ha ancora completato l'inventario del materiale rubato. Il valore potrebbe essere di qualche decina di milioni.



Il negozio «Da Corinne» nel centro di Courmayeur. Il furto è avvenuto la notte scorsa

Il fatto che i ladri abbiano trascurato l'abbigliamento per bambini, per i quali il negozio è famoso, fa supporre ad un furto su ordinazione. Gli inquirenti, almeno per il momento, mantengono il più stretto riserbo. È probabile che l'organizzazione specializzata in questo particolare tipo di furti

abbia già piazzato la merce nei mercatini rionali delle grandi città.

A Courmayeur, negli ultimi mesi ci sono stati svariati furti nei negozi. In altre circostanze, i ladri avevano preferito la «spaccata» a vetrine di gioiellerie. Anche in quelle occasioni, nessuno aveva visto. (g.i.m.)

ETEREDILE

MATERIE PLASTICHE DA CONFEZIONARE

40

ANNI DI ESPERIENZA QUALITÀ E CONVENIENZA

Produzione propria. Ferro Lavorato Solai a Lastre e Travetti. Nel vasto assortimento di articoli per imprese e privati, da segnalare: Canne Inox Materiali Isolanti Finestra VELUX Porte Antincendio Ampia esposizione di ceramiche (MARAZZI - EDILCUOGHI SICHENIA - ANTIQUAREX - EDIMAX - KING'S) Caminetti Stufe e Barbecue

ETEREDILE srl  
Reg. Teepe, 28 Quart  
Tel. 0165.765459 Fax 0165.765598

SE SIETE  
ESIGENTI VENITE,  
DIVERTETE  
CLIENTI

immobiliare ANTHONIA

S.n.c.

piazza narbonne, 12 - aosta - tel. 0165.44495 fax 238187

POLLEIN vendiamo terreno agricolo

1.350 mq. in ottima posizione.

L. 40.000.000

SARRE in nuova costruzione vendiamo appartamento con due camere, sala con angolo cottura, servizio, ripostiglio, riscaldamento indipendente, tina e posto auto.

L. 240.000.000

COGNE vendiamo appartamento: 80 mq. due camere, sala, angolo cottura, servizio, cantina, posto auto.

L. 140.000.000

AOSTA Via De Tiller "Appartamento ristrutturato" due camere, sala/cucina, due balconi e ampio servizio.

L. 270.000.000

AOSTA Via Lys appartamento con tre camere, sala, cucina, servizio, balconi, ingresso, cantina, ultimo piano.

ENTREBIN "Nuova costruzione" villa di mq. 110 più interrato: cucina, camera e servizio al piano terra. 2

L. 285.000.000

CERCA PER PROPRIA CLIENTELA appartamento Via Gran S. Bernardo 2 camere, sala, cucina, possibilità zona verde pagamento contanti.

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000



VIA CHANOUX, 100  
11024 CHATILLON (AO)  
TEL 0166.62135  
FAX 0166.569838

AOSTA: Vendesi in centro alloggio di 100 mq. ca. al 5° ultimo pi. con cantina e sottotetto.

OTTIMA ESPOSIZIONE

CHATILLON: Vendesi rustico di 100 mq. ca. da ristrutturare con progetto approvato.

COLLINA: Vendesi alloggio di 60/90 mq. in ristrutturazione personalizzabile. Termocanone-nami.

VAL D'AYAS: Vendesi in splendida posizione parzialmente da ristrutturare disposta su 3 piani con cantina e giardino. Riscaldamento a gasolio.

OTTIMO AFFARE

LA: Cedesi in posizione bar, pizzeria.

AFFITTARE: a Chatillon alloggio vuoto di 60 mq. ca. in piccola palazzina. Termocanone.

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000

L. 285.000.000



Viene celebrata oggi la prima elezione dell'assemblea della Valle d'Aosta

# I 50 anni del Consiglio regionale

## Gli studenti potranno interrogare i politici

Alessandra Camara

AOSTA

Viene celebrato oggi con una serie di manifestazioni organizzate dalla presidenza del Consiglio regionale il 50° anniversario delle prime elezioni del Consiglio Valle. La consultazione elettorale si svolse il 24 aprile 1949. Risultarono eletti Flaviano Arbaney, Beniamino Armand, Edoardo Baroux, Amato Berthet, Edoardo Berthod, Giuseppe Ferdinando Bionaz, Vittorio Bondez, Giovanni Giuseppe Botte, Giuseppe Bréan, Severino Caveri, Clemente Chaillon, Osvaldo Ciamporero, Carlo Cuaz, Celestino Durné, Alberto Delfey, Anais Desaymonet Ronc, Dujany, Giuseppe Alessandro Farvin, Feliciano Fossort, Pietro Fossion, Luigi Fresia, Claudio Manganoni, Giovanni Marchese, Giovanni Amato Mathamel, Anselmo Nicco, Giulio Nicco, Pio Desiderato Norat, Renato Nouchy, Elia Pagan, Augusto Pasquali, Maurizio Perron, Carlo Sepego, Candido Vanher, Augusto Vallese, Zeffirino Vuillermoz.

La prima giunta costituita con Soverino Caveri (presidente), Flaviano Arbaney (assessore Agricoltura), Amato Berthet (Pubblica Istruzione), Giuseppe Bionaz (Lavori Pubblici), Alberto Delfey (Turismo), Luigi Bertoni (Assessore tecnico in sostituzione di Delfey), Pietro Fossion (Industria), Luigi Fresia (Finanze). Oggi, dalle 10 alle 12, il



Consiglio regionale apre la parte popolazione, che potrà visitare la sede del massimo organo decisionale della Valle d'Aosta. Con inizio alle 15,45, il salone delle manifestazioni di palazzo regionale ospita le classi delle scuole elementari del Ponte di Pietra, di Porressan e Centro, delle scuole medie di Charvensod e dell'Acetana St-Roch, dell'Ipr di Pont-St-Martin e del Liceo linguistico di Courmayeur. Gli studenti potranno seguire su video la cerimonia celebrativa cui prenderanno parte il presidente del Consiglio regionale Roberto

Louvin, presidente della giunta Dino Viérin e l'ex senatore Cesare Dujany. Successivamente, una ventina di studenti sarà protagonista di «question time» e formulerà quesiti sulla storia dell'istituzione consiliare e su temi di interesse generale. A rispondere alla domanda i componenti della giunta regionale, i capigruppo consiliari e la presidenza del Consiglio. Le celebrazioni si concluderanno con la consegna delle medaglie commemorative agli eletti in Consiglio regionale di tutte le legislature.

Una fotografia storica in cui sono ritratti alcuni componenti del primo Consiglio regionale della Valle d'Aosta che fu eletto il 24 aprile 1949.

**I festeggiamenti concluderanno con la consegna di una medaglia commemorativa**

## In Comune Osservazioni regolatore

AOSTA. Sono state presentate, 3ª commissione consiliare, le 136 osservazioni dei cittadini al Piano regolatore generale, adottato dal Consiglio comunale nel maggio '98. «A queste, arrivate entro i 90 giorni previsti - Alberto Pollien, presidente della Commissione - vanno aggiunte altre osservazioni recapitate dopo, che vennero considerate. Le ha illustrate l'assessore comunale all'Urbanistica Guido Piovano: «Il numero esiguo delle osservazioni dimostra la validità del Piano. Ritengo che l'amministrazione comunale abbia risposto, in buona parte, ai precedenti considerazioni».

L'edificabilità in collina e nelle frazioni è il secondo che ha attirato l'attenzione di un numero consistente di abitanti. «Non in un'ottica speculativa - Pollien - ma per soddisfare esigenze personali. Il radicale cambiamento dell'evoluzione della famiglia, un numero sempre maggiore di «single», ha determinato un rilevante fabbisogno di case, esaudito, soltanto in parte dall'ente pubblico. «Altre osservazioni - informa Pollien - riguardano anche la richiesta di abolire l'edificabilità per alcuni terreni e restituire l'originale destinazione agricola. Una sola osservazione sulla viabilità riguarda l'area Cogne, il collegamento stradale Ovest-Est. [a. l.]

## Le opportunità nelle Asl in Valle e in Piemonte

LIVELLI E CONCORSI

| ENTE                    | QUALIFICA                | POSTI | TITOLI     | SCAD. |
|-------------------------|--------------------------|-------|------------|-------|
| Asl di Novara           | Terapisti riabilitazione | 1     | Abilitaz.  | 29/4  |
| Asl di Vercelli         | Veterinario              | 1     | Laurea     | 30/4  |
| Asl di Biella           | Coadiutore               | 1     | Lic. media | 30/4  |
| Asl della Valle d'Aosta | Tecnici di laboratorio   | -     | Abilitaz.  | 3/5   |

LIMITATE, soprattutto a livello locale.

Le possibilità di accesso agli enti pubblici in quest'ultima settimana di aprile.

Segnaliamo, dunque, il posto per terapisti della riabilitazione indetto dall'Azienda sanitaria locale numero 13 di Novara. Per partecipare ci vuole il relativo diploma professionale. Le domande inviate all'Ufficio concorsi dell'Asl 13 in via dei Mille, 28100 Novara. Altre informazioni sul bando sono rintracciabili sulle Gazzette Ufficiali numero 25.

L'Azienda sanitaria numero 11 di Vercelli cerca un dirigente veterinario di primo livello per la disciplina di sanità animale. Gli interessati, per il relativo diploma di laurea, devono inoltrare domanda al Servizio del Personale in corso Abbiate, 21, 13100 Vercelli - entro il 30 aprile. Altre informazioni si possono trovare sulla Gazzetta Ufficiale numero 25.

Per informazioni in campo sanita-



La sede dell'Asl della Valle d'Aosta in via Guido Rey

in anche l'Usl della Valle cerca operatori professionali per il conferimento di incarichi di supplenza. Si tratta di tecnici di laboratorio biomedico. Per partecipare ci vuole il relativo diploma di abilitazione professionale. Le domande inviate al commissario dell'Usl entro il 30 maggio.

Infine segnaliamo il posto di coadiutore amministrativo, a tempo determinato, indetto dall'Azienda di promozione turistica del Monte Bianco. Per partecipare basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Le domande inviate al presidente dell'Apt entro il 30 aprile. [a. bl.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

| GIORI | 51  | 66  | 44 | 17 | 86 |
|-------|-----|-----|----|----|----|
| ROMA  | 51  | 66  | 44 | 17 | 86 |
| ROMA  | 2   | 48  | 19 | 1  | 11 |
| ROMA  | 56  | 51  | 56 | 54 | 54 |
| ROMA  | 4   | 51  | 48 | 39 | 84 |
| ROMA  | 78  | 56  | 55 | 52 | 50 |
| ROMA  | 118 | 51  | 59 | 53 | 53 |
| ROMA  | 57  | 73  | 51 | 31 | 11 |
| ROMA  | 67  | 50  | 60 | 58 | 58 |
| ROMA  | 58  | 58  | 54 | 39 | 16 |
| ROMA  | 75  | 65  | 64 | 54 | 45 |
| ROMA  | 25  | 51  | 22 | 70 | 89 |
| ROMA  | 97  | 90  | 72 | 88 | 81 |
| ROMA  | 16  | 63  | 8  | 12 | 59 |
| ROMA  | 81  | 87  | 83 | 59 | 59 |
| ROMA  | 13  | 88  | 1  | 40 | 34 |
| ROMA  | 140 | 118 | 51 | 61 | 61 |
| ROMA  | 83  | 71  | 78 | 61 | 61 |
| ROMA  | 83  | 67  | 47 | 45 | 45 |

### SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

normali e sistemi integrati  
16 - 30 - 38 - 41 - 50 - 68  
L. 1600  
10 - 37 - 27 - 51 - 89 - 74

2 combinazioni  
L. 9800  
78 - 18 - 32 - 35 - 49 - 67 - 83  
7 combinazioni

Giocate sistematiche con Duet  
L. 179.000  
- basi fisse prese 1 e 1 = 84 - 35 - 44 - 16  
224 combinazioni  
- varianti = 11 - 38 - 42 - 47 - 50 - 68 - 89 - 6

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambli in frequenza sulla ruota di Finanza. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

|      |      |      |      |      |
|------|------|------|------|------|
| 4-1  | 4-17 | 4-18 | 4-74 | 4-88 |
| 4-82 | 4-75 | 4-87 | 4-87 | 4-87 |
| 4-82 | 4-63 | 4-24 | 4-13 | 4-30 |
| 4-82 | 4-41 | 4-21 | 4-49 | 4-85 |
| 4-89 | 4-20 | 4-85 | 4-83 | 4-83 |
| 4-2  | 4-3  | 4-87 | 4-89 | 4-89 |

Ambite mature. Sono ambite le scaderie di uscita. Infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 50 (2); Cagliari 36 (3); Firenze 31 (5); Genova 22 (5); Milano 58 (3); Napoli 29 (4); Palermo 66 (2); Roma 47 (3); Torino 68 (4); Venezia 43 (4).

Statistiche a 10 della vincita n° 490 di Dine e Lino, via Vico 27.

## Un gestore risponde alle accuse del Silb

### «Cara Breuvé, i bar non sono discoteche»

AOSTA

Lilli Breuvé, presidente del Silb Valle d'Aosta, il sindacato dei locali da ballo, nei giorni scorsi aveva lanciato l'allarme: «Abbiamo, attaccando quei ritrovi notturni, «discoteche» della zona di Aosta in particolare, che ospiterebbero danzanti senza autorizzazioni e strutture di sicurezza, e danno delle discoteche».

«risponde Ottavio Signorini, componente della costituzione Avalon, associazione valdostana locali della notte: «I locali da noi gestiti si configurano quali pubblici esercizi dotati di licenza di bar ristorante (tipologia A e B) e quindi ben diversi dai locali pubblici spettacolo, come le discoteche, per le quali è d'obbligo la licenza C. La legge non prescrive per i pubblici esercizi apposito verbale della commissione vigilanza, quale presupposto del rilascio di autorizzazione amministrativa».

«Il fenomeno del ballo - aggiunge Signorini - si configura nei pubblici esercizi in maniera tutto occasionale e certamente non attività imprenditoriale, in quanto lo stesso risulta un fenomeno di costume senza alcun fine di lucro, non costituendo tra l'altro attività prevalente del locale stesso. La stessa Corte Costituzionale in almeno due sentenze ha dichiarato l'illegittimità dell'articolo 68 del Tulp (dove prescrive che per i trattenimenti in luoghi aperti al pubblico e non indetti nell'esercizio di attività imprenditoriali occorre apposita licenza».

E conclude: «Vorrei rassicurare la signora Breuvé che la nostra professionalità è tale da averci indotto a dotare le nostre strutture di tutti i necessari dispositivi a tutela della pubblica incolumità, nonostante gli stessi non siano prescritti per la tipologia dei locali da noi gestiti».

## Dalla polizia

### Arrestato per spaccio di eroina

AOSTA. Aveva appena venduto un sacchetto di eroina e aveva un grammo di droga nascosto negli slip: per questo, gli agenti della sezione narcotici hanno arrestato Giovanni Marino, 30 anni, di Aosta. Nell'ultima mese, i poliziotti hanno sospeso tre volte il giovane con svariati dosi di eroina. In una circostanza, poi, gli agenti avevano addirittura trovato droga nel buco in un muro c'era la presa per la corrente. Pochi giorni fa, gli agenti hanno denunciato Marino per aver ceduto a un tossicodipendente una dose di eroina.

L'altro giorno, i poliziotti della sezione narcotici di pattuglia in città hanno arrestato Marino in compagnia di un tossicodipendente: aveva tre sacchetti di eroina e gli agenti hanno subito pensato che fossero stati venduti da Marino. Così, hanno perquisito il giovane e lo hanno perquisito. In tasca 300 mila lire, negli slip altra droga.

## Ieri l'udienza

### Corte dei Conti per i rimborsi

AOSTA. Danni allo Stato per oltre 84 milioni. E' la tesi del procuratore Giovanni Pastorino Olmi, che ieri ha sostenuto l'accusa davanti alla sezione valdostana Corte dei Conti. Incalcolabili 12 funzionari della dogana, già condannati in pretura per aver rimborsato per spese mai sostenute. Il procuratore ha chiesto per tutti la condanna a pagare: Franco Alberti (7 milioni e 500 mila); Roberto Arcaro (11 milioni e 500 mila); Renato (12 milioni e 103 mila); Antonino (12 milioni 880 mila); Giovanni Cardone (5 milioni 415 mila); Vincenzo Di Lorenzo (4 milioni 213 mila); Riccardo (4 milioni e 559 mila); Pasquale Sassone (5 milioni e 500 mila); Marco Valle (10 milioni e 500 mila); Walter Piva Vayr (un milione e 429 mila); Patrizia Zavattaro (3 milioni e 429 mila). I difensori hanno chiesto la sospensione del processo fino alla parata d'appello.

## LETTERE

### AL SINDACATO

#### Troppo assistenza in Valle

Il sequestro delle Fontine ripropone ancora una volta la questione dello sviluppo economico e culturale della Valle d'Aosta. L'assessore Carlo Perrin dichiara «pacatezza» buon questo fatto offusca l'immagine della Valle d'Aosta, che non bisogna sparare sul mucchio coinvolgendo tutto e tutti.

Vorrei segnalare che questo episodio è parte di una certa filosofia di vita. Troppi i precedenti. Qualche anno fa, ci fu una sovrapproduzione di fontine, si disse che bisognava privilegiare la qualità, si finì per regalare; oltre a questo sembra che ci siano ancora da saldare 12 miliardi ai confinatori.

La Centrale del latte può lavorare 7 mila litri al giorno: i ricavi non bastano nemmeno a coprire le spese, sarà in passivo permanente; le mietitrici del bestiame sono in piena recrudescenza nonostante i mortificanti miliardi spesi per il risanamento; il giro delle truffe delle «d'oro» e sul

risanamento sono svanite nell'oblio grazie alla lentezza della giustizia.

Il Casinò in gestione commissariale riesce a perdere miliardi. In ospedale molti medici se ne vanno per prospettive; i tempi di attesa per le visite sono di parecchi mesi, gli stessi medici denunciano la mancanza di posti letto, molti reparti carenti di personale perché questi vengono bocciati alle prove di francese.

La tragedia del Tunnel del Bianco ha dimostrato tutta l'arroganza della Francia nei nostri confronti addossandoci tutte le colpe, nonostante tutti gli sforzi economici e culturali che la Valle d'Aosta ha messo in atto per essere più sintomatica con la cultura.

Buona parte del nostro lavoro economico è possibile grazie ai generosi trasferimenti che arrivano dalla tanto odiata Roma. Manca la cultura del rischio imprenditoriale, la capacità personale mortificata, tutto l'assistenza. Ma fino a quando?

Tullio Blassetti, Aosta

## SERVIZI UTILI

### IN TURNO

Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la Farmacia Comunale 1, in corso Battaglione Aosta. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottostante per ogni giorno:

Dist. 1: Courmayeur, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 5: Aosta (entro 15 minuti dalla chiamata su richiesta medica urgente)

Dist. 6: Châmbave

Dist. 7: Vailly

Dist. 8: Champoluc

Dist. 9: Saint-Jean

Domanda 10 aprile 1999  
Aosta: Erg. via F. Chabod; 11: 28 (Longo); 12: 11 (Civati); 13: 11 (Civati); 14: 11 (Civati); 15: 11 (Civati); 16: 11 (Civati); 17: 11 (Civati); 18: 11 (Civati); 19: 11 (Civati); 20: 11 (Civati); 21: 11 (Civati); 22: 11 (Civati); 23: 11 (Civati); 24: 11 (Civati); 25: 11 (Civati); 26: 11 (Civati); 27: 11 (Civati); 28: 11 (Civati); 29: 11 (Civati); 30: 11 (Civati); 31: 11 (Civati); 32: 11 (Civati); 33: 11 (Civati); 34: 11 (Civati); 35: 11 (Civati); 36: 11 (Civati); 37: 11 (Civati); 38: 11 (Civati); 39: 11 (Civati); 40: 11 (Civati); 41: 11 (Civati); 42: 11 (Civati); 43: 11 (Civati); 44: 11 (Civati); 45: 11 (Civati); 46: 11 (Civati); 47: 11 (Civati); 48: 11 (Civati); 49: 11 (Civati); 50: 11 (Civati); 51: 11 (Civati); 52: 11 (Civati); 53: 11 (Civati); 54: 11 (Civati); 55: 11 (Civati); 56: 11 (Civati); 57: 11 (Civati); 58: 11 (Civati); 59: 11 (Civati); 60: 11 (Civati); 61: 11 (Civati); 62: 11 (Civati); 63: 11 (Civati); 64: 11 (Civati); 65: 11 (Civati); 66: 11 (Civati); 67: 11 (Civati); 68: 11 (Civati); 69: 11 (Civati); 70: 11 (Civati); 71: 11 (Civati); 72: 11 (Civati); 73: 11 (Civati); 74: 11 (Civati); 75: 11 (Civati); 76: 11 (Civati); 77: 11 (Civati); 78: 11 (Civati); 79: 11 (Civati); 80: 11 (Civati); 81: 11 (Civati); 82: 11 (Civati); 83: 11 (Civati); 84: 11 (Civati); 85: 11 (Civati); 86: 11 (Civati); 87: 11 (Civati); 88: 11 (Civati); 89: 11 (Civati); 90: 11 (Civati); 91: 11 (Civati); 92: 11 (Civati); 93: 11 (Civati); 94: 11 (Civati); 95: 11 (Civati); 96: 11 (Civati); 97: 11 (Civati); 98: 11 (Civati); 99: 11 (Civati); 100: 11 (Civati); 101: 11 (Civati); 102: 11 (Civati); 103: 11 (Civati); 104: 11 (Civati); 105: 11 (Civati); 106: 11 (Civati); 107: 11 (Civati); 108: 11 (Civati); 109: 11 (Civati); 110: 11 (Civati); 111: 11 (Civati); 112: 11 (Civati); 113: 11 (Civati); 114: 11 (Civati); 115: 11 (Civati); 116: 11 (Civati); 117: 11 (Civati); 118: 11 (Civati); 119: 11 (Civati); 120: 11 (Civati); 121: 11 (Civati); 122: 11 (Civati); 123: 11 (Civati); 124: 11 (Civati); 125: 11 (Civati); 126: 11 (Civati); 127: 11 (Civati); 128: 11 (Civati); 129: 11 (Civati); 130: 11 (Civati); 131: 11 (Civati); 132: 11 (Civati); 133: 11 (Civati); 134: 11 (Civati); 135: 11 (Civati); 136: 11 (Civati); 137: 11 (Civati); 138: 11 (Civati); 139: 11 (Civati); 140: 11 (Civati); 141: 11 (Civati); 142: 11 (Civati); 143: 11 (Civati); 144: 11 (Civati); 145: 11 (Civati); 146: 11 (Civati); 147: 11 (Civati); 148: 11 (Civati); 149: 11 (Civati); 150: 11 (Civati); 151: 11 (Civati); 152: 11 (Civati); 153: 11 (Civati); 154: 11 (Civati); 155: 11 (Civati); 156: 11 (Civati); 157: 11 (Civati); 158: 11 (Civati); 159: 11 (Civati); 160: 11 (Civati); 161: 11 (Civati); 162: 11 (Civati); 163: 11 (Civati); 164: 11 (Civati); 165: 11 (Civati); 166: 11 (Civati); 167: 11 (Civati); 168: 11 (Civati); 169: 11 (Civati); 170: 11 (Civati); 171: 11 (Civati); 172: 11 (Civati); 173: 11 (Civati); 174: 11 (Civati); 175: 11 (Civati); 176: 11 (Civati); 177: 11 (Civati); 178: 11 (Civati); 179: 11 (Civati); 180: 11 (Civati); 181: 11 (Civati); 182: 11 (Civati); 183: 11 (Civati); 184: 11 (Civati); 185: 11 (Civati); 186: 11 (Civati); 187: 11 (Civati); 188: 11 (Civati); 189: 11 (Civati); 190: 11 (Civati); 191: 11 (Civati); 192: 11 (Civati); 193: 11 (Civati); 194: 11 (Civati); 195: 11 (Civati); 196: 11 (Civati); 197: 11 (Civati); 198: 11 (Civati); 199: 11 (Civati); 200: 11 (Civati); 201: 11 (Civati); 202: 11 (Civati); 203: 11 (Civati); 204: 11 (Civati); 205: 11 (Civati); 206: 11 (Civati); 207: 11 (Civati); 208: 11 (Civati); 209: 11 (Civati); 210: 11 (Civati); 211: 11 (Civati); 212: 11 (Civati); 213: 11 (Civati); 214: 11 (Civati); 215: 11 (Civati); 216: 11 (Civati); 217: 11 (Civati); 218: 11 (Civati); 219: 11 (Civati); 220: 11 (Civati); 221: 11 (Civati); 222: 11 (Civati); 223: 11 (Civati); 224: 11 (Civati); 225: 11 (Civati); 226: 11 (Civati); 227: 11 (Civati); 228: 11 (Civati); 229: 11 (Civati); 230: 11 (Civati); 231: 11 (Civati); 232: 11 (Civati); 233: 11 (Civati); 234: 11 (Civati); 235: 11 (Civati); 236: 11 (Civati); 237: 11 (Civati); 238: 11 (Civati); 239: 11 (Civati); 240: 11 (Civati); 241: 11 (Civati); 242: 11 (Civati); 243: 11 (Civati); 244: 11 (Civati); 245: 11 (Civati); 246: 11 (Civati); 247: 11 (Civati); 248: 11 (Civati); 249: 11 (Civati); 250: 11 (Civati); 251: 11 (Civati); 252: 11 (Civati); 253: 11 (Civati); 254: 11 (Civati); 255: 11 (Civati); 256: 11 (Civati); 257: 11 (Civati); 258: 11 (Civati); 259: 11 (Civati); 260: 11 (Civati); 261: 11 (Civati); 262: 11 (Civati); 263: 11 (Civati); 264: 11 (Civati); 265: 11 (Civati); 266: 11 (Civati); 267: 11 (Civati); 268: 11 (Civati); 269: 11 (Civati); 270: 11 (Civati); 271: 11 (Civati); 272: 11 (Civati); 273: 11 (Civati); 274: 11 (Civati); 275: 11 (Civati); 276: 11 (Civati); 277: 11 (Civati); 278: 11 (Civati); 279: 11 (Civati); 280: 11 (Civati); 281: 11 (Civati); 282: 11 (Civati); 283: 11 (Civati); 284: 11 (Civati); 285: 11 (Civati); 286: 11 (Civati); 287: 11 (Civati); 288: 11 (Civati); 289: 11 (Civati); 290: 11 (Civati); 291: 11 (Civati); 292: 11 (Civati); 293: 11 (Civati); 294: 11 (Civati); 295: 11 (Civati); 296: 11 (Civati); 297: 11 (Civati); 298: 11 (Civati); 299: 11 (Civati); 300: 11 (Civati); 301: 11 (Civati); 302: 11 (Civati); 303: 11 (Civati); 304: 11 (Civati); 305: 11 (Civati); 306: 11 (Civati); 307: 11 (Civati); 308: 11 (Civati); 309: 11 (Civati); 310: 11 (Civati); 311: 11 (Civati); 312: 11 (Civati); 313: 11 (Civati); 314: 11 (Civati); 315: 11 (Civati); 316: 11 (Civati); 317: 11 (Civati); 318: 11 (Civati); 319: 11 (Civati); 320: 11 (Civati); 321: 11 (Civati); 322: 11 (Civati); 323: 11 (Civati); 324: 11 (Civati); 325: 11 (Civati); 326: 11 (Civati); 327: 11 (Civati); 328: 11 (Civati); 329: 11 (Civati); 330: 11 (Civati); 331: 11 (Civati); 332: 11 (Civati); 333: 11 (Civati); 334: 11 (Civati); 335: 11 (Civati); 336: 11 (Civati); 337: 11 (Civati); 338: 11 (Civati); 339: 11 (Civati); 340: 11 (Civati); 341: 11 (Civati); 342: 11 (Civati); 343: 11 (Civati); 344: 11 (Civati); 345: 11 (Civati); 346: 11 (Civati); 347: 11 (Civati); 348: 11 (Civati); 349: 11 (Civati); 350: 11 (Civati); 351: 11 (Civati); 352: 11 (Civati); 353: 11 (Civati); 354: 11 (Civati); 355: 11 (Civati); 356: 11 (Civati); 357: 11 (Civati); 358: 11 (Civati); 359: 11 (Civati); 360: 11 (Civati); 361: 11 (Civati); 362: 11 (Civati); 363: 11 (Civati); 364: 11 (Civati); 365: 11 (Civati); 366: 11 (Civati); 367: 11 (Civati); 368: 11 (Civati); 369: 11 (Civati); 370: 11 (Civati); 371: 11 (Civati); 372: 11 (Civati); 373: 11 (Civati); 374: 11 (Civati); 375: 11 (Civati); 376: 11 (Civati); 377: 11 (Civati); 378: 11 (Civati); 379: 11 (Civati); 380: 11 (Civati); 381: 11 (Civati); 382: 11 (Civati); 383: 11 (Civati); 384: 11 (Civati); 385: 11 (Civati); 386: 11 (Civati); 387: 11 (Civati); 388: 11 (Civati); 389: 11 (Civati); 390: 11 (Civati); 391: 11 (Civati); 392: 11 (Civati); 393: 11 (Civati); 394: 11 (Civati); 395: 11 (Civati); 396: 11 (Civati); 397: 11 (Civati); 398:



**Ma Blua dice: «No a interferenze»**

## Dolonne, arriva la giunta Viérin?

IDEATI PER IL

**B A G N O**

**RISCALDAMENTO**

**CONDIZIONAMENTO**

**PAVIMENTI**

**RIVESTIMENTI**

Consulenza e progettazione architettonica  
 Consulenza tecnica

**E** **TERMOZANTAR**  
**EPOREDISE**

GRUPPO

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 67 - Tel. 011/51.86.52



Gli occhi .....  
sul mondo.

Gli occhiali neri  
più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportage esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers", un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie apparizioni: da Steven Spielberg a Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta  
a sole 12.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)

a occhio  
nuovo

Specchio  
CULT MOVIE  
The  
Brothers

\*Gli abbonati hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.900 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.



# Divergenze con sindaco a un mese e mezzo dalle elezioni

## Cuorgnè, sipario sulla giunta

### Escono Aira e Dallò

**Giampiero Maggì**  
CUORGNÈ

Requiem per la giunta di Giancarlo Vacca Cavalot, a Cuorgnè, dopo le dimissioni del vicesindaco Mauro Aira e dell'assessore all'Urbanistica Claudio Dallò. La decisione, maturata nella tarda serata di mercoledì, è stata ufficializzata ieri mattina. «Troppe le divergenze col sindaco, che ha parlato di condizionamenti da parte nostra nei suoi confronti», spiegano i due dimissionari. «Un discorso che ci ha convinti a lasciare l'esecutivo».

Aira e Dallò rimarranno però in consiglio come esponenti del gruppo «Unione e Progresso» di cui fa parte anche Elio Vidano: «E' nostra intenzione proseguire comunque l'impegno amministrativo». Le dimissioni, che hanno gettato nel caos l'ambiente politico cuorgnè, sono la prima mossa in vista delle prossime elezioni del 13 giugno che definiranno il nuovo consiglio comunale.

«Mi dispiace per la decisione dei miei due ex assessori che avrei voluto di nuovo in squadra», commenta Vacca Cavalot. E aggiunge: «Qualche settimana fa, però, avevano espresso il desiderio che ci fossero, nella lista che mi appoggerò alle elezioni, anche tre esponenti di Forza Italia: a quel punto ho detto no». Un'affermazione che lascia intuire i motivi per i due assessori hanno deciso di lasciare a un mese e mezzo scadenza.

Aira e Dallò, che secondo alcuni fonti correrebbero per le amministrative a fianco dell'ex sindaco di Cuorgnè, Nicola Piscanica, però insistono: «Con Vacca Cavalot è impossibile dialogare: lui faceva il bello e il cattivo tempo senza consultarci. Un atteggiamento che ha anche

quando ha ufficializzato la sua candidatura. E' stato scorretto. Ma i colpi di scena, proprio a dimostrazione che la politica cuorgnè è in fermento, non sono in fermento, non sono in fermento. Secondo alcune indiscrezioni, il primo cittadino oltre a ripresentarsi come candidato di un gruppo moderato per le prossime amministrative intenderebbe candidarsi anche alle provinciali, ma nella lista di centro sinistra che appoggia Mercedes Brusco. E qualcuno, alla luce di questo, già maligna: «Come la prenderà l'elemento di sinistra, oggi a Cuorgnè rappresentato dall'opposizione, che dovrà contrastare Vacca Cavalot e che, allo stesso tempo, rischia di doverlo sostenere alle provinciali?».

Giochi politici a parte (si parla anche del passaggio di due consiglieri oggi in minoranza - Coello e Gelci - nella squadra del primo cittadino), l'unica certezza sono queste dimissioni. A giorni, quando verrà convocato il consiglio comunale, saranno comunicati i nomi dei sostituti. Sedute che a questo punto diventeranno assai delicate: all'ordine del giorno ci saranno le osservazioni al piano regolatore e le due dimissioni potrebbero creare qualche problema.

Da sinistra a destra:  
l'ex vice sindaco Mauro Aira e l'ex assessore Claudio Dallò



re alle provinciali?». Giochi politici a parte (si parla anche del passaggio di due consiglieri oggi in minoranza - Coello e Gelci - nella squadra del primo cittadino), l'unica certezza sono queste dimissioni. A giorni, quando verrà convocato il consiglio comunale, saranno comunicati i nomi dei sostituti. Sedute che a questo punto diventeranno assai delicate: all'ordine del giorno ci saranno le osservazioni al piano regolatore e le due dimissioni potrebbero creare qualche problema.

re alle provinciali?». Giochi politici a parte (si parla anche del passaggio di due consiglieri oggi in minoranza - Coello e Gelci - nella squadra del primo cittadino), l'unica certezza sono queste dimissioni. A giorni, quando verrà convocato il consiglio comunale, saranno comunicati i nomi dei sostituti. Sedute che a questo punto diventeranno assai delicate: all'ordine del giorno ci saranno le osservazioni al piano regolatore e le due dimissioni potrebbero creare qualche problema.

## Partecipano i giovani e le associazioni

### In piazza contro la guerra

#### Stasera fiaccolata a Ivrea

Nasce il comitato di coordinamento Verdi polemici con il governo D'Alema

IVREA

Gioriana mobilitazione, oggi a Ivrea, contro la guerra e per aiutare i profughi del Kosovo. Alle 17.30, in municipio, il programma un incontro con Gianfranco Schiavone, responsabile nazionale per l'accoglienza del Consorzio Italiano di Ivrea. Alle 21 (ritorno in piazza di Città) il storico cittadino sarà attraversato da una grande fiaccolata: parteciperanno i Comuni della zona, studenti e rappresentanti delle associazioni.

Intanto si è costituito un comitato di coordinamento, formato da ventina Comuni che formalizzato alla Prefettura la disponibilità ad ospitare dei profughi. Il più presto - spiegano l'assessore Salvatore e il portavoce del Consorzio di Solidarietà, Enrico Levati - incontreremo i vertici dell'Asl 9, per formare un'equipe medica adeguata. Il reparto pediatria si sta organizzando per inviare un medico macedoniano.

Non mancano le conseguenze politiche della partecipazione italiana alla guerra. Il gruppo Verdi Ivrea, in polemica con la dirigenza nazionale che appoggia il governo D'Alema, ha annunciato l'autosospensione dal voto e dalla Federazione.

che formalizzato alla Prefettura la disponibilità ad ospitare dei profughi. Il più presto - spiegano l'assessore Salvatore e il portavoce del Consorzio di Solidarietà, Enrico Levati - incontreremo i vertici dell'Asl 9, per formare un'equipe medica adeguata. Il reparto pediatria si sta organizzando per inviare un medico macedoniano.

Non mancano le conseguenze politiche della partecipazione italiana alla guerra. Il gruppo Verdi Ivrea, in polemica con la dirigenza nazionale che appoggia il governo D'Alema, ha annunciato l'autosospensione dal voto e dalla Federazione.

Non mancano le conseguenze politiche della partecipazione italiana alla guerra. Il gruppo Verdi Ivrea, in polemica con la dirigenza nazionale che appoggia il governo D'Alema, ha annunciato l'autosospensione dal voto e dalla Federazione.

## DOVE E QUANDO

**IN GIOCO.** Inaugurazione ufficiale, oggi alle 10, nel salone delle Feste e delle Tradizioni di Quincinetto, per la «arte in gioco», che presenta i lavori - carta, creta, libri - realizzati da Roberto Zanello insieme ai bambini che hanno preso parte, a partire dal 1981, ai suoi laboratori educativi. La rassegna è visitabile fino a domenica, in orario 9-19.

**DOVE.** La «arte in gioco» di Ivrea propone, alle 21 in sala Santa Marta a Ivrea, un incontro con Lidia Menapace sul tema «Il movimento delle donne tra pace e guerra»: fotografia delle attuali tendenze femministe.

**IN GIRO.** Inaugurazione, a Riverolo, della mostra di memorie dedicate al «Grande Torino», partito a Superga 50 anni fa. L'apertura è alle 20, nelle sale espositive di piazza Litasetto. Alle 21, in sala Lux, convegno con la partecipazione di Franco Ossola e Luigi Gubetto (figli dei due giocatori di allora), Claudio Sala, Renato Tavella, giornalisti e dirigenti dell'A.C. Torino. L'esposizione sarà aperta fino al 2 maggio: feriali dalle 17 alle 19, il sabato e i festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

**PRIME INIZIATIVE.** Prime iniziative in vista del 25 Aprile. Alle 21, all'Anfiteatro di Montalto, viene proiettato il film «La tregua»: ingresso gratuito. Alla stessa ora, nel salone del Coro Bajolese a Borgofranco, presentazione del libro «Il sentiero degli occhi di fumo» di Giuseppe Terrone.

## IN BREVE

**CALENDRO.** I saloni del Ristorante Mazi «Magos di Caluso» sabato ospiteranno la selezione provinciale di Miss Padania in Canavese, organizzata dalla Lega Nord. Sulla passerella sfileranno 15 ragazze da tutta la provincia e le prime 4 elegte parteciperanno alle finali di Acqui Terme. Presenta Anna Parisch.

**CHIUSA.** Chiusa Cuorgnè la gara d'appalto per l'assegnazione del primo lotto dei lavori sull'ex Manifattura. A presentarsi al bando è stata una sola impresa, la «Imeco» di Lecco. Ancora non si conoscono i termini dell'offerta perché la giunta comunale ha chiesto un'integrazione documentale.

**INCONTRO.** Alle 21, nel salone della Cooperativa di Loranzeno, incontro pubblico sul «Cesole futuro per la piccola comunità». Intervengono il sindaco di Collette Giacomo Mario Capriore, il direttore del Biondusky Park Roberto Ricci, il direttore del Consorzio per il Distretto tecnologico Loris Mauro, il presidente del Consorzio per gli insediamenti produttivi del Canavese Giuseppe Cerchio e Gianfranco Franciscano, rappresentante dell'Associazione Industriali Canavese. Organizza il Movimento per l'unità e il rinnovamento di Loranzeno.

**GLI AGENTI.** Gli agenti del commissariato hanno denunciato per furto e possesso di armi da fuoco Danilo Borriore, 30 anni, di Netro (BI), e Ivano Iuchi Bretta, 33 anni, di Borgofranco. I due sono stati fermati la scorsa notte da una pattuglia. Sull'auto, una A112, avevano bottiglie e generi alimentari spartiti poco prima dal chiosco della società Arp, al lago di pesca sportiva in regione Chiare e Borgofranco.

**LA CONFERENZA.** La Conferenza di Ivrea invita i negozianti a prestare particolare attenzione ad un rappresentante che vende rotoli di carta per misuratori fiscali, bencomat e calcolatrici. Il venditore in questione - recita un comunicato - rilascia fatture all'apparenza regolari, in realtà fasulle. Si consiglia, pertanto, la massima prudenza.

## Ivrea, uomini prestano servizio nei distaccamenti di varie città italiane

### Nel giro per le manovre dei camionisti

#### A processo quaranta agenti accusati di corruzione

IVREA

La scorta ai carichi eccezionali sull'autostrada si concludevano sovente con una mancia, di solito 50 mila lire, che il camionista di turno lasciava agli agenti della polizia stradale addetti all'incarico. Una procedura, questa, che ha indotto il procuratore capo di Ivrea, Giorgio Vitari, a chiedere il rinvio a giudizio per oltre 40 agenti, in servizio presso varie sezioni italiane, tutti con la stessa imputazione: corruzione per un atto d'ufficio.

Ieri, davanti al gip Emanuela Gal, c'è stata un'udienza udien-

za preliminare. Soltanto per 4 poliziotti valdostani, che avrebbero preso denaro all'area di servizio «Viverone» sulla bretella Ivrea-Santhià, la decisione è stata immediata: rinvio a giudizio davanti al tribunale di Ivrea, con processo il 22 novembre. Per gli altri, il gip ha disposto la trasmissione degli atti ai tribunali di competenza: Roma, Ravenna, Parma, Piacenza, Voghera, Bologna, Firenze, Orvieto, Pesaro, Terni e Pescara.

I fatti risalgono al '92. Il far partire l'inchiesta è stata la Questura di Biella, che aveva raccolto diverse indiscrezioni

sull'abitudine di alcune pattuglie a non rifiutare la mancia, offerta dall'autista, per un servizio comunque dovuto e già retribuito. Gli inquirenti interrogarono diversi titolari di aziende di trasporti e parecchi autisti. Uno di questi, Federico Castagna, dipendente «Ettore Galeazzo Trasporti», avrebbe poi ammesso di aver dato 50 mila lire ad ogni pattuglia che si era altera sul percorso dal traforo del Monte Bianco al cantiere nautico Atlantico, a Roma Fiumicino. A questo procedimento sono stati poi unificate altre 4 inchieste, ieri esaminate. (m. rev.)

**Beverly Hills**  
Tel. 011 2511111 - Autostrada TO-MI  
IL PIÙ BELLO DEL LISCO DEL PIEMONTE

**SABATO 24**  
una grande orchestra, un grande musicista  
**ROBERTINO**  
(ex arch. Royal Canadian)

A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti e se si vuole cenare dalle ore 18, vini inclusi a sole € 25.000.  
Si prega di prenotare.

**DOMENICA 25**  
pom. e sera orchestra PIERALDA  
Se si vuole cenare ore 19 cena, ballo, vini inclusi a sole € 25.000,  
ore 21 solo ballo e consumazione  
Cavalleri € 15.000 - Deme omaggio

**29**  
orchestra spettacolo  
**VANNA ISAIA**  
spaghettata omaggio per tutti

**VENERDI' 30**  
Una grande orchestra  
**LUGI GALLIA**  
A mezzanotte spaghettata omaggio per tutti

Per pren. cen. tel. 011 2511111 - 0161 2511111 - 0338 2511111

**Caffaro**

CONCESSIONARIO  
**Paul Picot**

**IVREA**  
Via Torino, 161 - Tel. 0125 40420

**Erredue**  
ABBIGLIAMENTO

**moda di primavera**  
Entrata Libera  
Libera Scelta  
Scelta di Qualità

**uomo**  
**donna**  
**bambino**  
**calzature**

**Erre due**  
**MONTALTO DORA (Ivrea)**  
Statue per Aosta - Tel. 0125 650298

**NEFELI tour**  
La più alta del Sole

**Agenzia Viaggi Ivrea**

**"LAST MINUTE"**  
Vantaggiosi offerte per Egitto, Spagna, Canarie, Salsari e tante altre località.

**"EARLY BOOKING"**  
Prenota presto! Risparmia sulle tue vacanze in alta stagione con sconti fino al 28%.

**La tua Grecia**  
Le isole più belle del mare greco ad una scelta di strutture specializzate nel vostro catalogo.

**Risparmio a villaggi in Italia per la vostra vacanza in famiglia.**

**Creare a prezzi imbattibili.**

**Non aspettare, vieni a trovarci!**

**Montalto Dora**  
10015 IVREA (TO) - Via Andalo, 131/83 - tel. 0125 45200 - fax 0125 44474  
e-mail: nefeli@tin.it

**HAPPY DAY**

**PELLETTERIA**

**IVREA - Piazza di Città, 9 - Tel. 0125 641083**

**MILANESE**  
ALBERTO MARTINI

**THE PRIDE**

**DELSEY**  
VALIGERIA

**kipling**

**FURLA**



STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

**PIETRA LIGURE****\*\*\*\* Grand Hotel Royal**

Via Bado, 129 - Telef. 019/616192

Fax 019/616195

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Code di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.***SPOTORNO****\*\*\* Hotel Delle Palme**

Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180

Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.

*L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.***PIETRA LIGURE****\*\*\*\* Hotel Sartore**

Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.

*Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Maremola**

Corso Italia, 11 - Telef. 019/615495

Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto.

*Situato in splendida località direttamente sul mare.**Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Corallo**

Via Nazario Sauro, 11

Telefono 019/615509

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.

*I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Giusto**

Via Nazario Sauro, 24

Telefono 019/615914

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.

*Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.**È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.***LOANO****\*\* Hotel Boccaccio**

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412

Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'isola di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.***LOANO****\*\*\* Hotel El Sito**

Via U. la Malfa, 2 - Tel. 019/748107

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza.

*Ampio solarium con un eccezionale panorama sul mare.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Casella**

Via della Cornice, 74

Telefono 019/628141

Ristorante, bar, TVsat, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio interno, servizio minibus.

*Musica dal vivo sotto le stelle.**Divertimento assicurato.***LOANO****\*\*\* Hotel Bellevue**

Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.

*Una posizione fantastica con panorama sul mare.***ALBENGA****\*\*\* Hotel La Gallinara**

Via Piove, 62 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.

*Ottima cucina a scelta con specialità liguri.***ALBENGA****\*\*\* Hotel Ligure**

Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menù a la carte con specialità di pesce. Cocktail settimanale.***ALBENGA****\*\*\* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, alcune camere con frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Battute di pesca in compagnia.***VILLANOVA D'ALBENGA****\*\*\* Hotel Hermitage**

Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.

*Tanta ospitalità e simpatia.**La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia squisita.  
 Tutte le settimane, alla carta della stampa, una copia gratuita de **LA STAMPA**





\*\*\* (Servizio di Riti della legge 154/98): SODDA FELICIA 1,3 (in pratica chiedi in mano lire 14.000.200 - LIRE 723,100 (D.P.I. esclusa) - Arancio lire 2405.700 - LIRE 999,000) oppure eventualmente (previsto) - l'importo finanziario lire 12.000.000 - LIRE 6 - Spese assicurative e bolli lire 270.000 - LIRE 118,62 - Dignità 240 lire - Impiego utile lire 500.000 - LIRE 254,23 - LIRE 1.000 - T.A.R. 1,84% - Salvo approvazione dell'ASL della D.D. (valida fino al 28 07 1999) Per ulteriori informazioni consultare i foglietti utili pubblici e le brochure di



## PITTORI TORINESI IN PRIMO PIANO

Il Museo Archeologico ospita da domani 280 opere d'arte suddivise in due rassegne

Due mostre saranno inaugurate alle 17 di domani al Museo Archeologico di piazza Roncas. Il primo piano accoglierà i sei pittori di Torino 1929-1931, mentre l'antologica di Ottavio Mazzonis sarà dislocata al secondo piano del museo.

Il percorso espositivo della prima si snoda in sei sale personali dedicate ai pittori: Torino: Jesse Boswell, Gigi Chessa, Nicola Galante, Carlo Levi, Francesco Menzies e Enrico Faulucci.

Il pubblico potrà ammirare oltre 150 opere realizzate tra il 1929 e il 1931, cui dipinti mai esposti prima d'ora, disegni, incisioni, ceramiche, bozzetti teatrali, mobili che documentano l'attività dei sei giovani nel campo delle

arti applicate. Nella cultura artistica italiana del periodo, «la giovane pattuglia», come era stata definita dalla stampa di allora, formata da pittori di diversa età e provenienza, ha rappresentato un'importante nuova apertura verso la pittura europea, in particolare verso l'impressionismo francese dell'Ottocento.

Un altro maestro di pittura torinese, specializzato in ritratti e in soggetti a carattere religioso, è Ottavio Mazzonis, del quale saranno esposte 130 opere fra disegni, quadri e sculture. La precisione ricorda lo stile delle opere classiche, nella pittura e nella scultura.

Le mostre saranno aperte fino al 4 luglio, orario 9,30-12,30 e 14,30-18,30. Ingresso libero.

## JAZZ AL CAFFÈ NAZIONALE

Guido Gressani in concerto stasera con quattro musicisti d'eccezione

Il Caffè Nazionale, in piazza Chanoux ad Aosta, ospita stasera un concerto del jazzista valdostano Guido Gressani, che sarà accompagnato da una band composta da Beppe Barbera al pianoforte, Michele Genesale alla chitarra, Santarelli al contrabbasso e Marco Giovinazzo alle percussioni.

Gressani è un batterista e percussionista che vanta una lunga carriera e una grande esperienza, avendo iniziato

la sua attività artistica fin dalla fine degli Anni 70. Nell'ultimo decennio ha ottenuto grandi riconoscimenti dalla critica con i dischi «Paradiso a basso prezzo» (1992) e «Coccobello» (1997). Il concerto di questa sera, con inizio alle 21, è dunque, un appuntamento da non perdere per gli appassionati di jazz.

Inoltre, l'occasione per tributare un applauso a un artista valdostano che ha fatto tanta strada riuscendo, infine, ad affermarsi.

## PROGRAMMI RAI

**Mercoledì** sera la regionale della Rai manda in onda, alle 19,55, un filmato di Paolo Sassi intitolato *The telemarketers* nel quale verranno presentati tre disegni appropiati alla sciata a tallone libero, una tecnica di sci antica di 150 anni.

Giovedì 29, sempre alle 19,55, verrà trasmesso il programma *La nostra salute*, condotto da Maria Luisa Di Loreto.

Sulle frequenze di **RADIO-RAI**, mercoledì pomeriggio, dalle 14,14, in onda *Tra monti e campi*, appuntamento bisettimanale sull'agricoltura e l'ambiente. L'ospite è Katy Paillet.

## TV FRANCOFONE

A cavallo delle Alpi i programmi della tv francofona. Lunedì alle 20,55, F2 propone la 2ª e ultima puntata di *Premier de cordée*, film tratto dal romanzo di Frison-Roche. Mercoledì, alle 20,50, *HUG, hôpitaux Universitaires* di Genève (Ch, '98, 102'), film sulla vita di un ospedale, visto come luogo di varia umanità e di 30, alle 9, *L'ordans la montagne* (Ch, 1938, 84'), film di Max Hauler tratto dal romanzo di Ferdinand Ramuz «Perinet ou la fausse monnaie». Il protagonista è il bandito e falsario Farinet fuggito di prigione e tornato al suo villaggio fra le montagne.

Al Centro Anita lo spettacolo «A futura memoria: Auschwitz anno zero»

## La Liberazione vista dai giovani

Testi, lettere e canti per riflettere sulla guerra

L'anniversario della Liberazione visto dai giovani: l'occasione si presenta domani, alle 21, al Centro Culturale con *A futura memoria: Auschwitz anno zero*, opera letteraria teatrale proposta dal Centro studi e promozione culturale «Alessandro Milano» di Courmayeur. L'iniziativa è dell'Anita Team che riunisce persone aderenti ad associazioni che collaborano.



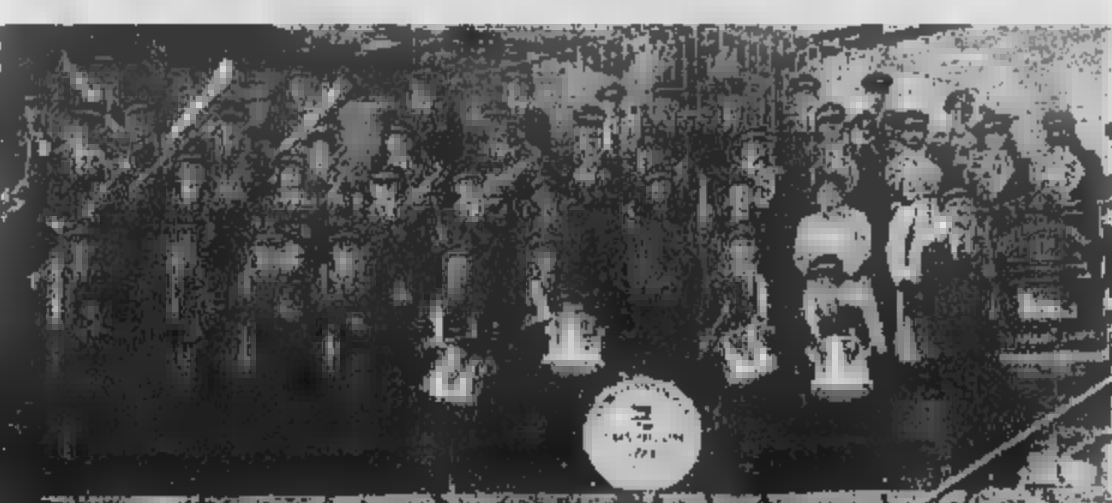
Lo scrittore Primo Levi

1948. «A futura memoria» presenta una serie di testi, recitati da giovani del teatro del Centro «Alessandro Milano», tra cui brani di Gianni Barbieri, Myriam Mafai, Curzio Malaparte, Elio Vittorini, Primo Levi, Ida Dandini, lettere ai condannati a morte della Resistenza e alcuni canti, come la popolare «Bella Ciso» o «Auschwitz» di Guccini.

L'Anita Team, che per l'occasione ha preparato un docu-

mento sul tema della guerra, si augura che l'incontro di domani sia «una scelta giovane per un futuro di libertà senza dimenticare che, citando Primo Levi, «la presenza di sommersi e salvati ha riguardato non solo la storia del popolo italiano prima del 25 aprile 1945, ma continua a riguardarci».

## VIAGGIO A RITROSO NEL TEMPO CON UN CD



## «Immagini musicali» della banda di Châtillon

Una lunga 200 anni che si rinnova ogni volta che le «philharmonique» di Châtillon si esibisce in rassegne e manifestazioni. E quest'anno la formazione diretta da Davide Enrie si esibisce con un Cd che sarà presentato domani nella sala conferenze della biblioteca. «Un progetto» spiega Enrie - nato dal ritrovamento di una foto della banda, del 1880. Abbiamo pensato che sarebbe bello sapere come si suonava allora. Da qui il Cd, per lasciare ai posteri un'immagine che non è soltanto fotografica.

## FUORI PORTA

**L'arte fotografica**  
David Hockney

Museo L'Elysée presenta mostra del fotografo inglese David Hockney, che si esprime utilizzando «polaroid», foto-collage, fax, spingendo fino ai limiti le possibilità della tecnica. A metà della sua carriera di più di 30 mila fotografie, propone in particolare souvenir di viaggi, volti di persone amiche, nature morte.

**Saggio**  
nel salone plurisuo

Si svolgerà il saggio del laboratorio teatrale tenuto a Ivrea da Laura Curino, attrice del Teatro di Sottano, sul tema «Il racconto a teatro». L'appuntamento è previsto per le 21 nel salone plurisuo via Roma a Banchette di Ivrea.

**Serata**  
con musica giamaicana

Come ogni fine settimana la sala Babylon di Ponderano (Biella) presenta un nuovo programma. A partire dalla 20 di aprile, concerto del gruppo svedese «Ska Party». Domani sarà spazio alla danza con uno «Ska-party» (la tipica musica giamaicana che fu l'antesigna del reggae). Durante la serata si esibirà il gruppo dei «Fahrenheit 461».

## CINEMA

**Da**  
«I piccoli maestri»

Domani alle 15, al Giacosa di Aosta, sarà proiettato il film *I piccoli maestri* di Daniele Luchetti, in occasione della celebrazione del 50° anniversario della Resistenza. Organizzato da Rifondazione comunista, il cinema Luchetti, il pomeriggio proseguirà alle 17 con l'incontro «Dalla Resistenza alla Costituzione italiana». Parteciperanno Paolo Ferrero, della segreteria nazionale del partito, Luciano Lilla, partigiano della 13ª brigata E. Chanoux, ed Elio Riccardi, dell'Istituto storico della Resistenza.

**Alla rassegna Scene madri**  
il «catastrofe»

Alle 21 al Centro Anita prosegue la rassegna *Scene madri*, il cinema visto attraverso i suoi temi ricorrenti. Il 3° appuntamento è con «catastrofe».

**Proiezioni all'Ipr**  
al Centro congressi

L'appuntamento con il circolo Anapi. St-Vincent è per oggi all'Auditorium dell'Ipr e domani a Domènica al Centro congressi con i film *Rugrats* (ore 20 oggi, 16 e 18, 15 domani e domenica) e *Patch Adams*, interpretato da Robin Williams (ore 22 oggi, 20 e 22 domani e domenica). Necessaria la prenotazione.

LE GRANDI FIRME  
a prezzi di stock



Orario: 9,30/12,30 - 15,00/19,30 - lunedì 15,00/19,30

“Vi aspettiamo”  
come sempre  
numerosi

Telefono 0165 45.829 LOCALITÀ GRANDI CHENNI N. 114 (a fianco Unileuro) - ST-DAVID-DE-PROVENCE

ABBIGLIAMENTO FIRMATO  
PER DONNA - UOMO - BAMBINO

“NUOVE”  
COLLEZIONI

PRIMAVERA - ESTATE '99

CON IL PROTRARSI DELLA CHIUSURA DEL  
TRAFORO DEL MONTE BIANCO, TENENDO  
CONTO DEL DISAGIO ECONOMICO:  
LE GRANDI FIRME PROMUOVONO  
DAL 24 APRILE '99  
UNA VENDITA STRAORDINARIA  
CON UNO SCONTO DEL  
**20%**  
SU TUTTA LA MERCE



**MOBILI**  
**COMM. BUSSO MARIO**

AOSTA - Loc. GRAND CHAMIN 59

S.S. 26 (diventi all'aeroporto)

SAINT CRISTOPHE (AO)

Tel. 0165/45215

**IN OCCASIONE DELLA GRANDE SVENDITA**

## SENSAZIONALE PROPOSTA



**CUCINA IN LEGNO**

**M. 3,15 LINEARI**

**CON ELETTRODOMESTICI**

**L. 4.690.000**

**+ LAVASTOVIGLIE 12 COPERTI  
COMPRESA NEL PREZZO**

**IVA, TRASPORTO  
E MONTAGGIO COMPRESI**

VASTA SCELTA SU CAMERE - CAMERETTE - SOGGIORNI - COMPLEMENTI D'ARREDO  
BAGNI - TAPPETI E CENTINAIA DI SALOTTI A PREZZI DI

# STOCK



SPECIALIZZATI PER  
ARREDAMENTI COMPLETI  
DI ALBERGHI E  
RESIDENZE

SCONTI SPECIALI  
A TUTTI  
GLI ACQUIRENTI  
OLTR'ALPE

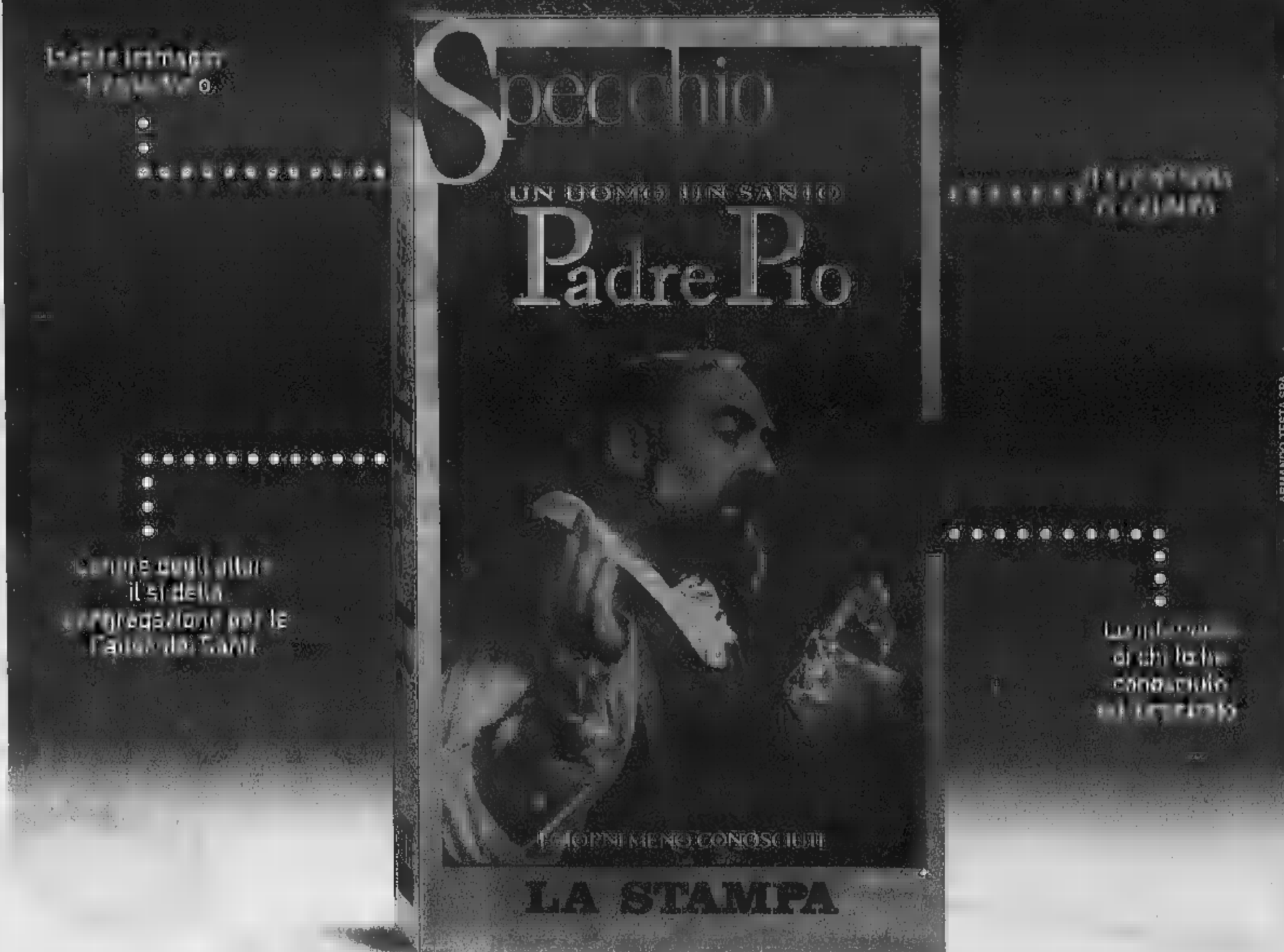
FINANZIAMENTI  
PERSONALIZZATI IN SEDE  
APERTO LA  
DOMENICA

ORGANIZZAZIONE DITTO E DIANA 0335/5900122 - 0335/5900124



# Specchio

Un uomo non ancora santo,  
talvolta scomodo,  
sicuramente straordinario.



## Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio.

Chi è uno degli uomini più discussi di fine secolo? Chi è l'uomo che ogni anno muove un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio sulla ■■■ tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei miracoli, delle apparizioni ■ delle estasi, raccontato dal giornalista RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

**Da sabato 1° maggio. Specchio + LA STAMPA + VHS a sole 9.900 lire\*.**

\*Acquisto facoltativo

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla



Calcio a 5, dopo la promozione in A2 le «furie rosse» pensano al futuro

## Fusione tra Aymavilles e Aosta?

I fratelli Chabod lasceranno la società



I tifosi dell'Aymavilles/Gressan durante la partita che è valsa la promozione in A2

### AYMAVILLES

È già tempo di bilanci e programmazione per l'Aymavilles/Gressan che ha conquistato la promozione in serie A2 di calcio a 5. Non si è ancora spenta l'euforia che già si profila il futuro che potrebbe anche riservare grosse sorprese. Non ultima quella fusione tra le due società principesse, l'Aosta Calcio a 5 e appunto le «furie rosse»: è una delle ipotesi che verranno discusse da qui a qualche settimana.

Intanto il tecnico Loris Chabod, dopo gli elogi si gode un riposo al termine di una stagione lunga e carica di tensione emotiva. «Al di là del bilancio positivo - dice - devo che la promozione è stata il

coronamento di anni di lavoro e di sacrifici affrontati da tutti, giocatori, tecnici e dirigenti. Adesso dobbiamo pensare al futuro per rimanere in squadra in grado di rimanere in stabilmente».

Quando ha capito che la promozione sarebbe arrivata? «C'è stato un momento in cui ho pensato che una squadra che poteva vincere. A Biella, quando sul 2-2 e in inferiorità numerica, abbiamo segnato il 3-2, ho capito che il gruppo era vivo e poteva conquistare la promozione. Al contrario, c'è un momento di scoramento dopo la sconfitta di Bergamo contro La Torre, al termine della quale ho visto parecchi giocatori giù di morale. Lì ho tenuto per un attimo che qualcosa potesse rovinarsi e in-

vece è andata tutto speravamo».

Ci sono stati giocatori che più altri hanno contribuito sul promozione?

«Tutti hanno fatto il loro dovere e si sono impegnati a fondo per questa vittoria. Ognuno, ogni volta che è chiamato in causa, ha dato il suo apporto grande serietà. Certo che avere in squadra un giocatore di categoria superiore come Piga ci ha dato tranquillità, anche se lui ha avuto parecchi problemi fisici quest'anno. Se devo fare un nome, spendo due parole per Chabod che ha avuto una stagione eccezionale e che è stato presente».

La promozione però porterà ad alcuni cambiamenti? «Sano alla squadra che dovrà fare a meno di direttore sportivo e tecnico in un colpo solo. Le due anime dell'Aymavilles/Gressan».

Partitroppo per di lavoro sia io sia Orvaldo siamo costretti a lasciare questo impegno. Lo facciamo con grande rammarico per tutto quello che abbiamo dato per la squadra e perché potevamo raccogliere i frutti di anni di sacrifici. Purtroppo dobbiamo fare delle scelte anche se non facili. La squadra comunque credo che verrà riconfermata in blocco e con l'innesto di almeno 3 giocatori di peso può affrontare la A2. Lo sponsor ha già dato la sua disponibilità anche per l'anno prossimo e con uno sforzo economico maggiore. Tutto questo se non ci sarà la fusione, altrimenti verranno fatte altre scelte. In ogni caso, all'inizio, aiuteremo Giancarlo Fabrizio nell'allestimento della squadra».

Il resto spetterà a chi ci ospiterà. Seguirà comunque i ragazzi anche dell'esterno, settore speciale».

Tra i vari addii ci sarà anche quello del capitano Borra, che ha concluso con la promozione la sua carriera con la maglia delle «furie rosse». Forse un capitolo importante di questa società si è concluso sabato scorso, nel giorno più bello degli ultimi anni.

Pallamano, scontro con il Rivalta

## Il Videostar si gioca la B

### AOSTA

C'è in palio l'ammissione alla fase successiva del torneo serie B femminile domani al Montefiore tra Videostar Cogne e il Rivalta (ore 20.30). Le 2 squadre sono giunte alla finale dopo la vittoria all'andata della formazione del presidente Ruffier e al ritorno delle torinesi. «Abbiamo il vantaggio di giocare lo scontro decisivo in casa - dice il coach Luca Vizzi -. Potremmo chiudere in anticipo il passaggio del turno, sul campo delle piemontesi c'è mancata la personalità nelle fasi decisive dell'incontro. Per accedere alla sfida con la vincente della Lombardia e sperare di essere poi ammessi al play off conclusivi in Trentino, bisognerà giocare con la massima determinazione ed evitare gli errori che ci sono costati la

sconfitta sabato a Rivalta. Contiamo molto anche sull'apporto dei tifosi. Spero poter utilizzare Simona Chelo, in perfette condizioni fisiche».

In campo maschile, il Videostar chiude domani la stagione con la trasferta a Venezia. I gialloneri hanno festeggiato sabato la promozione in A2, superando il Musile (punteggio 27-19). «Speriamo di chiudere il campionato con una vittoria - sottolinea il tecnico Ennio Da Canal - per poi pensare al futuro. Per poter ben figurare bisognerà rinforzare l'organico. C'è la possibilità di tessere 2 stranieri. La A2 dovrebbe rimanere strutturata quest'anno, con 2 gironi da 14 squadre ciascuno. Sono previste una promozione e 4 retrocessioni. L'obiettivo sarà rimanere nel torneo cadetto».

(s.b.)

## Sarà spareggio Rossoneri superati

### AOSTA

Il calcio sul Siena ha evitato all'Aosta di scendere dal 3° al 4° posto. Nell'ultima di A2 i valligiani, che erano terzi come il Terni e l'Ascoli, con il secondo 3-0 sui toscani hanno terminato la regular season al pari del Terni, che a sua volta ha sconfitto l'Ascoli. La differenza reti è l'Aosta a essere considerata 4°: giocherà la prima sfida con gli umbri in casa il 1° maggio.

La partita con il Siena è stata l'occasione per far giocare un po' tutti: gli acciaccati che dovevano superare Anile e Risone e anche chi ha fatto poche apparizioni come Roberto Concio e Varamo. Tenuti in panchina Maio e Dervisevic. Il croato è diffuso, per cui ammoni-

zione avrebbe fatto scattare la squalifica nei play off. Ora i «gialli» vengono tutti convocati. Comunque ha segnato i primi due gol: al 5° su imbucata di Di Maio e all'8°. A inizio ripresa ha arrotondato Trotta. «E' una gara tranquilla - spiega il tecnico-giocatore Luca Mercanti -. Loro si sono presentati tre titolari e ci hanno più agevolato il compito».

I play off prevedono prima il turno con il Terni, poi quello con la vincente fra Ascoli e Jesina. Per essere promossi in A1 occorrerà però vincere ancora con la terza ultima o quarta ultima del massimo campionato. Dice Mercanti: «Per ora pensiamo al Terni, compagine che abbiamo battuto a fatica in casa giocando in pressing e con cui abbiamo pareggiato in trasferta giocando a rimessa, contati, meritando anche il successo».

## «Fuori il cuore» Il mister del Futsal

### AOSTA

«Due settimane per dimostrarmi chi ha cuore, coraggio e grinta», l'ammonimento del tecnico Maurizio Tagliaferro ai suoi ragazzi dopo la sconfitta con lo Star Five, costata la squadra lo spareggio play out per non finire in C. Un 4-3 finale meritato dai torinesi, che sono avanti di 1 gol in gara e dimenticando.

«Non mi spiego cali di tensione così forti - dice Tagliaferro -». Noi eravamo al completo, loro con un'acqua alla gola. Pur vincendo 5-0, siamo scesi di 1 punto. B (sono già retrocessi, ndr). Abbiamo iniziato con un errore, abbiamo sprecato due occasioni con Cadin e Madaschi. Dopo il gol di Taurino, siamo rimasti impacciati. 2 tiri liberi di Malescino e Rossero. Nella ripresa ci si aspettava

la reazione che però non è arrivata. «Peggio - precisa il tecnico - perché ogni tentativo è scaturito contro piede che ci ha portati sotto per 4-0. La timida reazione risultava tardiva e si registravano solo due gol di Tacchella. A 5' dal termine Tagliaferro toglieva il pur bravo Pellegrino dai pali per inserire Rossero come uomo di movimento: la tattica funzionava solo a 17' dal termine quando Tacchella segnava l'infelice 4-3».

Il 1° maggio i valligiani ospiteranno il Livorno nella prima gara di spareggio. «Non guardo in faccia più a nessuno, anche a costo di far giocare giovani dell'Under, dice Tagliaferro».

In preparazione del play out, il Futsal parteciperà sabato a un torneo organizzato dall'Eurotravels.

(m.i.)

### CALCIO

I risultati e le classifiche dei vari campionati regionali e provinciali

## Un filo in testa fra i giovanissimi

Negli juniores buon secondo posto per il Quart

### AOSTA

Stanno proseguendo a pieno ritmo i campionati regionali e provinciali di calcio delle varie categorie giovanili. Negli esordienti, la situazione si sta delineando con tre squadre che balzano in testa da sole nei rispettivi gironi. Nel girone A ha tutti il Valle d'Aosta B grazie al successo di misura sullo Chavensod (1-0) e alla concomitante sconfitta del Saint-Christophe con il Saint-Pierre (0-2). Aymavilles/Gressan-Courmayeur è finita 9-0. In classifica il Valle d'Aosta conduce con 9 punti, seguito con 6 da Saint-Christophe e Aymavilles/Gressan.

Nel girone B l'Aymavilles-

a/Gressan (1-0 al Pont Donnas) ha approfittato del pareggio del Sarre (1-1) e il Cogne G. Elter) ha balzato al comando con 11 punti, seguito dal Sarre con 7. Nel girone C la situazione è netta: il Verrès conduce con 11 punti (3-3 con il Morgex) seguito a quota 4 dal Grand Paradis (che non ha giocato) e dal Valle d'Aosta A (impostosi 6-0 sul Sarre B). Nel campionato provinciale giovanissimi tre squadre ora conducono appaiate in classifica. L'Aymavilles/Gressan, superando 5-0 il Morgex, e il Sarre, vincitore 6-2 sul Quart, hanno raggiunto l'Hône Arnad a quota 25, approfittando della disputa di Cogne A e G. Elter-Hône Arnad.

restante incontro il Saint-Christophe (fuori classifica) ha superato il 6-0. Alle spalle del trio in testa c'è il Verrès (15 punti) seguito da Cogne A e G. Elter con 12, Quart 10, Morgex 3, Aosta 2000 1. Negli allievi, campionato regionale, nel derby del play out l'Aymavilles/Gressan ha superato un rotondo 6-0 il Sarre Vallée d'Aosta, e nel torneo provinciale prosegue al comando il Grand Paradis che nell'ultimo ha superato 7-3 il Quart. Alle sue spalle vincono il Saint-Christophe (8-0 al Cogne Aosta G. Elter) e lo Chavensod San-Orso (10-1 sull'Aosta 2000). Incontro Ayma-



Proseguono in Valle i campionati di calcio delle varie categorie giovanili

villes/Gressan e Pont Donnas hanno chiuso in parità 2-2.

Infine negli juniores provinciali, nel campionato vinto dal Cit Turin, buon 2° posto del Quart (anche se a 10 punti),

che nell'ultimo incontro ha perso le Quincinettes per 1-0. L'Aymavilles/Gressan ha invece avuto ragione, con il classico 2-0, della Fogliazzese.

(p. l.)

# Pronto? Via!

Chiamata gratuita da tutta Italia. Con una sola chiamata le vacanze più a portata di mano. Le migliori occasioni del momento: soggiorni e tours nelle più belle destinazioni ai prezzi dell'ultima ora. Chiama Call&Fly: con una mano fai il numero, con l'altra la valigia.

## 199.166.166

**CALL & FLY**  
VACANZE  
DA PRENDERE AL VOLO

La offerta della settimana  
la trovi anche su:  
Internet alla pagina 176  
Mediaset alla pagina 176  
e sul sito Internet www.callandfly.it



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia CAB** hanno collaborato anni 16 per far crescere l'area in cui lavorano. Oggi si sono unite in una struttura più grande per offrire servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Unione Banche Lombarda

**BANCO DI BRESCIA**



# Corsa<sub>sw</sub>

# L. 21.900.000

# Tigra



Airbag Servosterzo Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori  
Chiusura centralizzata Antifurto Immobilizer Predisposizione autoradio

**Offerta straordinaria  
valida fino  
al 30 Aprile**

Corsa SW e Tigra  
con tecnologia  
Ecotec 1.4 16V 90 CV  
allo stesso prezzo.



Airbag Servosterzo Alzacristalli elettrici Chiusura centralizzata  
Sedile posteriore sdoppiabile Antifurto Immobilizer Autoradio

## Nuova Astra SW

L'auto che riflette il tuo mondo.

**Il carattere è tutto  
oggi ancora di più.**

**ABS  
Doppio Airbag  
Climatizzatore  
Servosterzo  
Alzacristalli elettrici anteriori  
Chiusura centralizzata  
con telecomando  
Sedile posteriore sdoppiabile  
Predisposizione radio  
6 altoparlanti  
Antifurto immobilizer  
Cerchi da 15" (optional su 1.7 TD)**



Versione Sport cerchi in lega da 16" optional

Chiavi in mano I.P.T. esclusa

1.4 16V 90 CV  
**L. 26.900.000**  
1.7 Turbo Diesel  
**L. 27.900.000**

Prima di esprimere un  
**desiderio,**  
aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.  
La Corsa Viva 1.0 12V 55CV, ad esempio, e airbag, vetri elettrici  
e chiusura centralizzata di serie, costa solo 15.900.000 lire  
e fa fino a 880 Km con un pieno\*. Adesso datevi pure un pizzico.  
Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.

\*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

\*\* Condizioni straordinarie (Norma CEE 93/116)



## Oggi da L. 15.900.0000

In alternativa **Finanziamento 10.000.000 in 48 mesi interessi.**

Esempio di finanziamento: anticipo L. 6.450.000, 30 rate da 193.500. Spese istruttoria: 250.000 T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 0,00%

PRESSO LA CONCESSIONARIA E LE FILIALI

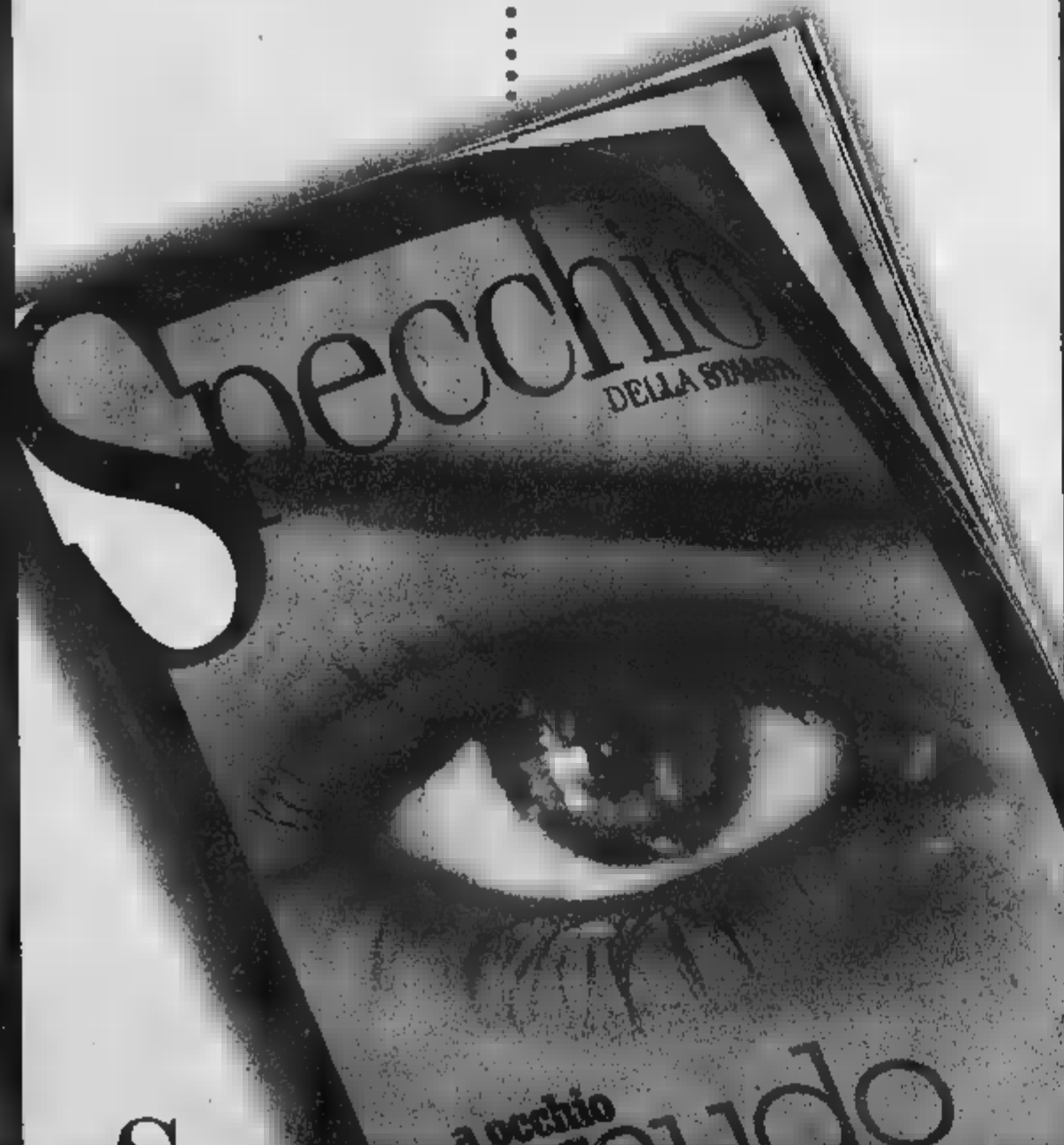
# Maccarini S.p.A.

Per NIZZA, CANELLI, ALESSANDRIA, VALENZA, ACQUI TERME, TORTONA

**PRESENTE ALLA 47ª FIERA CITTA' DI ASTI CON VEICOLI COMMERCIALI E AUTOVETTURE**



## Gli occhi sul mondo. ....

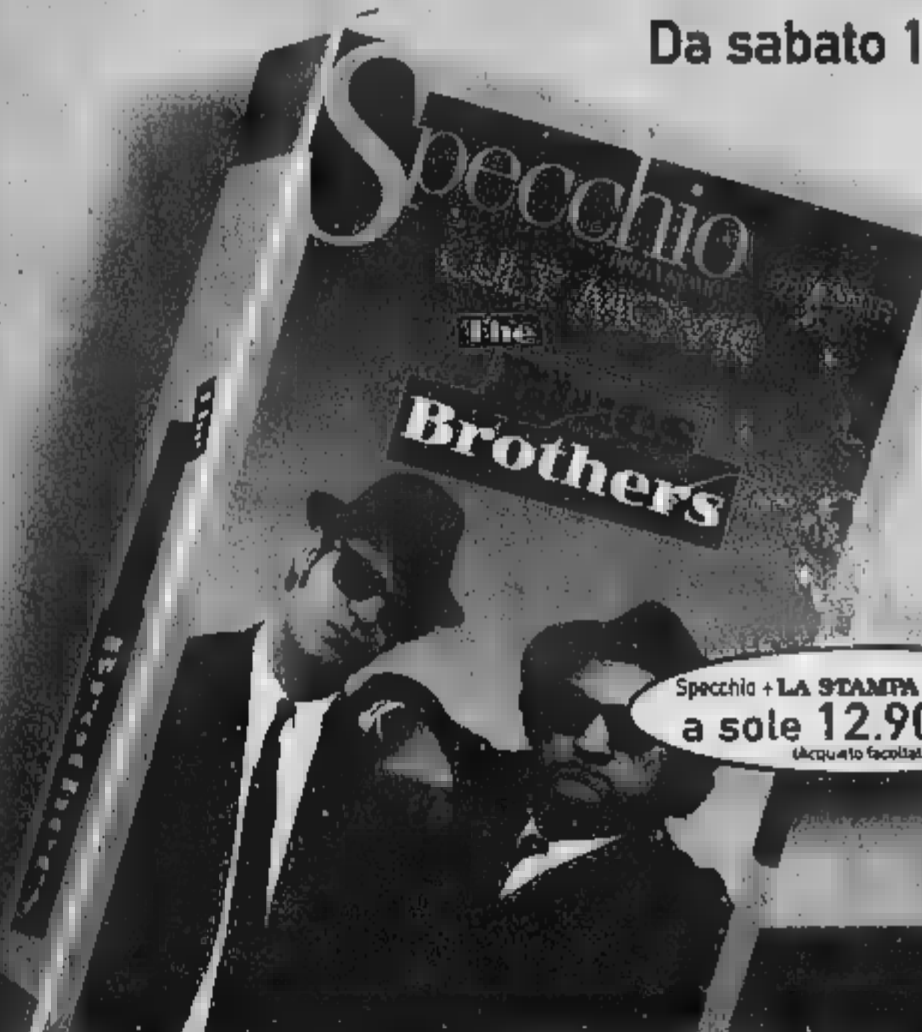


**Specchio** Prima riflette, poi parla

## Gli occhiali neri più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo ■ Specchio.  
Un occhio sempre puntato sul presente ■ analisi approfondite, reportage  
esclusivi ■ immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers",  
un capolavoro della comicità, costellato ■ straordinarie apparizioni: da Steven  
Spielberg a Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

**Da sabato 1° maggio.**



**Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 12.900 lire\***  
(acquisto facoltativo)

\* Di abbonati hanno già ricevuto a casa  
il bundle per ricevere in edicola  
la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.



La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martinengo

Venti, forse 26 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Giuseppe Leo, anche a nome del collega Ettore Raccalini (Turismo), in occasione della visita torinese di monsignor Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri monsignor Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turistico, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con la loro organizzazione (qui è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano le interfacce del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione», diceva nel pomeriggio l'assessore Leo, «che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza». Del resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Comitato per l'Ostensione e il Giubileo Ugo Perrone, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghiberti, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamentalmente legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se con l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. Sono venute da pellegrino sconosciuto più volte, anche in momenti di punta, ha detto. Il risultato è che il sistema di prenotazione romano tre ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più del essere depositaria della Sindone,

città di santi sociali come il Cottolengo e don Bosco, dovrebbero secondo non solo le speranze delle autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni. Sac - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno», ha detto Andreotta. Ma dispone solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

## L'organizzazione dell'Ostensione fatto scuola anche al Vaticano

- Luoghi di Pellegrinaggio Ostensione 1998**
- Duomo
  - Santuario della Consolazione
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - Santi Martiri
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Santo Almondo
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Colle Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Valperga)
  - Madonna dei Fiori (Ire)
  - Santuario del Salvatore di Giovanni

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visita a Roma di un solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza San Pietro partendo da Torino piuttosto che arrivando dai Castelli Romani. Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, operatori dovrà scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata», ha detto Francesco Alfieri, assessore co-

mune al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelieva della Sindone. Le proposte meritevoli otterranno il «sigillo di garanzia» dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Odip presieduta da monsignor Oreste Bunino a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, cariche persino delle notizie sulla salute del possessore in caso di malattia o morte.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 28 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione, «stiamo facendo dei calcoli», ha detto ieri monsignor Ghiberti - «e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghiberti ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi «Sindone e Giubileo». Sarà il vademecum del pellegrino che verrà capra i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino come base italiana? «Impossibile tentare dei pronostici», dice monsignor Bunino. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma». Convincerli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è la sfida che bisogna vincere.

## IN BREVE

### Vive in un'auto l'ex moglie di Lutring, solista del mitra

**VERBANIA.** Vive da poco meno di un mese in una vecchia Volvo 2400 bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Non ha più una casa e neppure un lavoro dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per tornare a Valona. chiede di poter lavorare e anche modestamente. fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. D'Amato, 32 anni, l'ex moglie Luciano Lutring, il famoso sciatista del mitra negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lutring, 62 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti. Vergante, a vive solo della pittura. I suoi quadri sono apprezzati.



### Una piazza intitolata alle sorelle Iorini

La giunta comunale ha deciso di intitolare una piazza a Loredana e Maria Teresa Iorini, le sorelle di 15 e 11 anni alluvione del '94: il gommone dei vigili fuoco, che doveva portarle in salvo, di travolto dal fo in piena. Per la loro famiglia la famiglia ha intantato al Comando generale dei vigili e al ministero dell'Interno, chiedendo il risarcimento. un miliardo: proprio oggi è prevista una udienza a Torino.

### Ospedale, l'infermiera si fa curare altrove

**BIELLA.** E' infermiera professionale da vent'anni al «Degli infermi», ma è dovuta andarsene altrove. All'ospedale di Biella, infatti, Nicolina Iannelli ha dovuto attendere oltre 2 mesi per poter avere diagnosi del suo disturbo; quindi, dopo aver atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, è sparita: chissà, in 9 giorni. Così si è auto-dimessa e si è rivolta ad un'altra Asl.



### sviluppo dei trasporti

**ALESSANDRIA.** Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà domani all'Isis Volta, i lavori del convegno «La grande regione Nord Ovest» (i lavori cominceranno alle 16). L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. tavolo per discutere sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte e Liguria ci saranno anche gli esponenti delle Unioni industriali province. «Intermediari assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord Ovest» ha spiegato il presidente della Provincia Alessandria, Fabrizio Ponzonzo. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da po' scapazzate di Malpensa 2000, e Giovanni Boschetti amministratore delegato Iveco.

### Rapina posta

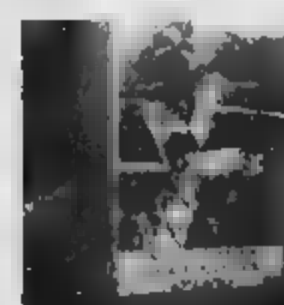
Circa un miliardo il bottino messo a segno dai rapinatori ieri hanno irrucinato nel postale di smistamento di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistole, dopo aver tagliato un inferriata di accesso all'immobile del centro postale, penetrati all'interno, intimando ad uno degli impiegati di aprire i cassetti e la casaforti. insieme circa mezzo miliardo. fuggiti su motorini.

### Il Consiglio regionale compie cinquant'anni

**AOSTA.** Il Consiglio regionale Valle d'Aosta festeggia oggi il cinquantenario della sua elezione. La 1ª assemblea annoverava personaggi che hanno lasciato un segno nella politica valdostana: come Severino Caveri, Albert Deffeyes, Vittorio Bonazzi, Pietro e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico della sala del Consiglio, un incontro con gli studenti e la consegna di medaglie ai consiglieri di tutta la legislatura.

### Presentati in Comune i drappi del Fallo

Sono stati presentati ieri in municipio sindaco Florio e dall'assessore Domenico Demetrio i drappi del Fallo. Asti (si corre il 19 aprile). Uno consegnato al vincitore della corsa, il secondo (foto) sarà offerto il maggio. Collegata di Seconda: questa cerimonia rievoca la fine di un'antica diatribe sorta in epoca medioevale tra il potere civile e quello religioso. I drappi abruzzesi Gigno Falconi, 66 anni, da Giulianova (Teramo) al quale verrà dedicata, a settembre, un'antologica a palazzo Mazzetti. Dal 30 aprile, con l'inaugurazione, la fiera città Asti entrerà nel vivo dei festeggiamenti di Seconda che proseguiranno con lo spettacolo pirotecnico sul Tanaro di lunedì 3 e la grande fiera Carolingia di mercoledì 5.



### Il parco

Il parere favorevole, da parte della Conferenza Stato-Regioni-Città, al decreto istitutivo sul parco marino di Portofino. Il parco prevede la divisione del parco in tre (A-B-C) con diversi vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non faranno parte dell'area protetta i canali di e la rade di Portofino, San Fruttuoso e Porto Pilocchio. Previsti anche divieti per le attività compromettere la della.

### Soldati

Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficializzato ieri l'intenzione di insignire della cittadinanza lo scrittore Mario «la motivazione» nella delibera consiliare dell'amore che Soldati ha sempre dimostrato per Gattinara, il territorio, il suo vino, più volte richiamati e citati nelle opere. L'onore di onorificenza all'anziano scrittore (92 anni) probabilmente il prossimo.

### Da oggi ad Alba 500 vini di Langa e Roero in mostra

**ALBA.** «Vinum», la rassegna ai grandi vini di Langa e Roero, inaugurata oggi al Teatro Sociale (ore 17). Subito dopo aperta la mostra di cinquecento duecento produttori al palazzo fieristico di piazza Medford: potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 10 alle 23. Il taglio del nastro sarà affidato a Pino Zibelli, direttore di «Vini» e «Bere». La fiera, che ha per slogan «Le annate a 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, dal barolo '95 al barbaresco '95, nebbiolo, barbaresco '97, dolcetti, moccato, Asti e Roero arnele '98. Previste degustazioni, gioire e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, poi si tolse la vita prima di interrogata

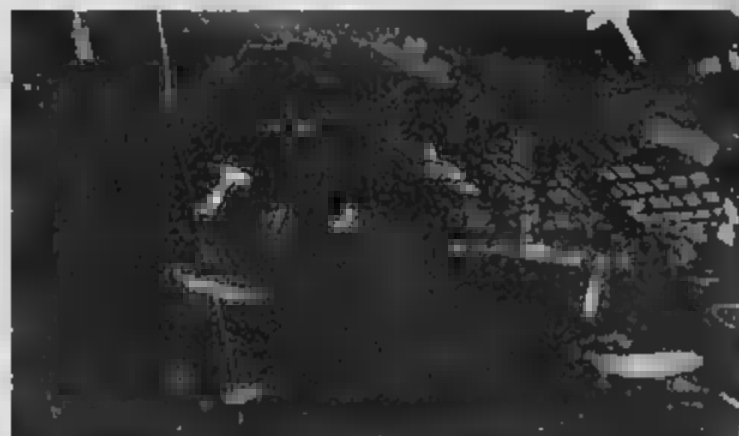
## La mangarda esplose, è giallo

### «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Il profilo un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mangarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre scorso.

Il consulente tecnico pm Enrico Gabetta, un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione: pare orientato ad escludere che possa essersi trattato dello scoppio di una bombola di gas. Troppo profondo è risultato il dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del. Così come accesi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle fessure del sottotetto che avrebbero consentito una certa dispersione del gas.

E allora cos'è? L'inchiesta della mangarda, Grilli, non può raccontarlo: il giorno di un convegno dal si è impiccato con la corda al collo.



Sarah Grilli, la ragazza della marionette, seguiva il fratello la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Nota in città la moglie Maria Rose, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e della sua Compagnia stabile operante.

Il 9 dicembre scorso, verso sera, la brutta avventura legata

all'esplosione che coinvolge l'intero tratto via all'altezza del n. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano è uno da poco dotato di un impianto centrale di riscaldamento riscaldato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.

«Stavo cercando di accendere

la mia stufetta a metano», avrebbe raccontato in seguito d'improvviso, non è per quale motivo, si è levata fiammata che è in un enorme boato. Il fuoco aveva ustionato mani e mani, mentre la forza dell'esplosione, udita tutta l'area, sino a piazza Savoia, aveva rischiato di provocare una strage sulla di ricoperta di detriti. spettacolo paragonabile alla deflagrazione di bombe, che non si risolse in dia per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata ed allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Oswu King Kofi e Galardo - passanti furono colpiti dal

E' grave ma si salverà il titolare di una concessionaria d'auto Ivrea. I soci: angosciati per la salute della moglie

Francesco Maresca e di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto

Mauro Novello

**IVREA.** Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. E' vivo, ma soltanto per un miracolo, dicono i medici. Ora Francesco Maresca, 51 anni, presidente della «Fiat Novato» e molto noto a Ivrea, è ricoverato alla Molinetta. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, conficcandosi poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni», dicono i conoscenti, «aveva avuto qualche problema economico, ma era sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie. I soci e i colleghi di lavoro alla



Novato, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non sanno darsi una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicini». E' successo ieri, verso le 16.30. Francesco Maresca aveva parlato con una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è alzata dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Si spara l'ex generale del Carnevale

### Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto. Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

Franco Maresca. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Maresca cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio utile per ricostruire i fatti. Il presidente della Novato è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe medica del dottor Spazzante gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alla Molinetta. Franco Maresca, originario di Massia, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: subentrò a Ettore Morandi nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Stratta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nel '83 ha indossato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore delle manifestazioni.



ATTENZIONE!

PRESSO LA DITTA MARCHISIO MARIO QUESTO INSETO PUO' VALERE FINO A  
L. 300.000 COME INCENTIVO PER LA SOSTITUZIONE DEL TUO VECCHIO TOSAERBA

# OGGI CAMBIARE TOSAERBA CONVIENE

## Ibea e Marchisio rivalutano il tuo usato



IB-4717CB

- A VELOCITA' VARIABILE
- MOTORE **B&S QUANTUM**
- 47 CM DI LARGHEZZA DI TAGLIO
- GRANDE CAPACITA' DI RACCOLTA
- SCOCCA IN ALLUMINIO



IB-5329CB

- A VELOCITA' VARIABILE
- MOTORE **QUANTUM**
- 53 CM DI LARGHEZZA DI TAGLIO
- GRANDE CAPACITA' DI RACCOLTA
- SCOCCA IN ALLUMINIO

E' il momento di cambiare tosaerba! Da IBEA, gli esperti del verde, arriva infatti una grande iniziativa per farlo nel modo più conveniente possibile: una campagna rottamazione, in vigore dal **1 aprile al 31 maggio 1999**, che coinvolgerà i migliori rivenditori autorizzati IBEA. Due mesi per acquistare un nuovo e più sicuro tosaerba in regola con le **norme CE**, due mesi in cui il tuo usato verrà ritirato e sopravvalutato: l'incentivo va **dalle 250.000 alle 300.000 lire**, in base alla larghezza del taglio del tosaerba che acquisterai (47 o 53 cm). Allora non lasciarti sfuggire questa grande occasione... Per chi taglia l'erba IBEA ha tagliato le spese!

LA CAMPAGNA E' VALIDA PER L'ACQUISTO DI TUTTI I TOSAERBA A SCOPPIO SEMOVENTI CON LARGHEZZA DI TAGLIO DA 47 O 53 CM.



IB-9360CH

- CAMBIO 3 SPEED A INGRANAGGI
- BAGNO D'OLIO
- MOTORE **HONDA**
- 53 CM DI LARGHEZZA DI TAGLIO
- GRANDE CAPACITA' DI RACCOLTA
- SCOCCA IN ALLUMINIO



IB-5320GPK

- CAMBIO 3 SPEED A INGRANAGGI
- IN BAGNO D'OLIO
- MOTORE **KAWASAKI**
- 53 CM DI LARGHEZZA DI TAGLIO
- GRANDE CAPACITA' DI RACCOLTA
- SCOCCA RINFORZATA
- RUOTE IN ACCIAIO
- IDEALE PER MANUTENTORI

## DECESPUGLIATORI

Tanaka

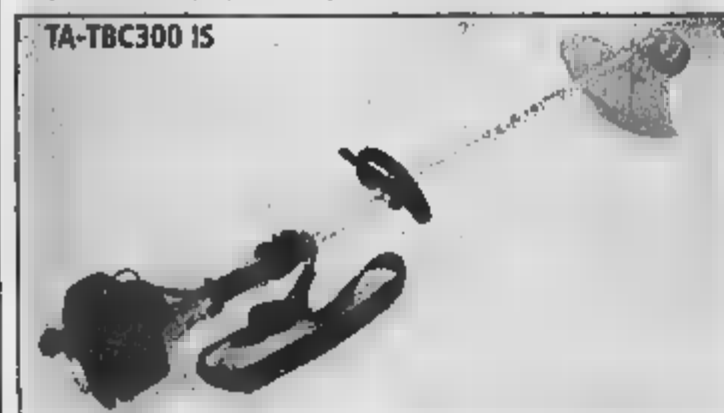
IBEA

NUOVO MOTORE

PureFire

### LA TECNOLOGIA AL SERVIZIO DELLA NATURA.

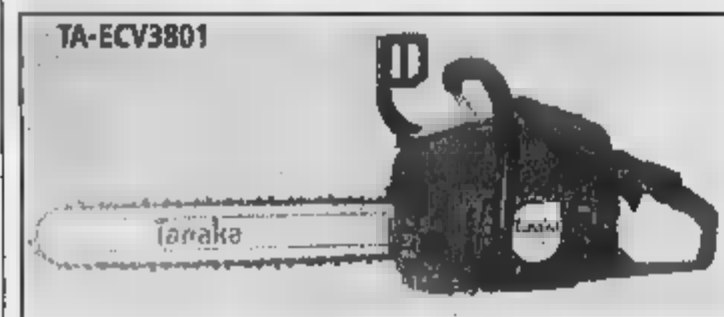
Sembra un paradosso ma proprio quello che **TANAKA**: caratteristiche avanzatissime sviluppate in una gamma completa di macchine capaci di soddisfare ogni esigenza di **manutenzione** **verde** in genere. **9999** macchine grintose, **maneggevoli**, leggere e **silenziose** per **professionisti** ed è per questo **trovate l'ampia gamma** **macchine TANAKA** solo presso i rivenditori più specializzati e professionali.



TA-TBC300 IS

- ✓ **FALCEMOTORI**: da 25 a 49,3 cc, ad asta rigida e a **adatti** per lavorare qualsiasi luogo, dal giardino privato alle sponde autostradali al bosco. Alcuni modelli montano il rivoluzionario motore **PUREFIRE** **abbatte** **emissioni inquinanti** del 70%.

- ✓ **MOTOSEGHE**: Piccole ma dalle grandi prestazioni, sono compatte, leggere, maneggevoli e sicure da **come vuole** il privato, affidabili, grintose e **taglio** **nelle operazioni di potatura** **vuole il manutentore**.



TA-ECV3801

- ✓ **TOSASIEPI**: con lama da 45 a 76 cm di lunghezza, a taglio singolo o doppio, impugnatura antirimbante, leggeri, ideali per la manutenzione di siepi di qualsiasi forma e consistenza.

- ✓ **... E MOLTE SOFFIATORI, MOTOTRIVELLE, MOTOPOMPE**

### I DEL MOTORE PUREFIRE

Anzitutto la marmitta. Al suo interno contiene **catalitico** che riduce notevolmente **inquinanti** gas emessi. Il **"tubo"** riempito da un nido d'ape di metalli **che, con il funzionamento del motore, si scaldano**. I gas di scarico devono percorrere le celle **nido d'ape** e qui, grazie all'alta temperatura, vengono **in acqua e biossido di carbonio** (molto meno **del monossido**). La marmitta **giunge la temperatura ottimale dopo pochi minuti di esercizio**. Ma **la maggior parte** **riduzione avviene nel cilindro e nel basamento**. Durante la salita del pistone la miscela aria benzina **nel basamento** come in tutti i motori a 2 tempi. Durante la fase di discesa **è incanalata** **stretto e lungo passaggio ricavato tra il basamento ed il cilindro** (foto 3). In questo condotto la miscela **si scalda**, perché assorbe il calore del cilindro ed **aumenta la propria turbolenza**: queste sono le premesse ottimali per la migliore combustione. **la miscela così preparata** **nel cilindro** **quattro condotti**.

A questo punto entra in gioco la particolare forma del pistone. **il cielo** **è stato aggiunto un ripetto a forma di "U"** (foto 1). Quando il pistone è **il punto morto inferiore**, **la superficie** **riore è livellata con la luce di scarico**, mentre i travasi rimangono chiusi per metà. Questo fa sì che i flussi **ammissione/scarico** **il miscelino** (foto 2). In questa infatti **la** **principale dell'inquinamento prodotto dal motore a 2 tempi**.

Man mano che il pistone sale la particolare forma **la testa** **ha il compito** **concentrare la miscela esattamente al** **della** **di scoppio**. **la testa del cilindro è stata** **infatti, la stessa forma di "U" del pistone**: questo serve a creare **la combustione più piccola che migliora l'efficienza della combustione** **contribuisce a far sì che il carburante** **bruci** **la miscela fresca** **inoltre ben separata dai gas di scarico e** **capita, come nei** **tradizionali**, che una parte del carburante fuoriesce incombusto attraverso il condotto di **in questo modo** **solo si riducono le emissioni di idrocarburi tipiche dei motori a 2 tempi**, ma si riducono anche i consumi.

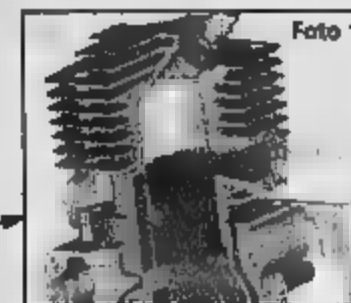


Foto 1

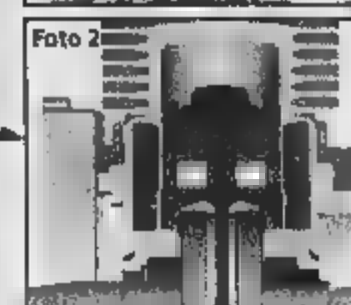


Foto 2



Foto 3



VISITATE SENZA IMPEGNO LA NOSTRA VASTA ESPOSIZIONE

ZONA INDUSTRIALE P.I.P. - Via Ceca 3/5 - Tel. 0141/47.63.69

VISITATE IL NOSTRO STAND ALLA FIERA DI ASTI - AREA SCOPERTA

# AD ASTI

# MARCHISIO MARIO

IBEA

GLI ESPERTI DEL VERDE



**COMETA**  
MUSIC HALL  
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108  
BALLO LISCIO

VENERDI 23 APRILE **FRANCO BAGUTTI**  
SABATO 24 APRILE **CATIA E BRUNALI**

LA STAMPA  
**ASTI**  
E PROVINCIA

Venerdì 23 Aprile 1999

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.35.262 / 0141.592.268 / FAX 0141.592.264  
PUBBLICITÀ: PUBBLICITA' S.P.A. DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

AT 39

**COMETA**  
MUSIC HALL  
Statale 211 - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108  
BALLO LISCIO

DOMENICA 25 APRILE **FRANCO BAGUTTI**  
LUNEDÌ 26 APRILE **CATIA E BRUNALI**

# Iniziativa dell'Asl in via sperimentale in cinque «rivendite» dell'Astigiano

## Le visite si prenotano in farmacia

### E' anche possibile pagare il ticket. Le adesioni

Fabrizio Lavina  
ROCCETTA TANARO

«Una scatola di aspirine e prenoti questa visita specialistica: come questa non diventando usuale. Qualche giorno, in cinque farmacie dell'Astigiano, ha preso il via in forma sperimentale, la prenotazione di visite specialistiche strutturate dall'Asl nelle centri privati convenzionati. Il progetto a cui l'Asl ha lavorato da anni, in collaborazione con l'Associazione dei titolari di farmacia, è l'obiettivo di spiegare all'Asl - è di facilitare il rapporto dell'utente con la nostra azienda - questo modo si viene incontro al paziente che deve prenotare una prestazione: non dovrà più recarsi agli sportelli, via Orfanotrofo, fare la coda e poi andare in banca per il pagamento del ticket. Tutta l'operazione, ora potrà essere fatta direttamente in farmacia».

Sono 28 (su 80 di cui 17 nel capoluogo) le rivendite che hanno, fino adesso, aderito all'iniziativa, partecipando al corso di formazione dell'Asl. Cinque sono già in attività: quella di Rocchetta Tanaro, la prima a partire, Settime, Valfenera, Castell'Alfero e Asti, la san Pietro di corso Alessandria.

«Ho già ricevuto una trentina di richieste - spiega la dottoressa Maura Dezani, titolare a Rocchetta, che, per impraticabilità, ha anche aperto un giorno allo sportello di via Orfanotrofo - il paziente si presenta via computer prenotiamo la visita e l'esame. Praticamente è possibile prenotare tutto, tranne, per il momento, i prelievi del sangue, poiché occorre una procedura ancora da affinare. Il ticket da noi: rilasciamo una ricevuta che il paziente presenta prima della visita. La prima impressione è positiva: «Si è soprattutto agli anziani che è difficile ad andare a Asti - nota la dottoressa Dezani - Noi viandiamo anche Cerro - uno sportello aperto un'ora al giorno - per loro si tratta di un servizio in più».

A Castell'Alfero a sua volta Pietro di Asti il servizio è attivo da pochi giorni. «Abbiamo già avuto due richieste, ma ora dei cartelli per informare i clienti» a Castell'Alfero; «E' presto per fare dei bilanci si limita a considerare il dr. Gian Piero Mazza, della «san Pietro». Nei prossimi giorni il servizio sarà anche nelle farmacie Niz-

NUOVE TECNOLOGIE CONTRO IL CANCRO

## Oncologi a convegno per due giorni

Come l'alta tecnologia può aiutare la pratica oncologica: attorno a questo tema, oggi e domani, si confronteranno medici specialisti e ricercatori di livello internazionale. L'occasione è il quinto congresso regionale dell'Associazione di oncologia medica, che si svolge all'hotel Salera, organizzato (con la collaborazione dell'Asl 19) per iniziativa di Franco Testare, primario di oncologia all'ospedale di Asti, e di Claudio Lanfranco, oncologo astigiano in servizio all'Istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo. «In sostanza - spiega Testare - metteremo a confronto i tipi di diagnostica e terapia finora utilizzati e quelli che possono fornire le nuove tecnologie. Vogliamo cioè

capire se queste ultime sono applicabili e come nella pratica medica di tutti i giorni. La scelta di Asti come sede non è casuale: il Day Hospital di Oncologia è stato tra i primi, nel 1993, ad essere completamente informatizzato. Undici operatori (tre medici, una caposala e due amministrativi) hanno gestito, lo scorso anno, 8600 giornate di ricovero, 7500 visite ambulatoriali e 1800 pazienti. Oggi al giorno interverranno tra gli altri, Giuseppe Giaccone, dell'Università di Amsterdam, Francesco Cognigni, dell'Università di Roma. Si inizia alle 9 e prosegue sino a domani i lavori occuperanno tutta la mattinata.



Franco Testare  
primario  
oncologia  
Asti

za hanno aderito al progetto (Baldi, Boschi e Merli), via via seguiranno le altre. «Entro la fine dell'anno - aggiunge Michele Maggiora, presidente dell'associazione dei titolari di farmacia - calcolo che il delle rivendite della pro-

vincia collegate al Centro prenotazioni dell'Asl. Tra l'altro siamo stati i primi in Italia ad utilizzare il canale di Internet: grazie ad una «parola chiave» possiamo entrare direttamente al terminale dell'Asl e fare la prenotazione. Questo

vuol dire che il paziente può andare nella farmacia a turno serale, a fare la prenotazione di visita anche alla 22, quando tutti gli uffici sono chiusi. Le altre farmacie che hanno aderito sono quelle di: Piovà, Canelli (Bielli), Castagnole Lan-

ze, Castello d'Annone, Rocca d'Arazzo, Roccaverano, San Damiano (Cereseto), Mombaruzzo, Montegrosso, San Marzano, e ad Asti: Alfieri, Don Bosco, Baronchioni, Garolito, Liprandi, Maggiora, Moderna, Sanitas, S. Lezaro, S. Rocco.

Le indagini sulla tragedia familiare di Calliano: oggi l'uxoricida sarà interrogato a Casale

## «Perché ha ucciso la mamma?»

### La figlia del medico: Non sappiamo darci una spiegazione

Bisello  
CALLIANO

«L'ha uccisa per troppo amore, perché temeva che lei, la compagna con cui ha condiviso oltre 30 anni di vita in un'oscura, fosse affetta da una malattia incurabile. E' un'ipotesi, una delle tante formulate per dare una spiegazione al gesto che non ha motivazioni. Se non quella follia. Un rapito improvviso che ha ucciso un uomo tranquillo».

Enrico Gandolfo, 65 anni, il medico mercoledì mattina ha assassinato la moglie Marina (ha cercato di strangolarla e poi l'ha finita frantumandola un vaso di vetro in testa) continua a voler parlare. E la figlia, Maria Teresa, respinge con forza l'ipotesi di un rapito legato ad eventuali malattie della madre. «Non sono grossi problemi di salute: padre, invece, qualche mese fa trascorreva una forma di depressione. Si curava da solo, ma era cambiato. Vorremmo sapere perché l'ha uccisa».

spiegazione. Il carcere a Vercelli, dove è trasferito mercoledì, è un mutismo disperato: la mente che vaga a ripercorrere la solitudine di quel «gesto» estremo, nella descrizione di chi conosceva il professionista, stimato da tutti, non solo in paese. Un mito che ha perso la ragione, in una mattinata di primavera sferzata dalla pioggia, spezzando così tragicamente il legame con la moglie che

perché? Un interrogativo insistente al quale cercheranno di dare una risposta gli inquirenti. Gandolfo verrà interrogato in tribunale a Casale, dal giudice Giovanni Di Bernarini, alla presenza del suo avvocato, l'astigiano Ferruccio. Ieri, dall'ospedale casalese, c'è stata l'autopsia. I risultati sono ancora noti: ma dal punto di vista giudiziario l'esame necroscopico serve solo per chiarire e



come il gesto sia stato premeditato. Gandolfo il reo confesso. E' stato lui, mercoledì mattina, a telefonare ai carabinieri. «Venite, ho appena ucciso mia moglie». Ed ha aperto la porta ai militari, a loro volta quasi increduli. Nessuno immaginava di trovarsi davanti a quella. Il medico si è accasciato su una sedia, lo sguardo che vagava nel nulla. Il

volto griffato: i segni dell'ultimo disperato tentativo della donna di difendersi da quell'improvviso, insospettabile furia omicida. Resta l'angoscia dei due figli: Maria Teresa, 32 anni, dipendente dell'Arpa, e Massimo, 28, laureato in Scienze dell'alimentazione e impiegato nel Trentino. Non ancora la data dei funerali.



Il medico Enrico Gandolfo e (sopra) la moglie Marina. Accanto la villetta dove è avvenuto il dramma

Ieri a Casale si è svolta l'autopsia

Prognosi riservata

## Scontro ieri in tangenziale

ASTI. Grave incidente ieri intorno alle 17 sulla tangenziale, vicino alla dell'Isolone. Probabilmente a causa di una sbandata, la Punto di Andrea Cottino, 69 anni, Asti, via Aubert 24, elettricista in pensione, si è scontrata con l'autocarro condotto da Stefano Brusco, 21 anni, Revigliasco, strada Bocchino 6. L'auto è stata sbalzata e il conducente è rimasto incastrato tra le lamiere. Cottino è stato liberato grazie all'intervento dei vigili del fuoco, poi è stato trasportato all'ospedale di Alessandria con l'elambulanza.

Le condizioni del pensionato ieri sera apparivano critiche: i medici si sono riservati la prognosi. Anche Brusco è stato portato al pronto soccorso di Asti per alcune contusioni. Sulla dinamica dell'incidente, ancora incerta, stanno indagando i vigili urbani. Il traffico sulla tangenziale è stato rallentato per circa un'ora per consentire i soccorsi e si sono formati ingorghi.

**ELSY STORE**

CLASSICO  
ELEGANTE  
FIRMATO  
CASUAL

PRIMAVERA/ESTATE 1999: SCEGLI IL TUO STILE.

APERTI TUTTI I GIORNI ANCHE ALLA DOMENICA DALLE 8,30 ALLE 12 E DALLE 14,30 ALLE 19

ELSY STORE - REGIONE QUARANTO 77 - CALAMANDRANA (AT) - TEL 0141-75655



## Sui drappi del Palio S. Secondo è in cielo

**Tanti  
Auguri  
a  
Franco**

*your best  
supporters*

*(cioè i collaboratori della  
Uzil Industries S.p.A.)*



aprono oggi ad Asti le celebrazioni a ricordo della Liberazione

## Riuniti alla Wwaya per il 25 Aprile

Domani corteo a Nizza. Arato recita ad Annone

ASTI

Le celebrazioni del 25 aprile verranno aperte oggi, alle 16,30, dalla tradizionale cerimonia capitate nel cortile della Arvin (ex Way-Assaut). A ganizzarla sarà, sempre, la rappresentanza sindacale unitaria: intervengono le autorità cittadine.

Oratore ufficiale sarà Mario Renosio, direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea. Prima di lui prenderanno la parola il sindaco Luigi Florio e il rappresentante sindacale Arvin, Marco Piccolo.

Domani il 54° anniversario della Liberazione verrà celebrato a Nizza: alle 9 il corteo (allargato agli altri comuni facenti parte della repubblica dell'Alto Monferrato) partirà da piazza Garibaldi per raggiungere piazza Martiri di Alessandria. Prenderanno la parola il sindaco Flavio Pesce, Domenico Festa, presidente provinciale dell'Anpi, Gino Cattanone, comandante partigiano.

In serata, alle 21 a Nizza d'Annone, l'attore Renzo Arato presenterà, nel salone comunale, il recital «Sogno una vita libera» (ingresso libero). Saranno presentati brani di Raffaele Alberti, Bertold Bracht, Beppe Fenoglio, Cesare Pavese, Valdo Fusi, Paul Eluard.

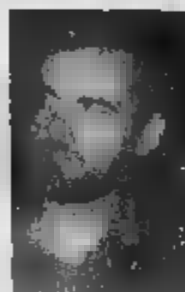
Ad Annone domenica l'anniversario della Liberazione sarà celebrato insieme ad altri tre

ISTITUTO STORICO E ZAKHOR

### «Non dimenticare resta un dovere»

«La Resistenza, anche a distanza di molti anni dalla sconfitta del fascismo, rimarrà viva ed attuale per il progetto di costruzione di una società libera, tollerante e democratica che ha saputo elaborare valori che trovano il loro sigillo nella Costituzione». Comincia così il documento diffuso, in occasione della Liberazione, da Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea e «Progetto Zakhor». «Non dimenticare è un dovere - si legge - perché contro il pericolo di una vittoria dei nazifascismi, che aveva promulgato le leggi razziali e perseguitava ogni opposizione, l'Europa seppe trovare una ragione di unità, superare divisioni e storici antagonismi». «O-

corre contrastare il tentativo revisionistico - indica il documento - di ignorare gli insuperabili spartiacqui esistenti tra i progetti che stavano alla base della scelta tra le due parti in lotta: è un sentimento certamente umano quello della pietà per i Caduti di tutte le parti, inaccettabile è però tentare di porre sullo stesso piano le speranze, gli ideali, le ragioni, i principi per i quali essi hanno perduto la vita. La libertà, la democrazia, la tolleranza rappresentano conquiste da difendere e far proprie ogni giorno. Costruire una società più giusta e solidale, che non privilegi l'interesse del singolo ma quello della collettività». (L. n.)



Mario Renosio direttore dell'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea

(Istituto storico della Resistenza). La borsa di studio «Piero Bigatti» verrà consegnata agli studenti della scuola media «Fagnano di Rocchetta».

Ad Asti il discorso ufficiale della manifestazione di domenica sarà affidato ad Alfredo Biondi, vicepresidente della Camera. Il suo intervento si terrà alle 12, in piazza Alfieri, al termine della lettura di testimonianze sulla Resistenza proposte dagli attori della compagnia «Artec». In programma anche il saluto di Florio e Lucio Tomalino, presidente dell'Istituto della Resistenza.

Il corteo (partenza alle 10,30 dai giardini pubblici di corso alla Vittoria) raggiungerà piazza Alfieri dopo una breve sosta al

monumento ai caduti, in piazza Primo Maggio.

Sempre ad Asti sabato alle 22, nella sede del Centro sociale Torrossa di via Sardegna, concerto «Libertà». I brani dei gruppi «Fleurs Du Mal» e «Cantina Sociale» saranno interpretati a lettura e racconto dello scrittore curdo Kabat.

A Castagnole Monferrato, domenica alle 21, commemorazione in municipio della banda «La Monfrinota». Seguirà lo spettacolo di Renzo Arato «Ognuno una vicina libertà» (ingresso libero). A Revigliasco, sabato domenica, dopo la messa delle 11 le autorità cittadine visiteranno le tombe dei partigiani locali. (L. n.)

Spesa 600 milioni

### «rivoluzione» del traffico

CANELLI. Un tratto di via Roma, che collega il centro città con la periferia Est, resterà chiusa per almeno un mese: il traffico sarà dirottato in viale Indipendenza. Lo ha annunciato ieri l'assessore comunale ai Lavori pubblici Valter Gatti. A giorni infatti dovrebbero iniziare i lavori di rifacimento della pavimentazione per la parte di strada che va da piazza Cavour all'incrocio con via Giovanni XXIII (in tutto circa 500 metri); al posto dell'asfalto verranno posati cubetti di porfido, una scelta che il Comune ha già effettuato per altre aree del centro (le vie Giuliani, I Maggio, Solferino e Alfieri).

per via Roma le novità non finiscono qui: sempre tra via Giovanni XXIII e piazza Cavour, dopo la posa del porfido, entrerà in funzione il senso unico verso piazza Cavour: parcheggi aasca e pesca sul lato sinistro.

I lavori fanno parte di un appalto (circa 600 milioni) spesi che prevede il riordino della viabilità urbana e l'allestimento di un viale alberato in piazza Unione Europea (già messi a dimora una ventina di platani) oltre alla realizzazione di una rotonda alla francese all'incrocio tra via Asti e viale Indipendenza (già operativa un'analoga rotonda in viale Italia). L'incarico è stato affidato alla ditta Giuseppe Piccinza di Incisa. (F. I.)

### IL CENSALE

Pubblichiamo di seguito l'elenco delle offerte di lavoro giunte all'Ufficio Informagiovani della Provincia. Per informazioni rivolgersi, di persona, negli uffici di piazza Alfieri 29 ad Asti dalle 9,30 alle 13 di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e dalle 14 alle 17,30 di mercoledì. Non vengono fornite informazioni al telefono.

- Ristorante/pizzeria: (31.1) un pizzaiolo con esperienza; (31.2) un lavapiatti. Sede di lavoro: Cassinacco.
- Officina meccanica: (94.2) un apprendista meccanico/fabbro. Sede di lavoro: S. Marzanotto.
- Chimica/Riscaldamento: (121.2) agenti di commercio con diploma scuola superiore (fisco+prov.). Sede di lavoro: Asti.
- Impresa edile: (122.1) un operaio esperto in mobilità/cil; (122.2) un operaio con patente C. Sede di lavoro: Castagnole Lanza.
- Impresa edile: (122.3) un apprendista o operaio con precedente esperienza in edilizia. Sede di lavoro: Castagnole Lanza.
- Distribuzione: (134.1) ragazzi automobili per lavoro notturno. Sede di lavoro: Asti.
- Distribuzione benzina: (168.2) il ragazzo con esperienza come gommista. Sede di lavoro: S. Marzanotto.
- Albergo: (194.1) una cuoca esperta per stagione. Sede: Crissolo (Cn).
- Studio tecn.: (195.1) un geometra prel. iscritto all'Albo. Sede: Cocconato.
- Società di consulenza: (196.1) un perito mecca. tecnico e esperto G26. Sede di lavoro: Asti.
- Officina metalli: (198.1) un appr. saldatore. Sede: Montegrosso.
- Impianti elettrici: (202.1) un ragazzo elettr. civile e industriale. Sede: Asti.
- Banco poteria: (203.1) un ragazzo apprendista milite. Sede di lavoro: Asti.
- Supermercato: (204.2) un salumiere esperto. Sede di lavoro: Asti.
- Privato: (205.1) un fisioterapista esperto. Sede di lavoro: Asti.
- Privato: (206.1) un persona per assistenza anziani. Sede di lavoro: Moncalvo.
- Macelleria: (207.1) un apprendista. Sede di lavoro: Asti.
- Privato: (208.1) una colf con esperienza e referenze. Sede: Quarto Inf.
- Bar: (210.1) 2 ragazze ap. Sede di lavoro: Asti.
- Studio tecnico: (211.1) un geometra praticante. Sede di lavoro: Asti.
- Distribuzione vini: (212.1) un magazziniere/autista. Sede: Germania.
- Bimaria: (213.1) un aiuto cuoco/a + un ragazzo/a per servizio ai tavoli. Sede di lavoro: Isola.
- Vineria: (214.1) lavapiatti. Sede di lavoro: Vinchio.
- Confezioni/sartoria: (215.1) una ragazza apprendista. Sede: ...
- Assemblaggio: (216.1) un ragazzo/a apprendista. Sede: Portacomaro.
- Prod. pannelli isolanti: (217.1) impiegata per sostituzione maternità. Sede di lavoro: Buttigliera.
- Coop. sociale: (218.1) un Adesit a educatore professionale. Sede di lavoro: provincia di Asti.
- Privato: (219.1) una colf esperta max 30 anni. Sede di lavoro: Asti.
- Impresa: (198.2) un geometra. Sede di lavoro: Montemagno.
- Paravetere uomo: (199.1) 1 ragazzo/a apprendista. Sede di lavoro: Asti.
- Studio tecnico: (191.1) un ragazzo geometra praticante-utilizzo autocad. Sede di lavoro: Damiano.

### CONCORSI

Provincia di Asti ricerca un dirigente tecnico. Titolo di studio: laurea in ingegneria civile o architettura. Scadenza 3 maggio.

### TRE APPUNTAMENTI SU AMBIENTE E TRADIZIONI

Domani un convegno

### Quando a Pino di Asti

PINO D'ASTI. Fino al secolo scorso era una presenza non estranea: alberi di ulivo, pianta tipicamente mediterranea, si potevano trovare anche qui, nel bel mezzo del Monferrato. E, ricorda lo storico astigiano Secondo Canis, a Pino gli abitanti erano grande profetto distribuendo l'olio. Oggi a Pino si possono vedere i di frantoio e qualche anno sono state reimpiantati alcuni ulivi.

Di questo passato, ma anche eventuali prospettive si parlerà domani, nel convegno «sulla coltivazione dell'ulivo in provincia di Asti» promosso da Comune e Provincia nel salone municipale. Sono previsti gli interventi del sindaco Giorgio Ferrero, della storica Enza Cavallero, dei docenti Marco De Vecchi e Giovanni Me, di Gian Paolo Abbo dell'associazione Maestri oleari e dell'assessore provinciale Giovanni Pensabene. Si inizierà alle 9,30. (m. t.)

Stasera si discute di territorio e sviluppo

### Vinchio, un convegno aspettando il museo

VINCHIO

«Astigiano, tradizione e sviluppo» è il convegno organizzato stasera alla Confraternità della Trinità in via Lajolo: un gruppo di docenti universitari, guidati dal rettore neo torinese Rinaldo Bertolino intervengono su vari aspetti dell'«astigianità».

In pratica si cercherà di confezionare una ricetta per la valorizzazione del territorio, unendo più ingredienti: Roberto Chiabrando parlerà di un progetto di ricerca sui problemi della collina, Renato Bordone delle tradizioni popolari e Vincenzo Gerbi di vinificazione. Il medico Giorgio Calabrese relaziona sulla gastronomia e Marco Devecchi sui giardini storici dell'Astigiano.

Di tutto poi per dare corpo al «piatto forte» del futuro vinchiese: il museo di civiltà rurale «Vinchio, la sua terra, la sua gente», che nascerà accanto al centro studi Lajolo. Il progetto - anticipa il sindaco Lorenzo Giordano - diventerà



Rinaldo Bertolino, rettore dell'Università di Torino

realità grazie ai contributi degli obiettivi 5B delle comunità europee. Con l'aiuto di tutte le associazioni locali. Ci saranno tre sale, una per l'accoglienza dei visitatori e le altre dedicate al ciclo della vite e del vino ed all'ambiente naturale. All'iniziativa di questa sera, organizzata con il contributo del consigliere regionale Mariangela Cotto, parteciperanno Ettore Raccelli e Giovanni Pensabene, rispettivamente assessore regionale al Turismo e provinciale all'Agricoltura. (s. co.)

L'area dei «Gorghi»

### Casi Cinaglio ha difeso i suoi boschi

Una giornata, dal mattino al tardo pomeriggio, a discutere di come tutelare meglio i boschi, ma anche a passeggiarvi scoprendo la bellezza dei posti. Scenari di questo inedito appuntamento, i «Gorghi», un'area naturalistica ai confini tra Cinaglio e Camerano. Qualche anno fa fu minacciata da un progetto di discarica. Ora i «Gorghi» vengono indicati come un esempio concreto di conservazione dei boschi piemontesi. L'appuntamento è per domani, dalle 9,30, a fianco della strada provinciale per Monale: è previsto un convegno con la partecipazione del sindaco, Egle Cario Ferrero, dell'assessore regionale Ugo Cavallera, di responsabili dell'Ipra agronomi. Alle 11,30, visita a un'area dei Gorghi, alle 13 pranzo con la Pro loco. Nel pomeriggio tavola rotonda sul recupero e la valorizzazione del patrimonio boschivo e alle 17,30 altra visita ai Gorghi. Info. 0141-209.113. (m. t.)

Poliform AUTHENTICS LONGHI HALIFAX

**ARRAMENTI DRAGO** Via Asti Mare, 39 Montegrosso d'Asti tel. 0141.951688

Cambia aspetto all'esposizione e vi offre a prezzi di realizzo tutti gli ambienti esposti

Kosf MINSA MIXEL reflex YCAM

LUNEDI **tuttosoldi**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

Dalla Ricerca dei Laboratoires Renault, Paris

Trattamento completo Twingo 2: finanziamento in 48 mesi a tasso zero.



Da L. 15.800.000 (€8.160,02) I.P.T. esclusa.

Tempo di finanziamento: Twingo 2 da L. 15.800.000 (€8.160,02) I.P.T. esclusa. Ammortamento L. 3.300.000. Importo finanziato L. 12.000.000. Tasso da L. 250.000. TAN 0%. TAEG 1,94%. Imposta di registro L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione Renault. Offerta valida fino al 31/05/99.

RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTICOMPLETA

**erebi**

C.so Alessandro 445

Asti

Tel. 0141/446.411





## Domani e domenica Agliano è in festa per la Barbera. Un ricchissimo programma Nel paese della «rossa» robusta e vigorosa Tra degustazioni, pranzi, curiosità e cavalieri medioevali

AGLIANO

Tutto è pronto per la manifestazione in onore della Barbera d'Asti: per due giorni (domani e domenica), il centro storico si popolerà di spettacoli, cavalieri della Cerca in costume medievale, bancarelle di antiquariato ed ovviamente stand per la degustazione di vino. Complici una ventina di produttori, i ristoranti e la Pro loco che lavorano per presentare al meglio la Barbera d'Asti, abbinata alle specialità della cucina monferrata, il celebre rosso piemontese, qui ancora definito al femminile, come una volta. Ad Agliano infatti, patria di Barbera robusta e vigorosa, la festa annuale del vino si chiama «Giornate della Barbera».

Domani alle 10, inizio con il convegno «Una Barbera per il 2000 oppure 2000 Barbera?».



Foto tratte dall'album della festa della Barbera di Agliano. Immagini dal mercatino, l'esposizione di trattori e, a fianco, la squadra della Pro loco aglianese

tra i relatori il giornalista Elio Archimede, Karl Hemberger, Rocco Di Stefano e tanti tecnici: riuniti ad Agliano per riflettere sulle qualità del vino, che sta vivendo un momento partico-

larmente felice sui mercati. Si parlerà anche di sottosono: Agliano e i Comuni che hanno presentato richiesta per la denominazione Collina Nicesi. Tra gli appuntamenti alle-

tanti per il pubblico, le esposizioni di ceramiche, pitture e lavori di artigianato. Spicca una mostra fotografica sul paese realizzata da docenti e studenti del Politecnico di

Würzburg (Germania). Sempre domani, in serata, da annotare l'arrivo dei cavalieri della Cerca, la manifestazione equestre del Monferrato. I cavalieri saranno ancora in paese domenica con i derattori, i giocatori e i musicisti: si aggireranno tra gli stand dei produttori ed il mercato dell'antiquariato specializzato in oggetti antichi per gli amanti del vino: cavatappi da collezione, vecchie brente o bigonze, attrezzi per la cura di vigneto e altro.

Per il pranzo domenicale la Pro loco offre un menù a 28 mila, vino escluso (tel. 0141 954.403); i ristoranti propongono scelta al prezzo convenzionato di 40 mila tutto compreso: Agriturismo Valle Rotonda (0141 954.352); Mario Delavalle (0141 954.670); «Fons Salutes» (0141 954.554); «Liguria» (0141 954.595).

### UNA VISITA AGLI STAND DEI PRODUTTORI



#### La Barbera di Agliano ha la sua rassegna

Le «Giornate della Barbera», partite come festa del vino, sono diventate una rassegna dedicata al vino più celebre del Piemonte: grazie ad una ventina di produttori che hanno fatto crescere il vino sotto il profilo qualitativo e di immagine. Negli stand aperti domani pomeriggio dalle 17 a tarda sera e domenica dalle 9,30 al tramonto, ad attendere gli ospiti ci saranno le aziende Ferraris, Filippa, Agostino Pavia, Bosco Galli, Villa Giada, Bava, Fratelli Pavia, Serra, Decasto, Cocito, Ferro, Vietti, Trinchero, Gareto, cantina sociale Sei Castelli, Rosso, Giovo, Alessandro, Villa Terlina, Prunotto, Curto. Nella foto i produttori schierati durante la passata edizione con il deputato Vittorio Volgino

### RICCHIEMI SINTETICI

#### I primi mille

che presenteranno questo coupon alla segreteria della Pro loco, riceveranno il bicchiere-souvenir della manifestazione.

### Giornate della Barbera

Non valido  
la fotocopia.

LA STAMPA

il Comune e la Pro Loco di Agliano Terme  
in collaborazione con il «NAPOLI CLUB»

organizzano le:

## GIORNATE DELLA BARBERA D'ASTI

Terza rassegna enogastronomica  
sui colli Aglianesi

L'aperitivo sarà offerto dalla scuola professionale alberghiera di Agliano Terme



### V. Agricola ROBERTO FERRARIS

Vini pregiati del Monferrato

Strada Dogliani, 33 - Agliano Terme - Tel. 0141/95.42.34 - 78.24.15



AZIENDA VITIVINICOLA  
FILIPPA MARCO & FIGLIO  
PRODUZIONE VINI D.O.C.

Via Monasirino, 11 - Agliano Terme - Tel. 0141/954090 - 954266

### Agostino Pavia & Figli VITICOLTORI ■ AGLIANO TERME

FRAZ. BOLOGNA, 33 - Tel. e Fax (0141) 954123 - 14041 AGLIANO (AT)



Azienda Vitivinicola  
Premiata col TRALCIO D'ORO 1979 - ASTI

BOSCO GALLI S.R.L.  
PROPRIO D.O.C.

Agliano Terme - Fraz. Vianova - Tel. 0141/954307

### VILLA GIADA AZIENDA AGRICOLA

ENOTURISMO

Cascina Dani, 11 - Agliano Terme

Reg. Catole, 4 - CANNILLI - AT - Tel. e Fax (0141) 93.11.50 - Tel. 0141/96.41.20

### BERSANO Vini Classici Piemontesi

Piazza Dante, 21 - Nizza Monferrato - Tel. 0141-721273

BAVA  
Azienda Agricola  
COCCONATO d'ASTI

Vigneti in  
AGLIANO T.

UNA PASSIONE PER IL BARBERA

e-mail: bava.wine@tin.it http://www.bava.it Tel. 0141 907083



VINI PREGIATI PIEMONTESI

AGLIANO TERME - ITALIA

Reg. S. Bernardino - Tel. 0141/93.40.93



AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA  
Serra Carlo e Gianpiero

PRODUZIONE VINI D.O.C.

Strada Fornaci, 34 - Agliano Terme - Tel. 0141/95.41.27

### Azienda agricola Dacasto Duilio Produzione vini DOC

Reg. Vianova, 26 - Agliano Terme - Tel. 0141/95.48.48

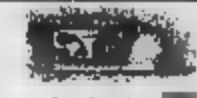


Azienda Agricola  
Cocito Dario

Reg. Mond, 29 - Tel. 0141/954238 (Collina Crema - Cascina Colombo) - Agliano Terme

### Ferro Carlo AZIENDA VITIVINICOLA

Reg. Salere, 41 - Agliano Terme - Tel. 0141/95.44.06



Azienda Agricola  
Cordero Mario e Curado Luca Società Semplice  
Piazza Vittorio Veneto, 5 - Castiglione Falletto

### TRINCHERO AZIENDA AGRICOLA



TENUTA GARETO di Gareto

Strada Mare, 30 - Tel. 0141/954068 - 14041 AGLIANO

CANTINA SOCIALE BARBERA DEI  
SEI CASTELLI S.C.R.L. SOCIETÀ  
COOPERATIVA TRA VITICOLTORI  
Regione Salere, 5 - 14041 Agliano  
Terme - Tel. e Fax 0141/95.40.04

Punto vendita:  
Regione Operaria, 41 - Castelnuovo Agliana - Tel. e Fax 0141/95.71.37

### AZIENDA AGRICOLA PODERI ROSSO GIOVANNI

Piazza Roma, 1 - Agliano Terme  
Tel. 0141/95.40.06

### Azienda Agricola GIOVO GIOVANNI

REG. SPESSA, 9 - AGLIANO TERME - TEL. 0141/954610



Azienda Agricola  
Alessandro S.R.L.

Fraz. Lovatta, 13 - Tel. 0347/2204358 - Agliano Terme



VILLA TERLINA  
Az. Ag. Villa Terlina di Paolo Alliani  
Reg. Dani, 82 - Agliano Terme  
Tel. 0141/964121



PRUNOTTO



Fraz. Bologna, 14 - Tel. 0141.95.43.15 - Agliano Terme



Molti esposti (anonimi e non) ■ ■ ■ ■ ■ conclusi con assoluzioni

## Nizza, quando il Comune deve pagare parcelle d'oro

ITALIA

## AGLIANO

Una prostituta nigeriana ferita

Una «lucciolata» nigeriana è stata ferita alla schiena, da un colpo di forbice, al termine di una lite tra prostitute sull'Asti-Mare. E' accaduto ad Agliano. I carabinieri hanno denunciato per lesioni una giovane albanese.

## CASTELNUOVO BELBO

Processo al sindaco rinvio al 11

Una trentina di testi hanno trascorso una giornata in tribunale ad Acqui: erano convocati per il processo a Carlo Formica, primo cittadino di Castelnuovo, accusato di peculato, tentata truffa e in atto pubblico. Formica (difeso dallo studio Serral) è indagato per la vicenda dei fondi nel dopo alluvione, donati dal paese di Sarcod (41 milioni) e dal Coni (10) e trattenuti sul suo conto, prima di essere depositati su quello del Comune. Il procedimento è aggiornato al 28. (s. co.)

## COSTIGLIONE

Arriva oggi in paese delegazione di Weinberg

L'intero Consiglio comunale (16 amministratori) di Weinberg, cittadina tedesca di 9 mila abitanti, raggiungerà oggi Costigliole, con cui si gemellerà in futuro. 9.30 verrà ricevuto in municipio. Successivamente saranno visitate alcune aziende locali. Alle 18 aperitivo offerto dall'Ici al castello. La delegazione asscerà Costigliole domenica. (l. n.)

Enrica Cerrato  
Nizza

Quali sistemi adottare per difendersi dai corvizi? Le prime parole che si leggono sull'interrogazione presentata dal capogruppo di maggioranza Mario Castino, potrebbero trarre in inganno: non si parla infatti di difesa delle colture, ma di una sorta di emalocustismo che in particolare negli anni passati ha creato problemi (e spese) alla vita amministrativa di molti Comuni. Il rappresentante della lista sindaco per Nizza, ha scelto il metodo dell'interrogazione, per discutere con i colleghi del tema degli esposti alla magistratura, presentati a volte in forma anonima, a volte con tanto di firma di amministratori di minoranza. Esposti che negli anni passati avevano procurato non poco lavoro ai magistrati. E spesso, dopo l'assoluzione degli amministratori indagati, costretti i Comuni a pagare parcelle agli avvocati. Centinaia di milioni ad Asti, oltre 140 a Nizza, a cui si aggiungono altri a paesi più piccoli. Come Montegrosso, dove sono in discussione centinaia di milioni di parcella di buona parte della vecchia giunta Piumatti, assolta da tutte le accuse. Spiega Mario Castino: «In anni non troppo lontani alcuni concittadini trovavano interesse e forse diletto a scrivere lettere anonime alla procura su presunti abusi edilizi e alcuni consiglieri comunali, almeno all'inizio degli Anni '90, hanno considerato efficace mezzo di lotta politica, esporre fatti dal-

l'amministrazione alla magistratura. Fra noi c'è sempre qualcuno che cerca di montare uno scandalo e mi chiedo quali "anticorpi" la comunità nicese possa adottare per difendersi da costoro. A Nizza c'è un'ampia casistica di esposti, a volte approdati appena in udienza preliminare in altri divenuti processi: riguardavano abusi edilizi e la distruzione del ponte sul rio Nizza al tempo della giunta Odasso. Ci fu poi il caso di stampo perché su denuncia di un privato, delle accuse (di aver intascato bustarelle), mosse all'ex vicesindaco Tullio Mussa e ad un geometra comunale. Assolti entrambi, visto che all'epoca della denuncia non agito in qualità di pubblici funzionari, hanno presentato al Comune il conto finale, di circa cento milioni. Una quarantina furono spesi invece per i consiglieri indagati per il ponte del Nizza. Anche qui, non si arrivò nemmeno in dibattimento, ma i legali lavorarono e non mancarono trasferimenti in tribunale ad Acqui. L'esposto di Mario Castino è chiaro: più politica sul campo e meno nelle sale dei tribunali: «Il mio timore è che se non produciamo in fretta "anticorpi" considerate l'incapacità di certi gruppi di confrontarsi sul terreno delle scelte politiche, c'è il rischio di un nuovo incremento dell'attività. L'interrogazione sarà dibattuta durante il prossimo Consiglio, forse l'ultimo per l'attuale giunta Pesce, prima della elezioni. Un argomento che potrebbe scaldare gli animi in vista del confronto elettorale.



Mario Castino, sindaco per Nizza

Siviana Messano

Una multisala cinematografica da 2700 metri quadrati, con 7 sale di visione, e, tutto intorno, esercizi commerciali che puntano principalmente a un pubblico giovane. In più, un punto di ristoro sul tipo di McDonald's, bar e trasferimento del bowling in città.

Questo è, in sintesi, il progetto previsto nel piano particolareggiato che ieri sera l'assessore Vincenzo Ottone ha presentato alla commissione Urbanistica. La collocazione è all'interno degli ex magazzini Eternit di piazza d'Armi, nell'ambito del riordino complessivo che riguarda, oltre a questa struttura, anche l'attiguo paraboloide. Sulla riqualificazione dell'area contenuta nel piano regolatore si era già pronunciato favorevolmente il Consiglio comunale. Adesso si tratta di entrare nel dettaglio e lo spunto è arrivato proprio dal Consiglio, quando, una decina di giorni fa, Riccardo Calvo, di «Città insieme», ha chiesto di evitare la chiusura del Moderno: possibile in modo associato, o, almeno, non prima che apra la multisala in piazza d'Armi. Visto che per il Moderno le sorti sembra segnate (anche se non sono stati precisati i tempi), l'assessore all'Urbanistica non viene colto di sorpresa: «Il progetto per la multisala l'ho pronto», dice Ottone, «d'accordo lo porto

Consiglio per l'approvazione. Ma Dario Sandalo (ds) ha chiesto una preventiva valutazione in commissione consiliare. Da qui la convocazione di ieri.

Si tratta di un progetto di grande respiro per creare il cosiddetto polo del divertimento (non richiamo il Plein Oriente oltre la Lomellina, in un'area che non include il centro, ma nello stesso tempo non è avulsa dall'abitato come avviene spesso per complessi di questo tipo, collocati in aperta campagna. Ottone scopre adagio la carta, ma lascia intuire che c'è già chi ha mostrato preciso interesse per la costruzione del polo del divertimento, che sarebbe aggregato a quello espositivo (e cui vengono riservati 10 mila metri quadrati) gestito dall'Ente Mani-



L'assessore Vincenzo Ottone

festazioni spa (per la San Giuseppe e altre iniziative).

«Se Casale non coglie questa occasione di vitalizzare il polo della Cittadella», dice Ottone, «altre città candidate ad accogliere tale complesso (ad esempio Tortona e Alessandria). In commissione Urbanistica il progetto, presentato dall'amministrazione, piace sostanzialmente a tutti, ma qualcuno vuol prendere tempo e approfondimenti. Il presidente della commissione, Marco Botta, commenta: «Si tenga presente che per farlo bisogna farlo adesso. Altrimenti si perde un'occasione che altri sono pronti a prendere subito».

## Il ritratto del Monferrato

Un libro dedicato ai turisti su storia, arte e gastronomia



L'abbazia di Vazzolano, tra i monumenti descritti nel volume «Il Monferrato»

ASTI. Oggi alle 18 a palazzo Ottolenghi, corso Alfieri 350, sarà presentato il volume «Il Monferrato» (pubblicato dalla Eda di Torino lo scorso anno, 168 pagine di grande formato, riccamente illustrato, costa 100 mila lire). All'appuntamento interverranno il sindaco di Asti Luigi Florio, il presidente dell'Azienda turistica locale Carlo Cerrato, il presidente Albergo e ristoratori astigiani Piero Fassi e Renato Bordone, docente universitario di Storia medievale. Modererà Sergio Miravalle giornalista de «La Stampa».

Il volume, dedicato ai turisti che desiderano conservare un ricordo del Monferrato, presenta saggi che affrontano aspetti storici, architettonici, artistici, ed enogastronomici. Gli autori sono Franco Caresio, Marina Paglieri, Augusto Grandi, Paolo Zoccola, Paolo Massobrio e Monica Debernardi, che ha coordinato il lavoro editoriale. Oltre a numerose fotografie a colori, il testo è corredato da suggestivi disegni di Giovanni Quadrelli. Il volume - spiegano gli autori - propone un viaggio attraverso il Basso o l'Alto Monferrato, che mette in risalto borghi e città di origini medievali, dove spesso si incontrano monumenti e chiese di grande valore storico e artistico, nonché produzioni tipiche che hanno permesso al Monferrato di essere apprezzato a livello internazionale.

# SABATO 24 APRILE

## ALBA PARIETTI

ospite della serata al

e la sua BAND

# MEDITERRANEO

S.S. ASTI ALBA, 11 bis • 0141/958821 • ISOLA D'ASTI (AT)

COMUNE - CANTINA SOCIALE



## SAN GIORGIO M.

col patrocinio della Provincia di Alessandria

## 17ª Fiera del Vino e del Vigneto

24-25 Aprile 1999

Sabato  
24  
Aprile

Nell'ambito della 17ª Fiera del Vino e del Vigneto alle ore 17.00 si svolgerà il:

COLLOQUIO SUL VINO 1999

50 anni di Cantina Sociale

e Cooperazione in Piemonte

Relatori: Dr. PIER LUIGI BISTRO Direttore Vignaioli Piemontesi  
Ing. PIERLUIGI VICE Vice Cantina Sociale S. Giorgio Monferrato  
Enologo ANDREA DELPONTE Enoteca Cantina Sociale S. Giorgio Monferrato  
Dr. CARLO BELTRAME Giornalista ed esperto di statistica  
Dr. ETTORRE PONZO Direttore dello Sviluppo Agricolo Regione Piemonte

Moderatore: Dr. GIUSEPPE NERVO Ricercatore

ore 20.00 • Cena  
ore 21.00 • SERATADomenica  
25  
Aprile

Degustazione vini Monferrato specialità gastronomiche di prodotti tipici locali dell'artigianato

ore 9.00 • CICLOTURISTICA non competitiva organizzata Pivetta Mobili  
ore 10.00 • S. Maria della Croce  
ore 11.40 • Premiazione Cicloturistica  
ore 12.30 • Loco Serrallunga di Crea  
ore 14.30 • Spettacolo per i più piccoli "I SALTIMBANCO"  
ore 16.30 • ORCHESTRA Gruppo di Fisarmoniche  
ore 19.30 • Cena  
ore 21.00 • Chiusura manifestazione con spettacolo musicale

Il servizio di ristorazione sarà curato dalla Pro Loco Serrallunga di Crea



Il 15 maggio si terrà un incontro di ex allievi del liceo scientifico di Asti

## «Amici del Vercelli» unitevi

In preparazione borse di studio e conferenze

E' tempo di riunioni per gli «Amici del Vercelli». L'associazione fondata da ex allievi del liceo scientifico astigiano, ha organizzato una cena che si svolgerà il 15 maggio. Non è ancora stato definito il ristorante, ma per partecipare occorre telefonare (entro il 15 aprile) allo 0141/592.821, fax (nei giorni festivi) 0141/599.877.

Le ragioni dell'iniziativa le spiega Giuseppe Piazza, presidente dell'associazione costituita ufficialmente, davanti al notaio Stefano Bertone, nel dicembre 1994. «L'idea è quella di far conoscere la nostra associazione e fare un primo bilancio sulle forze. L'obiettivo è dar vita a un'attività rivolta, soprattutto, nei confronti di chi frequenta lo Scientifico, per stabilire un legame tra le vecchie e le nuove generazioni».

E aggiunge: «Inoltre siamo disponibili a dare consigli agli studenti dell'ultimo anno, circa gli sbocchi futuri e per aiutarli nelle loro scelte».

La sede dell'associazione è il «Vercelli». La sera di ogni primo lunedì del mese i soci si riuniscono nella biblioteca dell'Istituto. Per gli «Amici del Vercelli» una sessantina.

Nel progetto di massima per i prossimi mesi, ci sono l'istituzione di borse di studio, incontri culturali e un concorso per la realizzazione di un simbolo che dovrà caratterizzare l'associazione. Il 15 maggio è un'occasione per rievocare l'interesse del ricordo della nascita della scuola.

Il comitato coordinatore degli «Amici del Vercelli» è formato da Giuseppe Piazza, presidente; Paolo Bormida, vice presidente; Giancarlo Santino, segretario; Sergio Duca, Domenico Bianchi Melandroni, Neri Baglione, Sergio Cavagnero, Carlo Nebbia, consiglieri.

L'iniziativa dell'incontro del



La facciata del liceo scientifico «Vercelli». A destra, foto ricordo di una classe nel 1946; sotto, due momenti di una riunione tra ex allievi ed ex professori della scuola.



scritto - può dimenticare il ingresso in via Carducci 32, le rampe di scale (150 gradini), il lungo corridoio tipo a loggia sprovvisto di vetrata, che dava sul cortile dell'edificio. Ma erano bei tempi, anche per l'affollamento con gli allievi. Esempio, mi sgombravano le gomme della bicicletta per poi accompagnarmi a casa a piedi. O quando avevo la '600', me la alzavano da dietro, così riuscivo a partire.

'84 la scuola si trasferì in Gandolfino da Roreto, in stabile di costruzione, condividendo i locali con l'Istituto «Giovanni».

Da 1974 la sede dello «Scientifico» è uno stabile costruito appositamente in via dell'Arzzeria (dietro l'hotel Salaria). L'attuale preside è il professor Franco Massaja.

Nella sua storia oltre mezzo secolo la scuola ha tra i suoi allievi anche un candidato al premio Nobel per la medicina, Elio Raviola.

15 maggio è un'occasione per rievocare l'interesse del ricordo della nascita della scuola. Asti, avvenuta nel 1944, in situazioni più che pionieristiche. La prima sede, per un anno, fu nei locali della scuola via Roero e il neonato Istituto non era altro che la «Scientifica del liceo classico «Vittorio Alfieri».

Dal 45 '63, lo Scientifico

veste autonoma e le lezioni tenevano nel palazzo del Collegio, in via Carducci.

Il periodo è stato ricordato, nel 1994, in occasione del cinquantenario dell'istituzione del «Vercelli», da Carlo Ravardino, che del liceo fu docente di matematica dal '76 all'80: «Chi ha avuto occasione di frequentare il «Vercelli» nei vecchi tempi - aveva



## Matematico, fisico ed esperto di mare

Francesco Vercelli era nato il 22 ottobre 1883 a Vinchio d'Asti, da Andrea e Laura Picco, contadini. Coltivò fin da bambino l'idea di diventare professore e per questo si dedicò con grande passione agli studi. Si laureò dapprima in matematica e in seguito in fisica. Con la seconda laurea si guadagnò la lode e la dignità di stampa della tesi. La sua attività scientifica fu cospicua e contrassegnata da importanti incarichi: Vercelli fu direttore dell'Istituto Talassografico (lo studio del mare dal punto di vista fisico e chimico), dell'Istituto Geofisico di Trieste e del centro Studi Adriatici del Mare. Fu anche preside della Facoltà di Ingegneria di Trieste, componente il Consiglio nazionale delle Ricerche e della Pontificia Accademia delle Scienze, socio della Accademia Nazionale dei Lincei e di quasi tutte le Accademie scientifiche italiane.

Francesco Vercelli, che collaborò anche con la Marina militare per quanto riguardò ricerche di oceanografia dinamica e fisica, nella sua campagna e Camerano Cassacco, il 24 novembre del 1958.

**Valpreda**  
Gioielli



Portici dei Cestai, 36  
(Via Cavour) - Asti  
Tel. 0141.59.33.40

**MACCAGNO**  
CORSI

"La nostra pluriennale esperienza per un aiuto nel campo lavorativo"

- Operatori di computer (individualizzati orario libero)
- Autocad L.T.
- Contabilità
- Paghe e contributi
- Internet
- Battitura

(relazioni e testi a laura)

ASTI - Via Carducci, 38  
Via Mazzini, 11  
Tel. 0141-59.47.15

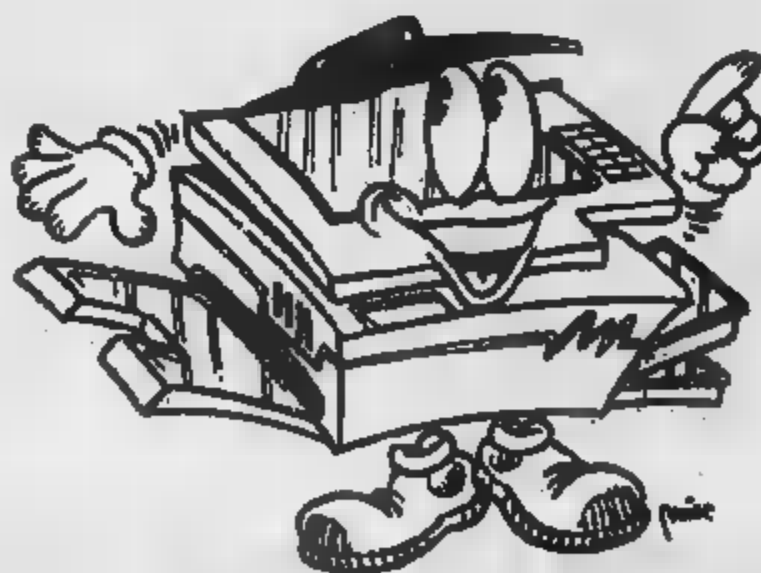
**MAKHIMO**

copiatori & fax

Concessionaria esclusiva

**mita**

Telefax BROTHER



Strada Valmanera, 19 - 14100 Asti  
Tel. (0141) 353902 (r.a.) - Fax (0141) 436713

www.atlink.it/makhymo  
makhymo@atlink.it

**ANTICA LIBRERIA**  
**GOGGIA**



CORSO ALFIERI 299 - ASTI  
Telef./fax 0141.592804

Tutto per la scuola  
e le ultime novità librerie



**COW-BOYS**  
**VIAGGI**

via Fontana n° 14100 ASTI  
tel. 0141.33199  
0141.437212  
fax 0141.354891

Biglietteria ferroviaria, marittima ed Incentives

All'interno dell'agenzia potrete trovare offerte "viaggi a 5 stelle con un ottimo rapporto qualità e prezzo".

Per tutti gli studenti:  
la COW-BOYS VIAGGI Vi aspetta per le vostre gite "su misura"  
prezzi vantaggiosissimi!!





A 50 anni da Superga in omaggio ai lettori 22 fascicoli a colori più due video a prezzo speciale

# Grande Torino, il mito e i campioni

Da lunedì con «La Stampa» tutta la storia dei granata

Claudio Giacchino

Grande Torino. Come ricordarlo cinquant'anni dopo che, a Superga, la morte se l'è portata via con un colpo di cannone? «La Stampa» ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le imprese dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sin ai giorni nostri, sino alle fetiche che la Mondinco band sta compiendo per tornare a casa: cioè, la serie A.

Vantidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata, che narrano le gesta di Valentino Mazzola, Oreste, Lollo e i compagni amici della dea della Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti degli dei, della Sventura. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e per i 50 campionati che da quel lontano terribile 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, e non solo quelli torinesi ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o anche solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino di sofferenza giacché la sfortuna, non paga di Superga, la si è accanita contro rapendo un altro asso (Gigi Meroni, uno storico capitano (Giorgio Ferrini) e costringendola a dare non cento ma mille per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta meritare, deve sempre strameritare.

«Toro. Il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio al Granatissimo. Omaggio scritto e fotografico: ogni fascicolo è ricco di immagini, la collezione dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figure Panini dedicate a tutti i calciatori che hanno servito il Toro dal campionato 1961-62; le figure cominceranno proprio quell'anno e entusiasmare



L'opera dedicata al Grande Torino ricca di immagini dei momenti più esaltanti commoventi e drammatici della storia granata è stata presentata nel salone della Stampa



tifosi grandi e piccoli, a spargere la febbre del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro. Il Mito e i Campioni» ecco il profilo roccioso di «Trincea» Cereser, martello difensivo degli Anni Sessanta, il volto indio di Combi, la foudre (la folgore, ndr) che nel mestissimo derby che seguiva di una settimana alla morte di Meroni incenerì la Juve con 3 gol. Ecco l'espressione furba, sfaticata di Emiliano Mondinco, ala di grande talento e poca voglia, chi mai avrebbe immaginato sarebbe diventato un Napoleone della panchina, e proprio del Toro in cui disseppe le giovanili virtù; eccola la grinta tremantista (neologismo coniato da quello stupendo cantore del pallone che fu Giovanni Arpino) di Pulici, il bomber dello scudetto del 1975. Davvero una mamma, per collezionisti e cuori del Toro, questa raccolta completa delle «Panini» granata.

I ventidue canti non narrano ciascuno un'epoca precisa, circoscritta: divisi per argomenti, sono cioè un viaggio nel tempo del Toro, un ritorno al passato e poche pagine oltre, un salto al futuro. Quindi, in un pagina la foto di Valentino Mazzola che firma autografi alla Fiera del libro (c'era già allora, subito dopo la guerra); nella pagina precedente, invece, ecco la commo-

ne di Pianelli nel giorno più bello della ventennale presidenza: il mitico Orfeo è sul prato del Comunale, sbalottato tra i tifosi che festeggiano, 27 anni dopo il Grande Torino, lo scudetto.

Si parla, si sogna, e mai il sogno è stato tanto prossimo a farsi realtà, di ricostruire il Filadelfia: la casa del Toro, quello leggendario e dei tanti Torelli e successori, è illustrata da una foto. Restituiscano vita al capotreno Oreste Bolmida che sugli spalti, con la sua tromba, la carica agli invincibili, raccontano che calderone di entusiasmo a tifo il più caldo era quell'arena in cui i tifosi stavano

uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dai rintocchi del campanello. Gay, storico «campanaro dello stadio» Anni 50.

Però, non c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduto del Toro e in questo omaggio a una squadra che, se ci fossero state le grandi competizioni internazionali, europee, sarebbe salita in cima all'Europa e al mondo. No, c'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società dalle macerie del dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette curate dalla «Logos» c'è l'emozione: vedere quella macchina di gol che era il Toro rapito dalla morte, ascoltare la voce dei campioni. E di vedere i dribbling di Meroni, le veroniche di Claudio Sala, le fiacole che illuminarono la notte di Superga il 16 maggio quando centomila torinesi salirono al colle per dire al Grande Torino: «Ehi, invincibili, i vostri nipotini sono degni di voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

## ANCHE L'INTERA COLLEZIONE PANINI

«Toro. Il Mito e i Campioni». I fascicoli 22, verranno distribuiti da lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì si troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non costano nulla, si ricevono gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera. E' stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Guido Ercole; i titoli dei 22 fascicoli: 1) la fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) le grandi mezzali; 8) i grandi terzini; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) le grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) nel cuore dei tifosi; 21) gli uomini del Filadelfia; 22) la stagione in corso. L'opera contiene anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini del Grande Torino.

Il raccoglimento. Per rilegare i 22 fascicoli in un elegante volume sarà in vendita nelle edicole al prezzo di 8 mila lire, copertina cartoncina.

Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano ciascuna 40 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì 3 maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, la tragedia, gli anni Sessanta, la morte di Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia, vinta nel '93, la finale Uefa e il presente.

## IL FASCINO DELLA CONVENIENZA KM ZERO

...continua



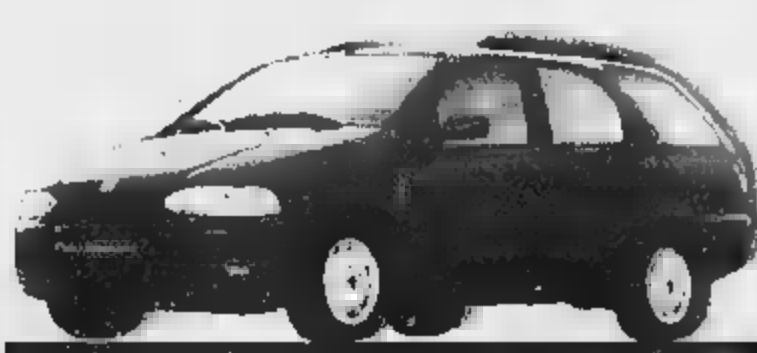
### FIAT 600

|                          |               |
|--------------------------|---------------|
| FIAT 600 S               | L. 11.000.000 |
| FIAT 600 SX              | L. 12.200.000 |
| FIAT 600 Hobby           | L. 12.700.000 |
| FIAT 600 Sporting Abarth | L. 15.000.000 |



### FIAT PUNTO

|                       |               |
|-----------------------|---------------|
| FIAT PUNTO TD 60 3P   | L. 16.600.000 |
| FIAT PUNTO TD 66 5P   | L. 17.600.000 |
| FIAT PUNTO 60 Star 3P | L. 16.900.000 |

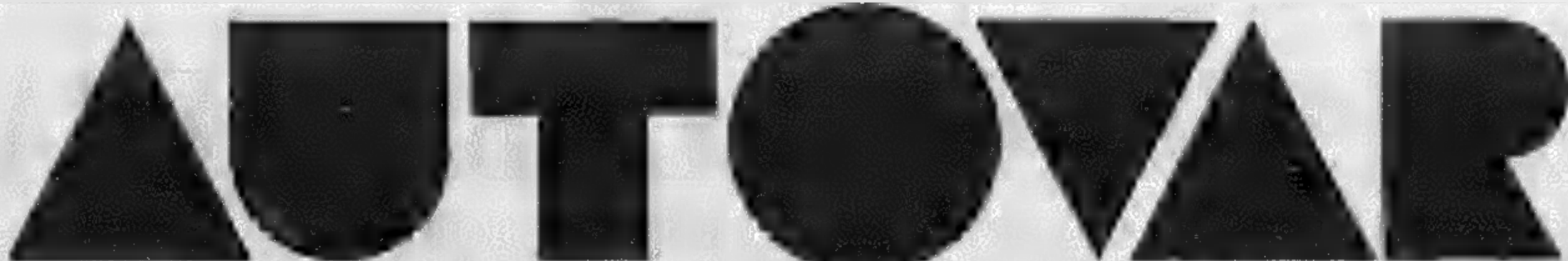


### FIAT PALIO

|                |               |
|----------------|---------------|
| FIAT PALIO 1.6 | L. 19.800.000 |
|----------------|---------------|

### VOLTURA COMPRESA

EVENTUALI ACCESSORI NON SONO COMPRESI NEL PREZZO



CONCESSIONARIA AUTO E VEICOLI COMMERCIALI FIAT

Aut. Lic. n. 112/111 - TEL. 0141/21.96.70 - C.F. 0141/21.96.16 - EXPO USATO - C.SO TORINO 58/A (P.LE PAM) - TEL. 0141.21.93.08





Lorenzo Mondo  
già vice  
direttore della  
«Stampa»  
Nel 1994  
ha ricevuto  
il premio  
«Lanzevino»  
(riproduce  
in miniatura  
una vecchia  
imbottigliatrice)  
che viene  
consegnato ogni  
anno a chi, col  
proprio lavoro,  
si è adoperato  
per far  
conoscere  
il territorio  
astigiano

## Domani e domenica ■ Castagnole Lanze la 21ª edizione della sagra Far festa in nome della Barbera

### Il «Lanzevino» al gourmet Giovanni Gorla

#### CASTAGNOLE LANZE

E sono 21 edizioni. Maggiormente qualche anno, la Festa della Barbera arricchisce di nuove iniziative e si presenta al pubblico con un programma molto articolato.

L'appuntamento è per domani e domenica nel centro storico del paese alto. Momento centrale della manifestazione, organizzata da Pro loco e Bottega del vino col patrocinio di Comune, Provincia, Regione e «Città del vino», la consegna del «Lanzevino», che quest'anno finirà nelle mani dell'avvocato gourmet astigiano Giovanni Gorla. La cerimonia si terrà domenica alle 11,30: si spera nel bel tempo, che negli ultimi anni ha sempre «minacciato» la rassegna. ■ prima ■ programma riserverà molti altri momenti d'incontro.

Un sabato tra storia e musica. Com'era Castagnole tra il Seicento e l'Ottocento? Chi vuole approfondire il tema potrà partecipare al convegno fissato, alle 9,30, in municipio (proseguirà anche nel pomeriggio). L'associazione culturale «La Voce» ha invitato ad aprire i lavori, patrocinati dalla Provincia, l'inglese Michael Broers, docente all'università di Leeds. ■ parlerà di Stato Sabaud, Restaurazione, feudatari locali. Tra i relatori anche il castagnolese Marco Violardo.

Nel pomeriggio il paese gli sarà il convegnista del club di Pessione (alla 14) e i «cugini» francesi di Charnal Les Macon e tedeschi di Bruckenheim (16). Alle 15 corsa podistica competitiva «Barbera e dintorni» (5 km, in chiusura penna all'arrabbiata per tutti); alle 17 apertura della mostra Utea di pittura e ceramica nelle scuole medie Giovannone. In esposizione anche lavori di ricamo.

Alle 20, nello spazio al coperto di piazza Giovannone, cena sociale (prenotazioni obbligate).



L'avvocato e  
enogastronomo  
Giovanni  
Gorla  
A lui va  
quest'anno  
il «Lanzevino»  
il premio  
già sarà  
consegnato  
domenica  
mattina

Via Bettica diventerà  
una grande cantina  
Presenti l'Equipe 84  
e l'under 18 Semolioli

Alle 10, in via Bettica, i produttori della «cena» metteranno in degustazione e vendita barbera, frusca, grignolino e moscato. Il mercato del vino nuovo (aprirà dopo l'esibizione della banda locale e la sfilata di gruppi storici) funzionerà per tutto il giorno.

Alle 11,30 ■ piazza Marconi, dopo la ■ nella chiesa di San Pietro accompagnata dalla corella di Charnal Les Macon, cerimonia dell'imbottigliamento e consegna del «Lanzevino» a Giovanni Gorla, esponente del-

torie allo 0141-877.891/877.219. Alle 21,30 concerto della corella di Charnal Les Macon e delle bande di Castagnole e Govone.

L'Accademia italiana di cucina. Il premio viene consegnato ogni anno a chi, col proprio lavoro, si è adoperato per far conoscere il territorio astigiano. Padroni della manifestazione saranno alcuni esponenti dello storico gruppo musicale dell'«Equipe 84» e Franco Semolioli, calciatore della Nazionale Under 18.

Alle 13, in piazza Giovannone, pranzo con piatti tipici piemontesi (prenotazione obbligatoria allo 0141-877.891/877.219). Il menù (35 mila lire, vini compresi) comprenderà affettati misti, vitello tonnato, frittata, agnolotti al sugo, brasato al barbero con contorno, bunet all'amaretto, pesche sciropate con panna.

Nel pomeriggio, alle 15, canti popolari e balli con il gruppo «J'Amis» e la band di Luigi Galia. Alle 17 rievocazione del gruppo dell'Assedio di Cannelli.

In chiusura, alle 20, cena campagnola. Anche in questo ■ la prenotazione è d'obbligo (tel. 0141-877.891/877.219).

#### L'ALBO D'ORO

LANZE. L'albo d'oro del «Lanzevino» (riproduce in miniatura una imbottigliatrice) è ricco di nomi illustri. Ecco ■ chi è stato finora consegnato.

1980: Bruno Mentasti, presidente San Pellegrino.

1981: Bruno Ferraris, assessore regionale all'Agricoltura.

1982: Ezio Rivella, presidente nazionale enotecnici.

1983: Pino Khalil, direttore di «Civiltà del bere».

1984: Alberto Zaccaro, direttore tecnico «Vini e liquori».

1985: Giovanni Gorla, ministro del Tesoro.

1986: Paolo Desana, ideatore della «d.o.c.».

1987: Luciano Usseglio Tommasel, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti.

1988: Italo Eynard, preside alla facoltà di Agraria dell'università di Torino.

1989: Vittorio Camilla, Comitato di tutela vini doc.

1990: Giovanni Tarabio, assessore all'Agricoltura della Provincia di Asti.

1991: Mario Fragoni, docente universitario.

1992: Carla Petroni, presidente nazionale dell'Arcigola.

1993: Vincenzo Buonesalvi, enogastronomo.

1994: Lorenzo Mondo, vicedirettore de «La Stampa».

1995: Mario Schieppati, direttore de «Bargiornale».

1996: Vittorio Vallarino Gancia, imprenditore, presidente onorario dell'azienda caneliese.

1997: Lo ■ Corino, direttore dell'Istituto sperimentale per la viticoltura di Asti.

1998: Edgardo Raspelli, giornalista enogastronomo.

1999: Giovanni Gorla, avvocato e gastronomo.

## MARCHISIO PAVIMENTI

RIVESTIMENTI  
CERAMICHE  
COTTO



BAGNO  
CUCINA  
SALOTTO

CASTAGNOLE DELLE LANZE (AT)  
VIA G. ABBATE, 95 Tel./Fax 0141.878118

## GIAN PAOLO CASTIATI Agente Generale

MILANO  
ASSICURAZIONI

«PiùPensione»

■ la nuova polizza che vi per-  
mette di pensare al  
futuro ■ modo più sicuro  
ed anche più conveniente

CASTAGNOLE LANZE - Via Roma, ■ - Tel./Fax 0141.878216  
ALBA - C.so Coppino, ■ - Tel./Fax 0173.441380

Sub Agenzie:

SAN DAMIANO D'ASTI - Corso Roma, 26 c - Tel. 0141.982138

COSTIGLIOLE D'ASTI - Piazza Umberto I, 31

CANELLI - Via Filippetti, 20 - Tel. 0141.823885

## Premiata Bottega del Vino Castagnole Lanze

Nel cuore  
del centro storico,  
un punto di riferimento  
per la migliore  
enologia locale

CASTAGNOLE LANZE

Via Bettica, 7

Sabato - domenica e festivi aperto

dalle ■ 9,00 alle ore 12,30

e dalle ore 14,00 alle ■ 19,00

Altri giorni ■ appuntamento

tel. 0141/877219

# FLORIO

Pneumatici

CASTAGNOLE LANZE - Via G. Abbate, 53  
Tel. 0141/878167



Stazione Servizio

24 H

Cambio olio e filtri

Vendita e riparazione gomme delle migliori marche:

MICHELIN-PIRELLI-GOODYEAR

BRIDGESTONE-DUNLOP-YOKOAMA ecc.

Equilibratura ■ convergenza computerizzate.

Organizzazione:



Pro Loco di  
Castagnole delle Lanze



Collaborazione: Circolo Amici del Museo

## CASTAGNOLE DELLE LANZE

Fra Langa ■ Monferrato



REGIONE PIEMONTE

Spirito Europeo

Patrocinio: Comune di Castagnole delle Lanze  
Provincia di Asti



Associazione Nazionale  
«Città del Vino»

# XXI FESTA DELLA BARBERA

24 - 25 APRILE 1999 - CENTRO STORICO

Per informazioni: PRO LOCO ■ CASTAGNOLE DELLE LANZE presso Circolo Amici del Museo Tel. 0141.877891 (SEGRETERIA TELEFONICA)  
COMUNE ■ CASTAGNOLE LANZE - Tel. 0141.878231 - ■ 878271



Domani sera due complessi suoneranno al centro Torrerossa

# Serata di rock e poesia

## Parteciperà uno scrittore curdo

ASTI

Una serata dedicata al rock e alla poesia per prepararsi alla ricorrenza della Liberazione, il 25 aprile. E' quanto offriranno domani il Centro sociale Torrerossa, nella sede in via Sardegna (di fronte alle ex Ferriere), in collaborazione con l'Istituto per la storia della Resistenza Asti. L'appuntamento, dal titolo «Liberia» a perle 21,15 e avrà ingresso libero.

Saranno i due complessi rock: gli astigiani «Cantina sociale», e i romani «Pleura du mal». Durante la serata lo scrittore curdo Kabat, che vive in esilio a Torino, leggerà i suoi racconti e poesie. La serata sarà registrata e darà vita a un cd.

I «Cantina sociale» sono sulla scena da un paio d'anni e propongono un repertorio originale, tra rock, pop, reggae e altre suggestioni sonore, che i musicisti definiscono «casual». La band è formata da Rosalba (tastiere) e Marina Gentile (chitarra e voce), Elio Sesia (chitarra solista e basso), Roberto Merlo (cantante), Carlo Viarengo (sax contralto), Gianni Grasso (sax tenore e basso), Graziano Viola (batteria). Ogni componente ha



Il complesso astigiano «Cantina sociale» suonerà domani al centro Torrerossa

contribuito con la propria esperienza alle composizioni dei brani.

I «Pleura du mal» sono uno tra i gruppi storici dei centri sociali. Hanno iniziato a suonare quindici anni fa, incidendo tre cd e numerosi singoli. Hanno all'attivo anche alcuni videoclip. In questi anni si sono esi-

biti in tutta Italia presentando un repertorio originale: tra blues, funky, psichedelia, swing, cantato sia in italiano che in inglese. Il loro album «Spiriti inquieti», uscito lo scorso anno, è stato accolto con grande favore dalla critica (come il precedente «Pleura du mal 3» del 1995) e dal pubblico.

### Al Teatro Fontana

## Due serate

ASTI. Due serate dedicate al musical. E' quanto propone «Jubilations», lo spettacolo che sarà portato in scena domani e domenica al Teatro della Fontana in via Arò 52.

Lo spettacolo è stato ideato e diretto da Gabriele Stilitano, che ne è anche il protagonista. Coreografo è ballerino, Stilitano si è formato al Teatro Nuovo di Torino e al Balletto di Roma, perfezionandosi con numerosi stage di rilievo.

Oggi Stilitano è insegnante di fitness in alcune scuole piemontesi, ma il musical resta la sua grande passione. Ha allestito «Jubilations»: un musical a tre atti, con un gruppo affiatato formato da musicisti, ballerini, attori, cantanti, tra cui il tenore Gianfranco Cerreto. Lo spettacolo ha debuttato con successo al «Macallò» di Castelcerriolo e ha avuto alcune repliche nell'Alessandrino. Le rappresentazioni si inizieranno alle 21,15. Ingressi: 12 mila lire.

### Stasera al Palasport

## Concerti

Piero Poli, cantante del Lefebba stasera in concerto al Palasport di Casale.

GASALE MONFERRATO. Stasera alle 21,30 al Palasport di Casale si terrà il concerto dei «Lefebba». Il biglietto costa 35 mila lire.

E' una sorta di anteprima del programma elaborato per il nuovo tour che si intitolerà «Infinito», come il loro nuovo album, attualmente terzo nella hit parade italiana. Il complesso guidato da Piero Poli si inizierà il 27 aprile a Pinerolo e a Casale. «Lefebba» hanno provato il nuovo repertorio per alcuni giorni.

### S'inizia stasera

## Concerti

ASTI. Si apre una nuova stagione per il Carosello, il music club che si terrà al Carosello 40. Da questa sera si apre la parte dedicata al ristorante con una serie di iniziative musicali.

Stasera alle 20,30 il menù sarà costituito dalla pella alla valenciana (a 20 mila lire). «E' uno dei piatti più caratteristici della cucina catalana», spiega il titolare, «a base di riso, pesce e strisciole di peperoni». Alle 22,30 ci sarà il «Guero party», musica e animazione al ritmo della musica latina-americana con omaggi a tutti i partecipanti.

Domenica, sempre alle 20,30, il menù giungerà da oltreoceano: sarà servito «Combo Fajitas» (a 15 mila lire). «E' il tipico piatto dei boy del Texas, servito su griglia fumante con salsa di fagioli, salsa pico de gallo e tortillas. Dalle 23 ci sarà musica e animazione.

Per prenotazioni telefonare allo 0141/351.100.

E' una mappa degli appuntamenti di spettacolo nel weekend dell'astigiano.

### DOGI

ASTI. Alle 22,30 al «Blue bird», corso IV Novembre, concerto di Stefano Franco, con una banda che si esibisce al pianoforte, batteria e voce. Repertorio jazz classico, nello stile di New Orleans. Ingresso libero.

Al «Papà» bar caffè dalle 23 ci sarà cabaret con Gianni Palladino. Ingresso libero.

PINO D'ASTI. Musica e gastronomia all'agriturismo Muscardia (011/992.54.92) con Walter Gobbi in «Musica» (repertorio tango e melodie d'epoca). Previsto l'intervento di un ospite a sorpresa.

ASTI. Proseguono al Boca le selezioni del festival «Sanremo Clonati» dedicato a sosia o imitatori cantanti. Informazioni: 0141/211.433 o 0348/263.09.37.

CASALE. Alle 22 al Maltesse serata rock con «Banana» e ingresso libero.

Dalle 22 al Troll's, reggae con i «Taverna Sound Systems». Ingresso libero.

ASTI. Serata dedicata alla disco music, dalle 22 all'Akhenaton. Ingresso libero, consumazione facoltativa.

ASTI. Al circolo «Al Pindo», via Natta 49, serata musicale con «Sash» (tel. 0141/592.717).

CASTELNUOVO. Al night «Marion Brando», località Opezzina, dalle 23 ci sarà esibizione di sexy star Nikita e Valentine Demy. Replica domani e domenica.

### DOMANI

Dalle 24 alla discoteca Mediterraneo serata con Alba Parietti e la sua band. Dopo l'esibizione si potrà ballare. I biglietti non subiranno maggiorazioni: 10 mila lire (20 mila per le ragazze), con consumazione.

ASTI. Alle 21,15 a palazzo Ottolenghi Massimiliano Timonetti al clarinetto e Matteo Corda al pianoforte, suoneranno Brahms, Debussy e Bernstein. Ingressi: 10 mila lire.

Alle 22,30 al Blue Bird serata di piano bar con il complesso «Bibb». Ingresso libero.

VALLAURIA. Alle 21 all'Auditorium San Giovanni concerto dei «Perry's Jam» (musica celtica). Ingressi: 10 mila lire.

Dalle 23 in piazza Ferraro «Primavera in jazz» si esibiranno giovani interpreti tra cui Lorena Pietrapertosa, il duo Mirko e Roberto, Pimmo Robba. Intermezzi affidati all'improvvisazione astigiana Enrico Soave. Ingressi: 10 mila lire.

Dalle 22,30 musica al complesso astigiano «Twin Pigs» (cortina). Ingresso libero.

CASTELLO. Alle 21,30 nel salotto comunale l'attore Renzo Arato presenterà il suo recital «Sogno una vicina liberata». Ingresso libero.

TRASCIO. Alle 22 al Maltesse



Alba Parietti domani sera si esibirà con il suo complesso alla discoteca Mediterraneo di Isola

serata rock con i Perturbazione. Ingresso libero.

CANALE. Alle 22 al Road Runner serata heavy metal con i «Utimora». Ingresso libero.

COCOMATO. Alle 22 al Caffè Roma cabaret con Enzo Cortese. Ingresso libero.

ASTI. Al dancing Gazebo, si balla liscio con il complesso di Massimo Pavo.

Dalle 21,30 alla Rosa dei Venti si balla con i «Ciao».

Si balla liscio al dancing «La perla» del Dif: dalle 21,30 il ritmo sarà offerto dai «Melo».

Alle 21,30 allo Swing Hall «Racconti in jazz». Suonano il fisarmonicista Gianni Coscia, la cantante Dana An-

draws, il pianista Nando De Luca e il contrabbassista Lucio Terzano.

Dalle 22 al Caffè della Fesa serata dedicata al latin-jazz con il quartetto di Pietro Bonelli. Ingresso libero.

### DOMENICA

Dalle 10 alle 19 mercato dell'antiquariato nella piazza San Secondo e Statuto. Sotto i portici Anfossi mercatino di prodotti agricoli in piazza Libertà degustazioni con la Pro loco di San Marzanotto.

Terza Fiera medievale di Primavera organizzata dalla Pro loco: dalle 10,30 al castello animata dalla Contrada Sant'Agostino. Dalla

14,30 giochi, mercatino e rievocazioni.

LANZE. Alle 22 Black Eagle rock con il complesso astigiano «Bramas». Ingresso libero.

ASTI. Dalle 22 al Boca Club, serata di piano bar con Gipo Vian e Claudia Stabila.

CASALE. Alle 18,30 nell'area della «Festa sociale», concerto folk-rock degli «Yo Yo».

Al dancing Gazebo, ballo liscio con il complesso di Bruno Mauro.

Dalle 21,30 alla Rosa dei Venti si balla con i «Records».

GIORIO. Alle 16,30, a conclusione della mostra del pittore Carlo Pedrolletti, si terrà la performance «Invito a nozze» di Maurizio Turchet. Ingresso libero.

Al Dopolavoro ferroviario, via al Mulino 8, spaziosissimo ceramico e porcellaneo dipinte a mano dal «Gruppo insieme». Opere sono in libera vendita: il ricavato sarà devoluto al «Progetto vita», associazione di volontariato che si occupa di malati di tumore.

VALLAURIA. Alle 16 nella chiesa dei Santi Eusebio ed Elena, sarà presentato il libro «Gioco» di Goria Vercelli. Eredità astigiana e modello borromeo. 1571-1648. Intervengono gli autori Arturo Brunetto e Costantino Gilardi, i docenti universitari Renato Bordone e Michela Macco.

### GIOCHIAMO

#### MASSIMI RITARDI

| SATI     | 31  | 85  | 44 | 18 | 66 |
|----------|-----|-----|----|----|----|
|          | 64  | 63  | 58 | 44 | 44 |
| CAGLIARI | 2   | 48  | 19 | 1  | 11 |
|          | 66  | 61  | 56 | 54 | 54 |
| FIRENZE  | 4   | 81  | 46 | 39 | 84 |
|          | 78  | 58  | 55 | 52 | 50 |
| GENOVA   | 28  | 83  | 80 | 89 | 89 |
|          | 116 | 89  | 89 | 80 | 63 |
| MILANO   | 97  | 73  | 27 | 31 | 11 |
|          | 89  | 67  | 60 | 60 | 58 |
|          | 23  | 59  | 54 | 33 | 16 |
|          | 75  | 55  | 54 | 54 | 45 |
|          | 26  | 41  | 22 | 78 | 89 |
|          | 97  | 90  | 72 | 68 | 61 |
|          | 18  | 63  | 8  | 12 | 54 |
|          | 81  | 67  | 63 | 59 | 49 |
| TORINO   | 13  | 83  | 8  | 40 | 34 |
|          | 140 | 118 | 89 | 63 | 61 |
| VENEZIA  | 63  | 71  | 78 | 98 | 41 |
|          | 118 | 67  | 46 | 47 | 45 |

#### SUPER ENALOTTO CACCIA JACKPOT

Gioche normali e sistemi integrati  
L. 1600 16 - 30 - 38 - 41 - 50 - 88  
L. 5800 76 - 18 - 32 - 35 - 49 - 57 - 83  
2 combinazioni

Gioche sistematiche con basi  
L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84 - 35 - 44 - 15  
224 combinazioni - varianti = 11 - 38 - 42 - 47 - 50 - 68 - 69 - 8

#### IL COMPUTER SUGGERISCE

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambli in frequenza sulla ruota di Firenze:

|  | 11-50 | 11-20 | 11-12 | 24-15 | 24-3  |
|--|-------|-------|-------|-------|-------|
|  | 11-16 | 11-51 | 11-84 | 24-42 | 24-1  |
|  | 11-60 | 11-52 | 11-3  | 24-54 | 24-40 |
|  | 11-86 | 11-19 | 11-5  | 24-48 |       |
|  | 11-2  | 11-30 | 24-50 | 24-51 | 24-2  |
|  | 11-42 | 11-1  | 24-16 | 24-52 | 24-4  |
|  | 11-55 | 11-4  | 24-61 | 24-20 | 24-75 |
|  | 11-88 | 11-58 | 24-1  | 24-19 | 24-22 |

Ambite mature. Sono ambite scedenza ducota, infatti tra parentesi indiciamo il presunto scadenza in settimana:

Bar 98 (2); Cagliari 36 (3); Firenze 31 (5); Genova 22 (5); Milano 59 (3); Napoli 29 (4); Palermo 85 (2); Roma 47 (3); Torino 68 (4); Venezia 43 (4).

Per decina la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno

|        |        |        |
|--------|--------|--------|
| 1-2-3  | 3-6-7  | 5-10-1 |
| 1-4-5  | 3-8-9  | 5-2-3  |
| 1-6-7  | 3-10-1 | 6-7-8  |
| 1-8-9  | 4-5-6  | 6-9-10 |
| 1-9-10 | 4-7-8  | 8-1-2  |
| 2-3-4  | 4-9-10 | 8-3-4  |
| 2-5-6  | 4-1-2  | 7-8-9  |
| 2-7-8  | 4-2-3  | 7-10-1 |
| 2-9-10 | 5-6-7  | 7-2-3  |
| 3-4-5  | 5-8-9  | 7-4-5  |

Statistiche a cura di... 480 di Davide e Liliana Miele, via Viana 27, 10121.

### OGGI AL CINEMA AD ASTI E DINTORNI

LIT. Tel. 0141-594.147. Cose che non ti ho dette. Or. 20,20, 22,30. L. 10.000; 8000.

POLITRIMA. Tel. 0141-530.088. Il mio amico. Or. 20,20, 22,30. L. 10.000; 8000.

RIT. Tel. 0141-530.088. Le parole che non ti ho dette. Or. 19,50, 22,30. L. 10.000; 8000.

TEL. Tel. 0141-595.040. Jack Frost. Or. 20,20, 22,30. L. 10.000; 7000.

SALA PASTORINI. Tel. 0141-595.457. Traina da via. Or. 20,10, 22,30. L. 10.000; 7000.

VALLEY. Tel. 0141-595.040. Patch Adams. Or. 20,20, 22,30. L. 10.000; 7000.

COMUNALE. Tel. 0347-37.90.162.

AMERICA. Tel. 0141-701.459. Cose che non ti ho dette. Or. 20,20, 22,30. L. 10.000; 7000.

LIT. Tel. 0141-702.788. L'assoluto. Or. 20,15, 22,30. L. 10.000; 8000.

LIT. Tel. 0141-701.496. Cose che non ti ho dette. Or. 20,20, 22,30. L. 10.000; 8000.

VERDI. Tel. 0141-701.459. CHIUSO.

LIT. Tel. 0141-675.124.

LIT. Tel. 0141-875.016. RIFUGIO.

LIT. Tel. 0141-982.280. RIFUGIO.

ARISTON. Tel. 0144-322.400. La settima linea rossa. L. 10.000; 7000.

CONTRALLO. Tel. 0144-322.400. Lucignola. Or. 20,20, 22,30. L. 8000.

VITTORIA. Tel. 0142-452.291. Psycho. Or. 20,10, 22,30. L. 12.000; 9000.

POLL. Tel. 0142-452.081. Migliorati d'oro. Or. 20,15, 22,30. L. 10.000.

MONTE. Tel. 0142-452.818. Richard del cuore. Or. 20,20, 22,30. L. 12.000; 9000.

TEL. Tel. 0131-252.688. Diletto a luci rosse. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

TEL. Tel. 0131-252.079. Diletto a luci rosse. Or. 20,22,30. L. 12.000.

TEL. Tel. 0131-252.079. Diletto a luci rosse. Or. 20,22,30. L. 12.000.

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 0131-234.240. Diletto a luci rosse. Or. 20,22,30. L. 12.000 (9000).

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 0131-234.240. Diletto a luci rosse. Or. 20,22,30. L. 12.000 (9000).

COMUNALE - Sala Ferraro. Tel. 0131-234.240. Diletto a luci rosse. Or. 20,22,30. L. 12.000 (9000).

TEL. Tel. 0131-252.112. Diletto a luci rosse. Or. 20,15, 22,15. L. 12.000.

COMUNALE. Tel. 0131-252.707. Le parole che non ti ho dette. Or. 19,45, 22,20. L. 12.000.

TEL. Tel. 0173-363.021. Diletto a luci rosse. Or. 20,22,30. L. 10.000; 7000.

TEL. Tel. 0173-440.340. RIFUGIO.

### A TORINO

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

ALFA ROMEO. Tel. 011-856.521. La vita è bella. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.

C. CHAPLIN. Tel. 011-436.07.23. La donna di paglia. Or. 18,16, 18,16. Or. 20,22,30. L. 12.000.



www.gelateriaveneta.it

Corso Alfieri, 330 - Asti

# Veneta

GELATERIA

*Grazie della vostra partecipazione*

## DI SOLITO NON SIAMO MAI SEDUTI



Da poco più di dieci anni, da quando gestiamo l'agenzia Ras ■ Asti, non ci siamo mai seduti, nel senso che ci siamo sempre dati da fare perché i nostri, fossero clienti privilegiati.

Avendo alle spalle la Ras, che ■ la seconda compagnia italiana, ■ stato tutto più facile.

L'agenzia Ras ■ Asti infatti ■ è ■ solita agenzia di assicurazioni dove si passa velocemente ■ pagare la polizza auto. Innanzi tutto da noi state comodi, visto che potete disporre di oltre 1000 metri quadrati di uffici attrezzati ■ le tecnologie più avanzate.

Ma soprattutto vi offriamo una tutela ■ 360 gradi: da noi potete assicurare tutto, dal cane all'azienda, o investire i risparmi ■ svariate formule finanziarie ■ utilizzare i servizi ■ Rasbank, la banca telefonica del gruppo Ras. E potete anche seguire la gestione dei sinistri.

Capite bene perché, anche in futuro, saremo poco seduti. L'importante ■ che stiate comodi voi.



**ASTI**

Piero e Giorgio  
**PAMPIRO**

via Antica Zecca, 8

Tel. 0141.434100 / Fax 0141.434111

L'agenzia ha promotori finanziari autorizzati alla collocazione dei prodotti

**RAS SIM**

**RASBANK**

L'agenzia Ras di Asti fa parte del Club San Felice per i migliori agenti ■



CLUB SAN FELICE

PER INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

# fordfiesta. L. 15.970.000

con **ecoincentivi ford**  
e inoltre fino al **30 aprile**  
il **climatizzatore**  
te lo offriamo noi.



- Airbag lato guida
- Chiusura centralizzata
- Airbag passeggero
- Schienale post. frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema Fis antincendio

Con  **lire 117.700** compresi anche PER 24 QUOTE

- Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
- tagliandi ■ 15.000 ■ 30.000 km.
- estensione garanzia fino a 3 anni o 50.000 Km.

Per ulteriori informazioni leggere i prospetti informativi presso la concessionaria



la nostra concessionaria ti offre la possibilità di rispettare l'ambiente ■ acquistare **fordfiesta** ad un prezzo eccezionale ■ il tuo usato è privo di marmitta catalitica.

CONCESSIONARIA  
ASTI E PROVINCIA - ACQUI TERME



**PEROSINO**



**CORSO CASALE 321, ASTI**  
Direzione - Amm.: Tel. 0141/27.15.87 • Ufficio Vendite: Tel. 0141/27.18.43

**VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 24 APRILE**



Moto: Accornero esordisce nel campionato italiano

## Campione di superbike

Da Viarigi per vincere il tricolore

VIARIGI

I favoriti alla vittoria finale nel campionato italiano superbike ci sarà anche l'astigiano Massimo Accornero. Il pilota che risiede a Viarigi comincerà la sua avventura motociclistica domenica sul circuito di Misano, dove in programma la prima prova del tricolore. Accornero sarà sulla sella di una Suzuki Gsx R, preparata dalla scuderia Team Adry Moto di Crescentino. La superbike è la specialità più veloce del motociclismo, con i 600 chilometri orari di velocità e in curva subiscono decelerazioni di 200 agli 80 all'ora.

Il centauro di Viarigi ha 35 anni. La sua carriera sulle due ruote comincia nel 1995, come allievo di Gasparone. Attualmente è seguito dal padre Luigi Accornero, consigliere e team-manager, che correva in gioventù sul go-kart.

«A vincere il titolo tri-



Massimo Accornero correrà nel «superbike» con una Suzuki Gsx R

colore - dichiara apertamente Accornero Jr. - la Suzuki è inferiore come prestazioni alla Ducati. Utilizzeranno alcuni miei avversari. Quest'anno poi, anche due professionisti: Paolo Casoli, già campione mondiale Su-

per Sport e Alex Antonello, colaudatore ufficiale dell'Aprilia. La concorrenza sarà di alto livello.

Lo scorso anno il motociclista astigiano si era piazzato in campionato al quarto posto. (s. a.)

Nuoto esordienti

## Poltrone rivelazione ai Regionali

Junior Poolbion. La società astigiana era impegnata con la formazione Recordenti «B» ai campionati regionali a squadre che si sono disputati alla piscina Colletta Torino.

Il protagonista della competizione è l'astro nascente del nuoto astigiano: Tommy Poltrone. L'allievo di Fabrizio Bitner ha vinto tre gare: il 200 stile libero in 2'33"7, i 100 metri (1'22"7) e 100 stile (1'10"9).

Sugli stessi livelli si è espressa Cristina Vigna, vincitrice di due gare, oltre ad aver conquistato un argento.

La nuotatrice Junior Asti ha dominato i 100 delfino in 1'25"4, facendo segnare il nuovo record provinciale con il tempo 1'25"4. L'altro successo l'ha strappato il delfino (37"6); mentre il secondo posto è stato ottenuto nei 200 stile (2'42"). Una medaglia andata a Jacopo Franco, terzo nei 100 dorso (1'28").

La staffetta 4x50 misti, formata da Giulia Cavallo, Daniele Moliterno, Cristina Vigna, Jacopo Franco, si è classificata in quarta posizione.

Lo Junior ha preso parte poi a un criterium nazionale a staffetta a Pesaro: la formazione composta da Poltrone, Fabio Vigna ed Emanuele Tasso si è piazzata al secondo posto dietro Delta Roma.

Il diciottenne medaglia d'oro, 7 d'argento e 6 bronzo, ha battuto record dagli atleti dell'Asti Nuoto ai campionati interprovinciali svoltisi a Tortona.

Alla manifestazione hanno preso parte le società Astigiana, Asti, Novara, Vercelli, Biella e Verbania. Giorgio Garbagnati ha vinto due ori (100 e 200 dorso); Luca Limone è giunto primo nei 200 dorso e secondo nei 200 misti; Morando si è imposto nel 100 farfalla e si è aggiudicato il bronzo nei 200 misti; Andrea Limone ha conquistato il successo nei 50 rana ed è arrivato terzo nei 50 stile libero. Hanno conquistato la piazza d'onore sul podio Edoardo Rizzo (200 stile), Alice Franco (50 stile), Lucas Barbesino (100 misti), Matteo Pousone (50 dorso), Marcello Rizzo (50 farfalla). Gli altri bronzi: di Alberto Fumi (200 stile), Sebastiano Rizzo (200 farfalla), Francesca Palumbo (dorso) e Alice Franco (stile). (s. a.)

Multinazionale, leader nel settore della componentistica per beni di consumo, sede nelle vicinanze di Asti, ricerca

PROGETTISTA ELETTRONICO  
Ingegnere elettronico

Il candidato ideale avrà maturato da tre a cinque anni di esperienza di sviluppo nel settore elettronico analogico e digitale, preferibilmente nel settore consumer. Suo compito sarà quello di progettare, collaudare e documentare prodotti nuovi. Avrà una buona conoscenza di requisiti EMC, di procedure di documentazione. È determinante la lingua inglese, parlata e scritta, e la disponibilità a viaggiare in Italia e all'Estero. Inquadramento e stipendio commisurati all'esperienza e capacità del candidato. Curriculum a Publikompass 211 - 10121 Torino

## la grande fiera di Alessandria



## PROGRAMMA

**VENERDÌ 23 APRILE**  
h 18.00 **"LA LINEA 2000- L'AUTONOMIA"** a cura del Provveditorato agli studi della Provincia di Alessandria.  
h 21.30 **ESIBIZIONE MUSICALE "CONTANTI DEBITI"** vincitore concorso "SUONI IN PROVINCIA"  
**SABATO 24 APRILE**  
h 18.00 **SAN GIORGIO FITNESS** Esibizioni Acrobatica, Step e ballo Latino-Americano, a cura della palestra WELLNESS CLUB.  
h 21.30 **INCONTRO/DIBATTITO "LA FUNZIONE DEL TURISMO"** a cura delle Amministrazioni Provinciali di Sassari ed Alessandria.  
**DOMENICA 25 APRILE**  
h 15.30 **SAN GIORGIO FITNESS** Masterclass di Funk, Step ed Acrobatica a cura di MAX MASOTTI.

DURANTE IL WEEK-END, ANIMAZIONE SPORT SPETTACOLO NELLE AREE ESPOSITIVE DEL PADIGLIONE AUTO, A CURA DELLA PALESTRA SOMATOS.

## PADIGLIONI ESPOSITIVI

ISTITUZIONALI, INTERNET, ELBO  
LE COMUNITA' MONTANE E IL GIUGLIO  
COMMERCE, ARTIGIANATO  
I PRODOTTI ENDOGENI ALIMENTARI  
ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MONTANI  
AUTOCONCESSIONARI (NOVITA' 99)  
EXPO SARDEGNA

## PALA SPETTACOLI - CONGRESSI

RISTORANTE - Serate a tema

SAN GIORGIO AMBULANTATO

17-18-24-25 '99

395<sup>a</sup>SAN GIORGIO  
DAL 17 AL 25 APRILE 1999

QUARTIERE MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Assessore alle  
Economiche  
GIOVANNI BERRONE

Organizzazione  
S.r.l.  
Tel. 0151/265226

Il Sindaco  
di Alessandria  
FRANCESCO CALVO

## GUIDA AI PIEMONTESE

Enzo Annando

**Asti.** L'allenatore Franco Della-donna rimanderà le difese nella gara esterna con il Cumiana per le assenze di Sangiulio e Valpreda, squalificati e dello stopper Avanzi, che svolgevano un lavoro di riduzione dopo l'operazione meniscica. Spugna giocherà da libero, Primitivo sarà spostato in mezzapunta.

**Cuneo.** Pandolfo, che ha ricevuto la quarta ammonizione, salterà la partita all'Albino con il Castellazzo. Gallo potrebbe scendere in campo dal primo minuto. Il difensore appare recuperato dall'infortunio che l'ha tenuto fermo per un mese. Martedì ha anche sostenuto la partita con la juniores.

**Sandiglianese.** Due gli squalificati in rossoblu: Mezzanotte e Restivo. Assente anche l'attaccante Lai: per lui si parla di stagione finita per la botta riportata con il Gassino, che gli ha lesionato il muscolo di una gamba. Il Sandiglianese sarà impegnato a Torino con il Vanchiglia.

**Manfreda.** Rossetti Rosso nella gara con la Polinesse.

perché espulso con il Mirafiori. Ritorna Corino. Le squadre ormai sono alla seconda giornata. La sconfitta con il Mirafiori ci ha condannati. Ho sbagliato ad affidare l'organizzazione societaria ad alcuni dirigenti - lancia il 'mea culpa' il di-esse gialloblu. D'ora in avanti mi occuperò direttamente della gestione insieme al presidente Alfredo Branchio per rilanciare la formazione ripartendo dalla Seconda.

**Novara.** Mister Enrico Pasquali potrà disporre di tutti i titolari per la sfida al vertice domenica all'Astico Mirafiori a Villanova. Cesazza è guarito dall'infortunio, il portiere Canizzaro, Aluffo e Zanotti hanno scontato le loro squalifiche. L'Astico è alle spalle della compagine villanovese, staccata di sei punti.

Per la delicata trasferta Arquata Scriva il tecnico Massimo Tirone: due perni della squadra: il difensore Farello e l'attaccante Iacardona, hanno scontato la squalifica. Si ferma invece il centrocampista Garrone.

Domenica a Cassine rientrerà Brozzino, lasciato a ripo-

so nel derby con la Moncalvese. Il giocatore ha ripreso allenamenti settimanali, dopo saltato le precedenti sedute per impegni di lavoro.

**Seconda categoria.** Sono stati squalificati per una giornata Leonardo Errante (Castellonovese), Alessandro Stefanelli, Mohamed Essakourni e Gian Luca Cabella (Mombertelli), Massimo Valisena (Vinchio/Vaglio), Walter Marchisio (Castagnole Lanze), Claudio Beruto (Castellonovese), Vito Maglio (San Luigi Santena), Paolo Tonello (Milan Club), Massimo Mattia (Adriano Valsania (Rivoli), Diego Furlanetto (Rocchetta), Fabio Lamattina (Castellonovese), Gianni Gilardi (Castellonovese), Roberto Gamba (Pavese Zilio (Junior Canelli).

**Terza.** Il giudice sportivo Giuseppe Ingrassia ha bloccato per tre turni il giocatore del Cisterna Emanuele Lano e i compagni di squadra Enrico Vaudano e Mauro Batista per due giornate. Salteranno una domenica Alessandro Mattiazzi (Buttiglietta), Walter Borda (Cisterna), Luca Virgilio e Daniel Masi (Domenico Savio), Massimo Caschetto (Mansio).

## PATTINAGGIO

Cinque medaglie. La Vista (New Skating) settima

## Blue Roller è protagonista ai campionati piemontesi



**Blue Roller.** Sono state cinque le medaglie conquistate dalla società diretta da Stefania Leone e Daniele Ghidella ai campionati piemontesi svoltisi a Castelletto d'Orba e riservati alla categoria Allievi.

Davide Novara, classe 1988, è piazzato due volte terzo negli obbligatori e in combinata. Nel libero si è dovuto accontentare della sesta posizione.

Due podi per Martina Costarella, 12 anni, che si è aggiudicata l'argento negli obbligatori e il bronzo in combinata. La sua gara è stata completata da una decima posizione nel libero. La coetanea Ariana Bella si è invece piazzata nel libero, quarta in combinata e sesta negli obbligatori.

I tre pattinatori avranno così il diritto di partecipare ai campionati italiani in programma a Bologna fine giugno.

La prossima fase dei campionati piemontesi, che si tengono a Rivoli domenica, prevede la categoria Promozionali «A», «B» e «C», a difendere i colori della



Sopra la squadra della Blue Roller. A fianco Luana La Vista (New Skating)

Blue Roller sarà Pradeepa Fen-

**New Skating.** Luana La Vista si è classificata settima negli esercizi obbligatori nei Regionali a Castelletto d'Orba. La giovane pattinatrice

da Simona Penasso, che frequenta la quinta elementare alla scuola «Parini», era al suo primo anno nella categoria Allievi. Nell'esercizio libero la pattinatrice ha fatto tradire dall'emozione, ma ha comunque confermato il settimo posto. A Rivoli sarà impegnata Palumbo. (s. a.)

## SPORT FLASH

**La Package** è stata sconfitta per 3-2 dal Borgamano nella serie femminile e dice pertanto addio ai play-off. Il astigiano è staccato di quattro lunghezze dal Galliate, che è terzo. Ha perso anche l'Eliseo Rig, battuto in casa per 3-0 proprio dal Galliate. Nella C maschile l'Asti Team Volley si è fatto superare per 3-1 in trasferta dall'Alessandria, che è penultimo in graduatoria.

**ENERGY.** Il Tanaro si è imposto per 13-10 in casa contro il Volvere, nel girone dei play-off del campionato serie C2. Domenica il quindici biancorosso affronterà in campo di casa Ivrea, ore 16 la capolista Pegli.

**TENNIS TAVOLA.** I pongisti dell'Asti hanno preso parte a una prova di ammissione ai campionati italiani giovanili che si è svolta a Torino. Nella categoria Ragazzi hanno centrato il terzo posto Luca Nomenzo e Luana Lo Frete. Ludovica è superata il girone di qualificazione ed è al quarto.

**BOCCIA.** Ha preso il via ad Antignano la prima edizione del memorial «Stefano Sattin». 61 terna (CDD) in gara: oltre che sui campi della boccia di frazione Perosini, 21 si giocherà anche a Cortazzona, Calamandranza, Incisa e Wey Assauto. Si riprenderà martedì, mentre giovedì è prevista la finale.

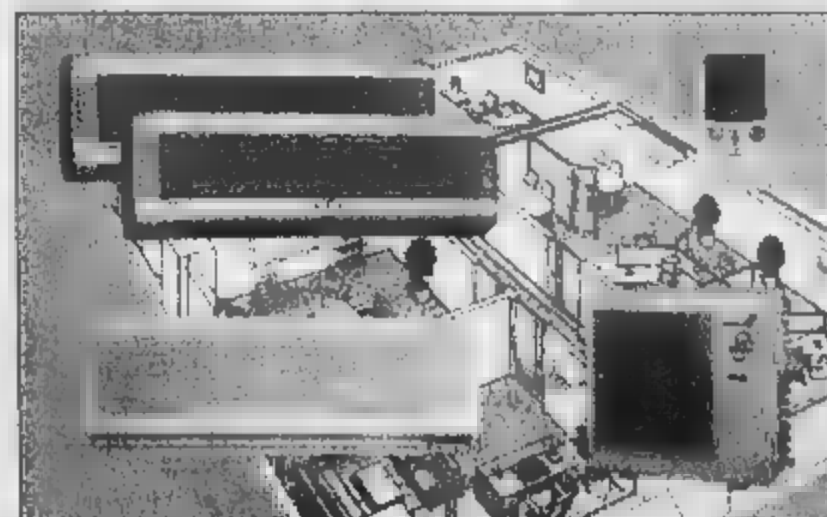
**WRESTLING.** Il Torino club Castiglione organizza il primo maggio un gita a Superga per un omaggio a Mazzola e compagni. Partenza da Castiglione alle 10 con sosta fino ad Asti. Nel pomeriggio, il pullman raggiungerà il Delle Alpi per la partita col Napoli. Info. Andrea Ponzichioni 0141/30091 ed Elio Bianco 0141/988559.

## CLIMATIZZIAMOCI

Da diversi anni, ormai, la **CHIUSANO TERMOIMPIANTI S.r.l.** Vi garantisce benessere e comfort in casa ed in ufficio. Con la tecnologia avanzata e la qualità dei condizionatori **PANASONIC, HITACHI e MITSUBISHI ELECTRIC** è in grado di offrirVi

soluzioni efficaci per la Vostra abitazione e per qualsiasi tipo di ambiente, anche i più difficili, come pasticcerie e panifici, ristoranti, cinema, hotel, uffici, attici e locali mansardati. Possiamo realizzare inoltre impianti di ricambio aria e controllo umidità, come richiesto dalle recenti normative.

- Progettazione
- Installazione
- Assistenza tecnica
- Pagamenti a Tasso ZERO
- Garanzia 5 anni



## CHIUSANO TERMOIMPIANTI

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

Via Pisa, 5/7 - Tel. 0141.538.805 - Fax 0141.538.805



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia e CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi si sono unite in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo Banco Lombardo

**BANCO DI BRESCIA**





# A GAGLIANICO

Lo vedete sulla Trossi Via Cavour angolo Via Cascinette tel.015/2544255

## ADESSO C'E'

### IL NUOVO GRANDE

# TRONY

ex Uni Euro

## non ci sono paragoni

**da Giovedì 22 aprile**  
**8 giorni di GRANDE FESTA!**  
 • sorprese a tutti i clienti  
 • il prezzo migliore garantito  
 • tutti i prodotti in dimostrazione



**TIM GALLIE O GSM**  
**99.000**  
 Solo in vendita abbinato  
 numero 1.941.400 - 99.199.000

**Frig. 2 porte HIRUNDO**  
 modello 268  
~~449.000~~  
**365.000**

**Lavatrice HIRUNDO 5kg**  
 super automatica HL425  
~~489.000~~  
**350.000**

**Packard bell mod. CUB**  
 533 con monitor 15"  
**PAGHI DA OTTORE**  
**169.000**  
 AL RATA X 10 MESI  
 SENZA INTERESSI

**Forno microonde 64736**  
 SAMSUNG - 800w -  
 20 litri piatto rotante  
~~249.000~~  
**149.000**

**ALFATEC Dione super audio**  
 1100w con accastoni mod. J53  
~~129.000~~  
**88.000**



La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martinego

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo è stata approvata lunedì. La giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura (Giampiero Leo, anche a nome del collega Ettore Roselli (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle regioni piemontesi, i turisti, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con le loro organizzazioni (qui è l'Opera Pellegrinaggi) rappresentano le interfacce del Sac. Abbiamo avuto l'impressione - diceva nel pomeriggio l'assessore Leo - che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza. Del resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Comitato per l'Ostensione e il Giubileo Ugo Ferrone, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghiberti, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un significato pro-



fondamento legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se con l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. «Sono da pellegrino sceso più volte, anche in momenti di punta», ha detto. Il risultato è che il sistema di prenotazione - mano tre ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Sindone,

città di santi sociali come il Cottolengo e don Bosco, dovrebbero - secondo non solo le speranze delle autorità e degli operatori - ma, ma anche in base alle previsioni del Sac - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno - ha detto Andreotta - ma dispone solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

## L'organizzazione dell'Ostensione ha fatto scuola anche in Vaticano

- NUCLEO DI PELLEGRINI**
- OSTENSIONE L'OSTENSIONE
  - OSTENSIONE
  - Duomo
  - Santuario della Consolata
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - San Morini
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Almondo
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Colle Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Volpergo)
  - Madonna dei Fiori (Bra)
  - Santuario del Salvatore di Giussano

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma di un solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza Pietro partendo da Torino piuttosto che arrivando dai Castelli Romani. Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, ristoranti dovrà scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diverse durata - ha detto Francesco Alfieri, assessore co-

mune al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelettura della Sindone. La proposta meritosa otterrà il «sigillo di garanzia» dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Ostensione presieduta da monsignor Oreste Bissino a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, carità persino delle notizie sulla salute del possessore in caso di malattia tra la folla.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 26 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione. «Stanno facendo dei calcoli - ha detto ieri monsignor Ghiberti - e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghiberti ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi «Sindone e Giubileo. Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino come base italiana? «È impossibile tentare dei pronostici», dice monsignor Bissino. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma. Convincherli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

## IN BREVE

### Vive in un'auto l'ex moglie di Lutring, solista del mitra

**VIVENDI** Vive da poco di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di una casa periferica di Intra. Non ha più casa e neppure un lavoro dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per tornare a Valona. Adesso chiede di poter lavorare a una modesta. Ha fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 32 anni, è l'ex moglie di Luciano Lutring, il famoso solista del mitra che negli anni della ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lutring, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massimo Visconti, nel Vergante, e vive solo della sua pittura. I suoi quadri sono molto apprezzati.



### Una piazza intitolata alle sorelle lerine

**CRESCENTINO** La giunta comunale ha intitolato una piazza a Loredana e Maria Teresa Lerini, le sorelle di 15 e 21 anni morte durante l'alluvione del '94: il gommone dei vigili del fuoco doveva portarle in salvo, fu travolto dal Po in piena. Per la loro memoria la giunta ha inteso una causa. Il comando generale dei vigili e al ministero dell'Interno, chiedendo il risarcimento di un miliardo: proprio oggi è prevista una nuova udienza a Torino.

### Ospedale, l'infermiera si fa curare altrove

**BIRILLA** È infermiera professionale da vent'anni. Degli infermi, ma è dovuta andarsene a curare altrove. All'ospedale di Biella, infatti, Nicolina Iannelli ha due mesi per poter avere una diagnosi del suo disturbo; quindi, dopo aver atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, è rimasta «percheggiate» in corsia per 9 giorni. Così si è auto-dimessa e si è rivolta ad un'altra Asl.



### sviluppo trasporti Piemonte e Liguria?

**TRANSPORTI** Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà, domani all'Isis Volta, i lavori del convegno «La grande regione del Nord» i lavori cominceranno alle 16. L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. Al tavolo per discutere sulla collaborazione sviluppo dei trasporti Piemonte e Liguria saranno anche gli esponenti Unioni industriali delle tre province. «Interloqui assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord Ovest» ha spiegato il presidente Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, delegato Tecnologica, da un po' al «scapellato» di Malpensa 2000, e Giovanni Boschetti amministratore delegato Ivoce.

### Rapina alla posta rubato mezzo miliardo

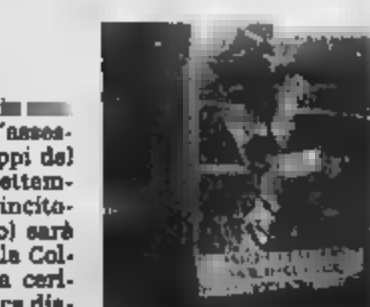
**IMPERIA** Circa mezzo miliardo il bottino messo a segno dai rapinatori che ieri hanno fatto irruzione nel centro postale di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistole, dopo aver tagliato un inferriato di accesso all'edificio del centro postale, penetrati all'interno, intimando ad uno degli impiegati di aprire i cassetti e la cassaforte. Insieme circa mezzo miliardo di lire sono fuggiti i motoristi.

### Comitato regionale compleme cinquant'anni

**CONSIGLIO REGIONALE** Il Consiglio regionale della Liguria festeggia oggi il cinquantenario della sua elezione. La 1ª assemblea anniversaria personaggi che hanno lasciato segno nella politica valdostana: Severino Caveri, Alberti Deffayes, Vittorio Bonazzi, Pietro Fosson e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico delle sale del Consiglio, un incontro con gli studenti e la consegna di medaglie ai consiglieri di tutte le legislature.

### Trasporti in Comune i drappi del Palio

**ASTI** Sono stati presentati ieri al sindaco Florio e all'assessor Domenico Demetrio i drappi del Palio di Asti (si correrà il 19 settembre). Una vettura consegnata al vincitore della corsa, il secondo (foto) sarà offerto al maggio prossimo alla Collegiata di San Secondo: questa cerimonia rievoca la fine di un'antica disputa sorta in epoca medioevale tra il potere civile e quello religioso. I drappi sono stati dipinti dall'artista abruzzese Gino Falconi, 66 anni, da Giulianova (Teramo) al quale verrà dedicata, a fine anno, un'antologica a palazzo Mazzetti. Dal 1º aprile, con l'inaugurazione della fiera città di Asti si nel vivo dei festeggiamenti di San Secondo. Lo spettacolo pirotecnico sul Tanaro lunedì 3 e la grande fiera Carolingia di venerdì 5.



### Via libera al parco per il parco

**PORTOFINO** Per una favorevole, da parte Conferenza Stato-Regioni-Città, il decreto integrativo sul parco marino di Portofino, il testo prevede la divisione del parco in tre zone (A-B-C) con vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non faranno parte dell'area protetta i canali di accesso e le rade di Portofino, Sanremo e Porto Cervo. Previsti anche divieti per le attività che comprometterebbero le caratteristiche della zona.

### Gattinara, Soldati

**GATTINARA** Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficializzato ieri l'intenzione di insignire la cittadinanza onoraria lo scrittore Mario Soldati. «La motivazione è scritta nella delibera consiliare - dall'amore che Soldati ha sempre dimostrato per Gattinara, il suo territorio, il vino, più volte richiamati e citati nelle opere. L'onorificenza sarà conferita all'anziano scrittore (anni) probabilmente il prossimo.



### Da oggi ad Alba 500 vini di Langhe e Roero in mostra

**ALBA** «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini di Langhe e Roero, sarà inaugurata oggi al Teatro Sociale (ore 17). Subito dopo sarà aperta la mostra di cinquecento vini di duecento produttori al palazzo fieristico di piazza Medford: potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 10 alle 23. Il taglio del nastro sarà affidato a Pino Khalil, direttore di «Civiltà del bene». La fiera, che ha per slogan «Le anime a 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, dal barolo '96 al barbaresco '98, nabbiolo, barbera d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arnei '98. Previste degustazioni, giochi e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona casa si salvò, poi si tolse la vita prima di essere interrogata

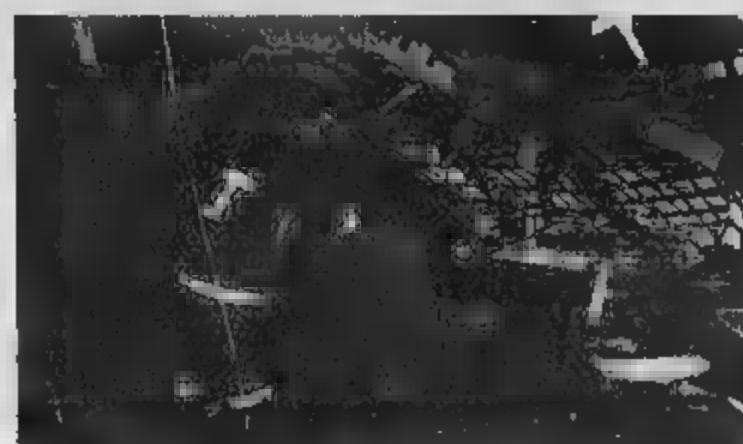
## La mansarda esplose, è giallo

### «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima del 9 dicembre scorso.

Il consulente tecnico del pm Enrico Gabetta, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni della sua indagine sulle dell'esplosione e pare orientato ad escludere dello scoppio di una bomba del gas. Troppo profondo è risultato il cratere dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del gas. Così eccessivi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure del sottotetto che avrebbero consentito certa dispersione.

E allora cos'è stato? L'inchiesta della mansarda, Sarah Grilli, può raccontarlo: il giorno prima di essere convocata al pm si è impiccata con una corda al collo.



Sarah Grilli, la ragazza marionette, seguiva con il fratello Marco Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Noto in città come la moglie Maria Rosa, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e della Compagnia operetta.

Il 9 dicembre scorso, verso sera, la brutta avventura legata

all'esplosione coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di uno stabile ristrutturato da poco e dotato di impianto di riscaldamento riscaldamento riscaldato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.

«Stavo cercando accendere



la stufetta a metano, avrebbe raccontato in seguito - d'improvviso, non per quale motivo, è levata una che è in un boston. Il fuoco le aveva ustionato viso e mani, mentre la forza dell'esplosione, udita tutta l'area circostante a piazza Savoia, aveva rischiato di provocare una strage sulla strada ricoperta di detriti. Uno spettacolo paragonabile all'esplosione di una bomba, che si risolse in tragedia per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata ed allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tra Laura Proietti, Oswu King Kofi e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal

Accanto, Sarah Grilli la ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, uccisa in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato

le schegge, fortunatamente modo non grave. Leggermente ferito anche un vigile del fuoco del Nucleo di speciale. Nell'interno, a partire dalla boutique vicina con le vetrine incrinata, cornicioni crollati per decine di metri e centinaia di tegole volate e schegge di legno dalla mansarda, rimasta completamente scoppiata.

I vigili del fuoco - intervenuti sul posto con polizia, carabinieri, vigili urbani e sei ambulanze - erano ricorsi a due autocarri per rilevare i danni dall'esterno e provvedere eventuali persone rimaste intrappolate all'interno. L'unica ferita grave era risultata lei, soccorse subito dopo lo scoppio da Salvatore Gruppico, inquilino dell'alloggio anch'esso totalmente disastroso. Coperta ustioni, Sarah era stata immediatamente ricoverata al Cto nel reparto di traumatologia, e non aveva perso conoscenza neppure per un attimo. Sulla quarantina di giorni il suo ricovero.

E' grave ma si salverà il titolare di concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moreasco e di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto

Maura Fianello  
IVREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. «È vivo, ma soltanto per un miracolo», dicono i medici. Ora Franco Moreasco, 61 anni, presidente della «Fiat Novauto» e molto noto a Ivrea, è ricoverato alla Molinetta. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, conficcandosi poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico, ma ora sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie. I soci e i colleghi di lavoro alla



Novauto, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non sanno dare una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicino. È successo ieri, verso le 15.30, Franco Moreasco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è sparato nella sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Si spara l'ex generale del Carnevale

### Ha lasciato biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto.

Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

Franco Baralis. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moreasco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti. Il presidente della Novauto è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'equipe medica del dottor Spaziantini gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alla Molinetta.

Franco Moreasco, originario di Massa, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. È una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: subentrò a Ettore Moreasco nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Fogu e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Surteta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nell'83 ha indovinato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore della manifestazione.



# SAMTA. PROPOSTE DI ARREDO A QUALITA' "DICHIARATA."

Da SAMTA la qualità non è solo una parola, ma un dato di fatto. Molti degli articoli da noi selezionati, dalle cucine alle sedie, dagli armadi alle lampade, sono garantiti direttamente dai produttori e consegnati con certificato che ne attesta la qualità di costruzione e dei materiali impiegati. Vieni al nostro punto vendita: potrai verificare la qualità SAMTA seguendo un "percorso" dove sono esposte soluzioni d'arredo per tutti i tuoi spazi e modi di vivere.



**SAMTA**  
ARCHITETTURA DI INTERNI

Controlla la qualità passo dopo passo

SAN GERMANO (VC) 13047 - Via Torino, 3/5 - Tel 0161.950.23 - Fax 0161.957.22



Ora al candidato serve solo l'ok di Torino. Pastorello: «Nessuna frattura»

# Provincia, il Polo sceglie Scanzio

Ieri il verdetto a Roma dopo ore di dibattito

**BIELLA**  
Allora il Polo ha scelto. Ieri sera, a Roma, sui candidati alla presidenza della Provincia è finito con l'indicazione di un nome: quello di Orazio Scanzio, geologo e direttore del Collegio costruttori. Il suo rivale, Nicola Pastorello, di An. Mentre non ci sono stati problemi su Mario Porta, che sfiderà Susta alle comunali, le nomination per la Provincia hanno spaccato il centrodestra, e ci sono volute ore di dibattito per arrivare a un punto fermo.

In teoria, la decisione di ieri sera non sarebbe definitiva: «Dev'essere ratificata a livello regionale», dice il deputato Roberto Lavagnini. E anche Roberto Rosso, capo dei berlusconiani piemontesi, invita alla calma: «Non c'è alcuna certezza. Pare che il summit a Roma sia davvero andato così. La vicenda Biella non è chiusa: bisogna parlarne con Martinati, Ugo Martinati, il segretario regionale di An, il partito di Nicola Pastorello. Ma i miti di si parla ormai solo un adempimento burocratico.

Il nodo della Provincia era risolto da settimane, e il fatto che ne sono solo tre alla conclusione della raccolta delle firme, senza avere un candidato alla presidenza, non si poteva neppure cominciare. Scanzio è stato sostenuto da Forza Italia, ma ora An è il verdetto non vuole sentir parlare di fratture e di controposizioni. Pastorello, fra l'altro, da quattro anni il consigliere in Provincia, e potrebbe essere un assessore dell'eventuale giunta di centrodestra che sfiderà la squadra di Silvia Marsoni. Per scegliere il candidato non bastano i miti provinciali e regionali. E la patata bollente è passata a Roma: si doveva già decidere l'altro giorno, poi è slittato tutto. A Biella, ancora ieri sera, non si avevano informazioni certe. Pastorello ci rideva su: «Visto come siamo importanti? Devono decidere a Roma». Le notizie manco l'ombra. Solo voci, che confermano il presunto verdetto romano: la bilancia pende su Orazio Scanzio.

A telefonare ai giornali, addirittura, esponenti politici del Polo: «Si sa qualcosa?». Chiedendo ai diretti interessati non aiuta, perché alla 19 Nicola Pastorello si è all'oscuro di tutto. Non illumina il segretario biellese di An, Luca Castagnetti. Da Roma solo qualche informazione di rimbalzo: «Pare che si decida domani» (cioè



Nicola Pastorello (An) e il geologo Orazio Scanzio



oggi, Pastorello, quando la decisione ormai è presa, fa lo sportivo: «Per non è una sconfitta. La vera sconfitta sarebbe non accettare integralmente il programma di An. Cosa che non accadrà. Quel che non piace, è com-

mercialista di Alleanza nazionale, è il clamore suscitato dal «duello» con Scanzio: ai politici han parlato troppo. In tutti i partiti si discute sui candidati: solo che gli altri stanno zitti. Qui, invece, s'è esasperato tutto. (x. s.)

## Pedemontana, Soc all'Ue

Una delegazione a Bruxelles per chiedere i finanziamenti

**BIELLA**

Un incontro a Bruxelles per parlare della Pedemontana: l'ha organizzato il sindaco Valdegno Roberto Pella, che è pure membro del Comitato della Regione dell'Unione europea. L'idea di mobilitare l'Ue per collegare il Biellese alle autostrade era nata alla fine di marzo, quando in città si svolse un convegno sulle reti di comunicazione. A Biella era venuto Roberto Salvarani, alto funzionario della Commissione europea: e proprio da lui è partito l'invito a chiedere l'aiuto della Co-

munità per i finanziamenti.

Secondo Pella ci sono buone possibilità. Se ne parlerà più diffusamente venerdì 30 a Bruxelles. All'incontro (in programma alle 10) sono stati invitati il presidente della società autostrade, Giancarlo Elia Valori, il sindaco di Biella, la presidente della Provincia, il presidente dell'Ueb e quello della Camera di commercio. L'obiettivo è quello di strappare un contributo per collegare la superstrada Biella-Cossato alla A26, in modo da togliere la provincia dal suo isolamento. (f. p.)

## Corruzione e abuso

**Caso Vialarda**  
dove il diritto  
in Appello

**BIELLA**. Colpo di scena nella penultima udienza del processo di Appello per il caso della clinica Vialarda. Il procuratore generale Astore ha infatti chiesto condanne a 4 anni e mezzo di carcere per l'ex sindaco Luigi Petrucci, il figlio Giancarlo, l'ingegnere Giancarlo Delsignora e il di... di cura, Lino Giusti; 4 anni di... dell'ora coordinatore sanitario, Gianni Bottura e per il tecnico dell'Usl Umberto Spinelli. Il 16 dicembre del '96, in tribunale a Biella, i sei imputati erano stati assolti da tutte le accuse (corruzione, abuso e falso) e la formula più ampia. Le nuove richieste di condanna sono complessivamente superiori a quelle espresse in primo grado (14 anni).

Di fronte ai giudici della prima sessione della Corte torinese (presidente Giribaldi), sono già intervenuti gli avvocati difensori Piccatti, Corsaro e Dell'... prossimo 4 toccherà a Piero Chiarino, Magagnoli e Chiusano: poi la tenza. (d. p.)

La donna: «Per risolvere il mio problema ho dovuto rivolgermi ad un'altra Asl»

## «In ospedale non mi hanno curato»

Un'infermiera accusa: due mesi per una diagnosi

**BIELLA**

E' un'infermiera professionale che lavora nell'ospedale cittadino da oltre vent'anni, sposata e mamma di tre bambini. Un bel giorno la signora Iannibelli è colpita da un disturbo improvviso. La cosa che subito viene alla mente è: al «Degli Infermi» conoscerà di sicuro il problema, e con altrettanta rapidità avrà la possibilità di essere operata - se fosse necessario - nel giro di qualche settimana.

Niente di più vero. Dopo aver atteso due mesi per avere una diagnosi, Nicolina Iannibelli, alla quale avevano annunciato mesi d'attesa per un intervento chirurgico, è finalmente ricoverata in reparto per essere operata. Ma a nove giorni di distanza dal suo ingresso in ospedale, dopo un inutile esperimento, in corsia che ha creato non pochi problemi in famiglia (l'intervento prevedeva solo tre giorni di degenza), esasperata ha deciso di



Degli Infermi finisce sotto accusa dopo la disavventura di un'infermiera

auto-dimetterla. Si è recata a pochi chilometri di distanza da Biella, in un'altra Asl. E' stata visitata nel giro di 24 ore ed il nuovo medico le ha assicurato che un'operazione sarebbe stata inutile: molto meglio una terapia, assai più efficace nel suo specifico caso. Nicolina Iannibelli si è curata

ed sta meglio, ma il crollo non l'ha proprio mandato giù. E così ha scritto una sintetica ma esauriente lettera di protesta ai giornali.

«Sarebbe anche troppo facile leggere questo sfogo in modo distorto - spiega l'infermiera - preciso perché che il mio unico scopo è di rafforzare il seguen-

te concetto: essere curati è un diritto sancito dalla nostra Costituzione, essere curati bene è anche meglio, essere curati bene in alcuni reparti dell'ospedale di Biella, visti i dati sulla migrazione di clienti per alcune specialità, pare sia più difficile che in altri. E' paradossale che proprio un dipendente si sia dovuto rivolgere altrove. E quel che è peggio è che tanti come me hanno poi risolto il problema con un «medico di periferia», che molti suoi colleghi «sfila» ogni anno, dai bi... della nostra Asl, o miliardi. Tant'è l'ammontare del deficit determinato dalle visite e degli interventi eseguiti fuori dal territorio dell'Azienda sanitaria biellese ai suoi assistiti».

Conclude: «Niente polemiche e niente nomi di medici a reparto, chiedo anzi scusa a tutte le persone che all'interno della nostra azienda lavorano con gran professionalità e senso del dovere. Sono la maggioranza e meritano di lavorare in un ambiente più sereno». (p. g.)

## A Salussola

**Precipita da 6 metri e' in coma**

**SALUSSOLA**. Mentre lavorava è caduto da un'altezza di circa 6 metri, battendo con violenza la testa al suolo. Ora è ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara, in gravissime condizioni.

Il ferito è Vito Loguosto, 52 anni, residente a Cinisello Balsamo. L'uomo fa il muratore, ed è dipendente della ditta lombarda che ha in appalto la costruzione di uno stabilimento farmaceutico in regione Briancone, a Salussola.

L'incidente è avvenuto l'al... L'uomo è stato primo soccorso dai suoi compagni di lavoro, poi dall'equipe medica del «118» di Borgosesia. L'elicottero, malgrado le pessime condizioni del tempo, si è ugualmente levato in volo, e ha provveduto a trasportare il ferito, che era in coma, al centro ospedaliero di Novara.

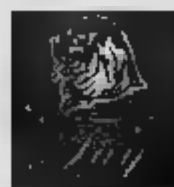
Per stabilire le cause del grave infortunio già state aperte due inchieste: la prima è condotta dall'ispettorato del lavoro, la seconda dall'Azienda sanitaria. (f. p.)

## Inaugurazione il 18

**Premio Biella**  
Ogni il dicembre  
con Salussola

Oggi alle 18, al chiostro di S. Sebastiano, verrà inaugurata la quattordicesima edizione del Premio internazionale Biella per l'incisione. La rassegna, promossa dalla Fondazione Cassa di risparmio di Biella in collaborazione con l'Unione industriale e la Camera di commercio, la Provincia e la Città di Biella, si potrà poi visitare fino al 23 maggio: dal martedì al sabato dalle 16,30 alle 19, e la domenica ed i festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.

Quest'anno il premio andrà ad un artista asiatico: Kim Seung Yeon, originario della Corea. La incisione, una maniera nera, s'intitola «Landscape». E' la sezione giovani invece che Giuliano De Santis, dell'Accademia delle arti L'Aquila. Sono 185 le opere esposte nelle sale del chiostro, 16 quelle degli artisti emergenti. (p. g.)



Henry Cottons

Brooksfield

**ROBERTO RONCO**

Via Italia 12 - Biella

**CAVANNA**  
INTIMO - CALZE - MODAMARE  
Biella - Via S. Filippo, 8



La città si prepara ad accogliere il raduno nazionale dei fanti piumati. Attese 24 fanfare

# Bersaglieri, 35 mila a passo di marcia

## Quattro giorni di festa e una mega-sfilata in centro

di Pasquale

Come una città nella città, che si sposterà al passo di marcia, anzi al passo dei bersaglieri. Sono attesi in 35 mila i fanti piumati che, dal 2 al 5 maggio, parteciperanno al raduno nazionale. Un appuntamento particolarmente importante nella storia del corpo, perché nella città del fondatore Alessandro La Marmora si ricorderanno proprio il bicentenario della

Mano a mano che si avvicina la fatidica data, l'organizzazione del giorno è dura prova nell'affrontare i problemi logistici che una simile invasione comporta. Da settimane ormai negli hotel della provincia non c'è più posto libero. Tutto esaurito anche in quelle strutture extra-alberghiere come Oropa, Muzzano, Graglia e nei campeggi di Viverone, Sala e Donato che ospiteranno i gruppi in movimento con camper, tende e roulotte: complessivamente, 24 mila occupati in un batter d'occhio tutti i 3 mila e 600 posti letto disponibili in mentre le altre richieste sono dirette a Verelli, Torino e anche nelle strutture ricettive del Lago Maggiore.

Per la sfilata sono già state ricevute 11 mila prenotazioni, tra cui 24 fanfare. Domenica 23, a partire dalle 8, inizierà l'ammassamento dei reparti militari e dei «radunisti» in



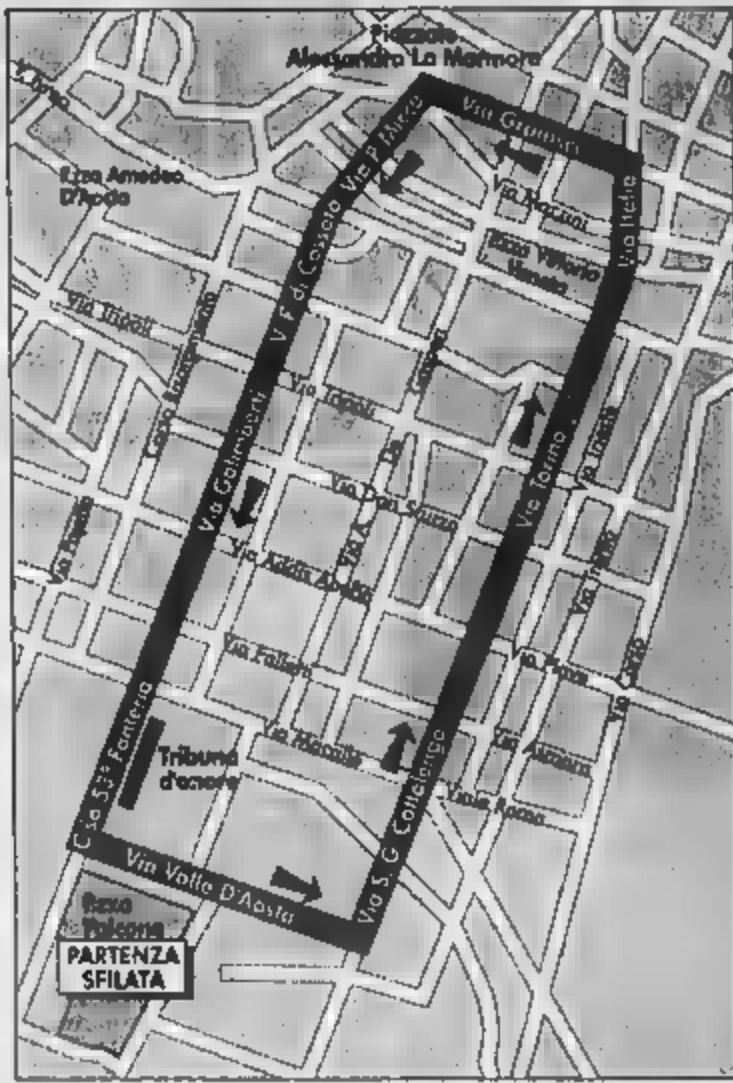
Il raduno nazionale coincide con il bicentenario della nascita del fondatore

piazza Falcone. Poco lontano, in 53° Fanteria, sarà allestita la tribuna d'onore che, possa ospitare anche il presidente Scalfaro. Dopo il lutto delle autorità, i primi gruppi cominceranno a muoversi lungo via Valle d'Aosta a risalire il centro attraverso via Cottolengo e via Torino. Sarà quindi percorso anche un tratto di via Italia fino all'incrocio con Gramsci, da dove i bersaglieri proseguiranno per piazzale La Marmora, si trova il monumento intitolato al corpo ed al suo fondatore.

Di seguito i partecipanti alla sfilata svolteranno in via Pietro Micca, cominciando a

scendere verso il punto di partenza: via Fecia, Cossato, via Galimberti e 53° Fanteria.

La problematica militare, tra cui quella relativa alla guerra in Kosovo che vede i bersaglieri impegnati in prima linea, imporranno rigide misure di sicurezza. Tra l'altro, in prossimità della tribuna d'onore è stata richiesta la rimozione di cestini e bidoni dell'immondizia. Infine da giovedì 20 a domenica 23 la città ospiterà tutta una serie di iniziative, tra cui mostre, convegni e, sabato sera, il concerto delle fanfare allo stadio oltre ad un saggio ginnico militare.



Gli appuntamenti nel Biellese

# L'Anpi celebra la Liberazione

in tutta la provincia per il 25 Aprile. Nel fine settimana, organizzati dall'Anpi in collaborazione con gli enti locali, sono in programma numerosi appuntamenti. Ecco i principali.

A Biella, domani, il sindaco Gianluca Susta interverrà nella manifestazione organizzata dall'Anpi storico per ricordare l'anniversario della Liberazione. Alle 10, in piazza Vittorio Veneto, verrà deposta una corona d'alloro al monumento dei Caduti, quindi seguirà una sfilata in via Italia fino al Bettistiero. Dopo la deposizione lapidaria commemorativa al palazzo Oropa, i presenti saliranno nella sala consiliare, dove terrà un discorso il primo cittadino.

A Cossato, sempre domani, è stata invitata Silvia Marsoni, presidente della Provincia. L'appuntamento è in mattinata in piazza Angiono, dove si ritroveranno anche i ragazzi delle scuole cittadine.

Domenica alle 15,30, al Teatro Comunale, l'attore Marco Zaccarelli salirà sul palcoscenico per offrire lo spettacolo «Dialogo della Memoria», un omaggio a Primo Levi.

Altre iniziative previste in Vallesesia: a Brusengo, Velle, Nicolao, Trivero, Mosso Santa Maria, Strona, Mezzana e Casapina, dove domenica 23 interverranno altrettanti oratori per ricordare l'evento. Ad Andorno, in Valle Cervo, confluiranno invece le



Domani si commemora il 25 Aprile

delegazioni dei Comuni di Tollegno, Tavighiano, Sagliano Micca, Mingliano, Zumaglia, Ronco, Pettinengo, Bioglio e Ternengo. Domenica alle 11,20 verrà inaugurata piazza Martiri della Libertà, dove ha sede anche la Comunità di Valsesia. Interverrà Gianni Perone.

In Valsesia l'appuntamento è a Fortino. Domenica in paese confluiranno i sindaci di Coggiono, Crevacuore, Sostegno, Guardabosone, Caprile, Alboche e Pray. Altre celebrazioni previste sempre domenica nei vari Comuni della Valle Oropa e del Basso Biellese, da Candelo a Ponderano, Salussola e Viverone. (g. co.)

## AIUTI IN BOSNIA



### Nell'asilo biellese 47 bambini

Come previsto dagli accordi firmati con il comune bosniaco di Odzav, i portavoce della Comunità biellese per gli aiuti all'ex Jugoslavia hanno visitato la settimana scorsa l'asilo costruito grazie alle offerte raccolte in provincia ad intitolato a Pava Ceruetto. La struttura è ora frequentata da 47 bambini di tutte le etnie (alcuni nella foto): un segno tangibile di speranza più che mai importante in un momento così difficile a causa della guerra nei Balcani. Comunità, grazie ad altre generose offerte, ha speso ancora 10 milioni per l'acquisto di 70 lettini, 300 metri quadrati di tappeti e per la costruzione di un parapetto intorno al patio. (w. d. b.)

«Come utilizzare e rispettare il bene naturale più prezioso»

## Acqua, un opuscolo del Cordar per 13 mila alunni e studenti

Investire sui giovani per formare gli adulti di domani, ma anche coinvolgere i «grandi» di oggi è stato questo il principio didattico che ha ispirato il Cordar e gli autori dell'opuscolo «Come bere un bicchiere», la storia del bene naturale più prezioso, cioè l'acqua. Il viaggio, in perfetto stile fumettistico, parte dalla pioggia e passa poi attraverso i vari interventi dell'uomo: la captazione, la potabilizzazione e la distribuzione, fino ad arrivare alla chiusura del processo, il ritorno al mare. Non mancano accenni al consumo umano, animale e industriale, all'inquinamento e alla raccolta dei rifiuti negli scarichi: un procedimento indispensabile per depurarli dalle troppe sostanze inquinanti prima di restituirle alla natura.

L'opuscolo, accompagnato da un puzzle oltre 30 tavole, con cui mettere molte vignette illustrative dello stesso libro; da un simpaticissimo «gioco» (da costruire) e da un praticissimo «decalogo» del titolo «l'importanza



L'opuscolo proposto dal Cordar s'intitola «Come bere un bicchiere d'acqua»

za dell'acqua con alcuni consigli utili per usarla meglio. Il lavoro è stato curato da Andrea Barberis Organista ed è presto nelle scuole biellesi: distribuito agli 8 mila scolari delle elementari e ai 5 mila allievi delle medie.

Il progetto è ispirato da criteri didattici e divulgati-

vi, legati a un argomento importante quanto poco scito - spiega il presidente del Cordar, Antonio Gal - L'iniziativa ha richiesto oltre due anni di studio e circa 60 milioni di spesa. I risultati dipenderanno molto dagli insegnanti, cui spetterà il compito più importante. (f. p.)

## LETTURE AL GIORNO

### Il sindaco e il suo asilo

Le liste elettorali che si contrappongono il 13 giugno per disputarsi il «governo» del Comune di Andorno sono ormai dominio pubblico. Ci pare opportuno spiegare agli elettori quali sono le differenze esistenti, nel modo di sottoporli al giudizio dei cittadini, fra i sindaci concorrenti e fra le rispettive liste. Noi ribadiamo la lealtà che rappresenta le forze di centro-sinistra ed il nostro candidato non appartiene ad un'anonima lista civica.

Questo ci sembra importante, poiché crediamo che i cittadini abbiano il diritto di sapere a quale schieramento politico appartiene il sindaco che scelgono direttamente. Oltretutto, l'attuale legge elettorale per i piccoli Comuni, il voto dato al sindaco serve ad eleggere tutta la lista che lo ha eletto e l'elettore ha la possibilità di esprimere la sua preferenza per un solo consigliere.

Come dire che compra e scatole chiuse tutte le aqua-

dra. Non si creda poi a chi sostiene che guidare un piccolo Comune è facile: di politica amministrativa, perché scelta che si fanno sono sempre e comunque politiche. Le nostre scelte politiche saranno coerenti con la nostra appartenenza ai centrosinistri poiché noi non siamo, come altri, orfani che ritrovano i genitori solo in occasione delle elezioni politiche. E' troppo comodo fare gli orfani alla vigilia delle amministrative, essere figli di tutti e di nessuno. Così il sindaco uscente adesso non si schiera, ma alle ultime elezioni politiche si era schierato con il centro-destra. A volte gli orfani trovano padri adottivi. Così i popolari andornesi appoggiarono il sindaco uscente, ma alle ultime elezioni politiche il loro partito si unì con il centrosinistra. Alla faccia della coerenza. Noi, senza paura della nostra identità, siamo intenzionati a proporre soluzioni e programmi concreti e sottoporli al giudizio che gli elettori daranno il giorno del voto.

Gian Carlo Annovati, Andorno

### «Mosso, sul rifiuto del balzello assurdo»

La recente presa di posizione del senatore Sella sull'aumento spropositato della tassa sui rifiuti solidi di urbana a Mosso mi trova completamente d'accordo e vorrei aggiungere alcune brevi considerazioni: finalmente ci si accorge che i 4 anni di amministrazione di sinistra, presieduta da un esempio di buona amministrazione e correttezza nei confronti degli elettori, un'amministrazione poco trasparente, senza una corretta informazione per i cittadini che non hanno visto una sola vera opera degna di questo nome realizzata. La ciliegina sulla torta è questo balzello estorsivo e assurdo commercio. Voglio solo chiedere: se una coraggiosa esercitante non ha preso il toro per le corna, e si fosse mosso di un movimento di opinione validissimo che ha denunciato il grave problema, il silenzio sarebbe regnato sovrano sull'ennesima gaffe amministrativa o qualcuno si sarebbe preoccupato di fornire chiarimenti ai cittadini? Enrico Frandino, Alleanza nazionale, Biella

## NUMERI UTILI

### NUMERI UTILI

#### AUTOSOLLEVAZIONE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Caviglioglio: tel. 0161/998.098; Cossato: tel. 015/922.123.

#### PRONTO SOCCORSO

Biella: telefono n. verde 187-120.118.

#### GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioglio: telefono 0161/998.470; Cossato: telefono 015/922.901.

#### PROTEZIONE DELL'AMBIENTE

Biella: M. Marconi 28, tel. 015/26.206.

#### QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, telefono 015/35.90.411.

#### FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Meserone (ex Vigliani), via Cottolengo 65, tel. 015/224.32. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Nelle altre ore apre su prescrizione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di

torno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chivavazza): Farmacia Benvenuto, via Coda 2/a, tel. 015/22.241.

Milano: Dr.ssa Miralè Bolzoni, via Roma 1, tel. 015/955.85.

Saluggia: Dr.ssa Maria Ruffini, via S. Secondo 2, tel. 0181/90.51.31.

Strona: Dr. Bellucci, via Fontanella Coda 4, tel. 015/74.22.10.

Vigliani: Medico Dr. Stenochi, via Sella 28, tel. 015/26.206.

#### FERROVIE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

#### AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Tripoli 3, tel. 015/35.11.22.

#### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Meccello 40, telefono 015/84.08.411.

#### INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

Abusi minori, un anno un viglianesse

## Laboratorio clandestino due cinesi condannati

Nel loro laboratorio di Chivavazza i poliziotti avevano sorpreso i loro tre bambini a quattro operai clandestini, colpiti da decreto di espulsione. Ma la macchina da cucire erano una ventina, segno che l'attività dell'azienda era piuttosto intensa. A giudicare anche dalle centinaia di «Lacoste» e «Robe di Xappas» in magazzino.

Ieri i due cinesi che nel novembre del '97 erano finiti in cella, Shaoden di 39 anni e la moglie Jitling, di 36, sono compariti ai giudici del tribunale: lui è stato condannato a 10 mesi di reclusione e 12 milioni di multa, lei a 6 mesi e 6 milioni.

Dall'inchiesta delle forze dell'ordine era emerso che i dipendenti del laboratorio, nella maggior parte donne, avevano un orario diurno con compensi che tra le 1500 e le 1600 lire all'ora, con

anche 16 e 18 ore al giorno.

Il laboratorio «Hu Shao Dan» Confessione su misura, risultava registrato al commercio di maggio del '96 ed aveva rapporti con almeno cinque aziende biellesi oltre che con laboratori di Torino e Milano, sempre gestiti da asiatici. Ma i titolari delle ditte locali che si erano rivolti ai cinesi hanno sempre smentito di essere a conoscenza del irregolare importo nel laboratorio. Solo la burocrazia sembrava osservata, in quanto l'emissione di bolle era parte regolare.

Sempre ieri, in tribunale, un viglianesse di 57 anni C.G., ha patteggiato un anno di reclusione per atti di libidine nei confronti di minori.

L'uomo è molestato un ragazzino in un laghetto privato, avvicinandolo con la scusa di insegnargli a pescare. (d. p.)



## C'è l'ok della Regione: i fondi a 14 ditte della pianura Alluvione, alle aziende 470 milioni di rimborsi

BIELLA

Arrivano 470 milioni, per le aziende danneggiate dall'alluvione dell'anno scorso. L'ha annunciato ieri la Regione, con fax ai giornali: i soldi andranno a 14 ditte dei paesi della pianura, e sono a fondo perduto.

Dice l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto: «Subito dopo l'alluvione del '98, era stato riconosciuto lo stato di calamità naturale nei territori di Borriana, Carrione, Verrone, Salussola, Sandigliano e Benna. La Regione ha quindi provveduto a rilevare i danni e a raccogliere le domande delle ditte, per poi erogare contributi con i propri fondi, rispettando le modalità stabilite dal sottosegretario alla Protezione civile».

La novità, dice che Torino ha stanziato 4 milioni. Si tratta del 40 per cento dei danni effettivamente denunciati, che ammontano a un miliardo e 200 milioni. Spiega una nota della Regione: «Le spese ammesse al contributo riguardano i lavori di ricostruzione e la riparazione dei fabbricati industriali, dei capannoni e degli stabilimenti, nonché degli edifici adibiti a ufficio e a laboratorio».

Ma l'elenco non è finito. Possono ottenere il rimborso anche le aziende che hanno speso soldi per riparare o sostituire gli impianti, i macchinari e le



Una drammatica immagine dell'alluvione del '98, che colpì i paesi di pianura

anche i costi per lo sgombero dei materiali e per la ricostruzione delle scorte.

Ora le ditte hanno 60 giorni di tempo per presentare le domande di risarcimento: per ottenere la liquidazione della cifra stanziata devono esibire le fatture, e la documentazione giustificativa delle spese.

Conclude la nota della Regione: «I beni che hanno usufruito dei contributi non possono essere ceduti per tre anni, e le eventuali somme percepite da compagnie assicurative per i

medesimi danni vengono dedotte dall'importo di spesa considerato». Ricordiamo che i contributi della Regione riguardano solo i danni alle industrie, e quelli alle abitazioni e ai terreni privati. Non vengono prese in considerazione, tuttavia, le richieste di rimborso inferiori ai 5 milioni, perché la Regione ha imposto una franchigia. Questa decisione, nel '98, aveva fatto discutere. A protestare per la franchigia fu soprattutto il sindaco di Salussola, Mario Lacchia. (f. p.)

## Gran finale, ieri mattina a Trivero, per il concorso eno-gastronomico Giovani chef, trionfa Genova E l'Alberghiero premia i 7 migliori allievi

TRIVERO

Trionfano i liguri, alla sfida fra giovani chef dell'Alberghiero. Ieri mattina, allo Zegna, i ragazzi dell'Istituto Politecnico di Genova sono stati premiati come migliori cuochi e rieri: tutto grazie a un freddo riso Grand Marnier, abbinato a un vino Malvasia di Lipari. Al secondo posto, allievi del «Colombatto» di Torino, e al terzo quelli di «Putelli» di Darfo. Quarta a pari merito i istituti rimanenti: Vorgan di Ferrara, l'ipssar di Cesalecchio di Reno e quello di Barga.

Claudio Greppi, membro della giuria e accademico italiano della cucina, s'è sbilanciato: «Questa undicesima edizione del concorso è andata meglio del solito. I giovani chef devono preparare un menù completo a base di riso e formaggio: dagli antipasti al dolce. Le virtù dei ragazzi italiani sono state esaltate l'altro giorno, nella prima parte del convegno enogastronomico, pensato soprattutto loro. Anche i ragazzi dell'Alberghiero, comunque, sono saliti alla ribalta: sempre ieri mattina, sono incoronati i migliori allievi di quest'anno scorso (premio don Carlo Fantoni)».

Sono Federico Bristot, Natalina Rolando, Cristina Festa, Simona Costanza, Barbara Farina, Sabrina Pozzati e Michela Munari. Tutti sono usciti dalla media dell'otto. (g. bu.)



A sinistra, i ragazzi dell'Istituto Politecnico di Genova, vincitori dell'undicesima edizione del concorso enogastronomico di Trivero. Qui sotto, i cuochi dell'Alberghiero che hanno preparato il pranzo di gala di ieri

concorso. Quest'anno, però, i ragazzi hanno potuto seguire il convegno enogastronomico, pensato soprattutto loro. Anche i ragazzi dell'Alberghiero, comunque, sono saliti alla ribalta: sempre ieri mattina, sono incoronati i migliori allievi di quest'anno scorso (premio don Carlo Fantoni)».

Sono Federico Bristot, Natalina Rolando, Cristina Festa, Simona Costanza, Barbara Farina, Sabrina Pozzati e Michela Munari. Tutti sono usciti dalla media dell'otto. (g. bu.)



## Il sindaco uscente: «Ma la polemica sull'Ici non c'entra». Già in campo due liste Mezzana, la giunta va in pensione Non si ricandidano Radice e i suoi collaboratori

MEZZANA MORTIGLIENGO

Il sindaco uscente Ernestino Radice, in carica dal 1988, non si ricandiderà: «Dopo dieci anni - spiega - c'è bisogno di un ricambio, e poi i progetti che avevo in cantiere sono andati in porto». A contendersi la poltrona di primo cittadino del piccolo paese della Valle Strona (700 abitanti) saranno quindi il leghista Andrea



Alle elezioni di giugno, salvo sorprese, l'attuale maggioranza non si ricandiderà

sotto, con una lista prettamente politica, ed il geometra trentaseienne Stefano Revello, appoggiato da un schieramento di forze civiche, che intende raccogliere l'eredità amministrativa della giunta attuale.

Inizialmente, ho proposto una lista unica con tutti i consiglieri di maggioranza - spiega Radice - nessuno di loro ha voluto ricandidarsi; così ho deciso di formare una mia squadra composta esclusivamente da mezzanesi. L'obiettivo è proseguire nella corretta gestione della macchina pubblica, operazioni che mi sembra abbia svolto degnamente la giunta Radice».

Il programma di Mezzana Mortigliengo (il nome della lista è Duemila), ancora in fase di gestazione, sviluppa comunque tre concetti fondamentali: il rafforzamento dei servizi per la terza età (la prosecuzione dei lavori per la casa di riposo e l'idea di costruire un distacca-

mento della Croce Rossa per l'intera zona Mortigliengo) in questa direzione), la ristrutturazione del museo-laboratorio, che raccoglie tradizioni, costumi ed usanze del posto, e la continuazione del museo di pittura all'aperto (allargandolo ad un'altra frazione). Il sogno nel cassetto è inve-

ca l'accorpamento dei paesi del Mortigliengo in un unico Comune.

Le vicende amministrative di Mezzana, soprattutto riguardo all'Ici, hanno recentemente tenuto banco sui giornali locali e fra la gente del paese, per via del censimento affidato alla ditta Ribes, ha mandato su tutta la furia buona parte della popolazione. La costituzione di una «banca dati» ha infatti evidenziato numerose irregolarità sugli immobili accessori (segnale, fienili, pollai), sanzionate con multe da 5 mila ad 80 mila lire. «Questa nota è comunque la causa del mio disimpegno politico» di quello della mia giunta - precisa Radice - Anzi, quanto all'Ici, nel '99 la percentuale passerà dal 5 al 4 per mille, un'ensione di 500 mila per la prima casa e per gli immobili accessori. Tuttavia, il dato principale delle prossime elezioni locali è, salvo smentite nelle prossime settimane, il totale azzeramento politico della maggioranza attuale. (c. gi.)

## Gli studenti si sono incontrati per discutere i nuovi progetti Giornata dell'arte, bilancio ok La Consulta: «La ripeteremo»

BIELLA

Bilancio positivo per la prima «Giornata dell'arte», l'iniziativa della Consulta giovanile che, in marzo, ha visto protagonisti nel centro storico i ragazzi delle medie superiori. Ieri l'organizzazione degli studenti ha tracciato un bilancio della manifestazione, realizzata in collaborazione con le scuole. «Abbiamo avuto una buona partecipazione sia di giovani che pubblico - ha detto Luca Ercoli - Nello stand dell'Alberghiero hanno distribuito più di 400 cocktail. Lo stand del make-up che truccava i passanti è stato gettonatissimo, ed anche lo spettacolo al Sociale ha avuto un'ottima affluenza, con oltre 300 persone. Un ringraziamento particolare va a Geometri, Ipsia, Ipsar di Trivero, Bona, Scientifica e Ili, ci hanno sostenuto anche economicamente. La «Giornata» si ripeterà sicuramente, sarebbe bello poterla preparare durante l'arco dell'anno».



Un momento della riunione della Consulta giovanile, ieri in provveditorato

attività in cantiere: sta collaborando con la Sovrintendenza a un progetto per raccogliere i dati sull'orientamento formativo, insieme agli studenti biellesi si progetterà il futuro della scuola, facendo diventare per la prima volta protagonisti gli stessi ragazzi. Verranno osservate le esperienze che ci-

e determinano il percorso di crescita dei giovani a scuola e nell'ambiente che li circonda. «Sonderemo anche quanto funziona da noi il nuovo statuto degli studenti - conclude Ercoli - Il documento che sancisce i diritti e doveri di alunni e professori, sanzioni e provvedimenti compresi». (p. g.)

## sabato in biblioteca lo show per i bambini Tela e canapa, a maggio la mostra di Mongrando

MONGRANDO

biblioteca civica, in collaborazione con il Comune, è organizzato due appuntamenti per il mese prossimo: sabato 1 maggio ci sarà un incontro in occasione della mostra della mamma, mentre da sabato 15 a domenica 23 si svolgerà la mostra intitolata «Un mondo di tela».

Per la «festa della mamma» il ritrovo è alle 21: nei locali della biblioteca è in programma uno spettacolo dedicato ai bambini dai quattro agli otto anni, allestito dalla compagnia «La Casa 151». «Via Astra» è appunto l'indirizzo del protagonista dello show, che deve affrontare tutti i problemi concreti e morali del mestiere su casa.

Di abitudine in abitazione egli cresce, diventa indipendente e si crea una famiglia, sintetizzando così la storia vissuta da tutti gli uomini.

In scena ci saranno i personaggi della Bruna e della Rossa, con l'orso schietto Bubi; i materiali di otto metri di stoffa, molte foglie, molti foglietti di carta e una piccola foca finta.

La mostra «Un mondo di tela» servirà invece a ricordare che Mongrando è il paese delle tele di canapa e del lino, di cui sono spiegati tutti i passaggi della lavorazione antica: dal gomitolo al prodotto finito.

In esposizione ci saranno anche due vecchi telai, sui quali lavoreranno alcuni tessitori in pensione.

In questi giorni, gli organizzatori stanno terminando la raccolta in prestito dei prodotti finiti, come abiti da battesimo e da sposa, lenzuola «della prima notte» e biancheria varia. Chi volesse mettere a disposizione materiale, può telefonare a questi numeri: 016-866971 e 016-866917. (d. sa.)

## Stasera un convegno «Scuola aperta» Domani a Veglio è festa grande

VEGLIO. Prima incontro sull'alimentazione dei bambini: poi l'operazione «Scuola aperta». Le elementari di Veglio continuano a essere al centro dell'attenzione: il Comune, nei giorni scorsi, ha lanciato un appello per invitare le famiglie del paese (e quelle di Camandona) a non iscriverne i figli altrove, altrimenti l'Istituto rischia di chiudere per mancanza di iscritti. Ora è la volta di altre due iniziative: stasera

20,30, in municipio, ci sarà una conferenza sulla pediatra Luciana Proietti, organizzata dalle insegnanti e da «Info-cibos».

Domani, invece, le elementari si aprono al pubblico. Dalle 12 tutti potranno visitare la scuola, e aiutare i bambini a curare i fiori, a dipingere murali e a costruire strumenti musicali. Si parlerà anche degli usi e dei costumi degli allievi originari di altri Paesi (dal Marocco alla Bosnia). (p.)

## Domenica la festa Pralungo, via al 14° Raduno zootecnico

PRALUNGO. Due appuntamenti, questo fine settimana in paese: stasera, nella sala consiliare, verranno premiati i migliori disegni sul tema «Aprile, realizza» dagli alunni delle scuole elementari. Subito dopo verrà presentato il libro «Olocausto» del pittore Giovanni Ubertino.

Domenica, invece, è in programma il 14° Raduno zootecnico pralungese, organizzato dal Comune e dalla Pro loco col patrocinio della Comunità montana Bassa Valle Cervo e Valle Oropa. Il mattino, in piazza Salvo d'Acquisto, ci sarà l'esposizione dei capi di bestiame, cui seguirà alle 10,30 la messa in ricordo dei margari defunti. Alle 11 la tradizionale sagra di mungitura. Subito dopo, a sorte una vitella di razza spezzata rossa, messa a disposizione dalla Comunità montana di Andorno, mentre i campanacci saranno offerti dal Comune di Pralungo. (r. mo.)

**venedì 23 aprile**

**asia**  
DANCE MUSIC WORLD  
presenta

**NINA**

con il disco più  
ballato del momento  
**I'M SO EXCITED**

il divertimento del terzo millennio  
the fun of the third millennium

(BI)-SS BIELLA-GATTINARA TEL. 016-866971  
SERVIZIO SNAI E BAR BIRREFRIA APERTO GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA POME' GIOVEDÌ SERA



# IL MEGLIO SOTTO CASA

dal 19 aprile all' 1 maggio '99

Tanta

pulizia,

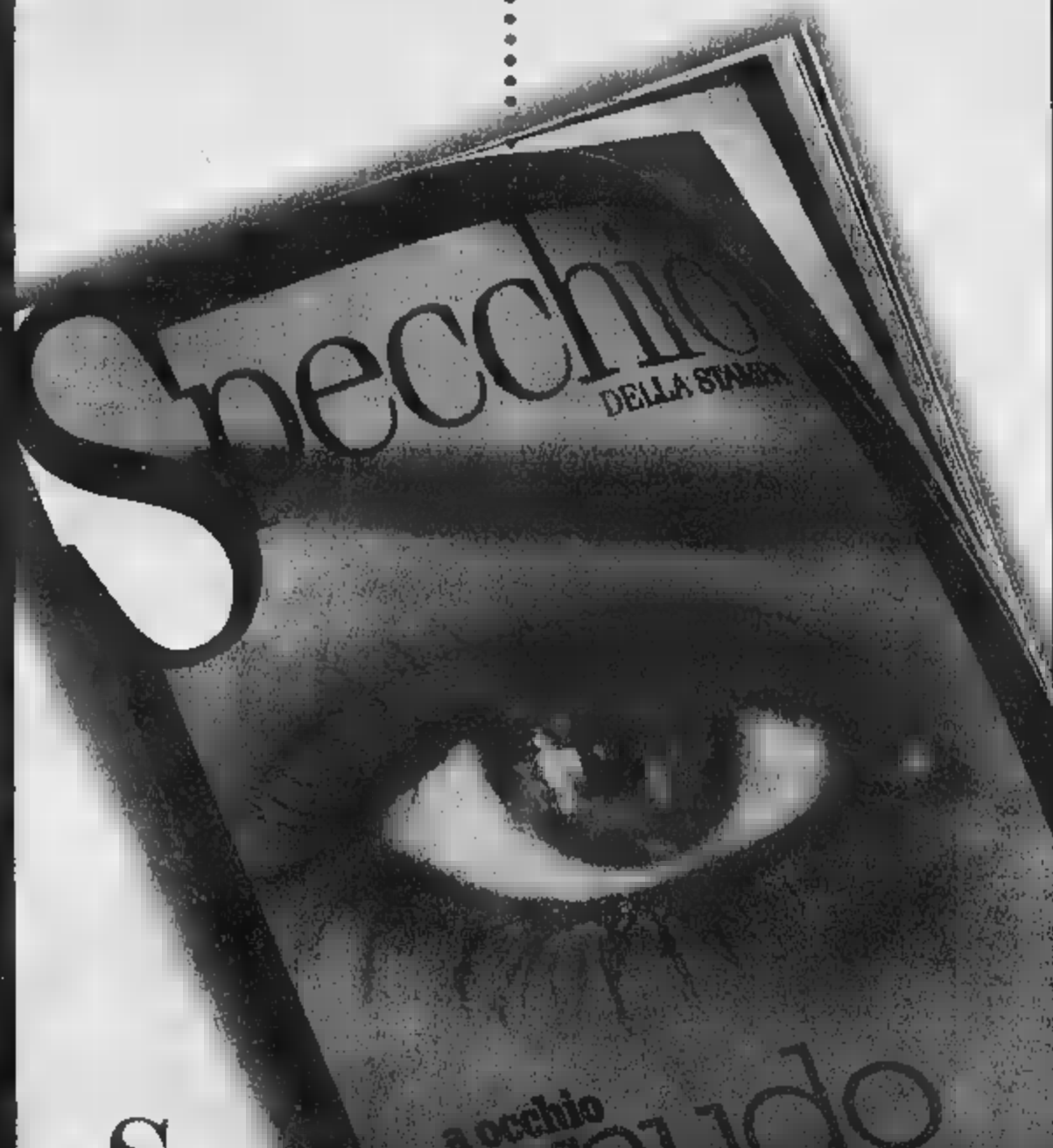
poca spesa!



SUPERMERCATI  
**A&O**  
Ogni giorno con la

SALVO ESAURIMENTO SCORTE. LE FOTOGRAFIE SONO PURAMENTE INDICATIVE. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

Gli occhi sul mondo. ....

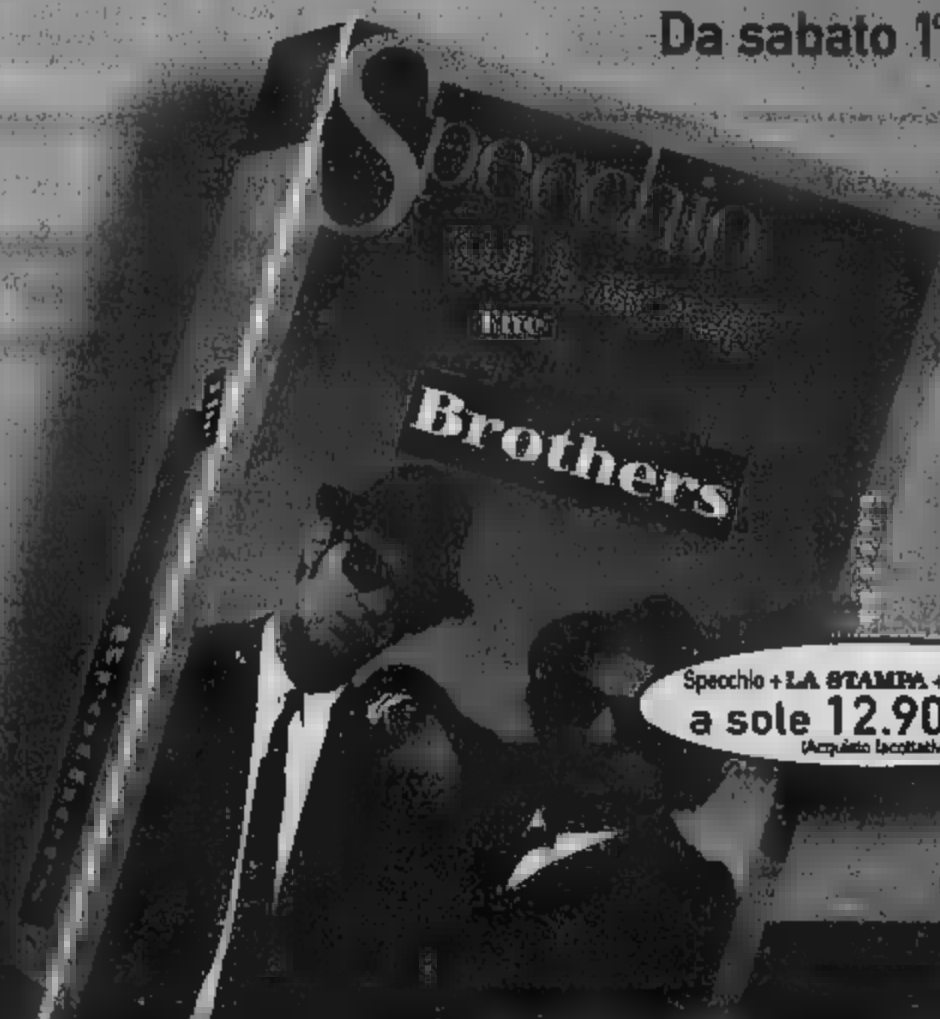


**Specchio** Prima riflette poi parla

Gli occhiali neri più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportage esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers", un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie apparizioni: da Steven Spielberg a Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.



Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 12.900 lire\*  
(Acquisto facoltativo)

\* Gli abbonati hanno già ricevuto a casa il magazine per riflettere in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.



La 3ª C ha composto il quotidiano più originale e si è aggiudicata i 350 Euro per la «Pagina che non c'è»

# Le Pecore nere giornalisti di razza

## Vercelli, è lo Scientifico il re di «Carta Bianca»

Donata Delos

VERCELLI

**I**l liceo Scientifico non ha esposto le sue «Pecore nere» nelle classi (e in sala insegnanti) è euforico: i ragazzi del preside Fulvio Centi hanno vinto tutto quello che c'era in palio nel concorso de «La Stampa Carta Bianca», e ora attendono, curiosi, di sapere se il Salone del libro potrà riservare altre piacevoli sorprese.

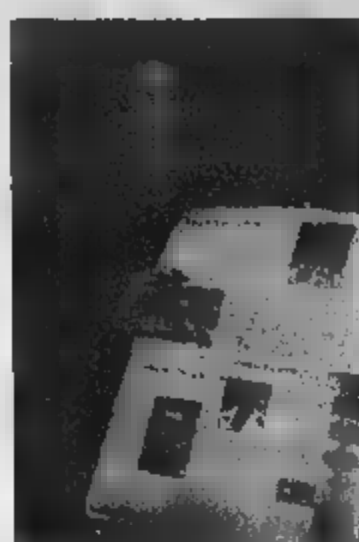
Ricapitolando, sono aggiudicati sonanti Euro per la miglior pubblicità alla card San Paolo (4ª A tradizionale), per i migliori articoli individuali (Sara Spataro, 3ª C; Michele Porta, Davide Formaggio e Rossella Sarano, 4ª A), e per la Pagina che non c'è (3ª C). Dulcis in fundo, la 3ª C tradizionale ha

il riconoscimento più ambito: quello di aver cucinato le più belle 12 pagine della provincia. La redazione de «La Stampa» coordinata dal diciottenne Marco Barisone, con l'appoggio della prof di lettere Cesarina Bodo, era composta da: Laura Aceti, Andrea Bassi, Chiara Camoriano, Anna Franceschi, Gioia Gregori, Pietro Leggero, Daniela Massimello, Elena Mirabelli, Roberta Spagnolo, Sara Spataro e Maria Vittone.

Perché «La pecora nera»?



A sinistra la redazione de «La Pecora nera» del Liceo Scientifico. A destra Sara Spataro (nell'ordine) e la «giornalista» del Classico Museo (ovvero).



risposta è nell'apertura prima pagina, dove la redazione spiega la scelta, affermando di «credere ai miracoli». Si legge: «La nostra classe è sempre definita indisciplinata e soprattutto inadeguata ad un liceo. Insomma siamo sempre stati considerati l'eccezione alla regola, una sorta di «Pecora nera». Oggi il loro preside è il primo a complimentarsi con questi ragazzi, che hanno fatto l'en plein. E il loro quotidiano è davvero una miscela intrigante di cultura, attualità, impegno sociale.

Seri i reportage sulla matu-

rità, la vita in paese, le tragedie del sabato sera, la donna in Bangladesh; leggeri (e godibilissimi) le strisce sulla Ronaldomania, i necrologi inventati (assassinata Romy Bindi, una prece per Nessie del lago di Lochness, etc.), curiosa la Pagina che non c'è (premiata a parte), costruita con frammenti di si celebri tratti dai diari scolastici. Una per tutte: un amico è uno che sa tutto di te, e nonostante questo, gli piaci.

Anche l'impaginazione è stata curata nei dettagli. Molti richiami, tante foto. Bravissimi. Un lavoro che ha richiesto di si-

curo tempo. «Abbiamo la casa a casa sia in classe - dicono all'unisono i ragazzi della 3ª C - per aiutarci i professori hanno sospeso per un paio di settimane le interrogazioni.

Nel gruppo delle Pecore Nere c'è Sara Spataro, che con l'articolo «Il volto del Bangladesh» si è aggiudicata altri 350 Euro. Un pezzo che grida lo sdegno della giovane cronista per le violenze perpetrate contro quella ragazza che si rifiutava di sposare il prescelto della famiglia.

Sara ama il disegno e l'arte, e sta «studiando» il giorno. Peccato.

Anche il liceo Classico di Vercelli, di solito grande fagocitatore di premi, sarà tra i protagonisti della kermesse finale al Salone del libro. Si è aggiudicato un posto in prima fila grazie a Francesca Musco, 17 anni, di Cavagnolo. Francesca, 2ª A, ha scritto «I muli... in guerra», un pezzo storico sull'umanità dei quadrupedi da fatica, che morirono a migliaia nella campagna di Russia. Ha coordinato le «spagne bianche» della A il prof d'italiano e latino, Angelo Fragonare, ora giustamente orgoglioso del risultato allieva. Anche per

Francesca la domanda è d'obbligo: da grande farà la giornalista? La risposta è no, perché, dopo anni di studi classici, ha scoperto una vena scientifica. Dice infatti: «Vorrei diventare una ricercatrice o nel campo medico o fisico». Intanto legge Ken Follett, ascolta la musica moderna, e, come dubitare dopo aver letto il suo reportage, ama gli animali. In particolare i gatti europei, per la loro spiccata inclinazione verso la libertà. Domani interviste con gli altri vincitori, e poi la pubblicazione degli articoli premiati sul Giornale della scuola.

A una studentessa della 2ª A del Liceo Classico con il reportage «I muli... in guerra» uno dei premi individuali per il miglior articolo

La maratona di sci-alpinismo si disputa domani lungo un percorso di 45 chilometri

## Al via la sfida sulle vette del Rosa

### Oltre 300 concorrenti in gara nel trofeo Mezzalama

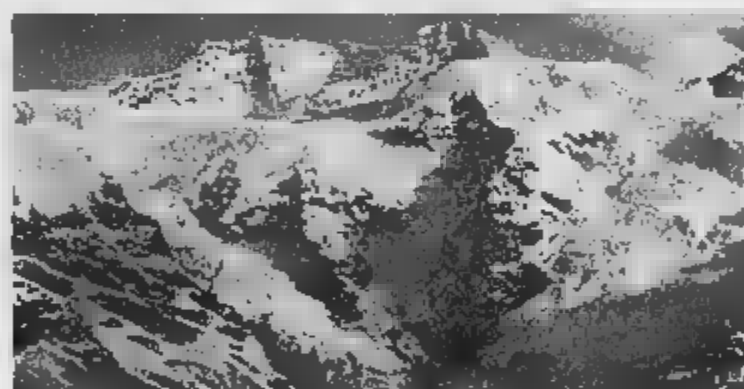
Quadrini

ALAGNA

Con l'incognita del maltempo, si disputa domani mattina la dodicesima edizione del «Trofeo Mezzalama», la gara delle nevi che impegnerà oltre trecento atleti sulle vette del Monte Rosa.

Tutto è pronto per la gara di sci-alpinismo che porterà i concorrenti da Cervinia a Gressoney la Trinità, passando per il versante valesiano della seconda montagna d'Europa. Saranno cinque le squadre (formate da tre componenti ciascuna) affronteranno con sci, pelli di foca, corda e ramponi.

Nata nel 1933 alla memoria dell'alpinista Ottorino Mezzalama, la gara era rimasta interrotta per decenni e riproposta una prima volta negli anni Sessanta e quindi di nuovo nel 1997, diventando subito un appuntamento fisso per gli appassionati, diviso fra



C'è grande attesa per la maratona in programma sulle vette del Monte Rosa.

la leggenda dello sci-pionieristico e le nuove concezioni dello sci-alpinismo moderno. Furono due valesiani a promuovere la prima edizione del trofeo: Adolfo Vecchiotti e Piero «Pipi» Ravelli, entrambi di Borgosesia, insieme a Piero Ghiglione di Borgomanero, pensarono in questo modo di ricordare il loro amico Mezzalama, morto due anni prima,

travolto da una valanga in Al Adige.

Torna così a disputarsi domani il «Trofeo Mezzalama», cento squadre iscritte a contendersi il trofeo che due anni fa andò ai valesiani Fabio Meraldi, Enrico Pedrini e Omar Oprandi che nell'occasione fissarono anche il tempo record: quattro ore, 58 minuti e secondi. La partenza

viene data da Cervinia alle 5,30: il percorso porterà i partecipanti al rifugio Theodulo, al Plateau Rosa, al colle del Breithorn; seguirà la traversata sui ghiacci sino al Passo di Verra e al Casetore (il punto più alto con i suoi 4.226 metri) per entrare sul versante valesiano del Rosa: una volta superato il Naso del Lyskamm (metri 4.100), passaggi sul ghiacciaio del Lys, alla capanna Galfetti e al rifugio Mantova. Il versante valesiano della montagna sarà affrontato intorno le 9,30. Quindi, discesa conclusiva a Gressoney. L'arrivo è previsto per le 10,30. Il dislivello del percorso è superiore ai seimila metri: 2.862 in salita e 3.145 in discesa. In caso di maltempo le previsioni indicano la possibilità di bufera in montagna: la gara sarà rinviata a domenica. Il «Mezzalama» sarà anche ripreso dalle telecamere di Rai Tre per la diretta della gara dalle 8,30 all'arrivo, quindi con le immagini dell'intero passaggio valesiano e delle fasi decisive.

Oggi a Borgosesia

### Match benefico tra giornalisti e calciatori

Il calcio diventa beneficenza, questa sera, con l'incontro che metterà di fronte la formazione del Grignasco femminile e la «Nazionale giornalisti valesiani».

La partita servirà per raccogliere fondi destinati alla «Casa di accoglienza della mamma e del bambino». L'appuntamento è per le 20,30 al campo di Borgosesia.

Per la rappresentativa della carta stampata (in campo i giornalisti di Notizia Oggi, Corriere Valsesiano, La Stampa, Corriere e Telemontecarlo) questo è terzo incontro a carattere benefico dopo quelli disputati le passate domeniche con gli amministratori comunali di Borgosesia e Serravalle e con i sindacati. Comunità montana, squadra del Grignasco femminile sarà una «mista» fra le atlete delle due formazioni che disputano i campionati nazionali di serie C e D. L'ingresso è a offerta libera, con il ricavato appunto devoluto all'associazione di accoglienza. (p. q.)

Allo scrittore la cittadinanza onoraria

### Gattinara celebra l'amico Soldati

GATTINARA

Una delle pagine più celebri di Mario Soldati si intitola «Un sorso di Gattinara» e è scritta nel 1959. Ora, che lo scrittore e regista torinese ha 93 anni, la città lo ringrazia con la cittadinanza onoraria.

«Un sorso di Gattinara. Purché vero, s'intende. Non chiedo di più» è la citazione di cui si va fieri. Lo scrittore scoprì Gattinara e il suo vino alla fine degli anni Cinquanta e fece visita molte volte. La prossima, fra pochi giorni, sarà per ricevere l'onorificenza di sindaco Mario Mantovani.

Soldati già allora decantava il vino «dal colore limpido, moscato che solo di recente ha ottenuto il marchio «adoc» di origine controllata e garantita. Allora c'erano sigle, lo scrittore se n'era innamorato facendolo diventare protagonista delle sue opere: sono tante le citazioni oltre al capitolo che racconta di una gita per assaggiare la prelibata bevanda.



Lo scrittore-regista Mario Soldati

Questa la motivazione della cittadinanza onoraria: «Ritornando, anche alla luce di una qualità che i nostri produttori hanno riportato a quella eccellenza che Mario Soldati cercava con pazienza cortosina, che a questo grande uomo di cultura la città debba offrire il maggior riconoscimento». (l. fo.)

Da oggi a domenica degustazioni, un convegno e la mostra-mercato

## Rosio festeggia il Bramaterra

### Vent'anni fa il vino otteneva la qualifica doc

ROASIO

Il «Bramaterra doc» compie vent'anni e lo festeggia da oggi a domenica. L'organizzazione è curata dall'associazione inter-provinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree collinari del Bramaterra, questa che si chiama il Biellese, che interessa in particolare modo il comune di Rosio.

Molte le iniziative programmate e la maggior parte avrà come sede il «Virtus». Il debutto oggi quando, alle 10, sarà inaugurata la mostra degli elaborati curati dagli studenti delle scuole locali; nel pomeriggio la degustazione (alle 15) accompagnata da prodotti tipici della Valsesia; poi, in serata, l'esibizione di un coro valesiano. Domani alle 14,30 convegno sul Bramaterra doc «Passato, presente e futuro» al quale seguirà una degustazione e poi il concerto di una corale.



La zona di produzione del Bramaterra si estende da Rosio verso il Biellese.

Vercellese. Sia oggi sia domani si potrà cenare al «Virtus» con un menù basato sul Bramaterra.

Domenica giornata conclusiva con la mostra mercato di prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato aperta dalle 9. Alle 13 transiterà il Giro internazionale della Provincia di Vercelli con i ciclisti che si disputeranno lo straguardo volante del Bramaterra; nel pomeriggio le premiazioni dei produttori locali, un'altra degustazione quindi, in serata, cena finale. (l. fo.)

La premiazione rievoccherà un'antica leggenda: il tesoro nascosto durante i saccheggi del '400

## Carisio, sull'Elvo ritorna la caccia all'oro

### Domenica la quinta edizione della gara patrocinata dal Comune

CARISIO

Tornano domenica mattina, lungo le sponde del torrente Elvo, i cercatori d'oro dell'associazione milanese «Oro in natura» che intrecceranno con la leggenda la tradizionale gara sociale di primavera.

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è patrocinata dall'amministrazione comunale di Carisio. Le acque del Cervo, aurifere come quelle di tutti i torrenti che scendono dalle propaggini del Rosa, all'altezza della frazione di San Damiano subiscono un'ampia ana, che fa depositare sul fondo le pagliuzze d'oro. L'appuntamento è per le 9 nella trattoria della frazione, simbolicamente «Cuore d'oro»; poi i concorrenti si trasferiranno sul greto dell'Elvo, dove sarà disputata la gara, che avrà carattere amichevole e sarà aperta a tutti.

Al termine, rientro in trattoria per la premiazione dei vincitori: durante la cerimonia sarà rievocata un'antica leggenda che ha per epicentro proprio la frazione di San Damiano con il suo castello. Narrano dunque la cronaca medievale che, agli inizi del '400, il capitano di Facino Cane ha devastato e saccheggiato il borgo di Carisio.

Per salvare il tesoro del paese, una chiozza d'oro con i suoi pulcini, i maggiorenti hanno nascosto a San Damiano: il nascondiglio però era tanto sicuro che quel capolavoro di orficeria non è mai più stato trovato. Facendo rivivere questa simpatica leggenda, l'artista torinese Ottavio Lora donerà al sindaco di Carisio Giorgio Formigiana una sua opera che raffigura chiozza e pulcini, realizzata con pagliuzze d'oro dell'Elvo su uno sfondo di veluto blu notte. (w. ca.)



Alla frazione S. Damiano tornano i cercatori dell'Associazione «Oro in natura»



# ex novo

by Mercedes-Benz

Cosa c'è di meglio che  
acquistare un'auto Ex-Novo?  
Pagarla nel tempo con un minimo  
anticipo e a tasso zero\*.

(T.A.N. 0% - T.A.E.G. 0%).

Da Canella Auto Biella fino al 31 maggio.



Mercedes-Benz

**CANELLA AUTO BIELLA** S.r.l.

Via Cavour, S.S. Biella-Vercelli - GAGLIANICO (BI)

Tel. 015/2496016 - Fax 015/2496035

Ex-Novo. Occasioni vere ad alta affidabilità.







http://www.opel.com

**Il carattere  
è tutto.  
Oggi ancora  
di più.**



## Nuova Astra SW

Versione Sport con cerchi in lega da 16" optional

**L'auto che riflette il tuo mondo.**

### **ABS - Doppio Airbag - Climatizzatore**

Servosterzo - Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata con telecomando  
Sedile posteriore sdoppiabile - Predisposizione radio con 6 altoparlanti  
Antifurto immobilizer - Cerchi da 15" (optional su 1.7 TD)

**1.4 16V 90 CV**  
**L. 26.900.000**

**1.7 Turbo Diesel**  
**L. 27.900.000**

Chiavi in mano I.P.T. esclusa

**È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI**

### **GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30  
**BIELLA**

Via XXV Aprile, 2  
Tel. (015) 984.001.83  
**COSSATO**

### **AUTOSOCIALE**

Via W. Manzone, 115  
Tel. (0161) 250.558  
**VERCELLI**

### **ALLIATA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
**BORGOSIESA**

**OPEL**



A 50 anni da Superga in omaggio ai lettori 22 fascicoli ■ colori più due video a prezzo speciale

# Grande Torino, il mito e i campioni

Da lunedì con «La Stampa» tutta la storia dei granata

Claudio Giacchino

Grande Torino. Come ricordarlo cinquant'anni dopo che, a Superga, la morte ne l'ha portato via consegnando al mito? «La Stampa» ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le

dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fatiche che la Mondovico band sta compiendo per tornare a casa: cioè, in serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata, che narrano la gesta di Valentino Mazzola, Casola, Lolk e i compagni amati dalla dea della Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti degli dei, dalla sventura. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e i 50 campionati che da quel lontano terribile 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, e non solo quelli torinesi ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o che solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino, la sofferenza giacché la sfortuna, paga di Superga, le si è accanita contro

pendendo un altro (Gigi Meroni), uno storico capitano (Giovanni Ferrini) e stringendola a dare non cento ma mille per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta meritare, deve sempre strameritare.

«Toro. Il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio al Granatismo. Omaggio scritto e fotografico: ogni fascicolo è ricco di immagini, collezione dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicate a tutti i calciatori che hanno servito il Toro dal campionato 1951-52: le figurine cominciarono proprio quell'anno a entusiasmare



L'opera dedicata al Grande Torino ricca di immagini dei momenti più esaltanti commoventi e drammatici della storia granata è stata presentata nel salone della Stampa



tifosi grandi e piccoli, a spargere la febbre del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro. Il Mito e i Campioni» ecco il profilo rotondo di «Trincea» Cesare, martello difensivo degli Anni, il volto indico di Nestor Combin, la foudre (la folgore, ndr) che nel derby che seguiva di una settimana alla morte di Meroni incenerì la Juve con 3 gol. Ecco l'espressione furba, sfaticata di Emiliano Mondovico, ala di grande talento e poca voglia, chi mai avrebbe immaginato sarebbe diventato «Napoleone della panchina», e proprio del Toro in cui disseppe le giovanili virtù; ecco la grinta «mondovica» (neologi-

sono coniato da quello stupendo cannone del pallone che fu Giovanni Arpinò) di Pulici, il bomber dello scudetto 1976. Davvero una manna, per collezionisti e cuori Toro, questa raccolta completa delle «Panini» granata.

I ventidue canti non ventidue: un'epoca precisa, circoscritta: divisi per argomenti, sono ciascuno un viaggio nel tempo. Toro, un ritorno al passato e poche pagine oltre, un salto al futuro. Quindi, in un pagina la foto di Valentino Mazzola che firma autografi alla Fiera del libro (c'era già allora, subito dopo la guerra); nella pagina precedente, invece, ecco la commo-

zione di Pianelli nel giorno più bello della ventennale presidenza: il mitico Orfeo è sul prato del Comunale, sbalottato tra i tifosi che festeggiano, 27 anni dopo il Grande Torino, lo scudetto.

Si parla, si sogna, e mai il sogno è stato tanto prossimo a farsi realtà, di ricostruire il Filadelfia: il caso del Toro, quello leggendario e dei tanti Torrelli suoi successori, è illustrata da numerose foto. Restituire vita al capotreno Oreste Boldi che sugli spalti, con la sua tromba, suonava la «agli Invincibili», raccontano che calderoni di entusiasmo e tifo il più caldo era quell'arona in cui i tifosi stavano

uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dai rintocchi dei campanacci scossi da Piero Gay, storico «campanaro» dello stadio Anni 50.

Però, non c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduta del Toro e in questo omaggio a una squadra che, se ci fossero state le grandi competizioni internazionali, europee, sarebbe salita in cima all'Europa e al mondo. No, c'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società dalle «com» del dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette curate dalla «Logos» c'è l'emozione: vedere quella macchina di gol che era il Toro rapito dalla morte, ascoltare la dei campioni. E di vedere i dribbling di Meroni, la veroniche di Claudio Sala, le fiacole che illuminarono la notte di Superga il 16 maggio 1976 quando contornò torinesi sull'orlo al colle per dire «Grande Torino. «Ehi, Invincibili, i vostri nipotini sono degni di voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

## ANCHE L'INTERA COLLEZIONE PANINI

«Toro. Il Mito e i Campioni». I fascicoli 22, verranno distribuiti lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì si troveranno in tutta la edicola di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non costano nulla, si ricevono gratis «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera. È stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Guido Bricolo: i titoli dei 22 fascicoli: 1) la fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) le grandi mezzali; 8) i grandi terzini; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) le grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) nel cuore dei tifosi; 21) gli «del Filadelfia»; 22) la stagione in corso. L'opera contiene anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini dei granata.

Il raccoglimento. Per rilegare i 22 fascicoli in un elegante volume sarà in vendita nelle edicole al prezzo di 8 mila lire, copertina cartoncina.

Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano 30 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì 3 a 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, la tragedia, gli anni Sessanta, la morte di Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia, nel '93, la finale Uefa e il presente.

COMUNE e CANTINA SOCIALE

# SAN GIORGIO M.

col patrocinio della Provincia di Alessandria

## 17ª Fiera del Vino e del Vigneto

24-25 Aprile 1999

Sabato  
24  
Aprile

Nell'ambito della 17ª Fiera del Vino e del Vigneto alle ore 12.00 si svolgerà il:

**COLLOQUIO SUL VINO 1999**

**50 anni di Cantina Sociale**

**e Cooperazione in Piemonte**

Relatori: **BIESTRO** Direttore Vigneti Piemonte  
Ing. **REMO FRANCA** Vice Presidente Cantina Sociale S. Giorgio Monferrato  
Enologo **ANDREA DELPONTE** Enotecnica Cantina Sociale S. Giorgio Monferrato  
Dr. **CARLO BELTRAME** Giornalista ed esperto di statistica  
Dr. **F.** Direttore dello Sviluppo Agricolo della Regione Piemonte

Moderatore: Dr. **GIUSEPPE** Usciatore

ore 20.00 • **Cena**

ore 21.00 • **DANZANTE**

Domenica  
25  
Aprile

**Degustazione vini del Monferrato e specialità gastronomiche**  
**Vendita di prodotti tipici locali e dell'artigianato**

ore 9.00 • **CICLOTURISTICA** non competitiva organizzata da Pivetta Mobili  
ore 10.00 • **S. Messa alla Cantina**  
ore 11.40 • **Premiazione Cicloturistica**  
ore 12.30 • **Pranzo Pro Loco Serralunga di Crea**  
ore 14.30 • **Spettacolo per i più piccoli "I SALTIMBANCO"**  
ore 16.30 • **FISARMONIS** Gruppo di Fisarmoniche  
ore 19.30 • **Cena**  
ore 21.00 • **Chiusura manifestazione con intrattenimento musicale**

Il servizio di ristorazione sarà curato dalla Pro Loco Serralunga di Crea

La Stampa - Abbonamento '99

ABBONAMENTO ANNUALE

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
|---------------|-----------------|---------------------------|
| 7             | 359             | L. 359.000                |
| 6             | 308             | L. 308.000                |
| 5             | 257             | L. 257.000                |

Tariffe abbonamento edicola e postale.

Se vi abbonate per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più.

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

Per informazioni tel: 011-56.381

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Fra elettronica e trash: Biella riesuma la star Anni 80

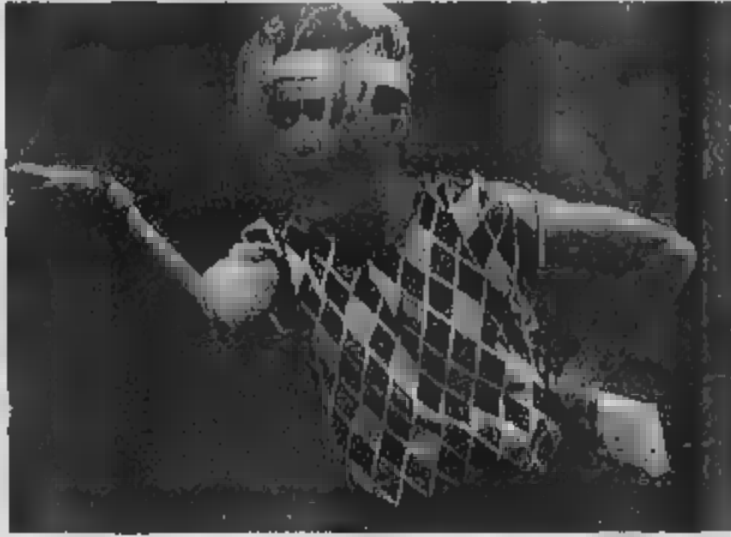
## Torna il robot del rock

Al Master domani c'è Camerini

BIELLA

Ricordate «Rock'n'roll robot»? Oppure «Non devi piangere». «Sintonizzati» me, «Serenella». Erano gli Anni 80, e Alberto Camerini andava in giro a vestito scuro, con la sua voce romantica e un po' troppo elettronica. Ora, dopo anni di oblio, il robot della musica torna alla ribalta, riassunto dalla discoteca Master.

Camerini sarà a Biella domenica sera, per inaugurare un ciclo di appuntamenti di puro revival. Il primo maggio, infatti, toccherà a Ivan Cattaneo, altra star dimenticata degli Anni 80. Passati ormai di moda i Sessanta, tra sapori di sale e bandiere gialle, sono ora gli «Etti» il periodo da dissotterrare. Alcuni li ricordano «fastidio, per la vuotezza degli yuppie e dei «poninari», per i socialisti rampanti e per i Duran Duran. Altri li ricordano, e soprattutto attraverso le canzoni. Quelle di Alberto Camerini fanno parte a pieno titolo di quell'epoca, e risentita oggi può essere una sorpresa. In bilico fra melodia e batterie elettroniche, molti pezzi di Camerini sono migliori



Il rocker Anni 80 Alberto Camerini è atteso domani sera alla discoteca Master

di «sciocchezza scritta dopo. Poi è vero, i testi confondono sovente con il trash, ma la grinta c'è, e anche musicalmente l'arlecchino milanese non è mai stato uno sprovveduto.

Al Master, Alberto Camerini proporrà i suoi cavalli di battaglia. Oltre a quelli citati sopra, si possono ricordare «Skatena-

ti», «Bip Bip Rock», «Tanz Bambolina» e «Maccheroni elettronici». In mezzo, quasi sempre, ci sono un computer, un robot o un dj. I primi pezzi sono del 1980, gli ultimi (come «Angelo in Blue Jeans»). Poi Camerini è sparito nel nulla. Ma non è stato dimenticato. O almeno non da tutti. [g. bu.]

Nel week-end  
Stare Metal  
Live non-stop  
a Penderemo

Via al concorso  
Murales  
in piazza  
a Groggio

Vercelli, si chiude la rassegna Cai

## Dispositive d'alta quota

VERCELLI

Sarà un suggestivo documentario dal titolo «Sulle montagne più belle del mondo» a concludere la rassegna «Montagne... mon amour» organizzata dalla sezione «Montagne» del Cai, in collaborazione con il Comune.

L'appuntamento è per sabato 21 nell'aula della scuola media «Bernardino Lanino» a Tanaro. Protagonista sarà Oreste Forno, con le sue immagini in dissolvenza incrociate che susseguiranno sullo schermo descrivendo numerose spedizioni extrasuuropee collezionate in tanti anni. Forno è un noto alpinista originario della Valtellina, specialista dello sci d'alta quota che annovera, tra i suoi exploit, la salita sul McKinley, sul Pic Lenin e sull'«Ruscocan». È stato inoltre leader di vittoriose imprese al Cho-Oyu, al Dhaulagiri, al Makalu ed all'Everest. Nel reportage di stasera, verranno aggiunti anche documenti sulle popolazioni locali incontrate.

Spiegano gli organizzatori del rendez vous realizzati



Una delle immagini proposte dal Cai

video e dia della montagna: «Come parte finale della proiezione, ci sarà la salita al Lila Peak, in Karakorum, montagna che ha dato il via al progetto e porterà Oreste Forno sulle montagne più belle di ogni continente.

GIORNO  
E NOTTE

Vercelli

Serata di piano bar

Piano bar ogni venerdì alle 20 alla pizzeria Nuova Capri di via Gioberti. Alle tastiere Sandro.

Vercelli

Sport &amp; politica tv

Stasera a Quarta Rete Nord. Tg4 (ore 20,30): «Big Match» commento di Novara-Amatori Vercelli, con Gianni Toranzo, d.s. Amatori (ore 20,45). Segue Speciale Tg4 con il sindaco Gabriele Bagnasco, Francesco Borsario (candidato Lega Nord) e Claudio Cagnoni di Radio City Vercelli. A cura di Simona Raffa (ore 21,45).

Gattinara

Deborah al Reality

Oggi e domani (dopo le 24), al New Reality di Gattinara, glam-show con la sexy star Deborah Wells.

Vercelli

I cortometraggi

Stasera alle 22, al Barbieri, rassegna corto-trash: «Fly», «L'uomo che sussurrava ai palloni», «Sangue, straci e sudore».

Biella

Jazz al Piazza

S'intitola «Jazzinaria quartet» la band che martedì sarà ospite al Biella Jazz Club, nella sede del Piazza, per l'appuntamento live del martedì. Interverranno la vocalista Laura Cavallero, il pianista Luigi Merlino, Stefano Rizzo al basso e Paolo Franciscione alla batteria. La formazione, alle 21, presenterà il nuovo cd «Gracie del fiore».

Biella

Va in scena Teatrando

Questa a domani, nello spazio-laboratorio di via Ogliaro, torna in scena «Un nodo alla gola», la nuova pièce che gli attori della compagnia Teatrando proporranno ancora il prossimo venerdì. Lo spettacolo, un unico, è stato tratto da un film di Hitchcock e l'adattamento e la direzione sono di Gianni Gianini, scrittore e cabarettista milanese al suo esordio come regista. Impegnati in un appartamento signorile della metropoli lombarda, una decina di attori che coinvolgeranno come sempre il pubblico «in diretta» durante la rappresentazione. S'inizia alle 20,45.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MASSIMI RITARDI

| DATA     | 31  | 63 | 44 | 18 | 86 |
|----------|-----|----|----|----|----|
| CADLIARI | 2   | 48 | 19 | 1  | 11 |
| FIRENZE  | 4   | 61 | 48 | 38 | 84 |
| GENOVA   | 26  | 63 | 80 | 26 | 36 |
| NAPOLI   | 118 | 89 | 89 | 80 | 83 |
| PALERMO  | 97  | 73 | 27 | 51 | 11 |
| ROMA     | 80  | 67 | 60 | 60 | 58 |
| TORINO   | 23  | 88 | 84 | 88 | 45 |
| VERCELLI | 27  | 41 | 22 | 70 | 88 |
| VERCELLI | 97  | 90 | 72 | 68 | 81 |
| VERCELLI | 18  | 63 | 8  | 12 | 84 |
| VERCELLI | 61  | 67 | 63 | 59 | 49 |
| VERCELLI | 13  | 83 | 1  | 48 | 34 |
| VERCELLI | 88  | 85 | 83 | 61 | 61 |
| VERCELLI | 63  | 88 | 78 | 80 | 41 |
| VERCELLI | 118 | 67 | 48 | 47 | 43 |

## SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 18-30-38-41-50-88

L. 5800 78-18-32-35-49-57-83

L. 7000 78-18-32-35-49-57-83

L. 10000 78-18-32-35-49-57-83

L. 15000 78-18-32-35-49-57-83

L. 20000 78-18-32-35-49-57-83

L. 25000 78-18-32-35-49-57-83

L. 30000 78-18-32-35-49-57-83

L. 35000 78-18-32-35-49-57-83

L. 40000 78-18-32-35-49-57-83

L. 45000 78-18-32-35-49-57-83

L. 50000 78-18-32-35-49-57-83

L. 55000 78-18-32-35-49-57-83

L. 60000 78-18-32-35-49-57-83

L. 65000 78-18-32-35-49-57-83

L. 70000 78-18-32-35-49-57-83

L. 75000 78-18-32-35-49-57-83

L. 80000 78-18-32-35-49-57-83

L. 85000 78-18-32-35-49-57-83

L. 90000 78-18-32-35-49-57-83

L. 95000 78-18-32-35-49-57-83

L. 100000 78-18-32-35-49-57-83

## IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 4 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 8 settimane consecutive come gli altri sistemi:

|       |      |      |       |       |
|-------|------|------|-------|-------|
| 4-1   | 4-17 | 4-18 | 4-74  | ■ ■ ■ |
| 4-19  | 4-82 | 4-75 | ■ ■ ■ | ■ ■ ■ |
| ■ ■ ■ | 4-24 | 4-13 | 4-38  | ■ ■ ■ |
| 4-35  | 4-41 | 4-21 | ■ ■ ■ | ■ ■ ■ |
| ■ ■ ■ | 4-20 | 4-84 | 4-88  | 4-83  |
| 4-2   | 4-3  | 4-80 | 4-67  | 4-69  |

Ambi maturi. Sono in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

|   |  |   |                 |
|---|--|---|-----------------|
| Bari 88 (2); Cagliari 36 (3); Firenze 31 (5); | Genova 22 (5); Milano 58 (3); Napoli 29 (4); | Palermo 86 (2); Roma 47 (3); Torino 88 (4); | Venezia 43 (4). |
|---|--|---|-----------------|

## NELLE SALE DI TORINO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, L. 688.521. La vita è bella. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

ADUA 400 c. O. Cesare 67, L. 684.521. La vita è bella. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

AMBROGIO MULTISALA c. V. Emanuele II 52, L. 547.007. Sale 1: Psycho. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 2: Psycho. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 3: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 4: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 5: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 6: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 7: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 8: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 9: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 10: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 11: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 12: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 13: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 14: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 15: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 16: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 17: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 18: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 19: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 20: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 21: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 22: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 23: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 24: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 25: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 26: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 27: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 28: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 29: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 30: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 31: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 32: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 33: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 34: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 35: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 36: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 37: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 38: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 39: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

Sale 40: La parola che non si ha detto. Or. 18; 20; 22; 23.

della e la sua casa. Or. 20; 22; 23.

FAMMA c. Trapi 57, L. 385.207. Stasera in ante. Or. 15; 17; 20; 22; 23.

KORAL c. Boccia 4, L. 521.4816. Psycho. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

KORAL v. Po 21, L. 512.5986. Fardissimo e Carolina. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

KORAL v. S. Teresa 5, L. 534.614. Un tè con Michelini. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

LUX c. S. Federico, L. 541.283. Il mite mite. Or. 18; 18; 20; 22; 23.

## NUOVA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. C'è un moito cattivo, di P. Berg con C. Slater e C. Diaz. L. 12.000.

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. 1: Scherzi del cuore, con Sean Connery. L. 12.000. SALA 2: La vita è bella, di e con Benigni. L. 12.000.

ORION. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. La parola che non si ha detto, di L. Kevin Costner. L. 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. A civil action, di S. Zellan con John Travolta. L. 12.000.

LUX. Inf. tel. 015-22.688. La fama e la vita, di e con Antonio Adame. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000.

VERDI. Inf. tel. 015-22.688. La fama e la vita, di e con Antonio Adame. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000.

SPLENDOR. CHIUSO.

IL PRIMAVERA. Inf. tel. 015-22.688. Patch Adams, con Robin Williams. Or. 22.15 spettacolo unico. L. 10.000; 7000.

PARROCCIALE. CHIUSO.

ANGELUS. OGGI RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. La vita è bella, di e con Benigni. Or. 21 spettacolo continuo. L. 10.000; 7000.

SALA COMUNALE.

SHAKESPEARE IN LOVE, di J. ... con G. Paltrow. Or. 21 spettacolo unico. L. 10.000; 6000.

FILM. Inf. tel. 015-242.31.18.

OGGI RIPOSO.

BOTTICELLI. Inf. tel. 0183-54.285. Racconto d'autunno, di Eric Rohmer (Francia 1998). Or. 21 spettacolo unico. L. 6000; 4000.

AUTUMN. Inf. tel. 0181-255.045. Inf. spettacolo. Tel. 0181-58.833. Ove - Beethoven e la sua casa, di Joel Schumacher con Nicolas Cage. Or. 21.30. L. 12.000; 10.000.

NUOVA ITALIA. Inf. tel. 0181-257.744. Inf. spettacolo. Tel. 0181-58.833. I bisbetici domati, di B. August con L. Henson, U. Thurner. Or. apertura: 21.30. L. 12.000; 10.000.

Inf. tel. 0161-... Inf. spettacolo. Tel. 0161-... Inf. spettacolo. Tel. 0161-...

Inf. tel. 0161-250.845. Inf. spettacolo. Tel. 0161-... Inf. spettacolo. Tel. 0161-...

BOLLY. OGGI RIPOSO.

215.018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. tel. 0181-213.376. OGGI RIPOSO.

TEATRO BARRI. Via Parini 1. Alle ore 22 proie



Spada a squadre, finale in famiglia per lo «scudetto»

## D'oro la poliziotta Uga In Pro Vercelli seconda

VERCELLI

Sarà la salubre e frizzante aria del Granducato o, più probabilmente, lo straordinario momento di forma attraversato dalle spadiste vercellesi. Così dopo l'argento di Luisa Milanoli nell'individuale, la Pro Vercelli ha concesso il bis conquistando il secondo posto anche nella prova a squadre. Protagoniste dell'impresa Luisa Milanoli, Elisabetta Ferrero e Cristina Cometti.

E, per la verità, un pizzico di tricolore è rimasto a Vercelli, dal momento che le neocampionesse delle Fiamme Oro c'è anche Elisa Uga. L'azzurra ha così «vendicato» l'eliminazione all'ultimo dei sedicesimi dal girone precedente conquistando l'ennesimo scudetto della sua luminosa carriera. Per sovrannaturale oltre alla Uga la Polizia schierava pure Margherita Zaffari e Veronica Rossi.

Nonostante la forza e l'esperienza delle avversarie, la Pro Vercelli è riuscita a tenere incerto il risultato. Inizialmente sino all'ultimo assalto: al termine le vercellesi si sono rese 45-42. Il titolo tricolore, per noi, vale il titolo tricolore - conferma Aldo Venè - perché le nostre ragazze hanno dovuto affrontare ed eliminare società tecnicamente valide.

Basti pensare che il Giardino Milano della neo campionessa italiana Cascioli non ha neppure raggiunto le semifinali. «An-



Uga, Cometti, Milanoli e Ferrero durante una premiazione in Comune

vece le nostre tiratrici, pur risentendo delle fatiche dell'individuale sono rimaste concentrate, sfiorando il primo posto - continua Venè - Luisa Milanoli è stata semplicemente splendida, così come Betty Ferrero e Cristina Cometti ormai tornata ai suoi abituali standard.

Gli assoluti femminili van- agli archivi il segno lame vercellese: un oro; due argenti e un bronzo. Nessun'altra scuola schermistica è riuscita a vincere così tanto. Per un club enorme il bottino potrebbe già essere sufficiente. Non per la Pro. Alla

sale d'armi di via Massena non esiste la parola appagamento.

Oggi tocca ai ragazzi: Maurizio Randazzo (al rientro dopo un infortunio), Paolo Milanoli e Davide Schiaier i tre assi che la spada bicipitalina è pronta a sfidare. «Per scaramanzia non mi sbilancio - conclude Venè - ma basta guardare il curriculum dei nostri tiratori per sperare in un risultato di prestigio. Stesso discorso per la gara a squadre dove, sia pure sotto la bandiera di Carabinieri e Fiamme Oro, gli spadisti Pro partono favoriti.

(p. m. f.)

Modificato il percorso, ancora più spettacolare: ■ passa da Galfione

## Giro della Provincia, 134 al via

### Numero 1 al campione nazionale Minniti

Ivan Fossati

Un finale modificato per ordine della Prefettura, ma un finale ancora più spettacolare. Gli uomini dell'Ucub, la società che organizza il Giro della Provincia di Biella, hanno avuto un sussulto l'altra mattina quando è stata comunicata loro la necessità di variare il tracciato, adesso addirittura sordidissimo: i chilometri finali della corsa ciclistica internazionale per dilettanti élite e under 23 decisamente più interessanti sul piano tecnico.

Resta tutto invariato fino al chilometro 128, quando la tabella di marcia prevede il passaggio a Occhieppo Inferiore; a quel punto anziché percorrere via per Pollone si devia per Occhieppo Superiore (una strada parallela a

quella vietata) per raggiungere comunque Pollone, quindi Sordevolo e nuovo Occhieppo Superiore, dove riparte il minigioco: ancora Galfione, Pollone, Sordevolo, Occhieppo Superiore, poi Occhieppo Inferiore e Biella con gli ultimi tremila metri percorsi sul tracciato ormai collaudato.

Il percorso ideale è proprio questo - ammette Filippo Borione - tre anni fa però sono stati costretti a scartarlo perché c'erano lavori in corso e scarto via per Pollone; quindi, visto che era andato tutto bene, non avevamo più



Il podio della passata edizione. Purtroppo il «Giro» biellese deve combattere la concorrenza del «Liberazione» di Roma

cambiato. Ora invece l'interazione è proprio sulla strada che allora era stata adottata come ripiego: «In realtà si tratta soltanto di una stretta di pochi metri - aggiunge l'esperto della società organizzatrice - ma la Prefettura ha voluto che cambiasimo».

Sono 134 gli atleti iscritti alla terza edizione del Giro della Provincia, competizione che raccoglie l'eredità della Torino-Biella. È cambiato il nome ma il prestigio è rimasto e la gara organizzata dall'Ucub del presidente Bruno Garbaldi compie 11 anni. Ogni volta devono

fare i conti il Gran premio Liberazione che si disputa a Roma sul tracciato valido tecnicamente che può contare sulla stupenda scenografia della Terme di Caracalla. Sono due gare internazionali che si disputano sempre il XXV aprile e questa volta il colpo è riuscito all'Ucub. La maglia tricolore del campione italiano sarà infatti protagonista sulle strade biellesi e come ringraziamento gli organizzatori hanno assegnato a Bruno Minniti della Pagnoncelli il numero 1, il campo partenti è di primo piano; oltre ai team italiani sa-

ranno al via sei squadre straniere: la nazionale dell'Ucraina e rappresentative di Germania, Olanda, Slovenia, Giappone e Australia.

«La nostra è una corsa per ciclisti completi, c'è poco spazio per i velocisti - racconta ancora Borione - e chi ha fatto bella figura sul pavé di via Garibaldi ha sempre trovato spazio nel mondo dei professionisti. Domenica il ritrovo è fissato alle 9 in via fratelli Rosselli (Biella Transport), il sarà dato alle 12 in Europa e l'arrivo è previsto in Garibaldi tra le 15.20 e le 15.40.

VOLLEY

A quattro turni dal termine del campionato le gattinaresi sono irraggiungibili

## Un derby per festeggiare il trionfo

### La Giletti già promossa in A2 domani ospita la Pink

GATTINARA

Avrà un sapore diverso il derby di domani sera tra Giletti e Pink Biella. La quarta ultima giornata del campionato di B1 femminile conta solo più per gli annali: già, perché le ragazze di Luca Manavella hanno già matematicamente in tasca la promozione in serie A2.

Questo scontro diretto la prima e la seconda forza del campionato dunque l'occasione per festeggiare il raggiungimento dell'obiettivo dichiarato già a inizio stagione. Non solo, visto che l'unica sconfitta in gare Giletti l'ha subita proprio dalla Pink, al palazzetto dello sport di Gattinara ci sarà l'occasione per restituire il favore.

Intanto ecco uno sguardo alla classifica. All'inizio della settimana s'era detto che la classifica aritmetica non c'era ancora essendo 12 i punti di differenza tra Giletti e Pink a quattro le partite disputate. Vincendo sempre la Biella e perdendo tutti i match Gattinara si finirebbe



La Giletti ha conquistato la promozione in A2 con quattro turni di anticipo. Proprio contro la Pink Biella le gattinaresi aprono il meritato periodo dei festeggiamenti

infatti a pari merito, la Pink che potrebbe un doppio negli tri diretti. Invece gli elementi discriminanti sono altri e non i confronti tra le due contendenti: innanzitutto si prenderebbero in considerazione le sconfitte (a quel punto cinque a testa) quindi il quoziente set. E rielabo-

rendo la classifica immaginando tutti ko per 3-0 per la Giletti e vittorie con analoghi punteggi per le lanere, si finirebbe con Gattinara a 3,20 e Biella a 3,02. Insomma, la Pink sarebbe seconda pur avendo vinto entrambi i derby.

Comunque è difficile pensare che questa Giletti dominatrice

perda proprio ora quattro partite di fila.

Domani si farà festa, non ancora quella ufficiale. E per iniziare con il piede giusto, i dirigenti della Giletti hanno deciso di devolvono l'intero incasso al missionario Nino Maurel che opera in Africa. (l. fo.)

ATLETICA

Nella staffetta. A Verrone la Maratonina

## I Cadetti Splendor campioni regionali

BIELLA

La prima riunione regionale di atletica su pista, svoltasi a Gaviolo, è valsa l'assegnazione dei titoli piemontesi di staffetta per la categoria Cadetti e Ragazzi.

Michela Cerruti, Marco Fanzago, Mirko Feloni e Federico Bellini, portacolori dell'Atletica Stronessa, hanno conquistato il titolo regionale nella staffetta svedese Cadetti sfiorando il record provinciale resistendo all'82.

Sfortunati invece i rappresentanti dell'Ugb. Damiani, Pietta, Saracino e Volmi atleti squalificati per cambio fuori zona mentre Bellan Varesi, Almone e Rosso hanno dovuto accontentarsi, per pochi secondi, del quarto posto nelle 4x100 Cadetti.

Il riscatto dell'Ugb è arrivato dalla riunione di Saluzzo dove si sono disputati i campionati regionali di società di corsa su pista. Francesco Bona si è infatti imposto nella 30 minuti Allievi coprendo una

distanza di 8 mila e 712 metri: con questa prestazione il biellese si colloca tra i primi dieci atleti italiani della categoria. Nella prova dei 10 mila metri, Alberto Mesca (portacolori dell'Ugb), ha dovuto accontentarsi del decimo posto mancando per l'06" il tempo minimo per i campionati italiani che si svolgeranno il maggio a Sul-

Domani, allo stadio La Marmora, è in programma la seconda giornata dei campionati di società per le categorie Ragazzi, Cadetti e Cadette. Dopo il primo appuntamento, svoltosi a Santhià e caratterizzato da una presenza di giovani atleti, l'Ugb è al comando della classifica maschile, seguito da Atletica Candelo e Santhià, sia di quella femminile dove precede Val Mos e Stronessa.

Per le categorie Senior l'appuntamento è fissato a Verrone dove, organizzata dal Cedus Lancia, si disputerà la quarta edizione della maratonina «Biella provinciale». (w. d. b.)

Era prova regionale

## La Marone conquista lo «Zubienax»

ZUBIENA. Il maltempo della vigilia non ha creato problemi e alla partenza del 2° trofeo Comune di Zubierna, manifestazione di mountain bike organizzata dall'Ucub Mtb sotto l'egida della Federbicicismo, hanno partecipato duecento atleti provenienti da Piemonte e Lombardia.

La competizione (seconda prova del campionato regionale) è stata vinta dal lombardo Trabucchi che ha compiuto il percorso in un'ora e 37 minuti. Ottimi i piazzamenti degli atleti locali e su tutte spicca Simonetta Marone (Us Valmos) che ha vinto la prova femminile.

Da segnalare il 3° posto di Francesco Laurora (Ucub) gli Allievi, quindi il 5° di Federico Manenti (Ucub) tra gli Sportman. Il 6° di Gianni Badi (Valmos) nella categoria Master 1 e poi ancora Mauro Contenaro (Ucub), 4° nei Master 2, Cristiano Travostino (Ucub) terzo Master 3 e Paolo Boggio (Biella Biking), quarto nei Master 4. (l. fo.)

# OPV by Daewoo

Dall'8 marzo al 25 aprile per Lanos ■ Nubira.

## Offerta Promozionale di Vendita



Prezzo Speciale  
Lanos SE ■ porte da lire 17.400.000



Prezzo Speciale  
Nubira SW da lire 23.400.000

Daewoo lancia un'iniziativa ad alto rendimento e rischio zero. I concessionari ti consentiranno di scegliere fra le diverse offerte promozionali quella più idonea alle tue esigenze. INIZIATIVA VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI ■ RETE ■ DIFFERENTI FORMULE DI OFFERTA NON ■ CUMULABILI TRA LORO.

LA VOSTRA CONCESSIONARIA



DAEWOO

# Autodomeni s.r.l.

Via Vercelli, 17 - 13030 Caresanablot (VC)  
Tel. 0161-232969/235049 - Fax. 0161-232968



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia - CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi si sono unite in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo San Paolo Lombardo

**BANCO DI BRESCIA**

# Prima di esprimere un desiderio, aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà. La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo 15.900.000 lire e fa fino a 880 km con un pieno\*. Adesso datevi pure un pizzico. Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.



Oggi da L. 15.900.000

## Alcuni esempi della nuova gamma Corsa.

| Modello      | Motore       | Principali Equipaggiamenti   | Prezzo**      |
|--------------|--------------|--|---------------|
| Viva Comfort | 1.0 12V 55CV | Airbag lato guida - chiusura centralizzata - vetri elettrici - parrucchi in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - servosterzo - cerchi in lega - predisposizione installazione radio e display multifunzionale   | L. 16.450.000 |
| Swing        | 1.0 12V 55CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contaghi - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore sdoppiabile - nuovi cerchi. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.  | L. 18.000.000 |
| Sport        | 1.2 16V 65CV | In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo - contaghi - poggiatesta posteriori - sedile guida regolabile in altezza - schienale posteriore sdoppiabile - nuovi cerchi. Disponibile allo stesso prezzo in versione Swing.  | L. 19.000.000 |
| Viva         | 1.7i 100CV   | Airbag lato guida - parrucchi in tinta - cinture di sicurezza attive - immobilizer - retrovisori esterni regolabili dall'interno - servosterzo - predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 1.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV. | L. 18.600.000 |

\*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

\*\*Prezzi offerti dai Concessionari Opel. Chiavi in mano A.P.I.T. esclusa.

## DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo tel. 0171.261650  
SALUZZO Via Savigliano tel. 0175.42325

**Astauto**

FOSSANO Piazza Romanisio, 10 tel. 0172.60220  
MONDOVI Via Torino tel. 0174.44596

**L'automobile**

ALBA Loc. S. Cassiano, 15 tel. 0173.282853  
BRA

**OPEL**

# S. CARLO SISMONDA

*La Pittura del Silenzio*

Opere dal 1990  
Palazzo Salimodale  
CHIEDANO (CN)

10 APRILE - 9 MAGGIO 1999  
Orario: dal martedì alla domenica ore 10.00-12.00 - 15.00-18.00  
MEDIA2000 LA STAMPA

Ingresso 500 GRATUITO - VISITA LIBERAMENTE





## Il benessere di oggi anche domani.



### DROP PERSONALE

Integrare la pensione pubblica con una iniziativa previdenziale privata è la scelta più intelligente ed opportuna per garantire benessere al nostro domani.

Il Fondo Pensione Aperto Drop Personale proposto da Cariverona è sicuramente una efficace ricetta per conservare ed incrementare i frutti del nostro lavoro, nella tranquillità della gestione oculata e professionale di Gestiveneto Spa.

Fondo Pensione Aperto Drop Personale offre soluzioni su misura con i suoi quattro diversi programmi di investimento e con l'ulteriore possibilità di modificare nel tempo la scelta iniziale. Al Fondo Pensione Aperto Drop Personale possono aderire tutti i lavoratori autonomi e dipendenti previsti dalla legge.

*Naturalmente, dalla tua banca.*

Prendi in visione il prospetto informativo che il proponente ti fornirà dove consegnare.

**GESTIVENETO**  
SOCIETÀ PER AZIONI

800-841041

**CARIVERONA**  
BANCA SPA

Gruppo UniCredito Italiano

**GEOX**

LA SCARPA CHE RESPIRA



CORNER GEOX

**PAPÀ LUPIN**

CENTRO COMMERCIALE BORGOMERCATO  
BORGO S. DALMAZZO - (CN)

## Toyota Corolla Climax '99 Provate la differenza



#### VETTURE DISPONIBILI

| Corolla Climax SW | Prezzo listino* | NOSTRA OFFERTA* |
|-------------------|-----------------|-----------------|
| 1.3 16V           | 27.007.000      | 25.500.000      |
| 1.6 16V           | 29.517.000      | 28.000.000      |
| 2.0 DIESEL        | 28.517.000      | 27.000.000      |

#### Corolla Climax '99 ha serie:

• Climatizzatore • ABS elettronico • Doppio airbag • Doppie barre anticollisione • Servosterzo • Alzacristalli elettrici • Retrovisori elettrici riscaldabili • Chiusura centralizzata con telecomando • Antifurto Immobilizer • Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 km.

Motori: 1.3 16V (86 CV), 1.6 16V (110 CV), 2.0 Diesel



#### VETTURE DISPONIBILI

| Corolla Climax 3P | Prezzo listino* | NOSTRA OFFERTA* |
|-------------------|-----------------|-----------------|
| 1.3 16V           | 25.000.000      | 23.500.000      |

Oppure potete scegliere l'eccezionale finanziamento ToyotaFin ■ L. 12.000.000 a ■ zero in 36 mesi.  
TAN ■ TAEG 1,38% L. 250.000 spese istruttoria. Salvo approvazione.

**Offerte valide per vetture immatricolate entro il 30/04/99**

**RIBAUTO**

**CONcessionario** Via della Morina, 4 - Tel. 0172/711.581  
**ALBA** FILIALE DIRETTA Corso BRA 119 - Tel. 0173/363.500  
0173/363.477

5 ANNI DI GARANZIA  
TOYOTAFIN

**TOYOTA**

**FUJI AUTO**

**CONcessionario SAN DALMAZZO**  
Via Cuneo, 21/C - Tel. 0171.269.813  
**MONDOVI** - MONDOVI Tel. 0174.47877



CUNEO  
E PROVINCIA

Venerdì 23 Aprile 1999

REDAZIONE: NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64.402  
PUBBLICITÀ: PUBBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI, 21 BIS - TEL. 0171.609.122 / FAX

CN 39

**SPRINT HORSE**

**floccatura stella**

Sede e Stabilimento:  
Via Fossano, 33 - BRICCO di CHERASCO  
Tel. 0172.495137 - 0172.495451

**MA SERVIZI**  
SERVIZI ECOLOGICI

- Spurgo pozzi neri e fosse biologiche
- Trasporto liquami civili e industriali
- Trasporto rifiuti solidi assimilabili, rifiuti speciali e speciali pericolosi, smontamento e smaltimento eternit
- Servizio noleggio cassoni scorrevoli
- Centro di cambio e stoccaggio rifiuti

24 ore su 24  
Sede operativa:  
C.so Monino, 25  
12042 Bra (CN)  
Tel. 0172.41.25.07  
0172.43.17.30  
0337.24.31.13

# Tende per l'accoglienza e strutture di soccorso. Gli aiuti di Specchio dei Tempi

## Pattuglia cuneese nei campi profughi

### Con medici e tecnici «Lvja» a Scutari

CUNEO

Ieri mattina centinaia di studenti delle Superiori sfilavano in corteo da piazza Europa a piazza Galimberti, manifestando contro le bombe e la guerra, alla dell'Lvja in corso IV Novembre sono proseguiti i preparativi per la fase di aiuti ai profughi nei campi di Scutari. Nei prossimi giorni è prevista la partenza di una pattuglia di cuneesi che parteciperà all'operazione «Porti di Pace». Sono Francesco Mengozzi di Padova (coordinatore), Raffaele Peronini (vice coordinatore di Cuneo), Paolo Roversi di Fossano (amministratore), Franco Garillo (Cuneo), tecnico di ristrutturazioni e i medici cuneesi Maria Grazia Cavallo e Guido Enrico.

Don Aldo Benevelli guida l'associazione internazionale di volontari laici. Sotto la manifestazione svolta ieri per le vie del centro

**Un progetto di tutela di bambini e anziani**  
**Corteo di studenti: «Stop alle bombe»**

Il piano Lvja si propone di realizzare strutture di accoglienza e soccorso dove - me sottolinea don Aldo Benevelli, fondatore dell'Lvja - i profughi possano beneficiare di calore umano e di un minimo di comfort. Diamo loro un po' di umanità. «Le notizie che ci giungono dai nostri operatori - racconta don Benevelli - fanno rabbrivire. Mancano le minime condizioni sanitarie. Stiamo lavorando per creare locali con servizi soprattutto per i bambini e gli anziani. A loro è diretto un progetto specifico, che prevede personale per l'assistenza e un minimo di animazione. Oltre a tende e locali di soccorso c'è bisogno di garantire il quotidiano, vestiario, oltre assistenza medico-sanitaria e supporti al recupero psichico».

Oltre agli operatori «Lvja» dal Cuneese stanno per partire anche quattro volontari dell'Aib-protezione civile (da Ceva, Saluzzo e Dronero). Raggiungeranno i colleghi già operanti a campo Piemonte a Durbuzo. I fermeranno dieci giorni. Intanto, anche alla redazione cuneese de «La Stampa» è proseguita la raccolta di fondi. «Specchio dei tempi». Le offerte (già oltre sei milioni) si raccolgono negli uffici di corso Nizza 11.

Stasera nella «Grandia» sono in programma due dibattiti: al-

le 21, nel salone del «Centro della gioventù» a Villafalletto, incontro con i kosovari, la guerra e i profughi. Perché? E noi? Interverranno tre ap-pena tornati dall'Albania: i fonsanesi Mario Santone e Roberto Gagna, e suor Lucina della «Sacra famiglia» Savignano. A Roccaforte, alle 21, in principio, «Perché la guerra? Quale pace?» con il vescovo di Saluzzo Diego Bona, Livio Berardo e Andrea Olivero (presidente Acli).

Fino a sabato, in alcuni supermercati del Cuneese, è possibile acquistare uno o più tagliandi da 5 mila lire: il ricavato è utilizzato in generi alimentari da distribuire nei campi profughi. L'iniziativa è della Fondazione Banco Alimentare e Associazione volontari per lo sviluppo internazionale.

[g. p. m.]

## Kosovare rifugiato a Boves

**Ferito dai serbi e operato al S. Croce è stato ospite di Maurizio Costanzo**

BOVES

Ardian Koshi, il profugo kosovaro militante dell'«Uck», che nei mesi scorsi aveva trovato rifugio a Boves, l'altra sera è salito sul palco del «Maurizio Costanzo show» per raccontare il dramma del suo popolo. all'attenta platea del teatro «Paroli» di Roma e alle telecamere di Canale 5, Ardian ha raccontato la sua esperienza di «erigero». Studente di ingegneria all'Università di Prig- aveva aderito all'Esercito di Liberazione del Kosovo nella primavera dello scorso anno: ferito ad agosto in uno scontro con le truppe serbe, è riuscito prima a mettersi in salvo in Albania e successivamente a raggiungere l'Italia. Tramite l'associazione «Prohumanity» lo scorso settembre Ardian era giunto a Cuneo dove è operato all'ospedale Santa Croce per l'estrazione di scheg-

gia di mortaio conficcata nella schiena.

Per alcuni mesi Ardian è stato ospite nella casa di Giulio Chiapasco a Boves: all'inizio di aprile, con l'avvio dei bombardamenti della Nato, ha deciso di tornare nella sua patria. Salutato dalla comunità albanese di Cuneo Ardian, ha raggiunto i campi profughi dell'Albania alla di familiari. Nelle settimane scorse è ritornato in Italia, in provincia di Brescia dove vivono alcuni suoi cugini, l'obiettivo di coordinare la raccolta di aiuti umanitari per i profughi.

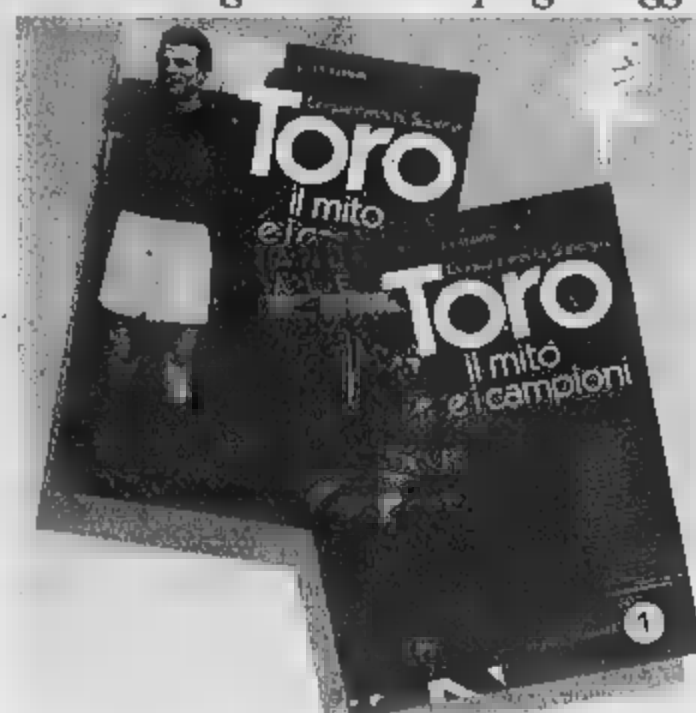
«Conclusa la registrazione «Maurizio Costanzo Show» - spiega Giulio Chiapasco - Ardian mi ha telefonato chiedendomi scusa se durante la trasmissione ha potuto ringraziare tutti i cuneesi che in questi terribili mesi gli sono stati vicini e gli hanno ridato la volontà di vivere e di combattere a fianco del suo popolo».

Ardian Koshi (30 anni) il profugo che ha trovato aiuto nel Cuneese



## TORO, IL MITO E I CAMPIONI IN OMAGGIO AI LETTORI

Da lunedì il primo dei 22 fascicoli sulla storia granata da Superga a oggi



Toro, il mito e i campioni. Dal aprile fino al 21 maggio, in ricordo del Grande Torino scomparso a Superga anni fa, La Stampa sarà in edicola con 22 fascicoli a colori dati in omaggio ai lettori dal lunedì al venerdì. Sono previste anche due videocassette, poste in vendita il 3 e il 17 maggio al prezzo di 12.900 lire (compresa La Stampa).

SERVIZI ALL'INTERNO

Tempo di fiere: ieri taglio del nastro a Borgo

## Oggi inaugurazioni per Saluzzo e Alba

L'inaugurazione della Fiera di San Giorgio con il sindaco di Borgo San Dalmazzo Marco Borgogno e l'assessore regionale ai Trasporti William Casoli



BORGO SAN DALMAZZO

E' un fine settimana di grandi fiere per la provincia di Cuneo. Ieri mattina, nell'ex stabilimento Bertello di Borgo San Dalmazzo, è stata inaugurata la rassegna dedicata a Giorgio, terza fiera in fiore, un appuntamento commerciale con oltre stand, un'area spettacoli, un'area ristorante ispirata al Giro d'Italia, e suggestivi giardini. Oggi i grandi appuntamenti di Saluzzo e Alba. Comincia

il capoluogo langarolo che alle 17, nel Teatro Sociale, e subito dopo, in piazza Medford apre Vinum '99, una vetrina per cinquecento etichette oltre duecento produttori selezionati. 18 la Fondazione Amleto Bertoni-Città di Cuneo inaugura, in XXII Mostra Nazionale d'antiquariato, nell'ex caserma Mario Musso, in piazza Montebello 1: vi partecipano una cinquantina di espositori con una selezione di pezzi dal XVII al XIX secolo.

SERVIZIO PAGINA

Stanziate dalla legge finanziaria '96 ma disponibili solo da ieri

## To-Sv, arrivati i 310 miliardi

Via libera agli ultimi cantieri del raddoppio

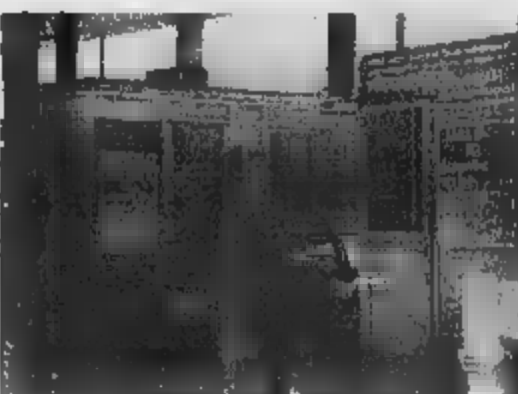
Ferrara

MONDOVI

E' finita la caccia ai soldi per il raddoppio della Torino-Savona. Il vecchio tormentone dei miliardi per l'autostrada diventerà in fretta soltanto un'immagine passata, e vi ricordate quando distribuivano i lantini ai caselli perché lo Stato non voleva finanziare la To-Sv?

La parola fine, al «cavallo di battaglia» di tanti politici di Piemonte e Liguria, è stata scritta mattina alla direzione generale dell'Anas, dove la Torino-Savona, rappresentata dal presidente Antonio Chiari, ha «cassato» dall'amministratore delegato Anas, Giuseppe D'Angiolino, i 310 miliardi finanziati dai lavori tra Fossano e Mondovì e la messa in s-

Non si tratta però di fondi nuovi, ma della stessa cifra stanziata dalla Finanziaria 1996 e più volte annunciata più parti questi 36 mesi. Il finanziamento è stato garantito



Caselli di protesta ai caselli per ottenere il raddoppio totale dell'autostrada Torino-Savona

da pool di banche, mentre per gli eventuali lavori coperti dal mutuo la «Società autostadale» ha già sottoscritto un aumento di capitale.

L'arrivo dei 310 miliardi avrà effetti immediati. Già oggi saranno consegnati alle imprese appaltatrici i due lotti più pesanti del tratto Fossano-Mondovì, quelli che comprendono i viadotti Ellero, Branzola, Bozzole e Pesio.

E' un giorno importante per

chi ha vissuto la battaglia del raddoppio in prima persona come il direttore generale Mario Battaglia: «E' sempre difficile avere a che fare con la burocrazia, questi soldi sono stati in dubbio, infatti avevamo già predisposto progetti e gara d'appalto, così possiamo partire immediatamente l'ultimo tratto di lavori: raddoppio, un traguardo che pochi fa sembrava soltanto un sogno».

## DAL 1920

### ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

# DE GIOVANNI

## LA CERIMONIA 1999

CANTARELLI

VALENTINO

VERBACE



LORO

LORO PIANA

NERVESA  
SARTORIA D'EUROPA

Via R. D'Azeglio 43 ang. p.za S. - Busca (CN) - Tel. 0171 945.233

**Marineland**  
dove il mare è spettacolo

Acrobazie, salti sorprendenti, prodezze intelligenti, i delfini offrono uno spettacolo sempre nuovo ad un pubblico sbalordito ed affascinato. E l'otaria, vera star, stupisce parlando e giocando con i delfini.

Novità 1999: gli acquari e le scogli tropicali. Una spettacolare ricostruzione vivente della fauna e della flora sottomarina.

Un acquario gigante ica le rive di un atollo, dalla spiaggia all'alto mare, con pesci tropicali, crostacei e coralli.

Non dimenticare «Shark» lo straordinario tunnel trasparente che offre una visione meravigliosa delle varie specie di squali.

**Marineland**  
ANTHES-1017-FRANCIA

Autosstrada uscita Villeneuve Tutti giorni, alle ore 10 apertura del parco



## Domani a Cuneo fiaccolata dal parco della Resistenza

PRIMEA srl - Corso Nazario, 99 - 12100 CUNEO

Abbiamo inviato al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio e all'ambasciatore della Repubblica di Jugoslavia in Italia la seguente lettera: «Stiamo seguendo con viva apprensione l'evolgersi della situazione che si è venuta a creare nella Repubblica Federale di Jugoslavia, seguita dai massacri [...] e dall'intervento militare [...] Nato. Riteniamo che [...] ricorso alle armi [...] una sfontita per la civiltà e [...] genere [...] massacri, profughi, distruzione [...] patrimonio storico e culturale [...] gnano indelebile [...] memoria e l'identità di un individuo, [...] popolo, una nazione. A



## Blitz dei carabinieri in una villa a Magliano Alpi. Imprenditore denunciato

# Aveva in casa la fontana rubata

## Sparita tre anni fa da Borgofranco d'Ivrea

MAGLIANO ALPI

Era stata rubata tre anni fa, in piazza Garibaldi, a Borgofranco d'Ivrea e il paese aveva la speranza di ritrovarla. Invece l'antica fontana è stata recuperata e restituita al Comune dai carabinieri. Le stazioni di Carrù e Dogliani, che l'hanno ritrovata nel cortile di una villa di un imprenditore di Magliano Alpi. Il proprietario è stato denunciato per ricettazione.

La vasca di pietra, lunga circa 2 metri, era scomparsa dalla piazza di Borgofranco nel novembre '96. Un colpo per tutta la comunità, legata all'opera non per l'architettura, quanto per quello affettivo. Già presente nel '700, ma di provenienza antecedente, una delle prime fontane comunali installate in paese, con l'arrivo dell'acquedotto. A Borgofranco hanno spiegato che era l'unico punto di approvvigionamento idrico nella piazza medievale, usata per le adunanze cittadine.

«Non avevamo più alcuna speranza di ritrovarla», ha commentato ieri il sindaco di Borgofranco, Fausto Francisa, «perché ormai è passato troppo tempo. Ho inviato stamane lettere di ringraziamento ai carabinieri di Carrù e Dogliani, e tutta la popolazione, per averci ridato qualcosa a cui tenevamo molto».

Il primo cittadino ha spiegato che la fontana è rimessa al



I carabinieri con la fontana recuperata a Magliano Alpi

suo posto con cerimonia solenne.

L'operazione che ha portato al ritrovamento del manufatto è stata condotta dai comandanti delle stazioni di Carrù, Fabrizio Mola, e di Dogliani, Francesco Sechi: un lavoro di verifiche e incroci, durante alcune settimane. Mentre erano impegnati in altre indagini, i militari si sono trovati davanti alla possibilità che il pezzo fosse fra quelli segnalati per furto: un'intuizione felice, che i carabinieri hanno confermato. (p. 5.)

A FOSSANO

## Due arrestati per furto

Due arresti e quattro denunce al tribunale dei minorenni per furto. Nei giorni scorsi una pattuglia di carabinieri in borghese ha visto quattro persone (tre ragazze e un ragazzo) vestiti con fare sospetto nelle vie del centro storico. I militari li hanno seguiti: i quattro si sono dati alla fuga in direzione della stazione. I carabinieri hanno avvisato via radio un'altra pattuglia che ha fermato le bande. I ragazzi sono stati portati in stazione e perquisiti: dalle tasche sono usciti oggetti di valore (calceine e anelli d'oro, orologi, fermagli e bracciali) per decine di milioni. La refurtiva è stata restituita ai proprietari. I quattro sono stati denunciati al tribunale dei minorenni e affidati ai servizi sociali. Altri due giovani sono stati scolti sul fatto mentre cercavano di portare via valori da un alloggio sul viale Mellano. Un vicino di casa ha avvisato i carabinieri che hanno bloccato i due: i malviventi sono stati arrestati. (l. 5.)

## In scena a Fossano

# Il muratore che aiutò Primo Levi

FOSSANO. Stasera, alle 21, nell'aula magna dell'itis, in via San Michele, i genitori degli allievi della scuola elementare di via Sacca portano in scena una rappresentazione teatrale che racconta il rapporto in campo di concentramento tra Primo Levi e il muratore fossanese Lorenzo Perone, che salvò lo scrittore ebreo portandogli ogni giorno una gavetta di minestrina.

La scelta del tema è legata all'intitolazione della scuola a Primo Levi (la cerimonia si svolgerà domani nell'ambito delle celebrazioni per il 40° anniversario della morte). «Abbiamo cercato di raccontare la vicenda con stile fiabesco», dice l'insegnante Antonio Martorello, il regista: «il messaggio è che anche in lager può esserci solidarietà». La storia è tratta dalla raccolta di racconti «Lilith», in cui Primo Levi descrive il rapporto con il muratore fossanese, del quale accenna anche nei precedenti volumi «Se questo è un uomo» e «La tregua».

Di Lorenzo Perone si è parlato in occasione della consegna del riconoscimento «Giusto fra le nazioni» a opera dell'Associazione ebraica «Yad Vashem»; il 12 febbraio scorso il consigliere dell'ambasciata d'Israele, alla presenza dei figli dello scrittore, aveva consegnato la medaglia all'anziano fratello del muratore, Secondo Perone. (l. 5.)

DALLA PROVINCIA

MONDOVI

«Dire Dio agli uomini di oggi»

Stasera, alle 21, nella sala Barotti a Broc, incontro con Enzo Bianchi, priore di Bose, su «Dire Dio agli uomini di oggi». (a. r.)

SANT'ALBANO STURA

I genitori primi educatori

Stasera, alle 20,45, nel salone parrocchiale di via Perotti, incontro degli insegnanti e della direttrice didattica su «Genitori, primi educatori». Interverranno Paolo e Tiziana Ramonda, psicopedagoga ed educatrice professionale, responsabili della «Casa famiglia» della comunità «Papa Giovanni XXIII». (l. 5.)

«Eurocin» con Imperia e si allarga a nuovi partner



Ieri mattina a Cuneo è stata firmata la modifica dello statuto di Eurocin-Geis, che diventa strumento aggregativo e societario dell'area transfrontaliera. Finora il sodalizio era composto dalle Camere di Commercio di Cuneo, Imperia e Nizza. Ora potranno aderire nuovi soci italiani e francesi. Alla firma ieri erano presenti il presidente della Camera di Commercio di Cuneo, Ferruccio Dardanelli e il collega di Nizza Gilbert Stellardo (nella foto Bodino), oltre a rappresentanti dell'ente imperiese. (r. 5.)

ALESSANDRIA

piantano castagni nel parco di San Rocco

Stamani i ragazzi delle scuole di San Rocco Castagnaretta metteranno a dimora i castagni nel nuovo parco che sta sorgendo davanti alla caserma «Viana», tra corso Francia e via Vecchia a Borgo. (r. 5.)

VOTIGNASCO

«Il perché» banca padana»

Stasera, alle 21, nella sala comunale, incontro della Lega Nord sul tema «Il perché di una banca padana». (l. 5.)

Funerali a Garesio

## E' deceduto presidente di Bocciofila



L'ultimo saluto a Giuseppe Odasso (67 anni) sarà domani pomeriggio alle 15 nella chiesa di Sant'Antonio a Borgo Poggiolo

GARESSIO. E' deceduto all'ospedale di Cova Giuseppe Odasso, 67 anni, socio fondatore e presidente (dal '65 al '96) della Bocciofila Garesina. Con i suoi amici del direttivo, realizzati i campi di gioco «Attilio Zunino», s'impegno per la bocciodromo comunale. Nel 1981 organizzò una grande sfida da Italia-Francia Under 23, restò attivo ad allenare ragazzi, gemellaggi, attività socio-ricreative legati alla grande passione, i funerali si faranno domani alle 15 nella chiesa di Sant'Antonio a Borgo Poggiolo. (a. c.)

Crepe a Racconigi

## Tramonto l'ex sede del cinema

RACCONIGI. L'Amministrazione comunale ha fatto trasnare l'edificio di via Levis che un tempo ospitava il Salone Sociale e il cinema dopo che l'altro giorno, al piano, ha ceduto una trave e si sono aperte due vistose crepe. Ci sono seri pericoli di crollo e caduta di calcinacci in una strada sempre molto frequentata.

Il cedimento è stato forse causato da infiltrazioni d'acqua. Sul futuro del vetusto casggiato, che è di proprietà del Comune, si discute da tempo. Dopo un anno di incontri tra Comune e Società operaia di Mutuo era stato concordato che l'immobile fosse affidato proprio alla Soms, affinché, venduta la parte che si affaccia su via Levis, si ricavasse la somma da devolvere al restauro del salone, che oltre a ospitare il cinema, fu anche ritrovo del racconigesi per feste e galà di fine anno. Giovedì 29 aprile è convocata l'assemblea dei soci che dovranno fare il punto della situazione e decidere le sorti del salone. (b. 1.)

Enogastronomia

## Una serata con l'Arcigola monregalese



Gianni Ferrero e Franco Ariano

Il. Sono aperte le iscrizioni alla serata enogastronomica che la condotta monregalese dell'Arcigola Food e la salumeria «Ariano» di Cuneo organizzano giovedì 29 aprile, alle 20, al ristorante «Fiordaliso» in piazza Santa Maria Maggiore. Il fiduciario Arcigola, l'assessore Gianni Ferrero, spiega: «La serata sarà basata sui prodotti affumicati della salumeria, pesce, carni e formaggi, con i vini. Il prezzo è di 35 mila lire. Prenotazioni al ristorante, numero 017446088. (p. 5.)

Hai mai pensato ad un'estate



Speciale ??

- Andar per mare
- Curiosare sott'acqua
- Conoscere i suoi abitanti da vicino

Con Profondo Blu è facile e divertente

**Scuola sub 5**  
Istruttori professionisti che svolgono la loro attività a tempo pieno che garantiscono l'alta qualità dei corsi. Istruttori specializzati nelle varie discipline guide subacquee dedicate ad accompagnare sub non-brevettati nelle loro prime immersioni in mare.

**Diving**  
Base mare: un luogo confortevole e adatto ai principianti e

ai più esperti  
Dotata di due maxi gommoni  
Compressori per le ricariche  
Attrezzature noleggio  
Spiaggia con doca e servizi  
CENTRO SUBACQUEO NITROX K TARMIX

3 punti vendita specializzati in attrezzature subacquee

Corsi Sub in qualsiasi periodo dell'anno

Cuneo  
Saluzzo  
Fossano  
Genova  
Alba

GENOVA 0172-68844  
CUNEO 0171-691626  
ALBA 0173 364923

Collaudo bombola-officina autorizzata-Noleggio attrezzature-viaggi in mari tropicali-week-end nel mediterraneo

LUNEDÌ  
tuttosoldi

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

PROVINCIA DI CUNEO  
Estratto avviso di aste pubbliche

Questa Amministrazione indica distinte aste pubbliche da eseguirsi ex art. 73 lett. c) e con la procedura di cui all'art. 76, c. 1, 2 e 3, del R.D. 235/1924 n. 827, per l'alienazione dei seguenti immobili: Terreni agrari in Comune di Mantova, suddivisi in: Loto n. 1 - prezzo a base d'asta lire 100.000.000 pari ad Euro 54.744,43; Loto n. 2 - prezzo a base d'asta lire 393.000.000 pari ad Euro 202.987,56; Loto n. 3 - prezzo a base d'asta lire 183.000.000 pari ad Euro 94.511,61. Terreno agricolo denominato «Gole del Po» in Comune di Gassolengo, prezzo a base d'asta lire 75.000.000 pari ad Euro 38.734,27. L'avviso integrale, pubblicato a norma di legge, potrà essere consultato e ritirato, all'ufficio, presso il Settore Contratti della Provincia di Cuneo - Corso Nizza n. 21 - 12100 Cuneo (tel. 0171 445248 - telefax 0171 698620). Cuneo, 15/4/1998  
IL PRESIDENTE  
dott. prof. Giovanni Quaglia

**TECNOCASA**  
FRANCHISING  
AFFILIATI DI CUNEO E PROVINCIA  
SELEZIONANO GIOVANI DIPLOMATI MILITENTI PER INSERIMENTO IN ORGANICO  
TEL. 0175.41857

ECONOMICI

CERCASI automobili per consegna full-time provincia di Cuneo  
tel. 0171.600.886

CERCASI telefonista per semplice occupazione d'ufficio part-time  
tel. 0171.600.885

DOMENICA 25 APRILE

# FESTA GITANA

CON LA PARTICIPAZIONE DI MIGUEL ACOSTA QUARTET

SALUTE E SAVORI LATINI E MEXICANI  
SANGRIA E PAJATI  
GRANDE SHOW MIGUEL ACOSTA QUARTET  
DOLCE LINGUO, INTIMO E MARE

CONCITTA ALBA

STUDIO  
DISCOTECA - ALBA

QUESTA SERA

TUTTI INSIEME PER UNA NOTTE AL

# LUNA PARK

CON IL

BARCELONA

BARCELONA CIRCUS

Revivals  
Happy Music  
Commerciale  
Musiche Rock  
Latino Americana

BARCELONA

A GENOLA - Strada Statale n° 20 - Tel. 0172 / 68.99.66

Oggi (ore 17) inaugurazione al Sociale con l'assessore regionale al Turismo



Vinum è una vetrina che piace agli operatori, ma che ha fatto conquiste soprattutto tra i giovani e ha saputo avvicinarli al vino di qualità

(FOTO BALINO PERIODICI)

## E' il grande giorno di Vinum '99

*Si alza il sipario sulla rassegna enologica*

Si alza il sipario su «Vinum '99». Oggi, alle 17, nella sala storica del teatro Sociale sarà tenuto il battesimo la ventunesima edizione della rassegna enologica primaverile. Ad accogliere gli ospiti, fra cui è annunciato l'assessore regionale al Turismo, Ettore Raccelli, sarà il presidente dell'ente turistico, Giacomo Oddero, ideatore della fiera dei vini, il sindaco Enzo Demario, presenti amministratori e Longa.

Seguirà la premiazione del riservato alle scuole. «Un'etichetta olimpica per Vinum», da parte del designer Giogetto Giugiaro. Quindi, i partecipanti alla cerimonia si sposteranno al palazzo fieristico di piazza Medford per l'apertura della mostra di cinquecento di duecento produttori. Il taglio del nastro sarà affidato a Pino Khail, direttore della rivista «Civiltà del boro». La fiera si potrà visitare ogni giorno, fino al 2 maggio, dalle 10 alle 23 (il prezzo del biglietto è di 15 mila lire e dà diritto a degustare sei vini). Oltre alle degustazioni libere, i visitatori

**da degustare:**  
Produttori presenti: 200  
Vini consigliati: **BAROLO '98**  
**BARBARESCO '98**  
**ROERO, BARBERA e DOLCETTO '97**  
**DOLCETTO e VERDUNA D'ALBAVIRGA '98**  
**ARNEIS, MOSCATO e ASTI '98**  
L'ora di apertura: **dal 2 maggio dalle 10 alle 23**  
Ingresso: **15.000 lire**  
Prenotazioni e degustazioni guidate: **0173358333**

potranno partecipare a tre interessanti serate: assaggi guidati, organizzati dal sorzio, tutela allo scopo di aiutare i turisti a conoscere il vino, la sua storia, le specificità, per comprenderne il valore reale, anche in termini di qualità.

Martedì 27 aprile, con il titolo «Il dolcetto: alla riscoperta della tradizione», saranno

proposti i dolcetti delle quattro doc di Alba, Diano, Dogliani e Langhe monregalesi. Mercoledì 28 «La barbera: il vino per la sfida del 2000» proporrà vini ottenuti con diverse tecniche (barbera fresca, tura o affinata in barrique). Giovedì 29 sarà di «Il moscato a tutta dolcezza» una serata dedicata all'Asti (lo spumante più prodotto al

do dopo la champagne) e il moscato d'Asti.

Gli incontri si terranno al palazzo di piazza Medford, alle 21. Le degustazioni, guidate da esperti, saranno gratuite e a prenotazione telefonando al numero 0173358333.

Domani, sabato, dalle 16 alle 17,30 sarà possibile visitare i vigneti storici per brindisi organizzati lungo il tragitto. Domani sera, l'apertura di «Vinum» sarà festeggiata al teatro Sociale con il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino (versione Piccola Sinfonica) diretta da Maurizio Righetti con musiche di Bach e Haydn (per favorire l'accesso il prezzo del biglietto è stato contenuto in 10 mila lire).

Domenica il centro storico sarà animato da una giostra del vino in costume, mentre al palazzo di piazza Medford si terrà una serata di musica e letteratura enologica con jazz anni '40. «Vinum» si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori, ma proseguirà il territorio fino a giugno.

RISTORANTE

ANTINE

Via Tor. 10, 11100 ALBA (CN) - Tel. 0173 262053

### COLLA RENZO

Cestaio



Vasi ermetici di tutte le misure  
Rivestitura e Vendita Damigiane  
Bottiglie - Tappi

Articoli da Cantine e per Vendemmia  
Articoli in Vetro e Cesteria

S. STEFANO BELBO (CN) Via Magliore, 7 - Tel. e fax 0171 844808

EXECUTIVE

GROUP  
INTERNATIONAL

### CORRIERE EXECUTIVE

GIÀ CONSEGNA TO.

Sede di ALBA:

CASTIGLIONE FALLETTO

Via Alba Barolo, 15/b

Tel. 0173 262811 - Fax 0173 262799

Sede di CUNEO:

MADONNA DELL'OLMO - CUNEO

Valle Po, 92

Tel. 0171 413973 - Fax 0171 412938



CANTINA

## “Terre del Barolo”

COOPERATIVA FRA PRODUTTORI

CASTIGLIONE FALLETTO (CN)

Via Alba - Barolo, 5 - Tel. 0173 262053 - Fax 0173 262749

Orario di apertura per visite, degustazioni e acquisti  
dal Lunedì al Sabato 8-12 / 14-18; Domenica 9-12

Sono pronti i primi vini  
della vendemmia '98

## Agriturismo Ca' del Re

di G. Burlotto e C.

CUCINA TIPICA CASALINGA • 5 CAMERE CON SERVIZI  
È gradita la prenotazione

VERDUNO - Via Umberto I, 14 - Tel. e Fax 0172 470281



GAI

GAI - Carrozzi di Alba (CN) Italia  
Tel. 0173 262053 - Fax 0173 262749  
E-mail: gai@it.com  
Internet: www.gai.it

## IL MONOBLOCCO PRIMO NEL MONDO





Stasera al Centro Arpino sarà presentato il progetto

## Ospedale unico Alba-Bra Si cercano 150 miliardi

Grazia Novellino

SRA

■ Il mese scorso ha debuttato ■ Alba, stasera sarà a Bra (Centro Arpino, ora 21), poi verrà presentato nei paesi del comprensorio. Protagonista dell'evento non è una star dello spettacolo ma il progetto del nuovo ospedale Alba-Bra, che suscita in amministratori e cittadini un interesse e curiosità ■ precedenti. Alla prima nel capoluogo delle Langhe, la pur ampia sala della Fondazione Ferrero non ha potuto accogliere tutto il pubblico, e anche per «risarcire» gli esclusi l'Asl 18 - d'intesa con il Comune di Bra, il Comitato promotore dell'ospedale ■ e l'Accademia Medica ■ ha deciso di ripetere l'iniziativa nel secondo «polo» dell'area, esponendo il piano dell'opera nella sala ■ dell'Arpino e invitando i progettisti ad illustrarlo.

A parlare del nuovo ospedale sarà, stasera, l'architetto parigino ■ Aymeric Zublena, capo dell'equipe vincitrice del concorso ■ dall'Asl per la progettazione della struttura, che sorgerà a Verduno, in località Pradonico-Monviglietto, ai confini ■ Roddi. Un ospedale per soli malati acuti, ■ 578 posti letto, al servizio di tutta l'area dell'Asl (76 Comuni), equidistante da Alba e da Bra, collegabile alla futura Asti-Cuneo e situato in ■ posizione collinare amena. L'idea, ■



Da sinistra i sindaci di Bra e Alba Guido e ■ a un incontro sull'ospedale unico

nuta con entusiasmo dal Comitato promotore, è sempre stata considerata più «albesca» che «braidesca», ma pionieri della proposta «comprensoriale» furono 25 anni ■ l'allora primario del «Santo Spirito» Eugenio Jona e i suoi collaboratori Giulio Botta, Armando Vanni, Zaira Baratti, Gianfranco Berrino, Emilia Rossi. A questa verità storica rende omaggio un opuscolo (curato da Ferruccio Bianco, Piero Casalis, Luciano

Scalis, Giusto Viglino e stampato dall'Asl) che fa ■ punto sulla vicenda e descrive le caratteristiche del ■ ospedale. «Si apre oggi ■ fase più delicata - scrive nella prefazione il direttore generale Giovanni Monchiero -, quella di completare ■ finanziamento e concludere l'iter burocratico». Per l'opera la Regione, oltre ad accogliere i costi progettuali ha stanziato 60 miliardi, ma bisogna trovarne almeno altri 150.

### IN BREVE

#### ALBA

##### Pattugliano ■ tribunale

Il tribunale ha applicato a Corrado Bonino, 34 anni, residente a Carmagnola, la pena di un ■ mo e undici mesi. A Carlo Olivero (51 anni), abitante ■ Murello, un anno e sei mesi di reclusione ■ entrambi con ■ condizionale. In qualità ■ amministratori della società «Franco Fiorina srl» ■ accusati ■ reati fallimentari in relazione al crack della ditta, dichiarato nel '95 dal tribunale albesco. (g. f.)

#### CORTEMILIA

##### Itinerari a cavallo e con id ■

Stasera, alle 21, in municipio, viene presentato il volume «Andar per Langhe, a cavallo, in bici ■ in mountain bike», scritto da Renzo Fontana ed Elio Scalletta. Il libro, edito ■ Saget di Genova, costa 20 mila ed è diviso in due parti: quella dedicata ■ itinerari stradali e quella riservata a cavallo, bici, mountain bike e ■ piedi. (g. p.)

#### BOCCALONE

##### Comitato montano e i consiglieri assenti

Stasera, alle 20,30, è convocato il Consiglio generale della Comunità montana Alta Langhe. All'ordine del giorno la dichiarazione di decadenza dei consiglieri assenti e alcune variazioni di bilancio. (p. a.)

#### ALBA

##### Nella ■ Fenoglio ■ parla di tecniche agricole

L'Università della terza età organizza oggi (sala Fenoglio, ore 15,30) una conferenza sul tema: «L'Accademia di agricoltura nella promozione delle tecniche agricole». Interverrà il prof. Silvano Scanderrini. (g. f.)

#### ALBA

##### Min ■ false, ■ condannato a dieci mesi

Il tribunale ha condannato Francesco Rafela (31 anni), residente ■ Bra, a dieci mesi di reclusione con la condizionale per spese di moneta false. Il fatto risale al '95. (g. f.)

#### ALBA

##### Corso per gli amanti ■ pasticceria

L'Istituto professionale per l'arte bianca organizza un corso serale rivolto agli amanti della pasticceria che vogliono apprendere le conoscenze. Il corso si terrà dal 4 al 20 maggio, martedì e giovedì, ■ 19,30 alle 22,30. Per informazioni e iscrizioni tel. 017357168. (g. f.)

#### ALBA

##### Ponte sul Tanaro ■ vietato al traffico

È stato chiuso al traffico il ponte sul Tanaro, per consentire ■ il raddoppio della ■. La circolazione è deviata lungo la fondoale. (p. a.)

#### ALBA

##### Domani «Cena insieme» ■ il circolo Acli

Domani (ore 20, all'oratorio), il circolo Acli di Madonna della Neve propone la «Cena insieme». (p. a.)

## DESIDERI MOSTRUOSI

- 1** **MONSTER**  
Possedere finalmente una mitica DUCATI
- 2** **MONSTER**  
Avere in omaggio un cupolino in carbonio DUCATI Performance
- 3** **MONSTER**  
Avere in omaggio la giacca DUCATI Performance

**Acquista ■ Monster Dark 600 entro il 31/05/1999, soddisferai due dei tre desideri mostruosi**

**MOTOPLANET CUNEO**  
Via Torino, 21 - tel. 0173.721496  
**DOGLIANI**  
Via G. Marconi, 75 - tel. 0171.261208  
**BORGO S. DALMAZZO**

## DUCATI

prova un Monster Dark 600!  
Consegna questo tagliando in uno dei negozi indicati, e potrai avere un'esperienza mostruosa.

**Cerca ■**  
**MONTE BAVIGLIO**  
**PROGRAMMATORI ELETTRICI**

esportatori nell'installazione e sviluppo di sistemi operativi e applicativi quali Windows NT 95-98 e Internet, con una buona conoscenza delle procedure contabili, disponibili agli spostamenti completano il profilo.

Inviare curriculum tramite fax al n. 0172.713238

Cuneo nelle degli Angeli  
**cedesi**  
**UNIVERSITÀ - 1999**  
fab. A. B. con avvincente  
Tabacchiera - Edicola  
incassi ed utili elevati  
Trattativa riservata  
tel. 0171.65050 - 65234

| CONSORZIO "MONVISO SOLIDALE"  |                               |                                   |                               |
|---|-------------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|
| Per ■ Gestione ■ Servizi Socio-Assistenziali  |                               |                                   |                               |
| Sede Legale Via Roma n. 29 - Fossano PROVINCIA ■ CUNEO  |                               |                                   |                               |
| ■ sensi dell'art. 6 ■ Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio 1999 ed al Conto Consuntivo 1997.     |                               |                                   |                               |
| 1) Le notizie relative alle ■ e ad alle ■ sono le seguenti: (in milioni di lire)  |                               |                                   |                               |
| ENTRATE   |                               | ■ ESE                             |                               |
| DENOMINAZIONE   | Previsioni Bilancio ANNO 1999 | Accertamenti Consuntivo ANNO 1997 | Previsioni Bilancio ANNO 1999 |
| Contributi e trasferimenti (di cui ■ Consorziali) (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni)   | 16.835                        | 11.683                            | 20.300                        |
| Altre entrate correnti  | 3.465                         | 3.390                             | 15.268                        |
| Totale entrate di parte corrente  | 20.300                        | 15.073                            | 35                            |
| Alienazione beni e trasferimenti (di cui ■ Consorziali) (di cui dallo Stato) (di cui dalle Regioni)   | 300                           | 78                                | 15.268                        |
| Assunzione prestiti   | 300                           | ■                                 | 300                           |
| Totale entrate conto capitale   | 300                           | ■                                 | ■                             |
| Partite di giro   | 2.400                         | 1.743                             | ■                             |
| Avanzo applicato  | ■                             | 220                               | ■                             |
| <b>TOTALE GENERALE</b>  | <b>23.000</b>                 | <b>17.124</b>                     | <b>23.000</b>                 |
| 2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica è la seguente: |                               | ■                                 |                               |
| Personale   |                               | ■                                 | 9.262                         |
| Acquisto beni e servizi   |                               | ■                                 | 277                           |
| Interesse passivo   |                               | ■                                 | ■                             |
| Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione   |                               | ■                                 | 100                           |
| Investimenti indiretti  |                               | ■                                 | 9.659                         |
| Totale  |                               | ■                                 | ■                             |
| 3) La risultanza finale a tutto il 31.12.1997, desunta dal consuntivo, è la seguente:   |                               |                                   |                               |
| Avanzo di Amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1997   |                               | ■                                 | 10                            |
| Residui passivi perenni esistenti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1997   |                               | ■                                 | 10                            |
| Avanzo di amministrazione disponibile al 31.12.1997   |                               | ■                                 | 0                             |
| 4) Le principali entrate e spese per abitanti sono le seguenti:   |                               |                                   |                               |
| Entrate correnti  |                               | ■                                 | 105                           |
| di cui:   |                               | ■                                 | ■                             |
| - contributi e trasferimenti  |                               | ■                                 | 64                            |
| - altre entrate correnti  |                               | ■                                 | 2                             |
| Spese correnti  |                               | ■                                 | 39                            |
| di cui:   |                               | ■                                 | ■                             |
| - personale   |                               | ■                                 | ■                             |
| - acquisto beni e servizi   |                               | ■                                 | ■                             |
| - altre spese correnti  |                               | ■                                 | ■                             |
| IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO<br>prof. Luigi Passagoli  |                               |                                   |                               |

### Provinciale chiusa

## Vecchio ponte sul Tello sarà demolito

**GRINZANE CAVOUR.** La strada provinciale Alba-Barolo ■ stata chiusa nel centro di Grinzane, in via Garibaldi, per consentire la demolizione del vecchio ponte sul torrente Tello e la sua ricostruzione. La circolazione ■ veicoli è già stata sospesa e si prevede che la strada rimanga chiusa per cinque mesi. Verrà realizzato un passaggio pedonale per collegare le due sponde. ■ gli automobilisti diretti verso la ■ del barolo, una via alternativa è la ■ tangenziale ■ Gallo, che evita l'attraversamento del centro abitato. L'opera ■ stata appaltata per 344 milioni.

Il rifacimento del ponte - dice il sindaco Gigi Cabutto - è stato deciso dopo l'alluvione: bisogna sostituire la vecchia struttura con ■ più idonea al deflusso dell'acqua. Si ■ che la chiusura possa avere conseguenze negative sui negozi. Il sindaco invita i clienti a ■ disertare le attività commerciali, anche se per alcuni mesi non potranno transitare con le auto nel centro. (g. f.)

### Enoteca regionale

## Il ristorante con piatti doc e barbaresco



Giancarlo Montaldo  
coordina  
la seducente  
iniziativa

**BARBARESCO.** Con l'iniziativa «Il barbaresco 1996 a tavola» promossa nell'enoteca regionale stasera, in ■ ristoranti, saranno offerti menù abbinati al prestigioso vino dei produttori locali. Hanno aderito i ristoranti Antica Torre, Antinò, Rabayà, Vecchio Tre Stelle di Barbaresco; Scuola alimentare di Neive; Tornavento, Osteria dell'Unione e trattoria Risorgimento ■ Treiso; Osteria Italia di Alba frazione San Rocco Sesto d'Elvio (informazioni 0173635251, prenotazioni ■ ristoranti). L'iniziativa è coordinata da Giancarlo Montaldo. (g. f.)

### Per il vino barbera

## Vigne sabaude in tre paesi dell'Albesco

**ALBA.** In ■ della terza Fiera del vino nuovo, ■ programma domenica, sarà inaugurato il palazzo comunale ■ (ore 10) e si terrà un convegno sul ■ marchio «Vigne sabaude» (municipio, ore 15,30). I Comuni di Priocca, Magliano Alfieri ■ Gossio ■ hanno creato e registrato un nuovo marchio denominato «Vigne sabaude» per valorizzare la barbera d'Alba doc che ■ produce ■ Comuni.

L'uso sarà riservato ai produttori dei tre paesi che ne fanno richiesta e che devono superare il vaglio di un'apposita commissione.

L'iniziativa - spiega il sindaco Marco Perosino - parte con la barbera '98, che sarà ■ in commercio nel 2000. Hanno già aderito 22 produttori. Il municipio, costruito negli Anni Sessanta, ha avuto un lifting che l'ha riquadrato, su progetto dell'architetto Valerio Rosa. Domenica, la fiera sarà animata da ■ mercatino delle pulci, bande musicali, abbandonatori e ■ strada. (g. f.)

**CITTÀ DI BAVIGLIANO**  
ASSESSORATO AL TURISMO  
COMITATO SAVIGLIANO '96  
ASSOCIAZIONE COMMERCianti  
ENTE MANIFESTAZIONI  
CONFARTIGIANATO  
FONDAZIONE CMB

# NEGOZI UN STRADA

**Mercesse di  
bancarelle  
degustazioni  
omaggi  
spettacoli  
animazioni  
per le vie  
del centro cittadino**

**DOMENICA 25 APRILE**  
**dalle ore 9 alle ore 19**  
**la 5ª edizione**



Nel ricco programma della Fiera di Barge c'è anche una dimostrazione di semina, con le mondine, come avveniva nel passato

FOTO: MARIO SPINELLI

## Fanno da cornice alla rassegna spettacoli e momenti gastronomici Fra mondine, riso e «panissa»

### A Crocera di Barge s'inaugura la fiera

## BARGE

Torna la «Fiera del riso», singolare manifestazione giunta alla terza edizione, allestita per promuovere la coltura risicola, già avviata in località Crocera, da alcuni anni. L'iniziativa è organizzata da un Comitato che riunisce i principali produttori del luogo. La Fiera, che si terrà a Crocera, nella vicinanze della statale del Lago d'Avigliana, che unisce il Saluzzese al Pinerolese, si aprirà oggi, per durare fino a domenica 29 aprile e riprenderà giovedì 29 e concluderà domenica 2 maggio. Saranno allestiti numerosi stand, si potrà gustare riso a volontà e assistere a varie dimostra-

«Siamo un gruppo di produttori - dice Gian Bartolo Ambrogio - che, da alcuni anni, si impegnano a realizzare la coltura risicola, già in essere, delle nostre parti nel 1400».

A quell'epoca, erano i frati cisterciensi, presenti nella vicina abbazia di Staffarda, a coltivare il riso. La zona era paludosa.

«Attualmente - prosegue Ambrogio - sono circa 150 gli ettari di terreno, già coltivati a riso. Il prodotto viene seminato e successivamente viene diserato, trebbiato ed essiccato. Quest'ultima operazione avviene in un'unica azienda, che è anche centro di raccolta e quindi di stoccaggio. «Dal prossimo anno - dice ancora Ambrogio - provvederemo anche alla lavorazione risicola». I principali tipi di riso prodotti sono: l'arborio, il romano e il baldo. «La diversità del nostro prodotto - conclude Ambrogio - rispetto alla produzione del Ver-



Una passata edizione della fiera nata per promuovere la coltura risicola nel Cuneese

cellese è che noi per bagnare il riso adoperiamo acqua potabile, mentre lì avviene l'acqua del Canale Cavour; nella zona, si sono zanzare e alghe». E per far meglio questa intensa attività produttiva che, in passato è nata la «Fiera del riso», che si ripete anche quest'anno. Il programma della manifestazione prevede l'inaugurazione, oggi, alle 17, con l'apertura degli stand, alla presenza delle autorità; interverrà la Banda musicale, le majorette e il Gruppo folkloristico di Barge. La stessa Banda, dopo l'esibizione di ful-contatti, alle 20,30, terrà un concerto. Domani, l'iniziativa si aprirà al pubblico, alle

15, con la partecipazione del Gruppo di Vecchi Mestieri. Si potranno fare voli panoramici in elicottero e provare le moto sull'acqua. Alle 18, si terrà la prima delle numerose cene, a base di riso. Chiederà la seconda giornata della «Fiera», una serata danzante, con inizio alle 20,30, a cui parteciperà l'orchestra di Beppe Carosso. Domenica 26, alle 10, si apriranno gli stand. Il pubblico, potrà anche osservare la zona in elicottero. Alle 12, sarà servita la caratteristica «panissa» (il piatto vercellese, a base di riso). Nel pomeriggio, alle 15, si terrà una dimostrazione di semina, con le mondine, così come

passato. La cena sarà a base di riso, mentre, alle 20,30, l'orchestra di Enzo e Massimo allietterà la serata danzante. La «Fiera» riaprirà i battenti giovedì 29 aprile, alle 17. Dopo la cena, ovviamente ancora con il riso da protagonista, alle 21, si terrà una serata di ballo. L'intervento dell'orchestra «Ciao Paise», Venerdì 30, alle 17, e «Piares», i numerosi stand, aprirà nuovamente le porte al pubblico. Sarà l'orchestra di Luca Frencia, dopo la cena risicola, alle 20,30, ad alliettare le danze serali. Sabato 1 maggio, gli stand fieristici apriranno alle 10 del mattino. Interverranno il gruppo di Vecchi mestieri e Pazzemolo. Si terranno i giochi del passato. Alle 12, sarà distribuita la Panissa. Nel pomeriggio, alle 15, si avrà, ancora una volta, la dimostrazione della semina, con l'intervento delle mondine. Alle 18, sarà servita la cena, ovviamente a base di riso, mentre, alle 20,30, si darà il via alla serata danzante, a cui parteciperà l'orchestra «Pino Miller e Banda». Ultimo giorno della «Fiera» sarà domenica 2 maggio. Alle 10, apriranno gli stand ed anche, in questa giornata, parteciperà il gruppo di Vecchi mestieri. Alle 12, sarà il pranzo e alle 15 la dimostrazione della semina. Alle 18, sarà distribuita la Panissa e il pranzo prelibato. In serata, alle 21, prenderanno il via le danze. Parteciperà l'orchestra Massimo Capra. In chiusura della «Fiera», alle 24, sarà eletta «Miss Mondina 1999». La manifestazione si svolgerà su un'area di ventimila metri quadrati, di cui quattromila coperti.

## CROCERA DI BARGE

dal 23 al 25 Aprile 1999

RIAPERTURA

dal 29 Aprile al 2 Maggio

## FIERA del RISO

**FUNZIONERÀ UN SERVIZIO BAR  
RISTORANTE SELF-SERVICE  
A BASE DI CARNE ALLA GRIGLIA**



La fiera si svolgerà su di un'area di 20.000 metri quadrati di cui 4.000 al coperto e 10.000 di parcheggio gratuito.

**Venerdì 23 aprile**  
ore 17,00 - Inaugurazione fiera e apertura stand con intervento delle autorità, partecipazione della Banda Musicale, Majorettes e del Gruppo Folkloristico di Barge  
ore 18,00 - CENA Ristorante Self-Service  
ore 20,30 - Esibizione di FUL-CONTACT  
ore 24,00 - Chiusura stand

**Sabato 24 aprile**  
ore 15,00 - Apertura stand con la partecipazione del gruppo «I VECCHI MESTIERI», **VOLI PANORAMICI IN ELICOTTERO**  
**MOTO ACQUA**  
ore 18,00 - CENA a base di riso e altro  
ore 20,30 - Serata danzante con l'Orchestra **PIRE CAROSSO**  
ore 24,00 - Chiusura stand

**Domenica 25 aprile**  
ore 10,00 - Apertura stand con la partecipazione del gruppo «I VECCHI MESTIERI», **VOLI PANORAMICI IN ELICOTTERO**  
ore 12,00 - PRANZO con «Panissa»  
ore 15,00 - Dimostrazione semina con mondine: anni 30  
ore 18,00 - CENA a base di riso e altro  
ore 20,30 - Serata danzante con l'Orchestra **PIRE CAROSSO**

**INGRESSO GRATUITO AGLI STANDS**

## SUI TUOI OCCHI



di PINEROLO

Lo specialista in ottica e contattologia

MODA TENDENZA TECNOLOGIA

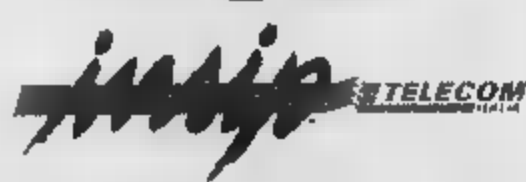
Via del Pino, 56 - Pinerolo (To) - Tel. 0121/322.166

**Tutto  
il sole  
1999**

## CENTRO COMMERCIALE



## PAMPIÙ - VIGONE



**CENTRO TIM**  
Telecom Italia Mobile



**PRESENTERÀ IN FIERA**

- NUOVI TELEFONI CELLULARI
- NUOVE TARIFFE TELEFONICHE

- LISTE NOZZE E NUOVE IDEE CHE INTERPRETANO LE TENDENZE DELL'ABITARE

**VIGONE - Via C. Colombo, 2 - Tel. 011.9802550 - 011.9801376**





A 50 anni da Superga in omaggio ai lettori 22 fascicoli a colori più due video a prezzo speciale

# Grande Torino, il mito e i campioni

Da lunedì con «La Stampa» tutta la storia dei granata

Claudio Giachino

Grande Torino. Come ricordarlo cinquant'anni dopo che, a Superga, la morte se l'è portata via consegnandoci il mito? «La Stampa» ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le imprese dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fatiche che la Mondadori band sta compiendo per tornare a casa: cioè, in serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata. Ma narrano le gesta di Valentino Mazzola, Osella, Lollo e i compagni amati dalla ditta della Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti degli dei, della Sventura. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e per i 50 campionati che da quel lontano terribile 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, o non solo quelli torinisti ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o anche solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino di sofferenza giacché la sfortuna, non paga di Superga, le si è accanita contro rapendole un altro asso (Gigi Meroni), uno storico capitano (Giorgio Ferraris) e costringendola a dare non conto ma mille per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta meritare, deve sempre strameritare.

«Toro, il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio al Granatismo. Omaggio scritto e fotografico: ogni fascicolo è ricco di immagini, la collezione dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicate a tutti i calciatori che hanno servito il Toro dal campionato 1961-62: le figurine cominciarono proprio quell'anno a entusiasmare



L'opera dedicata al Grande Torino ricca di immagini dei momenti più esaltanti commoventi e drammatici della storia granata è stata presentata nel salone della Stampa



tifosi grandi e piccini, a spargere la favola del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro, il Mito e i Campioni» ecco il profilo roccioso di «Trincea» Cereser, martello difensivo degli Anni Sessanta, il volto indio di Nestor Combin, «la foudre» (la folgore, ndr) che nel mestissimo derby che seguiva di Juve con 3 gol. Ecco l'espressione furente, sfaticata di Emiliano Mondomico, grande talento e poca voglia, chi mai avrebbe immaginato sarebbe diventato un Napoleone della panchina, e proprio del Toro in cui dissolse le giovanili virtù? ecco la grinta tremolante (teologi-

comiato da quello stupendo del pallone che fu Arpinio di Pulici, il bomber dello scudetto del 1976. Davvero una manna, per collezionisti e cuori Toro, questa raccolta completa della «Panini» granata.

I ventidue canti non narrano ciò che un'epoca precisa, circoscritta: divisi per argomenti, sono ciascuno un viaggio nel tempo del Toro, un ritorno al passato e poche pagine oltre, un salto al futuro. Quindi, in una pagina la foto di Valentino Mazzola che firma autografi. Fiera del libro (e em già allora, subito dopo la guerra), nella precedente, invece, ecco la commo-

ne di Pianelli nel giorno più bello ventennale presidenza: il mitico Orfeo è sul prato del Comunale, sbalottato tra i che festeggia, 27 anni dopo il Grande Torino, lo scudetto.

Si parla, si sogna, e mai il sogno è stato tanto prossimo a farsi realtà, di ricostruire il Filadelfia: «sasa» Toro, quello leggendario e dei tanti Torelli, i successori, è illustrata da numerose foto. «Tut» scone vita al capotreno Oreste Bolnida che sugli spalti, con la sua tromba, suonava la carica agli invincibili, raccontano che di entusiasmo e tifo il più caldo quell'arena in cui i stava-

uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dal rimbombare dei cam-

ecampian... stadio Anni 50.

Però, non c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduto del Toro: questo omaggio è una squadra che, se ci fossero le grandi competizioni internazionali, europee, sarebbe salita in cima all'Europa e al mondo. No, c'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società macerata dal dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette curate dalla «Logos Tv» c'è l'emozione: vedere quella macchina di gol ora il Toro rapito dalla morte, ascoltare la voce dei campioni. E di vedere i dribbling di Meroni, le veroniche di Claudio Sala, le fiacole che illuminarono la notte di Superga il 4 maggio 1976 quando centomila torinesi salirono al colle... dire al Grande Torino: «Ehi, invincibili, i vostri nipotini sono degni di voi, loro hanno conquistato il tricolore».

## ANCHE L'INTERA COLLEZIONE PANINI

«Toro, il Mito e i Campioni». I fascicoli sono 22, verranno distribuiti da lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì si troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non costano nulla, si distribuiscono gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 (i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4).

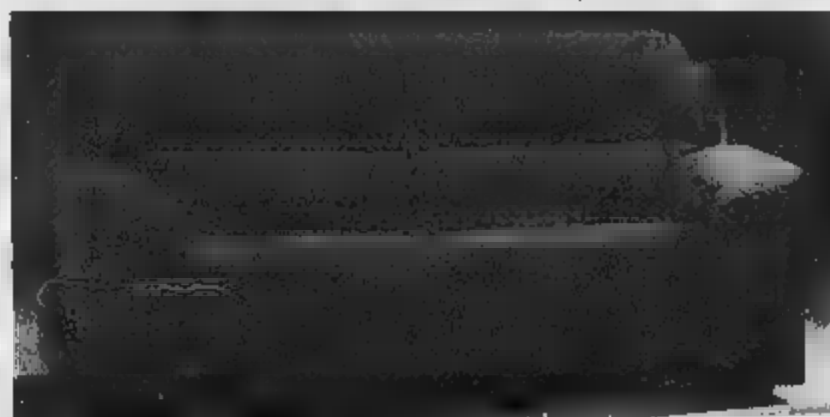
L'opera. È stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Guido Ercole: i titoli dei fascicoli sono: 1) la fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) le grandi mezzepalle; 8) i grandi torinisti; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) le grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i contrattanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) nel cuore dei tifosi; 21) gli allenatori; 22) la stagione in corso. L'opera contiene anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini del granata.

Il raccoglitore. Per rilegare i 22 fascicoli in un elegante volume sarà in vendita nelle edicole al prezzo di 1 mila lire, copertina cartoncina. Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano 11 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì 11 maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, la tragedia, gli anni Sessanta, la morte di Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia, vinta nel '93, la finale Uefa e il presente.

### DIVANO IN ALCANTARA MOD. MEMORY

Sfoderabile 3 posti

L. 2.700.000 - Euro 1394,43



ARTIGIANI DA SEMPRE

Via Torino, 230 - 12038 Savigliano (CN)

Tel. - Fax 0172.711624

### DIVANO MOD. PASCHÀ

Sfoderabile 2/3 posti

2 posti L. 1.300.000 - Euro 671,40

3 posti L. 1.540.000 - Euro 795,34



Prezzi speciali per gli sposi e per i fuori misura.

SCONTI ECCEZIONALI PER RINNOVO LOCALI

Offerte valide fino ad esaurimento scorte.

APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO



## Nuova Honda Logo. Cittàmbula.

Nasce un nuovo modo di vivere la città. L'ideale, per chi la città vuole godersi tutto e rinunciare a niente. Comodità, divertimento e, soprattutto, dotazioni: ABS, doppio airbag full size, servosterzo, vetri e specchietti elettrici, chiusura centralizzata telecomando, serie a 21.150.000 lire (10.923,06 euro) chiavi in mano\*. Nuova Honda Logo. City-car per nascita, cittàmbula per vocazione.



HONDA  
First man, First machine.

Concessionarie Ufficiali

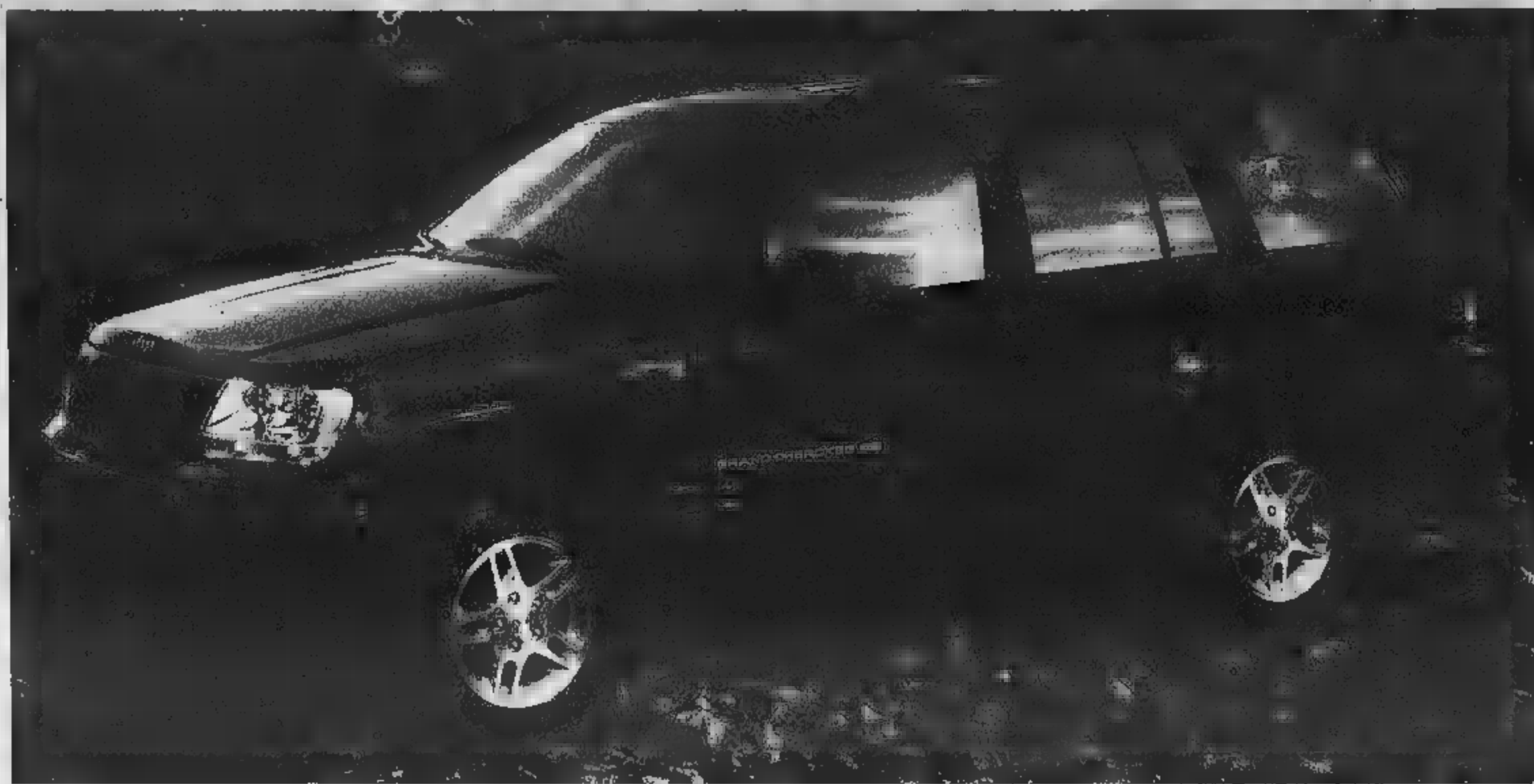
**BIAUTO**

Cuneo - Via Savona, 81 - Tel. 0171 346 376

**NORDAUTO**

Alba (CN) - Corso Torino, 14 - Tel. 0173 441 374

QUESTA SERA NON PRENDETE IMPEGNI. VI ASPETTIAMO DALLE ORE 21.00 ALLA PRESENTAZIONE DELLA  
**NEW JEEP GRAND CHEROKEE.**



NEW JEEP GRAND CHEROKEE - TD 3.1 - BENZINA 4.0 - 4.7

**AUTO Mattiuda**

CONCESSIONARIA UFFICIALE PER LE PROVINCE DI CUNEO E ASTI  
 CUNEO - VIA TORINO 381 - TEL. 0171/682594 - FAX 0171/682974

**Jeep**



**LA FINE DEL DILEMMA FRA DIESEL E BENZINA.  
 NUOVE VOLVO S40 E V40 A INIEZIONE DIRETTA.**



**L'INIEZIONE DIRETTA VOLVO: LE PRESTAZIONI CON VOLVO SONO UNA REAZIONE IN TEMPO.**

Prestazioni brillanti ■ consumi estremamente ridotti: da oggi è possibile grazie alle nuove motorizzazioni  
 diesel ■ benzina a iniezione diretta delle Volvo S40 ■ V40.

Volvo S40 ■ 1.8i: da 42.790.000 Lire (22.100)\*  
 Volvo ■ e 1.9D: da 42.500.000 Lire (21.950)\*

\*Prezzi suggeriti al pubblico, chiavi in mano e bloccati fino alla consegna, IVA inclusa, IPT esclusa.

**VOLVO**  
 Qualità e Sicurezza

**Borgna**

CUNEO - Madonna dell'Olmo

Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171-41.10.40

**F.lli Veglio**

ALBA (CN)

Corso Piave 193 - Tel. 0173-28.42.77





Chi si sposerà in **ALBA** prende in questi giorni le ultime decisioni

# Nozze, consigli per gli acquisti

## Da Alba proposte di arredamento e moda

ALBA

■ Gli sposi d'estate affrettano i preparativi: soprattutto ■ non hanno ancora provveduto a completare l'arredamento della ■ casa, dovranno decidere in fretta. Per non avvalorare ■ dato per il quale la fretta è cattiva consigliera, è bene affidarsi a una ditta d'arredamento con grande esperienza nel settore e un'ampia varietà ■ proposte.

Ad Alba, offre queste caratteristiche Marcarino arredamenti, nata nel 1931 come falegnameria specializzata nella produzione di mobili e costruzione di porte e serramenti. Il passato artigianale è un elemento importante perché nessuno meglio di un costruttore è in grado di ■ le caratteristiche di un mobile anche se questo viene ■ commercializzato e non più prodotto direttamente. L'azienda, infatti, con la seconda generazione, si ■ orientata nel settore dell'arredo ■ qualità che assicura alla clientela attraverso un'assistenza capillare sia in fase di progettazione sia di montaggio e assistenza.

La Marcarino arredamenti dispone di uno stock di 2 mila metri quadri a ■ Rocco Seno D'Elvio, mentre nella ■ rarissima piazza Rossetti, allestisce lo show room ■ le ultime novità. Spiega Enzo Marcarino: «L'offerta si ■ partendo dal presupposto di fornire una serie molto differenziata di prodotti, sempre nel ■ della qualità, affinché il cliente possa costruire il proprio ambiente in modo veramente personalizzato». Nel ■ cucine l'azienda tratta alcune delle case più prestigiose, fra cui Binova, Schiffini, Ernesto Meda ■ Scavolini. Nei salotti spiccano tra gli altri i nomi di Poltrona Frau, Flou, Inss, Misuraem, Lema, Zanotti. Si passa al mobile classico: ■ Grattarola, Minacolo, e per le porte interne si affida a Lualdi. Sotto il profilo estetico, ■ consulenza di Enzo Marcarino ■ i suoi collaboratori servirà ad individuare, tra le ■ offerte, quella che si abbina meglio ■ gusti della coppia: il moderno, di linea sobria, è oggi il più richiesto. Lo ■ ritrova nella cucina dove trionfano ■ «caldo» ciliogio ■ i laccati, più spesso chiari. I letti sono comodi, ■ el ■ struttura in pelle, in legno ■ anche in tessuto. L'armadio, spazioso, ■ può avere laccato e colorato, per chi ama la novità, anche con ante in alluminio o vetro.

Un altro settore dove ■ necessario muoversi con un certo anticipo ■ vista della cerimonia, è la scelta dell'abito: il problema, di norma, è più femminile che maschile ed ■ quindi ■ futura sposa ad avere ■ bisogno di più consigli ed assistenza. La potrà trovare nel nuovo negozio, aperto solo sabato scorso, di Laura Bogetto, in ■ Italia ad Alba,



Scegliere l'abito è un problema che la sposa non può dividere con il marito

[FOTO MURALDO]

un'attività che ■ dal covare ■ amore di due sorelle Laura ■ Daniela, per il mondo della moda: la prima, stilista e pittrice, la seconda esperta nel ramo commerciale, hanno rilevato la licenza dei signori Graziano, titolari di ■ negozio specializzato in sposi o boutique molto noto nell'Albese. «E' ■ un'occasione fortunata - raccontano - ■ ci hanno aiutato ■ scegliere ■ collezioni e ci hanno introdotto presso la loro clientela, due

elementi importanti per avviare l'attività». Laura e Daniela Bogetto puntano ■ proposte ■ gran classe, basti dire che presentano praticamente l'intera collezione di abiti da sposa di ■ delle migliori case: Acquachiaro, mentre nel reparto boutique, destinato agli abiti eleganti da ■ hanno la prestigiosa Milla Schön. Non solo: un'accurata sartoria realizza la linea Polar, firmata da Laura Bogetto, ■ richiesta

della clienti che vengono assistite con grande partecipazione perché, dicono le titolari, vestire una sposa ■ partecipare, in qualche modo, all'evento più importante, viverlo di riflesso. Inoltre dispongono di una linea destinata alla donna giovane ■ raffinata, la linea Mesca, ■ completano un ■ contraddistinto dalla scelta di fondo di offrire capi alla moda, di stile prevalentemente sobrio, ma sempre con un pizzico di originalità.

*Laura Bogetto*  
SPOSE E BOUTIQUE

ACQUACHIARA SPOSA  
MILA SCHÖN • MASKA

Italia, 3/b • ALBA • Tel. 0173.363432



“Arrivare da noi non è facile  
ma Molti lo Fanno”

**marcarino**  
ARREDAMENTI

ROCCO SENO D'ELVIO 3 - ALBA - TEL. 0173.441914 FAX 0173.363432  
SHOW ROOM - PIAZZA ROSSETTI - ALBA



**VIDEOCLIP  
LUMIERE**

REALIZZAZIONE SERVIZI VIDEO  
FOTO

*Il giorno più bello  
in Video per te.*

Via Carrù, 8 - PIOZZO (CN)  
Via Bonfante, 1 - IMPERIA

Tel. 0183.294372 Fax 0183.768672  
cell. 0335.5247318 - 0335.5247403  
e-mail: videoclip@tin.it



**effetto tenda**

167-300.300

ALBA - corso Langhe, 6  
tel. 0173.363432

TENDE DA SOLE

TENDE TECNICHE

DEHORS

PAGODE

TENSOSTRUTTURE

PERGOLE

PREVENTIVI  
GRATUITI



Balon: domani e domenica la terza giornata serie A

# Bellanti a Monticello

## La «promessa» Danna ci prova

Aldo Scavino

CUNEO

La terza giornata del campionato di serie A di pallone elastico sarà ancora divisa in due tronconi. Domani si giocherà sui campi di Monticello, Taggia e S. Stefano Belbo; domenica sarà la volta di Magliano Alfieri, di Teco e Spigno Monferrato. Riposerà il Credito Cooperativo Langhe e Roero di Ricca d'Alba, il cui capitano Isoardi, assente nell'ultima partita per infortunio, avrà una settimana per riprendersi.

Le gare di oggi s'inizieranno alle 15, a eccezione di quella di S. Stefano Belbo (ore 16).

A Monticello, la Tipografia La Commerciale di Danna e Rosso I riceverà il campione d'Italia Bellanti, leader dell'Iperisidis Cuneo. Questo è uno degli incontri più interessanti della giornata, tra il tricolore in carica e uno dei giovani più promettenti. Lottò. Bellanti, ovviamente, parte con i favori del pronostico in virtù del blasone e di una superiorità tecnica, ma Danna potrebbe rendergli la vita difficile. Il monticellesse, dopo essere impegnato a fondo Sciorella, al quale ha strappato 9 giochi, nella giornata d'esordio campo di Taggia, secondo turno ha battuto l'ex Vacchetto con grande sicurezza. Bellanti quindi dovrà stare molto attento alle insidie di questo monticellesse, il quale potrebbe avere vita dura.

Più scontato, almeno sulla carta, l'esito del confronto di Teco e la coppia Sciorella. Alcaridi e il Banco Ambrosiano Veneto. Dogliani di Terrano e Tonello. Sciorella, imbattuto in testa alla classifica insieme con Molinari e Dogliotti I, sul campo ligure è difficilmente superabile.

## Il ritorno di Bene Vagienna

Comincia oggi alle 15, con l'anticipo di Cengio tra la Spec di Novone e l'Hotel Royal di Marchisio, la B di balon. Dieci le formazioni ai nastri di partenza. Fra le novità, la squadra di Bene Vagienna che rientra nel grande giro dopo un'assenza di anni. In uno sferisterio rinnovato, l'Augusta 53 Bene Vagienna. Gallarate riceve domenica alle 15 la Pro Paschese di Bessona. Domenica si giocherà anche a Mondovì, dove si sfideranno la Monregalese di Milano e l'Olio Ianardi di Trinchieri; a Taggia (la Taggese di Leoni con la Monferrina di Muratore) e Roddino, sfida tra l'Adriano Portido di Navoni e l'Alpe Strade di Novaro. La formula prevede una prima fase d'andata e ritorno; nella seconda, verranno inserite nel gruppo A le prime cinque e nel gruppo B le altre. Le prime tre dell'A accederanno alle semifinali con la vincente dello spareggio tra la quarta e la quinta del gruppo B e la prima del gruppo B.



Dogliotti I  
Il carismatico  
Vacchetto

Molinari  
è atteso  
dalla trasferta  
contro Piraro



go andrà a verificare lo stato di salute del leader dell'Hotel Royal. Il vice campione d'Italia, non ancora rimosso dopo l'operazione alla spalla destra, ha esordito in campionato con una pesantissima sconfitta contro Papone, quale battuto addirittura per 11-1. Il rampante Luca Dogliotti dovrà affrontare quindi un atleta che sta ancora soffrendo e per il quale i tempi del completo recupero sembrano dilatarsi.

A Pieve di Teco, Papone, archiviato l'insperato su Dotta, riceverà il Piemonte di Corine e Balocco in una partita dal pronostico incerto, che dovrebbe però consentire ai canalesi di conquistare il primo punto della stagione.

Infine, a Spigno Monferrato il Residence San Michele di Piraro e l'Unia sarà opposto, con poche speranze di successo per la verità. Conad Imperia, lancia il suo debutto che ha iniziato la stagione alla grande, vincendo la Coppa Italia e i primi due incontri dall'alto condizione fisica già

## GRANDA SPORT

### Amerio in Spagna

Il cecano Davide Amerio ha vinto in Spagna la prima prova di selezione europea abbinata al Mondiale Enduro 125 Junior. [p. 5.]

### Trofeo nazionale Tanaro

Domani e domenica Niella Tanaro ospiterà il primo Trofeo nazionale a squadre provinciali di quattro tiri, a individuale al bersaglio mobile e fiasco. Interverranno Giorgio Cannella da Roma e il responsabile provinciale Federaccia Stefano Brao. Informazioni ai telefoni 0171693172. [r. 5.]

## VETERANI

### Applausi al presidente Giuseppe



Nell'assemblea guidata dal numero del Coni Attilio Bravi, il presidente della sezione «Pellina» dei Veterani sportivi cuneesi Giuseppe Cavallera ha illustrato l'attività fra gli applausi. Targa «Atleta dell'anno» Eleonora Telesse, judo (nella foto con l'istruttore Brachelente, Cavallera, Bravi, il vice presidente Marabotto e segretario Tassone). Stelle al merito per Bravi (d'oro), Remo Martinengo (d'argento) e Roberto Tassone (bronzo). [r. 5.]

### Targa a Giovanni Gerbotta



Il fondista Giovanni Gerbotta, pronto a passare da Juniores ad Assoluto, ha ricevuto una targa d'onore dal Panathlon di Mondovì, presieduto da Mario Frette (nella foto, la premiazione). Relatori dell'incontro il maestro Fisi Aldo Meinero e Italo Giubergia, della Commissione Nazionale Giovani. La società piemontese era rappresentata dal vice presidente Romano Maia (a destra). [r. 5.]



Società della grande distribuzione con 40 punti vendita ed oltre 4000 dipendenti, per il rafforzamento della organizzazione commerciale a sostegno del significativo sviluppo della propria consolidata presenza in Lombardia e Piemonte, cerca:

## GIOVANI

avanti età compresa tra i 20 ed i 28 anni, con livello culturale medio-superiore, al fine di avviare alla carriera di:

## RESPONSABILE PUNTO VENDITA

Dopo un biennio pratico di alcuni corsi, l'assunzione sarà caratterizzata dalla partecipazione ad un corso mirato, intensivo e di carattere teorico pratico, che si terrà presso il Formazione di Como - Montebello Lucino.

È un'attività ad altissimo coinvolgimento, che richiede spiccato dinamismo alla motivazione ai rapporti interpersonali ed alla gestione delle Risorse Umane. Per dettagliato curriculum, chiedere il riferimento (Rif. 3374) anche sulla busta, a: S.p.A. Personale, via Garibaldi 2 - Montebello Lucino (CO)

## ORIGLIA S.p.A.

### ricerca

per l'allestimento di nuovo reparto di assemblaggio nello stabilimento di Savigliano

## CAPO REPARTO

a cui affidare l'avanzamento della produzione

### si richiede

- Esperienza nella conduzione di linea prodotta a piccoli lotti e grande variabilità
  - Esperienza nel controllo della qualità di componenti metallici e plastici
  - Esperienza in gestione tempi e metodi
- Inviare le richieste di colloquio e i relativi Curriculum Vitae a:

Origlia S.p.A. via Liguria, 11

Savigliano

Ufficio Personale - rif. 111 - 1111

# SABATO 24 APRILE

# ALBA PARIETTI

## & la sua BAND

ospite della serata

# MEDITERRANEO

S.S. ASTI ALBA, 11 bis • 0141/958821 • ISOLA D'ASTI (AT)

## CLASSICO O MODERNO: VUOI SEMPRE QUALITÀ.

Dal mobile in stile '800 design più attuale, soluzioni d'arredamento eleganti e funzionali per assecondare i gusti più raffinati e garantire alta qualità. In ampio spazio espositivo, Calosso propone infinite ambientazioni con cui interpretare gli spazi della vostra casa. Da Calosso la qualità è differenza anche nel servizio: prezzi chiari compresi di IVA, trasporto e montaggio eseguito esclusivamente da personale qualificato.

**CALOSSO**  
SALUZZO  
Mobili senza tempo

CALOSSO: Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. 0175 41333 - Fax 0175 41336 - Laboratorio: Regione Peschiera

martina



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia e CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi si sono unite in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo Banco di Lombardia

**BANCO DI BRESCIA**



La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martignola

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla Giunta regionale. Lo ha annunciato l'assessore alla Cultura (Giampiero Leo, anche a nome del collega Ettore Raccachelli (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 180 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turismo, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con la loro organizzazione (l'Opere Diocesane Pellegrinaggi) rappresentano le interfacce del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione», diceva nel pomeriggio l'assessore Leo, «che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza». Del resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Comitato per l'Ostensione e il Giubileo Ugo Ferrero, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghisleri, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamento legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se con l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. Sono venuti da pellegrino sconosciuto più volte, anche in momenti di punia, ha detto. Il risultato è che il sistema di prenotazione romano trae ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'estere depositaria. Sindone,

città di santi sociali come il Cottolengo e don Bosco, dovrebbero secondo non solo le speranze delle autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sac. «accogliere una parte del milione di stranieri». Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno - ha detto Andreotta. Ma dispone solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

## L'organizzazione dell'Ostensione ha fatto scuola anche al Vaticano

- DOVE SI POTRÀ OSTENDERE L'OSTENSIONE**
- Duomo
  - Santuario della Consolazione
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - Santi Martiri
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Allamano
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Colle Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Volperga)
  - Madonna dei Fiori (Iro)
  - Santuario del Selvaggio di Giovanni

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza San Pietro partendo da Torino piuttosto che arrivando dai Castelli Romani.

■ In avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, ristoranti, dovranno scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata - ha detto Firenze Alfieri, assessore mu-

nicipale al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze comunitarie. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelieva della Sindone. Le proposte meritevoli otterranno il "sigillo di garanzia" dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Odp presieduta da monsignor Bunino a rilasciare la «carta del pellegrino», esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, «uscita persino delle notizie sulla salute del possessore in caso di malattia».

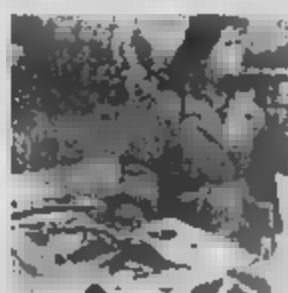
Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 10 e il 15 ottobre, durante l'Ostensione. «Stiamo facendo dei calcoli - ha detto ieri monsignor Ghisleri - e pensiamo che in milioni-tre milioni di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghisleri ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi «Sindone e Giubileo». Il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. «Quanti sceglieranno Torino come base italiana? «E' impossibile tentare dei pronostici», dice monsignor Bunino. «Oggi è quello che tutti vogliono andare a Roma». Convincherli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

## BREVE

### Vive in un'auto l'ex moglie di Luiting, solista del mitra

Vive da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Non ha più casa, né neppure un lavoro dopo il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per ritornare a Valona. Adesso chiede di poter lavorare e casa, anche modesta.

■ L'800 domanda all'amministratore per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 32 anni, è l'ex moglie di Luciano Luiting, il famoso solista del mitra che negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Luiting, 62 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Verbanico, e vive solo della sua pittura. I quadri sono molto apprezzati.



### Una piazza intitolata a Luiting

La giunta comunale ha deciso di intitolare una piazza a Luiting e Maria Teresa Luiting, le sorelle di 15 e 11 anni morte durante l'alluvione del '94. Il gommone dei vigili del fuoco, che doveva portarle in salvo, fu travolto dal Po in piena. Per la loro morte la famiglia ha intentato causa. Il comando generale dei vigili e al ministero dell'Interno, chiedendo il risarcimento di un miliardo: proprio oggi è prevista una nuova udienza a Torino.

### Ospedale, l'infermiera si fa curare altrove

BIELLA. E' infermiera professionale da vent'anni al «Degli infermi», ma è dovuta andare a curare altrove. All'ospedale di Biella, infatti, Nicolina Iannelli ha dovuto attendere oltre 2 mesi per poter avere una diagnosi del suo disturbo; quindi, dopo aver atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, è rimasta «parzialmente» corsa per 9 giorni. Così si è auto-dimessa e si è rivolta ad un'altra Asl.



### Quale sviluppo trasporti tra Piemonte e Liguria?

ALESSANDRIA. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà, domani all'Isis Volta, i lavori del convegno «La grande regione del Nord Ovest» i lavori cominceranno alle 16. L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. Al tavolo per discutere sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte e Liguria ci saranno anche gli esponenti delle Unioni industriali delle tre province. «Interlocutori assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord Ovest» ha spiegato il presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da un po' al «cappello» di Melpensa 2000, e Giovanni Boschetti amministratore delegato Iveco.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, ma poi si tolse la vita prima di essere interrogata

## La padrona esplose, è giallo

### «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre scorso.

Il consulente tecnico del pm Enrico Gabetta, che ha un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione: o pare orientato ad escludere che possa esserci lo scoppio di una bombola a gas. Troppo profondo è risultato il cratere dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del gas. Così come eccessivi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure del sottotetto, avrebbero consentito una certa dispersione del gas.

E allora cos'è stato? L'inchiesta «mancava», Sarah Grilli, non può raccontarlo: il giorno prima si è impiccata una donna al collo.



Sarah Grilli, la ragazza della marionette, segue con il fratello Marco la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Niente in città la moglie Maria Rosa, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e della Compagnia delle opere.

Il 9 dicembre scorso, verso sera, la brutta avventura legata

all'esplosione coinvolse l'intero lotto di via Garibaldi all'altezza del n. 28. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di uno stabile ristrutturato da poco e dotato di impianto centrale e riscaldamento in regola. I tecnici dell'Italgas.

«Stavo cercando di accendere



la mia stufetta e avrei raccontato in seguito d'improvviso, non so per quale motivo, si è levata una fiammata che si è spacciata in un enorme boato. Il fuoco le aveva ustionato viso e mani, e la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area, ha rischiato di provocare una strage da ricoprire di detriti. Uno spettacolo paragonabile alla dell'aggrazione di una bomba, che non risolse in tragedia per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata ed allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Oswu - King Koff e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal

Accanto, Sarah Grilli la ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, salita in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato

le schegge, fortunatamente in modo non grave. Leggermente ferito anche un vigile del fuoco del Nucleo di soccorso speciale. E tutt'intorno, a partire dalla boutique vicina, le vetrine incrinatesi, cornicioni crollati per decine di metri e centinaia di tegole volate via con mattoni e schegge di legno della sarda, completamente scoppiata.

I vigili del fuoco intervenuti sul posto, polizia, carabinieri, vigili urbani e sei ambulanze - erano ricorsi a due autoscelle per rilevare i danni all'esterno e provvedere ad eventuali persone intrappolate all'interno.

Ma l'unica ferita grave era risultata lei, soccorsa subito dopo lo scoppio. Salvatore Gruppone, inquilino dell'alloggio sottostante, anch'esso totalmente distrutto. Coperto di ustioni, Sarah è immediatamente ricoverata al Cto nel reparto «Grandi Ustionati», e non aveva conoscenza neppure per un attimo. Sulla quarantina, i giorni del suo ricovero.

E' grave ma si salverà il titolare di una concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moresco e di fatto la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto

Mauro Novello

NREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. E' vivo, ma soltanto per un miracolo, dicono i medici. Ora Franco Moresco, 51 anni, presidente della «Fiat Novato» e molto noto a Ivrea, è ricoverato alla Molinetta. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, cominciando poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico, ma ora sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie.

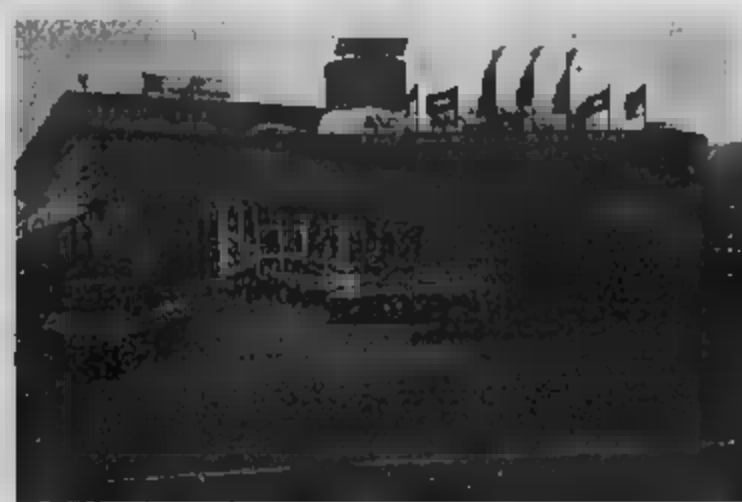
I soci e i colleghi di lavoro alla



Novato, in corso Varcella 121, alla periferia di Ivrea, non sanno dare una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stergerli tutti più vicino. E' successo ieri, verso le 15.30. Franco Moresco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è alzata dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavandino ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Il signor Fox generale del Carmine

### Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto.

Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria.

Franco Barila. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moresco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti. Il presidente della NREA è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe del dottor Spaziantini gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato il trasporto alla Molinetta.

Franco Moresco, originario di Massa, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: subentrò a Rocco Moresco nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Fogu e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Stratta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nell'83 ha indovinato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore della manifestazione.

### Libera il decreto il parco marino

Parere favorevole, da parte della Conferenza Stato-Regioni-Città, al decreto integrativo del parco marino Portofino. Il testo prevede la divisione del parco in tre zone (A-B-C) con diversi vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non faranno parte dell'area protetta i canali di accesso e le rade di Portofino, San Fruttuoso e Porto Pido. Prevede anche divieti per le attività che comprometterebbero le caratteristiche del parco.

### Gattinara, Soldati onorario

GATTINARA. Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficializzato l'intenzione di insignire della cittadinanza onoraria lo scrittore Mario Soldati. La motivazione è scritta nella delibera: «nasce dall'amore che Mario Soldati ha sempre dimostrato per Gattinara, il suo territorio, il suo vino, più volte richiamato e citato nelle sue opere». L'onorificenza sarà conferita all'anziano scrittore (92 anni) probabilmente il prossimo.



### Da oggi ad Alba 500 vini di Langhe e Roero mostra

ALBA. «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini di Langhe e Roero, sarà inaugurata oggi al Teatro Sociale (ore 17). Subito dopo sarà aperta la mostra di cinquecento vini prodotti al palazzo fieristico di piazza Medford: potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 10 alle 23. Il taglio del vino è affidato a Pino Khali, direttore di «Civiltà del bere». La fiera, che ha per slogan «Le annate a 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, barolo '95 al barbaresco '95, nebbiolo, barbaresco d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arneis. Previste degustazioni, gioielli e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

# È NATA!



dal

**GRUPPO CAVALLERA MOBILI**

LA NUOVA FILIALE DI **ANDORA**

ANDORA (SV) VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038

- AMPIO PARCHEGGIO A 300 METRI DAL CASELLO -

Concessionario **Del Tongo\***



Dopo l'offerta di una cordata genovese  
**L'Elsag viene venduto?**  
Restano molti dubbi

**I sindacati e la Regione ricordano**  
«Finmeccanica escluse la cessione»

GENOVA

«Negli ultimi contatti con Finmeccanica era emerso che Elsag non sarebbe stata venduta. Vorrei capire ora se le intenzioni sono cambiate: per questo l'assessore regionale all'Industria Mario Margini esprime un giudizio molto cauto alla notizia di un'offerta d'acquisto di Elsag Spa con tutte le sue attività avanzata da una cordata di imprenditori a manager genovesi riuniti nella nuova società «Iniziativa di Sviluppo Ponente». Nel gruppo figurano Carlo Cellieri, vicepresidente Confindustria, Vincenzo Cannatelli già amministratore delegato di Elsag Bailey automation, Antonio Cavo e Carlo Ferro, Carlo Castellano presidente di Easote, Silvano Boroli, Gustavo De Negri, Emilio Fossati, Paolo Scaroni, con advisor finanziario la Comit. Cauti anche Antonio Apa, segretario ligure della Uil: «Senza nulla togliere alla se-

rietà, proposta avanzata, in assenza di un indirizzo strategico di Finmeccanica tutto diventa complicato». Anche la Uilm ricorda l'impegno preso da Finmeccanica, Iri e Governo ai quali sostennero che Elsag italiana andava rilanciata. Il responsabile della Fin-Cial, Bruno Vitali, esprime perplessità per l'offerta ricordando l'intenzione espressa da Finmeccanica «di mantenere una quota del 25-30% in Elsag» e chiede «una verifica urgente con Finmeccanica sullo stato e l'attuale validità delle strategie». E' cauto anche Finmeccanica nell'esprimersi sull'offerta, che è ora al vaglio dell'advisor Merrill Lynch. Ma Carlo Castellano ribatte: «Un biente così lento abbiamo lanciato un'iniziativa imprenditoriale impegnativa che dimostra come si trovino i soldi per operazioni serie. Ora spetta a Finmeccanica non vanificare un grande progetto». (a. p.)

## Terribile storia a Genova: nel mirino dell'aggressore c'era un orologio **Diventa rapinatore a otto anni** **Intimorisce e picchia un amichetto a scuola**

Alessandra Pieracci

GENOVA

«Dammi l'orologio e tutto quello che hai, intima il rapinatore, uno che si fa vedere in giro di coltello. «No, non mi fai paura, vattene, lasciami in pace», è la ferma replica. Il rapinatore reagisce: un calcio a gamba tesa alla schiena, da mozzare il fiato, poi un altro alla pancia, quando la vittima si volta, e poi ancora pugni, gomitate, altri calci contro l'altro ormai a terra, un colpo più forte che per un pelo, come dicono i medici, non provoca lesioni gravi alla milza. Qualcuno chiama aiuto e l'aggressore dannato, viene bloccato. E' il copione classico: rapina, una scena di violenza a colpi proibiti come quelli che si vedono in tv. Ma questa volta i protagonisti hanno otto e anni, sono bambini di terza e seconda elementare e il luogo dell'aggressione è l'atrio di una scuola della di San Ber-



Violenza tra minori nel centro storico

nardo. Il bimbo colpito, il più piccolo, è stato giudicato guaribile in 5 giorni dai medici Gaslini. «Ma ci hanno detto che è stato fortunato», ha commentato un poliziotto che si è occu-

pato di chiarire la vicenda. Un episodio preoccupante, accaduto venti giorni fa, reso noto solo ora, quando la cronaca che arriva dagli Stati Uniti ha distribuito una buona dose di incredulo orrore: la notizia della strage in un liceo, autori due killer adolescenti entrati a scuola armati per fare i conti con il resto del mondo. Non è la prima volta che a Genova si registrano episodi di violenza tra adolescenti, baby rapinatori e gang di taglieggiatori minorili. Giovedì scorso in via Ceccardi due ragazzi, 15 e 16 anni, hanno tentato di rapinare un coetaneo minacciandolo a picchiare e non ci sono riusciti per l'arrivo della polizia. Nel 98, a Marassi, studenti delle medie inferiori, ovvero tra i 12 e i 14 anni, ragazzine comprese, aggredivano i compagni accerchiandoli e portandoli via, a botte, poche migliaia di lire e, in un paio di casi, le scarpe da ginnastica griffate. Ma l'età dei giovani violenti

non era mai stata così precoce. Giovanni (il nome è di fantasia) frequenta la terza elementare. Figlio di un'italiana e di uno straniero, vive nel centro storico, come tutti gli altri alunni della sua scuola. Un bimbo «difficile»: la maestra lo ha già mostrato in giro un coltello che si portava in classe per accrescere l'immagine di duro. Come accade in questi casi, non riuscendo a legare con gli altri, si rifugia nella violenza. Gli insegnanti avvertono i genitori, di lui si occupa un'assistente sociale, ma è difficile restituirgli un'infanzia equilibrata. «Se si è comportato così vuole dire che ha imparato da qualcuno. Questi atteggiamenti di violenza si assimilano in casa - commenta lo psicanalista Paolo Crepet - Un bimbo di anni non può essere punito di fronte alla legge ma i genitori sì. La madre del bimbo picchiato ha presentato denuncia al commissariato.

**24 ORE**

**In marzo calati a Genova i prezzi bar e ristoranti**

Calano, rispetto al marzo scorso, i prezzi di alberghi ristoranti e bar (-0,8), comunicazioni e per teatri e cinema (-0,1). L'indice Istat ha registrato solo un incremento per acqua e combustibili (0,5%), abbigliamento (-0,4%). (m. c. c.)

**Molestie alla figliocchia operaia in**

Rimane in carcere l'operaio cinquantaduenne accusato di avere molestato sessualmente la figlia di 16 anni della propria convivente. L'uomo era stato bloccato lunedì scorso dai carabinieri. (a. l.)

**Affidata ieri la perizia sulle vittime dell'aereo**

E' stata affidata ieri dal giudice Pucignia la perizia sulle vittime della sciagura del Dornier 328 inabissatosi il 25 febbraio scorso dopo un fuori pista al «Colombo». Non è prevista la riesumazione delle salme della hostess e dei passeggeri deceduti. I consulenti lavoreranno sugli accertamenti effettuati a Mediolanum legale. (a. l.)

**SAN BENIGNO**

**Blitz nell'accampamento allontanati venti nomadi**

Blitz della polizia in piazzale San Benigno, dove sono accampati 60 rumeni. Quattro nuclei familiari, 20 persone su 6 automezzi, avevano presentato la domanda per il rilascio del permesso di soggiorno in un'altra provincia e sono stati allontanati. Un uomo è stato espulso.

**Il marito difende l'onore aggredendo il giovane rivale**

Aggressione ieri alle 11,50 in via Travi a Sestri Ponente. Un uomo di 56 anni, ritenendo che la moglie fosse stata molestata dal vicino trentenne, è saltato da un poggio all'altro e ha sfondato la porta finestra aggredendo il giovane, difeso con un colpo. I due guariranno in 7 giorni. L'aggressore si è ferito alla mano, la recisione dei tendini, ed è stato operato dall'equipe del professor Mantero. (a. p.)

Un giovane genovese da cliente diventa innamorato e una prostituta albanese si ribella

## Fine della schiavitù, 18 ricercati

**Sequestrano il fratello per farla tornare al «lavoro»**

GENOVA

Un'organizzazione di albanesi tutti dell'ormai famigerata città di Fier, con a capo un boss sanguinario già ricercato per l'omicidio del patrigno in Grecia, è scoperta dalla Mobile. Genova grazie alle informazioni di una giovane prostituta che si è rivolta alla Buconcostume. Diciotto gli ordini di custodia cautelare, ma per sono stati catturati solo tre uomini, caduti in trappola all'aeroporto di Napoli, alla Malpensa e per le strade di Modena. Gli altri sono fuggiti, portandosi dietro un bagaglio di ricatti, rapine dalle campagne albanesi, violenze, sevizie a colpi di punteruolo, a interminabili docce gelate con le manette spalancate in pieno inverno, costrette a bere urina non accettavano di prostituirsi. E quando una di queste ragazze, Sonila, è fuggita rifugiandosi da un giovane italiano che si era innamorato di lei, l'organizzazione le ha sequestrato il fratellino di 8 anni in

Albania, finché lei è tornata sul marciapiede. «Braccio di più capo, quattro fratelli della banda, avrebbe anche coordinato traffico stupefacenti, tra il luglio del 95 e la fine del 97. La squadra Mobile di Alessandria aveva infatti recuperato un carico di 8 chili di cocaina, scoperti in un appartamento purtroppo già abbandonato dai trafficanti al momento dell'irruzione. Il capo dell'organizzazione, trentenne, ha un regolare permesso di soggiorno e grazie a questo ha potuto affittare appartamenti nelle zone di Sampierdarena, usati come basi, quietare e noleggiare auto, alcune delle quali utilizzate in raid contro altri clan concorrenti per rapire le ragazze più redditizie a farle prostituire altrove, sotto il proprio controllo. Le accuse nei confronti dei diciotto mulinanti sono di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento prostituzione e all'immigrazione clandestina. Due albergotieri



Prostituta, nuovo dramma a Genova

compiacenti sono denunciati per favoreggiamento della prostituzione. Le indagini della Buconcostume, diretta dal commissario Alessandra Bucci, sono iniziate nel marzo dello scorso anno quando prima Sonila, poi altre

due ragazze (tutte e tre oggi lontane e sotto protezione) hanno deciso di parlare. Sonila aveva conosciuto a Lavagna, dove era prostituita, un giovane operaio del Ponente genovese che si era trasformato in innamorato. La tremenda, anche se ormai scontata, storia di violenza lo aveva commosso e coinvolto al punto da accogliere in casa propria la giovane, già provata da due anni di sevizie. Gli sfruttatori avevano scoperto il nascondiglio di Sonila, tanto da mettersi in contatto con lei per terrorizzarla, facendole sapere, e verificare con la famiglia, che avevano sequestrato il fratellino di 8 anni. Vinta, la ragazza ora tornata a prostituirsi, destinata a corso Aurelio Saffi prima a corso Perrone poi, dopo pochi giorni, ormai in salvo il bambino, si è ribellata alla schiavitù, ai rapimenti subiti da un clan all'altro, agli spostamenti costati da una parte all'altra d'Italia. Così ha raccontato tutto a fatto i nomi dei capi. (a. p.)

**TORO, IL MITO E I CAMPIONI**  
**IN OMAGGIO AI LETTORI**

Da lunedì il primo dei 22 fascicoli sulla storia granata da Superga oggi



Toro, il mito e i campioni. Dal 26 aprile fino al 21 maggio, in ricordo del Grande Torino scomparso a Superga 50 anni fa, La Stampa sarà in edicola con 22 fascicoli a colori dati in omaggio ai lettori dal lunedì al venerdì. Sono previste anche due videocassette, poste in vendita il 17 e il 17 maggio al prezzo di 12.900 lire (compresa La Stampa).

SERVIZIO ALL'INTERNO

## ANTIQUARIATO A SAVONA

VILLA EUGENIA P.zza Legino 7 SAVONA  
(200 m. uscita autostrada) Tel. 019/860.947



**3.000 MOBILI IN ESPOSIZIONE**  
**A VILLA EUGENIA**

Nella villa settecentesca - un tempo residenza del nobile savonese conte Gerolamo Naselli Feo - L'ULTIMO SABATO E DOMENICA DI OGNI MESE si svolgerà un grande déballage di mobili liguri ed europei. L'esposizione si terrà all'interno e lungo i viali dei giardini.

**ENTRATA LIBERA**  
**Orario 9 -12,30 - 15-19**

**QUESTO MESE**  
**SABATO 24 E DOMENICA 25**

Contestato il decreto della Bindi sul fondo integrativo: «E' discriminatorio»

# I medici di famiglia si ribellano

## Battaglia contro il ministro e la Regione

GENOVA

I medici di famiglia liguri si schierano contro il decreto del ministro della Sanità Rosy Bindi e dichiarano battaglia sferrando il primo «attacco» alla Regione. Una volta trasformato in legge dal Parlamento, il provvedimento prevederà il Fondo integrativo, la creazione dei distretti e l'anticipo a 65 anni dell'età pensionabile per la categoria.

Teri mattina il segretario ligure della Fimmg ha disertato il meeting con il presidente regionale alla Sanità Franco Bertolini e alla segretaria del Sud, ha sottoscritto un duro documento in cui il ministro della Sanità è la Asl 3 genovese che non è pronta a garantire una assistenza adeguata a coloro che, aderendo al fondo integrativo, pretendono una assistenza ancora più qualificata.

«Questo decreto prevede una sanità a due marce», dichiara Francesco Prete della Fimmg, «cioè una sanità di serie A, per chi ha la possibilità di contribuire al servizio sanitario nazionale, e una sanità di serie B per quanti non hanno le possibilità economiche per farlo». Ma Rosa Anna Bisio, segretario provinciale



Il mondo della sanità è in subbuglio e il ministro Bindi

le del Sumai, punta il dito anche contro la Asl 3: «Se questo decreto verrà trasformato in legge, Genova sarà il caos perché non ancora le persone per garantire una assistenza adegua. Mentre a Savona, Imperia e nella Asl 2 del Tigullio il già stato avviato o si avviando il previsto progetto di attività medica privata all'interno della struttura pubblica, nel capoluogo questo non è ancora avvenuto e difficilmente verrà fatto nei prossimi due mesi».

Il provvedimento, infatti, emanato due giorni fa e entro il 21 giugno dovrà essere approvato sia dalla Camera e sia dal Senato per essere trasformato in legge e diventare così operativo.

Ma il secondo aspetto di cui i medici chiedono una modifica riguarda l'anticipo dell'età pensionabile da 70 a 65 anni: «In realtà questo non porterà ad un aumento dell'occupazione per i giovani», riprende il segretario regionale della Fimmg

Francesco Prete - perché l'ultimo concorso risale al 1992 e da allora i pensionati non sono mai stati sostituiti quindi si assisterà ad una improvvisa carenza di colleghi e a una redistribuzione degli assistiti che inevitabilmente ricadrà sulla qualità delle prestazioni».

Il terzo punto di forte contestazione da parte della categoria riguarda la creazione dei distretti per la quale, però, il provvedimento non prevede anche il finanziamento.

A livello nazionale la Fimmg ha incontrato con il presidente del consiglio in tempi brevi: «E non otterremo un colloquio pronto», conclude il segretario, «a organizzare una manifestazione a Roma e a chiedere per un giorno i nostri ambulatori. Lo abbiamo già fatto nel 1992, ricorda il segretario regionale Fimmg - quando volevamo le dimissioni del ministro della Sanità di Lorenza e possiamo anche rifarlo».

Intanto a livello locale la Fimmg ha deciso ieri che, sempre in forma di protesta, non parteciperà più alle riunioni del Comitato consultivo regionale che è chiamato ad esprimere pareri sulle scelte degli enti locali in materia sanitaria. (m. c. c.)

Ecco l'elenco dei più assidui e dei meno presenti

# Sono smascherati a Tursi i consiglieri assenteisti

GENOVA

La tattica è collaudata: si presentano all'appello ma abbandonano l'aula prima della fine della seduta. Il presidente del Consiglio comunale ha smascherato le cattive abitudini di alcuni dei 50 colleghi della sala rossa di Palazzo Tursi. Nel bilancio sugli ultimi cinque mesi di attività del 1998 Alessandro Longhin non ha calcolato solo le presenze (87%), che dimostrano una buona partecipazione ai dibattiti, ma è andato a vedere quanti hanno votato almeno la pratica più importante, le deliberazioni di giunta che solitamente vengono discusse e votate all'inizio dell'assemblea.

E a questo punto il quadro è cambiato: la partecipazione alle votazioni cala al 70%. E la percentuale delle votazioni potrebbe scendere ancora se si fosse analizzati anche il voto per interpellanze, interrogazioni e ordini del giorno. «Effettivamente c'è un calo», presenze fra l'appello e quando si votano i primi documenti, dice il presidente. I più assenteisti sono stati il consigliere di Forza Italia Franco Maris, che ha partecipato a 7 sedute, il consigliere sulle 19 totali. L'eurocomunista, sicuramente a Bruxelles per buo-

ALLUVIONI

# Summit a Campo Ligure

Vertice sul rischio di alluvioni. Teri a Campo Ligure l'assessore regionale Difesa. Suolo Romano Benvenuto ha incontrato i rappresentanti delle province di Genova e Savona e il segretario generale dell'Autorità di bacino del Po, Roberto Passino. Benvenuto ha annunciato che accanto ai 75 miliardi già stanziati dalla Regione negli ultimi cinque anni, si aggiunge un altro miliardo destinato agli studi delle fasce a maggior rischio di alluvioni delle valli liguri che fanno parte del bacino del Po. In Liguria il bacino comprende 1600 chilometri quadrati che riguardano le valli dei torrenti Trebbia, Stura, Scrivia, Aveto e Bormida. Le iniziative e le opere svolte nel settore sono state e sono in corso di attuazione. Le opere di protezione civile nel versante padano della Liguria riguardano il riassetto idraulico, la rete pluviometrica idrometrica. Sempre nell'entroterra ligure l'assessore ai Trasporti Graziano Mazzarello ha annunciato che il servizio pubblico sarà potenziato. Il piano triennale sul trasporto pubblico prevede per il 1999 miliardi in più per i contratti di servizio e aziende di trasporto che porta il finanziamento complessivo a 223 miliardi. (m. c. c.)

na parte della settimana, conferma però le cattive abitudini già dimostrate nei sei mesi precedenti di attività del consiglio. Segue il Bollesan, che è presente solo a 9 sedute: f. La giustificazione sta nei cattivi rapporti con il capogruppo di Genova, Sergio Castellana, che lo hanno spinto a passare al gruppo dei Ds. Ma il lungo l'elenc-

co partito trasversale degli stakanovisti: ci rappresentano del ds (Adorno, Casassa, Lecco, Morabito, Morgano, Pili, Tullio), di Forza Italia (Della Bianca, Raffellini, Genova Nuova (Castellana, e Saccone), R. (Anfosso e Bruno) An. (Bernabè Brea), Lista Sanza (Belfardi, Berchi) e Fpi (Guerello). (m. c. c.)

## NUMERI UTILI

### FARMACIE

**TURNO NOTTURNO**  
20-8-30: Ghisla, corso B. Ayas 18; Europe, Europa 678; Piacca, via Balbi 168.

Genova centro orario 8,30-20: Zengia, via XXV Aprile 2; De Negri, via Magliana 12; Cavour, piazza Cavour 42; Contrati, via Balbi 107; Castellana, corso Firenze 8; Benvenuto, via Albano 59.

S. Fruttuoso - 8,30-20: Ormici, via Bonifacio 13. Orario 8,30-13 - 18-19,30: Impetrate, via Donghi 12.

San Martino, Borgomani, Stura, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20: S. Rocco, via Borgomani 123; Comunisti, via Quarto 34. Orario 8,30-12,30 - 16,30-19,30: Centrale, via V. Maggio 87.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: N. S. Assunta, via Molassana 90. Sempredarona orario 8,30-21,30: Popolano Sociale, via Carzino.

Comigliano-Sestri orario 8,30-21,30: Modano, via Comigliano 195; Garbino, via Sestri 128.

Polcevera orario 8,30-21,30: Garbino, via Canepari 179; Garbino, via Gavino 110A (Campomonte). Con orario 8,30-12,30 - 16,30-20: S. Francesco, via B. B. Curo 32; J. Chetoli, via Antofal 98.

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Gamaroli, via Cordaniere 21. Orario 8,30-12,30 e 16,30-21,30: Marini, via Oplaso 188.

**SORI** Sori, via 18, 700.032. **RECCO** Savio, piazza N. Recco, tel. 0185 74.055. **CAMPOLIGI** Machi, Repubblica 4, 0185 771.081.

**MARGHERITA** Machi, Palatino, 10. **RAPALLO** Internazionale, piazza Pastorelli 1, tel. 231.083. **ZOAGLI** Valere, p.zza XXVII, 8, tel. 231.083.

**CHIAVARI** S. Giovanni, via S. Giovanni, tel. 010 41.775. **SESTRI** ANTE, Comunale, Roma 74, 0185 41.775. **MARCONI**, via Longhi 88, tel. 49.232.

**San Martino**, tel. 5561; **Quiliera**, tel. 58.321; **Sempredarona**, tel. 41.021; **Rivarolo**, tel. 448.941; **P. A. 1**, tel. 65.661; **Gaslini** (pediatra), tel. 59.361; **Borgo Fornari**, tel. 932.965; **Recco**, tel. 74.102; **Margherita**, tel. 283.811; **Rapallo**, tel. 50.231; **Lavagna**, tel. 32.91; **Cogoleto**, tel. 1.918.

**AUTOLINEE**  
**AMT Genova**, tel. 558.2414; **Tigullio Trasporti**, tel. 213.851; **Sestri Levante**, tel. 41.384; **480.855**; **77.751**; **Rapallo**, tel. 54.509; **51.308**.

**EMERGENZE** unificate: 118; **Numero telefonico** 851.12.36; **Campoligo**, tel. 770.205; **Ruta**, tel. 771.118; **Rapallo**, tel. 74.234; **Santa Margherita**, tel. 287.019; **Rapallo**, tel. 50.433; **60.700**; **Chiaravelli**, tel. 322.422; **308.856**; **Cogorno**, tel. 384.620; **Lavagna**, tel. 309.947; **Sestri Levante**, tel. 41.020; **480.750**; **Riva Trigoso**, tel. 41.784; **Moneglia**, tel. 49.241; **Cogoleto**, tel. 6188.398; **Sori**, tel. 700.817.

## STASERA AL CINEMA E A TEATRO

### GENOVA

**Fortuna di...** Tel. 010-595.01.48. **Fortuna di...** regia di R. Altan con L. Tyler, M. Goss. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

## IL TEMPO IN LIGURIA

### GENOVA

**Fortuna di...** Tel. 010-595.01.48. **Fortuna di...** regia di R. Altan con L. Tyler, M. Goss. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

## IL TEMPO IN LIGURIA

### GENOVA

**Fortuna di...** Tel. 010-595.01.48. **Fortuna di...** regia di R. Altan con L. Tyler, M. Goss. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

## IL TEMPO IN LIGURIA

### GENOVA

**Fortuna di...** Tel. 010-595.01.48. **Fortuna di...** regia di R. Altan con L. Tyler, M. Goss. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17,30; 20,10; 22,30.

**AMERICA** - Sala S. Tel. 010-595.01.46. **La parola che non ti ho detto**, regia di L. Handout con K. Corner, P. Newman. Or. 15,30; 17





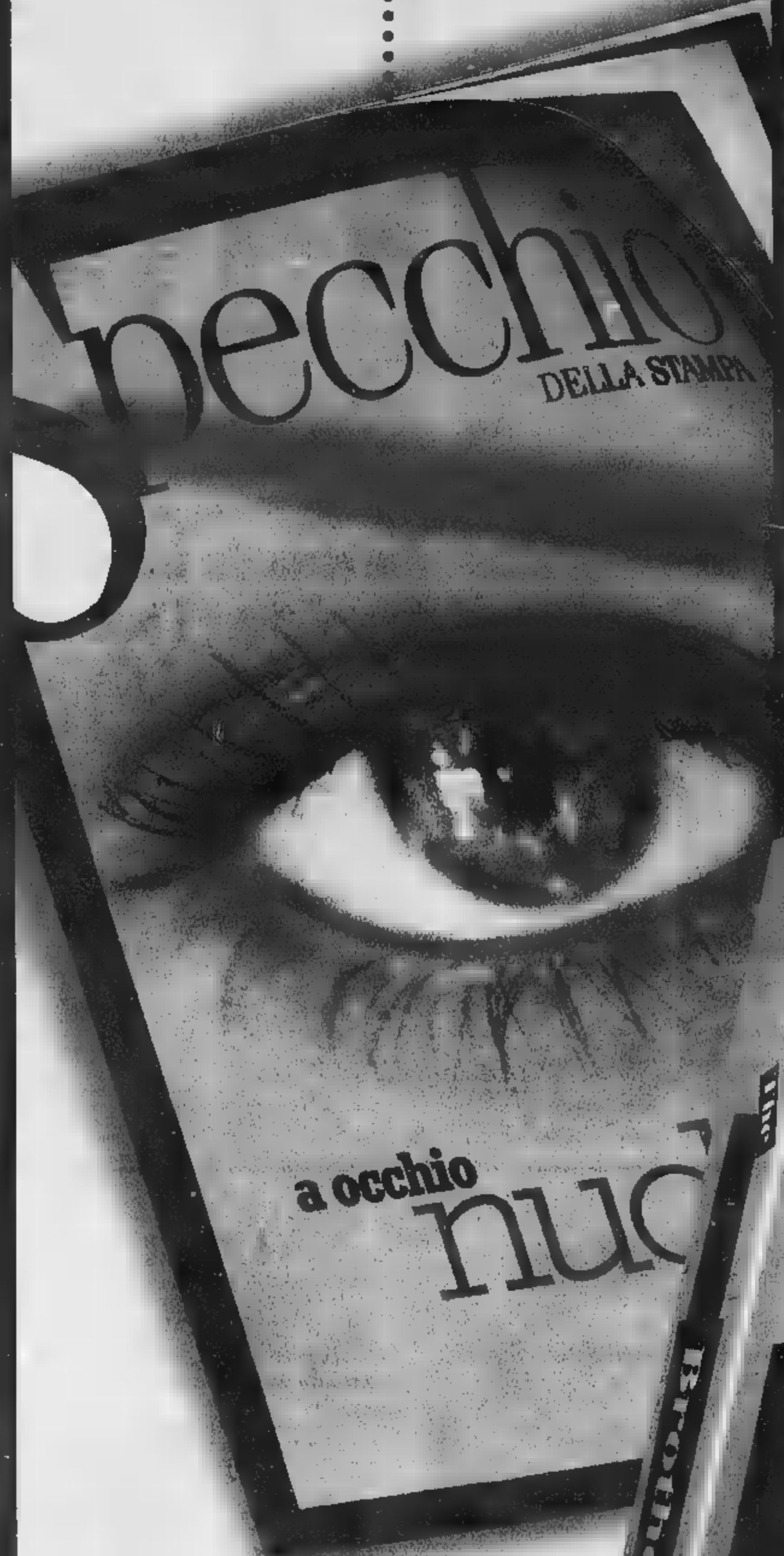
Gli occhi .....  
sul mondo.

Gli occhiali neri  
più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento.  
Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente  
con analisi approfondite, reportage esclusivi e immagini  
significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers",  
un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie  
apparizioni: da Steven Spielberg a Twiggy, passando  
attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.

Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 12.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)



\*Gli abbonati hanno già ricevute a casa  
il tagliando per ritirare in edicola  
la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

Specchio. Prima riflette, poi parla.





Claudio Giacchino

Grande Torino. Come ricordarlo 50 anni dopo che, a Superga, la morte se l'è portata via consegnandolo al mito? «La Stampa» ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le imprese dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fatiche che la Mondonico ha compiuto per tornare a casa: cioè, in serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata, che narrano le gesta di Valentino Mazzola, Oreste Lodi e i compagni amati dalla sua Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti dagli dei, dalle sventure. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e per i 50 campionati che da quel lontano 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, e non solo quelli torinisti ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o anche solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino di solferina giacché la sfortuna, non paga di Superga, le si è accanita contro strappandole un altro suo (Giorgio Ferrini) e stringendola a dare non più ma

per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta meritare, deve sempre stramarciare.

«Toro, il Mito e i Campioni» hanno chiamato questo omaggio al Granatissimo. Omaggio scritto e fotografico: ogni fascicolo è ricco di immagini, la cronaca dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicate a tutti i calciatori che hanno servito il Toro dal campionato 1961-62: le figurine cominciano proprio quell'anno a mutare le loro forme e i colori, a spargere la febbre del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro, il Mito e i Campioni» ecco il profilo roccioso di «Trincera» Cresser, martello difensivo degli Anni Sessanta, il volto indio di Nestor Comblin, il foodies (la foga, ndr) che nel mestissimo derby che seguiva d'una settimana la morte di Meroni incenerì la Juve con 3 gol. Ecco l'esplosione furba, il grande talento e poca voglia, chi mai avrebbe immaginato sarebbe diventato il Napoli della panchina, e proprio del Toro in cui disseppe le giovanili virtù, ecco la grinta tremenda (teologismo coniato da quello stupendo cantore del pallone che fu Giovanni Arpino) di Pulici, il bomber dello scudetto del 1976. Davvero una manna, per collezionisti e cuori del Toro.

I ventidue canti non narrano ciascuno un'epoca precisa, circoscritta per argomenti, sono ciascuno un viaggio nel tempo del Toro, un ritorno al passato e poche parole, oltre, un salto al futuro. In un pagina la foto di Valentino Mazzola che firma autografi alla Fiera del libro (c'era già allora, subito dopo la guerra, è proprio vero che non s'innervia mai sulla ma che la novità è solo una ripresa di eventi lontani: nella pagina precedente, invece, ecco la commovente di Pianelli nel giorno più bello della ventennale presidenza: sul prato

A 50 anni dalla tragedia di Superga i ragazzi di Mondonico sono vicini al ritorno in serie A

# Grande Torino, il mito e i campioni

«La Stampa» regala la storia granata



Suggestiva carrellata di vicende e atleti che hanno fatto epoca

L'opera è stata presentata ieri

campione dello stadio Anni 60.

Però, non c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduto del Toro e in questo omaggio a una squadra che, se ci fossero state, grandi competizioni internazionali, europee, sarebbe salita in cima all'Europa e al mondo. No, c'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società delle macerie del dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette curate dalla «La Stampa» c'è tanta, ma tanta emozione: quella di vedere quella macchina di gol che era il Toro rapito dalla morte, di ascoltare la voce dei campioni, di vedere i dribbling di Meroni, anch'egli così caro agli dei da essere rapito in cielo nel fulgore degli anni, le veroniche di Claudio Sala, il fiaccolo che illuminarono la notte di Superga il 4 maggio quando cantomila torinesi al colle per dire al Grande Torino: «Rhi, invincibili, i nipotini sono degni di voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

Comunale, abballottato tra i tifosi che festeggiano, 27 anni dopo il Grande Torino, lo scudetto.

Si parla, a mai il sogno è stato tanto prossimo a realtà, di ricostruire il Filadelfia: la

del Toro, quello leggendario e dei tanti Torelli suoi successori, è illustrato da numerose foto. Restituiscono vita il capotreno Oreste Bolzina che sugli spalti, con la sua tromba, le carica agli In-

vincibili, raccontano che calderone di entusiasmo e tifo il più caldo era quell'arena in cui i tifosi stavano uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dai rintocchi dei campanacci scossi da Piero Gay, i

Anticipazioni sulla ordinanza della Capitaneria: sì animali e divertimenti

## Stop ai divieti sulle spiagge savonesi

Inquinamento, promosso il mare della Liguria

Claudio Vimerati  
SAVONA

«I bagni marini non devono essere campi di concentramento». E' a questo principio che si ispira l'ordinanza sull'attività balneare che il comandante della Capitaneria, Sergio Tamantini, sta per portare alle stampe. Il testo è ormai pronto e ricalca nel complesso quello dello scorso anno, salvo qualche novità che potrà fare piacere ai bagnanti che non solo relax, ma anche divertimento. L'ordinanza quei divieti che fino all'anno scorso impedivano di ascoltare la musica, o di giocare con le racchette alla battigia, ancora, di improvvisare partite di pallavolo in stabilimenti balneari. Spegna il comandante Tamantini: «Ci rimettiamo in questi casi al buon senso dei bagnanti e alla loro tolleranza. Alcune attività spariscono dall'ordinanza. Prendiamo il caso del beach-volley: se alle 19, quan-



Per la spiaggia della Riviera si annuncia una stagione con meno divieti e più spazi liberi anche per gli animali

do la spiaggia si svuota, i ragazzi mettono la rete e giocano a pallavolo, perché vistarli? Non danno fastidio a nessuno. E lo vale per chi gioca a tamburello sulla battigia. E' chiaro che poi spetterà ai titolari dei bagni marini interve-

re nei casi in cui certi comportamenti creino disturbo agli altri bagnanti. La Riviera, divieti, dunque, potrebbe essere un ricordo. Una novità, invece, per i bagnanti che, secondo la nuova ordinanza, dovranno vigilare

su ottanta metri di spiaggia: anche quest'anno dovranno indossare magliette per essere riconoscibili e d'occhio i bagnanti, stando seduti su un trespole. L'orario della vigilanza va dalle 9 alle 19.

Infine una curiosità. Dalla prossima stagione estiva potranno fare il bagno anche i cani. L'autorizzazione riguarda al momento i bagni Sport di Elisabetta Dall'Orto, ad Albisola Marina. I quattro zampe troveranno non solo un'area attrezzata dove stare mentre i padroni prendono il sole, ma anche un piccolo spazio di mare dove poter fare il bagno. «Si tratta», dicono i responsabili del Comitato quattro zampe in spiaggia a cui aderiscono fra gli altri Lega Nazionale per la difesa del cane, Enpa, Legambiente - «un fatto unico in Italia». Un precedente che dottrina prossima sarà festeggiato ad Albisola con la simulazione di un intervento di mare con l'intervento di 15 cani-bagnini. Si tratta di Terranova, addestrati nella scuola nazionale dei cani da salvataggio.

Ieri tanto il rapporto sulla qualità dell'acqua di balneazione relativi all'anno '98. Le regioni che hanno la maggiore percentuale di chilometri costieri non idonei alla balneazione risultano essere il Lazio (19,2%) e la Campania (19%). Il Molise e la Basilicata sono, invece, le regioni che hanno la percentuale più elevata di costa controllata e balneabile, rispetto alla normativa vigente (rispettivamente 97,2% e 92,9%). La Liguria è risultata avere il 3,9% di costa non balneabile, piazzandosi all'ottavo posto in classifica con la Basilicata (la precedente, in negativo, il Lazio e alla Campania, la Calabria, le Marche, l'Abruzzo, la Puglia e la Sicilia). Dal rapporto è emerso che le acque che circondano le piccole isole sono quasi tutte blu intense: le uniche eccezioni sono Lacco Ameno ad Ischia, e una piccola parte di Levanzo nelle Egadi e della Maddalena in Sardegna. I dati incoraggianti per le spiagge del Vip e per quelle popolari, e promuovono quella dalla Riviera di Ponente. Anche se i risultati non sono confrontabili per il diverso monitoraggio applicato, nel Rapporto 1998 i tratti di costa non balneabili per inquinamento erano circa il 5,7%, quest'anno il 6,1%.

Nell'entroterra ligure fu composta 56 anni fa la celebre canzone diventata inno della Resistenza

## In gita lungo i sentieri di «Fischia il vento»

Un trekking di 8 chilometri da Testico sino a Casanova Lerrone

Romano Striziosi  
ALBENGA

A 54 anni dalla Liberazione, il panorama delle commemorazioni si arricchisce di una nuova proposta. Si tratta di una gita sul sentiero lungo il quale, nel dicembre del 1943, la rodeggiata d'oro della Resistenza, l'imperiosa Felice Cascone, le parole di «Fischia il vento», le parole che divennero simbolo del prevalere delle idee di democrazia e di tolleranza nei confronti del razzismo e della violenza.

Domenica 25 aprile e 1° Maggio, infatti, si svolgerà un trekking di quasi otto chilometri che da Testico porterà alla chiesetta di San Bernardo di Casanova Lerrone. La partenza è per le ore 9. I partecipanti saranno seguiti dalle guide della cooperativa «Liguria da scoprire» (promozioni: 0183-290213).

La gita del 25 aprile sarà effettuata in anteprima (anche per non distogliere partecipanti) varie cerimonie comunali, mentre il 1° maggio appuntamento, organizzato dalla neocostituita Associazione culturale «Fischia il vento» (presidente Gino Michero, vicepresidente Pier Luigi Pesenti e Pietro Ravetia), sarà per il 1° maggio (partenza da Testico) 9, ritrovo a Bernardino verso mezzogiorno per il pranzo al sacco.

Sul panoramico spiazzo erboso sovrastante la chiesetta verrà esposto, in occasione del 1° Maggio, un tabellone con la riproduzione delle carte geografiche relative all'intero percorso che si snoda per 19 chilometri e mezzo, località da du Beu, sovrastante la frazione Duranti di Stallanella, sino a Casanova Lerrone sulle pendici meridionali di Castell'Ermo. Lo scultore albengese

Flavio Furlan esporrà sculture che ritrae un gruppo di partigiani mentre cantano l'inno della Resistenza.

Intanto, sempre su iniziativa dell'Associazione culturale «Fischia il vento», è stata realizzata la strada che da Marmoreo, su strada, raggiunge San Bernardo ed è prossima la «segnatura» del sentiero, lungo tutto il percorso che passa anche dalle località di Bosco, Pontorotto e Onzo. Ha partecipato attivamente alla riuscita dell'iniziativa il Comune di Casanova Lerrone.

Per sabato pomeriggio è prevista nella sala Siccardi di Albenga la presentazione, a cura dell'Anpi, del libro del partigiano imperiale Sandro Bardellino «Mia memoria partigiana». Un racconto di testimonianze su quel periodo che ormai da noi oltre mezzo secolo e che richiede una revisione.



Il 25 aprile numerosi le manifestazioni



E 22 FASCICOLI

«Toro, il Mito e i Campioni». I fascicoli sono 22, verranno distribuiti da lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì si troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non costano nulla, si prendono gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera è stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Guido Ercole: i titoli dei 22 fascicoli: 1) la fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) le grandi mezzesale; 8) i grandi terzini; 9) scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) le grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) nel cuore dei tifosi; 21) gli uomini del Filadelfia; 22) la stagione in corso. L'opera contiene anche l'intera collezione, memorie delle figure Panini del granata.

Il raccoglimento. Per rilegare i 22 fascicoli in un volume sarà in vendita, nelle edicole, al prezzo di 11 mila lire, un'esclusiva copertina cartonata.

La videocassetta. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano ciascuna 40 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì 3 maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, la tragedia, gli anni Sessanta, la morte Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '79, gli anni '90, la Coppa Italia nel '93, la finale Uefa o il presente.

## TORO: IL MITO E I CAMPIONI

Dal lunedì al venerdì gratis in edicola\*, 22 fascicoli da collezione per scoprire il Toro di ieri, di oggi e di domani.



DAL 26 APRILE

RACCOLTO CON

LA STAMPA

\*Gli abbonati potranno richiederla l'intera collezione tramite il coupon che verrà pubblicato su La Stampa.

## Specchio

21 aprile

- ✓ Cento anni Lazio. Viaggio nella storia e nella filosofia di una squadra che finalmente guarda da vicino lo scudetto.
- ✓ Padre Pio, beato per miracolo. Le 22 parole chiave per conoscere il trite di Pietrelcina, sugli affari dal prossimo 2 maggio.
- ✓ Sorpresa: Ultime da un vichingo. Lo sostiene uno scienziato: i nostri punti fermi sui poemi omerici sono completamente messi in discussione.
- ✓ Wilbur Smith, il re del romanzo del West. I segreti, le abitudini, il metodo di scrittura di uno degli uomini più letti del mondo.
- ✓ Jung, Jung e Jung. Per la serie dedicata alle passioni del Millennio, Ennio Cavalli ricostruisce un triangolo fondamentale per la storia della psicoanalisi.
- ✓ I pazzi scoperti. Pompe di benzina, bottoni, scarponi: guida alle collezioni più originali.
- ✓ Vestiti volare. I colori uccelli costituiscono un linguaggio molto complesso. Proviamo a decifrarlo.
- ✓ Anglosassoni a letto. Ovvero il ghiaccio finalmente si scioglie. Quarta tappa del viaggio nel mondo.

STELLA

CORTESIA

LA STAMPA

**PIETRA LIGURE****\*\*\*\* Grand Hotel Royal**

Via Bado, 129 - Telef. 019/616192

Fax 019/616195

Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Godi di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.***SPOTOORMO****\*\*\* Hotel Delle Palme**

Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180

Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.

*L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.***PIETRA LIGURE****\*\*\*\* Hotel Sartore**

Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.

*Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Maremola**

Corso Italia, ■ - Telef. 019/615495

Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto.

*Situato in splendida località direttamente sul mare.**Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Corallo**

Via Nazario Sauro, 2

Telefono 019/615509

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.

*I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Giusto**

Via Nazario Sauro, 24

Telefono 019/615914

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.

*Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.**È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.***LOANO****\*\* Hotel Boccaccio**

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412

Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'oasi di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel El Sito**

Via U. La Malfa, 2 - Tel. 019/748107

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza. *Ampio solarium con un eccezionale panorama sul mare.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Casella**

Via della Cornice, 74

Telefono 019/628141

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio interno, servizio minibus.

*Musica dal vivo sotto le stelle.**Divertimento assicurato.***LOANO****\*\*\* Hotel Bellevue**

Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.

*Una posizione fantastica con panorama sul mare.***ALASSIO****\*\*\* Hotel La Gallinara**

Via Piave, 62 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.

*Ottima cucina a scelta con specialità liguri.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Ligure**

Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menu a la carte con specialità di pesce. Cocktail settimanale.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, alcune camere con frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Battute di pesce in compagnia.***VILLANOVA D'ALBENGA****\*\*\* Hotel Hermitage**

Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.

*Tanta ospitalità e simpatia.**La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.*

Una guida in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia e simpatia  
 tante le iniziative alla ricerca della perfezione, una guida gratuita di LA STAMPA



Il sindaco ha chiesto l'intervento dell'amministratore delegato delle Ferrovie

# Stazione, parte un appello a Cimoli

## La querelle tra «Fioroni» e subappaltatori

Una telefonata riservata tra il sindaco **Bottini** e l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato **Giancarlo Cimoli** è destinata a sbloccare l'impasse relativa ai ritardi nei pagamenti ai subappaltatori dei lavori della nuova stazione di **Sanremo**, corso Cavallotti. La notizia, trapelata da **Bellavue**, potrebbe riappianare i rapporti tra la «Fioroni», l'azienda appaltatrice, e i committenti specializzati che hanno deciso nella **giuria** di presentare al Tribunale di Sanremo le istanze di sequestro conservativo, un **giudizio** al quale **il** è fatto ricorso evidentemente con l'obiettivo di **riuscire** ad accelerare le procedure di liquidazione.

Il primo cittadino sarebbe riuscito ad avere da **Cimoli** la garanzia per una sollecita soluzione **del** problema. La via più breve, che rimane **ancora** da confermare, potrebbe essere quella già adottata in passato dalle Ferrovie per altri casi simili: il **giudizio** di avanzamento lavori vedrebbe i **pagamenti** ripartiti tra la «Fioroni» e i subappaltatori. **Palazzo** **Bellavue**, prima **eventuali** **menti** ufficiali sulla vertenza tra i privati che operano in Valle Armea, attende le mosse delle **Fs** e dell'impresa appaltatrice.



Ecco come appariva ieri il cantiere per la nuova stazione di corso Cavallotti

La stazione anche se esprime soddisfazione per il **grado** avuto con **Giancarlo Cimoli**. L'impresa di **Antonio Marchetto**, che **ottenne** dalla magistratura la fissazione di una prima udienza per il **giudizio** **maggio**, attende ancora un **riscontro** concreto a fronte del **credito** **di** **miliardo**, un'esposizione **di** **capitale** **imbarazzante** anche per un'azienda leader del settore arcazione.

Il **giudizio** **maggio**, inoltre, sarebbe fissata la consegna delle **macchine** condotte dall'impianto di arcazione destinato a servire la galleria sotterranea della stazione e il tunnel pedonale tra la **galleria** e i binari.

Nel **cantiere** **di** **Cavallotti** i lavori non si **fermano** ma proseguono seguendo **critere**

di diversi della programmazione che aveva visto la «Fioroni» assicurare **la** **Bellavue** la consegna **di** **manufatto** **en** **il** **prossimo** **autunno** (nel rispetto **di** **tabella** **di** **marcia** che prevede l'attivazione dello scalo sanremese e della linea a monte a partire dall'orario ferroviario estivo 2000/2001).

Sul fronte dei lavori, nonostante le preoccupazioni finanziarie, arrivano finalmente buone **notizie** dal by-pass di San Lorenzo al Mare, uno dei tratti **di** **nuova** **linea** che **è** visto concentrarsi le critiche per evidenti ritardi. Le Ferrovie hanno ormai ultimato la **scoperta** **di** **destinata** all'allargamento della curva per l'ingresso sul ponte che porterà i convogli nella galleria tra San **Arma** **di** **Taggia**. Da lunedì, inoltre, sono iniziati i primi riempimenti del diaframma di circa due metri tra la **campana** **di** **cemento** **armato** sopra l'Aurelia e l'attuale massicciata. **Pietre** **e** **terra**, **prezzati**, **dovrebbero** preludere ad uno studio **sulla** **disposizione** **di** **nuovi** **binari**. Il conto della **rovescia** continua.

Il raddoppio diventa realtà ogni giorno che passa. Ulteriori rallentamenti e ritardi diverrebbero intollerabili per **Sanremo** **e** **la** **ciudadella** **dello** **sport** **Pian** **di** **Poma**, di cui la metà a carico di privati (quali?). Per la riqualificazione di porto vecchio **si** **prevede** una spesa di

## Aree, ecco tutti i progetti

### Opere per 425 miliardi nel piano per il riuso della strada ferrata

#### SANREMO

Stilato il **piano** **elenco** **delle** **opere** **il** **riuso** **della** **ferrata**, una volta completata la nuova linea a monte. Gli amministratori dei Comuni **setti** **Ospedaletti** **San** **Lorenzo**, con in **Sanremo**, si sono incontrati con l'assessore regionale all'Urbanistica, **Fabio** **Marchio**, per mettere a punto il **PRUSST**, che consentirà di accedere a finanziamenti statali. Si tratta infatti del Piano di riqualificazione urbanistica e di sviluppo sostenibile del territorio.

Fra interventi pubblici e privati, la Regione ha inserito nella prima **parte** **PRUSST** opere per **miliardi**. Di questi, 211 sono riferiti ai progetti proposti dall'Amministrazione sanremese. Spiccano i 110 miliardi per la cittadella dello sport **Pian** **di** **Poma**, di cui la metà a carico di privati (quali?). Per la riqualificazione di porto vecchio **si** **prevede** una spesa di

30 miliardi, 17 per le scogliere di corso Marconi, **Pian** **di** **Nave** **e** **Tre** **Ponti**, 16 per il raddoppio del depuratore, 6 per **la** **biblioteca** **civica** **nella** **stazione**, **per** **completare** **il** **lungomare** **del** **Nazioni**, 10 per **dar** **e** **litorale** **di** **Capo** **Verde** (altri 10 a carico di privati).

Inserito anche il progetto per l'albergo di Portosole, con una spesa presunta di **miliardi**. «E fra gli interventi correlati, cioè da promuovere in un secondo tempo, abbiamo indicato il Palafestival e il recupero del forte di **Teclas**, dice **Franco** **Erasmus**, assessore all'Urbanistica.

Taggia ha invece puntato sul velodromo alle ex caserme **Revoli** (40 miliardi) e sul polo universitario a palazzo Carlo Spinola (30); S. Stefano sul completamento del porto turistico (26) con due hotel **e** **nautico**. Una volta varato il **PRUSST** **il** **ministero** **dei** **Lavori** **pubblici** **a** **decidere** **se** **e** **quanti** **finanziamenti** **concedere**. **[g. ml.]**

L'incidente in via Dante, la donna investita da una pentola bollente

## Si ustiona in cucina: è grave violoncellista della Sinfonica

Ha riportato ustioni **secondo** **grado** ed è ora ricoverata all'ospedale Santa Corona il violoncellista dell'Orchestra sinfonica **Ronica** **Stoloyescu**. La donna, mentre stava cucinando, si è rovesciata addosso il contenuto di una pentola.

L'incidente domestico è avvenuto l'altra sera, intorno alle 22.30. L'orchestra si trovava nella sua abitazione in via Dante Alighieri 321 con la figlia di dieci anni e un'amica. Era intenta a preparare una minestrina di verdure. La pentola doveva **in** **sbollizione** **tempo** **quando**, nel corso di una **operazione** **di** **controllo**, la donna **scivolò**.

Intinivamente si è **quasi** **aggrappata** **alla** **pentola** **che**, nella caduta, si è **co** **trasciata** **addosso** **con** **il** **suo** **contenuto**. La minestrina l'ha investita in diverse parti **del** **corpo** **compreso** **il** **viso**, **gli** **arti**, **il** **petto** **e** **l'addome**. La figlia e l'amica presenti



Il Pronto soccorso dell'ospedale

hanno dato l'allarme. E' intervenuta, sul posto, un'ambulanza dei volontari di **Sanremo**. Soccorso che ha immediatamente trasportato l'ustionata all'ospedale di Sanremo.

Qui i sanitari dopo le prime cure **aver** **constatato** **la** **gravità** **delle** **ustioni**, ne hanno

disposto il trasferimento al Santa Corona, ospedale dotato di un centro appositamente **per** **le** **ustioni**. Anche in questo caso è intervenuto un mezzo dei volontari di Sanremo soccorso.

La sfortunata orchestrale ha riportato ustioni le cui future e precise conseguenze non si conoscono. Le **ustioni** **le** **dita**, preziosissime per il suo lavoro, non dovrebbero però risultare danneggiate in via permanente. La **donna** **resta** **nell'ospedale** **di** **Pietra** **Ligure**. **Ronica** **Stoloyescu**, 45 anni, **violinista** **nella** **Sinfonica** **di** **Sanremo**. Nel concerto **ieri** **pomeriggio** **al** **casinò** **non** **ha** **potuto** **essere** **al** **posto**.

Gli infortuni fra le pareti domestiche **rimangono** **ad** **essere** **fra** **i** **primi** **per** **numero** **di** **incidenza**. Molte **donne**, impegnate nelle tante mansioni casalinghe, che **restano** **vittime**. E non **tra** **di** **semplici** **cadute** **ma** **di** **tagli**, **ustioni**, **fratture**. **[m. c.]**

Il caso del ventimigliese Marchetta legato alla licenza di un market

## E' assolto dopo dieci anni

### Un ex assessore accusato di concussione

#### SANREMO

Assolto perché il fatto non sussiste. E' la sentenza che mette fine al lunghissimo incubo (oltre dieci anni) vissuto da Vincenzo Marchetta, **anni**, **al** **Com** **di** **Ventimiglia**, **concussione** **per** **la** **concessione** **di** **una** **licenza** **legata** **all'apertura** **di** **un** **supermercato**. A pronunciare la sentenza i giudici del tribunale di Sanremo, che hanno accolto in pieno la tesi della difesa, sostenuta dall'avvocato ventimigliese Romano Maccario.

D'altronde, lo stesso pubblico ministero Chiara Venturi aveva chiesto il proscioglimento dell'imputato. Decisive sono risultate le testimonianze di amministratori comunali dell'epoca e funzionari, oltre che dei due imprenditori commerciali al **vicenda**, la quale affonda le radici addirittura nel periodo '86-'88. Marchetta **è** **stato** **assolto**.



Vincenzo Marchetta, 49 anni

in ballo dalla denuncia di un ventimigliese **eben** **informato**, forse spinto da propositi di **svendetta**. L'accusa di aver agevolato il rilascio della licenza per il supermercato (aperto poi in via Carlo) in cambio della garanzia dell'assunzione **di** **due** **ti**.

L'autorizzazione **è** **arrivata** **al** **termine** **di** **un** **tortuoso** **iter** **burocratico**, con la firma del sindaco dell'epoca Walter Ravera. I due furono effettivamente assunti dalla società novarese promotrice dell'intervento **di** **Ma** **la** **diffesa** **è** **riuscita** **a** **dimostrare** **che** **il** **rilascio** **della** **licenza** **era** **comunque** **un** **atto** **dovuto** **ai** **titolari** **del** **market** **hanno** **dichiarato** **di** **essere** **stati** **in** **conoscenza** **di** **questo** **diritto**, **a** **seguito** **delle** **disposizioni** **legge** **che** **consentono** **l'accorpamento** **di** **più** **autorizzazioni**, **tre** **nel** **caso** **specifico**.

Quanto alle assunzioni, Marchetta **ha** **segnalato** **i** **due** **nomi** **in** **questione**, **ma** **perché** **li** **trattava** **caso** **umani**: un ex tossicodipendente che desiderava reinserirsi pienamente nella società e una madre di famiglia che **bisogno** **di** **lavorare**.

Motivazioni che, unite alle altre o alle deposizioni dei testimoni, hanno convinto anche i giudici sanremesi. **[m. c.]**

#### SANREMO

### Inviata al sindaco Una petizione per la strada di San Donato

SANREMO. Una raccolta di firme **sollecitare** **il** **completamento** **di** **strada** **fra** **San** **Donato** **e** **località** **«Parà»** **è** **completata** **nei** **giorni**  **scorsi** **e** **inviata** **al** **sindaco** **Giovanna** **Bottini**.

Gli abitanti **zona** **intorno** **sostengono** **che** **è** **ammessibile** **mantenere** **ancora** **a** **lungo** **una** **incompiuta** **tanto** **più** **che** **per** **ultimaria** **manca** **un** **solo** **chilometro**.

Il problema, secondo la lettera, **è** **protrarsi** **da** **anni** **e** **non** **è** **stato** **risolto** **neppure** **dalle** **passate** **amministrazioni** **comunali**. «Confidiamo molto nel sindaco Bottini - affermano alcuni cittadini - che pare abbia dato un nuovo corso nel modo di amministrare la città: deve prendersi a cuore questa vicenda e portarla a conclusione. Anche le frazioni fanno parte della città di Sanremo. Il documento riporta una sessantina di firme. **[m. c.]**

#### TAGGIA

### Con tedeschi e inglesi Ricerca europea delle rovine sui beni culturali

Una ricerca internazionale sul ruolo dei **beni** **culturali** **è** **stata** **avviata** **dal** **circolo** **didattico** **Taggia** **che** **comprende** **le** **elementari** **di** **Arma**, **va** **Ligure**, **Santo** **Stefano** **e** **Pompeiana**. I nostri allievi avranno come partner costanei di scuole inglesi.

L'incontro preparatorio da parte degli insegnanti italiani insieme a quelli stranieri si è svolta a **Roche**, nel **Manchester**. La delegazione rivierasca era composta da **Liliana** **Fellenc**, **Bona** **Ruggiero** **e** **Daniela** **Siffredi**.

Ora si attende il via definitivo, per il prossimo settembre, da parte delle autorità scolastiche. «La ricerca - spiegano le insegnanti - consista nel conoscere e nel far conoscere le realtà locali attraverso indagini geografiche e storiche. Saranno poi realizzati video, disegni, ricerche e relazioni. **[m. c.]**

#### SANREMO

### Feste rinviate a giugno La Croce Rossa oggi compie cento anni

SANREMO. Compie oggi cent'anni la Croce Rossa sanremese. Il **giorno** **del** **1899** **si** **riuniranno** **i** **promotori** **per** **la** **costituzione** **del** **Comitato** **Cri**. Un evento che **la** **città** **verifica** **abbastanza** **presto** **rispetto** **ad** **altre** **località** **viste** **che** **la** **Croce** **Rossa** **nacque** **nel** **1964**.

I **marchesi** **Borea** **d'Olmo** **furono** **i** **principali** **artefici** **dell'iniziativa**. Primo presidente il conte Giuseppe Talevici, lo stesso che presiedette alla costruzione della Chiesa russa. Il presidente Buja - spiega il segretario Pierino Garaldi - in questo momento segnato dalla guerra non vuole celebrazioni. Troppi gli impegni. Due delle nostre infermiere, **Renata** **Bosani** **e** **Paola** **Amato**, sono in Albania. I **militi** **stanno** **confezionando** **pacchi** **di** **generi** **alimentari** **che** **il** **28** **saranno** **portati** **a** **Bari** **a** **sostegno** **della** **missione** **Arcoalemo**. Le feste sono rinviate al 27 giugno. **[m. c.]**

#### TRIORA

### Protezione civile Varata squadra con i volontari contro gli incendi

Per la prima volta **Triora** **ha** **la** **sua** **squadra** **ufficiale** **antincendi**. La compagine **è** **costituita** **regolarmente** **seguendo** **la** **prescrizione** **regionale**. I volontari operano in collaborazione con il Comune e la Protezione civile. **Ne** **è** **responsabile** **Marco** **ri**.

molto soddisfatti - spiega il sindaco Antonio Lanteri - Un tempo **una** **squadra** **di** **volontari** **che** **poi** **si** **è** **disgregata** **anche** **se** **nei** **momenti** **di** **emergenza** **sono** **sempre** **accorsi** **generosamente**. Ora, però, hanno una loro organizzazione ben definita e **consentono** **di** **programmare** **meglio** **gli** **interventi** **in** **una** **zona** **a** **forte** **rischio** **di** **incendi**.

L'Amministrazione ha messo a disposizione un locale **adibito** **ad** **uffici** **per** **la** **attività** **di** **volontariato** **che** **è** **gestito** **attraverso** **la** **Comunità** **Microtana**. **[m. c.]**

## ANOMALIE DELLA SEGNALETICA



### Lo specchio in curva segnalato da pannello stradale

Via Solaro, curva con incrocio pericoloso. Per evitare incidenti il Comune, anni fa, ha installato uno specchio. Una presenza utile che ha permesso agli automobilisti di ampliare la visibilità. Ora lo specchio è stato coperto da un nuovo pannello con indicazioni stradali e turistiche. In molti hanno telefonato in redazione per chiedere se chi ha montato il pannello non ha visto lo specchio. Ora la visibilità è tornata quella - limitata - di un tempo. Ma gli automobilisti non sbagliano più strada. **[m. c.]**

#### DALLA CITTA'

##### FURTO

Ladro fugge da una finestra ma viene preso dai carabinieri

E' stato bloccato dai carabinieri dopo che aveva «visitato» un appartamento **in** **via** **Martiri**. E' Angelo Manni, 36 anni, abitante in via Lamarmora. L'uomo è **stato** **visto** **calarsi** **dalla** **finestra** **di** **un** **condominio**, ed **è** **scattato** **l'allarme**. Una pattuglia **di** **carabinieri** **è** **prontamente** **interventuta** **prima** **che** **il** **topo** **d'appartamento** **riuscisse** **a** **fuggire**. **[g. ml.]**

##### TELEVISIONE

La Rai tratta l'esclusiva per la Milano-Sanremo

Scadono nel 2000 i diritti della Rai di esclusiva per le riprese della Milano-Sanremo. L'emittente di Stato, che si è appena aggiudicata le riprese del Tour de France fino al 2004, sta trattando per continuare ad avere anche quelle della Classissima di primavera. **[m. c.]**

##### OLIMPIADI

Con l'Associazione di idee «Rocky horror show» al bar

Il film «The rocky horror picture show» sarà proiettato questa **sera** **alle** **21** **all'Hobby** **bar** **Ospedaletti**. L'iniziativa è della neonata «Associazione di idee» che ha proceduto al varo di un nutrito calendario **di** **appuntamenti**. **[m. c.]**

##### CULTURA

In biblioteca conferenza su filosofia e psicoanalisi

Due conferenze questo pomeriggio. In Biblioteca, alle 17, il dottor Renato Barbruni parlerà sul tema «Tra filosofia, teologia e psicoanalisi». Nella Sala degli specchi di Palazzo comunale alle 16 Vincenzo Lanteri parlerà **di** **«Problematrice dell'anziano nella città»**. **[m. c.]**

##### SCUOLA E COMPO SPORTIVO

I progetti in Consiglio

L'ampliamento della scuola materna e l'impianto di illuminazione del nuovo campo di calcio sono all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Cipro. La giunta che si riunisce questa **sera** **alle** **21**, **secondo** **caso**, **a** **lavori** **ultimi**, **la** **struttura** **sportiva** **potrà** **essere** **pienamente** **funzionale**. **[m. c.]**

##### POETI E SCRITTORI LIGURI

a Palazzo Lercari

Un poker di sanremesi protagonisti questa **sera** **alle** **21** **a** **Palazzo** **Lercari** **di** **Taggia**. Sono Giorgio Pistone, che presenterà il libro «Breve storia della città di Sanremo», Luigi Oliva, con la sua opera «Lunga de terra, lunga de mar», e, ancora, il poeta **Franco** **Imparato** **e** **il** **botanico** **Libero** **Guglielmi**. **[m. c.]**

##### CONTRO IL CANCRO

se ne parlerà in Comune

Una conferenza sulla corretta alimentazione per prevenire il cancro è stata organizzata dalla Lega Tumori per l'8 maggio alle 15.30 nella Sala degli specchi del Comune. Interverranno Giovanni Lotti, Sandra Macchiarini, Silvia Bongiovanni e Claudia Fornara. **[m. c.]**



Tiziana Rivale a Punta Vagno, rock allo Zapata, biennale De Fabula al Ducale

## Moneglia in tivù con Gino Latilla

Festa su RaiDue per lo zio del cantante

La festa su RaiDue, in diretta televisiva, Moneglia per Gino Latilla e lo zio centenario Domenico, canzoni anni '60. Tiziana Rivale a Punta Vagno, il rock olandese e genovese allo Zapata, la biennale De Fabula a Palazzo Ducale fra gli appuntamenti di oggi a Genova e nella Riviera di Levante.

**GENOVA.** Concerto della band olandese hard-core degli N-Hao, questa sera alle 22.30 al centro sociale Zapata di Sampierdarena, in occasione del via al progetto musicale «X Treme, X Change Italia-Orlando andata o ritorno» organizzato dall'associazione olandese Stichting Brabant Pop con la Città della Musica di Genova e in collaborazione con la Polizia Giovanile del Comune di Genova. In programma anche l'esibizione di band cittadine.

Seconda biennale 1999 «De Fabula» dedicata a maglie, miti, leggende, fiabe e tradizioni, da domani, nella Sala Ligurica Spazio Aperto di Palazzo Ducale. La rassegna, che verrà inaugurata oggi, comprende le seguenti mostre: «Delle magie e miti: presenze liguri nell'arte contemporanea in Liguria», a cura di Franco Ragazzi; la rassegna di illustratori «Spettri, santi e streghe», a cura di Walter Pochesato; la mostra dell'Accademia Ligustica di Belle Arti dedicata alla «Leggenda Aurea», di Jacopo Da Varagine e



Festa in tivù con Gino Latilla

alla gestione dei laboratori pittorici.

«De Fabula» comprende anche la mostra bibliografica «Miti e religiosità nella tradizione popolare», a cura della biblioteca Berio e De Amicis e la mostra bibliografica «La leggenda dell'anima, mito e religiosità nei libri per bambini». La biennale «De Fabula» è organizzata dall'omonima associazione con

## TEATRO COME LAVORO

## Opportunità per i giovani

Il Teatro della Tosse partecipa oggi all'incontro «L'Azienda Teatro: opportunità di lavoro per i giovani» nell'ambito della rassegna Formula, il salone della formazione, dell'orientamento e del lavoro, in svolgimento al Magazzini del Cotone nel Porto Antico. Sergio Malfred, il giovane regista della compagnia, parteciperà all'incontro moderato dal giornalista Raffaele Neri, con Pino Rando, presidente dell'Archivolt, il regista Marco Sciaccaluga di Genova e Danilo Staiti, direttore Politeama Genovese. Un dibattito, quello di oggi, molto attuale.

Genova, infatti, ha un rapporto teatro-abitanti molto forte (si moltiplica superiore a quello di Broadway), teatri che producono in proprio molti allestimenti ed esportano spettacoli, quindi lavoro. Attorno al teatro ruotano tante professioni, non solo gli attori, ma anche i tecnici, gli organizzatori, i sarti, i parrucchieri, gli specializzati. Al teatro, per Genova - sottolinea alla Compagnia della Tosse - non sono solamente un fiore all'occhiello in campo culturale, ma anche una vera e propria risorsa occupazionale da difendere e incentivare. Nell'ambito della formazione rientra invece il progetto del Teatro della Tosse «La storia in gioco», promosso dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Provincia di Genova, riservato agli studenti delle scuole superiori, agli insegnanti, agli scrittori.

Regione, Provincia e Comune di Genova, Palazzo Ducale, Centro Primo Levi, Irreco Liguria. Il pubblico potrà visitarla da domani, fino al 15 maggio, dalle 10 alle 20, tutti i giorni, escluso il lunedì. Al ristorante-pizzeria Punta Vagno, alle 22.30, serata anni '60 con Tiziana Rivale.

Teatro Garage (Sala Diana), alle 21, replica dello spettacolo di cabaret «P!Rovinati,

con i genovesi Carlo Cicale, i Soggetti Smarriti e il Daniele Raco. Lo show, che avvicina diversi generi: comicità, resterà in cartellone nella sala di San Fruttuoso fino a sabato. I biglietti sono in vendita a lire 11 mila e 17 mila. I biglietti sono aperti dalle 15.30 alle 19.30 e mezz'ora prima dello spettacolo. Proseguono, con grande successo, questa

sera, alle 20.30, al Teatro della Corte, repliche di «Fedra», di Jean Racine, con Mariangela Melato, Paola Mannoni, Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Luciano Virgilio, Chiara Melli, Orietta Notari. Regia di Marco Sciaccaluga.

Al Teatro della Tosse, alle 21, torna in scena lo spettacolo «Tomino Conte, da François Rabelais, Montaigne e Panurgo alla ricerca dell'oracolo della bottiglia», con Pietro Fabbri, Aldo Ottobri e Andrea Ceccon, leader delle Voci Atroci. Confermato domani sera, alle 21, lo show del California Dream Men, che contrariamente a quanto annunciato dagli organizzatori, per ragioni tecniche non replicheranno lo spettacolo la sera di domenica.

**MONTECARLO.** La telecamera della trasmissione di RaiDue «La vita in diretta», condotta da Michele Cucuzza saranno oggi a Moneglia, ospiti di Gino Latilla e della zia del famoso cantante degli anni '50, il Domenico Latilla che festeggia, nella stessa giornata, 100 anni di vita e i 75 anni di matrimonio. In un primo tempo, la «diretta» televisiva era in programma a Rapallo, dove il generale vive, problemi logistici legati all'accesso dei mezzi Rai nella del residence dove risiede Domenico Latilla. «La vita in diretta», andrà in onda alle 16.

## GIORNO

## NOTTE

## SAMPIERDARENA

## L'Arte

Domani alle 10, all'Auditorium del Centro Civico Burallo, in «Sampierdarena, il Consiglio Cicco» iscrizione Centro Ovest, l'Anpi e l'Associazione Ricarica Teatrale e la scuola media Barabino presentano la rievocazione storica «La Resistenza per ricordare», tratta da testi di Don Berto Ferrari e di Elena Bono. Interverrà il vicepresidente del Senato Carlo Rognoni.

## Festa patrono

Oggi nella Chiesa di San Giorgio, nel centro storico, si celebra la festa dell'antico patrono di Genova. La festa è stata promossa con il Comune di Genova e l'associazione A Compagna, nell'ambito dei lavori di ristrutturazione che saranno visibili dal pubblico. Alle 19 esibizione della Compagnia San Giorgio, 20 focaccia e vino bianco in San Giorgio.

## Libro novità

Alle 17.30, nel Salone di Palazzo Tursi, in Via Garibaldi, presentazione del libro «Come un fiume», di Elena Bono, edito da Mani. Interverranno di Elio Gioanola, Elisabetta Tonizzi, moderatrice Maria Novaro, letture di Enrico Campanati. Sarà presente l'autrice.

## Musica barocca a S. Stefano

Musica barocca, alle 21, nel-

l'abbazia di Santo Stefano, sopra Via XX Settembre con l'Accademia vocale Schola Centorum e il gruppo di musica antica il Cimento degli affetti, diretti da Valentino Ermancora. Programma brani di Vivaldi, Haendel e altri autori.

## CAMPOMORONE

## Parte «Stuzzicallibri»

E' in corso presso la Biblioteca Civica di Campomorone una serie di incontri riservati alle scuole elementari e medie per presentare «Stuzzicallibri», una pubblicazione che raccoglie una sessantina di titoli editoriali riservati ai ragazzi.

## TEATRO/I

## «Macbeth», prenotazioni

Aperte al Teatro di Genova, le prenotazioni per lo spettacolo «Macbeth Remix» che sarà in scena alla Corte solo per tre giorni, dal 27 al 29 aprile, il poeta Edoardo Sanguineti e il cantante e musicista Andrea Liberovici. Lo spettacolo è stato presentato in anteprima la scorsa estate al Festival di Spoleto. I biglietti costano 25 mila lire (posto unico), 10 mila lire per i giovani.

## SAMPIERDARENA

## Greco a Buranello

Inaugurata al Centro Civico Burallo, in Via Nicolò D'Aste, a Sampierdarena, la mostra personale di Giulio Greco, presentata da Giannina Scorza. La mostra resterà aperta fino al 15 aprile, tutti i giorni dalle 15.30 alle 19, esclusi i festivi.

(m. b.)

Pièce scritta da Edoardo Erba con Maria Amelia Monti, Gigio Alberti e Mario Sala

## Un tenero e cinico ritratto di coppia

Da martedì al Genovese «L'uomo della mia vita»

Debutterà martedì sera, alle 21, al Politeama Genovese, lo spettacolo «L'uomo della mia vita», di Edoardo Erba, Maria Amelia Monti, Gigio Alberti, Mario Sala.

La pièce ha come protagonista un figlio che racconta la notte in cui è stato concepito. Un racconto che in senso dal futuro, perché il bambino non è ancora nato. Forse il già in pancia Marina e Gigio (il padre) decidono di passare la notte insieme all'aperto, sotto tenda. Lei è una ragazza per bene - avverte gli autori - ma anche algebrica, invadente, viziatissima, e chissà che ne sa.

A lui va anche peggio. «E' proletario introverso, ignorante, permaloso e puro tradimento», Tib.

Le anticipazioni continuano,



Gigio Alberti con Maria Amelia Monti nello spettacolo «L'uomo della mia vita»

sottolineando le caratteristiche dell'improbabile coppia. La notte, infatti, diventa un litigioso susseguirsi di divertenti (meno male) colpi di scena. Finché Marina, zacchete, tira fuori dallo



zainetto, dalla borsa e chissà da dove, pistola.

«Potrebbe essere un giallo», avverte minacciosamente il regista. «Potrebbe. Però, dal futuro, continua la notte - il ragazzo ci

assicura che è andato tutto bene. E che anzi, di figli, quell'improbabile coppia, ne ha avuti altri tre».

A questo punto, sintesi della trama, il conto non torna più. Non importa, ci basti sapere che esprime un'idea di grafite, di commedia, di torna sul tema «rapporti di coppia con un ritratto cinico e tenerissimo, di due personaggi impressionante verità».

Di Edoardo Erba, più interessanti degli anni '90 («Tessuti umani», «Maratona», «York», «La notte di Picasso»), il Teatro Franco Parenti ha realizzato «Vizio di famiglia», per la regia di Giampiero La Regia e la de «L'uomo della mia vita» di Erba. Le musiche di Cesare Perrotti, i costumi di Annalisa Casuso. Lo spettacolo resterà in scena fino a venerdì 1 aprile. I prezzi dei biglietti: poltronissima lire 30 mila (ridotti 30 mila), poltrona 20 mila (ridotti 20 mila) da martedì a giovedì, leggermente maggiorati quelli del venerdì sera.

Interessante operazione teatrale dell'Ateneo diretto da Roberto Tomaello

## La vita di Paganini sul palco

Il lavoro tratto da testo scritto da Mario Dentone

## Roberto Tomaello

## GENOVA

«Eccomi qui, mi vedete brandello, fantasma od ombra. E sia, invece, contro mia volontà. Ah Genova borghese e popolare, Genova selvaggia e litigiosa, città e bagascia, Genova madre che lascia fuggire i figli, Genova amante senza amore. Che pur amo. E' un pozzo, con qualche reminiscenza caproniana, di «Ho sentito cantare un angelo» un testo di alcuni anni fa scritto da Mario Dentone e dedicato a Niccolò Paganini.

Il lavoro è attualmente al di un interessante operazione teatrale da parte dell'Ateneo diretto da Roberto Tomaello. Dentone racconta nel suo testo gli ultimi sei anni di vita del violinista, soprattutto sul piano umano, raccontando i rapporti con il figlio Achille, con gli amici e

morte, autentico personaggio in scena, bellissima donna, giovane alta, di carnagione quasi trasparente, lunghi capelli neri come pece...».

Tomaello ha tratto spunto dal libro per realizzare uno spettacolo e un seminario di recitazione finalizzato proprio alla formazione del cast. «Mito e realtà, storia e leggenda si intrecciano nella straordinaria figura di Paganini, musicista e - spiega Tomaello - Questo testo si colloca nel panorama critico che ha rinnovato la letteratura biografica su Paganini deformando e im-

pratiutto quella del prezzo al quale concessa all'uomo la grandezza».

Il seminario, già concluso, si è rivolto principalmente agli allievi del Laboratorio dell'Ateneo. Lo spettacolo richiede una troupe alquanto complessa: ben diciotto attori, oltre a set, tecnici. Il debutto era previsto per aprile alla sala Diana, ma Tomaello è stato costretto a rinviare le prove a perché vero e proprio allestimento per del fondo necessari la realizzazione. «La nostra situazione finanziaria - ha dichiarato - è resa ancor più complicata dai ritardi nelle liti non propone di

dubbi e perplessità sulla figura di Paganini, quanto di ricreare, nello della storia e della società del tempo, primariamente nei dialoghi e nelle considerazioni dei vari protagonisti, un'altra storia: quella dell'uomo grande e

Lunedì, nell'auditorium dell'Istituto d'arte di Chiavari, si esibisce il Carlo Felice Ensemble

## Chiude a Lavagna la Primavera in concerto

Domenica 15 nell'abbazia del Ponte l'Ensemble Les Ombres

## LAVAGNA

Domenica si conclude a Lavagna, un concerto all'abbazia di S. del Ponte. «Primavera in concerto», la manifestazione musicale promossa dall'Assessorato alla cultura. I quattro concerti si svolgono, tutti nel mese di aprile, al Porticeto Brignardello, nella parrocchia S. Maria Madre della Chiesa, nella chiesa di Cavi Arenelle e si concludono domenica 15 alle 21 nella splendida abbazia del Ponte con un concerto dell'Ensemble Les Ombres.

All'organo Roberto Saleardo, flauto dritto Gabriella Solari, oboe Antonella Trovati. In programma musiche di J.B. Loeillet, G.F. Telemann. «Les Ombres Errantes» eseguono in piccolo quello che si fa con le grandi formazioni, dice l'assessore alla Cultura del Comune di Lavagna, Pier Giorgio Bottini. Per



Nell'auditorium dell'Istituto d'arte appuntamento con i «Concerti di primavera»

gli appassionati di musica classica un altro appuntamento per lunedì 15 aprile a Chiavari.

Nell'auditorium d'arte, alle 21, il secondo appuntamento con i «Concerti di

primavera '99» organizzati dall'Assessorato alla cultura: Concerto del Carlo Felice Ensemble in collaborazione con l'Accademia musicale di Chiavari. In programma musiche di W.A.

Mozart e L. Boccherini. La scommessa dell'amministrazione di portare la musica classica in un auditorium diverso da quello di piazzetta S. Francesco, è stata vinta. Il pubblico ha affollato la grande sala che risponde perfettamente, come acustica, a piccole e grandi formazioni. I solisti del concerto di lunedì sono: Luca Bellinzona clarinetto, Giulio Odero chitarra, Marino Lagommarino violino, Sylvia Trabucco violino, Mellini viola, Alberto violoncello. Il Quintetto Kv 581 il la magg. Per archi e clarinetto. Di Luigi Boccherini il Quintetto Kv 448. Il quintetto per clarinetto di Mozart fu composto nel 1781 per l'abate Anton Stadler. Il quintetto per archi e chitarra di Boccherini è l'espressione tipica della raffinata arte rococò.

(g. v.)



# Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.  
**Corsa Van:** motore 1.7 D da 60 CV.  
**Combo:** Van e Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.  
**Astra Van:** vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.  
**Movano:** p.r.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

|             |                   | FINANZIAMENTI<br>A TASSO ZERO |
|-------------|-------------------|-------------------------------|
| Corsa Van   | da L. 15.567.000* | 10 milioni in 30 mesi         |
| Combo       | da L. 15.475.000* | 15 milioni in 30 mesi         |
| Astra Van   | da L. 20.342.000* | 15 milioni in 30 mesi         |
| Movano      | da L. 30.233.000* | 30 milioni in 36 mesi         |
| DI SERIE SU |                   | MOVANO                        |

\* IVA, su strada e I.P.T.



Astra Van dell'anno 1999

## SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e senza prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano incluse, I.P.T. esclusa. Anticipo L. 10.000.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo struttura pratica L. 250.000, 0% TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

## AUTOQUADRIFOGLIO

Via ~~Missa~~ 180/1  
Via XXV Aprile 35

SAVONA  
CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019.881126  
Tel. 019.501941

OPEL

PROSSIMA APERTURA VARAZZE

# CONAD DAL 23 AL 24 APRILE



L./kg **990**



L./kg **1.990**

**CONAD**

- **(Ventimiglia)** C.so Nizza, 114
- **Ventimiglia** Via Carso, 1
- **Ventimiglia** Via Baccini, 14
- **Sanremo** Via G. Galilei, 419
- **Sanremo** Via Solaro
- **Sanremo** Corso Cavallotti, 161
- **Sanremo** C.so Nazario Sauro, 44

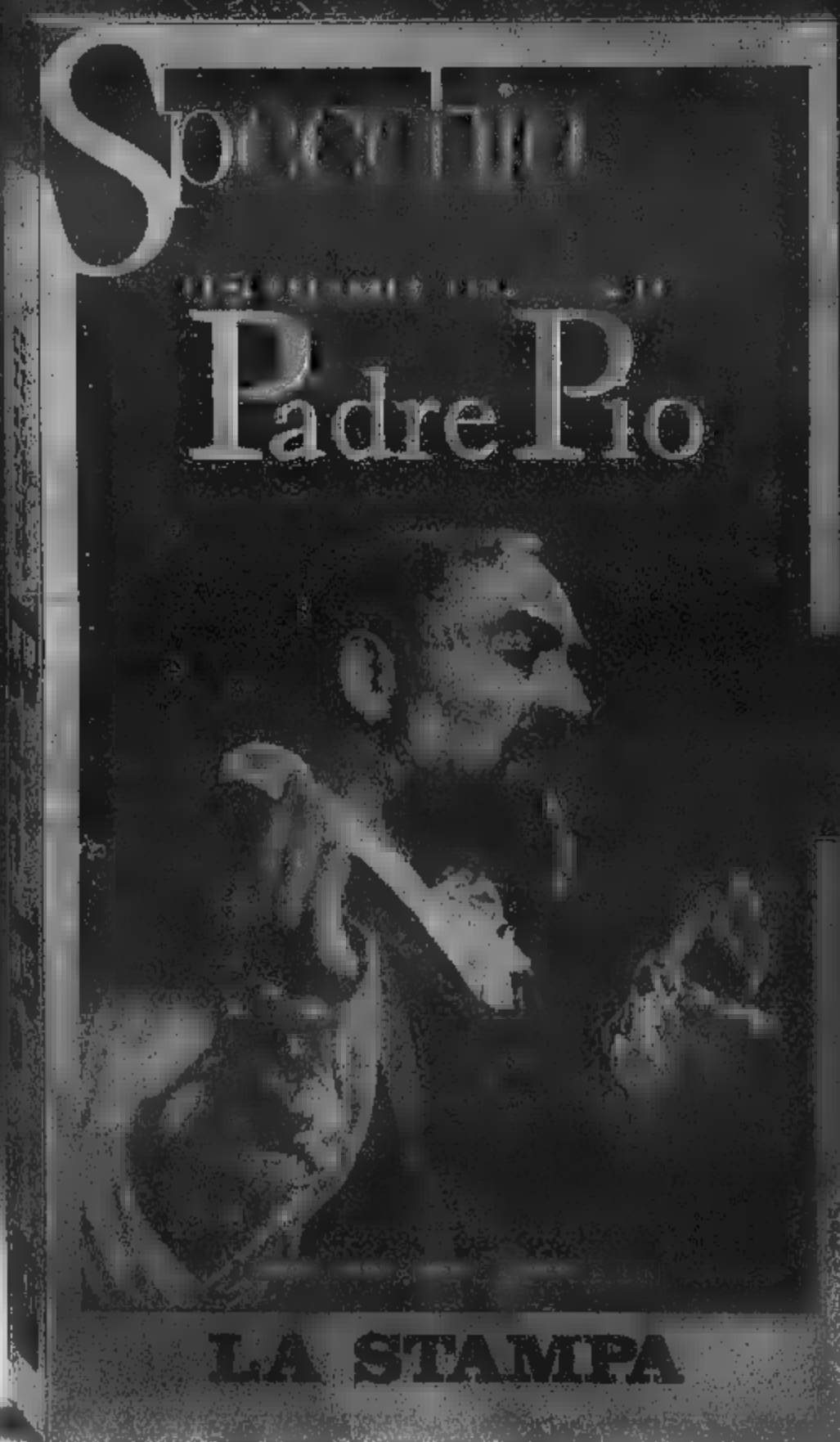
- **Taggia** Via Arginatura, 1
- **Imperia** Via Argine Destro, 347
- **Imperia** Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- **Imperia** Via Aurelia, 1
- **Imperia** Via Capocaccia, 7
- **Andora** Via S. Caterina, 9
- **Albenga** Via VIII Marzo, 42
- **Albenga** Via Trieste, 66

- **Albenga** Via Piave, 85
- **Loano** Via degli Orsolani, 37
- **Carcare** Galleria Commerciale
- **Piazza Pertini**, 8 int. 47
- **Albisola Superiore** Via Veneto, 47
- **Albisola Marina** P.za Lombardia, 4
- **Albisola** Via Piave, 30
- **Albisola** Via Servettaz, 1
- **Ge-Prà** Via 2 Dicembre 1944, 44/46

- **Ge-Prà** Via Murtola, 12/14 R
- **Ge-Sestri Ponente** Via Mascagni, 144
- **Ge-Sampierdarena** Via Sasso, 9 R
- **Ge-Sampierdarena** Via Molteni, 7
- **Ge-Struppa** Via Trossarelli, 1 F
- **Ge-Struppa** Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- **Ge-Marassi** P.za Carloforte, 5/6/7
- **Genova** C.so Sardegna, 184 R
- **Mondovi** P.za della Repubblica, 2

# Specchio

Un uomo non ancora santo.  
talvolta scomodo.  
sicuramente straordinario.



## Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio

Chi è uno degli uomini più discussi di fine secolo? Chi è l'uomo che ogni anno muove un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio sulla sua tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei miracoli, delle apparizioni e delle estasi, raccontato dal giornalista RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

Da sabato 1° maggio. Specchio + **LA STAMPA** + VHS ■ sole 9.900 lire\*.

\*Acquisto facoltativo

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



Pallanuoto A1: la regular season sta vivendo gli ultimi momenti decisivi

# Questa sera c'è la Roma a Savona domani il Recco di scena a Palermo

Sori-Bogliasco, solo chi vince può contare

Gran lotta fra liguri dietro alla capolista Brescia  
Derby incerto, occasioni per Camogli e Chiavari

Giancarlo Scartozzi

Nella A2 Nord la competizione è aperta soltanto per la conquista del secondo posto e per evitare l'ultima scomoda posizione. E tutte le sei liguri hanno per il momento un obiettivo da perseguire: quattro guardano l'alto, Nervi ed Imperia nelle retrovie. La decima e penultima di andata propone un programma interessante, ad iniziare dall'unico derby regionale.

**Sori (15)-Bogliasco (16).** Comunale 17.30: arbitri Petronilli e Ravveduto. Ambidue in corsa per il secondo posto e reduci da preziosi successi. In forma smagliante i bogliaschini di Marco Rizzo e Gianni Vassallo, reduci dal successo in rimonta nel derby contro i Camogli. Osservato speciale Petovary, bomber biancocelesti. Sul fronte sorse, la garanzia arriva dalla panchina con l'ex bogliaschino Cre-

scenzo; e pure dalle doti realizzative di Trebino, trasformato dal tecnico da difensore in attaccante. Angelini finora assai positivo.

**Camogli (17)-Portofino (17).** Piacenza Antonio Ferro 17.30: Clara e Pascucci. Tutto facile per il settes di Gianni Uras, sempre che i camogli non entrino in acqua deconcentrati. Questo è l'unico vero pericolo, altrimenti fra le due squadre a livello tecnico e organico non esiste partita: vera la vasca offre conferma alle previsioni.

**Chiavari (17)-Modena (16).** Parco Lavagna 17.30: Bianchi e Fanucci. Vale il discorso fatto per il Camogli. Verrebbe chiamato ad un pronto riscatto dopo la batosta di Brescia, il Modena dovrebbe risultare l'avversario ideale per ripartire verso una classifica migliore.

**Nervi (17)-Imperia (17).** 17.30: Fierucci e Taormina. Genovesi Chicco Sciscero

per se stessi e per le altre liguri che puntano al secondo posto. Nervi che finora regalato troppi punti, domani potrebbe arrivare la prova positiva tanto attesa dal presidente Umberto Piccardi e dai suoi collaboratori, anche gli ospiti non vanno assolutamente sottovalutati.

**Bergamo (19)-Imperia (17).** Italcementi 19.30: Lucente e Raffone. Piontini che finora hanno vinto soltanto una partita, alla Cascione contro il Portofino. Il derby casalingo di chiusura dell'andata contro il Nervi.

**Torino (19)-Brescia (25).** Usmiani 19.30. Piemontesi che hanno visto accettato dal Giudice sportivo il reclamo per la ripetizione della gara persa contro il Modena. Ora sono smilanti a protestare, con immediato ricorso alla Caf.

Danilo Sangiulietti

Savona e Recco agli ordini, non solo geografici ma anche di classifica e di morale. Il team di Mistrangelo resta in città per incontrare la squadra più forte se non dal punto di vista tecnico, sicuramente quello economico-politico. La sfida stasera (piscina di corso Colombo ore 20.30, diretta su RaiSat) potrebbe essere un anticipo di quelle, ben più decisive, della seconda fase. Il Recco parte a mezzogiorno per Palermo: la società ha deciso di anticipare di 24 ore il trasferimento di Sicilia per portare Balidineti e i suoi nelle migliori condizioni possibili a una gara che non può non definirsi salvezza.

I giallorossi di Pierluigi Formiconi hanno una sola gara nelle 17 precedenti giornate, sconfitta diretta con il Posillipo. Il pronostico non può che essere dalla parte di chi può gettare sulla bilancia gli strapagati assai stranieri Benadek (nulla via di essere naturalizzato) e Vassanovic, il sempre valido Ferretti, i nazionali Gurini, Riccardina, Mangiante, Vittorioso e naturalmente il figliol prodigo Angelini. Eppure a Savona dei giovani, tenuto a bada dai riciclati e rinati Vivicic e Jelencic, potrebbe regalare l'enorme sorpresa di una stagione

ancor più stupefacente precedente, già esaltante. Se Savona manterrà il 2° posto questa sfida potrebbe pesare molto sul futuro: dipende se verrà a meno manovra il regolamento novembre.

**Tellaro (14)-Brescia (16).** Si gioca domani alla Olimpia alle 17.30. Gu Beldineti in volo. Punta Raisi da uno sguardo all'agenda-salvezza: «Fare risultato con il Tellaro, prendere i tre punti nella partita casalinga con il Lazio. Questi sono i punti fermi, poi ci sono le trasferte a Savona e Napoli contro il Posillipo, il bisogno fare il possibile, cercando di sfigurare. Avevo previsto che bisognava arrivare a 24-25 punti per evitare di finire nei play out, gli ultimi risultati dimostrano che i miei timori erano infondati».

I biancocelesti hanno di nuovo a disposizione Gyeongyosi che si squalifica. Se si rivede squadra degli ultimi due tempi contro il Civitavecchia e dei primi tre contro la Fiorentina ci sono complicazioni. Il più dovrebbe arrivare da un Ghibellini e un Konrad finalmente all'altezza della situazione.

**Lazio (8)-Palermo (13).** Canottieri Napoli (25)-Catania (13); Fiorentina (29)-Posillipo (51); Civitavecchia (12)-Bologna (20).



L'ungarese Gyeongyosi, punto di forza del Recco che cerca punti a Palermo

Santi, il Rapallo di prova

I ruentini ospitano l'Arenzano  
Per la C, i riflettori sul Sestri

Domani secondo turno per B e C, con primi tentativi di fuga. Nessuno diretto fra le debuttate. Nessuno scontro diretto, come anticipato, quindi la possibilità per molti di concedere il bis, di test più impegnativi. La partita più interessante dovrebbe essere quella della «Ferro» di Recco fra Rauch Rapallo (3) e Arenzano (10). Ruentini che nel derby col Lavagna han confermato di possedere molte qualità, e poter puntare al finale; biancoverdi alla ricerca riscatto. Agevole pure il com-

to dell'altra favorita, la (3), alle 16.30 alla «Moris» col Marisport (10). Poi Vallescrivia (3)-Lavagna '90 (10) e Lago Figoi alle 16.30 e Carispe Lerici (10)-Quinto (3) alla «Moris» alle 18. Fra le vincenti al debutto, solo il Sestri Ponente è in trasferta. Curiosità per la prova della Ponente Ligure, unica squadra della provincia di Savona. Il programma: Ponte Carrega (9)-Sestri (3) alle 17; Albaro, Andrea Doria (3)-Sori '90 (10) alle 18.30 ad Albaro; Ponnate (3)-Sturlo (10) alle 19 ad Albaro; Anpi (3)-Rapallo '97 (10) alle 17.30 alla S. (lg. a.)

SECONDA E TERZA CATEGORIA

Il Ciavai resta in agguato mentre nel minor le big hanno un turno facile

## Moneglia, la Riese ultimo ostacolo

Promozione certa se la capolista batte gli Old Boys

Quattro giornate della Seconda e Terza di Levante, e strada spianata per il Moneglia nella serie superiore, nei quadri per eccellenza la capolista. Megli deve ancora soffrire, con il calendario che propone fra nove giorni lo scontro diretto contro le Saline Bacezza.

**Moneglia (58)-Riese Old Boys (50).** prima contro domenica alle 16. Ma indubbiamente per i monegliesi la strada verso la Prima categoria è ormai spianata. Il vicepresidente Guazzoni continua a predicare prudenza, eventualmente la festa si farà soltanto a pagamento di categoria acquisito. Interesse soprattutto ai chiavari, sempre a caccia del secondo posto.

Ritardo dalla seconda piazza che dovrebbe rimanere invariato, tre punti, poiché i Ciavai (53) è chiamato in trasferta di domenica mattina alle 10.30 a Caperana contro il già retrocesso Ri (8). L'altro: un anticipo domani con i (38).

LA QUALIFICAZIONE

Per Agnetti e Curotto stagione finita

In Promozione, Caperana-Vezzano anticipata a domani alle 18. In Eccellenza mezzo milione di multa alla Samm per lanci di oggetti verso un guardalinee. Due turni Durando (Loanesi); uno Russo e (Entella); Agotani (Fazz.), Cassata (Finale), Vernice e De (Loanesi), Nucera e Muzio (Grasso), Magnetto e Ravacca (Ponted.), Cuoco (Sestri). In Promozione i turni Agnetti e Curotto del Villaggio, Lazzari (Ligorna) e Cardinale (Bogli.), Botto (Caper.), Maggolini (Ligorna), Giannardi (Migli.), Perugina (Brugn.), Alessio e Ghio (Riva), Grocco (Fieve), Beccaris e Navetta (Albaro), Santamaria (Caselli), Freschi (Orton.), Acampora (Villaggio).

**Sant'Ambragio (23)** 16. Leivi; domenica alle 10.30 Vezzano. Chiavari (21)-Segesta (46) alla Colmata e Bogliasco '76 (31)-Sestri (28); S. Salvatore '87 (15)-S. Lorenzo (28) al Centro Scuola, Borge (35)-Lames (49) a Casazza e (35)-Marina (48)-Croce Verde al Fratelli Cevenini.

**22** Impegni non proibitivi per le prime cinque della classifica, con divario-punti che dovrebbe rimanere invariato. Cinque incontri: alle 16 Borgorapallo (17)-Saline Bacezza (55) al Gallotti; alle 18 N4 (24)-Framurrese (34) a Carasco, Portofino (22)-Panchina (38) alla Colmata, Auroraria (32).

**Cassetta (56)** allo Sterza e Atletico Maggi (57)-Monilia (34) a Cagnana; domenica: alle 10.30 Moconesi (23)-Avogno (54) a Ferrada; alle 16 Santa (46)-Fontana-buonagatorta (52) a Borzona e Val d'Aveto (17)-Real Dava (8) a Stefano d'Aveto. (lg. a.)

PALLANUOTO

Ultime tematiche nei campionati regionali

## Tro Stello da ripescaggio Tigullio per la salvezza

Le finali regionali Ragazzi (Under 16) hanno dimostrato che il ponente ha una marcia in più: alle finali a Loano domenica, vittoria nel maschile del Finale sul Voltri (16-14 15-10 16-14) e nel femminile dell'Arreda Piccoli Andore sulla Mater Sanremo (13-15 15-12 15-9 15-8). E domani, tornano i regionali.

**1° semifinale (23e giornata).** Il Winner (p. 3), già retrocesso, ospita al Palasport di S. Margherita alle 18 il Finale (26). Il Golfo Paradiso Recco (26) è arbitro della lotta-promozione: ospita in via Vestato alle 18 il Primavera Imperia (54) che incontra la capolista Igo (57). Il Pm Rapallo (18) è alla ricerca di una salvezza quasi impossibile: in casa dello Spezia (33) servono i tre punti.

**2° semifinale (23e giornata).** Il 3 Stelle Moneglia (12) si aggrappa e speranze di ripescaggio: il quintultimo posto è fuori portata. Per muovere la classifica

viene utile anche l'incontro interno di domani in via Dante alle 21 col Piana Battolle (30).

**3° semifinale (ultimo giornata).** Tigullio (26)-Cariparma Chiavari in programma a S. Margherita alle 16, è un derby all'acqua di rose perché le locali sono al sicuro e le ospiti hanno garantito l'ingresso nei playoff. Il Villaggio (19) anche battendo l'Amatori Cella (38) al Centro Scuola alle 21.30 non può evitare i playoff. Stesso destino per i Sestri Levante (12) che ospita alle 21 il Don Spezia (4). Senza pensieri il Lette Tigullio Rapallo (37) alla Casa della Gioventù alle 17.30 col Lerici (52).

**4° semifinale (19e giornata).** Tigullio (18) al Palasport alle 21 col Levante (22): sfida salvezza con il pallino al quintultimo posto. L'Entella (38) non ha ancora gettato la spugna: al parco Tigullio alle 21 tenta di battere il Cus (25) e rilanciare la sfida per il 3° posto. (lg. a.)

I playoff al centro del programma «regionale»

## Per Autorighi e Comark scatta la corsa per la C2

Poule promozione della C2 maschile giunta ai playoff, gli incontri di andata dei quarti, quattro migliori classificate giocano la prima partita in casa, per l'Autorighi Chiavari c'è l'impegno di domani alle 21.15 al Palazzetto di Sampierdarena contro il Crdd.

Levantini favoriti, come pure favori del pronostico per i genovesi della Comark, domani alle 17 in Via Cagliari contro il Crdd. Gli altri due quartetti sono Assobasket-Sarzana domenica alle 16.30 ed Ospedaletti-Riviera Savona domenica alle 17.30.

Terza di ritorno per la poule retrocessione (l'ultima subito in D; playoff scatta-nona a settimana-ottava per altre due retrocessioni), incontri delicati per le due società della riviera: Medici Centro Basket Sestri Levante (12) domenica alle 18 in Via Lombardia opposto al Cogoleto (16), Alcione Rapallo (16) domenica alle 17.30 a Rosignone (lg. a.)

(22). Le altre: Imperia (10)-Athletic (4), Fontemolese (14)-Granarolo (24) e Finale Ligure (14)-Lerici (18).

Per la serie C femminile, Cogoleto vicino al traguardo, leggi il passaggio in B. Ragazze di Andrea Grandi, vittoriose nella finalissima andata per 59-43, sono pronte a concedere il bis alle ad espedaletti.

D maschile, poule promozione, terza ritorno (la prima subito in C2; playoff seconda-quinta e terza-quarta per altre due promozioni): Arci Varazze (26)-Follo (22), Tigullio (14)-Pegli (8), San Fruttuoso (4)-Marandola (20), Cus Genova (18)-Cerialle (12) e Campomorone (16)-Columbus (8). Poule classificazione, più di ri: Rosignone (6)-Canaleto (18), Villaggio (6)-Bordighera (12), Andora (12)-Virtus (24), Ardita (14)-Sanremo (18) e Cairo (8)-Sestri P. (14). (lg. a.)

# la grande fiera di Alessandria



| PROGRAMMA                 |  |
|---------------------------|--|
| <b>VENERDÌ 19 APRILE</b>  | <b>h 18.00</b> <b>ARRIVA L'AUTONOMIA</b><br>a cura del Provveditorato agli studi della Provincia di Alessandria.                   |
| <b>h 21.30</b>            | <b>GRUPPO MUSICALI</b><br><b>LE "CONTANTI DEBITI"</b><br>vincitore concorso "SUONI IN PROVINCIA"                                   |
| <b>SABATO 20 APRILE</b>   | <b>h 18.00</b> <b>FITNESS</b><br>Esercizi di Aerobica, Step e ballo Latino-Americano, a cura della palestra <b>WELLNESS CLUB</b> . |
| <b>h 21.30</b>            | <b>INCONTRO/DIBATTITO "I RILANCIO DELL'ECONOMIA E DEL TURISMO"</b><br>a cura delle Amm.ni Provinciali di Sassano ed Alessandria.   |
| <b>DOMENICA 25 APRILE</b> | <b>h 15.30</b> <b>GIORGIO FITNESS</b><br>19.30 Masterclass di Funk, Step ed Aerobica a cura di MAX MASOTTI.                        |

DURANTE IL WEEK-END, ANIMAZIONE SPORT-SPETTACOLO NELLE AREE ESPOSITIVE DEL PADIGLIONE AUTO, A CURA DELLA PADIGLIONE AUTO.

**PADIGLIONI ESPOSITIVI**  
- ISTITUZIONALI, INTERNET, EURO  
- LE COSEBELLE, MONTANE E IL GIARDINO  
- COMMERCIO, ARTIGIANATO  
- PRODOTTI ENO-ALIMENTARI  
- ASSOCIAZIONE PROVINCIALE MOBILITÀ  
- AUTOCONCESSIONARI (MOTO, 80)  
- EXPO SANIERIA  
**PALA SPETTACOLI e CONGRESSI**  
**RISTORANTE** - Sorelle e tanti  
**SAN GIORGIO AMBULANTO**  
17-18-24-25 APRILE '99

**395<sup>a</sup>**

**SAN GIORGIO**

**DAL 17 AL 25 APRILE 1999**

QUARTIERE - V.le MILITE IGNOTO (ZONA AEROPORTO) - ALESSANDRIA

L'Anno alle Attività Economiche  
**GIOVANNI BERGONE**

Organizzazione  
**GESTIONI S.r.l.**  
Tel. 0131/345326

di Francesco  
**FRANCISCA CALVO**

| Copie a sett. | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1000 a copia) |
|---------------|-----------------|--------------------------|
| 7             | 359             | L. 359.000               |
| 6             | 308             | L. 308.000               |
| 5             | 257             | L. 257.000               |

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO  
Per informazioni tel: 011-56.361

# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

San Paolo di Brescia e CAB hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi si sono uniti in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo Banco Lombardo

**BANCO DI BRESCIA**





Mercedes-Benz

# Autonovanta S.p.A.

Sede: Via Piemonte - ALBENGA (SV) - Tel. 0182/58911

Filiale: Via Nizza, 59/R - SAVONA - Tel. 019/862220

Filiale: Via Pietro Agosti, 188 - SANREMO - Tel. 0184/591444



Mercedes-Benz

**Grande selezione di auto usate semestrali, direzionali, chilometri zero**

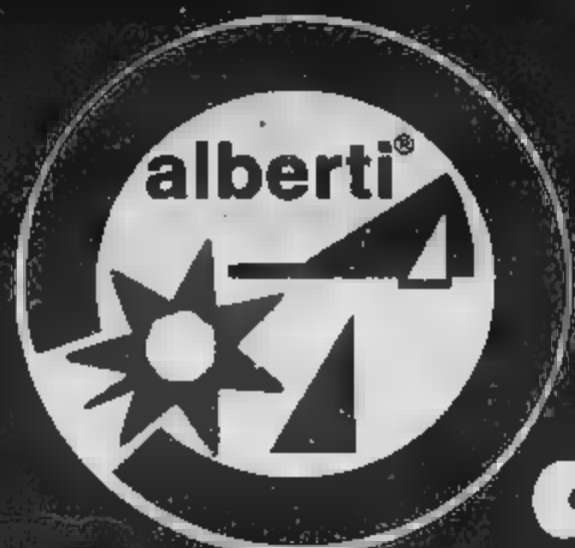
A 140 CLASSIC DIREZIONALI  
CLIMA AUTOMATICOA 140 ELEGANCE DIREZIONALI  
CLIMA - AUTOMATICOC 200 R 19" CLASSIC DIREZIONALI 19  
LIT. 54.000.000C 180 ELEGANCE DIREZIONALI  
CAMBIO AUTOMATICO - CLIMAC 190 CLASSIC DIREZIONALI  
CLIMA - AUTOMATICOC 180 R 19" DIREZIONALI  
LIT. 51.900.000C 260 DT ELEGANCE DIREZIONALI  
LIT. 66.000.000E 240 / 230 ELEGANCE DIREZIONALI  
FULL OPTIONALE 230 DT AVANTGARDE  
KM. 0E 260 DT ELEGANCE DIREZIONALI  
LIT. 67.000.000E 230 DT ELEGANCE DIREZIONALI  
FULL OPTIONALE 300 DT AVANTGARDE  
KM. 0E 300 DT 19" AVANTGARDE  
KM. 0E 300 DT ELEGANCE DIREZIONALI  
FULL OPTIONALE 300 19" AVANTGARDE  
LIT. 58.000.000

Il nostro usato è garantito da:

**ex novo**

by Mercedes-Benz

Finanziamenti personalizzati con:

Mercedes-Benz  
Finanziaria

**Uno  
YOGURT  
al giorno...**



**YOGURT  
ALBERTI**



g.alberti S.p.A. Regione Aribaga 18027 PONTEDASSIO (IMPERIA)  
CENTRO RACCOLTA LATTE: Genola (CN)

La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e rest...

## «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberio Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martignone

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge del Giubileo è approvata dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Gianpiero Leo, anche a nome del collega Ettore Raccachelli (Turismo). In occasione della visita torinese di mons. Liberio Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turismo, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con le loro organizzazioni (qui è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano le interfacce del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione», diceva nel pomeriggio l'assessore Leo - che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza. Del resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Antonio Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bremas, il presidente del «Giubileo Ugo Perone» e il vicepreside monsignor Giuseppe Ghiberti, il segretario della Conferenza Episcopale Italiana monsignor Natalino Maccarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamente legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se con l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. «Sono venute da pellegrino sconosciute più volte, anche in momenti di punta», ha detto. Il risultato è che il sistema di prenotazione romano trae ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Stazione,

città di santi sociali come il Cottolengo e don Bosco, dovrebbero secondo non solo le speranze delle autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sac - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno», ha detto Andreotta. «Ma dispone solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

### L'organizzazione dell'Ostensione ha fatto scuola anche in Vaticano

- LISTA DI PELLEGRINI OTTENERE L'OSTENSIONE**
- Duomo
  - Santuario della Consolata
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - Santi Martiri
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Almondo
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Cofa Don Bosco
  - Santa Maria del Belmonte (Volpergo)
  - Madonna dei Fiori (Ibro)
  - Santuario del Salvaggio di Giovanni

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma di un solo giorno. Sarà più valore raggiungere piazza San Pietro pernottando a Torino piuttosto che arrivando dai Castelli Romani.

Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, ristoranti dovrà scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata», ha detto Francesco Alfieri, assessore co-

munale al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari storico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelieva della Sindone. Le proposte, ritenute ottimali, il «sigillo di garanzia» dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Odop presieduta da monsignor Oreste Bunino a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, cartata persino delle notizie sulla salute del pellegrino in caso di malattia tra la folla.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 26 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione. «Stiamo facendo dei calcoli», ha detto ieri monsignor Ghiberti - «e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghiberti ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi «Sindone e Giubileo». Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. «Quanti sceglieranno Torino come base italiana? È impossibile tentare dei pronostici», dice monsignor Bunino. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma». Convincerli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

## IN BREVE

### Vive in un'auto l'ex moglie di Lutring, solista del mitro

VERBANIA. Vive da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Non ha più una casa e neppure un lavoro dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per tornare a Valons. Adesso chiede di poter lavorare e una casa, anche modesta. Ha fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 32 anni, è l'ex moglie di Luciano Lutring, il famoso solista del mitro che negli anni Sessanta balzò trionfante alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lutring, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Verbanese, e vive solo della sua pittura. I suoi quadri non molto apprezzati.

### Una piazza intitolata alle sorelle Iorinò

CRESCENTINO. La giunta comunale ha deciso di intitolare una piazza a Loredana e Maria Teresa Iorinò, le sorelle che morirono durante l'alluvione del '94. Il Comune ha deciso di intitolare la piazza alle due sorelle, che morirono durante l'alluvione del '94. Il Comune ha deciso di intitolare la piazza alle due sorelle, che morirono durante l'alluvione del '94.

### Ospedale, l'arrivo di un nuovo corso

BIELLA. È infermiera professionale da vent'anni al «Daghi infermi», è dovuta andarsene a curare altrove. All'ospedale di Biella, infatti, Nicolina Ianni ha dovuto attendere oltre un mese per poter avere una diagnosi del suo disturbo; quindi, dopo un atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, è rimasta «parzialmente» in cura per il giorno. Così si è auto-dimessa e si è rivolta ad un'altra Asl.



### Lo sviluppo del trasporto in Piemonte e Liguria

ALESSANDRIA. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà, dall'11 al 13, i lavori del convegno «La grande regione del Nord Ovest» (i lavori cominceranno alle 16). L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. Al tavolo per discutere sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte e Liguria ci saranno anche gli esponenti delle Unioni industriali delle tre province. «Interlo-

assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord Ovest» ha spiegato il presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da un po' al «cassero» di Malpensa 2000, e Giovanni Boschetti, delegato Iveco.

### Alle porte del miliardo

Circa mezzo miliardo il bottino che i rapinatori ieri hanno fatto irruzione nel centro postale di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistole, dopo aver tagliato un inferriata di un immobile centro postale, penetrati all'interno, intimando ad uno degli impiegati di aprire i cassetti e le cassette. Messo insieme circa mezzo miliardo di lire fuggiti su tre motorini.

### Il Consiglio regionale compie cinquant'anni

AOSTA. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta festeggia oggi il cinquantenario della sua elezione. La 1ª assemblea annovera personaggi che hanno lasciato un'impronta nella politica valdostana come Severino Caveri, Albert Defeyres, Vittorio Bondaz, Poeson e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico della sala del Consiglio, un incontro con gli studenti e la consegna di medaglie ai consiglieri di tutte le legislature.

### Franchi in Comune i drappi del Fiume

ASTI. Sono stati presentati ieri in municipio sindaco Florio e il consigliere Domenico Demetrio i drappi del Fiume. Asti (si correrà il 19 settembre) una varrà consegna al vincitore della corsa, il secondo (foto) sarà offerto il 4 maggio prossimo alla Collegiata di San Secondo: questa monia rievoca la fine di un'antica distruzione sorta in epoca medioevale tra il potere civile e quello religioso. I drappi sono stati dipinti dall'artista abruzzese Gino Falconi, 88 anni, Giulianova (Teramo) al quale verrà dedicata, a settembre, un'antologica a palazzo Mazzetti. 30 aprile, l'inaugurazione della fiera dell'Assi si entrerà dei festeggiamenti. Secondo che proseguiranno con lo spettacolo pirotecnico sul Tanaro lunedì e la grande fiera Carolingia di mercoledì 5.

### Via libera al Soccorso per il parco marino

PORTOFINO. Il favorevole, da parte della Regione-Stato-Regioni-Città, al decreto integrativo del parco marino di Portofino. Il testo prevede la divisione del parco in tre zone (A-B-C) con diversi vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non faranno parte dell'area protetta i canali di accesso e le rade di Portofino, San Fruttuoso e Porto Pedoccolo. Previsti anche divieti per le attività che possono compromettere le caratteristiche della zona.

### Gattinara, Soldati

GATTINARA. Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficializzato ieri l'intenzione di insignire della cittadinanza onoraria lo scrittore Mario Soldati. «La motivazione», è scritto nella delibera consiliare - nasce dall'amore che Mario Soldati ha sempre dimostrato per Gattinara, il suo territorio, il suo vino, più volte richiamati e citati nelle sue opere. L'onorificenza sarà conferita all'anziano scrittore (92 anni) probabilmente il prossimo.

### 500 anni di Langa e Roero a mostra

ALBA. «Vinum», la rassegna dedicata ai grandi vini di Langa e Roero, sarà inaugurata oggi al Teatro Sociale (ora 17). Subito dopo sarà aperta la mostra di cinquecento vini, duecento produttori, palazzo fieristico, piazza Medford: potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 10 alle 23. Il taglio del vino sarà affidato a Khail, direttore di «Vitalità del bene». La fiera, che ha per slogan «Le annate a 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, dal barolo '95 al barbaresco '96, nebbiolo, barbaresco d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arneis '98. Previste degustazioni, giochi e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, ma poi si tolse la vita prima di essere interrogata

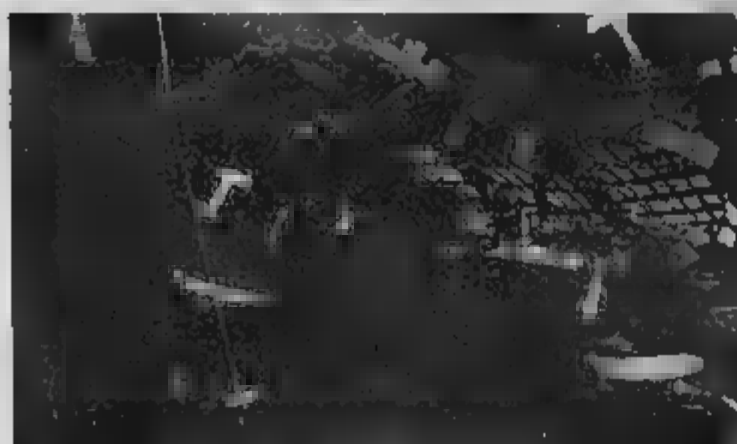
## La mansarda esplose, è giallo

### «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre scorso.

Il consulente tecnico per Enrico, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni dell'indagine sulle cause dell'esplosione: pare orientato ad escludere che possa esservi trattato dello scoppio di una bombola di gas. Troppo pesante è risultato il danno dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto di gas. Così eccessivi sono stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure del sottotetto che avrebbero potuto essere una carta d'impedimento del gas.

E allora cos'è stato? L'inquinata della mansarda, Grillo, non può raccontarlo: il giorno prima è essere convocata dal pm si è impiccata una corda al collo.



Sarah Grillo, la proprietaria della mansarda, seguiva con il fratello la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Niente di più come la moglie Maria Rosa, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e della Compagnia dei burattini.

Il giorno scorso, verso le 18, la brutta avventura legata

all'esplosione che coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. 28. Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano. Il giorno dell'esplosione, Sarah era stata immediatamente ricoverata al reparto «Grandi Urgenze», e non aveva perso conoscenza neppure per un attimo. Sulla quarantina di giorni fa.

Tre - Laura Proietti, Ornella King Koff e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal



la mia stufetta a metano. Raccontata in seguito, d'improvviso, non come per quale motivo, si levò una fiammata che si sfociò in un enorme boato. Il fuoco la aveva ustionato viso e mani, mentre la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante, a Savoia, rischiò di provocare una strage sulla da ricoperta di detriti.

Uno spettacolo paragonabile alla deflagrazione di una bomba, che non si risolse in tragedia per pura coincidenza: ad allo scarico passaggio legato al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Ornella King Koff e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal

Accanto, Sarah Grillo la ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, salita in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato.

le echegge, fortunatamente in modo non grave. Leggermente ferito anche un vigile del fuoco, un altro ferito. E tutt'intorno, a partire dalla boutique vicina con le vetrine incrinata, cornicioni crollati e tegole volate via con mattoni e schegge di legno della mansarda, rimasta completamente scoppiata.

I vigili del fuoco - intervenuti sul posto con polizia, carabinieri, vigili urbani e nei ambulanze - erano ricorsi a due autoscafe per rilevare i danni dall'esterno e provvedere ad eventuali persone rimaste intrappolate all'interno.

Ma l'unica ferita grave risultata lei, soccorse subito dopo lo scoppio da Salvatore Grillo, inquilino della mansarda, che era stato immediatamente ricoverato al reparto «Grandi Urgenze», e non aveva perso conoscenza neppure per un attimo. Sulla quarantina di giorni fa.

E' grave ma si salverà il titolare di una concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Morasco è di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidere seppellendosi al posto



Novato, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non senza darci una spiegazione: «Ultimamente sembravo un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cerchiamo di stargli tutti più vicini. E' successo ieri, verso le 15.30. Franco Morasco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è alzata dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un fucile, indirizzato ai fami-

## Si spara l'ex generale del Camerun

Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto.

Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria, Franco Morasco. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Morasco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti. Il presidente della Novato è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe medica del dottor Spadante gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alla Molinetta.

Franco Morasco, originario di Massa, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. È una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: scontrò a Ettore Morasco nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Fogu e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Stratta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nel '83 ha indovinato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore della manifestazione.



# È NATA!



dal

**GRUPPO CAVALLERA MOBILI**

LA NUOVA FILIALE DI **ANDORA**

ANDORA (SV) VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038  
- AMPIO PARCHEGGIO A 300 METRI DAL CASELLO -

Concessionario **Del Tongo\***

Clamoroso colpo ieri a Imperia, i tre banditi-avevano pistole e fucile a pompa

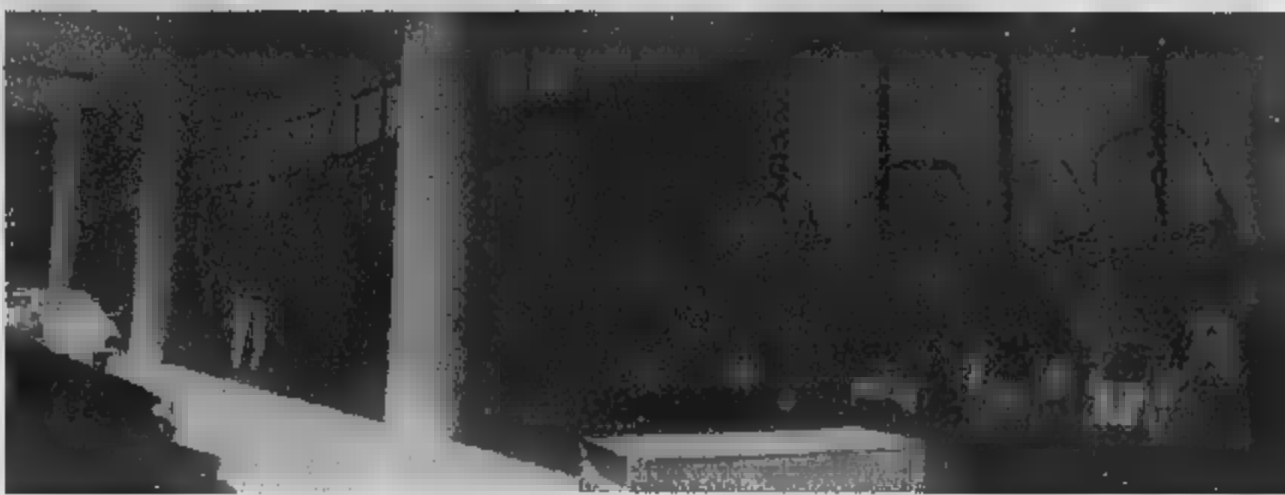
## Assalto alle Poste: 500 milioni

### Per un soffio sfiorato il conflitto a fuoco

Giulio

IMPERIA

Mezzo miliardo. Forse di più. E' questo il bilancio clamoroso rapina messa a segno nel pomeriggio di ieri al Centro smistamento Poste di Castelvoglio. Uomini, pare italiani. Un'azione pericolosissima che poteva avere conseguenze drammatiche perché i tre individui armati uno di un micidiale fucile a pompa e gli altri di pistole di grosso calibro, pronti a tutto stando ai testimoni, non hanno incrociato le volanti della polizia postale per una manciata di minuti. Se ciò fosse accaduto è legittimo pensare che ieri a Imperia sarebbe potuto accadere uno spaventoso conflitto a fuoco, aggravato dal fatto che minacciati dalle armi dei banditi erano sei impiegati, ora sotto choc. I 500 milioni erano destinati in gran parte agli stipendi dei dipendenti postali che avrebbero dovuto essere pagati proprio oggi.



A sinistra la sede del Centro smistamento delle Poste di Castelvoglio. A destra: la rete metallica segata dai banditi per entrare nella sede.

La rapina che per qualche verso ricorda quella avvenuta a metà degli Anni Ottanta alla Caserma di via Berio durante la quale furono portati via due miliardi (parte dei presunti autori fu arrestata e condannata) è avvenuta intorno alle 14,30. Secondo

la ricostruzione polizia e carabinieri i tre rapinatori sono entrati nel cortile del centro di smistamento seguendo un tratto cancellata del retro. Si suppone che ciò sia avvenuto nella notte, perché nessuno ieri si è accorto di nulla. I malviventi sono riusciti a raggiungere il perimetro passando attraverso lo stabile abbandonato dell'ex Italcementi.

La ricostruzione è semplice. Verso le 14,30 sono passati all'azione. Hanno rimosso la parte di cancellata segata e sono entrati nel cortile. Qui dipendenti Poste, Ascheri, 46 anni che si trovava nel magazzino, ha sentito un rumore ed è andato a vedere che cosa stesse succedendo. Si è trovato due pistole e un fucile puntati addosso. «Stai fermo», gli è successo «nulla». Promessa mantenuta. I malviventi, soltanto due con il volto coperto, senza fargli alcun male hanno, infatti, spinto l'uomo dentro la sede. Con sicurezza, e qui si è un particolare non da poco, si sono diretti verso la stanza dalla quale si accendeva il cancello. Qui hanno trovato cinque impiegati. Intimato loro di aprire la porta e sono entrati nella stanza blindata. Hanno arraffato tutto, poi sono usciti, a quanto pare con un po' di difficoltà, e non prima di ricordare ai dipendenti di non muoversi almeno per un po'. Quindi i rapinatori, ripercorrendo la strada dell'andata, hanno fatto perdere le loro tracce con tutta probabilità, all'esterno dell'ex cementificio c'era un'auto ad attendere. Gli impiegati hanno poi dato l'allarme. Un minuto dopo una volante della polizia postale di scorta al furgone blindato entrato nel cancello: gli agenti non potevano sapere che pochi secondi prima era avvenuta la rapina. E purtroppo già troppo tardi per inseguire i malviventi.

### Caccia all'uomo e rastrellamenti

#### Giubbotti antiproiettile ai vigili del fuoco. I banditi seguivano le auto della polizia?



Intorno al momento della perquisizione nel cementificio di via Argine. I vigili del fuoco insieme alla polizia. Qui sopra due agenti con il giubbetto antiproiettile dopo l'accurata perquisizione di cuccoli e pozzi (fotografia di Roberto Rusconi).

IMPERIA

La caccia all'uomo è scattata immediatamente. Oltre alla polizia postale, già sul posto per ovvie ragioni, l'allarme collegato ai carabinieri ha fatto scattare il dispositivo anti-rapina. Mentre le gazzelle dei militari raggiungevano il Centro smistamento di Castelvoglio che fra l'altro è proprio di fronte al comando dei vigili urbani, da Albenga si è levato in volo un elicottero del Nucleo che in pochi minuti ha raggiunto Imperia. Il primo tentativo di stanare i rapinatori è deciso in pochi sospetto era che i banditi si trovassero ancora nell'ex cementificio, luogo ideale per nascondersi, avendo cuculi, stanze e pozzi pieni d'acqua. Così assistito a una scena insolita: polizia e carabinieri in assetto anti-guerriglia, hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto indossare i giubbotti antiproiettile. Purtroppo la perquisizione dei locali ha avuto esito il solo ritrovamento di rubati.

Su tutta l'operazione hanno vigilato gli elicotteri dell'Arma che a bordo del loro velivolo hanno sorvolato a lungo il dottor Angelo Locante, capo della squadra mobile, tra i primi ad arrivare, ha detto indagando serrata. Ieri sono stati confrontati i modelli di rapina avvenuti anche in altre italiane per avere qualche traccia. Ma buona speranza di risolvere il caso ha anche il responsabile dell'ufficio di polizia postale di Imperia, Ivan Bracco, che sta lavorando in collaborazione

«mobile». Si cerca un bagisto che possa aver fornito preziose informazioni ai banditi. non solo. C'è il sospetto che complici dei banditi abbiano seguito le volanti della Polizia e via radio abbiano avvertito i rapinatori. Proteste arrivano dal responsabile della Uil-posto Mario Martucci: «Da tempo dicevano che questa sede era particolarmente esposta al rischio di rapina. Non ci è stato dato retta ed è avvenuto sul serio. Anzi, prima quanto ci aspettassimo».

[giu. gel.]

### TORO, IL MITO E I CAMPIONI IN OMAGGIO AI LETTORI

Da lunedì il primo dei 22 fascicoli sulla storia granata da Superga a oggi



Toro, il mito e i campioni. Dal 29 aprile fino al 21 maggio, in ricordo Grande Torino scomparso a Superga 50 anni fa, i tempi sarà in edicola con 12 colori dati in omaggio ai lettori dal lunedì al venerdì. Sono previste anche due videocassette, poste in vendita il 3 e il 17 maggio al prezzo di 12.900 lire (compresa La Stampa).

SERVIZIO ALL'INTERNO

## Scopri il piacere di scoprirti

### Programma Lorelei

è un metodo innovativo di dimagrimento e ESTETICA rimodellamento localizzato

### una minifascia analisi

preliminare della composizione corporea

Aperto tutti i giorni al Venerdì  
Orario continuato  
dalle 10.00 alle 20.00

completamente  
naturale

non invasivo e senza l'utilizzo di alcun farmaco

### I risultati

sono evidenti già dalle prime settimane e garantiti per iscritto

lorelei

È un trattamento

rilassante e piacevole

che dona benessere fisico e mentale

PUNTO  
ABBONZATUEA  
COKA

LA TUA  
VACANZA VIRTUALE

Via Canessa, 11 SANREMO Tel. 0184. 592043 Fax 0184. 592066

ALL'ISCRIZIONE



Imperia: 1.500 uomini impegnati domani, l'operazione coinvolge 93 Comuni

## Ore 8, prove per un terremoto

## Esercitazione della Protezione Civile

## Croce Bianca

Michetti ancora il presidente

IMPERIA. Domenico Michetti è stato riconfermato a vertice della Croce Bianca di Imperia. Questa volta, però, grazie a una modifica statutaria, il suo mandato sarà per i prossimi cinque anni.

Lo ha deciso all'unanimità il direttivo eletto, a sua volta, dall'Assemblea generale dei soci. Ecco, a cariche sociali: vice presidenti sono stati eletti Paolo Analdi e Nicola Stefanoli, direttore generale dei servizi Roberto Massabò, coordinatore della protezione Sergio Romeo, tesoriere Sebastiano Torre, segretario Luca Giordano, economo Luciano Fontana, consiglieri: Roberto Ciccone, Gianna Trinchieri e Grazia Zito.

Inoltre sono stati eletti i nuovi revisori dei conti. Ecco i loro nominativi: Presidente: Davide Trinchieri, Revisori effettivi: Eliano e Alessandro Ghidella, Revisori supplenti: Claudia Cessano e Lorenzo Gerini. (a.b.)

Silvano Dellino  
IMPERIA

Sono le 8 di sabato 24 aprile. I sismografi registrano una scossa di magnitudo 5,2 (pari al grado della scala Mercalli): l'area interessata è quella dei Comuni di Diano Castello, Diano Marina, Terzorio, Imperia e Valledora. Sono interrotte tutte le comunicazioni elettriche e telefoniche via filo, la Prefettura di Imperia (che dovrebbe coordinare gli interventi di soccorso) risulta fortemente lesionata, e quindi inagibile. L'allarme, l'emergenza: un blocco lo galleria, a San Lorenzo e Terzorio i Vigili del Fuoco affluiscono per i feriti, i feriti, a Terzorio si erige una tendopoli.

Sono queste - drammatiche, ma soltanto virtualmente - le caratteristiche dell'esercitazione di protezione civile, domani mattina simulata un terremoto nell'Imperia, un territorio purtroppo ad alto rischio sismico, come ha dimostrato lo spaventoso del febbraio 1887 e interi paesi nati al suolo: le vigne di Bussana Vecchia ne sono ancor oggi la terribile testimonianza. Un'operazione alla quale parteciperanno, complessivamente, circa 1.500 persone, e che coinvolgerà 93 Comuni delle province di Imperia e di Savona: la popolazione, però,



Esercitazione di protezione civile per un terremoto simulato domani a Imperia

non avrà alcun disagio.

Lo scenario dell'esercitazione, come precisa l'ingegner Natale Inzaghi, l'ispettore regionale dei Vigili del Fuoco, ha il compito di dirigerla, ricadrà solo in parte quello dell'emergenza simulata due anni fa nella stessa area: qui, volta, si terrà conto anche degli

studi della Regione Liguria, relativi ai bacini idrografici torrenti Argentina e Prino, attraversano le due vallate interessate dalla mobilitazione mezzi e di uomini. E sarà anche, spiega Clelia De Paolis, del Dipartimento nazionale della Protezione civile, verifica sul campo dei sistemi

di comunicazioni.

E aggiunge Romano, segretario regionale alla Protezione Civile: «L'esercitazione del '97 ci ha fatto comprendere quanto sia necessario, qualora dovesse verificarsi una calamità di proporzioni, lavoro di pianificazione, che garantisca una risposta coordinata alle diverse necessità, consapevole che essa non può arrivare attraverso strutture locali di Protezione Civile, Regione, ritenute indispensabili attivare il Centro Operativo di Emergenza Regionale, con finalità collegamento tra le varie componenti». Saranno impiegate anche le squadre comunali e le organizzazioni di volontariato.

Proprio perché si è fatto che la Prefettura di Imperia, ubicata in un edificio del primo Novecento, sia rimasta fortemente danneggiata, il centro operativo e di coordinamento sarà collocato alla piscina di San Lorenzo, pochi anni fa, criteri antisismici. All'esercitazione, tuttavia, saranno dati contenuti il più possibile verosimili: Terzorio segnalerà una frana, che ha ostruito un tunnel autostradale a che il centro storico è stato completamente evacuato, San Lorenzo che è deragliato un treno in galleria. Ma l'augurio è che situazioni simili non accadano mai.

## DALLA CITTA'

## ANIMALI

Italia Nostra collabora alla tutela del lupo

Italia Nostra ha sottoscritto un accordo di collaborazione con la «Wolf Federation», associazione che si occupa dello salvaguardia del lupo, la protezione degli altri grandi predatori e degli habitat primitivi così come della creazione di santuari naturali. Dice il presidente imperiese Maurizio Fusco: «Italia Nostra contribuirà alla protezione del patrimonio naturale e del lupo. Il predatore nella nostra zona è scomparso ormai da alcuni anni e si può contare su una popolazione stabile composta da alcuni branchi. Questo mentre è segnalata anche la presenza della lince». (a.b.)

## Quinta elementare in visita a La Stampa



Ieri mattina gli alunni della 5a elementare di Castelvechio, accompagnati dalla maestra Nicoletta Brunengo, Adriana Cigna e Franca Oliva, sono stati ospiti della redazione de La Stampa. Durante la visita hanno potuto seguire una lezione sulle tecniche di confezionamento del giornale. Poi hanno seguito una dimostrazione pratica sulle tecnologie usate. Hanno preso appunti e fatto domande ai giornalisti. (a.b.)

## INPS

L'Istituto ricerca sede: bando

L'Inps di Imperia ha emesso un bando per la ricerca di una nuova sede dove sistemare i propri uffici: è richiesto uno stabile in una posizione centrale con una superficie di circa cinquemila metri quadrati, cui 1.500 per archivi. Le offerte presentate il 31 maggio. (b.v.)

Imperia: per i giudici del tribunale «il fatto non sussiste»

## Il caso dei falsi invalidi assolta la commissione Usl

IMPERIA

Assolti perché il fatto non sussiste. Sono i tre medici commissione periferica che dovevano decidere delle percentuali di invalidità e che il dottor Carli aveva accusato di tentata truffa e falso. Secondo Carli, i dottori dell'Usl Giovanni Gramondo, Nedo Puppo e Nicola Falcicola, nel caso della paziente Emilia Solano, avevano sollecitato la pensione dopo una grave operazione chirurgica, avrebbero emesso una «combinata per favorire la donna» e sarebbero cioè messi d'accordo per assegnare un handicap maggiore di quello che invece aveva frastuono, dopo una perizia, la commissione di Tesoro.

I giudici però hanno sposato le tesi dei difensori Bruno Santini ed Erminio Annoni, secondo cui i reati non avevano sussistenza, mancando di movimento. E per un paio di motivi: primo) la percentuale di invalidità che avevano calcolato i tre medici imperiesi dopo le visite, media il



Se sinistra i medici Nicola Falcicola, Giovanni Gramondo e Puppo: assolti

per cento, non dava loro diritto a Emilia Solano di ricevere un vitalizio; secondo) c'era truffa perché nemmineo la prefettura, ente che avrebbe dovuto erogare la pensione, si è sentita danneggiata e ha evitato di costituirsi parte civile.

L'inchiesta era nata un paio di anni fa ed era condotta dagli agenti della squadra mobile diretta dal dottor Locantore. Gli imputati avevano interrotto il caso di altri invalidi, oltre a quello della Solano. Ma

per le richieste di pensione fatte dai mutui Antonio Segreto, Tecla Regosini, Mauro Vrina, Clara Gaddini, Antonia Capparelli e Anna Borreani, i sospetti sono caduti quasi subito: le decisioni della commissione Usl erano da considerare giustificabili. Lo ha poi chiesto l'archiviazione. Solo nella pratica relativa a Emilia Solano erano state ravviate ipotesi di reato, alla luce dei riavvolgi processuali, hanno perso spessore fino al verdetto di ieri. (m.v.)

Dati positivi al Forum internazionale di Imperia sull'extravergine

## Olio, migliora la qualità

Già 700 quintali con la Dop in Liguria

IMPERIA. Sono 700 i quintali di olio extravergine Dop (Denominazione di origine protetta) certificati in Liguria, che si conferma fra le regioni italiane che più credono in questo strumento, tanto più che sono in attesa di certificazione altri 1.300 quintali, su richiesta di 1.300 aziende e per una superficie di uliveti pari a 2.000 ettari (il totale). E' l'incoraggiante quadro della situazione, emerso ieri dal Forum internazionale che si è aperto al Cavour.

Commenta Enrico Lupi, presidente dell'Azienda speciale della Camera di commercio: «Imperia rivendica il ruolo più solo commerciale, ma anche politico, per definire una strategia e il modello comunitario, soprattutto mediterraneo, che parta proprio da Dop e Igp. L'indicazione geografica protetta, per tutelare e valorizzare l'intero filiere produttiva. Oggi, seconda giornata, il dibattito è dedicato ai controlli e agli accertamenti di qualità e l'avvio del concorso «Dagustatore dell'anno».



Il Forum internazionale sugli extravergini di oliva continua anche oggi al Cavour

San Bartolomeo

## Alla Rovera

Ieri l'addio a don Divizia

SAN BARTOLOMEO. Un di folia, tutta San Bartolomeo al Mare, non solo, ha reso omaggio ieri pomeriggio a Don Bruno Divizia, il parroco del Santuario della Rovera e il sacerdote di tutti, scomparso a seguito di una lunga incurabile malattia.

Il rito funebre si è svolto proprio nella chiesa che gli era stata più cara e che gli era stata affidata 55 anni fa. Don Bruno, timoroso di apparire, timoroso di disturbare, di una intelligenza sottile e penetrante, sempre pronto a soccorrere chi aveva bisogno, ma di una forza interiore ineguagliabile, era entrato nel cuore di tutta la gente. La scomparsa ha lasciato un grande vuoto e di angoscia.

Ieri il vescovo Mario Oliveri ha letto dall'altare il suo testamento spirituale dove ricorda, tra l'altro, la sua cara perpetua Clelia morta quasi cent'anni fa. L'anno scorso, poi, anche il sindaco Rosanna Brun ha ricordato il sacerdote «tutti, apparentemente timorosi di grande forza». (b.v.)

## LETTERE AL GIORNALE

Libero il "re" di Imperia, danieli e l'altro

In un bar, ho casualmente sentito raccontare questa storia. La notte del 6 febbraio c.s. un ragazzo tossicodipendente, gravi problemi sociali, spaccò i finestrini di ben 22 auto parcheggiate, con l'intento di rubare, e ciò che gli capitò sotto mano. Così, nella frenesia per un così tanto sangue da una ferita procurata, che imbrattò letteralmente ogni abitacolo e non solo, oggetti, documenti ecc. (sangue infetto da virus HIV). Alla 22ª vettura, pattuglia dei carabinieri lo sorprese armeggiare all'interno e lo arrestò.

Una delle auto coinvolte era purtroppo la mia che trovai in condizioni indecise e naturalmente priva dell'autore. Feci regolare denuncia di furto e il giorno seguente appresi dal giornale dell'arresto del reo, denominato «il re dei ladri». Decisi quindi, incuriosito, di partecipare al processo per direttissima che si tenne l'8 febbraio. Fu così che mi trovai puntuale sempre, alle ore 11.00, in Pretura, in un am-

biente a nuovo e avvertii un senso di disagio e smarrimento, pur essendo la parte lese. Nell'attesa vidi arrivare tre carabinieri in compagnia del famigerato «re dei ladri», che apparve ai miei occhi più rilassato di me. La mia giustizia doveva appagare da ciò che avrebbe stabilito il giudice, che però non mi giudicò, che però non mi giudicò.

Alle 13.45 (con un linguaggio) venni a sapere che la direttissima era stranamente rinviata al giorno dopo. Ritornai il mattino seguente, meno timoroso ma più certo di sentire dal vivo una sentenza: togliermi così una «cittadino onesto quale», ahimè, qualcosa si inceppò. Vidi strani movimenti e ascoltai l'avvocato difensore bisbigliare orgoglioso al suo assistito: «Forse sei libero, non hanno convalidato l'arresto... la richiesta è valida al Gip è stata presentata con due ore di ritardo...».

Per un profano me quelle parole erano arabe, ma dopo essere informato, quel «arabo» significava un processo da svolgersi successivamente con il reo in stato di as-

solute libertà. Poi a quel punto molto confuso e stentato a crederci. Non solo, ma in virtù del rinvio della direttissima lunedì a martedì, il reo dormì in più in cella che gli diede il diritto del risarcimento di parte dello stato di 70.000 per il «disturbo» arrecatogli.

Tirando la somma, per rimediare danno subito pagai di 700.000 (150.000 per il lavaggio, 150.000 per il vetro, 400.000 per l'autore). Nel giro di pochi minuti mi cadde il mondo addosso, e uno dei valori in cui credevo si trasformò in un disguido che in 55 anni non mi mai provato. Eppoi come in tutti questi anni ero stato così ingenuo e credulone.

Morale della favola: da quel giorno io un amico in più, ossia quell'egocentrico reo, che in quel famoso bar sfogava le rabbie e le sue tensioni, forse perché già reduce da un'esperienza simile alla mia.

Lettera firmata, Sanremo  
Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

## NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico). San Bartolomeo: 252.526. Valledora: 255.455. Camporosso: 255.455. Carve: 255.455.

Imperia: 118 (numero unico). San Bartolomeo: 252.526. Valledora: 255.455. Camporosso: 255.455. Carve: 255.455.

Imperia: 118 (numero unico). San Bartolomeo: 252.526. Valledora: 255.455. Camporosso: 255.455. Carve: 255.455.

Imperia: 118 (numero unico). San Bartolomeo: 252.526. Valledora: 255.455. Camporosso: 255.455. Carve: 255.455.

Imperia: 118 (numero unico). San Bartolomeo: 252.526. Valledora: 255.455. Camporosso: 255.455. Carve: 255.455.

Imperia: 118 (numero unico). San Bartolomeo: 252.526. Valledora: 255.455. Camporosso: 255.455. Carve: 255.455.

## IN CITTA'

Ginnastica all'Unità

Oggi alle 15.30, nella sede dell'Unità, in piazza Ulisse Calvi, a Imperia, Beatrice Rossi Meinino terrà una lezione su: «Osservazioni sulla natura delle regioni alpine». Alle 17, Annamaria Semerari curerà, invece, un corso di educazione fisica. (a.b.)

## La fiera di maggio

Sabato 8 si svolgerà a Imperia, nel rione Porto Maurizio, la tradizionale «Fiera di maggio». Sulla bancarella saranno esposti merci e articoli d'artigianato. (a.b.)

## Festa della Libertà

Domenica alle 15.30 è in programma al Filo d'Argento, ma, in questa circostanza, nei locali della «Operaia» di Santa Lucia, la «Festa della Libertà». I soci potranno partecipare ad alcuni giochi, ballare e ascoltare poesie. Altre interessanti sorprese il pomeriggio. (a.b.)

## SANTO MARINO

Escursione del Dianese

La Cooperativa «Liguria» scopre: organizza per domenica 2 maggio una escursione per scoprire «Sapori e colori del Golfo Dianese». Per informazioni e prenotazioni è necessario telefonare 0183-290213. (a.b.)

## Nuova sede per i medici

Domani alle 11, l'Ordine dei Medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia di Imperia inaugurerà la nuova sede in via Cascone 7. Sarà presente alla cerimonia il presidente della federazione nazionale degli Ordini dei Medici, Aldo Pagni. (a.b.)

## Un documentario su

Giovedì 21.15, al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo sarà proiettato il filmato «Anna Tripodi». L'iniziativa è organizzata da Amico Mondo. (a.b.)

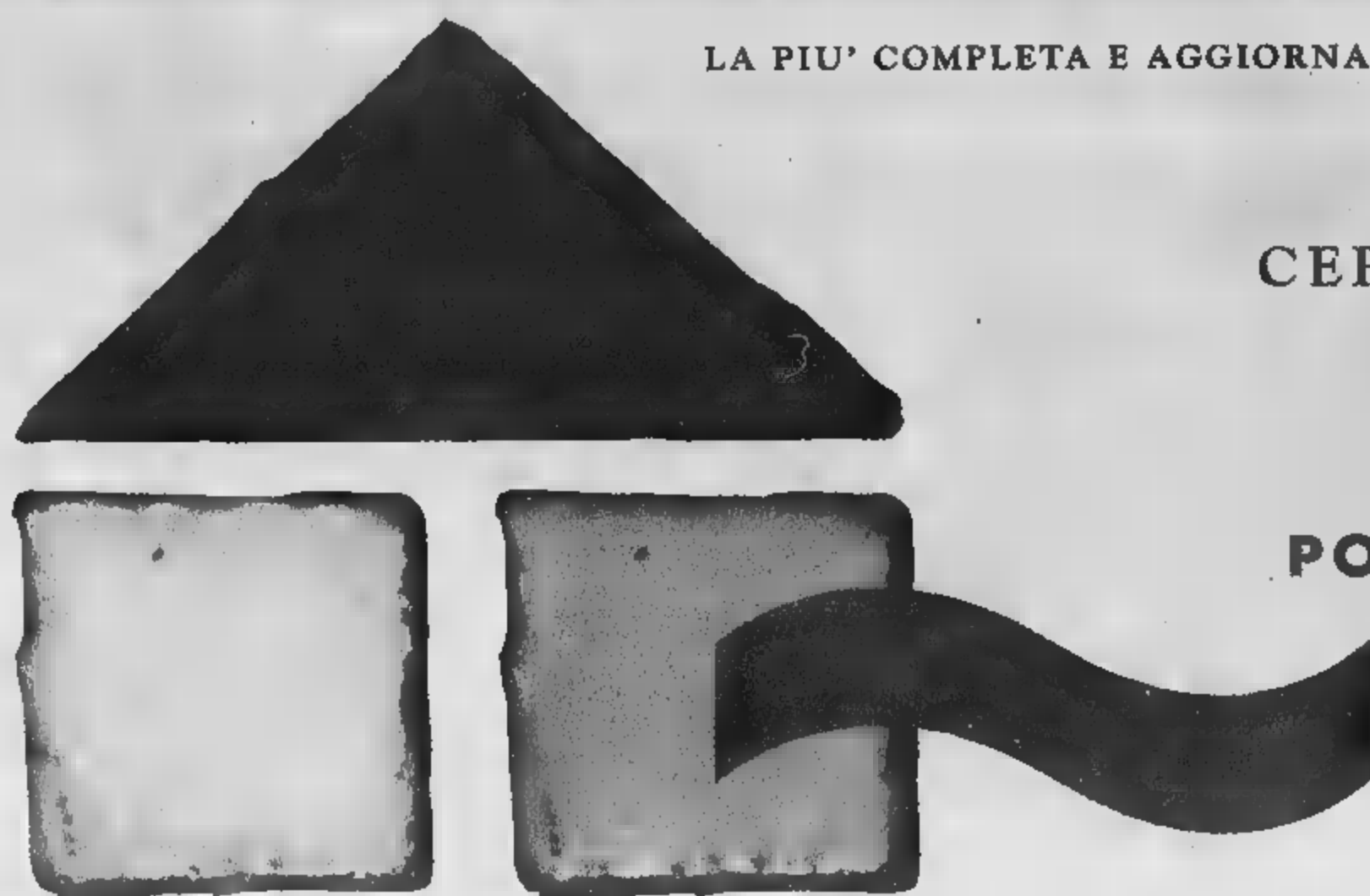






APERTURA NUOVO  
SHOWROOM

APRILE '99



LA PIU' COMPLETA E AGGIORNATA ESPOSIZIONE DI MATERIALI

CERAMICHE

SANITARI

MARMI

PORTE PARQUET

ARREDO

MOSAICI

EDILIZIA

TRUCCHI SANREMO

VENERDI' 23 DALLE 17  
ANTEPRIMA PROFESSIONISTI COCKTAIL

SABATO 24 ALLE 15  
INAUGURAZIONE

CORSO MAZZINI, 501 SANREMO IMPERIA TEL. +39/0184 516121

a Imperia e Savona  
si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due: dal 18 aprile La Stampa e TuttoSport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto che succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

**LA STAMPA** e **TUTTOSPORT**

I lettori delle provincie di Imperia e Savona dal 18 aprile possono scegliere di acquistarli ogni giorno insieme a sole **2.000 lire**.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Il sindaco ha chiesto l'intervento dell'amministratore delegato delle Ferrovie

# Stazione, parte un appello a Cimoli

## La querelle tra «Fioroni» e subappaltatori

Stefano Caruso

SANREMO

Una telefonata riservata tra il sindaco Giovanale Bottini e l'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato Giancarlo Cimoli ha destinato a sbloccare l'impasse relativa ai ritardi nei lavori di ammodernamento della stazione di corso Cavallotti. La notizia, trapelata da Palazzo Bellevue, potrebbe riappianare i rapporti tra le «Fioroni», l'azienda appaltatrice, e quei committenti specializzati che hanno deciso nelle scorse settimane di presentare al Tribunale di Sanremo le istanze di sequestro conservativo, un provvedimento al quale si è ricorso evidentemente con l'obiettivo di riuscire ad accelerare le procedure di liquidazione.

Il primo cittadino sarebbe ad avere a Cimoli una garanzia per una soluzione al problema. La via più breve, che rimane comunque ancora da confermare, potrebbe essere quella già adottata in passato dalle Ferrovie per altri casi simili: lo scorporo dei lavori e l'assegnazione di appalti a subappaltatori. Palazzo Bellevue, in sintonia con i commenti ufficiali sulla vertenza tra i privati che operano in Valle Arona, attende le mosse delle Ff e dell'impresa appaltatrice.



Ecco come appariva ieri il cantiere per la nuova stazione di corso Cavallotti

La stazione di corso Cavallotti esprime soddisfazione per il crollo dei costi. Per il direttore, avuto con Giancarlo Cimoli, l'impresa di Antonio Marchetto, ha ottenuto dalla magistratura la fissazione di un'udienza per il 10 maggio, attende ancora un riscontro concreto a fronte del credito di un miliardo, un'esposizione di capitale imbarazzante anche per un'azienda leader del settore araziense.

La stazione di corso Cavallotti esprime soddisfazione per il crollo dei costi. Per il direttore, avuto con Giancarlo Cimoli, l'impresa di Antonio Marchetto, ha ottenuto dalla magistratura la fissazione di un'udienza per il 10 maggio, attende ancora un riscontro concreto a fronte del credito di un miliardo, un'esposizione di capitale imbarazzante anche per un'azienda leader del settore araziense.

ri diversi della programmazione che aveva visto la «Fioroni» assicurare a Palazzo Bellevue la consegna del manufatto entro il prossimo autunno (nel rispetto della data di marcia che prevede l'attivazione dello scalo sanremese e della linea a monte a partire dall'orario ferroviario estivo 2000/2001).

Di fronte ai lavori, nonostante le preoccupazioni finanziarie, arrivano finalmente buone notizie dal by-pass di corso Cavallotti. Gli amministratori dei Comuni interessati (da Ospedaletti a San Lorenzo), con in testa Sanremo, si sono incontrati con l'assessore regionale all'Urbanistica, Fabio Morchio, per discutere a punto il PRUSST, che con l'accordo a tre voci (Sanremo, Ospedaletti e San Lorenzo) si è diviso in tre fasi: la prima, di riqualificazione urbanistica e di sviluppo sostenibile del territorio; la seconda, di interventi pubblici e privati; la terza, di interventi privati.

Il raddoppio diventa realtà ogni giorno che passa. Ulteriori rallentamenti e ritardi diverrebbero intollerabili per Sanremo e tutti quei comuni della Riviera che legano il loro futuro all'eliminazione della strada ferrata a mare.

## Aree, ecco tutti i progetti

### Opere per 425 miliardi nel piano per il riuso della strada ferrata

SANREMO

Il primo elenco delle opere per il riuso della ferrovia, una volta completata la linea a mare, è stato presentato agli amministratori dei Comuni interessati (da Ospedaletti a San Lorenzo), con in testa Sanremo, si sono incontrati con l'assessore regionale all'Urbanistica, Fabio Morchio, per discutere a punto il PRUSST, che con l'accordo a tre voci (Sanremo, Ospedaletti e San Lorenzo) si è diviso in tre fasi: la prima, di riqualificazione urbanistica e di sviluppo sostenibile del territorio; la seconda, di interventi pubblici e privati; la terza, di interventi privati.

Il raddoppio diventa realtà ogni giorno che passa. Ulteriori rallentamenti e ritardi diverrebbero intollerabili per Sanremo e tutti quei comuni della Riviera che legano il loro futuro all'eliminazione della strada ferrata a mare.

30 miliardi, 17 per le scogliere di corso Marconi, Pian di Nave e Tre Ponti, 16 per il raddoppio del depuratore, 6 per la biblioteca civica nella stazione, 4 per completare il lungomare delle Nazioni, 10 per dar vita al litorale di Capo Verde (altri 10 a carico di privati).

Inserito anche il progetto per l'albergo di Portofino, che si presuppone di 11 miliardi. «E fra gli interventi correlati, cioè da promuovere in un secondo tempo, abbiamo indicato il Palafestival e il recupero del forte di S. Tecla», dice Franco Brami, assessore all'Urbanistica.

Taglia ha invece puntato sul velodromo alle ex caserme Ravelli (40 miliardi) e sul polo universitario a palazzo Carlo Spinola (30). S. Stefano sul completamento del porto turistico (26) con hotel e un centro nautico. Una volta varato il PRUSST sarà il ministero dei Lavori pubblici a decidere se e quanti finanziamenti concedere. (m. c.)

L'incidente in via Dante, la donna investita da una pentola bollente

## Si ustiona in cucina: è grave violoncellista della Sinfonica

SANREMO

Ha riportato ustioni di terzo grado ed è ora ricoverata all'ospedale Santa Corona la violoncellista dell'Orchestra sinfonica Romana Stolyescu. La donna, che stava cucinando, si è rovesciata addosso il contenuto di una pentola.

L'incidente domestico è avvenuto l'ultima sera, intorno alle 22.30. L'orchestra si trovava nella sua abitazione in via Dante Alighieri 321 con la figlia di dieci anni e un'amica. La minestra l'ha investita in diverse parti del corpo compreso il viso, gli arti, il petto e l'addome.

La figlia e l'amica presenti



Il Pronto soccorso dell'ospedale

hanno dato l'allarme. E' intervenuta, sul posto, un'ambulanza dei volontari di Sanremo Soccorso che ha immediatamente trasportato l'ustionata all'ospedale di Sanremo.

Qui i sanitari dopo le prime cure e aver constatato la gravità delle ustioni, ne hanno

disposto il trasferimento all'ospedale Santa Corona, ospedale dotato di un centro apposito attrezzato per le cure del caso. Anche in questo caso è intervenuto un team di volontari di Sanremo Soccorso.

La sfortunata orchestrale riportata all'ospedale è stata ricoverata in un'ala e precise conseguenze non si conoscono ancora. Le mani e le dita, preziosissime per il suo lavoro, non dovrebbero però risultare danneggiate in modo permanente. La donna resta ricoverata nell'ospedale di Pietra Ligure.

Romana Stolyescu, 45 anni, è violoncellista nella Sinfonica di Sanremo. Nel concerto di ieri pomeriggio al casinò di Sanremo ha potuto essere al suo posto.

Infiniti sono le pareti domestiche continuano ad essere fra i primi per numero di incidenti. Molte le donne, impegnate nelle tante mansioni casalinghe, che ne sono vittime. E non si tratta di semplici cadute ma di tagli, ustioni, fratture. (m. c.)

Il del ventimigliese Marchetta legato alla licenza di un market

## E' assolto dopo dieci anni

### Un ex assessore accusato di concussione

Giancarlo Marchetta

SANREMO

Assolto perché il fatto non sussiste. E' la sentenza che ha deciso la Corte di Cassazione (sezione II) in un caso che ha fatto scandalo. Si tratta di un ex assessore al Comune di Ventimiglia, Vincenzo Marchetta, che anni fa era stato accusato di concussione per la concessione di una licenza legata all'apertura di un supermercato. A pronunciare la sentenza è stato il giudice del tribunale di Sanremo, che ha accolto in pieno la tesi della difesa, sostenuta dall'avvocato ventimigliese Romano Maccario.

D'altronde, lo stesso pubblico ministero Chiara Venturi aveva chiesto il proscioglimento dell'imputato. Decisive risultate le testimonianze di amministratori comunali dell'epoca e funzionari, oltre che dei due imprenditori commerciali che avevano concesso la licenza, la quale affondò le radici addirittura nel periodo '86-'88.

Marchetta è stato tirato



Vincenzo Marchetta, 49 anni

in ballo dalla denuncia di un ventimigliese ben informato, forse spinto da propositi di vendetta. L'accusa di aver agevolato il rilascio della licenza per il supermercato (aperto poi in via Carlo) in cambio della garanzia dell'assunzione di due conoscenti.

L'autorizzazione era arrivata al termine di un tortuoso iter burocratico, con la firma del sindaco dell'epoca Walter Ravera. I due furono effettivamente promossi alla carica di assessori alla licenza commerciale. Ma la sentenza è riuscita a dimostrare che il rilascio della licenza era comunque un atto dovuto ai titolari del market hanno dichiarato i giudici, a conoscenza di questo diritto, a seguito delle disposizioni di legge che consentono l'accorpamento di più autorizzazioni, nel caso specifico.

Quanto alle assunzioni, Marchetta ha sempre sostenuto di aver segnalato i due nomi in questione, ma solo perché si trattava di persone che erano tossicodipendenti che desideravano reinserirsi pienamente nella società e un madre di famiglia che aveva bisogno di lavorare.

Motivazioni che, unite alle altre e alle deposizioni dei testimoni, hanno convinto anche i giudici. (m. c.)

SANREMO

Inviata al sindaco

## Una petizione per la strada di San Donato

Una raccolta di firme per sollecitare il completamento della strada fra San Donato e località «Parà» è stata completata nei giorni scorsi e inviata al sindaco Giovanale Bottini.

Gli abitanti della zona interessata sostengono che non è ammissibile mantenere ancora a lungo una «incompiuta» tanto più che per ultimare manca un solo chilometro.

Il problema, secondo la lettera, si protrasse da molti anni e non è stato risolto neppure dalle passate amministrazioni comunali. «Confidiamo molto nel sindaco Bottini - affermano alcuni cittadini - che pare abbia dato un nuovo corso nel modo di amministrare la città: deve prendersi a cuore questa vicenda e portarla a conclusione. Anche le frazioni fanno parte della città di Sanremo. Il documento riassume una sessantina di firme». (m. c.)

TAGLIA

Con tedeschi e inglesi

## Ricerca europea delle elementari sui beni culturali

La ricerca internazionale sul ruolo dei bambini in rapporto ai beni culturali è stata avviata dal circolo didattico Taggia 2 che comprende le scuole elementari di Arma, Riva Ligure, Santo Stefano e Pampalana. I nostri allievi avranno come partner costanti di scuole inglesi e tedesche.

L'incontro preparatorio da parte degli insegnanti italiani insieme a quelli stranieri si è svolto a Roches, nei pressi di Manchester. La delegazione riunita era composta da Liliana Pallanc, Enza Roggero e Daniela Siffredi.

Ora si attende il via definitivo, per il prossimo settembre, da parte delle autorità scolastiche. La ricerca - spiegano gli insegnanti - consisterà nel conoscere e nel far conoscere le realtà locali attraverso indagini geografiche e storiche. Saranno poi realizzati video, disegni, ricerche e relazioni. (m. c.)

SANREMO

Feste rinviate a giugno

## La Croce Rossa oggi compie cento anni

SANREMO. Compie oggi cent'anni la Croce Rossa sanremese. Il 23 aprile del 1893 si riunirono i promotori per la costituzione del Comitato Cri. Un evento che in città si verificò abbastanza presto almeno rispetto ad altre località visto che la Croce Rossa nacque nel 1864.

I marchesi Borea d'Olmo furono i principali artefici dell'iniziativa. Primo presidente il conte Giuseppe Talevici, lo stesso che presiedette alla costruzione della Chiesa russa.

Il presidente Duja - spiega il segretario Pierino Garaldi - in questo momento segnato dalla guerra non vuole celebrazioni. Troppi gli impegni. Due delle nostre infermiere, Renata Borsani e Paola Amato, sono in Albania. I militi stanno confezionando pacchi di generi alimentari che il 28 saranno portati a Bari a sostegno della missione Arcobaleno. Le feste sono rinviate al 27 giugno. (m. c.)

SANREMO

Protezione civile

## Varata squadra con i volontari contro gli incendi

Per la prima volta Trilora la sua squadra (ufficiale) di volontari. La compagnia si è costituita regolarmente seguendo le norme e le prescrizioni regionali. I volontari opereranno in collaborazione con il Comune e la Protezione civile. Ne è responsabile Marco Lantieri.

«Siamo molto orgogliosi», spiega il sindaco Antonio Lantieri, «di un tempo esisteva una squadra di volontari che poi si è disgregata. In questi momenti di emergenza i cittadini sono sempre accorsi generosamente. Ora, però, hanno una loro organizzazione ben definita e strutturata che consente di programmare meglio gli interventi in una zona a forte rischio di incendi».

L'amministrazione ha messo a disposizione un locale mentre l'attrezzatura sarà fornita dalla Regione attraverso la Comunità Montana. (m. c.)

## ANOMALIE DELLA SEGNALETICA



## Lo specchio in via Solaro occultato da pannello stradale

Via Solaro, curva con incrocio pericoloso. Per evitare incidenti il Comune, anni fa, ha installato uno specchio. Una presenza utile che ha permesso agli automobilisti di ampliare la visibilità. Ora lo specchio è stato coperto da un nuovo pannello con indicazioni stradali e turistiche. In molti hanno telefonato in redazione per chiedere se chi ha montato il pannello non ha visto lo specchio. Ora la visibilità è tornata quella - limitata - di un tempo. Ma gli automobilisti non abbaglieranno più strada.

DALLA CITTA'

PURTO

Ladro fugga da una finestra ma viene preso dai carabinieri

E' stato bloccato dai carabinieri dopo che aveva «visitato» un appartamento di via Martiri. E' Angelo Manni, 36 anni, abita in via Lemarmora. L'uomo è stato visto calarsi dalla finestra di un condominio, ed è stato fermato dai carabinieri. L'allarme. Una pattuglia dei carabinieri è prontamente intervenuta prima che il colpo d'appartamento riuscisse a fuggire. (m. c.)

ITALIA

La Rai tratta l'esclusiva per la Milano-Sanremo

Scadono nel 2000 i diritti della Rai di esclusiva per la ripresa della Milano-Sanremo. L'emittente di Stato, che si è appena aggiudicata la ripresa del Tour de France fino al 2004, sta trattando per continuare ad avere anche quella della Classica di primavera. (m. c.)

ITALIA

Con «Rocky horror show» al bar

Il film «The rocky horror picture» sarà proiettato questa sera alle 21 all'Hobby bar di Ospedaletti. L'iniziativa della «Associazione idee» che ha proceduto al varo di un nutrito calendario di appuntamenti. (m. c.)

CULTURA

In biblioteca conferenza filosofia e psicoanalisi

Due conferenze questo pomeriggio. In Biblioteca, alle 17, il dottor Renato Barbrauri parlerà sul tema «Tra filosofia, teologia e psicoanalisi». Nella Sala degli specchi di Palazzo comunale alle 16 Vincenzo Lanteri parlerà di «Problematologie dell'anziano nella città». (m. c.)

ITALIA

Scuola e campo sportivo i progetti in Consiglio

L'ampliamento delle aule e l'impianto di illuminazione del nuovo campo di calcio sono all'ordine del giorno del Consiglio comunale di Cipressa che si riunisce questa sera alle 21. Nel secondo caso, a lavori ultimati, la struttura sportiva potrà essere pienamente funzionale. (m. c.)

ITALIA

Poeti e scrittori liguri a Palazzo Lercari

Un poker di sanremesi protagonisti questa sera (alle 21) a Palazzo Lercari. Taglia. Sono Giorgio Pistone, che presenterà il libro «Breve storia della città di Sanremo», Luigi Oliva, la sua opera «Lenga da terra, lenga de mas», e, ancora, il poeta Franco D'Impranzo e il botanico Libero Guglielmi. (m. c.)

ITALIA

Il cancro ne parlerà in Comune

Una conferenza sulla corretta alimentazione per prevenire il cancro è stata organizzata dalla Lega Tumori per il 1° maggio alle 15.30 nella Sala degli specchi del Comune. Interverranno Giovanni Lotti, Sandra Macchiarini, Silvia Bongiovanni e Claudia Fornara. (m. c.)



Pronto a Ventimiglia il bilancio di previsione: numerosi gli interventi

# Quattro miliardi per il lungomare

## «Dobbiamo puntare sul turismo balneare»

### NOTIZIE FLASH

#### VENTIMIGLIA

**Lite per il passaggio in Francia arrestato un presunto passero**

Accoltellamento tra extracomunitari, ieri mattina, a Ventimiglia. La rissa è scoppiata vicino ai giardini comunali per motivi ancora da accertare. Protagonisti due giovani irakeni di 27 e 24 anni, muniti di decreto di soggiorno straordinario rilasciato nel febbraio scorso dalla Questura di Leca. Sembra che il più anziano dei due volesse ottenere un passaggio clandestino in Francia ma, forse non avendo raggiunto un accordo sul compenso, ha estratto dalle tasche un coltello da cucina lanciandosi contro il suo connazionale, presunto passero. Il giovane ha riportato una ferita superficiale ed è stato accompagnato all'ospedale. L'aggressore è stato arrestato dalla polizia. Oggi il processo per direttissima.

#### VENTIMIGLIA

**rubato**  
**nuovo è denunciato**

Gli agenti della polizia stradale hanno sequestrato un nuovissimo di marca Mercedes Benz provenienza illecita. Alla guida è individuato un marocchino di 30 anni, pregiudicato, che gli agenti hanno denunciato per ricettazione. Il giovane è stato fermato ed il veicolo autostradale mentre cercava di espatriare.

#### VALLECROSCIA

**Elezioni: Rifondazione appoggerà Trucchi?**

Il gruppo Rifondazione potrebbe appoggiare la candidatura di Giuseppe Trucchi nelle elezioni amministrative di Vallecrosia. La notizia è in contrasto con le affermazioni del segretario provinciale Ivan Pastor, che aveva detto di poter appoggiare un candidato vicino al Polo, che una delle condizioni per Rifondazione si unisca a coalizione pro Trucchi sia il cambio del nome della lista, che si chiama «Nuova Vallecrosia».

#### VENTIMIGLIA

**Dai giovani comunisti solidarietà agli operai**

Il comitato studentesco e i giovani comunisti Ventimiglia hanno formato un comitato di solidarietà alle lotte dei lavoratori degli appalti delle Ferrovie, ora in stato di agitazione. Sono vittime continue provocazioni - afferma Roberto Vallepieno - minacce ed ingiustizie sul luogo di lavoro da parte della Società Grandi Appalti. Il tutto, a scapito dei diritti dei lavoratori e delle richieste dei passeggeri. Il comitato si stringe intorno ai lavoratori in lotta.

#### VALLECROSCIA

**Oggi in Consiglio comunale si parla del Bilancio '99**

Oggi, alle 21, il Consiglio di Vallecrosia. All'ordine del giorno il bilancio di previsione per l'esercizio '99. [d. bo.]

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA

La città di confine punta sul turismo balneare: della priorità diventa così la nuova passeggiata a mare. Quattro miliardi per prolungare il lungomare di Ventimiglia: è questo lo stanziamento inserito nel bilancio di previsione e che dovrà essere speso '99. Il progetto per la «promenade» è quasi pronto: è stato ricordato il piano presentato dalla ditta «Tavernas», che ha permutato alcune necessità al prolungamento barattando la possibilità di realizzare un albergo con diverse volumetrie da edificare a edilizia residenziale.

L'accordo con il Comune è stato quasi perfezionato: sentirà all'Amministrazione comunale di ottenere gratuitamente gli spazi su cui realizzare la «promenade» e, al tempo stesso, di avere un albergo funzionale nell'area balneare. Ventimiglia, infatti, vorrebbe potenziare la sua capacità ricettiva, spostando l'asse principale verso il settore prettamente ricettivo, sfruttando cioè al massimo l'area balneare, il lungomare e la sua vicinanza con la Francia.

Tornando al progetto per la passeggiata, spiega il vicesindaco Gaetano Scullino: «Il lungomare sono due. Due miliardi e



Migliorie per il lungomare di Ventimiglia

mezzo sono per la passeggiata a mare da via Ernesto Chiappori a via Dante, con allargamento ed esproprio, e un miliardo e mezzo per il tratto del lungomare fiume Roja, in via Girolamo Rossi, fino a via Chiappori: rifacimento della passeggiata con piastrelle, illuminazione, verde e tutto il resto».

Per quanto riguarda il lungo Roja fino a via Chiappori, quindi, si tratta di una ristrutturazione, rifacimento di rettili e piastrelle, illuminazione, verde e panchine. E' diverso il discorso via Chiappori a via Dante: «E' proprio la costruzione di nuova passeggiata a mare, in quanto

oggi non c'è», continua Scullino. Quindi è previsto l'allargamento, gli espropri davanti al pub Bananarama e alla villa Morel, ma il pezzo più importante è l'ex calzaturificio Tavernas: è previsto l'arrestamento e l'esproprio del terreno.

«Sarà un lavoro eccezionale per Ventimiglia, che potrà avere, finalmente, la sua passeggiata a mare - prosegue il vicesindaco - Oggi c'è un pezzo e poi ce n'è un altro che va da via Trento Trieste fino al "Biscione". La passeggiata ha una strozzeria, del Bananarama, quindi bisogna fare gli espropri di tutti quei terreni a costruire il vero lungomare. Adesso saranno dati gli incarichi a professionisti per lo studio, anche se ce n'è già uno della giunta Pastor. Era poi stato abbandonato e i fondi erano stati stornati per altre opere».

L'Amministrazione Valfre ha messo a bilancio un importante stanziamento per la passeggiata a mare: «Riteniamo che si tratti di un'opera che non può più essere rinviata. Diamo l'incarico, il fine di maggio, a un professionista per lo studio, anche se ce n'è già uno preparato dall'ufficio tecnico del Comune, dall'ingegner Cesare Cigna, che è poi quello fatto sei anni fa. Deve essere elaborato secondo le nuove norme del codice della strada, perché sicuramente bisognerà fare variazioni».

Con «Obiettivo 2» arrivano 650 milioni

## I fondi dalla Cee anche a Camporosso

CAMPOROSSO

In arrivo fondi dall'Unione Europea. E' infatti destinata a Camporosso una quota importante del progetto «Obiettivo 2» della nuova programmazione comunitaria. E' la prima volta che, nel quadro della riforma dei fondi strutturali, i finanziamenti dell'importante programma comunitario destinato alle aree di crisi saranno estesi anche alla provincia di Imperia.

Lo hanno annunciato, ieri, il vicepresidente della Regione Graziano Mazzarello e l'assessore Bilancio Fulvio Vassallo, nel corso di un incontro al Comune di Camporosso per la presentazione di alcune iniziative realizzate a fondi dell'Unione Europea, co-finanziate dal governo regionale.

«Si tratta di una novità assoluta per l'Imperia - hanno affermato gli amministratori regionali - Ora occorre che le amministrazioni locali si attrezzino e diventino più efficienti nella presentazione di progetti realizzabili, per esempio, il caso di Camporosso».

Il Comune della Valle Arvia si è aggiudicato un gruzzolo di milioni che gli consentirà di mettere in cantiere diverse opere. Si è inoltre meritato i complimenti della Regione, che lo ha citato come esempio per le altre Amministrazioni

locali, comprese quelle di Comuni più grandi.

«Obiettivo 2» è un programma comunitario di intervento per aree economicamente depresse: l'Amministrazione comunale, presentando progetti sullo sviluppo economico e che comportino crescita dell'occupazione, potrà beneficiare dei fondi strutturali della Comunità Europea. La Provincia di Imperia è stata sempre esclusa dall'«Obiettivo 2», perché è stato creato per zone industriali depresse, e quindi c'era la Provincia di Genova, lo stesso capoluogo, Sestri Levante, Chiavari e quella di Savona con Finale Ligure.

Spiega l'ingegnere del Comune, Daniele D'Adamo: «Ieri, davanti ai responsabili della Regione, è stato presentato il progetto esecutivo per il nuovo parcheggio in paese, finanziato dalla Regione e dal Programma Organico di Intervento (Poi). Si tratta di un parcheggio interrato a Nord di Camporosso, a fianco della strada Provinciale. L'opera costerà complessivamente circa 650 milioni: sarà finanziata in parte dalla Regione e in parte dalla vendita del box privato. L'Amministrazione, inoltre, ha completato un altro parcheggio a alcuni sottopassaggi pedonali, nell'ambito del progetto «Obiettivo 5B».

[d. bo.]

Perinaldo: mentre è stato deciso il calendario di maggio

## I bambini delle elementari all'Osservatorio «Cassini»

PERINALDO

L'Osservatorio astronomico «Cassini» apre ai bambini della scuola. Domani, alle 12,30, la cooperativa Omnia, che gestisce la struttura con sede nel Comune, organizza per i ragazzi alla scoperta dell'astronomia dedicato ai bimbi dai quattro ai dieci anni.

Sono previsti piccoli giochi per avviare i bambini alla conoscenza del Sistema Solare, animazioni intorno alle stelle, al Sole e ai pianeti e alcune osservazioni con telescopio mobile.

Il biglietto, per i bambini, è di 6 mila lire, e comprende anche le animazioni e le osservazioni. Per gli accompagnatori l'ingresso è gratuito.

E' inteso già pronto il programma per maggio. Il calendario si apre giovedì 6, con l'osservazione di Venere, Marte, e stelle doppie e delle nebulose.

Sabato 15 si potranno ammirare Marte, gli ammassi stellari e il cielo profondo, venerdì la Luna, Marte, le stelle doppie e gli ammassi stellari.

Infine, sabato 22 maggio, replica dell'osservazione guidata Luna, Marte, le stelle doppie e degli ammassi stellari.

L'inizio delle osservazioni è sempre alle 21,30. Ingresso a 8 mila lire, ridotto a 4 mila, comi-

### BORDIGHERA

## Passeggiata di solidarietà

Oltre 600 bambini hanno partecipato alla «passeggiata di solidarietà» organizzata dal comitato provinciale dell'Unicef a favore dei bimbi del Kosovo. Un lungo corteo ha preso il via alle 14,30 dal piazzale delle scuole elementari di via Pelloux, con la partecipazione anche degli studenti della media «Ruffini» e dell'istituto «Villa Palmizi». Il gruppo di giovani si è poi snodato sul lungomare Argentin, quindi il ritorno a scuola. La marcia di solidarietà ha visto partecipare anche un centinaio di genitori. Grazie alle offerte libere sono stati raccolti due milioni e ottocento mila lire, che verranno devoluti devoluti, dall'Unicef, alla Missione Arcobaleno. Ma le iniziative di solidarietà dei bambini nei confronti dei loro coetanei che abitano nei Balcani non si fermano qui. Domenica sempre cittadina della palma, nella discoteca Kursaal, sul lungomare Argentin, festa di beneficenza a favore delle popolazioni kosovare. L'appuntamento, organizzato dai genitori dei bambini di Bordighera e dalla direzione del locale, è alle 22. L'ingresso è di 5 mila lire. Ieri sera, inoltre, era prevista la prima fiaccolata di solidarietà sul ponte sul fiume Roja, a Ventimiglia. Organizzata dal gruppo cittadino di Rifondazione comunista, sarà ripetuta ogni giovedì, fino alla fine della guerra. [d. bo.]

La visione di stelle fino alla 14ª grandezza e di pianeti fino a 500 ingrandimenti.

Tutte le osservazioni sono guidate da astronomi e astrofili. L'Osservatorio offre la possibilità di riservare serate di osservazione e scolaresche e comitive. Da Perinaldo a lungo si è potuta osservare la cometa Halley la cui scia luminosa un paio d'anni fa fu vista in tutto l'emisfero boreale. [d. bo.]

La visione di stelle fino alla 14ª grandezza e di pianeti fino a 500 ingrandimenti.

Tutte le osservazioni sono guidate da astronomi e astrofili. L'Osservatorio offre la possibilità di riservare serate di osservazione e scolaresche e comitive. Da Perinaldo a lungo si è potuta osservare la cometa Halley la cui scia luminosa un paio d'anni fa fu vista in tutto l'emisfero boreale. [d. bo.]

DOLCEACQUA

Si avvicina l'appuntamento, domenica, con la Festa del Rosé. Dolceacqua. Della collaborazione tra Comune, il mercato dei prodotti biologici denominato «A Frea Runda», i produttori del pregiatissimo Rosé di Dolceacqua ed i ristoranti del paese dei Doris, nasce un nuovo modo di rendere omaggio al vino del posto e a una cucina che propone piatti semplici e gustosi. Questo, avvalendosi anche di un'eccezionale olio extravergine di oliva, elemento principe della cucina mediterranea.

Si tratta di un concorso, intitolato «La cucina del Ponente ligure ed il Rosé di Dolceacqua», al quale possono partecipare tutti coloro che si dilettano tra i fornelli. Sono rigiati, esclusi i cuochi professionisti. Ai concorrenti verrà chiesto di preparare un piatto le cui caratteristiche si abbino al vino Rosé. Ad una severissima giuria, composta dai cuochi dei ristoranti di Dolceacqua, dai sommelieri, sempre del paese, e anche da altri, il compito di giudicare quale, tra tutti i piatti, si sarà risultato quello che si sposa con il vino di Dolceacqua. In premio andranno bottiglie di Rosé e cene nei ristoranti del paese.

Nel corso della manifestazione sarà possibile degustare il Rosé di Dolceacqua assieme alla tradizionale michetta, dolce tipico.



Dolceacqua valorizza il Rosé

Domenica sarà inoltre possibile acquistare prodotti della zona, coltivati senza l'uso di prodotti chimici, grazie all'iniziativa del mercato dei prodotti biologici «A Frea Runda».

Lo stesso giorno si terrà la prima Giornata vitivinicola del Ponente ligure, che affronterà il tema «Prospettive e problematiche per lo sviluppo di una viticoltura di qualità». L'iniziativa è organizzata dal Comune, la Confagricoltori, i Coltivatori diretti e l'Unione agricoltori, in collaborazione con la Regione. [d. bo.]

Manca l'appalto

## «Battaglia» La pratica è bloccata

VENTIMIGLIA. A poco più di due mesi, non decolla la Battaglia di Fiori. Il 4 luglio è in calendario la manifestazione promossa dai residenti, ma non è affatto affidato l'appalto alla ditta che dovrà organizzarla. Lo denuncia il consigliere Sergio Scibilia: «La pratica sarebbe dovuta già passare in giunta. Quando sarà approvata in realtà?».

Il consigliere si chiede quali siano i motivi che hanno ancora bloccato l'iter dell'assegnazione dell'organizzazione della kermesse fiorentina, che l'Amministrazione Valfre ha affermato di voler dare, per il secondo anno consecutivo, al promoter Di Cagno.

«Si vede che ci sono ancora grossi problemi - prosegue il consigliere - Siamo clamorosamente in ritardo: non per tutti gli altri appalti non si riesce a vedere la fine. L'opposizione aveva suggerito al Comune di affidare l'organizzazione della Battaglia di Fiori con una gara di appalto. Non è stato così».

Continua Scibilia: «La giunta ha preferito procedere con contatti personali: la realtà è che siamo già arrivati a maggio e l'organizzazione è ancora vuota. E' ancora stato raggiunto un accordo con il privato? E' avanti, o peggio, secondo me, sarà organizzata». [d. bo.]

# Pronto? Via!

Chiama Call&Fly e scopri ogni settimana le vacanze più interessanti e le migliori occasioni del momento.

soggiorni e tours nelle più belle destinazioni ai prezzi dell'ultima ora.

Chiama Call&Fly: con una mano fai il numero, con l'altra la valigia.

## 199.166.166

**CALL & FLY**

VACANZE DA PRENDERE AL VOLO

Le offerte della settimana in tre uscite settimanali da pagina 657. Informativa da pagina 658 e sul sito internet [www.callandfly.it](http://www.callandfly.it)



Pronto soccorso: alcuni medici minacciati da balordi e extracomunitari

# S. Corona, emergenza malavita

## Richiesta l'istituzione del posto di polizia

Augusto Ramboldi

PIETRA LIGURE

Il Santa Corona chiede, per l'ennesima volta, l'istituzione di un posto di polizia interno al Dipartimento d'emergenza. Si ripetono gli episodi di intolleranza, con alcune aggressioni, verso i medici ed infermieri, soprattutto quelli al pronto soccorso. Intanto la direzione ha previsto un servizio di vigilanza per proteggere il padiglione che sarà inaugurato poche settimane.

**POLIZIA.** Conferma il direttore sanitario Andrea Conti: «Chiediamo da diversi anni di avere un poliziotto in servizio. È un aiuto e un deterrente importante. Abbiamo già lo spazio fra i due ingressi del pronto soccorso medico ortopedico. Anche se riteniamo che si siano verificati episodi gravi, almeno di notte, la presenza di un agente in divisa sarebbe di grande aiuto. Spesso dal pronto soccorso partono richieste di intervento in infermerie che, in servizio in infermerie, possono sul posto in tempi rapidi. Ubricchi, tossicodipendenti e a volte gli extracomunitari sono i più temuti».

**VIGILANZA.** Alla fine di circa 5 miliardi il nuovo padiglione dell'Fkt dove il 24 maggio la Divi-



Allarme al Santa Corona per la presenza di delinquenti al pronto soccorso

sione di Unità Spinale, unica del genere in Italia. Per proteggere questa capitale la direzione ha previsto, in accordo con la direzione, un servizio di vigilanza affidata ad un istituto privato. Dal costruendo Fkt, molti anni fa, erano sparite persino le porte. All'esterno del padiglione ci sarà la pista per la scuola guida

portatori di handicap. Sul tavolo della direzione sanitaria stanno arrivando le prime richieste di medici e infermieri disponibili a trasferirsi in Kosovo a prestare assistenza ai profughi. E' ripreso regolarmente il servizio degli ancafe-logrammi per alcuni giorni, a causa della mancanza di alcuni tecnici.

## Croci al terzo complice

### La rapina alla Popolare di Novara «svelata» dalle riprese tv interne

I malviventi che hanno rapinato, la Popolare di Novara di Piazza Italia a Loano.

Le forze dell'ordine avrebbero già le foto dei tre protagonisti che sono incasati infatti nelle registrazioni effettuate dalle telecamere interne alla banca.

Nessuno era accorto del terzo complice. Intanto, dopo gli ultimi conteggi, aumenta anche il bottino della rapina che ha superato di poco i 110 milioni.

Due dei rapinatori avrebbero la rapina con il via in più camuffato e baffi e barba finta. All'interno della banca c'erano solo tre dipendenti e un cliente.

I malviventi sono entrati poco prima delle 13,20 aspettando che in banca fossero rimaste poche persone. All'interno hanno subito manifestato le loro intenzioni dopo essere senza

difficoltà in quanto non esiste nella porta un sistema di metal detector. Venisse aperta la cassaforte che hanno svuotato riponendo di soldi in un sacchetto di plastica blu. Fuggiti dopo chiuso il cancello della banca e il commerciante presente in uno stanzone.

L'allarme è quindi scattato con alcuni minuti di ritardo. Minuti preziosi per proteggere la fuga verso il centro storico della via Aurelia. I migliori indizi sono quelli raccolti dalle telecamere interne. E' rivedendo il video che è scoppiato il complicato ripreso sulla porta. E' probabile che i due siano scappati da lontano. Uno di loro avrebbe agito a volto completamente scoperto.

Nessuna conferma, per ora, sulle armi usate. Certo solo l'utilizzo di una pistola che forse era solo una imitazione. (a. r.)

## PREMIO FUSAROLI

### La giuria ha scelto Anselmi direttore dell'agenzia Ansa

ALASSIO

Per ricordare Gaetano Fusaroli, direttore dell'Ansa Genova, precursore delle scuole di giornalismo in Italia, l'Azienda di Promozione Turistica «Riviera» ha istituito un premio che verrà assegnato a un giornalista ligure che si sia particolarmente distinto tenendo alto il nome della Liguria. La cerimonia di conferimento del premio, con cadenza annuale, verranno ospitate di volta in volta in una diversa località della Riviera delle Palme.

La scelta della giuria si è concentrata su Giulio Anselmi, direttore dell'Ansa, già vicedirettore del «Corriere della Sera» e direttore del «Messaggero». La giuria era composta dai presidenti dell'Ordine dei giornalisti, Maria Petrina (ad Allassio) e oggi si svolge a palazzo

Il consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, da Giancarlo Garasino, direttore dell'apt, dai giornalisti liguri Stefano Porcu e Aldo Repetto.

Il premio verrà consegnato stasera alle 20,30 nel corso di una cena di gala presso il Grand Hotel Diana. Dicono gli amici allassini di Fusaroli: «Il direttore dell'Ansa giunse nella realtà allassina agli inizi degli Anni Settanta, portando una ventata di entusiasmo, di interesse e di progetti. Non solo piccoli seminari sui temi giornalistici, ma anche discussioni e progetti argomenti turistici. A punto di teorizzazio-



Il giornalista Giulio Anselmi

quello che egli definì il «turismo d'altura», soggiornando nel verde dell'entroterra e usufruendo nello stesso tempo dell'offerta balneare. Quella rivoluzione che si credeva prossima si fa attendere ancora adesso ma in quella indicazione sta il nuovo di un turismo che dovrà prima di tutto occuparsi di formazione culturale, umana, assistenziale, di co-

(r. sr.)

Storia di numerosi commercianti savonesi «depredati» da misteriosa ditta di Milano

## Truffa a Pietra sventata da «I tre»

### In tv le vittime di un raggiro da decine di milioni

FINALE

Lo chiamano «signor targa». E' uno presunto agente di vendita una ditta di adesivi, con Milano, in questi ultimi mesi (e anni) avrebbe a segno numerosi scoli in particolari. Il caso è ribaltato l'altra sera a «I tre» Rai.

studio, con il conduttore Marrazzo, molti negozianti Savonesi. Fra questi Franco Senna di Pietra Ligure e Bruno Cardamone di Finale.

I rappresentanti venivano chiamati «signor targa» perché con il numero 1 una targa di un'auto che siglavano i per la fornitura di adesivi. Spiega Cardamone del negozio Discotex: «Ci venivano mandati gli adesivi in conto vendita, forniture di 1 milione e mezzo di 4-5 milioni dovuti pagare solo in vendita degli adesivi stessi. In realtà sulle copie



Il conduttore Piero Marrazzo

commissione c'era piccola scritta «tentata vendita» un riferimento a un decreto. Secondo noi è un trucco per obbligare comunque a pagare. Sono infatti arrivate le fatture, risultano alcune fra Savona, Vado, il Finale e Albenga, i commercianti visitati

ANDORA

## Completato il lungomare

Un mutuo per il completamento della passeggiata a ponente, da tempo i turisti alberghieri della zona che hanno più volte protestato. I lavori per la realizzazione dell'opera, che sembrano garantiti dall'amministrazione comunale, circa 700 milioni di lire finanziati chiedendo aiuto alla Cassa di depositi e prestiti. Attualmente in progettazione definitiva per la realizzazione del tratto di passeggiata ad ovest. L'intervento ad interessare in parte alcune proprietà di Colonia Milano. La nuova passeggiata permetterà di congiungere la zona all'incrocio con via Sardegna quella di vicolo Sant'Andrea per garantire la continuità al passaggio pedoni fino alla via Aurelia a ponente. Si potrà quindi avere un lungomare completo, levante a ponente, senza dover rischiare di esporre ai pericoli dell'Aurelia. (m. br.)

da questi agenti. Qualcuno ha pagato. Il caso ora è già arrivato a televisione. Conclude Cardamone: «La ditta milanese è legale in un po' insistente era stata chiusa 6 giorni dopo la trasmissione tv evidente il giro nel continuo. Oltre gli adesivi

che arrivavano non quelli scelti. C'era un gran numero di adesivi del Napoli... L'altra sera durante il programma in diretta «I tre» sarebbero arrivate ai centralini, solo per questa presunta truffa, oltre 800 telefonate. Già annunciate le prime querele. (a. r.)

## La «Pasqua milite» inaugurata anche nuova ambulanza della Croce Bianca

ANDORA. Una «Pasqua del milite» affollata da più di un centinaio di «liti» e da qualche autorità. Si è svolta mercoledì sera nella sede della Croce Bianca di via Dante 8. Ad Andora si sono dati appuntamento molti tra i volontari delle pubbliche istituzioni del Savonese che quotidianamente si trovano ad affrontare servizi di emergenza e soccorsi a persone. Oltre al sindaco di Andora Pierluigi Fessuti e agli assessori del Comune, erano presenti monsignor Domenico Damonte, la presidente dell'Anpas Tea Leon, l'assessore regionale Cavallo. Durante il meeting è stata inaugurata una nuova ambulanza, in dotazione della Croce Bianca, con contributo dei militi e con l'aiuto della Carige. Prosegue intanto la raccolta di alimenti e indumenti per il Kosovo. Sono già centinaia nel Ponto gli scatoloni pronti a partire. (a. r.)

## Oggi i funerali Lutto al S. Corona morto il medico Calogero Guida

PIETRA L. E' morto improvvisamente, in seguito ad un malore, Calogero Guida, 47 anni, medico-riabilitatore del Santa Corona di Pietra. Mercoledì mattina aveva lavorato regolarmente nella Divisione di recupero e riabilitazione funzionale, diretta da Alberto Rossetti. Si è sentito male nel pomeriggio mentre era a casa, a Pietra Ligure, con la moglie e i figli. Inutile la corsa al Santa Corona e il soccorso prestato dai colleghi. Calogero Guida è morto poco dopo il ricovero. «Era uno dei medici migliori del nostro ospedale soprattutto per la sua grande disponibilità e per l'umanità che ha sempre dimostrato con i pazienti in ogni circostanza, anche le più gravi», ricordano i colleghi. I funerali di Calogero Guida, da molti anni in servizio a Pietra, saranno celebrati oggi alle 16,30 nell'Abbazia di Finalpia. (a. r.)

## NOTIZIE FLASH

LOANO

Inaugurata la nuova illuminazione del porticciolo. E' accesa alle 20,30 (eri) illuminazione del molo adiacente al porto turistico di Loano. L'impianto dispone di undici centri luminosi con lampade 100 watt a luce calda. (a. r.)

PIETRA L.

Referendum immigrazione, superato mille firme. Ha superato quota mille la raccolta di firme dalla Lega a Pietra per la regolamentazione degli ingressi degli extracomunitari. (a. r.)

PIETRA L.

Appello della Croce Rossa: si cercano nuovi militi. «Aiutateci ad aiutarvi, appello del sottocomitato della Croce Rossa di via XXV Aprile a Pietra Ligure alla ricerca di militi e sostenitori. L'invito è rivolto a chi ha dai 14 ai 60 anni. (a. r.)

SPOTORNO

Approvato primo stralcio di lavori per la caserma. Completamento del centro sociale Monticello, polo scolastico della Bazze, primo stralcio della caserma e lavori agli scarichi di via Laiolo. Sono i progetti approvati dal Comune di Spotorno. (a. r.)

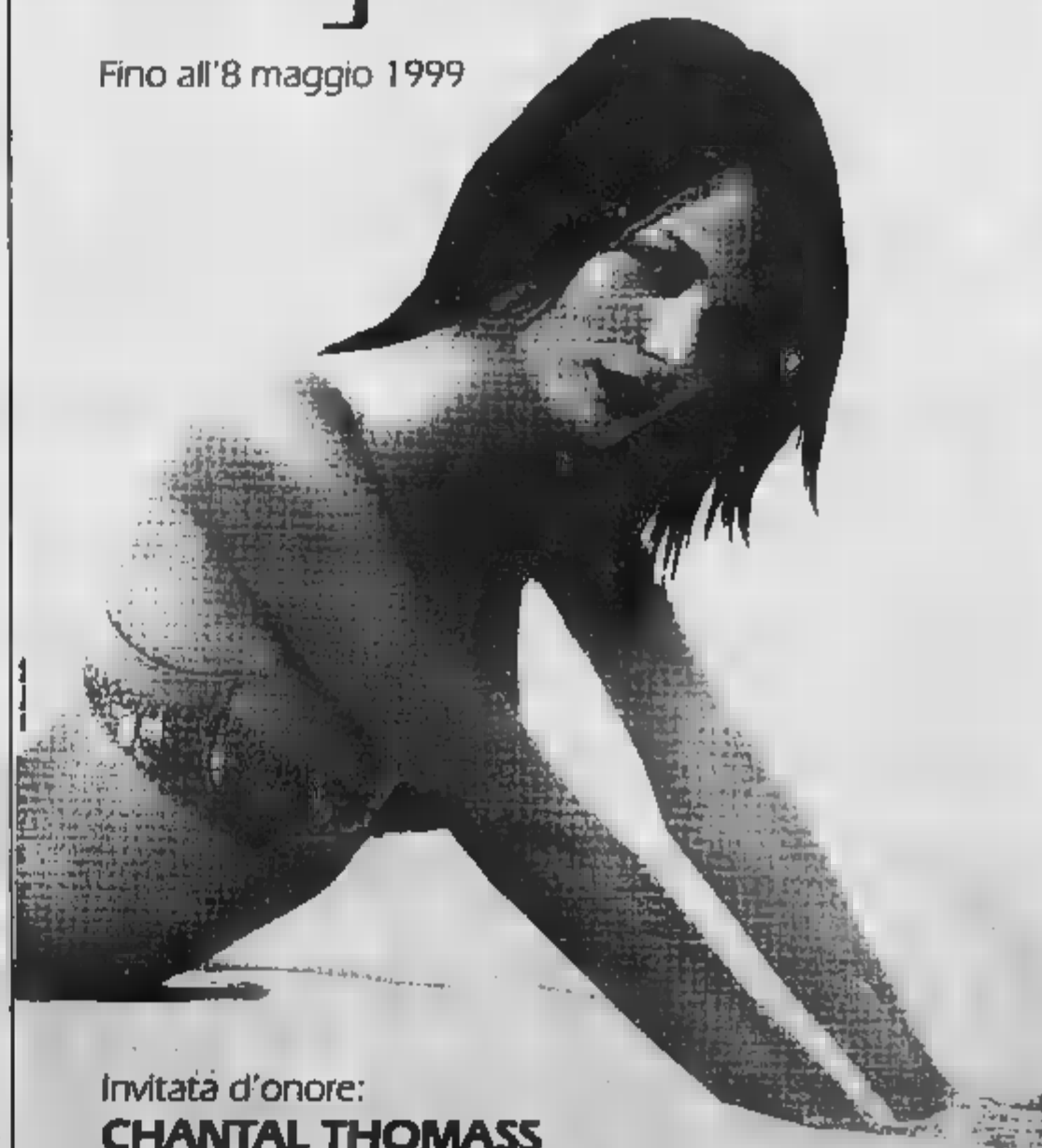
ALASSIO

Causa Avogadro, ricorso alla Corte Costituzionale. Alberto Landolfi ricorrerà alla Corte Costituzionale per la causa da lui intentata nei confronti del sindaco Avogadro per dichiarazioni offensive. Ciò a seguito della dichiarazione di insindacabilità del Senato, che ha assolto Avogadro, ritenendo abbia esercitato un diritto di critica. Il processo quindi non è ancora annullato.

G A L E R I E S  
Lafayette  
CAP 3000

Festival de la  
Lingerie

Fino all'8 maggio 1999



Invitata d'onore:  
CHANTAL THOMASS

CAP 3000 • SAINT-LAURENT-DU-VAR





# Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Astra Van: Van dell'anno 1999

## SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

**Corsa Van:** motore 1.7 D da 60 CV.

**Combo:** Van a Tour 5 posti. Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

**Astra Van:** vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

**Movano:** p.t.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e telaio cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

## OFFERTE ■ COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

|           |                   | FINANZIAMENTI A TASSO ZERO  |
|-----------|-------------------|-----------------------------|
| Corsa Van | da L. 15.567.000* | 10 milioni in 30 mesi       |
| Combo     | da L. 15.475.000* | 15 milioni in ■ mesi        |
| Astra Van | da L. 20.342.000* | 15 milioni in ■ mesi        |
| Movano    | da L. 30.233.000* | 30 milioni in ■ mesi        |
|           |                   | RZO ■ ■ ■ SU ■ ■ ■ LA GAMMA |

\* IVA, messa su strada e IPT escluse

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37.830.000 IVA e chiavi in mano incluse, IPT. Anticipo L. 7.800.000, importo di L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0%, TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

## AUTOQUADRIFOGLIO

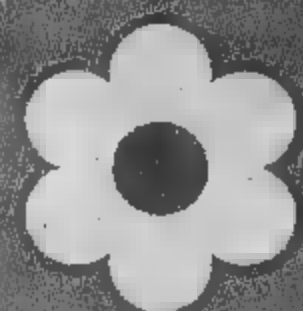
Via Nizza 186/r  
Via XXV Aprile 38

SAVONA  
CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019.881126  
Tel. 019.501941

OPEL

PROSSIMA APERTURA VARAZZE



# CONAD

## DAL 23 AL 24 APRILE

# 990

L/kg

PERE WILLIAMS  
BLANCHI ARGENTINA

FATTUGA  
CIVISTALIGURA

# 1.990

L/kg

## CONAD

- (Ventimiglia) C.so Nizza, 114
- Ventimiglia Via Carso, 5
- Ventimiglia Via Baccini, 14
- Sanremo Via G. Galilei, ■
- Sanremo Via Solaro
- Sanremo Corso Cavallotti, 161
- Sanremo C.so Nazario Sauro, 44

- Taggia Via Arginatura, ■
- Imperia Via Argine Destro, 347
- Imperia Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- ■ Via Aurelia, 2
- ■ Via Capocaccia, 7
- Andora Via S. Caterina, 9
- Albenga Via VIII Marzo, 42
- Albenga Via Trieste, 66

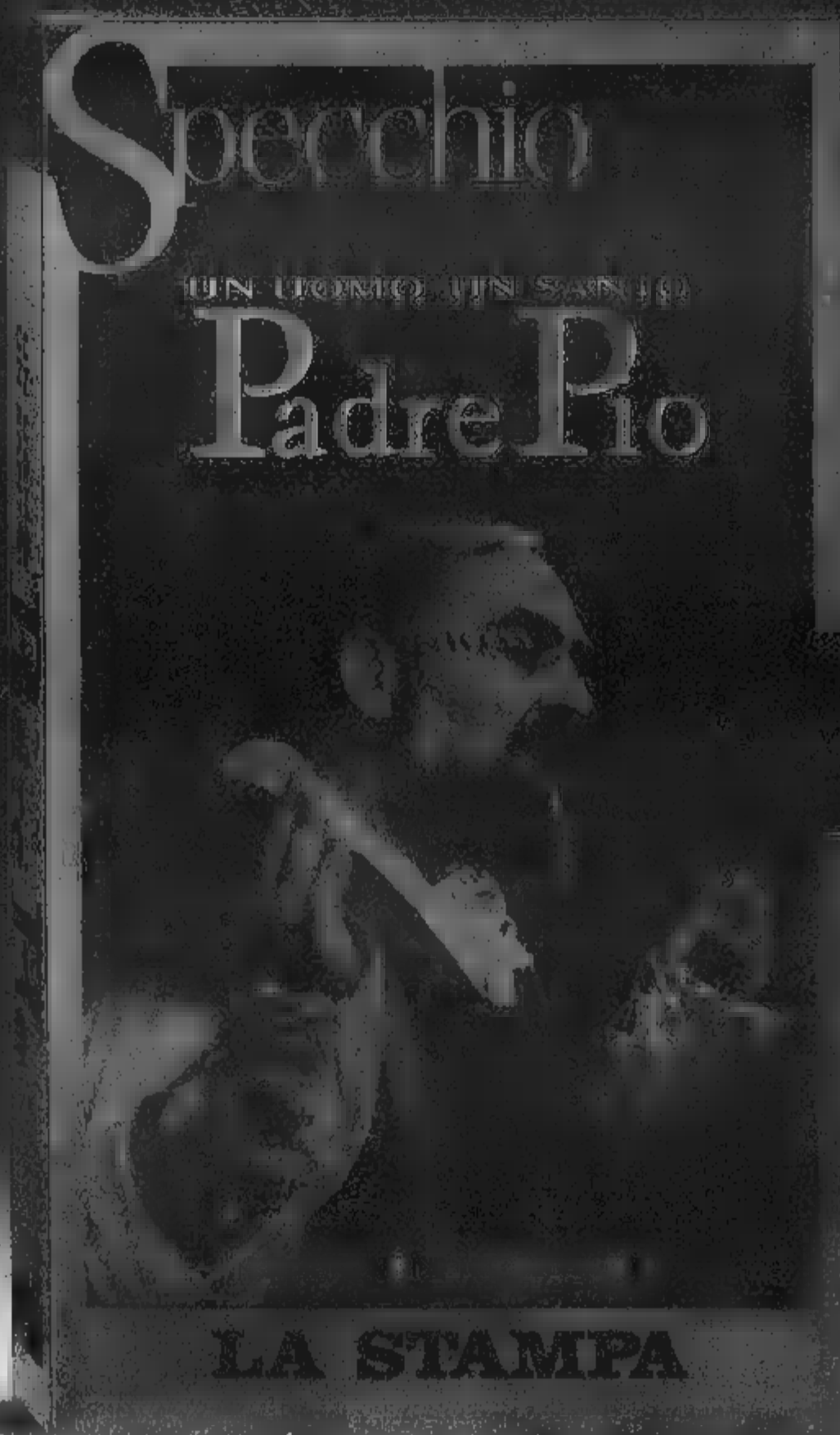
- Albenga Via Plave, 85
- Loano Via degli Orsolani, 37
- Carcare Galleria Commerciale  
P.zza Pertini, 8 Int. 47
- Albisola Superiore Via Veneto, 47
- Albisola ■ P.za Lombardia, 4
- ■ Via Piave, 30
- Savona Via Servettaz, 1
- ■ Via 2 Dicembre 1944, 44/46

- ■ Via Murtola, 12/14 R
- Ge-Sestri Ponente Via Mascagni, 144
- Ge-Sampierdarena Via Sasso, 9 R
- Ge-Sampierdarena Via Molteni, 7
- Ge-Struppa Via Trossarelli, 1 F
- ■ Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- ■ P.za Carloforte, 5/6/7
- Genova C.so Sardegna, 184 R
- Mondovì P.zza della Repubblica, 2



# Specchio

Un uomo non ancora santo,  
talvolta scomodo,  
sicuramente straordinario.



## Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio.

Chi è uno degli uomini più discussi di fine secolo? Chi è l'uomo che ogni anno muove un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio sulla sua tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei miracoli, delle apparizioni e delle estasi, raccontato dal giornalista RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

Da sabato 1° maggio. Specchio + **LA STAMPA** + VHS a sole 9.900 lire\*.

\*Acquisto facoltativo

Specchio. Prima riflette, poi parla.

## Dal cicloturismo alle mountain-bikes, ecco il programma

# Un week-end pieno di bici

## Tanti appuntamenti nell'Imperiese

Luca Amorini

IMPERIA

La stagione del ciclismo è sempre più ricca di appuntamenti, che coinvolgono tutte le specialità, dal cicloturismo alla mountain-bike, alle corse amatoriali, molti appuntamenti concentrati nei prossimi giorni.

**Cicloturismo** Sempre più netto il predominio del G.S. Cicli Migliorelli, anche nel trofeo «Città di Sanremo», proposto agli appassionati dall'U.C. Imperiese e valido come seconda prova del campionato interprovinciale. Il Migliorelli ha primeggiato da

vanti ad altre venti società, seguito dalla Nuova Sicauto di Arma di Taggia e mantiene il primo posto nella classifica del campionato provinciale con 460 punti, davanti a U.C. Sanremo e Nuova Sicauto.

Nel tratto della manifestazione a velocità libera, successo di Claudio Sessa (G.S. Impe-

ria), valido scalatore e biker di qualità, capace di traghettare il gruppo e di arrivare solitario al traguardo posto a Civezza.

**Cross country** Domenica 25 aprile torna il Campionato provinciale di cross country, giunto alla quarta prova. La Bowling Bike Cup, organizzata dall'A.S. Diano Consulting, è appuntamento a livello nazionale che nel suo Albo

d'oro espone i nomi di grandi campioni: Dario Cioni, campione italiano, e l'ex campione del mondo Palhuber.

Ritorno e iscrizioni al Bowling di Diano alle 13 e partenza alle 14.30. Il percorso, anello di 3,2 km, ripeterà più volte, è stato realizzato sulle suture di Diano Marina e presenta solo salite, tratti di asfalto e alcune antiche scalinate in pietra.

**Superstivali** Il 25 aprile è in programma la tappa della manifestazione studiata dalla Fci e riservata ai ciclamatori. Il team Nuova Sicauto

organizza la prova sul tracciato Corso Allende ai Piani di Imperia. Si tratta di un circuito di 3,2 km. da ripetere dodici volte, valido per il Super Più Interprovinciale 1999. Gli appassionati potranno accedere alle classifiche generali della manifestazione al sito Internet: <http://fiamgrossosport.free-web.org>.



Ecco, uno degli specialisti della disciplina

## Ok lo Judo club

### A Genova una grande

### «Cavalcata»

IMPERIA. Da molti anni lo Judo club Corsaro di Imperia costituisce un punto di riferimento per gli appassionati di arti marziali. Il capoluogo, e continua a cogliere allora in tutte le manifestazioni a livello regionale, anche coi suoi giovani judoka, allenati dall'istruttore federale Lucio Garzia, cintura nera 4° dan.

Nai giorni scorsi gli atleti del sodalizio imperiese hanno partecipato con risultati lusinghieri al «Trofeo di Primavera di Judo», svoltosi a Genova, e hanno messo in evidenza tutti i migliori talenti del «Corsaro».

Ben otto i primi posti conquistati dagli imperiesi, con Fabrizio Fabiano, Jacopo Modena, Ascheri, Valenti, Garibaldi, Melissa Ruma, Gisella Vesta, Tommaso Acquarone e Samuele Maio, menzionati Edorato Olivieri, Mikael Calzavaglia, Paolo Motosso, Giorgio Magri, Mattia Maio, Ramondo, Filippo Lajolo, Sara Rawash, Daniel Gattai, Silvia Marvaldi, Nicolò Poggetti e Chiara Vesta hanno centrato la medaglia d'argento nelle varie categorie.

Bronzo, e molta soddisfazione, invece, per Federica Garzia, Denis Lupi, Alessio Croce e Alessio Del Grande. Entusiasta l'istruttore Lucio Garzia: «Stiamo svolgendo un lavoro molto serio a livello giovanile e questi risultati confermano la validità dei nostri sforzi».

[L. a.]

## Pallanuoto A2

### Per la Rari

### ultima

### possibilità

IMPERIA. La penultima partita di andata del torneo di A2 riveste una grande importanza per la Rari Nantes Agnoli Isardi, chiamate a sfidare in trasferta il Bergamo.

La formazione orobica è a 10 punti in classifica. È un avversario pericoloso per i biancazzurri, alla disperata ricerca di punti-salvezza. La Rari finora ha raccolto tre soli punti e domani nella piscina dell'Italcementi (fischio d'inizio alle 19.30) tenterà la facile impresa di incrementare la classifica, in vista della sua programma nel prossimo turno, quando la squadra allenata da Paolo Tarossi ospiterà alla «Cascione» i genovesi del Nervi.

Proprio il prossimo derby gli imperiesi ripongono le speranze di compiere il salto di qualità per puntare alla salvezza, ma il risultato utile nella vasca di Bergamo sarebbe fondamentale anche per il morale del sette imperiese, alle prese con una stagione finora di soddisfazioni.

La Rari Nantes deve le forze per rilanciare le quotazioni nel girone di ritorno, cercando principalmente di ottenere punti pesanti negli scontri diretti con le altre compagini coinvolte nella lotta di bassa classifica.

[L. a.]

## CAMPIONI REGIONALI



## Imperia: un trionfo per gli Allievi Oddone

Con un turpo di anticipo gli Allievi dell'Imperia hanno conquistato il titolo regionale di categoria. La squadra allenata da Luca Oddone, impegnata nella fase finale della 3-2 l'Entella con reti di Riccardo Ghigliarza su rigore, Buffa e Lupo, al terzo gol in due partite. Sarà quindi solo una passerella la sfida con l'Ortonovo, fermo a due punti in graduatoria contro i sei del nerazzurri. L'Imperia approda così alla fase nazionale del torneo, che prevede ora 4 partite, due in trasferta con formazioni sarde e toscane, e due in casa con rivali di Piemonte e Lombardia. [L. a.]

## SECONDA E TERZA CATEGORIA

Sfide incrociate determinanti, mentre nel torneo minore il Cosseria pare sicuro

## Pontevecchio e Dogo, fuori la verità

## Domenica decisiva per le capolista dei gironi A e B

Domenica decisiva per la vetta del girone A. La capolista Pontevecchio (49) fa visita alla Giovane S. Biagio (42), tra le squadre che più hanno impressionato finora. Partita chiave per la compagine di Pietra: cerca di conservare 2 punti di vantaggio sull'Andora (47) che ha un compito più agevole ricevendo l'Albisola (26). L'ultima partita proporrà Pontevecchio-Andora.

Altra partita interessante è Pontelungo (42)-S. Filippo (40), derby tra squadre puntano al terzo posto. All'andata finì 1-1 risultando fra tante emozioni da ricordare che il Pontelungo fu la miglior del (18 gol subiti) mentre la S. Filippo ha il secondo miglior attacco (48 del Pontevecchio). Altre: Calice (18)-Spotorno (19); Costarainera (11)-Leca (26); Dolcedo (26)-Borghetto (30); Stefano (36)-Pontedassio (37), quest'ultimo quasi sparpagliato per il 4° posto.

Nel girone B il Dogo (54), dopo il pareggio sul campo della Veloce (costato in termini di

## GIUDICI SPORTIVO

## Camporosso ko: 0-2 e 20 mesi a Bagalà

Queste le decisioni del Giudice sportivo. Eccellenza 3 turni a Durando (Loanesi) e uno a (Entella), Fiondella, Agotani (Fazzanese), (Finale), Vernice, De Pedrini (Loanesi), Nucera, (Grassano), Maggnetto, Ravacca (Ponted.), Cuccu (L.). Promozione inibizione fino al 28 aprile per Lapa, tecnico del Ventimiglia. Un turno a Giusequiani, Fotocnik, Groppi (Bolzanese), Pinto (Carlini), Frazzetta e La Verde (Rivarolesse), Di (Samplardi), Tabacco (Arzanano), Ramella (Golfodiani), Ferrari, Murras e Garbarino (Audace).

In Prima categoria domina la vittoria a tavoli della Carcarese a Camporosso con la (31 di-

imperiese che si vede squalificata fino al 31 di-

2000 il giocatore Bagalà. La partita si era giocata domenica 11 aprile, era finita 3-2 per i pontenini. Per le gare di domenica, inibito fino al 29 aprile mister Genta del Carcarese. I turni a Biffi (Carcarese) e uno a Spadafora (Quillano), Mirto (Taggese), Siviore (Alasio), Ballone (Borgio), Astegiano e Bestagno (Carcarese), Biffi (Legino), Oggiano (Sassello). In 3 turni Pass (Mellare) e uno Povigne (Cameranese), Marino (Cengio), (Dego), Bandini, Giotti, Monaco e Venaxiano (Mellare), Parodi (S. Cecilia), Venturino e Vincenzi (Speranza), Puoci, Venesio, Siri, Briano e Villa (Veloce). [L. a.]

squalifica, al del presidente Levo) è ancora in trasferta, a Cengio (21), contro una squadra in lotta bassa classifica. In vittoria la capolista sarebbe matematicamente promossa con 90' di anticipo. Il Pallare (50), che nell'ultima domenica sarà impegnato proprio col Dogo, inde il Mil-

lesimo (29) in una partita in cui sono obbligatori i tre punti. Come del resto per il Mellare (50) impegnato in casa dello Speranza (44) nella sfida più importante del turno. Le altre: Bardinetto (32)-Callizzano (9); Cameranesi (15)-S. Nazario (24); Luceto (43)-Rocchetto (37); S. Cecilia (21)-Veloce (27).

## MOTOCICLISMO



## Papa, nuovo assalto all'italiano

Gelsomino Pepe inizia domenica la sua ennesima rincorsa al titolo italiano di velocità in salita. Il portacolori del Moto club Imperia, su Honda 125, sette volte campione italiano, sarà al via della prima prova tricolore, la Ponte del Merse-Montieri in provincia di Grosseto. Con Papa, che gareggerà anche nel campionato monomarca Honda 500 quattro tempi, saranno al via tre suoi compagni di squadra: Claudio Pionbini nella classe Open su Ducati 916, Franco Federighi e Marco Ricci, nella 250, su Aprilia. [L. a.]

## La Atzori in evidenza, bene anche gli Esordienti

## Giovani imperiesi in luce

## «regionali»

IMPERIA

Sempre nel gruppo dei migliori. I giovani nuotatori della Rari Nantes Imperia continuano a imporsi ai massimi livelli regionali, per la soddisfazione di tecnici e dirigenti biancazzurri. Negli ultimi giorni gli atleti imperiesi sono stati impegnati a Rapallo nelle finali dei Campionati regionali assoluti, e ad Albenga nella sesta prova invernale Esordienti.

I Campionati liguri hanno fornito buoni riscontri cronometrici ai ragazzi allenati da Franco Brioglio, che pure sono da tempo al lavoro in vista della stagione all'aperto, in vasca olimpica. Le gare di Rapallo hanno così messo in mostra le esultanze Federica Atzori, bronzo nei 400 misti (5'16"9) e quarta nei 200 misti, ma è risultata positiva anche la prestazione di Manuela Ricciotti, terza nei 200 rana, ma privata dalla me-

daglia per un cavillo regolamentare che impedì la premiazione a pari merito, e sensibilmente migliorata nel 100 farfalla e nei 200 misti. Bene anche Ramona Moraldi, sesta assoluta nei 200 farfalla.

Soddisfazioni per il sodalizio imperiese anche 6° prova invernale degli Esordienti. Nella categoria A spiccano le medaglie d'oro di Laura D'Arco, classe 1987, nei 200 e 800 stile libero, e di Marco Scolaro nei 200 e 1550 stile. Elena Russo, Laura Gemelli e Jacopo De Micheli si sono invece piazzati al secondo posto rispettivamente nei 200 al, 200 misti femminili e 200 misti maschili.

Gli Esordienti B hanno invece ottenuto un primo e un secondo posto con Elisa Giuliani nei 100 stile e nei 100 misti, oltre alla medaglia di bronzo ottenuta da Antonio Garbino nei 100 stile libero. [L. a.]

# Nouvelles Galeries

Menton

Nuova Collezione GALERIES

4 PIANI

AL VOSTRO SERVIZIO

PIANO TERRA

Biancheria • Profumerie • Accessori

New-Gold

1° PIANO

Tempo Libero • Relax • Camminare

Modelli da Giardini • Abbigliamento Uomo

Nuovo Boozey Jennyfer

2° PIANO

Abbigliamento Donna

Patrice Breal - Gérard Pasquier

Julie Guerlande - La city - Kookai

Morgan - Ronée Derhy - Manoukian

Abbigliamento Bambini

3° PIANO

Articoli per la casa

27, Rue de la République - MENTONE

Tel. 0033 4 93 33 55 78

APERTO

dal lunedì al venerdì 10h-19h

1 ora di consulenza gratuita per 150 fr di acquisti

(Partecipazione Ho di 100 fr)

Lafayette



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia - CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi si sono unite in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo Banco Lombard

**BANCHE DI BRESCIA**

La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Cittadina e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martignone

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'amministratore alla Cultura Gianpiero Leo, anche a nome del collega Roberto Raccaschi (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turismo, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con le loro organizzazioni (qui è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano le interfacce del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione», diceva nel pomeriggio l'amministratore Leo, «che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza». Del resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bremas, il presidente del Comitato per l'Ostensione e il Giubileo Ugo Perone, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghisleri, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pocarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamento legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se con l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. «Sono venuti da pellegrino», ha detto, «in momenti più volte, anche in momenti di punta», ha detto. Il risultato è che il sistema di promozione romano ha dato ispirazione al nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Sindone,

città di santi sociali come il Cotto- lungio e don Bosco, dovrebbero - secondo non solo le speranze delle autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sac - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila il giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno», ha detto Andreotta. «Ma dispone solo di 90 mila posti letto di cui già tutti occupati.

## L'organizzazione dell'Ostensione ha fatto scuola anche in Vaticano

- IN QUEL POTERE:**  
**OSTENSIONE L'ORGANIZZAZIONE**  
**QUADRO**
- Duomo
  - Santuario della Consolata
  - Santa Annunziata
  - Chiesa della Nostra Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - San Maurizio
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Almondo
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Caffe Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Volpengo)
  - Madonna dei Fiori (Bra)
  - Santuario del Salvaggio di Giussano

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma di un solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza Pietro partendo da Torino piuttosto che strisciando dai Castelli Romani. Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, dovranno scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata», ha detto Francesco Alfieri, assessore co-

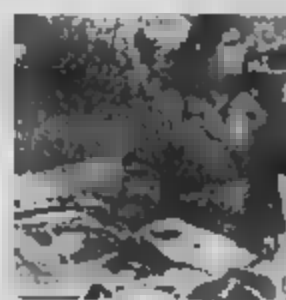
munale al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prolezione della Sindone. Le proposte meritevoli otterranno il «sigillo di garanzia» dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivo l'Odip presieduta da monsignor Oreste Bunnio a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, cartata persino delle notizie sulla salute del pellegrino in caso di malattia tra la folla.

Naturalmente, il Giubileo, Torino lo vivrà tra il 15 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione. «Stiamo facendo dei calcoli», ha detto ieri monsignor Ghisleri, «e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghisleri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi: «Sindone e Giubileo. Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino come base italiana? È impossibile tentare dei pronostici», dice monsignor Bunnio. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma. Convincerli che Torino e il Piemonte valgono Firenze e Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

IN BREVE

## Vive in un'auto l'ex moglie di Lurting, solista del mitra

VERBANIA. Vive da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Ha più una casa e neppure un lavoro dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per ritornare a Valona. Adesso chiede di poter lavorare e una casa, anche modesta. Ha fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare e i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 33 anni, è l'ex moglie di Luciano Lurting, il famoso solista del mitra che negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lurting, 62 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Verbanese, e vive solo della sua pittura. I suoi quadri sono molto apprezzati.



## Una piazza alle sorelle lirinò

CRESCENTINO. La giunta comunale ha deciso di intitolare una piazza a Loredana e Maria Teresa lirinò, 18 sorelle di 15 e 21 anni morte durante l'alluvione del '94. Il comune è vigile sul fuoco, dove portarle in salvo, fu travolto dal Po in piena. Per la loro morte la famiglia ha intentato causa al Comando generale dei vigili e al ministero dell'Interno, chiedendo il risarcimento di un miliardo: proprio oggi è prevista una nuova udienza a Torino.

## Ospedale, l'infermiera si fa curare altrove

BIELLA. È infermiera professionale, ma è dovuta andarsene a curare altrove. All'ospedale di Biella, infatti, Nicolina Iannibelli ha dovuto attendere oltre i mesi per poter avere una diagnosi del suo disturbo; quindi, dopo aver atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, è rimasta sparcheggiata in corsia per i giorni. Così si è auto-dimessa e si è rivolta ad un'altra Asl.

## Quale sviluppo dei trasporti tra Piemonte e Liguria?

ALESSANDRIA. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà, domani all'Isis Volta, i lavori con i vengo e la grande regione Nord-Ovest (i lavori cominceranno alle 16). L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. A tavola per discutere sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte e Liguria ci sono anche esponenti delle Unioni industriali delle tre province. «Interessi assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord-Ovest ha spiegato il presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da un po' al «cappello» di Malpensa 2000, e Giovanni Boschetti amministratore delegato Iveco.



## Rapina a posto rubato un miliardo

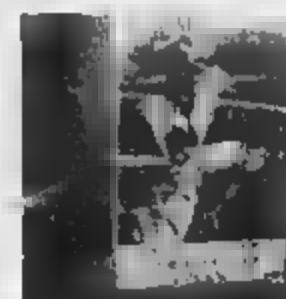
CIRCA un miliardo di bottino a segno dai rapinatori che ieri hanno fatto irruzione nel centro postale di smistamento di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistola, dopo aver tagliato un'inferrata di accesso all'immobile del centro postale, sono penetrati all'interno, intimidendo uno degli impiegati di aprire i cassetti e le cassaforti. Messo insieme circa mezzo miliardo di lire sono fuggiti in tre motorini.

## Il Consiglio regionale completa cinquant'anni

AOSTA. Il Consiglio regionale Valle d'Aosta festeggia oggi il cinquantenario della sua elezione. La 1ª assemblea annovera personaggi che hanno lasciato un segno nella politica valdostana come Severino Caveri, Albert Daffey, Vittorio Bonazzi, Pietro Fosson e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico della sala del Consiglio, incontro con gli studenti e la consegna di medaglie ai consiglieri di tutte le legislature.

## Proiettili in Comune i drappi del Falco

Sono stati presentati ieri in municipio dal sindaco Florio e dall'assessore Domenico Demetrio i drappi del Falco di Asti (si correrà il 19 settembre). Uno verrà consegnato al vincitore della corsa, il secondo (foto) sarà offerto al 4° prossimo alla Collegiata di San Secondo: questa cerimonia rievoca la fine di un'antica diatriba sorta in epoca medioevale tra il potere civile e quello religioso. I drappi sono stati dipinti dall'artista abruzzese Gino Falconi, 65 anni, da Giuliana Terasini (Torino) al quale verrà dedicata, a settembre, un'antologica a palazzo Muzetti. Il 30 aprile, con l'inaugurazione della fiera città di Asti si entrerà nel vivo dei festeggiamenti di San Secondo che proseguiranno con lo spettacolo pirotecnico sul Tevere di lunedì 3 e la grande fiera Carolingia mercoledì 4.



## Libera al mare per il parco marino

FAVOREVILE. La conferenza Stato-Regioni-Città, al decreto integrativo sul parco marino di Portofino. Il testo prevede la divisione del parco in tre zone (A-B-C) con diversi vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non faranno parte dell'area protetta i canali di accesso e le rade di Portofino, San Fruttuoso e Porto Pedocchio. Previsti anche divieti per le attività che possono compromettere le caratteristiche della zona.

## Gattinara, Soldati cittadino onorario

GATTINARA. Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficialmente l'intenzione di insignire la cittadinanza onoraria lo scrittore Soldati. La motivazione è scritta nella delibera: «nasce dall'amore che Mario Soldati ha sempre dimostrato per Gattinara, il suo territorio, il suo vino, più volte richiamato e citato nelle sue opere. L'onorificenza è conferita all'anziano scrittore (92 anni) probabilmente il mese prossimo.

## oggi ad Alba 500 vini Langa e Roero in mostra

ALBA. «Vino», la rassegna dedicata ai grandi vini di Langa e Roero, sarà inaugurata oggi al Teatro Sociale (ora 17). Subito dopo sarà aperta la mostra di cinquecento vini di duecento produttori al palazzo fieristico di piazza Medford: potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 10 alle 23. Il taglio del nastro sarà affidato a Pino Khali, direttore di «Civiltà del bere». La fiera, che ha per slogan «Le annate e 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, dal barolo '95 al barbaresco '96, nebbiolo, barbera d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arnei '98. Previste degustazioni, giochi e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata ai operatori e proseguita con manifestazioni sul territorio fino al 10 giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, poi si tolse la vita prima di essere interrogata

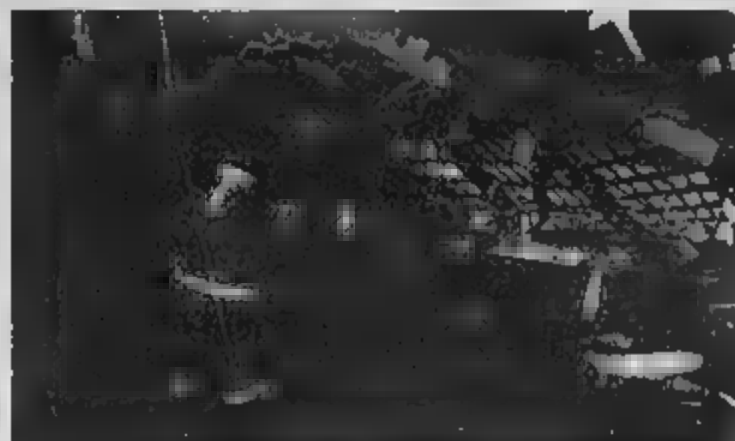
# La mansarda esplose, è giallo

## «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre.

Il consulente tecnico del pm Enrico Gebetta, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, anticipato il magistrato le conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione e orientato ad escludere che essersi trattato di scoppio di una bombola di gas. Troppo profondo è risultato il cratere dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del gas. Così come eccessivi i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure del sottotetto che avrebbero consentito una certa dispersione del gas.

E allora cos'è? L'inchiesta della mansarda, Sarah Grilli, non può raccontarlo: il giorno prima di essere convocata dal pm si è impiccata con una corda al collo.



Sarah Grilli, la ragazza della compagnia, seguiva con il fratello Marco la Compagnia burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Noto come la moglie Maria Rosa, rispettivamente direttore ed animatore dell'Alfa Teatro e sua Compagnia di opere.

Il 9 dicembre, la brutta avventura legata

all'esplosione che coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. 28. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di stabile ristrutturato, un impianto centrale di riscaldamento riscontrato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.

cercando di accendere



la mia stufetta a metano, avrebbe raccontato in seguito - d'improvviso, non so come e per quale motivo, si è levata una fiammata che è sfociata in un boato. Il fuoco le ustionato viso e mentre la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante sino a piazza Savoia, rischiò di provocare una strage sulla strada ricoperta di detriti. Uno spettacolo paragonabile alla dell'agrazione di una bomba, che si risolse in tragedia per pura casualità, grazie sopra all'ora avanzata ed allo passeggiare legato il giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Osvu King Koff e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal

Accanto, Sarah Grilli la ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, saltata in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato.

le schegge, fortunatamente in modo non lesivo. Leggermente ferito anche un vigile del fuoco del Nucleo di soccorso speciale. E tutt'intorno, a partire dalle boutique vicine, le vetrine inclinate, cornicioni crollati per decine di metri e centinaia di tegole volate via con mattoni e schegge di legno dalla mansarda, rimasta completamente scoppiata.

I vigili del fuoco intervenuti sul posto con polizia, carabinieri, vigili urbani e sei ambulanze - erano ricorsi a due autoscale per rilevare i danni all'esterno e provvedere eventuali persone rimaste intrappolate all'interno.

Ma l'unica ferita grave era risultata lei, soccorra subito dopo lo scoppio il Salvatore Gruppino, inquilino dell'alloggio sottostante anch'esso totalmente distrutto. Coperto di ustioni, Sarah era stata immediatamente ricoverata al Cto «Grandi Ustionati», e non perso conoscenza neppure per un attimo. Sulla quarantina di giorni il suo ricovero.

E' grave il salverà il titolare di una concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moreasco e di Franco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto.

Maurizio Novella

NREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. vivo, soltanto per un miracolo, dicono i medici. Franco Moreasco, 51 anni, presidente di Fiat Ivrea, è venuto e molto noto a Ivrea, è ricoverato alle Molinette. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, ha perforato il cuore e sfoderato un polmone.

Che cosa può esserle spuntato un gesto così? Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico, ma era sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie.



Novella, in corso Vercelli 121, al-la periferia di Ivrea, non sanno dare una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cerchiamo di stargli tutti più vicini. E' un uomo ieri, verso le 15.30, Franco Moreasco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è sparato nel bagno. Sul lavandino ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

# Si spara Fox generale del Carnevale

## Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto. Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

Franco Berale. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moreasco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti. Il presidente della Novata è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'equipe medica del dottor Spasante gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alle Molinette.

Franco Moreasco, originario di Masso, ha 51 anni e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: subentrò a Ettore Moreasco nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Foggi e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Suetta. A Moreasco, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nell'83 ha indovinato la divisa del '83, e prima era stato organista della banda.



# È NATA!



dal

**GRUPPO CAVALLERA MOBILI**

LA NUOVA FILIALE DI **ANDORA**

ANDORA (SV) VIA MERULA 22/A - TEL. 0182/681038  
- AMPIO PARCHEGGIO A 300 METRI DAL CASELLO -

Concessionario **Del Tongo**

**FIGURE** - Via **Libertà** 11 - **00198 Roma** storico - Tel. 019/69.21.14



## Stasera un incontro al teatro Leone Ministrone, Garassini accetta il referendum

Ma ora anche il sindaco Durante  
vuole dar la parola ai cittadini

SAVONA

Garassini difende il progetto di mini-tram ma accetta l'idea del referendum. Il presidente della Provincia scende in campo per difendere la metropolitana leggera dalle feroci critiche sollevate dai comitati cittadini di Albisola Marina e Savona. Secondo la giunta di Palazzo Nervi, pochi giorni prima del voto, il progetto che prevede l'affidamento all'Ansaldo di un sistema di trasporto a rotaie, la realizzazione di un collegamento elettrico Savona-Albisola Superiore a una spesa di 45 miliardi.

Fato pure il referendum - afferma Garassini - ma prima stabiliamo la verità sul progetto. Chiedere il parere della gente va benissimo, ma bisogna farlo sulla base di un'informazione corretta. Non si può domandare ai cittadini di votare a favore o contro un progetto sul quale sono state fornite informazioni più assurde, spesso palesemente false e abbaglianti.

Del resto la Provincia negli ultimi quattro anni ha vagliato parecchie ipotesi progettuali fra cui metropolitana, filobus, funivia, ovvia. Idee che sono state progressivamente scartate sino ad arrivare al progetto "estremo", una nuova tecnologia messa a punto dall'Ansaldo. Di pari passo si è ridotto anche l'importo dei lavori sino all'ar-

rivare agli attuali 45 miliardi.

Prosegue Garassini: «Il progetto di trasporto che sceglieremo non presenterà nessuna soluzione ad elevato impatto ambientale. Stiamo definendo con Ansaldo un accordo che quasi ci garantisce a buon fine le garanzie dal punto di vista ambientale e se il sistema risulterà economicamente fattibile. La scelta è subordinata proprio alla capacità di fornire una risposta adeguata a tutti i problemi sollevati. Il nostro obiettivo è mettere a disposizione della popolazione un sistema di trasporto che sia silenzioso, pratico e che non sia un ostacolo né al traffico né ai pedoni».

Ma il referendum continuo a fare proseliti. Dopo i segnali di disponibilità espressi dal sindaco di Albisola Marina, anche il collegato di Savona, Giambattista Durante, dice: «Credo che sia giusto dare la parola ai cittadini. E faremo anche noi ad Albisola Superiore. E' un argomento delicato su cui i cittadini si devono esprimere».

Stasera al teatro Don Leone Albisola Capo incontro pubblico organizzato da Associazione culturale Argo e Comitato Albisola. Si parlerà dell'idea Albisola, quale futuro per le nostre comunità? In discussione anche temi di viabilità e trasporti. Inizio alle 21. (a. h.)

## Bloccata la droga Call di Albisola sotto il giudice

SAVONA. Sarà interrogata questa settimana il giudice delle indagini preliminari, Stefania Zaccone, 29 anni, la colf abitante ad Albisola Superiore bloccata dagli agenti della squadra mobile con una montagna di grammi di cocaina parassita e ancora da tagliare.

I poliziotti la seguivano da giorni. Martedì sera è scattato il blitz davanti al casello autostradale di Albisola. Stefania Zaccone, era a bordo di una Seat Marbella, quando si è vista intimare l'alt: la droga, fasciata nella carta giornale, era sul sedile posteriore dell'auto, in bella vista.

A chi era destinato lo stupefante? E' l'interrogatorio al quale gli inquirenti sperano possa essere data una risposta nell'interrogatorio di questa mattina. Intanto l'indagine continua. Il sospetto degli investigatori è che nel giro di cocaina, del quale Stefania Zaccone sarebbe solo la pedina, secondo piano, possano essere coinvolti anche inespugnabili della Savona crime. (c. v.)

## Aiuti ai bambini I comitati si mobilitano per il Kosovo

SAVONA. I dipendenti comunali danno vita a un fondo di solidarietà per i profughi del Kosovo. I sindacati del Palazzo Sisto hanno organizzato alcune iniziative di carattere umanitario. Afferma il portavoce della Cgil Roberto Colonna: «I dipendenti comunali devolveranno un'ora di stipendio per i campi che sono allestiti in Albania. Un'altra ora di lavoro verrà devoluta per creare un fondo di solidarietà per i bambini del Kosovo. Da questo fondo si potrà attingere in futuro per successive emergenze. Una parte dei soldi raccolti servirà per creare un fondo di solidarietà per le famiglie dei dipendenti comunali che subiscono gravi lutti. Infine abbiamo avviato una raccolta di giocattoli che verranno trasportati in Kosovo. La raccolta avverrà nell'atrio del Comune. Il sindaco Ruggeri, che ha già adottato a distanza un bambino indiano, ha annunciato che il Comune contribuirà con aiuti economici all'iniziativa lanciata dai dipendenti. (a. h.)

## Ruggeri, Garassini e anche Picciocchi chiamati in causa dopo la decisione La Fondazione «beffa» i politici

Carisa: gli enti convocati a vendita avvenuta

SAVONA

La vendita della banca, la Fondazione Carisa apre la discussione con gli enti locali. Il presidente della Fondazione Gianfranco Ricci ha concesso udienza al sindaco Ruggeri, al presidente della Camera di commercio Picciocchi e al presidente della Provincia Garassini. L'incontro, previsto per lunedì, ha il sapore della beffa: la banca è virtualmente nelle mani dei genovesi 281 miliardi in contanti.

Si comunica che il presidente della Fondazione Carisa ha riferito alla delibera di dismissione della partecipazione di controllo della banca avvenuta nella seduta del 20 aprile, ha richiesto a Comune, Provincia e Camera di commercio un incontro urgente per mettere a disposizione delle istituzioni che hanno seguito da vicino la vicenda, tutti i chiarimenti al riguardo. Si auspica che l'incontro possa avvenire nel più breve tempo possibile, al fine di contribuire a ricondurre l'argomento nell'ambito del miglior clima di collaborazione. L'incontro avrà anche a dimostrare, prima della trasparenza, la correttezza con cui la Fondazione ha operato anche in questo frangente. Le istituzioni savonesi ave-



Il presidente della Carisa  
Fausto  
Cuocolo  
soddisfatto  
per l'acquisto  
della Carisa

vano inutilmente richiesto relative alla vendita della banca. Solo il sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi era riuscito ad acquisire i preziosi documenti. Ora che la decisione è vendita il prezzo, la Fondazione si confronta con gli enti locali.

Il sindaco Carlo Ruggeri, malgrado non rifiuta l'incontro, ha invitato e quindi andremo a sentire. Certamente non esprimeremo pareri su una scelta già fatta.

I partiti della sinistra comunque non si rassegnano e sperano ancora che dal ministero del Tesoro e dalla Banca d'Italia possa arrivare un che blocchi il contratto con Carisa. Un accordo invece è stato sottolineato con soddisfazione dal presidente della Carisa Fausto Cuocolo, a conclusione di una vicenda che trascina ormai da anni. (a. h.)

## La Provincia esprime gli atti Un'azione dovuta per accertare la regolarità della gara tra banche

SAVONA

La procura del tribunale di Savona acquisirà gli atti relativi alla decisione della Fondazione di vendere la maggioranza delle azioni della Carisa Spa alla Carige. Nuova documentazione che andrà ad arricchire un fascicolo già molto corposo.

Un'azione dovuta. La magistratura è chiamata infatti a rispettare una condizione richiesta dalla legge: la banca deve essere venduta al miglior offerente. Di qui, il compito della procura di accertare la regolarità della gara informale per la cessione del pacchetto azionario dell'«forziere».

E qui, la verifica dell'entità delle offerte e delle modalità con le quali sono state formulate. Condizioni che, se non sarebbero state rispettate, l'altiroi si è presentato a palazzo di Giustizia il direttore generale della Banca Toscana, Giuseppe Mar-

zini, che ha espresso più d'una perplessità al procuratore capo Vincenzo Scolastico e al sostituto Alberto Landolfi, titolari dell'inchiesta.

In sintesi, i toscani sostengono di essere stati posti in una condizione di parità rispetto agli altri pretendenti, gli uomini della Carige. Ritengono, i toscani, che la Fondazione Carisa avrebbe sin dall'inizio favorito i genovesi nella corsa all'acquisto del pacchetto azionario. E ancora, che sarebbe stato più corretto indire una gara a busta chiusa, con l'obiettivo di far vincere l'offerta di più.

Infatti, restano sempre al vaglio dei magistrati le posizioni dei consiglieri della Fondazione indagati per falso in bilancio (la certificazione dell'0,5% quote azionarie cedute alla Banca Toscana) e quella del presidente, indagato per abuso d'ufficio (inadempimento comunicazione al direttore di offerta della Banca Toscana). (c. v.)

## Varazze: prosegue il dibattito politico, oggi la lista Ghigliazza Distrutte bacheche dei partiti Atto vandalico in campagna elettorale

VARAZZE

Nel clima politico prelettorale, Varazze irrompe la cronaca nera. Un grave atto vandalico rischia di turbare una campagna elettorale che sta per avviarsi e che annuncia combattimenti aspramente. La scorsa notte ignoti hanno devastato le bacheche di fronte a Palazzo Comunale di solito ospitano comunicati di partiti politici e di associazioni.

Un atto grave sul quale stanno indagando sia i carabinieri sia la polizia municipale. Qualcuno ha mandato in frantumi i vetri delle bacheche comunali che vengono date in concessione ed è stato culturalmente e soprattutto ai partiti politici. In questi giorni, com'è ovvio, ospitano appuntamenti e proclami elettorali. L'atto vandalico turba l'andamento della campagna elettorale per le comunali di metà giugno. Ci sarebbero comunque alcuni testimoni, che oggi verranno sentiti dagli inquirenti.

Sul fronte della politica, c'è da registrare

## «Decisione illegittima»

Legge Nord e Forza Italia contestano il divieto di fare volontariato nelle vie cittadine. La decisione di Ruggieri di vietare i volontari è una limitazione della libertà - sostiene il vicecoordinatore di Forza Italia Antonio Frugoni -. Con la scusa di pulire la città, la sinistra vuole impedire la campagna elettorale. Annunciamo fin da subito che faremo ricorso contro questa delibera che in elettorale utilizzeremo i manifesti come prevede la legge. Sulla lunghezza d'onda il segretario della Lega Nord Roberto Nicolich: «L'ordinanza del sindaco avrà l'intento di migliorare la pulizia della città, ma il volontariato è la voce dei movimenti poveri e dei partiti popolari. Invece i partiti che occupano poltrone a gestione del potere hanno a disposizione altri mezzi di comunicazione: la televisione. Il divieto di volontariato è di fatto un patto di libertà d'informazione». (a. h.)

che oggi il teatro salesiano si presenta la presentazione del programma della lista di timone che presenta la candidatura dell'avvocato Antonio Frugoni. Una lista che punta ai consensi dell'elettorato di centro destra. Intanto si chiacchiera in modo definitivo la posizione dei democristiani di Prodi e Di Pietro che fino a questo momento aveva dato addito a voci contrastanti. Il presidente varazzone Di Vairo ha dichiarato: «Sono impegnati per il centro sinistra e quindi non possiamo e non vogliamo allearci con il polo che sostiene la coalizione di Timone di Antonio Ghigliazza». (p. p.)

## «Chiudere i covi» Protesta di An drogati piazza Giulio

SAVONA. Il gruppo di Alleanza Nazionale interviene sull'emergenza droga in centro: «Visto che le numerose proteste dei commercianti ed abitanti di piazza Giulio II e via Niella sulla presenza costante in quasi tutte le ore del giorno e della notte di numerosi tossicodipendenti o acquirenti di droga in attesa degli spacciatori e di forme di spaccio di droghe in mezzo ai passanti, studenti e bambini delle vicine scuole, è atto che i locali pubblici, bar ed una giochi fungano da base per il ritrovo di suddette persone dedite ad uso e spaccio di stupefacenti, chiede al presidente del consiglio V Circo di intervenire perché vengano effettuati nella zona maggiori controlli di polizia a persone ed pubblici sospetti. An, infine, chiede di arrivare alla chiusura temporanea o all'estrema misura del ritiro delle licenze agli esercizi pubblici che fanno da punto di riferimento per le attività illecite». (a. h.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Problemi della sanità e riduzione organici

Continuo la guerra tra alcuni dirigenti medici ed il vertice dell'azienda ma tutto ciò quello che non risulta è, a nostro giudizio, solo una delle tante situazioni di conflitto prelettorale, che poco o nulla hanno a spartire con le serie e reali situazioni di disagio ed onte di convocazioni, incontri, commissioni, verbali d'intesa, pre accordi ecc. ecc. ancora non hanno trovato la loro soluzione non sanando situazioni di disagio quasi paradossali.

Sì, è vero che si sta dando corpo alla mobilità per infermieri, ma con i tempi ed i modi da eresia burocratica che ancora dettano legge all'interno di questa azienda, che ben poco di adoperare per raggiungere il terzo millennio con quella mentalità e tecnologia auspicabili per una vera azienda, che voglia veramente essere competitiva nel suo settore. Dare Salute.

Non è con la riduzione degli organici che si risolvono i problemi, è Dare Salute da terzo millennio consentendo che la guardia notturna in una divisione di cura sia affidata ad un solo infermiere?

### E' dare salute pensare a...

unico e cioè: individuare solo nei tagli di spesa la metodologia per far funzionare il sistema? La politica del personale fa acqua da più parti, soprattutto quando se ne parla la responsabilità è funzionale (a diverso livello e titolo), che fanno dell'arte di compiacere le semplici uno dei loro punti di forza, un esempio di come semplici non portate a termine: la definitiva collocazione del personale con qualifica D.T.A. il luglio 1998 attende la grazia divina del doveroso inquadramento (anche perché in sfil) già svolgono delle mansioni), è da mesi che si succedono incontri su incontri, riunioni su riunioni, ma di concreto... nulla. E' ora di concretizzare.

Il dilazionare i pagamenti ha come unico effetto quello di far crescere il Debito. Daniele Ciondoli, segretario compensazione Pisto di Savona Salute.

### Ambienti non adatti a Cairo per i Rosari

Capita spesso di partecipare a Rosari funebri di persone amiche scomparse o di semplici co-

### De anni, quando una persona muore...

Da anni, quando una persona muore in ospedale a Cairo, sotto il Rosario viene celebrato nell'obitorio. In altri casi viene utilizzato il Battistero S. S. Per altri ancora, si Parrocchia. Personalmente, non so chi decida per un posto o l'altro: se la famiglia, la Chiesa o se vi siano disposizioni di merito. E' certo che ormai sia l'obitorio che la Chiesa sono adatti alle suddette celebrazioni religiose. Infatti chi vi partecipa, spesso non può seguire l'onoranza, a causa degli spazi ridotti delle strutture ed è costretto a rimanere fuori, soprattutto d'inverno, non è confortevole. Per lo stesso motivo, spesso non si può seguire con serietà perché c'è disturbo e distrazione. Perché chi ha la competenza su questi atti non decide che i Rosari (in onore ai defunti) siano celebrati in Parrocchia che poi è il vero luogo di culto? Sarebbe una soluzione più idonea e permetterebbe di seguire in modo più personale l'onoranza funebre. Renzo Cirio, Cairo M.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 2/6, Savona Per i fax: 019/510.971

## NUMERI UTILI

**118 Savona Soccorso**

Numero unico 24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana (chiamata gratuita da tutti i telefoni)

Distretto Savona: tel. numero verde 167.555.000 (da Savona e Spello)

Distretto Pinerolo: tel. numero verde 167.555.000 (da Pinerolo e Biella)

Distretto Aosta: tel. numero verde 167.555.000 (da Aosta e Courmayeur)

Distretto Cuneo: tel. numero verde 167.555.000

**FARMACIE**

Savona di turno dalle ore 14,30 alle 18,30: Arel, via S. Lorenzo 85, tel. 550.473. Sordani, via Paleocopa 147, tel. 513.734. Delf, Ferrara, corso Italia 188, tel. 557.302.

**SAVONA 22 APRILE**

**MATI. Nessuno.**

**MORTI.** Angiolina Berni, 78 anni, Carcare, via Douleur, i funerali quilogici alle 12 nella chiesa di S. Bruno. Bruno Mazza, 80 anni, Torino (Piemonte), i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Giuliano. Giulia Russo, 78 anni, Stella, via Rioni, i funerali questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Annunziata. Olgia, 80 anni, Albisola Superiore, via Giovanni XXIII, i funerali questa mattina alle 10 nella chiesa di Albisola Superiore. Pierina Pappalardo, 55 anni, Savona, via Rionegro, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di via Chivella.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.**

Il Consiglio provinciale è stato convocato per giovedì 29 aprile alle 16,30 all'ordine del giorno, il rendiconto consuntivo del 1998 e la modifica del bilancio di previsione per il 1999. Il Consiglio dovrà anche discutere un'interpellanza presentata da Riformazione comunista sui tumori della centrale Enel ricadenti in Valborgna. All'ordine del giorno figura inoltre un accordo di programma per determinare la quantità e la qualità dei servizi di trasporto pubblico nel bacino savonese per il prossimo triennio.

## STATO CIVILE

**SAVONA 22 APRILE**

**MATI. Nessuno.**

**MORTI.** Angiolina Berni, 78 anni, Carcare, via Douleur, i funerali quilogici alle 12 nella chiesa di S. Bruno. Bruno Mazza, 80 anni, Torino (Piemonte), i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Giuliano. Giulia Russo, 78 anni, Stella, via Rioni, i funerali questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Annunziata. Olgia, 80 anni, Albisola Superiore, via Giovanni XXIII, i funerali questa mattina alle 10 nella chiesa di Albisola Superiore. Pierina Pappalardo, 55 anni, Savona, via Rionegro, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di via Chivella.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.**

Il Consiglio provinciale è stato convocato per giovedì 29 aprile alle 16,30 all'ordine del giorno, il rendiconto consuntivo del 1998 e la modifica del bilancio di previsione per il 1999. Il Consiglio dovrà anche discutere un'interpellanza presentata da Riformazione comunista sui tumori della centrale Enel ricadenti in Valborgna. All'ordine del giorno figura inoltre un accordo di programma per determinare la quantità e la qualità dei servizi di trasporto pubblico nel bacino savonese per il prossimo triennio.

## IN CITTA' E FUORI

**SAVONA 22 APRILE**

**MATI. Nessuno.**

**MORTI.** Angiolina Berni, 78 anni, Carcare, via Douleur, i funerali quilogici alle 12 nella chiesa di S. Bruno. Bruno Mazza, 80 anni, Torino (Piemonte), i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Giuliano. Giulia Russo, 78 anni, Stella, via Rioni, i funerali questa mattina alle 10 nella chiesa di S. Annunziata. Olgia, 80 anni, Albisola Superiore, via Giovanni XXIII, i funerali questa mattina alle 10 nella chiesa di Albisola Superiore. Pierina Pappalardo, 55 anni, Savona, via Rionegro, i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,30 nella chiesa di via Chivella.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVE.**

Il Consiglio provinciale è stato convocato per giovedì 29 aprile alle 16,30 all'ordine del giorno, il rendiconto consuntivo del 1998 e la modifica del bilancio di previsione per il 1999. Il Consiglio dovrà anche discutere un'interpellanza presentata da Riformazione comunista sui tumori della centrale Enel ricadenti in Valborgna. All'ordine del giorno figura inoltre un accordo di programma per determinare la quantità e la qualità dei servizi di trasporto pubblico nel bacino savonese per il prossimo triennio.





Claudio Giachina

Grande Torino. Come ricordarlo 50 anni dopo che, a Superga, la morte se l'è portata via consegnandolo al mito? La Stampa ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le imprese dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fatiche che la Mondonico band sta compiendo per tornare a casa: cioè, in serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata, che narrano la gesta di Valentino Mazzola, Oreste, Loik e i compagni amati dalla dea della Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti degli dei, della Sventura. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e per i 50 campionati che da quel lontano 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni i tifosi, e non solo quelli torinesi ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o anche solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino di sofferenza giacché la sfortuna, non paga di Superga, le si è accanita contro strappandole un altro amo (Gigi Meroni), uno storico capitano (Giorgio Ferrini) e costringendole a dare un conto mai per conquistare qualcosa, al punto che dal Toro si dice: per vincere non gli basta meritarselo, deve sempre strapparcelo.

«Toro, il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio al Granatissimo. Omaggio scritto e fotografato: ogni fascicolo è un'immagine, la fasciolina dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicate a tutti i calciatori che hanno servito il Toro dal campionato 1981-82: le figurine cominciarono proprio quell'anno a commemorare i tifosi grandi e piccoli, a spargere la febbre del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro, il Mito e i Campioni» ecco il profilo roccioso di «Trincea» Carneri, martello riflettivo degli Anni Sessanta, il volto indovinato di Noster Comin, da foudroyer (la folgore, ndr) che nel mestissimo derby che seguiva d'una settimana la morte di Meroni incenerì la Juve 3 gol. L'espressione furba, sfaticata di Emiliano Mondonico, ala di grande talento e poca voglia, chi mai avrebbe immaginato sarebbe diventato un Napoleone della panchina, e proprio del Toro in cui dissolse le giovanili virtù? Ecco la grinta tremenda (neologismo coniato) quello stupendo del pallone che fu Giovanni Arpinoli di Pulici, il bomber dello scudetto del 1976. Devono una manna, per collezionisti e cuori del Toro.

I ventidue canti non narrano ciò che un'epoca precisa, circoscritta: divisi per argomenti, sono ciascuno un viaggio nel tempo del Toro, un ritorno al passato e poche pagine oltre, un salto al futuro. Quindi, in un'ultima foto di Valentino Mazzola 55 anni fa, subito dopo la guerra, il proprio vero che non s'inventa mai nulla ma che la novità è solo una ripresa di eventi lontani: nella pagina precedente, invece, ecco la commedia di Pinelli nel giorno più bello della ventennale presidenza: sul prato del

A 50 anni dalla tragedia di Superga i ragazzi di Mondonico sono vicini al ritorno in serie A

# Grande Torino, il mito e i campioni

«La Stampa» regala la storia granata



Suggestiva carrellata di vicende e atleti che hanno fatto epoca

L'opera è stata presentata ieri

compagnano dello stadio Anni 50.

Però, non c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduto del Toro e in questo omaggio è una squadra che, se ci fossero state le grandi competizioni internazionali, europee, sarebbe salita in cima all'Europa e al mondo. No, c'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società dalle macerie del dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette curate dalla «Logos» tv c'è tanta, ma tanta emozione: quella di vedere quella macchina di gol che era il Toro rapito dalla morte, di ascoltare la voce dei campioni. E di vedere i dribbling di Meroni, anch'egli così caro agli dei da essere rapito in cielo nel fulgore dei suoi anni, le veroniche di Claudio Sala, le fasciole che illuminarono la notte di Superga il 18 maggio 1976 quando centomila torinesi salirono al colle per dire al Grande Torino: «Ehi, invincibili, i vostri nipotini sono degni di voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

Comunale, shellottato tra i tifosi del Toro, quello leggendario e dei tanti Torelli suoi successori, è illustrata da numerose foto. Restituiscono vita al capotreno Oreste Bolzoni, dai rugosi capelli, con la sua tromba, suonava la carica agli in-

vincibili, raccontano che calderono quell'arena in cui i tifosi stavano uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dai rimocchi dei campeonisti scesi da Piero Cay, storico

vincibili, raccontano che calderono quell'arena in cui i tifosi stavano uno sull'altro, in cui la squadra era incitata dai rimocchi dei campeonisti scesi da Piero Cay, storico



Toro, il Mito e i Campioni. I fascicoli sono 22, verranno distribuiti da lunedì

Ogni settimana, tutti i giorni, lunedì al venerdì si troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non costano nulla, si prendono gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera è stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Guido Ercole: i titoli dei fascicoli: 1) la fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) le grandi mezzali; 8) i grandi terzini; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) i grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) cuore tifosi; 21) gli uomini del Piladello; 22) la stagione in... L'opera contiene anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini dei granata.

Il raccoglimento. Per rilegare i 22 fascicoli in un volume sarà in vendita, nelle edicole, al prezzo di 8 mila lire, un'esclusiva copertina cartonata.

Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano ciascuna 40 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì 18 maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende che l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta «Il Grande Torino, la tragedia, gli anni Sessanta, la morte di Meroni». La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia vinta '93, la finale Uefa e il presente.

Anticipazioni sulla nuova ordinanza della Capitaneria: si ad animali e divertimenti

## Stop ai divieti sulle spiagge savonesi

Inquinamento, promosso il mare della Liguria

ai bagni marini non devono essere campi di concentramento. E' a questo principio che ispira l'ordinanza sull'attività balneare che il comandante della Capitaneria, Sergio Tamantini, sta per portare alla stampa. Il testo è ormai pronto e ricalca nel complesso quello scorso anno, salvo qualche novità che non potrà non fare piacere ai bagnanti che cercano in spiaggia non solo relax, ma anche divertimento.

Escono dall'ordinanza quei divieti che all'anno scorso impedivano di ascoltare la musica, o di giocare con le racchette sulla battigia o, di improvvisare partite pallavolo in stabilimenti balneari non adeguatamente attrezzati. Spiega il comandante Tamantini: «Ci rimettiamo in mano al buon senso dei bagnanti e alla loro tolleranza. Alcune direttive spariscono dall'ordinanza. Prendiamo il caso del beach-volley: se alle 18, quan-



Per lo spoglio delle Riviere si annuncia una stagione con meno divieti e più spazi liberi anche per gli animali

do la spiaggia è vuota, i ragazzi mettono la rete e giocano a pallavolo, perché vietarlo? E lo stesso vale per i giochi e tamburello sulla battigia. E' chiaro che poi spetterà ai titolari dei bagni marini interveni-

re nei casi in cui certi comportamenti creino disturbo agli altri bagnanti.

La Riviera dei divieti, dunque, potrebbe essere ricordata. Una novità, invece, per i bagnanti che, secondo la nuova ordinanza, dovranno vigilare

su ottanta metri di spiaggia: anche quest'anno dovranno indossare una maglietta per essere riconoscibili e tenere d'occhio i bagnanti, stando seduti su un trespolo. L'orario della vigilanza è dalle 9 alle 19.

Infine una curiosità. Prossima stagione estiva potranno fare il bagno anche i cani. L'autorizzazione riguarda al momento i bagni Sport di Elisabetta Dall'Orto, ad Albisola Marina. I quattro zampe troveranno solo un'area attrezzata dove stare mentre i padroni prendono il sole, ma un piccolo spazio dove poter fare il bagno. «Si tratta», dicono i responsabili del Comitato quattro zampe in cui aderiscono gli altri Lega Nazionale per la difesa del cane, Enpa, Legambiente - di un fatto unico in Italia. Un precedente è domenica prossima a Superga, festeggia ad Albisola con il simulacro di un soccorso in mare. L'intervento è 15 cani-bagnini. Si tratta Terranova, addestrati nella scuola nazionale dei cani da salvataggio.

Intanto è presentato il Rapporto sulla qualità dell'acqua balneazione relativo all'anno '98. Le regioni che hanno la maggiore percentuale di chilometri non idonei alla balneazione risultano essere il Lazio (19,2%) e la Campania (19%). La Basilicata sono, invece, le regioni che hanno la percentuale più elevata di costa controllata e balneabile, rispetto alla normativa vigente (rispettivamente 97,2% e 92,9%). La Liguria è risultata avere il 3,9% di costa balneabile, piazzandosi all'ottavo posto in classifica con la Basilicata (la precedente, in negativo, oltre al Lazio e alla Campania, la Calabria, le Marche, l'Abruzzo, la Puglia e la Sicilia). Il rapporto è emerso che le acque che circondano le piccole sono quante più pulite: le uniche eccezioni sono Ameno ad Ischia, e una piccola parte di Levanto nelle Egee e della Maddalena in Sardegna. I dati incoraggianti per le spiagge del Vico per quelle popolari, e promuovono quella della Riviera di Ponente. Anche i dati non sono confrontabili per il diverso monitoraggio applicato, nel Rapporto 1998 i tratti di costa non balneabili per inquinamento erano circa il 5,7%, quest'anno il 5,1%.

Nell'entroterra ligure fu composta 56 anni fa la celebre canzone diventata inno della Resistenza

## In gita lungo i sentieri di «Fischia il vento»

Un trekking di 8 chilometri da Testico sino a Casanova Lerrone

ROMA  
ALBENGA

A 54 anni dalla Liberazione, il panorama della Liguria è ancora una volta proposto. «Fischia il vento», una gita sul sentiero lungo il quale, nel dicembre del 1943, la medaglia d'oro della Resistenza, l'imperatore Felice Casone, scrisse le parole di «Fischia il vento», la canzone che divenne simbolo del prevalere delle idee di democrazia e di tolleranza nei confronti del razzismo e della violenza.

Domenica 25 aprile e sabato 1° Maggio, infatti, si svolgerà un trekking di quasi otto chilometri che da Testico porterà alla chiesetta di San Bernardo di Casanova Lerrone. La partenza è per le ore 9. I partecipanti saranno seguiti dalle guide della cooperativa «Liguria da scoprire» (prenotazioni: 0183-290213).

La gita del 25 aprile sarà effettuata in anteprima (anche per non distogliere partecipanti alle varie cerimonie comunali), il vero è proprio appuntamento, organizzato dalla neocostituita Associazione culturale «Fischia il vento» (presidentato Gino Micheli, vicepresidente Pier Luigi Pesenti e Pietro Ravetia), sarà per il 1° maggio (partenza da Testico alle 9, ritrovo a San Bernardino verso mezzogiorno per il pranzo al sacco).

Sul panoramico spiazzo erboso sovrastante la chiesetta verrà esposto, in occasione del 1° Maggio, un tabellone con la riproduzione della carta geografica relativa all'intero percorso che si snoda per 19 chilometri e mezzo da località Pasqueto di Bau, sovrastante la frazione Duranti di Stellanello, sino a Casanova Lerrone, sino a Casanova Lerrone, sino a Casanova Lerrone, sino a Casanova Lerrone.

Per Flavio Furlani esporrà sculture che ritrae un gruppo di partigiani mentre cantano l'inno della Resistenza.

Intanto, sempre su iniziativa dell'Associazione culturale «Fischia il vento», è stata realizzata la strada che da Marmoreo, su strada, raggiunge San Bernardo ed il prossimo la segna la via del sentiero, lungo tutto il percorso che passa da Testico alle 9, ritrovo a San Bernardino verso mezzogiorno per il pranzo al sacco).

Per sabato pomeriggio è prevista nella sala Saccardi di Albenga la presentazione, a cura dell'Anpi, del libro del partigiano imperiale Sandro Bartolomeo «L'ultima memoria partigiana». Un racconto di testimonianza su quel periodo che ormai dista da noi oltre mezzo secolo e che richiede una revisione.



Il 25 aprile numerose le manifestazioni

Attenda import-export ottimali  
Riviera  
per inserimento economico  
**IMPERATO/A**  
Si tratta di attività tecnico  
commerciale, necessaria 2 lingue estere.  
ufficio computer. Diretta curriculari  
Cassa postale n. 1 - Albenga (SV)

**MERCOLEDÌ**  
**tuttosciende**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

**STELLANELLO**  
Avviso sensi del 20  
Luglio 55/90  
Appello lavoro di qualificazione Centro  
Storico di Stellanello Fraz. Rausa -  
impronta a base d'asta L. 436 543 560  
NA esclusa. Selezione di agenzie  
selezionate private art. 28  
Legge 10/10/1997  
Dato inviale n. 13 come da elenco in  
pubblicazione Albo Pretorio  
Dato partecipazione: e 5 come da elenco  
in pubblicazione Albo Pretorio  
Dato aggiudicazione: B&C Costruzioni  
s.r.l. di Albenga per l'impronta di L.  
15/4/99  
S. Sindaco

**I.P.S.**  
Iniziative Produttive Savonesi S.c.p.A.  
Programma di Sviluppo  
per l'Area - Crisi di Savona  
ex art. 1 - Ter L. 236/93  
Misura E - Iniziative Imprenditoriali  
bando di applicazione

**Obiettivi.**  
La misura si propone a favorire la realizzazione di iniziative imprenditoriali da parte delle piccole e medie imprese operanti nel settore della produzione, dei servizi alla produzione e del turismo attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto del regime minimis. Gli interventi devono essere localizzati nei comuni di Varazze, Pietra Ligure e nelle circoscrizioni I e II di Comune di Savona.  
**Ammissibilità.**  
Sono considerate ammissibili a contributo iniziative relative a creazione di nuove imprese o nuove unità locali, ampliamento, ammodernamento, ristrutturazione, rilocalizzazione e riconversione produttiva di unità esistenti, miglioramento, ampliamento o riqualificazione di strutture ricettive e servizi forniti. Le domande devono riguardare investimenti effettuati a partire dal 1/5/1998; gli investimenti stessi dovranno essere ultimati entro il 28/2/2001.  
**Interessi di contributo.**  
I soggetti interessati potranno presentare domanda utilizzando esclusivamente il modulo a stampa distribuito da I.P.S. S.c.p.A. a partire dal 3/5/99 sino al 30/7/99. Per informazioni rivolgersi a: I.P.S. S.c.p.A. - Via Cadorna, ex Caserma Bligny - 17100 Savona tel. 019.2302085 - fax 019.2303476 Referenti: Simona Lanza e dott.ssa Giovanna Oliveri

Per la pubblicità **LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
17100 SAVONA - Piazza G. Marconi, 3/5  
Tel. 019.814.887 - 019.811.182 - 019.810.971



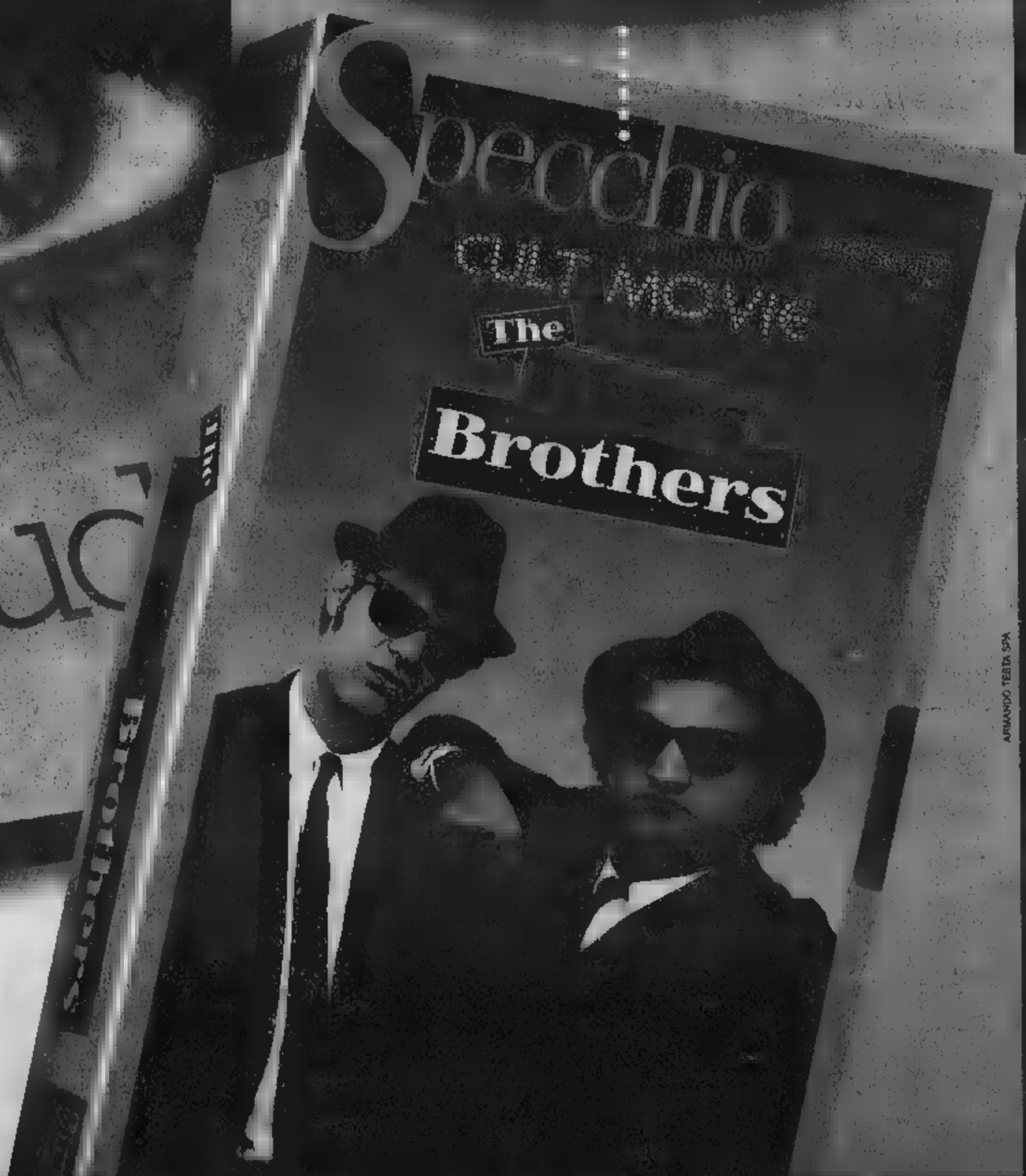
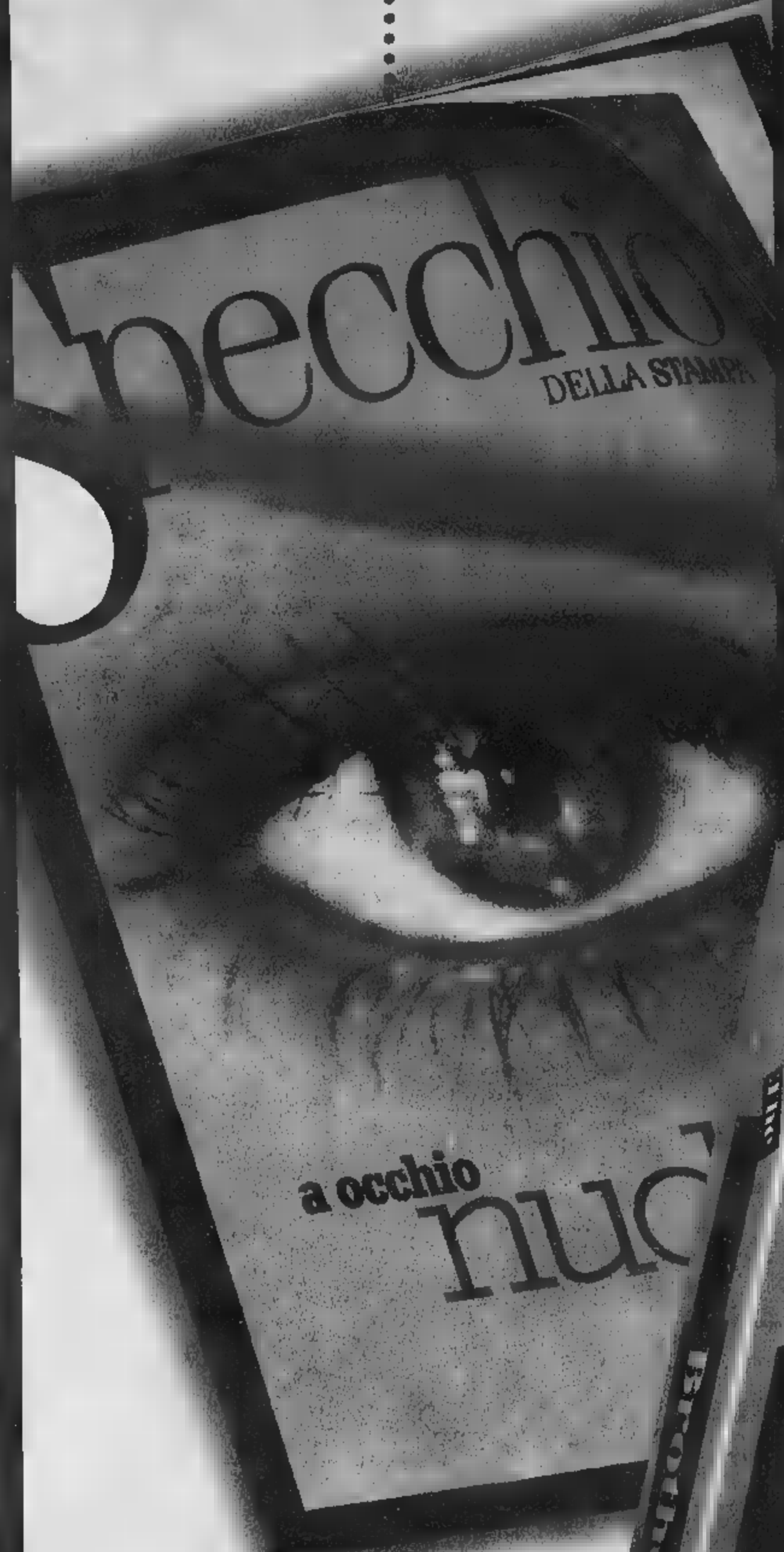
Gli occhi .....  
sul mondo.

Gli occhiali neri  
più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportage esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers", un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie apparizioni: da Steven Spielberg a Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.

Specchio + **LA STAMPA** + videocassetta  
a sole 12.900 lire\*.  
(Acquisto facoltativo)



\*Gli abbonati hanno già ricevuto a casa il tagliando per ritirare in edicola la videocassetta con uno sconto di 2.500 lire.

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.

Pronto soccorso: alcuni medici minacciati da balordi e extracomunitari

# S. Corona, emergenza malavita

## Richiesta l'istituzione del posto di polizia

Augusto Rombado  
PIETRA LIGURE

Il Santa Corona chiede, per l'ennesima volta, l'istituzione di un posto di polizia interno al Dipartimento d'emergenza, si ripetono gli episodi di intolleranza, con alcune aggressioni, verso i medici ed infermieri, soprattutto quelli al pronto soccorso. Intanto la Direzione ha previsto un servizio di vigilanza notturna per proteggere il nuovo padiglione dell'Fkt che sarà inaugurato poche settimane.

**FORZA.** Conferma il direttore sanitario Andrea Conti: «Chiediamo da diversi anni di avere un poliziotto fisso in servizio. Sarebbe un aiuto e un deterrente importante. Abbiamo già lo spazio fra i due ingressi del pronto medico ed ortopedico. Anche se non ritengo che si siano verificati episodi gravi, almeno di notte, la presenza di un agente in divisa sarebbe di grande aiuto. Spesso dal pronto soccorso partono richieste di intervento ai carabinieri che, in servizio in Riviera, non possono sul posto in tempi rapidi. Ubrinchi, tossicodipendenti e a volte gli extracomunitari sono i più temuti».

**VIGILANZA.** Alla fine sarà costato circa 20 miliardi il nuovo padiglione dell'Fkt dove il 24 maggio è attivata la Divisione di Unità Spinale, unica nel suo genere in Italia. Per proteggere questo capitale la ditta ha concluso i lavori previsti, in accordo con la direzione, un servizio di vigilanza notturna affidata ad un istituto privato. Del costruttore Fkt, molti fa, sono sparite persino le porte. All'esterno del padiglione ci sarà la pista per la scuola guida



Allarme al Santa Corona per la presenza di delinquenti al pronto soccorso

ai portatori di handicap. **NOI.** Sul tavolo della direzione sanitaria stanno arrivando le prime richieste mediche a disposizione a trasferirsi in Kosovo a prestare assistenza ai profughi. **E'** ripreso regolarmente il servizio degli elicotteri, per alcuni giorni, a causa della contemporanea assenza di alcuni tecnici.

Due dei rapinatori avrebbero effettuato la rapina con il viso in parte camuffato da baffi e barba finta. All'interno della banca c'erano solo tre dipendenti e un cliente, un noto commerciante locale. I malviventi sono entrati poco prima delle 13,20 aspettando che in banca fossero rimaste poche persone. All'interno subito manifestato le loro intenzioni dopo essere entrati

## Caccia al terzo complice

### La rapina alla Popolare di Novara «svelata» dalle riprese tv interne

tre i malviventi che hanno rapinato, martedì l'agenzia Banca Popolare di piazza Italia a Loano.

Le forze dell'ordine avrebbero già in mano le foto dei tre protagonisti che sono incappati infatti nelle registrazioni effettuate dalle telecamere interne della banca.

Nessuno si è accorto del terzo complice. Intanto, dopo gli ultimi conteggi, aumenta anche il bottino della rapina che ha superato di poco i 110 milioni.

Due dei rapinatori avrebbero effettuato la rapina con il viso in parte camuffato da baffi e barba finta. All'interno della banca c'erano solo tre dipendenti e un cliente, un noto commerciante locale. I malviventi sono entrati poco prima delle 13,20 aspettando che in banca fossero rimaste poche persone. All'interno subito manifestato le loro intenzioni dopo essere entrati

difficoltà in quanto non esiste nella porta un sistema di metal detector. Hanno chiesto ed ottenuto che venisse aperta la cassaforte che hanno svuotato riponendo di soldi in un sacchetto di plastica blu. Sono fuggiti dopo aver chiuso i depositi della banca e il commerciante presenta in uno stanzone.

L'allarme è quindi scattato alcuni minuti ritardo. I preziosi per proteggere la fuga forse verso il centro storico loane e forse in direzione della via Aurelia. I migliori indizi sono quelli raccolti dalle telecamere interne. Rivedendo il filmato che è stato per il terzo complice ripreso sulla porta. E' probabile che i rapinatori siano arrivati da lontano. Il loro avrebbe agito a volte completamente scoperto.

Nessuna conferma, per ora, sulle armi usate. Certo solo l'utilizzo di una pistola che forse era solo una imitazione. (a. r.)

## PREMIO FUSAROLI

### La giuria ha scelto Anselmi direttore dell'agenzia Ansa

ALASSIO

Per ricordare Fusaroli, direttore dell'Ansa Genova, precursore delle scuole di giornalismo in Italia, l'Azienda di Promozione Turistica (Riviera delle Palme) ha istituito un premio che verrà assegnato ad un giornalista ligure che si sia particolarmente distinto tenendo alto il nome della Liguria. La cerimonia di conferimento del premio, con cadenza annuale, verranno ospitate di volta in volta in una diversa località della Riviera delle Palme.

La scelta della giuria si è concentrata, per questa prima edizione, su Giulio Anselmi, direttore dell'Ansa, già vicedirettore del «Corriere della Sera» e direttore del «Messaggero». La giuria è composta dal presidente dell'Ordine dei giornalisti, Maria Petrina (ad Allassio) oggi si svolge a palazzo Morio il consiglio nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, da Giancarlo Gerassino, direttore dell'apt, e giornalisti liguri Porcà e Aldo Repetto.

Il riconoscimento verrà consegnato stasera alle 20,30 nel corso di una cena di gala presso il Grand Hotel Doria. Dicono gli amici allassini Fusaroli: «Il direttore dell'Ansa giunse realtà lassina agli inizi degli Anni Settanta, portando ventata di entusiasmo, di interessi e di progetti. Non solo piccoli sui temi giornalistici, ma anche discussioni e progetti su argomenti turistici, e punto al teoricismo».



Il giornalista Giulio Anselmi

ne di quello che egli definì il «turismo d'altura», soggiornare cioè nel verde dell'entroterra e usufruire nello stesso tempo dell'offerta balneare. Quella rivoluzione che si credeva ancora adesso ma in quella indicazione sta il nuovo di un turismo che dovrà essere prima di tutto occasione di formazione culturale, esistenziale, di conoscenza in generale. Non per nulla oggi Allassio sta puntando sul binomio «turismo e cultura».

(r. sr.)

Storia di numerosi commercianti savonesi «depredati» da una misteriosa ditta di Milano

## Truffa a Pietra sventata da «Rai Tre»

### In tv le vittime di un raggiro da decine di milioni

FINALE

chiamano «signor targa». E' uno dei presunti agenti di vendita di una ditta di adesivi, con sede a Milano, che in questi ultimi mesi (e anni) avrebbe messo a segno numerosi colpi ai danni di negozi italiani e liguri in particolare. Il è venuto alla ribalta l'altra a «Mi» Raitre.

In studio, con il conduttore Marrazzo, molti negozianti Savonesi. Fra questi Franco Sanna di Pietra Ligure e Bruno Cardamone di Finale.

I rappresentanti venivano chiamati «signor targa» perché è con il numero di una targa di un'auto che siglavano i contratti per la fornitura di adesivi. Spiega Cardamone: «Il negozio Discotex di Finale: ci venivano mandati gli adesivi in conto vendita, forniture 1 un milione e mezzo e 4-5 milioni. Avremmo in somma dovuto pagare solo in conto di vendita degli adesivi stessi. In realtà mille copie



Il conduttore Piero Marrazzo

commissioni c'era una piccola scritta «te» vendita con un riferimento ad un certo decreto. Secondo noi è un trucco per obbligarci a pagare. Sono infatti arrivate le fatture. Il risultato che sono alcune decine fra Savona, Vado, il Finalese ed Albenga, i commercianti visitati

## ANDORA

### Completato il lungomare

mutuo per il completamento della passeggiata a ponente, da tempo ai turisti ed albergatori di zona che hanno più volte protestato. I lavori per la realizzazione dell'opera, che sembrano garantiti dall'amministrazione comunale, costeranno circa 700 milioni. I lire finanziati chiedendo aiuto alla Cassa di depositi e prestiti. Attualmente è in progettazione definitiva per la realizzazione del di passeggiata. L'intervento ad interessare in parte alcune proprietà della Colonia di lano. La nuova passeggiata permetterà di congiungere la zona all'incrocio con via Sardegna con quella di viale Andreoli per garantire la continuità al passaggio dei pedoni fino via Aurelia a ponente. Si potrà quindi avere un lungomare completo levante a ponente, senza rischiare di esporsi ai pericoli dell'Aurelia. (m. br.)

da questi agenti. Qualcuno ha pagato. Il caso è già arrivato in televisione. Conclude Cardamone: «La ditta milanese con sede legale in posto inesistente era stata chiusa 5 giorni dopo la trasmissione tv ma evidentemente il giro nei negozi è continuato. Oltre tutto gli adesivi

che arrivavano non erano quelli scelti. C'era un gran numero di adesivi dal Napoli...». L'altra sera durante il programma in diretta «Mi manda Raitre» sarebbero arrivate ai centralini, solo per questa presunta truffa, oltre 800 telefonate. Già annunciata le prime querele. (a. r.)

## ANDORA

### La «Pasqua del milite» inaugurata anche nuova ambulanza della Croce Bianca

La «Pasqua del milite» affollata da più di un centinaio di militi e da qualche autorità. Si è svolto mercoledì sera nella sede Bianca di via Dante 8. Andora si sono dati appuntamento molti tra i volontari delle pubbliche assistenze del Savonese che quotidianamente si trovano ad affrontare servizi di emergenza e soccorsi a persone. Oltre al sindaco di Andora Pierluigi Pesenti e agli assessori del Comune, erano presenti monsignor Domenico Damonte, la presidente dell'Anpas Tea Leon, l'assessore regionale Cavallo. Durante il meeting è stata inaugurata una nuova ambulanza, in dotazione della Croce bianca ad essere acquistata con i contributi raccolti dai militi e con l'aiuto della Carige. Prosegue intanto la raccolta di alimenti e indumenti per il Kosovo. Sono già centinaia nel Ponente gli spettacoli pronti a partire. (m. br.)

## PIETRA L.

### Oggi i funerali Lutto al S. Corona morto il medico Calogero Guida

PIETRA L. E' morto improvvisamente, in seguito ad un malore, Calogero Guida, 47 anni, medico-riabilitatore del Santa Corona di Pietra. Mercoledì mattina aveva lavorato regolarmente nella Divisione di recupero e riabilitazione funzionale, diretta da Alberto Rossetti. Si è sentito male nel pomeriggio mentre era a casa, a Finale Ligure, con la moglie e i figli. Inutile la corsa al Santa Corona e il soccorso prestato dai colleghi. Calogero Guida è morto poco dopo il ricovero.

«Era uno dei medici migliori del nostro ospedale soprattutto per la sua grande disponibilità e per l'umanità che ha sempre dimostrato con i pazienti in ogni circostanza, anche la più grave, ricordano i colleghi».

I funerali di Calogero Guida, da molti anni in servizio a Pietra, saranno celebrati oggi alle 15,30 nell'Abbazia di Finalpia. (a. r.)

## NOTIZIE FLASH

### LOANO

Inaugurata la illuminazione del porticciolo. E' stata accesa ufficialmente ieri la illuminazione del molo adiacente al porto turistico di Loano. L'impianto undici con lampade da 180 watt a luce calda. (a. r.)

### PIETRA L.

Referendum immigrazione, superata la mille firme. Ha superato quota mille la raccolta di firme della Lega a Pietra per la regolamentazione degli ingressi degli extracomunitari. (a. r.)

### PIETRA L.

Appello della Croce Rossa: si cercano nuovi militi. «Aiutateci ad aiutare», appello del sottocomitato della Croce Rossa di via XXV Aprile a Pietra Ligure alla ricerca di militi e sostenitori. L'invito è rivolto a chi ha dai 14 ai 60 anni. (a. r.)

### PIETRA L.

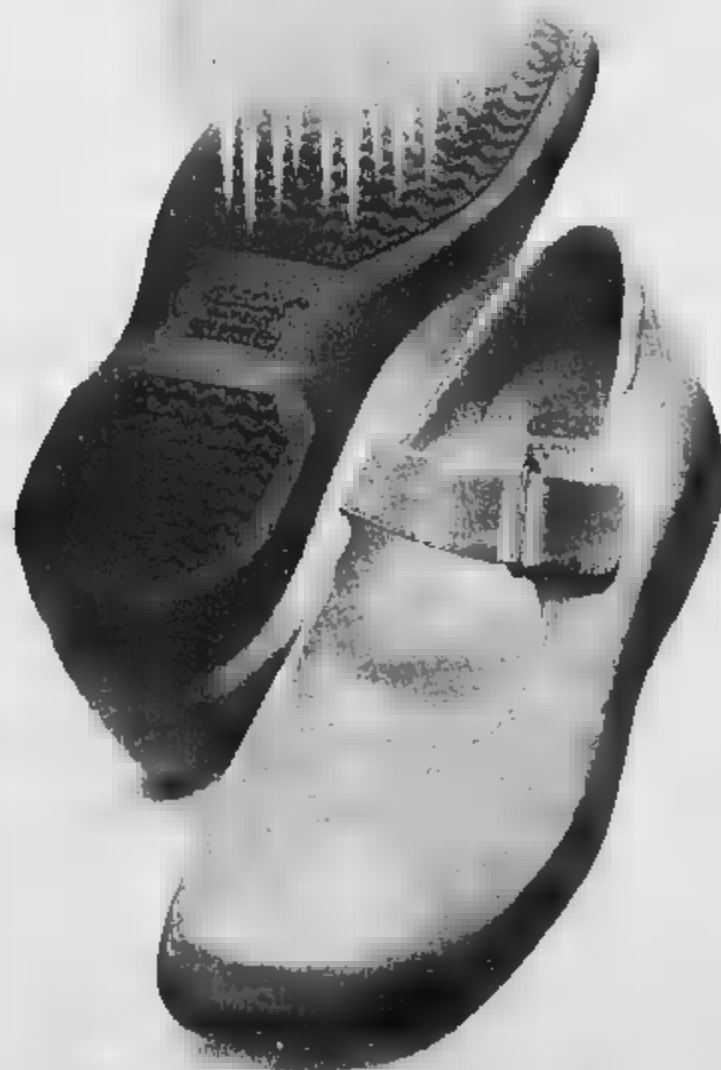
Approvato primo stralcio di lavori per la caserma. Completamento del centro sociale Monticello, polo scolastico della Bazia, primo stralcio della caserma e lavori agli scarichi di via Lalolo. Sono i progetti approvati dal Comune di Spotorno. (a. r.)

### ALASSIO

Causa Avogadro, ricorso alla Corte Costituzionale. Alberto Landolfi ricorrerà alla Corte Costituzionale per la causa da lui intentata nei confronti del sindaco Avogadro per dichiarazioni offensive. Ciò a seguito della dichiarazione di inammissibilità del Senato, che ha assolto Avogadro, ritenendo abbia esercitato un diritto di critica. Il processo quindi non è ancora annullato.



SCARPA CHE RESPIRA



CORNER

3F CALZATURE

VIA PONTI, 6 R. - BORGHETTO S. SPIRITO - (SV)

VIRGINIA CALZATURE

VIA DALMAZIA, 67 - ALBENGA - (SV)



**PIETRA LIGURE****\*\*\*\* Grand Hotel Royal**

Via Bado, 129 - Telef. 019/616192

Fax 019/616195

Ristorante, climatizzate, TV, telefono, frigo, spiaggia privata, parcheggio coperto.

*Code di una meravigliosa posizione sul mare proprio a metà strada della Riviera di Ponente.***SPOTORNO****\*\*\* Hotel Delle Palme**

Via Aurelia, 39 - Tel. 019/745180

Ristorante, bar, TV, telefono, ping-pong, spiaggia privata.

*L'ottima cucina è curata direttamente dal titolare.***PIETRA LIGURE****\*\*\*\* Hotel Sartore**

Corso Italia, 54 - Tel. 019/615425

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio.

*Posizione incantevole centrale fronte mare. Menù alla carta.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Maremola**

Corso Italia, 8 - Telef. 019/615495

Fax 019/617488

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parcheggio coperto.

*Situato in splendida località direttamente sul mare.**Colazione, pranzo e cena con servizio a buffet.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Corallo**

Via Nazario Sauro, 11

Telefono 019/615509

Ristorante, bar, TV, telefono, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, canoe.

*I nostri pregi riconosciuti sono la cucina squisita e tanta tanta simpatia.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Giusto**

Via Nazario Sauro, 24

Telefono 019/615914

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, spiaggia convenzionata, parcheggio.

*Cucina casalinga con menù a scelta, specialità liguri.**È il luogo ideale per un soggiorno sereno e rilassante.***LOANO****\*\* Hotel Boccaccio**

Via Boccaccio, 10 - Tel. 019/677412

Ristorante, bar, TV, telefono, parcheggio coperto. *Un'oasi di pace e di tranquillità. Un ambiente familiare con la cucina curata dai titolari.***NIOLI****\*\*\* Hotel El Sito**

Via U. La Malfa, 2 - Tel. 019/748107

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza.

*Ampio solarium con un eccezionale panorama sul mare.***PIETRA LIGURE****\*\*\* Hotel Casella**

Via della Cornice, 74

Telefono 019/628141

Ristorante, bar, TVsat, telefono, terrazza, parco privato, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata, pedalò, canoe, parcheggio interno, servizio minibus.

*Musica dal vivo sotto le stelle.**Divertimento assicurato.***LOANO****\*\*\* Hotel Bellevue**

Piazza Mazzini, 14 - Tel. 019/668529

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, palestra, noleggio biciclette.

*Una posizione fantastica con panorama sul mare.***ALBENGA****\*\*\* Hotel La Gallinara**

Via Piove, 62 - Tel. 0182/53086

Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia convenzionata.

*Ottima cucina a scelta con specialità liguri.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Ligure**

Pass. Grollero, 25 - Tel. 0182/640653

Ristorante, TV, telefono, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Nell'isola pedonale a bordo mare. Menu a la carte e specialità di pesce. Cocktail settimanale.***ALASSIO****\*\*\* Hotel Lido**

Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/640158

Ristorante, bar, climatizzate, TV, telefono, alcune con frigo, terrazza, biciclette gratis, parcheggio coperto. *Battute di pesca in compagnia.***VALANZUOLA D'ALBENGA****\*\*\* Hotel Hermitage**

Via Roma, 152 - Tel. 0182/582976

Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, phon, terrazza, parco privato, piscina, minigolf, giochi bimbi, noleggio auto, garage, parcheggio coperto.

*Tanta ospitalità e simpatia.**La cucina è particolarmente curata con svariati piatti a base di pesce.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia esemplare. La guida è redatta da LA STAMPA.

## Anche i Verdi ora disponibili Cairo, si allarga il centro-sinistra

CAIRO M.

Centro-sinistra: partendo dall'unanime accettazione del sindaco Belfiore come capofila, ecco le posizioni alla vigilia dell'ultimo summit.

**LIBERISTI E SINISTRI.** E' il partito su cui fa perno la coalizione. «E' un vero e proprio partito, non solo un'associazione di fatto», dice il sindaco Belfiore. Saldato l'asse d'opposizione, la linea ufficiale è quella di allargare la maggioranza.

**POPOLARI.** Arturo Ivaldi: «Intendiamo lavorare per una lista fra forze omogenee, che porti a conclusione quegli obiettivi che la passata giunta, lavorando bene, non ha raggiunto perché ostacolata da elementi interni. Ribadiamo poi l'apertura su un ampio allargamento e dubbi su Rifondazione».

**SPERANZISTI.** Resala: «Esiste un asse Rifondazione-Verdi: ne entriamo entrambi in due». Perplesso, inoltre, per la sensazione di tentativo del ppi di allargarsi a destra. **VERDI.** Strocchio: «Siamo disponibili a partecipare alla giunta, ma solo apportando concretamente il nostro contributo». Stroc-



Flavio Strocchio  
negli  
elementi  
di un'asse  
tra i Verdi  
e Rifondazione

chio, nega l'esistenza dell'asse Verdi-Rifondazione, dice: «Ci sfugge il significato di certi veti non basati sullo specifico cairese».

**SOCIALISTI DEMOCRATICI.** Andrea Gerber: «La linea è quella di continuare il percorso intrapreso con gli alleati, in un rapporto, però, di pari dignità».

**LISTA.** «Non mai stato uno alla mano, ma stato uno alla mano», dice Strocchio, «quindi la cosa è da limitare». Un semplice «trasloco» dall'opposizione alla maggioranza, «deve essere portato, le azioni e programmi concreti». (m. ca.)

Scarichi inquinanti, la maxi-oblazione possibile solo a certe condizioni

## Acna, chiesta una nuova perizia

### Il pm: devono dirci se c'è ancora percolato

CAIRO M.

Una perizia per accertare se persista il danno di scarichi inquinanti nel Bormida. E' l'orientamento della procura della pretura nell'ambito del processo a 7 dirigenti Acna, accusati di inquinamento ambientale per il caso percolato. Firma su questo punto, l'udienza di ieri è rinviata al 10 ottobre.

Intanto la lista degli imputati si è spaccata. Da una parte Aldo Curti, Conticelli e Antonio Savati: da sempre dipendenti Acna, sono quelli per i quali la difesa sarebbe propensa a un'oblazione (125 milioni ciascuno; reati estinti).

Gli altri dirigenti - Franco Balloni, Giorgio Corradini, Piergiorgio Nolasco, Valerio Cecchi - sono stati invece dipendenti Acna e poi Organic Chemical: i difensori chiedono la prescrizione dei reati per il primo periodo, l'assoluzione per il secondo. «Vanno assolti perché la loro carica è irrilevante ai fini processuali», dicono i difensori. I dirigenti Organic Chemical sono società affiliata di un ramo d'azienda che non ha competenze in ordine alla gestione e manutenzione degli impianti di depurazione dell'effluente Acna: spiegano gli avvocati Romeo Pastrungo e Flavio Rossi.

La procura, però, ha dettato alcune condizioni: il consenso all'oblazione ci sarà solo dopo



Prosegue in pretura il processo a sette dirigenti dell'Acna per il caso degli scarichi inquinanti nel Bormida

una perizia che accerti l'eliminazione del percolato; è il prezzo che deve decidere se i dirigenti Organic Chemical sono esenti da responsabilità; la difesa non può pretendere di obblare, come ha chiesto, solo dopo aver ottenuto l'assoluzione dai 7 dirigenti Organic Chemical.

La procura, però, ha dettato alcune condizioni: il consenso all'oblazione ci sarà solo dopo

## Val Bormida sotto controllo

### I carabinieri passano al setaccio strade, locali pubblici e negozi

Controlli e tappeto da parte dei carabinieri in tutta la Val Bormida. Gli accertamenti riguardano gli esercizi commerciali, i locali pubblici e le maggiori vie di collegamento del comprensorio.

Un piano di prevenzione esteso a tutta la zona che in queste settimane vede impegnati decine di militari. Nel «mirino» delle forze dell'ordine, il rispetto delle norme del codice della strada per evitare situazioni di rischio, e il rispetto dei regolamenti in materia giuridico-amministrativa da parte degli esercenti. Controlli anche nei vari circoli e club per accertare che i clienti siano

muniti dell'apposita tessera. Insomma, un'attività ad ampio raggio che riguarda, in particolare, la sicurezza sulle strade. Decine i posti di blocco, soprattutto lungo le statali e le provinciali dove si registra un elevato tasso di traffico. Un'intensificazione degli accertamenti effettuata anche in seguito agli ultimi incidenti mortali di questi ultimi due mesi. I militari, nell'ambito delle operazioni di prevenzione, inoltre, stanno «setacciando» i negozi e i bar anche per verificare il rispetto delle norme igieniche e della qualità dei prodotti in vendita. Controlli i cui risultati si conosceranno nei prossimi giorni. (l. b.)

Si moltiplicano le iniziative dei negozianti del vecchio borgo

## Carcare, il caffè è offerto

### Domani nei locali del centro storico

CARGARE

croanti e offerte promozionali domani per i clienti che faranno acquisti negli esercizi commerciali aderenti al consorzio «Il Negozio». Un'iniziativa che rientra nel programma elaborato dagli esercenti nell'ambito del progetto dei Centri integrati di via.

I visitatori, oltre alle proposte di carattere prettamente commerciale, verrà distribuito un volantino-tagliando che presenterà le cinque possibilità di un «gratuito». E' la seconda volta che i commercianti carcarei di via Garibaldi, via Castellani, via Sanguineti e quelli di piazza Sapeto e Germano danno vita ad un'iniziativa di questo genere.

Una serie di proposte che, tuttavia, vanno ad aggiungersi ad altre manifestazioni in programma per i prossimi mesi. Una fra tutte, quella dell'antica via sale. Rassegna che

## Marchio Doc per il miele

Dopo la castagna doc, in Val Bormida anche il miele sarà a denominazione d'origine controllata? Se ne parlerà domani, alle 10, a Roccaignale, durante il convegno «Potenzialità di sviluppo dell'apicoltura». Parteciperanno il direttore della Coldiretti di Savona, Morotti, l'assessore provinciale all'Agricoltura, Tabbò, quello regionale Banti, il presidente della Commissione sviluppo della Regione, Ivaldi, il presidente dell'Alpa, Rabagliati, il docente universitario Patetta, il presidente della Comunità Montana, Coso ed il sindaco Bracco. Spiega: «Sarà l'occasione per analizzare la grande potenzialità dell'apicoltura in Bormida: un'attività che già oggi vanta circa 100 apicoltori e 100 mila produzioni». Alla fine del convegno sarà inaugurato il Centro di assistenza, esempio unico nel Savonese.

oltre a rilanciare il settore commerciale, secondo i promotori, potranno dare nuova linfa anche e soprattutto a quello turistico.

Ed è proprio in questa direzione che i commercianti hanno elaborato una sorta di piano

intervento. «Attualmente i progetti pubblici attualmente in fase di attuazione da parte del Comune. Lavori che riguardano il centro storico e che prevedono pavimentazione in porfido e punti luce secondo lo stile del vecchio borgo». (l. b.)

E' tra le più importanti in Italia la scuola valbormidese

## Anche il ministro a Cairo

### Convegno sulla polizia penitenziaria

CAIRO M.

L'evoluzione della Polizia penitenziaria nel convegno nazionale, presieduto dal ministro di Grazia e Giustizia, Oliviero Diliberto, «Professione polizia penitenziaria: formazione, sicurezza, coordinamento», organizzato il 1° maggio a Cairo. L'importante appuntamento, che vedrà la partecipazione, oltre al ministro Diliberto, di altre personalità della politica e delle forze dell'ordine, è organizzato dal Sappe (Sindacato autonomo di polizia penitenziaria). Il sindacato che, con il 48% degli iscritti, è il più rappresentativo della categoria.

Spiega il vice segretario del Sappe, Lorenzo Michele: «degli agenti di custodia è stato un glorioso corpo che, però, ha cessato di esistere nel '91. Il convegno vuole essere l'occasione per illustrare, a livello nazionale, l'evoluzione seguita dalla smilitarizzazione,



Diliberto, ministro della Giustizia

e che ha avuto ripercussioni a vari livelli, dalle professionalità alle specializzazioni, all'apertura di scuole anche alleive».

E proprio il riconosciuto

lo della scuola di polizia penitenziaria di Cairo ha fatto sì che il convegno avvenisse in Val Bormida. Ancora Michele: «La scuola di Cairo è, fra le otto in Italia, quella che può vantare una tradizione dopo il centro di Portici, a Napoli, nonché il secondo centro nazionale dopo quello di Roma».

Una riprova è stato il recente giuramento, che ha portato in piazza della Vittoria oltre 100 allievi: il corso più numeroso dopo quello del '78, arrivato a 500. Al convegno, oltre al ministro Diliberto, dopo i saluti del direttore della scuola Giordano e del sindaco Belfiore, il segretario regionale del Sappe, Martinelli, interverranno i relatori il segretario generale Capace; il vice direttore del dipartimento amministrazione penitenziaria Mancuso; il direttore dell'Ufficio centrale personale del Dap, Di Somma; ed il direttore dell'Ufficio centrale Formazione, Culla. (m. ca.)

Domani a Carcare

## Al Callesancio un incontro per la pace

### Un incontro per la pace

CARCARE. Incontro, domani, nell'aula magna del liceo «Callesancio» tra gli studenti, l'amministrazione comunale e i rappresentanti del «Forum ecumenico» per la pace. Un appuntamento che vedrà anche la partecipazione di Wieslaw Gwizdz, presidente dell'Unione cattolica sociale polacca.

Un'iniziativa organizzata da Comune, Anpi e dal Comitato per le celebrazioni del 100° Aprile e del 2° Giugno, nell'ambito delle manifestazioni promosse in occasione di domenica. Tema conduttore sarà «Dalla Resistenza al nazifascismo, durante la seconda guerra mondiale, all'unità europea».

All'incontro di domani mattina, in programma alle 10 al liceo, seguiranno domenica cerimonie pubbliche, con la celebrazione di un rito religioso, la deposizione di corone ai Caduti, e alle 11 i saloni della Società operaia, le orazioni ufficiali del sindaco Franco Delfino e di Wieslaw Gwizdz. (l. b.)

## NOTIZIE FLAMM

PALLARI

Carbonizzato, la Procura investiga il caso

La procura del tribunale di Savona ha archiviato il caso della morte di Romani Olivieri, 33 anni, il custode della tenuta Fornelli trovato carbonizzato nella sua auto nell'ottobre scorso. In un primo tempo non era stata esclusa l'ipotesi del delitto o di un tragico scherzo. Gli ulteriori accertamenti hanno portato i magistrati a propendere per l'ipotesi accidentale. (l. b.)

CARGARE

Incontro col sottosegretario Moroso per l'Acna

I sindacalisti dell'Acna incontrano oggi a Genova il sottosegretario al Lavoro, Moroso. Ribattono la necessità di concretizzare quanto contenuto nella delibera sul risanamento del sito emanata dal ministro dell'Interno prima dell'attivazione della cassa integrazione per i 213 lavoratori prevista a maggio. (m. ca.)

MILLESIMO

Spostato per lavori il capolinea dei bus Acna

Lavori di asfaltatura in piazza Ferrari e in via Partigiani. Per permettere la realizzazione dei lavori, il capolinea dei bus dell'Acna è stato momentaneamente trasferito in piazza Libertà. (l. b.)

ALTARE

Moderna sala musicale nella biblioteca comunale

Ultimi preparativi per l'inaugurazione della Biblioteca musicale prevista per domenica. Il nuovo servizio è unico nel suo genere nel Savonese. Realizzato in collaborazione con la Comunità montana, che ha acquistato l'attrezzatura, consentirà, tramite 4 postazioni audio, di accedere gratuitamente ad una gamma pressoché infinita di generi musicali. Inoltre, in una saletta, è stato realizzato uno spazio per la letteratura dedicata ai giovanissimi. (m. ca.)

CAIRO M.

Imprenditoria giovanile e investimenti Cee

«Finanziamenti agevolati e incentivi agli investimenti: obiettivi della Cee e leggi sull'imprenditoria giovanile e femminile». E' il tema del secondo incontro del corso «I nostri soldi verso il 2000: più poveri o più ricchi?» promosso dalla Medie e dalla Carife. L'appuntamento è per venerdì alle 20,30 nella sala Carife. (m. ca.)

**Con l'aiuto dell'Europa, il mio Albergo accoglie ospiti da tutto il mondo.**

La mia famiglia possiede un albergo a Bocca di Magra, il posto più bello del mondo. Ma oggi la bellezza non basta più, ci vogliono nuovi servizi, nuove proposte. Ho deciso di ristrutturarlo e dotarlo di servizi innovativi.

Un investimento rilevante, che ho risolto con i contributi dell'Obiettivo 2. Devo dire che la Regione Liguria mi ha aiutato molto ad ottenerli.

*Ulivia Ida Polibolini*

**Creare un progetto di finanziamento europeo per realizzarlo, si può.**

**OB2**

Obiettivo 2

Finanziamento europeo per realizzarlo, si può.



«Tam Tam Magic» al Ju Bamboo, «Qirsh» a Cosseria, «Capovolti» al Daubaci

## Notte ricca con la musica dal vivo

## Albisola, al «Planet» canta Don Backy

Venerdì notte con la musica dal vivo al Mister Pub di Verrazzo, al Planet dell'Oliveto Albisola (oggi Don Backy in concerto), al Ju Bamboo Savona, al The Killer's di Cosseria, al Gasoline di Millesimo, al Voliero di Cengio, da Filade e al Baquito di Finalborgo, al Boccaccio di Cabaret di Alessio, al Sati Harley di Ceriale.

**Musica live** al Mister Pub con i Minas Tiriti. **CLUB** L. Discoteca al Max con il nuovo venerdì «100 per cento Sessanta '70 e '80». Ritrovi al Charlie Max Adam Wahid. All'Hurricane musica ed atmosfere anni '70 e '80 dj Alex Derba.

**ALBISOLA** L. Atmosfera Anni Sessanta e Settanta con Don Backy in concerto allo Young Planet del ristorante Oliveto.

**Dj** a rotazione al Med Café e al Biblo's Café.

**CARO** M. Karaoke alla Cascina del Vai. Musica al Chico Tres di Bragno. Ritrovi a La Riffa, al Be Hip, al Dobro. Discoteca al Fentisque.

**MILLESIMO** Al Gasoline road pub musica live dei piemontesi Long Valley Blues Band. Discobar a karaoke bar Sport. Ritrovo al Jolly al bar Cabaret.

**AL VOLIERO** musica dei «Raptus».

**COSERIA** Al The Killer's Inn la musica live dei «Qirsh»: musica d'ascolto, cover anni '80 e pop-rock cosmic.

**ALBISOLA** Ritrovo a Lo Stregatto e da Linda.

**Musica** all'Atrone Nero.

**SAVONA** Musica di Mariano Maio Pirata. Allo Ju Bamboo «Tam Tam Magic», coreografia e musica dell'Africa Occidentale. Serate dj Negrita. Ritrovo con la messaggeria Metropolis del Capolinea. Al pub Senzanome (calata Sbarbaro) solame e serata a sorpresa. Ritrovo al Bar Plutus in via Nizza.

**VADO** L. Ritrovo al Crazy Bull Café. Musica al Dau Bac, con Candy Dj e i Capovolti.

**ALBISOLA** Musica al Sinto Galassia di Portovado.

**L. Concerto** al Bequito con la «Sk Band» il chitarro Marco Cravero. Jam session jazz da Filade con i «Gian Paolo Casati Trio». Dancing orchestra a El Patio.

**L. Revival** al Malibu. Karaoke a messaggeria al Delphin's. Ritrovi in paninoteca a Bruserie al Barone Rosso, all'Iguana e da Poldo's.

**ROMA** Dance revival commerciale con Human Dj al Club Tropicana. Liscio e revival, pomeriggio con Cristian, al Saitto. Orchestra al Manhattan Inn. Gaggeria al Poseidon. Ritrovo al Mal-a-letto.

**Ritrovi** a La Piazza Pub e al Bide.

**«Distillery Group»** live al Sati Harley Bar. Carambola.

**gare di freccette** a La Ruota.

**ALBISOLA** Discoteca commerciale al privè del Mogli. Musica dal vivo al Caprice e al Rock Bank Café. Musica al John Smith Pub, al Jammin' e alla



Don Backy

## Finale a Loano

## Ulivo d'argento e gemellaggio

Il concorso internazionale «Ulivo d'argento», per scuole alberghiere, e il gemellaggio Loano-Franchville con manifestazioni per la pace sono i due eventi che caratterizzano il fine settimana in Riviera.

Le erbe aromatiche, i pesci e l'olio extra vergine d'oliva, saranno i protagonisti in tavola alla XIV edizione del concorso «Ulivo d'argento» in programma oggi e sabato a Finale Ligure.

A presiedere la giuria ci sarà l'enogastronomo Edoardo Raspelli. L'«Ulivo d'argento» è organizzato dalla Confcommercio Savona e dall'Istituto professionale alberghiero «Migliorini» di Finalborgo. La gara è incentrata su prove che dimostrino la qualità del

prodotto che ogni allievo sa esprimere quando si avvicina al cliente per servirlo. «Le manifestazioni prevedono infatti una serie di prove di servizio in sala di alcune portate e del loro abbinamento ai vini più ap-

propriati. Il tema dell'edizione '99, l'olio, i pesci e le erbe aromatiche, prodotti tipici Ponente ligure. Al concorso parteciperanno le scuole alberghiere provenienti da Verrazzo, Arma di Taggia, Bagnoli, Castel San Pietro, Sciacca, Riolto Terme, Pozzuoli, Chiavenna, Bormio, Palermo, Longarone, Pula, Udine e Berga. Ci

sono anche due istituti scolastici stranieri provenienti da Brandeburgo e dalla Svezia. Alle 9,30, l'inizio del concorso presso la scuola albe-



Il premio Nobel Rita Levi Montalcini

giera di Finalborgo. Alle 13 la fine delle prove con la valutazione da parte della giuria. Già in serata, alle 20 le premiazioni finali. Domani mattina, dalle 11, a Finalborgo ci sarà l'altra gara del cocktail in piazza Garibaldi.

**GENOVA** Rita Levi Montalcini è fra coloro che riceveranno la «Peace Tower» indetta dal Comune di Loano. Si tratta di un'opera riprodotte la torre dell'orologio, che sarà assegnata alla «giornata della pace» che coincide con il gemellaggio.

Loano con Franchville. Sono stati invitati alcuni personalità che all'alba

porteranno il loro contributo sui temi della pace, della tolleranza e dell'abbattimento delle frontiere. Si tratta di signor Andrea Cordaro di Montezemolo, Nunzio Apostolico per l'Italia, del Lama Gengen e Giuseppe Spinetti.

Infine in rappresentanza del mondo della scienza è inviata il premio Rita Levi Montalcini che

presente in video, il premio sarà ritirato dalla nipote. Questa manifestazione si terrà domani alle 10 al teatro Loanese. Per tre giorni, oggi invece, saranno a Loano 130 rappresentanti della comunità di Franchville (Lione) che contraccambierà la visita dei

nostri. [a. z.]

Prosegue la rassegna della «Bitta»

## «Delitto al curry» oggi a Monturbano



Il cast del protagonista di «Delitto al Curry» del Teatro Garage di Genova

**Teatro Garage di Genova** è protagonista questa sera a Savona nell'ambito della rassegna organizzata dalla Cooperativa sociale «La Bitta» all'auditorium di Monturbano. In

in (ore 21,15) spettacolo «Delitto al Curry», testo comico a tinte gialle.

Il testo è di Mario Bagnara. Attori principali Enrico Aretusi e Cinzia Rapetto. Cameristi originali di Roberto Leoncino, scene di Mario Strata, costumi

di Michele Firpo. La regia è curata da Lorenzo Costa.

Lo spettacolo inizierà alle 21,15, ingresso 10 mila lire. Prossimo appuntamento con la rassegna teatrale della Bitta a Monturbano, previsto per il 14 aprile con cabaret e magia con la partecipazione di Carlo Cicale nello spettacolo «Salt peanuts».

Il 14 maggio Gruppo teatrale Sipario strappato con «Azzurro» e il 28 Circolo culturale Antigone con «Dopo la pioggia».

[p. p.]

Stasera la quarta selezione al «Bit Below»

## Nuovo appuntamento con le voci per Mimi

ANDORA

Nuovo appuntamento con il «Festival degli interpreti - Voci per Mimi». La quarta

selezione del concorso nazionale si terrà stasera al Bit Below (inizio ore 21). La terza serata di audizione (mercoledì) al «Dau Bac» di

Ligure) si è conclusa con la vittoria della Barbara Gloriosa, 22 anni, che ha cantato il brano «All by myself» di

Celine Dion. La giovane interprete è una partecipante a «La canzone del secolo», la trasmissione televisiva presentata da Pippo Baudo ed arrivata in

finale con il genovese «Ma se ghe pensu». A condurre la serata al Bit Below ci sarà una volta il presentatore-animatore e promoter Fabrizio Marabelli, che nel locale andorrese aveva lanciato i ritorni latino-americani del gruppo «Barrio Liguria». Sarà affiancato, per l'esecuzione di alcuni successi, dagli altri due componenti del trio «Marabelli», Cristina Baroni e Alex Molinaro. La manifestazione sarà ripresa in telecamere

telecamere [m. br.]

Barbara Gloriosa, 22 anni

di Skipper. La quinta selezione di «Voci nuove per Mimi» si svolgerà il 7 maggio al camping «Meuro» di Albenga. Il vincitore assoluto del concorso avrà premio la registrazione di un mini-cd. I 3 brani musicali che verranno distribuiti alle principali case discografiche italiane.

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

[m. br.]

Festa di sette club

## «Lions day»

questa sera a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

a Loano 2

GIOCHIAMO AL LOTTO

## MASSIMI RITARDI

21 44 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

48 48 48 48

GIOCHIAMO AL LOTTO

## Ambi contrati. Ambi contrati sul n. 4 di Milano. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

4-1 4-7 4-7 4-7 4-8

4-10 4-2 4-7 4-7 4-45

4-2 4-2 4-2 4-13 4-39

4-36 4-41 4-21 4-3

4-2 4-3 4-87 4-89

Ambi mature. Sono scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la presunta scadenza in settimana:

Bari 88 (2); Cagliari 38 (3); Firenze 31 (5); Genova 22 (5); Milano 69 (3); Napoli 29 (4); Palermo 86 (2); Roma 47 (3); Torino 68 (4); Venezia 43 (4).

Per decina la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Bari:

1-2-3 3-5-7 5-10-1

1-4-5 3-8-9 5-9-3

1-6-7 3-10-1 5-7-8

1-8-9 4-5-6 5-9-10

1-9-10 4-7-8 5-1-2

2-3-4 4-9-10 5-4-3

2-7-8 4-1-2 7-5-6

2-9-10 5-5-7 7-2-3

3-4-5 7-4-6

Statistiche a cura di UFFICIO RICERCA 400 di OMI e L.M. Milano, via Vinea 27, Casale.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Variabili: coppie di numeri «inverte» (come 34-43, 67-76, 12-21 ecc.); Fissaggio: numeri con la stessa cifra (34-34 o 21-81-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

simili, danno lo stesso risultato (per es., 45-53-27-9, in Figura B); Decine: ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nella nostra tabella) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 91-90; Casualistiche con 10-18 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie degli 8 con il 0 (Decina 0).

## STASERA AL CINEMA

**CANARERA** Tel. 019-820.409. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**ELITE** Tel. 019-854.827. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**DIANA 1** Tel. 019-825.714. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**DIANA 2** Tel. 019-825.714. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**DIANA 3** Tel. 019-825.714. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**ELITE** Tel. 019-854.827. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**ELITE** Tel. 019-854.827. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**ELITE** Tel. 019-854.827. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**ELITE** Tel. 019-854.827. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

## IMPERIA

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

## GENOVA

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel. 0183-61.978. **CLUB** Spettacolo di prosa con Rita Pavone e Fabio. Ore 20,45. Lir 48.000-36.000.

**CAYRON** Tel

# Veicoli Commerciali Opel. Oggi il lavoro diventa più facile.



Astra Van, Van dell'anno 1999

## SERVIZI ESCLUSIVI MOVANO

- Tre anni di copertura Opel Assistance.
- Servizio assistenza immediato e prenotazione.
- Linea telefonica dedicata per il servizio postvendita.

Qualunque sia la vostra esigenza, oggi ancora di più Opel ha il veicolo giusto per voi.

**Corsa Van:** motore 1.7 D da 60 CV.

**Combo Van e Tour 5 posti:** Motori 1.7 D da 60 CV e 1.4 benzina da 60 CV.

**Astra Van:** vincitrice del titolo "Van of the year 1999". Motore 1.7 TD da 68 CV.

**Movano:** p.l.t. 2,8 - 3,3 - 3,5 t, versioni furgone, combi e relay cabinato. Motori 2.5 D da 80 CV e 2.8 DTI da 115 CV.

OFFERTE IN COLLABORAZIONE CON I CONCESSIONARI OPEL

|                          |                   | FINANZIAMENTI<br>A TASSO ZERO |
|--------------------------|-------------------|-------------------------------|
| Corsa Van                | da L. 15.567.000* | 10 milioni in 30 mesi         |
| Combo                    | da L. 15.475.000* | 15 milioni in 30 mesi         |
| Astra Van                | da L. 20.342.000* | 15 milioni in 30 mesi         |
| Movano                   | da L. 30.233.000* | 30 milioni in 36 mesi         |
| ZONA DI SU               |                   |                               |
| AIRBAG DI SERIE SU ASTRA |                   | E                             |

\* IVA, messa su strada e IPT, escluse

Esempio di finanziamento: Opel Movano furgone da L. 37. IVA e chiavi in mano incluse, IPT, esclusa. Anticipo L. 7.830.000, importo da finanziare L. 30.000.000, rata mensile per 36 mesi L. 833.333. Costo istruttoria pratica L. 250.000, TAN 0%, TAEG 0,54%. L'offerta è vincolata all'approvazione della finanziaria.

## AUTOQUADRIFOGLIO

Via Nizza 186/r  
Via XXV Aprile 36

SAVONA  
CAIRO MONTENOTTE

Tel. 019.881126  
Tel. 019.501941

OPEL

PROSSIMA APERTURA VARAZZE

# CONAD

## DAL 23 AL 24 APRILE

### 990

L./kg

PERI WILLIAMS  
BLANCHI ARGENTINI

### 1.990

L./kg

FATTUGA  
CIVISIA FIGURA

## CONAD

- Latte (Ventimiglia) C.so Nizza, 114
- Ventimiglia Via Carso, 5
- Ventimiglia Via Bacchini, 14
- Via G. Galilei, 419
- Via Solaro
- Corso Cavallotti, 161
- C.so Nazario Sauro, 66

- Taggia Via Arginatura, 88
- Imperia Via Argine Destro, 347
- Imperia Via De Sonnaz, ang. Gall. Isnardi
- Via Aurelia, 2
- Via Capocaccia, 7
- Andora Via S. Caterina, 9
- Albenga Via VIII Marzo, 42
- Albenga Via Trieste, 66

- Albenga Via Plave, 85
- Loano Via degli Orsolani, 37
- Carcare Galleria Commerciale P.zza Pertini, Int. 47
- Albiola Superiore Via Veneto, 47
- Marina P.zza Lombardia, 1
- Varazze Via Plave, 30
- Savona Via Servettaz, 1
- Ge-Prà Via 2 Dicembre 1944, 44/46

- Ge-Prà Via Murtola, 12/14 R
- Ponente Via Mascagni, 144
- Ge-Sampierdarena Via Sasso, 9 R
- Ge-Sampierdarena Via Molteni, 7
- Ge-Struppa Via Trossarelli, 1 F
- Ge-Rivarolo Via Dandolo (ang. Via Canepari)
- Ge-Marassi P.zza Carloforte, 5/6/7
- Genova C.so Sardegna, 184 R
- Mondovì P.zza della Repubblica, 2



# Speciale Auto Usato

## C.R. AUTO s.r.l.

Concessionaria Ufficiale Honda Automobili

SAVONA - Via 124T - Tel. 019/884533 r.a. - Fax 019/881941  
CARCARE - Via Nazionale, 22A - Tel. 019/51.50.84

### HONDA CIVIC STATION 1.4 iS

Blu 12 air bags a/c gar. uff. Km. 0

### HONDA CIVIC 1.4 i

Nero Met. servosterzo a/c gar. uff. Km. 0

### OPEL 1.4 i STATION WAGON Club

Grigio a/c anno 95 V.E. C.C.

### OPEL TIGRA 1.6 18V

Rosso anno 95 2 air bags a/c fendic radio

### LAND ROVER DISCOVERY 2.5 TD

anno met. stereo antif.

### SUZUKI VITARA 1.6 J1X

cabrio anno 91 servo sterzo antif. V.E.

### FIAT 1.6

92 Kat. clima Azz. met.

### OPEL 1.2 SWING 3P

Amaranto clima radio 96 antif.

### Y10 1.1

Verde met. V.E. int.

### FIAT 4WD

Amar. anno 91 V.E. C.C. letto apr.

### VW POLO

anno V.E. C.C. Grigio

### CITROEN HALLEY 1.0 3P

anno 90 Grigio met. C.C. V.E. antif.

### FIAT 1.6 ELX

anno 97 Grigio met. V.E. C.C. cerchi radio fendic

### ROVER 111 3P

81 Amar. met. C.C. V.E.

### RENAULT CLIO 1.4

Nero anno V.E. C.C.

### FIAT 1.6

anno 95

## Automare

ALBENGA - Via Dalmazia - Tel. 0182

### CITROEN

#### CITROEN AX 1.1

3P '91 nero CC L 4.700.000

#### CITROEN ZX

3P '93 blu met. VE/CC/CL L 7.500.000

#### CITROEN

5P '93 grigio met. VE/CC/SS/CL L 8.800.000

#### CITROEN 19 D

5P '93 bianco VE/CC/SS/CL L 11.000.000

#### CITROEN ZX 14 BREAK

'94 verde met. VE/CC L 11.000.000

#### CITROEN 19 D BREAK

bordeaux met. VE/CC/SS/CL L 13.600.000

#### ASTRA TD SW

'93 VE/CC/SS/CL/ABS L 12.500.000

#### PEUGEOT 1.1

3P '92 bianco CAT L 5.700.000

#### PEUGEOT 405

'90 grigio met. VE/CC/SS/CL/FENDI L 5.700.000

#### CINQUECENTO ED

'95 rosso L 5.300.000

#### VEICOLI COMMERCIALI

#### 307 2.4 D

'88 bianco colbertaz./frigo L 10.500.000

#### CITROEN C15 D

cassone bianco climatizzatore L 14.800.000

#### CITROEN CX TRD TURBO BREAK

'87 bianco VE/CC/SS/CL L 5.300.000

## PEUGEOT AUTODORIA

di Morchio F. & C. s.n.c.

Reg. Miranda 54 - 17031 ALBENGA - Tel. 0182 543.880 - 533.118

### Autobianchi Y10 1.1 IE LX '90 grigio met. t.a. collaudato

Romeo 1.7 16V '95 grigio met. climatizzatore radio/km. 33.000

### CAT '92 nero met. appena revisionato

BMW 320i Coupè '94 rosso optional

Citroen ZX Turbo D. '92 grigio met. radio/cerchi in lega

Fiat Fiorino 1.7 D. '96 bianco fatturabile

Ford Fiesta 1.3i 5P '94 met. airbag/radio

servosterzo

Ford Courier 1.8 D. '94 bianco uniproprietario

Opel 1.4 Sport '94 nero t.a./revisionato

Peugeot 106 950 cat. '93 grigio met. appena collaud.

Peugeot 106 1.4 CAT. '95 rosso t.a./revisionato

Peugeot 106 XSI 1.4 cat. '92 nero t.a./revisionato

Peugeot Cabrio 1.1 '92 bianco radio/vetri elettrici

Peugeot 306 XR 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

Peugeot 106 1.6 cat. '93 bianco 5p / revisionato

Peugeot 16X4 '90 bianco ABS/clima/tetto apribile

Peugeot SRDT 2.1 Eco '92 bordeaux clima radio

Laguna SW 1.8 RTX '96 grigio clima/abs

radio/km. 51.000

# a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno? Leggerne due: dal 18 aprile La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

## LA STAMPA e TUTTOSPORT

I lettori delle provincie di Imperia e Savona dal 18 aprile possono scegliere di acquistarli ogni giorno insieme a sole **2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Pallanuoto A1: gran sfida in corso Colombo

# Stasera Rari-Roma in anticipo per la tv

## Nuoto: «cresce» l'Ingaunia

Bene gli albenganesi, alle spalle della solita scatenata Amatori

Si è conclusa l'attività primaverile per gli Esordienti B con la sesta prova nella piscina comunale. L'Amatori si è classificata al primo posto nella graduatoria riservata alle società, e la nostra provincia con il secondo posto dell'Ingaunia Nuoto conferma di essere la più preparata a giovanile, anche se scescono Rari Nantes Imperia e Riviera Nuoto Sanremo.

In vasca anche Esordienti A che hanno disputato l'ultima prova eliminatoria per l'ammissione alle regionali. Negli ultimi campionati di Crystela Macciò, anche stavolta in gran spolvero, in due gare che affrontava per la prima volta. La Macciò ha vinto i 200 farfalla in 2'49"40 davanti alla compagna Sara Arnaldo, alla 800 stile libero in 10'36"50. Sonia Sanna invece ha vinto i 200 misti in 2'49"40 confermando il suo valore, e si è piazzata seconda nei 200 stile libero.

Vittorio ha riscosso cronometrici rilievi anche per i

maschi dell'Amatori: Crea ha ottenuto nei 200 farfalla un ottimo tempo (2'35"20) e si è ripetuto nei 1500 stile libero. Da segnalare anche gli ori di Samuele Maccagnan, Andrea Ferraro e Giorgio Sanguineti. Due belle vittorie per l'Ingaunia Nuoto con Matteo Marmantini nei 200 stile libero e Mattia Albioli nei 1500. Ottimo anche per Giorgio e Paolo Zuni del Doria.

Negli Esordienti B, Amatori e Ingaunia protagoniste con due vittorie a testa. L'albenganese Silvia Cucca ha dimostrato di essere ancora la più forte in ogni stile tra le nate nel 1989, e biancorossa Elina Faggio la più brava tra le nate nel '90. In programma c'erano i 100 stile libero e i 100 misti. Silvia Cucca, alla pari dei savonesi Riccardo Marinucci e Federico Gallo, ha vinto i 100 stile libero in entrambe le gare. La Faggio inoltre si è a sua volta imposta in entrambi i test.

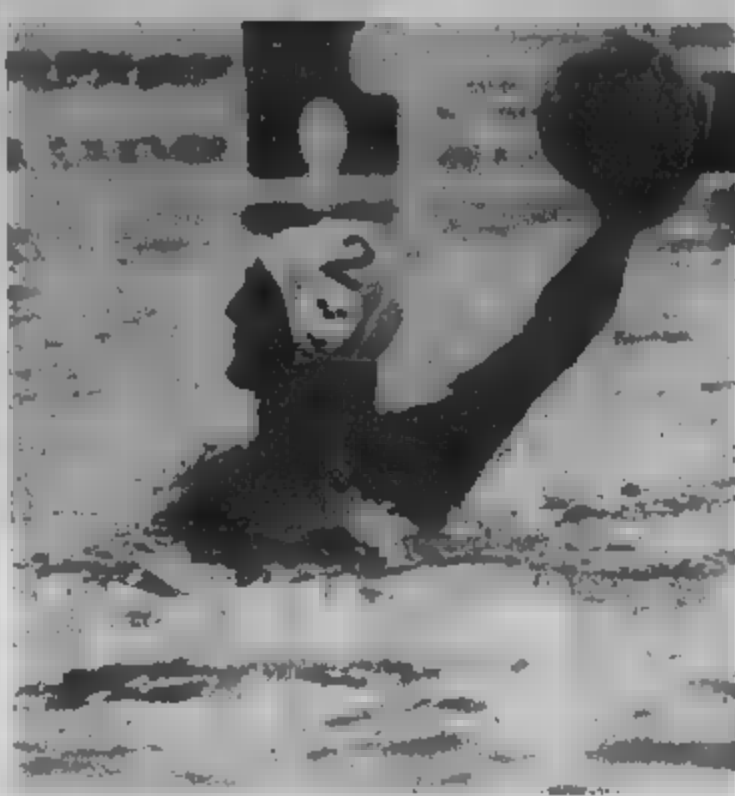
Roberto Baglioni  
SAVONA

«Buongiorno, sono un tifoso. Vorrei sapere se nella Roma c'è Ferretti. E Angelini? Ah sì, bene. Allora vengo alla partita». Telefonata così, alla Rari, in questi giorni, sono arrivate diverse telefonate. Ricordi: a Savona, la pallanuoto è in crisi nei cuori. I tifosi hanno portato sotto la Torretta scudetti e coppe.

Però non è del tutto giusto. Se personaggi come Ed Alberto sono rimasti - a pieno titolo - nell'anima della gente, che dire dei ragazzi che oggi stanno facendosi un mezzo coach per mantenere in primo piano l'Athens? E che dire di questi ragazzi, per dire, buttano a mare il Pescara di Estiarte e Calcaterra, di Bovo e di Meccic?

Forse sarebbe più opportuno che non si aspettasse la Roma, non si aspettasse i tifosi, non si aspettasse i giocatori - peraltro ormai - degli anni del passato anche recente, per riempire i polmoni con l'aria della piscina, per gridare una passione che merita di essere abituale e non episodica.

Comunque, stasera è Rari-Roma. Inizio alle 20,30 per le gare tv: il match è in diretta Rai Sport Satellite ed è affidato agli arbitri De Cagliari e Agliardi di Napoli. I capitoli sono con il Possilipo, la squadra-guida d'Italia e forse



Mirko Vico: il difensore è tra i pochi uomini d'esperienza del Savona

d'Europa. Inasognano i partecipi a tre punti, sono fin d'ora certi di finire come minimo secondi nella regular season, in caso di giocare tutto nel playoff e nella per loro probabile vittoria. In una sorta di curiosità, forse irritante (ci si club che quella cifra gestiscono un'intera stagione), per giocare i match-scudetto a Roma.

Gli uomini di Pierluigi Formiconi sono una corazzata poco meno che mostruosa, e come se bastasse. Tiber Benedek, fenomeno ungherese, guida la classifica cannonieri

con 49 reti. Tra i suoi rivali più pericolosi proprio Ferretti, terzo a quota 43. Non basta? No: ecco il già citato Angelini (30 reti finora), il portiere azzurro Gerini, Vittorioso (35 gol) e Vujasinovic (30), gli ex recalcitranti del Pescara (23 centri) e Riccadonna, il nazionale di lungo Gandolfi.

I difensori di Mistrangelo oppongono? Una rosa incompleta perché Ferracane è fuori per l'ernia del disco, e volontaria è un orgoglio amaro. Perché il presente è certo (è Possilipo), ma il domani ha tante biancorosse. Sempre sperando di non veder poi partire, come Max e Alberto e tanti altri, anche troppi di questi.

Le gare di Loano

## E' grande ciclismo giovanile

LOANO. Dopo la pausa per il referendum riprende domenica l'attività ciclistica. In primo piano il «Trofeo Velo Club Loano» riservato a Giovanissimi e che apre ufficialmente la serie di manifestazioni organizzate dal Cicli Anselmo. Il ritrovo è fissato alle 7 via Petrarca (davanti al Bar Italia) mentre il via è per le 9.

Saranno presenti tutte le categorie, con partecipazione di corridori provenienti da tutta la Liguria oltre che rappresentanti di Piemonte e Lombardia. Il riflettore, per quanto riguarda i «savonesi» sono puntati su Silvia Borile (A.S. Andora) che sarà impegnata nella categoria G6: la portacolori pontina, per gli ottimi risultati conseguiti, è sempre sotto tiro da parte dei tecnici.

Dopo la gara di domenica la primavera ciclistica di Loano proseguirà a domenica. Infatti in programma il tradizionale Trofeo Gerassini. Allievi che, come di consueto, riunirà i più forti specialisti della categoria.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti da parare, a settembre, il Trofeo Città di Loano riservato agli Juniores. Tornando alla gara di domenica, i premi messi a disposizione dalla città organizzatrice per un appuntamento che, come di consueto, sarà seguito da tantissimi appassionati. [g. o.]

Atletica leggera

## Sveviano Calzagno Capezio

Proseguono gli appuntamenti con l'atletica leggera. Termina il ciclo dei campestri alla riunione su pista di Genova. I campionati regionali universitari «Open».

Tra i risultati da annotare nella riunione svoltasi a Villa Gentile quelli di Francesca Calzagno che ha confermato, correndo i 5000 m, di essere già in buona condizione. La portacolori dell'Atletica Arcobaleno è protagonista più attese in questa stagione.

Gara ha fatto il suo rientro Federico Limardo, rimasto due anni lontano dalle piste per un infortunio.

Il meteo Daniele Capezio (Atletica Varazze) ha corso i 6000 m e i suoi margini di miglioramento sono ancora notevoli. Nei concorsi buon risultato di Silvano Prato (Atletica Arcobaleno) che, nei metri 49,94 ha ottenuto il suo personale stagionale (mentre il fratello Marco ha raggiunto la misura di 44,95). Da segnalare che domani l'Atletica Arcobaleno prenderà parte a Nizza al «triangolo» Olympique Marsiglia e Nice Côte d'Azur. Le gare avranno inizio alle 18 allo stadio «Hermann», lo stesso che a giugno ospiterà poi il più celebre meeting internazionale. [g. o.]

Sfide incrociate determinanti, nel torneo minore il Cosseria pare al sicuro

## Pontevicchio e Dego, fuori la verità

Domenica decisiva per le capolista dei gironi A e B

Domenica decisiva per la vetta del girone A. La capolista Pontevicchio (49) fa visita alla giovane S. Biagio (42), tra le squadre che più impressionano finora. Partita chiusa, con compagne di gara: cerca di conservare 2 punti di vantaggio sull'Andora (47) che ha il compito più agevole ricevendo l'Albisola (26). Lotta aperta, ricordando che l'ultimo turno proporrà Pontevicchio-Andora.

Altra partita interessante è Pontelungo (42)-S. Filippo (40), derby tra squadre che puntano al terzo posto. All'andata finì 1-1 risultando fra tante emozioni da ricordare che il Pontelungo ha la miglior difesa del torneo (18 gol subiti) mentre la S. Filippo ha il secondo miglior attacco (45 reti contro le 48 del Pontevicchio). Le altre: Calice (18)-Spotornese (19); Costarainera (11)-Leca (26); Dolcedo (26)-Borghetto (30); S. Stefano (38)-Pontedassio (37). Quest'ultimo quasi spargimento per il 4° posto.

Nel girone B il Dego (54), dopo il pareggio con la Velocità (costato caro, in termini di

## Il Mallare a pezzi: cinque squalificati

Queste le squadre del Girone sportivo. Ecco i turni: Durando (Loanesi) e uno a Landa e Russo (Entella), Fiondella, Agotani (Fazzanese), Casassa (Finale), Vernice, De Pedrini (Loanesi), Nucera, Muzio (Grassano), goretto, Ravetto (Ponted.), Cuoco (Sestri L.). Promozione inibizione fino al 28 aprile per Lapa, tecnico del Ventimiglia. Un turno a Giuseppini, Potocnik, Groppi (Bolzanese), Pinto (Carlini), e La Verde (Rivarolo), Di Marco (Sampierd.), Tabacco (Arenzano), (Colfodiani), Ferrari, Murtas e Garbarino (Audace).

In Prima categoria domina la vittoria a tavolino della Carcarese a Camporosso con la società

squalifiche, al team del presidente Levo) è ancora in trasferta, a Cengio (21), contro una squadra in lotta nella bassa classifica. In caso di vittoria la capolista sarebbe matematicamente promossa con 90' di anticipo. Il Pallare (50), che nell'ultima domenica sarà impegnato proprio col Dego, attende il Mil-

lesimo (29) in una partita in cui sono obbligatori i tre punti. Come del resto per il Mallare (60) impegnato in casa dello Speranza (44) nella sfida più importante del turno. Le altre: Aurora (32)-Calizzano (9); Camarone (15)-S. Nazario (24); Luceto (43)-Roccheto (37); S. (21)-Valce (27).

La Terza propone invece la decima di ritorno con la capolista Cosseria (51) che attende la Letimbro (23) e la Nuova Intemelia (47) che riceve il Valleggia (22). Le altre: Aurora (21); Coriale (43)-Badalucchese (12); Sabazia (33)-Piana Crizia (23); (3)-Primer (29).

G A L E R I E S

# Lafayette

CAP 3000

## L'Festival de la Lingerie

Fino all'8 maggio 1999

Invitata d'onore:  
**CHANTAL THOMASS**

**CAP 3000 • SAINT-LAURENT-DU-VAR**

## I REFERENDUM



## «Olympic» anche i motori

Gli Olympic Gold presentano una nuova disciplina: i motori. La proposta giunge dalla Val Bormida in vista del prossimo rally: oltre 300 preferenze per l'equipaggio formato Matteo Scotto (pilota) e Marco Botta (navigatore) nella foto con la Fiat Uno 70 gruppo A5. A favore dei due giovani è giunta la prima sponsorizzazione, da parte di «Francemare» ditta specializzata in articoli da spiaggia. La nuova entità si chiamerà «Automotociclo»; anche preferenza per l'Harley-Davidson Club. Gli altri sport: Tennis tavolo: 3930 Luca Ponzio. Tennis: 1010 Roberto Pedroni; 934 Chiara Galliani; 906 Tomaso Mamberto. Badminton: 345 Laura Bosco; 340 Valerio Mudugno; 339 Ivan Piparo. Volley: 2004 Manuel Mozzoni; 1842 Elisa Di Padova; 1681 Anna Gaudino; 1146 Fabrizio Gambetta; 1130 Irene Ferrari; 894 Margherita Scosari; 812 Franca Astengo; 804 Martina Davi; 740 Elena Petenzi; 605 Alice Demalis; 604 Ambra Fimiani; 601 Luciano Rondelli; 501 Emanuela Vergano; 120 Giorgia Contorno e Federico Pannacci.

14<sup>a</sup> SAVONA GOAL '99

TORI ORAFI 7SV

domenica 25 aprile 1999

|   |                   |
|---|-------------------|
| 1 | SAVONA-PIZZANESI  |
| 2 | CARRESE-VADO      |
| 3 | ALBENGA-LOANESI   |
| 4 | FINALE-SARTANESI  |
| 5 | QUIRANO-CARCARESE |
| 6 | IMPERIA-NOVESE    |

### OLYMPIC GOLD "Centrò Calcio"

LA MISS DELLO SPORT E':

|                 |  |
|-----------------|--|
| 1 - Atletica    |  |
| 2 - Basket      |  |
| 3 - Nuoto       |  |
| 4 - Pattinaggio |  |
| 5 - Volley      |  |
| 6 - Altri sport |  |

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

BAR o TEAM \_\_\_\_\_



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia e CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area dei tuoi lavori. Oggi si sono uniti in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per dare ancora più spazio ai tuoi interessi.



Gruppo Banca Lombarda

**BANCA DI BRESCIA**

# Sicuri di scegliere bene.



## CLASSE C

BERLINA E STATION WAGON - DIESEL E BENZINA

A PARTIRE DA **L. 570.000** AL MESE\*

\*ESEMPIO: C180 - C200 CDI CLASSIC PREZZO DI LISTINO L. 55.000.000

ANTICIPO L. 13.680.000 (ANCHE CON EVENTUALE PERMUTA)

25 RATE MENSILI DA L. 570.000 ■ POSSIBILITÀ DI RISCATTO L. 22.800.000 ■ SPESE: L. 300.000

SALVO APPROVAZIONE DELLA FINANZIARIA

### autocentaurò

NOVARA: Via Enrico Mattei, ■ (S.S. per Vercelli) - Tel. 0321/410641-3-4

TORINO: Corso Giulio Cesare, 304 - Tel. 011/2604500

BUROLO D'IVREA: Strada Lago di Viverone, 57 - Tel. 0125/577366

AOSTA: St. Christophe: Loc. Grand Chemin - Tel. 0165/361947-8

Organizzazione Mercedes - Benz





MODA  
UOMOMODA  
UOMO

# Aldo D'Ambrosio

& Figli s.r.l.

## PRODUZIONE PROPRIA

Giacche, abiti in genere e da cerimonia, taglie forti, capi su misura, con sartoriale utilizzando i migliori tessuti italiani ed inglesi.

## A PREZZO DI FABBRICA

GIACCHIO SU ABITI Completini 100% cotone

3 e 4 BOTTONI Villalta o D'Ambrosio

GIACCHIO SU GIACCHIE Giavotta 100% seta

GIACCHIO SU PANTALONI Chiusura vera pelle

Tessuti: Angelico, Trilobato Togna, V.Bariola Canonico, Campore, Luigi botto, Comero, Fintes, Larusmiani, Bossi, Easotti, Tricollini

**PREZZI INDICATI IN EURO**

|  |    |           |
|--|----|-----------|
| Abiti 2 bottoni 100% pura lana vergine   | da | £ 199.000 |
| Abiti 3 bottoni 100% pura lana vergine   | da | £ 119.000 |
| Abiti 4 bottoni 100% pura lana vergine   | da | £ 119.000 |
| Giacche 3 bottoni 100% lana              | da | £ 189.000 |
| Giacche 3 bottoni 100% pura lana vergine | da | £ 269.000 |
| Giacche 3 bottoni "lana seta lino"       | da | £ 169.000 |
| Pantaloni v.piatto 100% lana vergine     | da | £ 79.000  |
| Pantaloni 2 pence 100% lana vergine      | da | £ 79.000  |
| Pantaloni sartoriale 100% lana vergine   | da | £ 79.000  |
| Maglieria "NOBA" Sconto del 50%          | da | £ 119.000 |
| Giubbini "AVIREX"                        | da | £ 239.000 |
| Giubbotti "BUSH"                         | da | £ 159.000 |
| Jeans "AVIREX"                           | da | £ 99.000  |



**Oleggio (NO)**  
Tel. 0321.96.00.98

Aperto dal lunedì al sabato  
9.15- 12.30 e 15.30 - 19.30.

Chiuso il pomeriggio  
Aperto tutte le ultime domeniche  
del mese

# APERTO DOMENICA 25 APRILE

## RENAULT CLIO.

### IL MONDO E' LA MIA CITTA'.

Da L. 17.950.000\*\*  
€ 9.270,40\*\*



## FINANZIAMENTO

### IN 36 MESI A INTERESSI ZERO\*

o fino a L. 2.000.000 \*\* per auto da rottamare

\*Esempio di finanziamento: Clio RN lire 17.950.000; anticipo lire 3.950.000; importo finanziato lire 14.000.000; 36 rate mensili da lire 388.600; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,16%; imposta bollo lire 20.000; spese dossier lire 250.000. Offerta valida fino al 31/05/1999 per vetture presenti in concessionaria. Salvo approvazione FinRenault.

\*\*LE OFFERTE NON SONO CUMULABILI

È un'iniziativa  Concessionaria Renault

**Vocardomo** Via Sant'Antonio, 9 - Domodossola - Tel. 0324.242509  
Via Renco, 37 - Trobaso (Verbania) - Tel. 0323.572700



FREELANDER. NUOVE STRADE DA PERCORRERE.



LAND ROVER FREELANDER 3/5 PORTE 1.8i, 120 CV - 11.0 TD, 97 CV  
DA L. 29.700.000\*

NEW DISCOVERY. SU STRADA O FUORI, PER LEI FA LO STESSO.



NEW DISCOVERY 5 CILINDRI, 2.5, 139 CV, L. 54.500.000.  
ABS, ETC, HDC, CLIMATIZZATORE, LUNOTTOCCO IN LANA E MOLLE MANTA DI LANA.

**AUTOTONA**

NOVARA (Cameri)  
S.S. Sempione, 32  
Tel. 0321/622211

GALLIATE  
Via Trieste, 50  
Tel. 0321/806516

ARONA  
Baracca, 13  
Tel. 0322/45338

*Prestige cars*

BORGOMANERO  
Via Novara, 111  
Tel. 0322/846588

VERBANIA  
Via Renco, 11  
Tel. 0323/571350

www.landrover.it

IL PRIMO

LAND-ROVER

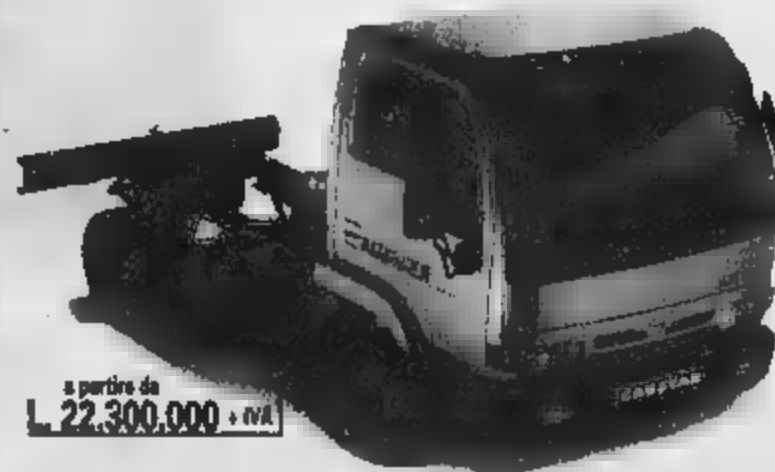
\*IPET e IT esclusa.

# Nuovo Nissan CABSTAR



Un mondo di soluzioni.

Oggi c'è il nuovo Nissan Cabstar:  
offre mille soluzioni  
per ogni tua esigenza di lavoro in più  
il primo 1000 km di garanzia



a partire da  
L. 22.300.000 + IVA

|              | CABSTAR 75.28<br>cabina singola, autotelaio e autocarro | CABSTAR 110.28<br>autotelaio, cabina singola e doppia |
|--------------|---|---|
| MOTORE       | 2.3 Iniezione Indiretta 76cv                            | 3.0 TI Iniezione Diretta 110cv                        |
| MASSA TOTALE | fino a 28 quintali                                      | fino a 35 quintali                                    |
| PASSI        | 2   | 8   |
|              | da 22.300.000 + IVA<br>anche con L. 620.000 al mese*    | da 25.800.000 + IVA<br>anche con L. 895.000 al mese*  |

\* Offerta relativa alla versione Cabstar 75.28 passo 1 con finanziamento fino a L. 20.000.000  
con maxi TAN 2,9% e TAEG 3,9%

**SAT** SRL

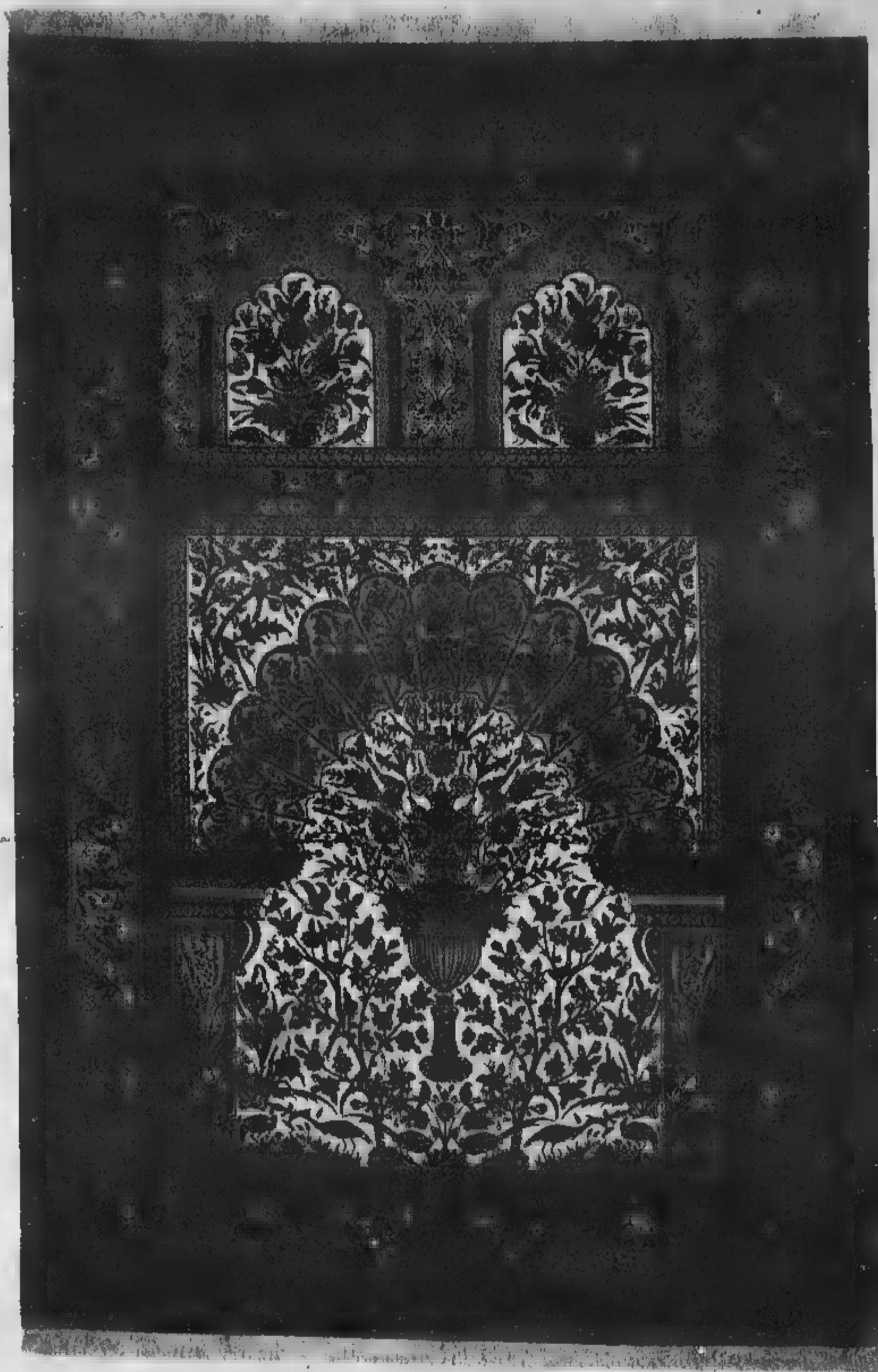
BRIGA (TO) - Tel. 0322 956566 - 0322 913155  
ORBASSANO (TO) - Tel. 011 9032550 - 011 9032515

CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI NISSAN  
PER LE CITTÀ DI NOVARA, VERBANIA,  
BIELLA, VERCELLI, TORINO E AOSTA.





*9 tappeti persiani più belli d'Italia*



*Villa Ratiusecia*

aperto tutti i giorni, tutti compresi

Accettiamo tutte le maggiori Carte di Credito - pagamenti dilazionati secondo le esigenze del cliente senza interessi

Strada Panoramica Zegna - Regione La Volpe - Tel. 015 - 981526 - COSSATO - Biella

Da tavolo, portatili, palmari. Modelli per ogni tasca ed esigenza

# Computer, come orientarsi?

*Memoria e velocità, requisiti fondamentali*

Dal computer da tavolo a quelli portatili passando per i palmari. Il universo in cui non è sempre facile capire cosa si sta cercando. Per non perdere l'orientamento nel confronto con la centinaia di offerte che piovono sul consumatore da ogni parte è possibile delineare alcuni elementi sui quali basare le scelte. Il primo vincolo da considerare è sicuramente l'aspetto dello spazio che si ha a disposizione. In altre parole se si ha nel proprio ufficio una spaziosa scrivania allora non ci sono problemi e ci si può tranquillamente dotare di un computer da tavolo. Se lo spazio invece è una risorsa scarsa quanto preziosa, è importante cercare di sfruttarlo al meglio. Ecco dunque che è necessario ricorrere ai portatili.

Negli ultimi dieci anni si è potuto assistere ad una vera e propria corsa alla miniaturizzazione che ha condotto alla progettazione di veri gioielli dalle dimensioni ridotte. I modelli «All in one» esempio comprendono in pochi centimetri il drive per il floppy disk, quello per il Cd rom oppure il Dvd, il supporto candidato, per la sua elevata capacità di immagazzinare i dati, a soppiantare i vecchi Cd. Il vantaggio degli strumenti portatili o notebook è la loro facilità di trasporto che li rende impiegabili praticamente ovunque.

Un discorso analogo vale per i piccolissimi palmari. In tale caso la trasportabilità è ulteriormente potenziata, rendendoli paragonabili ad un telefonino di medie dimensioni ma con decine di applicazioni disponibili, generalmente proposte dal Windows CE. Secondo punto importante è il sistema operativo caricato nel computer che non dovrà essere inferiore al Windows CE. Si prevede di utilizzare programmi sofisticati, che diventeranno spazio tanto sull'hard disk quanto nella memoria Ram, è opportuno dotarsi di microprocessori veloci. Minimo un Pentium II oppure un AMD K6-2, in grado di destreggiarsi con agilità anche nelle applicazioni 3D.

Se invece si vogliono percorrere le autostrade informatiche proposte da Apple, la rotta da seguire risponde al nome di iMac, un successo commerciale che si coniuga ottimamente con un livello di tutto rispetto in termini di prestazioni multimediali. Altro elemento da prendere in considerazione è la capacità del disco rigido, meglio conosciuto come Hard Disk. Da tempo l'unità di misura della capacità di accogliere dati non è più il megabyte (milioni di byte) bensì il gigabyte (miliardi di byte). Coloro che si trovano a maneggiare file con molte immagini punteranno ad un numero di giga elevato così da poterne contenere molte e nel contempo poterle richiamare a video con sufficiente rapidità.

Ultimo elemento da non disdegnare è il monitor. I grandi schermi a tubo catodico cedendo spazio a quelli piatti. Più leggeri ma più costosi.



## Con Internet

### Per un viaggio multimediale

Il modem, il abbonamento sottoscritto ad un Service Provider e il vostro computer tratterete nell'universo multimediale di Internet. La navigazione nel World Wide Web può avvenire a vista o molto più proficuamente tramite i motori di ricerca, gli strumenti che permettono di reperire rapidamente le informazioni che interessano avendo però l'accortezza di evidenziare un elemento sul quale focalizzare l'attenzione. La comunicazione tra la rete delle reti ed il computer è a mezzo linea telefonica. Fondamentale, quindi, la velocità. Le comuni linee analogiche possono soddisfare l'utente senza grandi esigenze in termini di volume di dati scaricati dalla rete. Se invece la consultazione delle informazioni presuppone elevati volumi diviene praticamente inevitabile il ricorso alle linee digitali Isdn. I vantaggi in termini di rapidità di circolazione dei dati si riflettono all'effetto di linee nella linea. In pratica possedendo un collegamento Isdn è come se le linee fossero due. Sulla prima si può navigare, sulla seconda è possibile ricevere o inviare un fax. Curioso sito neozelandese: Fischiettando qualche nota di una canzone nel microfono si otterrà in risposta dopo pochi secondi il titolo, l'autore e la data di apparizione sul mercato del motivetto. Si tratta di un'applicazione al momento unica a sole 9900 motivi.

## Si gioca con la simulazione

### Sport e avventura i generi preferiti

Una volta c'erano i dadi, i segnalini del Monopoli e quelle tavole di carta smisurate su cui s'inventavano campi di battaglia, archi e frecce, comprare o banconote, spendere. Occorreva parecchia fantasia per vedersi di volta in volta condottiero, finanziere o giocatore d'azzardo: adesso, con la straordinaria simulazione del cd-rom, si può dischiare, accendere il computer e, entro nella dimensione preferita: pianeti alieni da conquistare, labirinti in cui muoversi con circospezione perché infestati da creature terrificanti, circuiti di formula Uno dove si può identificare il campione preferito a tentare di abbattere i record della pista.

L'evoluzione informatica ha ridotto al minimo gli spazi occupati sul disco fisso ed ha consentito di raggiungere livelli grafici straordinari. Gli ideatori di giochi si sono così così a trasferire il computer anche i film di maggiore successo, i personaggi hanno popolato al botteghino.

I cataloghi dei giochi per computer amplissimi: si può scegliere fra i titoli di strategia, gli action-adventure, i cosiddetti «picchiaduro»,

i giochi didattici, quelli sportivi e centinaia di altri opuscoli.

La vincita dai giochi virtuali è la capacità di simulazione, che ha raggiunto livelli straordinari: che l'avventura si svolga in una città del futuro, sul parquet basket o a Montecarlo, tra i bolidi sfreccianti Formula Uno, la vivezza dei colori, la precisione cui vengono ridotti i dettagli, tali da affascinare ed inchiodare al monitor anche il giocatore più tradizionalista e scettico nei confronti delle nuove tecnologie.

Le simulazioni più celebri sono quelle applicate allo sport, dove i campionati e le coppe di calcio si possono giocare con il mouse con la stessa passione travolgente con cui si affronterebbero gli avversari in campo, ma provate a fare un giro in elicottero o con un aereo a reazione, naturalmente non alzandovi dalla poltrona, e le emozioni sono garantite grazie ai videogiochi.

E per tutti gli oggetti e fortissima richiesta i video cult si fanno desiderare. Dal lancio pubblicitario alla capillare in tutti i negozi trascorrere anche settimane.

# ArTecnica

Le soluzioni  
e-business  
aiutano a far

**CRESCE**

la TUA azienda



Le soluzioni  
**ArTecnica**  
aiutano a far

**CRESCE**

l'e-business



Web site services  
per dare sviluppo  
al TUO BUSINESS  
in TEMPO REALE

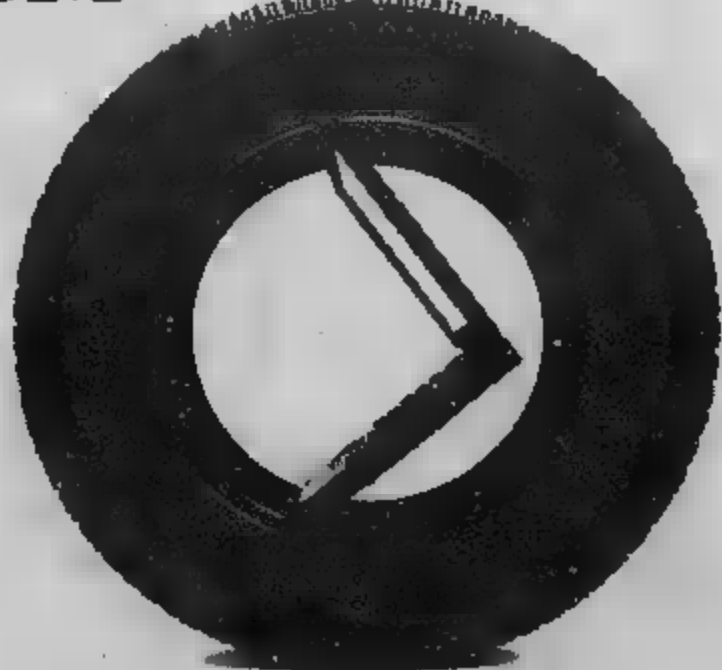


info

Business  
Partner

Via P. Pariani, 31  
Gravellona Toce VB  
0323 - 348452  
[www.artecnica.it](http://www.artecnica.it)  
[info@artecnica.it](mailto:info@artecnica.it)

# IBM



[thinkpad.per.andare.lontano](http://thinkpad.per.andare.lontano)

# ThinkPad®

Pentium 266MHz

4 GB Fisso

Schermo 13,3" TFT

CD-ROM 24max/10X min/floppy

Audio Crystal Semiconductor CS4237B

Altoparlanti interni

ax/modem KKBps

Garanzia 3 mesi reintegro prodotto entro le 48

Microsoft Windows 98

**A PARTIRE DA £. 2.700.000\***

\*IVA



NOVARA - Via Alcarotti, 12  
Tel. 0321.36643 (r.a.)  
Fax 0321.36643



Business  
Partner



La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

PIEMONTE LIGI

Vive in un'auto Ford di Lurino, solista de

VERBANIA. Vive da poco in una vecchia «V» bianca, parcheggiata nel rione periferico di Lurino. Una «V» e neppure una che il giovane albanese conviveva. Lasciato Verbania a Valente. Adesso ci ter lavorare e casa. Sta. Ha fatto domanda di pensione per un alloggio p. ghi. Flora D'Amato, 32 anni, solista del mitra ch alla ribalta delle cronache dopo il pagamento del debito, nel Vergante, e vive no molto apprezzati.

Una piazza intitolata alle sorelle Ierino

CRESCENTINO. La giunta comunale ha deciso di intitolare piazza a Loredana e Maria Ierino, le sorelle di 16 e 21 morte durante l'alluvione del gommone dei vigili doveva portarle in sal travolto dal Po in piena. Per la famiglia ha int al Comando genera vigili e al ministero dell'In chiedendo il risarcimento miliardo: proprio oggi è pr una nuova udienza a Torino.



gli esponenti delle Unioni catori assolutamente Nord Ovest ha spiegato drin, Fabrizio Palenzona, amministratore delegato di Malpensa 2000, e Gio

Rapina alle poste rubato mezzo mili

IMPERIA. Circa mezzo m il bottino messo a segno di attori che ieri hanno fatt zione nel centro postale stamento di Imperia. Tre col volto coperto armati di pompa e pistole, dopo aver to un'infirmità di acco immobile del centro postal penetrati all'interno, impiegati casetti e le cassaforti. Ma siema circa mezzo miliard sono fuggiti su tre motor

Presentati in Com i drappi del Pallo

ASTI. Sono stati presenta nicipio dal sindaco Flori sore Domenica Demotric Pallo Asti (si correrà bre). Uno verrà consegna re della corsa, il secon offerto il maggio pros legata San Secondo: monia rievoca la fine di triba sorta in epoca med potere civile e quello reli sta abruzzese Gignio Fal quale verrà dedicata, a il. Il 11 aprile, con entrerà nel vivo fest ranno con lo spettacolo grande fiera Carolingia c

per il parco

PORTOFINO. Parere fav da parte delle Conferen -Regioni-Città, al decret gratuito sul parco marino tofino. Il testo prevede la ne del parco tra zone diversi vincoli per pe e. Non parte dell'area protetta i c accesso e le rade di Portof Fruttuoso e Porto Pidocei visti anche divieti per le che possono compromi caratteristiche della zona



che ha per slogan «Le an grandi vendemmie, dal bera d'Alba e Roero '97. Previste degustazioni, g La rassegna si concluda dicata agli operatori e p fino a giugno.

L'organizzazione dell'Ostenstone ha fatto scuola anche in Vaticano

- ITINERARI PER IL GIUBILEO**
- Duomo
  - Santuario della Consolata
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - Santi Mortiri
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Alleanza
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Colle Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Valperga)
  - Madonna dei Fiori (Ira)
  - Santuario del Salvaggio di Giovanni

mentale al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la preletura della Sindone. Le proposte meritevoli otterranno il «sigillo di garanzia» dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Odip presieduta da monsignor Oreste Bunino a rilasciare la scorta del pellegrino, esclusivo lasciassero per udienze papali, visite, mezzi pubblici, carità persino della notizia sulla salute del possessore in caso di malore tra la folla.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 26 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostenstone. «Stiamo facendo dei calcoli - ha detto ieri monsignor Ghiberti - e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghiberti ieri ha presentato il libro curato dall'Arcidiocesi «Sindone e Giubileo. Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino come base italiana? «E' impossibile tentare del pronostico», dice monsignor Bunino. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma. Convincherli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

Monsignor Liborio Andreotta manager del Servizio Accoglienza Centrale e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martinengo

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Giampiero Leo, anche a nome del collega Ettore Racchetti (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liborio Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turismo, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con le loro organizzazioni (qui è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano le interfacce del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione - diceva nel pomeriggio l'assessore Leo - che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza. Del resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Comitato per l'Ostenstone e il Giubileo Ugo Porro, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghiberti, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostenstone offre un evento significativo pro-



fondamento legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se con l'organizzazione dell'Ostenstone '98 ha fatto scuola. «Sono venuto da pellegrino scomodato più volte, anche in momenti di punta», ha detto. Il risultato è che il sistema di prenotazione romana trae ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Sindone,

città di santi sociali come il Cottolengo e don Bosco, dovrebbero - secondo non solo le speranze delle autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sac - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila il giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno - ha detto Andreotta - Ma disponiamo solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma di un solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza San Pietro partendo da Torino piuttosto che arrivando dai Castelli Romani.

Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, ristoranti dovrà scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata - ha detto Francesco Alfieri, assessore co-

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, ma poi si tolse la vita prima di essere interrogata

## La mansarda esplose, è giallo

«Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre scorso.

Il consulente tecnico del pm Enrico Gabetta, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni: «Le indagini sulle cause dell'esplosione e pare orientate ad escludere che possa essersi trattato di una bombola del gas. Troppo profondo è risultato il cratere dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto a gas. Così come eccessivi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure sottotetto che consentivano la dispersione del gas.

E allora cos'è stato? L'ingulina della mansarda, Sarah Grilli, non può raccontarlo: il giorno prima di essere convocata dal pm si è impiccata con una corda al collo.



Sarah Grilli, la ragazza delle marionette, seguiva con il fratello Marco la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto, in città come la moglie Rosa, rispettivamente direttrice ed animatrice dell'Alfa Teatro e della sua Compagnia stabile di operette.

Il 9 dicembre scorso, verso sera, la brutta avventura legata

all'esplosione che coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. 28. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di uno ristrutturato e poco dotato di impianto centrale riscaldamento riscaldamento riscaldato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.

«Stavo cercando di accendere



la mia stufetta a metano. - avrebbe raccontato in seguito. Ma d'improvviso, non so come e per quale motivo, si è levata una fiammata che è sfociata in un «boom». Il fuoco le ustionò viso e mani, mentre la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante, si piazza Savoia, aveva rischiato di provocare una strage sulla strada ricoperta di detriti. Lo spettacolo paragonabile alla flagellazione di una bomba, che non si risolse in tragedia per casualità, grazie soprattutto all'ora ed al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Osvaldo King e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal-

Accanto, Sarah Grilli la ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, saluta in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si tolse la vita prima di comparire davanti al magistrato

le schegge, fortunatamente in modo non grave. Leggermente ferito un vigile del fuoco del Nucleo di speciale. E tutt'intorno, a partire dalla boutique vicina con le vetrine incrinates, cornicioni e lasti per decine di metri e centinaia di tegole volate via con mattoni e schegge di legno dalla mansarda, rimaste completamente scoperte.

I vigili del fuoco - intervenuti sul posto con polizia, carabinieri, vigili urbani e sei ambulanze - ricorsero a due autoscale per rilevare i danni dall'esterno a provvedere ad eventuali persone rimaste intrappolate all'interno.

Ma l'unica ferita grave risultata lei, soccorra subito dopo lo scoppio da Salvatore Gruppico, inquilino dell'alloggio sottostante, anch'esso totalmente distrutto. Coperta di ustioni, Sarah era stata immediatamente ricoverata al Cto nel reparto «Grandi Ustionati», e non aveva perso conoscenza neppure per un attimo. Sulla quarantina di giorni il suo ricovero.

E' grave ma si salverà il titolare di una concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moreasco e di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sperandosi al petto

Mauro Revello

IVREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. «E' vivo, ma soltanto per un miracolo», dicono i medici. Ora Franco Moreasco, 51 anni, presidente della «Fiat Novauto» e molto noto a Ivrea, è ricoverato alle Molinette. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, conficcandosi poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico, ma ora sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie. I soci e i colleghi di lavoro alla



Novauto, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non sanno dare una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicini. E' successo ieri, verso le 15.30. Franco Moreasco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è sparato dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

Il capo l'ex generale del Carmovale

Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha premuto il grilletto. Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

Franco Baratta. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moreasco cadere a terra. Subito è stato detto l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti. Il presidente della Novauto è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe medica del dottor Spaziani gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alle Molinette.

Franco Moreasco, originario di Massa, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nella fila dell'allora dc; subentrò a Ettore Morozzi nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Fogu e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Stratta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo «passaggio» al carnevale: nell'83 ha indossato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore della manifestazione.

La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberio Andreatta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martignone

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Giampaolo Leo, anche a nome del collega Ettore Racchetti (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberio Andreatta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreatta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turismo, spiegando ufficialmente nel nucleo delle città che con le loro organizzazioni (qui è l'Opera Pellegrinaggi) rappresentano l'interfaccia del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione - diceva nel pomeriggio l'assessore Leo - che il Vaticano consideri Torino un punto particolare forte». Del resto, durante l'incontro i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Comitato l'Ostensione e il Giubileo Ugo Ferrone, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghiberti, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreatta ha ricordato che Torino è l'unica città che l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamente legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. «Sono venute da pellegrino sconosciute più volte, anche i momenti di punta», ha detto. Il risultato è che il tema di prenotazione romano è ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria del Sindone.

di santi sociali Cotto-  
lengo e don Bosco, dovrebbero - secondo - solo le speranze dalle autorità e operatori turistici, ma anche in base alle previsioni del Sec - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà milioni di pellegrini: 10 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'Italia» - ha detto Andreatta. Ma dispone solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

L'organizzazione dell'Ostensione  
ha fatto scuola anche in Vaticano

- LUOGHI DI PELLEGRINAGGIO**
- Duomo
  - Santuario della Consolazione
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - Santi Martiri
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Alfano
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Colle Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Valperga)
  - Madonna del Fiore (Itra)
  - Santuario del Salvaggio di Giovanni

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma di un solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza San Pietro partendo da Torino piuttosto che andando dai Castelli Romani.

Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, ristoranti dovrà scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diverse durata - ha detto Francesco Alfieri, assessore co-

mune al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelieva della Sindone. Le proposte meritorie otterranno il 'sigillo di garanzia' dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Odp presieduta da monsignor Oreste Buzio a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per udienze papali, visite, mezzi pubblici, carità persino delle notizie sulla salute del possessore in caso di malattia o morte.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 25 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione. «Stiamo facendo dei calcoli - ha detto ieri monsignor Ghiberti - e pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghiberti ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi «Sindone e Giubileo». Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capire i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino come base italiana? «E' impossibile tentare del pronostico», dice monsignor Buzio. «Oggi è sicuro che tutti vogliono andare a Roma». Convincerli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

IN BREVE  
PIEMONTE LIGURIA VALLI D'AOSTA

Vive in un'auto Fax moglie  
di Lutring, solista del mitra

VERBANIA. Vive da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Non ha più una casa e neppure un lavoro dopo che il giovane **Verbania** con il quale conviveva ha lasciato Verbania per ritornare a Valenza. Adesso chiede di poter lavorare e una casa, anche modesta. Ha fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 32 anni, è l'ex moglie di Luciano Lutring, il famoso solista del mitra che negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta cronache internazionali. Oggi Lutring, 52 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Vergante, e vive solo delle sue pitture. I suoi quadri sono molto apprezzati.



Una piazza  
alle sorelle Ierini

CRESSENTINO. La giunta comunale ha deciso di intitolare una piazza a Loredana e Maria Teresa Ierini, le sorelle di **Verbania** e 21 anni morte durante l'alluvione '94. Le due sorelle dei vigili del fuoco, che dovevano portare in salvo, fu travolte dal Po in piena. Per le loro morti **Verbania** ha deciso di intitolare una piazza al Comando generale dei vigili e al ministero dell'Interno, chiedendo il risarcimento di un miliardo: proprio oggi è prevista una nuova udienza a Torino.

Ospedale, l'infermiera  
fa curare

È l'infermiera professionale da vent'anni al «Degli infermi», ma è dovuta andarsene altrove. All'ospedale di Biella, infatti, Nicolina Inni-belli ha dovuto attendere oltre 10 mesi per poter avere un diagnosi. Nel suo disturbo, quindi, dopo aver atteso molto tempo prima di essere ricoverata per un intervento, è rimasta «paraplegica» in corsia per 9 giorni. Si è auto-dimesa e si è rivolta a un'altra Asl.



Quale sviluppo dei trasporti  
tra Piemonte e Liguria?

Il ministro Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà, domani all'Isis Volta, i lavori del convegno «La grande regione del Nord Ovest» (i lavori cominceranno alle 16). L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. Il tavolo per discutere sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti in Piemonte e Liguria ci saranno anche

gli esponenti delle Unioni industriali delle tre province. «Interlocutori assolutamente necessari nella prospettiva di sviluppo del Nord Ovest» ha spiegato il presidente Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da un po' al capoluogo di Melpensa 2000, e Giovanni Boschetti delegato Ivrea.

Rapina alle poste  
miliardo

Circa mezzo miliardo il bottino di **Verbania** del rapinatore che ieri hanno fatto irruzione nel centro postale di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistola, dopo un taglio un'infornata di **Verbania** al centro postale, sono penetrati all'interno, intimando agli impiegati di aprire i cassetti e le cassette. Nessi insieme **Verbania** miliardo di lire sono fuggiti su tre motorini.

Consiglio regionale  
completa cinquant'anni

AOSTA. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta festeggia il cinquantenario della sua elezione. La 1ª assemblea annovera personaggi che hanno lasciato un segno nella politica valdostana: come Severino Caveri, Albert Delfey, Vittorio Bonazzi, Piosson e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico della sala del Consiglio, l'incontro con gli studenti e la consegna di medaglie ai consiglieri di tutte le legislature.

Presentati in  
i drappi del Palio

Stati presentati ieri in municipio dal sindaco Florio e dall'assessore Domenico Demetrio i drappi del Palio di Asti (si correrà il 19 bre). Uno verrà consegnato al vincitore della **Verbania** il secondo (foto) sarà offerto al **Verbania** prossimo alla Collegiata di San Secondo: qui carmonia rievoca la fine di un'antica distirba sorta in **Verbania** medievale tra il potere civile e quello religioso. I drappi **Verbania** stati dipinti dall'artista abruzzese Gino Falconi, 32 anni, da Giuliano (Teramo) quale **Verbania** dedicata, a settembre, un'antologica a palazzo Mazzetti. 30 aprile, l'inaugurazione della fiera città di Asti si entrerà nel vivo **Verbania** festeggiamenti di San Secondo che proseguiranno lo spettacolo pirotecnico sul Tanaro lunedì e grande fiera Carolingia di mercoledì 5.



Il decreto  
per il parco

PORTOFINO. Parera favorevole, parte Conferenza Stato-Regioni-Città, decreto istitutivo sul parco marino di Portofino. Il testo prevede la divisione del parco in tre zone (A-B-C) con vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non faranno parte dell'area protetta i canali di accesso e le rade di Portofino, San **Verbania** Porto Pidochio. Previsti anche divieti **Verbania** le attività possono compromettere le caratteristiche della **Verbania**.

Soldati  
cittadino onorario

GATTINARA. Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficializzato l'intenzione di insignire della cittadinanza onoraria lo scrittore Mario Soldati. «La motivazione è scritta **Verbania** delibera consiliare - nasce dall'amore che Mario Soldati ha sempre dimostrato per Gattinara, il suo territorio, il suo vino, più volte richiamati e citati nelle sue opere. L'onorificenza sarà conferita al **Verbania** scrittore (92 anni) probabilmente il mese prossimo.



Da oggi ad Alba 500 vini  
di Langa e Roero in mostra

ALBA. «Vino», le **Verbania** dedicata ai grandi vini di Langa e Roero, inaugurata oggi al Teatro Sociale (ore 17). Subito dopo sarà aperta la mostra di cinquecento vini di duecento produttori al palazzo fiorentino di piazza Medford: potrà essere visitata fino al maggio delle 10 alle 23. Il taglio del nastro **Verbania** affidato a Pino Khalil, direttore di «Civiltà del bere». La fiera, che ha per slogan «Le annate e 5 stelle», propone i vini dalle uve grandi vendemmie, **Verbania** '95 al barbaresco '96, nebbiolo, barbaresco d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, **Verbania** e Roero arneis. Previste degustazioni, gioire e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa si salvò, ma poi si tolse la vita prima di essere interrogata

## La mansarda esplose, è giallo

«Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre.

Il consulente tecnico del pm Enrico Gabetta, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato al magistrato le conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione e orientato ad escludere la possibilità di un'esplosione di tipo scoppio di una bombola di gas. Troppo profondo il risultato il cratere dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del gas. Così come eccessivi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante fessure del sottotetto che avrebbero consentito certa dispersione del gas.

E allora cos'è stato? L'inquilina della mansarda, Sarah Grilli, non può raccontarlo: il giorno prima di **Verbania** calata dal pm si è impiccata con una corda al collo.



Sarah Grilli, la ragazza delle marionette, seguiva il fratello Marco la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Noto in città come la moglie **Verbania** Rosa, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e sua Compagnia stabile **Verbania** operette.

9 dicembre **Verbania** verso **Verbania** brutta avventura legata

all'esplosione che coinvolse l'intero tratto **Verbania** via Garibaldi all'altezza del 28. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di una stabile ristrutturata da poco e dotata di impianto centrale **Verbania** riscaldamento riscaldato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.

«Stavo cercando di scendere



la mia stufetta a metano, avrebbe raccontato in seguito **Verbania** d'improvviso, **Verbania** è levata **Verbania** fiammata che **Verbania** in un **Verbania** beato. Il fuoco **Verbania** ustionato viso e mani, mentre la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante sino a piazza Savoia, aveva rischiato **Verbania** provocare una strage sulla strada ricoperta **Verbania** detriti. Un spettacolo paragonabile alla deflagrazione di una bomba, che non si risolse in tragedia per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata **Verbania** allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Oswin King Kofi e Rosalba Galardo - passanti furono colpiti dal-

E' grave ma si salverà titolare di una concessionaria d'auto a Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moresco e di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto

Mauro Reviglio

NREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. **Verbania** posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. «E' vivo, ma soltanto per un miracolo», dicono i medici. Ora Franco Moresco, 61 anni, presidente della «Fiat Novatus» è molto noto a Ivrea, è ricoverato alle Molinette. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, conficcandosi poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? Negli anni - dicono **Verbania** - ha avuto qualche problema economico, ma ora sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie.

I soci e i colleghi di lavoro alla



Novauto, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non sanno darci una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicini. E' successo ieri, verso le 16,30. Franco Moresco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è alzato dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Si spara l'ex generale del Carnevale

Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto.

Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

Franco Baralis. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moresco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti.

Il presidente **Verbania** stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe medica del dottor Spaziantzi gli ha prestato la prima cura. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alle Molinette.

Franco Moresco, originario di Massa, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: subentrò a Ettore Moresco nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Fogu e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Strata. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo attaccamento al carnevale: nell'83 ha indossato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore delle manifestazioni.



# Gomme Grassi®

## La Fortuna su Ruote 4

nel gennaio va oltre  
conti e le promozioni  
propone un  
ti premierà con  
Ford Ka.  
ni alla fine di  
sare allo stand 15/26  
la A/B pad.1 dal 23  
le al 2 maggio e ne  
rai sapere di più!



GOMME PUBBLICITÀ - NOVARA

**1**

Aldo Moro, 2  
300 - Tel. 0321/652901

**Gomme Grassi 2**

NOVARA - viale Volta, 98  
Tel. e Fax 0321/35444

**Gomme Grassi 3**

NOVARA - via dell'Artigianato, 20  
Centro Art. la Cittadella - Tel. e Fax 0321/459300

provincia  
avona. Al  
collabora-  
trasporti in  
ranno anche  
nce, «interlo-  
i sviluppo del  
ia di Alessan-  
anni Larida,  
si «cape  
tore ■

giornale  
Valdarno

olati  
nò

unta i  
titolar  
aria 1  
5 e 21  
ione di  
del  
in sal  
a. Per  
na int  
enera  
elli'in  
ento  
i è pr  
Torin

Unioni  
te nec  
egato  
zona.  
egato  
a Giov

ste  
mili

220 m  
gno di  
no fatt  
stale c  
Tre  
nati di  
o aver  
acoe  
postal  
o, int  
ati di  
rti. Mi  
uliard  
atorir

Com  
allo

esente  
Florin  
metrit  
rrore  
asigne  
secon  
prose  
ondo:  
ne di  
ca med  
lo reli  
no Fal  
ata, a  
e, con  
ei fest  
tacolo  
ingia c

lecre  
arin

re fav  
ferenz  
decret  
marino  
vede la  
e zone  
per pe  
Non  
tetta i  
Portof  
Pidocet  
per le  
promie  
la zone

Le an  
le, dal  
ro '97,  
zioni, g  
clude  
tori e p

**ESTATE '99**  
PRIMO A PASSO DA NOI  
CONTINUANO DA PROGETTO  
PER LA ROTTAMAZIONE  
6.000.000  
25.000.000  
PROGETTO  
NOVARA

LA STAMPA  
**NOVARA**  
VERBANO CUSIO OSSOLA  
Venerdì 23 Aprile 1999  
REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.396.401/02 / FAX 0321.39.391  
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 19 - TEL. 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.85

**Enaip**  
CORSO DI FORMAZIONE  
per Titolari e  
Manipolazione e  
generi alimentari

## Varallo, il Covest: quel tetto scopercchiato simbolo della condanna comune «Contro i sorvoli lottiamo insieme»

### Rabbia e appelli per Lonate

Invitato a POZZOLO

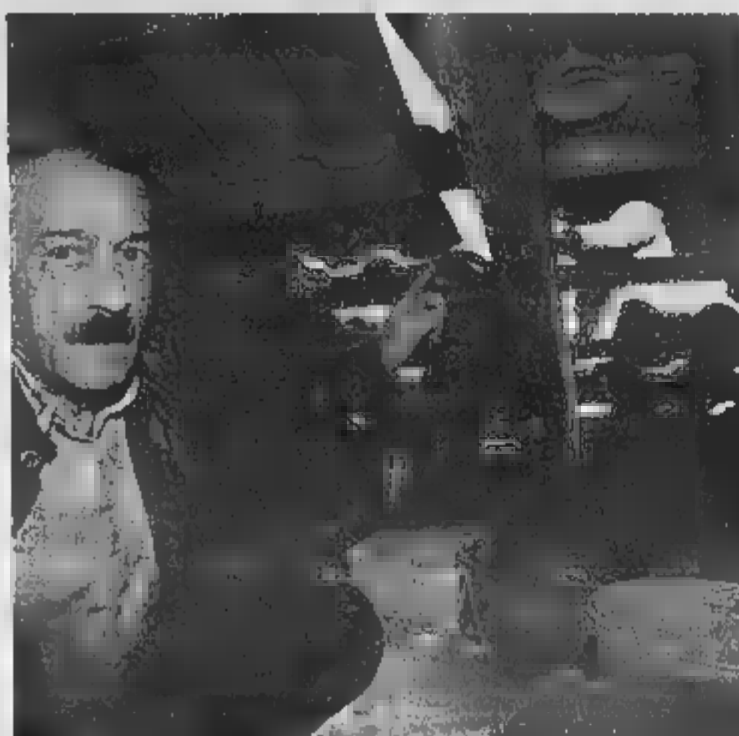
La scia dell'atterraggio di un aereo vola il... una palazzina a Lonate Pozzolo e infuria... proteste... Malpensa 2000. Il ministro Tiziano Treu parla di «fatto gravissimo» e dispone una commissione... chiesta: «Se necessario anche con un magistrato. Saranno visionati i tracciati radar per risalire ad eventuali errori di procedura d'atterraggio. L'ipotesi più probabile, fra gli addetti ai lavori, è che il pilota abbia valutato di «troppo basso» e abbia quindi aumentato la potenza del motore per recuperare in altezza.

Contro un'altra commissione, verificando l'impatto acustico, si scaglia invece il sindaco di Lonate, Giovanni Canziani. Annuncia un ricorso al Tar sulle nuove rotte di decollo oggi divise fra Lombardia e Piemonte per i rilievi... confronti... l'85 per cento dei passaggi è avvenuto... il Novarese.

Ieri dall'Ovest Ticino alcuni sostenitori della protesta sono andati a Lonate Pozzolo per constatare quanto accaduto al caseggiato di Vittorio Veneto 59. Ma la falla è aperta nel tetto sopra l'alloggio della famiglia di Alfonso Zago. Il pensionato sessantenne e la moglie immacolata hanno fatto denuncia ai carabinieri. Il tetto è sotto sequestro. Ne stabilisce abitano 14 famiglie.

«Dovrebbe essere successo attorno alle 13. Ci siamo accorti più tardi del danno così ingente - riferiva Zago mercoledì sera - E' la terza volta che aggiustiamo il tetto per colpa degli aerei. Chi risponde dei ricicciamenti? Da quando il traffico è aumentato, non si vive più. Che ne sarà di noi se continua questa condanna?». Un medico lonatese, anche lui impegnato nella lotta ai sorvoli, chiede l'intervento del... della Sanità: «Riescontriamo crisi... panico, stress, depravazioni del sonno, insofferenze manifeste. E' violato il diritto alla salute».

A Roma il parlamentare Renato Tosolini si rivolge a Treu un'interrogazione: «Interessa seriamente per ripristinare la legalità ambientale. Dichiarare le aree limitrofe a Malpensa ad alto rischio per l'incolumità e la sicurezza pubblica» e predisporre «piano a tutela del territorio e dei cittadini». Il sottosegretario ai Trasporti Luca Danesi ieri ha fatto anche all'ipotesi (già ventilata da relatori al convegno di sabato) a...



A sinistra Alfonso Zago mostra... del danno... tetto del condominio... si trova in via Vittorio Veneto. Sopra, in atterraggio sorvola lo stabile: un telone di cellophane copre la falla provocata mercoledì un altro velivolo... le piste di Malpensa

con il ministro Ronchi del blocco dell'imminente trasferimento... altri voli... Linato a Malpensa.

Marina Ughetta, presidente del Covest, manifesta solidarietà ai lonatesi: «L'episodio di mercoledì è emblematico. Se non si mettono dei limiti subito, saremo tutti in balla di Malpensa e della Sea. Insieme dobbiamo chiedere con forza stop allo sviluppo dello scalo. Da Lonate rispondono: «Noi siamo spacciati, con un aereo che passa ogni due-tre minuti sulle abitazioni a meno di cento metri e l'aeroporto a un chilometro. I più danneggiati siamo noi e gli abitanti di Case Nuove».

La Sea ha rimarcato ieri la carenza normativa sulle responsabilità dei vettori che non rispettano la rotte e su altri aspetti... rapporto fra aeroporti... urbane. Il sindaco Canziani: «È possibile continuare così. Chiedo che venga utilizzata per i velivoli pesanti la pista di Malpensa, più lontana dalle case. E' convocato per stasera a Lonate un Consiglio comunale aperto».

Il Coordinamento Locali novaresi e il Covest si riuniranno per esaminare la... mappa delle rotte e valutare la situazione. E' intanto scoppia la manifestazione di protesta indetta per il 9 maggio. Resta da capire che cosa verranno fare i comitati lombardi alla luce dell'episodio di Lonate Pozzolo.

Singolare iniziativa del sindaco di Varallo Pombia che vuol tutelare il territorio

## «Prostituite sporcano? Puliscono loro»

Il Comune fornisce alle donne guanti e sacchi di plastica

Sandro Bottelli

Guanti... sacchi neri anche per le «belle di notte»? L'insolita raccolta differenziata decolla a Varallo Pombia, mune di 4292 abitanti, per iniziativa dell'amministrazione comunale. Il sindaco Stefano Boggio, 49 anni, impiegato, da quasi quattro lustri primo cittadino a furor di consensi, ha spiegato: «Le multe... bastano e l'unico modo per far fronte al degrado ambientale è tenere pulito il territorio».

La... nota. Si tratta della più ambita «vetrina» del sesso a pagamento dell'intera provincia, sulla dorsale della Ticinese che collega la statale... a Divi... e Agrate Conturbia. Dicono al comune di Varallo Pombia: «di tutto funziona con la collaborazione della polizia municipale che si preoccupa di distribuire alle «luciole» guanti e sacchi neri entro i quali raccogliere i rifiuti prodotti dall'esercizio della professione. Al... così riusciamo ad...



Le «luciole» che prestano servizio lungo la statale 33 dovranno tener pulita la zona

nare ciò che solitamente viene abbandonato nelle stradine di campagna che si diramano dalla statale. L'iniziativa non è però nuovissima. La Provincia di Novara aveva promosso l'«Unità» gli agenti della polizia municipale si preoccupano di sensibilizzare anche di più: esponendo all'albo le ordinanze di ingiunzione

sità e consulenze di prevenzione sanitaria. Adesso ha ridotto le uscite sul campo. Molti Comuni, vedi Varallo Pombia, hanno provato ad organizzarsi in proprio. La limitrofa Borgo Ticino, dove governa il battagliero Roberto Colnaghi, ha fatto anche di più: esponendo all'albo le ordinanze di ingiunzione

di pagamento emesse nei confronti di guanti, essere assolutamente animati... interessi botanici od archeologici, sostavano in questo «paradiso terrestre» di fine secolo. Stop quindi all'«usa e getta». Meglio, molto meglio, il più ecologico «usa e raccogli». Come del... avviene nelle fabbriche, negli uffici, nelle scuole e per... altra attività che si rispetti: al termine della giornata lavorativa un po' di pulizia... guanti, anzi è fondamentale. Dove finiranno i sacchi neri? Saranno le stesse luciole a segnalarli agli addetti della nettezza urbana, i quali dovranno apportare qualche variazione ai loro turni di lavoro e soprattutto... ai loro itinerari di raccolta. L'iniziativa, per quanto possa sembrare originale, pare fosse già stata recepita dalle «vetranne», che da qualche tempo a questa parte avrebbero molta cura delle loro consi. Gli stessi agenti della polizia municipale si preoccupano di sensibilizzare sul problema le ragazze più giovani.

Novara, per le moto

## E' finita l'emergenza targhe

NOVARA. E' finita l'emergenza targhe. Da questa mattina si torna ad immatricolare le moto: le operazioni erano state sospese per qualche giorno a causa della mancanza dei numeri di riconoscimento dei chiodi di media e grossa cilindrata. Che quindi restavano bloccati nei magazzini dei concessionari di vendita.

Adesso tutto dovrebbe tornare alla normalità. La mancanza delle targhe si è risolta prima del previsto: ieri pomeriggio la Motorizzazione di Novara ha fatto sapere di... appena ricevuto dal ministero dei Trasporti il... rifornimento. Soltanto mercoledì si temeva che l'emergenza potesse durare anche qualche settimana e fosse necessario ricorrere alla scorta di Vercelli.

Il disguido è stato causato da un ritardo dell'ufficio Poligrafico dello Stato incaricato di stampare i contrassegni. Un problema che non ha riguardato soltanto Novara ma ha coinvolto ben ventidue province italiane. [b. c.]

**Toyota**  
**YARIS**  
il piccolo Genio

**I Torna di YARIS**

- 1° PIÙ È PICCOLA**... È GRANDE LO SPAZIO INTERNO.  
Yaris è lunga solo 3,61 metri ma con 2,5 m<sup>3</sup> di volume interno può ospitare comodamente 5 adulti.
- 2° DATO IN MOTORE 1000, AUMENTANDO LA POTENZA DIMINUISCONO I CONSUMI.**  
Motore 998 cc, V-TIME a fasatura variabile, 16 valvole, 68 CV, 17,5 km con un litro (ciclo combinato), da 0 a 100 km/h in 12".
- 3° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUE SICUREZZA.**  
Yaris ha di serie: doppio Airbag, doppie barre laterali di protezione, cinture di sicurezza con pretensionatore e limitatore di forza, 5 poggiatesta.
- 4° PIÙ È PICCOLA L'AUTO, PIÙ È GRANDE LA SUA TECNOLOGIA.**  
Yaris ha di serie: cruscotto digitale fluorescente 3D, computer di bordo, servosterzo, immobilizer, impianto hi-fi. A richiesta il sistema di navigazione satellitare e la frizione automatica Free-Tronic.

**GARANZIA DI 3 ANNI O 100.000 KM.** da lire **18.700.000**

**TOP CAR**

NOVARA (Lumellogno) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223  
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110  
Officina autorizzata TOP CAR: GARAGE EUROPA Crevoladossola Tel. 0324.33763

**TOYOTA**



# Gomme Grassi®

## La Fortuna sulle Ruote 4

**Grandi occasioni** va oltre  
gli sconti e le promozioni  
e ti propone un **conccorso**  
che ti premierà con  
una **Ford Ka**.  
Vieni alla fiera di  
**Novara** allo stand 15/26  
corsia A/B pad.1 dal 23  
aprile al 2 maggio e ne  
potrai sapere di più!



AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE n°6/15199/99 DEL 28/1/99

ESTRE PUBBLICITÀ - NOVARA

**Gomme  
Grassi 1**

CALTIGNAGA - via Aldo Moro, 2  
Tel. e Fax 0321/652300 - Tel. 0321/652901

**Gomme  
Grassi 2**

NOVARA - viale Volta, 11  
Tel. e Fax 0321/35444

**Gomme  
Grassi 3**

NOVARA - via dell'Artigianato, 20  
Centro Art. la Cittadella - Tel. e Fax 0321/459300

E' aperta sino a domenica 2 maggio

## Oggi s'inaugura la fiera di Novara

E' tutto pronto. Oggi alle 16,30 s'inaugura la 24ª edizione della Fiera campionaria novarese. La struttura è allestita in viale Kennedy, a fianco al bocciodromo coperto e si può visitare tutti i giorni sino a domenica 2 maggio dalle 16,30 alle 23 (nei festivi 14,30). Si lavorerà sino all'ultimo per allestire gli stand: quest'anno sono quaranta in più della scorsa edizione, e propongono i più disparati settori merceologici. Ma l'ultima Mostra del millennio si caratterizza per un tuffo nel mondo contadino che ha fatto la storia della città: una Novara agricola che presenta uno spazio «estroso» con paglia e mangiatoie per ospitare manze, pulcini, pavoni e qualche capretta.

La cerimonia d'inaugurazione si tiene nella sala dove gli onori di casa il patron storico della campionaria, Marco Facciorretti. E proprio questo spazio ogni giorno il cuore pulsante di tutta la fiera. Ogni pomeriggio a sera qui si rinnovano appuntamenti di dibattiti, sport, musica e cultura. Offrire ai visitatori dell'esposizione parentesi originali tra uno stand e l'altro. Dopo il taglio ufficiale alle 15,30, l'invito è per le 21: è in cartellone un concerto di chitarra classica Gruppo Triaia. Domani, invece, la giornata d'incontri sarà dedicata ai Coni.



Marco Facciorretti, patron dell'expo

Il biglietto d'ingresso per la campionaria costa cinque mila lire, il ridotto per anziani e bambini dei si dieci e più piccoli e pensionati che si presenteranno ai botteghini mercoledì 28 aprile.

Sono anni di grande crescita e vitalità per la fiera. Aumentano gli espositori, gli spazi, le varietà delle merci e anche i visitatori. L'anno sono stati 160 mila, un record. Che si può battere ancora. w.f.b. c.)

Un artigiano e un commerciante novaresi raccontano la loro vita ostaggio degli strozzini

## «Usura, un incubo che non ti abbandona»

### Perché le vittime non denunciano? Orgoglio e paura

Carlo Bologna  
NOVARA

PERCHÉ non si denuncia? Per orgoglio. A Novara mi conoscono tutti. Ho un nome e una famiglia da salvaguardare. Chi parla di un artigiano, una delle tante vittime dell'usura. Un fenomeno che resiste nonostante il crollo delle segnalazioni alle forze dell'ordine: solo 1185 in tutta Italia nel '98 contro le 3955 del '94. Il 71 per cento in meno. A Novara non si registrano denunce. Erano 15 nel '94 (con 9 arresti per reati collegati, visto che la sola usura non porta a carcere) e alcuni processi ancora in corso, altri imminenti.

All'artigiano duecento milioni di cambiali sono costate un miliardo. Dello strozzino si è liberato da tempo, grazie alle denunce di altri. Il tema di scivolare di nuovo nella palude dell'usura.

«Le banche mi hanno chiuso i rubinetti. In questi anni, per tamponare la situazione, ho lasciato da parte il mutuo della casa sulla quale c'è un'ipoteca giudiziale. Tra interessi e quota capitale devo sborsare 400 milioni. Se solo riuscissi ad avere la metà potrei farcela. Ho dei terreni, in famiglia siamo in quattro e lavoriamo tutti. Per farmi un fido hanno dato garanzie un commercialista ed un direttore di banca in pensione. Ma la risposta è stata «non guardiamo in faccia nessuno». Con otto



mesi, accadrà nulla, mia casa andrà all'asta. Chi può aiutarmi? Non voglio ostaggio degli usurai».

L'artigiano ricorda quando iniziò il calvario: «Era il 1984. Avevo costituito una società, con un amico, ma il andata male e dovevo liquidarla. Avevo quattro operai, oggi uno. Li ho sempre pagati, sempre pagato il materiale, bisogno di. Con 200 milioni, allora, avrei messo tutto a posto. Il primo passo è verso le banche. Non riesco a paga-

re le rate del mutuo. Così è arrivata l'ipoteca, la chiusura dei conti e sono rimasto tagliato fuori».

L'usuraio, come spesso accade, all'inizio si presenta come il salvatore della patria. «Era un cliente. Ha saputo della mia difficoltà e si è proposto. All'inizio con piccoli prestiti, 15 milioni e così via. I lavori per lui, ovviamente, erano gratis. Continuavo a bussare alle banche, senza risultato. E così l'usuraio si è trovato in mano 220 milioni di cambiali con la mia firma. Per quelle mi ha dato 68 milioni. Poi ha iniziato a calcolare gli interessi sul duecento delle cambiali. Alla fine credo di aver perso più di un miliardo».

A lungo ha tenuto il dramma solo per sé. All'inizio in famiglia ho nascosto tutto. Poi lo strozzino chiedeva altre garanzie, beni intestati a mia moglie. E sono esplosi. Ho attraversato un periodo terribile. Poi mi sono rimboccato le maniche. Certo immaginavo una via d'uscita. Non li trova uno spragione, si è abbandonati a sé stessi. Anche adesso. Non so chi può aiutarmi. Mi rivolgo al Fondo antiusura. Questa la risposta arrivata dopo dieci mesi: «Ci dispiace, la domanda è stata fatta fuori termine». Sono un usuriato a termine? Un usuriato da buttare? Spero qualcuno mi risponda. Altrimenti dovrò dare ragione a chi dice che proprio le banche spingono nelle braccia degli strozzini.

Barbara Cottarelli  
NOVARA

Un giorno ho pensato di farla finita. Sono andato sul binario e ho aspettato il treno per buttarmi sotto. Poi mi sono scosso e sono tornato a casa. Ma per me ricorrere agli usurai è stata un'umiliazione fortissima. E' anche per questo che nessuno denuncia: la vergogna. Oltre naturalmente alla paura delle conseguenze.

Una storia di usura. Protagonista è un commerciante novarese. Tutto è cominciato da un fido in banca chiesto per acquistare un negozio e attrezzature. Poi uno «sconfinamento» di trecentomila lire, il diverbio con la funzionaria dell'istituto di credito in un momento di tensione, l'ordine di rientro immediato, le rate sempre più faticose da pagare. Il punto di arrivo sono circa 65 milioni pagati agli usurai a fronte di un credito di ventidiecine e un inferno vissuto per quasi tre anni. In mezzo c'è stata anche una società finanziaria: otto milioni di prestito, due di spese e sedici restituiti in totale.

«La prima volta è stato facilissimo avere i soldi dall'usuraio», dice il commerciante novarese. «Avevo bisogno di quattro milioni da versare in banca per il fido. Un amico mi ha indicato una persona: gentile, fine. Mi ha prestato il denaro chiedendo mezzo milione d'interesse in due rate».

Si comincia sempre con le piccole somme, poi la musica cambia. «Gli ho domandato circa quindici milioni suddivisi in tre volte», continua. «Speranza - ma già dalla seconda richiesta i tassi erano schizzati al cento o addirittura al 140 per cento». L'aggiunta di cinquantamila lire per ogni giorno di ritardo nei pagamenti. Veniva lui in negozio a prendere i soldi oppure ci si vedeva in un ristorante fuori città. Sempre in contanti: voleva gli assegni solo come copertura iniziale. Mi raccontava di alcuni che non onoravano gli impegni; diceva che poi sarebbero usciti dal negozio con i piedi davanti».

La paura cresce e per far fronte al debito (in totale sono poi pagati 33 milioni), il commerciante si rivolge ad un'altra persona, un altro amico. Da lui riceve dieci milioni. «Ne dovevo restituire due ogni mese: uno di capitale, l'altro d'interesse. Ce l'ho fatta soltanto per quattro volte, poi riuscivo a consegnargli un milione che lui considerava solo d'interesse. Alla fine di due anni e mezzo gliene ho dati in totale quasi 35».

«Mi ha perdonato per aver vinto», dice il commerciante a parole. «Succedeva telefonare d'urto in piena notte e così i miei familiari. Una sera un'auto con due persone a bordo ha fermato me e un mio amico. Un'altra volta un giovane mi ha avvicinato chiedendo un'informazione e poi mi ha raccontato che conoscevo un'auto con due persone a bordo. Avevo ogni cosa di mio dall'usuraio: ogni cosa di mio. L'usuraio passava ore in casa mia, mi controllava il lavoro e alla fine della giornata portava via l'incasso. A una scadenza, per il ritardo di 24 ore, ha fatto saltare tutto. Servivo i clienti con il sorriso sulle labbra e il terrore nel cuore. Sono arrivato al punto di aver paura di uscire di casa. Questa vicenda ha cambiato il mio modo di vivere».

Adesso che è finito, il negoziante novarese riflette su errori e colpe. «Io ero ingenuo e disinformato: loro l'hanno capito e ne hanno approfittato. Allora non sapevo nemmeno che cosa significasse una situazione simile. Ma a Novara l'usura è diffusissima: la praticano tanti inaspettabili che fanno girare soldi, magari capitali limitati, con tassi minimi del venti per cento».

Quali soluzioni ci possono essere per una realtà che esiste in termini così numerosi e che non emerge dai numeri? «Non so», dice il commerciante. «Sarebbe utile la costituzione di enti, gruppi o istituzioni che concedono piccoli prestiti. Magari un fondo realizzato dai redditi. Le banche non ci aiutano e le associazioni di categoria occupano poco dei commercianti minori. C'è tanta gente comune che è in contatto con gli usurai per un milione o cinque simili. Molti sono pensionati. All'inizio il comodato, poi però s'innesta una spirale perenne e tremenda».

## IN BREVE

### ATTUALITÀ

**Una parcheggiata in strada**  
Un'auto sfasciata a colpi di spranga. I carabinieri stanno indagando su un fatto accaduto l'altra notte in centro. Si tratta di una Fiat Punto targata Varese parcheggiata in via del Foro. Indiscrezioni riporterebbero il gesto a motivi di gelosia per una donna. (a. b.)

**Cinque ragazze vincono i premi «Sartorio»**

Cinque ragazze aggiudicate le borse di studio «Celestino Sartorio» di Elena Caniato, di Psicologia, Nicoletta Francesca, Lettere e Filosofia, Stefania Pavesi, Medicina, Elena Signorino, Scienze biologiche, e Anna Tessa, Psicologia. I premi vengono assegnati nella cerimonia che si tiene domani alle 10,30 in Curia. (b. c.)

**Riperto al pubblico il quartiere Sud Est**

I lavori di messa in sicurezza sono finiti e la sede del quartiere Sud Est ha riaperto. I cittadini possono recarsi in via Sforzesca 89 ogni martedì e venerdì dalle 9 alle 12,30 e il lunedì dalle 14 alle 17,30. (b. c.)

Incidente nel centro di Borgo

## Grave pensionato investito da auto

**INFORMAZIONI** Si trova in gravissime condizioni all'Ospedale di Borgomanero un pensionato di 78 anni, L.C., che è stato investito all'incrocio fra via Fratelli Maioni e via Pietro Scilla. Il pensionato stava attraversando la strada per rientrare a casa quando è stato urtato da una Golf condotta da M.C., 28 anni, residente a Boccia. Nell'urto il pensionato ha riportato lesioni molto gravi ed è ricoverato in rianimazione in prognosi riservata.

Un altro incidente è accaduto sull'autostrada Voltri-Sempione, nel territorio di Comignago, sulle bretelle dell'autostrada dei laghi: un furgone si è ribaltato ed ha coinvolto tre automobili. Due i feriti, entrambi con lesioni lievi, entità residenti in provincia di Varese; l'incidente è però la chiusura del tratto di traffico per due ore e mezza.

Nel frattempo i carabinieri di Oleggio sono al lavoro per ricostruire la dinamica dell'incidente in cui l'altra mattina ha perso la vita un giovane senegalese, 25 anni, abitante a Caticco, Mbow Mor. Il giovane stava tornando a casa a bordo della Renault 11 del fratello quando, forse a causa del fondo stradale viscido, ha perso il controllo dell'auto. L'auto è finita sulla corsia opposta e si è scontrata frontalmente con un furgone, in prossimità dell'uscita Oleggio-Marano Ticino. Il giovane senegalese, in seguito all'urto violentissimo, è sul colpo. Il traffico sulla statale è rimasto limitato a un'unica corsia per oltre un'ora. (a. g.)

In aziende di Novara e provincia

## Ancora «cassa» per i rubinetti

**NOVARA**. Ancora problemi nel settore metalmeccanico della provincia, a cominciare dalla rubinetteria. Alla «Magistro», una «Maurizio d'Opaglio» occupa complessivamente diciotto dipendenti, è stato chiesto di ridimensionare l'organico a causa della perdurante crisi del mercato. La «Magistro» ha chiesto di ridurre di cinque unità il personale ed oggi si terrà un incontro all'Api di Borgomanero per esaminare la situazione.

Richieste di cassa integrazione da due aziende, la «Stella» e la «Villarboites». Anche queste due imprese il provvedimento è stato determinato dalla carenza di ordinativi. La richiesta più consistente parte dalla «Stella», dove ad usufruire della integrazione ordinaria saranno complessivamente 113 dipendenti, 89 operai, nove intermedi e quindici impiegati. Il provvedimento durerà tredici settimane, dal 1° maggio al 1° luglio, e prevede una riduzione di ventiquattro le lavorazioni.

Per quanto riguarda la «Villarboites», che si occupa di carpenteria metallica, i dipendenti coinvolti dalla cassa integrazione sono venticinque, operai e cinque impiegati. L'ammortizzatore sociale verrà applicato a zero ore per otto settimane a partire dal 1° maggio. Si è tenuto il primo incontro tra sindacati e aziende per la «Polytech», che ha avviato la procedura di mobilità per nove dipendenti. Questo personale dovrebbe maturare i requisiti pensionistici durante la mobilità. (a. g.)

## ALL'ARCHIVIO DI STATO



## Minuti di famiglie in Novara

Accolte con buon successo di pubblico durante la Settimana della Cultura, le due mostre allestite dall'Archivio di Stato per presentare il progetto sulla sede accanto a memorie di famiglie e personaggi del Novaresi sono prorogate fino al 31 maggio. Plastici, disegni, documenti e cimeli si potranno ammirare dal sabato tra le 9 e le 13. Ingresso da 2.000 lire. (p. ben.)

## LETTERE AL GIORNALE

### Provincia, figuraccia novarese sul turismo

Lavori affrontati, da parte dell'amministrazione provinciale, con sufficienza, scarsa professionalità e con un'impostazione solo propagandistica la questione del turismo si sta rivelando sempre più come un vero e proprio disastro per la giunta Cattaneo. Grazie al Presidente Cattaneo ed alla sua giunta, per la figuraccia che si è fatta.

Il momento della formazione dell'Azienda di Accoglienza e Promozione Turistica del Lago d'Orta e della Provincia di Novara era stato chiesto, con fondate ragioni, un presidente espressione del Lago, per dare un segnale di grande attenzione a questa risorsa.

Sono prevalse logiche spartitorie e politiche, con i risultati che sono gli occhi di tutti.

L'Azienda ha perso la fiducia degli operatori privati e degli operatori del Lago. Non ha più nessuna credibilità non essendo riuscita a produrre iniziative valide per la nostra Provincia.

Ora la proposta, pur interessante, di costituire il distretto turistico unico del Lago, si sta rivelando una vera e propria bomba innescata dall'inerzia della giunta Cattaneo. Non possiamo certo accettare che mettano in discussione i confini della nostra Provincia a causa del fallimento dell'amministrazione provinciale novarese, né che il Vco risolva i suoi ritardi, come già fece in passato, spostando l'attenzione su altro. Non sono in discussione i confini della nostra Provincia, per altro, né di referendum popolari. E', piuttosto, in discussione il modo in cui la Provincia è stata amministrata.

Ai nostri concittadini la prossima amministrazione provinciale deve garantire i rimborzi alle maniche e lavorare sodo per la valorizzazione turistica delle nostre risorse che tanti invidia.

Sono risorse che non possiamo permetterci di trascurare e perdere.

Daniello Galli, coordinatore provinciale Forza Italia Consigliere regionale

## NUMERI UTILI

### PRONTO INTERVENTO EMERGENZA SANITARIA

Novara e Provincia: tel. 118  
FARMACIE

**A** Comunale, villaggio mezza, tel. 0321 43.10.00 (apertura dalle 8,45 alle 18,15 continuata); 12,30 alle 15,15 in battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) a Comunale, tel. 0321 18.0321 39.96.13 (aperti con orario notturno dalle 8,45 alle 18,15 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000); 7.500). Per tutta la Provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Bergamaschi, Tarentino, via Marconi, 14 tel. 0322 86.52.13  
Gallazzi, Marzotto, p. Marzotto della Uberti, 1 tel. 0321 96.11.57  
Calzavara, Frabetti, p. Milano, 2 tel. 0322 21.83.58  
Borgo Ticino, via Vito 3 tel. 0321 96.29.67  
Correggioli, Pagnola, v. Roma, 1 tel. 0322 83.98.20  
Maggiore, Sartorio, via Vittorio Emanuele II, 58 tel. 0322 87.11.18  
Verbania (Pallavicini), Giussani, v. Anzani, 78 tel. 0323 55.63.42  
Bianchi, Mauri (ex Giamini), via Feltrina, 20 tel. 0323 98.61.4

### DOGANA

Novara: Lapicini, p. XIV aprile tel. 0323 81.436  
Trentino: Calzavara, via 337 della Vignola, 8 tel. 0324 24.24.03  
Pallavicini: Guerra, via Sempione, 64 tel. 0324 61.032  
Maggiore: Grandi, p. Municipio, 10 tel. 0324 65.057

### AUTOAMPIANZE

Novara: 0321 827.000; Arona: 0322 81.81; Borgomanero: 0322 84.81; Domodossola: 0324 48.800; Gallarate: 0321 86.22.22; Oleggio: 0321 83.500; Omegna: 0325 61.800; 83.800; Gravedona: 0323 84.85.59; 940.000; Saronno: 0323 33.300; Trezzano: 0321 77.79.00; Verbania: 0323 406.000; 664.000; 56.61.81; Squarza: 0323 51.91.00; Saronno: 0323 92.42.82; Montebello: 0323 80.706; Orta: 0322 81.18.00; Grignone: 0321 61.83 41.18.17; S. Maurizio: 0322 78.087; Pella: 0322 94.74.58; Lavezzara: 0324 63.186; Voltri: 0321 92.05.80; Nubiana: Gruppo Voltri Ambrosiana del Vergerio: 0322 28.01.17.

### GUARDIA MEDICA

Novara: 0321 82.80.00; Arona: 0322 81.81; Borgomanero: 0322 81.500; Domodossola: 0324 48.13.34; Oleggio: 0321 86.00.47; Omegna: 0325 60.11.11; Saronno: 0323 31.84.4; Verbania: 0323 55.63.16

## IN CITTA' E FUORI

### POESIA

#### Antonione e i bimbi

Poesia novarese questa mattina alle 10 alle scuole «Bottacchi» per festeggiare la Giornata internazionale della lettura e dell'alfabetizzazione. Elementari hanno invitato Antonio Antonione. Racconterà l'Amore per i versi. (b. c.)

### CINEMA

#### Un film controcorrente

Il film «Totò che viene due volte» di Mario Mattioli è proiettato stasera alle 21,15 al Nuovo di Borgo. (a. g.)

### VIAGGI

#### Una presentazione

Turismo e viaggi: domani a Novara, in piazza Giovannetti dalle 16, presentazione dell'agenzia «Tempo» di Novara. Maurizio Leigh. (a. p. a.)

### INTRATTENIMENTI

#### Il mogo Otelma

Un altro omaggio al palcoscenico della discoteca «Le Rotonde» di Gerasco: dopo Casanova, stasera sarà la volta del divo

### POESIA

#### Coloro che intervengono

Coloro che intervengono portando un fazzoletto bianco e una candela bianca potranno partecipare ad un magico collettivo per la conquista della felicità. (a. b.)

### VOLONTARIATO

#### L'impegno

Lavorare volontario nel Grea, il soccorso d'emergenza: questa sera a Briona racconta la loro esperienza Ernesto Righetti, vicepresidente, e Maria Ghilardi, formatore soccorritori del Grea, l'Inferno di Borgo. (b. c.)

### DIBATTITO

#### La guerra in Kosovo

Don Renato Sacco, Sergio Vedovato e Vittorio Tarditi daranno vita a un dibattito dalle 21 a 23 al Cinema Vanda di Bellinzago. Il tema sarà «La follia della guerra». (a. b.)

### al ragazzi

Prosegue a Borgo Ticino «Sogni

### le vuolevole, rassegna del

giornalismo per ragazzi del 1970 ai giorni nostri. Resterà aperta nella sala polivalente (scuola media) fino al 2 maggio. Esposti vari esemplari dalle collezioni di Rolando Franchini e Antonio Guida. (a. b.)

### CITI

#### Visite all'Abbazia

Riprendono le visite all'abbazia di San Maurizio Sesia. Ogni domenica dalle 15 alle 17 chiese e chiostro saranno illustrate da guide (sono tutti volontari) dell'associazione «Abbazie». Su prenotazione è possibile concordare orari e visite diverse. Informazioni al numero 0321-834073. (b. c.)

### Single a Ibiza e in Tunisia

Vacanze single con il Club «Sole» di Novara. L'associazione «Sole» gli all'ora due soggiorni in Tunisia (giugno e agosto) a luglio. Informazioni allo 0321-403281. (b. c.)



Cattaneo deve superare lo scoglio Verdi. Il Polo punta su Pagani, Rifondazione su Lucini

# Provincia, è partita la corsa a quattro

## La Lega presenta Zenoni e i consiglieri in discoteca

NOVARA

Archiviato in fretta e furia il referendum senza quorum l'attenzione si sposta sulle prossime amministrative di giugno. Il politico più caldo è quello della Provincia. I candidati vicari sono quattro: Emilio Zenoni per la Lega Nord, Giovanni Lucini per Rifondazione Comunista, Maurizio Pagani per il Polo e l'uscente Paolo Cattaneo per il centro-sinistra. Salvo sorprese dell'ultima ora.

Ieri sera, nella sede dei popolari, era previsto l'incontro decisivo: le forze chiamate a Cattaneo, Ds, Ppi e Rinnovamento italiano hanno confermato l'alleanza. La quarta forza che oggi governa Palazzo Natta, i Verdi, si presentavano in serie di condizioni. Chiedono, in sostanza, che Cattaneo faccia il presidente a busta. Una sorta di arbitro istituzionale. Senza deleghe, senza troppi incarichi. E che risponda, per meglio controllare l'operato della sua amministrazione, ad un cronoprogramma. Verso Cattaneo potrebbe confluire anche una lista originata dalle ceneri dell'Udr.

Il centrosinistra conta anche i Socialisti democratici italiani che fanno il segretario provinciale per Giorgio Airolidi. Il Direttivo ha deciso la partecipazione alla elezioni provinciali con il proprio simbolo nella coalizione che sostiene il presidente uscente. La lista dei



Palazzo Natta, sede della Provincia

candidati consiglieri sarà presentata sabato 15 al Convitto Carlo Alberto in occasione del primo Congresso provinciale dello Sdi alla presenza dell'on. Tiziana Parenti.

Alla stessa ora, sabato, all'hotel La Bussola, il Polo presenta il candidato presidente Maurizio Pagani. Sarà sostenuto da quattro liste: Italia, An, Ccd e dai Socialisti che fanno capo all'ex sindaco Armando Riviera. All'appuntamento, convocato per delineare le strategie per una Provincia dei Comuni parteciperanno Teresa Annovazzi, Rinaldo

Canna, Valter Mattiuz, Alceo Orlandi, Giovanni Pace. Saranno presenti i parlamentari del Polo eletti in Piemonte, assessori e consiglieri regionali guidati dal presidente giunta Enzo Ghigo.

La Lega riparte dall'unico consigliere rimasto a Palazzo Natta dopo la fuoriuscita del secondo eletto (Grifoni) al quale il subentrato indipendente (Martelli). Punta alla presidenza Emilio Zenoni, di 35 anni, insegnante all'Iti Borgomanero, che ieri si è presentato con tutti i candidati consiglieri: Alberto Vesco, Elisabetta De Richetti, Massimo Minetti, Piero Pastore, Carlo Alberto Barbaglia, Margherita Galli, Giorgio Mazzoli, Flavio Maria Grazia Nichetti (in due collegi), Gianfranco Mandelli, Graziano Barbero, Mauro Franzinelli, Maurizio Pizzi, Alessandro Tettoni, Claudio Pirrona, Alfredo Greppi, Valter Borgini, Fiorella Prono, Maurizio Gavioli, Fabio Curino, Silvia Fagnani, Ennio Mazza, Silvia Carbelli, Imreio Consonni, Graziella Nestasio (in due collegi), Mario Gavinielli, Giuseppe Sela, Gabriele Spinardi.

«Sono i nomi - dice Zenoni - usciti dalle nostre primarie interne. 10 collegi su 30 sono candidate donne. Partiamo dall'11,9% delle ultime provinciali e puntiamo dritti al ballottaggio. Guardiamo ad una Provincia d'Europa».

## A Briga c'è chi tenta il record

In Comune da 35 anni. Il segreto? Tanta passione e il buon lavoro

BRIGA NOVALESE

Crisi politica? Basta fare un salto a Briga per essere smentiti. Da sette legislature, da ben 35 anni è sindaco Francesco Allegra che il 13 giugno tenta il record italiano: elezioni consecutive. La nuova legge lo consente - dice - perché prevede che un sindaco non possa essere eletto più di due volte con l'attuale sistema; ho usufruito dell'elezione a suffragio diretto nell'ultima occasione, in precedenza la norma del Consiglio. Allegra ha ottenuto nel '95 il 78,5 per cento dei suffragi. Ora ripresenta la lista dell'Unione: «Non è una sigla casuale. Indica la volontà precisa di costruire un raggruppamento civico indipendente dal partito».

Qual è stato il problema più complicato in 35 anni? «La tangenziale. Il secondo lotto è fermo dal '91, per il terzo la conferenza dei servizi è di là da venire. Noi su questo problema abbiamo tenuto un comportamento coerente: mi piacerebbe sapere come finirà. Quali sono i



Francesco Allegra è sindaco di Briga Novalese e autore di ricerche sulla cronaca e sulla storia del Novarese

problemi da affrontare? Prossimi anni? Il superamento della ferrovia e la grande viabilità; il nuovo piano regolatore del piano del traffico».

Giornalista, autore di libri su cronaca e storia della provincia, Allegra continua ad avere una passione per l'attività amministrativa nel paese: «Non mi ripresento per entrare a Guinone dei primati ma perché mi trovo bene e non ho perso il buonumore, indispensabile per affrontare i paradossi della politica».

(m.g.)

Domani a Trecate

## «Un fiore» con il parco degli scolari

TRECATE. C'è «Un fiore in più» in città. Domani s'inaugura il parco giochi delle elementari «Don Milani», ideato da 30 bambini e finanziato dalla Coop con la collaborazione del Comune. Il taglio del nastro è alla 19 in via Andante con le autorità, la società e, naturalmente, i piccoli progettisti e i loro amici.

Per il «fiore» giardino gli scolari della «Don Milani» hanno pensato proprio a tutto. Nome compreso che è stato deciso democratico (e molto partecipato) referendum. «Divertirsi e imparare» sono le parole venute con i punti cardinali, la maxi-tavola pitagorica per studiare in allegria le tabelline, il castello e lo scivolo.

Il progetto del giardino è stato disegnato dai ragazzi per il parco indetto dalla Coop nel '97 per la costruzione di cento aree attrezzate in Italia. L'idea dei trecenteschi piacque moltissimo e fu premiata a Torino due anni fa. Alla cerimonia parteciparono le due insegnanti Roberto Geddo e Gabriella Porzio, l'assessore comunale Enrico Ruggerone e l'architetto Giovanni Mazzoni. «Consulenti per gli aspetti più tecnici».

I lavori d'installazione dei giochi nello spazio verde sono terminati la settimana scorsa e domani si fa festa. Il ritrovo è alle 15; dalle 15,30 animazione Anna Laura Ventresca, collaboratrice della Coop, e i aquiloni.

(b.c.)

Ad Arona

## Amici del lago» scoprono fogna retta

ARONA. L'ultima scoperta degli «Amici del lago»? Una fogna che perde liquami sotto la Rocca Borromea. La denuncia è di Vittorio Zenith, assicuratore con l'hobby dell'ecologia: «Ce ne siamo accorti durante i lavori di pulizia alle Rocchette, dove con i miei amici ci stiamo adoperando per dare a questo angolo della».

aspetto turisticamente accettabile. I tubi fognari che scorrono lungo il muro, oltre che antestetici, sono rotti. Con le conseguenze che il facile immaginare. E' un problema che va affrontato al più presto».

L'ing. Alfredo Rogora, assessore comunale, si è recato sul posto e ha definito la situazione «vergognosa». Lo stesso Rogora ha assicurato che farà immediatamente intervenire l'ing. Pier Ce-

Arduzio, direttore del Consorzio gestione acque. Zenith aggiunge: «E' stata la rimozione delle sterpaglie a mettere a nudo la pessima condizione di queste tubature delle fognature comunali e del vicino albergo «Concorde». Il nostro lago è quello dei tanti volontari per rendere agibile la spiaggia può ora essere vanificato da questi gravi problemi igienici: bagnanti e bambini non potranno certo raggiungere la fine di questa via di fuoriuscita di scarichi fognari».

(s.bott.)

## NEL CAMPIONATO DI SALSOMAGGIORE



Pizzaiolo di Borgo 18°

Salsomaggiore, al campionato mondiale della pizza, l'hanno spuntato gli spagnoli. Ma è stato un pizzaiolo di Borgomanero, Alfonso Aversa, a rilanciare la tradizione nazionale. Aversa, 27 anni, titolare del locale «Mazzini», si è classificato 18°, primo di Piemonte e Liguria e terzo in assoluto degli italiani. Sorrentino, ha proposto la pizza Pulcinella, con salsiccia e scamorza. (m.g.)

## Da domani sera Visite di notte nel castello di Galliate

GALLIATE. Alla scoperta del castello di notte. Riparte domani il programma di visite guidate al maniero galliatese il sabato sera e anche la domenica pomeriggio. L'iniziativa è del Comune.

Notti nel castello: domani e poi sabato 1° e 15 maggio, e 26 giugno, e 25 settembre. L'appuntamento è alle 21 all'ingresso Nord della costruzione. La domenica pomeriggio i giri sono due: alle 16 e alle 17,30. Il calendario li prevede nei giorni: aprile, 2, 9, 16, 23 e 30 maggio, 6, 20 e 27 giugno e tutti i week end di settembre.

L'ingresso per gli adulti costa cinquecento lire; per i ragazzi 7 ai 16 anni tremila mentre per i bambini di meno è gratuito. Nelle visite pomeridiane è possibile abbinare che il Museo Angelo Borzola con biglietto cumulativo di sei mila lire (ridotto 4 mila). Per informazioni ci si può rivolgere all'ufficio Cultura del Comune (telefono 0321-800762) oppure alla Pro Loco di Galliate (0321-854784). (b.c.)

## COMUNE DI VERBANIA

Verbania al Piano Partecipativo della "Sassonia" e Intra

Il Dirigente - rende noto - che gli atti relativi alla Variante n. 3 al Piano Partecipativo della zona "Sassonia" a Intra, adottata con atto C.C. n. 58 del 12/4/1999 saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune, per la durata di 30 (trenta) giorni consecutivi e precisamente dal 23/4/1999 al 22/5/1999 durante i quali chiunque può prenderne visione, dalle ore 8 alle 12; che nei trenta giorni successivi alla scadenza del deposito suddetto potranno essere presentate osservazioni e proposte redatte in triplice copia congedate da eventuali estratti planimetrici. Verbania, 21/4/1999

IL DIRIGENTE dott. arch. Vittorio Brignardello

## OPPORTUNITÀ IN IMMERSA NEL TEMPO LIBERO

Società s.r.l. Rivolgersi al n. 0335-8073943

Concessionaria Lancia Autocarro - Borgomanero ricerca

N. 1 OFFICINA ASSISTENZA

tel. 0335-8073943

## ORDINE DEGLI ARCHITETTI

PROVINCIA DI NOVARA E V.C.O.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti convoca l'Assemblea Ordinaria degli iscritti presso la sede (via Rossetti 10), per il 28/4/1999 alle ore 9,15 (1ª convocazione) ed il 29/4/1999 alle ore 17,30 (2ª convocazione) con il seguente ordine del giorno: 1) Approvazione Bilancio Consuntivo 1998; 2) Approvazione Bilancio Preventivo 1999; 3) Approvazione di massima Bilancio Preventivo 2000 e relativa quota associativa; 4) Varie ed eventuali. Il Bilancio Consuntivo 1998 e Preventivo 1999 sono disponibili visione degli iscritti presso la Segreteria. IL PRESIDENTE dott. arch. Claudio Grignaschi

## Via del Corso

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA

## NUOVA APERTURA

SCALA MOBILE

Via San Vittore 11/13 - 28921 VERBANIA INTRA Tel. 0323-53250

## Tempo del Sogno

Travel & Tourism



Un nuovo indirizzo per i tuoi sogni.

Inaugurazione sabato 24 aprile dalle ore 16 Novara - via Giovanetti, 1

Tel. (r.a.) 0321.613330 - Fax 0321.640050

aperto anche il sabato pomeriggio

## DISCOTECA NICOLA CONGIU

BORGOVERCELLI - 0161 - 213579

VENERDI' 23 APRILE NICOLA CONGIU

SABATO 24 APRILE PATRIZIA

DOMENICA 25 APRILE ORCHESTRA DEL CUORE

## IL MERCANTE AFFILIATO

COMPRAVENDITA MERCE

GRANDI OFFERTE PRIMAVERA '99

- CUCINA 3 pt. € 2.850.000
- SOGGIORNO € 1.240.000
- DIVANO ad angolo € 990.000
- DIVANO 2 posti € 270.000
- SALOTTO in pelle 2p.+3p. € 1.800.000
- CAMERA DA LETTO € 1.595.000

da noi potrai trovare USATO - OGGETTISTICA - APERTO DOMENICA POMERIGGIO GHEMME PER VALSESIA







I programmi del centrosinistra e le novità da Stresa

## Provincia, debutta Borghi ed entra in scena Soldani

Sergio Ronchi

VERBANIA

«Una Provincia che svolga il ruolo di "play-maker", regista, direttore e promotore di un nuovo patto sociale del Vco. Per creare una cultura della collaborazione che giovi a tutte le parti del territorio». Su questa idea-guida il centrosinistra chiede il consenso per le elezioni provinciali. E intanto arriva la candidatura di Giancarlo Soldani, ex sindaco di Stresa, con «Vco Lombardo».

Ieri Enrico Borghi, in corsa per la presidenza del Vco, è stato presentato dalle forze che lo sostengono: Democratici di sinistra, Popolari, Socialisti democratici, Verdi, Partito dei comunisti, I democratici. «Non è un vero e proprio cartello elettorale - precisa Borghi - ma un'esperienza comune convinta e concreta per governare con efficacia la Provincia, che entra a regime dopo la fase del decollo, attorno ad un programma realizzabile e condivisibile».

Di tale progetto il candidato ha illustrato le linee portanti. «In primo luogo - dice Borghi - la caratteristica assoluta ed unica dell'elemento di frangere è la conversione di un elemento di frangere a fattore di crescita e arricchimento. Chiediamo più autonomia finanziaria, amministrativa e politica».

Il Vco «è la guida per la nascita di un'alleanza alpina fra tutte le aree con analoghe rivendicazioni. E, ci battiamo, uno sviluppo



Enrico Borghi candidato alla Provincia

Il tavolo di lavoro di Borghi, con tutti i soggetti del territorio impegnati congiuntamente, incidere sulla sua crescita.

Borghi ha 32 anni, è laureato in politica e lavora come consulente aziendale. È presidente del Parco Veglia-De-Valle e della Comunità montana Valle Ossola. Adesso è sindaco di Vogogna e responsabile della del Popolari per le Comunità montane.

Ieri è stato reso noto anche che la lista «Vco Lombardo» sosterrà la candidatura di Giancarlo Soldani alla presidenza della Provincia con l'appoggio di «Paesisti e Giovani».

## Per il Comune

### Il Polo presenta Cattaneo-Zaccchera

VERBANIA. Il Polo presenta oggi l'accoppiata Valerio Cattaneo-Marco Zaccchera, rispettivamente alla carica di sindaco e vice sindaco della città nelle prossime elezioni. L'incontro in programma alle 14.30 al palazzo Viani-Visconti è organizzato dai coordinamenti cittadini di Forza Italia, Alleanza Nazionale e Ccd, che sostengono la candidatura. Cattaneo è coordinatore provinciale e capogruppo degli azzurri al consiglio comunale di Verbania. Zaccchera è deputato di An. Cuneo, nel centro d'indirizzo politico e lavoro come consulente aziendale. È presidente del Parco Veglia-De-Valle e della Comunità montana Valle Ossola. Adesso è sindaco di Vogogna e responsabile della del Popolari per le Comunità montane.

Ieri è stato reso noto anche che la lista «Vco Lombardo» sosterrà la candidatura di Giancarlo Soldani alla presidenza della Provincia con l'appoggio di «Paesisti e Giovani».

Vive sola a Verbania e pensa alle gemelline avute dall'ex solista del mitra

## Ex moglie di Lutring dorme in auto

Da un mese è rimasta senza casa e lavoro

Artide Ronchi

Vive da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Intra. Non ha più una casa e neppure un lavoro dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per ritornare a Valona. Adesso chiede di poter lavorare e una casa, anche modesta. Ha fatto domanda all'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 32 anni, statura media, capelli neri e occhi verdi luminosi nonostante la difficoltà del momento, è l'ex moglie di Luciano Lutring, il famoso solista «mitra» che negli anni Sessanta tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lutring, 62 anni, dopo di che il suo debito con la giustizia, Massimo Visconti, nel Vergante, e vive solo della sua pittura. Dipinge quadri bellissimi e quotidiani, ma la sa, campare d'arte è ed è stato sempre molto difficile. Flora racconta con fermezza, di tanto in tanto dalla commovente, i momenti essenziali della sua vita. «Avevo 17 anni quando ho lavorato a pizzeria. Luciano gestiva a Milano nel 1984. Ci innamorammo subito, un colpo di fulmine. Contro la volontà dei miei genitori decidemmo di sposarci. Fuggimmo in Liguria e



Flora D'Amato, l'ex moglie di Lutring vive da sola su una vecchia «Volvo» a Verbania. E' senza casa e lavoro dopo che il giovane albanese col quale viveva è tornato al suo paese

soltanto quando mio padre ritirò la denuncia contro Lutring (ero minorenne) celebrammo il matrimonio. Flora ricorda quei giorni di nostalgia che oggi viveva quando parlava delle due gemelline - 11 anni - che oggi vivono a Milano. «Quando nel 1991, fulminato dai fili dell'alta tensione, morì Mirko, il figlio undicenne che Luciano aveva avuto dalla sua seconda moglie, il nostro rapporto iniziò ad incrinarsi. Luciano soffriva moltissimo ed io mi sentivo inutile, incapace di lenire le sue sofferenze. Ci siamo separati tre anni fa. Poi ho

albanese con cui convivevo fino a oggi. Lui lavorava come muratore, io come barista in alcuni locali della città. L'ex moglie di Lutring si commuove quando parla delle due gemelline - 11 anni - che oggi vivono a Milano. «Quando nel 1991, fulminato dai fili dell'alta tensione, morì Mirko, il figlio undicenne che Luciano aveva avuto dalla sua seconda moglie, il nostro rapporto iniziò ad incrinarsi. Luciano soffriva moltissimo ed io mi sentivo inutile, incapace di lenire le sue sofferenze. Ci siamo separati tre anni fa. Poi ho

fa avere qualche soldo. «Non riesco a trovare un lavoro - spiega accorata Flora - perché ormai la voce si è sparsa in città che nessuno vuole a che fare con l'ex moglie dell'ex solista del mitra». Dormo in auto, non mangio da oltre una settimana e per far fronte alle normali esigenze igieniche aproffito della generosità degli albanesi. Verbania è casa e lavoro con ogni mezzo di aiutarla ad uscire da questo tunnel. «Ho pensato di farla finita - aggiunge Flora - ma poi mi dico che sarebbe ingiusto far soffrire le gemelline».

## DAL SUD AFRICA A VERBANIA



### Arriva d'onore per l'ambasciatrice

Prefetto reggente, Presidente e Sindaci della Provincia. Vco hanno dato il benvenuto a Khosho Ginwala, ambasciatrice della Repubblica del Sudafrica in visita ufficiale a Verbania. La signora Ginwala, già presidente della sezione africana della Fao, ha depositato una corona al Secreto dei 42 Martiri di Fondotoce ed è stata ricevuta nella Casa della Resistenza. In Comune è l'associazione Concerto per la Pace hanno poi organizzato nelle di S. Leonardo dell'Ente Musicale Verbania.

## «E» Regione tutela la professionalità Guida turistiche del Vco con l'istituto «Bassanini»

OMEGNA

Le Isole Borromee per loro non hanno segreti. Sanno tutto sul Morazzone e sullo stile romanzesco e potrebbero tenere una lezione a livello universitario sulla flora e la fauna dell'Ossola. Eppure tutto questo, ed altro ancora, non è più sufficiente alle guide turistiche del Verbano Cusio Ossola per vedersi riconosciuta la loro professionalità.

Perché protestano, contestano la legge Bassanini che ha rimesso l'obbligo del rilascio dell'autorizzazione da parte del Comune a quanti vogliono fare le guide turistiche, chiedono in precedenza per svolgere questa attività era necessario effettuare dei corsi di specializzazione ed effettuare esami severi, adesso chiunque può improvvisarsi guida turistica e questo soprattutto nella nostra zona - dice Kate Williamson di Omegna - sembra infatti che le Regione Piemonte

sia l'unica nell'interpretare il non-rilascio della licenza come apertura della professione a chiunque. Il risultato adesso è di avere le vere guide turistiche disoccupate, mentre tante ragazze dell'inglese o dal tedesco approssimativo, accompagnano i gruppi sui laghi d'Orta e Maggiore. E pazienza se poi scambiano il Morazzone per il titolare di un agriturismo e non sanno indicare un ristorante tipico. «Partecipando si deteriora così non solo la nostra professionalità - precisa Patricia Spini - ma si finisce con il dare una brutta immagine anche dell'offerta turistica del territorio». Problema questo che non interessa solo la trentina di guide abilitate, ma l'intera industria turistica. Per questo motivo, interpreti ed accompagnatori abilitati hanno chiesto un incontro con la Regione e le amministrazioni provinciali.

(v. a.)

## Premio ad alcuni studenti del «Cobianchi»

### Da Verbania a Cannes per festival del cinema

VERBANIA

Alcuni dell'istituto Cobianchi saranno ospiti il mese prossimo del Festival di Cannes e avranno modo di seguire da vicino la grande rassegna cinematografica internazionale che si svolge in Costa Azzurra. Le premesse per questo accostamento mondo della scuola e della cellulosa derivano dall'adesione della seconda del liceo linguistico moderno sperimentale al progetto «Comenius», finanziato dalla Regione e volto a approfondire le conoscenze nell'ambito cinematografico. Con l'istituto verbanese vi hanno aderito il liceo Segre di Torino e scuole francesi, tedesche e spagnole. Gli allievi del Cobianchi hanno svolto lungo e approfondito lavoro sul film «Tutti gli uomini di un paese». Ciascuno ha redatto in conclusione una propria personale recensione critica, dopo avere anche incontrato esperti e con Davide Ferrario, regista del film prescelto. Nei prossimi giorni, la commissione comprendente il consiglio

classe e qualche membro esterno valuterà le recensioni, presenterà in forma anonima. Gli autori delle cinque giudicate migliori potranno assistere dal 12 al 16 maggio a Cannes alla 50ª edizione del prestigioso Festival cinematografico. I ragazzi saranno ospiti e di ingresso alle varranno coperte con contributi comunitari. L'intera classe che ha lavorato al progetto Comenius, però, a Cannes in visita d'istruzione, cogliendo anche l'occasione di sperimentare all'estero le lingue studiate. Allo stesso scopo sono stati inviati con gli altri istituti coinvolti in questa esperienza, potranno scambiarsi nei paesi. «Qualcuno - dice Eleonora Cristina a nome dei compagni - accusa i giovani di appiattimento culturale. Noi abbiamo voluto affrontare questo impegno come sfida per contraddire simili valutazioni e dimostrare la volontà di impegno anche con approfondimenti extra che integrano il normale svolgimento dell'anno scolastico».

(s. r.)

LOCARNO

## Con Savignano Uno spettacolo per ricordare Quasimodo

LOCARNO. «Fuori non si può che ombra, e cadono». È lo spettacolo che il 20, 30 e 31 di Locarno in onore del poeta Salvatore Quasimodo e della sua seconda moglie, la danzatrice Maria Cuman. Protagonisti della serata, testimonianze di un'avventura intellettuale che rivivono anche il loro incontro sentimentale con prosa, poesia, musica e danza, saranno artisti di primissimo piano: il pianista Ettore Borri, gli attori Franca Nuti e Alessandro Quasimodo, figlio del poeta scomparso. L'idea di rendere omaggio all'autore siciliano Premio Nobel, partita da Guglielmo Volonteri, ha coinvolto il Museo Epper di Ascona, la Biblioteca Cantonale e il Teatro di Locarno, con il sostegno del Dipartimento Istruzione e Cultura e di un appassionato di poesia.

(p. ben.)

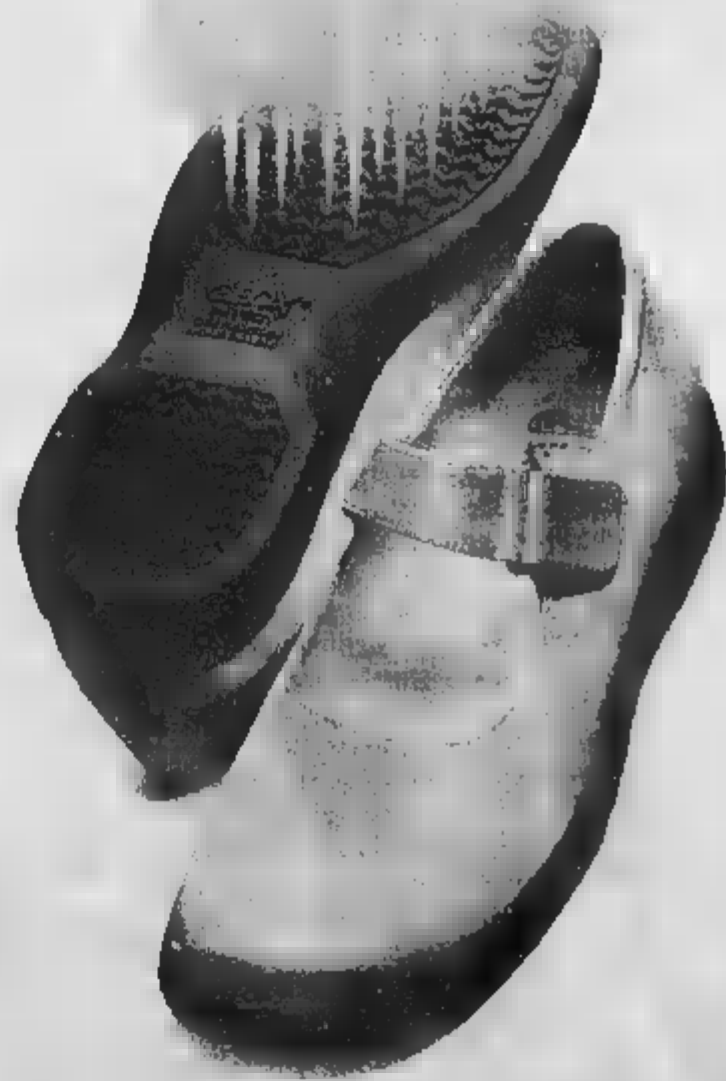
VERBANIA

## Di Nebbiuno e Gignese Furti nelle ville pattugliano due responsabili

VERBANIA. Chiamati a rispondere in concorso dei diversi furti avvenuti in case e ville di Stresa e Vergante, tra l'inverno '94 e primavera '95, hanno pattugliato in Pulvisini, 41 anni, idraulico di Nebbiuno (difeso dall'avvocato Guido Pizzalis) è stato applicata la pena di un anno e 8 mesi di reclusione oltre a 600 mila lire di multa; a Gianni Riccardi, 25 anni, di Gignese (avvocato Francesco Sicchi), 8 mesi di reclusione e 500 mila lire. Entrambi gli imputati non hanno beneficiato della sospensione condizionale. Il tribunale di Verbania, in febbraio aveva concesso loro il patteggiamento ad un anno e 10 mesi (Pollini) e un anno e 8 mesi (Riccardi), pena sospesa, per concorso nell'aver appiccato gli incendi tra gennaio '95 e aprile '96 avevano distrutto gran parte del patrimonio boschivo dell'Arnone e Vergante.

(s. r.)

**GEOX**  
LA SCARPA CHE RESPIRA



GEOX

**GRASSO CALZATURE**

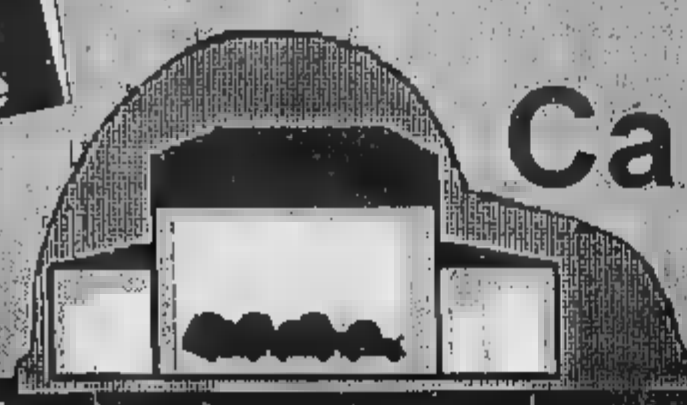
VIA GARIBOLDI, 24 - OMEGNA - (VB)

A SAN PIETRO MOSEZZO

# Centro dell'Usato

| MARCA    | MODELLO                | ANNO | OPTIONALS   |
|----------|------------------------|------|---|
| BMW      | 520i 24V nuovo modello | ■    | Interni in pelle - Doppio airbag - Cerchi in lega - Clima |
| ■        | 318i                   | 1994 | Clima - Metallizzata - Antifurto                          |
| FIAT     | Punto GT Turbo         | ■■■  | Idroguida - Metallizzata - Antifurto                      |
| FIAT     | Uno 45 Fire            | 1992 | ■ - Antinebbia  |
| FORD     | Fiesta 1.2             | 1988 | Clima - Idroguida - Metallizzata                          |
| MERCEDES | E250 turbodiesel       | 1994 | Clima - Doppio airbag - Metallizzato                      |

automobili  
di tutte  
le marche



**Camauto**

ZONA INDUSTRIALE  
Via Marelli, 26


0321/46.89.91

WOLF  Garten

**RINNOVARE EFFICACEMENTE  
IL TAPPETO ERBOSO  
IN SOLE 6 SETTIMANE....  
E SENZA SCAVARE !**

Con  **WOLF Garten**  
più di 80 attrezzi con un solo manico.

♦ ♦ ♦ ♦ ♦

I concimi  **WOLF Garten** un deposito di forza vitale  
e di sostanze nutritive per le vostre piante.

♦ ♦ ♦ ♦ ♦

Le sementi  **WOLF Garten** per un verde intenso,  
resistente all'inquinamento ed al sole.

**GARDEN PRO**

GATTICO (NO) Via Cascinetta  
Tel 0322.838130

**GIARDINO DEL RE**

NOVARA Via Monteverdi, 6/a  
Tel 0321.628656

# PRIMA VERA

# E emozione

CATENE BRACCIALI CIANDOLI SPILLE ORECCHINI

# GoldMarket

NOVARA

C.so della Vittoria, 2 Ang. P.zza Cavour - Tel. 0321-611057

DAL 17 APRILE AL 22 MAGGIO

# SPECIALE PRIMA COMUNIONE E CRESIMA

IN OCCASIONE DELLE CERIMONIE  
GOLDMARKET RISERVA SOLUZIONI REGALO A PREZZI SPECIALI

# SCONTO\* 15% ORO

UN'ALTRA VANTAGGIOSA OCCASIONE DA NON PERDERE  
PER AVERE I PREZIOSI CHE PREFERISCI AL PREZZO CHE





A 50 anni da Superga in omaggio ai lettori 22 fascicoli a colori più due video a prezzo speciale

# Grande Torino, il mito e i campioni

Da lunedì con «La Stampa» tutta la storia dei granata

Claudio Giachino

Grande Torino. Come ricordarlo cinquant'anni dopo che, a Superga, la morte se l'è portata via consegnando al mito? «La Stampa» ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le imprese dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fatiche che la Mondicco band sta compiendo per tornare a casa: cioè, in serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata, che narrano le gesta di Valentino Mazzola, Cesola, Lofk e i compagni amati dalla dsa della Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti degli dei, dalla Sventura. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e per i 50 campionati che da quel lontano terribile 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, e non solo quelli torinesi ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o anche solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino di sofferenza giacché la sfortuna, non paga di Superga, le si è accanita contro riprendendo un altro asso (Gigi Meroni), uno storico capitano (Giorgio Ferrini) e costringendola a dare non cento ma mille per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta meritare, deve sempre stramazzare.

«Toro. Il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio al Granatissimo. Omaggio scritto e fotografico: ogni fascicolo è ricco di immagini, la collezione dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicate a tutti i calciatori che hanno servito il Toro dal campionato 1961-62: le figurine cominciarono proprio quell'anno a entusiasmare



L'opera dedicata al Grande Torino ricca di immagini dei momenti più esaltanti commoventi e drammatici della storia granata è stata presentata nel salone della Stampa



tifosi grandi e piccoli, a spargere la febbre del collezionismo. Dunque, sfogliando «Toro. Il Mito e i Campioni» ecco il profilo roccioso di «Trincea» Cereser, martello difensivo degli Anni Sessanta, il volto indio di Nestor Combin, «la foudre» (la folgore, ndr) che nel massimista derby che seguiva di settimana alla morte di Meroni incenerì la Juve con 3 gol. Ecco l'espressione furiosa, sfaticata di Emiliano Mondicco, ala di grande talento a poca voglia, chi mai avrebbe immaginato sarebbe diventato un Napoleone della panchina, e proprio del Toro in cui dissipò le giovanili virtù; ecco la grinta tremendista (neologi-

smo) coniato da quello stupendo cantore del pallone che fu Giovanni Arpino di Pulici, il bomber dello scudetto del 1976. Davvero una manna, per collezionisti e cuori del Toro, questa raccolta completa delle «Panini» granata.

I ventidue canti non narrano ciascuno un'epoca precisa, circoscritta: divisi per argomenti, sono ciascuno un viaggio nel tempo del Toro, un ritorno al passato e poche pagine oltre, un salto al futuro. Quindi, in un pagina la foto di Valentino Mazzola che firma autografi alla Fiera del libro (c'era già allora, subito dopo la guerra); nella pagina precedente, invece, ecco la commo-

ne di Pianelli nel giorno più bello della vantanale presidenza: il mitico Orfeo è sul prato del Comunale, sballottato tra i tifosi che festeggiano, 11 anni dopo il Grande Torino, lo scudetto.

Si parla, si sogna, e mai il sogno è stato tanto prossimo e farsi realtà, di ricostruire il Filadelfia: la casa del Toro, quello leggendario e dei tanti Torelli suoi successori, è illustrata da numerose foto. Restituiscono vita al capotreno Oreste Boldi che sugli spalti, con la sua tromba, la carica agli invincibili, raccontano che calderone di entusiasmo e tifo il più caldo era quell'arena in cui i tifosi

uno sull'altro, in cui le squadre erano incitate dal rimbombare dei campanelli suonati da Piero Gay, storico ecamparano dello stadio Anni 60.

Però, non c'è solo la storia granata in questa ricerca del tempo perduto del Toro e in questo omaggio a una squadra che, se ci fossero state le grandi competizioni internazionali, europee, in cima all'Europa e al mondo. No, c'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno la società delle macerie del dopoguerra, tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette, dalla «Logos tv» c'è l'emozione: vedere quella macchina di gol che era il Toro rapito dalla morte, ascoltare la voce dei campioni. E di vedere i dribbling di Meroni, le fucilate che illuminarono la notte di Superga il 16 maggio 1976 quando centomila torinesi salirono al per Grande Torino: «Kni, invincibili, i vostri nipotini sono degni di voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

## ANCHE L'INTERA COLLEZIONE PANINI

«Toro. Il Mito e i Campioni». I fascicoli sono 22, verranno distribuiti da lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì si troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non costano nulla, si ricevono gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera. È stata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Ercole: i titoli dei 22 fascicoli: 1) il granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) i grandi mezzali; 8) i grandi torzini; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) lo grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; 20) nel cuore dei tifosi; 21) gli uomini del Filadelfia; 22) la stagione in corso. L'opera contiene anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini dei granata.

Il raccoglimento. Per rilegare i 22 fascicoli in un elegante volume sarà in vendita nella edicola al prezzo di 8 mila lire, copertina in cartone.

Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano ciascuna 40 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì 3 maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, la tragedia, anni Sessanta, la morte di Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia, vinta nel '93, la finale Uefa e il presente.

Prima di esprimere un  
**desiderio,**  
aprite bene gli occhi.

Potete anche non crederci, i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa Viva 1.0 12V 55CV, ad esempio, con airbag, vetri elettrici e chiusura centralizzata di serie, costa solo 15.900.000\* lire e fa fino a 880 km con un pieno. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.



Oggi da L. 15.900.000

In alternativa

Finanziamento 10.000.000  
in 30 mesi senza interessi.

\*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa. \*\*Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

Esempio di finanziamento: anticipo L. 6.450.000, 30 rate da 333.300. Spese istruttoria pratica 250.000. T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 1,96%.

È un'offerta dei Concessionari Opel valida fino al 30 aprile.

GMA Grandi Marche Automobili  
Via Battistini 30  
NOVARA  
Tel. 0321.413825-30

EUROMOTORS  
Via Torino 55  
CUREGGIO  
Tel. 0322.839374

VERCELLI DARIO  
Via IV Novembre 32  
OMEGNA  
Tel. 0323.61964 - 61154

SPINELLI ENRICO  
Via Alpi Giulie 20  
VERBANIA INTRA  
Tel. 0323.401412 - 53631

OPEL

Guida agli avvenimenti della notte in discoteca e nei pub

## Le «Letterine» alle Cave «Rocca», Simpson in festa

**1 «Jook Joint» di Ricky Del Torno** si esibiscono dalle 22,30 al Battisti Music Café, sotto l'hotel Victoria.

**NOV** e commerciale al «Blusa Café» con i mix di Marcello Baroli.

**NOV** Live il duo Alex e Claudio al piano terra, latino-americano con la scuola di Sabrina: così la nottata a Tenimento al Castello.

**TRICATE** XXL Coco, Laura & Patty ospiti alla discoteca Celebrità. Si balla in tre sale con tre diversi generi.

**TRICATE** Anichise Bolchi «Cowboys Stank House» di San Martino: torna il new country dell'artista per ballare lungo il Ticino.

**Angelo** le canzoni d'omero la nottata live del «Marcia Club» di Alzate. I termini curati da Dodo con la sua micromagia.

**Serata «hot dance»** «Casa Miguel» con las dance, drink bar e foodservice. Al mixer il deejay Gufi.

**OLGRO** A tutto rock gli «Zip Codes», dalle 22 sul palco del «Potion Stile», frazione Loro, frazione Loro.

**SENA** «Smile, party al fuoro» alla discoteca «Man» in regalo l'esclusivo dentifricio del «Maneggio».

Direttamente da «Passaparola» di Canale 5, le «Letterine», esuberanti vallette del gioco tv, sono ospiti della nottata alla discoteca «Le Cave». Dalle 23.

**CATTINARA** Deborah Wells, pornostar europea più famosa in America, è ospite della nottata al «New Reality Club».

**MASERO** Rock con i «Fuzz Fuzz Machines», dalle 22,30 al «Bulldog Pub» di Pisogno.

**CORTINARA** Spettacolo erotico «Vanity» dalle 24 alle «Strange World Café».

**BOLZANO NOVARA** Un'altra nottata di rock dal vivo al «Foco» Loco Café in compagnia dei «Rock Stations». Dalle 22,30.

**I fratelli Gallo**, Alberto e Alessandro, suonano dalle 22 al music pub «Lido».

**BORGOMANERO** Musica live con «Mi & Lu» e sorpresa al «Kimberly».

**CASTELLINO TICINO** Si rinnova l'appuntamento del venerdì dedicato ai single, al «Byblos». Musica revival, dance e animazione. Dalle 23.

**Simpsons Party** alla discoteca «Rocca»: serata dedicata al cartoon più amato di fine millennio. In regalo centinaia di coloratissime t-shirt.

**ALBA** La «Lyndard Skynard Tribute Band» per la serata musicale live del roadhouse «We».

**GRAVELLONE TOCE** Saranno i «Guitar Bears» ad esibirsi al «Saloon Samjies». Rock inter-



La Letterine della trasmissione tv «Passaparola», ospiti delle «Cave» di Vintabolo

nazionale dalle 22,30. **ONDA** Live il «Prima Pietra», dalle 22,30 al Big Bull.

Saranno le «uova», «The Eggs», ad esibirsi dalle 22 sul palco dell'«American Pub».

Bigio, vocalist aggressivo, Marc e Balz: sono gli «Youth», in concerto dalle 22,30 al «New Rolling Stones».

**Covers** rock delle più famose proposte dagli «Illociti Musicali», dalle 22 al Capanno del Pini.

Saranno al Papu ad animare la serata cabarettistica del Caffè Teatro.

A CURA DI Marco Pini e Lodigiani

**Max e Bruno oggi al Teatro Rosmini per la rassegna di cabaret**

**Il meglio dei Fichi d'India**

**strappa risate a Borgomanero**

**BORGOMANERO**. Sono di scena i «Fichi d'India» questa sera alle 21 al Teatro Rosmini di via Fornari.

Max e Bruno sono i protagonisti de «il meglio dei Fichi d'India», spettacolo che ripropone e dialoga ininterrotto col pubblico. La coppia di comici varosini, da anni beniamini del

varosini, chiede infatti agli spettatori in sala di suggerire un argomento e poi comincia a scolorinare numeri esilaranti.

La più celebre è quella «Cappuccetto Rosso» il lupo, che ogni mercoledì fa sbellicare dalle risate i frequentatori dello Zelig di Milano, dove «i Fichi d'India» sono ospiti fissi, così come a Radio Dj, dove la coppia lombarda compare ogni settimana nel programma curato da Marco Baldini.

Per lo spettacolo di questa sera i biglietti sono in vendita a 30 mila lire per la platea e 25 mila per la galleria. (m.g.)



Bruno e Max, ovvero i Fichi d'India, sono ospiti fissi al Radio Dj a Zelig

### NOVARA

Nuovo, prestigioso appuntamento in basilica di san denzio il Festival di musica sacra dedicato a suor Isabella Leonarda, promosso dalla Fabbrica Lapidea, del Comune.

dall'Associazione I Gaudensiani. Sotto la maestosa cupola dell'Antonelli, dalle 21 di questa sera inizieranno a risuonare le musiche corali di autori boemi del Settecento.

Dopo lo strepitoso successo del repertorio gospel proposto oggi canterà il Coro Gaudium Pragensense.

La performance avrà il significativo titolo di «Boemia Sacra» ed assumerà una valenza alto contenuto solidaristico in quanto il ricavato della vendita dei tagliandi d'ingresso (intorno a 12 mila e ridotti a 8 mila) verrà devoluto per l'acquisto di medicinali destinati ai profughi del Kosovo.

Diretti dal trentaduenne Lukas Humik, si esibiranno trentacinque elementi componendo il coro Repubblica Ceca.

Sotto alla fine del con il patrocinio della terza Facoltà



Diretto da Lukas Humik, il coro Gaudium di Praga è composto da elementi. Domenica cantano anche a Borgomanero con i due concerti raccolgono fondi per l'acquisto di medicinali destinati ai profughi del Kosovo

### di Medicina dell'Università

di Praga, il complesso specializzato in canti «cappella» occasionalmente accompagnato con l'organo men-

### TRECCATE

## «Primavera» al via

TRECCATE. Si apre con la musica classica, ma cede ben presto il testimone a rock, latino americano e folk. Comune di Treccate e Pro Loco organizzano la seconda edizione di «Primavera in musica», che propone da oggi al 20 giugno una lunga serie di concerti. Alcuni, quelli del periodo estivo, si terranno nel palatense che sarà allestito all'interno del parco «villa Cicogni». I primi spettacoli nella sala di rappresentanza del municipio, come il inaugurale di questa sera. Alle 21 il duo violoncello e pianoforte formato da Daniela Mammucari e Gigliola Grassi dalle 21 propone Sonate di Beethoven e Brahms. Il 30 aprile, sempre in municipio alle 21, musica classica con Sergio Casati, Simona Russo, Matteo Montanari e Luca Marzolla. (c.m.)

### GIOCHIAMO AL LOTTO

#### MASSIMI RITARDI

|          | 31  | 85  | 44 | 18 | 88 |
|----------|-----|-----|----|----|----|
| BARI     | 53  | 58  | 44 | 84 |    |
|          | 2   | 49  | 1  | 11 |    |
|          | 66  | 61  | 55 | 54 | 54 |
| FIRENZE  | 1   | 81  | 44 | 84 |    |
|          | 50  | 55  | 52 | 50 |    |
| GENOVA   | 118 | 89  | 39 | 83 |    |
|          | 97  | 79  | 27 | 11 |    |
| MILANO   | 89  | 67  | 60 | 58 |    |
| NAPOLI   | 75  | 65  | 64 | 54 | 45 |
| PALESTRA | 26  | 41  | 22 | 78 | 89 |
|          | 97  | 90  | 72 | 66 | 61 |
| ROMA     | 19  | 88  | 8  | 12 | 84 |
|          | 81  | 67  | 63 | 59 | 46 |
| TORINO   | 13  | 8   | 4  | 48 | 34 |
|          | 140 | 118 | 89 | 83 | 61 |
| VENEZIA  | 63  | 71  | 78 | 80 | 41 |
|          | 118 | 87  | 48 | 47 | 45 |

#### SUPER ENALOTTO CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1800 16-30-38-41-50-88

10-37-27-61-89-74

2 combinazioni

L. 5800 79-18-32-35-49-57-83

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 84-35-44-16

224 combinazioni - varianti = 11-38-42-47-68-69-8

#### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 4 di

Milano. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per

almeno 4 settimane consecutive come

gli altri sistemi:

4-1 4-17 4-18 4-74

4-19 4-82 4-75 4-87 4-46

4-82 4-83 4-84 4-13

4-35 4-41 4-21 4-49 4-85

4-89 4-20 4-64 4-88

4-2 4-3 4-80 4-87

Ambate mature. Sono ambate in

scadenza d'urto. Infatti tra parentesi

indichiamo la presunta scadenza in

settimane:

Bari 88 (2); Cagliari 38 (3); Firenze 11 (5);

Genova 22 (5); Milano 68 (3); Napoli 29

(4); Palermo 85 (2); Roma 47 (3); Torino

68 (4); Venezia 43 (4).

Per questa settimana il computer

suggerisce i 40 ambi in frequenza sulla

ruota di Firenze:

11-50 11-20 11-12 24-15 24-8

11-16 11-51 11-84 24-1

11-80 11-62 11-3 24-0

11-88 11-19 11-5 24-8

11-2 11-30 24-50 24-51 24-2

11-42 11-1 24-18 24-1

11-55 11-4 24-81 24-20 24-5

11-58 11-58 24-19 24-2

Per decina la lunghetta più in ritardo

sviluppa per ambi e terzine da giocare a Bari:

1-23 3-87 5-101

1-45 5-28

1-87 3-101 8-78

1-89 4-56 8-10

1-810 4-78 8-12

2-34 4-810 8-34

2-66 4-12 7-69

2-78 4-23 7-101

2-810 5-87 7-89

3-45 5-89 7-45

Statistiche a cura della Ricerchia

498 al Davide e Liliana Nisio, via Vinea

27, Candelà.

### STASERA AL CINEMA

**WIP**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

**ANALISI**. Tel. 0322-471.111. Payphone. Or. 20,10; 22,30. Lir. 12.000; 8.000; 5.000; 3.000; 2.000; 1.000.

### NELLE SALE DI

#### TORINO

**ADAM** 88 c. Giulio Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

**ADAM** 88 c. G. Cesare 87. L. 858.521. La vita è bella. Or. 18; 19; 20,15; 22,30.

### LE TRAME

#### DEI FILM

**6 MILLIMETRI**. Azione. Nicholas Cage è un

detective privato chiamato a indagare su un

film pornografico dove viene uccisa, realmente,

una giovane donna.

**A CIVIL ACTION**. Drammatico. L'avvocato

Travolta fa causa a due grosse industrie

responsabili, con il loro inquinamento, di aver

provocato la morte di otto ragazzi per leucemia.

**LA VITA È BELLA**. Commedia drammatica.

Ambientato negli anni Trenta, il nuovo film di

Roberto Benigni narra le vicissitudini dell'ingegner Guido (il lavoro di

carriero, il sogno di aprire una libreria, l'amore

per la maestra Dora, la prigione in un campo di concentramento nazista).

**LE PAROLE CHE NON TI HO DETTO**. Sentimentale. La solitudine di Kevin Costner, vedovo inconsolabile che si occupa di barbe sulla

costa del Maine, e della giornalista divorziata

Robin Wright Penn, si incontrano.

**INSEGUENDO L'AMORE**. Sentimentale. La storia

(vera) di Gary, uno dei grandi bagarini di New

York, che vive d'aspettando vendendo biglietti

di parità, spettacoli e mostre, innamorato della

studentessa Linda; ma lei vuole che metta

la testa a posto.

**BUONI BACI BAMBOLE E BASTARDI**. Com-

media. Tre amici nel passaggio High-tech della

Los Angeles di fine millennio: chitarra, coca,

donna compiacente.

**CELEBRITY**. Commedia. Il nuovo film di

Woody Allen racconta di un giornalista che si

aggira per Broadway alla ricerca di celebrità.

**PATCH ADAMS**. Comico. In questo campionario

d'incassi americani Robin Williams è il medico

Patch Adams, inventore della comicità-lar-

gia (si veste da clown, racconta barzellette)

con cui cura i suoi pazienti.

**SHAKESPEARE IN LOVE**. Commedia senti-

mentale. Tre diciannovesimi di secolo si

incontrano per la morte del padre nel paese di

Shakespeare. Tre diciannovesimi di secolo si

incontrano per la morte del padre nel paese di

Shakespeare. Tre diciannovesimi di secolo si

incontrano per la morte del padre nel paese di



## Scatta il Verde Hyundai.

**2.800.000** lire di sconto se rottami  
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Oppure, senza rottamazione:  
finanziamento fino a 22.000.000  
in 36 mesi a tasso 0%

*Coupe*

Motori plurivalvole 1,6 e 2,0.  
Cinque versioni ■ doppio airbag  
di serie ■ lire 24.550.000  
compreso sconto rottamazione.



L'operazione Verde Hyundai offre su altri modelli sconti fino a L. 4.000.000. In alternativa, senza usato da rottamare, finanziamenti fino a L. 20.000.000 anche a tasso agevolato a 60 mesi. Spese di rottamazione escluse. Esempio finanziamento in 36 mesi: L. 22.000.000 con 0% taeg 0,75%. Spese apertura pratica L. 250.000. Salvo approvazione di Finomecic Banca S.p.A. Offerta non cumulabile fra loro, valida fino al 30/04/99 per auto disponibili in rete. Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. Per ulteriori informazioni rivolgetevi ai Concessionari Hyundai.

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA:

### AUTOJETTI

Corso Vercelli, 95  
Novara  
Tel. 0321.458155

### MAGIC MOTORS

Via Novara, 144  
Borgomanero (NO)  
Tel. 0322.844992

### PAPA NICOLINI

Fraz. Pontetto, 103  
Montecrestese (VB)  
Tel. 0324.35225

# da noi il è già arrivato

**[esatto 2000]**

Il gestionale  
per le piccole  
e medie imprese.

Per tutti  
gli ambienti  
Microsoft Windows.

**LAE**  
SOFTWARE

anno ed  
nessun problema

# MARTEDI' 27 APRILE

## ORE 14.30

# Apri a Miasino



*factory store*

**IL PRIMO SPACCIO AZIENDALE  
PER IL TUO TELEFONINO**



*con la partecipazione straordinaria del campione di Formula 1*

# Eddie Irvine

**SBS Srl**

28010 MIASINO (NO) - Via Circonvallazione - Tel 0322 980909

Sbs-power.it E-mail: info@sbs-power.it



La competizione entra nel vivo, continui colpi di scena fra i Golden Boys

## Primi calci e juniores, nuovi leader

Svettano Andrea Adamini e Steve Calloni

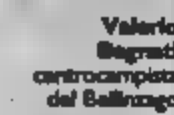
Roberto Lodigiani

NOVARA

Il referendum Golden Boys organizzato da La Stampa in collaborazione con la Banca Popolare di Novara, registra un nuovo doppio colpo di scena. Sono due le categorie che a seguito di un'ondata di tagliandi in redazione si trovano ad essere guidate da una coppia di nuovi leader. Il blitz per conquistare le posizioni di vertice è scattato in categorie opposte ovvero nei Primi Calci e negli Juniores. Andrea Adamini del Gravello Tocco, grazie al sostegno dei suoi fans, è balzato a 1300 preferenze nell'entry level dei Primi Calci e guarda dall'alto Eros Farinato, annessiono rappresentante della corazzata Borgo Oratorio momentaneamente detronizzato e fermo a quota 951. A Borgomanero dicono che già stanno studiando le contromisure del caso soprattutto perché un altro Adamini, la spavola conoscenza Marco, già vincitore lo scorso anno del titolo di Golden Boy nel Pulcini con 33.152 tagliandi, ha ripresentato la propria candidatura nella stessa categoria e marca stretto Diego Gasparotto, l'attuale primatista. Il duello si preannuncia denso di incognite considerato che il separano solo 485 voti. L'altra novità ha interessato come detto gli Juniores. Steve Calloni del Verbania, figlio di quell'Agido milanesista ed ora tecnico della



Diego Gasparotto è primo fra i Pulcini



Valerio Bagnati è primo fra i Juniores



Mattia Pintus è primo fra i giovanissimi

Cannobiese, è stato protagonista di un'ascesa vertiginosa scavalcando di 154 lunghezze Claudio Cottone del Vespolate. Dalle retrovie i sostenitori del centrocampista Valerio Bagnati del Bellinzago con un messaggio pseudo e-mail lanciato la riscossa e preannunciano novità senza precedenti. Veleggia invece la relativa tranquillità di Mattia Pintus, centrocampista

**VOTATE I GIOVANI CALCIATORI**

Consegnare o spedire a LA STAMPA, C. della Vittoria 2, 28100 Novara

| PRIMI CALCI  | sociali |
|--------------|---------|
| PULCINI      | sociali |
| ESORDIENTI   | sociali |
| GIOVANISSIMI | sociali |
| JUNIORES     | sociali |

In collaborazione con: Banca Popolare di Novara

Giovanissimo del Borgo Oratorio, soprannominato dai fans il "del taglian" per la foga con la quale alcuni concludono le votazioni e cordate. Alle spalle il vivo uomo nuovo, Lello Blasucci. Suna, distaccato di quasi cinquecento voti. Davide Pezzimenti negli Allievi e l'Esordienti Alessio Gasparotto proseguono i loro

frenetici. Per primi stati lanciati oltre quota duemila: la cordata alla quale aderiscono li ha sospinti il funambolico traguardo delle preferenze ed il barometro prevede pressioni ulteriormente in aumento. Sembrano con un occhio sempre vigile a ciò che accade nelle posizioni di rincalzo. Al Golden Boys nessun capolista può dormire sonni tranquilli.

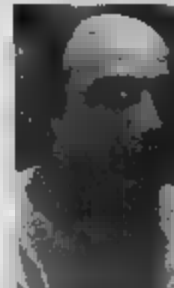
PALLAVOLO

A Verbania il «Volley Day De Giorgi»

## Cambio di consegua fra Agil e Gilette

VERBANIA

L'incontro amichevole tra Agil Trecate e Gilette Ponzono, squadre al vertice della pallavolo femminile piemontese, costituisce il clou della seconda edizione del «Volley Day De Giorgi» e Giulia De Giorgi, in programma domenica alla palestra del Collegio Santa Maria di Pallanzena. Le manifestazioni vengono organizzate da Pallavolo Vco Altiora e Ina Assitalia per ricordare l'opera della famiglia De Giorgi in ambito professionale, sociale e sportivo. Francesco De Giorgi, responsabile dell'agenzia Ina Assitalia di Verbania, e la moglie Giulia rivolsero particolare interesse alla società Altiora (di cui Francesco fu presidente) e in genere allo sport del volley, contribuendo al lancio di questa disciplina nella zona. «Ogni anno», dice Adolfo Bonfanti, coordinatore della manifestazione, «vogliamo ricordare le manifestazioni di questa famiglia in un'atmosfera di sport e festa che sarebbe stata quella a loro più



Armando Mortara l'allenatore dell'Agil di Trecate

graditas. Il programma del «Volley Day» prende il via alle 10 con l'incontro tra Vco Altiora ed Agil Trecate valido per il campionato di 1ª divisione femminile. Alle 17 la partita Agil Trecate - Gilette Ponzono che rappresenta un virtuale passaggio di consegne dall'Agil neoretrocesso dalla A2 alla vincitrice del torneo di B1. Alla squadra vincente viene assegnato il Trofeo Francesco De Giorgi. Il giovane che si è distinto per comportamento e impegno riceverà la targa «Fair Play» Giulia De Giorgi. [s.r.]

PESCE

## A Verampio «mungono» i temoli A Novara «catturano» di trote

Dopo la marmorata, tocca ai temoli. L'esperimento di mungere la trota marmorata ha dato risultati incoraggianti e così da Piasse del Vco, in collaborazione con la società «Agraria» che cura il piano ittico della provincia, il passato ieri ai temoli catturati nelle acque di Verampio, sul Tocco, e rilasciati subito dopo l'operazione di mungitura. La uova fecondata sono poi state trasferite all'incubatoio di Caddo. È un'operazione molto delicata che, come detto, ha dato risultati incoraggianti con trota marmorata. Da cinquemila uova sono nati altrettanti avannotti immessi in un corso d'acqua per il necessario accrescimento. «Un'operazione rientra nel programma di incrementare le specie autoctone», dice il presidente Piasse Ivan Bignami, «così come suggeriscono le tecniche moderne di ripopolamento e le disposizioni dell'amministrazione provinciale». È a proposito di ripopolamento che da segnalare, nella Bassa Novarese, l'immissione di 1150 chioccioline di trota adulta. Un'operazione iniziata ieri dall'Apd (Associazione pescatori dilettanti)

di Novara e che si protrarrà per una settimana nelle acque in concessione alla società. Parlo e iride (con esemplari che superano il chilogrammo) immesse nei canali regina Elena e Cavour; nei diramatori: Alto Novarese, Vigevano e Quintino Sella con i subdirettori Mortara e Pavia; nelle rogge Biraga, Busca e Mora, nei navigli Sforzesco e Langosco e infine nel cavo di Veveri e fontana Pietta. La pesca si potrà esercitare solamente a partire da sabato. L'Apd di Renato Pellò da questo pomeriggio è presente in fiera a Novara allo stand N° 155 con un'equipe di esperti preparati per informazioni e novità sulla pratica della pesca sportiva.

A Torino, la scorsa settimana l'assemblea della Piasse ha provveduto ad eleggere il nuovo comitato regionale del quale fanno parte di diritto i due presidenti provinciali: Pier Felice Pontè per Novara ed Ivan Bignami per il Vco. Sono stati eletti anche quattro consiglieri fra questi c'è l'osolano Franco Corzani. La prossima settimana il consiglio provvederà ad eleggere il presidente regionale. [r. amb.]

SABATO 24 APRILE

IL

CONSORZIO BRACHETTO D'ACQUI

IN OCCASIONE DELLA CAMPAGNA DI DIVULGAZIONE DEL BRACHETTO D'ACQUI PRESENTA

LE GIORNATE DEL BRACHETTO

IN COLLABORAZIONE CON

RISTORANTE VILLA CRESPI

E

RISTORANTE GIARDINETTO

PER INFORMAZIONI:

HOTEL VILLA  
VIA FAVA, 8/10  
28016 ORTA S. GIULIO  
Tel. 0323.911902HOTEL GIARDINETTO  
VIA PROVINCIALE, 1  
28028 PETTENASCO  
TEL. 0323.89118

CINEMA VIP - NOVARA  
CINEMA NUOVO - BORGOMANERO

di GUS VAN SANT regista di GENIO RIBELLE e DA MORIRE

Prendi la tua vita  
Rilassati

**PSYCHO**

**Zappa**

Produzione nazionale per pavimentazioni esterne ed interne. Autobloccanti. Bistrifelle. In ceramica, klinker e cotto.

**GAMERI - S.S. per Novara, 353**  
Tel. 0321.471370 Fax 0321.471333

**POSTI**

RAGGIATE SUP. - GATTICO  
Località Olubi, 4  
A26 Autostrada Gravellona - Voltri  
Bivio Arona - direzione Borgomanero

**PRODUZIONE FORMAGGI E SPACCIO**  
LE OFFERTE

|                 |                 |
|-----------------|-----------------|
| GORGONZOLA      | £. 11.800 al kg |
| TOMA STAGIONATA | £. 12.500 al kg |
| CRESCENZA       | £. 9.800 al kg  |
| CREMINO         | £. 9.000 al kg  |
| PAGLIETTA LINEA | £. 9.900 al kg  |

Orari Spaccio  
9.00 - 12.30 15.30 - 19.00  
Chiuso domenica

Offerta riscaldamento ricerca zona Arona - Borgomanero

**MANUTENTORE**  
caldole, bruciatori

**VENDITORE**  
Idrotermosantieri

**MAZZINELLI**  
Idrotermosantieri

con esperienza

Via Piave III  
**BAVENO LIDO**  
Tel. 0321.471333

**Direttamente sul lago**  
**MUSICA - RISTORO - SPIAGGIA**

CUCINA APERTA DALLE  
10.00 DEL MATTINO PER TUTTI I GIORNI  
CHIUSO IL LUNEDÌ

**La Stampa - Abbonamento '99**

**13** mesi di abbonamento

| ABBONAMENTO ANNUALE |                 |                           |
|---------------------|-----------------|---------------------------|
| Copie a sett.       | Copie in 1 anno | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
| 7                   | 359             | L. 359.000                |
| 6                   | 308             | L. 308.000                |
| 5                   | 257             | L. 257.000                |

| ABBONAMENTO SEMESTRALE |                 |                           |
|------------------------|-----------------|---------------------------|
| Copie a sett.          | Copie in 6 mesi | Prezzo (L. 1.000 a copia) |
| 7                      | 180             | L. 180.000                |
| 6                      | 154             | L. 154.000                |
| 5                      | 128             | L. 128.000                |

Se vi abbonate a La Stampa per 12 mesi e pagate in un unico versamento, avrete un mese di lettura gratis in più, perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo 1000 lire. Come dire 3 copie al prezzo di 2.

Abbonandovi dal 1° novembre al 30 aprile, potete vincere ogni mese, per 6 mesi, una Fiat Brava e altri 99 fantastici premi. In più sconti su cinema, Ski Pass, libri, videoregistrazioni, CD-Rom. **167-232383**

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO

# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia CAB** hanno collaborato con le più importanti banche in cui lavorano oggi in una unione in una struttura più grande per offrire servizi più esultanti ed efficienti, per dare ancora più spazio al tuo interesse.

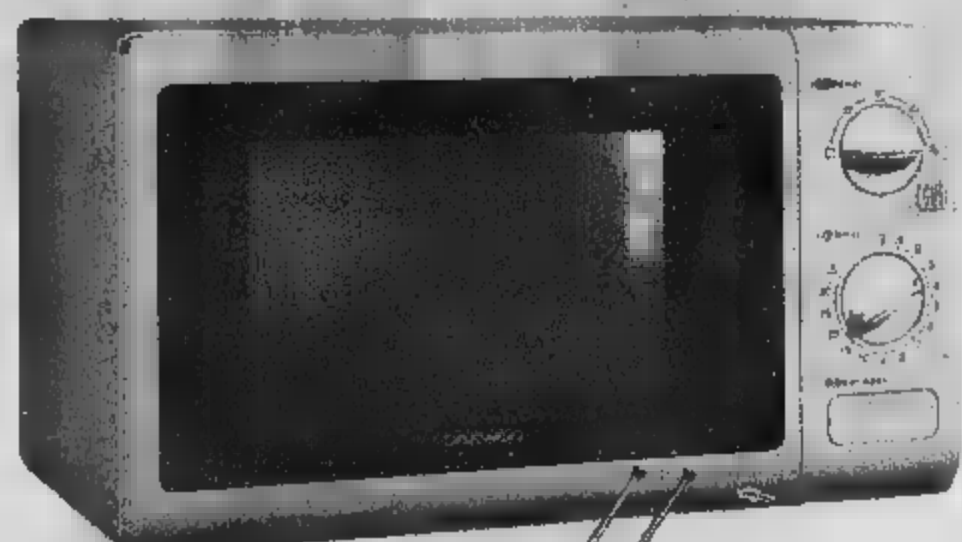


**BANCO DI BRESCIA**



# La Qualità diventa Risparmio!

**OFFERTA  
VALIDA FINO  
AL 30 APRILE**



## FORNO MICROONDE DAEWOO KOS 3603 GRILL

Potenza 800 Watt, capacità 18 litri,  
grill-timer cottura microonde,  
microonde a più 5 livelli di potenza.

**199.000**



PASTIGLIE DIXAN  
45 MISURE  
4,08 KG  
**17.900**

Stampante a colori in quadricromia,  
risoluzione 600x600 DPI su carta comune,  
cartucce separate, Infrarossi, driver Windows 3.

**199.000**



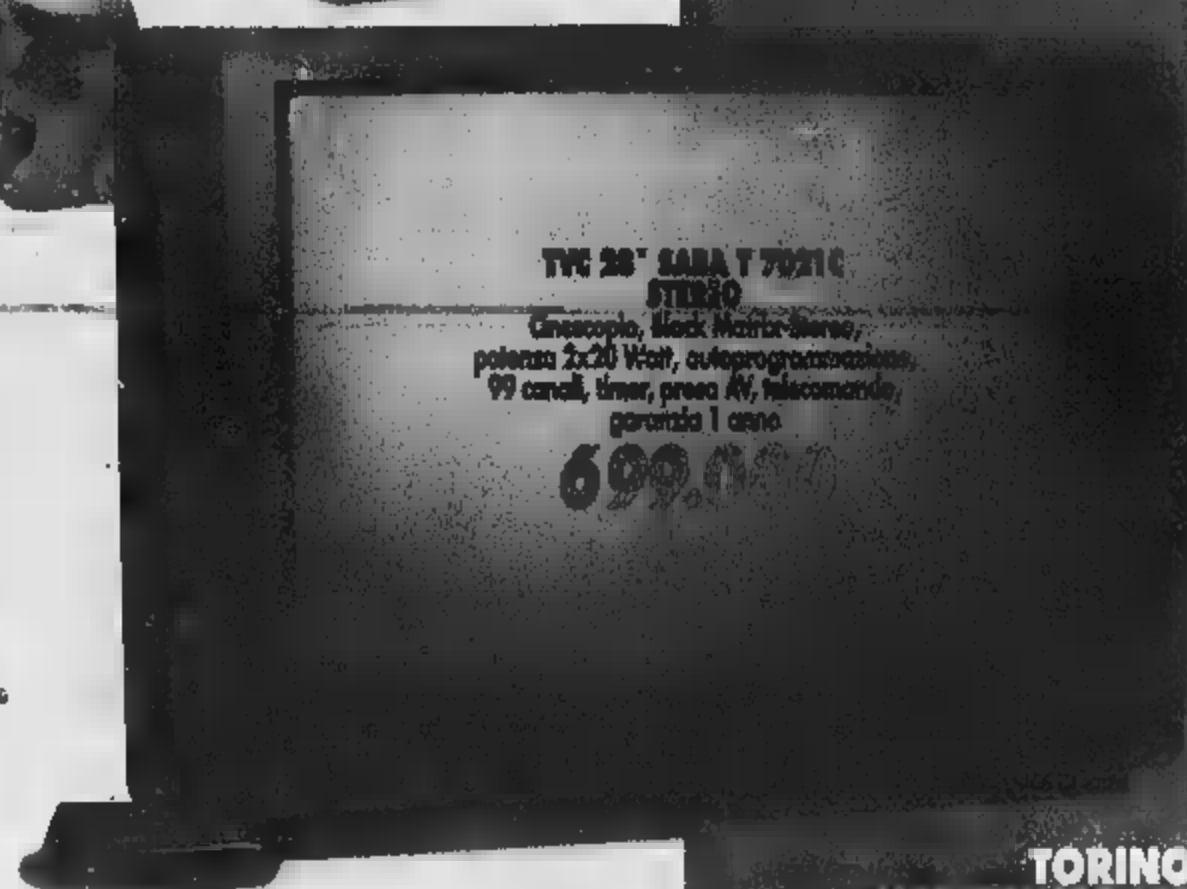
PANFOLINI LINES CONFORT  
PACCO RISPARMIO  
Mis. Media/Grande/Super  
**19.900**



## TVC 14" PHOENIX PH-1137

80 canali, D.S.D., informazioni sullo schermo,  
timer, telecomando, garanzia 1 anno

**199.000**



## TVC 28" SABA T 7021C STEREO

Cinescopio, Black Matrix-Stereo,  
potenza 2x20 Watt, autoprogrammazione,  
99 canali, timer, presa AV, telecomando,  
garanzia 1 anno

**699.000**



## BICI MOUNTAIN BIKE FULL SUSPENDED EVEREST

Telaio in acciaio, forcella ammortizzata,  
freni v-brake in alluminio,  
cambio Shimano megarange 21 Veloci,  
pedaliera in alluminio, ruota libera megarange,  
cerchi e pneumatici in alluminio

**299.000**

## CELLULARE GSM SAMSUNG SCH-600

Batteria al litio, 65 ore stand-by,  
3,5 ore di conversazione, peso 119 g,  
vibranti, segreteria e messaggio digitale.

**549.000**

**TORINO**  
CORSO MONTENAPOLEONE 104  
CORSO GROSSETO 330

**NICHELINO**  
VIA CANTU' 111

**BUROLO**  
VIALE LOMBARDO 1

**VERCELLI**  
CENTRO COMMERCIALE  
TANGENZIALE SUD

**TROFARELLA**  
VIA TUTTINO 334/336

**PINEROLO**  
VIA GIUSTETTO 51  
LOCALITA' ABBADIA ALPINA

# CONTINENTE

LA SUA SCELTA VINCENTE

L'ipermercato di  
**PINEROLO  
APERTO**  
DOMENICA 25 APRILE  
DALLE 10.00 ALLE 20.00

La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

# «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco Castellani

Maria Teresa Martinego

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo sarà approvata lunedì dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Gianpiero Leo, anche a nome del collega Ettore Racchelli (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del 2000.

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, gli esponenti del settore turismo, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che con le loro organizzazioni (qui è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano la interfaccia del Sac. «Abbiamo avuto l'impressione», diceva nel pomeriggio l'assessore Leo, «che il Vaticano consideri Torino un punto di particolare forza». Del resto, durante l'incontro con i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercoledì Bressio, il presidente del Comitato per l'Ostensione a il Giubileo Ugo Ferrero, il vicepresidente monsignor Giuseppe Giberti, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamento legato al Giubileo. Ed è anche un buon modello di efficienza, se con l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. «Sono venuto da pellegrino», ha detto, «scritto più volte, anche in momenti di punta, ha detto, il risultato è che il sistema di prenotazione romano tras ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Sindone,

città di santi sociali come il Cottolengo e Don Bosco, dovrebbero - secondo non solo le speranze delle autorità e degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sac - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 30 milioni di pellegrini: 80 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno», ha detto Andreotta. Ma dispone solo di 90 mila posti letto di norma già tutti occupati.

## L'organizzazione dell'Ostensione ha fatto scuola anche in Vaticano

- NUCLEO DI PUNTO**  
**CITTA' ITALIANE**  
**OSSTENSIONE**
- Duomo
  - Santuario della Consolazione
  - Maria Ausiliatrice
  - Chiesa della Fiacca Casa (Cottolengo)
  - Santa Rita
  - San Filippo
  - Santi Martiri
  - Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
  - Nostra Signora della Salute
  - San Francesco d'Assisi
  - Beato Alleanza
  - Santa Maria di Superga
  - Tempio del Colle Don Bosco
  - Santa Maria di Belmonte (Vulpergo)
  - Madonna dei Fiori (Bra)
  - Santuario del Salvaggio di Giovenno

munale al Turismo e Commercio valorizzando oltre gli itinerari storico-religiosi, le opere dei santuali, da Don Bosco al Cottolengo, dimasticando le asperità contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prassi della Sindone. Le proposte rilevanti otterranno il "sigillo d'oro" dall'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà ovviamente l'Odip presieduta monsignor Ornato Bunino a sciarare la carta del pellegrino esclusivo lasciassero per uchi papali, visite, mezzi pubblici, cata persino delle notizie sulle lute del possessori in caso di morte tra la folla.

Naturalmente, il momento ciale del Giubileo, Torino lo vira il 26 agosto e il 22 ottobre, l'Ostensione. «Stiamo facendo dei calcoli», ha detto ieri monsignor Giberti - e pensiamo che Duomo potranno accedere tre-tanti-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Giberti ieri ha anche presentato il bro curato dall'Arcidiocesi «Shine e Giubileo». Sarà il vademecum del pellegrino che vorrà capi grandi eventi religiosi del 2000, quanti sceglieranno Torino o base italiana? «E' impossibile» fare del pronostico, dice monsignor Bunino. «Oggi è sicuro tutti vogliono andare a Roma. Convincerli che Torino e il Piemonte valgono Firenze o Venezia scommessa che bisogna vincere».

L'esplosione ■ dicembre in via Garibaldi, la padrona di casa ■ salvò, ma poi si tolse la vita prima di ■ interrogio

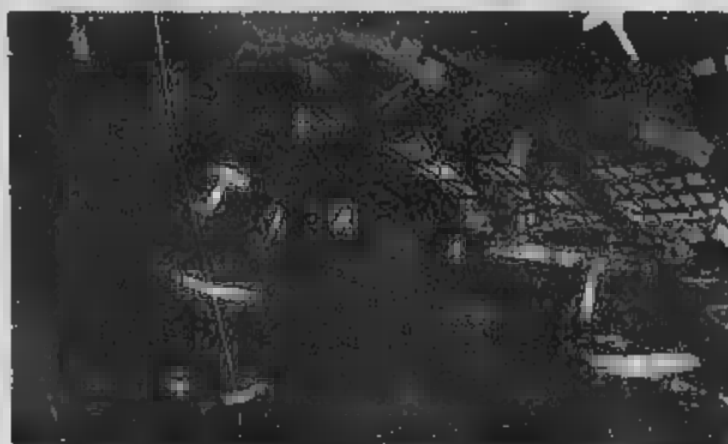
## La manarda esplose, è giallo

### «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila ■ colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che ■ saltò in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo ■ via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre ■

Il consulente tecnico ■ pm Enrica Gabetta, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato ■ magistrato ■ conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione ■ pare orientato ad escludere che possa esservi trattato dello scoppio di una bombola del gas. Troppo profondo è risultato il cratere dell'esplosione, spostato per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del gas, Coal ■ eccessivi sarebbero stati i danni conseguenti, tenendo conto delle tante ■ del ■ avrebbero consentito una ■ dispersione ■ gas ■

E allora cos'è stato? L'inquinata della mansarda, Sarah Grilli, ■ può raccontarlo: il giorno prima di ■ convocata dal pm si è impiccata con una corda al collo.



Sarah Grilli, la ragazza delle marionette, seguiva con il fratello ■ la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto, in città ■ la moglie ■ Rosa, rispettivamente ■ ed animatrice dell'Alfa Teatro ■ sua Compagnia stabile di operette.

Il 9 ■ varso sera, la brutta ■ legata

all'esplosione che coinvolse l'intero ■ di via Garibaldi all'altezza del n. 28. Dove Sarah viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano di ■ stabile ristrutturato da poco e dotato di ■ impianto centrale ■ riscaldamento riscaldato perfettamente in regola dai tecnici dell'Italgas.

■ cercando di accendere



■ mia stufetta a metano, ■ avrebbe raccontato in seguito ■ Ma d'improvviso, ■ so come ■ per quale motivo, si è levata ■ fiammata che ■ sfociata in un enorme boato. Il fuoco le aveva ustionato viso e mani, mentre la ■ dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante sino ■ piazza Savoia, ■ ri ■ di provocare una strage sulla strada ricoperta di detriti. Uno spettacolo ■ paragonabile alla deflagrazione di una bomba, ■ ■ ■ in tragedia ■ per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata ed allo scarso passaggio legato ■ giorno ■ ■ Proietti, Oswaldo ■ King Kofi e Rosalba Galarza ■ passanti furono colpiti dal-

Accanto, Sarah Grilli la ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, saltata in aria ■ sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato

le schegge, fortunatamente modo non grave. Leggermente ferito anche un vigile di ■ fu del Nucleo di ■ speci. E tutt'intorno, a partire da boutique vicina con le vetrine incrinata, cornicioni crollati per decine ■ metri e centinaia di tegole volate ■ ■ ■ schegge di legno dalla mansarda, rimaste completamente scoperte.

I vigili ■ fuoco - intervennero sul posto con polizia, carabinieri, vigili urbani e sei ambulanze ■ ■ ■ ricorsi a due autosoccorso per rilevare i danni dell'esplosione ■ provvedere ■ eventuali ■ sono rimaste intrappolate nell'incendio.

Ma l'unica ferita grave era risultata lei, soccorsa subito ■ lo scoppio ■ Salvatore G. plico, inquilino dell'alloggio ■ ■ anch'esso totalmente disastrosi. Coperta ■ ustic Sarah era stata immediatamente ricoverata al Cto nel reparto «Grandi Ustionati», ■ non aveva ■ ■ ■ neppure ■ un attimo. Sulla quarantena giorni il suo ricovero.

E' grave ma si salverà il titolare di ■ concessionaria d'auto ■ Ivrea. I soci: angosciato per la salute della moglie

Franco Moresco e di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto

Mauro Ravella

MREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. «E' vivo», ma soltanto per un miracolo, dicono i medici. Ora Franco Moresco, 51 anni, presidente della «Fiat Novavento» è molto noto a Ivrea, è ricoverato alle Molinette. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha attraversato l'emitorace destro, conficcandosi poi nell'ascella, senza toccare il cuore e sfiorando un polmone.

Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico, ma ora sembrava tutto risolto. Ad annegiarlo di più, forse, era la salute della moglie.

I soci e i colleghi di lavoro ■



Novato, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, non sanno dare una spiegazione: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicino». E' successo ieri, verso le 15.30. Franco Moresco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è alzata dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Si spara l'ex generale del Carovita

### Ha lasciato ■ biglietto ai familiari: perdonatemi



Nari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato l'arma contro di sé, ed ha premuto il grilletto.

Il primo a soccorrere è stato il direttore della concessionaria,

Franco Baralis. Ha sentito il colpo e, mentre si avvicinava, ha visto aprirsi la porta del bagno e Moresco cadere a terra. Subito è stato dato l'allarme al 118, mentre gli agenti hanno raccolto ogni indizio

utile per ricostruire i fatti.

Il presidente della ■ ■ portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, da l'équipe medica del dottor S. ziente gli ha prestato le prime ■ Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alle Molinette.

Franco Moresco, originario Massa, ha due figli e vive con moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata a Ivrea, e non soltanto per le attività alla concessionaria. Alcuni anni or sono fu anche consigliere comunale, nelle file dell'allora dc: subentrò a Ettore A. rezzi nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Igué e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Stratta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche suo attaccamento al carnevale: nell'83 ha indossato la divisa di Generale, e prima era stato organizzatore della manifestazione.

ARIA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA

MTA



La Regione annuncia 25 miliardi di investimenti: serviranno a finanziare eventi e restauri

## «Torino, modello per il Giubileo»

Monsignor Liberto Andreotta  
manager del Servizio Accoglienza  
Centrale e il sindaco

Maria **Marinaccio**

Venti, forse 25 miliardi per la promozione degli eventi, per restauri ed altre opere. La legge per il Giubileo è approvata (lunedì) dalla Giunta regionale: lo ha annunciato l'assessore alla Cultura Gianpiero Leo, anche a nome del collega Ettore Rocchetti (Turismo), in occasione della visita torinese di mons. Liberto Andreotta, manager del Servizio Accoglienza Centrale, la gigantesca macchina che dialoga con i 130 Paesi del mondo per organizzare i pellegrini nella Roma del

Ieri mons. Andreotta ha incontrato le autorità, i rappresentanti delle diocesi piemontesi, esponenti del settore turistico, accogliendo ufficialmente Torino nel nucleo delle 14 città italiane che le loro organizzazioni (qui è l'Opera Diocesana Pellegrinaggi) rappresentano le interfacce del. «Abbiamo avuto l'impressione», diceva nel pomeriggio l'assessore Leo, «che il Vaticano consideri Torino punto particolare d'arrivo. Del resto, durante l'incontro i giornalisti, presenti il sindaco Valentino Castellani, il presidente della Provincia Mercedes Bresso, il presidente del Comitato per l'Ostensione e il Giubileo Ugo Perone, il vicepresidente monsignor Giuseppe Ghiberti, il segretario della Conferenza Episcopale Piemontese monsignor Natalino Pescarolo, Andreotta ha ricordato che «Torino è l'unica città che con l'Ostensione offre un evento significativo pro-



fondamento legato al Giubileo. Ed è un buon edificio, se con l'organizzazione dell'Ostensione '98 ha fatto scuola. Sono i pellegrini sconosciuti più volte, anche in punta, detto. Il risultato è che il sistema di promozione romano trae ispirazione dal nostro.

Torino e il Piemonte, come altre realtà, ma con la carta in più dell'essere depositaria della Sindone,

di città di santi sociali come il Cotto- lengo e don Bosco, dovrebbero - secondo non solo le speranze delle autorità o degli operatori del turismo, ma anche in base alle previsioni del Sac - accogliere una parte del flusso di stranieri. «Roma riceverà 34 milioni di pellegrini: 80 mila al giorno se fossero ripartiti su tutto l'anno - ha detto Andreotta - Ma dispone solo di 11 mila posti letto di norma già tutti occupati.

### L'organizzazione dell'Ostensione ha fatto scuola anche in Vaticano

**DOVE SI POTRÀ OSTENDERE L'OSTENSIONE GIUBILEA**

- Duomo
- Santuario della Consolazione
- Maria Ausiliatrice
- Chiesa della Piccola Casa (Cottolengo)
- Santa Rita
- San Filippo
- Santi Martiri
- Nostra Signora del Suffragio (San Donato)
- Nostra Signora della Salute
- San Francesco d'Assisi
- Beato Almondo
- Santa Maria di Superga
- Tempio del Colle Don Bosco
- Santa Maria di Belmonte (Malpensa)
- Madonna del Fiore (Ira)
- Santuario del Salvatore di Giovanni

Per garantire condizioni di vivibilità puntiamo su visite a Roma di un solo giorno. Sarà più veloce raggiungere piazza San Pietro partendo da Torino piuttosto che andando dai Castelli Romani. Di qui in avanti, la fantasia e la disponibilità di tour-operator, albergatori, agenzie, ristoranti dovrà scatenarsi. «Dobbiamo offrire pacchetti di diversa durata - ha detto Francesco Alfieri, assessore co-

munale al Turismo e Commercio - valorizzando oltre gli itinerari turistico-religiosi, le opere dei santi sociali, da Don Bosco al Cottolengo, senza dimenticare le esperienze contemporanee. Ho anche suggerito di rendere permanente la prelatura della Sindone. Le proposte meritano di ottenere il "sigillo di garanzia" dell'Opera Diocesana Pellegrinaggi. In Piemonte sarà esclusivamente l'Odp presieduta da monsignor Oreste Bunino a rilasciare la carta del pellegrino, esclusivo lasciapassare per ulunze papali, visite, mezzi pubblici, cariche persino delle notizie sulla salute del possessore in caso di malore tra la folla.

Naturalmente, il momento cruciale del Giubileo, Torino lo vivrà tra il 26 agosto e il 22 ottobre, durante l'Ostensione. «Stiamo facendo dei calcoli - ha detto ieri monsignor - pensiamo che in Duomo potranno accedere tre milioni-tre milioni e mezzo di pellegrini. Circa un milione in più rispetto allo scorso anno. Mons. Ghiberti ieri ha anche presentato il libro curato dall'Arcidiocesi di Torino e del Giubileo. Il vademecum del pellegrino che vorrà coprire i grandi eventi religiosi del 2000. Ma quanti sceglieranno Torino base italiana? «E' impossibile tenerlo dei pronostici», dice monsignor Bunino. «E' è sicuro che tutti vogliono andare a Roma. Convincerli che Torino e il Piemonte valgono Firenze e Venezia è la scommessa che bisogna vincere.

## IN BREVE

### Vive in un'auto l'ex moglie di Lutring, solista del mitra

VERBANIA. da poco meno di un mese in una vecchia «Volvo 240» bianca, parcheggiata nel cortile di un rione periferico di Verbania, ha più di un mese che non lavora dopo che il giovane albanese con il quale conviveva ha lasciato Verbania per tornare a Valona. Adesso chiede di poter lavorare e una anche modesta. Ha fatto l'amministrazione per un alloggio popolare ma i tempi sembrerebbero lunghi. Flora D'Amato, 32 anni, l'ex moglie di Luciano Lutring, il famoso solista del mitra negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lutring, 62 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Verbanese, e vive solo della sua pittura. I quadri sono molto apprezzati.



### Una piazza intitolata alle sorelle lerine

CRESCENTINO. La giunta municipale ha deciso di intitolare una piazza a Loredana e Maria Teresa lerine, le sorelle di 15 e 21 anni morte durante l'alluvione del '94: il luogo dei vigili del fuoco, che doveva portare in salvo, fu travolto dal Po in piena. Per la loro morte la famiglia ha tentato causa al Comando generale dei vigili e al dell'interno, chiedendo il risarcimento di un miliardo: proprio oggi è prevista una nuova udienza a Torino.

### Ospedale, l'infermiera si fa curare altrove

BIELLA. E' infermiera professionale da vent'anni. «Degli infermi», ma l'ex moglie di Luciano Lutring, il famoso solista del mitra negli anni Sessanta balzò tristemente alla ribalta delle cronache internazionali. Oggi Lutring, 62 anni, dopo aver pagato il suo debito con la giustizia, abita a Massino Visconti, nel Verbanese, e vive solo della sua pittura. I quadri sono molto apprezzati.



### Quale sviluppo dei trasporti tra Piemonte e Liguria?

ALESSANDRIA. Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu (foto) concluderà, domani all'Isis Volta, i lavori del convegno «grande regione Nord-Ovest» (i lavori cominceranno alle 16). L'incontro è promosso dalle Province di Alessandria, Genova e Savona. Il tavolo discute sulla collaborazione per lo sviluppo dei trasporti tra Piemonte e Liguria: ci saranno anche gli esponenti delle Unioni industriali delle tre province. Interlocutori assolutamente necessari: il presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da un po' al caserale di Malpensa 2000, e Giovanni Boschetti amministratore delegato Iveco.

gli esponenti delle Unioni industriali delle tre province. Interlocutori assolutamente necessari: il presidente della Provincia di Alessandria, Fabrizio Palenzona. Relazioni tecniche di Giovanni Leonida, amministratore delegato Tecnologica, da un po' al caserale di Malpensa 2000, e Giovanni Boschetti amministratore delegato Iveco.

### Rapina a posto

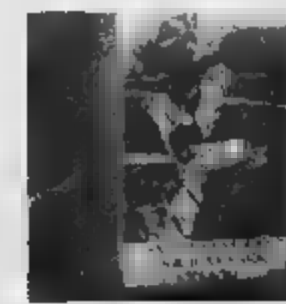
IMPERIA. Circa mezzo miliardo il bottino messo a segno dai rapinatori che ieri hanno fatto irruzione nel centro postale di Imperia. Tre uomini col volto coperto armati di fucili a pompa e pistole, dopo aver tagliato un'inferrata di accesso all'edificio, sono penetrati all'interno, intimando ad uno degli impiegati di aprire i cassetti e le cassaforti. Insieme a mezzo miliardo di lire sono fuggiti.

### Il Consiglio regionale compie cinquant'anni

AOSTA. Il Consiglio regionale della Valle d'Aosta festeggia oggi il cinquantenario della sua elezione. La 1ª assemblea annovera personaggi che hanno lasciato segno nella politica valdostana: come Severino Caveri, Albert Deffeyes, Vittorio Mazzia, Pietro Fosson e Cesare Dujany. Le celebrazioni prevedono l'apertura al pubblico della sala del Consiglio, un incontro con gli studenti e la consegna di medaglie ai consiglieri di tutte le legislature.

### Presentati in Comune i drappi del Palio

ASTI. I drappi del Palio sono stati presentati ieri in municipio al sindaco e dall'assessore Domenico Demetrio i drappi del Palio (si correrà il 19 settembre). Uno verrà consegnato al vincitore della corsa, il secondo (foto) sarà offerto il 4 maggio prossimo alla Collegiata. Secondo: questa cerimonia rievoca la fine di un'antica distesa sorta in epoca medioevale: il potere civile e quello religioso. I drappi sono stati dipinti dall'artista abruzzese Gino Falconi, 66 anni, da Giulienova (Teramo) al quale verrà dedicata, a settembre, un'antologica a palazzo Mazetti. Dal 19 aprile, con l'inaugurazione della fiera città di Asti entrerà nel vivo dei festeggiamenti di Seconda che proseguiranno con lo spettacolo pirotecnico sul Tanaro lunedì e la grande fiera Carolingia di mercoledì 5.



### Per il parco

PORTOFINO. Parere favorevole, da parte della Conferenza Stato-Regioni-Città, al decreto integrativo sul parco di Portofino. Il testo prevede la divisione del parco in tre zone (A-B-C) con diversi vincoli per pescatori, turisti e natanti. Non faranno parte dell'area protetta i canali di accesso e le rade di Portofino, San Bartolomeo e Porto Pedocchie. Previsti anche divieti per le attività che possono compromettere le caratteristiche della zona.

### Gattinara, Soldati cittadini onorati

GATTINARA. Il consiglio comunale di Gattinara ha ufficializzato l'intenzione di insignire della cittadinanza onoraria lo storico Mario Soldati, alla motivazione: «nella delibera - nasce dall'amore che M. Soldati ha sempre nutrito per Gattinara, il suo territorio, il suo vino, più volte richiamati e citati nelle sue opere. L'onorificenza sarà conferita all'anziano scrittore (92 anni) probabilmente il mese prossimo.

### Da oggi ad Alba 500 vini di Langhe e Roero in mostra

«Vinum», la mostra dedicata ai grandi vini di Langhe e Roero, sarà inaugurata oggi al Teatro Sociale (ore 17). Subito dopo sarà aperta la mostra di cinquantotto vini di duecento produttori al palazzo fieristico di piazza Medford: potrà essere visitata fino al 2 maggio dalle 11 alle 23. Il taglio del nastro sarà affidato a Pino Invernizzi, direttore di «Civiltà del bene». La fiera, che ha per slogan «Le annate a 5 stelle», propone i vini delle ultime grandi vendemmie, dal barolo barbaresco '96, nebbiolo, barbaresco d'Alba e Roero '97, dolcetti, moscato, Asti e Roero arnaia '98. Previste degustazioni, gioielli e feste del vino, concerti e convegni. La rassegna si concluderà ad Alba il 3 maggio con una giornata dedicata agli operatori e proseguirà con manifestazioni sul territorio fino a giugno.

L'esplosione a dicembre in via Garibaldi, la padrona si salvò, poi si tolse la vita prima di interrogata

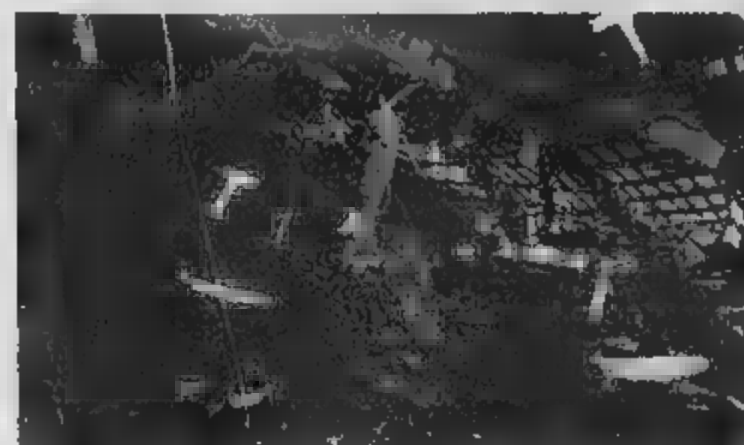
## La mansarda esplose, è giallo

### «Danni incompatibili con la fuga di gas»

Si profila un colpo di scena nell'inchiesta sull'esplosione che fece saltare in aria la mansarda sotto i tetti dell'elegante palazzo di via Garibaldi 28, poco prima dell'ora di cena del 9 dicembre.

Il consulente tecnico del pm Enrico Gabetta, che ha aperto un fascicolo giudiziario sul fatto, ha anticipato le conclusioni della sua indagine sulle cause dell'esplosione e pare orientato ad escludere che possa essersi trattato dello scoppio di una bombola di gas. Troppo profonda è risultata la rete dell'esplosione, spostata per di più rispetto alla collocazione dell'impianto del gas. Così i danni sarebbero stati eccessivi, tenendo conto delle tante fessure del sottotetto che avrebbero disperso il gas.

E allora com'è stato? L'inquilina della mansarda, Sarah Grilli, può raccontarlo: il giorno prima di essere convocata dal pm si è impiccata con una corda al collo.



Sarah Grilli, la delle marionette, seguiva con il fratello Marco la Compagnia dei burattini fondata vent'anni prima dal padre Augusto. Nota città la moglie Maria Rosa, rispettivamente direttore ed animatrice dell'Alfa Teatro e Compagnia stabile di operetta.

Il 9 dicembre, la brutta legata

all'esplosione coinvolse l'intero tratto di via Garibaldi all'altezza del n. 28. Dove viveva in un elegante ma minuscolo monolocale mansardato, all'ultimo piano, non stabile, poco e dotato di un impianto centrale riscaldamento riscontrato perfettamente in regola tecnici dell'Italgas.

«Stavo cercando di accendere



la mia stufetta e avrebbe raccontato in seguito - Ma d'improvviso, non so come e per quale motivo, è levata una fiammata che è andata in un enorme boato. Il fuoco la aveva ustionato viso e mani, mentre la forza dell'esplosione, udita in tutta l'area circostante sino a piazza Savoia, aveva rischiato di provocare una strage sulla strada ricoperta di detriti. Uno spettacolo paragonabile alla deflagrazione di una bomba, che non in tragedia per pura casualità, grazie soprattutto all'ora avanzata ed allo scarso passaggio legato al giorno feriale.

Tre - Laura Proietti, Owwun King Kofi e Galardo - passanti furono colpiti dal

Accanto, Sarah Grilli la ragazza che viveva nella mansarda di via Garibaldi 28, colpita in aria la sera del 9 dicembre scorso (foto). Sarah si salvò ma si uccise il giorno prima di comparire davanti al magistrato.

le schegge, fortunatamente in modo non grave. Leggermente ferito anche il vigile del fuoco del 115, che si è occupato di spegnere il fuoco. E tutt'intorno, a partire dalla boutique, le cornicioni crollati per decine di metri e centinaia tegole volate via con mattoni e schegge di legno, la mansarda, completamente scoppiata.

I vigili del fuoco - intervenuti sul posto con polizia, carabinieri, vigili urbani e sei ambulanze - erano ricorsi a due autosecure per rilevare i danni dell'esterno e provvedere ad eventuali persone rimaste intrappolate all'interno.

L'unica ferita grave è risultata lei, soccorsa subito dopo lo scoppio da Salvatore Gruppico, inquilino del sottoboss, anch'esso totalmente disastroso. Coperta di ustioni, Sarah è stata immediatamente ricoverata. Cio nel reparto «Grandi Ustionati», e non aveva perso conoscenza neppure per un attimo. Sulla quarantina, giorni il suo

E' grave ma si salverà il titolare di una concessionaria d'auto Ivrea. I soci: angosciati per la salute della moglie

Franco Morasco è di fianco la concessionaria Fiat di Ivrea, di cui è titolare, dove l'uomo ha tentato di uccidersi sparandosi al petto

Mauro Revelle

IVREA

Si è chiuso nel bagno della concessionaria Fiat di cui è titolare. Ha posato un biglietto sul lavandino, poi ha tirato fuori una pistola e si è sparato al petto. «E' vivo, ma soltanto per un miracolo», dicono i medici. Ora Franco Morasco, 61 anni, presidente della «Fiat Novato» e molto noto a Ivrea, è ricoverato alla Molinette. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni - pur gravi - non sembrano destare preoccupazioni. Il proiettile calibro 38 ha perforato l'emitorace destro, conficcandosi nel cuore e sfiorando un polmone. Che cosa può averlo spinto ad un gesto così folle? «Negli ultimi anni - dicono i conoscenti - aveva avuto qualche problema economico, ma ora sembrava tutto risolto. Ad angosciarlo di più, forse, era la salute della moglie.

I soci e i colleghi di lavoro alla



Novato, in corso Vercelli 121, alla periferia di Ivrea, sanno darci spiegazioni: «Ultimamente sembrava un po' depresso, ma nulla faceva pensare che sarebbe arrivato a tanto. Adesso cercheremo di stargli tutti più vicino». E' successo ieri, verso le 15.30. Franco Morasco aveva portato con sé una Smith & Wesson regolarmente denunciata. Si è sparato dalla sua scrivania ed è entrato nel bagno. Sul lavello ha posato un foglio, indirizzato ai fami-

## Il papà Fox generale del Carnevale

### Ha lasciato un biglietto ai familiari: perdonatemi



liari: «Chiedo perdono a tutti per il male che vi ho fatto. Poi ha puntato la porta del bagno e si è sparato il grilletto.

Il primo a soccorrerlo è stato il direttore della concessionaria,

utile per ricostruire i fatti. Il presidente è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea, dove l'équipe medica del dottor Spasenta gli ha prestato le prime cure. Due ore dopo, per evitare complicazioni, è stato deciso il trasporto alla Molinette. Franco Morasco, originario di Meana, ha due figli e vive con la moglie in via del Crist. E' una persona molto conosciuta e stimata ad Ivrea, e non soltanto per la sua attività alla concessionaria Fiat. Alcuni anni or sono fu consigliere comunale, nelle file dell'allora dc, subentrò a Ettore Morazzi nel '91 e restò in Consiglio fino all'agosto '94, prima in minoranza con la giunta di Roberto Fogu e poi in maggioranza con il sindaco Alberto Stratta. A renderlo famoso, inoltre, è stato anche il suo ruolo di «papà Fox» al carnevale del '63 ha indovinato la divisa del Generale, e prima era stato organizzatore della manifestazione.

JO (VC) 13047 - Via Torino, 3/5 - Tel. 0161.950.23 - Fax 0161.957.22



Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

LA STAMPA

VERCELLI

E VALSESIA

Venerdì 23 Aprile 1995

39

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20. TEL. 0161.217.550 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009

PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - ALBINO - PUBBLIKOMPASS S.p.A. VIA E. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.23

Per la pubblicità su

LA STAMPA

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

publikompas

Oggi parte il primo camion di aiuti Cri. Si mobilitano anche i medici

# A Vercelli la tenda della pace

## I volontari ogni giorno in piazza Cavour

Roberta Martini

VERCELLI

In piazza Cavour s'innalza la tenda della pace. E da via Gioberti parte il primo camion di aiuti: più di trecento pacchi, medicinali e viveri, raccolti dalla Croce Rossa. Nei giorni dei bombardamenti e dei profughi, la catena della solidarietà si fa sempre più salda.

Da martedì pomeriggio, nel cuore della Ztl, comparirà la tenda già allestita dal Comune ai tempi della crisi in Bosnia. La presideranno i volontari, chiamati a raccolta da Palazzo di città: daranno informazioni su tutte le iniziative umanitarie e spiegheranno come far arrivare gli aiuti (gestiti da associazioni locali o nazionali) alla popolazione del Kosovo. La parola d'ordine, spiegano il sindaco Gabriele Bagnasco e l'assessore alle Politiche sociali Mariapia Massa, è sensibilizzare i vercellesi al valore della pace, coinvolgendo ancor di più una città che è già mobilitando.

Accanto al Comune, Cri, Caritas, Associazione Korczak e Carabinieri in congedo formano la prima task-force della solidarietà. Ma alla tenda della pace sono attesi tutti i volontari: è sufficiente rivolgersi allo 0161/598.315 dell'assessorato. La tenda-gazebo funzionerà nei giorni feriali, dalle 16 alle 18, il sabato anche il mattino.

Per l'attenzione, è previsto anche un concerto durante la prima settimana di maggio: nella chiesa di Sant'Agnesse, a notte, ci sarà anche un momento per le parole di chi ha vissuto il dramma dei campi profughi.

Ma mesi scorsi alcuni kosovari sono arrivati in città alla spicciolata: ad ottobre in 16, alcuni sono già ripartiti. Ora un altro piccolo gruppo (la Ffz) fettura non prevede arrivi massicci) è accolto dalle famiglie albanesi a Vercelli.

E da Vercelli questa mattina parte anche il primo camion di aiuti raccolti dalla Croce Rossa: colli contengono indumenti e materiale per l'igiene personale, altri 233 acqua e viveri, dodici medicinali. I volontari di Cigliano offrono il mezzo di trasporto, la m. Torino: sarà il Genio militare a trasferire gli aiuti a quindi in Albania.

Domani un secondo camion Cri partirà da Borgosesia. Dalla piazza stazione di Vercelli, invece, si gli aiuti raccolti dal Dopolevoro ferroviario, dalle Associazioni Carabinieri in congedo e Korczak, che hanno lanciato un

appello al mondo dei bambini per raccogliere i di prima necessità, agli indumenti.

Anche i medici cattolici si sono mobilitati. D'accordo con l'Azienda sanitaria vercellese, dieci camici bianchi e tre infermieri hanno confermato la loro disponibilità a partire per il campo che la Regione allestirà a Valona, in Albania. Sono il presidente dell'Associazione, Franco Balzaretto, Emilio Chiochetti, Eugenio Ciconi, Giuseppe Camata, Luigi Olivetto, Marcello Rodi, Marco Garizato, Giorgio Forti, Bruno Bichisao, Giovanni Geda e gli infermieri professionali Pinuccia Roncarolo, Angela Rossi e Lorena Giannotti. Sarà la Regione ad organizzare le partenze: sarà rispettato il calendario massimo, dovranno imbarcarsi fra un mese. La prima fila resta anche La Stampa, con Specchio dei tempi: in via Duchessa Jolanda si continuano a raccogliere le offerte.



Domani mattina, da via Gioberti, partirà il primo camion di aiuti raccolti dalla Croce rossa vercellese

TORO, IL MITO E I CAMPIONI  
IN OMAGGIO AI LETTORI

Da lunedì il primo dei 22 fascicoli sulla storia granata da Superga a oggi



Toro, il mito e i campioni. Dal 26 aprile fino al 21 maggio, in ricordo del Grande Torino scomparso a Superga anni fa, La Stampa sa in edicola 22 fascicoli a colori dati in omaggio ai lettori dal lunedì al venerdì. Sono previste anche due videocassette, poste in vendita il 3 e il 17 maggio prezzo di 12.900 lire (compresa La Stampa).

Appassionato di macchine agricole, stava provando da portare sul set della trasmissione Rai celebrativa di «Riso amaro»

# Terribile morte di Anselmi, il mago della «batidura»

## Asigliano, ucciso ieri da una delle sue mietitrebbie d'epoca. Aveva 59 anni

Giovanni Barberis

Enrico

La sua grande passione erano le macchine agricole d'epoca. Ed è morto, in modo terribile, ieri pomeriggio, ucciso proprio una delle sue macchine, mietitrebbia che stava provando per predisporla alle riprese televisive di «Sereni Variabili» su Rai 2. Da ieri tutto il paese di Asigliano è sotto choc. Se n'è andato Giuseppe Anselmi, 59 anni, che non era di Asigliano, ma che, stabilito nel piccolo paese di Bassa da una quindicina d'anni, la moglie, Mariuccia Francesca, ne era ormai diventato del personaggio più popolare.

Autotrasportatore ora in pensione, Anselmi in tutta la «terra d'acqua» per la passione della sua vita, le macchine agricole d'epoca. Asigliano, acquistato la ex Cattaneo, in piazza Vittorio Veneto 1, trasformandola in una bella casa ma soprattutto un gigantesco deposito delle sue macchi-



Giuseppe Anselmi sopra una delle sue macchine agricole alla festa della «batidura» del riso nell'ottobre scorso

ne. Girava le vecchie macchine ma in, stato appena passabile, la acquistava. Aveva fatto così anche per la mietitrebbia che gli è stata fatale; l'aveva trovata proprio il giorno prima a ne stava provando la funzionalità perché aveva trasportata, do-

matina, alla Veneria Lignea dove una troupe televisiva di «Sereni Variabili» avrebbe girato un filmato in costume d'epoca (quelli delle mondrie degli agricoltori degli Anni Cinquanta) dedicato al film «Riso amaro», nel cinquantenario del capolavoro di De Santis. Anselmi si era messo d'ac-

cordo con l'amico Cesare Lora Vercelli: il presidente del Comitato manifestazioni vercellesi avrebbe messo a disposizione i «figuranti», lui le macchine agricole d'antan. Poco prima delle 16 di ieri, Giuseppe Anselmi ha messo in la mietitrebbia appena acquistata. Forse ha sentito un rumore

Nell'ottobre dello scorso anno aveva radunato migliaia di spettatori a Vercelli organizzando la «Festa del riso» con il Comitato manifestazioni

La notizia ha gettato nello sconforto tutta Asigliano. Dice Antonio Dall'Ino, segretario del Comitato celebrazioni del Millennio del paese: «Giuseppe era uno di noi, un amico straordinario; proseguiremo le celebrazioni anche per lui, ma con il cuore a pezzi».

Ma lo ricordano tutti anche a Vercelli. Nell'ottobre dello scorso anno era stato proprio lui a organizzare nel capoluogo, con il Comitato manifestazioni, la prima «Festa del riso», riproponendo, con le sue macchine d'epoca, la «batidura» del riso. E migliaia di persone avevano assistito all'antica operazione; due mesi prima, erano già tutte le prove generali con la «batidura» del grano.

In segno di lutto, il Comitato manifestazioni sospenderà la partecipazione alle riprese di «Sereni Variabili». Proprio la settimana scorsa, Anselmi era registrato, Antonio Dall'Ino, trasmissione a Quarta Rete Nord sulla e le tradizioni di Asigliano.

TOD'S

HOGAN



Henry Cottons  
Raimond & Sportswear

Brooksfield

ROBERTO RONCO

Via Italia 12 - Biella

# BRIKOL

GATTINARA - Corso Garibaldi, 146 - Tel. 0163/835766 - Fax 0163/820350

ORGANIZZA LA TUA PRIMAVERA

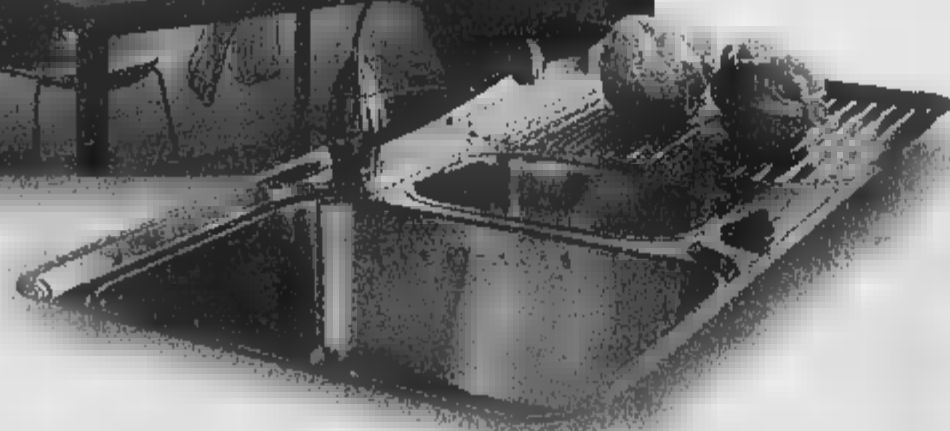
Tutti gli articoli per il giardinaggio:  
rottamazione tagliaerba e decespugliatori,  
inoltre terriccio, sementi, fertilizzanti.  
Tutto per i tuoi fiori il tuo giardino

OFFERTISSIME DI STAGIONE

NON PERDERE L'OCCASIONE, PRIMA PASSA DA NOI

# SAMTA. PROPOSTE DI ARREDO A QUALITA' "DICHIARATA."

Da SAMTA la qualità non è solo una parola, ma un dato di fatto. Molti degli articoli da noi selezionati, dalle cucine alle sedie, dagli armadi alle lampade, sono garantiti direttamente dai produttori e consegnati con certificato che ne attesta la qualità di costruzione e dei materiali impiegati. Vieni al nostro punto vendita: potrai verificare la qualità SAMTA seguendo un "percorso" dove sono esposte soluzioni d'arredo per tutti i tuoi spazi e modi di vivere.



**SAMTA**  
ARCHITETTURA DI INTERNI

Controlla la qualità passo dopo passo

SAN GERMANO (VC) 13047 - Via Torino, 3/5 - Tel 0161.950.23 - Fax 0161.957.22



Lo stop al traffico era stato deciso quasi un mese fa, dopo un sopralluogo dei vigili del fuoco con il sindaco.



La 3ª C ha composto il quotidiano più originale e si è aggiudicata i 350 Euro per la «Pagina che non c'è»

# Le Pecore nere giornalisti di razza

## Vercelli, è lo Scientifico il re di «Carta Bianca»

Donata Bolocchi  
VERCELLI

Il liceo Scientifico non ha esposto le bandiere alle finestre, ma il clima nelle classi (e in sala insegnanti) è euforico: i ragazzi del preside Conti hanno vinto tutto quello che c'era in palio nel concorso de *La Stampa* «Carta Bianca», e ora attendono, curiosi, di sapere se il Salone del libro potrà riservare piacevoli sorprese.

Ricapitolando, al nono aggiudicati sonanti Euro per la miglior pubblicità alla card San Paolo (4ª A tradizionale), per i migliori articoli individuali (Sara Spataro, 3ª C; Michele Porta, Davide Fortunaggio e R. Maria Sarano, 4ª A), e per la Pagina che non c'è (3ª C). Dulcis in fundo, la solita 3ª C tradizionale ha avuto il riconoscimento più ambito: quello di aver cucinato il più bello 12 pagine della provincia.

La redazione de «La pecora nera», coordinata dal diciottenne Marco Barisano, con l'appoggio esterno della prof di lettere Cesarina Bodo, era composta da: Aceti, Andrea Bassi, Chiara Camoriano, Anna Franceschi, Gioia Gregori, Pietro Leggero, Daniela Massimello, Elena Mirabelli, Roberta Spagnolo, Spataro e Vittoria.

Perché «La pecora nera»? La



A sinistra la redazione de «La Pecora Nera» del Liceo Scientifico Vercelli. A destra Sara Spataro (nell'ordine) e la «giornalista» del Classico Francesca Musco (GAPPI)



risposta è nell'apertura della pagina, dove la redazione spiega la scelta. «Legge: «La nostra classe è sempre stata definita indisciplinata e soprattutto inadeguata ad un liceo. Insomma siamo sempre stati considerati l'eccezione alla regola, una sorta di «Pecora nera». Oggi il loro preside è il primo a complimentarsi con questi ragazzi, che hanno fatto l'an plein. E il loro quotidiano è davvero una miscela intrigante di cultura, attualità, umorismo e impegno sociale.

Seri i reportage sulla matu-

rità, la vita in paese, le tragedie del sabato sera, le donne in Bangladesh; leggeri le godibilissimi le strisce sulla Ronaldomania, i necrologi inventati lussuosi di Rosy Bindi, una prece per Nemesi del lago di Locness, etc.). Curiosa la Pagina che c'è (premiata a parte), costruita con frammenti di fra- si celebri tratte dai diari scolastici. Una per tutte: un amico è che sa tutto di te, e, nonostante questo, gli piaci.

Anche l'impaginazione è stata curata nei dettagli. Molti richiami, tante foto. Bravissimi. Un lavoro che ha richiesto di si-

curo tempo. «Abbiamo lavorato a casa sia in classe - dicono all'unisono i ragazzi della 3ª C - ma per aiutarci i professori hanno messo per un paio di settimane le interrogazioni».

Nel gruppo delle «Nere» c'è Sara Spataro, che con l'articolo di volta del Bangladesh si è aggiudicata altri 350 Euro. Un pezzo che grida lo sdegno della giovane cronista per la violenza perpetrata contro quelle ragazze che si rifiutano di sposare il prescelto dalla famiglia.

Sara ama il disegno e l'aria, e non sta «studiosando da giornalista». Peccato.

Anche il liceo Classico di Vercelli, di solito grande fagocitatore di premi, sarà tra i protagonisti della kermesse finale al Salone del libro. Si è aggiudicato un posto in prima fila grazie a Francesca Musco, 17 anni, Cavagnolo. Francesca, della 2ª A, ha scritto al muli... in guerra, un pezzo storico sull'umanità dei quadrupedi da fatica, che morirono a migliaia nella campagna di Russia. Ha coordinato le «spagne bianche» della 2ª A il prof d'italiano e latino, Angelo Fragonara, giustamente orgoglioso del risultato della sua allieva. Anche per

Francesca la domanda è d'obbligo: grande farà la giornalista? La risposta è no, perché, dopo anni di studi classici, ha scoperto una scientifica. Dice infatti: «Vorrei diventare una ricercatrice o nel capo medico o fisico». Intanto legge Ken Follet, ascolta la musica moderna, e, come dubitare dopo aver letto il reportage? Ma gli animali. In particolare i gatti europei, per la loro spiccata inclinazione verso la libertà. Domani nuove interviste con gli altri vincitori, e poi la pubblicazione degli articoli premiati sul Giornale della scuola.

A una studentessa della 2ª A del Liceo Classico con il reportage «I muli... in guerra» uno dei premi individuali per il miglior articolo

La maratona di sci-alpinismo si disputa domani lungo un percorso di 45 chilometri

## Al via la sfida sulle vette del Rosa

### Oltre 300 concorrenti in gara nel trofeo Mezzalama

Paolo ALABIA

Con l'incognita maltempo, si disputa domani mattina la dodicesima edizione del «Trofeo Mezzalama», le nevi che si scenderà oltre trecento atleti del Monte Rosa.

Tutto è pronto per la gara di sci-alpinismo che attraverserà un percorso di chilometri porterà i concorrenti da Cervinia a Gressoney la Trinité, passando per il versante valesiano della seconda montagna d'Europa. Saranno cinque di massacrante marcia che squadre formate da tre componenti ciascuna affronteranno con sci, pali di foca, corda e ramponi.

Nata nel 1933 alla memoria dell'alpinista torinese Ottorino Mezzalama, la gara era riservata per decenni a quelle di riproposta una prima volta negli anni Settanta e quindi di nel 1997, diventando subito un appuntamento fisso per gli appassionati, diviso fra



C'è grande attesa per la maratona il programma sulle vette del Monte Rosa

la leggenda dello sci pionieristico e le concezioni sci-alpinismo moderno. Furono due valesiani a promuovere la prima edizione del trofeo: Adolfo Vecchiotti e Pippo Ravelli, entrambi di Borgosesia, insieme a Piero Ghiglione di Borgomanero, pensarono in questo modo di ricordare il loro amico Mezzalama, morto due anni prima,

travolto da una valanga in Alto Adige.

Torna così a disputarsi domani il «Trofeo Mezzalama», con cento squadre iscritte a contendersi il successo che due anni fa andò ai valtellinesi Fabio Merelli, Enrico Pedrini e Omar Oprandi che nell'occasione fissarono anche il tempo record di quattro ore, 58 minuti e 25 secondi. La partenza

viene data Cervinia alle 5.30: il percorso porterà i partecipanti al rifugio Theodulo, al Plateau Rosa, al colle del Breithorn; seguirà la traversata ghiacciata sino al Passo di Verra e al Castore (il punto più alto con i suoi 4.226 metri) per entrare sul versante valesiano del Rosa: volta superata il Naso del Lyskamm (metri 4.100), passaggi sul ghiacciaio del Lys, alla capanna Gniffetti e al rifugio Mantova. Il versante valesiano della montagna sarà affrontato intorno le 9.30. Quindi, discesa a Gressoney. L'arrivo è previsto per le 10.30. Il dislivello del percorso è superiore ai sei mila metri: 2.862 in salita e 3.146 in discesa. In caso di maltempo le previsioni indicano la possibilità di bufera in montagna: la gara sarà rinviata a domenica. Il «Mezzalama» sarà anche ripreso dalle televisioni Rai Tre per la diretta della gara dalle 8.30 all'arrivo, quindi con le immagini dell'intero passaggio valesiano e delle fasi decisive. [p. q.]

Oggi a Borgosesia

## Match beneficente tra giornalisti e calciatrici

BORGOSIESA. Il calcio diventa beneficenza, questa sera, l'incontro che metterà di fronte la formazione del Grignasco femminile e la «Nazionale giornalisti valesiani».

La partita servirà per gliem fondi da destinare alla «Casa di accoglienza della mamma e del bambino». L'apuntamento è per 20.30, campo comunale di via Marconi a Borgosesia.

Per la rappresentativa della carta stampata (in campo i giornalisti di Notizia Oggi, Corriere Valsesiano, La Stampa, Eusebiano e Telemontrosia) è questo il terzo incontro a carattere benefico dopo quelli disputati (e persi) con gli amministratori comunali di Borgosesia e Serravalle e con i della Comunità montana. La squadra del Grignasco femminile sarà una mista fra le atlete delle due formazioni che disputano i campionati nazionali di serie C e D. L'ingresso è a offerta libera, con il ricavato appunto devoluto all'associazione di accoglienza. [p. q.]

Allo scrittore la cittadinanza onoraria

## Gattinara celebra l'amico Soldati

GATTINARA

Una delle pagine più celebri Mario Soldati si intitola «Un sorso di Gattinara» ed è stata scritta nel 1959. Ora, che lo scrittore a regista torinese ha anni, la città lo ringrazia con la cittadinanza onoraria.

«Un Gattinara. Purché vero, s'intende. Non chiedo di più e la citazione di cui si fieri. Lo scrittore scopri Gattinara e il suo vino alla fine degli anni Cinquanta e fece visita molte volte in città. La prossima, fra pochi giorni, sarà per ricevere l'onorel'cenza dal sindaco Mario Mantovani.

Soldati già allora decantava il vino «dal colore limpidissimo che solo di recente ha ottenuto il marchio «doc» di origine controllata e garantita. Allora c'erano sigle, ma lo scrittore se n'era innamorato facendolo diventare protagonista delle sue opere: sono tante le citazioni oltre al capitolo che racconta di una gita per assaggiare la prelibata bevanda».



Lo scrittore-regista Mario Soldati

Questa la motivazione della cittadinanza: «Ritengo, anche alla luce di una qualità che i nostri produttori hanno riportato a quelle eccellenze che Mario Soldati cercava con pazienza cortosina, che a questo grande uomo di cultura la città debba offrire il maggior riconoscimento». [l. fo.]

Da oggi a domenica degustazioni, un convegno e la

## Bramaterra festeggia il Bramaterra

### Vent'anni fa il vino otteneva la qualifica doc

ROASIO

Il «Bramaterra» doc compie vent'anni e la festeggia da oggi a domenica. L'organizzazione è curata dall'associazione inter-provinciale per la vitivinicoltura di pregio nelle aree collinari del Bramaterra, zona questa che si estende verso il Biellese, ma che interessa in particolare modo il comune di Roasio.

Molte le iniziative programmate e la maggior parte avrà come sede i locali della Virtus. Il debutto oggi quando, alle 10, sarà inaugurata la mostra degli elaborati curati dagli studenti delle scuole locali; nel pomeriggio la degustazione (alle 15) accompagnata da prodotti tipici della Valsesia; poi, in serata, l'esibizione di un coro valesiano. Domani alle 14.30 convegno sul Bramaterra doc «Passato, presente e futuro» al quale seguirà degustazione e poi il concerto di una corale del



La zona di produzione del Bramaterra si estende da Roasio verso il Biellese

Vercellesi. Sia oggi sia domani si potrà cenare al «Virtus» con un menù basato sul Bramaterra.

Domenica giornata conclusiva con la mostra mercato di prodotti dell'agricoltura e dell'artigianato aperta dalle 9.

13 transiterà il Giro internazionale della Provincia di Biella con i ciclisti che si disputeranno il traguardo volante del Bramaterra; nel pomeriggio la premiazione dei produttori locali, un'altra degustazione quindi, in serata, cena finale. [l. fo.]

La premiazione rievocherà un'antica leggenda: il tesoro nascosto durante i saccheggi del '400

## Carisio, nell'Elvo ritorna la caccia all'oro

### Domenica la quinta edizione della gara patrocinata dal Comune

CARISIO

Tornerà domenica mattina, lungo le sponde ilvo, i cercatori d'oro dell'associazione milanese «Oro in natura» che intrecceranno la leggenda la loro tradizionale gara sociale di primavera.

La manifestazione, giunta alla quinta edizione, è patrocinata dall'amministrazione comunale di Carisio. Le acque del torrente Cervo, auriferi come quelle di tutti i torrenti che scendono dalle propaggini del Rosa, all'altezza della frazione di San Damiano subiscono un'ampia ansa, che fa depositare sul fondo le pagliuzze d'oro.

L'appuntamento è per le 9 nella trattoria della frazione, simbolicamente intitolata al «Cuore d'oro»; poi i concorrenti si trasferiranno sul greto dell'Elvo, dove sarà disputata la gara, che avrà amichevole e sarà aperta a tutti.

Al termine, rientro in trattoria per la premiazione dei vincitori: durante la cerimonia sarà rievocata un'antica leggenda che ha per epicentro proprio la frazione di San Damiano con il suo castello. Narrano dunque le cronache medievali che, agli inizi del '400, il capitano di ventura Facino Cane ha devastato e saccheggiato il borgo di Carisio.

Per salvare il tesoro il paese, una chiozza d'oro con i suoi pulcini, i maggiorenti lo hanno nascosto a San Damiano: il nascondiglio però era tanto sicuro che quel capicavallo di orfello non è mai più stato trovato.

Faccendo rivivere questa simpatica leggenda, l'artista torinese Ottavio Lora donerà al Carisio Giorgio Formagnana una sua opera raffigurata chiozza e pulcini, realizzata con pagliuzze d'oro dell'Elvo su uno sfondo di veluto blu notte. [w. ca.]



Alle frazione S. Damiano tornano i cercatori dell'Associazione «Oro in natura»



# IL MEGLIO SOTTO CASA

dal 19 aprile all' 1 maggio '99

Tanta

pulizia,

poca spesa!



2.990

€ 1,54



1.990

€ 1,03



2.990

€ 1,54

Detersivo Casa  
AIAAX Gel Liquido  
ml. 750

2.490

€ 1,29



5.660

€ 2,92

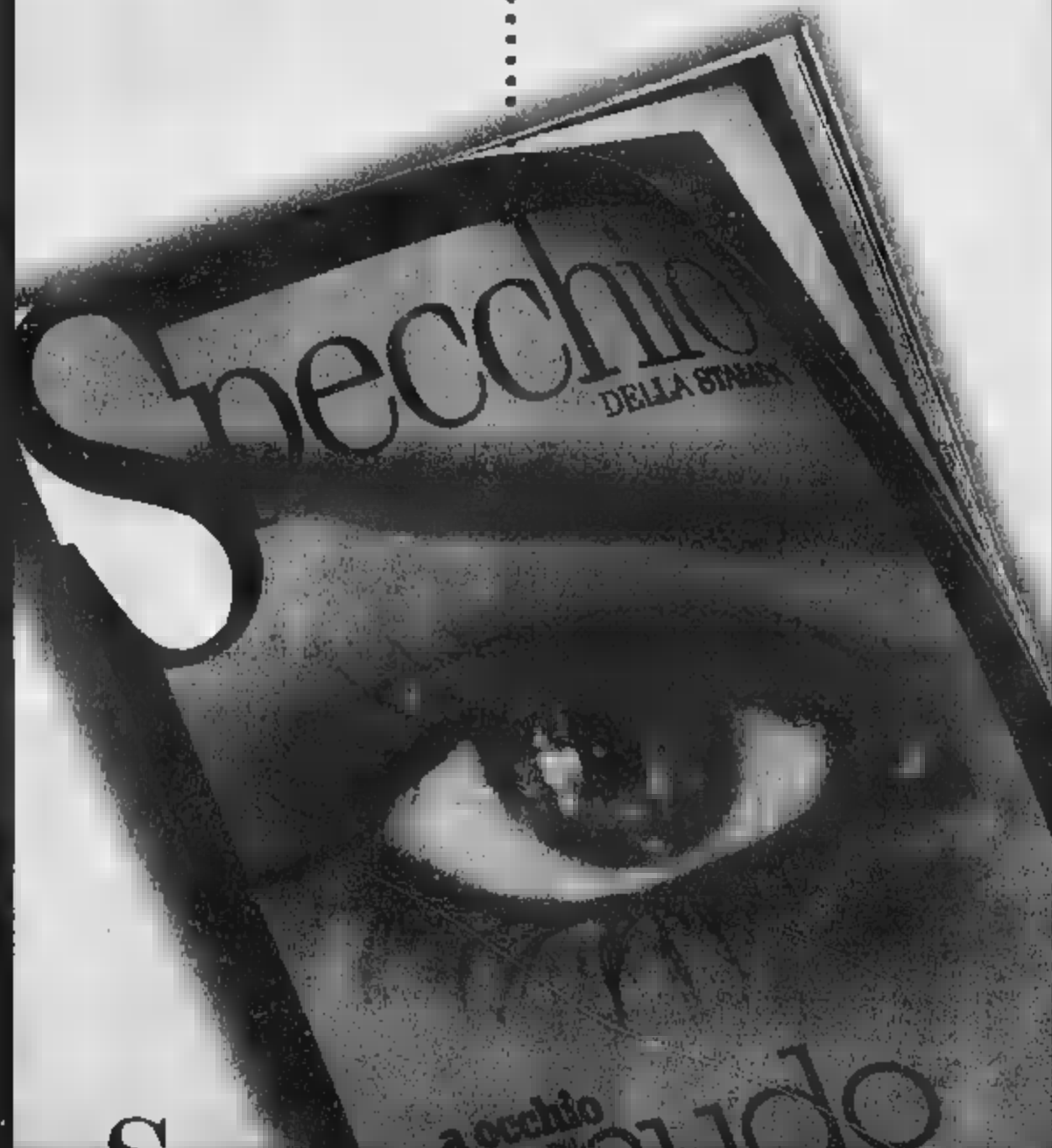
SUPERMERCATI

**A&O**

Ogni giorno con te

Salvo esaurimento scorte. Le fotografie sono puramente indicative. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, errata o inopportuna alle leggi fiscali.

Gli occhi sul mondo. ....

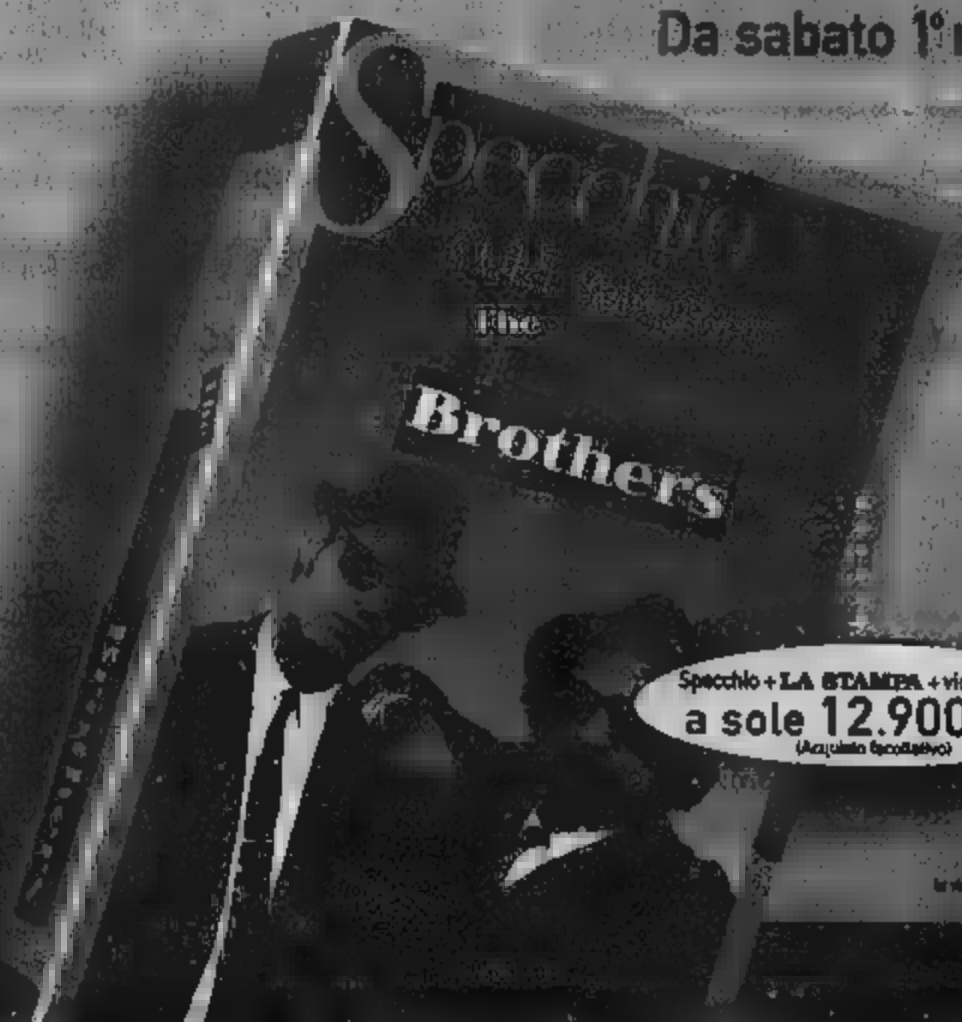


Specchio Prima riflette poi parla

Gli occhiali neri più famosi del mondo.

Cronaca, cultura, informazione, riflessioni, divertimento. Questo è Specchio. Un occhio sempre puntato sul presente con analisi approfondite, reportage esclusivi e immagini significative. Per questo ora vi propone "The Blues Brothers", un capolavoro della comicità, costellato di straordinarie apparizioni: da Steven Spielberg a Twiggy, passando attraverso le più grandi voci del rhythm'n'blues.

Da sabato 1° maggio.



Specchio + LA STAMPA + videocassetta  
a sole 12.900 lire\*  
(Acquisto Specchio)

\*Gli abbonati hanno già ricevuto a casa il supplemento per ricevere la cassetta. La videocassetta con una scansione di 2.500 lire.

C'è l'ok della Regione: i fondi a 14 ditte della pianura

## Alluvione, alle aziende 470 milioni di rimborsi

BIELLA

Arrivano 470 milioni, per le aziende danneggiate dall'alluvione dell'anno. L'ha annunciato ieri la Regione, un fax ai giornali: i soldi andranno a 14 ditte dei paesi della pianura, sono a fondo perduto.

Dice l'assessore regionale all'Industria, Gilberto Pichetto: «Subito dopo l'alluvione del maggio '93, era stato richiesto lo stato di calamità naturale nei territori di Cerrione, Verrone, Salussola, Sandigliano e Benna. La Regione ha quindi provveduto a rilevare i danni e a raccogliere le domande delle ditte, per poter erogare contributi con i propri fondi, rispettando modalità stabilite dal

giurista alla Protezione civile.

La novità, ora, è che Torino

stanziato 469 milioni.

Il 40 per cento dei danni

effettivamente denunciati,

che ammontano a un miliardo

e 100 milioni. Spiega una nota

della Regione: «Le aziende

ammesse al contributo riguardano

lavori di difesa e la riparazione

dei fabbricati industriali,

dei capannoni e degli stabilimen-

ti, degli edifici abitati

in ufficio o a laboratorio».

L'elenco non è finito. Pos-

sono ottenere un rimborso an-

che i costi che hanno

soldi per riparare o sostituire

gli impianti, i macchinari e le

Sono compresi



Una drammatica immagine dell'alluvione del '93, che colpì i paesi di pianura

anche i costi per lo esigero del materiale e per la ricostruzione delle scorte.

Le ditte hanno 80 giorni

di tempo per presentare le do-

mande di risarcimento: per ot-

tenere la liquidazione della ci-

fra stanziata devono esibire le

fatture, e la documentazione

giustificativa delle spese.

Conclude l'assessore della Regione:

«I beni che hanno usufruito

dei contributi possono es-

serire per tre anni, e la

eventuale somma percepita da

compagnie assicurative per i

medesimi danni vengono de-

dotti dall'importo di spese

considerate. Ricordiamo che i

contributi della Regione ri-

guardano solo i danni alle in-

dustrie, e non quelli alle abita-

zioni e ai terreni privati. Non

vengono prese in considerazione,

tuttavia, le richieste di rim-

borsi inferiori ai 5 milioni,

perché la Regione ha imposte-

una franchigia. Questa decisio-

ne, nel '93, aveva fatto discute-

re. A protestare per la franchi-

gia fu soprattutto il sindaco di

Salussola, Mario Lacchia. (f. p.)

Gran finale, ieri mattina ■ Trivero, per il concorso eno-gastronomico

## Giovani chef, trionfa Genova

E l'Alberghiero premia i 7 migliori allievi

TRIVERO

Trionfano i liguri, alla sfida fra giovani chef. L'Alberghiero, ieri mattina, allo «Zegnas», i ragazzi dell'Istituto Politecnico di Genova sono stati premiati migliori chef. Tutto grazie a un semi-risotto al Grand Mariner, abbinato a un vino Malvasia di Lipari. Al secondo gli allievi del «Colombatto» di Torino, e al terzo quelli del «Putella di Darfo». Quarta a pari merito i tre istituti rimanenti: il Vergani di Ferrara, l'Ipas di Casalecchio e Reno e quello di Barga.

Claudio Gruppi, membro della giuria e accademico italiano della cucina, s'è sbilanciato: «L'undicesima edizione del concorso è andata meglio del solito». I giovani chef dovevano preparare un menù completo a base di riso e formaggio: dagli antipasti al dolce. Le virtù dei cereali italiani erano esaltate l'altro giorno, al convegno abbinato al risotto. Il seminario studi è continuato anche ieri, con una serie di incontri sul turismo: i ragazzi hanno parlato agli studenti di aziende agrituristiche e di Giubileo. Bislesse, le prospettive sono ininteressanti in entrambi i settori.

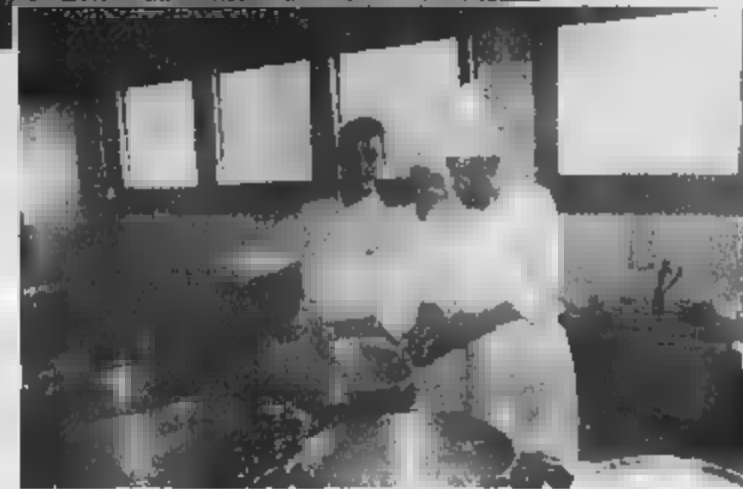
Il pranzo di gala, ieri, preparato dagli allievi dello «Zegnas», che vuole la tradizione non partecipano mai al



A sinistra, i ragazzi dell'Istituto «Marco Polo» di Genova, vincitori dell'undicesima edizione del concorso gastronomico di Trivero. Qui sotto, i cuochi dell'Alberghiero che hanno preparato il pranzo di gala di ieri (P. G.)

Quest'anno, però, i ragazzi hanno potuto seguire il convegno enogastronomico, pensato soprattutto loro. Anche gli allievi dell'Alberghiero, comunque, sono saliti alla ribalta: sempre ieri mattina, sono stati incoronati i migliori allievi di terra dell'anno (premio don Carlo Fantone).

Sono Federico Bristot, Natalino, Cristina Festa, Simona Costanza, Barbara Farina, Sabrina Pozzati e Michele Munari. Tutti sono usciti con la media dell'otto. (g. bu.)



Il sindaco uscente: «Ma la polemica sull'Ici non c'entra». Già in campo due liste

## Mezzana, la giunta va in pensione

Non si ricandidano Radice e i suoi collaboratori

MEZZANA MORTIGLIENGO

Il sindaco uscente Ernestino Radice, in carica dal 1988, non si ricandiderà. «Dopo dieci anni - spiega - c'è bisogno di un ricambio, e poi i progetti che avevamo andati in porto. A Mezzana, la poltrona di primo cittadino è piccola paese della Valle Strona (700 abitanti) - quindi il leghista Mirso, una lista prettamente politica, ed il geometra tran-

Stefano Revello, ap-

poggiato ad un schieramento

di civiche, che intende

raccolgere l'eredità ammini-

strativa della giunta attuale.

«Inizialmente, ho tentato di

proporre una lista unica con

tutti i consiglieri di maggioranza

- spiega Revello -, ma nes-

so di loro ha voluto ricandidar-

si: ho deciso di formare

una squadra composta

esclusivamente da mezzanesi.

L'obiettivo è proseguire nella

corretta gestione della macchi-

na pubblica, operazione che

sembra abbia svolto degna-



Alle elezioni di giugno, salvo sorprese, l'attuale maggioranza non si ricandida

mente la giunta Radice». Il pro-

gramma di Mezzana verso il

Duemila (il nome lista è

Revello), ancora in fase di ge-

stazione, sviluppa comunque

due fondamentali: il

rafforzamento dei servizi per la

terza età (la prosecuzione dei

lavori per la casa di riposo e l'i-

dea di costruire un distacca-

mento della Croce Rossa per

l'intera zona del Mortigliengo

in questa direzione), la

ristrutturazione del museo-la-

boratorio, che raccoglie tradi-

zioni, costumi ed usanze del

paese, e la continuazione del

museo di pittura all'aperto (al-

largandolo ad un'altra frazio-

ne). Il sogno nel cassetto è inve-

l'accorpamento dei paesi del

Mortigliengo in un Comune.

Le vicende amministrative di

Mezzana, soprattutto riguardo

all'Ici, hanno recentemente te-

sto sui giornali locali e

fra la gente del paese, per via

del censimento affidato alla

ditta «Ribes», che ha mandato

su tutte le furie buona parte

della popolazione. La costitu-

zione di una banca d'alti ha in-

fatti evidenziare numerose ir-

regolarità sugli immobili acce-

sori (legnaie, fienili, pollai),

sanzionate con multe da 500

mila ad un milione. «Questa

non è comunque la causa del

mio disimpegno politico e di

quello della mia giunta - pre-

ciso Radice -. Anzi, quanto all'Ici,

la percentuale passerà

dai 5 al 4 per mille, con un'e-

nta di 500 mila per la pri-

ma e per gli immobili ac-

cessori. Tuttavia, è il prin-

cipale delle prossime elezioni

locali, e, salvo smentite nella

prossima settimana, il totale

azzeramento politico della

maggioranza attuale. (g. g.)

Gli studenti si sono incontrati per discutere i nuovi progetti

## Giornata dell'arte, bilancio ok

La Consulta: «La ripeteremo»

BIELLA

Bilancio positivo per la prima «Giornata dell'arte», l'iniziativa della Consulta giovanile che, in marzo, ha visto protagonisti nel mondo storico delle medie superiori. Ieri l'organizzatore degli studenti ha tracciato il bilancio della manifestazione, realizzata in collaborazione con le scuole. «Abbiamo avuto una buona partecipazione sia di giovani che di pubblico - ha detto Luca Ercoli -. Nello stand dell'Alberghiero hanno distribuito più di 100 cocktail. Lo stand del make-up che truccava i passanti è stato gettonatissimo, ed anche lo spettacolo al Sociale ha avuto un'ottima affluenza, con oltre 300 persone. Un ringraziamento particolare a Geometa, Ipa, Ipa, Ipa di Trivero, Ipa, Scientifico e Ipa, che hanno sostenuto anche economicamente. La «Giornata» si ripeterà sicuramente, ma sarebbe bello poterla preparare durante l'arco dell'anno».

Consulta altre



Un momento della riunione della Consulta giovanile, ieri al provveditorato

attività in cantiere: sta collaborando la Sovrintendenza a un progetto per raccogliere i dati sull'orientamento formativo. Insieme agli studenti biellesi si proporrà così il futuro della scuola, facendo diventare per la prima volta protagonisti gli stessi ragazzi. Verranno servate le esperienze che aiu-

tano e determinano il percorso di crescita dei giovani a scuola e nell'ambiente che li circonda. «Sonderemo anche quanto funziona da noi il nuovo statuto degli studenti - conclude Ercoli -. Il documento che sancisce i diritti e doveri di alunni e professori, e provvediamo compresi. (p. g.)

sabato 8 in biblioteca lo show per i bambini

## Tula e canapa, a maggio la mostra di Mongrando

MONGRANDO

La biblioteca civica, in collaborazione con il Comune, ha organizzato due appuntamenti per il mese prossimo: sabato 8 maggio ci sarà un incontro in occasione della festa della mamma, mentre da domenica 23 si svolgerà la mostra intitolata «Un mondo di tela».

Per la festa della mamma il ritrovo è alle 21: nei locali della biblioteca è in programma uno spettacolo dedicato ai bambini dai quattro agli otto anni, allestito dalla compagnia «La Casa 151». «Vita Astra 151» è appunto l'indirizzo del protagonista dello show, che deve affrontare tutti i problemi concreti e morali del suo caso.

Di abitudine in abitazione egli cresce, diventa indipendente e si crea una famiglia, sintetizzando così la storia vissuta da tutti gli uomini.

In scena ci saranno i personaggi della Bruna e delle Rose, insieme con l'oroscoppo Bubbù: i materiali utilizzati sono otto metri di stoffa, molte foglie, molti foglietti di carta e una piccola foca finta.

La «Un mondo di tela» servirà invece a ricordare che Mongrando è il paese delle tele di «Un mondo di tela» e del lino, di cui spiegati tutti i passaggi della lavorazione antica: dal gomitolo al prodotto finito.

In esposizione ci saranno anche due vecchi telai, sui quali alcuni tessitori in

questi giorni, gli organizzatori stanno terminando la mostra in prestito dei prodotti finiti, come abiti da battesimo e da sposa, lenzuola ed altre prime notte e biancheria varia. Chi volesse mettere a disposizione materiale, può telefonare a questi numeri: 015-666971 e 015-666917. (d. sa.)

Stasera un convegno

## «Scuola aperta» a Voglio è festa grande

Incontro sull'alimentazione dei bambini: poi l'operazione «Scuola aperta». Le elementari di Voglio continuano a essere centro dell'attenzione: il Comune, nei giorni scorsi, ha lanciato un appello per invitare le famiglie del paese (e quelle di Camandona) a iscriverne i figli altrove, altrimenti l'istituto rischia di chiudere per pochi di iscritti.

È la volta di altre due iniziative: una del 20.30, in municipio, ci sarà una del podiatra Luciano Proietti, organizzata dalle insegnanti e dall'infermiera.

Domeni, invece, le elementari si apriranno al pubblico. Dalle 9 alle 12 tutti potranno visitare la scuola, e aiutare i bambini a curare i loro dipinti e a costruire strumenti musicali. Si parlerà anche degli usi e dei costumi degli allievi originari di altri paesi. (f. p.)

Domenica la festa

## Pralungo, il 14° Raduno

PRALUNGO. Due appuntamenti, questo fine settimana in paese: stasera, nella sala consiliare, verranno premiati i migliori disegni sul XXV Aprile, realizzati dagli alunni delle scuole elementari. Subito dopo verrà presentato il libro «Olocasta» del pittore Giovanni Ubertino.

Domenica, invece, è in programma il 14° Raduno pralungo, organizzato dal Comune e dalla Pro loco col patrocinio della Comunità montana Biellese e Valle Orsina. Il mattino, in piazza Salvo d'Acquisto, ci sarà l'esposizione dei capi di bestiame, cui seguirà alle 10.30 la sfilata dei carri dei defunti. Alle 11 la tradizionale sagra di mangitura. La sera sarà una vitella e una pecora spezzate, messe a disposizione della Comunità montana. Andorra, mentre i campanacci offerti ai bambini. (r. mo.)

**venerdì 23 aprile**

**ASIA**  
DANCE MUSIC WORLD  
presenta

**NINA**

con il disco più ballato del momento  
**I'M SO EXCITED**

il divertimento del terzo millennio  
the fun of the third millennium

BRUSNENGO (BI) - SS. BIELLA-GATTINARA PER INFORMAZIONI TEL. 015.985013  
SERVIZIO SHACK BAR - BIRRERIA APERTA GIOVEDÌ VENERDÌ SABATO DOMENICA POMERIGGIO E SERA.



**Il carattere  
è tutto.  
Oggi ancora  
di più.**



## **Nuova Astra SW**

Versione Sport con cerchi in lega da 16" optional

**L'auto che riflette il tuo mondo.**

### **ABS - Doppio Airbag - Climatizzatore**

Servosterzo - Alzacristalli elettrici anteriori - Chiusura centralizzata con telecomando  
Sedile posteriore sdoppiabile - Predisposizione radio con 4 altoparlanti  
Antifurto immobilizer - Cerchi da 15" (optional su 1.7 TD)

**1.4 16V 90 CV**  
**L. 26.900.000**

**1.7 Turbo Diesel**  
**L. 27.900.000**

Chiavi in mano I.P.T. esclusa

**E' UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI**

### **GI-EMME**

Viale Macallè, 14  
Tel. (015) 840.81.30  
BIELLA

Via XXV Aprile, 2  
Tel. (015) 984.001.83  
COSSATO

### **AUTOSOCIALE**

Via W. Manzone, 115  
Tel. (0161) 250.558  
VERCELLI

### **ALLIATA**

Via Varallo, 127  
Tel. (0163) 22.883  
BORGOSIESA

**OPEL** 







Claudio Giacchino

Grande Torino. Come ricordarlo cinquant'anni dopo che, a Superga, la morte se l'è portata via consegnandolo al mito? «La Stampa» ha scelto di celebrare la leggendaria squadra con una serie di fascicoli e due videocassette che narrano le imprese dei campioni granata e ripercorrono la storia della società sino ai giorni nostri, sino alle fatiche che la Mondadori band sta compiendo per tornare a casa: cioè, in serie A.

Ventidue sono i fascicoli, tutti ovviamente colorati di granata, che narrano le gesta di Valentino Mazzola, Ossola, Leik o i compagni amati, dea della Vittoria e anche, come purtroppo spesso accade ai prediletti dagli dei, dalla Sventura. Ventidue canti per gli scudetti conquistati dal Grande Torino e per i 50 campionati che da quel lontano terribile 4 maggio si sono susseguiti tramandando attraverso le generazioni di tifosi, o solo quelli torinisti ma di tutta Italia, il mito della squadra invincibile, l'amore o anche solo la simpatia per la maglia granata, per il suo destino di solferina giacché la sfortuna, non paga di Superga, le si è accanita contro rapendole un altro uovo (Gigi Meroni), uno storico capitano (Giorgio Ferrini) e costringendola a dare non solo ma mille per conquistare qualcosa, al punto che del Toro si dice: per vincere non gli basta marciare, deve sempre straripare.

«Toro. Il Mito e i Campioni» abbiamo chiamato questo omaggio Granatissimo. Omaggio scritto e fotografico: ogni fascicolo è ricco di immagini, la collezione dei ventidue canti è accompagnata dall'intera raccolta delle figurine Panini dedicate a tutti i calciatori che hanno servito il Toro del campionato 1981-82: le figurine cominciarono proprio quell'anno a entusiasmare

## A 50 anni da Superga in omaggio ai lettori 22 fascicoli ■ colori più due video a prezzo speciale

# Grande Torino, il mito e i campioni

### Da lunedì con «La Stampa» tutta la storia dei granata



L'opera dedicata al Grande Torino ricca di immagini dei momenti più esaltanti e drammatici della storia granata è stata presentata nel salone della Stampa



uno sull'altro, in cui la squadra era inchiodata dai rimbocchi dei campanacci scossi da Piero Gay, storico «campanaro dello stadio Anni 50».

Però, non c'è solo la storia granata in questa ricerca dal tempo perduto del Toro e in questo omaggio a una squadra che, se ci fossero state le grandi competizioni internazionali, europee, sarebbe salita in cima all'Europa e al mondo. No, c'è anche la storia dell'Italia, dei cambiamenti che hanno attraversato la società dalle macerie del dopoguerra alla tecnologia di oggi. E, nelle due videocassette curate dalla «Logos tv» c'è l'Emozione: vedere quella macchina di gol che era il Toro rapito dalla morte, ascoltare la voce dei campioni. E di vedere i dribbling di Meroni, le veroniche di Claudio Sala, le fiaccole che illuminarono la notte di Superga il 16 maggio 1975 quando centomila torinesi al

al per al Grande Torino: «Ehi, invincibili, i vostri nipotini sono degni di voi, anche loro hanno conquistato il tricolore».

#### ANCHE L'INTERA COLLEZIONE PANINI

«Toro. Il Mito e i Campioni». I fascicoli ■ 22, va ■ distribuiti da lunedì 26. Ogni settimana, tutti i giorni, ■ lunedì al venerdì si troveranno in tutte le edicole di Torino, Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. Non c'è ■ a nulla, si ricevono gratis con «La Stampa». La distribuzione durerà sino a venerdì 21 maggio: i primi due giorni, lunedì e martedì prossimi saranno distribuiti i fascicoli 1-2 e 3-4.

L'opera. E' stata curata dalla redazione sportiva de «La Stampa» diretta da Guido Ercole: i titoli dei 22 fascicoli: 1) la fede granata; 2) i grandi capitani; 3) i cinque scudetti; 4) il Toro e la Nazionale; 5) Superga; 6) i presidenti; 7) i grandi mezzali; 8) i grandi terzini; 9) lo scudetto '76; 10) i derby; 11) i grandi portieri; 12) le grandi ali; 13) i mediani; 14) il primo scudetto; 15) i centravanti; 16) i difensori; 17) gli allenatori; 18) le coppe; 19) i grandi stranieri; ■ nel cuore dei tifosi; 21) gli uomini del Filadelfia; 22) la stagione in corso. L'opera contiene anche l'intera collezione, a colori, delle figure Panini dei granata.

Il raccoglitore. Per rilegare i 22 fascicoli in un elegante volume sarà in vendita nelle edicole al prezzo di 8 mila lire, copertina cartonata.

Le videocassette. Sono due, realizzate dalla Logos Tv, durano ciascuna 40 minuti. Saranno poste in vendita nelle edicole: la prima il lunedì ■ maggio, la seconda il 17. Costano ognuna 12.900 lire, il prezzo comprende anche l'acquisto de «La Stampa». La prima videocassetta racconta il Grande Torino, la tragedia, gli anni Sessanta, la morte di Meroni. La seconda: lo scudetto '76, i secondi posti '77, '78 e '85, gli anni '90, la Coppa Italia, vinta nel '93, la finale Uefa e il presente.

## fordka. L. 14.970.000

con ecoincentivi ford  
e inoltre fino al 30 aprile  
il servosterzo  
te lo offriamo noi.



La nostra Concessionaria ti offre la possibilità di rispettare l'ambiente ed acquistare fordka ad un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica.

- Airbag lato guida
- Chiusura centralizzata
- Airbag passeggero
- Schienale post. frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema Fis anticendio

Con

lire 100.700  
PER 24 QUOTE

comprensivi anche:

- Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
- Tagliandi a 15.000 e 30.000 km.
- Estensione garanzia fino a 3 anni o 50.000 km.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ■ concessionaria



## Autoprima

CONCESSIONARIA DAL 1977

Esposizione, Vendita e Assistenza:

CHIVASSO - Strada Torino, 52 - Tel. 011 9173030 r.a. 011 9112893 - Fax 011 9111067



Ros.Car Officina Autorizzata

Punto vendita:

CRESCENTINO - Via F. Bena, 7/A - Tel. 0161 841503

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABILITAZIONE DEL RISPARMIO QUOTIDIANO



# Specchio

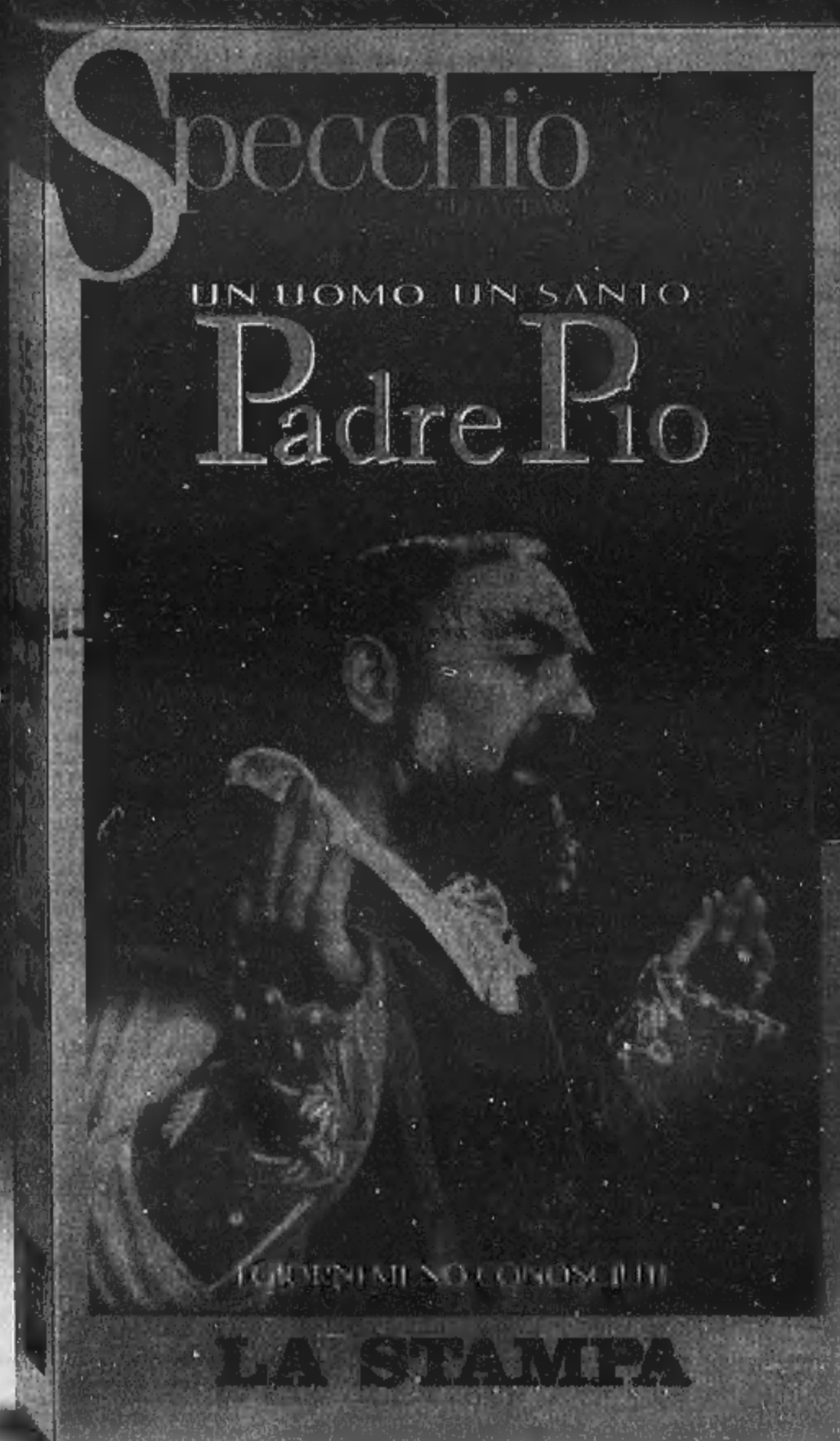
DELLA STAMPA

Un uomo non ancora santo,  
talvolta scomodo,  
sicuramente straordinario.

Inedite immagini  
di repertorio.

.....

.....  
L'onore degli altari  
Il sì della  
Congregazione per le  
Cause dei Santi



..... Il suo periodo  
di clausura.

.....  
Le interviste  
di chi lo ha  
conosciuto  
ed incontrato.

ARMANDO TESTA SPA

## Una nuova inchiesta sugli anni meno conosciuti di Padre Pio.

Chi è uno degli uomini più discussi di fine secolo? Chi è l'uomo che ogni anno muove un milione di devoti che si recano in pellegrinaggio sulla sua tomba, l'uomo che è al centro del processo di beatificazione avviato dalla Chiesa? Padre Pio. L'uomo delle stimmate, dei miracoli, delle apparizioni e delle estasi, raccontato dal giornalista RAI Fabio Zavattaro. Una videocassetta unica, con le testimonianze originali di coloro che lo hanno conosciuto negli anni centrali della sua vocazione. Una testimonianza sulla esperienza spirituale di Padre Pio che è ancora, per molti, avvolta dal mistero.

Da sabato 1° maggio. Specchio + **LA STAMPA** + VHS a sole **9.900 lire\***.

\*Acquisto facoltativo

**S**pecchio. Prima riflette, poi parla.



Spada a squadre, finale in famiglia per lo «scudetto»

## D'oro la poliziotta Uga la Pro Vercelli seconda

VERCELLI

Sarà la salubre e frizzante aria del Granducato o, più probabilmente, lo straordinario momento di forma attraversato dalle spadiste vercellesi. Così dopo l'argento di Luisa Milanoli nell'individuale, la Pro Vercelli ha concesso il bis conquistando il secondo posto anche nella prova a squadre. Protagoniste dell'impresa Luisa Milanoli, Elisabetta Ferrero e Cristina Cometti.

E, per la verità, un pizzico di tricolore è rimasto a Vercelli, dal momento che tra le neocampionesse delle Fiamme Oro c'è anche Elisa Uga. L'azzurra ha così evendicato l'eliminazione all'altezza dei sedicesimi del giorno precedente conquistando l'ennesimo scudetto della sua luminosa carriera. Per sovravvenire oltre alla Uga la Polizia schierava pure Margherita Zaffari e Veronica Rossi.

Nonostante la forza e l'esperienza delle avversarie, la Pro Vercelli è riuscita a tenere incerto il risultato della finalissima sino all'ultimo assalto: al termine le vercellesi si sono arrese 45-42. «Un argento che, per noi, vale il titolo tricolore», conferma Aldo Venè - perché le nostre ragazze hanno dovuto affrontare ed eliminare società tecnicamente valide.

Besti pensare che il Giardino Milano della neo campionessa italiana Cascioli non ha neppure raggiunto le semifinali. «In-



Uga, Cometti, Milanoli e Ferrero durante una premiazione in Comune

vece le nostre tiratrici, pur risentendo delle fatiche dell'individuale sono rimaste concentrate, affiorando il primo posto - continua Venè - Luisa Milanoli è stata semplicemente splendida, così come Betty Ferrero e Cristina Cometti ormai tornata ai suoi abituali standard.

Gli «assoluti» femminili vanno agli archivi sotto il segno delle lame vercellesi: un oro, due argenti e un bronzo. Nessun'altra scuola schermistica è riuscita a vincere così tanto. Per un club enorme il bottino potrebbe già essere sufficiente. Ma non per la Pro. Alla

sala d'armi di via Massaua non esiste la parola appagamento.

Oggi tocca ai ragazzi: Maurizio Randazzo (al rientro dopo un infortunio), Paolo Milanoli e Davide Schiaier sono i tre assi che la spada bicefalina è pronta a calare. «Per scaramanzia non mi sbilancio», conclude Venè, «ma basta guardare il curriculum dei nostri tiratori per sperare in un risultato di prestigio». Stesso discorso per la gara a squadre dove, sia pure sotto la bandiera di Carabinieri e Fiamme Oro, gli spadisti della Pro partono favoriti.

(p. m. f.)

Modificato il percorso, ancora più spettacolare: si passa da Galfione

## Giro della Provincia, 134 al via

### Numero 1 al campione nazionale Minniti

Ivna Fossati

BIELLA

Un finale modificato per ordine della Prefettura, ma un finale ancora più spettacolare. Gli uomini dell'Ucav, la società che organizza il Giro della Provincia di Biella, hanno avuto un sussulto l'altra mattina quando è stata comunicata loro la necessità di variare il tracciato, ma adesso sono addirittura soddisfatti: i chilometri finali della corsa ciclistica internazionale per dilettanti elite e under 23 sono decisamente più interessanti sul piano tecnico. Resta tutto invariato fino al chilometro 128, quando la tabella di marcia prevede il passaggio a Occhieppo Inferiore: a quel punto anziché percorrere via per Pollone si devia per Occhieppo Superiore e Regione Galfione (una strada parallela a quella «vietata») per raggiungere comunque Pollone, quindi Sordevolo e di nuovo Occhieppo Superiore, da dove riparte il minigioco: ancora Galfione, Pollone, Sordevolo, Occhieppo Superiore, poi Occhieppo Inferiore e Biella con gli ultimi tremila metri percorsi sul tracciato ormai collaudato.

Il percorso ideale è proprio questo - ammette Filippo Borriero - tre anni fa però eravamo stati costretti a scartarlo perché c'erano lavori in corso e avevamo scelto via per Pollone; quindi, visto che era andato tutto bene, non avevamo più



Il podio della passata edizione. Purtroppo il «Giro» biellese deve combattere la concorrenza del «Liberazione» di Roma

cambiato. Ora invece l'interuzione è proprio sulla strada che allora era stata adottata come ripiego: «la realtà si tratta soltanto di una stretta di pochi decimetri di metri - aggiunge l'esponente della società organizzatrice - ma la Prefettura ha voluto che cambiasimo».

Sono 134 gli atleti iscritti alla terza edizione del Giro della Provincia, competizione che ha raccolto l'eredità della Torino-Biella. E' cambiato il nome ma il prestigio è rimasto e la gara organizzata dall'Ucav del presidente Bruno Garella compie 57 anni. Ogni volta si devono

fare i conti con il Gran premio Liberazione che si disputa a Roma sul tracciato meno valido tecnicamente ma che può contare sulla stupenda scenografia delle Terme di Caracalla. Sono due gare internazionali che si disputano sempre il XXV aprile e questa volta il colpo è riuscito all'Ucav. La maglia tricolore del campione italiano sarà infatti protagonista sulle strade biellesi e come ringraziamento gli organizzatori hanno assegnato a Bruno Minniti della Pagnoncelli il numero 1. Il campo partenti è di primo piano; oltre ai team italiani sa-

ranno al via sei squadre straniere: la nazionale dell'Ucraina e rappresentative di Germania, Olanda, Slovenia, Giappone e Australia.

«La nostra è una corsa per ciclisti completi, c'è poco spazio per i velocisti», racconta ancora Borriero - e chi ha fatto bella figura sul pavé di via Garibaldi ha sempre trovato spazio nel mondo dei professionisti. Domenica il ritrovo è fissato alle 9 in via fratelli Rosselli (Biella Transport), il via sarà dato alle 12 in corso Europa e l'arrivo è previsto in via Garibaldi tra le 15.20 e le 15.40.

VOLLEY

A quattro turni dal termine del campionato le gattinaresi sono irraggiungibili

## Un derby per festeggiare il trionfo

### La Giletti già promossa in A2 domani ospita la Pink

GATTINARA

Avrà un sapore diverso il derby di domani sera tra Giletti e Pink Biella. La quart'ultima giornata del campionato di B1 femminile conta solo più per gli annali: già, perché le ragazze di Luca Manavella hanno già matematicamente in tasca la promozione in serie A2.

Questo scontro diretto tra la prima e la seconda forza del campionato sarà dunque l'occasione per festeggiare il raggiungimento dell'obiettivo dichiarato già a inizio stagione. Non solo, visto che l'unica sconfitta in 22 gare la Giletti l'ha subita proprio dalla Pink, domani sera al palazzetto dello sport di Gattinara ci sarà l'occasione per restituire il favore.

Intanto ecco uno sguardo alla classifica. All'inizio della settimana s'era detto che la certezza aritmetica non c'era ancora essendo 12 i punti di differenza tra Giletti e Pink e quattro le partite da disputare. Vincendo sempre il Biella e perdendo tutti i match Gattinara si finirebbe



La Giletti ha conquistato la promozione in A2 con quattro turni di anticipo. Proprio contro la Pink Biella le gattinaresi aprono il meritato periodo dei festeggiamenti

infatti a pari merito, con la Pink che potrebbe curarsi su un doppio successo negli scontri diretti. Invece gli elementi discriminanti sono altri e non i confronti tra le due contendenti: innanzitutto si prenderebbero in considerazione le sconfitte (a quel punto cinque a testa) quindi il quoziente set. E risulterebbe

la classifica immaginando tutti ko per 3-0 per la Giletti e vittorie con analoghi punteggi per le laniero, si finirebbe con Gattinara a 3,20 e Biella a 3,02. Insomma, la Pink sarebbe seconda pur avendo vinto entrambi i derby.

Comunque è difficile pensare che questa Giletti dominatrice

perda proprio ora quattro partite di fila.

Domani si farà festa, ma non sarà ancora quella ufficiale. E per iniziare con il piede giusto, i dirigenti della Giletti hanno deciso di devolvere l'intero incasso della serata al missionario Nino Maurel che opera in Africa. (l. fo.)

ATLETICA

Nella staffetta. A Verrone la Maratonina

## I Cadetti Splendor campioni regionali

BIELLA

La prima riunione regionale di atletica su pista, svoltasi a Giverno, è valsa l'assegnazione dei titoli piemontesi di staffetta per le categorie Cadetti e Ragazzi.

Michele Cerruti, Marco Fanzio, Mirko Feloni e Federico Bellini, portacolori dell'Atletica Stronese, hanno conquistato il titolo regionale nella staffetta svedese Cadetti sfiorando il record provinciale che resisteva dall'82.

Sfortunati invece i rappresentanti dell'Ugb. Damiani, Pietta, Saracino e Volmi sono stati squalificati per cambio fuori zona mentre Bellan Varroni, Aimone e Rosso hanno dovuto accontentarsi, per pochi secondi, del quarto posto nella 4x100 Cadetti.

Il riscatto dell'Ugb è arrivato dalla riunione di Saluzzo dove si sono disputati i campionati regionali di società di corsa su pista. Francesco Bona si è infatti imposto nella 30 minuti Allievi coprendo una

distanza di 8 mila e 712 metri: con questa prestazione il biellese si colloca tra i primi dieci atleti italiani della categoria. Nella prova dei 10 mila metri, Alberto Mosca (portacolori dell'Ugb), ha dovuto accontentarsi del decimo posto mancando per l'06" il tempo minimo per i campionati italiani che si svolgeranno il 9 maggio a Sulmona.

Domani, allo stadio La Marmora, è in programma la seconda giornata dei campionati di società per le categorie Ragazzi, Cadetti e Cadette. Dopo il primo appuntamento, svoltosi a Santhià e caratterizzato da una numerosa presenza di giovani atleti, l'Ugb è al comando sia della classifica maschile, seguito da Atletica Candelo e Santhià, sia di quella femminile dove precede Val Mos e Stronese.

Per le categorie Senior l'appuntamento è fissato a Verrone dove, organizzata dal Cedas Lancia, si disputerà la quarta edizione della maratonina «Biella provincia». (w. d. b.)

MOUNTAIN BIKE

Era prova regionale

## La Marone conquista lo «Zubienas»

ZUBIENA. Il maltempo della vigilia non ha creato problemi e alla partenza del 2° trofeo Comune di Zubiena, manifestazione di mountain bike organizzata dall'Ucav Mtb sotto l'egida della Federbiciclisti, hanno partecipato duecento atleti provenienti da Piemonte e Lombardia.

La competizione (seconda prova del campionato regionale) è stata vinta dal lombardo Trabucchi che ha compiuto il percorso in un'ora e 37 minuti. Ottimi i piazzamenti degli atleti locali e su tutte spicca Simonetta Marone (Us Valmos) che ha vinto la prova femminile.

Da segnalare il 3° posto di Francesco Laurora (Ucav) tra gli Allievi, quindi il 5° di Federico Manenti (Ucav) tra gli Sportsman, il 6° di Gianni Bui (Valmos) nella categoria Master 1 e poi ancora Mauro Centenaro (Ucav), 4° nei Master 2, Cristiano Travostino (Ucav) terzo nei Master 3 e Paolo Boggio (Biella Riking), quarto nei Master 4. (l. fo.)

# OPV by Daewoo

Dall'8 marzo al 25 aprile per Lanos e Nubira.

## Offerta Promozionale di Vendita



Prezzo Speciale

Lanos SE 3 porte da lire 17.400.000



Prezzo Speciale

Nubira SW da lire 23.400.000

Daewoo lancia un'iniziativa ad alto rendimento e rischio zero. I concessionari si consentiranno di scegliere fra 5 diverse offerte promozionali quella più idonea alle tue esigenze. INIZIATIVA VALIDA PER LE AUTO DISPONIBILI IN RETE. LE DIFFERENTI FORMULE DI OFFERTA NON SONO CUMULABILI TRA LORO.

LA VOSTRA CONCESSIONARIA



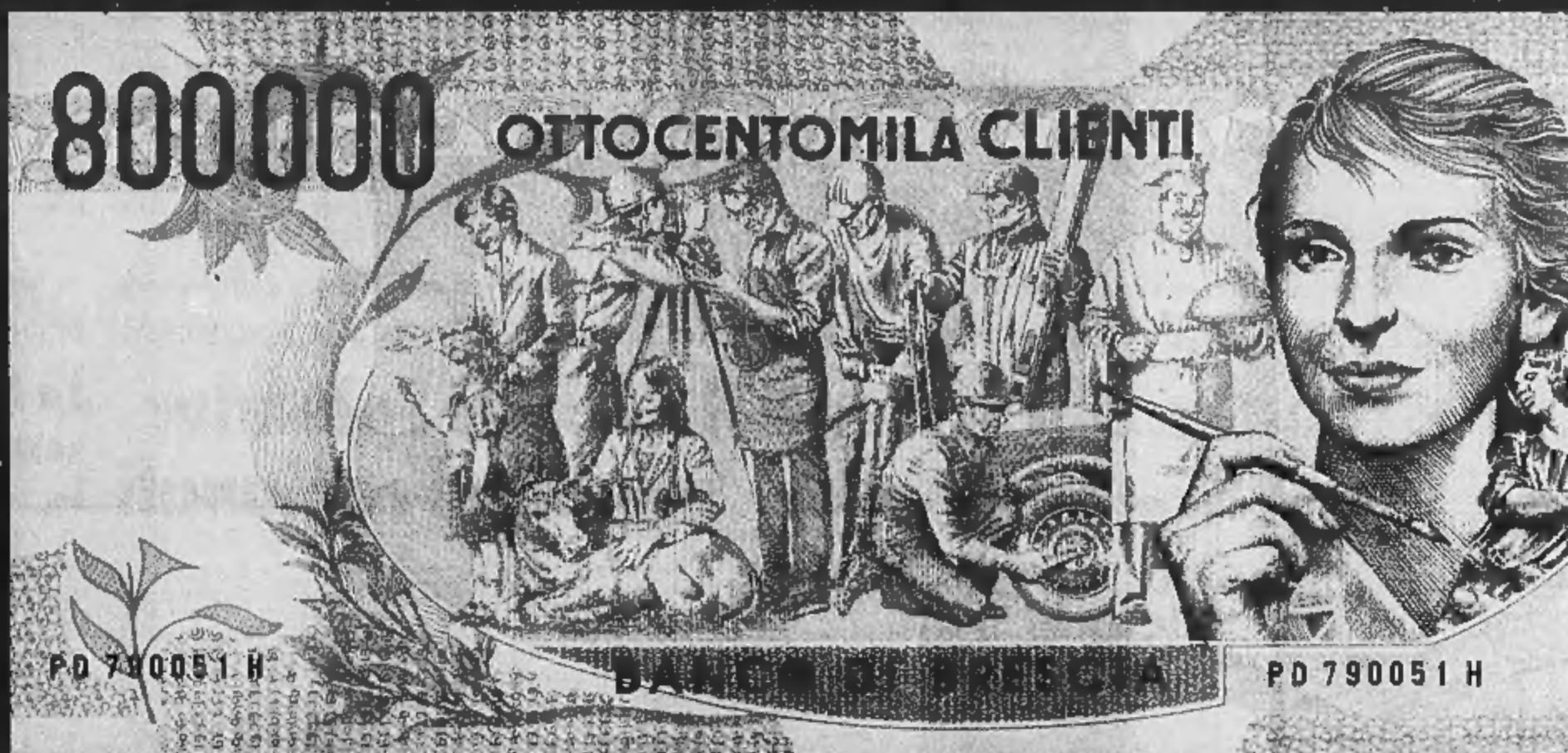
DAEWOO

# Autodomeni s.r.l.

Via Vercelli, 17 - 13030 Caresanablot (VC)  
Tel. 0161-232969/235049 - Fax. 0161-232968



# È nato il Banco di Brescia



**I vantaggi li toccherai con mano**

**San Paolo di Brescia CAB**

...e collabora con te per far crescere l'azienda. Con un unico punto di contatto più grande per offrire servizi più completi e una risposta più rapida ai tuoi problemi.



**BANC DI BRE**



# È nato il Banco di Brescia.



**I vantaggi li toccherai con mano.**

**San Paolo di Brescia - CAB** hanno collaborato con te per far crescere l'area in cui lavori. Oggi ti servono in una struttura più grande per offrirti servizi più evoluti ed efficienti, per darti ancora più spazio ai tuoi interessi.



**BANC DI BRESCIA**